BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 34 DEL 25 AGOSTO 2016

Direzione e Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore	Laura Bertino
Direttore responsabile	Luciano Conterno
Dirigente	Guido Odicino

Redazione

Carmen Cimicchi
Rosario Copia
Sauro Paglini
Rosa Signorino
Fernanda Zamboni

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino
Emissione avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio annuale, con fondi derivanti da Sperimentazioni Cliniche, per attività presso la S.C. Ematologia U - Presidio Molinette.

In esecuzione della determinazione n. 1912/2016 del 09 Agosto 2016 è emesso avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio annuale, con utilizzo di fondi derivanti da Sperimentazione Cliniche, per attività presso la S.C. Ematologia U - Presidio Molinette - come segue:

Titolo Attività:	Trattamento dei pazienti affetti da Linfoma ed inseriti in studi clinici con nuovi farmaci: gestione infermieristica nell'assistenza ai pazienti, effetti collaterali della terapia e programmazione delle procedure dello studio.
Respons. Attività:	Dott.ssa Elena PONTICELLI
Durata:	Mesi 12
Importo:	€ 18.433,18= totale lordo.
Requisiti:	➢ Laurea in Scienze Infermieristiche; ➢ Esperienza in assistenza a pazienti ematologici e oncologici in particolare affetti da disordini linfoproliferativi; ➢ Conoscenza di: lingua inglese scritta e parlata; programmi informatici di base: word, excell, power point; capacità informatiche nella costruzione di database per la raccolta e l'inserimento dei dati.

Possono partecipare al concorso tutti coloro i quali siano in possesso dei requisiti richiesti.
L'attività dovrà essere condotta a termine nel periodo specificato, in relazione al quale verranno corrisposti gli assegni.
Gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione alla selezione, utilizzando gli appositi moduli allegati al presente avviso, ***improrogabilmente entro le ore 12,30 del 08 Settembre 2016*** presso Struttura Complessa Amministrazione del Personale/Formazione - Borse di Studio - C.so Bramante, 88/90 - Torino - tel. 011/633.5077-5010 - 3° piano - Padiglione Beige - (ex Casa Suore); dal lunedì al venerdì con orario 9,30/12,30.
La domanda di partecipazione, corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire all'ufficio sopra menzionato nel termine perentorio specificamente indicato nell'avviso e potrà essere presentata a mano, via telefax (011/633.5081), o a mezzo posta. In quest'ultimo caso, ai fini della decorrenza dei termini di scadenza, farà fede la data di protocollazione apposta dall'ufficio ricevente; non farà fede invece la data del timbro dell'Ufficio Postale. Non saranno pertanto prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
a) progetto dettagliato dell'attività che il candidato intende svolgere;
b) curriculum vitae;
c) eventuali pubblicazioni;
d) ogni altro documento ritenuto utile;
e) elenco in carta semplice e in duplice copia (datato e firmato) della documentazione presentata.

Si precisa che la mancata presentazione del progetto dettagliato dell'attività nei termini indicati costituisce causa di inammissibilità della domanda e comporta l'automatica esclusione dell'aspirante dal colloquio selettivo. I titoli e i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare ai fini della formazione della graduatoria devono essere prodotti in copia autenticata ai

sensi di legge, o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
I candidati dovranno dichiarare di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196, e della Legge 07.08.2012 n. 134 finalizzati agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.
La selezione degli aspiranti avrà luogo sulla scorta del punteggio complessivo attribuito in base alla valutazione di:
- progetto dell'attività presentato;
- curriculum formativo e professionale;
- colloquio.
L'espletamento della selezione e la formulazione della graduatoria dei candidati risultati idonei verranno effettuati ad opera di apposita Commissione costituita dall'Azienda e composta da tre membri:
- il Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento o suo delegato, con funzione di Presidente della Commissione;
- il Responsabile dell'attività o suo delegato;
- un funzionario amministrativo dell'Azienda con compiti di segreteria.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati, con preavviso di almeno 10 giorni, al recapito indicato nella domanda. Qualora il numero degli aspiranti in possesso dei requisiti prescritti sia pari o inferiore al numero degli assegni disponibili, l'Amministrazione si riserva di conferire gli incarichi senza preventiva selezione..
Il conferimento è subordinato alla presa visione ed integrale accettazione del "Regolamento relativo allo svolgimento di attività con borse di studio conferite dall'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino" attualmente in vigore.
Gli assegni saranno pagati in ratei mensili posticipati, la cui erogazione è subordinata al giudizio positivo, da parte del Responsabile, circa l'attività espletata.
In caso di rinuncia del selezionato al proseguimento dell'attività, l'incarico medesimo verrà conferito, ove esista, al candidato collocato nel successivo posto della relativa graduatoria su richiesta del responsabile dell'attività. Ove non esistano altri nominativi in graduatoria, su richiesta del titolare responsabile del progetto, verrà riattivato il bando di concorso.
Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro.
L'assegnatario dovrà stipulare un contratto di assicurazione a suo favore, sottoscritto presso qualsiasi compagnia, per invalidità permanente o morte conseguente ad infortunio e malattie riportati in occasione della ricerca espletata in ambito ospedaliero (compreso il rischio da H.I.V. per attività in aree a rischio), con un massimale complessivo di € 500.000,00 (di cui € 250.000,00 per invalidità permanente ed € 250.000,00 per morte), riferita al periodo della borsa di studio; la polizza dovrà essere stipulata anche per attività svolta in altra sede o all'estero. Si precisa che l'onere di tale assicurazione sarà completamente a carico del borsista.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne risultasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse senza l'obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

IL DIRETTORE DI S.C.
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE/FORMAZIONE
Antonella ESPOSITO

Allegato

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DOMANDA PER ASSEGNAZIONE BORSA DI STUDIO

[Il presente modulo, debitamente compilato può essere inoltrato anche via fax all'ufficio borse di studio - 011-633.5081

Al Direttore S.C.
Amministrazione del
Personale/Formazione
Dott.ssa Antonella ESPOSITO

Il/La sottoscritto/a _____

(per le donne coniugate indicare il cognome da nubile)

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono_____

indirizzo di posta elettronica_____

codice fiscale _____

In possesso di:

- cittadinanza: _____
- titolo di studio: _____

chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per il conferimento della Borsa di Studio di durata ❑ annuale/ ❑ semestrale/ ❑ mesi ____ , relativo ad attività da svolgersi presso la Struttura Complessa

_____

(Direttore _____) dal titolo:

_____

_____

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara quanto segue:

- ❑ di non svolgere attività retribuite presso Enti Pubblici o privati
- di essere in possesso di Laurea in _____ ,

  conseguito nell'anno accademico _____/_____ con votazione _____/110 presso l'Università degli Studi di _____

  di essere in possesso degli ulteriori titoli di studio di seguito indicati:

  - _____
  - _____
  - _____
  - _____

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 445/2000, dichiara che quanto sopra esposto risponde a verità.

Il/La sottoscritto/a richiede infine che ogni comunicazione venga effettuata al seguente indirizzo:

_____

città _____ (Prov. _____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ recapito telefonico _____

Il/La sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta.

Torino, lì _____

_____

(FIRMA DELL'INTERESSATO/A)
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy – informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle borse di studio. È possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzioni, cancellazioni, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (A.U.O. San Giovanni Battista di Torino - C.so Bramante, 88 – 10126 Torino).

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____c.a.p. _____

telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.C. Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.C. Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino
Emissione avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio annuale, con contributi vari, per attività presso la S.C. Genetica Medica U - Presidio Molinette.

In esecuzione della determinazione n. 1944/2016 del 09 Agosto 2016 è emesso avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio annuale con utilizzo di contributi vari, fondi derivanti dalla Convenzione con l'IRCCS di Candiolo - FPO e Sperimentazioni Cliniche, per attività presso la S.C. Genetica Medica U - Presidio Molinette - come segue:

Titolo Attività:	Attività di laboratorio di genetica medica: supporto alla diagnostica molecolare di malattie geniche e genomiche attraverso lo svolgimento delle seguenti attività: estrazione di acidi nucleici, allestimento di reazioni di PCR, sequenziamento Sanger e di nuova generazione, analisi in DHPLC ed MLPA.
Respons. Attività:	Prof. Roberto PIVA
Durata:	Mesi 12
Importo:	€ 20.276,50= totale lordo.
Requisiti:	➢ Laurea triennale in Tecniche di laboratorio; ➢ Esperienza in attività diagnostica di genetica molecolare; ➢ Conoscenza delle principali tecniche di laboratorio in uso in genetica medica (estrazioni di acidi nucleici, allestimento reazioni di PCR, analisi di frammento su gel e conformazionali in DHPLC, sequenziamento Sanger e di nuova generazione, MLPA).

Possono partecipare al concorso tutti coloro i quali siano in possesso dei requisiti richiesti.
L'attività dovrà essere condotta a termine nel periodo specificato, in relazione al quale verranno corrisposti gli assegni.
Gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione alla selezione, utilizzando gli appositi moduli allegati al presente avviso, ***improrogabilmente entro le ore 12,30 del 08 Settembre 2016*** presso Struttura Complessa Amministrazione del Personale/Formazione - Borse di Studio - C.so Bramante, 88/90 - Torino - tel. 011/633.5077-5010 - 3° piano - Padiglione Beige - (ex Casa Suore); dal lunedì al venerdì con orario 9,30/12,30.
La domanda di partecipazione, corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire all'ufficio sopra menzionato nel termine perentorio specificamente indicato nell'avviso e potrà essere presentata a mano, via telefax (011/633.5081), o a mezzo posta. In quest'ultimo caso, ai fini della decorrenza dei termini di scadenza, farà fede la data di protocollazione apposta dall'ufficio ricevente; non farà fede invece la data del timbro dell'Ufficio Postale. Non saranno pertanto prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
a) progetto dettagliato dell'attività che il candidato intende svolgere;
b) curriculum vitae;
c) eventuali pubblicazioni;
d) ogni altro documento ritenuto utile;
e) elenco in carta semplice e in duplice copia (datato e firmato) della documentazione presentata.

Si precisa che la mancata presentazione del progetto dettagliato dell'attività nei termini indicati

costituisce causa di inammissibilità della domanda e comporta l'automatica esclusione dell'aspirante dal colloquio selettivo. I titoli e i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare ai fini della formazione della graduatoria devono essere prodotti in copia autenticata ai sensi di legge, o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
I candidati dovranno dichiarare di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196, e della Legge 07.08.2012 n. 134 finalizzati agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.
La selezione degli aspiranti avrà luogo sulla scorta del punteggio complessivo attribuito in base alla valutazione di:
- progetto dell'attività presentato;
- curriculum formativo e professionale;
- colloquio.
L'espletamento della selezione e la formulazione della graduatoria dei candidati risultati idonei verranno effettuati ad opera di apposita Commissione costituita dall'Azienda e composta da tre membri:
- il Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento o suo delegato, con funzione di Presidente della Commissione;
- il Responsabile dell'attività o suo delegato;
- un funzionario amministrativo dell'Azienda con compiti di segreteria.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati, con preavviso di almeno 10 giorni, al recapito indicato nella domanda. Qualora il numero degli aspiranti in possesso dei requisiti prescritti sia pari o inferiore al numero degli assegni disponibili, l'Amministrazione si riserva di conferire gli incarichi senza preventiva selezione..
Il conferimento è subordinato alla presa visione ed integrale accettazione del "Regolamento relativo allo svolgimento di attività con borse di studio conferite dall'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino" attualmente in vigore.
Gli assegni saranno pagati in ratei mensili posticipati, la cui erogazione è subordinata al giudizio positivo, da parte del Responsabile, circa l'attività espletata.
In caso di rinuncia del selezionato al proseguimento dell'attività, l'incarico medesimo verrà conferito, ove esista, al candidato collocato nel successivo posto della relativa graduatoria su richiesta del responsabile dell'attività. Ove non esistano altri nominativi in graduatoria, su richiesta del titolare responsabile del progetto, verrà riattivato il bando di concorso.
Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro.
L'assegnatario dovrà stipulare un contratto di assicurazione a suo favore, sottoscritto presso qualsiasi compagnia, per invalidità permanente o morte conseguente ad infortunio e malattie riportati in occasione della ricerca espletata in ambito ospedaliero (compreso il rischio da H.I.V. per attività in aree a rischio), con un massimale complessivo di € 500.000,00 (di cui € 250.000,00 per invalidità permanente ed € 250.000,00 per morte), riferita al periodo della borsa di studio; la polizza dovrà essere stipulata anche per attività svolta in altra sede o all'estero. Si precisa che l'onere di tale assicurazione sarà completamente a carico del borsista.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne risultasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse senza l'obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

IL DIRETTORE DI S.C.
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE/FORMAZIONE
Antonella ESPOSITO

Allegato

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DOMANDA PER ASSEGNAZIONE BORSA DI STUDIO

[Il presente modulo, debitamente compilato può essere inoltrato anche via fax all'ufficio borse di studio - 011-633.5081

Al Direttore S.C.
Amministrazione del
Personale/Formazione
Dott.ssa Antonella ESPOSITO

Il/La sottoscritto/a _____

(per le donne coniugate indicare il cognome da nubile)

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono_____

indirizzo di posta elettronica_____

codice fiscale _____

In possesso di:

- cittadinanza: _____
- titolo di studio: _____

chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per il conferimento della Borsa di Studio di durata ❑ annuale/ ❑ semestrale/ ❑ mesi ____ , relativo ad attività da svolgersi presso la Struttura Complessa

_____

(Direttore _____) dal titolo:

_____

_____

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara quanto segue:

- ❑ di non svolgere attività retribuite presso Enti Pubblici o privati
- di essere in possesso di Laurea in _____ ,

  conseguito nell'anno accademico _____/_____ con votazione _____/110 presso l'Università degli Studi di _____

  di essere in possesso degli ulteriori titoli di studio di seguito indicati:

  - _____
  - _____
  - _____
  - _____

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 445/2000, dichiara che quanto sopra esposto risponde a verità.

Il/La sottoscritto/a richiede infine che ogni comunicazione venga effettuata al seguente indirizzo:

_____

città _____ (Prov. _____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ recapito telefonico _____

Il/La sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta.

Torino, lì _____

_____

(FIRMA DELL'INTERESSATO/A)
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy – informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle borse di studio. È possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzioni, cancellazioni, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (A.U.O. San Giovanni Battista di Torino - C.so Bramante, 88 – 10126 Torino).

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____c.a.p. _____

telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.C. Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.C. Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino

Emissione avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio annuale, con utilizzo di fondi Ministeriali, per attività presso la S.C. Epidemiologia dei Tumori - CPO U - Presidio Molinette.

In esecuzione della determinazione n. 1914/2016 del 09 Agosto 2016 è emesso avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio annuale, con utilizzo di fondi Ministeriali, per attività presso la S.C. Epidemiologia dei Tumori - CPO U - Presidio Molinette - come segue:

Titolo Attività:	Prevenzione in ambito epidemiologico: attività su grandi gruppi di popolazione.
Respons. Attività:	Prof. Lorenzo RICHIARDI
Durata:	Mesi 12
Importo:	€ 9.875,00= totale lordo.
Requisiti:	➢ Laurea in Medicina e Chirurgia o Laurea magistrale in Psicologia; ➢ Esperienza in ambito epidemiologico con particolare riferimento a grandi studi di popolazione sugli effetti sulla salute di esposizioni ambientali e stili di vita; ➢ Buona conoscenza della lingua inglese e degli applicativi in ambiente Windows-Office, fogli di calcolo e posta elettronica.

Possono partecipare al concorso tutti coloro i quali siano in possesso dei requisiti richiesti.
L'attività dovrà essere condotta a termine nel periodo specificato, in relazione al quale verranno corrisposti gli assegni.
Gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione alla selezione, utilizzando gli appositi moduli allegati al presente avviso, ***improrogabilmente entro le ore 12,30 del 08 Settembre 2016*** presso Struttura Complessa Amministrazione del Personale/Formazione - Borse di Studio - C.so Bramante, 88/90 - Torino - tel. 011/633.5077-5010 - 3° piano - Padiglione Beige - (ex Casa Suore); dal lunedì al venerdì con orario 9,30/12,30.
La domanda di partecipazione, corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire all'ufficio sopra menzionato nel termine perentorio specificamente indicato nell'avviso e potrà essere presentata a mano, via telefax (011/633.5081), o a mezzo posta. In quest'ultimo caso, ai fini della decorrenza dei termini di scadenza, farà fede la data di protocollazione apposta dall'ufficio ricevente; non farà fede invece la data del timbro dell'Ufficio Postale. Non saranno pertanto prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
a) progetto dettagliato dell'attività che il candidato intende svolgere;
b) curriculum vitae;
c) eventuali pubblicazioni;
d) ogni altro documento ritenuto utile;
e) elenco in carta semplice e in duplice copia (datato e firmato) della documentazione presentata.

Si precisa che la mancata presentazione del progetto dettagliato dell'attività nei termini indicati costituisce causa di inammissibilità della domanda e comporta l'automatica esclusione dell'aspirante dal colloquio selettivo. I titoli e i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare ai fini della formazione della graduatoria devono essere prodotti in copia autenticata ai

sensi di legge, o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
I candidati dovranno dichiarare di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196, e della Legge 07.08.2012 n. 134 finalizzati agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.
La selezione degli aspiranti avrà luogo sulla scorta del punteggio complessivo attribuito in base alla valutazione di:
- progetto dell'attività presentato;
- curriculum formativo e professionale;
- colloquio.
L'espletamento della selezione e la formulazione della graduatoria dei candidati risultati idonei verranno effettuati ad opera di apposita Commissione costituita dall'Azienda e composta da tre membri:
- il Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento o suo delegato, con funzione di Presidente della Commissione;
- il Responsabile dell'attività o suo delegato;
- un funzionario amministrativo dell'Azienda con compiti di segreteria.
La data del colloquio è fissata per il giorno ***16 Settembre 2016 alle ore 12,00*** presso Struttura Complessa Amministrazione del Personale/Formazione - Borse di Studio - C.so Bramante, 88/90 tel. 011/633.5077-5010. Qualora il numero degli aspiranti in possesso dei requisiti prescritti sia pari o inferiore al numero degli assegni disponibili, l'Amministrazione si riserva di conferire gli incarichi senza preventiva selezione.
Il conferimento è subordinato alla presa visione ed integrale accettazione del "Regolamento relativo allo svolgimento di attività con borse di studio conferite dall'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino" attualmente in vigore.
Gli assegni saranno pagati in ratei mensili posticipati, la cui erogazione è subordinata al giudizio positivo, da parte del Responsabile, circa l'attività espletata.
In caso di rinuncia del selezionato al proseguimento dell'attività, l'incarico medesimo verrà conferito, ove esista, al candidato collocato nel successivo posto della relativa graduatoria su richiesta del responsabile dell'attività. Ove non esistano altri nominativi in graduatoria, su richiesta del titolare responsabile del progetto, verrà riattivato il bando di concorso.
Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro.
L'assegnatario dovrà stipulare un contratto di assicurazione a suo favore, sottoscritto presso qualsiasi compagnia, per invalidità permanente o morte conseguente ad infortunio e malattie riportati in occasione della ricerca espletata in ambito ospedaliero (compreso il rischio da H.I.V. per attività in aree a rischio), con un massimale complessivo di € 500.000,00 (di cui € 250.000,00 per invalidità permanente ed € 250.000,00 per morte), riferita al periodo della borsa di studio; la polizza dovrà essere stipulata anche per attività svolta in altra sede o all'estero. Si precisa che l'onere di tale assicurazione sarà completamente a carico del borsista.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne risultasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse senza l'obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

IL DIRETTORE DI S.C.
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE/FORMAZIONE
Antonella ESPOSITO

Allegato

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DOMANDA PER ASSEGNAZIONE BORSA DI STUDIO

[Il presente modulo, debitamente compilato può essere inoltrato anche via fax all'ufficio borse di studio - 011-633.5081

Al Direttore S.C.
Amministrazione del
Personale/Formazione
Dott.ssa Antonella ESPOSITO

Il/La sottoscritto/a _____

(per le donne coniugate indicare il cognome da nubile)

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono_____

indirizzo di posta elettronica_____

codice fiscale _____

In possesso di:

- cittadinanza: _____
- titolo di studio: _____

chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per il conferimento della Borsa di Studio di durata ❑ annuale/ ❑ semestrale/ ❑ mesi ____ , relativo ad attività da svolgersi presso la Struttura Complessa

_____

(Direttore _____) dal titolo:

_____

_____

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara quanto segue:

- ❑ di non svolgere attività retribuite presso Enti Pubblici o privati
- di essere in possesso di Laurea in _____ ,

  conseguito nell'anno accademico _____/_____ con votazione _____/110 presso l'Università degli Studi di _____

  di essere in possesso degli ulteriori titoli di studio di seguito indicati:

  - _____
  - _____
  - _____
  - _____

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 445/2000, dichiara che quanto sopra esposto risponde a verità.

Il/La sottoscritto/a richiede infine che ogni comunicazione venga effettuata al seguente indirizzo:

_____

città _____ (Prov. _____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ recapito telefonico _____

Il/La sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta.

Torino, lì _____

_____

(FIRMA DELL'INTERESSATO/A)
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy – informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle borse di studio. È possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzioni, cancellazioni, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (A.U.O. San Giovanni Battista di Torino - C.so Bramante, 88 – 10126 Torino).

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____c.a.p. _____

telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.C. Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.C. Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino

Indizione avviso pubblico per titoli e colloquio per la costituzione di graduatoria di disponibilità per conferimento incarichi a tempo determinato su posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza presso l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino.

Requisiti richiesti: Laurea in Medicina e Chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica e specializzazione nella Disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente e/o affine.

Le domande redatte in carta semplice dovranno pervenire entro le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte tramite:

- raccomandata con ricevuta di ritorno. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante; non si terrà comunque conto delle domande, che per qualsiasi causa pervengono oltre 5 giorni lavorativi dal suddetto termine di scadenza, anche se spedite in tempo utile;
- tramite utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: concorsi.mauriziano@pcert.postecert.it (farà fede la data e l'ora della trasmissione). Per la validità dell'invio informatico, il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato (indicazione di nome e cognome per esteso). Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale sopra indicata.

Si comunica inoltre che il colloquio si svolgerà nel giorno 20 settembre 2016 alle ore 9,00 presso la Sala Pre-Consiglio dell'Azienda sita in Via Magellano n. 1. I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. Il presente ha valore di notifica nei confronti di tutti gli aspiranti che presenteranno domanda. Non seguiranno ulteriori comunicazione.

Il candidato che non si presenterà alla data indicata sarà considerato rinunciatario. La graduatoria del presente avviso resta valida per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della sua approvazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'A.O Ordine Mauriziano, Via Magellano 1, 10128 Torino (tel. 011/50.82.616-213), tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00 oppure su sito Internet www.mauriziano.it. *alla voce: concorsi,* nel quale viene pubblicato integralmente il bando dell'avviso pubblico.

Il DIRETTORE GENERALE
(Dr. Silvio FALCO)
firmato in originale

Azienda ospedaliero-universitaria Maggiore della Carità di Novara

Emissione bando per il conferimento di borsa di studio per il "Progetto Regionale di Farmacovigilanza".

Viene indetta selezione per il conferimento di una borsa di studio, della durata di dieci mesi, per il "Progetto Regionale di Farmacovigilanza" – responsabile del progetto dr.ssa Maria Angela Brustia -, in favore di candidati come di seguito indicato:

a) laurea in farmacia ovvero in chimica e tecnologia farmaceutiche
b) abilitazione all'esercizio della professione
c) iscrizione all'Ordine

L'importo della borsa di studio è di € 1.038,13 (Euro milletrentotto/13) mensili.

Le domande di ammissione alla selezione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate entro le ore 12 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte all'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara – S.C. Ufficio Legale e Affari Generali – Corso Mazzini n. 18 – Novara e potranno essere presentate a mano o all'indirizzo di posta certificata protocollo@pec.aou.no.it (solo da posta elettronica certificata) o a mezzo posta. In quest'ultimo caso, ai fini della decorrenza dei termini di scadenza, farà fede la data di protocollazione apposta dall'ufficio ricevente; non farà fede invece la data del timbro dell'Ufficio Postale. Non saranno pertanto prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare, sotto la propria responsabilità:

- data e luogo di nascita e residenza
- il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 20 dicembre 1979 n. 761
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- le eventuali condanne penali riportate
- i titoli di studio posseduti
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni eventuale comunicazione
- di essere consapevoli che il conferimento della borsa di studio non instaura alcun rapporto di impiego o di prestazione d'opera professionale
- di autorizzare l'azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.L.gs 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura.

Si precisa al riguardo che in ogni momento sarà possibile avere accesso ai propri dati, chiedendone l'aggiornamento o la cancellazione

- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando
- l'eventuale assegnazione di altre borse di studio e/o l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro dipendente o libero professionale

Lo svolgimento dell'attività oggetto della borsa di studio è incompatibile con:

- l'essere già titolare di altro incarico presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria
- l'essere titolare di trattamento di pensione di qualunque tipo (L. 114/21014, art. 6, per il quale si ritengono esclusi dalla selezione i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza)
- l'essere titolare di un contratto di ricerca, di borsa di studio, di assegno di qualunque tipo
- l'avere un grado di parentela o affinità fino al secondo grado compreso con il responsabile del progetto di studio o ricerca

- l’essere dipendente di una pubblica amministrazione, salvo che sia stata rilasciata la previa autorizzazione dell’amministrazione di appartenenza e l’interessato sia collocato in aspettativa senza assegni
- rapporto di lavoro libero-professionale o subordinato

Più in generale le borse di studio non sono cumulabili con altre borse di studio, né con assegni, né con sovvenzioni di analoga natura e la loro fruizione è incompatibile con la frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitari con assegni. Le borse non possono essere cumulate neppure con stipendi o retribuzioni di qualsiasi natura, derivanti da rapporti di impiego pubblico e privato.

L’interessato dovrà quindi rendere obbligatoriamente sulla domanda dichiarazione in merito ai punti precedenti. Il caso affermativo, il godimento della borsa di studio è subordinato alla rinuncia ai citati rapporti o incarichi, di cui dovrà essere data comunicazione scritta all’Ente.

Considerata la natura delle borse di studio, le stesse non potranno assegnarsi per periodi superiori ad un triennio alla medesima persona, computandosi nello stesso termine anche le attività precedenti di altra natura (attività libero professionale, occasionale, …..) a favore dell’Azienda Ospedaliero Universitaria.

Alla domanda di partecipazione alla selezione gli aspiranti dovranno allegare un curriculum formativo e professionale – utilizzando il modello del curriculum vitae europeo – datato e firmato, redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., nel quale dovranno indicare tutti i titoli posseduti nonché le eventuali pubblicazioni.
Le pubblicazioni, affinchè siano oggetto di valutazione, devono essere prodotte in originale, in copia autenticata o in copia semplice corredata da dichiarazione sostitutiva di conformità all’originale.
La sottoscrizione dell’istanza non è soggetta ad autenticazione.
L’omessa indicazione dei titoli e dei requisiti richiesti nell’avviso, così come la mancata sottoscrizione del candidato in calce alla domanda ne determinano l’esclusione dalla selezione.
Tutti i requisiti richiesti nell’avviso devono necessariamente essere posseduti dal candidato alla data di scadenza indicata nell’avviso, pena la non ammissione della domanda.

La selezione degli aspiranti avrà luogo sulla scorta del punteggio riportato dai candidati nella valutazione dei titoli di merito e in un colloquio, vertente su argomenti connessi alla materia oggetto della borsa di studio, con valutazione insindacabile di apposita Commissione.

La data e la sede del colloquio saranno comunicati ai candidati con congruo preavviso al recapito indicato della domanda con raccomandata con ricevuta di ritorno.
La data del colloquio verrà pubblicizzata anche sul sito aziendale nella sezione “Amministrazione Trasparente” – Consulenti e Collaboratori.

La Commissione per la valutazione delle domande presentate dai candidati dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- esperienze professionali	punti 7
- titoli accademici e di studio	punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
- ulteriore attività formativa e didattica	punti 7
- colloquio	punti 20

L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da indicazioni di indirizzo inesatto, di mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso, nonché di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a sua colpa.

Gli assegni saranno pagati in rate mensili posticipate e l’erogazione delle rate è subordinata a relazione da parte del Responsabile del progetto di ricerca attestante lo svolgimento dell’attività borsistica.

In caso di rinuncia del selezionato al proseguimento dell’attività borsistica l’incarico medesimo verrà conferito al candidato che si è collocato nel successivo posto della relativa graduatoria.
Il conferimento della borsa di studio non instaura alcun rapporto di lavoro.
L’assegnatario della borsa di studio dovrà stipulare un contratto di assicurazione per la copertura del rischio infortuni.
Al termine dell’attività borsistica dovrà essere presentata relazione a forma congiunta del borsista e del responsabile del programma attestante l’attività e gli esiti della ricerca.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso.

Il DIRETTORE GENERALE
dr. Mario MINOLA

Azienda ospedaliero-universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano (Torino)
Avviso pubblico per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio dal titolo: "Supporto alla gestione di data base clinici in studi di fase II e III, valutanti l'efficacia e la tollerabilità di farmaci di nuova generazione e/o di nuovi approcci terapeutici presso la SCDU Oncologia Medica ".

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 353 del 29/7/2016 è emesso avviso pubblico per l'assegnazione di n. **1 borsa** di studio dal titolo:
"Supporto alla gestione di data base clinici in studi di fase II e III, valutanti l'efficacia e la tollerabilità di farmaci di nuova generazione e/o di nuovi approcci terapeutici presso la SCDU Oncologia Medica ".

Sono ammessi al presente avviso gli aspiranti in possesso dei requisiti generali previsti dal DPR 483/97 e s.m.i e dei seguenti requisiti specifici che devono essere specificati e dettagliati nella domanda e nel curriculum:
- Laurea magistrale conseguita nella classe delle lauree magistrali in Biotecnologie.
- Conoscenza di programmi di calcolo, elaborazione dati e applicativi statistici
- Buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

L'attività prevista verrà svolta presso la SCDU Oncologia Medica dell'AOU San Luigi Gonzaga.

La borsa comporta un impegno di 38 ore settimanali, per la durata di dodici mesi, eventualmente rinnovabili e prevede un compenso complessivo lordo, comprensivo di IRAP, di 20.00,00= Euro.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade perentoriamente alle ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

La prova d'esame consistente in una unica prova orale / colloquio è stata fissata dalla Commissione **alle ore 9,30 del 29/9/2016.**;

Gli interessati potranno visionare il bando integrale consultando il sito www.sanluigi.piemonte.it ("cliccando" sulla mascherina Azzurra L'OSPEDALE SAN LUIGI – successivamente sulla mascherina gialla FORMAZIONE e successivamente su AVVISI – BORSE DI STUDIO).

Per ulteriori informazioni: S.C. O.S.R.U. Tel 011/90.26.584.

IL COMMISSARIO

Azienda ospedaliero-universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano (Torino)
Avviso pubblico per l'assegnazione di n.1 borsa di studio dal titolo: "Raccolta ed analisi di dati relativi all'applicazione di indicatori genomici di farmacoresistenza e farmacosensibilità di farmaci citotossici e citostatici nel contesto di studi clinici randomizzati".

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 354 del 29/07/2016 è emesso avviso pubblico per l'assegnazione di n. **1 borsa** di studio dal titolo:
"Raccolta ed analisi di dati relativi all'applicazione di indicatori genomici di farmacoresistenza e farmacosensibilità di farmaci citotossici e citostatici nel contesto di studi clinici randomizzati"

Sono ammessi al presente avviso gli aspiranti in possesso dei requisiti generali previsti dal DPR 483/97 e s.m.i e dei seguenti requisiti specifici che devono essere specificati e dettagliati nella domanda e nel curriculum:

- Laurea magistrale conseguita nella classe delle lauree magistrali in Biologia;
- Specializzazione in Biochimica Clinica;
- Esperienza professionale maturata nell'ambito del data management e nella conduzione di trials clinici in ambito oncologico, ottima conoscenza di programmi di calcolo, elaborazione dati e applicativi statistici;
  (acquisita presso …….... nel periodo……..)
- Conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

L'attività prevista verrà svolta presso la SSD Oncologia Polmonare dell'AOU San Luigi Gonzaga.

La borsa comporta un impegno di 10 ore settimanali, per la durata di dodici mesi, eventualmente rinnovabili e prevede un compenso complessivo lordo, comprensivo di IRAP, di 7.500,00= Euro.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade perentoriamente alle ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

La prova d'esame consistente in una unica prova orale / colloquio è stata fissata dalla Commissione **alle ore 9,30 del 4 ottobre 2016**;

Gli interessati potranno visionare il bando integrale consultando il sito www.sanluigi.piemonte.it ("cliccando" sulla mascherina Azzurra L'OSPEDALE SAN LUIGI – successivamente sulla mascherina gialla FORMAZIONE e successivamente su AVVISI – BORSE DI STUDIO).

Per ulteriori informazioni: S.C. O.S.R.U. Tel 011/90.26.584.

IL COMMISSARIO

Azienda sanitaria locale 'BI'

Pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO Disciplina di RADIODIAGNOSTICA dell'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 162 del 12/8/2016 è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n° 1 posto di DIRIGENTE MEDICO Disciplina di RADIODIAGNOSTICA dell'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella.

Alla suddetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, dal C.C.N.L. vigente per il personale del S.S.N., oltre le quote di aggiunta di famiglia, se ed in quanto dovute.

La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., al D.Lgs 502/92, al D.P.R. 445/2000, del D.P.R. 487/1994.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE:

Per l'ammissione al presente concorso gli interessati dovranno possedere i seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti Generali:

a) cittadinanza italiana

in alternativa

- cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea
- cittadinanza di Paesi Terzi, qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

o *permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo*
o *status di rifugiato*
o *status di protezione sussidiaria*

b) Idoneità fisica alla mansione. (L'accertamento, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio).

Requisiti Specifici:

- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella Disciplina di Radiodiagnostica ovvero equipollente (D.M. 30.1.1998 e s.m.i.) od affine (D.M. 31.1.1998 e s.m.i.).

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997 e s.m.i., è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

I suddetti titoli di studio, se conseguiti all'estero, devono essere stati precedentemente riconosciuti equipollenti.

- Iscrizione all'Albo dei Medici.

L'eventuale esclusione dal concorso sarà disposta da questa Amministrazione con provvedimento motivato da notificarsi, ai candidati interessati, entro 30 gg. dall'esecutività.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda di partecipazione, sottoscritta, redatta in carta semplice (nei termini e nei modi previsti dalla Legge 370/88) indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella - Ufficio Protocollo – Via dei Ponderanesi n. 2 – 13875 Ponderano (BI), in busta chiusa, sulla quale deve essere indicato il concorso al quale si intende partecipare, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con le seguenti modalità :

1. A mezzo lettera Raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno.
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza non e' soggetta ad autenticazione, dovrà essere prodotta allegando la fotocopia di un documento di riconoscimento. Saranno ritenute utilmente prodotte le domande pervenute dopo il termine indicato, purché spedite a mezzo lettera Raccomandata A.R. entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

2. Direttamente presso l'Ufficio Concorsi in orario d'ufficio (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00).
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza deve essere apposta in presenza del dipendente addetto. Qualora la scadenza per la presentazione dell'istanza sia in una giornata lavorativa questa dovrà essere presentata entro le ore 12,00 del suddetto termine di scadenza.

3. Invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata:
ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it
Il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato per l'invio della sola domanda di partecipazione al concorso. Essendo l'istante identificabile attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata, non è necessario procedere alla sottoscrizione dell'istanza. Tutti i documenti (ad es. curriculum formativo e professionale, elenco dei documenti e titoli in triplica copia, certificati, pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi, convegni o congressi, ecc.) che eventualmente s'intendono allegare all'istanza devono essere trasmessi con le modalità previste dai punti 1) o 2). In allegato ai documenti non dovrà essere prodotta copia della domanda di partecipazione inoltrata con posta elettronica certificata.
La posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzata dall'Azienda nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative all'iter concorsuale.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare nella domanda:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo dichiarare espressamente le condanne);
- i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
- di non essere mai stati dispensati o destituiti dal pubblico impiego;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici completa degli estremi;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

La domanda deve essere redatta in lingua italiana, come da schema allegato al presente bando.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

Nel caso di richiesta scritta di spedizione del bando o dei documenti prodotti, il candidato dovrà provvedere alla corresponsione delle spese postali.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il candidato può presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Resta comunque salva la possibilità, anziché presentare l'autocertificazione, di produrre i documenti relativi ai titoli posseduti.
In questa ipotesi:

- tutti i titoli, nonché le pubblicazioni che devono essere edite a stampa, possono essere prodotti nel seguente modo:

. in originale
. in copia autenticata a norma di legge

. in copia semplice con autocertificazione della conformità all'originale

■ deve essere allegato un elenco dei documenti e dei titoli presentati in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato;

■ nelle dichiarazioni relative ai servizi prestati presso il S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo si deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

■ l'attività svolta durante il servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal Foglio Matricolare (per i soli cittadini italiani),

■ il punteggio previsto nei concorsi a posti di Dirigente Medico per la Specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/1991 o del D.Lgs. 368/1999, verrà attribuito soltanto nel caso in cui tale circostanza risulti espressamente indicata.

Il candidato deve produrre curriculum formativo e professionale, in carta semplice, che non può avere valore di autocertificazione.

Non saranno valutati i titoli, le dichiarazioni sostitutive e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE DI SORTEGGIO:
La Commissione Sorteggi si riunirà, per le operazioni di competenza, alle ore 9.30 del 10° giorno lavorativo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, si sorteggerà il giorno successivo feriale; se invece cade di sabato o domenica l'estrazione sarà effettuata il lunedì immediatamente successivo.

In caso di impossibilità da parte dei componenti della commissione sorteggiati, un nuovo sorteggio sarà effettuato ogni 10° giorno non festivo.

PROVE D'ESAME:
La Commissione Giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

20 punti per i TITOLI
80 punti per le PROVE D'ESAME

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la PROVA SCRITTA
30 punti per la PROVA PRATICA
20 punti per la PROVA ORALE

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

TITOLI DI CARRIERA	- punti 10
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO	- punti 3

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI - punti 3
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE - punti 4

Le prove d'esame, previste dall'art. 26 del D.P.R. 483/1997, saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte, nonché la sede delle medesime, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale - Concorsi ed esami, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con Raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta, di un valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica, di un valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Nel caso in cui 2 o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, verrà data la precedenza al candidato più giovane (L. 127/1997 e succ. modif. con L. 191/1998)

La graduatoria dei vincitori del concorso verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Nel termine di 30 giorni, il vincitore del concorso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni In caso contrario, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per questa Azienda.

Ai sensi della normativa vigente si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati all'Azienda è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura.

L'Azienda provvederà d'ufficio all'accertamento dell'idoneità alla mansione prima dell'immissione in servizio.

Decade dall'impiego chi abbia presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di assunzione che ne costituisce il presupposto.

Il vincitore del concorso, per conseguire la stabilità del ruolo, dovrà superare con esito soddisfacente, un periodo di prova di mesi sei, ai sensi del vigente C.C.N.L.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate, definiti dalla Legge n. 68 del 12.03.1999.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i candidati portatori di handicap hanno facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze, si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando di concorso, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi di questa Azienda - A.S.L. BI, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle 11.00 al n. telefonico 015/15153547 oppure tramite e-mail: personale.assunzioni@aslbi.piemonte.it

Ponderano, 12/8/2016

IL DIRETTORE f.f. DELLA SC PERSONALE
Dr.ssa Carla BECCHI

Allegato

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSI (in carta semplice)

All'A.S.L. BI
Ufficio Protocollo
Via dei Ponderanesi n. 2
13875 Ponderano (BI)

Il sottoscritto .....……..... con la presente rivolge rispettosa istanza di partecipazione al Pubblico Concorso per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico Disciplina di Radiodiagnostica.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità personale, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, in base all'art. 75 del D.P.R. 445/2000 quanto segue :

a) di essere nato a ..... il .....…….....

b) di risiedere a ..... in Via .....…..., telefono.....……..
cellulare ……..

c) ❒ di essere coniugato con n. ..... figli

❒ di non essere coniugato

d) ❒ di essere in possesso della cittadinanza italiana

❒ di essere in possesso della cittadinanza ……

e) ❒ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....……

❒ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo…….……

f) ❒ di non aver riportato condanne penali

❒ di avere riportato le seguenti condanne penali (specificare le condanne riportate)……

g) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella seguente posizione.….....…….…

h) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio :
Titolo di studio ……conseguito a …… in data ……
Titolo di studio ……conseguito a …… in data ……

i) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione al presente concorso, previsti dal bando, di seguito indicati :
.....…….....

l) ❒ di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e di non essere mai stato dispensato o destituito dal pubblico impiego

❒ di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni

❒ di essere stato destituito da un precedente pubblico impiego

(elencare i servizi svolti presso Enti pubblici e/o privati)

Servizio svolto presso …….. dal……..al …….
Con la qualifica di ……..
Cessazione del rapporto per ……

m) ❒ di avere partecipato ai seguenti corsi di formazione o convegni :
(elencare i corsi e/o convegni, specificando se la partecipazione è avvenuta in qualità di uditore o relatore)

Corso / Convegno dal Titolo ……svolto a ……..…
in data …… in qualità di ❒ uditore ❒ relatore

❒ di non avere mai partecipato a corsi di formazione o convegni

n) ❒ di avere partecipato alla stesura delle seguenti pubblicazioni:
(elencare il titolo delle singole pubblicazioni, specificando se in collaborazione con altri autori o come unico autore, tipo di rivista se italiana o straniera, data di pubblicazione)

Titolo pubblicazione …… Editore ……..…

❒ rivista italiana ❒ rivista straniera

❒ autore unico ❒ in collaborazione con n. …… autori

data della pubblicazione ……n. pagine ……

o) ❒ la conformità all'originale dei seguenti documenti allegati alla presente dichiarazione:
(specificare i singoli documenti) ……

p) di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo .....

Autorizza l'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella all'utilizzo dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per i necessari atti amministrativi, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la stessa viene resa.

Allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data ..... FIRMA .....…….....

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione :

» curriculum formativo e professionale, datato e firmato
» fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità
» qualunque altro documento il candidato ritenga utile ai fini della valutazione.
» elenco in triplice copia dei documenti presentati

Rif. A.S.L. BI = fax n° 015 15153545 – tel. 015 15153547

Azienda sanitaria locale 'TO2'

Indizione di una selezione pubblica per l'assegnazione di 1 Borsa di Studio, della durata di 6 mesi, riservata ad un soggetto in possesso di Laurea Specialistica in Scienze Biologiche, con Specializzazione in Microbiologia e Virologia, per l'esecuzione del Progetto dal titolo "Sviluppi applicativi di nuove metodiche avanzate per diagnosi e prevenzione di infezioni da Legionella e da patogeni intracellulari non coltivabili e creazione banca dati", da svolgersi presso il Laboratorio "Ricerca Speciale Microbiologica" dell'Ospedale Amedeo di Savoia.

E' indetta selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assegnazione di 1 Borsa di Studio, della durata di 6 mesi, riservata ad un soggetto in possesso di Laurea Specialistica in Scienze Biologiche, con Specializzazione in Microbiologia e Virologia, per l'esecuzione del Progetto dal titolo "Sviluppi applicativi di nuove metodiche avanzate per diagnosi e prevenzione di infezioni da Legionella e da patogeni intracellulari non coltivabili e creazione banca dati", da svolgersi presso il Laboratorio "Ricerca Speciale Microbiologica" dell'Ospedale Amedeo di Savoia.

Il compenso lordo della Borsa di Studio è pari a € 10.200,00, con un impegno orario settimanale di 35 ore.

Le domande redatte in carta semplice e corredate dei documenti previsti dal bando di selezione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel B.U.R.P.

Copia integrale del bando di selezione, con allegati modelli di domanda, può essere estratto sul sito web: www.aslto2.piemonte.it/bandi ed esiti di gara/tipologia di concorso/bandi e borse di studio.

Il Direttore f.f.
S.C. Personale Convenzionato e altre forme di lavoro atipiche
Dott.ssa Maria Teresa VASCHETTO

Azienda sanitaria locale 'TO4'

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore, nella disciplina di Gastroenterologia, della Struttura Complessa Gastroenterologia.

Allegato

AVVISO
PER L'ATTRIBUZIONE DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA

In esecuzione alla deliberazione n. 874 del 10.08.2016. del Direttore Generale dell'ASL TO4 è indetto avviso pubblico per l'attribuzione di :

n. 1 incarico quinquennale di Direttore - nella disciplina di Gastroenterologia (Area Medica e delle Specialità Mediche) - per la Struttura Complessa Gastroenterologia.

Le modalità di attribuzione del presente incarico sono disciplinate dal D.P.R. 10/12/1997, n.484 e smi, dall'art. 15 e 15 ter D.Lgs 30/12/1992, n. 502 e sm.i., e dalla DGR n. 14-6180 del 29.7.2013 ad oggetto "Disciplinare per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per la dirigenza medica e veterinaria e per la dirigenza sanitaria nelle aziende ed enti del SSR ai sensi dell'art. 4 del d.l. n. 158 del 13.9.2012 convertito con modificazioni nella legge n. 189 dell'8.11.2012. Approvazione".

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

c) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, n° iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina (o equipollente), e specializzazione nella disciplina (o equipollente) ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o

similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.
Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

e) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

f) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Definizione del Profilo / fabbisogno Professionale

ASL TO4 - CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'ASL TO 4 è nata dall'accorpamento delle ASL di Ciriè, Chivasso ed Ivrea il primo gennaio 2008.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. TO 4 ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL TO4, comprende 177 comuni ai quali si aggiunge la frazione Rivodora del comune di Baldissero Torinese, raggruppati in 5 distretti sanitari, con un popolazione di 516.458 abitanti

- una estensione territoriale di 3.317 kmq
- una densità abitativa di 151 abitanti per kmq.

L'estensione e la variabilità geografica dell'ASL TO 4 sono senza dubbio notevoli, dall'hinterland torinese verso la Valle d'Aosta nella zona a nord e verso il territorio francese nella zona ad ovest.

Nella tabella che segue viene presentato la popolazione dell'ASL TO4 (al 31 gennaio 2014) - Fonte BDDE.

Distretti	Totale popolazione	
DISTRETTO 1 CIRIE	Maschi	60.072
	Femmine	62.607
	Totale	122.679
DISTRETTO 2 - 4 CHIVASSO - SAN MAURO	Maschi	59.396
	Femmine	62.497
	Totale	121.893
DISTRETTO 3 SETTIMO TORINESE	Maschi	41.674
	Femmine	43.799
	Totale	85.473
DISTRETTO 5 IVREA	Maschi	53.254
	Femmine	57.215
	Totale	110.469
DISTRETTO 6 COURGNE'	Maschi	38.963
	Femmine	40.907
	Totale	79.870
Totale	**Maschi**	**253.359**
	Femmine	**267.025**
	Totale	**520.384**

Tabella 1. popolazione dell'ASL TO4 (al 31/12/2014). Fonte BDDE

Nella figura che segue viene presentata la piramide di età della popolazione dell'ASL TO 4, con riferimento all'anno 2014.

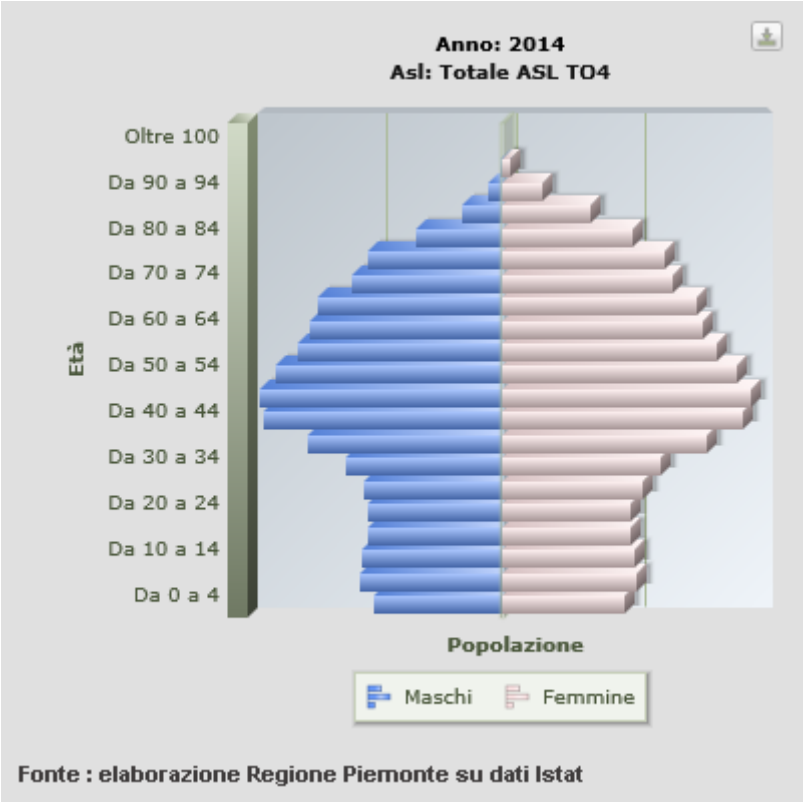


Figura 1. Piramide di età della popolazione dell'ASL TO 4 (anno 2014)

La densità abitativa è più alta per l'area di Chivasso, mentre l'area di Ivrea ha una popolazione complessivamente più anziana, con un numero di ultra 65 enni, un indice di vecchiaia e un indice di dipendenza elevato, anche rispetto alla media regionale.

Il numero di Comuni è superiore nell'area di Ivrea, dove è peraltro presente anche una componente di Comuni classificati come montani più rilevante.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'ASL TO 4 garantisce l'erogazione dei LEA nei tre livelli assistenziali, attraverso le seguenti macroarticolazioni organizzative:

- Strutture di staff ed amministrative
- Distretti
- Presidi ospedalieri.
- Dipartimento di prevenzione.

In tale ambito le Strutture organizzative in cui l'Azienda si articola sono:

- la Direzione Strategica e i Servizi in Staff (Strutture semplici o complesse o uffici)
- i Dipartimenti, le Strutture complesse, le Strutture semplici, le altre articolazioni organizzative.

I **Dipartimenti** sono Strutture organizzative qualificate dall'aggregazione di Strutture e funzioni finalizzate all'espletamento coordinato di attività affini o complementari.

Nell'ASL TO 4 costituiscono le tipologie dipartimentali:

- i dipartimenti strutturali, caratterizzati dall'omogeneità, sotto il profilo delle attività, delle risorse umane o tecnologiche impiegate o delle procedure operative adottate;

- i dipartimenti funzionali, che aggregano strutture operative non omogenee, interdisciplinari, al fine di coordinarne l'azione per realizzare obiettivi interdipartimentali e/o programmi di rilevanza strategica.

Sono organi del Dipartimento: il Direttore del Dipartimento e il Comitato di Dipartimento. Le attività specifiche di ciascun Dipartimento, l'organizzazione e le modalità di funzionamento sono dettagliatamente contenute nei regolamenti di Dipartimento.

Le **Strutture Complesse** sono dotate di autonomia gestionale organizzativa e tecnico professionale. La Struttura Complessa dispone di risorse umane tecniche e finanziarie specificatamente assegnate, fatte salve le risorse assegnate a livello dipartimentale.

Le **Strutture Semplici** sono articolazioni organizzative con assegnazione di risorse specifiche. Esse possono essere articolazioni delle Strutture complesse o articolazioni organizzative dei Dipartimenti, ovvero poste in staff alla Direzione Generale.

In generale hanno una valenza dipartimentale quando devono svolgere funzioni o servizi la cui organizzazione nelle singole Strutture complesse risulterebbe inefficiente.

Sono semplici invece le Strutture organizzative che solitamente assicurano attività riconducibili ad una linea di produzione chiaramente individuabile nell'ambito di quella della Struttura Complessa di riferimento.

Articolazione

Nella figura che segue viene presentato l'organigramma aziendale dell'ASL TO4, con i relativi Dipartimenti.

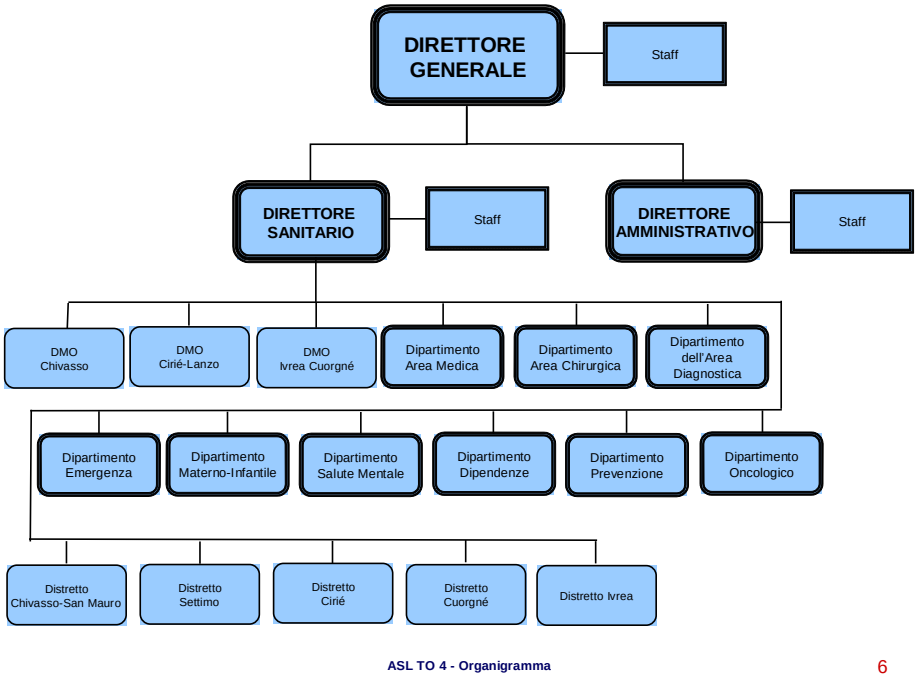


Figura 2. Organigramma dell'ASL TO 4

Di seguito viene illustrata la strutturazione di riferimento per quanto riguarda le strutture di staff ed amministrative, il territorio, la rete dei Presidi ospedalieri in acuzie e postacuzie, la prevenzione,

Staff e strutture amministrative

Presso la sede legale sono operative Strutture che svolgono funzioni amministrative, tecnico-professionali, di controllo, di verifica, analisi, programmazione e gestione al fine di attuare gli atti di indirizzo e pianificazione strategica definiti dalla Direzione Aziendale.

L'organizzazione dei servizi amministrativi viene costruita evitando duplicazioni di funzioni e individuando, nell'ambito della stessa Struttura, le attività prevalenti.

In staff alla Direzione Generale sono presenti Strutture complesse, Strutture semplici e Uffici, la cui articolazione è indicata nel piano di organizzazione.

Articolazione organizzativa e funzioni sono esplicitate nel piano di organizzazione.

Territorio

Nell'ASL TO 4 sono operativi complessivamente cinque:

– DISTRETTO DI CIRIÉ
– DISTRETTO DI CHIVASSO/ SAN MAURO
– DISTRETTO DI SETTIMO
– DISTRETTO DI IVREA
– DISTRETTO DI CUORGNÉ

DISTRETTO – CIRIE'
comprende i Comuni di Ala di Stura, Balangero, Balme,Barbania, Borgaro Torinese, Cafasse, Cantoira, Caselle Torinese, Ceres, Chialamberto, Cirié, Coassolo Torinese, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Groscavallo, Grosso, Lanzo Torinese, Lemie, Levone, Mathi, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, Robassomero, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Traves, Usseglio, Vallo Torinese, Varisella, Vauda Canavese, Villanova Canavese, Viù.
.

DISTRETTO – CHIVASSO/ SAN MAURO
comprende i Comuni di Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po, Lamporo, Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, San Sebastiano Po, Torrazza P.te, Verolengo, Verrua Savoia, Castiglione T.se, Cinzano, Gassino, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, Sciolze, nonché Baldissero Torinese esclusivamente per il territorio e per gli assistiti della frazione Rivodora.

DISTRETTO – SETTIMO TORINESE
comprende i Comuni di Leinì, Volpiano, San Benigno, Settimo Torinese.

DISTRETTO – IVREA
comprende i Comuni di Albiano, Alice Superiore, Andrate, Azeglio, Banchette, Barone, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Brosso, Burolo, Caluso, Candia, Caravino, Carema, Cascinette, Chiaverano, Collaretto Giacosa, Cossano, Cuceglio, Fiorano, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Loranzé, Lugnacco, Maglione, Mazzé, Mercenasco, Meugliano, Montalenghe, Montalto Dora, Nomaglio, Orio, Palazzo, Parella, Pavone, Pecco, Perosa, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Romano, Rueglio, Salerano, Samone, San Giorgio, San Giusto, San Martino, Scarmagno, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Trausella, Traversella, Vestigné, Vialfré, Vico, Vidracco, Villareggia, Vische, Vistrorio.

DISTRETTO - CUORGNE'
comprende i Comuni di Aglié, Alpette, Bairo, Baldissero, Borgiallo, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Colleretto Castelnuovo, Cuorgné, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Locana, Lombardore, Lusiglié, Noasca, Oglianico, Ozegna, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo, Rivarossa, Ronco, Salassa, San Colombano, San Ponso, Sparone, Torre, Valperga, Valprato Soana.

La funzione di medicina primaria è assicurata, tra l'altro, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta. Il numero dei professionisti per Distretto/Area al 31.12.2015 è evidenziato nella tabella che segue.

Distretti	MMG	PLS
DISTRETTO 1 CIRIE	87	14
DISTRETTO 2 - 4 CHIVASSO - SAN MAURO	83	14
DISTRETTO 3 SETTIMO TORINESE	58	11
DISTRETTO 5 IVREA	78	10
DISTRETTO 6 COURGNE'	53	8
Totale	**359**	**57**

Tabella 2. Numero di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta dell'ASL TO 4

Presidi Ospedalieri in acuzie e in postacuzie

L'attività di produzione ospedaliera per acuti viene effettuata negli Ospedali aggregati in tre Presidi riuniti, a cui dal 2010 si è aggiunto l'Ospedale di Settimo Torinese. Nel corso dell'anno 2013 l'Ospedale di Castellamonte è stato riconvertito secondo gli indirizzi della programmazione regionale.

OSPEDALE RIUNITO CIRIE' – LANZO

− Ospedale di Cirié (239 posti letto in ricovero ordinario e 23 posti letto in ricovero DH), l'ospedale capo fila del Presidio riunito. Dotato di specialità di base e di quelle specialistiche. E' sede di D.E.A. I livello.

− Ospedale di Lanzo (83 posti letto in ricovero ordinario e 19 posti letto in ricovero DH): Ospedale con alcune specialità di base e particolare caratterizzazione verso la day surgery e i day hospital (anche con valenza sovra ospedaliera). E' presente un punto di primo intervento.

OSPEDALE DI CHIVASSO

− Ospedale di Chivasso (183 posti letto in ricovero ordinario e 28 posti letto in ricovero DH). Dotato di specialità di base e di quelle specialistiche. E' sede di D.E.A. I livello.

OSPEDALE RIUNITO IVREA – CUORGNE'

− Ospedale di Ivrea (235 posti letto in ricovero ordinario e 30 posti letto in ricovero DH), è l'ospedale capo fila del Presidio riunito. Dotato di specialità di base e di quelle specialistiche. E' sede di D.E.A. I livello.

− Ospedale di Cuorgné (98 posti letto in ricovero ordinario e 23 posti letto in ricovero DH), Ospedale con le specialità di base e particolare caratterizzazione verso la day surgery e i day hospital (anche con valenza sovra ospedaliera). E' presente Pronto Soccorso.

Ospedale di SETTIMO TORINESE

- Gestito in sperimentazione gestionale in forma mista pubblico e privato con SAAPA s.p.a., il Presidio ha indirizzo riabilitativo e lungodegenziale, per un totale di 131 posti letto, a cui vanno aggiunti 80 posti letto di RSA-deospedalizzazione protetta.

L'attività di ricovero, per quanto riguarda numero ed importo in ricovero ordinario e in day hospital degli Ospedali dell'ASL TO 4 per l'anno 2015, è presentata nella tabella che segue.

Anno 2015			**TOTALE**
Istituto		**n. casi**	**Importo Totale**
OSPEDALE DI CHIVASSO	R	7.728	25.379.675
	D	2.682	3.371.153
Totale Istituto		10.410	28.750.828
Totale Struttura		10.410	28.750.828
OSPEDALE DI CIRIE'	R	8.440	29.897.278
	D	2.124	2.349.830
Totale Istituto		10.564	32.247.108
OSPEDALE DI LANZO	R	1.482	6.074.193
	D	1.049	1.073.392
Totale Istituto		2.531	7.147.585
Totale Struttura		13.095	39.394.693
OSPEDALE DI IVREA	R	7.885	27.881.621
	D	3.011	3.793.521
Totale Istituto		10.896	31.675.142
OSPEDALE DI CUORGNE'	R	1.405	5.450.404
	D	1.198	1.472.688
Totale Istituto		2.603	6.923.092
Totale Struttura		13.499	38.598.234
OSPEDALE DI SETTIMO	R	1.348	10.510.225
Totale Istituto		1.348	10.510.225
Totale Azienda	R	28.288	105.193.396
	D	10.064	12.060.583
Totale Azienda Gen.		**38.352**	**117.253.979**

Tabella 3. Attività di ricovero relativa all'anno 2015 degli Ospedali dell'ASL TO 4

Il numero di prestazioni ambulatoriali complessivamente erogate, con il relativo importo per l'anno 2015 è presentato nella tabella che segue.

Azienda Erogante	N. Prest.	Importo Netto	Importo Ticket	Importo Lordo	Quota aggiuntiva (compresa nel ticket)
204 – Asl TO4 anno 2015	5.799.644	50.213.352,80	11.440.436,16	61.653.788,95	2.848.373,11

Tabella 4. Attività ambulatoriale relativa all'anno 2015 dell'ASL TO 4

Sono anche operative nel territorio dell'ASL TO 4 altre specifiche Strutture per la postacuzie, e in particolare:
- 10 Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) a gestione diretta: Criè, Lanzo, San Maurizio, Varisella, Settimo Torinese, San Mauro, Foglizzo, Saudino di Ivrea, Caluso, Valperga, Pont Canavese
- tre Hospice: Lanzo, Salerano e Foglizzo

Nel territorio dell'ASL TO 4 sono altresì presenti le seguenti Strutture private accreditate:
- Eporediese di Ivrea (60 posti letto e 20 posti letto accreditati rispettivamente per ricoveri in acuzie e postacuzione e per prestazioni ambulatoriali)
- Ville Turina Amione di San Maurizio Canavese (147 posti letto accreditati per ricoveri in postacuzie)
- Villa Grazia di San Carlo Canavese (210 posti letto accreditati per ricoveri in postacuzie e prestazioni ambulatoriali)
- Villa Ida di Lanzo Torinese (120 posti letto accreditati per ricoveri in postacuzie)
- Malpighi di Chivasso (prestazioni ambulatoriali)
- Nuova LAMP di Settimo Torinese (prestazioni ambulatoriali).

Area urgenza ed emergenza

Nell'ASL TO 4 sono operativi tre Dipartimenti Emergenza Accettazione, presso i Presidi di Ciriè, Chivasso ed Ivrea.

Il numero di accessi da PS nelle diverse sedi per l'anno 2015 è presentato nella tabella che segue.

Accessi DEA/PS	DEA Chivasso	DEA Ciriè	PPI Lanzo	DEA Ivrea	PS Cuorgnè	Totale
Anno 2015	52.176	46.199	6.940	41.391	16.867	163.573

Tabella 5. Accessi DEA/PS Presidi ospedalieri dell'ASL TO 4 anno -2015

Prevenzione

Il governo unitario della prevenzione richiesto dalla normativa in materia impone una riorganizzazione delle attività di prevenzione e promozione della salute.

Il Dipartimento di prevenzione è una struttura tecnico funzionale preposta alla promozione della tutela della salute collettiva con l'obiettivo della promozione della salute, della prevenzione delle malattie, del miglioramento della qualità della vita e del benessere animale e della sicurezza alimentare.

Il livello della Prevenzione presso l'ASL TO4 viene attuato attraverso le Strutture di seguito indicate:

– Dipartimento di Prevenzione

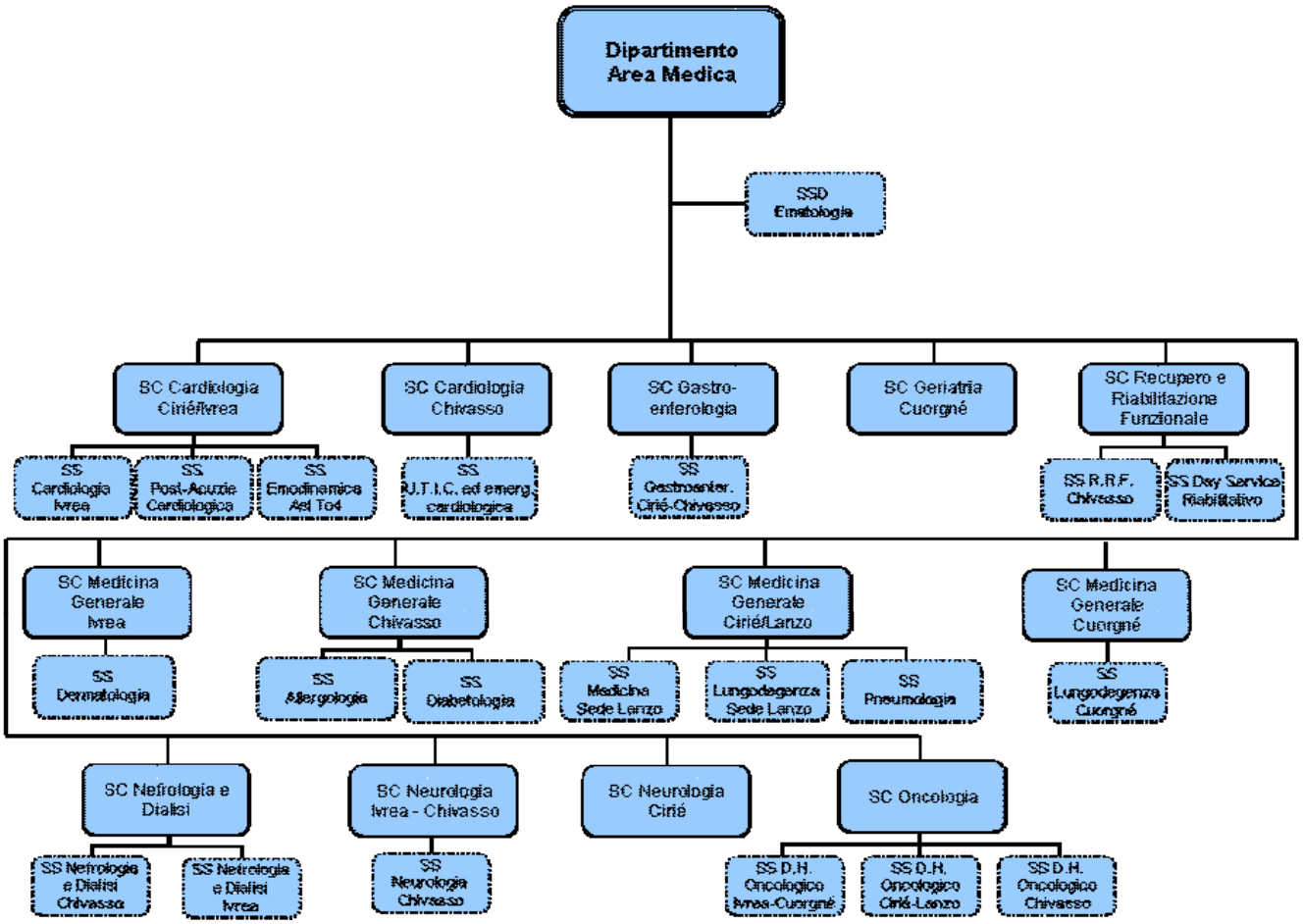
– Strutture Complesse (SISP, SIAN, SPRESAL, Servizi Veterinari)

– Strutture Semplici.

L'attività di prevenzione viene organizzata in forma integrata su tre sedi principali di riferimento a Ciriè, Chivasso ed Ivrea.

S.C. GASTROENTEROLOGIA

La S.C. di Gastroenterologia è allocata all'interno del Dipartimento Ospedaliero di Area Medica.



La Struttura Complessa, unica in ambito aziendale e allocata presso l'Ospedale di Ivrea, è deputata alla gestione clinico-assistenziale delle patologie mediche gastroenterologiche in forma di ricovero in day hospital, ambulatorio e day service; viene effettuata attività di endoscopia digestiva:
Alla Struttura Complessa afferisce la Struttura Semplice "Gastroenterologia Cirié-Chivasso".

Nel corso del 2015 la Struttura ha svolto le attività di seguito elencate:

Attività di Day Hospital (svolta presso Ospedali di Ciriè e Lanzo):

Denominazione Sede			Numero ricoveri	Tot GG Deg
PO SEDE DI CIRIE' Totale			64	74
PO SEDE DI LANZO Totale			41	207
		Totale complessivo	105	281

Prestazioni ambulatoriali:

Denominazione Sede	Numero prestazioni
Ospedale di Ciriè	4.036
Ospedale di Lanzo	2.716
Ospedale di Chivasso	2.922
Ospedale di Cuorgné	5695
Ospedale di Ivrea (esami endoscopici)	2400
Totale complessivo	**18.039**

Le modalità organizzative della Struttura, prevedono che le attività di Colonscopia interventistica (compreso ERCP ed ECOENDOSCOPIA), vengano svolte presso gli Ospedali Sede di Dea di 1 Livello (Chivasso, Cicuè, Ivrea), mentre presso lgli Ospedali di Cuorgnè e Lanzo vengono eseguite le attività di screening di primo livello.

Competenze tecnico-professionali
Il profilo professionale è individuato in quello di un professionista con:

- esperienza e competenza nella gestione clinica di tutte le patologie epato-bilio-pancreatiche in pazienti ricoverati e/o ambulatoriali;
- comprovata esperienza nelle attività di endoscopia (gastroscopia e colonscopia), diagnostica ed interventistica;
- comprovata esperienza nell'esecuzione di E.R.C.P.;
- competenza ed esperienza nelle malattie cronico-infiammatorie del tratto gastro-intestinale;
- capacità di favorire l'informazione d il coinvolgimento dei pazienti nei percorsi di cura,

Capacita' organizzative
Il candidato dovrà dimostrare di avere capacità organizzative così da:
- garantire la continuita' di crescita della struttura complessa diretta, garantendo la crescita professionale della propria equipe;

- garantire l'organizzazione del lavoro e l'impegno di risorse adeguato al modello organizzativo;
- garantire il perseguimento di attivita' che prevedano una corretta integrazione tra ospedale e territorio mediante il coinvolgimento delle varie figure professionali del personale sanitario, dipendente e convenzionato, che porti ad un elevato livello di qualita' ed efficienza dell'attivita' erogata, appropriatezza delle prestazioni e contenimento dei tempi di attesa;
- garantire collaborazione e capacita' organizzativa secondo le linee strategiche aziendali al fine di ottenere una integrazione ed omogeneizzazione delle attivita' .

Il candidato dovra' essere in grado di pianificare un progetto di gestione nel tempo della struttura volta al miglioramento continuo della stessa nell'ambito dell'assetto organizzativo aziendale che richiede una ottimale integrazione delle attività in ambito aziendale.

Governo Clinico
Il candidato dovrà dimostrare di avere competenze nell'ambito della gestione per processi secondo un modello legato al miglioramento continuo che prenda in considerazione la gestione del rischio clinico e l'utilizzo degli standard di qualità.

Formazione/Ricerca scientifica
Il candidato dovrà dimostrare di avere seguito un percorso formativo costante e coerente, tale da garantire la propria crescita professionale e l'aggiornamento continuo, e di possedere una adeguata produzione scientifica.

Art. 3 Presentazione delle domande

Le domande d'ammissione all'avviso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'ASL TO4 e possono essere presentate con le seguenti modalità:

1) mediante consegna all'Ufficio Concorsi presso la sede di Via Po, 11- Chivasso (TO), dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00.
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza può avvenire in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero l'istanza debitamente firmata dall'interessato può essere presentata anche da interposta persona unitamente a fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore dell'istanza.

2) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'ASL To4 – Via Aldisio n. 2 – 10015 IVREA (TO);
In tal caso l'istanza debitamente firmata dall'interessato deve essere spedita unitamente a fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
Le domande, inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

3) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'ASL TO4 "direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it" (ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, del D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i., DPR n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica). La validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione allegata deve essere inviata in unico file in formato pdf comprensiva di copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.
La Circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica precisa quanto segue:

"SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA. Come ogni manifestazione di volontà espressa con atto scritto, la domanda di partecipazione ad un concorso richiede la sottoscrizione da parte dell'istante quale elemento che dà certezza giuridica, segnale di impegno rispetto alla richiesta presentata ed ai suoi contenuti, risposta all'esigenza di individuare l'autore della stessa. L'articolo 65 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) disciplina la validità delle istanze e delle dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica, stabilendo che esse sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale; b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi; c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente (nel limite temporale di vigenza previsto per detta modalità di identificazione); c-bis) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'articolo 16-bis del d.l. n. 185 del 2008,, convertito dalla legge n. 2 del 2009. Le istanze e le dichiarazioni inviate o compilate sul sito secondo le modalità di cui alle lettere sopra elencate sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 487/1994, pertanto, l'inoltro tramite posta certificata di cui all'art. 16-bis del d.l. 185/2008 (vedi sopra lettera c-bis) è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta. Non si rinviene in alcun modo nella normativa vigente in tema di concorsi la necessità di una presentazione dell'istanza con le modalità qualificate di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate, fermo restando che qualora utilizzate dal candidato sono senz'altro da considerare valide da parte dell'amministrazione."

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto sulla G.U.R.I. –IV serie speciale-sezione concorsi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo,non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio e non si terrà conto alcuno delle domande, dei documenti e dei titoli comunque inviati dopo la scadenza del termine stesso.

Saranno ritenute utilmente presentate le domande pervenute dopo il termine indicato purché spedite entro il termine di scadenza a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Si precisa che a tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, regolarmente sottoscritta, i candidati devono indicare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo, dichiarare espressamente di non averne riportate);

f) i titoli di studio posseduti;

g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui all'art. 1, lett. c) e d). Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, con indicazione del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.
m) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.
n) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO4;

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, secondo le modalità già precisate, pena l'inammissibilità dell'aspirante.
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Art. 4 Documentazione da allegare alla domanda

Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011.
La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato 1) e deve contenere dichiarazione sostitutiva relativamente **al possesso dei requisiti specifici** previsti dal bando di cui all'art. 1.

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare la seguente documentazione:
a) curriculum professionale, redatto secondo lo schema "Allegato 2", i cui contenuti sono indicati all'art. 6 del presente bando; il curriculum dovrà essere redatto con specifico riferimento al profilo professionale definito nel bando in relazione al posto da ricoprire e reperibile sul sito internet dell'ASL TO4;
b) dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (si ricorda che tale dichiarazione non è autocertificabile);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da rendere nel curriculum professionale di cui alla lett. a) del presente articolo attestante il possesso del requisito specifico di cui all'art. 1 lett. e);
d) eventuali pubblicazioni o altri documenti che il candidato ritenga utile presentare; tali documenti possono essere presentati in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge oppure mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta secondo lo schema "Allegato 3", riguardante il fatto che le copie dei documenti presentati sono conformi agli originali;
e) elenco in carta semplice ed in duplice copia dei documenti e dei titoli presentati.
f) fotocopia non autenticata della carta d'identità o di altro documento di riconoscimento valido

<u>La domanda di partecipazione redatta secondo l'allegato 1), il curriculum redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio secondo l'allegato 2) e la dichiarazione</u>

sostitutiva di atto di notorietà compilata secondo l'allegato 3) dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ad individuare in modo univoco le certificazioni che sostituiscono, secondo le indicazioni specificate negli stessi schemi esemplificativi. In mancanza di tali elementi non si terrà conto delle dichiarazioni rese.

Le dichiarazioni sostitutive rese sotto la propria responsabilità dovranno contenere un espresso richiamo agli articoli di legge che le regolano ed alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 del DPR 445/2000 è peraltro possibile comprovare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, della copia di una pubblicazione, ovvero della copia di titoli di studio o di servizio (artt. 19 e 19-bis DPR 445/2000). Tale dichiarazione, resa con le modalità sopraindicate, dovrà espressamente risultare e può essere apposta in calce alla copia stessa .

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate.

Le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 48, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, inglese e francese con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30.06.2003 N. 196

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SC Amministrazione del Personale – Ufficio Concorsi e saranno trattati con strumenti sia cartacei che elettronici nel rispetto dei principi e delle regole concernenti le misure minime di sicurezza per evitare rischi di perdita, distruzione o accesso non autorizzato, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi e per finalità istituzionali relative all'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento dei dati è obbligatorio. Dati incompleti o mancanti possono comportare l'impossibilità di gestire l'attività per la quale i dati sono raccolti. I dati saranno conservati negli archivi per il tempo necessario previsto dalle vigenti norme di legge e di regolamento nel rispetto del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati forniti potranno essere comunicati nelle sole parti essenziali, per ottemperare ad obblighi e finalità amministrative e di legge. Ai sensi dell'art. 7 del Codice gli interessati hanno diritto:

- di conoscere l'esistenza di dati personali che li riguardano
- di ottenere indicazioni sull'origine dei dati personali,
- di conoscere i soggetti o le categorie di soggetti a quali i dati possono essere comunicati
- di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati che li riguardano, la loro cancellazione e la trasformazione in forma anonima o il blocco nei casi di trattamento in violazione di Legge.
- di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati che li riguardano

Il titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante dell'ASL TO4 - sede Legale Via Po, 11 Chivasso. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Struttura Complessa

Amministrazione del Personale. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti così come previsto dall'art. 8 del Codice.

Art. 5 Nomina della commissione di selezione

La Commissione di selezione – ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 del D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. – è composta dal Direttore sanitario dell'azienda (componente di diritto) e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute.
Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.
Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.
Le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione di selezione sono svolte da una Commissione di sorteggio. Dopo la scadenza dell'avviso, il Direttore Generale nomina la Commissione di sorteggio composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo di cui uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di segretario (qualifica non inferiore alla categoria D).
Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione del suddetto avviso si svolgeranno, in seduta pubblica, presso la SC Amministrazione del Personale - Ufficio Concorsi – dell'ASL TO4 – Via Po n. 11 – terzo piano - Chivasso alle ore 10,00 del giorno successivo alla data di scadenza del bando. Ove si rendesse necessario un ulteriore sorteggio, lo stesso avrà luogo nella stessa sede ed alla stessa ora il settimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detti giorni coincidano con un giorno festivo, o con il sabato, il sorteggio verrà effettuato nel medesimo luogo, alla stessa ora, il primo giorno non festivo successivo.
I componenti della Commissione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.
La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.
La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 5,comma 3, del D.P.R. n. 484/97, accerta il possesso dei requisiti di ammissione da parte degli aspiranti. Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. , preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del "profilo professionale " del dirigente da incaricare delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

Art. 6 Modalità di selezione

La Commissione accerterà l'idoneità dei candidati previo colloquio e valutazione del Curriculum professionale.
Sulla base di quanto previsto dalla DGR n. 14-6180 del 29.07.2013, gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum
b) colloquio
La valutazione sia del curriculum che del colloquio dovrà, comunque, essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dall'azienda.
La commissione, per la valutazione sulle macroaree, ha a disposizione complessivamente 100 punti così ripartiti:

Curriculum punti 40
L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti elementi desumibili dal curriculum:
a) esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, DPR 484/97);
b) titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali);
c) volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2, DPR n. 484/97);
d) aderenza al profilo professionale ricercato, i cui parametri sono desumibili dall'avviso.

Colloquio punti 60 punteggio minimo del colloquio punti 36.

Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale si fa riferimento in via generale, alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, e art. 8, commi 3, 4 e 5, del DPR n. 484/1997.
I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.
La valutazione del colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio è diretta a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, DPR n. 484/97). Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo pari a 36.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
Al termine delle operazioni di selezione, la commissione redige una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione. Il verbale, unitamente a tutti gli atti della selezione, è trasmesso al Direttore Generale dell'ASL , per gli adempimenti di competenza.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite PEC all'indirizzo segnalato nella domanda, ovvero tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, almeno 15 giorni prima dello svolgimento dello stesso.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dall'avviso.

PUBBLICITA'
Il presente avviso viene pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale www.aslto4.piemonte.it per tutta la durata della procedura della selezione, nonchè per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Sul sito internet ASL TO4 sono inoltre pubblicati prima della nomina:
a) il profilo professionale;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il provvedimento di nomina della Commissione;
d) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio.
Sono altresì pubblicate nel sito www.aslto4.piemonte.it le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, laddove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il migliore punteggio.

Art. 7 Conferimento dell'incarico

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione: qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'azienda.
Il Direttore Generale provvede alla stipulazione del contratto individuale di lavoro con il dirigente nominato.
Tale contratto individuale di lavoro conterrà:
- denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire relativamente all'organizzazione e alla gestione dell'attività clinica;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa ai sensi del novellato art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i.;
- durata dell'incarico con l'indicazione della data di inizio e di scadenza, fermo restando che lo stesso dovrà avere durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all'incarico, con indicazione del valore economico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- obbligo di frequenza e superamento del corso manageriale, laddove non già conseguito, ex art. 15 del D.P.R. 484/97.
Il contratto individuale di lavoro, oltre ai sopraindicati contenuti obbligatori, potrà contenere clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti riterranno opportuno inserire in relazione all'attribuzione dell'incarico.
L'incarico di Direttore di Struttura Complessa che ha durata di cinque anni è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina di detto incarico come previsto dall'art. 15 comma 7 ter del DPR 502/1992.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.
Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità

richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.
Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'A.S.L.TO4 in conseguenza di quanto sopra.

Art. 8 Norme finali

La ASL TO4 non intende riservarsi di attribuire l'incarico ad uno degli altri due candidati facenti parte della terna individuata dall'apposita commissione di selezione, in caso di cessazione del vincitore nei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125/1991. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente bando, o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano vantare diritti di sorta.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D. Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e ai contenuti della D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 12 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per ogni eventuale informazione consultare il sito internet dell'ASL TO4: http://www.aslto4.piemonte.it oppure rivolgersi all' ufficio Concorsi-Via Po, 11 - Chivasso – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00 – telefono 011/9176299.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Lorenzo ARDISSONE)

Allegato 1)

AL DIRETTORE GENERALE dell'ASL TO4 (esempio domanda)
Via Po,11
10034 CHIVASSO (TO)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a a _____ il _____ residente in_____
via _____ tel._____
chiede alla S.V. di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per l'attribuzione di incarico di direttore di struttura complessa nella disciplina di _____ per la Direzione della Struttura Complessa _____

A tale scopo, sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:

1. di essere cittadino/a italiano/a (o di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza _____)
   ovvero:
   di essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo e di essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di mancata iscrizione indicarne i motivi);
3. di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (oppure indicare le eventuali condanne penali riportate) e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
4. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:_____conseguito presso_____nell'anno _____;
5. di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione (per quanto riguarda la Specializzazione deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'Università presso cui è stata conseguita)
6. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di_____dal_____ con il numero_____
7. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
8. di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (oppure di non aver prestato servizio) e che i medesimi sono cessati per i seguenti motivi : _____
9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione
10. di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, di tutti i requisiti generali e specifici di ammissione;
11. di essere disponibile a formulare opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
12. di eleggere domicilio, agli effetti dell'Avviso in _____via/corso _____ n. _____ CAP _____ Tel.

_____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione dello stesso.

13. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30.06.2003 per l'espletamento della procedura.
14. di allegare alla presente istanza la documentazione prevista del bando accettando le condizioni fissate dal bando stesso nonché quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dell'A.S.L.TO4

Data (firma per esteso e leggibile)

Allegare copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità.

Allegato 2)

Curriculum professionale del dott. _____

(dichiarazione sostitutiva di certificazione – art. 46 e dell'atto di notorietà - art. 47 e art. 38 del D.P.R. 445/2000, esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, in relazione all'avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina di _____, per la SC _____ dichiara quanto segue:

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi delle disposizioni vigenti, che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno raccolti presso la S.C. Amministrazione del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale TO4 e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

_____,_____Il dichiarante_____

Allegare copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità (Non è necessario allegare copia di un documento di identità qualora la dichiarazione sia resa e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la domanda di partecipazione all'Avviso).

Note per la compilazione

A) Qualora l'interessato dichiari il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso , di altre specializzazioni, di altri titoli di studio, abilitazioni, etc. dovrà comunque sempre dichiarare data, luogo, ed Istituto di conseguimento.

B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, e se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di Uditore o Relatore e se era previsto un esame finale.

C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso pubbliche amministrazioni, presso Case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio ed eventuale fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato,collaborazione coordinata e continuativa o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part-time). Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

D) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o Ente organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) esente da bollo ai sensi dell'art.37 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, in relazione all'avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina di _____, per la SC _____

dichiara

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

Dichiaro di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi delle disposizioni vigenti, che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno raccolti presso la S.C. Amministrazione del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale TO4 e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

_____, _____Il dichiarante_____

Allegare copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità (Non è necessario allegare copia di un documento di identità qualora la dichiarazione sia resa e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la domanda di partecipazione all'avviso).

Azienda sanitaria locale 'TO5'

Avviso pubblico per il conferimento incarico quinquennale di direttore struttura complessa medicina interna Chieri.

In esecuzione della deliberazione n. 390 del 04/08/2016, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di:

Direttore della Struttura Complessa di Medicina Interna
del presidio ospedaliero di Chieri

Ruolo: Sanitario - Profilo professionale: Dirigente medico
Area: Medica e delle specialità mediche - Disciplina: Medicina Interna

Il presente avviso è indetto con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 484/1997, dalla Circolare Ministero della Sanità DPS IV/9/11/789 del 27/4/1998, dalla D.G.R. Piemonte n. 14-6180 del 29/7/2013.

All'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dalle disposizioni di legge nonché dal C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria vigente.

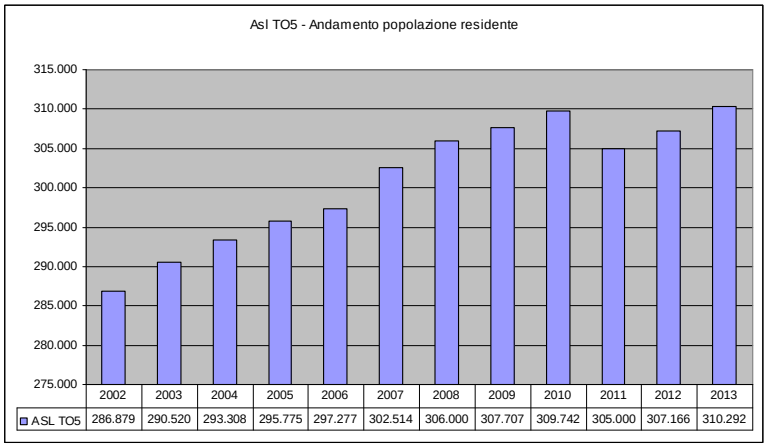
PROFILO E FABBISOGNO PROFESSIONALE

L'AZIENDA

L' ASL TO5 opera su un territorio facente parte della provincia di Torino, con una popolazione complessiva di 310.307 abitanti residenti al 31 dicembre 2014 (Fonte: Banca Dati Demografico Evolutiva), distribuiti in 40 comuni, suddivisi in 4 distretti:

Distretto di Chieri (103.543 ab.) Albugnano, Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Berzano S. Pietro, Buttigliera d'Asti, Cambiano, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello, Moncucco, Montaldo, Moriondo, Passerano Marmorito, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino d'Asti, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva c/o Chieri, Santena.
Distretto di Carmagnola (53.111 ab.) Carignano, Carmagnola, Castagnole P.te, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi T.se, Villastellone.
Distretto di Moncalieri (76.939 ab.) La Loggia, Moncalieri, Trofarello.
Distretto di Nichelino (76.714 ab.) Candiolo, Nichelino, None, Vinovo.

La popolazione dell'ASL TO5 presenta un trend demografico in costante aumento negli ultimi 12 anni (+0,74% annuo circa), come da grafico sottostante (Fonte: Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte)



La distribuzione della popolazione residente per fasce di età al 31/12/2014 è la seguente (fonte: B.D.D.E.):

ASL TO5	0-14	15-44	45-64	65-74	>75	**Totale**
Maschi	22.803	53.284	43.796	17.211	14.274	**151.368**
Femmine	21.184	53.067	45.476	19.086	20.126	**158.939**
Totale	**43.987**	**106.351**	**89.272**	**36.297**	**34.400**	**310.307**

La popolazione anziana (>64 anni) rappresenta circa il 23% del totale

L'azienda ha circa 2.200 dipendenti ed è articolata in 3 Presidi Ospedalieri: Moncalieri (P.O. "cardine" con DEA di 1° liv.) Chieri (P.O. "cardine" con DEA di 1° liv.), Carmagnola (P.O. "territoriale" con P.S. h24) e 1 Day Surgery al Debouché di Nichelino, decentrata e collegata funzionalmente con l'ospedale Santa Croce, a gestione diretta, oltre a 3 Case di Cura ed 1 Day Surgery convenzionati, presenti sul territorio.

Il numero di dimessi nel corso dell'anno 2014 sono stati 15.399 in Ricovero Ordinario e 5.711 in Day Hospital medico e chirurgico, con 97.827 passaggi presso i DEA/P.S; le prestazioni ambulatoriali erogate sono state pari a 2.710.723, delle quali circa 2.000.000 legate unicamente all'attività dei laboratori analisi (1.950.000 esami) e delle radiologie (62.500 esami).

I posti letto al 31/12/2014 sono pari a 424 unità per quelli gestiti direttamente nei 3 PP. OO. e nella Day Surgery di Nichelino (367 di R.O. e 57 di D.H.), più 273 posti letto per quelli autorizzati sul territorio in Case di Cura e Day Surgery accreditati.

Per il dettaglio dei posti letto si rimanda alla successiva tabella di riepilogo:

POSTI LETTO 2014	PL al 01/01/2014		PL al 31/12/2014		PL MEDI 2014	
Totale Aziendale	**400**	**62**	**367**	**57**	**382,38**	**60,15**

POSTI LETTO 2014	PL al 01/01/2014		PL al 31/12/2014		PL MEDI 2014	
Ospedale Maggiore	**RO**	**DH/DS**	**RO**	**DH/DS**	**RO**	**DH/DS**
CHIRURGIA GENERALE	18		12		16,02	
DIABETOLOGIA		1		1		1
MEDICINA GENERALE	48	6	48	6	48	6
NEFROLOGIA E DIALISI	7	1	7	1	6,85	1
NIDO	9		9		9	
NEUROLOGIA	0		0		0	
ORTOPEDIA E TRAUMATOL	25		18		23,88	
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	14	3	11	3	12,73	2,81
PEDIATRIA	12	1	12	1	11,4	1
TERAPIA INTENSIVA	4		4		4	
RRF	0	1	0	1		1
Day Surgery Multispecialistico		8		5		6,73
Totale	**137**	**21**	**121**	**18**	**131,87**	**19,54**

POSTI LETTO 2014	PL al 01/01/2014		PL al 31/12/2014		PL MEDI 2014	
Ospedale Santa Croce	**RO**	**DH/DS**	**RO**	**DH/DS**	**RO**	**DH/DS**
CARDIOLOGIA	10	2	10	2	10	2
CHIRURGIA GENERALE	18		14		17,81	
MEDICINA GENERALE	37	3	35	3	36,91	3
NIDO	9	0	9	0	9	
NEUROLOGIA	4	1	4	1	4	1
ORTOPEDIA E TRAUMATOL	16		10		15	
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	27	3	27	3	27	3
ORL	3		1		2,91	
PEDIATRIA	12	2	12	2	12	2
PSICHIATRIA	10		10		10	
UROLOGIA	1		1		1	
TERAPIA INTENSIVA	5		5		5	
UNITA CORONARICA	6		6		6	
RRF	0	2	0	2	0	2
NEONATOLOGIA	8		8		8	
TERAPIA INTENSIVA NEONAT	4		4		4	
Day Surgery Multispecialistico		9		9	0	9
Totale	**170**	**22**	**156**	**22**	**168,62**	**22**

POSTI LETTO 2014	PL al 01/01/2014		PL al 31/12/2014		PL MEDI 2014	
Ospedale San Lorenzo	**RO**	**DH/DS**	**RO**	**DH/DS**	**RO**	**DH/DS**
Day Hospital Multispecialistico		8		8		8
CHIRURGIA GENERALE	12		10		11,67	
MEDICINA GENERALE	45		45		35,62	
NIDO	0		0		0	
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	3	1	0	1	1,6	0,77
PEDIATRIA	0	0	0	0	0	0
UROLOGIA	3		5		3,84	
RRF	6	4	10	1	7,01	3,24
UNITA' STATI VEGETATIVI	2		2		2	
LUNGODEGENZA	22		18		20,14	
Day Surgery Multispecialistico		2		3		2,61
Totale	**93**	**15**	**90**	**13**	**81,88**	**14,62**

Day Surgery del Distretto di Nichelino	**RO**	**DH/DS**	**RO**	**DH/DS**	**RO**	**DH/DS**
Day Surgery Multispecialistico	0	4	0	4	0	4

LA STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA INTERNA DELL'OSPEDALE DI CHIERI

La Struttura Complessa di Medicina Interna, dell'Ospedale MAGGIORE è inserita nel Dipartimento di area medica, organizzato secondo un modello di "intensità di cura e complessità assistenziale" con l'obiettivo di perseguire l' appropriatezza di ricovero e garantire la collocazione del paziente nel setting assistenziale più adeguato ai suoi bisogni.

L'atto aziendale attribuisce alla SC di medicina interna la SS Pneumologia.

La SC è dotata di 48 posti letto.

La SC, garantisce anche altre attività specialistiche, oltre a quella pneumologica; di particolare rilievo l'attività in regime di day hospital ed ambulatoriale di ematologia, che costituisce il riferimento aziendale per la disciplina. E' inoltre presente presso la SC la competenza infettivologica, anch'essa di riferimento aziendale, che garantisce il supporto tecnico all'interno del Comitato Infezioni Ospedaliere.

La SC di medicina interna, allo stato attuale, assicura oltre alle attività proprie del reparto (ricoveri ordinari e di day hospital, attività ambulatoriale specialistica) la guardia attiva ed alcune consulenze specialistiche presso il DEA di I livello.

La direzione aziendale, nella fase di attuazione graduale dell'atto aziendale istituirà la SC di medicina e chirurgia d'urgenza, alla quale sarà trasferita la funzione specifica del pronto soccorso e l'area della degenza relativa.

Questo evento avrà ricadute sulla organizzazione dei tre ospedali determinando alcune importanti innovazioni e trasformazioni che, in relazione all'area medica, comporteranno una rimodulazione

dei posti letto delle SC coinvolte nella gestione dei ricoveri urgenti, ivi compreso il presidio di CHieri.
L ’utilizzazione della dotazione di posti letto, come sopra declinati e utilizzati secondo un modello di “intensità di cura e complessità assistenziale” deve consentire il raggiungimento dell’obiettivo aziendale della ottimizzazione della durata media della degenza e di incremento dell’occupazione media, al fine di migliorare l’indice di rotazione e garantire una disponibilità sufficiente di posti letto per ricoveri urgenti da Pronto Soccorso, a parità di efficacia clinica e della efficienza operativa della SC nell’ambito delle risorse assegnate.
Gli indicatori di utilizzo delle risorse ospedaliere al momento sono i seguenti, e si discostano dagli indicatori standard forniti dalla regione Piemonte.

DEGENZA MEDIA
La medicina di Chieri ha il valore di 11,95 giornate di DM, versus lo standard regionale di 11 giornate.
Nelle altre due strutture di medicina la durata media della degenza è la seguente:
DM del reparto di medicina di Carmagnola 13,43
DM del reparto di medicina di Moncalieri 12,03

INDICE ROTAZIONE PL
Medicina di Carmagnola Indice di rotazione 35 pazienti per pl;
Medicina di Chieri Indice di rotazione 33 pazienti per pl
Medicina di Moncalieri Indice di rotazione 36 pazienti per pl.
È obiettivo del mandato del Direttore della S.C. l’allineamento verso il valore di riferimento regionale per la durata media della degenza, che è di 11 giorni, e l’incremento dell’indice di rotazione.
Nell’ambito dell’attuale contesto deve essere perseguita la logica di massima integrazione con le varie articolazioni aziendali, di impulso ad un forte sistema di relazione fra i professionisti delle altre discipline aziendali e di messa in atto di azioni che investono la clinica, l’appropriatezza prescrittiva dei farmaci, la gestione del rischio, la promozione della formazione dei collaboratori, il rispetto del budget aziendale.
In linea con le direttive regionali di Coordinamento tra le strutture ospedaliere e la rete territoriale dei servizi , l’obiettivo aziendale attribuito al direttore della SC è di semplificare e di “accompagnare” l'intero percorso di cura del paziente, perseguendo l’obiettivo di massima integrazione ospedale territorio, finalizzata anche a risolvere il sempre più pressante problema dell’improprio sovraffollamento delle strutture ospedaliere .

IL PROFILO DEL DIRETTORE
Alla luce della caratteristiche del presidio ospedaliero, e di quelle della Struttura complessa Medicina Carmagnola sopra descritte, e dato atto delle linee di evoluzione futura delle stesse come conseguenza del ruolo dell’ospedale di Chieri nella rete ospedalier secondo la programmazione regionale, si ritiene che il direttore di questa struttura debba:

- Avere sviluppato capacità specialistiche complessive della disciplina (conoscenza ed esperienza) per affrontare le diverse problematiche del paziente di area medica con particolare riferimento a pazienti polipatologici e polispecialistici che caratterizzano il mix clinico di riferimento per tale reparto: pazienti a media intensità di cure ma ad alta complessità per multidisciplinarietà.
- Avere sviluppato, visto il riferimento del reparto per nell’ambito del DEA di I livello, esperienze nell’area dell’emergenza e dell’area critica.

- Avere sviluppato capacità ed esperienza nella costruzione di percorsi per la gestione integrata dei pazienti e nella redazione ed applicazione di protocolli e procedure cliniche per la corretta gestione dei pazienti
- Dimostrare capacità ed esperienza nella gestione di equipe, nello sviluppare corretti rapporti di integrazione fra la propria èquipe e altre équipe in una logica multidisciplinare nonché esperienza nella gestione di rapporti con i professionisti del territorio
- Possedere adeguate competenze in ambito di clinical governante al fine di coordinare l'attività multidisciplinare propria della struttura
- Possedere esperienza nell'organizzazione e gestione dell'attività ambulatoriale di area medica
- Avere sviluppato competenze manageriali nell'ambito della gestione di un budget e più in generale di risorse
- Avere raggiunto in questi ambiti risultati in termini di miglioramento dell'efficienza (aumento produttività e riduzione costi) miglioramento degli indicatori di attività.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Per partecipare alla selezione occorre il possesso dei seguenti requisiti specifici:
1) Iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei medici chirurghi. L' iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l' obbligo dell' iscrizione all'Albo in Italia prima del conferimento dell'incarico.
2) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
Ai sensi dell'art 1 del D.M. 184/2000 nell'ambito del requisito richiesto di anzianità di servizio di sette anni è valutabile il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle AA.SS.LL e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.
3) Curriculum previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 484/1997.
4) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall' elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati o licenziati dall' impiego o coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.
L'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso generali e specifici è effettuato dalla Commissione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 484/1997.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - TERMINI E MODALITA'

Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda di partecipazione, sottoscritta, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Ai fini dell'ammissione all'avviso farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
La domanda può essere inviata tramite PEC, utilizzando la casella di posta elettronica protocollo@cert.aslto5.piemonte.it; la validità dell'invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale intestata al candidato.
La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con una delle seguenti modalità:
1) lettera raccomandata A/R. Sarà ritenuta utilmente presentata la domanda pervenuta dopo il termine indicato purché spedita entro il termine; a tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
2) direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL TO5, piazza Silvio Pellico, 1 – Chieri, dalle ore 8 alle ore 16 dal lunedì al venerdì
3) mediante trasmissione telematica dall'indirizzo di posta elettronica certificata del candidato all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda: protocollo@cert.aslto5.piemonte.it. Sarà ritenuta irricevibile la documentazione inviata da casella di posta elettronica semplice (@libero.it, @gmail.com) anche se indirizzata alla PEC aziendale. L'istanza e tutta la documentazione allegata devono essere inviate in un unico file in formato PDF e non deve superare la dimensione complessiva di 10 MB;

Il canale della posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzato dall'Azienda nel prosieguo delle comunicazioni relative all'iter concorsuale.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo o di sabato, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine di scadenza è perentorio.
Per l'ammissione al presente avviso gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare nella domanda:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
e) i titoli di studio posseduti, con l' indicazione della data, sede e denominazione completa dell' Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
f) la loro posizione nel riguardo degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l' iscrizione al competente Albo professionale completa di tutti gli estremi;
i) il possesso di tutti i requisiti generali e specifici di ammissione al presente bando;
j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione all' avviso.
L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione

del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici *o della posta elettronica certificata*, non imputabili a colpa dell' Azienda stessa.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Leg.vo 30/6/2003 , n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati presso la Struttura Complessa Amministrazione del Personale per le finalità di gestione dell'avviso ivi compresa le pubblicazioni sul sito internet previste dalla normativa e saranno trattati successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte degli aspiranti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di avviso pubblico, nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
Il candidato portatore di handicap deve indicare, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 104/92. l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi nonché l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all' avviso i candidati devono allegare:
- La fotocopia di un valido documento di identità;
- Un curriculum redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, in carta semplice, datato e firmato con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono inserite le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato.
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere;
e) alla attività didattica in corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario,di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I titoli devono essere prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.
I contenuti del curriculum di cui alla lettera a) e c) e le pubblicazioni, sono escluse dal regime delle autocertificazioni.
La conformità all'originale potrà essere certificata dall'interessato tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni: la dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

- Un elenco dettagliato dei documenti e dei titoli presentati in carta semplice datato e firmato.

Non si terrà conto delle domande di partecipazione e dei titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

NOMINA COMMISSIONE

La selezione viene effettuata da una Commissione, che, secondo quanto disposto dall'art. 15 del D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., è composta dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti al SSN.
Si fa riferimento alla Commissione di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97.
Almeno un componente deve essere direttore di struttura complessa in regione diversa dal Piemonte.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche. A tal fine si fa presente che il sorteggio avrà luogo alle ore 11 del 5° giorno successivo alla data di scadenza del presente bando, presso la sede dell'ASLTO5 Chieri - Ufficio Concorsi - Piazza Silvio Pellico, 1. Qualora detto giorno sia festivo o coincidente con il sabato, sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

Gli eventuali ulteriori sorteggi che si rendessero successivamente necessari avranno luogo ogni terzo giorno del mese nella stessa sede e alla stessa ora.
Il presente comunicato ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

MODALITA' DI SELEZIONE

Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio la commissione redige una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Gli ambiti di valutazione della commissione sono articolati in due macroaree:

a. curriculum, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del D.P.R. 484/1997, come in precedenza indicato;
b. colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

Nella valutazione delle caratteristiche dei candidati verranno particolarmente valorizzate le seguenti specifiche comprovate competenze rilevabili sia dall'analisi della documentazione presentata sia durante il colloquio:

- Campo professionale clinico:

- Esperienza professionale in tutti gli ambiti della disciplina psichiatria tale da garantire l'assistenza anche a pazienti affetti da patologie complesse e di confine con altre discipline (Alzheimer, psicogeriatria, comorbilità con sostanze da abuso, medicina carceraria, psicooncologia)
- Esperienza nell'area dell'emergenza e dell'area critica
- Adeguata esperienza professionale
- Adeguate conoscenze in ambito scientifico
- Conoscenze specialistiche adeguate al profilo
- Esperienza nella gestione integrata dei pazienti e nella costruzione di percorsi, protocolli e procedure cliniche assistenziali

- Campo professionale gestionale:

- Comprovata e significativa esperienza gestionale: attribuzione formale di risorse dedicate con valorizzazione decrescente fra attribuzione di responsabilità di Struttura complessa, struttura semplice a valenza dipartimentale, struttura semplice od altro incarico professionale con formale attribuzione di responsabilità diretta di personale e attrezzature
- Raggiungimento di risultati gestionali in termini di efficienza, indicatori di attività, ecc.
- Esperienza nella gestione di équipe specialistica
- Esperienza di rapporti ed integrazione con altre èquipe specialistiche
- Esperienza di rapporti con il territorio di riferimento e di integrazione con gli altri servizi e dipartimenti
- Esperienza di gestione dei servizi ambulatoriali territoriali

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 50 punti per il curriculum;
b) 50 punti per il colloquio.

Gli argomenti oggetto di colloquio sono scelti dalla commissione e devono riguardare almeno un argomento professionale-specialistico collegato al profilo tracciato ed almeno un tema gestionale/organizzativo con il seguente punteggio:

- 25 punti sui temi professionale-specialistico
- 25 punti sui temi gestionale-organizzativo

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione, espressa in termini numerici, di almeno 26/50.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC al domicilio indicato nella domanda, almeno 15 giorni antecedenti la data del colloquio.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Per quanto concerne il curriculum, sono individuate i seguenti ambiti, a ciascuno dei quali la commissione può attribuire i punti massimi indicati per ognuno, per un totale di punti 50:

PUNTI	AMBITI
10 sull'esperienza gestionale/ organizzativa **10** sull'esperienza clinica di area medica maturata **10** sull'esperienza nella costruzione e utilizzo di percorsi e protocolli clinici integrati	Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (*ART. 8 PUNTO 3 LETTERA A) DPR 484 DEL 10/12/1997*) Tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. (*ART. 8 PUNTO 3 LETTERA C) DPR 484 DEL 10/12/1997)*
3 sull'anzianità di servizio (con particolare riferimento all'attività come dipendente pubblico ospedaliero)	Posizione funzionale nel candidato nelle strutture e sue competenze, inclusi eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (*ART. 8 PUNTO 3 LETTERA B) DPR 484 DEL 10/12/1997)*
10	Aderenza complessiva al profilo tracciato (*ART. 5 PUNTO D) DISCIPLINARE APPROVATO CON D.G.R. 14-6180 DEL 29/7/2013*)
4 per la formazione e la docenza	Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitari, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento (*ART. 8 PUNTO 3 LETTERA E) DPR 484 DEL 10/12/1997)*
	Partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali (*ART. 8 PUNTO 3 LETTERA F) DPR 484 DEL 10/12/1997)*

	Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocinii obbligatori (*ART. 8 PUNTO 3 LETTERA D) DPR 484 DEL 10/12/1997)*
3 per le pubblicazioni scientifiche	Produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina , pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché suo impatto sulla comunità scientifica *(ART. 8 PUNTO 4 DPR 484 DEL 10/12/1997)*

Nella valutazione del curriculum non verranno valutati i titoli già considerati quali requisiti di ammissione.

Al termine delle operazioni di selezione, la commissione redigerà una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

PUBBLICITA'

Il presente avviso viene pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale aslto5@piemonte.it -*bandi*- per tutta la durata della procedura di selezione, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie speciale concorsi ed esami.
Sul sito aziendale aslto5@piemonte.it -*bandi*- sono inoltre pubblicati prima del conferimento dell'incarico al vincitore:

- il profilo professionale;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- il verbale contenente i giudizi della commissione riferiti ai curricula e al colloquio.

Sono pubblicate sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale laddove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico viene effettuata dal Direttore Generale che opererà la propria scelta all'interno della terna dei candidati idonei predisposta dalla Commissione; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta.
Il Direttore Generale provvede alla stipulazione del contratto individuale di lavoro con il dirigente nominato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8/6/2000.
L'incarico conferito è soggetto a conferma nel termine di un periodo di prova di mesi sei, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15 comma 5 del d.lgs. 502/92.
L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto inviterà l'assegnatario dell'incarico a autocertificare entro 30 giorni dalla richiesta, sotto pena di decadenza, la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro.

Nello stesso termine di 30 giorni l'incaricato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa dall'art. 10 del C.C.N.L. 10/2/2004 integrativo del C.C.N.L. 8/6/2000, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Leg.vo 30/3/2001 n. 165.
Per tutta la durata dell'incarico, fissata in anni cinque, è richiesto in via preferenziale il rapporto di lavoro esclusivo; l'incarico dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile.
Il rinnovo e il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L.
Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione, con il trattamento economico previsto dalla funzione di destinazione.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte degli aspiranti, l'accettazione senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni in esso contenute.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 29/1993.
Questa Azienda si riserva la facoltà, di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa e alle disposizioni contrattuali vigenti.
Il termine di conclusione del presente procedimento è stabilito in dodici mesi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di questa Azienda - A.S.L. TO5, tel. 011/94293416.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Massimo UBERTI)

Fac – simile della domanda
(in carta semplice)

Direttore Generale
A.S.L. TO5
Piazza Pellico,1
10023 CHIERI

Il sottoscritto ……. (cognome e nome, le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili), codice fiscale ……., nato a …….(provincia di ……) il ……, residente in …….. (provincia …….) via ……, n. ……, chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale a n. 1 posto di Direttore di struttura complessa …….
Dichiara sotto la propria responsabilità che:

- è in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- è iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..; (1)
- ha o non ha riportato le seguenti condanne penali: ……..;
- è in possesso dei seguenti titoli di studio;
- per quanto riguarda gli obblighi militari, la propria posizione è la seguente …….;
- ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni : …… (indicare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- è in possesso dei requisiti specifici di ammissione previsti dal presente bando ed in particolare: ……..;
- è (o non è) attualmente in regime di esclusività del rapporto di lavoro
- è consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, che le dichiarazioni mendaci e false sono punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia;
- desidera ricevere ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo: ……. (cognome, nome, indirizzo città, c.a.p., PEC email prefisso e numero telefonico telefono cellulare).
- Esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento per l'attribuzione del presente incarico.
- Allega alla presente copia fotostatica non autenticata di un documento di identità

Luogo, data Firma

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

Fac – simile del curriculum
(in carta semplice)

Il sottoscritto …… (cognome e nome, le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili), nato a …….(provincia di ……) il …….,
consapevole che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445; consapevole altresì che in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre a soggiacere all'applicazione delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

TITOLI DI CARRIERA

Servizi svolti in qualità di dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di cura private convenzionate (indicare giorno, mese, anno; indicare se lavoro a tempo determinato o indeterminato – tempo pieno o part-time e con attestazione se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.P.R. n. 761 del 20/12/1979 nonché eventuali aspettative).

DATORE DI LAVORO	**DATA INIZIO RAPPORTO**	**DATA FINE RAPPORTO**	**QUALIFICA E DISCIPLINA**	**TEMPO DETERMINATO/ INDETERMINATO**	**PERCENTUALE DI PART TIME**	**CAUSA CESSAZIONE**

RISPETTO AI SERVIZI SOPRA ELENCATI:
o non ricorrono le condizioni di cui all'46 del D.P.R. 761/79
o ricorrono le condizioni di cui all'46 del D.P.R. 761/79 con riduzione del punteggio nella misura del _____ dal _____ al _____

RISPETTO AI SERVIZI SOPRA ELENCATI:		
EVENTUALI SOSPENSIONI (es. aspettativa per motivi personali, comando etc.)	DATA INIZIO	DATA FINE

INCARICHI DIRIGENZIALI nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

DENOMINAZIONE INCARICO	**DATA INIZIO**	**DATA FINE**	**TIPO (specificare es. direzione s.c; responsabilità s.s.; alta professionalità; di natura professionale; altro**

Per ciascun incarico indicare eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:

TITOLI DI STUDIO

DENOMINAZIONE TITOLO DI STUDIO	**DATA CONSEGUIMENTO**	**ENTE PRESSO CUI E' STATO CONSEGUITO**

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Elencare i titoli degli articoli o pubblicazioni e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione se strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica

ALTRE ATTIVITA' svolte in collaborazione con pubbliche amministrazioni o in qualità di dipendente/socio di aziende private o come libero professionista o co.co.co. o altro

ENTE	DATA INIZIO	DATA FINE	QUALIFICA/ DISCIPLINA	TIPO DI RAPPORTO	DURATA	IMPEGNO ORARIO

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario

MATERIA	ISTITUTO/ENTE	PERIODO	IMPEGNO ORARIO

AGGIORNAMENTO/ESPERIENZE FORMATIVE

TITOLO/TIPO INIZIATIVA (corso, seminario, convegno, etc)	IN QUALITA' DI (relatore, discente, etc)	PERIODO SVOLGIMENTO	ESAME FINALE SI/NO	CREDITI ECM MATURATI

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI, ritenute rilevanti per il posto oggetto dell'avviso.

Luogo e data

_____

Firma del dichiarante (per esteso)

_____

(Il presente allegato è da utilizzare nel caso di documentazione prodotta in fotocopia.)

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Qualora dal controllo di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il / La sottoscritt… nat…….. a …….. il …….. consapevole delle sanzioni sopra richiamate dichiara che le seguenti copie fotostatiche, allegate alla domanda di partecipazione, ……..……
…….
……
…… sono conformi all'originale.

Data ……

Firma per esteso …….

Comune di Cirie' (Torino)

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di incarico a tempo determinato e tempo pieno di n. 1 Dirigente "Settore Servizi alla Persona" ex art. 110, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Il bando è consultabile sul sito Internet del Comune: www.cirie.net alla sezione “bandi di gara e bandi di concorso” alla voce “bandi di concorso/esterni”.

Per ulteriori informazioni tel. 011-9218126/127/128 Telefax 011 9218663 – e-mail: personale@comune.cirie.to.it

IL FUNZIONARIO UFF. PERSONALE
Dr.ssa Simona BELLEZZA

Comune di Nibbiola (Novara)
Bando d'asta pubblica per la vendita di terreni agricoli - lotto A.

In esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 10/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti:
- il R.D. 23.05.1924 n. 827 recante il Regolamento per l' amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 10.11.2015 con la quale si approvava l'alienabilità dei terreni del Podere "Gambarera";
- il *Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune di Nibbiola* approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 26.03.2015;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 19.05.2016 con la quale si approvava il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il nulla osta alla vendita del LOTTO A da parte della Parrocchia Beata Vergine Assunta di Nibbiola proprietaria del 50% degli immobili pervenuta in data 01/07/2016 prot. n° 1842;
- l'aggiornamento della perizia di stima in data 29/09/2015 asseverata dal tribunale di Novara in data 01/10/2015 approvata con Determinazione del responsabile del Servizio Tecnico n° 69 del 14/10/2015 ;

R E N D E N O T O

che in esecuzione della propria determinazione n. 69 in data 16/08/2016, il giorno **26/10/2016** alle ore **15,00**, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di NIBBIOLA, si terrà l'Asta Pubblica, con aggiudicazione provvisoria, per la vendita dei terreni agricoli di proprietà comunale, come appresso identificati:

Foglio	Particella	Sub.	Zona Cens.	Categoria	Classe	Consistenza in ETTARI	R.D.	R. A.	
1	21		U	RISAIA STABILE	2	9.44.60	1.414,75	487,85	
1	22		U	BOSCO MISTO	U	0.22.40	2,89	0,69	
1	23		U	BOSCO MISTO	U	0.17.30	2,23	0,54	
1	56		U	RISAIA STABILE	2	5.22.03	781,86	269,61	
1	59		U	SEMINATIVO ARBORATO	2	0.01.09	0,76	0,51	
1	60		U	RISAIA	U	0.05.59	8,37	2,89	
3	3		U	RISAIA STABILE	3	2.18.40	287,63	101,51	
3	4		U	BOSCO MISTO	U	0.24.30	3,14	0,75	
3	6		U	RISAIA STABILE	3	0.08.40	11,06	3,90	
3	7		U	RISAIA	U	7.99.20	1.196,98	412,75	
3	8 AA		U	RISAIA STABILE	3	0.79.00	99,14	36,72	
3	8 AB		U	SEMINATIVO IRRIGUO	4	0.26.00	27,26	11,41	
3	9 AA		U	SEMITAVIVO	3	0.66.09	39,25	29,01	
3	9 AB		U	RISAIA STABILE	3	0.61.01	76,57	28,36	
3	10		U	SEMINATIVO	3	0.81.70	48,52	35,87	
3	11		U	RISAIA STABILE	3	4.09.00	513,29	190,11	
3	12		U	RISAIA STABILE	3	0.35.80	44,93	16,64	
4	1		U	RISAIA STASTABILE	3	0.54.70	46,61	25,43	
4	2		U	RISAIA STABILE	3	3.02.00	379,01	140,37	
4	3		U	SEMINATIVO	2	1.05.30	73,42	48,94	
4	4 AA		U	SEMINATIVO	2	1.32.67	92,50	61,67	
4	4 AB		U	RISAIA STABILE	3	6.17.43	813,13	286,99	
TOT.						**45.34.01**	**5.963,30**	**2.192,52**	

Valore da perizia di stima €. 1.758.234,50

IL BANDO INTEGRALE E GLI ALLEGATI SONO DISPONIBILI SUL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI NIBBIOLA AL SEGUENTE INDIRIZZO :

http://www.comune.nibbiola.no.it

NELLA SEZIONE AVVISI, BANDI ED INVITI

N.B. : la disponibilità dei terreni sarà dalla fine della stagione agraria 2016/2017 e quindi a far data dal 11/11/2017.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to Dott. Ing. Corrado Galdini

Comune di Nichelino (Torino)
Concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie extratributarie, patrimoniali e sanzioni per violazioni al Codice della Strada.

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: Comune di Nichelino
I.2) Indirizzo: piazza G. DI Vittorio n.1 – 10042 Nichelino (TO)
I.3) Punti di contatto: Comando Polizia Municipale – Tel. 0039 11 6819532 –
email luigi.grasso@comune.nichelino.to.it – Telefax 0039 11 6819607
Indirizzo Internet Amministrazione aggiudicatrice: www.comune.nichelino.to.it –
PEC: protocollo@cert.comune.nichelino.to.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1) Tipo di appalto: procedura di gara aperta per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie extratributarie, patrimoniali e sanzioni per violazioni al Codice della Strada. Codice NUTS: **ITC1** - Codice ISTAT: **001164** - Codice **CIG 67623557E0**
II.2) Luogo di prestazione dei servizi: Nichelino – Sede e Territorio Comunale
II.3) Vocabolario comune per gli appalti: CPV 79940000
II.4) Entità della concessione: valore stimato pari a € 600.000,00 = oltre I.V.A. – oneri per la sicurezza relativi al DUVRI pari a € 0.00 =
II.5) Durata della concessione: 5 anni dal 01/01/2017 al 31/12/2022 (art. 2 Disciplinare)

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Cauzione e garanzie richieste: art. 5. 4 del Disciplinare
III.2) Condizioni di partecipazione: Parte I artt. 5 e 6 del Disciplinare

SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95, c., D.Lgs 50/2016) di cui alla parte IV del Disciplinare.
IV.2) Informazioni di tipo amministrativo: Capitolato Speciale e documentazione di gara scaricabili dal sito www. comune.nichelino.to.it – sezione Amministrazione Trasparente.
IV.3) Informazioni complementari: parte V Disciplinare
IV.3) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00 del 9/09/2016
IV.4) Periodo minimo di vincolo dell'offerta presentata: 180 gg

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI
V.1) Apertura delle offerte: 1^ seduta pubblica: ore 9:30 del 15/09/2016
V.2) Luogo: Comune di Nichelino
V.3) Tribunale competente per le procedure di ricorso: T.A.R. del Piemonte.
V.4) Presentazione di ricorso: entro i termini di cui all'art. 120 c.5 D.L.gs 104/2010 e art. 204 D.Lgs 50/2016.
V.5) Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Luigi GRASSO - Dirigente Area Tutela del Cittadino Programmazione Finanziaria e Controllo delle Entrate.

Comune di Novara

Avviso di aggiudicazione relativo ai lavori e alle forniture necessari per la realizzazione di nuova rotatoria incrocio Via XXV Aprile – Viale Ferrucci – Viale Curtatone, a Novara. CIG: 66177189A5. CUP: F11B06000440006.

E' stata esperita procedura aperta per l'appalto relativo ai lavori e alle forniture necessari per la realizzazione di nuova rotatoria incrocio Via XXV Aprile – Viale Ferrucci – Viale Curtatone, a Novara. CIG: 66177189A5. CUP: F11B06000440006.

Determina di aggiudicazione: n. 62 del 28/07/2016 esecutiva in pari data.

Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006**.**

Numero di offerte ricevute: n. 8

Aggiudicatario: Impresa Cardani Francesco S.r.l. con sede legale in C.so Trieste n. 78 – Novara (NO), C.F./P.IVA: 00592190037.

Importo di aggiudicazione: €239.351,03 (euro duecentotrentanove-milatrecentocinquantuno e centesimi tre) oltre I.V.A., di cui €228.329,58 (euro duecentoventottomilatrecentoventinove e centesimi cinquantotto) per l'esecuzione dei lavori, al netto del ribasso offerto del 18,79% ed €11.021,45 (euro undicimilaventuno e centesimi quarantacinque) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Subappalto: ammesso – vedi art. 4.1 del Disciplinare di gara.

Il Responsabile del Procedimento – Marcello Monfrinoli (F.to in originale)

Comunita' Collinare Val Rilate - Montechiaro d'Asti (Asti)
Avviso esplorativo - Manifestazione d'interesse per l'affidamento del servizio di tesoreria dell'unione periodo 2017 - 2020

L'Amministrazione dell'Unione intende acquisire manifestazione di interesse per l'individuazione di Istituti di Credito, in possesso di requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, da invitare alla procedura ristretta in applicazione dell'art. 55 comma 6 ed art. 125 comma 11, del decreto legislativo163/06e smi, per l'affidamento del "*Servizio di Tesoreria dell'Unione per il periodo 2017 – 2020*".

In relazione al servizio da affidare, si precisa quanto segue:

Durata: anni 4

Requisiti per la partecipazione:
1. Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici i soggetti individuati dall'art. 34, D.lgs. 163/2006 e smi;
2. I partecipanti alle procedure di affidamento devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38, D.lgs.cit., nonché dei requisiti di idoneità professionale previsti dall'art. 39, D.lgs. 163/2006.
I requisiti devono essere dichiarati in sede di domanda di partecipazione, la loro sussistenza è accertata dalla stazione appaltante secondo le disposizioni legislative vigenti.

Modalità e termini di presentazione: le manifestazioni di interesse (fac-aimile allegato) dovranno pervenire IN BUSTA CHIUSA con l'indicazione e recapito del mittente e l'oggetto dell'affidamento, all'Ufficio Protocollo di questo Ente entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 05/09/2016** con qualunque mezzo (posta, corriere postale o consegna diretta all'Ufficio Protocollo) al seguente indirizzo:
Unione dei Comuni Comunità Collinare Val Rilate – P.zza Umberto I, 9 – 14025 Montechiaro d'Asti (AT).

La manifestazione di interesse dovrà contenere quanto segue:
- Richiesta di partecipazione alla procedura ristretta per l'affidamento del servizio e indicazioni di tutte le informazioni identificative dell'Istituto di Credito;
- Dichiarazione circa il possesso dei requisiti di idoneità professionale;
- Dichiarazione circa l'assenza di cause ostative e di regolarità contributiva presso il proprio ente assistenziale e previdenziale;
- Dichiarazione circa il possesso di capacità economico/finanziaria e tecnica/professionale;
- Elenco affidamenti servizi effettuati o in corso presso altri Enti.

Modalità e termini di selezione: il presente procedimento è finalizzato esclusivamente alla raccolta di manifestazioni di interesse al fine di favorire, successivamente, la partecipazione e la consultazione di un congruo numero di Istituti di Credito alla procedura di gara ristretta.
Il presente procedimento inoltre non è vincolante per l'Amministrazione dell'Unione ed ha il **solo scopo di comunicare all'Ente la disponibilità ad essere invitati a presentare offerta**.
L'Unione si riserva inoltre:

- Di procedere ad affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006, qualora se ne ravvisi l'opportunità e, comunque, nel rispetto dei presupposti di legge e regolamento.

L'Ente si riserva altresì di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo, senza che i partecipanti possano nulla pretendere.

Disposizioni generali: I dati personali inviati dai soggetti interessati saranno trattati in conformità alle vigenti disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 196/03

Il presente avviso è pubblicato sul sito web istituzionale e all'Albo Pretorio di tutti i Comuni dell'Unione e sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte.
Il Responsabile del procedimento è Filippo Colombardo, numero telefonico 0141 690950.

Il Funzionario Responsabile
Colombardo Filippo

Allegato

Allegato

FAC SIMILE
DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE
E DELL'ATTESTAZIONE DEI REQUISITI RICHIESTI DAL BANDO
DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA DEL CONCORRENTE

Spett.le
Unione di Comuni comunità collinare Val Rilate
Con sede in Montechiaro d'Asti

OGGETTO: DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO DAL 01.01.2017 AL 31.12.2020

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
residente in _____, Prov. ___, Via/P.zza _____
in qualità di (indicare il titolo legittimante la rappresentanza dell'istituto di credito) _____ dell'istituto di credito (denominazione e ragione sociale)_____ con sede legale in _____, Prov. ___, Via/P.zza _____ con codice fiscale _____ partita IVA _____ Telefono _____ Fax _____ e-mail _____@_____

CHIEDE

Di partecipare alla procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio di tesoreria dell'Unione.

A tal fine,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 dello stesso D.P.R., nei confronti di chi effettua dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

I Di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale per svolgere il servizio;

II. che non ci sono cause ostative e di regolarità contributiva presso il proprio ente assistenziale e

previdenziale;

III. di essere in possesso della capacità economico/finanziaria e tecnica professionale per svolgere il servizio;

IV. di aver effettuato o sta svolgendo servizio presso i seguenti Enti:
_____

V di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, che i dati personali raccolti da questo ente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

_____ li _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

N.B.

a) La presente deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (art. 38, comma 3, D.P.R. 445/2000)

Comune di Barolo (Cuneo)

Accordo di Programma denominato "Ristrutturazione e ridistribuzione degli spazi interni della manica Nord del Castello di Barolo" tra la Regione Piemonte e il Comune di Barolo.

PREMESSO CHE

A seguito della scelta di Torino e del Piemonte quale sede dei "XX Giochi Olimpici invernali di Torino 2006, la Regione si è trovata nella favorevole e eccezionale condizione di porsi sulla ribalta internazionale non unicamente come meta ambita dagli appassionati degli sport invernali ma come luogo d'eccellenza per coniugare sport, turismo, ambiente, cultura e benessere;

al fine di amplificare l'effetto di tale evento sull'immagine turistica e sportiva della Regione e, soprattutto, di mantenerlo nel tempo, la Regione ha attivato una serie di iniziative per il raggiungimento di tale obiettivo mediante la promozione del "Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

l'attuazione di tale "Programma" è avvenuta mediante la stipula di diversi Accordi di programma che hanno interessato tutte le province piemontesi finalizzati all'infrastrutturazione turistica e sportiva di aree vaste e per obiettivi tematici di sviluppo turistico;

si connettono e discendono dalla programmazione degli investimenti realizzati in occasione dell'evento Olimpico Torino 2006, che ha segnato una svolta nei processi percettivi delle potenzialità turistiche della Regione e nella valutazione degli effetti positivi che il settore turismo è in grado di produrre, gli ambiti di intervento definiti dal PAR FSC 2007/2013 relativi alla Linea d'azione 6) "Turismo" di cui all'allegato 2 della DGR 25-4640 dell'1.10.2012, che prevede, tra gli altri, quali ambiti d'intervento:

1- interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio turistico sportivo e culturale attraverso accordi di programma con gli Enti territoriali;

2- interventi strutturali a favore del sistema turistico piemontese e della valorizzazione dei territori attraverso gli strumenti della legge regionale 4/2000;

al fine di mantenere nel tempo l'effetto "Olimpiadi" la Regione Piemonte ha promosso e strutturato l'insieme dei territori regionali vocati non solo alla pratica sportiva ma anche al turismo di qualità nelle sue varie componenti, attivando una serie di iniziative finalizzate a determinare le condizioni programmatiche e finanziarie necessarie per garantire l'obiettivo perseguito;

nell'ambito di tale contesto la Regione ha promosso e sottoscritto, con le Province e gli Enti locali interessati, una serie di Accordi di programma finalizzati allo sviluppo delle aree turistiche per il miglioramento della rete pubblica di informazione e accoglienza e per lo sviluppo e recupero del prodotto turistico storico- culturale;

le pur importanti risorse economiche investite attraverso la programmazione di cui sopra – Olimpiadi Torino 2006 e PAR FSC 2007/2013- non hanno consentito l'attivazione di tutte le iniziative necessarie al completamento degli interventi di infrastrutturazione del territorio piemontese: diverse sono ancora le realtà che hanno evidenziato situazioni di difficoltà legate in particolare al recupero del patrimonio storico-culturale, difficoltà ampliate dalla crisi congiunturale dell'ultimo periodo che ha fortemente limitato la capacità d'investimento regionale;

le attività turistico- culturali di cui sopra rappresentano elementi trainanti per l'economia non solo locale ma dell'intero comprensorio di riferimento e che la mancata realizzazione degli interventi di recupero, ristrutturazione e rivitalizzazione del patrimonio immobiliare storico-culturale determinerebbe l'abbandono e degrado dello stesso con ricadute molto negative per l'economia in generale vanificando, altresì, gli sforzi e gli investimenti sino ad oggi attivati in forza anche degli Accordi di programma a suo tempo attivati;

TENUTO CONTO CHE

Nell'anno 1970 il Comune di Barolo ha acquistato, dall'Opera Pia Barolo, il "Castello Falletti di Barolo", struttura ubicata nel cuore delle Langhe all'incrocio tra le colline di Monforte, Novello e La Morra;

tale struttura riveste un elevato interesse storico-culturale: le prime notizie di una fortificazione sulla collina che da Barolo guarda la valle Talloria risalgono al X secolo a seguito della concessione di Re Berengario I a un feudatario locale per costruire una difesa contro gli attacchi degli Ungari prima e dei Saraceni poi;

il restauro del "Castello di Barolo" dato l'elevato valore e pregio storico- architettonico dallo stesso, è da ritenersi, nell'ambito delle politiche di sviluppo turistico e culturale della Regione Piemonte e del Comune di Barolo, prioritario;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 27-1743 del 13 luglio 2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9.5.2016. ha individuato gli ambiti di intervento ai fini della promozione dello sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino e il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti destinando la somma di €. 8.000.000,00, derivanti da programmazioni precedenti a valere sulla Legge regionale n. 4/00, per il finanziamento delle relative iniziative;

con le sopra citate deliberazione, la Giunta regionale, al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 1 della L.R. n. 4/00, ha inteso sostenere interventi che, nell'ambito della pianificazione turistica, garantiscano la compatibilità tra ambiente, società ed economia locale ed ha individuato, tra gli altri, quale ambito di intervento la "Valorizzazione turistica del patrimonio UNESCO - interventi strutturali ed infrastrutturali per il miglioramento della funzione turistica dei Comuni piemontesi dichiarati patrimonio UNESCO" da attivarsi mediante Accordi di programma, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs. n. 267/00 e s.m.i. e della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma", da stipularsi tra la Regione Piemonte e gli Enti locali pubblici;

il Comune di Barolo ha da tempo avviato una attività di concertazione con la Regione Piemonte volta all'identificazione delle misure di sostegno necessarie a rafforzare la competitività turistica del proprio territorio capace di valorizzare il ruolo che questa riveste nell'ambito dello sviluppo economico del territorio regionale;

si rende pertanto necessario addivenire in tempi brevi alla stipula di un Accordo di programma al fine di consentire al Comune di Barolo di avviare le opportune procedure amministrative volte alla realizzazione dell'intervento per la "Ristrutturazione e ridistribuzione degli spazi interni della manica Nord del Castello di Barolo", iniziativa che ben rappresenta gli indirizzi fissati dalla Giunta regionale con la sopra D.G.R. 27-1743 del 13.7.2015 e nb. 35-3263 del 9.5.2016;

atteso che i locali sopra individuati ed interessati dai lavori di cui al presente Accordo sono stati locati alla Associazione “Collisioni” giusta contratto n. 627 di rep. del 19.6.2015;

vista la nota prot. n. 778 del 15.03.2016 con la quale viene proposta dal Comune di Barolo l’attivazione della procedura per la sottoscrizione di un Accordo di programma per il finanziamento degli interventi sopra descritti;

visto il progetto definitivo dell’intervento in argomento approvato dal Comune di Barolo con deliberazione della Giunta n. 29 del 29.04.2016 il cui importo ammonta a complessivi €. 590.432,76;

TUTTO CIÒ PREMESSO

visto l’art. 34, comma 1 e 6, del D. L.gs n. 267/2000, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 “Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17, e s.m.i.;

verificato che con Deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 29.04.2016 il Comune di Barolo ha provveduto ad individuare il Responsabile del Procedimento di Accordo nella persona del Segretario Comunale D.ssa Susanna Vuillermoz

CONSIDERATO

che il Comune di Barolo ha promosso, ai sensi dell’Art. 34 del D.Lgs 267/2000, il relativo procedimento di Accordo convocando la prima Conferenza in data 28.04.2016, e provvedendo alla pubblicazione dell'avvio del procedimento sul Supplemento Ordinario n. 19 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 12 maggio 2016;

che nel corso della Conferenza conclusiva in data 7 giugno 2016 le Parti hanno espresso formalmente il loro assenso alla partecipazione all’Accordo di programma (vd. verbale in pari data agli atti della Direzione regionale della Cultura del Turismo e dello Sport) e alla bozza del testo dell’Accordo medesimo e del relativo allegato;

che il Responsabile del procedimento, avvalendosi della collaborazione delle Parti interessate, ha espletato nel corso del periodo compreso tra la prima e la conferenza finale le attività istruttorie connesse con i contenuti e le finalità dell’Accordo di programma, e a seguito delle medesime, è giunto alla formazione del testo definitivo del presente Accordo e del relativo Allegato secondo la presente formulazione che le Parti interessate hanno condiviso in occasione della citata Conferenza finale.

Vista la D.G.R. n. 31-3654 del 18/07/2016 di approvazione della bozza dell’Accordo di programma;

vista la D.C.C. n. 17 del 28/07/2016 del Comune di Barolo di approvazione della bozza dell’Accordo di programma;

l’anno duemilasedici (2016) Addì due (2) del mese di agosto (08) presso la sede regionale in Torino, Via Bertola 34

TRA

La Regione Piemonte rappresentata dall’Assessore Regionale alla Cultura,Turismo Antonella Parigi, domiciliato per la carica in Piazza Castello, 165 – Torino giusta delega del 26/06/2016 prot. 15930/12PRE;

Il Comune di Barolo rappresentato dal Sindaco Renata Bianco, domiciliato per la carica in Via Roma n. 39 – Barolo

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1
Premesse ed allegati

1. Le premesse e l’Allegato 1) denominato “Scheda Intervento” formano parte integrante, formale e sostanziale del presente Accordo di programma.

2. La “Scheda Intervento” è compilata all’interno del sistema informativo locale regionale “Sistema Gestionale Finanziamenti”.

Art. 2
Finalità dell’Accordo

1. L'Accordo ha ad oggetto la realizzazione dell'intervento di “Ristrutturazione e ridistribuzione degli spazi interni nella manica Nord del castello di Barolo” di cui all’Allegato 1, che illustra la descrizione sintetica, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento con il relativo costo, il quadro delle risorse con indicazione della relativa fonte e lo stato della progettazione.

Art. 3
Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell’Accordo di programma sono:
- la Regione Piemonte;
- il Comune di Barolo;

Art. 4
Soggetto responsabile, soggetto beneficiario e attuatore e Strutture amministrative coinvolte

Soggetto responsabile, in qualità di promotore e titolare dell’Accordo di programma, è il Comune di Barolo.

Il Responsabile del procedimento di Accordo di programma è la D.ssa Susanna Vuillermoz in qualità di responsabile della struttura incaricata delle attività di coordinamento amministrativo connesse con l'Accordo di programma;

Soggetto beneficiario e attuatore dell'intervento è il Comune di Barolo.

Art. 5
Definizioni

Ai fini del presente Accordo si intende:
- per "Accordo", il presente Accordo di programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'Allegato 1;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- per "soggetto beneficiario, promotore e attuatore dell'Accordo e realizzatore dell'intervento": il Comune di Barolo;
- per "Intervento", il progetto di cui all'Allegato 1;
- per "Sistema Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- per "Scheda Intervento", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, di cui all'Allegato 1;
- per "Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di programma"(RAP), la D.ssa Susanna Vuillermoz in qualità di Segretario Comunale designato dal Comune di Barolo per il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione dell'Accordo;
- per "Responsabile dell'Intervento" (RUP): il tecnico Comunale geom Roberta Novara
- per "Collegio di vigilanza", l'organismo di cui al successivo articolo 9;

Articolo 6
Costo dell'intervento e fonti di finanziamento

1. Il valore complessivo dell'intervento di cui all'art. 2, ammonta a euro 590.432,76.
2. Il finanziamento dell'intervento di cui al comma 1) viene posto per €. 580.000,00 a carico della Regione Piemonte e per €. 10.432,76. a carico del Comune di Barolo
3. La Regione farà fronte, per l'importo di euro 580.000,00, mediante le risorse rese disponibili con la D.G.R. n. 27-1743 del 13 luglio 2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9.5.2016.
4. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione dell'intervento individuato nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio e ritorneranno in disponibilità, pro quota, dei soggetti finanziatori dell'Accordo.
5. Il soggetto beneficiario/realizzatore, per la realizzazione dell'intervento, utilizza un sistema di contabilità separata.

Art. 7
Liquidazione del finanziamento

1. La liquidazione del contributo per il finanziamento dell'intervento in Accordo avviene nel seguente modo:

<u>a. Primo acconto:</u>

30% del contributo assegnato, pari ad euro 174.000,00, successivamente alla stipula del presente Accordo e della sua successiva approvazione e pubblicazione sul BURP da parte del Comune di Barolo. Il RAP (Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma) provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante:

- l'avvenuta approvazione dell'Accordo sottoscritto comprensiva degli estremi del provvedimento di approvazione e della pubblicazione sul BURP.

b. Secondo acconto:

40% del contributo, rideterminato, in applicazione del ribasso d'asta conseguito, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 30% del costo, rideterminato del progetto. Il RUP provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante:

- dichiarazione che il progetto esecutivo ha recepito tutte le prescrizioni progettuali contenute nei provvedimenti autorizzativi;
- dichiarazione in merito all'avvenuta consegna dei lavori all'impresa affidataria;
- quadro economico, rideterminato, a seguito di eventuali ribassi d'asta;
- dichiarazione del raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori, rideterminato, a seguito del ribasso d'asta;
-

c. Saldo:

30% del contributo, rideterminato, o minor somma necessaria, a seguito di presentazione del collaudo/certificato di regolare esecuzione e di rendicontazione finale di spesa. Il RUP provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante:

- dichiarazione del collaudo positivo dell'opera o della sua regolare esecuzione;
- dichiarazione di aver ottemperato a tutte le prescrizioni realizzative contenute nei provvedimenti autorizzativi;
- provvedimento di approvazione del quadro riepilogativo finale di tutte le spese sostenute.
- dimostrazione dell'avvenuta liquidazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera oggetto del presente Accordo.

2. Le modalità sopra descritte di trasferimento delle risorse finanziarie sono strettamente connesse alle attività di rendicontazione, mediante il corretto e regolare inserimento dei dati relativi alle spese sostenute nel previsto sistema di monitoraggio e ai successivi controlli di cui all'articolo 12.

3. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a Regione Piemonte – Direzione promozione della Cultura del Turismo e dello Sport- Settore Offerta Turistica e Sportiva, Via Avogadro n. 30 Torino.

Art. 8
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si obbligano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli adempimenti previsti nell'Accordo.
2. In particolare, le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per l'intervento, anche in fase di realizzazione:

a) la Regione Piemonte, quale organismo di programmazione, ed il Comune di Barolo, quale organismo di promozione e attuazione, garantiscono l'attività di coordinamento, di vigilanza, e di adempimento di tutti gli atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, oltre che il flusso delle risorse finanziarie di competenza;
b) il soggetto attuatore dell'intervento garantisce l'esecuzione dello stesso, l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, il compimento di tutti gli atti occorrenti al rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, nonchè l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
c) il soggetto attuatore provvede, inoltre, a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica "Sistema Gestionale Finanziamenti", le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione dell'intervento;
d) il soggetto attuatore garantisce l'accesso degli addetti ai controlli agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'Accordo.
e) Il soggetto attuatore dovrà costituire, mediate idoneo atto dell'organo deliberante competente, un vincolo decennale di destinazione d'uso dell'edificio oggetto dell'intervento finanziato con il presente Accordo.

Articolo 9
Collegio di vigilanza

1. E' istituito un Collegio di vigilanza composto dal Sindaco del Comune di Barolo o da un suo delegato, che lo presiede, e dal Presidente della Regione Piemonte o suo delegato.

2. Il Collegio di vigilanza vigila sulla corretta applicazione e il buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, i suoi compiti sono quelli indicati all'articolo 14 della "Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma" allegata alla D.G.R. 27-33223 del 24/11/1997.

Articolo 10
Controversie

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione dell'Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di vigilanza di cui all'articolo 9.

2. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi succitati, tali controversie saranno devolute alla decisione degli organi giurisdizionali in materia competenti.

Art. 11
Responsabile dell'intervento

1. Il Responsabile dell'intervento (RUP), ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 31 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, n. 2014/24/UE e 2014/25/UE" svolge i seguenti compiti:

a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
d) aggiornare, tempestivamente, il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel sistema informativo di riferimento.

Art. 12
Controlli

Ai fini della verifica degli obblighi di cui all'articolo 8 (Obblighi delle Parti) del presente Accordo, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere all'effettuazione di verifiche e controlli . Detti controlli possono essere di due generi:

a) verifiche amministrative documentali: sono controlli effettuati sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
b) verifiche in loco: sono controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Articolo 13
Revoche del finanziamento regionale

1. Il finanziamento regionale di cui all'articolo 6, così come erogabile ai sensi dell'articolo 7 dell'Accordo, può essere oggetto, da parte della struttura regionale competente, di revoca totale o parziale.
2. E' disposta la revoca totale del contributo regionale per i seguenti casi:
a) mancato avvio, fatte salve eventuali proroghe, dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
b) mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
c) mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento, fatte salve le ipotesi di proroghe;
d) realizzazione parziale dell'intervento che rende vana la finalità dell'opera nonché il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nell'Accordo;
e) rinuncia del soggetto beneficiario ad avviare o a realizzare l'intervento;
f) mancata destinazione del contributo regionale per l'intervento ammesso;
g) rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
h) modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione, a qualunque titolo, dei beni acquistati con il contributo regionale nei dieci anni successivi alla conclusione dell'intervento;
i) rifiuto del soggetto beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;

j) inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
k) mancato invio da parte del soggetto beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
3. La revoca totale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, degli interessi di mora e dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
4. E' disposta la revoca parziale del contributo regionale per i seguenti casi:
a) realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'opera nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti;
b) accertamento, a seguito di verifica finale, di un importo di spese sostenute dal soggetto beneficiario in misura inferiore rispetto alle spese ammesse con il provvedimento regionale di concessione.
5. La revoca parziale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la riduzione proporzionale del finanziamento regionale in relazione alle minori opere e alla minor spesa ammessa.
6. Riguardo all'intervento oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per disposizioni di legge.
7. Sono fatti, altresì, salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 14
Inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine prefissato.
3. La revoca del finanziamento di cui all'articolo 13 non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 15
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 16
Durata dell'Accordo

1. L'Accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019 e impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.

2. Dilazioni preventivate o eventuali proroghe del termine sopra indicato potranno essere concesse in relazione alla complessità/entità delle opere e a particolari condizioni ambientali/climatiche nonché sulla base di comprovate motivazioni su richiesta dei soggetti beneficiari, da sottoporre alla preventiva approvazione del Collegio di vigilanza di cui all'articolo 9.

Articolo 17
Modifiche dell'Accordo

1. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.
2. Le procedure di cui al precedente comma riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo; tali modifiche sono sottoposte, su richiesta motivata da parte di uno o più soggetti firmatari dell'Accordo, al Collegio di vigilanza di cui all'articolo 9 che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo medesimo pronunciandosi in merito all'accoglibilità e all'attivazione delle relative procedure.
3. Il RUP si esprime preventivamente sulla natura delle modifiche proposte all'Accordo e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali, ne propone l'accoglimento mediante apposita comunicazione da inviare ai componenti del Collegio di vigilanza, senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al comma 1 del presente articolo.
4. In mancanza di specifica convocazione del Collegio di vigilanza proposta da uno dei sottoscrittori entro i 30 giorni successivi alla data di ricezione della comunicazione di cui al precedente comma, la decisione del RUP si intende confermata ed efficace.
5. Diversamente, nel caso in cui il RUP ritenga le modifiche sostanziali o comunque rilevanti, ciò comporta l'obbligo di convocazione, da parte del soggetto promotore dell'Accordo, del Collegio di vigilanza che si esprimerà in merito alla proposta di modifica e dell'eventuale necessità di avvio delle procedure di cui al comma 1.
6. Non costituiscono modifiche all'Accordo le dilazioni e le proroghe dei termini indicati nella "Scheda Intervento" di cui all'Allegato 1 per le singole fasi del cronoprogramma, fatto salvo il rispetto della durata dell'Accordo medesimo.

Art. 18
Varianti urbanistiche

1. Il presente Accordo di programma non comporta variazioni urbanistiche.

Art. 19
Dichiarazione di pubblica utilità

1. Per le opere comprese nella "Scheda Intervento" di cui all'Allegato 1), l'approvazione del presente Accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle stesse, ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000.
2. La dichiarazione di cui al comma 1 consente l'applicazione delle procedure di esproprio secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n. 327 ("Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità").
3. Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dal soggetto attuatore derivanti da precedenti disposizioni legislative in materia vigenti.

Articolo 20
Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati dell'Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.

Articolo 21
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri enti ed amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di programma” si intende automaticamente recepita.

Articolo 22
Pubblicazione

1. Il presente Accordo di programma è approvato ai sensi dell’articolo 34 del D. Lgs. 267/2000 ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 e s.m.i. mediante decreto del Sindaco che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Articolo 23
Rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Accordo valgono le vigenti disposizioni di legge.

Letto, confermato, sottoscritto:

Regione Piemonte

_____

Comune di Barolo

_____

Allegati al presente Accordo:

1) Scheda intervento;

ALL. 1

SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

RISTRUTTURAZIONE E RIDISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI DELLA MANICA NORD DEL CASTELLO DI BAROLO

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [ ] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [ ] **05** Energia
- [X] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [ ] Lavori pubblici
- [ ] Acquisizione Beni e Servizi
- [X] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro……

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [ ] **A** Progetto localizzato e puntuale
- [ ] **B** Progetto localizzato e trasversale
- [X] **C** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **D** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio vi siano delle ricadute...)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	**BAROLO**	**12060**	**PIAZZA FALLETTI 2**	**44°36'40.97"N**	**7°56'37.61"E**

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Il Progetto risponde alla duplice esigenza di dare da un lato maggior solidità al progetto giovani, creando autentiche opportunità formative e di lavoro per i giovani piemontesi all'interno della manica lunga del complesso Castello di Barolo. Dall'altro risponde all'esigenza sempre più stringente di formare comunicatori in ambito turistico e di promozione dei prodotti per colmare un vuoto di narrazione, specialmente di carattere digitale, che al momento rappresenta la maggior lacuna nelle strategie turistiche e promozionale dell'area Unesco.
Non esiste infatti ad oggi nel Comune di Barolo o in altri punti sensibili della Core-Zone Unesco una struttura capace di informare e insieme di profilare e tracciare il turista, rimanendo in contatto con lui con offerte, informazioni, rapporto sui social network anche quando la sua permanenza e il suo viaggio sul territorio giunge a termine. Così come non esiste una struttura capace di superare la promozione della singola località e del singolo prodotto, per offrire una visione più ampia delle offerte territoriali, una sorta di mappatura interattiva che informa su percorsi, collegamenti, connessioni.
Un progetto che si pone l'obiettivo attraverso la tecnologia, la digitalizzazione e la ricerca permanente sulla produzione di contenuti innovativi, di potenziare sensibilmente la capacità di racconto dei territori verso i visitatori. Un luogo insieme ludico e didattico, studiato in sinergia con i territori, i produttori, i consorzi di tutela e gli operatori turistici.
Si intende dunque ricavare, tramite la rimozione di alcuni tramezzi interni e la costruzione di nuovi, i seguenti spazi:
1) Un punto di informazione e accoglienza per il turista: un corner aperto al pubblico, per infopoint, boxoffice, merchandise, prodotti tipici con supporti didattici sull'agricoltura piemontese e il paesaggio;
2) Un Open space per Agrilab: un ampio spazio ricavato dall' unione di tre aule per la realizzazione di una grande area attrezzata con supporti tecnologici per portare avanti la start-up dei giovani e ospitare incubatori di progetti specifici sul turismo e l'agricoltura (strategie promozionali di un'area o di comune turistico, di particolari filiere turistiche e di itinerari) .
3) Uffici: saranno previsti nel progetto n. 3 spazi adibiti a uffici di gestione del progetto, con segreteria, uffici e sala riunioni.

G) CUP (ove già richiesto)

G) CUP (Ove già previsto)

G92C16000100006

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

[X] L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

[ ] L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

[X] Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

[ ] parziale

[ ] strutturale

[ ] altra, specificare quale:

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

[ ] Piano Particolareggiato (P.P.)

[ ] Piano per l'Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.)

[ ]

[ ] Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)

[ ] Piano di Recupero (P.d.R.)

e) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

f) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

☐ **NO**

☒ **SI**

In caso affermativo indicare quali:

D.lgs 42/2004 e s.m.i., Bene Culturale

N) Conferenza dei Servizi

☒ Non è necessaria

☐ E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)

☐ Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

☒ **NO**

☐ **SI**

☐ **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

☐ Stato

☐ Regione

☐ Altri

b) **la data di attivazione** della procedura (gg/mm/aaaa

c) **la data prevista** di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

[x] Le aree sono di proprietà

[ ] Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

[ ] Procedura di esproprio

[ ] Contratto di compravendita

[ ] Altro: In parte di proprietà, in parte gravate da Usi Civici su cui sono state costituite servitù

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista
Autorizzazione Soprintendenza	Soprintendenza	SI	01/06/2016

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [ ] AZIONI IMMATERIALI
- [x] PROGETTO PRELIMINARE
- [x] PROGETTO DEFINITIVO
- [ ] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Previsa /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE	15/03/2016	E	25/03/2016	E
	Note				
2	DEFINITIVA	26/03/2016	E	29/04/2016	E
	Note				
3	ESECUTIVA	30/04/2016	E	30/09/2016	P
	Note	**PRELIMINARE: D.G.C. N. 21 DEL 25/03/2016** **DEFINITIVO: D.G.C. N. 29 DEL 29/04/2016**			

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Previsa /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/10/2016	PREVISTA	31/12/2016	PREVISTA
	Note				
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/01/2017	PREVISTA	30/09/2017	PREVISTA
	Note				
D3	COLLAUDO	01/10/2017	PREVISTA	01/04/2018	PREVISTA
	Note				
D4	FUNZIONALITA'	01/04/2018	PREVISTA	01/04/2018	PREVISTA
	Note				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite all' **incarico;**

D2 Le date vanno intese come riferite alla **redazione;**

D3 Le date vanno intese come riferite all' **approvazione.**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2016		118.086,55	118.086,55	20,00%
anno 2017		472.346,21	472.346,21	80,00%
anno				
anno				
Totali		**590.432,76**	**590.432,76**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Regione Piemonte	580.000,00	ACCORDO DI PROGRAMMA
2	Comune di Barolo	10.432,76	ACCORDO DI PROGRAMMA
3			
4	……		
5	……		
6			
	Totale		

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	00420860041
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI BAROLO
Indirizzo	VIA ROMA N. 39
CAP - Provincia	12060 - CUNEO
Telefono/Fax	0173/56318
E-mail	protocollo@comune.barolo.cn.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	**RENATA BIANCO**
Data di nascita	**22/04/1966**
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	SINDACO PRO TEMPORE
Indirizzo	VIA ROMA N. 39
CAP - Provincia	12060 - CUNEO
Telefono/Fax	0173/56318
E-mail	protocollo@comune.barolo.cn.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	**SUSANNA VUILLERMOZ**
Data di nascita	**04/07/1955**
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	SEGRETARIO COMUNALE
Indirizzo	VIA ROMA N. 39
CAP - Provincia	12060 - CUNEO
Telefono/Fax	0173/56318
E-mail	protocollo@comune.barolo.cn.it

Comune di Collegno (Torino)

Comparti di modificazione del tessuto urbano n. 2 e n. 3 del luogo di progetto "I bordi della citta' e le aree di Via De Amicis" - Adozione Progetto di massima in attuazione del vigente P.R.G.C.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE

Visti gli artt. 32 e 40 della Legge regionale 05.12.1977, n. 56 e s.m.i. e il Dlgs 152/2006;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 241 in data 27/07/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, relativa all'adozione del Progetto di massima di attuazione dei comparti di modificazione del tessuto urbano n. 2 e n. 3 del luogo di progetto «I bordi della città e le aree di Via De Amicis», comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica relativi al procedimento di V.A.S.;

Avverte

che gli Atti relativi al Progetto di massima di attuazione dei comparti di modificazione del tessuto urbano n. 2 e n. 3 del luogo di progetto «I bordi della città e le aree di Via De Amicis», comprensivi del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica relativi al procedimento di V.A.S. sono **pubblicati all'Albo Pretorio,** ai sensi degli artt. 32 e 40 della Legge regionale 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. e del Dlgs 152/2006, **istituito nel sito web del Comune all'indirizzo www.comune.collegno.gov.it, dal 25/08/2016 al 23/10/2016 (sessanta giorni)** e depositati in visione presso l'Ufficio Urbanistica, terzo piano del Palazzo Civico – Piazza del Municipio n. 1- dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, il giovedì sino alle ore 17:00.

Dal trentunesimo al sessantesimo giorno di pubblicazione, precisamente dal 24/09/2016 al 23/10/2016, chiunque può formulare nel pubblico interesse osservazioni e proposte inerenti il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e gli aspetti urbanistici ai sensi dell'art. 15 comma 9 della L.R. 56/1977 e s.m.i. e il Dlgs 152/2006.

Collegno, li 12/08/2016

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Angelo TOMARCHIO
f.to digitalmente

Comune di Mombercelli (Asti)

Bando di concorso per assegnazione in locazione di alloggi di edilizia sociale disponibili in Mombercelli.

BANDO DI CONCORSO GENERALE PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI ALLOGGI DI E.R.P. ai sensi della L.R. n.03/2010 per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. in disponibilità al Comune di Mombercelli, fatti salvi gli alloggi riservati, che si renderanno dispobili nei tre anni di efficacia del Bando.

Le domande dovranno essere presentate presso il comune di Mombercelli, piazza Alfieri, n.2, entro le **ore 12,30 del giorno 09/11/2016.**

Mombercelli, li 11.08.2016

Il Sindaco
Luigi Torchiano

Comune di Narzole (Cuneo)
Approvazione Variante Parziale n. 16 al PRGC.

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 27/07/2016 è stata approvata la Variante Parziale n. 16 al PRGC redatta ai sensi del 5° comma dell'art. 27 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.

Il testo integrale della delibera così come gli elaborati costituenti la Variante al PRGC sono consultabili sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Davide Pellissero

Comune di Narzole (Cuneo)
Approvazione Variante Parziale n. 17 al PRGC.

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 27/07/2016 è stata approvata la Variante Parziale n. 17 al PRGC redatta ai sensi del 5° comma dell'art. 27 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.

Il testo integrale della delibera così come gli elaborati costituenti la Variante al PRGC sono consultabili sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Davide Pellissero

Comune di Oncino (Cuneo)
Approvazione definitiva variante n. 4 al P.R.G.C.

Deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 6/8/2016:"Approvazione definitiva variante parziale n. 4 al P.R.G.C."

Omissis...
Il Consiglio Comunale

All'unanimità di voti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) di approvare in via definitiva il progetto di variante parziale n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i., costituita dei seguenti elaborati:

- Relazione definitiva;
- N.T.A. definitive
- Tav. 1/A azzonamento 1/1000
- Tav. 2/A azzonamento 1/1000
- Tav. 3/A azzonamento 1/1000
- Tav. 5/A azzonamento 1/1000

2) di dare atto che, per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, le modifiche introdotte con la presente variante parziale sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali vigenti, nonché ad altri piani settoriali sovra comunali esistenti ed approvati.
3) di trasmettere ad intervenuta esecutività della presente copia della variante approvata all'Amministrazione Provinciale di Cuneo e all'Assessorato Urbanistica della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/1977
4) Di dare atto che la presente variante diverrà esecutiva a seguito della pubblicazione sul BUR della Regione Piemonte.

Comune di Ozzano Monferrato (Alessandria)
Estratto verbale Consiglio comunale n. 13 del 28.04.2016.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

DI AGGIORNARE il Regolamento Edilizio Comunale a seguito delle modiche apportate, ed in adempimento ai disposti di cui alle deliberazioni del Consiglio Regionale del 28.07.2015 n. 79-27040, come sotto riportato:

- di sostituire il comma 3 dell'articolo 13 del regolamento edilizio tipo, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 548-9691 del 29 luglio 1999 e da ultimo modificato con deliberazione n. 267-31038 dell'8 luglio 2009, con il seguente: "*3. L'ultimo solaio è quello che sovrasta l'ultimo spazio agibile - compresi i sottotetti computabili ai fini della determinazione della superficie utile lorda - con esclusione dei volumi tecnici*.";

- di sostituire, al comma 1 dell'articolo 15 del regolamento edilizio tipo, le parole:
"1. Il numero dei piani della costruzione è il numero dei piani abitabili o agibili - compresi quelli formati da soffitte e da spazi sotto tetto che posseggano i requisiti tecnico-funzionali per essere considerati tali -" con le seguenti: "*1. Il numero dei piani della costruzione è il numero dei piani agibili - compresi quelli formati da soffitte e da spazi sottotetto computabili ai fini della determinazione della superficie utile lorda -*";

- di aggiungere, dopo il comma 2 dell'articolo 15 del regolamento edilizio tipo, il seguente: "*2 bis. Dal computo del numero dei piani sono esclusi quelli delimitati a livello superiore dalle falde inclinate delle coperture*.";

- di sopprimere, al comma 1 dell'articolo 18 del regolamento edilizio tipo, le parole "abitabile o agibile";

- di sostituire la lettera f) del comma 2 dell'articolo 18 del regolamento edilizio con la seguente: "*f) ai locali cantina e ai locali sottotetto per la porzione avente altezza pari o inferiore a metri 1,80, misurata all'intradosso del solaio di copertura*;"

- di sostituire, al comma 1 dell'articolo 19 del regolamento edilizio tipo, le parole "sottotetto abitabile o agibile compreso" con le seguenti "*sottotetto agibile o computabile ai f ini della determinazione della SUL compreso*";

- di sostituire il comma 2 dell'articolo 20 del regolamento edilizio tipo con il seguente: "*2. Per l'ultimo piano, sottotetto agibile o computabile ai fini della determinazione della SUL compreso, l'altezza di cui al comma 1 è quella tra il livello di calpestio e l' estradosso dell'ultimo solaio o in sua assenza l'intradosso della superficie di copertura*.";

DI DARE ATTO che il Regolamento e_ composto da n.75 articoli e n. 4 modelli che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale oltre ai seguenti allegati non soggetti a modifica e pertanto non allegati:
allegato 1: Regolamento del Colore

allegato 2: Regolamento per realizzazione di strutture temporanee e piccole opere
allegato 3: Regolamento per la manomissione del suolo pubblico;
allegato 4: Allegato energetico – ambientale

DI DICHIARARE che il presente regolamento è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 n. 548-9691 fatte salve le integrazioni e modifiche determinate dalla L.R. 14.07.2009 n. 20 e dalla D.C.R. 08.07.2009 n. 267-31038;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul B.U.R., ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 08.07.1999 n. 19;

DI DARE ATTO che il Regolamento Edilizio Comunale, nel suo testo definitivo a seguito della presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 08.07.1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato urbanistica;

Il Responsabile del Procedimento
Patrizio Brescia

Comune di Sant'Ambrogio di Torino (Torino)
D.G.C. n. 83 del 25/07/2016 - Adozione del Progetto Preliminare Piano Particolareggiato AR_V2 "Ex Maglificio Bosio".

Premesso che:

- il Comune di Sant'Ambrogio di Torino è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 103-18680 del 28/09/1992 e successive varianti;
- con deliberazione di C.C. n. 10/2013 è stata approvata la Variante strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C.;
- tra le aree di trasformazione urbana è presente l'Ambito di Riqualificazione e Valorizzazione del Tessuto storico – AR_V2 Ex Maglificio Bosio, tra via Itom e via III Reggimento Alpini da attuarsi mediante Strumento urbanistico esecutivo - Piano Particolareggiato ai sensi dell'art. 38 e 39 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 25/07/2016 è stato adottato il progetto preliminare del Piano Particolareggiato AR_V2 "Ex Maglificio Bosio", art. *11bis* delle N.T.A. del Vigente P.R.G.C. composto dagli elaborati registrati al protocollo generale dell'Ente al numero 0005547 del 25/07/2016;

Richiamata la L.R. n. 56/77 e s.m.i, ed in particolare l'art. 40;

RENDE NOTO

Che gli elaborati del suddetto Progetto preliminare sono pubblicati all'Albo pretorio on-line del Comune all'indirizzo http://www.comune.santambrogioditorino.to.it/ e depositati presso l'Ufficio Tecnico del Palazzo comunale, piazza XXV Aprile n. 3, per **trenta giorni consecutivi dal 25/08/2016 al 23/09/2016** durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei **successivi trenta giorni e precisamente dal 24/09/2016 al 23/10/2016** chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, all'ufficio Protocollo del Comune. Le osservazioni devono essere riferite esclusivamente agli elaborati oggetto di pubblicazione.
Si ricorda che l'orario osservato dall'Ufficio Protocollo è il seguente: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00 (chiuso il mercoledì).

Il presente avviso è pubblicato sul **B.U.R. n. 34 del 25/08/2016**.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Alessandra BELLINI

Comune di Vinchio (Asti)
Variante semplificata al PRGC, ai sensi dell'art. 17 bis, comma 4, della L.R. n. 56/77 e art. 8 del D.P.R. n. 160/2010. Approvazione progetto definitivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)

Dato atto che in data 10/11/2015 è stata presentata istanza al SUAP dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni" da parte della Cantina Sociale di Vinchio – Vaglio Serra, finalizzata al rilascio del Provvedimento Unico per la realizzazione di Sopraelevazione palazzina uffici, la cui approvazione tuttavia necessita di uno specifico provvedimento di Variante allo Strumento Urbanistico, da predisporsi ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010;

Rilevato che la variante proposta consiste nella modifica dell'art. 17 delle NTA del PRG vigente relativamente alle distanze dalle strade da mantenersi in caso di ampliamento mediante sopraelevazione di edifici esistenti;

(omissis)

Ritenuto che la modifica allo strumento urbanistico sia coerente con gli impegni e gli obiettivi contenuti nella propria Politica Ambientale, in quanto non comporta incrementi di consumo di suolo, e l'intervento proposto, alla luce dei pareri ottenuti nel corso dell'iter di approvazione della variante, risulta inserirsi in maniera confacente nel contesto paesaggistico locale;"

Dato atto che trattasi di variante urbanistica finalizzata e condizionata alla realizzazione dell'intervento edilizio proposto;

Richiamato pertanto l'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s. m e i. comma 4 e verificata la coerenza della Variante semplificata al PRG proposta con i disposti dello stesso;

Verificato che la variante allo strumento urbanistico proposta oltre a soddisfare un interesse privato rappresentato dalla possibilità di ampliare la struttura esistente della Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio Serra, persegue un indubbio interesse collettivo rappresentato dal consolidamento sul territorio di una importante realtà economica;

Richiamato il verbale relativo alla 1° conferenza di servizi convocata, ai sensi degli artt. Da 14 – 14 quinquies della legge 241/90, in data 17/12/2015 dal quale si rileva la sospensione della pratica in attesa di produzione doc integrativa;

Richiamato il verbale relativo alla 2° Conferenza di Servizi svoltasi in data 15/02/2016 con il quale si demandavano all'O.T.C. ed al SUAP le valutazioni finali in ordine all'assoggettabilità alla V.A.S. del progetto di variante urbanistica;

Richiamato il verbale relativo alla 3° Conferenza di Servizi svoltasi in data 29/06/2016 dal quale si rileva che:
-gli elaborati costituenti la variante urbanistica, nonché le determinazioni in materia di V.A.S. sono stati pubblicati all'albo pretorio digitale del Comune di Vinchio e della Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni per 15 giorni consecutivi, rispettivamente dal 15/04/2016 al 30/04/2016 e dal 16/04/2016 al 01/05/2016;

- nei successivi 15 giorni non sono pervenute osservazioni;
- il progetto rispetta le linee guida regionali per interventi in Area UNESCO ed all'uopo il medesimo è stato valutato favorevolmente dalla Commissione Locale per il paesaggio in data 14/03/2016.e con il quale si approva definitivamente il progetto di Sopraelevazione palazzina uffici con contestuale Variante allo Strumento Urbanistico, ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010;

Visti gli elaborati tecnici del Progetto Definitivo della Variante semplificata redatti dall'Ing. Villero Giuseppe di Asti qui di seguito elencati:

- Relazione Illustrativa
- Norme tecniche di attuazione
- Tavola 7 – P.R.G.C. comprendente l'intero territorio comunale – scala 1:5000;
- Tavola 8.1 – Sviluppo del P.R.G.C. relativo ai territori urbanizzati e urbanizzandi – Scala 1:2000.

Dato atto che con DCC n. 22 del 22/12/2015 Comune di Vinchio ha approvato la convenzione per la gestione associata della Funzione di Pianificazione Urbanistica ed edilizia di ambito comunale in esecuzione all'art. 2 dello statuto dell'Unione di Comuni denominata "Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni";

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i. "Tutela ed uso del suolo";

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Tecnico, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

con voti favorevoli 7, contrari 0 ed astenuti 1 (Laiolo Simone) resi legalmente dagli 8 consiglieri presenti e votanti ;

D e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi dell'art. 17 bis comma 4, lettera f) della L.R. 56/77 e s.m.i., la Variante Semplificata al P.R.G.C., costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa
- Norme tecniche di attuazione
- Tavola 7 – P.R.G.C. comprendente l'intero territorio comunale – scala 1:5000;
- Tavola 8.1 – Sviluppo del P.R.G.C. relativo ai territori urbanizzati e urbanizzandi – Scala 1:2000.

Di demandare al Servizio Pianificazione istituito presso la Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni, gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento, secondo i disposti del sopracitato art. 17 bis della L.R. n.56/77 e s.m.i.;

Comune di Visone (Alessandria)
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/07/2016 - Approvazione definitiva della Variante Parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e smi.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 8 del 30/07/2016: Approvazione definitiva della Variante Parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e smi - COMUNE DI VISONE (AL)

omissis
IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento del Sindaco, relatore;
Richiamata la Determinazione S.T. n° 2 del 24/12/2015 ad oggetto : conferimento incarico professionale esterno per redazione variante non strutturale di P.R.G.C. per adeguamento fasce di rispetto;
Premesso che il Comune di Visone con Deliberazione di G.C. n° 4 del 05/03/2016 ha approvato il documento tecnico preliminare di verifica di assoggettabilità a V.A.S. della Variante al P.R.G. inerente il Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e smi;
Rilevato che gli obiettivi individuati dall'Amministrazione per la variante Parziale di Piano Regolatore Generale Comunale, sono i seguenti:

1. adeguamento della fascia di rispetto della ex Strada Statale n. 456 "del Turchino" che precedentemente era fissata in mt. 40,00 e corretta a mt. 30,00 come da verbale gruppo di lavoro Protocollo ufficio viabilità di Alessandria N.P.G. 20150028411 del 30/03/2015;
2. aggiornamento di un tratto stradale esistente (S.P. n. 205 "Molare – Visone") e aggiornamento relativa fascia di rispetto, compreso un tratto della strada comunale che si innesta
3. inserimento delle fasce del pozzo di captazione in Regione Griglia ai sensi del Dlgs. 152/1999 e smi – Regolamento Regionale 11/12/2006 nr. 15/R;
4. aggiornamento dello stato di fatto di alcuni immobili siti nel centro storico con i relativi tipi di intervento

Rilevato che gli interventi previsti nella variante parziale al P.R.G. sono soggetti a verifica preventiva di assoggettabilità alla V.A.S. e che con Deliberazione di G.C. n° 15 del 23/04/2016 veniva disposto il RECEPIMENTO PARERI E RELAZIONE CONCLUSIVA DI ESCLUSIONE DAL PROCEDIMENTO VAS;
Richiamata la propria precedente Delibera n° 6 del 21/05/2016 ad oggetto Adozione della Variante Parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e smi - COMUNE DI VISONE (AL) trasmessa alla Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente e Pianificazione a mezzo PEC con prot. 1598 in data 23/05/2016 e che sono trascorsi oltre 45 giorni da tale data (corrispondente a quella di ricezione);
Dato atto che la predetta Delibera di C.C. n° 6 del 21/05/2016 è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Visone dal 23/05/2016 al 22/06/2016 e che non sono pervenute osservazioni da parte di privati mentre in data 13/06/2016 prot. 1760 l'Ufficio tecnico comunale ha proposto le seguenti OSSERVAZIONI al fine di predisporre la CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI presenti nei vigenti elaborati facenti parte dello strumento urbanistico vigente:

OSSERVAZIONE n° 1
- a nord dell'abitato di Visone, oltre l'asta del Fiume Bormida, nella cartografia denominata TAV.1 – Carta dei Vincoli in scala 1:10:000 risulta un tratto di fascia di vincolo paesaggistico che non segue il tracciato del Fiume ma ha un andamento diverso
- la suddetta fascia, graficamente errata, dovrà seguire l'andamento del Fiume Bormida ed avere profondità di mt. 150 come previsto dall'art. 142 comma 1 lettera C del Dlgs. 42/2004

OSSERVAZIONE n° 2
- nelle Aree "A" e "B" la cartografia denominata TAV.1 – Carta dei Vincoli in scala 1:10:000 viene riportata la fascia di vincolo paesaggistico (fascia fluviale) di mt. 150 dai corsi d'acqua
- ai sensi dell'art. 142 comma 2 lettera a) del Dlgs. 42/2004 è previsto che per le aree che erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B alla data di imposizione del vincolo, venissero escluse dalla sua applicazione
- pertanto in alcune zone del territorio vedi Regione Griglia (parte), Località Villeto (parte) e concentrico Visone ricadenti in Aree "A" o "B" deve essere interrotta la linea di identificazione del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lettera C del Dlgs. 42/2004

Visto che le suddette osservazioni proposte dall'Ufficio Tecnico comunale al fine di correggere meri errori materiali sono condivisibili e si ritiene di tenerne conto nella stesura degli elaborati definitivi della presente variante urbanistica;

Dato atto inoltre che la Provincia di Alessandria con Decreto del Presidente n° 96 in data 07/07/2016 ha dichiarato la corretta identificazione come variante parziale al P.R.G. di quanto adottato dal Comune di Visone ed ha espresso, ai sensi del comma 7 dell'art. 17 L.R. 56/77 e smi, PARERE POSITIVO di compatibilità al Piano Territoriale Provinciale e con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza;

Acquisiti i seguenti elaborati DEFINITIVI relativi alla Variante urbanistica citata in oggetto presentati all'Ente dall'Arch. Giuseppe PAPILLO dello Studio Tecnico G&F di Alessandria e più precisamente:

1. *Relazione illustrativa*
2. *Norme Tecniche di Attuazione*
3. *Verifica di compatibilità acustica della variante parziale al P.R.G. in riferimento al Piano della classificazione acustica vigente*
4. *Tavola 1 – Carta dei Vincoli – scala 1:10.000*
5. *Tavola 3 – Le previsioni del PRG : Il Capoluogo – scala 1:2.000*
6. *Tavola 4 – Le previsioni del PRG : Griglia, Area artigianale e Area destinata ad attività Sportive – scala 1:2.000*
7. *Tavola 5 – Classificazione dei fabbricati del centro storico – scala 1:1.000*

Viste le leggi vigenti di riferimento:
- Direttiva Europea 2001/42/CE e relativi allegati
- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale"
- D.Lgs. 4/08 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Norme in materia ambientale"
- L.R. 56/77 e s.m.i. "Tutela ed uso del suolo"
- L.R. 40/1998 "disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e relativi documenti attuativi
- D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/08 "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi"

omissis

DELIBERA

DI APPROVARE in via DEFINITIVA ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. 56/77 e s.m.i., il progetto definitivo della Variante Parziale al PRG per :

- **adeguamento della fascia di rispetto della ex Strada Statale n. 456 "del Turchino" che precedentemente era fissata in mt. 40,00 e corretta a mt. 30,00 come da verbale gruppo di lavoro Protocollo ufficio viabilità di Alessandria N.P.G. 20150028411 del 30/03/2015;**
- **aggiornamento di un tratto stradale esistente (S.P. n. 205 "Molare – Visone") e aggiornamento relativa fascia di rispetto, compreso un tratto della strada comunale che si innesta**
- **inserimento delle fasce del pozzo di captazione in Regione Griglia ai sensi del Dlgs. 152/1999 e smi – Regolamento Regionale 11/12/2006 nr. 15/R;**
- **aggiornamento dello stato di fatto di alcuni immobili siti nel centro storico con i relativi tipi di intervento**

- Di accogliere le seguenti osservazioni:

OSSERVAZIONE n° 1
- a nord dell'abitato di Visone, oltre l'asta del Fiume Bormida, nella cartografia denominata TAV.1 – Carta dei Vincoli in scala 1:10:000 risulta un tratto di fascia di vincolo paesaggistico che non segue il tracciato del Fiume ma ha un andamento diverso
- la suddetta fascia, graficamente errata, dovrà seguire l'andamento del Fiume Bormida ed avere profondità di mt. 150 come previsto dall'art. 142 comma 1 lettera C del Dlgs. 42/2004

OSSERVAZIONE n° 2
- nelle Aree "A" e "B" la cartografia denominata TAV.1 – Carta dei Vincoli in scala 1:10:000 viene riportata la fascia di vincolo paesaggistico (fascia fluviale) di mt. 150 dai corsi d'acqua
- ai sensi dell'art. 142 comma 2 lettera a) del Dlgs. 42/2004 è previsto che per le aree che erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B alla data di imposizione del vincolo, venissero escluse dalla sua applicazione

che si compone dei seguenti elaborati predisposti dal dott. arch. Papillo Giuseppe dello studio G&F di Alessandria, che si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. *Relazione illustrativa*
2. *Norme Tecniche di Attuazione*
3. *Verifica di compatibilità acustica della variante parziale al P.R.G. in riferimento al Piano della classificazione acustica vigente*
4. *Tavola 1 – Carta dei Vincoli – scala 1:10.000*
5. *Tavola 3 – Le previsioni del PRG : Il Capoluogo – scala 1:2.000*
6. *Tavola 4 – Le previsioni del PRG : Griglia, Area artigianale e Area destinata ad attività Sportive – scala 1:2.000*
7. *Tavola 5 – Classificazione dei fabbricati del centro storico – scala 1:1.000*

DI CONFERMARE che la presente Variante parziale al P.R.G. riveste carattere di **PUBBLICO INTERESSE**;

DI CONFERMARE che la presente Variante parziale è la **PRIMA** Variante art. 17 comma 5 (ex comma 7) a seguito dell'appprovazione Regionale del P.R.G. vigente (D.G.R. n° 13-13481 del 27/09/2004, rettificata con D.G.R. n° 15-2020 del 23/01/2006);
DI DARE ATTO ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. 56/1977 e successive modifiche, la Variante è da considerarsi parziale in quanto presenta le seguenti condizioni:
a) non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente;
b) non interviene a modificare in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale e non genera statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
c) non interviene a ridurre o ad aumentare la quantità globale di aree a servizi di cui all'art. 21 e 22 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
d) non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente;
e) non incrementa le superfici territoriali né gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente relativi ad attività produttive, direzionali, commerciali e turistico-ricettive;
f) non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione delle idoneità geologiche all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
g) non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'art.24 né le afferenti normative di tutela e salvaguardia;
DI DARE ATTO che la variante adottata con il presente provvedimento è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali;
DI DICHIARARE che non viene allegato il prospetto numerico previsto dall'art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 in quanto non è prevista alcuna variazione della capacità insediativa residenziale;
DI DISPORRE che la presente delibera venga **pubblicata** sul sito informatico del Comune di Visone (AL), all'Albo Pretorio Informatico del Comune di Visone (AL), al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nonché trasmessa in copia alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Alessandria unitamente all'aggiornamento delle cartografie del PRG comunale;
DI DICHIARARE, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

omissis

Comunita' Collinare Val Tiglione e Dintorni - Montaldo Scarampi (Asti)
Comune di Vinchio - Variante Parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 bis comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. – Approvazione progetto definitivo in esecuzione dell'art. 8 DPR 160/2010.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE
(omissis)

Dato atto che in data 10/11/2015 è stata presentata istanza al SUAP di questa Unione di Comuni da parte della Cantina Sociale di Vinchio – Vaglio Serra, finalizzata al rilascio del Provvedimento Unico per la realizzazione di Sopraelevazione palazzina uffici con contestuale Variante allo Strumento Urbanistico, ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010;
Rilevato che la variante proposta consiste nella modifica dell'art. 17 delle NTA del PRG vigente relativamente alle distanze dalle strade da mantenersi in caso di ampliamento mediante sopra-elevazione di edifici esistenti;
Dato atto che trattasi di variante urbanistica finalizzata e condizionata alla realizzazione dell'intervento edilizio proposto;
Verificato che la variante allo strumento urbanistico proposta, oltre a soddisfare un interesse privato rappresentato dalla possibilità di ampliare la struttura esistente della Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio Serra, persegue un indubbio interesse collettivo rappresentato dal consolidamento sul territorio di una importante realtà economica;
Richiamato l'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s. m e i. comma 4 e verificata la coerenza della proposta di Variante semplificata al PRG ai disposti della legge stessa;
Richiamato il verbale relativo alla 1a Conferenza di Servizi convocata, ai sensi degli artt. da 14 a 14 quinquies della legge 241/90, in data 17/12/2015 dal quale si rileva la sospensione della pratica in attesa di produzione doc integrativa;
Richiamato il verbale relativo alla 2° Conferenza di Servizi svoltasi in data 15/02/2016 con il quale si demandavano all'O.T.C. ed al SUAP le valutazioni finali in ordine all'assoggettabilità alla V.A.S. del progetto di variante urbanistica;
Richiamato il verbale relativo alla 3° Conferenza di Servizi svoltasi in data 29/06/2016 dal quale si rileva che:
- gli elaborati costituenti la variante urbanistica, nonché le determinazioni in materia di V.A.S. sono stati pubblicati all'albo pretorio digitale del Comune di Vinchio e della Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni per 15 giorni consecutivi, rispettivamente dal 15/04/2016 al 30/04/2016 e dal 16/04/2016 al 01/05/2016;
- nei successivi 15 giorni non sono pervenute osservazioni;
- il progetto rispetta le linee guida regionali per interventi in Area UNESCO ed all'uopo il medesimo è stato valutato favorevolmente dalla Commissione Locale per il paesaggio in data 14/03/2016.e con il quale si approva definitivamente il progetto di Sopraelevazione palazzina uffici con contestuale Variante allo Strumento Urbanistico, ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010;
Visti gli elaborati tecnici del Progetto Definitivo della Variante semplificata redatti dall'Ing. Villero Giuseppe di Asti qui di seguito elencati:

- Relazione Illustrativa
- Norme tecniche di attuazione
- Tavola 7 – P.R.G.C. comprendente l'intero territorio comunale – scala 1:5000;
- Tavola 8.1 – Sviluppo del P.R.G.C. relativo ai territori urbanizzati e urbanizzandi – Scala 1:2000.

Richiamata la Delibera di Consiglio dell'Unione n. 35 in data 21.12.2015 , esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la convenzione con i Comuni aderenti per la Gestione Associata della Funzione relativa alla "Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale";
Dato atto che tra gli altri, anche il Comune di Vinchio ha approvato la convenzione per la gestione associata della Funzione di Pianificazione Urbanistica ed edilizia di ambito comunale in esecuzione all'art. 2 dello statuto di questa Unione di Comuni;
Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i. "Tutela ed uso del suolo";
Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
Preso Atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Pianificazione, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, reso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituito dall'art. 3 della Legge 7.12.2012, n. 213;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 17bis comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i., la Variante Semplificata al P.R.G.C. del Comune di Vinchio, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa
- Norme tecniche di attuazione
- Tavola 7 – P.R.G.C. comprendente l'intero territorio comunale – scala 1:5000;
- Tavola 8.1 – Sviluppo del P.R.G.C. relativo ai territori urbanizzati e urbanizzandi – Scala 1:2000.

2. Di demandare al Servizio Pianificazione istituito presso questa Comunità Collinare gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento, secondo i disposti del sopracitato art. 17 bis della L.R. n.56/77 e s.m.i.;

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 24 del 12/08/2016 - D.P.G.R. 10/R/2003 e s.m.i. - Domanda pervenuta al prot. n. 12510 del 25/05/2016 di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione dal rio Grande (rio Rii) e rio Blanca, in Comune di Varzo - Richiedente: CDA Srl.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la domanda acquisita con ns. prot. n. 12510 del 25/05/2016 con la quale la ditta CDA Srl (P.IVA 02049180033) ha presentato, ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i., istanza di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto idrolettrico, con contestuale domanda di concessione per piccola derivazione d'acqua dal rio Grande (rio Rii) e rio Blanca, in Comune di Varzo.
Riassunti brevemente i parametri complessivi di concessione:

Portata massima compl.	l/s 200,00	Presa	Grande (Rii) e Blanca
Portata media compl.	l/s 85,00	Periodo di prelievo	Intero anno
Salto	m 159,95	Uso	Energetico
Potenza media nominale	kW 128,00	Potenza installata	kW 251,00

Vista inoltre la nota acquisita al ns. prot. n. 13202 del 01/06/216 con la quale è stato trasmessa l'accettazione del preventivo Enel e ricevuta di avvenuto pagamento.
Ai sensi dell'art. 11 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.,

ORDINA

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 25/08/2016, e all'Albo Pretorio del Comune di Varzo.
- La trasmissione della presente ordinanza, unitamente a copia del progetto, alla ditta e agli Enti preposti al rilascio dell'eventuale parere di competenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del DPGR 10/R/2003 e s.m.i..
- La convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno 12/10/2016 alle ore 10:30 presso gli uffici del settore provinciale scrivente, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.
- La pubblicazione della presente ordinanza sul BURP e l'inserimento nella sezione "Atti di altri enti - annunci legali e avvisi" del sito internet della Regione Piemonte.

Si avverte inoltre che eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza; nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.
La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il Settore SG - Servizio: Georisorse VIA Energia , la persona responsabile del procedimento è l'ing. Tartari Moira.
In caso di inadempienza dell'amministrazione entro il suddetto termine, é proponibile ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro un anno dalla scadenza del medesimo.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Tartari Moira

Provincia del Verbano Cusio Ossola

D.Lgs. 387/2003 - Autorizzazione unica per interventi di manutenzione a carattere ordinario e straoridnario - DIGA LAGO D'AVINO - ENEL PRODUZIONE.

Il Dirigente
(*omissis*)
determina

di 1. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000. 2. Di rilasciare ad Enel Produzione S.p.A. (P.IVA 05617841001) l'autorizzazione unica per interventi di manutenzione a carattere ordinario e straordinario – diga lago d'Avino, in Comune di Varzo (VB), approvando e rendendo efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di conclusione del procedimento n. 1241 del 01/08/2016, formulata dal responsabile del procedimento ed allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

AVVERTE

Che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi ai sensi dell'art. 140, lettera c), del RD 1775/1933 e s.m.i.;
- ovvero, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ove si ravvisino vizi di legittimità ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera a), dello stesso RD. (*omissis*).

Il Dirigente
Mollia Antonella

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 748 - 47999 del 14/07/2016. Derivazione n. 966 - IBL S.p.a. e I-pan S.p.a. - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzionedi beni e servizi e civile in Comune Coniolo.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(omissis)
DETERMINA

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il subingresso quota parte della Ditta I-PAN S.p.a. e la variante (aumento dei consumi) alla concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Coniolo, precedentemente assentita con Determinazione Dirigenziale n. 5/1322 del 04/01/2007 alla Ditta IBL S.p.a.;
2) di ribadire che l'uso di tale concessione è per produzione di beni e servizi (raffreddamento e miscelazione materia accessoria) e civile (igienico sanitario ed antincendio);
3) di approvare il disciplinare supplettivo di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 05/07/2016, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

(omissis)

IL DIRIGENTE DIREZIONE
AMBIENTE E PIANIFICAZIONE
ING. CLAUDIO COFFANO

Estratto del disciplinare:
Art. 5 – RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI
Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare supplettivo, le Ditte concessionarie sono tenute alla piena ed esatta osservanza del disciplinare principale stipulato in data 18/05/2010 nonchè di tutte le disposizioni del T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n. 1775 e delle relative norme regolamentari, e di tutte le prescrizioni legislative e regolamenti concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria e la sicurezza pubblica.
Qualora le condizioni del presente disciplinare non vengano, in tutto o in parte osservate, potrà essere dichiarata la decadenza della concessione restando salva ed impregiudicata ogni altra sanzione di Legge.

(omissis)

Provincia di Alessandria

Ordinanza n. 46 - Deriv. n. 648 - Dom. (n.p.g. 21449 del 30/03/2016 e succ. integr. n.p.g. 36599 del 31/05/2016) del Consorzio di Miglioramento Fondiario " LA ROGGIA" per la conc. di deriv. d'acqua dalla Roggia di Momperone, alimentata dalle acque del T. Curone, in Comune di Brignano F., ad uso agr. (irr.).

Il sottoscritto Ing. Claudio COFFANO - Dirigente della Direzione Ambiente;

OMISSIS

Premesso che:

- con domanda (n.p.g. 21449 del 30/03/2016 e succ. integraz. n.p.g. 36599 del 31/05/2016) il Sig. Franchini Maurizio (omissis) in qualità di Presidente del CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO "LA ROGGIA" (C.F.: 94024990064) ha richiesto la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Curone tramite la Roggia di Momperone, in Comune di Momperone, nella misura massima di 22 l/s e media di 4,97 l/s, per uso agricolo (irrigazione a scorrimento di circa ettari 18 su un comprensorio irriguo di circa ettari 20), effettuando il prelievo nel periodo dal 15 Aprile al 15 Settembre;

Considerato che, ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento n. 10/R, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015, risulta necessario dare notizia della domanda affinché chiunque ne abbia titolo possa avanzare osservazioni e/o opposizioni oppure presentare eventuale domanda in concorrenza.

Ritenuto di adempiere a tale disposizione normativa tramite la pubblicazione di apposita ordinanza all'albo pretorio on-line dei Comuni interessati e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Considerato che la documentazione di cui sopra risulta agli atti.

Dato atto che:
- il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti;
- per la presente ordinanza è stato effettuata, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica;

ORDINA

1) che la domanda suindicata unitamente al progetto ed al presente atto siano depositati presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 25/08/2016;
2) che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio on-line dei Comuni di Brignano Frascata, Momperone, Pozzol Groppo, Montemarzino, Volpedo e Monleale;
3) che copia della presente ordinanza venga trasmessa al Consorzio richiedente e, per l'espressione dell'eventuale parere, unitamente a copia del progetto della derivazione:
- all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- alla Regione Piemonte – Settore TECNICO REGIONALE - ALESSANDRIA E ASTI;
- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- al Comando Regione Militare Nord;
- al Comune di Brignano Frascata;

4) che gli Enti suddetti vengano invitati a rendere il proprio parere - ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015 - entro la data della visita locale di istruttoria, (alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse), fissata per il giorno 06/10/2016 alle ore 10,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione. Entro tale data il Comune di Brignano Frascata dovrà esprimere il proprio nulla osta, per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica delle opere in progetto. Eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda in oggetto, saranno accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza. Si avverte che nel caso di ammissione di ulteriori domande concorrenti, la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data;
5) che la documentazione relativa al progetto venga messa a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, al termine del periodo previsto per la presentazione di domande in concorrenza (40 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP);
6) che un estratto della presente Ordinanza venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 (venti) giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

I Comuni di Brignano Frascata , Momperone, Pozzol Groppo, Montemarzino, Monleale e Volpedo dovranno restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line; dovranno inoltre trasmettere le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 20 (venti) giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.
Ai sensi della L. n. 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio e del Procedimento è il Dott. Marco Grassano.
La presente Ordinanza è custodita secondo i disposti del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.;
L'esecuzione della presente Ordinanza è affidata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.
Il Dirigente - Direzione Ambiente Ing. Claudio Coffano

Provincia di Asti

Ordinanza istruttoria relativa a concessione di derivazione acqua sotterranea - Az. Agr. Carozzo Leo. ISTANZA AT805/16.

IL RESPONSABILE DEL SIAP

Vista la domanda presentata in data 13/07/2016 al SUAP del Comune di Nizza M.to dal Sig. Carozzo Leo (*omissis*) in qualità di legale rappresentante della Azienda Agricola Carozzo Leo con sede legale in Via S.M.D. Mazzarello 25 a Nizza M.to (AT), intesa ad ottenere la concessione per la derivazione d'acqua sotterranea dal Torrente Belbo avente le seguenti caratteristiche:
Portata massima 13,30 l/s massimi, 9,50 l/s medi e 2.586 metri cubi annui d'acqua ad uso agricolo al servizio di 2,1549 ha di terreno;
Comune dove sono ubicate le due opere di presa: dal Torrente Belbo a Nizza M.to F. 24 p. 125 e F. 25 e p. 671;
Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: dal 15/04 al 30/09;
Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;
Vista la D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";
Vista la D.P.G.R. 9/03/2015 n. 2/R;
Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

ORDINA

che la presente ordinanza sia pubblicata, **dal 08/08/2016**, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Nizza M.to (AT);

che la Conferenza dei Servizi alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per **il giorno 25/08/2016 alle ore 10:00** presso la Saletta Goria della Provincia di Asti;

che la presente ordinanza sia inoltre trasmessa all'Autorità Di Bacino Del Fiume Po, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Asti, alla Regione Piemonte Settore Pianificazione Attività Estrattiva, al Comando Regione Militare Nord; al SUAP del Comune di Nizza M.to, al richiedente.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'ufficio procedente è l'ufficio SIAP c/o Servizio Ambiente della Provincia di Asti e la persona responsabile del procedimento è il responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Nizza M.to.

Asti, lì 28 luglio 2016

Il Responsabile del SIAP
Dott. Angelo Marengo

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Determinazione dirigenziale n. 2523 dell' 11.08.2016. Progetto di impianto idroelettrico sul torrente Maudagna in località San Giacomo, nei Comuni di Frabosa Sottana e Frabosa Soprana. Proroga del termine di efficacia del Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i.. Richiedenti: Sig. Pietro Siccardi, (omissis) e Geom. Marco Castellino, (omissis) (SI.CA. Energie S.r.l., Corso Statuto n. 2c, 12084 - Mondovì).

IL DIRIGENTE
(omissis)

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA
(omissis)

- **DI PROROGARE** di anni due e cioè sino al 22.10.2019, ai fini della conclusione dei lavori, il termine di efficacia del giudizio positivo di compatibilità ambientale reso con determinazione provinciale n. 4052 del 22.10.2012 in merito al progetto presentato da parte del Sig. Pietro Siccardi, (omissis) e del Geom. Marco Castellino, (omissis) (per conto di SI.CA. Energie s.r.l., Corso Statuto 2c, Mondovì).
- **DI CONFERMARE** tutte le condizioni al Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale, così come espresse nella già citata determinazione provinciale n. 4052 del 22.10.2012.

(omissis)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE VICARIO
Dott. Luciano FANTINO

Regione Piemonte

Istanza del Consorzio di Miglioramento Fondiario del comune di Fraconalto, al nostro prot. n° 33068/XST004 del 28/07/2016, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di terreni di proprietà regionale per la captazione ed adduzione di acque sorgive, in comune di Voltaggio (AL) .

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Vista la richiesta del Consorzio di Miglioramento Fondiario del comune di Fraconalto, al nostro prot. n° 33068/XST004 del 28/07/2016, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di terreni di proprietà regionale per la captazione ed adduzione di acque sorgive, in comune di Voltaggio (AL) e distinti a catasto come segue:

- foglio 48 mappale 41 (parte, limitatamente ad una superficie di circa 100 mq.)

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L.R. 4 maggio 2012, n. 5;
- visto l'art. 5 del Regolamento n. 3/R emanato con D.G.R. 21 febbraio 2013, n. 83-5423;

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di eventuali osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna alla Struttura Temporanea Valorizzazione Patrimonio Forestale Regionale, Via F.lli Ponti n° 24, 13100 Vercelli, presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore del Consorzio di Miglioramento Fondiario del comune di Fraconalto.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
(Dr. Francesco Caruso)
(firmato digitalmente)

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino
R.D. n. 523/1904, D. Lgs 275/1993, D. Lgs 112/1998, L. R. 44/2000 e s.m.i., D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. n. 66-478 del 02.08.2010 e D.G.R. n. 21-1004 del 12.03.2010 - Domanda pervenuta in data 16.07.2016, della Ditta GROSSO GIUSEPPE ROMUALDO ai fini dell'autorizzazione all'acquisizione dall'alveo del torr. Orco, nel Comune di Castellamonte, per totali mc. 4.657,00 di materiale litoide accumulato in corrispondenza del ponte ex ss 565 di Castellamonte.

REGIONE PIEMONTE
Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino
C.so Bolzano, 44 – 10121 TORINO

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i. e la D.G.R. n. 10-1004 del 09/02/2015

SI RENDE NOTO

che la Ditta GROSSO GIUSEPPE ROMUALDO, con sede in Busano (TO) Via XXV Aprile n. 11 cap 10080, ha presentato al Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, domanda in data 16.07.2016, per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Orco, in Comune di Castellamonte (TO), per 4.657,00 m^3 (quattromilaseicentocinquantasette/00 metri cubi).

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino – C.so Bolzano, 44 – 10121 Torino piano II^ e che il Funzionario incaricato dell'istruttoria è l'ing. Riccardo Crivellari del medesimo Settore (tel. 011.4324978 e-mail: riccardo.crivellari@regione.piemonte.it).

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002 e della D.G.R. n. 21-1004 del 09/02/2015, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione e/o richiedere copia degli elaborati direttamente al proponente.

REGIONE PIEMONTE
Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino
Corso Bolzano, 44 – 10121 TORINO

Il Responsabile del Settore
(Arch. Adriano BELLONE)
firmato digitalmente

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 31-3692
Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) - Sistema di valutazione delle prestazioni per il Direttore per l'anno 2016.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

L’art. 1 della l.r. 21 giugno 2002, n. 16 “Istituzione in Piemonte dell’organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari”, così come modificato dall’art. 12 della l.r. 35/2006 e successivamente con l’art. 10 della l.r. 9/2007, prevede l’istituzione dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA). L’ARPEA è ente strumentale della Regione, dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica.

L’art. 1, comma 5 della legge istitutiva individua quali organi dell’Agenzia il direttore ed il collegio dei revisori e prevede in particolare che il direttore sia nominato dalla Giunta regionale.

L’art. 7 dello Statuto dell’Agenzia, approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 41-5776 del 23 aprile 2007, modificato con DGR n. 19-2318 del 26 ottobre 2015, riprende quanto previsto dalla legge istitutiva per quanto riguarda gli organi dell’Agenzia; il successivo art. 8 indica ruolo e funzioni del Direttore; in particolare il comma 6 di tale articolo prevede che l’attività del Direttore sia sottoposta da parte della Giunta regionale ad una valutazione annuale dei risultati conseguiti, sulla base degli obiettivi indicati nella relazione programmatica e dalla nota illustrativa del conto consuntivo, di cui al comma 8, lett. b), anche ai fini della erogazione della retribuzione di risultato.

Il contratto di lavoro stipulato tra le parti, a seguito della nomina di cui alla D.G.R. n. 31-2732 del 29 dicembre 2015, prevede all’art. 5, comma 2 che il trattamento economico accessorio sia corrisposto, a seguito di valutazione della Giunta regionale, secondo i criteri e le modalità applicative individuate nel sistema di valutazione delle prestazioni dei direttori regionali, per quanto ritenute compatibili, in relazione al numero ed al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ed alla commisurazione della performance individuale.

Con D.G.R. n. 24-3381 del 30 maggio 2016, la Giunta regionale ha approvato per l’anno 2016 il sistema di valutazione dei Direttori regionali del ruolo della Giunta, corredato dalla scheda di definizione degli obiettivi, dalla scheda per la rendicontazione dell’obiettivo e dalla scheda di valutazione delle prestazioni.

Ritenuto quindi opportuno approvare per l’anno 2016 per il Direttore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura il sistema di valutazione adottato per i direttori regionali, tenendo conto della specificità e della diversa articolazione dell’ARPEA;

visto il D.lgs. 150/1999 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

visti gli art. 14 e 21 del D.lgs 29/1993;
visto l’art. 2 della l.r. 23/2008;
visto l’art. 14 del CCNL dirigenti;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- di approvare per l'anno 2016 per il Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura il sistema di valutazione adottato per i direttori regionali, tenendo conto della specificità e della diversa articolazione dell'ARPEA, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Sistema di Valutazione delle prestazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in Agricoltura (ARPEA)

ANNO 2016

1 Finalità e valori di riferimento

Il sistema di valutazione si pone quale scopo primario l'orientamento della prestazione del Direttore verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), in una logica di direzione per obiettivi, come metodo di gestione che lega il controllo direzionale alla performance manageriale.

La direzione per obiettivi è uno stile di direzione che attiva un processo per la definizione, da parte dell'organo politico-amministrativo competente, degli obiettivi da raggiungere in un arco di tempo determinato, sulla base delle linee e dei piani programmatici assegnati a centri complessi di responsabilità che, nel caso specifico, è individuato nella Direzione dell'ARPEA.

In quest'ottica si intende dare evidenza alla continuità del flusso di programmazione, con l'intento di far emergere e di rendere più trasparenti le caratteristiche di strumentalità che gli obiettivi assegnati al Direttore necessariamente presentano rispetto al compimento degli indirizzi programmatici generali dell'ARPEA, in quanto ente strumentale regionale.

Il presente sistema di valutazione è centrato, altresì, sull'individuo - inteso come insieme di caratteristiche psicologiche e comportamentali - che viene valutato sulla base dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati, dei comportamenti agiti e delle conoscenze tecnico-professionali sviluppate (di ruolo e gestionali).

I valori cui si ispira il Sistema possono essere così sintetizzati:

- orientamento al risultato, in una logica di superamento del modello dell'adempimento;
- orientamento al miglioramento;
- sviluppo dell'*empowerment*, per diffondere autonomia e valorizzare le competenze;
- integrazione e cooperazione interfunzionale, per sviluppare il gioco di squadra ed assicurare il raggiungimento di risultati complessi;
- capacità innovativa, per sollecitare l'accelerazione al cambiamento;
- orientamento al "cliente" (interno o esterno), per promuovere una logica di servizio.

2 Il modello

2.1 Principi generali e struttura complessiva

La definizione del modello è volta a garantire, in ogni momento e in ogni aspetto del processo valutativo, un alto grado di univocità, uniformità e omogeneità di trattamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 5 del contratto stipulato tra le parti. L'utilizzo del modello previsto per i Direttori regionali (si veda al riguardo la DGR n. 24-3381 del 30 maggio 2016) è reso possibile in quanto l'impianto generale è stato costruito con modalità non completamente rigide, in cui sono ricavabili dei margini di flessibilità tali da poter rispondere alle molteplici situazioni specifiche, ampliando quindi la possibilità di rappresentazione delle specificità proprie dell'ARPEA in relazione alle caratteristiche delle diverse tipologie di funzioni esercitate.

Il modello risponde ai seguenti principi:

- **trasparenza:** delle regole del sistema stesso e del rapporto tra valutatore e valutato;
- **equità:** omogeneità e uniformità nella valutazione;
- **partecipazione:** del valutato al processo di valutazione e all'individuazione delle azioni di sviluppo;
- **conoscenza diretta:** dell'attività del valutato da parte del valutatore;
- **condivisione degli obiettivi:** tra valutatore e valutato;
- **globalità:** la valutazione è comprensiva di diversi aspetti (risultati, comportamenti);
- **fattibilità:** conoscenza e considerazione del contesto nel quale si agisce e conseguente flessibilità per garantire un'efficace mediazione tra i principi della scienza organizzativa e le esigenze della contingenza;
- **ciclicità:** il processo è continuativo nel tempo e dura costantemente;
- **integrazione:** con gli altri sistemi in uso presso l'Ente.

Per il Direttore dell'ARPEA vengono individuate due aree di valutazione e relativa ponderazione in analogia a quanto previsto dagli altri sistemi di valutazione in uso presso l'Ente stesso. Alla prima area di valutazione, maggiormente oggettiva, dedicata agli obiettivi è attribuito un peso percentuale pari a 70; alla seconda area di valutazione, più soggettiva, legata alla percezione della qualità della prestazione,è attribuito un peso pari a 30.

Ognuna delle due aree di valutazione si compone poi di diversi fattori di valutazione; vengono stabiliti anche i valori ponderali da applicare ai singoli fattori di valutazione al fine

di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore.
La ponderazione del sistema, che è espressa in termini percentuali su base totale 100 è strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'amministrazione regionale ritiene prioritario perseguire presso l'ARPEA e che considera cruciali per le funzioni assegnate.

Le due aree di valutazione e i relativi fattori con indicazione dei pesi sono:

A. Obiettivi, in numero indicativamente pari a 5 ma comunque non inferiore a 4, aventi una incidenza complessiva pari al 70% sulla valutazione complessiva;
B. Qualità della prestazione, avente una incidenza pari al 30% sulla valutazione complessiva, così suddivisa:
    - grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'Amministratore di riferimento;
    - grado di espressione delle competenze manageriali;
    - grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti portatori di interessi.

2.2 L'area degli obiettivi

La definizione e la valutazione di questa area avvengono da parte dell'organo politico.

Gli obiettivi definiti in fase di attuazione del presente sistema devono rispondere ai seguenti requisiti generali:

- **chiari** nella loro definizione;
- **coerenti** con le strategie e gli obiettivi programmatici dell'Ente;
- **strumentali** agli obiettivi strategici dell'Ente;
- **misurabili** nella loro quantificazione;
- **collegati** ai sistemi di budget e di *reporting* esistenti;
- **significativi**, rilevanti in termini di risorse impegnate, o di numero di soggetti o di strutture coinvolte, o di ricadute sui processi operativi interni, o di impatto economico finanziario, o altro da specificare;
- **nuovi**, i progetti o le azioni devono essere state individuate per l'anno in corso e non devono essere ancora state realizzate al momento della definizione delle schede;
- **innovativi**;
- **sfidanti,** realistici ma non facilmente raggiungibili.

Per rendere il modello il più flessibile e personalizzato sulla realtà operativa delle diverse strutture, vengono individuate due tipologie di obiettivi: l'obiettivo specifico individuato dall'organo politico-amministrativo e altri obiettivi di tipo specifico.

A differenza del sistema adottato per i Direttori regionali, non è possibile prevedere per il Direttore dell'ARPEA la partecipazione ad un obiettivo collettivo, né individuare un obiettivo dedicato all'attuazione del programma operativo, non essendo quest'ultimo uno strumento utilizzato dall'Agenzia.

2.2.1 Obiettivo individuato dall'organo politico-amministrativo

Il primo obiettivo, con peso pari al 40 per cento del totale della valutazione, è individuato direttamente dall'organo politico-amministrativo.

Il Direttore dell'Arpea, in accordo con l'amministratore di riferimento, procederà alla descrizione della parte dell'obiettivo di sua competenza.

L'obiettivo si articola nel seguente modo:

- **Risultato concreto previsto per il triennio 2016-2018**: definizione sintetica ma chiara e completa del risultato che si attende conseguire entro il triennio.
- **Risultato concreto annuale**: con specificazione per ognuno degli indicatori di risultato e delle relative quantificazioni.
- **Piano delle azioni 2016** (con la specificazione delle tempistiche e degli uffici responsabili delle azioni/sottoazioni)
- **Stakeholder interessati e dell'impatto determinato dalla realizzazione dell'obiettivo.**
- **Impatto sulle risorse dell'ente e sull'efficienza dei suoi processi.**
- **Criticità** (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Nel caso in cui, fosse necessario suddividere l'obiettivo in uno o più "sub-obiettivi", per ognuno di essi è necessario fornire la descrizione generale, la descrizione del risultato atteso annuale, l'indicatore di risultato e la quantificazione.

2.2.2. Gli obiettivi specifici

Sono definiti, infine, obiettivi specifici con caratteristiche di particolare rilevanza, individuati nell'ambito delle funzioni di competenza.

Le attività di gestione ordinaria, come tali non possono essere considerate obiettivi ai fini del Sistema di Valutazione, ma su di esse possono essere individuati obiettivi di miglioramento e di qualità del servizio.

Ogni obiettivo specifico si articola nel seguente modo:

- **Risultato concreto previsto per il triennio 2016-2018**: definizione sintetica ma chiara e completa del risultato che si attende conseguire entro il triennio.

- **Risultato concreto annuale**: con specificazione per ognuno degli indicatori di risultato e delle relative quantificazioni.
- **Piano delle azioni 2016** (con la specificazione delle tempistiche e degli uffici responsabili delle azioni/sottoazioni).
- **Stakeholder interessati e dell'impatto determinato dalla realizzazione dell'obiettivo.**
- **Impatto sulle risorse dell'ente e sull'efficienza dei suoi processi.**
- **Criticità** (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Nel caso in cui, fosse necessario suddividere un obiettivo specifico in uno o più "sub-obiettivi", per ognuno di essi è necessario fornire la descrizione generale, la descrizione del risultato atteso annuale, l'indicatore di risultato e la quantificazione.

2.2.3 La pesatura degli obiettivi

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore di riferimento predispone la proposta di pesatura degli obiettivi del Direttore dell'ARPEA, e l'eventuale pesatura dei sub-obiettivi sulla base dei seguenti criteri:

- impatto sulle risorse dell'ente e sull'efficienza dei suoi processi;
- impatto su cittadini e stakeholder e loro coinvolgimento;
- complessità/rischiosità dell'obiettivo, in considerazione della numerosità e diversificazione degli stakeholder esterni da coinvolgere, del contesto di riferimento (normativo, sociale, economico);
- azioni per la trasparenza e per la semplificazione collegate all'obiettivo;
- coerenza con gli indirizzi politici desumibili dagli atti di pianificazione e programmazione regionale.

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore di riferimento, in fase di approvazione e assegnazione formale degli obiettivi, attribuisce agli obiettivi del direttore dell'Arpea un peso tale per cui la sommatoria dei pesi che, nell'ambito dell'area, deve essere pari a 100 (da rapportarsi poi a 70, incidenza di tale ambito sulla valutazione complessiva).

2.3 L'area della qualità della prestazione

Quest'area è valutata dall'organo politico su proposta dell'Amministratore di riferimento; i principali fattori normalmente presi in considerazione sono i seguenti:

- la motivazione;
- lo spirito di gruppo;
- la capacità di adattamento ai cambiamenti;
- il senso di responsabilità;
- la capacità d'innovazione;

- l'iniziativa;
- la capacità di direzione;
- le capacità relazionali.

In particolare, i macro fattori di valutazione inseriti nel modello sono i seguenti:

- **Grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento.**
- **Grado di espressione delle competenze manageriali.**
- **Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti portatori di interessi.**

2.3.1 Grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento

Questo macrofattore, cui è assegnato un peso percentuale pari a 10, esprime:

- l'apprezzamento della coerenza con i valori dell'Amministrazione;
- l'apprezzamento della coerenza con i principi di innovazione e miglioramento definiti dalle strategie del vertice politico;
- l'apprezzamento della qualità connessa allo sviluppo dei programmi e dell'attività quotidiana.

2.3.2 Grado di espressione delle competenze manageriali

Questo macrofattore, cui è assegnato un peso percentuale pari a 10, esprime :

- l'apprezzamento dell'espressione delle competenze manageriali (comportamenti, conoscenze e capacità) richieste dalla posizione ricoperta, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- l'apprezzamento del contributo al miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa.

2.3.3 Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti esterni portatori di interessi

Questo macrofattore, cui è assegnato un peso percentuale pari a 10, esprime:

- la capacità di negoziazione;
- la capacità dimostrata nel fornire contributi alla comunicazione e all' integrazione tra i diversi soggetti;
- capacità di elevare la qualità dell'immagine dell'ente verso l'esterno.

3 Il processo di valutazione e le sue fasi

3.1 Definizione, pianificazione e assegnazione degli obiettivi

Il momento di assegnazione degli obiettivi al Direttore dell'ARPEA, che costituisce un momento rilevante del processo di sviluppo delle linee programmatiche generali espresse dagli organi politico e nella fattispecie dall'Assessore regionale all'Agricoltura, deve essere particolarmente curato al fine di valorizzarne i contenuti.

L'Assessore regionale all'Agricoltura, sulla base delle linee strategiche e dei programmi pluriennali e delle proposte formulate dal Direttore dell'Arpea, definisce, negozia e assegna gli obiettivi per l'anno in corso, secondo quanto descritto nel presente Sistema.

L'Assessore regionale all'Agricoltura individua l'obiettivo di cui al punto 2.2.1. da assegnare formalmente al Direttore dell'ARPEA.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, il Direttore dell'ARPEA negozia con l'Amministratore di riferimento la relativa definizione e descrizione. Per la descrizione degli obiettivi così individuati va utilizzata la scheda "Proposta Definizione Obiettivi" (allegata al presente sistema con la lettera A), che dovrà essere compilata in ogni sua parte e firmata per condivisione dal Direttore proponente.

L'Assessore all'Agricoltura provvederà quindi all'esame e alla validazione di tutte le schede di "Proposta Definizione Obiettivi", ed alla proposta di pesatura degli obiettivi del Direttore dell'ARPEA.

Ai fini, da un lato, di garantire la partecipazione al processo del Direttore dell'ARPEA e, dall'altro, di consentire all'Assessore regionale all'Agricoltura la possibilità di sviluppare una conoscenza più dettagliata delle funzioni e delle attività del Direttore e di svolgere approfondimenti sulle caratteristiche degli obiettivi proposti, la fase della validazione si attua attraverso colloquio diretto dell'Assessore con il Direttore.

L'Assessore potrà in questa fase chiedere al Direttore di rivedere o correggere gli obiettivi proposti qualora la loro definizione non sia coerente con le indicazioni espresse dal presente Sistema.

Al termine dei lavori dell'Assessore regionale all'Agricoltura la Giunta regionale provvederà, con propria deliberazione, alla formalizzazione delle schede validate ed alla conseguente formale assegnazione degli obiettivi ai Direttore dell'ARPEA.

3.2 Revisione degli obiettivi in corso d'anno

Nel caso in cui, **per cause non dipendenti dalla volontà e dal comportamento del Direttore, si verifichino eventi oggettivamente non governabili dal medesimo** che determinino l'impossibilità di raggiungere uno o più obiettivi assegnati o la necessità di modificare i contenuti descrittivi della scheda di assegnazione, può essere avviato il processo di revisione.

Tutti i cambiamenti devono essere negoziati tra il Direttore dell'ARPEA e l'Amministratore di riferimento. Anche in questo caso, per la descrizione degli obiettivi sostitutivi degli

obiettivi già assegnati o la descrizione delle modifiche da apportare agli obiettivi già assegnati, va utilizzata la scheda "Proposta Definizione Obiettivi" (allegata al presente sistema con la lettera A), che dovrà essere compilata in ogni sua parte e firmata per condivisione dal Direttore dell'ARPEA.

Le schede con le proposte di modifica seguono lo stesso iter delle schede di assegnazione: dalla validazione e proposta di pesatura degli obiettivi da parte dell'Assessore all'Agricoltura fino all'approvazione formale da parte della Giunta regionale.

3.3 Valutazione finale

In questa fase l'organo di direzione politico-amministrativa, valuta il raggiungimento degli obiettivi assegnati, secondo l'iter descritto nel presente Sistema.

3.3.1 Applicabilità ai fini della valutazione e dell'erogazione del trattamento accessorio

Non è valutabile, e pertanto non percepisce il trattamento economico accessorio il Direttore il cui incarico non abbia raggiunto almeno i 4 mesi nel corso dell'anno salvo che sia stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

Il Direttore il cui periodo di incarico nel corso dell'anno abbia raggiunto i quattro mesi e non abbia superato i sei mesi, o non abbia raggiunto i 4 mesi per collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, percepisce il trattamento economico accessorio (parametrato sul valore potenziale massimo) in dodicesimi rispetto al periodo effettivo di attività, sulla base dell'applicazione del Sistema di Valutazione che viene unicamente riferito all'area delle capacità e opportunamente riparametrato.

Il Direttore il cui periodo di incarico, nel corso dell'anno, abbia superato i sei mesi, percepisce il trattamento economico accessorio mediante l'applicazione integrale del presente sistema.

3.3.2 La procedura per la valutazione

All'inizio dell'anno successivo il Direttore dell'ARPEA stende una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, e per ogni obiettivo assegnato compila la scheda "rendicontazione obiettivo" (allegato B). La relazione, le schede e l'eventuale documentazione idonea a valutare gli scostamenti tra obiettivi assegnati e risultati raggiunti deve essere inviata, all'Assessore regionale all'Agricoltura entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

L'Assessore sulla base della relazione presentata esprime una valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché sulla qualità delle prestazioni del Direttore.

La proposta di valutazione così formulata, riportata sulla scheda di valutazione (allegato C), viene illustrata al Direttore dall'Assessore nel corso di un colloquio, durante il quale entrambi i soggetti possono esprimere ulteriori considerazioni e osservazioni da registrare sulla scheda. La scheda così compilata viene poi sottoscritta dall'Assessore come proponente e dal valutato per presa visione.

La proposta di valutazione così formulata viene poi presentata dall'Assessore all'attenzione della Giunta regionale che esprimerà formalmente la valutazione definitiva.

3.3.3 La metodologia di valutazione

La metodologia per la valutazione del Direttore si fonda su modalità di espressione del valore basata su scala numerica variabile da 0 a 5.

Per gli obiettivi relativi alla **prima area** la valutazione viene articolata sui seguenti livelli di intensità:

- **punti 5:** risultato raggiunto al 100%
- **punti 4**: 85% dell'obiettivo ≤ Risultato ≤ 99% dell'obiettivo)
- **punti3**: 70% dell'obiettivo ≤ Risultato ≤ 84% dell'obiettivo)
- **punti2**: 55% dell'obiettivo ≤ Risultato ≤ 69% dell'obiettivo)
- **punti1**: 40% dell'obiettivo ≤ Risultato ≤ 54% dell'obiettivo)
- **punti 0:** risultato < 40% dell'obiettivo

Per il calcolo del grado di raggiungimento complessivo dell'area degli obiettivi, viene utilizzato l'algoritmo seguente:

$$\frac{\textit{PesoOB1} \times \textit{PercentualeRaggiungimentoOB1} + \textit{PesoOB2} \times \textit{PercentualeRaggiungimentoOB2} + \textit{PesoOBn} \times \textit{PercentualeRaggiungimentoOBn}\ldots}{100} X\ 70$$

La cifra di 100 posta al denominatore rappresenta la somma dei pesi degli obiettivi e il moltiplicatore 70 serve a riportare il punteggio complessivo all'. incidenza dell'area di valutazione obiettivi sulla valutazione complessiva. La cifra risultante sarà arrotondata per eccesso (da -,51) o per difetto (sino a -,50).

Per gli obiettivi relativi alla seconda area la valutazione viene articolata sui seguenti livelli di intensità:

punti 5: rispondente ottimamente alle aspettative per il ruolo ricoperto
punti 3: rispondente in modo più che adeguato alle aspettative per il ruolo ricoperto
Punti 1: rispondente in modo adeguato alle aspettative per il ruolo ricoperto
Punti 0: non rispondente alle aspettative per il ruolo ricoperto

Per un totale di punti dell'area da 0 a 150.

3.4 Applicazione del sistema premiante

Successivamente alla valutazione dei risultati viene applicato il sistema premiante che lega una parte variabile della retribuzione, rappresentata da un trattamento accessorio, al grado di raggiungimento degli obiettivi così come desunto dall'applicazione del sistema di valutazione.

Considerato che il contratto di lavoro stipulato tra le parti, a seguito della nomina di cui alla D.G.R. n. 31-2732 del 29 dicembre 2015, prevede all'art. 5, comma 2 che il trattamento economico accessorio sia corrisposto, a seguito di valutazione della Giunta regionale, secondo i criteri e le modalità applicative individuate nel sistema di valutazione delle prestazioni dei direttori regionali, per quanto ritenute compatibili, in relazione al numero ed al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ed alla commisurazione della performance individuale, nell'importo massimo riconosciuto per i vicedirettori regionali ammontante e euro 20.056,91. Pertanto, sulla base del calcolo proporzionale, i valori della tabella risultano i seguenti:

Punteggio ottenuto	**Trattamento accessorio direttori regionali (€)**	**Trattamento accessorio riparametrato ai sensi art. 5 del contratto (€)**
0 - 165	Zero	Zero
166 - 268	7.000,00	4.769,95
269 - 318	13.000,00	8.691,33
319 - 368	17.500,00	11.699,86
369 - 400	20.500,00	13.705,56
401 - 418	23.000,00	15.376,96
419 - 435	25.000,00	16.714,09
436 – 450	26,500,00	17.716,94
451 - 467	28.000,00	18.719,78
468 - 485	29.000,00	19.388,35
486 - 500	30.000,00	20.056,91

Per i valutati con il sistema riparametrato descritto a pagina 8, il trattamento economico accessorio viene erogato secondo il punteggio assegnato sulla base del sistema di valutazione unicamente riferito all'area delle capacità con riferimento alla tabella seguente:

Punteggio ottenuto	Trattamento accessorio da ripartire in dodicesimi (€)	Trattamento accessorio riparametrato ai sensi art. 5 del contratto (€)
0-34,99	Zero	Zero
35-50,9	3.000,00	2.005,69
51-67,9	6.000,00	4.011,38
68-84,9	12.000,00	8.022,76
85-100,9	18.000,00	12.034,15
101-117,9	24.000,00	16.045,53
118-134,9	27.000,00	18.051,22
135-150	30.000,00	20.056,91

3.5 procedura di garanzia

Nel caso in cui la valutazione si concluda con un giudizio negativo (inferiore a 50/100 del punteggio massimo attribuibile), la stessa, prima della formalizzazione delle decisioni, viene contestata, per iscritto, dall'Assessore competente. Il Direttore dell'ARPEA ha diritto a formulare controdeduzioni che saranno sottoposte all'esame di un comitato di garanti, nominato dalla Giunta regionale. Per la definizione degli aspetti specifici relativi a tale procedura di garanzia si fa riferimento a quanto previsto a riguardo dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti del pubblico impiego.

Nel caso di valutazione negativa, formalizzata a seguito della procedura di garanzia, vengono stabilite con successivo provvedimento le eventuali misure da adottare, in proporzione al grado riscontrato di non adeguatezza rispetto all'incarico affidato.

4 Gli strumenti a supporto della valutazione

- le schede di proposta definizione obiettivo (allegato A)
- le schede per la rendicontazione (allegato B)
- le schede di valutazione (allegato C)

Allegato A. Scheda proposta obiettivo

1 Direttore dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Direttore

2 Titolo dell'obiettivo

3 Risultato concreto previsto per il triennio 2016-2018

4 Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2016		
2017		
2018		

(ampliare la tabella secondo le necessità)

5 Piano delle azioni per il 2016 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni):

descrizione azione/risultato intermedio	Direttore Arpea	Data inizio	Data fine

6 Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

7 Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

8 Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Firme direttore proponente

Allegato B. Scheda rendicontazione obiettivo

9 Direttore dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

10 Titolo dell'obiettivo

11 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2016				
2017				
2018				

12 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2016 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

13 Piano delle azioni per il 2016 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni):

descrizione azione/risultato intermedio	Direttore Arpea	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)

14 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

15 Illustrare l'impatto del risultato 2016 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

- Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo
- risorse dell'ente e sull'efficienza dei suoi processi
- criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:
  1. Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2016 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo
  2. Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste
  3. evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Firma direttorei partecipante all'obiettivo

Allegato C

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Direttore dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Cognome e Nome _____

Anno considerato 2016

Firma dell'Assessore _____

Firma del Direttore ARPEA _____

Data incontro _____

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 1: OBIETTIVO SPECIFICO

INDICATO DALL'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA

DESCRIZIONE OBIETTIVI	PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PONDERATO (Peso % X Punteggio)
Obiettivo n. 1:		**0 1 2 3 4 5**	

(RIGA DA REPLICARE PER OGNI OBIETTIVO

TOTALE	**100**	TOTALE PUNTI AREA	
TOTALE PONDERATO AREA			

LEGENDA:

5	RISULTATO RAGGIUNTO AL 100%
4	85% DELL'OBIETTIVO ≤ RISULTATO ≤ 99% DELL'OBIETTIVO)
3	70% DELL'OBIETTIVO ≤ RISULTATO ≤ 84% DELL'OBIETTIVO)
2	55% DELL'OBIETTIVO ≤ RISULTATO ≤ 69% DELL'OBIETTIVO)
1	40% DELL'OBIETTIVO ≤ RISULTATO ≤ 54% DELL'OBIETTIVO)
0	RISULTATO < 40% DELL'OBIETTIVO

AREA DELLA QUALITA' DELLE PRESTAZIONI

DESCRIZIONE DEI MACRO-FATTORI	PESO % ATTRIBUITO AI MACRO-FATTORI	PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE				PUNTEGGIO PONDERATO (Peso % X Punteggio)
Grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento	10	0	1	3	5	
Grado di espressione delle competenze manageriali	10	0	1	3	5	
Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti esterni portatori di interessi	10	0	1	3	5	
TOTALE	30					

LEGENDA		
	5	RISPONDENTE OTTIMAMENTE ALLE ASPETTATIVE PER IL RUOLO RICOPERTO
	2	RISPONDENTE IN MODO PIÙ CHE ADEGUATO ALLE ASPETTATIVE PER IL RUOLO RICOPERTO
	1	RISPONDENTE IN MODO ADEGUATO ALLE ASPETTATIVE PER IL RUOLO RICOPERTO
	0	NON RISPONDENTE ALLE ASPETTATIVE PER IL RUOLO RICOPERTO

SINTESI DELLA VALUTAZIONE

Riportare i valori espressi nelle valutazioni degli elementi sotto citati

• AREA DEGLI OBIETTIVI	PESO %	70	TOTALE	
• AREA DELLA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE	PESO %	30	TOTALE	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PESO %	100	TOTALE	(max 500)

PUNTI DI FORZA

_____

_____

_____

_____

AREE DI MIGLIORAMENTO

_____

_____

_____

_____

EVENTUALI COMMENTI

_____

_____

_____

_____

Osservazioni conclusive dell'Assessore

Osservazioni conclusive del Direttore dell'Arpea

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 32-3693

L.r. 30 dicembre 2014 n. 24 - D.G.R. n. 8 - 1318 del 20 aprile 2015 e s.m.i. - adempimenti conseguenti all'abrogazione della l.r. n. 11/2001 - Disposizioni per l'anno 2016 - Spesa regionale di euro 213.294,64.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

- la legge regionale n. 24 del 30 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni, con la quale, al fine di contenere la spesa a carico del bilancio regionale, a partire dal 1 gennaio 2015, con l'articolo 3 ha abrogato la l.r. n. 11/2001 (recante "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti o industrie alimentari" - CO.SM.AN.);

- il comma 2 del suddetto articolo 3 prevede: "Allo scopo di non far venire meno i servizi erogati e prevenire i danni alla salute ed all'ambiente, con particolare riferimento alla corretta eliminazione delle carcasse degli animali morti, nonché per consentire la transizione del consorzio operante in Piemonte verso le soluzioni operative che le aziende aderenti vorranno autonomamente darsi a seguito dell'abrogazione di cui al comma 1, la Giunta regionale provvede agli adempimenti conseguenti all'abrogazione di cui al comma 1.";

- il successivo comma 3, autorizza la spesa annuale fino ad un massimo di € 2.000.000,00;

premesso, inoltre, che la D.G.R. n. 8 – 1318 del 20 aprile 2015, recante "L.R. 30 dicembre 2014, n. 24, di abrogazione della L.R. 25 maggio 2001, n. 11 – Adempimenti conseguenti in materia di tariffe assicurative agevolate in zootecnia per il 2015" e le successive deliberazioni di modifica e integrazione:

- ha dettato disposizioni relativamente alle polizze assicurative zootecniche per l'anno 2015, al fine di dare continuità al servizio di organizzazione dello smaltimento dei capi morti negli allevamenti operanti in Piemonte;

- a tal fine ha, tra l'altro, previsto l'erogazione del contributo regionale anche per le tipologie di polizze zootecniche che, selezionate mediante gara pubblica e stipulate nel periodo antecedente al 31 dicembre 2014, non potevano accedere alle risorse del Piano Assicurativo Nazionale di cui al D.Lgs n. 102/2004;

preso atto che (come da documentazione agli atti del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche), le predette polizze prevedeno una durata con scadenza fino al 31.12.2016 e che, pertanto, il sostegno finanziario alle medesime, per il suddetto periodo, si configura come un adempimento conseguente all'abrogazione della l.r. n. 11/2001, destinato alle aziende zootecniche aderenti al CO.SM.AN. al 31 dicembre 2014;

ritenuto opportuno, pertanto, prevedere, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 24/2014, di applicare anche per il 2016 le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 8 – 1318 del 20 aprile 2015 e s.m.i., con esclusivo riferimento all'erogazione del contributo regionale per le tipologie di polizze zootecniche che, stipulate nel periodo antecedente al 31 dicembre 2014, non possono accedere alle risorse del Piano

Assicurativo Nazionale di cui al D.Lgs. n. 102/2004, ovverosia le seguenti polizze di cui all'Allegato alla suddetta deliberazione:
- 5. Polizza per le spese di smaltimento dei capi morti in allevamento per epizoozia, calamità naturale, avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali, attacchi predatori e recuperi in montagna con mezzi aerei o speciali (ad adesione collettiva);
- 8. Polizza per i danni conseguenti alla morte o all'abbattimento dei capi in alpeggio per calamità naturale, avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali ed avversità atmosferiche (senza soglia di danno);

ritenuto opportuno disporre, da parte della Direzione Agricoltura, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, la trasmissione del presente atto ai Servizi della Commissione europea, per opportuna informazione, in quanto trattasi di estensione temporale (per il 2016) di un regime di aiuto in esenzione, per il 2015, già registrato il 22 giugno 2015 ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014, senza variazioni nell'ammontare del contributo regionale erogato e per i medesimi beneficiari finali;

preso atto che all'onere di € 213.294,64 relativamante alle suddette tipologie di polizze si fa fronte con la giacenza esistente presso ARPEA, derivante dai fondi trasferiti con la Determinazione Dirigenziale n. 623 del 2 ottobre 2015;

per quanto espresso in premessa, la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di applicare anche per il 2016, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 24/2014, le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 8 – 1318 del 20 aprile 2015 e s.m.i., con esclusivo riferimento all'erogazione del contributo regionale per le tipologie di polizze zootecniche che, stipulate nel periodo antecedente al 31 dicembre 2014, non possono accedere alle risorse del Piano Assicurativo Nazionale di cui al D.Lgs. n. 102/2004, ovverosia le seguenti polizze di cui all'Allegato alla suddetta deliberazione:
- 5. polizza per le spese di smaltimento dei capi morti in allevamento per epizoozia, calamità naturale, avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali, attacchi predatori e recuperi in montagna con mezzi aerei o speciali (ad adesione collettiva);
- 8. polizza per i danni conseguenti alla morte o all'abbattimento dei capi in alpeggio per calamità naturale, avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali ed avversità atmosferiche (senza soglia di danno);

2. di prendere atto che il regime di erogazione del contributo regionale di cui alla D.G.R. n. 8 – 1318 e s.m.i. è stato registrato, il 22 giugno 2015 dai Servizi della Commissione Europea, per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (G.U.UE serie L, n. 193 del 1 luglio 2014);

3. di stabilire la trasmissione del presente atto, da parte della Direzione Agricoltura, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, ai Servizi della Commissione europea, per opportuna informazione, in quanto trattasi di estensione temporale (per il 2016) di un regime di aiuto in esenzione per il 2015, senza variazioni nell'ammontare del contributo regionale erogato e per i medesimi beneficiari finali;

4. che all’onere di € 213.294,64 relativamante alle suddette tipologie di polizze si fa fronte con la giacenza esistente presso ARPEA, derivante dai fondi trasferiti con la Determinazione Dirigenziale n. 623 del 2 ottobre 2015.

Avverso il presente provvedimento, ove si vanti una posizione di interesse legittimo, è ammessa, entro 60 giorni dalla sua comunicazione o dalla sua piena conoscenza, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013, sul sito ufficiale della Regione Piemonte, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 36-3697

L.R. 58/1978 - Intervento regionale per l'anno 2016 - Autorizzazione alla proroga al 31.12.2016 delle Convenzioni gia stipulate, nel 2015, tra la Regione Piemonte ed alcuni degli Enti Culturali di cui alla D.G.R. n. 17-2071 del 7.9.2015. Spesa Euro 880.000,00.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" prevede la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di “consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio". Tale finalità di carattere generale contraddistingue la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell’Assessorato alla Cultura;

la Regione Piemonte da anni sostiene fondazioni, associazioni, enti e istituzioni culturali che, per struttura organizzativa e competenza specifica nelle diverse aree culturali, sono state considerate fondamentali per la diffusione di una politica culturale regionale volta a valorizzare e promuovere le aree di eccellenza.

Considerato che:

il Programma di attività 2015/2017 approvato dalla Giunta Regionale, previo parere positivo della competente Commissione consiliare espresso in data 6.7.2015, con DGR n. 116 - 1873 del 20 luglio 2015 “L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. (…)”, prevede che la Regione Piemonte, nell’attuare le proprie politiche di consolidamento della presenza culturale sul territorio, ricorra, come già sovente ha fatto in passato, alla stipulazione di convenzioni con soggetti il cui ruolo sia stato sempre riconosciuto di primaria importanza, nell’ambito del proprio specifico ramo di attività e in presenza dei requisiti espressamente contemplati nell’apposito Capitolo dedicato alle Convenzioni del medesimo Programma;

all’interno del Programma, al capitolo “Le convenzioni”, vengono in particolare indicati i sottoelencati requisiti, necessari per l’individuazione degli ambiti di intervento e dei soggetti che per loro caratteristiche di sistema, eccellenza o unicità possono essere parte di un rapporto convenzionale a sostegno di progetti:

a) la definizione di un progetto complessivo per il periodo considerato;
b) specifici programmi di attività annuali coerenti con il progetto generale;
c) evidenti ricadute di pubblico interesse sul territorio e rapporti con l’ambito culturale in cui agiscono;
d) l’impegno economico della Regione Piemonte che abbia carattere sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di fonti;

nell’Allegato al predetto Programma di Attività 2015/2017 sono stati altresì individuati, per ogni linea di intervento, i criteri di valutazione delle istanze di contributo che corrispondono a sei indicatori generali così definiti alla pagina 3 dell’Allegato stesso: 1) rispondenza agli obiettivi strategici della Regione Piemonte per il triennio 2015/2017; 2) capacità di fare sistema (vale a dire

la coprogettazione con altri soggetti, i rapporti con le realtà del territorio interessato dal progetto, l'estensione e il radicamento delle iniziative, la collocazione su territori periferici rispetto ai consolidati flussi della distribuzione culturale); 3) sostenibilità economica dei progetti, verificata sulla base del rapporto fra le uscite previste e le entrate ipotizzate, nonché dalla presenza di altri apporti economici, all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori; 4) ricaduta e promozione territoriale, che rileva l'incidenza del progetto per la promozione e la valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale; 5) innovazione, che rileva il valore innovativo del progetto, secondo indicatori specifici a seconda della linea di intervento; 6) rilevanza di ambito, che si propone di salvaguardare le specificità del progetto;

conformemente a quanto previsto nel suddetto Programma di Attività 2015/2017, per il perseguimento degli obiettivi posti dalla precitata legge in armonia con gli indirizzi dalla stessa impartiti, la Giunta Regionale, con provvedimento deliberativo n. 17-2071 del 7.9.2015, ha fra l'altro individuato i soggetti cui assegnare un contributo, a sostegno della realizzazione di progetti di promozione culturale per l'anno 2015 e con i quali, per le loro caratteristiche di sistema, eccellenza o unicità evidenziate nel sopra citato Programma e verificata la sussistenza dei requisiti e la rispondenza ai criteri sopra citati, si sarebbe dovuto formalizzare un rapporto di convenzione.

Atteso che:

secondo quanto stabilito dalla predetta deliberazione n. 17-2071 del 7.9.2015 la competente Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport ha provveduto ad approvare e sottoscrivere, nel medesimo anno, le convenzioni con gli enti culturali in essa individuati, nel rispettivo allegato, con l'indicazione a fianco di ciascuna dell'importo del contributo assegnato;

le sopracitate convenzioni sono scadute in data 31.12.2015 e, ai sensi dei medesimi atti convenzionali, sono prorogabili, di anno in anno e comunque non oltre la data del 31.12.2017, nei limiti delle disponibilità finanziarie risultanti dalla legge regionale di bilancio e della successiva deliberazione di assegnazione delle risorse da parte della Giunta Regionale.

Considerato che:

alcuni degli enti di cui alla citata deliberazione n. 17-2071 del 7.9.2015 hanno presentato richiesta di proroga della convenzione per l'anno 2016, allegando alla stessa la documentazione relativa al programma delle attività e dei progetti per l'anno 2016 sui quali viene richiesto il sostegno regionale, corredato dei relativi bilanci di previsione;

a seguito dell'esame della documentazione di cui al precedente periodo da parte della competente Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, che ha verificato la rispondenza dei progetti ai requisiti e ai criteri sopra riportati, si ritiene sussistano le condizioni per la prosecuzione del rapporto di convenzione, accogliendo pertanto la richiesta di proroga per l'anno in corso;

si ritiene pertanto opportuno prorogare parzialmente in sanatoria, per la durata di anni uno fino al 31.12.2016, gli atti convenzionali sottoscritti, nell'anno 2015, con le Istituzioni culturali individuate nell'Allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e nel quale, a fianco di ciascun soggetto, sono precisate le specifiche motivazioni, gli elementi salienti del progetto culturale per l'anno 2016 e l'importo del contributo riconosciuto;

resta ferma l'osservanza, da parte di ciascuno dei medesimi, dei criteri di rendicontazione di cui alla DGR n. 115 - 1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport", in ragione dell'esigenza di monitorare la gestione del danaro pubblico mediante un omogeneo regime normativo che si configura uniforme, anche sotto il profilo tecnico-operativo.

Richiamate, altresì, le convenzioni dettagliatamente citate nel documento allegato alla presente.

Valutato che:

sulla base delle considerazioni e dei dati sopra esposti e verificata la disponibilità del bilancio di previsione finanziaria della Regione sul pertinente capitolo 182898, per gli anni 2016 e 2017, con la presente deliberazione si ritiene opportuno e necessario:
a) autorizzare parzialmente in sanatoria la proroga delle Convenzioni per la durata di anni uno, con scadenza al 31.12.2016, con i soggetti di cui all'Allegato, con i quali la Regione Piemonte ha stipulato atti convenzionali nell'anno 2015 per il sostegno della realizzazione di progetti di promozione culturale;
b) riconoscere, per l'anno 2016 ai soggetti di cui alla lettera a), un contributo complessivo di Euro 880.000,00, secondo gli importi per ciascuno specificati nell'Allegato alla presente deliberazione.

Vista la legge regionale 58/1978 recante "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la DGR n. 3-3122 dell'11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 'Bilancio di previsione finanziario 2016-2018'. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";

vista la DGR n. 1-3276 del 10 maggio 2016 inerente "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016–2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs 118/2011 s.m.i. Prima integrazione".

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta regionale

delibera

- di autorizzare la proroga parzialmente in sanatoria delle Convenzioni per la durata di anni uno, con scadenza al 31.12.2016, con i soggetti con i quali la Regione Piemonte ha stipulato atti convenzionali nell'anno 2015 per il sostegno della realizzazione di progetti di promozione culturale. I soggetti sono individuati nell'Allegato alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, nel quale sono precisate le specifiche motivazioni e gli elementi salienti del progetto culturale per l'anno 2016;

- di riconoscere, per l’anno 2016, un contributo complessivo di Euro 880.000,00 a sostegno della realizzazione dei progetti di promozione culturale precisati nel sopra citato allegato, nel quale a fianco di ciascun soggetto viene specificato il singolo importo assegnato;

- di attestare che gli oneri a carico della Regione risultano complessivamente pari a euro 880.000,00 e trovano copertura finanziaria in termini di stanziamento di competenza e di autorizzazione, sul bilancio di previsione 2016/2018, per euro 440.000,00 sul capitolo 182898/2016 (autorizzazione n. 100207), Missione 5, Programma 2, e per euro 440.000,00 sul capitolo 182898/2017 (autorizzazione n. 100359), Missione 5, Programma 2;

- di stabilire che le risorse indicate saranno corrisposte agli Enti culturali di cui sopra, secondo le modalità stabilite all’art. 8 (Modalità di liquidazione del contributo) della D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 “Riordino delle disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport”;

- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

L.R. 58/1978. -Intervento regionale per l'anno 2016 - Autorizzazione alla proroga al 31.12.2016 delle Convenzioni già stipulate, nel 2015, tra la Regione Piemonte e alcuni degli Enti Culturali di cui alla D.G.R. n. 17-2071 del 7.9.2015. Spesa di Euro 880.000,00.

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2016	Quota a saldo su bilancio 2017
1	Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Convenzione Rep.n. 00340 dell'11.12.2015)	La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, internazionalmente nota, rappresenta un qualificato centro di confronto, di produzione e sperimentazione che affianca ad eventi espositivi di alto valore culturale processi di crescita professionale ed artistica delle giovani generazioni anche attraverso attività formative. Oltre a un calendario annuale ricco di proposte espositive e workshop di livello internazionale, attiva molteplici iniziative per integrare la struttura nel tessuto sociale del territorio attraverso incontri e scambi fra le nuove generazioni di artisti e critici provenienti da ogni parte del mondo; si è posta, fin dalla sua costituzione, come un osservatorio sulla ricerca e la produzione delle più interessanti avanguardie artistiche dei nostri giorni. L'obiettivo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo è far conoscere ad un pubblico sempre più ampio i fermenti e le tendenze più attuali nel panorama dell'arte contemporanea internazionale. Il vasto campo delle arti visive – pittura, scultura, fotografia, video, installazioni e performance – viene analizzato e proposto al pubblico non solo grazie alle mostre, ma anche attraverso molteplici attività didattiche ed eventi collaterali di approfondimento. La Regione Piemonte sostiene da tempo, ai sensi della L.r. n. 58/1978, i progetti della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, ormai ritenuta una delle eccellenze del sistema dell'arte contemporanea a Torino e in Piemonte. Il programma proposto dalla Fondazione per la proroga della convenzione, per l'anno 2016, conferma l'impostazione complessiva, il rilievo internazionale delle iniziative e le ricadute positive in termini di coinvolgimento del tessuto	240.000,00	120.000,00	120.000,00

		sociale, educativo e culturale del territorio. In particolare, il Programma per l'anno in corso prevede le seguenti attività: → Mostre *I see a Darkness*; *Quarters. Magali Reus*; *Ed Atkins*; *Josh Kline*; *StrangeSkin*; *The Big Draw* → *Attività didattiche e Laboratori per adulti che, mediante il Dipartimento Educativo, propongono percorsi formativi di avvicinamento all'arte contemporanea, con il coinvolgimento attivo in particolare degli studenti delle scuole medie superiori nei principali eventi espositivi, a diretto contatto con gli artisti.* Tali progetti, in particolare, valorizzano anche in chiave turistica l'offerta culturale, fornendo una notevole opportunità di fruizione al pubblico in una visione di programmazione che rafforza la capacità attrattiva del nostro territorio. Il preventivo di spesa complessiva per le attività citate è di Euro 561.134,00, alla cui copertura concorrono risorse provenienti da altri Enti pubblici e privati e dallo sbigliettamento. Si reputa, quindi, congruo confermare l'intervento già operato nel 2015, pari a complessivi Euro 240.000,00.			
2	Fondazione Merz (Convenzione Rep.n. 00341 dell'11.12.2015)	La Fondazione Merz di Torino, di notorietà internazionale, rappresenta un qualificato soggetto capace di arricchire e diversificare l'offerta culturale, favorendo la realizzazione di iniziative di ampio respiro e di grande portata, non solo a carattere locale. Ha così ampliato il panorama culturale, stimolando in misura sempre maggiore il coinvolgimento del pubblico, a partire dai giovani. La Fondazione oltre ad ospitare mostre, eventi, attività educative e portare avanti la ricerca e l'approfondimento dell'arte, alterna mostre dedicate a Mario e Marisa Merz come momenti di riflessione e studio a grandi progetti site-specific di artisti nazionali e internazionali invitati a confrontarsi con lo spazio della Fondazione e con il suo contenuto, senza tralasciare la ricerca sulle nuove generazioni per cui sono regolarmente organizzati eventi espositivi. Promuove la conoscenza dell'arte contemporanea progettando e conducendo attività formative e percorsi educativi per diverse tipologie di pubblico: visite guidate, laboratori e seminari di approfondimento per studenti e insegnanti, attività specifiche per le famiglie. La biblioteca è specializzata in storia e critica dell'arte moderna e contemporanea ed è affiancata all'Archivio Merz, che raccoglie documentazione riguardante il lavoro	90.000,00	45.000,00	45.000,00

		dell'artista. Entrambi si rivolgono a un pubblico di specialisti, ricercatori e studenti. Nel 2013 è stato istituito il Mario Merz Prize che ha la finalità di individuare personalità nel campo dell'arte e della composizione musicale contemporanea. Il progetto crea una nuova rete di programmazione espositiva e di attività musicale tra l'Italia e la Svizzera. In particolare, il Programma per l'anno in corso prevede le seguenti attività: → Mostre: *Botto & Bruno. Society; You're a crazy breed*; *Mario Merz. La natura è l'equilibrio*; *Wael Shawky* → *Attività didattiche che, mediante l'ausilio di un operatore del Dipartimento educazione, consentono di approfondire oltre che conoscere i contenuti dei percorsi espositivi e gli aspetti specifici delle singole opere in mostra.* La realizzazione di tali progetti arricchisce il sistema culturale stimolando ulteriormente l'ideazione di proposte sempre più adeguate per la valorizzazione dell'arte contemporanea sul nostro territorio. Il preventivo di spesa complessiva per le attività citate è di Euro 348.550,00, alla cui copertura concorrono risorse provenienti da altri Enti pubblici e privati. Si reputa, quindi, congruo confermare l'intervento già operato nel 2015, pari a complessivi Euro 90.000,00.			
3	Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente (Convenzione Rep.n. 00343 dell'11.12.2015)	L'Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente di Torino costituita nel 2004 su iniziativa dell'artista Piero Gilardi, ha sviluppato, di concerto con la Città di Torino, il progetto di una nuova struttura artistica denominata "Parco Arte Vivente" (PAV) in un'area industriale dimessa. Oggi questa trasformazione, in via d'ultimazione, è nuovamente incorporata nell'ingranaggio produttivo della città, contiene installazioni all'insegna del connubio arte/natura ed è animata da un programma di attività permanenti e periodiche. La suddetta Associazione si configura come un Centro d'Arte Contemporanea di nuovo tipo, all'insegna dell'ibridazione di arte, natura e scienza e si sostanzia in un'architettura ecocompatibile e in un programma di coinvolgimento del pubblico in attività interattive, quali laboratori e ateliers, oltre al percorso espositivo di grandi installazioni artistiche open-air permanenti o provvisorie. L'Associazione Culturale Parco Arte Vivente è ormai ritenuta una delle eccellenze del sistema artistico-culturale piemontese e nazionale, nonché un punto di riferimento per le attività	70.000,00	35.000,00	35.000,00

		nel campo della promozione della produzione artistica contemporanea e, più in generale, dell'organizzazione di eventi espositivi. In particolare, il Programma prevede le seguenti attività: → Mostra *ecologEAST* → *Attività didattiche, educative e formative che compongono il principale programma, per il triennio 2015-2017, volto alla prosecuzione del progetto di esposizione ed approfondimento delle sperimentazioni in campo scientifico-artistico dell'arte del vivente.* L'attuazione dei sopra citati progetti consente di evidenziare, in modo preminente, l'identità del nostro tessuto culturale attraverso prestigiose iniziative nelle quali spicca la valenza artistica, stimata ed apprezzata da un vasto pubblico di visitatori, con positive ricadute sull'attrattività del territorio anche in chiave turistico-culturale. Il preventivo di spesa complessiva per le attività citate è di Euro 155.000,00, alla cui copertura concorrono risorse provenienti da altri Enti pubblici e privati. Si reputa, quindi, congruo confermare l'intervento già operato nel 2015, pari a complessivi Euro 70.000,00.			
4	*Associazione Culturale Museo Ettore Fico (Convenzione Rep.n. 00346 dell'11.12.2015)*	L'Associazione Culturale Museo Ettore Fico, oltre a un calendario annuale ricco di proposte espositive e workshop di livello internazionale, attiva molteplici iniziative per integrare la struttura nel tessuto sociale del territorio. La suddetta Associazione, iscritta al Registro delle Associazioni del Comune di Torino con deliberazione mecc. n. 2015 00976/001, approvata dalla Giunta Comunale in data 17.3.2015, è attiva dal 2010 nel settore culturale e formativo con l'obiettivo di tutelare, valorizzare e promuovere l'arte (con un'attenzione particolare verso le opere di Ettore Fico) e la cultura artistica nelle sue molteplici accezioni, attraverso l'organizzazione di eventi espositivi, percorsi formativi, attività educative e di carattere partecipativo. L'Associazione è attiva da settembre 2014 presso il Museo Ettore Fico, con l'obiettivo di rendere questo spazio un luogo propulsore di processi positivi di crescita culturale e di aggregazione sociale. La Regione Piemonte sostiene sin dalla sua costituzione, ai sensi della L.r. n. 58/1978, i progetti dell'Associazione, in breve tempo affermatasi come una delle eccellenze del sistema artistico – culturale piemontese e nazionale, nonché un punto di riferimento per le attività nel campo della promozione della produzione artistica contemporanea	*100.000,00*	*50.000,00*	*50.000,00*

		e, più in generale, dell'organizzazione di eventi espositi*vi.* In particolare, il Programma per l'anno in corso prevede le seguenti attività*:* *→ Mostre: Renato Birolli. Figure, luoghi 1930 – 1959; Truly Design. Truth depends on where you see it from; Ettore Fico. Paradisi ritrovati;, Florence Henri. Fotografie e dipinti 1920-1960; Piero Livio. Dusrmuseum. Sculture e Fotografie 1970-2016; Il restauro della Pala di Paderno D'Adda di Giovanni Ambrogio Della Torre; DAB: Design per Artshop e Bookshop VI edizione; Eugenio Tibaldi. Seconda Chance; La fotografia Neorealista. Trasmigrazioni dalla realtà rurale alla nuova prospettiva metropolitana 1945- 1968; Ettore Fico. Fotografie Polaroid;* *→ L'Area educativa progetta programmi rivolti sia al mondo della scuola, sia ai cittadini curiosi, di qualsiasi età e provenienza culturale, interessati dalla scoperta di nuovi luoghi, dai linguaggi della contemporaneità.* *A fronte di un consistente incremento delle attività del Museo, che comporta nell'anno 2016 la realizzazione di un maggior numero di progetti culturali, con una conseguente variazione in aumento della spesa complessiva dallo stesso sostenuta per la relativa attuazione, occorre garantire un proporzionale potenziamento del supporto economico regionale di cui si configura meritevole il Museo di cui trattasi.* *Il preventivo di spesa complessiva per le attività citate è di Euro 370.320,00, alla cui copertura concorrono risorse provenienti da altri Enti pubblici e privati e sbigliettamento.* *Si reputa, quindi, congruo garantire un intervento pari a complessivi Euro 100.000,00.*			
5	Fondazione Pistoletto – Cittadellarte (Convenzione Rep.n. 00351 del 11/12/2015)	La Fondazione Pistoletto "Cittadellarte" di Biella, fondata nel 1998 dall'artista Michelangelo Pistoletto, istituzione internazionalmente nota, rappresenta nel sistema dell'arte contemporanea un modello innovativo di come sia possibile concepire e sostenere il processo di sviluppo dell'arte, in stretta dinamica con il contesto sociale. Essa rappresenta un luogo dedicato alle discipline artistiche in relazione e connessione con i diversi settori produttivi, un polo di studio, di ricerca e di educazione collegato con altri centri, accademie e università europee e internazionali, di confronto, di produzione e	230.000,00	115.000,00	115.000,00

		sperimentazione con particolare attenzione alla formazione e promozione dei giovani artisti da un lato, mentre dall'altro la sua collocazione nel territorio piemontese costituisce un volano per lo sviluppo diffuso di attività di alta qualificazione nell'intero territorio regionale. La suddetta Fondazione è un modello di istituzione artistica e culturale che pone l'arte in diretta interazione con i diversi settori della società. Nella stessa convergono idee e progetti che coniugano creatività e imprenditorialità, formazione e produzione, ecologia e architettura, politica e spiritualità. Oltre ad un calendario annuale ricco di proposte espositive e workshop di livello internazionale, attiva molteplici iniziative per integrare la struttura nel tessuto sociale del territorio attraverso incontri e scambi fra le nuove generazioni di artisti e critici provenienti da ogni parte del mondo, un osservatorio sulla ricerca e la produzione delle più interessanti avanguardie artistiche dei nostri giorni. L'obiettivo della Fondazione Pistoletto – Cittadellarte è quello di riportare l'intervento artistico in ogni ambito della società civile, per contribuire a indirizzare responsabilmente e proficuamente le profonde mutazioni epocali. Essa ha definito un nuovo ruolo per l'artista: quello di porre l'arte in diretta interazione con tutti gli ambiti dell'attività umana che formano la società. Si tratta di una struttura flessibile che raccoglie il contributo di artisti, critici, curatori e collezionisti, per l'aggiornamento di appassionati e conoscitori e per la formazione di chi al contemporaneo si deve ancora avvicinare. In particolare, il Programma prevede le seguenti attività: → *Progetto Rebirth – TERZO PARADISO; Collezione FRAC Piemonte – Fondo Regionale per l'Arte Contemporanea; Arte al centro del Cambiamento* XIX edizione*; Opere di Pistoletto: Oggetti in meno, Opere prima degli specchi e Plexiglass;* → Attività didattiche:attraverso l'Ufficio Educazione la Fondazione attiva una piattaforma (Università delle Idee) che si articola in attività seminariali e residenziali. Il preventivo di spesa complessiva per le attività citate è di Euro 663.500,00, alla cui copertura concorrono risorse provenienti da altri Enti privati. Si reputa, quindi, congruo confermare l'intervento già operato nel 2015, pari a complessivi Euro 230.000,00.			

6	Museo della Montagna “Duca degli Abruzzi” (Convenzione Rep.n. 342 dell’11.12.2015)	Il Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi” CAI-Torino – fondato nel 1874 - ha tra le sue finalità statutarie e di regolamento anche la promozione e la valorizzazione della cultura e delle tradizioni delle Alpi e della montagna in genere, rivestendo da tempo il ruolo di interlocutore privilegiato della Regione Piemonte in questo ambito. Nel corso degli anni, il Museo Nazionale della Montagna ha attuato progetti culturali con impegno e professionalità rigorosi, sia a livello nazionale, sia internazionale. La Regione Piemonte sostiene da tempo, ai sensi della L.r. n. 58/1978, i progetti del suddetto Museo, ormai ritenuto una delle eccellenze culturali piemontese sui temi della cultura alpina in tutte le sue manifestazioni, con particolare attenzione per la realtà delle Alpi occidentali e della montagna del Piemonte nel suo complesso. La proficua collaborazione tra la Regione Piemonte ed il sopra citato Museo ha permesso la realizzazione di interventi culturali particolarmente significativi che hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo del settore culturale e turistico. Pei il 2016, oltre alla tutela e alla valorizzazione della collezione permanente, il programma prevede la realizzazione di attività espositive, rassegne audiovisive, film, convegni, incontri, conferenze e spettacoli di musica, teatro e danza riconducibili alla cultura e alle tradizioni della montagna. Contemporaneamente, viene attivato un progetto di cooperazione transfrontaliera Interreg caratterizzato da un taglio nuovo e altamente innovativo. La Regione Piemonte è interessata a proseguire, in ossequio a quanto contenuto nel Programma di Attività 2015-2017, un rapporto di collaborazione con il sopra citato Ente, al fine di sostenere interventi significativi in ambito di promozione e valorizzazione della cultura e delle tradizioni delle Alpi e della montagna in genere: Il budget previsto per la realizzazione del programma 2016 è di Euro 250.000,00 e prevede la compartecipazione, oltre al CAI, di numerosi altri sponsor, quali la Fondazione CRT, la Compagnia di San Paolo, la Camera di Commercio di Trento. In considerazione del programma proposto e delle priorità di intervento, si reputa congruo garantire un intervento pari a complessivi Euro 70.000,00.	70.000,00	35.000,00	35.000,00
7	Associazione Casa della Resistenza	L’Associazione Casa della Resistenza di Verbania Fondotoce, a partire dall’approvazione della l.r. 18 giugno 1992, n. 30 “Per la Casa	30.000,00	15.000,00	15.000,00

	(Convenzione Rep. n. 344 dell'11.12.2015)	della Resistenza nell'area monumentale di Verbania Fondotoce", si è contraddistinta soprattutto per la qualità delle proposte, finalizzate a che tali valori e ideali non restassero patrimonio della sola memoria, ma potessero diventare realtà concreta da trasmettere alle nuove generazioni, cercando di rendere viva, percepibile e attuale l'esperienza degli uomini e delle donne che hanno impegnato la loro vita nella lotta di Liberazione. La suddetta Associazione, individua nei suoi scopi statutari l'impegno "a svolgere opere di ricerca e di attività divulgativa per la conoscenza in campo culturale, scolastico e turistico del Sacrario di Fondotoce e dei servizi offerti dalla Casa della Resistenza", al fine di valorizzare uno dei luoghi maggiormente emblematici della Lotta di Liberazione in Piemonte, garantendo alla comunità piemontese la sua fruibilità ed alle migliaia di visitatori un profondo e documentato approccio con la storia della Resistenza. Alla luce di tali considerazioni, con Deliberazione n. 36-12685 del 30.11.2009, la Giunta Regionale ha individuato l'Associazione Casa della Resistenza di Verbania Fondotoce come uno dei punti di riferimento per la realizzazione dei programmi regionali negli ambiti relativi alla Resistenza, alla Memoria, alla Convivenza civile, alla Cittadinanza e alla Costituzione. L'Associazione ha potuto sviluppare nel corso degli anni un'attività legata a queste tematiche, riuscendo a coinvolgere circa tremilacinquecento studenti ogni anno, attraverso le attività didattiche, ampliandone ancora il numero con l'attuazione di incontri, conferenze ed altre specifiche attività. La Regione Piemonte è interessata ad proseguire, in ossequio a quanto contenuto nel Programma di Attività 2015-2017, un rapporto di collaborazione con la sopra citata Associazione, al fine di sostenere iniziative culturali qualificanti con particolare attenzione alla ricerca, alla sperimentazione e al confronto formativo rivolto ai giovani. In particolare, il programma delle attività 2016 si sviluppa su tre filoni prioritari di intervento: - iniziative di ricerca relative alle fonti orali, documentali e alla ricostruzione storica del contesto sociale degli eventi del Novecento; - iniziative culturali per la tutela della memoria storica, la promozione della democrazia e della conoscenza della Costituzione; - interventi finalizzati a mantenere attuale il patrimonio ideale e			

		di conoscenze relativo a figure significative e ad episodi rilevanti della Regione Piemonte. Il budget previsto per la realizzazione del programma 2016 è di Euro 60.000,00 e prevede anche la compartecipazione di altri sponsor. Si reputa, quindi, congruo confermare l'intervento già operato nel 2015, pari a complessivi Euro 30.000,00.			
8	Istituto Luce – Cinecittà s.r.l. di Roma (Convenzione Rep. n. 00320 del 10.11.2015)	I settori culturali e creativi rappresentano il patrimonio immensamente ricco e diversificato dell'Europa e contribuiscono all'evoluzione delle nostre società. Svolgono un ruolo importante nell'economia europea e contribuiscono a generare crescita e occupazione. Il Programma Europa Creativa protegge e promuove la diversità culturale e linguistica europea e incoraggia la ricchezza culturale d'Europa; rafforza la competitività del settore culturale e creativo per promuovere una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva; aiuta i settori culturali e creativi nella fase di adattamento all'era digitale e alla globalizzazione; apre nuove opportunità, mercati e pubblici internazionali. Si basa sul successo dei Programmi MEDIA, MEDIA Mundus e Cultura. Il Programma Europa Creativa 2014-2020 ha mutato rispetto al passato la modalità della presenza delle "antenne" del Programma sui territori nazionali, che ora fanno capo direttamente ai Ministeri competenti. Per quanto riguarda l'Italia, il MIBACT ha deciso di avvalersi, per quanto concerne il versante media, dell'Istituto Luce - Cinecittà s.r.l., società in totale controllo da parte del Ministero dell'Economia e Finanza e del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo, che ha a sua volta individuato Torino quale sede di un apposito ufficio decentrato. Il programma Creative Europa Desk (C.E.D.) Media Torino, che si inserisce nell'ambito del Programma Europa Creativa 2014-2020, offre un servizio gratuito di consulenza e assistenza alle imprese del settore cinema e dell'audiovisivo, con il supporto finanziario dell'Unione Europea, il cofinanziamento del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Piemonte e della Città di Torino. Vengono inoltre organizzati degli "Info-day" aperti a tutti gli operatori del settore culturale e creativo. Fatta salva la valenza nazionale della funzione svolta, è indubbio che per gli operatori piemontesi del settore la presenza di un'Antenna europea costituisca una preziosa opportunità.	50.000,00	25.000,00	25.000,00

		Al fine di garantire continuità e prospettiva all'ufficio di Torino, vista la richiesta di proroga per anni uno avanzata dall'Istituto Luce - Cinecittà s.r.l., si ritiene pertanto opportuno prorogare la convenzione per la durata di anni uno con scadenza al 31.12.2016. A fronte di una previsione di spesa di € 190.000,00, si reputa, quindi, congruo confermare l'intervento già operato nel 2015, pari a complessivi Euro 50.000,00.			
			880.000,00	440.000,00	440.000,00

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 37-3698

L.r.4/00 s.m.i. - approvazione dello schema di Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Citta' Metropolitana di Torino, le Prov. di Novara e Vercelli e l'adesione dell'Ente Parco del Po e della Collina Torinese, dell'Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore, dell'Ass. d'Irrigazione Ovest Sesia, dell'Ass. Irrigazione Est Sesia e della Coutenza Canali Cavour; per la "Realizzazione ciclostrada Canale Cavour".

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che

con la deliberazione della Giunta regionale n. 27-1743 del 13.07.2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9.5.2016, sono stati approvati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, e dell'art. 6, comma 4 ter della L.R. n. 4/00 e s.m.i., gli ambiti di intervento che la Regione intende attivare per sostenere lo sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino e il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti;

le sopra citate deliberazioni n. 27-1743 del 13.07.2015 e n. 35-3263 del 9.5.2016 hanno individuato, tra gli altri, quale ambito di intervento lo "Sviluppo dell'offerta cicloturistica" da attivarsi mediante Accordi di programma, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs. n. 267/00 e s.m.i. e della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma", da stipularsi tra la Regione Piemonte e gli Enti locali pubblici;

la D.G.R. n. 27-1743 del 13 luglio 2015 sopra richiamata ha stabilito che per la copertura finanziaria si facesse fronte con un impegno pari ad €. 8.000.000,00, disponibili sul Fondo istituito presso Finpiemonte S.p.A. per il sostegno dei Piani Annuali di Attuazione finanziati nelle precedenti annualità ai sensi dell'art. 6, comma 4 ter, della Legge n. 4/2000 s.m.i.

Premesso, inoltre, che

con la deliberazione n. 22-1903 del 27 luglio 2015 la Giunta regionale ha approvato il documento "Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale, individuando, tra le strutture cicloturistiche prioritarie, l'itinerario denominato "Canale Cavour";

tale itinerario percorre le acque e le terre del riso, unendo i parchi e le aree metropolitane di Torino e Milano, attraverso alzaie dei canali che percorrono la pianura tra il Piemonte e Lombardia, tra il Po e il Ticino, grazie allo straordinario tracciato rappresentato dal Canale medesimo.

Dato atto che

in data 16.12.2013 gli Enti Parco del Po e della Collina Torinese e del Ticino e del Lago Maggiore hanno sottoscritto una convenzione con il Politecnico di Torino per la collaborazione in attività di ricerca propedeutiche alla realizzazione della ciclostrada del "Canale Cavour" e alla valorizzazione del territorio attraversato dell'infrastruttura idraulica ottocentesca;

in forza della "Convenzione" sopra richiamata il Politecnico di Torino ha predisposto uno studio di fattibilità denominato "Ciclostrada del Canale Cavour una via a bassa velocità tra Torino e Milano";

tale studio ha individuato l'infrastruttura medesima quale risorsa per:

- lo sviluppo turistico di un territorio sottovalutato nella sua attrattività e potenzialmente inseribile nel circuito europeo della rete ciclabile Euro Velo attraverso le connessioni con il Lago Maggiore e il sistema del Naviglio Grande che arriva a Milano;
- l'innalzamento complessivo della qualità funzionale del sistema della mobilità dolce della regione padana tra Piemonte e Lombardia;
- la dotazione di un sistema di spazi pubblici coerente, capace di connettere tra loro gli insediamenti interessati dal passaggio del "Canale" e in grado di favorire l'attivazione di nuove forme insediative al di fuori delle concentrazioni metropolitane;
- la costruzione di una identità territoriale che passa anche attraverso l'esperienza del viaggio a fianco di una spettacolare infrastruttura lunga 82 chilometri in grado di raccontare con la sua architettura la geografia dei luoghi che attraversa.

Dato atto, inoltre, che

la Regione Piemonte ha promosso ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 il procedimento di Accordo di programma convocando la prima Conferenza in data 22 aprile 2016;

a tale iniziativa, oltre alla Città Metropolitana di Torino e le Province di Novara e Vercelli, aderiscono l'Ente Parco del Po e della Collina Torinese, l'Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore, l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, l'Associazione Irrigazione Est Sesia, la Coutenza Canali Cavour;

nel corso della suddetta seduta le Parti (Regione Piemonte, Città Metropolitana, Province di Novara e Vercelli) ed i soggetti aderenti (Ente Parco del Po e della Collina Torinese, Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore, Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, Associazione Irrigazione Est Sesia e Coutenza Canali Cavour) hanno convenuto di dare corso all'Accordo di programma;

il Responsabile del procedimento di Accordo di programma, ha pertanto provveduto a pubblicare sul BUR n. 18 del 05.05.2016 l'Avviso di avvio del procedimento di Accordo di programma;

il Responsabile del procedimento, avvalendosi della collaborazione delle Parti interessate, ha espletato, nel corso del periodo compreso tra la prima e la Conferenza finale, le attività istruttorie connesse con i contenuti e le finalità dell'Accordo di programma;

nel corso della Conferenza conclusiva tenutasi in data 9 giugno 2016 le Parti hanno espresso formalmente il loro assenso allo schema di Accordo di programma e della relativa scheda di intervento allegata allo stesso (come da Verbale agli atti della Direzione regionale Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport).

Considerato che

dotare il Piemonte di un sistema di ciclovie costituisce una vera opportunità di sviluppo economico e occupazionale ad impatto zero in quanto favorisce la nascita, lo sviluppo e la crescita di imprenditoria turistica capace, tra l'altro, di valorizzare il patrimonio paesaggistico/ambientale ed artistico dei territori coinvolti.

Ritenuto, pertanto, di approvare, al fine di favorire lo sviluppo economico e turistico del territorio coinvolto mediante la "Realizzazione della ciclostrada Canale Cavour", il suddetto schema di

Accordo di programma, allegato (Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e la scheda intervento di cui all'Allegato 1.

Dato atto, infine, che la copertura finanziaria del suddetto Accordo di programma, pari ad €. 2.000.000,00, è assicurata dalle risorse sul fondo istituito presso Finpiemonte S.p.A. rese disponibili con la D.G.R. 27-1743 del 13 luglio 2015 modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9.5.2016.

Accertata la conformità del presente atto alla D.G.R. 2-3277 del 10 maggio 2016 "Restituzione fondi e aumento di capitale in Finpiemonte S.p.A. (art. 19 l.r. 6/2016). Autorizzazione a variazioni di bilancio finanziario di previsione 2016-2018."

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma L.R. 51/97 art. 17";

vista la DGR 16 febbraio 2004, n. 60-11776 "Modifica all'art. 7, comma 7 punto 1 delle direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma (DGR 24 novembre 1997, n. 27-23223)";

vista la DGR 09 febbraio 2009, n. 25-10762 "Modifica della DGR 24 novembre 1997, n. 27-23223 relativa all'assunzione delle direttive in merito al procedimento amministrativo degli Accordi di Programma";

vista la DGR n. 42-12102 del 07/09/2009 "Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali dell'anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessari ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta regionale (art. 7, L.R. 11 aprile 2011, n. 7).

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale unanime,

delibera

- di approvare lo schema di Accordo di programma, tra la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino, la Provincia di Novara e la Provincia di Vercelli e con la sottoscrizione per adesione dell'Ente Parco del Po e della Collina Torinese, l'Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore, l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, l'Associazione Irrigazione Est Sesia, la Coutenza Canali Cavour, finalizzato alla "Realizzazione della Ciclostrada Canale Cavour", di cui all'allegato A e la scheda intervento di cui all'Allegato 1, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

-di demandare il Presidente della Giunta regionale o all'Assessore delegato alla sottoscrizione del suddetto Accordo di programma, nonché ad apportare al medesimo eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie in sede di sottoscrizione;

- di dare atto che

- la copertura finanziaria della spesa di €. 2.000.000,00 derivante dal presente atto è assicurata dalle risorse rese disponibili sul fondo istituito presso Finpiemonte S.p.A. dalla D.G.R. 27-1743 del 13 luglio 2015 modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9.5.2016 e gestite da Finpiemonte S.p.A. nell'ambito della "Convenzione Quadro" approvata con D.G.R. n, 2-13588 del 22 marzo 2010, senza oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale;

- a seguito del presente provvedimento, le risorse residuali disponibili sul suddetto Fondo ammontano ad €. 5.420.000,00 (€. 8.000.000,00 disponibilità iniziale - €. 2.000.000,00 importo presente provvedimento - €. 580.000,00 importo contributo Accordo di programma con il Comune di Barolo per la "Ristrutturazione e ridistribuzione degli spazi interni della manica Nord del Castello di Barolo approvato con D.G.R. n. 31-3654 del 18 luglio 2016);

- il responsabile del procedimento del suddetto Accordo è il Dirigente del Settore Offerta Turistico Sportiva della Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

OGGETTO: Legge regionale n. 4/2000 s.m.i. – approvazione dello schema di Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino, la Provincia di Novara e la Provincia di Vercelli e l'adesione dell'Ente Parco del Po e della Collina Torinese, dell'Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore, dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, dell'Associazione Irrigazione Est Sesia e della Coutenza Canali Cavour; per la "Realizzazione ciclostrada Canale Cavour"

RELAZIONE

la Giunta regionale con deliberazione n. 27-1743 del 13.07.2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9.5.2016, ha approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 1, e dell'art. 6, comma 4 ter della L.R. n. 4/00 e s. m.e i., gli ambiti di intervento che la Regione intende attivare per sostenere lo sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino e il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti.

Le sopra citate deliberazioni hanno individuato, tra gli altri, quale ambito di intervento, lo "Sviluppo dell'offerta cicloturistica" da attivarsi mediante Accordi di programma, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs. n. 267/00 e s.m.e i. e della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997.

Per le iniziative di sostegno allo sviluppo turistico, di cui alla D.G.R. n. 27-23223 del 13 luglio 2015 sopra richiamata, sono state individuate risorse pari ad €. 8.000.000,00, quali somme disponibili sul "Fondo" istituito presso Finpiemonte S.p.A. per il sostegno dei Piani Annuali di Attuazione finanziati nelle precedenti annualità ai sensi dell'art. 6, comma ter, della Legge n. 4/2000 s.m.i

Dotare il Piemonte di un sistema di ciclovie costituisce una vera opportunità di sviluppo economico e occupazionale ad impatto zero in quanto favorisce la nascita, lo sviluppo e la crescita di imprenditoria turistica capace, tra l'altro, di valorizzare il patrimonio paesaggistico/ambientale ed artistico dei territori coinvolti.

Il documento "Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale" approvato con atto della Giunta regionale n. 22-1903 del 27 luglio 2015, ha individuato, tra le strutture cicloturistiche prioritarie, l'itinerario denominato "Canale Cavour".

Tale itinerario percorre le acque e le terre del riso, unendo i parchi e le aree metropolitane di Torino e Milano, attraverso alzaie dei canali che percorrono la pianura tra il Piemonte e Lombardia, tra il Po e il Ticino, grazie allo straordinario tracciato rappresentato dal Canale medesimo.

All' iniziativa in argomento, oltre alla Città Metropolitana di Torino e le Province di Novara e Vercelli, aderiscono l'Ente Parco del Po e della Collina Torinese, l'Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore, l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, l'Associazione Irrigazione Est Sesia, la Coutenza Canali Cavour.

Gli Enti Parco del Po e della Collina Torinese e del Ticino e del Lago Maggiore, in data 16.12.2013 hanno sottoscritto una convenzione con il Politecnico di Torino per la collaborazione in attività di ricerca propedeutiche alla realizzazione della ciclostrada del "Canale Cavour" e alla valorizzazione del territorio attraversato dell'infrastruttura idraulica ottocentesca.

In forza della "Convenzione" sopra richiamata il Politecnico di Torino ha predisposto uno studio di fattibilità denominato "Ciclostrada del Canale Cavour una via a bassa velocità tra Torino e Milano" che ha individuato l'infrastruttura medesima quale risorsa per:
- lo sviluppo turistico di un territorio sottovalutato nella sua attrattività e potenzialmente inseribile nel circuito europeo della rete ciclabile Euro Velo attraverso le connessioni con il Lago Maggiore e il sistema del Naviglio Grande che arriva a Milano;
- l'innalzamento complessivo della qualità funzionale del sistema della mobilità dolce della regione padana tra Piemonte e Lombardia;
- la dotazione di un sistema di spazi pubblici coerente, capace di connettere tra loro gli insediamenti interessati dal passaggio del "Canale" e in grado di favorire l'attivazione di nuove forme insediative al di fuori delle concentrazioni metropolitane;
- la costruzione di una identità territoriale che passa anche attraverso l'esperienza del viaggio a fianco di una spettacolare infrastruttura lunga 82 chilometri in grado di raccontare con la sua architettura la geografia dei luoghi che attraversa;

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

ALLEGATO 1) alla D.G.R. n…… del …..

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

REALIZZAZIONE CICLOSTRADA CANALE CAVOUR

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [ ] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [ ] **05** Energia
- [X] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [ ] Lavori pubblici
- [ ] Acquisizione Beni e Servizi
- [X] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro……

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [ ] **A** Progetto localizzato e puntuale
- [ ] **B** Progetto localizzato e trasversale
- [X] **C** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **D** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio vi siano delle ricadute...)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
TO	**VARI**				
VC	**VARI**				
NO	VARI				

F) Descrizione sintetica dell’intervento

Il presente Accordo di programma ha per oggetto la realizzazione della ciclostrada denominata Canale Cavour. L'intervento si divide in due fasi: La prima fase ha per oggetto la definizione degli interventi, la progettazione di fattibilità tecnico economica e la progettazione definitiva degli stessi con l'acquisizione dei prescritti pareri di competenza degli Enti preposti. Nell'ambito di tale fase è prevista la verificata della compatibilità urbanistica degli interventi rispetto ai vari P.R.G.C. dei Comuni coinvolti dell'infrastruttura nonchè della compatibilità ambientale. La seconda fase definisce le scelte relative alla progettazione esecutiva del primo lotto dei lavori e l'attivazione dei medesimi che si svilupperanno lungo le alzaie del Canale Cavour andando a raccordare, adeguare e completare le infrastrutture esistenti.

l'attuazione della seconda fase

G) CUP (ove già richiesto)

G) CUP (Ove già previsto)

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

☐ L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

☐ L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

☐ Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

☐ parziale

☐ strutturale

☐ altra, specificare quale:

urbanistica verrà accertata in sede di progettazione di fattibilità tecnico economica oggetto della prima fase

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

☐ Piano Particolareggiato (P.P.)

☐ Piano per l'Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.)

☐ Piano Esecutivo Convenzionate (P.E.C.) o Piano di Lottizzazione Convenzionata (P.L.C.)

☐ Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)

☐ Piano di Recupero (P.d.R.)

e) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

f) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

studio di fattibilità a cura del Politecnico di Torino

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

☐ **NO**

☐ **SI**

In caso affermativo indicare quali:

nell'ambito della prima fase di Accordo verranno individuati gli eventuali vincoli gravanti sulle aree oggetto dell'intervento

N) Conferenza dei Servizi

☐ Non è necessaria

☐ E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)

☐ Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

☐ **NO**

☐ **SI**

☐ **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

☐ Stato

☐ Regione

☐ Altri

b) **la data di attivazione** della procedura (gg/mm/aaaa

c) **la data prevista** di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

☐ Le aree sono di proprietà

☐ Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

☐ Procedura di esproprio

☐ Contratto di compravendita

☐ Altro: In parte di proprietà, in parte gravate da Usi Civici su cui sono state costituite servitù

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [ ] AZIONI IMMATERIALI
- [ ] PROGETTO PRELIMINARE
- [ ] PROGETTO DEFINITIVO
- [ ] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Previsa /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE	15/09/2016	P	15/12/2016	P
	Note				
2	DEFINITIVA	15/12/2016	P	31/03/2017	P
	Note				
3	ESECUTIVA				
	Note **la progettazione esecutiva è oggetto della seconda fase dell'Accordo nell'ambito di attivazione della medesima verrà individuata la relativa tempistica**				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Previsa /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	-	-		
	Note				
D2	ESECUZIONE LAVORI				
	Note				
D3	COLLAUDO				
	Note				
D4	FUNZIONALITA'				
	Note le varie fasi verranno definiti nell'ambito della seconda fase dell'Accordo				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite all' **incarico;**

D2 Le date vanno intese come riferite alla **redazione;**

D3 Le date vanno intese come riferite all' **approvazione.**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2016	0,00	100.000,00	100.000,00	5,00%
anno 2017	0,00	900.000,00	1.000.000,00	50,00%
anno 2018		1.000.000,00	2.000.000,00	100,00%
anno				
Totali		**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	100%

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	REGIONE PIEMONTE	2.000.000,00	DGR.N. 27-1743 DEL 13/07/2015
2			
3			
4	……		
5	……		
6			
	0	2.000.000,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	01907990012
Denominazione/ragione sociale	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Indirizzo	Via Maria Vittoria 12
CAP - Provincia	10123 TORINO
Telefono/Fax	0118612100
E-mail	www.cittametropolitana.torino.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	**Chiara Appendino**
Data di nascita	**12/06/1984**
Codice Fiscale	**01907990012**
Struttura di appartenenza nell'Ente	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Indirizzo	VIA MARIA VITTORIA 12
CAP - Provincia	10123 TORINO
Telefono/Fax	0118612100
E-mail	www.cittametropolitana.torino.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	**Luigi Spina**
Data di nascita	**24/4/1951**
Codice Fiscale	**01907990012**
Struttura di appartenenza nell'Ente	città Metropolitana diTorino
Indirizzo	Via Maria Vittoria n. 12 TORINO
CAP - Provincia	10123
Telefono/Fax	0118612100
E-mail	luigi.spina@cittametropolitana.torino.it

Allegato A alla D.G.R. n…… del ……..
ACCORDO DI PROGRAMMA

REALIZZAZIONE DELLA CICLOSTRADA "CANALE CAVOUR"

L'anno 2016 addì ……. del mese di …….., in Torino Via ……..

TRA

La REGIONE PIEMONTE, rappresentata dall'Assessore ……..su delega del Presidente della Giunta Regionale del …… prot. n. …….., in attuazione di quanto previsto con la D.G.R. n. ……. del …… di seguito , per brevità, citata come "Regione";

la CITTA' METROPOLITANA DI TORINO, rappresentata dal Sindaco …….. a ciò autorizzato con delibera di …. n. ….. del ….. di seguito , per brevità, citata come Città Metropolitana;

la PROVINCIA DI VERCELLI, rappresentata dal Presidente …….. a ciò autorizzato con D.P. n. …. del …..

la PROVINCIA DI NOVARA, rappresentata dal Presidente …….. a ciò autorizzato con D.P. n. …. del …..

PREMESSO CHE

Nell'ambito delle strategie per il rilancio dell'economia, l'Unione Europea ha proposto una serie di obiettivi da conseguire entro il 2020 in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia;

tali strategie sono volte ad una crescita sostenibile, efficiente e competitiva che pone alla base basse emissioni di CO2 e quindi la capacità di tutelare l'ambiente sfruttando le risorse in modo efficiente e sostenibile con la conseguente riduzione del gas serra;

gli indirizzi strategici e le raccomandazioni specifiche europee per l'Italia in tema di trasporti delineati nel "Position Paper" per la nuova programmazione 2014-2020, individuano il concetto di mobilità urbana integrata, sostenibile e accessibile che agevoli in particolare l'uso della bicicletta;

con D.G.R. n. 17-6936 del 23.12.2013 è stato approvato il "Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti", che richiama il tema della "Sostenibilità" dello sviluppo regionale in termini di impatto ambientale, consumo del territorio;

relativamente al tema della mobilità ciclistica, il sopra richiamato "Documento strategico di

indirizzo per la redazione del Piano regionale dei trasporti" individua, come prioritaria, la realizzazione di una rete di piste e percorsi ciclabili di interesse regionale, sicura ed integrata con altri modi di trasporti, sviluppata in continuità ed omogeneità ai percorsi che superano i confini regionali;

il programma di governo regionale, nell'ambito delle proprie politiche di sviluppo e sostegno, attribuisce al settore turismo un ruolo di particolare rilevanza nel processo di diversificazione e di rilancio dell'economia;

tale azione di sostegno viene perseguita in stretta collaborazione con gli Enti locali e le Associazioni che agiscono nell'ambito delle aree di propria competenza qualificando il territorio e l'offerta turistica presente anche attraverso lo sviluppo degli itinerari cicloturistici;

la Regione Piemonte, con legge 17.04.1990, n. 33 "Interventi per la promozione della bicicletta come mezzo di trasporto, attraverso la realizzazione di una rete di piste ciclabili e di percorsi che agevolino il traffico ciclistico" ha promosso l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo;

nell'ambito dei vari bandi a valere sulla L.R. 24.01.2000, n. 4 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici" sono stati finanziati interventi per la realizzazione di tratti di piste ciclabili;

con legge regionale 18.02.2010, n. 12 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte", è stato promosso, al fine di sviluppare il turismo sostenibile, il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale tra cui è compreso l'insieme dei percorsi fruibili da biciclette/mountain bike.

TENUTO CONTO CHE

Il Piano territoriale, approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21.07.2011, ha riconosciuto la valenza di indirizzo della "Rete ciclabile di interesse regionale" stabilendo tra l'altro che gli Enti locali, nel predisporre i relativi strumenti urbanistici, debbano recepire i tracciati individuati connettendoli a percorsi ciclabili di interesse locale;

la "Rete ciclabile di interesse regionale" è interconnessa con la proposta di rete ciclabile italiana denominata "Bicitalia" e con quella europea denominata "Eurovelo" così come indicato dal "Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti;

con deliberazione della Giunta Regionale. n. 89-12010 del 4.08.2009, è stata avviata la seconda fase di finanziamento del progetto strategico denominato "Corona verde" nell'ambito del quale è stato attivato l'itinerario pilota "Corona di delizie in bicicletta", anello di 112 Km. di ciclopiste, ciclostrade e strade rurali che collega le Residenze reali, i parchi dell'area metropolitana di Torino e le aree protette regionali;

la Giunta regionale, con provvedimento n. 62-5900 del 3.06.2013, ha individuato, quale progetto strategico regionale di mobilità dolce e di turismo ecosostenibile, l'iniziativa denominata "Ciclovia del Po" che prevede la realizzazione di una struttura viaria ciclabile di lunga percorrenza che si sviluppa sulla dorsale del fiume medesimo;

la Regione Piemonte, con atto di Giunta n. 12-278 del 8.09.2014 ha aderito all'iniziativa promossa dal Politecnico di Milano denominata "Vento" che prevede la realizzazione di una ciclostrada che, seguendo il fiume Po, collega Venezia a Torino;

vari soggetti istituzionali, Comuni, Province, Enti gestori di aree protette regionali, hanno attivato studi e in parte realizzato infrastrutture ciclabili che, adeguatamente coordinate e collegate, possono rappresentare una significativa opportunità di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale del territorio piemontese oltre che di sviluppo economico ed occupazionale;

CONSIDERATO CHE

dotare il Piemonte di un sistema di ciclovie costituisce una vera opportunità di sviluppo economico e occupazionale ad impatto zero in quanto favorisce la nascita, lo sviluppo e la crescita di imprenditoria turistica capace, tra l'altro, di valorizzare il patrimonio paesaggistico/ambientale ed artistico dei territori coinvolti;

il documento "Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale" approvato con atto della Giunta regionale n. 22-1903 del 27 luglio 2015, ha individuato, tra le infrastrutture cicloturistiche prioritarie, l'itinerario denominato "Canale Cavour";

tale itinerario percorre le acque e le terre del riso, unendo i parchi e le aree metropolitane di Torino e Milano, attraverso alzaie dei canali che percorrono la pianura tra Piemonte e Lombardia, tra Po e Ticino, grazie allo straordinario tracciato rappresentato dal canale medesimo;

il Canale Cavour, realizzato tra il 1863 e 1866 a supporto dell'agricoltura, trae origine dal Po a Chivasso (TO), si sviluppa per una lunghezza di oltre 82 km e termina scaricandosi nel Ticino nel Comune di Galliate;

tale opera per parecchi decenni è stata un fiore all'occhiello dell'ingegneria idraulica italiana ed europea rappresentando, ancora oggi, la più grande opera di ingegneria idraulica mai compiuta in Italia.;

il "Canale Cavour" attraversa tre province e si snoda lungo il territorio di 23 comuni piemontesi di seguito individuati:

- nella Provincia di Torino sono coinvolti i Comuni di Chivasso e Verolengo;
- nella Provincia di Vercelli sono coinvolti i Comuni di Saluggia, Lamporo, Livorno Ferrarsi; Bianzè; Tronzano Vercellese, Crova, San Germano Vercellese, Santhià, Casanova Elvo, Formigliana, Balocco, Villarboit, Albano Vercellese e Greggio;
- nella Provincia di Novara sono coinvolti i Comuni di Ricetto, Biandrate, Vicolungo, San Pietro Mosezzo, Novara, Cameri e Galliate.

la gestione del Canale Cavour fu, fino al 1977, affidata all'Amministrazione generale dei canali demaniali di irrigazione, che, tramite lo strumento della concessione temporanea, si avvaleva della collaborazione dei consorzi "Ovest ed Est Sesia" tra gli utilizzatori finali delle acque del canale delle province di Vercelli e di Novara;

L'art. 12 della legge 27/12/1977 n. 984 ha disposto il trasferimento alle Regioni, con effetto dal 24.01.1978, dei canali demaniali di irrigazione amministrati dal Ministero delle Finanze sottoponendoli alla disciplina prevista per le altre opere pubbliche di irrigazione di interesse

regionale ed interregionale;

con “Verbale” Repertorio n. 5220 del 29.01.1981 il Demanio dello Stato ha trasferito alla Regione Piemonte e contemporaneamente consegnato alle Associazioni di irrigazione i canali demaniali di irrigazione scorrenti nei territori delle Province di Vercelli e Novara e, tra questi il tratto del Canale Cavour dallo sbocco in sponda sinistra del sifone sottopassante il fiume fino al suo termine, Scaricatore nel torrente Agogna e scaricatore nel fiume Ticino;

con “Verbale” Repertorio n. 5222 del 29.01.1981 il Demanio dello Stato ha trasferito alla Regione Piemonte e contemporaneamente consegnato alla Coutenza Canali Cavour, Ente costituito con atto 27 ottobre 1978 n. 44985 di rep., i canali demaniali di irrigazione scorrenti nei territori di Torino e Vercelli, e tra questi il Canale Cavour tratto dall’imbocco sul Fiume Po allo scaricatore sul fiume Sesia;

l’Associazione d’Irrigazione Ovest Sesia, Ente di diritto privato di interesse pubblico, è un Consorzio d’irrigazione e bonifica, costituito in data 25/01/2000 con decreto n. 11 del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte ai sensi della Legge Regionale 9/8/1999 n. 21 e modificato, in seguito a scissione parziale, con D.C.R. 16/2/2005 n. 414-5592;.

l’“Associazione Irrigazione Est Sesia” è stata costituita con atto 14 luglio 1926 (rogito Patriarca) registrato a Novara il 6 ottobre 1926 al n. 76, e riconosciuta “Consorzio di irrigazione” con R.D. 7 aprile 1927 n. 648, agli effetti del R.D. 13 agosto 1926 n. 1907;

con Decreto 3 settembre 1940 n. 3721/4631 del Ministero dell’Agricoltura, l'Associazione è stata riconosciuta “Consorzio irriguo” assumendo la natura giuridica e la qualifica di “Consorzio di miglioramento fondiario” ai sensi del R.D. 13 febbraio 1933 n. 215;

la Giunta della Regione Piemonte, con Deliberazione 23 dicembre 2003 n. 30-11459, ha riconosciuto “l’Est Sesia” “consorzio di irrigazione” ai sensi dell’art. 45 della L.R. 9 agosto 1999 n. 21 e, ai sensi dell’art. 51 comma 6 della stessa legge, l’ha considerata, a tutti gli effetti, “Consorzio di irrigazione e bonifica” di cui all’art. 47;

gli scopi istituzionali dei Consorzi Est e Ovest Sesia sono quelli previsti dagli articoli 46, 47 e 48 della L.R. 21/99, ed in particolare: l’approvvigionamento, l’utilizzazione, la conservazione, la regolazione e la distribuzione delle acque, la salvaguardia del territorio, dell’ambiente e delle risorse naturali, la difesa e conservazione del suolo, e la collaborazione per la valorizzazione delle produzioni agricole;

PRESO ATTO CHE

L’Ente Parco del Po e della Collina Torinese, istituito con Legge Regionale n. 28/1990, e i cui confini sono stati successivamente ampliati con Leggi regionali n. 65/1995e e 14/2001, è un Ente strumentale della Regione Piemonte al quale è stato affidato in gestione il Parco naturale della Collina di Superga oltre a diverse “Riserve” naturali;

L’Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore, istituito con legge regionale 26 giugno 2009, n. 19**,** è un Ente strumentale della Regione Piemonte al quale sono state affidati in gestione il Parco naturale del Ticino e il Parco dei Lagoni di Mercurago oltre a diverse “Riserve” naturali;

in data 16.12.2013 gli Enti Parco del Po e della Collina Torinese e del Ticino e del Lago Maggiore hanno sottoscritto una convenzione con il Politecnico di Torino per la collaborazione in

attività di ricerca propedeutiche alla realizzazione della ciclostrada del “Canale Cavour” e alla valorizzazione del territorio attraversato dell’infrastruttura idraulica ottocentesca;

in forza della “Convenzione” sopra richiamata il Politecnico di Torino ha predisposto uno studio di fattibilità denominato “Ciclostrada del Canale Cavour una via a bassa velocità tra Torino e Milano”;

tale studio ha individuato l’infrastruttura medesima quale risorsa per:

- lo sviluppo turistico di un territorio sottovalutato nella sua attrattività e potenzialmente inseribile nel circuito europeo della rete ciclabile Euro Velo attraverso le connessioni con il Lago Maggiore e il sistema del Naviglio Grande che arriva a Milano;
- l’innalzamento complessivo della qualità funzionale del sistema della mobilità dolce della regione padana tra Piemonte e Lombardia;
- la dotazione di un sistema di spazi pubblici coerente, capace di connettere tra loro gli insediamenti interessati dal passaggio del “Canale” e in grado di favorire l’attivazione di nuove forme insediative al di fuori delle concentrazioni metropolitane;
- la costruzione di una identità territoriale che passa anche attraverso l’esperienza del viaggio a fianco di una spettacolare infrastruttura lunga 82 chilometri in grado di raccontare con la sua architettura la geografia dei luoghi che attraversa;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 27-1743 del 13 luglio 2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9.05.2016, ha destinato la complessiva somma di €. 8.000.000,00, residuo derivanti da programmazioni precedenti a valere sulla Legge regionale n. 4/00, per il finanziamento di iniziative volte rispettivamente:

- allo sviluppo dell’offerta cicloturistica;
- allo sviluppo e qualificazione dell’offerta turistico-ricettiva montanata”;
- alla valorizzazione turistica del patrimonio UNESCO;
- recupero del patrimonio ferroviario dimesso;

con le sopra citate deliberazioni 27-1743 del 13 luglio 2015 e n. 35-3263 del 9.05.2016 la Giunta regionale, al fine di perseguire le finalità di cui all’art. 1 della L.R. n. 4/00, ha inteso sostenere interventi che, nell’ambito della pianificazione turistica, garantiscano la compatibilità tra ambiente, società ed economia locale, da attivarsi mediante Accordi di programma da stipularsi, ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs n. 267/00 e s.m.i. e della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997, tra la Regione Piemonte e gli Enti locali pubblici interessati;

ritenuto, alla luce di quanto sopra, necessario addivenire in tempi brevi alla stipula di un nuovo Accordo di programma finalizzato alla realizzazione della ciclostrada “Canale Cavour”prevedendo all’uopo una dotazione economica pari a €. 2.000.000,00;

vista la nota prot. n. 712 del 17.12.2015 con la quale la Regione ha proposto al Sindaco della Città metropolitana e ai presidenti delle Province di Vercelli e Novara l’adesione all’iniziativa sopra citata nonché l’attivazione della relativa procedura per la formazione e sottoscrizione di un Accordo di programma per il finanziamento dell’ intervento sopra descritto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

visto l’art. 34, comma 1 e 6, del D. L.gs n. 267/2000, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 “Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17, e s.m.i.;

verificato che con Deliberazione n. …… del …….. la Giunta regionale ha provveduto, tra l’altro, ad individuare il Responsabile del Procedimento nella persona del Dott. Mario Gobello, Dirigente del Settore Offerta Turistica e Sportiva;

CONSIDERATO

che la Regione Piemonte ha promosso, ai sensi dell’Art. 34 del D.Lgs 267/2000, il relativo procedimento di Accordo convocando la prima Conferenza in data 22 aprile 2016 e provvedendo, successivamente, alla pubblicazione dell'avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 18 del 5 maggio 2016;

che nel corso della Conferenza conclusiva in data 9 giugno 2016 le Parti hanno espresso formalmente il loro assenso alla partecipazione all’Accordo di programma e unanimemente condiviso di:

1) dare avvio al procedimento della prima fase dell’Accordo di programma finalizzata:
a) alla definizione degli interventi e alla redazione del relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica e definitivo complessivo delle opere;
b) all’acquisizione di tutti i pareri necessari ai fini della cantierabilità dell’opera;

2) di far seguire al citato Accordo una successiva appendice di carattere attuativa **(seconda fase)** con cui si procederà alla condivisione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e definitivo degli intereventi e se del caso, all’adozione di specifiche varianti urbanistiche revisionali o normative, con il coinvolgimento dei Comuni interessati in qualità di soggetti sottoscrittori, nonché alla:
a) individuazione delle modalità attuative degli interventi e dei relativi soggetti attuatori;
b) definizione dell’entità e modalità di erogazione degli acconti e del saldo del contributo assegnato;
c) l’attivazione delle eventuali iniziative espropriative a cura delle competenti amministrazioni sovraordinate(Città Metropolitana di Torino, Province di Vercelli e Novara)
d) tempistica per la progettazione esecutiva degli interventi;
e) dei tempi per la realizzazione delle opere e collaudo delle stesse;
f) destinazione di eventuali ulteriori risorse resesi disponibili, ad esempio in attuazione della Politica Regionale per lo Sviluppo e la Coesione e/o di cofinanziamenti degli enti locali coinvolti;
g) definizione dei maggiori costi di gestione e manutenzione derivanti dall’attivazione dell’infrastruttura in argomento e relativa copertura finanziaria.

3) porre a carico della Regione Piemonte l’anticipazione di €. 100.000,00, pari al 5% del contributo di €. 2.000.000,00 stanziato per gli interventi in argomento.
Tale anticipazione dovrà essere versata alla Città Metropolitana di Torino affinché la stessa possa dare avvio alle procedure per la stesura e acquisizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e definitivo degli interventi .

4) di condividere gli indirizzi operativi cui dovrà attenersi il progetto di fattibilità tecnica ed economica e definitivo, di cui allo studio di fattibilità a cura del Politecnico di Torino, i

cui contenuti sono da considerarsi “linee guida” per la redazione della progettazione in argomento;

i convenuti hanno inoltre unanimemente concordato che:

1) il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione dell’intervento potrà essere individuato solo dopo la redazione del progetto definitivo, esteso a tutti gli interventi necessari per la realizzazione e fruizione dell’opera nel suo complesso, compatibili con le previsioni urbanistiche dei singoli Comuni interessati. Le previsioni dei Piani Regolatori Generali Comunali potranno essere adeguate con l’adozione di specifiche varianti urbanistiche revisionali o normative, oggetto della seconda fase dell’Accordo. Le eventuali variazioni da apportarsi ai singoli Strumenti Urbanistici e relativi oneri sono posti a carico della Città Metropolitana di Torino, quale soggetto beneficiario e attuatore;

2) qualora il costo dell’investimento complessivo determinato dal progetto definitivo dovesse superare l’importo del contributo regionale finalizzato al presente Accordo di programma pari a €. 2.000.000,00, tale somma dovrà essere utilizzata prioritariamente alle attività strettamente necessarie a rendere funzionale uno o più tratti della ciclostrada in argomento;

3) una volta acquisita la positiva valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e definitivo da parte del Collegio di Vigilanza, la città Metropolitana, sarà autorizzata a richiedere alla Regione Piemonte un’ ulteriore anticipazione sul citato contributo di €. 2.000.000,00, in percentuale da definirsi nell’ ambito della seconda fase dell’Accordo di programma, per la predisposizione della progettazione esecutiva delle opere ritenute prioritarie dal Collegio di Vigilanza, sulla scorta delle indicazioni tecniche fornite dalla Città Metropolitana. La percentuale dell’anticipazione dovrà tener conto sia delle spese riferite agli adempimenti amministrativi connessi alla relativa procedura, sia alle competenze professionali spettanti ai tecnici incaricati e/o di incentivazione previste della vigente normativa nell’ipotesi di progettazione “interna” all’Ente attuatore;

4) La Città Metropolitana di Torino e le province di Novara Vercelli, in qualità di Enti competenti territorialmente, si impegnano a mettere a disposizione le proprie eventuali proprietà coinvolte dall’infrastruttura e ad attivare tutte le procedure espropriative che si rendessero necessarie per la realizzazione delle opere. Le risorse economiche per l’espletamento di tali attività, comprensive delle indennità di espropriazione, troveranno copertura nell’ambito del quadro economico di spesa del progetto;

5) i soggetti partecipanti all’Accordo di cui al successivo art. 4 (Consorzi Est ed Ovest Sesia, Coutenza Canali Cavour, l’Ente Parco del Po e della Collina Torinese e l’Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore), condividono l’iniziativa in oggetto e si impegnano a collaborare fattivamente con i soggetti sottoscrittori e attuatori del presente Accordo nell’attività di progettazione e realizzazione delle opere fornendo agli stessi la documentazione, le notizie, i dati tecnici in possesso utile alla miglior definizione dell’intervento autorizzando, per quanto di competenza, l’utilizzo degli immobili di proprietà e/o in gestione interessati dalla ciclostrada in argomento.

La documentazione amministrativa costituente il fascicolo riferito alla procedura del presente Accordo di programma risulta costituita da:

a) studio di fattibilità a cura del Politecnico di Torino;

b) verbali delle conferenze
c) testo dell'Accordo di programma – Prima fase.

che il Responsabile del procedimento di Accordo, Dott. Mario Gobello, dirigente del Settore Offerta turistica e sportiva, avvalendosi della collaborazione delle Parti interessate, ha espletato nel corso del periodo compreso tra la prima e la conferenza finale le attività istruttorie connesse con i contenuti e le finalità dell'Accordo di programma, e a seguito delle medesime, è giunto alla formazione del testo definitivo del presente Accordo e dei relativi Allegati secondo la presente formulazione che le Parti interessate hanno condiviso in occasione della citata Conferenza finale.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Premesse ed allegati

1. Le premesse e l'Allegato 1) denominato "Scheda Intervento" formano parte integrante, formale e sostanziale del presente Accordo di programma.
2. La "Scheda Intervento" è compilata all'interno del sistema informativo locale regionale "Sistema Gestionale Finanziamenti".

Art. 2
Finalità dell'Accordo

1. L'Accordo ha ad oggetto la realizzazione della "Ciclostrada Canale Cavour", di cui all'allegato 1) che illustra la descrizione sintetica, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento con il relativo costo, il quadro delle risorse con indicazione della relativa fonte.

Art. 3
Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- la Regione Piemonte, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo stesso;
- la Città Metropolitana di Torino in qualità di soggetto beneficiario e attuatore;
- la Provincia di Vercelli;
- la Provincia di Novara;

Art. 4
Altri soggetti aderenti

Oltre alla Regione Piemonte, alla Città Metropolitana di Torino **e** alle Province di Vercelli e Novara, Enti pubblici sottoscrittori, aderiscono al presente Accordo:

Associazione irrigazione Est Sesia;

Associazione d'irrigazione Ovest Sesia

Coutenza Canali Cavour
Ente Parco del Po e della Collina Torinese
Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore

Art. 5
Soggetto responsabile, soggetto beneficiario e attuatore e Strutture amministrative coinvolte

Soggetto responsabile, in qualità di promotore e titolare dell'Accodo di programma, è la Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento di Accordo di programma è il dott. Mario Gobello in qualità di Dirigente della struttura incaricata delle attività di coordinamento amministrativo connesse con l'Accordo di programma, individuata nella Direzione regionale promozione della Cultura del Turismo e dello Sport.

Soggetto beneficiario e attuatore dell'intervento è la Città Metropolitana di Torino.

Art. 6
definizioni

Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Accordo", il presente Accordo di programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'Allegato 1;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- per "aderenti all'Accordo" le Associazione di irrigazione Est ed Ovest Sesia, il Coutenza Canali Cavour, l'Ente Parco del Po e della Collina Torinese e l'Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore;
- per "soggetto promotore dell'Accordo": la Regione Piemonte;
- per soggetto beneficiario, attuatore e realizzatore dell'intervento, la Città Metropolitana di Torino
- per "Intervento", il progetto di cui all'Allegato 1;
- per "Sistema Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- per "Scheda Intervento", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, di cui all'Allegato 1;
- per "Responsabile dell'Accordo" (RAP): il dirigente del Settore Offerta turistica e sportiva della Regione Piemonte;
- per "Responsabile Unico del Procedimento" (RUP) il soggetto all'uopo individuato dalla Città Metropolitana quale soggetto beneficiario e attuatore;
- per "Collegio di vigilanza", l'organismo di cui al successivo articolo 11;

Articolo 7
Oggetto dell'Accordo - Prima fase

L'Accordo di programma, nella sua prima fase, ha per oggetto la definizione degli interventi e la progettazione di fattibilità tecnica ed economica e la progettazione definitiva complessiva delle opere afferenti la realizzazione della "Ciclostrada Canale Cavour" nonché l'acquisizione di tutti i pareri necessari ai fini della cantierabilità dell'opera stessa.

Il presente Accordo disciplina inoltre le modalità di erogazione, da parte della Regione Piemonte, dell'anticipazione, a favore della Città Metropolitana di Torino, soggetto beneficiario e attuatore dell'iniziativa, di €. 100.000,00, pari al 5% del contributo di €. 2.000.000,00 stanziato per la realizzazione dell'intervento. Tale anticipazione è finalizzata all'avvio da parte del soggetto attuatore delle procedure per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto definitivo degli interventi .

La progettazione di cui sopra dovrà attenersi, per quanto possibile, alle "Linee guida" di cui allo studio di fattibilità realizzato in merito dal Politecnico di Torino e dovrà essere resa in adeguato numero di copie, cartacee e su supporto informatico, ai fini delle acquisizioni dei necessari pareri da parte dei soggetti competenti;

il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione dell'intervento potrà essere individuato solo dopo la redazione del progetto definitivo, esteso a tutti gli interventi necessari per la realizzazione e fruizione dell'opera nel suo complesso, compatibili con le previsioni urbanistiche dei singoli Comuni interessati. Le previsioni dei Piani Regolatori Generali Comunali potranno essere adeguate con l'adozione di specifiche varianti urbanistiche revisionali o normative, oggetto della seconda fase dell'Accordo. Le eventuali variazioni da apportarsi ai singoli Strumenti Urbanistici e relativi oneri sono posti a carico della Città Metropolitana di Torino, quale soggetto beneficiario e attuatore;

seconda fase

La seconda fase, oggetto di successiva appendice di carattere attuativo, ha per oggetto la condivisione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto definitivo degli interventi e se del caso, la predisposizione, a cura del soggetto beneficiario e attuatore delle specifiche varianti urbanistiche revisionali o normative con il coinvolgimento in qualità di sottoscrittori dei Comuni interessati, nonché:

a) l'individuazione delle modalità attuative degli interventi;
b) la definizione dell'entità e modalità di erogazione degli acconti e del saldo del contributo assegnato;
c) l'attivazione delle eventuali iniziative espropriative a cura delle competenti amministrazioni sovraordinate (Città Metropolitana di Torino, Province di Vercelli e Novara);
d) la tempistica per la progettazione esecutiva degli interventi;
e) l'individuazione dei tempi per la realizzazione delle opere e collaudo delle stesse;
f) destinazione di eventuali ulteriori risorse resesi disponibili, ad esempio in attuazione della Politica Regionale per lo Sviluppo e la Coesione e/o di cofinanziamenti degli enti locali coinvolti;
g) definizione dei maggiori costi di gestione e manutenzione derivanti dall'attivazione dell'infrastruttura in argomento e relativa copertura fiananziaria.

Qualora il costo dell'investimento determinato dal progetto definitivo dovesse superare l'importo del contributo regionale finalizzato al presente Accordo di programma pari a €. 2.000.000,00, tale somma dovrà essere utilizzata prioritariamente per l'attivazione delle attività strettamente necessarie a rendere funzionale uno o più tratti della ciclostrada in argomento. La relativa progettazione esecutiva dovrà riguardare le opere che, sulla scorta delle indicazioni tecniche/economiche fornite dal soggetto attuatore, saranno ritenute prioritarie dal Collegio di Vigilanza.

Per la predisposizione della progettazione esecutiva la città Metropolitana è autorizzata a richiedere alla Regione Piemonte un' ulteriore anticipazione sul citato contributo di €. 2.000.000,00, .L'entità di tale anticipazione dovrà tener conto sia delle spese riferite agli adempimenti amministrativi connessi alla relativa procedura di affidamento, sia alle competenze professionali spettanti ai tecnici incaricati o delle incentivazione previste nell'ipotesi di progettazione "interna" all'Ente attuatore. Tale anticipazione dovrà inoltre tener conto delle spese relative alle eventuali acquisizioni o espropriazioni e agli oneri derivanti dalla predisposizione di eventuali varianti urbanistiche.
Le modalità di erogazione saranno trattate nell'ambito dell' "appendice" di seconda fase.

Articolo 8
Piano degli interventi e fonti di finanziamento

1. Il valore complessivo dell'intervento di cui all'art. 2, ammonta a euro 2.000.000,00 comprese spese tecniche di progettazione e D.L. oneri di legge, imposte e tasse.
2. Il finanziamento dell'intervento di cui al comma 1) viene posto a totale carico della Regione Piemonte
3. La Regione farà fronte, per l'importo di euro 2.000.000,00, mediante le risorse rese disponibili con la D.G.R. n.. 27-1743 del 13 luglio 2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9.05.2016;
4. Il soggetto beneficiario/realizzatore, per la realizzazione dell'intervento, utilizza un sistema di contabilità separata.

Art. 9
Liquidazione del finanziamento

La liquidazione del contributo pari ad €. 100.000,00 (5% di €. 2.000.000,00) per il finanziamento degli interventi relativi alla "Prima Fase" - "Definizione degli interventi e le modalità attuative nonché della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva delle opere afferenti la realizzazione della "Ciclostrada Canale Cavour"- avverrà a seguito della stipula del presente Accordo e della sua successiva approvazione e pubblicazione sul BURP da parte della Regione.

L'acquisizione da parte della Regione Piemonte del progetto definitivo di cui al precedente art. 7, costituisce l'elemento di rendicontazione del contributo di €. 100.000,00 riconosciuto al soggetto beneficiario per l'attuazione della " prima fase" del presente Accordo.

La Regione si impegna a trasferire la restante quota del contributo, pari ad €. 1.900.000,00, su richiesta scritta e documentata a cura della Città Metropolitana secondo le modalità che verranno definite dall' **appendice** di carattere attuativa **(seconda fase)** in cui si procederà alla condivisione

del progetto di fattibilità tecnica ed economica e definitivo degli interventi e se del caso, all'adozione di specifiche varianti urbanistiche revisionali o normative nonché alla definizione:

a) delle modalità attuative degli interventi e relativi soggetti attuatori;
b) dell'entità e modalità di erogazione degli acconti e del saldo del contributo assegnato;
c) delle eventuali iniziative espropriative a cura delle competenti amministrazioni sovraordinate (Città Metropolitana di Torino, Province di Vercelli e Novara);
d) della tempistica per la progettazione esecutiva degli interventi;
e) dei tempi per la realizzazione delle opere e collaudo delle stesse;
f) della destinazione di eventuali ulteriori risorse resesi disponibili, ad esempio in attuazione della Politica Regionale per lo Sviluppo e la Coesione e/o di cofinanziamenti degli enti locali coinvolti;
g) dei maggiori costi di gestione e manutenzione derivanti dall'attivazione dell'infrastruttura in argomento i cui oneri saranno posti a carico dalla Regione.

Art. 10
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si obbligano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli adempimenti previsti nell'Accordo.
1. In particolare, le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per l'intervento, anche in fase di realizzazione:
   a) la Regione Piemonte, quale organismo di programmazione, garantisce l'attività di coordinamento, di vigilanza, e di adempimento di tutti gli atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, oltre che il flusso delle risorse finanziarie di competenza;
   b) il soggetto beneficiario e attuatore dell'intervento garantisce l'esecuzione dello stesso, l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, il compimento di tutti gli atti occorrenti al rilascio, nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, nonchè l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   c) il soggetto attuatore provvede, inoltre, a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica "Sistema Gestionale Finanziamenti", le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo;
   d) il soggetto attuatore garantisce, infine, l'accesso degli addetti ai controlli agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'Accordo;
   e) La Città Metropolitana di Torino e le province di Novara e Vercelli, in qualità di Enti competenti territorialmente, si impegnano a mettere a disposizione le proprie eventuali proprietà coinvolte dall'infrastruttura e ad attivare tutte le iniziative espropriative che si rendessero necessarie per la realizzazione delle opere, dando all'uopo atto che le risorse economiche per l'espletamento di tali attività, comprensiva degli indennizzi, troveranno copertura nell'ambito del quadro economico di spesa del progetto;
   f) i soggetti aderenti all'Accordo di cui al successivo art. 4 (Consorzi Est ed Ovest Sesia, Coutenza Canali Cavour, l'Ente Parco del Po e della Collina Torinese e l'Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore), condividono l'iniziativa in oggetto e si impegnano a collaborare fattivamente con i soggetti sottoscrittori e attuatori del presente Accordo nell'attività progettazione e realizzazione delle opere fornendo agli stessi la

documentazione, le notizie, i dati tecnici in possesso utile alla miglio definizione dell'intervento autorizzando, per quanto di competenza, l'utilizzo degli immobili di proprietà e/o in gestione interessati dalla ciclostrada in argomento.

Articolo 11
Collegio di vigilanza

1. E' istituito un Collegio di vigilanza composto dal Presidente della Regione o da un suo delegato, che lo presiede,dal Sindaco della Città Metropolitana o suo delegato, dal Presidente delle Provincia di Vercelli o suo delegato e dal Presidente della Provincia di Novara o suo delegato.

2. Il Collegio di vigilanza vigila sulla corretta applicazione e il buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, i suoi compiti sono quelli indicati all'articolo 14 della "Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma" allegata alla D.G.R. 27-33223 del 24/11/1997.

Articolo 12
Controversie

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione dell'Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di vigilanza di cui all'articolo 11.
2. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi succitati, tali controversie saranno devolute alla decisione degli organi giurisdizionali in materia competenti.

Art. 13
Responsabile dell'intervento

1. Il Responsabile dell'intervento (RUP), ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 31 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 ("attuazione delle direttive 2014/23/UE, n. 2014/24/ UE E 2014/25/UE) svolge i seguenti compiti:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) aggiornare, tempestivamente, il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel sistema informativo di riferimento.

Art. 14
Controlli

Ai fini della verifica degli obblighi di cui all'articolo 10 (Obblighi delle Parti) del presente Accordo, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere all'effettuazione di verifiche e controlli . Detti controlli possono essere di due generi:

a) verifiche amministrative documentali: sono controlli effettuati sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
b) verifiche in loco: sono controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Articolo 15
Revoche del finanziamento regionale

1. Il finanziamento regionale di cui all'articolo 8, così come erogabile ai sensi dell'articolo 9 dell'Accordo, può essere oggetto, da parte della struttura regionale competente, di revoca totale o parziale.
2. E' disposta la revoca totale del contributo regionale per i seguenti casi:
   a) mancato avvio, fatte salve eventuali proroghe, dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
   b) mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
   c) mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento, fatte salve le ipotesi di proroghe;
   d) realizzazione parziale dell'intervento che rende vana la finalità dell'opera nonché il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nell'Accordo;
   e) rinuncia del soggetto beneficiario ad avviare o a realizzare l'intervento;
   f) mancata destinazione del contributo regionale per l'intervento ammesso;
   g) rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
   h) modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione, a qualunque titolo, dei beni acquistati con il contributo regionale nei cinque anni successivi alla conclusione dell'intervento;
   i) rifiuto del soggetto beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
   j) inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
   k) mancato invio da parte del soggetto beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
3. La revoca totale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, degli interessi di mora, i dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
4. E' disposta la revoca parziale del contributo regionale per i seguenti casi:
   a) realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'opera nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti;

b) accertamento, a seguito di verifica finale, di un importo di spese sostenute dal soggetto beneficiario in misura inferiore rispetto alle spese ammesse con il provvedimento regionale di concessione.

5. La revoca parziale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la riduzione proporzionale del finanziamento regionale in relazione alle minori opere e alla minor spesa ammessa.
6. Riguardo all'intervento oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per disposizioni di legge.
7. Sono fatti, altresì, salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 16
Inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine prefissato.
3. La revoca del finanziamento di cui all'articolo 15 non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 17
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 18
Durata dell'Accordo

1. L'Accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020 e impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. Dilazioni preventivate o eventuali proroghe del termine sopra indicato potranno essere concesse in relazione alla complessità/entità delle opere nonché sulla base di comprovate motivazioni su richiesta del soggetto beneficiario, da sottoporre alla preventiva approvazione del Collegio di vigilanza di cui all'articolo 11.

Articolo 19
Modifiche dell'Accordo

1. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

2. Le procedure di cui al precedente comma riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo; tali modifiche sono sottoposte, su richiesta motivata da parte di uno o più soggetti firmatari dell'Accordo, al Collegio di vigilanza di cui all'articolo 11 che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo medesimo pronunciandosi in merito all'accoglibilità e all'attivazione delle relative procedure.
3. Il RUP si esprime preventivamente sulla natura delle modifiche proposte all'Accordo e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali, ne propone l'accoglimento mediante apposita comunicazione da inviare ai componenti del Collegio di vigilanza, senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al comma 1 del presente articolo.
4. In mancanza di specifica convocazione del Collegio di vigilanza proposta da uno dei sottoscrittori entro i 30 giorni successivi alla data di ricezione della comunicazione di cui al precedente comma, la decisione del RUP si intende confermata ed efficace.
5. Diversamente, nel caso in cui il RUP ritenga le modifiche sostanziali o comunque rilevanti, ciò comporta l'obbligo di convocazione, da parte del soggetto promotore dell'Accordo, del Collegio di vigilanza che si esprimerà in merito alla proposta di modifica e dell'eventuale necessità di avvio delle procedure di cui al comma 1.
6. Non costituiscono modifiche all'Accordo le dilazioni e le proroghe dei termini indicati nella "Scheda Intervento" di cui all'Allegato 1 per le singole fasi del cronoprogramma, fatto salvo il rispetto della durata dell'Accordo medesimo.

Art. 20

Varianti urbanistiche

1. Qualora le esigenze di intervento, sulla scorta del progetto di fattibilità tecnica ed economica e definitivo, comportassero interventi non previsti nei Piani Regolatori dei singoli Comuni coinvolti, si potrà procedere alle relative varianti dei "Piani" medesimi, revisionali o normative, da approvarsi nell'ambito della "Seconda fase" del presente Accordo, con la partecipazione dei Comuni interessati in qualità di sottoscrittori.

Art. 21
Dichiarazione di pubblica utilità

1. Per le opere comprese nella "Scheda Intervento" di cui all'Allegato 1), l'approvazione del presente Accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle stesse, ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000.
2. La dichiarazione di cui al comma 1 consente l'applicazione delle procedure di esproprio secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n. 327 ("Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità").
3. Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dal soggetto attuatore derivanti da precedenti disposizioni legislative in materia vigenti.

Articolo 22
Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati dell'Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.

2. Il soggetto attuatore si impegna a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open Data".

Articolo 23
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri enti ed amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma" si intende automaticamente recepita.

Articolo 24
Pubblicazione

1. Il presente Accordo di programma è approvato ai sensi dell'articolo 34 del D. Lgs. 267/2000 ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 e s.m.i. mediante decreto del Sindaco che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Articolo 25
Rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Accordo valgono le vigenti disposizioni di legge.

Letto, confermato, sottoscritto:

Regione Piemonte
_____

Città Metropolitana di Torino

_____

Provincia di Vercelli
_____

Provincia di Novara
_____

Per adesione

Associazione irrigazione Est Sesia;

_____

Associazione d‘irrigazione Ovest Sesia

_____

Coutenza Canali Cavour

_____

Ente Parco del Po e della Collina Torinese

_____

Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore

_____

Allegati al presente Accordo:

Scheda intervento

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 38-3699

Modifica alla DGR n. 24-1770 del 28.03.2011. Autorizzazione all'Agenzia Piemonte Lavoro di destinare euro 153.597,66 per finanziare attivita' nel 2016 derivanti dal processo di riforma dei servizi per l'impiego di cui alla legge regionale 23/2015.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visto il Dlgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la LR n. 34/2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;

vista la L.R. n. 6 del 6 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la LR n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la DGR n. 51-1124 del 30.11.2010 “LR 34/08 e s.m. e i., art. 37. Contributi a titolo di sussidi a favore di lavoratrici e lavoratori in gravi difficoltà economiche. Intervento biennale 2010-2011 per la somma complessiva di 18.000.000,00 di cui 4.107.146,52 a carico del cap. 147240/2010 UPB DB15041. Attribuzione risorse a favore dell’Agenzia Piemonte Lavoro.”;

vista la DGR n. 24-1770 del 28.03.2011 “LR 34/08 e s.m. e i., art. 37. Contributi a titolo di sussidi a favore di lavoratori/ci in gravi difficoltà economiche. DGR n. 51-1124 del 30.11.2010. Integrazione risorse alla Agenzia Piemonte Lavoro pari ad euro 856.274,77 a carico del bilancio 2011 per l’effettuazione dei servizi affidati. Indirizzi programmatici di attività e spesa.”;

vista la LR n. 23/2015 che ha definito all’art. 16 le modalità di gestione, nella fase transitoria, del personale provinciale dedicato ai servizi per l’impiego, assegnando all’Agenzia Piemonte Lavoro di cui all’art. 6, 7 e 8 della legge regionale 22 dicembre 2008 n. 34 e s.m.i. le funzioni di coordinamento e di gestione di detti servizi;

dato atto che presso l’Agenzia Piemonte Lavoro, come da loro nota n. 3783 del 20.07.2016 (agli atti della Direzione Coesione Sociale), risultano disponibili risorse per euro 153.597,66, alla stessa trasferite con la suddetta DGR n. 24-1770 del 28.03.2011;

dato atto, inoltre, che il recente processo di riforma dei servizi per l’impiego previsto dalla LR 23/2015 comporta lo sviluppo di attività che eccezionalmente vedono l’Agenzia Piemonte Lavoro coinvolta nelle nuove funzioni di coordinamento e gestione del personale impiegato nei Centri per l’impiego;

ritenuto opportuno destinare le suddette risorse di euro 153.597,66 per finanziare attività derivanti dall’inevitabile processo di riorganizzazione interno dettato dalla recente modifica normativa che vede il coinvolgimento diretto di Agenzia Piemonte Lavoro nel processo di riforma dei servizi per l’impiego, tramite l’attribuzione delle funzioni di coordinamento e gestione del personale impiegato nei Centri per l’impiego;

la Giunta Regionale ai sensi di legge,

delibera

-di modificare la DGR n. 24-1770 del 28.03.2011, stabilendo di autorizzare l'Agenzia Piemonte Lavoro di destinare euro 153.597,66 per finanziare attività nel 2016 derivanti dal processo di riorganizzazione interno a seguito della riforma dei servizi per l'impiego di cui alla legge regionale 23/2015;

-di dare atto che alla copertura di euro 153.597,66, si fa fronte con le risorse, di cui alla DGR n. 24-1770 del 28.03.2011, disponibili presso l'Agenzia Piemonte Lavoro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Dlgs 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 39-3700

L.r. 28/07, art. 21. Rinnovo per l'a.s. 2016/2017 del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Centro UNESCO di Torino per la realizzazione di progetti volti alla diffusione nelle istituzioni scolastiche piemontesi dei principi promossi dall'UNESCO.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Dato atto che la Regione Piemonte, nell'ambito della proprie politiche sull'istruzione, definite con la legge regionale 28.12.2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), promuove e sostiene la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzarsi nelle scuole del proprio territorio.

Visto il Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29/12/2011, così come modificato con le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 14-36707 dell'11/11/2014, n. 60-10487 del 17/03/2015 e n. 122 – 1540 del 19 gennaio 2016, prorogato anche per l'anno 2016 dall'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2015, n. 26 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015).

Rilevato che, nell'ambito delle "Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa", il Piano triennale prevede l'attivazione di progetti di sperimentazione organizzativa didattica ed educativa e per l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 21 e art. 4, comma 1, lett. g della l.r. 28/2007).

Rilevato altresì che, nel medesimo ambito, il Piano triennale di cui sopra prevede che i protocolli interistituzionali in atto al momento dell'approvazione dello stesso relativi ad azioni educative e didattiche possano essere rinnovati previa valutazione dei risultati raggiunti.

Visto che la Regione Piemonte da anni svolge congiuntamente all'Ufficio Scolastico regionale attività di sensibilizzazione degli studenti piemontesi sui temi quali dell'educazione alla pace ed alla cittadinanza attiva, la ricerca e l'orientamento scolastico.

Considerato che il Centro UNESCO di Torino è, in base al Rapporto finale della Seconda Sessione del Comitato UNESCO, uno dei "Centri UNESCO riconosciuti internazionalmente" sul territorio piemontese per la promozione delle tematiche di cui sopra.

Dato atto che la Regione Piemonte, unitamente all'Ufficio Scolastico regionale, ha sottoscritto fin dal 2009 con il Centro UNESCO di Torino un "Protocollo d'intesa per la realizzazione di progetti volti alla diffusione nelle istituzioni scolastiche piemontesi dei principi promossi dall'UNESCO", approvato con D.D. n. 686 del 23/11/2011 per il triennio 2009 - 2012 (D.G.R. n. 66 - 12778 del 7/12/2009), rinnovato con D.D. n. 692 del 21/11/2013 per il biennio 2013 – 2015 (D.G.R. n. 24 - 6426 del 30/09/2013) e ulteriormente rinnovato con D.D. n. 906 del 30/11/2015 per l'anno scolastico 2015/2016 (D.G.R. n. 35-1688 del 6/7/2015), vigente al momento dell'approvazione del Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa.

Rilevato che la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale, nell'ottica di una programmazione integrata dell'offerta formativa, hanno interesse a sostenere la progettualità delle

istituzioni scolastiche, anche tramite azioni proposte da enti e associazioni che operano nell'ambito di tematiche trasversali, quali proprio l'educazione alla cittadinanza e l'inclusione sociale.

Considerato che sia la Regione Piemonte sia l'Ufficio Scolastico Regionale Piemontese sono conseguentemente concordi nel ritenere di comune interesse la promozione delle azioni che favoriscano nelle nuove generazioni piemontesi la conoscenza degli ideali a cui si ispira l'UNESCO.

Viste le valutazioni espresse dai docenti delle scuole coinvolte (agli atti presso il Settore Politiche dell'Istruzione), in cui si evidenzia il successo in termini educativi delle iniziative finora intraprese.

Dato atto che il Centro UNESCO di Torino, con Nota agli atti degli Uffici del Settore Politiche dell'Istruzione, ha manifestato la propria disponibilità a proseguire anche per l'anno scolastico 2016/2017 il rapporto convenzionale già instaurato.

Vista la deliberazione n. 74-2772 del 29.12.2015, con cui la Giunta regionale ha, tra l'altro, ritenuto di rinnovare i protocolli in atto alla data di approvazione del piano triennale di cui sopra, demandando ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'individuazione degli stessi, previa valutazione dei risultati raggiunti.

Ritenuta pertanto, anche alla luce dei risultati conseguiti, l'opportunità di rinnovare per l'anno scolastico 2016/2017 il "Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico regionale e il Centro UNESCO di Torino, per la realizzazione di progetti volti alla diffusione nelle istituzioni scolastiche piemontesi dei principi promossi UNESCO", da ultimo rinnovato con D.D. n. 906 del 30/11/2015 per l'anno scolastico 2015/2016, vigente al momento dell'approvazione del Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa.

Valutato, infine, di destinare per il suddetto rinnovo risorse pari a euro 15.000,00, a favore che trovano copertura finanziaria per euro 7.500,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2016 e per euro 7.500,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2017;

visto il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i;
visto il D.lgs. n. 118/ 2011 s.m.i;
vista la L.R. n. 23/2018 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 6/2016 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018);
vista la L.R. n. 28/2007;
vista la D.G.R. n. 2 - 2845 del 1 febbraio 2016;
vista la D.G.R. n. 3 -3122 dell'11 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 1-3454 del 13 giugno 2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di rinnovare per l'anno scolastico 2016/2017 nell'ambito delle attività di cui all'art. 21 della L.R. 28/07 il "Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico regionale e il Centro UNESCO di Torino, per la realizzazione di progetti volti alla diffusione nelle istituzioni scolastiche piemontesi dei principi promossi UNESCO", stabilendo di destinare a tal fine risorse a favore pari a euro 15.000,00 che trovano copertura finanziaria per euro 7.500,00 sul capitolo 189656 del bilancio

regionale per l’anno 2016 e per euro 7.500,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l’anno 2017;

- di demandare al Direttore della Direzione Coesione Sociale l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la stipula e la sottoscrizione del rinnovo del suddetto Protocollo d’intesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010 nonché nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera d), del D.lgs. 33/2013, da ultimo modificato dal D.Lgs. 97/2016.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 40-3701

L.r. 28/07, art. 21. Rinnovo per l'anno scolastico 2016/2017 della convenzione tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta per la realizzazione del progetto denominato "Percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari".

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Dato atto che la Regione Piemonte, nell'ambito della proprie politiche sull'istruzione, definite con la legge regionale 28.12.2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), promuove e sostiene la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzarsi nelle scuole del proprio territorio.

Visto il Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29/12/2011, così come modificato con le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 14-36707 dell'11/11/2014, n. 60-10487 del 17/03/2015 e n. 122 – 1540 del 19 gennaio 2016, prorogato anche per l'anno 2016 dall'articolo 54 della Legge regionale 22 dicembre 2015, n. 26 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015).

Rilevato che, nell'ambito delle "Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa", il Piano triennale prevede l'attivazione di progetti di sperimentazione organizzativa didattica ed educativa e per l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 21 e art. 4, comma 1, lett. g della L.R. 28/2007).

Rilevato altresì che, nel medesimo ambito, il Piano triennale di cui sopra prevede che i protocolli interistituzionali in atto al momento dell'approvazione dello stesso relativi ad azioni educative e didattiche possano essere rinnovati previa valutazione dei risultati raggiunti.

Dato atto che la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale da tempo svolgono azioni congiunte per contrastare il verificarsi nelle scuole di comportamenti a rischio e per promuovere comportamenti socialmente costruttivi.

Vista la convenzione fra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta per la realizzazione del progetto denominato "Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari" approvata con determinazione dirigenziale n. 721 del 27/11/2009 per il triennio 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012, rinnovata con determinazione dirigenziale n. 703 del 30/11/2012 per il triennio 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 e ulteriormente rinnovata con D.D. n. 1072 del 28/12/2015 per l'anno scolastico 2015/2016 (D.G.R. n. 83 - 2691 del 21/12/15), vigente al momento dell'approvazione del Piano triennale.

Rilevato che lo scopo di tale iniziativa è stato quello di creare un percorso educativo di recupero che permettesse agli studenti sospesi dalla scuola di risarcire il danno recato attraverso lo svolgimento di attività socialmente utili, contribuendo alla responsabilizzazione degli allievi, alla diffusione del volontariato fra i giovani, realizzando nuove forme di collaborazione scuola – famiglia.

Considerato che il progetto realizzato negli ultimi anni scolastici ha avuto esiti estremamente positivi, con l'attivazione nello scorso anno scolastico di circa 266 percorsi su tutto il territorio piemontese.

Viste le valutazioni espresse dai docenti delle scuole coinvolte (agli atti presso gli uffici del settore Politiche dell'Istruzione), in cui si evidenziano le significative ricadute comportamentali sugli alunni partecipanti all'iniziativa.

Considerato, inoltre, che tale attività è stata inserita fra gli interventi promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale nell'ambito dell'Osservatorio Regionale sul bullismo.

Dato atto che il Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta, con Nota agli atti degli uffici del Settore Politiche dell'Istruzione della Direzione Regionale Coesione Sociale ha manifestato la propria disponibilità a proseguire l'attuazione del progetto in questione, prevedendo altresì un ulteriore ampliamento dell'offerta sul territorio piemontese di tale iniziativa per l'anno scolastico 2016/2017.

Vista la deliberazione n. 74-2772 del 29.12.2015, con cui la Giunta regionale ha, tra l'altro, ritenuto di rinnovare i protocolli in atto alla data di approvazione del Piano triennale di cui sopra, demandando ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'individuazione degli stessi, previa valutazione dei risultati raggiunti.

Ritenuta pertanto, anche alla luce dei risultati conseguiti, l'opportunità di rinnovare per l'anno scolastico 2016/2017 la convenzione fra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e il Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta, per la realizzazione del progetto denominato "Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari", da ultimo rinnovato con D.D. n. 1072 del 28/12/2015 per l'anno scolastico 2015/2016, vigente al momento dell'approvazione del Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa.

Valutato, infine, di destinare per il suddetto rinnovo risorse pari a euro 15.000,00, che trovano copertura finanziaria per euro 7.500,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2016 e per euro 7.500,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2017.

visto il D.lgs. n. 118/ 2011 s.m.i;
vista la L.R. n. 23/2018 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 6/2016 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018);
vista la L.R. n. 28/2007;
vista la D.G.R. n. 2 - 2845 del 1 febbraio 2016;
vista la D.G.R. n. 3 -3122 dell'11 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 1-3454 del 13 giugno 2016.

La Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di rinnovare per l'anno scolastico 2016/2017 nell'ambito delle attività di cui all'art. 21 della L.R. 28/07 la convenzione fra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e il Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta per la realizzazione del

progetto denominato “Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari”, stabilendo di destinare a tal fine risorse a favore pari a euro 15.000,00 che trovano copertura finanziaria per euro 7.500,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l’anno 2016 e per euro 7.500,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l’anno 2017;
- di demandare al Direttore della Direzione Coesione Sociale l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la stipula e la sottoscrizione del rinnovo della suddetta convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010 nonché nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera d), del D.lgs. 33/2013, da ultimo modificato dal D.Lgs. 97/2016.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 42-3703

L.r. 28.12.2007, n. 28 (art. 4 e 21) - Azioni per il miglioramento della qualita' dell'offerta formativa ed educativa. Approvazione dei criteri per l'anno scolastico 2016/2017 per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di educazione cinematografica. Spesa regionale di euro 50.000,00 (cap. 189656/16 e 189656/17).

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che

la Regione Piemonte, nell'ambito della proprie politiche sull'istruzione, così come delineate dalla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), ed in particolare dagli articoli 4 e 21 della stessa, ha facoltà di prevedere, con il Piano triennale di interventi di settore, specifici stanziamenti per la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;

il Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29.12.2011, modificato con le D.C.R. n. 14 - 36707 dell'11.11.2014, n. 60 - 10487 del 17.3.2015 e n. 122 – 1540 del 19.1. 2016, di seguito denominato "Piano", si applica per il 2016 a norma dell'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2015, n. 26 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015);

tale Piano, nell'ambito delle "Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa", prevede che la Regione Piemonte, al fine di favorire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, definisce le priorità di intervento e supporta progetti di innovazione e sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa sviluppati da istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, enti ed associazioni con comprovata esperienza in ambito scolastico;

l'articolo 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e s.m.i. (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), individua, tra gli obiettivi formativi prioritari, cui le istituzioni scolastiche devono improntare le rispettive iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (lett. c) e l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (lett. f);

a norma del Piano, la Regione può intervenire a sostegno della qualità dell'offerta formativa integrativa mediante azioni con valenza diretta sui curricoli, sulla metodologia didattica, sulla formazione degli insegnanti o tramite iniziative di sistema che sostengano l'ampliamento dell'offerta formativa in sinergia con le altre agenzie culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio;

lo stesso Piano individua, tra le altre, quali strategie prioritarie:

- favorire la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e formative mediante la realizzazione di progetti di innovazione e sperimentazione in ambito didattico ed educativo;
- favorire la formazione degli insegnanti;

- innalzare il livello degli apprendimenti;

entro le strategie prioritarie individuate dal Piano, la Regione Piemonte può intervenire, al fine di favorire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, selezionando mediante bando progetti educativi che contribuiscano a realizzarle.

Premesso, inoltre, che

il cinema, quale strumento per fare educazione, riveste una valenza educativa declinabile in più accezioni:
- valenza "alfabetica", in quanto consente di apprendere grammatica e sintassi dell'immagine audiovisiva per sapersi muovere nella realtà dell'iconosfera attuale, sia nel senso del consumo che della produzione;
- valenza culturale, trattandosi di una delle espressioni culturali più proprie del nostro tempo, al pari dell'arte e della letteratura, in quanto consente agli studenti di accostarvisi attraverso un giudizio insieme estetico e critico;
- valenza conoscitiva, offrendo spazi di ricerca storica volta alla definizione della realtà politica e sociale contemporanea;

il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura del cinema, lo sviluppo della sua valenza educativa anche attraverso la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e formative e l'accrescimento delle relative abilità dei docenti si inquadrano coerentemente sia tra gli obiettivi e i principi sanciti dall'articolo 1, comma 7, della l. 107/2015 sia tra gli ambiti delle strategie prioritarie individuate dal Piano.

Richiamato l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i., in base al quale i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a persone, enti pubblici e privati devono essere predeterminati e resi pubblici prima dell'attribuzione dei benefici.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di intervenire al fine di migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa attribuendo contributi a sostegno della realizzazione di progetti educativi e formativi coerenti con i suddetti obiettivi, da selezionare tramite bando;

Rilevata la necessità di individuare i criteri per la concessione dei suddetti contributi, al fine definire, in conformità alle indicazioni e ai contenuti del Piano, l'ammissibilità a finanziamento di progetti da realizzarsi nell'anno scolastico 2016/2017 rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte che abbiano ad oggetto l'educazione cinematografica.

Ritenuto di stabilire, in particolare, che:
- i progetti educativi possono essere presentati solo da enti e associazioni con comprovata esperienza didattica nelle scuole, almeno biennale, sulle materie oggetto del bando;
- per ciascun progetto è previsto un contributo pari al cinquanta per cento del valore delle spese ammissibili a preventivo;
- il contributo non può essere superiore ad euro 10.000,00, né inferiore ad euro 2.500,00;
- ciascun ente può presentare un'unica domanda di contributo;
- non è ammessa la partecipazione dello stesso ente, o di sue articolazioni, a più procedure selettive a bando indette nell'ambito delle Azioni per il miglioramento della qualità dell'offerta

formativa ed educativa definite dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007 per l'anno scolastico 2016/2017;
- non è ammessa la partecipazione al bando di enti o associazioni che per l'anno scolastico 2016/2017 percepiscono finanziamenti dalla Regione Piemonte, gestiti direttamente dalla Direzione Coesione Sociale, nell'ambito di rapporti convenzionali per la realizzazione di attività formativa integrativa nelle scuole.

Ritenuto, pertanto, di approvare il documento "Criteri, per l'anno scolastico 2016/2017, per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di educazione cinematografica", di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Richiamato che il Piano, nel disciplinare le modalità di valutazione dei progetti presentati nelle selezioni a bando, prevede che gli stessi devono essere esaminati da una commissione nominata dal Direttore della Direzione Coesione Sociale e composta da tre funzionari/collaboratori della Direzione ed integrata da un funzionario delle Direzioni regionali competenti per materia oggetto del progetto.

Ritenuto, a tal fine, di individuare nella Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, la Direzione competente per materia, demandando al suo Direttore la designazione di un funzionario per integrare la Commissione per la valutazione dei progetti.

Tenuto conto della misura 7.2.2 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 e della Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione Prot. 364/SA0001 del 21.9.2015, la Commissione sarà integrata da un funzionario designato dalla Direzione Coesione Sociale senza diritto di voto.

Ritenuto di destinare la somma complessiva di euro 50.000,00, che trovano copertura finanziaria per euro 15.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2016 e per euro 35.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2017 (Missione 04, Programma 07).

Ritenuto infine di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Visto il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i;

visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi) e s.m.i;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e s.m.i;

vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) e s.m.i. ;

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018);
vista la D.G.R. n. 2 - 2845 del 1 febbraio 2016;
vista la D.G.R. n. 3 -3122 dell'11 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 1 - 3454 del 13 giugno 2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di individuare, ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007 ed in conformità alle indicazioni contenute nel vigente Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa, lo sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura del cinema quale ambito entro il quale sviluppare un'azione volta a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa;

- di approvare il documento "Criteri, per l'anno scolastico 2016/2017, per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole", di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che, conformemente a quanto previsto dal Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa, la commissione di valutazione dei progetti è integrata da una funzionario designato dalla Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, competente per materia;

- di destinare la somma complessiva di euro 50.000,00, che trovano copertura finanziaria per euro 15.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2016 e per euro 35.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2017 (Missione 04, Programma 07);

- di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

CRITERI, PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017, PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EDUCAZIONE CINEMATOGRAFICA

1. Obiettivi

L'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) individua nella piena attuazione dell'autonomia scolastica il primo strumento per realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Tra gli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 dell'articolo 1 vi, cui le istituzioni scolastiche devono improntare le rispettive iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, è previsto il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, accanto all'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (lett. f) (c. 7).

La complessità del contesto comunicativo attuale aumenta, peraltro, l'esigenza di prevedere nella formazione scolastica iniziative educative in grado di sviluppare un atteggiamento critico e consapevole nei riguardi di tutto ciò che risulta difficile da decodificare.

L'educazione cinematografica può pertanto rappresentare un valido mezzo di analisi del contesto e un'adeguata modalità di ampliamento dell'offerta formativa scolastica in chiave innovativa, oltre che uno strumento per il rafforzamento delle abilità dei docenti.

2. Principali riferimenti normativi

Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) e s.m.i.;

Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29.12.2011, modificato con le D.C.R. n. 14 - 36707 dell'11.11.2014, n. 60 - 10487 del 17.3.2015 e n. 122 – 1540 del 19.1. 2016, ("Piano"), prorogato anche per l'anno 2016 dall'articolo 54 della l.r. 26/2015;

Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) e s.m.i.

3. Condizioni di ammissibilità dei progetti

Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzarsi nell'anno scolastico 2016/2017 rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte.

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, i progetti educativi devono prevedere il cinema:

a. come strumento attraverso il quale "fare educazione", ovvero: come sussidio audiovisivo a supporto dell'intervento formativo; come rappresentazione della storia e della riflessione degli uomini su di essa o come specchio della società; come spunto per l'intervento educativo, per la sua capacità di suscitare il dibattito o la riflessione problematica;

b. come oggetto tematico dell'intervento formativo stesso.

I progetti educativi possono prevedere entrambi gli approcci di cui alle lettere a) e b), tra loro integrati.

4. Beneficiari del contributo

Le domande di contributo sono presentate, a pena di inammissibilità, da enti e associazioni con riconosciuta capacità operativa sul territorio regionale che, sia nell'anno scolastico 2014/2015, sia nell'anno scolastico 2015/2016, abbiano realizzato progetti educativi rivolti agli studenti del Piemonte nelle materie oggetto del bando.

5. Risorse finanziarie ed entità del contributo

Le risorse regionali complessivamente stanziate sono pari ad euro 50.000,00.

Per ciascun progetto è previsto un contributo pari al cinquanta per cento del valore del progetto, determinato sulla base delle spese ammissibili a preventivo, per un massimo di euro 10.000,00.

Non sono ammessi a finanziamento progetti il cui valore complessivo delle spese ammissibili sia inferiore ad euro 5.000,00.

Il contributo non può essere superiore ad euro 10.000,00, né inferiore ad euro 2.500,00

I progetti saranno ammessi a finanziamento secondo una graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili.

Conformemente a quanto stabilito dalla l. 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., ai contributi così assegnati sarà attribuito un codice unico di progetto (CUP).

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dall'ente o associazione per la realizzazione del progetto entro il termine dell'anno scolastico 2016/2017.

Sono ammissibili soltanto le spese direttamente riferibili esclusivamente all'iniziativa progettuale per cui si richiede il contributo, sostenute direttamente dall'ente richiedente, cui deve essere intestata tutta la documentazione fiscale.

Il contributo non potrà essere utilizzato per l'acquisto di arredi o attrezzature, anche se funzionali al progetto, o per spese di investimento diverse.

7. Procedure e criteri di valutazione

I progetti educativi saranno selezionati con procedura a bando indetta dalla Direzione Coesione Sociale.

Conformemente a quanto previsto dal Piano, le domande di contributo in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutate da una Commissione, nominata dal Direttore della Direzione Coesione Sociale, presieduta dal Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione e composta da tre funzionari della Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell'Istruzione ed integrata da un funzionario della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

La commissione sarà inoltre integrata, in attuazione della misura 7.2.2 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 e della Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione Prot. 364/SA0001 del 21.9.2015, da un funzionario designato dalla Direzione Coesione Sociale senza diritto di voto.

Sotto il profilo della qualità tecnica, la valutazione dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a	Rispondenza alle caratteristiche e alle finalità indicate dal bando	massimo 20 punti
b	Esperienza professionale ed entità della composizione dello staff dedicato al progetto	massimo 10 punti

c	Presenza di collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio	massimo 5 punti
d	Qualità e innovatività del progetto, delle attività e delle modalità di apprendimento, utilizzo di nuove tecnologie che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, interdisciplinarietà dell'approccio	massimo 20 punti
e	Sperimentazione o creazione di modelli di progettualità replicabili	massimo 5 punti
f	Numero delle scuole e delle classi coinvolte	massimo 10 punti
g	Diffusione dell'iniziativa in più province piemontesi	massimo 10 punti
h	Presenza e consistenza dei costi a carico dell'Istituzione Scolastica	massimo 10 punti
i	Consistenza del sistema di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto	massimo 5 punti
l	Capacità integrativa del progetto rispetto a soggetti svantaggiati	massimo 5 punti
m	Eventuale previsione di formazione per i docenti certificata ai sensi della Direttiva Ministeriale 90/2003	massimo 10 punti
n	Eventuale previsione dell'attività didattica nelle scuole all'interno dello Statuto	massimo 5 punti

Sotto il profilo della qualità economica, la valutazione dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a. dettaglio e congruità dell'offerta economica (massimo 10 punti);

b. entità del cofinanziamento (massimo 5 punti).

In caso di parità di punteggio, è data priorità ai fini della formazione della graduatoria al progetto che ha ottenuto la migliore valutazione del parametro d). In caso di ulteriore parità, è data priorità ai fini della formazione della graduatoria al progetto che ha ottenuto la migliore valutazione del parametro f).

8. Modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo, unitamente al progetto elaborato, devono essere redatte a pena di inammissibilità sulla modulistica approvata dalla Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell'Istruzione contestualmente al bando.

Ciascun ente o associazione può presentare un'unica domanda di contributo.

Non è ammessa la partecipazione dello stesso ente o associazione, o di loro articolazioni, a più procedure selettive a bando indette nell'ambito delle Azioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed educativa definite dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007 per l'anno scolastico 2016/2017.

Non è ammessa la partecipazione al bando di enti o associazioni che per l'anno scolastico 2016/2017 percepiscono finanziamenti dalla Regione Piemonte, gestiti direttamente dalla Direzione Coesione Sociale, nell'ambito di rapporti convenzionali per la realizzazione di attività formativa integrativa nelle scuole.

9. Altri contenuti del bando

Nel bando saranno ulteriormente specificati, tra l'altro:

a) i termini di presentazione delle domande;

b) le modalità di erogazione del contributo;

c) le cause di irricevibilità e inammissibilità delle domande;

d) il regime dei controlli.

10. Termini di conclusione del procedimento

Il procedimento si conclude con la pubblicazione della graduatoria dei beneficiari dei contributi entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 43-3704
L.r. 28.12.2007, n. 28 (art. 4 e 21) - Azioni per il miglioramento della qualita' dell'offerta formativa ed educativa. Approvazione dei criteri per l'anno scolastico 2016/2017 per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi in materia di diffusione della conoscenza dei valori della Resistenza. Spesa regionale di euro 100.000,00 (cap. 189656/16 e 189656/17).

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che

la Regione Piemonte, nell'ambito della proprie politiche sull'istruzione, così come delineate dalla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), ed in particolare dagli articoli 4 e 21 della stessa, ha facoltà di prevedere specifici stanziamenti per la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;

il Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29.12.2011, modificato con le D.C.R. n. 14 - 36707 dell'11.11.2014, n. 60 - 10487 del 17.3.2015 e n. 122 – 1540 del 19.1. 2016, di seguito denominato "Piano", si applica per il 2016 a norma dell'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2015, n. 26 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015);

tale Piano, nell'ambito delle "Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa", prevede che la Regione Piemonte, al fine di favorire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, definisce le priorità di intervento e supporti progetti di innovazione e sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa sviluppati da istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, enti ed associazioni con comprovata esperienza in ambito scolastico;

a norma del Piano, la Regione può intervenire a sostegno della qualità dell'offerta formativa integrativa mediante azioni con valenza diretta sui curricoli, sulla metodologia didattica, sulla formazione degli insegnanti o tramite iniziative di sistema che sostengano l'ampliamento dell'offerta formativa in sinergia con le altre agenzie culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio;

lo stesso Piano individua, tra le altre, quali strategie prioritarie:
- innalzare il livello degli apprendimenti;
- favorire la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e formative mediante la realizzazione di progetti di innovazione e sperimentazione in ambito didattico ed educativo;

entro le strategie prioritarie individuate dal Piano, la Regione Piemonte può intervenire, al fine di favorire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, selezionando mediante bando progetti educativi che contribuiscano a realizzarle;

Premesso, inoltre, che
la Regione Piemonte si riconosce pienamente negli ideali di Cittadinanza e Partecipazione, proclamando, fin dal Preambolo del proprio Statuto, fedeltà alla Carta Costituzionale fondata sui

valori della Liberazione e della democrazia, valori ai quali la Regione si è sempre ispirata nella realizzazione dei propri programmi;

coerentemente, la Regione Piemonte ha emanato molteplici disposizioni legislative volte a riaffermare i valori della Resistenza e i principi costituzionali, anche attraverso iniziative di promozione della conoscenza dei luoghi della lotta per la liberazione e di valorizzazione dei medesimi, quali la l.r. 22 gennaio 1976, n. 7 (Attività della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana), la l.r. 18 giugno 1992, n. 30 (Per la Casa della Resistenza nell'area monumentale di Verbania Fondotoce) e la l.r. 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della Lotta di Liberazione in Piemonte);

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), nell'ambito del complessivo progetto di riforme finalizzato all'affermazione del ruolo di centralità dell'istruzione e della formazione nei processi di crescita delle nuove generazioni, ha evidenziato la propria attenzione a queste tematiche, sottoscrivendo nel 2014 un protocollo d'intesa triennale con l'Associazione Nazionale Partigiani Italiani (ANPI), volto alla realizzazione di attività di divulgazione dei valori espressi nella Costituzione repubblicana e degli ideali di democrazia, libertà, solidarietà e pluralismo culturale e di iniziative congiunte di promozione di percorsi tematici di riscoperta dei luoghi della memoria;

in tale ambito, il MIUR e l'ANPI hanno recentemente promosso il progetto "Lezioni di Resistenza", pensato con l'obiettivo di far conoscere, attraverso una serie di lezioni, i temi della Resistenza e della Cittadinanza Attiva e che lo stesso MIUR, in occasione del settantesimo anniversario del voto a suffragio universale, ha bandito il concorso nazionale "Dalla Resistenza alla Cittadinanza Attiva. La Resistenza ha vinto: Si Vota!", con l'obiettivo di promuovere tra gli alunni, nell'ambito dei diversi insegnamenti, la consapevolezza dell'importanza della Cittadinanza Attiva.

Richiamato l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i., in base al quale i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a persone, enti pubblici e privati devono essere predeterminati e resi pubblici prima dell'attribuzione dei benefici;

Considerato che, per quanto sopra riferito, il tema della diffusione della conoscenza dei valori della Resistenza si inquadra in maniera coerente sia tra gli obiettivi di politiche comuni a Stato e Regione sia tra gli ambiti delle strategie prioritarie individuate dal Piano, quale strumento per conseguire l'innalzamento del livello delle competenze degli studenti anche attraverso nuove metodologie didattiche e formative;

Ritenuto, pertanto, di intervenire al fine di migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, attribuendo contributi a sostegno della realizzazione di progetti educativi e formativi finalizzati alla diffusione della conoscenza dei valori della Resistenza, anche attraverso nuove metodologie didattiche e formative, da selezionare tramite bando;

Rilevata la necessità di individuare i criteri per la concessione dei suddetti contributi, al fine definire, in conformità alle indicazioni e ai contenuti del Piano, l'ammissibilità a finanziamento di progetti da realizzarsi nell'anno scolastico 2016/2017 rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte che abbiano ad oggetto l'educazione in materia di diffusione della conoscenza dei valori della Resistenza, in particolare, l'acquisizione di

conoscenze sui diversi temi della storia del Novecento italiano ed europeo, sulla storia del fascismo, dell'antifascismo, della guerra, della deportazione e dello sterminio, della costruzione della memoria, nonchè l'acquisizione di conoscenze sui luoghi della memoria della seconda guerra mondiale, della deportazione politica e razziale, della Resistenza, anche attraverso nuove metodologie didattiche e formative;

Dato atto che con legge regionale 22 gennaio 1976, n. 7 è stato istituito presso il Consiglio regionale il "Comitato Resistenza e Costituzione per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana", organismo che istituzionalmente attua, promuove e sostiene attività dirette a diffondere e valorizzare il patrimonio storico, culturale e politico della Resistenza antifascista in Italia e nel mondo cui le popolazioni piemontesi hanno dato un alto contributo e sul quale sono fondati i principi della Carta Costituzionale.

Ritenuto di stabilire che, al fine di garantire un'offerta formativa quanto meglio qualificata da parte di soggetti elettivamente preposti alla diffusione e alla valorizzazione delle conoscenze su tali temi, le domande di contributo possano essere presentate esclusivamente dalle Istituzioni culturali rappresentate nel Comitato di cui sopra, indicate nell'ambito dei Criteri suddetti, purchè in possesso di comprovata esperienza almeno biennale in ambito scolastico, conformemente a quanto previsto dal Piano.

Ritenuto di stabilire, in particolare, che:
- per ciascun progetto è previsto un contributo pari al cinquanta per cento del valore delle spese ammissibili a preventivo;
- il contributo non può essere superiore ad euro 10.000,00, né inferiore ad euro 2.500,00;
- ciascun ente può presentare un'unica domanda di contributo;
- non è ammessa la partecipazione dello stesso ente, o di sue articolazioni, a più procedure selettive a bando indette nell'ambito delle Azioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed educativa definite dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007 per l'anno scolastico 2016/2017;
- non è ammessa la partecipazione al bando di enti che per l'anno scolastico 2016/2017 percepiscono finanziamenti dalla Regione Piemonte, gestiti direttamente dalla Direzione Coesione Sociale, nell'ambito di rapporti convenzionali per la realizzazione di attività formativa integrativa nelle scuole.

Ritenuto, pertanto, di approvare il documento "Criteri, per l'anno scolastico 2016/2017, per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi finalizzati alla diffusione della conoscenza dei valori della resistenza", di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Richiamato che il Piano, nel disciplinare le modalità di valutazione dei progetti presentati nelle selezioni a bando, prevede che gli stessi devono essere esaminati da una commissione nominata dal direttore della Direzione Coesione Sociale composta da tre funzionari/collaboratori della Direzione ed integrata da un funzionario delle Direzioni regionali competenti per materia oggetto del progetto.

Ritenuto, a tal fine, di individuare nella Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, la Direzione competente per materia, demandando al suo Direttore la designazione di un funzionario per integrare la Commissione per la valutazione dei progetti;

Tenuto conto della misura 7.2.2 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 e della Circolare del Settore Trasparenza e

Anticorruzione Prot. 364/SA0001 del 21.9.2015, la Commissione sarà integrata da un funzionario designato dalla Direzione Coesione Sociale senza diritto di voto

Ritenuto di destinare la somma complessiva di euro 100.000,00, che trovano copertura finanziaria per euro 30.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2016 e per euro 70.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2017 (Missione 04, Programma 07);

Ritenuto infine di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Visto il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i;

visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi) e s.m.i;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e s.m.i;

vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) e s.m.i. ;

vista la legge regionale 22 gennaio 1976, n. 7 (Attività della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della costituzione repubblicana);

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018);
vista la D.G.R. n. 2 - 2845 del 1 febbraio 2016;
vista la D.G.R. n. 3 -3122 dell'11 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 1 - 3454 del 13 giugno 2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di individuare, ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007 ed in conformità alle indicazioni contenute nel vigente Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa, il tema della diffusione della conoscenza dei valori della Resistenza quale ambito entro il quale sviluppare un'azione volta a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa;

- di approvare il documento "Criteri, per l'anno scolastico 2016/2017, per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi finalizzati alla diffusione della conoscenza dei valori della Resistenza", di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che le domande di contributo possano essere presentate esclusivamente dalle Istituzioni culturali rappresentate nel Comitato Resistenza e Costituzione per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, istituito con l.r. 22 gennaio

1976, n. 7 presso il Consiglio regionale, purché in possesso di comprovata esperienza almeno biennale in ambito scolastico, conformemente a quanto previsto dal Piano;

- di stabilire che, conformemente a quanto previsto dal Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa, la commissione di valutazione dei progetti è integrata da una funzionario designato dalla Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, competente per materia;

- di destinare la somma complessiva di euro 100.000,00, che trovano copertura finanziaria per euro 30.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2016 e per euro 70.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2017 (Missione 04, Programma 07);

- di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

CRITERI, PER L'ANNO SCOLASTICO 2016-2017, PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEI VALORI DELLA RESISTENZA

1. Obiettivi

La Regione Piemonte si riconosce pienamente negli ideali di Cittadinanza e Partecipazione, proclamando, fin dal Preambolo del proprio Statuto, fedeltà alla Carta Costituzionale fondata sui valori della Liberazione e della democrazia, valori ai quali la Regione si è sempre ispirata nella realizzazione dei propri programmi.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), nell'ambito del complessivo progetto di riforme finalizzato all'affermazione del ruolo di centralità dell'istruzione e della formazione nei processi di crescita delle nuove generazioni, ha evidenziato anche di recente, in occasione del settantesimo anniversario del voto a suffragio universale, la propria attenzione al tema della diffusione della conoscenza dei valori della Resistenza.

I progetti educativi che, anche mediante l'utilizzo di metodi didattici innovativi, contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa delle scuole su tale tematica, trovano pertanto una precisa corrispondenza non solo nell'ambito delle politiche regionali generali e specifiche, ma anche in quelle nazionali in materia di istruzione.

2. Principali riferimenti normativi

Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) e s.m.i.;

Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29.12.2011, modificato con le D.C.R. n. 14 - 36707 dell'11.11.2014, n. 60 - 10487 del 17.3.2015 e n. 122 – 1540 del 19.1. 2016, ("Piano"), prorogato anche per l'anno 2016 dall'articolo 54 della l.r. 26/2015;

Legge regionale 22 gennaio 1976, n. 7 (Attività della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della costituzione repubblicana);

3. Condizioni di ammissibilità dei progetti

Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzarsi nell'anno scolastico 2016/2017 rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole superiori di I e II di ogni ordine e grado della Regione Piemonte.

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, i progetti rivolti all'ampliamento formativo delle scuole devono essere strutturati per favorire:

a) l'acquisizione di conoscenze sui diversi temi della storia del Novecento italiano ed europeo ed in particolare sulla storia del fascismo, dell'antifascismo, della guerra, della deportazione e dello sterminio, della costruzione della memoria;

b) l'acquisizione di conoscenze sui luoghi della memoria della seconda guerra mondiale, della deportazione politica e razziale, della Resistenza.

4. Beneficiari del contributo

Le domande di contributo sono presentate, a pena di inammissibilità, soltanto dalle Istituzioni culturali rappresentate nel “Comitato Resistenza e Costituzione per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana” istituito con l.r. 22 gennaio 1976, n. 7 presso il Consiglio Regionale del Piemonte, purché in possesso di comprovata esperienza almeno biennale in ambito scolastico.

L’elenco delle Istituzioni culturali rappresentate nel Comitato è consultabile alla pagina http://www.cr.piemonte.it/web/media/files/membri%20Comitato%20Resistenza%20X%20Legislatura.pdf.

5. Risorse finanziarie ed entità del contributo

Le risorse complessivamente stanziate per l’iniziativa sono pari ad euro 100.000,00.

Per ciascun progetto è previsto un contributo pari al cinquanta per cento del valore del progetto, determinato sulla base delle spese ammissibili a preventivo, per un massimo di euro 30.000,00.

Non sono ammessi a finanziamento progetti il cui valore complessivo delle spese ammissibili sia inferiore ad euro 10.000,00.

Il contributo non può essere superiore ad euro 30.000,00, né inferiore ad euro 5.000,00

I progetti saranno ammessi a finanziamento secondo una graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili.

Conformemente a quanto stabilito dalla l. 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., ai contributi così assegnati sarà attribuito un codice unico di progetto (CUP).

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dall’ente per la realizzazione del progetto entro il termine dell’anno scolastico 2016/2017.

Sono ammissibili solo le spese direttamente riferibili esclusivamente all’iniziativa progettuale per cui si richiede il contributo, sostenute direttamente dall’Ente richiedente, cui deve essere intestata tutta la documentazione fiscale.

Il contributo non potrà essere utilizzato per l’acquisto di arredi o attrezzature, anche se funzionali al progetto, o per spese di investimento diverse.

7. Procedure e criteri di valutazione

I progetti educativi saranno selezionati con procedura a bando indetta dalla Direzione Coesione Sociale.

Conformemente a quanto previsto dal Piano, le domande di contributo in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutate da una Commissione, nominata dal Direttore della Direzione Coesione Sociale, presieduta dal Responsabile del Settore Politiche dell’Istruzione e composta da tre funzionari della Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell’Istruzione ed integrata da un funzionario della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

La commissione sarà inoltre integrata, in attuazione della misura 7.2.2 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 e della Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione Prot. 364/SA0001 del 21.9.2015, da un funzionario designato dalla Direzione Coesione Sociale senza diritto di voto.

Sotto il profilo della qualità tecnica, la valutazione dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a	Rispondenza alle caratteristiche e alle finalità indicate dal bando	massimo 20 punti
b	Esperienza professionale ed entità della composizione dello staff dedicato al progetto	massimo 10 punti
c	Presenza di collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio	massimo 5 punti
d	Qualità e innovatività del progetto, delle attività e delle modalità di apprendimento, utilizzo di nuove tecnologie che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, interdisciplinarietà dell'approccio	massimo 20 punti
e	Sperimentazione o creazione di modelli di progettualità replicabili	massimo 5 punti
f	Numero delle scuole e delle classi coinvolte	massimo 10 punti
g	Diffusione dell'iniziativa in più province piemontesi	massimo 10 punti
h	Presenza e consistenza dei costi a carico dell'Istituzione Scolastica	massimo 10 punti
i	Consistenza del sistema di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto	massimo 5 punti
l	Capacità integrativa del progetto rispetto a soggetti svantaggiati	massimo 5 punti
m	Eventuale previsione di formazione per i docenti certificata ai sensi della Direttiva Ministeriale 90/2003	massimo 10 punti
n	Eventuale previsione dell'attività didattica nelle scuole all'interno dello Statuto	massimo 5 punti

Sotto il profilo della qualità economica, la valutazione dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a) dettaglio e congruità dell'offerta economica (massimo 10 punti);

b) entità del cofinanziamento (massimo 5 punti).

In caso di parità di punteggio, è data priorità ai fini della formazione della graduatoria al progetto che ha ottenuto la migliore valutazione del parametro d). In caso di ulteriore parità, è data priorità ai fini della formazione della graduatoria al progetto che ha ottenuto la migliore valutazione del parametro f).

8. Modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo, unitamente al progetto elaborato, devono essere redatte a pena di inammissibilità sulla modulistica approvata dalla Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell'Istruzione contestualmente al bando.

Ciascun ente o associazione può presentare un'unica domanda di contributo.

Non è ammessa la partecipazione dello stesso ente o associazione, o di loro articolazioni, a più procedure selettive a bando indette nell'ambito delle Azioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed educativa definite dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007 per l'anno scolastico 2016/2017.

Non è ammessa la partecipazione al bando di enti che per l'anno scolastico 2016/2017 percepiscono finanziamenti dalla Regione Piemonte, gestiti direttamente dalla Direzione Coesione Sociale, nell'ambito di rapporti convenzionali per la realizzazione di attività formativa integrativa nelle scuole.

9. Altri contenuti del bando

Nel bando saranno ulteriormente specificati, tra l’altro:

a) i termini di presentazione delle domande;
b) le modalità di erogazione del contributo;
c) le cause di irricevibilità e inammissibilità delle domande;
d) il regime dei controlli.

10. Termini di conclusione del procedimento

Il procedimento si conclude con la pubblicazione della graduatoria dei beneficiari dei contributi entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 44-3705

L.r. 28.12.2007, n. 28 (art. 4 e 21) - Azioni per il miglioramento della qualita' dell'offerta formativa ed educativa. Approvazione dei criteri, per l'anno scolastico 2016/2017, per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole. Spesa regionale di euro 50.000,00 (cap. 189656/16 e 189656/17).

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che

la Regione Piemonte, nell'ambito della proprie politiche sull'istruzione, così come delineate dalla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), ed in particolare dagli articoli 4 e 21 della stessa, ha facoltà di prevedere, con il Piano triennale di interventi di settore, specifici stanziamenti per la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;

il Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29.12.2011, modificato con le D.C.R. n. 14 - 36707 dell'11.11.2014, n. 60 - 10487 del 17.3.2015 e n. 122 – 1540 del 19.1. 2016, di seguito denominato "Piano", si applica per il 2016 a norma dell'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2015, n. 26 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015);

tale Piano, nell'ambito delle "Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa", prevede che la Regione Piemonte, al fine di favorire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, definisce le priorità di intervento e supporta progetti di innovazione e sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa sviluppati da istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, enti ed associazioni con comprovata esperienza in ambito scolastico;

l'articolo 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e s.m.i. (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), individua, tra gli obiettivi formativi prioritari, cui le istituzioni scolastiche devono improntare le rispettive iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica (lett. d);

a norma del Piano la Regione può intervenire a sostegno della qualità dell'offerta formativa integrativa mediante azioni con valenza diretta sui curricoli, sulla metodologia didattica, sulla formazione degli insegnanti o tramite iniziative di sistema che sostengano l'ampliamento dell'offerta formativa in sinergia con le altre agenzie culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio;

lo stesso Piano individua, tra le altre, quali strategie prioritarie:

- favorire la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e formative mediante la realizzazione di progetti di innovazione e sperimentazione in ambito didattico ed educativo;
- favorire la formazione degli insegnanti;

- innalzare il livello degli apprendimenti;

entro le strategie prioritarie individuate dal Piano, la Regione Piemonte può intervenire, al fine di favorire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, selezionando mediante bando progetti educativi che contribuiscano a realizzarle.

Premesso, inoltre, che
l'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole è prioritariamente finalizzata all'acquisizione di competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche, che consentono la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale ed una graduale presa di coscienza dei principi e delle regole che sono alla base della convivenza civile, sviluppando negli studenti il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi;

lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica, anche attraverso la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e formative, si inquadrano coerentemente sia tra gli obiettivi e i principi sanciti dall'articolo 1, comma 7 della l. 107/2015, sia tra gli ambiti delle strategie prioritarie individuate dal Piano.

Richiamato l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), in base al quale i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a persone, enti pubblici e privati devono essere predeterminati e resi pubblici prima dell'attribuzione dei benefici.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di intervenire al fine di migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa attribuendo contributi per l'anno scolastico 2016/2017 a sostegno della realizzazione di progetti educativi e formativi coerenti con i suddetti obiettivi, da selezionare tramite bando.

Rilevata la necessità di individuare i criteri per la concessione dei suddetti contributi, al fine di definire, in conformità alle indicazioni e ai contenuti del Piano, l'ammissibilità a finanziamento di progetti educativi da realizzarsi nell'anno scolastico 2016/2017 rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte che abbiano ad oggetto l'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole.

Ritenuto di stabilire, in particolare, che:
- i progetti educativi possono essere presentati solo da enti e associazioni con comprovata esperienza didattica nelle scuole, almeno biennale, sulle materie oggetto del bando;
- per ciascun progetto è previsto un contributo pari al cinquanta per cento del valore delle spese ammissibili a preventivo;
- il contributo non può essere superiore ad euro 10.000,00, né inferiore ad euro 2.500,00;
- ciascun ente può presentare un'unica domanda di contributo;
- non è ammessa la partecipazione dello stesso ente, o di sue articolazioni, a più procedure selettive a bando indette nell'ambito delle Azioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed educativa definite dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007 per l'anno scolastico 2016/2017;
- non è ammessa la partecipazione al bando di enti o associazioni che per l'anno scolastico 2016/2017 percepiscono finanziamenti dalla Regione Piemonte, gestiti direttamente dalla Direzione

Coesione Sociale, nell'ambito di rapporti convenzionali per la realizzazione di attività formativa integrativa nelle scuole.

Ritenuto, pertanto, di approvare il documento “Criteri, per l’anno scolastico 2016/2017, per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole”, di cui all’Allegato A alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Richiamato che il Piano, nel disciplinare le modalità di valutazione dei progetti presentati nelle selezioni a bando, prevede che gli stessi devono essere esaminati da una commissione nominata dal Direttore della Direzione Coesione Sociale e composta da tre funzionari/collaboratori della Direzione ed integrata da un funzionario delle Direzioni regionali competenti per materia oggetto del progetto.

Ritenuto, a tal fine, di individuare nella Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, la Direzione competente per materia, demandando al suo Direttore la designazione di un funzionario per integrare la Commissione per la valutazione dei progetti;

Tenuto conto della misura 7.2.2 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 e della Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione Prot. 364/SA0001 del 21.9.2015, la Commissione sarà integrata da un funzionario designato dalla Direzione Coesione Sociale senza diritto di voto;

Ritenuto di destinare la somma complessiva di euro 50.000,00, che trovano copertura finanziaria per euro 15.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l’anno 2016 e per euro 35.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l’anno 2017 (Missione 04, Programma 07);

Ritenuto infine di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Visto il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i;

visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi) e s.m.i;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e s.m.i;

vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) e s.m.i. ;

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018);
vista la D.G.R. n. 2 - 2845 del 1 febbraio 2016;
vista la D.G.R. n. 3 -3122 dell’11 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 1 - 3454 del 13 giugno 2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di individuare, ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007 ed in conformità alle indicazioni contenute nel vigente Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica quale ambito entro il quale sviluppare un'azione volta a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa;

- di approvare il documento "Criteri, per l'anno scolastico 2016/2017, per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole", di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che, conformemente a quanto previsto dal Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa, la commissione di valutazione dei progetti è integrata da una funzionario designato dalla Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, competente per materia;

- di destinare la somma complessiva di euro 50.000,00, che trovano copertura finanziaria per euro 15.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2016 e per euro 35.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2017 (Missione 04, Programma 07);

- di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

CRITERI, PER l'ANNO SCOLASTICO 2016-2017, PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE

1. Obiettivi

L'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) individua nella piena attuazione dell'autonomia scolastica il primo strumento per realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Tra gli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 dell'articolo 1 vi è lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica.

L'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole può rappresentare un valido strumento per l'acquisizione di competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche, che consentono la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale ed una graduale presa di coscienza dei principi e delle regole che sono alla base della convivenza civile, sviluppando negli studenti il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi,oltre che uno mezzo per rafforzare le abilità dei docenti.

2. Principali riferimenti normativi

Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) e s.m.i.;

Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29.12.2011, modificato con le D.C.R. n. 14 - 36707 dell'11.11.2014, n. 60 - 10487 del 17.3.2015 e n. 122 – 1540 del 19.1. 2016, ("Piano"), prorogato anche per l'anno 2016 dall'articolo 54 della l.r. 26/2015;

Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) e s.m.i.

3. Condizioni di ammissibilità dei progetti

Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzarsi nell'anno scolastico 2016/2017 rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte.

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, i progetti devono essere strutturati per sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica degli studenti.

4. Beneficiari del contributo

Le domande di contributo sono presentate, a pena di inammissibilità, da enti e associazioni con riconosciuta capacità operativa sul territorio regionale che, sia nell'anno scolastico 2014/2015, sia

nell'anno scolastico 2015/2016, abbiano realizzato progetti educativi rivolti agli studenti del Piemonte nelle materie oggetto del bando.

5. Risorse finanziarie ed entità del contributo

Le risorse regionali complessivamente stanziate sono pari ad euro 50.000,00.

Per ciascun progetto è previsto un contributo pari al cinquanta per cento del valore del progetto, determinato sulla base delle spese ammissibili a preventivo, per un massimo di euro 10.000,00.

Non sono ammessi a finanziamento progetti il cui valore complessivo delle spese ammissibili sia inferiore ad euro 5.000,00.

Il contributo non può essere superiore ad euro 10.000,00, né inferiore ad euro 2.500,00

I progetti saranno ammessi a finanziamento secondo una graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili.

Conformemente a quanto stabilito dalla l. 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., ai contributi così assegnati sarà attribuito un codice unico di progetto (CUP).

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dall'ente o associazione per la realizzazione del progetto entro il termine dell'anno scolastico 2016/2017.

Sono ammissibili soltanto le spese direttamente riferibili esclusivamente all'iniziativa progettuale per cui si richiede il contributo, sostenute direttamente dall'ente richiedente, cui deve essere intestata tutta la documentazione fiscale.

Il contributo non potrà essere utilizzato per l'acquisto di arredi o attrezzature, anche se funzionali al progetto, o per spese di investimento diverse.

7. Procedure e criteri di valutazione

I progetti educativi saranno selezionati con procedura a bando indetta dalla Direzione Coesione Sociale.

Conformemente a quanto previsto dal Piano, le domande di contributo in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutate da una Commissione, nominata dal Direttore della Direzione Coesione Sociale, presieduta dal Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione e composta da tre funzionari della Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell'Istruzione ed integrata da un funzionario della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

La commissione sarà inoltre integrata, in attuazione della misura 7.2.2 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 e della Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione Prot. 364/SA0001 del 21.9.2015, da un funzionario designato dalla Direzione Coesione Sociale senza diritto di voto.

Sotto il profilo della qualità tecnica, la valutazione dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a	Rispondenza alle caratteristiche e alle finalità indicate dal bando	massimo 20 punti
b	Esperienza professionale ed entità della composizione dello staff dedicato al progetto	massimo 10 punti
c	Presenza di collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio	massimo 5 punti

d	Qualità e innovatività del progetto, delle attività e delle modalità di apprendimento, utilizzo di nuove tecnologie che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, interdisciplinarietà dell'approccio	massimo 20 punti
e	Sperimentazione o creazione di modelli di progettualità replicabili	massimo 5 punti
f	Numero delle scuole e delle classi coinvolte	massimo 10 punti
g	Diffusione dell'iniziativa in più province piemontesi	massimo 10 punti
h	Presenza e consistenza dei costi a carico dell'Istituzione Scolastica	massimo 10 punti
i	Consistenza del sistema di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto	massimo 5 punti
l	Capacità integrativa del progetto rispetto a soggetti svantaggiati	massimo 5 punti
m	Eventuale previsione di formazione per i docenti certificata ai sensi della Direttiva Ministeriale 90/2003	massimo 10 punti
n	Eventuale previsione dell'attività didattica nelle scuole all'interno dello Statuto	massimo 5 punti

Sotto il profilo della qualità economica, la valutazione dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a. dettaglio e congruità dell'offerta economica (massimo 10 punti);

b. entità del cofinanziamento (massimo 5 punti).

In caso di parità di punteggio, è data priorità ai fini della formazione della graduatoria al progetto che ha ottenuto la migliore valutazione del parametro d). In caso di ulteriore parità, è data priorità ai fini della formazione della graduatoria al progetto che ha ottenuto la migliore valutazione del parametro f).

8. Modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo, unitamente al progetto elaborato, devono essere redatte a pena di inammissibilità sulla modulistica approvata dalla Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell'Istruzione contestualmente al bando.

Ciascun ente o associazione può presentare un'unica domanda di contributo.

Non è ammessa la partecipazione dello stesso ente o associazione, o di loro articolazioni, a più procedure selettive a bando indette nell'ambito delle Azioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed educativa definite dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007 per l'anno scolastico 2016/2017.

Non è ammessa la partecipazione al bando di enti o associazioni che per l'anno scolastico 2016/2017 percepiscono finanziamenti dalla Regione Piemonte, gestiti direttamente dalla Direzione Coesione Sociale, nell'ambito di rapporti convenzionali per la realizzazione di attività formativa integrativa nelle scuole.

.

9. Altri contenuti del bando

Nel bando saranno ulteriormente specificati, tra l'altro:

a) i termini di presentazione delle domande;

b) le modalità di erogazione del contributo;

c) le cause di irricevibilità e inammissibilità delle domande;

d) il regime dei controlli.

10. Termini di conclusione del procedimento

Il procedimento si conclude con la pubblicazione della graduatoria dei beneficiari dei contributi entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 45-3706

L.r. 28/07, art. 21.Rinnovo per gli a.s. 2015/2016 e 2016/2017 della Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione casa della Resistenza - Parco della memoria di Verbania Fondotoce per la realizzazione di attivita' didattiche nelle tematiche relative alla Resistenza, alla Memoria, alla Convivenza civile, alla Cittadinanza e alla Costituzione. Spesa regionale di euro 60.000,00 (cap. 189656/2016 e 189656/2017).

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che

la Regione Piemonte, nell'ambito della proprie politiche sull'istruzione, definite con la legge regionale 28.12.2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), promuove e sostiene la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzarsi nelle scuole del proprio territorio;

il Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29/12/2011, così come modificato con le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 14-36707 dell'11/11/2014 , n. 60-10487 del 17/03/2015 e n. 122 – 1540 del 19 gennaio 2016, si applica per il 2016 a norma dell'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2015, n. 26 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015), di seguito denominato "Piano triennale";

nell'ambito delle "Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa", il Piano triennale, nel prevedere la possibilità per la Regione di attivare progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa e per l'ampliamento dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 4, c. 1, lett. g) della l.r. 28/2007, stabilisce che i protocolli interistituzionali in atto al momento dell'approvazione dello stesso, relativi ad azioni educative e didattiche, possano essere rinnovati previa valutazione dei risultati raggiunti.

Premesso, inoltre, che

con la deliberazione n. 36 – 12685 del 30.11.2009, la Giunta regionale ha individuato negli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte, nell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino, nell'Associazione Casa della Resistenza – Parco della Memoria di Verbania Fondotoce e nel Comitato Resistenza Colle del Lys - Associazione di Promozione Sociale di Rivoli, gli Enti che rappresentano il punto di riferimento per la realizzazione dei programmi regionali negli ambiti relativi alla Resistenza, alla Memoria, alla Convivenza civile, alla Cittadinanza e alla Costituzione, sia per il loro ruolo istituzionale, sia per il lavoro fino allora svolto, anche coinvolgendo il mondo della scuola;

con la D.D. n. 32 del 27.1.2010, in attuazione della D.G.R. n. 36 – 12685 del 30.11.2009, è stata approvata la Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Casa della Resistenza – Parco della memoria di Verbania Fondotoce, per la realizzazione, tra l'altro, di attività didattico formative per il triennio 2010 - 2013;

con la D.G.R. n. 38 – 6203 del 29.8.2013, in continuità con il precedente accordo, è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Associazione Casa della Resistenza – Parco della memoria di Verbania Fondotoce per la promozione e la diffusione sul territorio regionale di

programmi in ambito culturale ed educativo formativo didattico sul tema della cittadinanza, della convivenza civile, della Resistenza;

con la D.D. n. 726 del 27.11.2013, a specificazione delle attività contemplate nell'ambito del Protocollo d'intesa sopra menzionato, è stata approvata la Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Casa della Resistenza – Parco della memoria di Verbania Fondotoce, per la realizzazione di attività didattico formative per gli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015;

con deliberazione n. 74-2772 del 29.12.2015 la Giunta regionale ha, tra l'altro, ritenuto di rinnovare i protocolli in atto alla data di approvazione del Piano triennale di cui sopra, demandando ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'individuazione degli stessi, previa valutazione dei risultati raggiunti.

Dato atto che da anni, la Regione Piemonte collabora, in particolare, con l'Associazione Casa della Resistenza – Parco della memoria di Verbania Fondotoce, per la promozione nel mondo della scuola delle tematiche legate ai valori della democrazia, della pace e della convivenza civile;

tanto nell'anno scolastico 2013/2014, quanto nel successivo anno scolastico 2014/2015, sono stati coinvolti nei percorsi didattici, di visita e laboratoriali organizzati dall'Associazione a servizio delle istituzioni scolastiche circa 4.000 studenti appartenenti ad oltre cinquanta scuole provenienti dall'intero territorio piemontese.

per la natura e la qualità delle attività didattiche svolte, per il numero degli studenti coinvolti ed il successo dei percorsi formativi realizzati, l'Associazione casa della Resistenza– Parco della memoria di Verbania Fondotoce risulta confermarsi come punto di riferimento regionale per le tematiche relative alla Resistenza, alla Memoria, alla Convivenza civile, alla Cittadinanza e alla Costituzione.

Viste le valutazioni espresse dai docenti delle scuole coinvolte (agli atti presso il Settore Politiche dell'Istruzione), in cui si evidenzia il successo in termini educativi delle iniziative formative finora intraprese.

Ritenuta, pertanto, anche alla luce dei risultati conseguiti, l'opportunità di rinnovare per gli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 la Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione casa della Resistenza – Parco della memoria di Verbania Fondotoce per la realizzazione delle attività didattiche nelle tematiche relative alla Resistenza, alla Memoria, alla Convivenza civile, alla Cittadinanza e alla Costituzione, già approvata con D.D. n. 726 del 27.11.2013 per gli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015, in continuità con la precedente convenzione approvata per il triennio 2010-2013 con D.D. n. 32 del 27.1.2010, vigente al momento dell'approvazione del Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa.

Valutato, infine, di destinare per il suddetto rinnovo risorse pari a euro 60.000,00, che trovano copertura finanziaria sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2016 e sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2017 (Missione 04, Programma 07).

Visto il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i;
visto il D.lgs. n. 118/2011 s.m.i;
vista la L.R. n. 23/2018 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 6/2016 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018);
vista la L.R. n. 28/2007;

vista la D.G.R. n. 2 - 2845 del 1 febbraio 2016;
vista la D.G.R. n. 3 -3122 dell'11 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 1 - 3454 del 13 giugno 2016;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di rinnovare per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 la Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione casa della Resistenza – Parco della memoria di Verbania Fondotoce per la realizzazione di attività didattiche nelle tematiche relative alla Resistenza, alla Memoria, alla Convivenza civile, alla Cittadinanza e alla Costituzione, da ultimo approvata con D.D. n. 726 del 27.11.2013 per il biennio 2013/2014 – 2014/2015, stabilendo di destinare a tal fine risorse pari a euro 60.000,00 che trovano copertura finanziaria sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2016 e sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2017(Missione 04, Programma 07);

- di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale, competente per materia, la predisposizione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 46-3707

L.r. 28/2007, art. 21. Rinnovo per l'anno scolastico 2016/2017 del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) Piemonte per la diffusione della pratica musicale nelle istituzioni scolastiche piemontesi. Spesa regionale di euro 20.000,00 (cap. 189656/2016 e 189656/2017).

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:
la Regione Piemonte, nell'ambito della proprie politiche sull'istruzione, definite con la legge regionale 28.12.2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), promuove e sostiene la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzarsi nelle scuole del proprio territorio;
il Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29/12/2011, così come modificato con le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 14-36707 dell'11/11/2014 , n. 60-10487 del 17/03/2015 E n. 122 – 1540 del 19 gennaio 2016, si applica per il 2016 a norma dell'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2015, n. 26 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015), di seguito denominato "Piano triennale";
nell'ambito delle "Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa", il Piano triennale prevede l'attivazione di progetti di sperimentazione organizzativa didattica ed educativa e per l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 21 e art. 4, comma 1, lett. g della l.r. 28/2007);
nel medesimo ambito, il Piano triennale di cui sopra prevede che i protocolli interistituzionali in atto al momento dell'approvazione dello stesso relativi ad azioni educative e didattiche possano essere rinnovati previa valutazione dei risultati raggiunti.

Dato atto che
il "Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) Piemonte per la diffusione della pratica musicale nelle istituzioni scolastiche piemontesi", approvato con D.G.R. n. 64-11821 del 20 luglio 2009 per il triennio 2009/2012, vigente al momento dell'approvazione del Piano, è stato rinnovato per il biennio 2013/2015 con D.G.R. n. 13 - 5504 dell'11/03/2013.
con deliberazione n. 74-2772 del 29.12.2015 la Giunta regionale ha, tra l'altro, ritenuto di rinnovare i protocolli in atto alla data di approvazione del Piano triennale di cui sopra, demandando ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'individuazione degli stessi, previa valutazione dei risultati raggiunti.

Rilevato che l'ANBIMA Piemonte, attraverso la capillare presenza delle proprie formazioni musicali sul territorio e ai rapporti instaurati con le scuole, ha permesso nel corso degli anni un'adeguata alfabetizzazione musicale sul fronte scuola, sensibilizzando i docenti e i dirigenti scolastici su percorsi formativi congrui volti a promuovere la diffusione della cultura musicale e risulta, pertanto, un ente di riferimento sul territorio regionale per la realizzazione delle attività previste dal protocollo stesso.

Viste le valutazioni espresse dai docenti delle scuole coinvolte (agli atti presso il Settore Politiche dell'Istruzione), in cui si evidenzia il successo in termini educativi delle iniziative finora intraprese.

Considerato che sia la Regione Piemonte sia l'Ufficio Scolastico Regionale Piemontese, nell'ottica di una programmazione integrata dell'offerta formativa, hanno interesse a sostenere la progettualità delle istituzioni scolastiche, anche tramite azioni proposte da enti e associazioni che intendono promuovere l'educazione musicale.

Dato atto che, con nota prot. n. 46779 del 18/12/2015 (agli atti degli uffici del Settore Politiche dell'Istruzione della Direzione Regionale Coesione Sociale), ANBIMA Piemonte ha manifestato la propria disponibilità a proseguire l'attuazione del Protocollo in questione per l'anno scolastico 2016/2017.

Ritenuta pertanto, anche alla luce dei risultati conseguiti, l'opportunità di rinnovare per l'anno scolastico 2016/2017 il "Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) Piemonte per la diffusione della pratica musicale nelle istituzioni scolastiche piemontesi", da ultimo rinnovato per il biennio 2013/2015 con D.G.R. n. 13 - 5504 dell'11/03/2013, vigente al momento dell'approvazione del Piano triennale.

Valutato, infine, di destinare per il suddetto rinnovo risorse pari a euro 20.000,00, che trovano copertura finanziaria per euro 14.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2016 e per euro 6.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2017 (Missione 04, Programma 07).

Visto il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i;
visto il D.lgs. n. 118/ 2011 s.m.i;
vista la L.R. n. 23/2018 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 6/2016 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018);
vista la L.R. n. 28/2007;
vista la D.G.R. n. 2 - 2845 del 1 febbraio 2016;
vista la D.G.R. n. 3 -3122 dell'11 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 1 - 3454 del 13 giugno 2016;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di rinnovare per l'anno scolastico 2016/2017 il "Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) Piemonte per la diffusione della pratica musicale nelle istituzioni scolastiche piemontesi", stabilendo di destinare a tal fine risorse pari a euro 20.000,00, che trovano copertura finanziaria per euro 14.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2016 e per euro 6.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2017 (Missione 04, Programma 07);
- di demandare al Direttore della Direzione Coesione Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'approvazione e la sottoscrizione del rinnovo del suddetto Protocollo d'intesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 47-3708
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (PSR) 2014-2020 - Operazione 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversita'" - Approvazione Disposizioni attuative.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 19 – 260, del 28 agosto 2014, con cui si stabiliva, tra l'altro, di adottare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, la proposta di PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;

vista la decisione C(2015)7456, del 28 ottobre 2015, con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*" ed in particolare l'art. 6 della legge regionale medesima;

considerato che il sopra citato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l' operazione 4.4.3 denominata "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" e* stabilisce i principi per la selezione delle relative domande di sostegno;

visto che Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella seduta del 26 e 27 novembre 2015 ha approvato i criteri di selezione delle domande di sostegno dell'operazione 4.4.3, nell'ambito dei sopra citati principi di selezione indicati nel PSR 2014-2020;

considerata la necessità di dare avvio alla fase attuativa della sopra citata operazione 4.4.3 e di approvare il testo delle Disposizioni attuative dell'operazione 4.4.3 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (Allegato A);

considerato che le suddette Disposizioni attuative definiscono gli aspetti generali relativi alle modalità attuative dell'operazione 4.4.3 mentre la precisazione degli aspetti operativi dovrà essere oggetto di uno specifico bando rivolto ai beneficiari;

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

ritenuto, pertanto, che l'erogazione dei pagamenti di cui all'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

visto il piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR 2014-2020;

considerato che la pianificazione finanziaria di Misura 4 "*Investimenti e immobilizzazioni materiali*" sottoposta al Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella seduta del 26-27 novembre 2015 prevede per l'operazione 4.4.3 una disponibilità complessiva di Euro 3.000.000,00;

ritenuto opportuno destinare, per l'attivazione del bando relativo all'operazione 4.4.3, una disponibilità complessiva di risorse finanziarie pari a Euro 3.000.00,00 di cui Euro 1.293.600,00 a carico del FEASR (43,120%), Euro 1.194.480,00 a carico dello Stato (39,816%) ed Euro 511.920,00 a carico della Regione Piemonte (17,064%), stabilendo che, qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili o residuassero dal bando stesso, queste potranno essere utilizzate, mediante provvedimento della Giunta regionale, nel periodo di vigenza della graduatoria del bando, per il finanziamento di domande di sostegno ritenute ammissibili a contributo ma non finanziate per insufficienza di risorse finanziarie;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i contributi sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,120% del totale) è versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota nazionale e regionale (pari al 56,880 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie iscritte sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Programma 01 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'organismo pagatore;

dato atto, inoltre, che, per quanto riguarda il presente provvedimento, la quota regionale pari ad euro 511.920,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 01 Impegno n. 247/2017 per complessivi € 26.000.000,00 e che tali somme, attualmente impegnate sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di € 24.027.795,20, pertanto, risultano disponibili € 1.972.294,00;

ritenuto di demandare alla Direzione regionale Ambiente, governo e tutela del territorio – Settore Biodiversità e aree naturali l'attivazione del bando relativo all'operazione 4.4.3, nel rispetto delle

Disposizioni attuative definite dalla Giunta Regionale con il presente provvedimento, mediante: la predisposizione del bando medesimo, l'apertura, la gestione e il monitoraggio dell'attuazione dello stesso, nonché la definizione e l'approvazione di eventuali istruzioni operative e procedurali aggiuntive;

tutto ciò premesso la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di adottare le Disposizioni attuative per l'applicazione dell'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*." del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di disporre che la precisazione degli aspetti operativi per l'applicazione dell'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) dovrà essere oggetto di uno specifico bando rivolto ai potenziali beneficiari;

- di individuare nella Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio – Settore Biodiversità e aree naturali la struttura competente, nel rispetto delle suddette Disposizioni attuative, della definizione, attivazione, gestione e monitoraggio sull'attuazione del sopra citato bando e dell'adozione di eventuali disposizioni specifiche operative e procedurali per l'applicazione dello stesso;

- di destinare al bando per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" risorse finanziarie ammontanti complessivamente a Euro 3.000.000,00 con fondi cofinanziati di cui: Euro 1.293.600,00 quota a carico dell'UE (FEASR) (43,120%), Euro 1.194.480,00 quota a carico dello Stato (39,816%) ed Euro 511.920,00 quota a carico della Regione Piemonte (17,064%), disponendo che qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili o residuassero dal bando stesso, queste potranno essere utilizzate, mediante provvedimento della Giunta regionale, nel periodo di vigenza della graduatoria del bando medesimo, per il finanziamento di domande di sostegno ritenute ammissibili a contributo ma non finanziate per insufficienza di risorse finanziarie.

Il finanziamento della quota regionale pari a 511.920,00 euro (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 01 Impegno n. 247/2017.

L'erogazione dei pagamenti di cui all'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"* del PSR 2014-2020 del Piemonte rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura 4 - sottomisura 4.4

Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali.

Operazione 4.4.3

Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

Disposizioni attuative

1. FINALITÀ

L'operazione sostiene investimenti non produttivi di pubblica utilità, finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE, effettuati dagli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000, individuati ai sensi dell'art. 12 della L.r. 19/2009 *Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità*.

L'operazione sostiene, in particolare investimenti per:

- ripristino di ecosistemi d'elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici;

- costituzione, protezione, recupero e miglioramento di ambienti naturali e seminaturali e di aree umide, opportunamente associati a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione. Particolare attenzione deve essere riservata alle specie e agli habitat di cui alla direttive Uccelli e Habitat e alle liste rosse locali, dell'Unione internazionale per la conservazione della natura e dell'Unione europea;

- acquisto di terreni per realizzare gli investimenti suddetti nei limiti del 10% del contributo concesso. E' esclusa la compravendita di terreni comunali e provinciali.

Le finalità sono perseguite mediante la realizzazione da parte dei soggetti beneficiari di Programmi di intervento.

2. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente bando dell'operazione 4.4.3 è fissata in Euro 3.000.000,00 di spesa pubblica, di cui: Euro 1.293.600,00 a carico del FEASR (43,120%), Euro 1.194.480,00 a carico dello Stato (39,816%) ed Euro 511.920,00 a carico della Regione Piemonte (17,064 %).

Qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili o residuassero dal bando, queste potranno essere utilizzate, mediante provvedimento della Giunta regionale, per il finanziamento di

domande di sostegno, nel periodo di vigenza della graduatoria, ritenute ammissibili in sede di istruttoria e non ammesse a finanziamento per mancanza di sufficienti risorse finanziare.

3. BENEFICIARI

Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000, individuati dall'art. 12 della L.r. 19/2009.

I soggetti di cui al punto precedente possono stipulare accordi tra loro, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ai sensi dell'art. 31, comma 2 bis, della L.r. 19/2009, ai fini della presentazione congiunta di un Programma d'intervento, nell'ambito del quale uno dei soggetti viene individuato quale capofila con ruolo di stazione appaltante, ai sensi del D.lgs. 50/2016.

I soggetti di cui sopra, possono presentare una sola domanda di sostegno per la realizzazione di un Programma d'intervento e possono partecipare a un solo programma di intervento.

4. OGGETTO DEL CONTRIBUTO

4.1. PROGRAMMI DI INTERVENTO

Il Programma di intervento coincide con la domanda di sostegno e deve contenere da un minimo di 2 ad un massimo di 5 progetti che devono essere coerenti tra loro e coerenti con la programmazione e gli strumenti di pianificazione degli Enti di gestione delle Aree protette degli altri soggetti gestori e dei Siti della Rete natura 2000, con le priorità di conservazione e le tipologie di intervento previste dal *Prioritized Action Framework (PAF*) approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 15-1325, del 20 aprile 2015 e con le *Misure di conservazione per la tutela delle Rete Natura 2000 in Piemonte*, approvate con D.G.R. n. 54-7409, del 7 aprile 2014 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento alle "attività da promuovere e buone pratiche", nonché con eventuali Misure di conservazione sitospecifiche e Piani di gestione approvati.
I Programmi di intervento dovranno porsi in modo complementare e sinergico con le altre progettualità già sviluppate, anche da altri soggetti, nell'area interessata.

4.2 LOCALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

I Programmi di intervento devono essere localizzati su fondi di proprietà dei soggetti beneficiari di cui al punto 3 o ad essi resi disponibili a diverso titolo, in uso esclusivo, per un periodo non inferiore a 50 anni.

I Programmi di intervento devono attuarsi nelle aree della Rete Ecologica regionale di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 della l.r. 19/2009.

I Programmi di intervento possono essere localizzati anche nelle altre aree della Rete Ecologica regionale di cui alle lettere a bis) e b bis) dell'art. 2 della l.r. 19/2009, laddove si ravvisi la necessità di effettuare interventi finalizzati a una piena attuazione delle misure di conservazione previste e a salvaguardare i valori tutelati all'interno dei siti stessi.

Gli interventi facenti parte del Programma non possono interessare aree nelle quali siano ricompresi Istituti Faunistico venatori quali: aziende faunistico venatorie (AFV), aziende agri-turistico-venatorie (AATV), Zone Ripopolamento e Cattura (ZRC), Zone Addestramento Cani (ZAC), nelle Oasi di protezione e nei Fondi chiusi.

In nessun caso sono finanziati interventi al di fuori del territorio della Regione Piemonte.

4.3 NUMERO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO PRESENTABILI

I proponenti possono presentare una sola domanda di sostegno, anche in forma associata secondo le disposizioni di cui al precedente punto 3, per la realizzazione di un Programma d'intervento e possono partecipare a un solo Programma di intervento.

Ciascuna domanda di sostegno coincide con un Programma di intervento.

4.4 INTERVENTI AMMISSIBILI

Ogni Programma di intervento deve essere composto da un minimo di 2 massimo a un massimo di 5 progetti definitivi, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 50/2016, collegati tra loro, con un'autonoma quantificazione finanziaria e relativi alle sotto riportate tipologie di intervento.

I progetti potranno riguardare interventi da realizzarsi anche su più aree non limitrofe, che concorrono alle finalità di protezione e incremento della biodiversità di cui all'art. 1 delle presenti disposizioni attuative.

Vengono finanziati i seguenti interventi:

- Investimenti non produttivi di pubblica utilità finalizzati alla protezione e incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE come: ripristino di cenosi autoctone d'elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici, costituzione di cenosi arbustive, arboree, prato-pascolive e umide, opportunamente associate a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione. Particolare attenzione andrà dedicata a specie più significative dal punto di vista naturalistico di cui alla Direttiva Habitat, alla Direttiva Uccelli e alle liste rosse locali, liste IUCN e UE;
- investimenti non produttivi di pubblica utilità finalizzati alla costituzione o ripristino delle infrastrutture necessarie alla corretta gestione degli habitat e delle specie connesse e funzionali agli investimenti sopra citati;
- acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili, a condizione che sia strettamente necessario e connesso a un intervento ammissibile.

4.5 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Sono ammesse al sostegno le spese relative agli interventi ammissibili di cui al precedente punto 4.4.

Le spese devono essere conformi agli articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (Disposizioni comuni Fondi), all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (Sostegno sviluppo rurale – FEASR) e all'articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 (Disposizioni integrative sullo sviluppo rurale).

Le spese sono ammesse al sostegno secondo i contenuti del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

Le spese generali di cui al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – Punto 4.2 (es. spese per consulenze, studi di fattibilità, etc), propedeutiche alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se effettuate nei 4 mesi prima della presentazione della domanda.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno ed entro la data di presentazione della domanda di saldo. Tali spese, effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima dell'approvazione della stessa sono sostenute ad esclusivo rischio del beneficiario.

L'esecuzione dei lavori e l'acquisizione di servizi e forniture dovrà avvenire ai sensi del D.lgs 50/2016.

4.6 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non potranno essere ammesse a sostegno le spese effettuate prima della presentazione della relativa domanda, ad eccezione delle spese necessarie per la presentazione della domanda medesima, con i limiti riportati al precedente punto 4.5.

Non sono ammissibili le spese relative alla compravendita di terreni comunali e provinciali.

Per ogni altra specificazione utile in merito alle spese non ammissibili si fa rinvio al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

4.7 IMPORTO DEL CONTRIBUTO

E' concesso un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili pari al 100%, con un massimale d'intervento pari a Euro 500.000,00 per domanda di sostegno; tale contributo è erogato in base ai costi effettivamente sostenuti. Qualora risultino necessarie per la completa realizzazione del Programma somme eccedenti il predetto massimale, queste saranno integralmente a carico del beneficiario, al fine della realizzazione totale del Programma di intervento.

L' importo del contributo è comprensivo di I.V.A, se non recuperabile, secondo le indicazioni di cui al punto 4.12 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle

eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento e secondo eventuali ulteriori indicazioni fornite dagli organi competenti in materia e dell'Autorità di gestione del PSR 2014-2020.

4.8 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini dell'ammissibilità dei Programmi di intervento, si segnalano le seguenti condizioni vincolanti:

- sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali, etc.);
- fattibilità degli interventi sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (costi di manutenzione nel tempo, etc.);
- fattibilità tecnica degli interventi (limiti di ubicazione, stagionalità, etc.);
- presenza di tutta la documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando ed in particolare, per ogni singolo intervento, la progettazione definitiva prevista dall'articolo 23 del D.gls 50/2016, regolarmente approvata.

Inoltre, gli interventi previsti devono essere:

- coerenti con le finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000 e delle Aree naturali protette in qualunque forma esse siano declinate (strumenti di pianificazione delle aree naturali protette o dei siti della rete Natura 2000, Misure di conservazione, linee guida, piani di azione per habitat e specie);

- caratterizzati dalla coerenza interna ed esterna rispetto agli strumenti di pianificazione e gestione, ai piani di gestione, alle Misure di conservazione della rete Natura 2000, dalla valenza naturalistica e dalla capacità di non sviluppare ulteriori oneri a carico della Pubblica Amministrazione.

Per essere ammissibile al sostegno, il Programma di intervento presentato deve essere composto da progetti redatti da personale dell'Ente proponente di riconosciuta esperienza in materia di biodiversità, ovvero in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica a indirizzo biologico, naturalistico e/o agro-forestale. Nel caso di progettazione affidata all'esterno i progetti dovranno essere redatti da professionisti abilitati esperti in materia di biodiversità, ovvero in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica a indirizzo biologico, naturalistico e/o agro-forestale.

Nel caso di opere a valenza infrastutturale, il progetti facenti parte del Programma di intervento devono essere redatti da tecnici abilitati.

In analogia con quanto stabilito dall'art. 71 del Reg. (U.E.) n. 1303/2013, gli investimenti non produttivi di carattere fondiario / edilizio finanziati saranno soggetti ad un vincolo di destinazione (computato dalla data della liquidazione del saldo del contributo) di 10 anni. Per gli altri investimenti il vincolo di destinazione è di 20 anni.

Al fine di garantire l'efficacia nel tempo degli investimenti finanziati, tenendo conto della destinazione non produttiva e in considerazione del beneficio pubblico apportato dagli stessi, è

necessario programmare per la durata di 50 anni le attività funzionali a mantenere un adeguato stato di conservazione degli investimenti effettuati.

Le suddette condizioni di ammissibilità si applicano tanto al Programma di intervento nel suo complesso quanto ai singoli progetti che ne fanno parte.

4.9 CRITERI DI SELEZIONE

I Programmi di intervento risultati ammissibili verranno classificati e inseriti in graduatoria in base ai sotto riportati criteri di selezione e relativi punteggi.

I criteri di selezione e i relativi punteggi si applicano, con le stesse modalità, tanto al Programma di intervento nel suo complesso quanto singoli progetti facenti parte del Programma.

Il punteggio complessivo del Programma di intervento deriverà dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti dai singoli progetti.

A) Coerenza con le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nel Prioritized Action Framework (PAF) approvato dalla Regione Piemonte con la DGR n. 15-1325 del 20 aprile 2015, ai sensi della direttiva 92/43CEE (Habitat) e della direttiva 2009/147/CEE (Uccelli).

CRITERI			**PARAMETRI**		**PUNTI**
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
A	Presenza di ambienti e specie prioritari Natura 2000 che necessitano di urgenti misure di conservazione di cui al PAF	30	Habitat e specie di cui al quadro F1 del PAF	1	30
			Habitat e specie di cui al quadro F2 del PAF	0,8	24
	Subtotale A	**30**			

B) Attitudine del Programma di intervento a garantire la capacità di difesa degli habitat e delle specie

CRITERI			**PARAMETRI**		**PUNTI**
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
B1	Manutenzione e miglioramento habitat e specie di cui ai quadri G.1.b e G.1.d del PAF	20	Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono più siti Rete natura 2000 e Aree naturali protette	1	20
			Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono un solo sito Rete natura 2000 o una singola Area naturale protetta	0,8	16
B2	Manutenzione e miglioramento di altri habitat e specie di cui agli allegati II e IV alla direttiva Habitat e allegato I alla Direttiva Uccelli	15	Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono più siti Rete natura 2000 e Aree naturali protette	1	15
			Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono un solo sito Rete natura 2000 o una singola Area naturale protetta	0,8	12
B3	Numero di habitat e specie coinvolte nel Programma di intervento	10	Più di un habitat e/o una specie prioritari	1	10
			Più di un habitat e/o una specie non prioritari	0,8	8
B4	Presenza di aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale di cui alla l.r. 19/2009 e s.m.i.	10	Oltre 75 m lineari ad ha(1)	1	10
			Tra 75 e 50 m lineari ad ha(1)	0,7	7
			Tra 25 e 49 m lineari ad ha(1)	0,4	4
Subtotale B		**55**			

1) per ettaro di superficie interessata dal Programma di intervento

C) Qualità e livello di innovazione della progettazione

CRITERI			PARAMETRI		PUNTI
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
C1	Qualità della progetta-zione (completezza e chiarezza della situazione ex ante delle aree oggetto di intervento, della definizione degli obiettivi e dei risultati e impiego di personale interno o di altri Enti gestori)	20	Analisi e progettazione dettagliata, tecnicamente rigorosa realizzata da personale interno o di altri Enti gestori di Aree protette o Siti Natura2000	1	20
			Analisi e progettazione dettagliata, tecnicamente rigorosa realizzata da professionisti esterni	0, 8	16
			Analisi e progettazione sufficiente	0	0
C2	Capacità di portare e mantenere habitat e specie ad uno stato di conservazione soddisfacente (D.P.R. 8/09/1997 n. 357 art. 2, lett. E)	15	Alta	1	15
			Media	0,6	9
			Bassa	0,2	3
C3	Grado di autosufficienza tecnica e economica nel tempo dell'intervento	10	Totale	1	10
			Parziale	0,5	5
			Assenza	0,2	2
C4	Integrazione progettuale	10	Interventi che costituiscono la prosecuzione di progetti finanziati dal PSR 2007-2013 che abbiano dato risultati positivi e dimostrabili in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie	1	10
			Interventi che costituiscono la prosecuzione o l'integrazione di progetti con obiettivi di tutela della biodiversità, sia in ambito locale sia in ambito internazionale	0,8	8

CRITERI			PARAMETRI		PUNTI
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
C5	Grado di condivisione e partecipazione anche finanziaria degli attori locali pubblici e/o privati agli obiettivi e alla realizzazione del Programma di intervento	12	Condivisione del programma di intervento con partecipazione finanziaria, anche in termini di apporto di risorse umane	1	12
			Condivisione del Programma di intervento senza partecipazione finanziaria.	0,3	4
C6	Presenza contestuale di investimenti non produttivi e azioni di sensibilizzazione	10	Interventi e azioni di sensibilizzazione (non finanziate con il presente tipo di operazione) coordinati	1	10
Subtotale C		**77**			

TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PUNTI 162

Il punteggio totale assegnabile è pari a 162 punti, con un massimo di 30 punti per la categoria A) "Coerenza con le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nel PAF", con un massimo di 55 punti per la categoria B) "Attitudine dell'intervento a garantire la capacità di difesa degli habitat e delle specie" e un massimo di 77 punti per la categoria C) "Qualità e livello d'innovazione della progettazione".

Ai fini della graduatoria verranno selezionati i programmi di intervento che raggiungeranno almeno 44 punti nella somma delle categorie A e B e almeno 40 punti nella categoria C. La formula utilizzata per il calcolo dei punteggi è data dal risultato del prodotto: peso dei criteri x valore del parametro.

La soglia minima per l'inserimento in graduatoria deve essere raggiunta tanto dal Programma di intervento nel suo complesso quanto dai singoli progetti facenti parte del Programma.

Potranno essere ammessi a finanziamento anche Programmi di intervento che contengono progetti non ammissibili a contributo o non inseribili in graduatoria, in questo caso la quota parte di contributo richiesto per tali progetti non verrà assegnata ma gli stessi concorreranno con punteggio 0 al calcolo della media aritmetica del punteggio ottenuto dal Programma di intervento.

5. TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

I Programmi di intervento finanziati devono essere conclusi e rendicontati (con la presentazione della relativa domanda di saldo) entro 30 mesi dalla comunicazione dell'approvazione della relativa domanda di sostegno.

Per Programma di intervento concluso si intende quando il medesimo è completamente realizzato, funzionale, conforme all'oggetto progettuale e tutte le relative spese sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

E' possibile richiedere al massimo una proroga, debitamente motivata, fino ad un massimo di 6 mesi.

6. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

6.1 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E GRADUATORIA

L'istruttoria si articola in una fase unica funzionale alla formulazione della graduatoria di merito finalizzata all'esame del Programma di intervento nel suo complesso e dei singoli progetti che lo compongono ed all'individuazione dell'esatta spesa ammissibile a contributo.

In questa fase vengono effettuate:

- verifica della ricevibilità (rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione della domanda di sostegno, completezza di compilazione dei contenuti ed allegati);
- verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli obblighi indicati nel bando relativo all'operazione 4.4.3;
- esame tecnico–economico e accertamento della rispondenza della progettazione con le finalità dell'operazione;
- verifica dell' ammissibilità delle spese, secondo le indicazioni di cui ai suddetti punti 4.5 e 4.6;
- assegnazione motivata dei punteggi sulla base dei criteri di selezione delle domande di sostegno di cui al suddetto punto 4.9;
- definizione della spesa ammissibile relativa al Programma di intervento e del relativo contributo concedibile;
- formazione della graduatoria di merito.

6.2 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Anticipo: è concesso un anticipo non superiore al 50% del contributo assegnato, a seguito all'approvazione della domanda di sostegno e dell'avvio del Programma di intervento.

Acconto: è concesso un acconto non superiore al 30% del contributo assegnato, a fronte della realizzazione del Programma di intervento e al raggiungimento di una spesa pari almeno al 40% del contributo assegnato.

Saldo: il saldo sarà erogato alla conclusione del Programma di intervento, secondo quanto specificato al suddetto punto 5.

6.3 MODALITA' DI ATTUAZIONE - BANDO

Il Settore Biodiversità e Aree naturali della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio è responsabile dell'attuazione dell'Operazione 4.4.3. Pertanto definisce, nell'ambito di uno specifico bando, le modalità di presentazione delle domande di sostegno, le tempistiche di

realizzazione, gli impegni che i beneficiari devono rispettare nella fase di realizzazione dei Programmi di intervento, il dettaglio delle modalità di pagamento, i controlli da effettuarsi e le eventuali sanzioni previste dalla vigente normativa anche in accordo con le disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Qualora gli Organi Comunitari o Nazionali modificassero le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziate, la Regione Piemonte provvederà ad operare le necessarie variazioni anche in corso di vigenza della graduatoria.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Piano di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Piemonte nonché alle specifiche disposizioni della competente Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali.

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 49-3710

L.r. n. 11/2012, articolo 15, comma 6. Disposizioni per l'ulteriore corso e per la conclusione della liquidazione della Comunita' montana Val Sessera, Valle Mosso e Prealpi Biellesi.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- con D.G.R. 21 dicembre 2015, n. 79-2687 la Giunta regionale ha autorizzato, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della l.r. n. 11/2012, l'ulteriore corso del piano di liquidazione e riparto della Comunità montana Val Sessera, Valle Mosso e Prealpi Biellesi;
- ai sensi dell'art. 15, comma 9 della LR 11/2012, scaduto il termine assegnato al Commissario, dott. Alberto Solazzi, nominato per la liquidazione della Comunità Montana Val Sessera, Valle Mosso e Prealpi Biellesi (di seguito CM), permanendo situazioni che richiedevano la continuazione della gestione liquidatoria, come attestato nella relazione finale presentata dallo stesso a conclusione del proprio incarico (decreto commissariale n. 43 del 18 marzo 2016), con DGR n. 34 – 3151 del 11 aprile 2016 "Articolo 15, comma 9 della l.r. 28 settembre 2012, n. 11. Nomina dei commissari regionali per la gestione liquidatoria delle comunità montane", si è proceduto alla nomina di un Commissario liquidatore regionale della CM Val Sessera, Valle Mosso e Prealpi Biellesi, la dott.ssa Patrizia Quattrone, per la conclusione delle procedure di liquidazione, con il compito di provvedere a completare l'attuazione del piano di liquidazione e riparto autorizzato dalla Giunta regionale, provvedendo alla definizione dei rapporti giuridici attivi e passivi ancora pendenti alla data di decorrenza dell'incarico, al trasferimento del personale eventualmente ancora in servizio presso la comunità montana secondo quanto disposto dalla DGR 21-3114 del 4 aprile 2016, nonché all'adozione di tutti gli atti e all'assolvimento di tutti gli adempimenti e le incombenze connesse alla liquidazione;

vista la proposta del Commissario liquidatore regionale di integrazioni e modifiche al piano di riparto per la conclusione della liquidazione della Comunità montana Val Sessera, Valle Mosso e Prealpi Biellesi, come meglio motivata e dettagliata nella relazione prot. n. 13627 del 28/6/2016;

considerato che:

- si ritiene opportuno dare atto della volontà concorde espressa con apposite deliberazioni da parte delle Unioni di Comuni subentranti alla Comunità Montana - Unione montana dei Comuni del Biellese orientale con deliberazione n. 27 del 26/5/2016 e con deliberazione n. 28 del 4/7/2016, Unione dei Comuni Prealpi Biellesi con deliberazione n. 8 del 20/5/2016 e con deliberazione n. 10 del 15/7/2016, Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo con deliberazione n. 47 del 1/7/2016, in merito alla definizione delle situazioni rimaste ancora da dirimere inerenti il trasferimento di una quota di bene immobile, già sede della Comunità montana, nonché dei mutui e dei restanti crediti della stessa CM;
- peraltro, il trasferimento di tutti i mutui all'Ente principale subentrante alla CM, l'Unione del Biellese orientale, unitamente al riconoscimento alla stessa Unione di tutti i crediti residui della CM, compresi quelli nei confronti della Regione Piemonte, risulta offrire migliori garanzie di sostenibilità del debito residuo, oltre a rappresentare una soluzione più congrua per i restanti Enti subentranti rispetto al loro parziale subentro nei mutui e ad un eventuale subentro nei crediti secondo il criterio delle percentuali di riparto del Fondo montagna, restando esclusa l'ipotesi di estinzione anticipata parziale dei mutui stessi per la verificata rilevante onerosità della stessa, contraria ai principi di economicità e buon andamento dell'amministrazione;
- la suddetta proposta rispecchia i criteri della deliberazione n. 36-2291 del 19 ottobre 2015, in special modo per la parte relativa al significato ed al particolare valore che deve essere dato

all’accordo tra gli enti, in quanto manifestazione di una condivisione che consente il miglior assetto degli interessi reciproci delle parti;

ritenuto quindi sussistere le condizioni per accogliere la proposta del Commissario e autorizzare la prosecuzione nella liquidazione secondo la sopra citata relazione inviata con nota prot. n. 13627 del 28/6/2016, che si configura come integrazione formale del Piano di Liquidazione e Riparto e, pertanto, in analogia con quanto disposto con la D.G.R. n. 79-2887 del 21 dicembre 2015;

visto l’art. 15 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, ai fini della definizione da parte del Commissario liquidatore regionale dei rapporti giuridici attivi e passivi in capo alla CM ancora pendenti alla data di decorrenza dell’incarico, nonché adozione di tutti gli atti e adempimenti per la chiusura della liquidazione;

viste le deliberazioni della Giunta dell’Unione dei Comuni Prealpi Biellesi n. 8 del 20 maggio 2016 e n. 10 del 15 luglio 2016, le deliberazioni della Giunta dell’Unione montana dei Comuni del Biellese orientale n. 27 del 26 maggio 2016 e n. 28 del 4 luglio 2016 e la deliberazione della Giunta dell’Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo n. 47 del 1 luglio 2016;

vista la legge regionale 28 settembre 2012, n. 11;
vista la legge regionale 14 marzo 2014, n. 3;
vista la deliberazione 19 ottobre 2015, n. 36-2291;
vista la deliberazione 21 dicembre 2015, n. 79-2687;
vista la deliberazione 11 aprile 2016, n. 34-3151;
vista la Relazione del Commissario liquidatore regionale e la proposta per la conclusione dell’attuazione del Piano, di cui è stato autorizzato l’ulteriore corso, trasmessa con nota prot. n. 13627 del 28/6/2016;

per le considerazioni in premessa illustrate,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di prendere atto delle proposte del Commissario liquidatore regionale per la conclusione della liquidazione della Comunità montana Val Sessera, Valle Mosso e Prealpi Biellesi, così come contenute nella relazione prot. n. 13627 del 28/6/2016 e conservata agli atti della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, quale integrazione del piano di liquidazione e riparto di cui alla deliberazione 21 dicembre 2015, n. 79-2687;
- di autorizzare il Commissario liquidatore regionale a procedere al proseguimento della liquidazione e del riparto secondo i contenuti della relazione citata al punto precedente;
- di dare mandato agli uffici regionali competenti di adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 50-3711
Ricognizione degli enti titolari al 01 agosto 2016 delle funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

la l.r. 28 settembre 2012, n. 11 (*Disposizioni organiche in materia di enti locali*) ha previsto il superamento delle comunità montane e che l.r. 3/2014 ha individuato nelle unioni montane le forme associative destinate a subentrare nel ruolo e nelle funzioni delle comunità montane in fase di liquidazione;

le D.G.R. n. 1 - 568 del 18 novembre 2014, n. 13 - 1179 del 16 marzo 2015, n. 20-1947 del 31 luglio 2015, n. 14-2551 del 9 dicembre 2015 e n. 9-3077 del 29 marzo 2016 hanno adottato i cinque stralci della Carta delle forme associative del Piemonte, ai sensi dell'art. 8, comma 8, della l.r. 11/2012, sancendo l'istituzione di nuove unioni montane rispondenti ai requisiti di aggregazione di cui all'articolo 7 della l.r. 3/2014;

con la D.G.R. n. 40 – 1626 del 23 giugno 2015 la Giunta regionale ha effettuato una ricognizione delle funzioni amministrative già di competenza delle comunità montane da conferire, ai sensi degli articoli 3, comma 2, lettera c) e 10 della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3, alle unioni montane e ai comuni montani non inclusi in unioni montane;

la D.G.R. n. 81-2689 del 21 dicembre 2015 ha disposto che le unioni montane e i comuni montani di cui agli allegati A e B della stessa possono avviare l'effettivo esercizio delle funzioni conferite entro il 01 aprile 2016 e, modificando la D.G.R. n. 40-1626 del 23 giugno 2015, ha eliminato l'obbligo di convenzionarsi per le unioni montane il cui territorio non corrispondesse almeno all'ambito territoriale di una delle comunità montane esistenti al 31 dicembre 2007, e reso facoltativo lo strumento della convenzione con altra unione montana appartenente al medesimo ambito territoriale, se esistente, per l'esercizio delle funzioni conferite.

Tenuto conto che le unioni montane, alla data del conferimento, devono aver adottato tutti gli strumenti istituzionali, organizzativi, finanziari e contabili utili per poter operativamente gestire le funzioni amministrative conferite e che, a seguito di richiesta prot. n. 18193/A1801A del 20 aprile 2016, ha dichiarato di essere pronta ad esercitare le funzioni conferite dal 01 agosto 2016 l'Unione montana Alpi del Mare.

Ritenuto opportuno mantenere transitoriamente in capo alle comunità montane le funzioni amministrative oggetto di conferimento alle unioni montane che al 01 agosto 2016 non hanno attestato la capacità di esercizio;

dato atto che la ricognizione degli enti titolari al 01 agosto 2016 delle funzioni amministrative individuate dal provvedimento prima menzionato in ciascun ambito di comunità montana è quella riportata nell'Allegato A alla presente deliberazione, della quale lo stesso fa parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso.

La Giunta regionale, unanime,

delibera

- di dare atto che tra le unioni montane la cui istituzione è stata sancita con le D.G.R. n. 1 - 568 del 18 novembre 2014, n. 13 - 1179 del 16 marzo 2015, n. 20-1947 del 31 luglio 2015, n. 14-2551 del 9 dicembre 2015 e n. 9-3077 del 29 marzo 2016, ha dichiarato di essere in grado di avviare l'esercizio delle funzioni amministrative, di cui alla D.G.R n. 40-1626 del 23 giugno 2015, a partire dal 01 agosto 2016 l'Unione montana Alpi del Mare;

- di mantenere transitoriamente in capo alle comunità montane le funzioni amministrative oggetto di conferimento alle unioni montane che al 01 agosto 2016 non hanno attestato la capacità di esercizio;

- di dare atto che la ricognizione degli enti titolari al 1 agosto 2016 delle funzioni amministrative individuate con D.G.R. n. 40 – 1626 del 23 giugno 2015 in ciascun ambito di comunità montana è quella riportata nell'Allegato A alla presente deliberazione, della quale lo stesso fa parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Enti titolari al 01 agosto 2016 delle funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 14 aprile 2014, n. 3:

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA TERRE DEL GIAROLO

UNIONE MONTANA VALLI BORBERA E SPINTI
UNIONE MONTANA TERRE ALTE

COMUNITA' MONTANA TERRE DEL GIAROLO*

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA APPENNINO ALERAMICO OBERTENGO

UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA
UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO
UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO
UNIONE DI COMUNI MONTANI VAL LEMME
UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA

UNIONE MONTANA LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VAL SESSERA, VALLE DI MOSSO E PREALPI BIELLESI

UNIONE MONTANA DEI COMUNI COLLINE E RIVE DEL CERVO
UNIONE DI COMUNI PREALPI BIELLESI
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLE CERVO

UNIONE MONTANA VALLE DEL CERVO - LA BURSCH

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLE ELVO

UNIONE MONTANA VALLE ELVO

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA ALPI DEL MARE

UNIONE MONTANA ALPI DEL MARE
COMUNITA' MONTANA ALPI DEL MARE*

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLE STURA

UNIONE MONTANA VALLE STURA

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLE GRANA

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA
UNIONE MONTANA VALLE GRANA

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLI DEL MONVISO

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO
UNIONE MONTANA VALLE VARAITA

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL MONVISO*

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA ALTO TANARO, CEBANO MONREGALESE

UNIONE MONTANA VALLI MONREGALESI
UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO
UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA-LANGA CEBANA-ALTA VALLE BORMIDA

COMUNITA' MONTANA ALTO TANARO, CEBANO MONREGALESE*

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA

UNIONE MONTANA ALTA LANGA

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VAL CHIUSELLA, VALLE SACRA e DORA BALTEA CANAVESANA

UNIONE MONTANA VALCHIUSELLA
UNIONE MONTANA DORA BALTEA
UNIONE MONTANA MOMBARONE

COMUNITA' MONTANA VALCHIUSELLA, VALLE SACRA e DORA BALTEA CANAVESANA*

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA ALTO CANAVESE

UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE
UNIONE MONTANA DELLA VAL GALLENCA

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLI ORCO E SOANA

UNIONE MONTANA GRAN PARADISO
UNIONE MONTANA VALLI ORCO E SOANA

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA e CASTERNONE

UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
UNIONE MONTANA ALPI GRAIE

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA e VAL SANGONE

UNIONE MONTANA VALLE SUSA
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'ALTA VALLE SUSA
UNIONE MONTANA DEI COMUNI OLIMPICI-VIA LATTEA
UNIONE DEI COMUNI MONTANI VALSANGONE

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE

UNIONE MONTANA DEL PINEROLESE
UNIONE MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA

COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE*

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLI DELL'OSSOLA

UNIONE MONTANA ALTA OSSOLA
UNIONE MONTANA DELLE VALLI DELL'OSSOLA
UNIONE MONTANA VALLE VIGEZZO
UNIONE MONTANA MEDIA OSSOLA

COMUNITA' MONTANA VALLI DELL'OSSOLA*

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA DUE LAGHI, CUSIO MOTTARONE e VAL STRONA

UNIONE MONTANA DEL CUSIO E DEL MOTTARONE
UNIONE MONTANA DEI DUE LAGHI
UNIONE MONTANA DELLA VALLE STRONA E DELLE QUARNE

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA DEL VERBANO

UNIONE MONTANA LAGO MAGGIORE
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DI ARIZZANO, PREMENO E VIGNONE
UNIONE MONTANA VALGRANDE E DEL LAGO DI MERGOZZO

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALSESIA

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA

** La comunità montana continua a svolgere le funzioni conferite per le unioni che non hanno attestato la capacità di esercizio al 01 aprile 2016 e per i comuni, non inclusi in unione, che alla stessa data non hanno attivato la convenzione con un'unione montana ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 3/2014.*

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 52-3713

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione dei progetti presentati dal Politecnico di Torino: Cittadella Politecnica - sopraelevazione del parcheggio pluripiano per uffici e laboratori, via P.C. Boggio n. 59, Torino; realizzazione di nuove aule studenti in via Borsellino n. 53, Torino. Rappresentanza della Regione Piemonte.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Atteso che con nota U.T. art. 81 prot. n. 2733 del 04.07.2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - ha convocato una Conferenza di servizi per il giorno 24 luglio 2016 presso la propria sede, finalizzata all'approvazione dei progetti presentati dal Politecnico di Torino e precisamente:
1. sopraelevazione del parcheggio pluripiano per uffici e laboratori, via P.C. Boggio n. 59, Torino;
2. realizzazione di nuove aule studenti in via Borsellino n. 53, Torino.

considerato che ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18.4.1994, n. 383 la Regione Piemonte deve procedere all'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, d'intesa con lo Stato, è necessario quindi individuare il rappresentante della Regione alla predetta conferenza di servizi;

ritenuto opportuno nominare, quale rappresentante della Regione Piemonte, l'arch. Jacopo Chiara, dirigente del settore A16.12 "Progettazione Strategica e Green Economy", competente per le procedure di cui sopra;

visto l'art. 81 del D.P.R. 24.7.1977, n. 616;
vista la legge 7.8.1990, n. 241;
visti gli artt. 2 e 3 del D.P.R. 18.4.1994, n. 383;
visto l'art. 16 della L.R. 28.07.2008 n. 23;
vista la L.R. 14.10.2014, n. 14;
vista la D.G.R. 11-1409 del 11.05.2015;

la Giunta Regionale, a voti unanimi ed espressi nelle forme di legge,

delibera

di nominare l'arch. Jacopo CHIARA, dirigente regionale del Settore Progettazione Strategica e Green Economy, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il giorno 26 luglio 2016 – ed eventuali futuri aggiornamenti – per la definizione dell'Intesa con lo Stato, finalizzata all'approvazione dei progetti presentati dal Politecnico di Torino:
1. sopraelevazione del parcheggio pluripiano per uffici e laboratori, via P.C. Boggio n. 59, Torino;
2. realizzazione di nuove aule studenti in via Borsellino n. 53, Torino.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 54-3714

PSR 2014-2020, MISURA M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamita' naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione, OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamita' naturali di tipo abiotico, intervento reti antigrandine. Approvazione indirizzi operativi.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui fondi europei che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alla politica agricola comune (PAC) che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione europea dell’11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione eurpea del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione europea del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

vista la DCR n. 262 – 6902 del 04/03/2014 che approva Documento strategico unitario della Regione Piemonte per la programmazione 2014 – 2020 dei fondi europei a finalità strutturale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 19-260 del 28 agosto 2014 con cui è stata adottata la proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte (d’ora in avanti PSR 2014-2020);

visto che in data 12 ottobre 2015 l'Autorità di Gestione ha notificato ufficialmente alla Commissione, via SFC2014, la proposta definitiva di PSR 2014-2020;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

vista la deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396, con la quale è stato recepito il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015;

considerato che il PSR 2014-2020, in attuazione a quanto disposto con l'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende la MISURA M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione - OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico;

visto che l'Operazione 5.1.2 prevede, tra le tipologie di intervento, il sostegno alla realizzazione di reti antigrandine;

vista la legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

visto l'art. 12 della legge regionale n. 35/2006 che ha trasformato l'Organismo per le erogazioni in agricoltura in Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

vista la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 che avvia l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

considerato che l'erogazione dei pagamenti di cui all'OPERAZIONE 5.1.2, Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico, del PSR 2014-2020 rientra nelle competenze istituzionali dell'ARPEA;

tenuto conto inoltre che l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità;

ritenuto necessario approvare, nelle more della definizione da parte dell'ARPEA dei suddetti manuali operativi, le disposizioni per l'apertura del bando pubblico per l'accesso ai finanziamenti previsti per l'OPERAZIONE 5.1.2 del PSR 2014-2020, demandando alla Direzione Agricoltura di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di quanto previsto nei suddetti manuali operativi;

dato atto che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata dall'ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) è versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;

- la quota nazionale e regionale (pari al 56,880 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie iscritte sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Prog. 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, è, di volta in volta, impegnata e liquidata all'ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'organismo pagatore.

Considerato che sono disponibili sul PSR 2014-2020 per l'intero periodo di programmazione 5.200.000,00 euro per l'operazione 5.1.2 - "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico".

Stabilito, stante l'urgenza di realizzare interventi di difesa attiva delle colture contro le avversità atmosferiche, di attivare per primo l'intervento reti antigrandine, bando n. 1;

di destinare all'attuazione dell'OPERAZIONE 5.1.2, intervento reti antigrandine, bando n. 1 risorse per 4.000.000,00 di euro, di cui 1.724.800,00 euro a carico del FEASR (43,12% del totale), 1.592.640,00 euro a carico dello Stato (39,816% del totale) e 682.560,00 euro a carico della Regione Piemonte (17,064% del totale) corrispondente ad una parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste nel periodo di programmazione 2014-2020;

considerato che, qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie provenienti da economie accertate a seguito di istruttoria o da ulteriori risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'OPERAZIONE 5.1.2, si potrà procedere a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse;

preso atto che la quota regionale pari a 682.560,00 euro (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Prog. 1 Imp. per complessivi 26.000.000,00 euro e che tali somme, attualmente impegnate sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di 24.539.715,20 euro e, pertanto, risultano disponibili 1.460.284,80 euro;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella riunione plenaria del 26 e 27 novembre 2015 e nella consultazione scritta svoltasi dal 22 aprile 2016 al 06 maggio 2016 sui criteri di selezione e sui punteggi da attribuire alle domande di sostegno nel rispetto dei principi di selezione indicati nel PSR 2014-2020;

tenuto conto che sulla bozza di bando n. 1 di cui alla presente deliberazione è stato acquisito in data 25 maggio 2016 il parere positivo del Tavolo Verde (organizzazioni agricole e cooperativistiche maggiormente rappresentative) allargato a Confindustria Piemonte;

visti l'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed il comma 5 dell'art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, il quale prevede che il termine per la conclusione dei procedimenti, se non è stato espressamente stabilito da legge, regolamento o da atto deliberativo, è di trenta giorni, e, considerato che per i procedimenti previsti dall'OPERAZIONE 5.1.2 – reti antigrandine - del PSR 2014-2020 i termini necessari sono superiori - tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità dei procedimenti – si prevede la seguente tempistica e i seguenti responsabili di procedimento:

- APPROVAZIONE ISTRUZIONI OPERATIVE, di avvio del BANDO n. 1: entro 30 giorni dall'approvazione dei presenti indirizzi operativi con l'adozione di una determinazione dirigenziale

del Responsabile *pro tempore* del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;

- APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE: dal giorno successivo a quello di scadenza di presentazione delle domande e si conclude entro 30 giorni con l'adozione di una determinazione dirigenziale del responsabile *pro tempore* del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;
- ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO: dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria preliminare e si conclude entro 90 giorni con l'adozione di una determinazione dirigenziale del responsabile *pro tempore* del Settore competente per territorio ai sensi della DD n. 286/2016 della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (di seguito Settore competente per territorio);
- ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO: dal giorno successivo dalla data di presentazione delle domande di saldo e si conclude entro 120 giorni, con l'adozione di una determinazione dirigenziale del responsabile *pro tempore* del Settore competente per territorio ai sensi della DD n. 286/2016 della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (di seguito Settore competente per territorio).

Il presente provvedimento, integra la D.G.R. n. 64-700 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto: "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)" così come successivamente integrata dalla D.G.R. n. 26-181 del 28 luglio 2014, nonché dalla D.G.R. n. 14-3031 del14 marzo 2016.

Ritenuto di demandare al Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA della Direzione Agricoltura l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa l'emanazione di istruzioni operative.

La Giunta Regionale a voti unanimi.

delibera

1. Di approvare gli indirizzi operativi riguardanti il bando n. 1 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla MISURA 5, SOTTOMISURA 5.1, OPERAZIONE 5.1.2 "prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" - intervento reti antigrandine - secondo quanto indicato nell'allegato 1, da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di prevedere, a copertura dei suddetto bando, l'importo di 4.000.000,00 euro di cui 1.724.800,00 euro a carico del FEASR (43,12% del totale), 1.592.640,00 euro a carico dello Stato (39,816% del totale) ed 682.560,00 euro a carico della Regione Piemonte (17,064% del totale) corrispondente ad una parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste nel periodo di programmazione 2014-2020.

3. Di prendere atto che il finanziamento della quota regionale pari a 682.560,00 euro (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Prog. 1 Imp. 247/2017.

4. Di demandare al Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA della Direzione Agricoltura l'adozione delle istruzioni operative e degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

5. Di prendere atto che l'erogazione dei pagamenti relativi all'operazione 5.1.2 "prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

6. Di prendere atto che il presente provvedimento, integra la D.G.R. n. 64-700 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto: "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)" così come successivamente integrata dalla D.G.R. n. 26-181 del 28 luglio 2014, nonché dalla D.G.R. n. 14-3031 del 14 marzo 2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013).

SOTTOMISURA 5.1 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico.

Indirizzi operativi riguardanti il bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla MISURA 5, SOTTOMISURA 5.1, OPERAZIONE 5.1.2 "prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" - intervento reti antigrandine -

Sommario

1 FINALITÀ 3
2 RISORSE 3
3 BENEFICIARI 3
4 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 3
5 NUMERO DI DOMANDE DI SOSTEGNO PRESENTABILI 3
6 CRITERI DI SELEZIONE 3
6.1.1 Punteggio attribuibile: 4
7 CAUSE DI ESCLUSIONE 4
8 DEMARCAZIONE FRA PSR E OCM 5
8.1 SETTORE ORTOFRUTTICOLO 5
9 LIMITE DEGLI INTERVENTI E IMPORTO DEL CONTRIBUTO 5
9.1 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 6
9.2 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO 6
9.3 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO 6
10 ISTRUZIONI OPERATIVE. 7
11 TEMPISTICHE AVVIO BANDO 7
11.1 APPROVAZIONE ISTRUZIONI OPERATIVE di avvio del BANDO n. 1 7
12 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI 7
12.1 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE: 7
12.2 PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO: 7
12.3 I PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO: 7
12.4 Responsabili del trattamento dei dati: 7
13 DOMANDA DI SOSTEGNO 8
14 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 8
14.1 DOMANDA DI SALDO 8
15 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 8
16 CONTROLLI EX POST 9
17 RIESAMI/RICORSI 9
18 RINVIO. 9

1 FINALITÀ

L'operazione sostiene i seguenti investimenti di prevenzione dei danni da avversità atmosferiche, calamità naturali ed eventi catastrofici di tipo abiotico mediante la realizzazione di reti antigrandine.

2 RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del Bando 1 (Misura 5.1, Operazione 5.1.2) è fissata in 4.000.000,00 euro di spesa pubblica di cui:

- euro 1.724.800,00 a carico del FEASR (43,12% del totale),
- euro 1.592.640,00 a carico dello Stato (39,816% del totale);
- euro 682.560,00 a carico della Regione Piemonte (17,064% del totale) corrispondente ad una parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste nel periodo di programmazione 2014-2020;

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie provenienti da economie accertate a seguito di istruttoria o da ulteriori risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'Operazione 5.1.2, si potrà procedere a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse.

3 BENEFICIARI

Il bando è riservato a richiedenti in possesso dei requisiti di agricoltore in attività di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati.

4 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il contributo finanziario è riconosciuto su tutto il territorio regionale, in zone idonee all'esercizio della frutticoltura e della viticoltura.

5 NUMERO DI DOMANDE DI SOSTEGNO PRESENTABILI

Ogni beneficiario può presentate una domanda di aiuto. La domanda di aiuto potrà comprendere più impianti di protezione con reti antigrandine. Ogni impianto di protezione deve essere riferito ad uno specifico prodotto (codice prodotto).

6 CRITERI DI SELEZIONE

La domanda di aiuto potrà comprendere più impianti di protezione con reti antigrandine che saranno valutati in base al grado di rischio in base ai parametri stabiliti dal Piano Assicurativo Nazionale (PAN) e sull'entità del potenziale agricolo a rischio (valore assicurabile). Per queste ragioni per ogni impianto di protezione con reti antigrandine devono essere indicate la coltura (Codice prodotto e ID varietà), le superfici, le particelle catastali, il foglio e il comune interessati.

Qualora l'impianto di protezione interessi particelle catastali di comuni diversi e questo dia origine a valori assicurabili differenti anche se riferiti alla stessa coltura si prende in considerazione per la graduatoria il valore più basso.

I singoli impianti di protezione con reti antigrandine, compresi in ciascuna domanda di aiuto, saranno oggetto di una graduatoria di merito per il finanziamento che tiene conto dei seguenti criteri:

- **giovani agricoltori, singoli o associati**, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda usufruendo della misura M6.1 ;
- **grado del rischio e entità del potenziale agricolo a rischio** in base all'incidenza del costo dell'assicurazione e al valore assicurabile calcolato sui parametri contributivi per comune e coltura stabiliti dall'ultimo PAN approvato dal MIPAAF;
- **Protezione nuovi impianti o giovani impianti fino a 3 anni.**

6.1.1 Punteggio attribuibile:

- **10 punti** per i giovani agricoltori, singoli o associati, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda usufruendo della misura M6.1**;**
- **da 0 a 20 punti calcolati come segue:** 1 punto per ogni unità percentuale del parametro contributivo, arrotondato per difetto al numero intero. Il parametro contributivo è desumibile dall'ultimo atto attuativo disponibile del Piano Assicurativo Nazionale (PAN) approvato dal MIPAAF per polizze assicurative con combinazione dei rischi assicurabili che comprendano il rischio grandine a minor costo. In caso di coltura e varietà non assicurabile ai sensi del PAN sarà assegnato punteggio pari a zero.
- **Da 0 a 10 punti calcolati come segue:** 1 punto per ogni 1.000 euro di valore assicurabile per ettaro calcolato in base ai prezzi per coltura del PAN e alle rese benchmark ISMEA. In caso di coltura e varietà non assicurabile ai sensi del PAN sarà assegnato punteggio pari a zero.
- **2 punti** per la protezione di nuovi impianti o giovani impianti (frutteti o vigneti) fino a 3 anni.

In caso di parità di punteggio di 2 o più impianti di protezione viene data priorità a quelli che hanno le superfici minori.

Il sostegno è pari al 80% del costo dell'investimento ammissibile per ciascun impianto di protezione.

In ogni caso il punteggio minimo per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria deve risultare pari o maggiore a 10 punti.

7 CAUSE DI ESCLUSIONE

Interventi di protezione con reti antigrandine che comprendono frutteti o vigneti non professionali, irrazionali, misti, i prati arborati e le alberature sparse.

Non rispetto delle norme previste dagli strumenti paesaggistici, regolamenti di polizia rurale e/o ordinanze vigenti nel comune di realizzazione dell'intervento

8 DEMARCAZIONE FRA PSR E OCM

8.1 SETTORE ORTOFRUTTICOLO

La demarcazione riguardante le azioni di sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell'investimento stesso ed in alcuni casi sulla tipologia dell'operazione/intervento.

A) Si prevede che il PSR intervenga con la Misura 4 e la Misura 5 dove pertinente, a livello di INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE, nei seguenti casi.

A.1) Soggetti NON aderenti ad OP/AOP:

Settore corilicolo

- Tutte le tipologie di intervento

Altri settori ortofrutticoli

- Tutte le tipologie di intervento con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espianto e per messa a dimora)

A.2) Soggetti aderenti ad OP/AOP

Settore corilicolo

- Investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000,00 € indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti.

Altri settori ortofrutticoli

- Investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (impiantistica: irrigazione, serre, reti antigrandine, altri) con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 20.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espianto e per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM.

Nei casi di demarcazione tra interventi OCM e PSR, il calcolo della dimensione finanziaria di esclusione verrà effettuata in base alla sommatoria della spesa ammissibile per beneficiario degli interventi finanziabili compresi nella graduatoria preliminare.

9 LIMITE DEGLI INTERVENTI E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

La spesa massima ammissibile, fatti salvi i limiti di demarcazione di cui al punto precedente, è pari a € 9.000 euro/ettaro fino ad un massimo di 90.000,00 euro/beneficiario.

In sede di presentazione della domanda il beneficiario è tenuto a dichiarare la spesa presunta in coerenza ai preventivi acquisiti che vale come spesa massima ammissibile qualora inferiore al tetto di cui al paragrafo precedente.

La spesa minima ammissibile è pari a € 1.000 euro/impianto di protezione.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al 80% delle spese sostenute.

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale.

9.1 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro 365 giorni dall'approvazione e rendicontati all'Amministrazione entro 90 giorni dalla fine dei lavori/attività.

9.2 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Saranno ammesse al finanziamento le seguenti spese:

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del bando e 365 giorni dalla data di ammissione a finanziamento per :

a) acquisti materiali e attrezzature, anche in leasing fino a copertura del valore di mercato del bene;

b) spese per l'istallazione delle reti antigrandine.

c) investimenti immateriali (spese generali e tecniche, spese di progettazione, di predisposizione delle domande di sostegno, consulenze, studi di fattibilità) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti a) e b) nella misura massima del 12% delle spese ammissibili fatturate.

Le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare dal confronto tra almeno tre preventivi.

La spesa ammissibile sarà quella minore tra i tre preventivi allegati alla domanda di sostegno.

9.3 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- in economia, in natura o non fatturate;
- per materiali o attrezzature usati;
- per materiali di consumo;
- di gestione, di progettazione, generali e tecniche;
- interessi passivi derivanti da prestiti o leasing;
- commissioni bancarie;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- per interventi potenzialmente ammissibili ma che si configurino come scorte aziendali;
- per qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'intervento di protezione che si intende realizzare.

10 ISTRUZIONI OPERATIVE.

Il Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA della Direzione Agricoltura è incaricato di approvare con successivi provvedimenti le istruzioni operative inerenti la procedura informatica per le domande di sostegno e pagamento, la modulistica, le scadenze, il termine per l'ultimazione degli investimenti, le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità, le condizioni di esclusione, le procedure generali di istruttoria e quant'altro necessario per l'operatività del bando.

11 TEMPISTICHE AVVIO BANDO

11.1 APPROVAZIONE ISTRUZIONI OPERATIVE di avvio del BANDO n. 1

- entro 30 giorni dall'approvazione dei presenti indirizzi operativi con l'adozione di una determinazione dirigenziale del Responsabile *pro tempore* del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA

12 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

12.1 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE:

- responsabile di procedimento il responsabile *pro tempore* del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;
- Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di scadenza di presentazione delle domande e si conclude entro 30 giorni con l'adozione di una determinazione dirigenziale.

12.2 PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO:

- responsabile di procedimento il responsabile *pro tempore* del Settore competente per territorio ai sensi della DD n. 286/2016 della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (di seguito Settore competente per territorio);
- Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria preliminare e si conclude entro 90 giorni con l'adozione di una determinazione dirigenziale.

12.3 I PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO:

- responsabile di procedimento il responsabile *pro tempore* del Settore competente per territorio ai sensi della DD n. 286/2016 della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (di seguito Settore competente per territorio);
- Il procedimento si avvia dal giorno successivo dalla data di presentazione delle domande di saldo e si conclude entro 120 giorni, con l'adozione di una determinazione dirigenziale.

12.4 Responsabili del trattamento dei dati:

Ai sensi del DPGR n. 5 del 1/2/2010 il Titolare del trattamento dei dati è il Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale del Piemonte.

I Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE il responsabile *pro tempore* del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;
- per ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO e DI PAGAMENTO il responsabile *pro tempore* del Settore competente per territorio ai sensi della DD n. 286/2016 della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (di seguito Settore competente per territorio).

13 DOMANDA DI SOSTEGNO

Prima di presentare domanda di sostegno è obbligatoria l'iscrizione all'Anagrafe agricola unica e la costituzione del fascicolo aziendale presso i Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Le domande devono essere presentate in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

14 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

14.1 DOMANDA DI SALDO

Entro 90 giorni successivi dalla data di scadenza del termine per realizzazione degli interventi il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando la domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità della domanda di sostegno.

L'erogazione del pagamento è disposto dall'ARPEA.

15 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'Ente istruttore delle domande di pagamento è il Settore competente per territorio.

Sulla base dei controlli amministrativi e tecnici effettuati, l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo dalla data di presentazione delle domande di saldo e si conclude entro 120 giorni con l'adozione di una Determinazione Dirigenziale da parte del Responsabile di Procedimento.

La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte – sezione annunci legali - ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

16 CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

17 RIESAMI/RICORSI

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria competente con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

18 RINVIO.

Per quanto non previsto si fa riferimento al PSR della Regione Piemonte 2014-2020, regolamenti dell'Unione Europea nn. 1303/2013, 1305/2013 e 1306/2013 e relativi atti delegati e regolamenti di attuazione, ai manuali delle procedure di ARPEA, e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 55-3715

Art. 14 L. 157/1992. Art. 40 l.r. 5/2012. D.G.R. n. 10-26362 del 28 dicembre 1998 e s.m.i. "Criteri e indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata". Integrazione e determinazioni conseguenti. Nomina Commissario dell'ATC BI 1.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto l'articolo 4 comma 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 10-26362 del 28 dicembre 1998 e s.m.i. "Criteri e indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata" secondo il quale "il Comitato di gestione scaduto viene prorogato fino all'approvazione del rendiconto annuale relativo all'esercizio precedente di cui all'articolo 9 e, comunque, per un periodo massimo di 4 mesi, trascorso il quale il Presidente del Comitato di gestione uscente svolge i compiti di cui al successivo articolo 7, in qualità di commissario, per un periodo massimo di tre mesi",

rilevato che, in attuazione del predetto articolo 4, i compiti dei Comitati di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) sono al momento svolti dai relativi Presidenti che, a far data dal 1° maggio 2016, hanno assunto la qualità di commissari;

rilevato altresì che negli ATC e CA (ATC TO 3, ATC CN 5, CA CN 6) sottoposti a commissariamento ai sensi dell'articolo 6 comma 10 della citata D.G.R. n. 10-26362, con D.G.R. n. 19-2834 del 25.01.2016 si è dato mandato alla Provincia di Cuneo e alla Città Metropolitana di Torino di prorogare il mandato dei suddetti Commissari fino al 31 luglio 2016, data in cui pertanto verranno a scadere tutti i commissari degli ATC e CA;

visto l'articolo 38 (Razionalizzazione dei Comitati di gestione degli ATC e CA) della legge regionale n. 26 del 22 dicembre 2015 secondo il quale "La Giunta regionale può affidare la gestione di più Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e Comprensori Alpini (CA) ad un unico Comitato di gestione, secondo le disposizioni dettate dalla stessa.";

considerato inoltre che, alla luce anche delle recenti modifiche legislative di cui alle leggi regionali n. 11/2012 e n. 23/2015, occorre procedere ad una revisione dei criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata;

ritenuto pertanto che, nelle more dell'attuazione del suddetto articolo 38 e della definizione di nuovi criteri attuativi occorre garantire, anche dopo il 31 luglio 2016, la prosecuzione dell'attività gestionale degli ATC e CA ed il regolare svolgimento dell'attività venatoria;

ritenuto pertanto necessario modificare l'articolo 4 comma 8 della D.G.R. n. 10-26362 del 28 dicembre 1998 e s.m.i., prevedendo la possibilità di prorogare ulteriormente, per un periodo massimo di sei mesi e per motivate ragioni, i compiti svolti dagli attuali commissari;

considerato che analoga esigenza si pone con riferimento agli ATC TO 3, ATC CN 5 e al CA CN 6 i cui commissari, terminato il mandato, si sono dichiarati disponibili a proseguire la loro attività ai sensi del citato articolo 4 comma 8;

vista la nota in data 1.7.2016 con la quale il Commissario dell'ATC BI 1 ha rassegnato le dimissioni a far data dal 31 luglio 2016;

ritenuto, al fine di consentire la prosecuzione delle attività dell'ATC BI 1, di nominare quale Commissario dell'Ambito, il Sig. Canova Cleto, Commissario del CA BI 1, che si è dichiarato disponibile in tal senso;

per quanto sopra premesso;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

A) - di integrare come segue, per le motivazioni riportate in premessa, l'allegato alla D.G.R. n. 10-26362 del 28 dicembre 1998 e s.m.i., concernente i criteri e indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata:
1) al punto 8 dell'articolo 4 dopo le parole: "periodo massimo di tre mesi" sono aggiunte, infine, le parole: ", prorogabili, per motivate ragioni, per un ulteriore periodo massimo di sei mesi";
- di prorogare conseguentemente fino al 31 gennaio 2017 i compiti svolti dagli attuali commissari degli ATC e CA.
B) - di nominare Commissario dell'ATC BI 1 il Sig. Canova Cleto, Commissario del CA BI 1, in sostituzione del Sig. Caristia Giovanni dimissionario.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla Città metropolitana di Torino e alle Province.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 56-3716

Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, Fondazione FS italiane e Rete ferroviaria italiana S.p.A. "Utilizzo in chiave turistica delle ferrovie Ceva-Ormea e Vignale-Varallo Sesia mediante il loro inserimento nel programma 'Binari senza tempo' della Fondazione FS italiane".

A relazione degli Assessori Parigi, Balocco:

Premesso che:

la legge regionale n. 75 del 22 ottobre 1996 “Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte” ha tra i suoi obiettivi, il consolidamento e l’incremento del movimento turistico in Piemonte, mediante azioni mirate che consentano di promuovere l’immagine della Regione Piemonte e di valorizzarne tutti i suoi prodotti turistici di eccellenza;

tra le attività rivolte al consolidamento dell’immagine turistica del Piemonte rileva la realizzazione di azioni e di interventi di promozione e di comunicazione al fine di dare visibilità al territorio piemontese e valorizzarne l’immagine turistica anche mediante l’attivazione di manifestazioni ed interventi promo-pubblicitari, che per la loro rilevanza rivestono una funzione promozionale nei confronti della domanda turistica;

con deliberazione n. 18 – 1440 del 18/05/2015, la Giunta regionale, ai sensi dell’art. 3 della l.r. 22/1996 e s.m.i., approvando il “Quadro delle azioni di promozione e informazione turistica per l’anno 2015”, prevede, tra le tipologie di azioni, quelle che possano essere realizzate anche in partenariato nell’ambito di eventi e progetti di rilevanza regionale e sovraregionale in grado di valorizzare il territorio e aumentare la sua capacità attrattiva (Azione C): tra queste rientra il Progetto sperimentale “Ferrovie Turistiche” (tratte di Novara-Varallo Sesia e di Ceva-Ormea);

con deliberazione n. 25-2839 del 25/01/2016, la Giunta regionale, nelle more dell’approvazione del Programma pluriennale di indirizzo e coordinamento 2016-2018, ha definito ed approvato un “quadro di azioni di promozione e informazione turistica e sportiva” per il 1° semestre 2016, prevedendo, tra le azioni di promozione e comunicazione sviluppate anche in compartecipazione con altri soggetti idonei a valorizzare il territorio turistico piemontese (Azioni B), il Progetto sperimentale “Ferrovie Turistiche” e le relative coperture finanziarie;

con deliberazione n. 43-3622 del 11/07/2016, la Giunta regionale, nelle more dell’approvazione del Programma pluriennale di indirizzo e coordinamento 2016-2018, ha successivamente definito ed approvato un “quadro di azioni di promozione e informazione turistica e sportiva” per il 2° semestre 2016, prevedendo, tra le azioni di promozione e comunicazione sviluppate anche in compartecipazione con altri soggetti idonei a valorizzare il territorio turistico piemontese (Azioni B), il Progetto sperimentale “Ferrovie Turistiche” e le relative coperture finanziarie;

con deliberazione n. 35 – 3263 del 09/05/2016, la Giunta regionale, a modifica della precedente DGR n. 27 – 1743 del 13/07/2015, ha provveduto ad integrare gli ambiti di intervento a sostegno dello sviluppo turistico regionale in collaborazione con gli Enti Locali, comprendendo al punto 4. il recupero del patrimonio ferroviario dimesso ed in disuso finalizzato al riutilizzo per scopi turistico-ricreativi, utilizzando a copertura degli Accordi di Programma le risorse di cui alla DGR n. 27 – 1743 del 13/07/2015.

Premesso, inoltre, che:

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia hanno costituito, quali Soci Fondatori, il 6 marzo 2013 la Fondazione FS Italiane avente come missione quella di valorizzare e consegnare integro, a vantaggio anche delle generazioni future, un Patrimonio di storia e di tecnica, simbolo del progresso e strumento di rafforzamento dell'unità degli Italiani e sono parte di detto Patrimonio storico, tecnico e industriale: i treni storici costruiti nella prima metà del '900 ed oggi ancora in parte funzionanti, i quali simboleggiano l'evoluzione del trasporto ferroviario in Italia; i Musei ferroviari, come il Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano e i siti di residenza dei treni storici, come quello Nazionale Ferroviario di Napoli Pietrarsa e quello di Trieste Campo Marzio, che rappresentano il luogo della memoria delle Ferrovie Italiane; i fondi archivistici, le biblioteche ed il ricchissimo patrimonio di foto e filmati, che costituiscono consistenti ed importanti depositi di dati sulla storia italiana dal 1905 ad oggi.

RFI è proprietaria dei compendi ferroviari comprendenti la linea Ceva-Ormea e relativi fabbricati e la linea Vignale-Varallo Sesia e relativi fabbricati.

Fondazione FS Italiane dall'anno 2015 ha varato e commercializzato il Progetto "Binari senza tempo" con lo scopo di valorizzare le bellezze paesaggistiche, la storia e la cultura di quei territori, ancora da scoprire in tutta la loro ricchezza, attraversati da vecchie linee ferroviarie di oltre cento anni, ripristinate per un utilizzo turistico da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane);

le linee ferroviarie Ceva-Ormea e Vignale-Varallo Sesia costituiscono un patrimonio infrastrutturale di rilievo storico, paesaggistico, naturalistico particolarmente prezioso per lo sviluppo di nuove forme di turismo sostenibile.

Ritenuto che, tra Regione Piemonte, RFI e Fondazione FS possano essere definiti reciproci rapporti di collaborazione e condivisione di obiettivi al fine del conseguimento dei rispettivi scopi istituzionali e che in un clima di reciproca collaborazione possano definire e sviluppare azioni coordinate per il conseguimento dei predetti obiettivi, in coerenza con il vigente quadro regionale delle azioni di promozione e informazione turistica.

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato (Allegato A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, con l'obiettivo di:

- inserire nel programma "Binari senza tempo" della Fondazione FS Italiane le tratte ferroviarie Ceva – Ormea e Novara – Varallo Sesia, al fine di valorizzare, queste tratte ferroviarie Piemontesi ad alto valore storico e paesaggistico, per la bellezza dei territori attraversati e raggiunti e per i manufatti ferroviari, spesso arditi, che sui medesimi insistono;

- realizzare sulle suddette tratte treni composti da rotabili storici della Fondazione FS Italiane, come locomotive a vapore, carrozze "centoporte", "littorine", che viaggeranno a calendario e che potranno anche essere noleggiati per gite "su misura" in occasione di ricorrenze ed eventi;

- definire i reciproci ruoli e impegni per elaborare proposte di valorizzazione in chiave turistica e storica delle stazioni e degli altri manufatti di rilievo delle linee interessate, coordinando le azioni degli operatori delle relative aree ed innescando meccanismi virtuosi di frequentazione permanente delle medesime;

- ricercare congiuntamente forme di collaborazione e partnership con Enti e Associazioni locali, senza tralasciare le possibili interazioni positive con gli operatori economici del territorio medesimo;

- offrire un prodotto turistico al contempo di charme e di collaudata riuscita economica, ma anche quello di valorizzare l'infrastruttura ferroviaria già esistente per promuovere i bacini turistici da essa innervati, rivitalizzandone le attività economiche e valorizzandone le presenze di elementi storici, turistici e culturali preesistenti.

Ritenuto, inoltre, di stabilire che il suddetto Protocollo:

- si attui per fasi successive sulla base delle risorse che verranno di volta in volta individuate mediante appositi finanziamenti per quanto riguarda l'attivazione di Contratti di Servizio riguardanti la programmazione di treni storici e turistici, e mediante successivi Accordi di Programma con gli Enti Pubblici interessati, per quanto riguarda gli interventi strutturali e le azioni materiali e immateriali sul patrimonio delle Linee Ferroviarie interessate;

- abbia durata quinquennale dalla data della sua sottoscrizione, rinnovabile alla scadenza mediante atto formale, e possa essere modificato ed integrato per concorde volontà dei sottoscrittori.

Preso atto che per l'anno 2016 la copertura finanziaria è garantita dalle risorse individuate nelle DDGR in premessa più sopra estesamente citate.

Tutto ciò premesso;

vista la L.R. n. 75 del 22 ottobre 1996 e s.m.i.;
vista la L.R. n 04 del 24 gennaio 2000 e s.m.i;
vista la D.G.R. n18 – 1440 del 18/05/2015;
vista la D.G.R. n.27 – 1743 del 13/07/2015;
vista la L.R. n. 6 del 6 aprile 1996;
vista la D.G.R. n. 25 – 2839 del 25/01/2016;
vista la D.G.R. n. 30 – 3340 del 23/05/2016;
vista la D.G.R. n. 35 – 3263 del 9/5/2016;
vista la D.G.R.n. 43 - 3622 del 11/07/2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, Fondazione FS Italiane e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. "Utilizzo in chiave turistica delle ferrovie Ceva-Ormea e Vignale-Varallo Sesia mediante il loro inserimento nel programma 'Binari senza tempo2 della Fondazione FS Italiane", allegato (Allegato A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che il suddetto Protocollo si attuerà per fasi successive sulla base delle risorse che verranno di volta in volta individuate mediante appositi finanziamenti per quanto riguarda l'attivazione di Contratti di Servizio riguardanti la programmazione di treni storici e turistici, e mediante successivi Accordi di Programma con gli Enti Pubblici interessati, per quanto riguarda gli interventi strutturali e le azioni materiali e immateriali sul patrimonio delle Linee Ferroviarie interessate;

- di stabilire che il suddetto Protocollo ha durata quinquennale dalla data della sua sottoscrizione, rinnovabile alla scadenza mediante atto formale, e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei sottoscrittori;

- di demandare la sua sottoscrizione all'Assessore alla Cultura, Turismo, autorizzando ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

- di dare mandato alla Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport per i successivi adempimenti connessi alla realizzazione delle attività previste dal protocollo stesso;

-di dare atto che le risorse a copertura degli Accordi di Programma previsti dal presente Protocollo di Intesa prevedono l'utilizzo delle risorse già definite dalla DGR 27 – 1743 così come modificata dalla DGR n. 35 – 3263 del 9/05/2016, e saranno precisate con le successive Deliberazioni di approvazione dei singoli Accordi di Programma;

-di dare atto che per quanto riguarda la programmazione di treni storici e turistici per il 2016, con D.D. n.109 del 15/04/2016, la medesima è avvenuta mediante affidamento al Comune di Varallo dell'incarico per l'espletamento degli adempimenti necessari alla realizzazione delle manifestazioni, e la relativa copertura è assicurata dalle risorse previste sul cap 140699 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 (missione 07 – programma 01 – ass.n. 100144), come previsto dalla DGR 25-2839 del 25/01/2016 e dalla DGR 43-3622 del 11/07/2016.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett d) del D.Lgs. 33/2013.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'UTILIZZO IN CHIAVE TURISTICA DELLE FERROVIE CEVA-ORMEA E VIGNALE-VARALLO SESIA MEDIANTE IL LORO INSERIMENTO NEL PROGRAMMA "BINARI SENZA TEMPO" DELLA FONDAZIONE FS ITALIANE

TRA

Regione Piemonte, con sede in Torino, piazza Castello 165, codice fiscale 80087670016, partita IVA 02843860012, rappresentata dalla Sig.ra Parigi dott.ssa Antonella nata a Torino il 03/08/1961, (omissis), in qualità di Assessore alla Cultura, Turismo della Regione Piemonte, residente per la sua carica in Torino, piazza Castello 165, (di seguito denominata "Regione")

E

Fondazione FS Italiane, con sede in Roma, piazza della Croce Rossa 1, codice fiscale 97741190587, partita IVA 12518491001, registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma n. 938/2013, rappresentata dal Sig. Cantamessa ing. Luigi, nato a Trescore Balneario il 17/03/1977, in qualità di Direttore pro tempore giusta procura conferita dal CdA del 27.02.2014 ed atto a rogito del Notaio Nicola Atlante del 28.04.2014 rep. n.48035 racc. n.23541, residente per la sua carica in Roma, piazza della Croce Rossa 1 (di seguito denominata "Fondazione FS")

E

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma, piazza della Croce Rossa 1, codice fiscale 01585570581, partita IVA 01008081000, Roma REA 758300, rappresentata dal Sig. Grassi ing. Paolo ed atto a rogito del Notaio CASTELLINI del 22/02/2013 rep. N 79006 rogito 20204, residente per la sua carica in Roma, piazza della Croce Rossa 1 (di seguito denominata "RFI")

nel seguito anche denominati sinteticamente "i sottoscrittori"

PREMESSO CHE

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia hanno costituito, quali Soci Fondatori, il 6 marzo 2013 la Fondazione FS Italiane avente come missione quella di valorizzare e consegnare integro, a vantaggio anche delle generazioni future, un Patrimonio di storia e di tecnica, simbolo del progresso e strumento di rafforzamento dell'unità degli Italiani e sono parte di detto Patrimonio storico, tecnico e industriale:

- I treni storici costruiti nella prima metà del '900 ed oggi ancora in parte funzionanti, i quali simboleggiano l'evoluzione del trasporto ferroviario in Italia, testimoniano i traguardi e le eccellenze tecniche conseguiti dalle nostre Ferrovie in cento anni di esperienza e rappresentano ciò che è stato il modo di viaggiare di generazioni di Italiani. L'esercizio del parco rotabili storici contribuisce a promuovere la conoscenza del mezzo "treno", unitamente a manifestazioni di tipo culturale, turistico, eventi ed iniziative a carattere sociale e commerciale, a beneficio anche delle Comunità e del territorio nazionale;

- i Musei ferroviari, come il Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano e i siti di residenza dei treni storici, come quello Nazionale Ferroviario di Napoli Pietrarsa e quello di Trieste Campo Marzio, che rappresentano il luogo della memoria delle Ferrovie Italiane;
- i fondi archivistici, le biblioteche ed il ricchissimo patrimonio di foto e filmati, che costituiscono consistenti ed importanti depositi di dati sulla storia italiana, tracciando un ritratto autentico della società italiana, dei suoi costumi, dei suoi cambiamenti, dal 1905 ad oggi;

RFI è proprietaria dei compendi ferroviari comprendenti la linea Ceva-Ormea e relativi fabbricati e la linea Vignale-Varallo Sesia e relativi fabbricati;

La legge regionale n. 75 del 22 ottobre 1996 “Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte” ha tra i suoi obiettivi, il consolidamento e l’incremento del movimento turistico in Piemonte, mediante azioni mirate che consentano di promuovere l’immagine della Regione Piemonte e di valorizzarne tutti i suoi prodotti turistici di eccellenza;

tra le attività rivolte al consolidamento dell’immagine turistica del Piemonte si prevede la realizzazione di azioni e di interventi di promozione e di comunicazione al fine di dare visibilità al territorio piemontese e valorizzarne l’immagine turistica anche mediante l’attivazione di manifestazioni ed interventi promo-pubblicitari, che per la loro rilevanza rivestono una funzione promozionale nei confronti della domanda turistica;

con D.G.R. n. 18 – 1440 del 18/05/2015, la Giunta regionale, ai sensi dell’art. 3 della l.r. 22 ottobre 1996, n. 75 e s.m.i., ha approvato il “Quadro delle azioni di promozione e informazione turistica per l’anno 2015”, che prevede che le stesse possano essere realizzate anche in partenariato nell’ambito di eventi e progetti di rilevanza regionale e sovraregionale in grado di valorizzare il territorio e aumentare la sua capacità attrattiva (Azione C), tra cui il Progetto sperimentale “Ferrovie Turistiche” (tratte di Vignale-Varallo Sesia e di Ceva-Ormea);

in particolare, l’iniziativa del tratto della ferrovia Vignale-Varallo Sesia è stata realizzata all’interno del Progetto sperimentale “Ferrovie Turistiche” in occasione di Expo Milano 2015 in collaborazione con l’Amministrazione comunale di Varallo, il Comune di Borgosesia, la Provincia di Vercelli e l’ATL Valsesia Vercelli, con viaggi andata e ritorno da Milano C.le/Rho Fiera e Novara per la valle incastonata tra le Alpi ai piedi del Massiccio del Monte Rosa, un itinerario sulla ferrovia che per 129 anni ha collegato la pianura padana a Varallo;

La manifestazione in questione, dopo aver avuto un positivo riscontro in occasione dell’Expo 2015, viene riproposta anche nel 2016 con inizio il 24 aprile e prosecuzione nelle giornate del 22 maggio-5 giugno – 9 luglio –16 luglio – 4 settembre, ultima data l’11 dicembre. La stessa si articolerà nel viaggio dalla stazione di Milano Centrale fino ad arrivare a Varallo sulla storica tratta ferroviaria che da 130 anni collega la Pianura Padana al capoluogo della Valesesia. Per l’occasione sono state previste azioni di comunicazione attraverso la stampa di materiale promozionale, quali: volantini , manifesti , locandine, e mediante l’acquisto di pagine di quotidiani e riviste. A completamento delle giornate in programma sono stati inoltre previsti eventi di accoglienza, in collaborazione con alcune Associazioni cittadine.

Tale programma, su richiesta dell’Amministrazione del Comune di Varallo, beneficierà di un contributo della Regione Piemonte, concesso con DD n. 109 del 15.04.2016 del Settore Promozione Turistica

la realizzazione della ferrovia turistica Ceva-Ormea, nata dalla collaborazione fra i Comuni dell'Alta Val Tanaro e il Museo Ferroviario Piemontese, inerente la seconda parte del Progetto sperimentale "Ferrovie Turistiche", prevede la riapertura del transito dei treni per il trasporto pubblico che è stato sospeso nel giugno 2012. Per avviare e promuovere il progetto e garantire l'efficienza della struttura e la sicurezza della linea, si attiveranno nei mesi di settembre e ottobre 2016 alcuni treni in collaborazione con la Fondazione delle Ferrovie dello Stato. Sono previsti i necessari interventi di manutenzione ordinaria della linea, ormai chiusa da tre anni, l'organizzazione di alcuni treni storici e un'adeguata promozione degli stessi e delle iniziative collegate;

PREMESSO INOLTRE CHE

il Progetto "Binari senza tempo" di Fondazione FS Italiane ha lo scopo di valorizzare le bellezze paesaggistiche, la storia e la cultura di quei territori, ancora da scoprire in tutta la loro ricchezza, attraversati da vecchie linee ferroviarie di oltre cento anni, ripristinate per un utilizzo turistico da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane);

le linee ferroviarie Ceva-Ormea e Vignale-Varallo Sesia costituiscono un patrimonio infrastrutturale di rilievo storico, paesaggistico, naturalistico particolarmente prezioso per lo sviluppo di nuove forme di turismo sostenibile;

Regione Piemonte, RFI e Fondazione FS hanno convenuto che possono essere formalmente definiti reciproci rapporti di collaborazione e condivisione degli obiettivi al fine del conseguimento di quanto dettato dai rispettivi scopi istituzionali;

nel clima di reciproca collaborazione, Regione, RFI e Fondazione FS, intendono definire e sviluppare tutti gli aspetti di carattere tecnico ed amministrativo per il conseguimento dei predetti obiettivi;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

Oggetto del presente protocollo è la riutilizzazione in chiave turistica delle tratte ferroviarie Ceva – Ormea e Vignale – Varallo Sesia, anche mediante l'inserimento delle medesime nel programma " Binari senza tempo " della Fondazione FS Italiane

Art. 2 – Ambiti di intervento

I Sottoscrittori convengono sull'inserimento nel programma "Binari senza tempo" della Fondazione FS Italiane delle tratte ferroviarie Ceva – Ormea e Vignale – Varallo Sesia, al fine di valorizzare queste tratte ferroviarie Piemontesi ad alto valore storico e paesaggistico, per la bellezza dei territori attraversati e raggiunti e per i manufatti ferroviari, spesso arditi, che sui medesimi insistono.

In particolare, si realizzeranno sulle tratte in questione treni composti da rotabili storici della Fondazione Fs Italiane, come locomotive a vapore, carrozze “centoporte”, “littorine”, che viaggeranno a calendario e che potranno anche essere noleggiati per gite “su misura” in occasione di ricorrenze ed eventi.

Attraverso il presente Protocollo i Sottoscrittori si propongono inoltre di definire i reciproci ruoli e impegni per elaborare proposte di valorizzazione in chiave turistica e storica delle stazioni e degli altri manufatti di rilievo delle linee interessate, coordinando le azioni degli operatori delle relative aree ed innescando meccanismi virtuosi di frequentazione permanente delle medesime;

A tali fini si ricercheranno congiuntamente forme di collaborazione e partnership con Enti e Associazioni locali, senza tralasciare le possibili interazioni positive con gli operatori economici del territorio medesimo.

L’intento comune è quello di offrire un prodotto turistico al contempo di charme e di collaudata riuscita economica, ma anche quello di valorizzare l’infrastruttura ferroviaria già esistente per promuovere i bacini turistici da essa innervati, rivitalizzandone le attività economiche e valorizzandone le presenze di elementi storici, turistici e culturali preesistenti.

Art. 3 – Impegni dei Sottoscrittori

1. Fondazione FS si impegna ad inserire la linee ferroviaria Ceva-Ormea e la linea ferroviaria Vignale-Varallo Sesia nel proprio programma “Binari senza tempo”, volto a valorizzare alcune tratte dedicate ai treni storico-turistici fuori dai grandi nodi ferroviari o dagli itinerari ad intenso traffico;

2. RFI si impegna ad assicurare la corretta manutenzione nonché la realizzazione degli eventuali interventi di adeguamento degli impianti ferroviari al fine di ottimizzare e garantire la gestione dell’esercizio turistico sulle linee ferroviarie Ceva-Ormea e Vignale-Varallo Sesia;

3. Regione si impegna a garantire la programmazione di treni storici e turistici commissionandoli a Fondazione FS mediante speciali clausole presenti nell’articolato del Contratto di Servizi con Trenitalia S.p.A. o appositi contratti “ad hoc” stipulati tra Fondazione FS o Trenitalia e Regione, o Enti ad essa collegati o operatori commerciali da essa formalmente designati;

4. Regione si impegna, mediante anche l’utilizzo di appositi fondi regionali o europei, per il tramite del proprio Assessorato Turismo e Cultura al restauro, alla realizzazione di opere di valorizzazione in chiave turistica e di manutenzione di fabbricati di stazione o di servizio che saranno ceduti in comodato o locazione da RFI;

5. Regione si impegna a promuovere e commercializzare nei confronti del cliente finale il “prodotto” treno storico o treno turistico, attraverso i canali da essa individuati, curando altresì tutti gli aspetti relativi a promozione e pubblicità degli eventi;

6. a parziale alternativa del punto 5., nel caso di inserimento dei trasporti con treno storico o turistico all’interno del Contratto di Servizi, la commercializzazione potrà essere affidata alla rete di vendita Trenitalia sulla base di appositi accordi;

7. Fondazione FS si impegna ad assumere il coordinamento dell'iniziativa per tutti gli aspetti di raccordo con la Direzione Centrale Strategie, Pianificazione e Sistemi del Gruppo Ferrovie dello Stato nell'ambito del Progetto Turismo Ferroviario;

8. Le parti si impegnano inoltre a programmare altre ed eventuali azioni stabilite congiuntamente in itinere in coerenza con gli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 4 – Piano delle Attività

I Sottoscrittori si impegnano ad operare al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e la coordinata attuazione delle relative azioni. A tale proposito concordano sulla necessità di approfondire tutti gli elementi evidenziati nelle premesse e negli impegni di cui al precedente Art.3 attraverso un Piano Annuale di Attività, adottato dalla Cabina di Regia di cui al successivo. Art. 5, che dettaglierà le azioni comuni ed i limiti di quelle di ciascun sottoscrittore.
Tale piano verrà definito entro il 31 maggio precedente l'anno cui il piano si riferisce.

Art. 5 – Cabina di Regia

Per assicurare il necessario coordinamento sul piano politico degli impegni individuati nei precedenti articoli, i Sottoscrittori istituiscono con il presente protocollo una Cabina di Regia, composta dall'Assessore alla Cultura, Turismo della Regione e da un rappresentante, designato rispettivamente da Rete Ferroviaria Italiana SpA e da Fondazione FS, che saranno comunicati entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto, cui sono affidati i compiti di indirizzo e verifica dei lavori del Comitato Tecnico di cui all'Articolo seguente.
La Cabina di Regia si riunisce almeno a cadenza annuale e adotta il Piano annuale delle attività su proposta del Comitato Tecnico.

Art. 6 – Comitato Tecnico

Per assicurare il necessario coordinamento sul piano tecnico degli impegni individuati nei precedenti articoli, i Sottoscrittori istituiscono con il presente protocollo un Comitato Tecnico, composto dai rispettivi Dirigenti competenti per materia che saranno comunicati entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto.
Il Comitato Tecnico ha il compito, in attuazione degli indirizzi prefissati dalla Cabina di Regia di cui al precedente Art.5 di:

- effettuare l'analisi qualitativa contenente la valutazione dei punti di forza/opportunità e dei punti di debolezza/minacce relativa agli interventi previsti e da definire;
- coordinare la predisposizione, lo sviluppo e l'aggiornamento della proposta di Piano delle Attività di cui al precedente Art.4;
- mettere a punto, ai fini della programmazione di treni storici e turistici, l'utilizzo di clausole presenti nell'articolato del Contratto di Servizi con Trenitalia S.p.A. o gli appositi contratti "ad hoc" da stipularsi tra Fondazione FS o Trenitalia e Regione, o Enti ad essa collegati o operatori commerciali da essa formalmente designati;
- individuare tempi e modalità di promozione delle varie iniziative;

Art. 7 – Disposizioni finali

La partecipazione agli Organi di cui agli Artt. 5 e 6 avviene a titolo gratuito e non sono previsti rimborsi spese per la medesima.

Il presente Protocollo si attuerà per fasi successive sulla base delle risorse che verranno di volta in volta individuate mediante appositi finanziamenti per quanto riguarda l'attivazione di Contratti di Servizio riguardanti la programmazione di treni storici e turistici, e mediante successivi Accordi di Programma con gli Enti Pubblici interessati, per quanto riguarda gli interventi strutturali e le azioni materiali e immateriali sul patrimonio delle Linee Ferroviarie interessate.

Il Protocollo ha durata quinquennale dalla data della sua sottoscrizione, rinnovabile alla scadenza mediante atto formale, e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei sottoscrittori.

Torino, xx xx xxxx Letto, confermato e sottoscritto.

Per Regione Piemonte

Per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Per Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 57-3717

Rettifica per mero errore materiale della D.G.R. n. 36 - 3616 dell'11.07.2016 "L.R. 58/78 Intervento regionale per l'anno 2016 a sostegno del funzionamento e delle attivita' culturali degli enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nel settore dei beni e delle culturali per un importo complessivo di Euro 775.000,00, quale la Fondazione Torino Musei".

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che

La Fondazione Torino Musei, ha provveduto, nel rispetto di quanto stabilito dal di Attività 2015-2017 approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, a presentare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport il piano di attività per l'anno 2016 e il Bilancio preventivo, approvati dal Consiglio direttivo il 17/12/2015, con la previsione – nelle more dell'approvazione del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2016 – un contributo regionale per euro 740.000,00; dal bilancio della Fondazione emerge un totale dei costi complessivo pari ad euro 13.284.142,00;
La Fondazione Torino Musei ha altresì presentato la documentazione conforme a quanto stabilito dal Capo IV, art. 21, comma 2, "Contributi a Enti Partecipati o sottoposti al controllo della regione Piemonte" di cui alla D.G.R. n. 115 – 1842 del 20/07/2015 " Riordino delle disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi in materia di cultura, turismo e sport";
con nota prot. n. 2949 del 6 luglio 2016 (ns prot. 8628/A20000), la Fondazione, ha evidenziato maggiori costi derivanti sia da nuove attività svolte a tutto il primo semestre 2016, non previste in sede di bilancio previsionale, sia dalle attività di dismissioni dei locali di via Bertola 34, sede dell'Assessorato Regionale alla Cultura, sinora utilizzati dalla Fondazione Torino Musei per gli uffici di Altissima e ora in rientro nelle disponibilità della Regione, chiedendo alla Regione di valutare un incremento complessivo del proprio contributo stimato in Euro 35.000,00.

Ritenuto, al fine di consentire una maggiore efficienza operativa delle attività svolte dalla Fondazione in costante sinergia con la Regione Piemonte, e un risparmio di Risorse sul Bilancio della Fondazione Torino Musei, con la sopra citata deliberazione si è ritenuto opportuno confermare alla Fondazione, a completamento del contributo finanziario, l'uso degli spazi siti al piano terreno dell'edificio di via Bertola, 34 sino alla data del 31/08/2016, termine ultimo necessario per consentire alla Fondazione l'individuazione di nuova sede, riconoscendo un contributo aggiuntivo per il periodo settembre-dicembre 2016 per gli oneri non prevedibili che si sono aggiunti a carico della Fondazione;

valutato dalla Direzione regionale competente il costo dell'affitto degli spazi per un importo di euro 30.000 dal 1/1/2016 al 31/8/2016, calcolato tenendo presente il costo della metratura applicato agli uffici regionali, e considerando che è stato consentito, con comunicazione del Direttore della Cultura prot. 8508/A20000 del 4/7/2016, alla Fondazione l'utilizzo di tali locali inderogabilmente sino al 31.8.2016, si è riconosciuto quindi l'importo di Euro 15.000,00 per far fronte ai maggiori oneri cui la Fondazione dovrà affrontare per l'affitto dei nuovi locali per il periodo dal 01/09/2016 al 31/12/2016;

con D.G.R. n. 36 – 3616 dell'11 luglio 2016 la Giunta Regionale ha pertanto approvato l'intervento finanziario a sostegno del funzionamento e delle attività culturali della Fondazione Torino Musei per l'anno 2016, riconoscendo un contributo complessivo di Euro 775.000,00, comprensivo degli Euro 15.000,00 sopra richiamati.

Considerato che :
per mero errore materiale, nel dispositivo della deliberazione sopra richiamata è stato riportato in modo erroneo il passaggio relativo a quanto sopra descritto, rendendo il passaggio non comprensibile, si rende ora necessario sostituire nel dispositivo della D.G.R. n. 36 – 3616 del 11/07/2016 il paragrafo:

- "Di confermare alla Fondazione Torino Musei a completamento del contributo finanziario di euro 740.000,00 l'utilizzo degli spazi siti al piano terreno dell'edificio di via Bertola, 34 in Torino, sede della Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport;

per l'importo di euro 15.000,00 per l'occupazione dei locali dall'1/1/2016 e inderogabilmente entro il 31/08/2016 termine ultimo necessario per consentire alla Fondazione l'individuazione di una nuova sede"

con il paragrafo seguente:

- "di confermare alla Fondazione Torino Musei a completamento del contributo finanziario di euro 740.000,00 l'utilizzo degli spazi siti al piano terreno dell'edificio di via Bertola, 34 in Torino, sede della Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport, stimati in euro 30.000 dal 1/1/2016 e inderogabilmente sino al 31/8/2016, termine ultimo necessario affinché la Fondazione individui una nuova sede;

di riconoscere quindi un contributo di euro 15.000 per far fronte ai maggiori oneri che la Fondazione dovrà affrontare per l'affitto dei nuovi locali per il periodo dal 1/09/2016 al 31/12/2016.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta Regionale

delibera

- di rettificare, per mero errore materiale, il dispositivo della D.G.R. n. 36 – 3616 del 11/07/2016, sostituendo il paragrafo:

- "di confermare alla Fondazione Torino Musei a completamento del contributo finanziario di euro 740.000,00 l'utilizzo degli spazi siti al piano terreno dell'edificio di via Bertola, 34 in Torino, sede della Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport;

per l'importo di euro 15.000,00 per l'occupazione dei locali dall'1/1/2016 e inderogabilmente entro il 31/08/2016 termine ultimo necessario per consentire alla Fondazione l'individuazione di una nuova sede"

con il paragrafo seguente:

- "di confermare alla Fondazione Torino Musei a completamento del contributo finanziario di euro 740.000,00 l'utilizzo degli spazi siti al piano terreno dell'edificio di via Bertola, 34 in Torino, sede della Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport, stimati in euro 30.000 dal 1/1/2016 e inderogabilmente sino al 31/8/2016, termine ultimo necessario affinché la Fondazione individui una nuova sede;

di riconoscere quindi un contributo di euro 15.000 per far fronte ai maggiori oneri che la Fondazione dovrà affrontare per l'affitto dei nuovi locali per il periodo dal 1/09/2016 al 31/12/2016

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 58-3718

L. r. 25 giugno 2008, n. 16. Autorizzazione all'erogazione dei contributi previsti per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo ed avvalimento di IPLA S.p.A .

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:
- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), all'art. 1 comma 2 bis, dispone che per il raggiungimento delle finalità della legge stessa nonché, in particolare, per la realizzazione degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, la Regione si avvalga dell'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.A. (di seguito IPLA) e, al comma 2 ter, che la Giunta regionale approvi annualmente uno schema di atto di affidamento del piano di attività;
- l'articolo 3 comma 2 della stessa legge dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno entro il mese di gennaio di ogni anno;
- l'articolo 4 bis della l.r. 16/2008 istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Consulta) al fine di coordinare gli interventi previsti dall'articolo 3 della stessa legge, monitorarne l'efficacia e predisporre il Piano di attività;
- la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 9-5537 del 18 marzo 2013 ha approvato la composizione e la definizione delle modalità di funzionamento della Consulta;
- con DGR 26 ottobre 2015, n. 34-2333 tale composizione è stata parzialmente modificata in seguito al riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, ed integrata rispondendo alle richieste avanzate dal Coordinamento regionale tartuficoltori associati piemontesi e dall'Unione delle associazioni "trifulau" piemontesi, per assicurare una maggiore rappresentatività dei soggetti coinvolti nel settore;
- che l'art. 16 comma 1° della l.r. 16/2008 stabilisce che la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, adotti il provvedimento di attuazione;
- che tale provvedimento è stato assunto l'8 febbraio 2010 con deliberazione della Giunta Regionale n. 5-13189;

preso atto che:
- la Consulta nella seduta del 29 luglio 2015 ha, tra l'altro, definito i contenuti del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, così come risulta dal verbale conservato agli atti della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, prevedendo di destinare alla sua attuazione la somma complessiva di euro 500.000,00 così ripartita:
- euro 60.000,00 per le spese di gestione del piano da parte di IPLA, comprensivi della quota necessaria al controllo in loco su un campione del 5% delle domande relative all'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale;
- euro 220.000,00 per l'erogazione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale,
- euro 20.000,00 per uno studio tecnico scientifico a finalità ambientale attuato da parte di IPLA SpA ;
- euro 100.000,00 per il sostegno di fiere per la promozione del tartufo e del territorio;
- euro 50.000,00 per il sostegno all'evento "Asta mondiale del tartufo 2015",
- euro 50.000,00 per l'apertura di bandi, di durata biennale, per attività di ricerca, studio e divulgazione dei risultati;

considerato che:
- da parte di alcune associazioni di cercatori di tartufi nonché in sede di Consulta sono state evidenziate alcune criticità in ordine ai criteri e alle modalità per la concessione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno prevista all'art. 4 della l.r. n. 16/2008;

- che sono state prospettate diverse ipotesi per il superamento di dette criticità sulle quali le strutture regionali competenti sono chiamate ad effettuare gli opportuni studi e approfondimenti al fine di individuare le soluzioni atte a rendere più adeguati i criteri di selezione e la quantificazione delle indennità e maggiormente efficaci i meccanismi di controllo, anche ricorrendo alle opportune modifiche normative;

ritenuto pertanto opportuno soprassedere per il momento all'approvazione del piano 2015;

rilevato che:
- il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per il 2014, predisposto dalla Consulta nella riunione del 27 gennaio 2014, approvato con D.G.R. 7 aprile 2014, n. 34-7389, prevede di destinare alla sua attuazione la somma complessiva di euro 550.000,00 così ripartita:
- € 40.000,00 alle spese di gestione del piano da parte di IPLA,
- € 200.000,00 all'erogazione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale,
- € 35.000,00 ad uno studio tecnico scientifico a finalità ambientale attuato da parte di IPLA,
- € 100.000,00 al sostegno di fiere per la promozione del tartufo e del territorio,
- € 50.000,00 a sostegno dell'evento "Asta mondiale del tartufo 2014",
- € 75.000,00 per l'apertura di bandi per attività di ricerca, studio e divulgazione dei risultati,

preso inoltre atto che l'importo di euro 550.000,00 per l'attuazione del piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per il 2014 e di euro 500.000,00 per l'attuazione del piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per il 2015 trovano la necessaria copertura sul capitolo 178150/2016 (assegnazione automatica per riaccertamento n. 100608);

considerato che al piano 2014 non è stata data attuazione, in quanto la D.G.R. n. 34-7389 citata demandava ad un successivo provvedimento l'approvazione dello schema di atto di affidamento previsto dall'art. 1, comma 2 ter della l.r. n. 16/2008, ad oggi non ancora predisposto in considerazione di alcune difficoltà applicative legate alle nuove disposizioni in materia di contabilità nonché con riferimento alle vicende relative al riordino e alla razionalizzazione delle società partecipate, che ha coinvolto anche IPLA in un processo di trasformazione ad oggi non ancora definito;

considerato, inoltre, che l'art 30, comma 10 della l.r. 5/2012, dispone che: "Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore delle modifiche previste dal presente articolo, la Giunta regionale provvede alla revisione del provvedimento previsto dall'articolo 16, comma 1 della l.r. 16/2008, definendo, in particolare, criteri e modalità di collaborazione di IPLA al perseguimento delle finalità della legge" e che tale provvedimento, presupposto essenziale per la predisposizione dell'atto di affidamento, non è ancora stato adottato, rendendone pertanto necessaria l'approvazione in tempi brevi;

rilevato che la predisposizione dei provvedimenti di cui sopra necessita di approfondimenti giuridici e normativi in relazione alle problematiche connesse alla natura di soggetto "*in house*" di IPLA, in

particolare, alla luce del necessario coordinamento fra il ruolo attribuito ad IPLA dalla l.r. n. 16/2008, l'onere della preventiva valutazione di congruità dell'affidamento diretto delineato dall'art. 192 del d.lgs 50/2016 e le prescrizioni normative in materia di società pubbliche di imminente approvazione in adempimento della delega legislativa di cui all'art. 16 comma 1 lett. b) della legge 124/2015;

ritenuto opportuno, in mancanza di tempi certi per la definizione delle problematiche sopra delineate, al fine di evitare nocumento economico per i beneficiari delle azioni previste dai piani di attività precedentemente citati, autorizzare IPLA, pur nelle more della sottoscrizione dell'atto di affidamento ed in considerazione dell'avvalimento previsto per legge, ad effettuare l'erogazione dei contributi previsti per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio (punti 2.4.1 e 2.4.2 dei piani 2014 e 2015) e all'Asta mondiale del tartufo (punto 2.5.2 del Piano 2014 e 2.5 del Piano 2015), in considerazione dello svolgimento delle realtive attività da parte dei soggetti interessati e come meglio individuate nell'allegato B, evidenziando in un'apposita rendicontazione analitica le voci di puro costo relative alla prestazione di servizio connesso al trasferimento delle risorse finalizzate al sostegno fieristico e rinviando l'attuazione degli altri interventi alla definizione dell'atto di affidamento prima richiamato;

visto l'articolo 10, comma 4 bis della l.r. n. 16/2008 il quale dispone che siano trasferite ad IPLA le somme necessarie per le finalità della legge stessa;

per le ragioni esposte in premessa;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di autorizzare IPLA a procedere all'erogazione dei contributi previsti per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio (punti 2.4.1 e 2.4.2 dei piani 2014 e 2015) e del sostegno all'Asta mondiale del tartufo (punti 2.5.2 del Piano 2014 e 2.5 del Piano 2015), nell'ambito dei massimali stabiliti dai rispettivi piani, riconoscendo alla stessa, per tale attività di trasferimento di risorse, il rimborso delle sole voci di puro costo relative alla prestazione di servizio, valutate congrue dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica in seguito alla preventiva presentazione di un'adeguata rendicontazione analitica;
- di dare mandato alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica di disporre il trasferimento ad IPLA dei relativi importi come specificato nell'allegato A, a valere sulle risorse disponbili ed impegnate sul cap. 178150/2016 (assegnazione automatica per riaccertamento n. 100608);
- di incaricare la Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica di effettuare gli approfondimenti giuridici e formulare le eventuali proposte necessari per procedere tempestivamente all'approvazione del provvedimento di cui all'art. 30, comma 10 della l.r. 5/2012 e conseguentemente, all'approvazione dello schema di atto di affidamento di cui all'art. 1, comma 2 ter della l.r. 16/2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Contributi previsti per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio (punti 2.4.1 e 2.4.2 dei piani 2014 e 2015) **e all'Asta mondiale del tartufo** (punto 2.5.2 del Piano 2014 e 2.5 del Piano 2015)

Totale di € 126.000 in conto anno 2014, così composto:

1. € 2.000 al Comune di Aqui Terme (AL) per la 10ª mostra regionale del tartufo tenutasi il 23 novembre 2014;
2. € 17.000 al Comune di Alba (CN) per l' 84ª fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba tenutasi dall'11 ottobre al 16 novembre 2013;
3. € 2.000 al Comune di Asti (AT) per la fiera regionale specializzata tenutasi il 15 e16 novembre 2014;
4. € 2.000 al Comune di Bergamasco (AL) per la 16ª fiera mostra mercato regionale del tartufo tenutasi il 12 ottobre 2014;
5. € 2.000 al Comune di Canelli (AT) per la fiera regionale del tartufo tenutasi il 9 novembre 2014;
6. € 2.000 al Comune di Cortazzone (AT) per la fiera regionale del tartufo bianco del Monferrato tenutasi dal 6 al 7 dicembre 2014;
7. € 2.000 al Comune di Mombercelli (AT) per la fiera regionale del tartufo e dei prodotti locali tenutasi il 19 ottobre 2014;
8. € 7.000 al Comune di Moncalvo (AT) per la 62° fiera nazionale mostra mercato del tartufo tenutasi il 19 e il 26 ottobre 2014;
9. € 2.000 al Comune di Mondovì (CN) per la fiera "peccati di gola", XVII fiera regionale del tartufo, tenutasi dal 31 ottobre al 2 novembre 2014;
10. € 5.000 al Comune di Montechiaro d'Asti (AT) per la fiera nazionale del tartufo bianco tenutasi il 9 novembre 2014;
11. € 2.000 al Comune di Montiglio Monferrato (AT) per la fiera regionale del tartufo tenutasi il 5 e il 12 ottobre 2014;
12. € 7.000 al Comune di Murisengo (AL) per la fiera nazionale del tartufo "Trifola d'or" tenutasi il 16 e il 23 novembre 2014;
13. € 2.000 al Comune di Odalengo Piccolo (AL) per la 20ª fiera regionale "tufo & tartufo" tenutasi l'11 e il 12 ottobre 2014;
14. € 5.000 al Comune di Rivalba (TO) per la mostra mercato nazionale del tartufo bianco d'Alba raccolto nelle colline torinesi tenutasi l'1, 7, 8 e 9 novembre 2014;
15. € 2.000 al Comune di San Damiano d'Asti (AT) per la fiera regionale del tartufo tenutasi l'1 e 2 novembre 2014;
16. € 7.000 al Comune di San Sebastiano Curone (AL) per la mostra mercato nazionale del tartufo tenutasi il 16 e il 23 novembre 2014;
17. € 2.000 al Comune di Santo Stefano Belbo (CN) per la fiera regionale del tartufo bianco tenutasi il 7 dicembre 2014;
18. € 2.000 al Comune di Scagnello (CN) per la festa regionale del tartufo nero tenutasi dal 7 al 9 marzo 2014;
19. € 2.000 al Comune di Trisobbio (AL) per la fiera regionale del tartufo tenutasi il 26 ottobre 2014;
20. € 2.000 al Comune di Vezza d'Alba (CN) per la fiera regionale del tartufo bianco e vini del Roero tenutasi il 28 e il 29 novembre 2014;
21. € 50.000 all'Enoteca Regionale Piemontese Cavour per l'asta mondiale del tartufo bianco d'Alba tenutasi il 9 novembre 2014.

Totale di € 126.000 in conto anno 2015, così composto:

1. € 2.000 al Comune di Aqui Terme (AL) per la 11ª Mostra regionale del tartufo tenutasi il 24 e il 25 ottobre 2015;
2. € 17.000 al Comune di Alba (CN) per l' 85ª fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba tenutasi dall'10 ottobre al 16 novembre 2015;
3. € 2.000 al Comune di Alessandria per la mostra mercato agricoltura –mostra del tartufo, tenutasi il 10 e 11 ottobre 2015;
4. € 2.000 al Comune di Asti (AT) per la fiera regionale specializzata tenutasi dal 13 al 15 novembre 2015;
5. € 2.000 al Comune di Bergamasco (AL) per la 17ª fiera mostra mercato regionale del tartufo tenutasi il 10 e l'11 ottobre 2015; € 2.000 al Comune di Canelli (AT) per la fiera regionale del tartufo tenutasi l'8 novembre 2015;
6. € 2.000 al Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT) per la fiera regionale del tartufo tenutasi il 29 novembre 2015; € 2.000 al Comune di Mombercelli (AT) per la fiera regionale del tartufo e dei prodotti locali tenutasi il 17 e 18 ottobre 2015;
7. € 7.000 al Comune di Moncalvo (AT) per la 63° fiera nazionale mostra mercato del tartufo tenutasi il 18 e il 25 ottobre 2015;
8. € 2.000 al Comune di Mondovì (CN) per la fiera "peccati di gola", XVII fiera regionale del tartufo, tenutasi dal 29 ottobre all' 1 novembre 2015;
9. € 5.000 al Comune di Montechiaro d'Asti (AT) per la fiera nazionale del tartufo bianco tenutasi l'8 novembre 2015;
10. € 2.000 al Comune di Montiglio Monferrato (AT) per la fiera regionale del tartufo tenutasi il 4 e l'11 ottobre 2015;
11. € 7.000 al Comune di Murisengo (AL) per la 48ª fiera nazionale del tartufo "Trifola d'or" tenutasi il 15 e il 22 novembre 2015;
12. € 2.000 al Comune di Odalengo Piccolo (AL) per la 20ª fiera regionale "tufo & tartufo" tenutasi il 10 e l'11 ottobre 2015;
13. € 7.000 al Comune di Rivalba (TO) per la mostra mercato nazionale del tartufo bianco d'Alba raccolto nelle colline torinesi tenutasi l'1 e l'8 novembre 2015;
14. € 2.000 al Comune di San Damiano d'Asti (AT) per la fiera regionale del tartufo tenutasi l'8 novembre 2015;
15. € 7.000 al Comune di San Sebastiano Curone (AL) per la mostra mercato nazionale del tartufo tenutasi il 15 e il 22 novembre 2015;
16. € 2.000 al Comune di Trisobbio (AL) per la fiera regionale del tartufo tenutasi il 25 ottobre 2015;
17. € 2.000 al Comune di Vezza d'Alba (CN) per la fiera regionale del tartufo bianco e vini del Roero tenutasi il 21, 22,27 e 28 novembre 2015;
18. € 50.000 all'Enoteca Regionale Piemontese Cavour per l'asta mondiale del tartufo bianco d'Alba tenutasi l'8 novembre 2015.

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 1-3719
Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 196361/2016 ad integrazione dei capitoli di spesa 116280/2016 e 136012/2016 (articolo 48, comma 1 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto l'articolo 48, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che autorizza il prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie;

vista la L.R 11 aprile 2001. n. 7 recante: "Ordinamento Contabile della Regione Piemonte";

visto in particolare il primo comma dell'articolo 18 della cit. L.R. 7/2001 che consente il prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, delle somme occorrenti all'integrazione degli stanziamenti dei capitoli relativi alle spese obbligatorie;

vista la L.R. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la richiesta della Direzione Segretariato Generale prot. n. 5709 del 19/07/2016 di prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie, dell'importo di euro 20.000,00 ad integrazione del capitolo di spesa 116280, al fine di poter procedere alla registrazione dei necessari impegni per dare copertura finanziaria ai contratti relativi agli incarichi conferiti agli esperti esterni dell'OIV in carica, nonché per conferire l'incarico di cui alla DGR 1-3544 del 04/07/2016;

vista la richiesta e-mail della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale del 25/07/2016 di prelievo, urgente, dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie, dell'importo di euro 300.000,00 ad integrazione del capitolo di spesa 136012, al fine di assicurare il servizio di vigilanza;
vista la D.G.R. n. 3-3122 dell' 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione".

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati 1 e 2 alla D.G.R. n. 3-3122 dell' 11 aprile 2016, secondo quanto indicato nell' Allegato A) parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 116280/0	A100001	COMPENSI AI COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (L.R. 7/2011).	+20.000,00	+20.000,00	+0,00
2016 136012/0	A1107A1	SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI: VIGILANZA	+300.000,00	+300.000,00	+0,00
2016 196361/0	A1101A1	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (L.R. 7/2001)	-320.000,00	-320.000,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 2-3720
Variazioni compensative al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 in attuazione dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (Direzioni A12, e A20).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto l'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che autorizza variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti alla medesima missione e programma;

vista la richiesta della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 15228/A12000 del 19/07/2016, di variazione compensativa per l'anno 2016 tra capitoli di spesa all'interno della Missione 01 Programma 01 Macroaggregato 04;

viste le richieste della Direzione Cultura, Turismo e Sport del 25/07/2016 prot.n. 9433/A20000 e prot. n. 9471/A20000 di variazioni compensative per gli anni 2016 e 2017, all'interno della Missione 05 Programma 02 Macroaggregato 04 e della Missione 07 Programma 02 Macroaggregato 04, al fine di procedere alla corretta assegnazione dei contributi sui pertinenti capitoli di bilancio;

vista la legge regionale 6 aprile 2016 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati 1 e 2 alla D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016, secondo quanto indicato negli Allegati A), B), C) e D) parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 151245/0	A2004A1	CONTRIBUTI PER L'ESERCIZIO E LA CONSERVAZIONE DEGLI IMPIANTI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO E DEGLI IMPIANTI DI RISALITA TRASFERITI IN PROPRIETA'AGLI ENTI LOCALI (ART.12 DELLA L.R. 8/2013).	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00
2016 188184/0	A2004A1	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO ED IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA E SICUREZZA DEGLI IMPIANTI SCIISTICI DI CUI AL COMMA 2 DELL'ART.6 DELLA L.R. 22/07 (ART.43 DELLA L.R. 22/09)	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATOB)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2017	2018
151245/0	A2004A1	CONTRIBUTI PER L'ESERCIZIO E LA CONSERVAZIONE DEGLI IMPIANTI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO E DEGLI IMPIANTI DI RISALITA TRASFERITI IN PROPRIETA'AGLI ENTI LOCALI (ART.12 DELLA L.R. 8/2013).	+1.000.000,00	
188184/0	A2004A1	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO ED IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA E SICUREZZA DEGLI IMPIANTI SCIISTICI DI CUI AL COMMA 2 DELL'ART.6 DELLA L.R. 22/07 (ART.43 DELLA L.R. 22/09)	-1.000.000,00	
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00

ALLEGATO C)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 182458/0	A1206A1	CONTRIBUTI ED ALTRI ONERI PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI RIUNIONI, MOSTRE RASSEGNE, CELEBRAZIONI ED ALTRE MANIFESTAZIONI (ARTICOLO 1 LETTERA B) E ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 14 GENNAIO 1977, N.6 E LEG GE REGIONALE 11 AGOSTO 1978, N.49)	-35.000,00	-35.000,00	+0,00
2016 184938/0	A1206A1	CONTRIBUTI ED ALTRI ONERI PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI RIUNIONI, MOSTRE RASSEGNE, CELEBRAZIONI ED ALTRE MANIFESTAZIONI (ARTICOLO 1 LETTERA B) E ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 14 GENNAIO 1977, N.6 E LEG GE REGIONALE 11 AGOSTO 1978, N.49) - TRSF IST SOC PRIVATE	+35.000,00	+35.000,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO D)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2017	2018
182898/0	A200001	FINANZIAMENTI A ENTI, ISTITUZIONI ASSOCIAZIONI CULTURALI LA CUI COSTI TUZIONE E' STATA PROMOSSA DALLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE E CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI (LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 1978, N.58)	-300.000,00	
187576/0	A2003A1	CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI CHE OPERANO CON CONTINUITA' NEL CAMPO TEATRALE E CON ADEGUATE STRUTTURE, SECONDO PRINCIPI E CRITERI DI PROFESSIONALITA', PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PRODUZIONE TEATRALE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE E PER INIZIATIVE DI PARTICOLARE RILEVANZA REGIONALE PER IL LIVELLO CULTURALE, ARTISTICO E PROFESSIONALE (LEGGE REGIONALE 30 MAGGIO 1980, N.68)	+300.000,00	
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 3-3721
Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 196361/2016 ad integrazione del capitolo di spesa 225696/2016 (articolo 48, comma 1 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto l'articolo 48, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che autorizza il prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie;

vista la L.R 11 aprile 2001. n. 7 recante: "Ordinamento Contabile della Regione Piemonte";

visto in particolare il primo comma dell'articolo 18 della citata l.r. 7/2001 che consente il prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, delle somme occorrenti all'integrazione degli stanziamenti dei capitoli relativi alle spese obbligatorie;

vista la L.R. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la richiesta della Direzione Coesione Sociale, Settore Raccordo Amministrativo e Controllo delle Attività Cofinanziate dal FSE prot. n. 25642/A1501A del 20/07/2016 di prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie, dell'importo di euro 171.928,74 ad integrazione del capitolo di spesa 225696/2016, al fine di poter procedere all'assunzione dell'impegno per il pagamento dei contributi costanti negli interessi di mutui decennali per la realizzazione integrale o la ristrutturazione di immobili esistenti finalizzati all'attivazione di RAF e RSA ai sensi della l.r. 73/96;

vista la D.G.R. n. 3-3122 dell' 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n.6 Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione".

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati 1 e 2 alla D.G.R. n. 3-3122 dell' 11 aprile 2016, secondo quanto indicato nell' Allegato A) parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 196361/0	A1101A1	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (L.R. 7/2001)	-171.928,74	-171.928,74	+0,00
2016 225696/0	A1508A2	CONTRIBUTI COSTANTI NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI DI MUTUI DECENNALI PER LA REALIZZAZIONE INTEGRALE O LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI ESISTENTI FINALIZZATI ALL'ATTIVAZIONE DI RAF E RSA (L.R.73/96)	+171.928,74	+171.928,74	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 4-3722
Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Compensazione fra capitoli di spesa di tipo FSR appartenenti al medesimo Insieme Missione-Programma-Macroaggregato (09-02-3) - Direzione A16000.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

In data 26 luglio 2016 la Direzione regionale A16000 ha inoltrato via e-mail la nota con la quale è richiesta una variazione compensativa dell'importo di Euro 2.000.000,00 dal capitolo 239241 al capitolo 288386 entrambi relativi ad interventi per bonifiche di interesse nazionale;

considerato che i capitoli oggetto dello storno sono entrambi di tipo "Fondo statale reimpostato" ed entrambi inseriti nel medesimo insieme Missione-Programma-Macroaggregato (09-02-3), ma differiscono per il Conto Finanziario (beneficiari differenti);

considerato che è necessario procedere alla suddetta variazione al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 6 aprile 2016 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati 1,2 e 3 alla D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 239241/0	A1603A2	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426) FSR	-2.000.000,00	-2.000.000,00	+0,00
2016 288386/0	A1603A2	DI NUOVA ISTITUZIONE CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOCIETA' CONTROLLATE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426) FSR	+2.000.000,00	+2.000.000,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 5-3723
Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Rimodulazione dell'iscrizione dei fondi PAR FSC 2007-2013 per il finanziamento della Linea "Social Housing" e del Programma Territoriale Integrato "La Marca delle due province".

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Vista la nota della Direzione A11000 – Settore Programmazione negoziata, prot.n.26083/A1105A del 17 giugno 2016, con cui è richiesta l'iscrizione, nell'esercizio 2016 del Bilancio della Regione, dell'importo di Euro 470.258,00 per interventi relativi al Programma Territoriale Integrato "La Marca delle due province"

vista, inoltre, la nota della Direzione A11000 – Settore Programmazione negoziata, di concerto con la Direzione A15000, inoltrata con e-mail del 22 luglio 2016, con cui è richiesta l'iscrizione, nell'esercizio 2017 del Bilancio della Regione, dell'importo di Euro 750.000,00 per interventi relativi alla Linea "Social Housing", risorse già iscritte a bilancio nell'esercizio 2016 durante il quale non saranno utilizzate;

considerato che è necessario procedere con le suddette iscrizioni, al fine di consentire alla Regione il corretto utilizzo delle risorse;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 6 aprile 2016 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati 1,2 e 3 alla D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016, secondo quanto indicato negli Allegati A), B) e C), parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 199150/0	A1105A1	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI	-306.796,32	-306.796,32	+0,00
2016 240293/0	A1105A2	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI CARMAGNOLA, CARIGNANO, RACCONIGI E CARAMAGNA PIEMONTE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LA MARCA DELLE DUE PROVINCE: UN TERRITORIO CARDINE NEL RAPPORTO TRA LA CITTA', IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E IL PAESAGGIO RURALE" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	+306.796,32	+306.796,32	+0,00
2016 240295/0	A1105A2	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI CARMAGNOLA, CARIGNANO, RACCONIGI E CARAMAGNA PIEMONTE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LA MARCA DELLE DUE PROVINCE: UN TERRITORIO CARDINE NEL RAPPORTO TRA LA CITTA', IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E IL PAESAGGIO RURALE" COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 8 DELLA L.R. 5/2012).	+163.461,68	+163.461,68	+0,00
2016 241191/0	A1105A2	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, L'UNIONE DEL FOSSANESE, IL COMUNE DI FOSSANO E IL COMUNE DI SAVIGLIANO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "CENTRALITA' GEOGRAFICA: UN'OPPORTUNITA' STRATEGICA". COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 8 DELLA L.R. 5/2014).	-163.461,68	-163.461,68	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

Allegato B)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 199150/0	A1105A1	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI	+750.000,00	+0,00	+0,00
2016 256644/0	A1507A2	PAR FSC 2007-2013 ASSE IV "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE" - LINEA "SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI". CONTRIBUTI ALLE A.T.C. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEI PROGETTI "OVER SESSANTACINQUE" E "HOUSING SOCIALE" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	-750.000,00	+0,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

Allegato C)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2017	2018
199150/0	A1105A1	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI	-750.000,00	
256644/0	A1507A2	PAR FSC 2007-2013 ASSE IV "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE" - LINEA "SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI". CONTRIBUTI ALLE A.T.C. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEI PROGETTI "OVER SESSANTACINQUE" E "HOUSING SOCIALE" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	+750.000,00	
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 6-3724
Modifica della D.G.R. n. 1 - 2498 del 24 novembre 2015 "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011" in attuazione della Delibera n. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12 luglio 2016 la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per il Piemonte - e adempimenti conseguenti.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che, con D.G.R. n. 1 – 2498 del 24 novembre 2015 è stato effettuato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011";

atteso che, con Delibera n. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12 luglio 2016 la Corte dei Conti – Sezione di Controllo per il Piemonte, nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2015, ha evidenziato che il risultato di amministrazione all'1 gennaio 2015 risultante dal riaccertamento straordinario di cui alla citata D.G.R. n. 1 – 2498 del 24 novembre 2015 debba essere rideterminato;

dato atto che, in relazione a quanto sopra occorre ripristinare:
- i residui attivi cancellati, dettagliati nell'allegato 1) per Euro 677.895.462,11, in quanto "*…crediti di dubbia e difficile esazione"* (pagine 52 e 57 – volume I – della relazione unita alla Delibera n. 92/2016/SRCPIE/PARI);
- i residui passivi cancellati, dettagliati nell'allegato 2) per Euro 32.150.019,58, in quanto "*…derivanti da impegni regolarmente assunti*" (pagina 48 – volume I – della relazione unita alla Delibera n. 92/2016/SRCPIE/PARI);

dato altresì atto che, sempre "*…ai fini della determinazione del maggior disavanzo da riaccertamento, vanno esclusi anche le voci Fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino di euro 57.971.163,00 e Fondo rischi per sentenza Corte Costituzionale n. 188/2015 - Trasferimenti alle Province di euro 49.832.079,34*" (pagine 14 e 65 – volume I – della relazione unita alla Delibera n. 92/2016/SRCPIE/PARI);

constatato che per recepire i rilievi sopra indicati occorre apportare le conseguenti variazioni e integrazioni ad atti e provvedimenti già adottati dal Consiglio regionale e dalla Giunta regionale;

visto il verbale n. 16 del 25/7/2016 del Collegio dei Revisori dei conti;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime

delibera

-di disporre la modifica della ricognizione straordinaria dei residui attivi e passivi di cui alla D.G.R. n. 1 – 2498 del 24 novembre 2015 nel seguente modo:
- ripristinando i residui attivi, elencati nell'allegato 1) alla presente deliberazione, per Euro 677.895.462,11 e i residui passivi elencati nell'allegato 2) alla presente deliberazione per Euro 32.150.019,58;

- cancellando dalla determinazione del maggior disavanzo da riaccertamento le voci Fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino di euro 57.971.163,00 e Fondo rischi per sentenza Corte Costituzionale n. 188/2015 - Trasferimenti alle Province di euro 49.832.079,34";
- incrementando il Fondo crediti di dubbia esigibilità per Euro 677.895.462,11, pari alla somma dei residui attivi di dubbia e difficile esazione ripristinati;

-di variare, per recepire le modifiche sopra riportate, gli stanziamenti del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, come dettagliato nell'allegato 3);

-di dare atto che, in relazione alle modifiche apportate dalla presente deliberazione, il maggior disavanzo di amministrazione derivante dalla ricognizione straordinaria è rideterminato in Euro 2.077.328.716,85;

-di riapprovare, in sostituzione di quello approvato con la richiamata D.G.R. n. 1 – 2498 del 24 novembre 2015, il prospetto n. 5/2 "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui" (allegato 4 alla presente deliberazione);

-di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere b) ed e) della Legge regionale 1 dicembre 2015, n. 25 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014" i fondi rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino di Euro 57.971.163,00 e per sentenza Corte Costituzionale n. 188/2015 - Trasferimenti alle Province di Euro 49.832.079,34", eliminati con la presente deliberazione dalla ricognizione straordinaria dei residui attivi e passivi, sono riferibili al disavanzo dell'esercizio finanziario 2014 e che può essere ripianato ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. 78/2015, così come modificato dall'art. 1, comma 691, della Legge 208/2015, in 10 esercizi in quote costanti;

-di dar mandato agli uffici di recepire nelle scritture contabili e nell'emendamento al disegno di legge sul rendiconto generale 2015 le modifiche disposte con il presente provvedimento;

-di trasmettere la presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 118/2011, al Consiglio regionale per l'adozione degli atti previsti dal successivo comma 15 del medesimo articolo al fine di disporre le conseguenti modifiche alle DCR 118-45441 del 22.12.2015 "Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 come rilevato dal rendiconto generale per l'anno finanziario 2014, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78", DCR 119-45412 del 22.12.2015 "Piano di rientro dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118" e DCR 121-46075 del 29.12.2015 "Modifica delle deliberazioni del Consiglio regionale n. 118-45411 e n. 119-45412 del 22 dicembre 2015 inerenti i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggior disavanzo al 1° gennaio 2015";

-di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Elenco dei residui attivi ripristinati a seguito della Delibera della Corte dei Conti n. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12.07.2016

Capitolo	Anno Accert.	Numero Accert.	Oggetto	Consistenza residui attivi risultante dalla D.G.R. 1-2498 del 24.11.2015	Residui attivi ripristinati	Nuova consistenza derivante dal ripristino dei residui
38735	2005	956	CONVENZIONE FRA LA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI DEL PIEMONTE, LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO E LA REGIONE PIEMONTE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO E DEL PARCO DI RACCONIGI.	-	140.000,00	140.000,00
34655	2005	1226	REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO 129.114,22 ASSEGNATO CON DETERMINAZIONE N. 291 DEL 05/09/2000 ALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL MUSEO MARENGO IN OCCASIONE DELLE MANIFESTAZIONI "MARENGO 2000".	-	103.291,37	103.291,37
38615	2005	1393	AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE IN PROPRIETA', ALLA COOPERATIVA EDILIZIA "EDIFICATRICE UNO", DEL PATRIMONIO REALIZZATO NEL COMUNE DI NOVARA - VIA MONTE SAN GABRIELE 42/44.COD.INTERV.N. 21(3871). ART. 18 LEGGE 17.02.1992 N. 179 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. QUO	-	119.831,31	119.831,31
33935	2006	52	COMUNE DI GARESSI PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI "INBUCATORE PER L' INSEDIAMENTO DI IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI QUOTA FERS DET. 315 DEL 26/10/2005	-	1.461.802,10	1.461.802,10
33875	2006	53	COMUNE DI GARESSIO PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI INCUBATORE PER L'INSEDIAMENTO DI IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI QUOTA STATO DET 315 DEL 26/10/2005	-	1.217.960,54	1.217.960,54
34655	2006	54	COMUNE DI GARESSIO PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI INBUCATORE PER L'INSEDIAMENTO DI IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI QUOTA REGIONE DET 315 DEL 26/10/2005	-	438.415,90	438.415,90
34655	2006	970	CONTRATTO DI SUBLOCAZIONE ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (A.R.P.A.) AVENTE PER OGGETTO PARTE DELL'IMMOBILE SITO IN TORINO, VIA PISANO N. 6. INTROITO SUBLOCAZIONE PERIODO 1/1/2004-31/12/2006	-	147.802,83	147.802,83
30195	2007	155	I.P.L.A SPA - CANONE DI CONCESSIONE PERIODO 2 ANNI - 2006-2007 NOTA PROT 2898/10.002 DEL 2/2/07	-	103.773,46	103.773,46
30195	2008	881	IPLA SPA - LOCAZIONE DI FONDI RUSTICI CON I SOVRASTANTI FABBRICATI RURALI E CIVILI SITI IN TORINO - TENUTA SPAZZACAMINI NOTA PROT 44816/DA0709 DEL 22/9/08 - REP. 4418/00	-	177.358,00	177.358,00
38615	2008	929	COOPERATIVA GIUSEPPE DI VITTORIO INTERVENTO IN CIRIE' COD..708,708/1A E 1028. QUANTIFICAZIONE IMPORTI DA RESTITUIRE PER L'ULTERIORE CESSIONE IN PROPRIETA' INDIVIDUALE AI SOCI CHE NE HANNO GIA' OTTENUTO L'ASSEGNAZIONE IN USO E GODIMENTO. LEGGE 17 FEBBRAIO	-	150.227,27	150.227,27
38615	2008	1024	AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE IN PROPRIETA', ALLA COOPERATIVA "GIUSEPPE DI VITTORIO", DEL PATRIMONIO REALIZZATO NEL COMUNE DI CIRIE' - COD. INTERV. N. 708,708/1A E 1028. - ART. 18 LEGGE 17.2.1992 N. 179 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. QUOTA REGIONALE	-	269.924,36	269.924,36
38615	2009	344	RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COOPERATIVA "GIUSEPPE DI VITTORIO" ALLA CESSIONE IN PROPRIETA' AI SOCI ASSEGNATARI DELL'INTERVENTO COSTRUTTIVO REALIZZATO IN BEINASCO - VIA A. DE GASPERI N. 1 E 3 - COD. INTERVENTO N. 196. ART. 18 LEGGE 17.02.1992 N. 179 E	-	112.467,65	112.467,65
36230	2009	1114	RESTITUZIONE DA FINPIEMONTE SPA DI FONDI EROGATI AI SENSI DEL REG. CEE N. 2082/93.LETTERA PROT. 771/DB0900 DEL 14.01.2010. DEL	-	79.477.388,08	79.477.388,08
33695	2010	972	L.R. 63/95. REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE E DEL FINANZIAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ASSEGNATI ALL'OPERATORE CONSORZIO ALEX (CODICE OPERATORE D7569). DIRETTIVA OCCUPATI. ANNO 2001 FSE	-	153.304,01	153.304,01
33755	2010	973	L.R. 63/95. REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE E DEL FINANZIAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ASSEGNATI ALL'OPERATORE CONSORZIO ALEX (CODICE OPERATORE D7569). DIRETTIVA OCCUPATI. ANNO 2001 FR	-	149.897,26	149.897,26
34655	2010	1064	LEGGE REGIONALE N. 1/2000. REVOCA DEL CONTRIBUTO COMPLESSIVO DI EURO 516.456,90 CONCESSO A FAVORE DEL COMUNE DI ALESSANDRIA CON D.D. N. 681 DEL 21.12.2000 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO MOVICENTRO - NODO D'INTERSCAMBIO PASSEGGERI. RESTITUZIO	-	516.456,90	516.456,90
33695	2010	1138	L.R. 63/95. REVOCA DEI CONTRIBUTI INDEBITAMENTE EROGATI ALL'OPERATORE CONSORZIO GIOVANI 2000, (CODICE OPERATORE D5749) AFFERENTI A CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE. DIRETTIVE: OCCUPATI ANNO 2001, E FORMAZIONE CONTINUA EX L.236/99 ANNO 2000. ACCERTAMENTO	-	235.233,76	235.233,76
33755	2010	1139	L.R. 63/95. REVOCA DEI CONTRIBUTI INDEBITAMENTE EROGATI ALL'OPERATORE CONSORZIO GIOVANI 2000, (CODICE OPERATORE D5749) AFFERENTI A CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE. DIRETTIVE: OCCUPATI ANNO 2001, E FORMAZIONE CONTINUA EX L.236/99 ANNO 2000. ACCERTAMENTO	-	230.006,34	230.006,34
36230	2010	1333	LETTERA PROT. BCR/BCR/10/999 DEL 28.07.2010 FINPIEMONTE	-	118.300.000,00	118.300.000,00
38615	2011	611	COOPERATIVA "G. DI VITTORIO" INTERVENTO IN RIVOLI - COD. 353 -. QUANTIFICAZIONE IMPORTI DA RESTITUIRE PER L'ULTERIORE CESSIONE IN PROPRIETA' INDIVIDUALE AI SOCI CHE NE HANNO GIA' OTTENUTO L'ASSEGNAZIONE IN USO E GODIMENTO. LEGGE 17 FEBBRAIO 1992,N. 179, A	-	135.679,95	135.679,95
38615	2011	958	COOPERATIVA GIUSEPPE DI VITTORIO INTERVENTO IN GRUGLIASCO VIA M.LUTHER KING 71CODICE 192.QUANTIFICAZIONE IMPORTI DA RESTITUIRE PER L'ULTERIORE CESSIONE IN PROPRIETA' INDIV.LE AI SOCI CHE NE HANNO GIA' OTTENUTO L'ASSEGNAZIONE IN USO E GODIMENTO.LEGGE 17 FE	-	123.493,93	123.493,93
37835	2011	1453	INTERVENTO AGEVOLATIVO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO PRECOMPETITIVO (ART. 11 L. 598/94 - D.G.R. N.18-1698 DEL 05/12/05) BANDO 2005: REVOCA DELL'INTERVENTO AGEVOLATIVO CONCESSO ALL'IMPRESA TRUST SRL. ACCERTAMENTO DI EURO 180.278,	-	158.811,13	158.811,13
36230	2011	1563	FINPIEMONTE	-	222.796.462,63	222.796.462,63
36112	2013	1183	RESTITUZIONE RISORSE NON SPESE DALLE PROVINCE PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO, A FAVORE DI COLLABORATORI A PROGETTO. IMPEGNO RISORSE CAPITOLO 144232/2013 PER EURO 1.574.960,50.	-	1.095.126,42	1.095.126,42

Elenco dei residui attivi ripristinati a seguito della Delibera della Corte dei Conti n. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12.07.2016

Capitolo	Anno Accert.	Numero Accert.	Oggetto	Consistenza residui attivi risultante dalla D.G.R. 1-2498 del 24.11.2015	Residui attivi ripristinati	Nuova consistenza derivante dal ripristino dei residui
21285	2014	81	RATA MUTUO	4.531.174,74	1.270.083,86	5.801.258,60
21305	2014	82	RATA MUTUO	-	6.287.953,46	6.287.953,46
21345	2014	83	RATA MUTUO	-	14.364.207,32	14.364.207,32
21405	2014	85	RATA MUTUO	-	127.000,00	127.000,00
24215	2014	88	RATA MUTUO	-	2.998.103,82	2.998.103,82
39580	2014	131	MAGAGNATO LUCA DET. 105 DEL 4/2/2010 BUONO CASA 2004 - QUOTA INTERESSI 2014 NOTA PROT. 1354/DB0803 DEL 16/1/2014	-	100,52	100,52
39580	2014	144	MAZZON LUCA - PROGRAMMA CASA 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012 PROGRAMMA GIOVANI. DET. 334 DEL 5/7/2012 QUOTA INTERESSI 2014 NOTA PROT. 1435/DB0803 DEL 17/1/2014	-	45,18	45,18
39580	2014	149	PISANI PIERO - DET. 18 DEL 19/1/2012 PROGRAMMA CASA 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012 PROGRAMMA GIOVANI - QUOTA INTERESSI 2014 NOTA PROT. 1456/DB0803 DEL 17/1/2014	-	91,36	91,36
39580	2014	158	GAITAN PETRONEL MIHAITA - DET. 595 DEL 26/9/2011 PROGRAMMA CASA 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012 PROGRAMMA GIOVANI - QUOTA INTERESSI 2014 - NOTA PROT. 1423/DB0803 DEL 17/1/2014	-	174,54	174,54
39580	2014	160	MAGNATTA MAURIZIO CRISTOFORO DET. 493 DEL 29/7/2010 PROGRAMMA CASA 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012 PROGRAMMA GIOVANI - QUOTA INTERESSI 2014 NOTA PROT. 1432/DB0803 DEL 17/1/2014	-	171,21	171,21
39580	2014	177	PEYRONEL SONIA - DET. 383 DEL 10/6/2011 PROGRAMMA CASA 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012 PROGRAMMA GIOVANI - QUOTA INTERESSI 2014 NOTA PROT. 1454/DB0803 DEL 17/1/2014	-	62,37	62,37
39580	2014	181	MASTROIANNI DOMINIQUE - DET. 322 DEL 18/5/2010 BUONO CASA 2004 - QUOTA INTERESSI 2014 NOTA PROT. 1358/DB0803 DEL 16/1/2014	-	218,38	218,38
34655	2014	249	D.G.R. N. 37-11442 DEL 18/05/2009 - D.D. N. 558/2011 - REVOCA DEL BENEFICIO E RESTITUZIONE ALLA REGIONE PIEMONTE DELLA SOMMA DI EURO 330,45 DA PARTE DEL COMUNE DI STRAMBINO (TO). LA SOMMA COSTITUISCE ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L'ANNO 2014 SUL CAPITOLO 34	-	330,45	330,45
27257	2014	271	RETTIFICA DD N. 59 DELL'11.3.2014.	274.835,40	22.862,67	297.698,07
23840	2014	399	PAR FSC 2007-2013. D.G.R. N. 22-7289 DEL 24 MARZO 2014. APPROVAZIONE BANDO DI FINANZIAMENTO RIVOLTO ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE DEL PIEMONTE PER PROGETTI FINALIZZATI A MIGLIORARE L'INSERIMENTO NELLA CLASSE E LA DIDATTICA PER BAMBINI CHE, PER L'A.S	-	22.500,00	22.500,00
23875	2014	404	INCARICO DI COLLABORAZIONE A TERMINE DI DURATA BIENNALE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI NELL'AMBITO DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI, ISTITUITO DAL MISE - DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONO	-	46.000,00	46.000,00
24515	2014	424	LEGGE 64/01 - SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE: ACCERTAMENTO DI EURO 33.000,00 SUL CAPITOLO 24515/2014	-	7.140,00	7.140,00
22148	2014	434	PROGETTO CCALPS - INDIZIONE DI UNA PROCEDURA IN ECONOMIA AI SENSI DELL'ART. 125, COMMA 1 LETT.B) E COMMA 11 DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I. PER L'ORGANIZZAZIONE DEL WORKSHOP "SERVICE DESIGN TOOLKIT" NELLE GIORNATE DEL 5-6-7/05/2014. VALORE PRESUNTO A BASE G	-	16,20	16,20
34655	2014	450	RIMBORSO FIP COMMERCIO RATE 2014	54.886,32	8.032,56	62.918,88
28974	2014	565	PROGETTO MED HOMER (CUP J15C12000310007). ACC.TO DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 150,00 DI CUI EURO 112,50 SUL CAP. 28974/14 (QUOTA FESR) ED EURO 37,50 SUL CAP. 22052/14 (FONDI STATALI) E SUCCESSIVO IMPEGNO DEGLI STESSI IMPORTI SUI CAPP. 122072/14 (QUOTA	37,62	74,88	112,50
22052	2014	566	PROGETTO MED HOMER (CUP J15C12000310007). ACC.TO DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 150,00 DI CUI EURO 112,50 SUL CAP. 28974/14 (QUOTA FESR) ED EURO 37,50 SUL CAP. 22052/14 (FONDI STATALI) E SUCCESSIVO IMPEGNO DEGLI STESSI IMPORTI SUI CAPP. 122072/14 (QUOTA	-	24,96	24,96
28937	2014	641	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ALPINE SPACE. PROGETTO SEDALP. ACCERTAMENTO ENTRATA SUL CAP. N. 22044/2014 DELLA SOMMA DI EURO 23.400,00 E SUL CAP. N. 28937/2014 DELLA SOMMA DI EURO 68.350,00 - CUP J17F12000090007.	2.136,43	443,80	2.580,23
22044	2014	642	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ALPINE SPACE. PROGETTO SEDALP. ACCERTAMENTO ENTRATA SUL CAP. N. 22044/2014 DELLA SOMMA DI EURO 23.400,00 E SUL CAP. N. 28937/2014 DELLA SOMMA DI EURO 68.350,00 - CUP J17F12000090007.	-	140,14	140,14
39580	2014	695	PACELLI ALFREDO DET. 98/2013 E DET. 352/2014 RATEIZZAZIONE - PROGRAMMA CASA 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012. PROGRAMMA GIOVANI. QUOTA INTERESSI 2014	-	147,68	147,68
23875	2014	705	RIMBORSI DELLE SPESE DI MISSIONE A FAVORE DEI COLLABORATORI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (CPT). ACCERTAMENTO DI EURO 3.500,00 SUL CAPITOLO 23875/2014 E IMPEGNO DI EURO 3.500,00 SUL CAPITOLO 116819/2014.	-	3.500,00	3.500,00
37240	2014	820	BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2014. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PIEMONTE 2007-2013. ANNUALITA' 2014. INTERVENTI A TITOLARITA' REGIONALE. ACCERTAMENTO ENTRATA QUOTA COMUNITARIA - CAP. 37240/2014, EURO 1.850.000,00.	-	1.125.019,00	1.125.019,00
39580	2014	836	AUTORIZZAZIONE AL RECUPERO COATTIVO DELLE SPESE DI GIUDIZIO E DEGLI INTERESSI LEGALI NEI CONFRONTI DEL SIGNOR CRISTIANO ROSSI. ACCERTAMENTO SUL CAPITOLO N. 39580 DEL BILANCIO 2014. QUOTA CAPITALE, SPESE DI GIUDIZIO,ESPOSTI SUCCESSIVI	-	1.051,79	1.051,79

Elenco dei residui attivi ripristinati a seguito della Delibera della Corte dei Conti n. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12.07.2016

Capitolo	Anno Accert.	Numero Accert.	Oggetto	Consistenza residui attivi risultante dalla D.G.R. 1-2498 del 24.11.2015	Residui attivi ripristinati	Nuova consistenza derivante dal ripristino dei residui
39580	2014	837	AUTORIZZAZIONE AL RECUPERO COATTIVO DELLE SPESE DI GIUDIZIO E DEGLI INTERESSI LEGALI NEI CONFRONTI DEL SIGNOR CRISTIANO ROSSI. ACCERTAMENTO SUL CAPITOLO N. 39580 DEL BILANCIO 2014. QUOTA INTERESSI	-	54,75	54,75
22146	2014	917	SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA MEDIANTE PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO, ART. 125, CO.1 LETT.B) E CO.11 D.LGS 163/06.AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' DENKRAAM BV.ACCERTAMENTO COMPLESSIVO DI EURO 2.500,00 SU CAPP.VARI E RELATIVI IMPEGNI SUI CAPP.DI SPESA DE	-	113,00	113,00
23840	2014	1054	PAR FSC 2007-2013. ASSE VI GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA. APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA E DEI DOCUMENTI DI GARA PER L'INDIZIONE DI GARA INFORMALE RELATIVA ALL'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI DEL PERSONALE DIPE	17.300,00	5.960,00	23.260,00
28974	2014	1114	PROGETTO MED HOMER (CUP J15C12000310007). ACCERTAMENTO DELLA SOMMA DI 412,50 SUL CAP. 28974/14 (QUOTA FESR) E DI 137,50 SUL CAP. 22052/14 (FONDI STATALI) E RISPETTIVI IMPEGNI DI 412,50 SUL CAP. 122072/14 (QUOTA FESR) E DI 137,50 SUL CAP. 122074/14 (FONDI	-	115,00	115,00
22052	2014	1115	PROGETTO MED HOMER (CUP J15C12000310007). ACCERTAMENTO DELLA SOMMA DI 412,50 SUL CAP. 28974/14 (QUOTA FESR) E DI 137,50 SUL CAP. 22052/14 (FONDI STATALI) E RISPETTIVI IMPEGNI DI 412,50 SUL CAP. 122072/14 (QUOTA FESR) E DI 137,50 SUL CAP. 122074/14 (FONDI	-	37,80	37,80
39282	2014	1129	DGR N. 2528 DEL 30 AGOSTO 2011. PROGETTO PER IL SOSTEGNO, LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL PIEMONTE - CARTA CULTURA. ACCERTAMENTO DI EURO 36.514,68 SUL CAP. 39282/2014 QUALE CORRISPETTIVO PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO PIEMONTEIS.	36.514,67	0,01	36.514,68
28476	2014	1135	DIRETTIVA PLURIENNALE SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATA ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE MDL DI CUI ALLA DGR N. 2-7225 DELL'11/03/201 E DGR N. 25 - 429 DEL 13/10/2014 - PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE PER L'A.F. 2014/15 TRASFERIMENTO RISORS	-	7.409.774,44	7.409.774,44
24620	2014	1136	DIRETTIVA PLURIENNALE SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATA ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE MDL DI CUI ALLA DGR N. 2-7225 DELL'11/03/201 E DGR N. 25 - 429 DEL 13/10/2014 - PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE PER L'A.F. 2014/15 TRASFERIMENTO RISORS	-	8.750.000,00	8.750.000,00
37835	2014	1328	INTERVENTO AGEVOLATIVO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO PRECOMPETITIVO (ART. 11 L. 598/94 - D.G.R. N. 63-13094/2004) BANDO 2004: REVOCA DELL'INTERVENTO AGEVOLATIVO CONCESSO A SACOPLAST SRL. ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA DI EURO 570.848	-	451.009,18	451.009,18
39580	2014	1329	INTERVENTO AGEVOLATIVO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO PRECOMPETITIVO (ART. 11 L. 598/94 - D.G.R. N. 63-13094/2004) BANDO 2004: REVOCA DELL'INTERVENTO AGEVOLATIVO CONCESSO A SACOPLAST SRL. ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA DI EURO 570.848	-	119.839,34	119.839,34
23875	2014	1330	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL GRUPPO DI LAVORO IN MATERIA DI BILANCIO SOCIALE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TORINO E LA REGIONE PIEMONTE PER UNA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIO	-	6.344,00	6.344,00
24575	2014	1331	LEGGE 388/2000 - ART. 148. PROGRAMMA "TUTELA DEI DIRITTI E CONSAPEVOLEZZA DELLE SCELTE". INTERVENTO N. 2 "UNA BUONA OCCASIONE". REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA SULLE CAUSE E SUGLI EFFETTI DELLO SPRECO ALIMENTARE RIVOLTA AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SE	-	1.160,00	1.160,00
39580	2014	1444	INTERREG IV C	-	0,02	0,02
23840	2014	1486	FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PREVISTI NEL P.A.R. FSC 2007/2013. A.P.Q. SISTEMA AUTOSTRADALE. ACCERTAMENTO DI ENTRATA SUL CAPITOLO 23840/2014 E IMPEGNO DELLA SOMMA DI 25.125.916,00= SUL CAP. DI SPESA N. 288378/2014 GIA PRENOTATA CON D.D. N. 255/2012. IMPEGN	-	25.125.916,00	25.125.916,00
28982	2014	1503	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA ALTAMENTE QUALIFICATA CON PROFILO TECNICO NELL'AMBITO DEL PROGETTO EUROPEO "2020TOGETHER". AFFIDAMENTO INCARICO ALL'ARCH. LUISA ABRIGO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO. IMPEGNI E ACCERTAMENTI SU CAPITOLI VARI.	-	0,15	0,15
37475	2014	1535	RIACCERTMENTO STRAORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI. LETTERA PROT. 18421 DEL 19/05/2015.	4.926.819,71	15.924.927,07	20.851.746,78
36230	2014	1537	RESTITUZIONE DA FINPIEMONTE. LETTERA PROT. BCR/SCA/15-18938 DEL 22/05/2015. BILANCIO FINPIEMONTE SPA DATI AL 31/12/2014.	-	166.000.000,00	166.000.000,00
			TOTALE RESIDUI ATTIVI RIPRISTINATI		**677.895.462,11**	

REGIONE PIEMONTE

Allegato 2

Elenco dei residui passivi ripristinati a seguito della
Delibera della Corte dei Conti n. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12.07.2016

Capitolo	Anno Impegno	Numero Impegno	Oggetto	**Consistenza residui passivi risultante dalla D.G.R. 1-2498 del 24.11.2015**	**Residui passivi ripristinati**	**Nuova consistenza derivante dal ripristino dei residui**
192946	2014	418	QUOTE AMMORTAMENTO MUTUI REGIONALI	-	237.587,16	237.587,16
193221	2014	437	QUOTE AMMORTAMENTO MUTUI REGIONALI	-	458.403,01	458.403,01
193276	2014	438	QUOTE AMMORTAMENTO MUTUI REGIONALI	-	2.598.649,05	2.598.649,05
370256	2014	499	QUOTE AMMORTAMENTO MUTUI REGIONALI	9.277.602,18	14.719.765,29	23.997.367,47
116101	2014	525	TRASFERIMENTO CONSIGLIO REGIONALE	-	1.409.200,00	1.409.200,00
133425	2014	528	TRASFERIMENTO FONDI	5.735.071,93	3.876.415,07	9.611.487,00
168047	2014	529	TRASFERIMENTO FONDI	-	100.000,00	100.000,00
147624	2014	2553	DIRETTIVA PLURIENNALE SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATA ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE MDL DI CUI ALLA DGR N. 2-7225 DELL'11/03/201 E DGR N. 25 - 429 DEL 13/10/2014 - PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE PER L'A.F. 2014/15 TRASFERIMENTO RISORS	-	8.750.000,00	8.750.000,00
				15.012.674,11	32.150.019,58	47.162.693,69

Allegato 3

ENTRATA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2015 22/0	A1102A	QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO CON R.S.R. (D.LGS. N.118/2011)	+570.092.219,77	+0,00	+0,00
2015 21285/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 15 DEL DECRETO LEGISLATIVO 422/1997)	+0,00	+0,00	+1.270.083,86
2015 21305/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DEI TRASPORTI LOCALI (LEGGE 194/98)	+0,00	+0,00	+6.287.953,46
2015 21345/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE RIGUARDANTI LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN SERVIZIO DA OLTRE QUINDICI ANNI, NONCHE' ALL'ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO A TRAZIONE ELETTRICA (ART. 2, COMMA 5 DELLA LEGGE 194/98)	+0,00	+0,00	+14.364.207,32
2015 21405/0	A1102A	TRASFERIMENTO DI FONDI DALLO STATO PER IL PAGAMENTO DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO STIPULATO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 4 DELL'ORDINANZA N. 2477 DEL 19 NOVEMBRE 1996 , DELL'ORDINANZA N. 2638 DEL 5 SETTEMBRE 1997 E DELL'ORDINANZA 2858 DEL 1 OTTOBRE 1998	+0,00	+0,00	+127.000,00
2015 22044/0	A1102A	TRASFERIMENTO DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "SEDALP", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE(REG.CE N.1083/2006) - FONDI STATALI	+0,00	+0,00	+140,14
2015 22052/0	A1102A	TRASFERIMENTO DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "HOMER", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA MED - QUOTA STATALE	+0,00	+0,00	+62,76
2015 22146/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "CLUSTRAT" (REG. CE N.1083/2006) - QUOTA STATALE	+0,00	+0,00	+113,00
2015 22148/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "CCALPS" (REG. CE N.1083/2006) - QUOTA STATALE	+0,00	+0,00	+16,20

ENTRATA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2015 23840/0	A1102A	SOMME ASSEGNATE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DELLE POLITICHE REGIONALI PER IL 2007-2013 - FONDI FAS (DELIBERA CIPE 112/2008)	+0,00	+0,00	+25.154.376,00
2015 23875/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALLO STATO, PER LA COSTITUZIONE DI UN FONDO DI PREMIALITA' PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI REGIONALI "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" (DELIBERE CIPE N.1/2006 E N.19/2008)	+0,00	+0,00	+55.844,00
2015 24215/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER GLI ANNI COMPRESI NEL PERIODO 1994-1996 (LEGGE 18 GIUGNO 1998, N.194).	+0,00	+0,00	+2.998.103,82
2015 24515/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (ART.4, COMMA 2 DEL D.LGS. N.77/2002)	+0,00	+0,00	+7.140,00
2015 24575/0	A1102A	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI (ART. 148, COMMA 1 DELLA LEGGE 388/2000)	+0,00	+0,00	+1.160,00
2015 24620/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA STATALE FONDO DI ROTAZIONE	+0,00	+0,00	+8.750.000,00
2015 27257/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI, DA PARTE DELLO STATO, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PETRARCA - AZIONE DI SISTEMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA - FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI 2007-2013 (DECRETO MINISTERIALE DEL 28 LUGLIO 2011)	+0,00	+0,00	+22.862,67
2015 28476/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA EUROPEA FONDO SOCIALE	+0,00	+0,00	+7.409.774,44
2015 28937/0	A1102A	TRASFERIMENTO DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "SEDALP", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE(REG.CE N.1083/2006) - FONDI COMUNITARI	+0,00	+0,00	+443,80

ENTRATA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2015 28974/0	A1102A	TRSFERIMENTO DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "HOMER", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA MED - QUOTA FESR	+0,00	+0,00	+189,88
2015 28982/0	A1102A	TRASFERIMENTO DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "2020TOGETHER" (REG. CE N.1083/2006) - FONDI COMUNITARI	+0,00	+0,00	+0,15
2015 30195/0	A1102A	REDDITI DI BENI PATRIMONIALI. CAPITOLO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	+0,00	+0,00	+281.131,46
2015 33695/0	A1102A	RESTITUZIONE DI FONDI EROGATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CEE N. 1260/99. QUOTA F.S.E.	+0,00	+0,00	+388.537,77
2015 33755/0	A1102A	RESTITUZIONE DI FONDI EROGATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CEE N. 1260/99. QUOTA PROVENIENTE DAL FONDO DI ROTAZIONE	+0,00	+0,00	+379.903,60
2015 33875/0	A1102A	RESTITUZIONE DI FONDI EROGATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO C.E. 1260/99 OBIETTIVO 2 DOCUP 2000-2006 QUOTA STATALE	+0,00	+0,00	+1.217.960,54
2015 33935/0	A1102A	RESTITUZIONE DI FONDI EROGATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO C.E. 1260/99 OBIETTIVO 2 DOCUP 2000-2006 QUOTA F.E.S.R.	+0,00	+0,00	+1.461.802,10
2015 34655/0	A1102A	RECUPERO DI SPESE E DI ONERI A CARICO DI ALTRI ENTI ED ISTITUZIONI	+0,00	+0,00	+1.214.330,01
2015 36112/0	A1102A	RECUPERO DI FONDI STATALI, ASSEGNATI ALLE PROVINCE E NON UTILIZZATI, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DI REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE DEI COLLABORATORI A PROGETTO (ART.1, COMMA 1156, LETT.D) DELLA LEGGE 296/2006)	+0,00	+0,00	+1.095.126,42
2015 36230/0	A1102A	RESTITUZIONE DA FINPIEMONTE S.P.A DI FONDI EROGATI AI SENSI DEL REG. CEE N.2082/93	+0,00	+0,00	+586.573.850,71
2015 37240/0	A1102A	TRASFERIMENTO DI FONDI, PER CONTO DELLO STATO E DELLA COMUNITA' EUROPEA, DALL'ORGANISMO PAGATORE ARPEA PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI A TITOLARITA' REGIONALE PREVISTI DAL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 RELATIVI ALLA PROMOZIONE ED ADEGUAMENTO DEI TERRITORI RURALI E AIUTI AL SETTORE FORESTALE (REG. CE 1698/2005)	+0,00	+0,00	+1.125.019,00
2015 37475/0	A1102A	RECUPERO DI SOMME EROGATE AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	+0,00	+0,00	+15.924.927,07

ENTRATA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2015 37835/0	A1102A	RECUPERO DI SOMME EROGATE ALLE IMPRESE PER INCENTIVI DELEGATI DALLO STATO ALLA REGIONE E FINANZIATI CON RISORSE STATALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DEL D.LGS 112/98 (ART.20 DELLA L.R. 44/2000)	+0,00	+0,00	+609.820,31
2015 38615/0	A1102A	INTROITO DELLE SOMME VERSATE DALLE COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDIVISA QUALE DIFFERENZA FRA L'AFFITTO RIVALUTATO E LE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI INTEGRATI DELLE QUOTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, NONCHE' QUALE IMPORTO DEGLI AFFITTI RIVALUTATI AL NETTO DELLE QUOTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERCEPITI OLTRE IL PERIODO DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI (ARTICOLO 14 DELLA LEGGE REGIONALE 17 MAGGIO 1976, N.28)	+0,00	+0,00	+911.624,47
2015 38735/0	A1102A	ENTRATE DERIVANTI DA EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO DA DESTINARSI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CULTURALI, OPERE, INTERVENTI O ACQUISIZIONI CONCERNENTI IL PATRIMONIO CULTURALE REALIZZATE DALLA REGIONE PIEMONTE O DA ALTRI SOGGETTI ED ENTI OPERANTI IN AMBITO CULTURALE	+0,00	+0,00	+140.000,00
2015 39282/0	A1102A	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE A TITOLO ONEROSO DEL DIRITTO DI SFRUTTAMENTO DEL MARCHIO E DEL LOGO "PIEMONTELS"(ART.6 DELLA L.R. 5/2012). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	+0,00	+0,00	+0,01
2015 39580/0	A1102A	ENTRATE VARIE ED EVENTUALI	+0,00	+0,00	+121.957,14
Totale ENTRATA			+570.092.219,77	+0,00	+677.895.462,11

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2015 116101/0	A1111A1	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATIA FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE,STUDIE RICERCHE (LEGGI REGIONALI 14 GENNAIO 1977, N.6; 11 AGOSTO 1978, N.496 NOVEMBRE 1978, N.65; 23 GENNAIO 1979, N.3 E 25 AGOSTO 1986, N.36; LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 1988 N.6, L.R. 31 AGOSTO 1988, N.42; LEGGE REGIONALE 59/91)	+0,00	+0,00	+1.409.200,00
2015 133425/0	A1111A1	SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE PER LA BIBLIOTECA ED IN GENERE, DI ECONOMATO,SPESE PER ATTREZZATURE E ARREDAMENTO	+0,00	+0,00	+3.876.415,07
2015 147624/0	A150001	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA STATALE FONDO DI ROTAZIONE	+0,00	+0,00	+8.750.000,00
2015 168047/0	A1102A1	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO E DELLA SUA SEGRETERIA (LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 1981, N.50)	+0,00	+0,00	+100.000,00
2015 192946/0	A1104A1	QUOTE INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DELLE AZIENDE SANITARIE RELATIVI AGLI ANNI 1999 E 2001	+0,00	+0,00	+237.587,16
2015 193221/0	A1104A1	QUOTE INTERESSI PER IL PAGAMENTO DELLE CEDOLE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI PER L'ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI PRECEDENTEMENTE CONTRATTI A CONDIZIONI PIU' ONEROSE DI QUELLE ATTUALI DI MERCATO (ART.35 DELLA L.724/94 E ART.1 DELLA L.R. 35/2001).	+0,00	+0,00	+458.403,01
2015 193276/0	A1104A1	QUOTE INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI A PAREGGIO DEL BILANCIO, IVI COMPRESE LE QUOTE DI PREAMMORTAMENTO.	+0,00	+0,00	+2.598.649,05
2015 196361/0	A1101A1	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (L.R. 7/2001)	-4.349.890,99	-4.349.890,99	+0,00
2015 196364/0	A1101A1	FONDO RISCHI PER SENTENZA CORTE D'APPELLO DI TORINO N.465/10 DEL 12/12/2012 (D.LGS N.118/2011 E S.M.I.)	-57.971.163,00	+0,00	+0,00
2015 196365/0	A1101A1	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CORRENTE (ART.46 DEL D.LGS N.118/2011 E S.M.I.)	+677.895.462,11	+0,00	+0,00
2015 196366/0	A1101A1	FONDO RISCHI PER SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE N.188/2015 - TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE (D.LGS N.118/2011 E S.M.I.)	-45.482.188,35	-1.482.188,35	+0,00

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2015 197396/0	A1101A1	FONDO DI RISERVA DI CASSA (L.R. 7/2001)	+0,00	+5.832.079,34	+0,00
2015 370256/0	A1104A3	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI A PAREGGIO DEL BILANCIO 2005	+0,00	+0,00	+14.719.765,29
Totale SPESA			+570.092.219,77	+0,00	+32.150.019,58
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+645.745.442,53

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		**- 1.264.190.043,82**
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	**981.070.007,57**
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	**14.780.347,91**
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	**668.978.210,21**
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	**861.405.825,63**
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	**418.560,98**
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)	**481.445.122,86**
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		**- 2.519.078.649,94**
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordianrio dei residui (g) :		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		**753.203.300,11**
Fondo residui perenti		**69.236.810,62**
Fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12.12.2012		**-**
Fondo rischi per sentenza Corte Costituzionale n. 188/2015 - Trasferimenti alle Province		**-**
Totale parte accantonata (i)		**822.440.110,73**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)		
Totale parte destinata agli investimenti (m)		
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	**-**	**3.341.518.760,67**
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 (6)	**-**	**3.341.518.760,67**

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 7-3725

Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto l'art. 56, comma 6, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, che prevede che, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione dei debiti pregressi, il funzionario della Regione che adotta provvedimenti che comportino impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanzia pubblica;

vista la D.G.R. n. 2-3512 del 27/06/2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Aggiornamento dell'iscrizione dello stanziamento di cassa mediante prelievo dal Fondo di Riserva di cassa di cui al capitolo di spesa 197396/2016 (art. 48, comma 3 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i)", con la quale si è provveduto all'aggiornamento dello stanziamento di cassa dei capitoli;

considerato che anche la Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 28/CONTR/2010 del 4 giugno 2010 ha avuto modo di affermare che l'amministrazione deve "programmare i pagamenti secondo modalità che consentano di coniugare le aspettative di adempimento nei termini (senza generare ritardi inesorabilmente fonte di responsabilità) con il rispetto dei saldi di cassa imposti dal legislatore";

considerato altresì che, in applicazione alle vigenti normative, le deliberazioni del Consiglio Regionale n. 118-45411 e n. 119-45412 del 22 dicembre 2015 hanno disposto il recupero degli importi che concorrono alla formazione del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 in quote costanti entro il 2044 e che, conseguentemente, i tempi medi di pagamento degli importi liquidati, siano essi a residuo o a competenza, risultano in riduzione solo in corrispondenza alla copertura del disavanzo;

ricordato che gli uffici sono autorizzati ad assumere impegni nei limiti degli stanziamenti di bilancio loro assegnati:

considerata la necessità di fornire in materia uniformi indirizzi agli uffici regionali.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di considerare rispondenti alle verifiche previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, gli impegni ed i conseguenti atti di liquidazione assunti sugli stanziamenti di competenza dei singoli capitoli di bilancio entro il valore indicato nella colonna "Stanziamento di cassa destinato a competenza (F)" del tabulato qui allegato sub 1;
2. di dare atto che, in sede di effettivo pagamento, occorrerà in linea di principio, procedere al pagamento degli atti di liquidazione in ordine cronologico a partire dal meno recente, salvo motivate eccezioni, con ciò determinando, in prospettiva, la riduzione dei residui passivi;
3. di richiedere agli uffici competenti di indicare negli atti che, tranne per transazioni commerciali, per stipendi e relativi contributi, per oneri fiscali e finanziari, i pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
100857	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE (C.C.N.L. PER GLI ANNI 2002 - 2003, COMPARTO DEL PERSONALE DELLE REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI) - QUOTA ASSEGNI FAMILIARI	0,00	0,00	0,00	355.000,00	355.000,00	355.000,00	A10
102263	ONERI PER IL PAGAMENTO DELLE SPESE CONTRATTUALI DEI DIRETTORI REGIONALI (L.R. 23/2008)	0,00	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	A10
102373	SPESE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO, PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE DEL PERSONALE DEGLI UFFICI DI COMUNICAZIONE (L.R. 39/98) - LORDO CO.CO.CO.	0,00	0,00	0,00	564.517,00	564.517,00	564.517,00	A10
102374	SPESE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO, PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE DEL PERSONALE DEGLI UFFICI DI COMUNICAZIONE (L.R. 39/98) - ONERI CO.CO.CO.	0,00	0,00	0,00	135.484,00	135.484,00	135.484,00	A10
102375	SPESE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO, PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE DEL PERSONALE COMANDATO DEGLI UFFICI DI COMUNICAZIONE (L.R. 39/98) - LORDO COMANDATI	0,00	0,00	0,00	94.001,00	94.001,00	94.001,00	A10
102377	SPESE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO, PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE DEL PERSONALE DEGLI UFFICI DI COMUNICAZIONE (L.R. 39/98) - ONERI TI-TD	0,00	0,00	0,00	515.000,00	515.000,00	515.000,00	A10
108021	SPESE RIFERITE AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ART.3 DELLA L.R. N.10/1972)	7.239,28	0,00	7.239,28	70.303,46	81.985,00	74.745,72	A10
112106	SPESE PER ACQUISIZIONE DI BENI DI CONSUMO DI TIPO SANITARIO PER ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.LGS 81/2008	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	A10
129937	SPESE PER SERVIZI DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE E SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA PER ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.LGS. 81/2008	0,00	0,00	0,00	87.223,26	87.223,26	87.223,26	A10
134896	SPESE RELATIVE A PROGETTI INTERREGIONALI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA DELL'INFORMAZIONE	0,00	0,00	0,00	679.679,00	450.000,00	450.000,00	A10
109270	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE	0,00	0,00	0,00	2.125,00	2.125,00	2.125,00	A11
109272	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA STATALE - INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE	0,00	0,00	0,00	375,00	375,00	375,00	A11
110390	ACQUISTO GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI PER IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00	400,00	400,00	400,00	A11
113952	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	0,00	0,00	0,00	391.355,07	0,00	0,00	A11
114165	SPESE PER DIRITTI DI SEGRETERIA E ALTRI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER PRATICHE RELATIVE AD INTERVENTI SU IMMOBILI ED IMPIANTI	0,00	0,00	0,00	3.000,00	1.750,00	1.750,00	A11
115229	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTOCONTI PUBBLICI TERRITORIALI (DELIBERA CIPE N 1/2006 E 19/2008)	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	A11
127540	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - SPESE PER MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	0,00	0,00	0,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	A11
127542	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA STATALE - SPESE PER MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	0,00	0,00	0,00	300,00	300,00	300,00	A11
127550	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	0,00	0,00	0,00	6.250,00	6.250,00	6.250,00	A11
132754	SPESE PER ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON-LINE	0,00	0,00	0,00	19.541,18	19.541,18	19.541,18	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
133591	SPESE RIPETIBILI E DI GESTIONE DI CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI - SPESE PER SERVIZI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	A11
134960	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER SERVIZI INFORMATICI A SUPPORTO DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	0,00	0,00	0,00	269.821,00	93.750,00	93.750,00	A11
136277	SPESE PER RISARCIMENTI	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	A11
136620	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - SPESE PER SERVIZI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	5.015,00	5.015,00	5.015,00	A11
136622	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA STATALE - SPESE PER ALTRI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	885,00	885,00	885,00	A11
195793	SPESE PER LA RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI INTROITATI IN ANNI PREGRESSI (ART.14 L.R. 6/2016)	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	A11
211004	SPESE PER L'ACQUISTO DI ARREDI	0,00	0,00	0,00	17.245.673,46	7.200.000,00	7.200.000,00	A11
222757	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI A COMUNI, LORO CONSORZI E COMUNITA' MONTANE NELLA SPESA PER LA COSTRUZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO ED IL POTENZIAMENTO DEGLI ACQUEDOTTI, DELLE FOGNATURE	0,00	0,00	0,00	1.527.071,43	1.527.071,43	1.527.071,43	A11
296958	PRESTAZIONE DI GARANZIA FIDEIUSSORIA AL MUTUO QUINDICENNALE PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STADIO FILADELFIA	0,00	0,00	0,00	275.000,00	275.000,00	275.000,00	A11
100010	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA, DI MISSIONE E DI FINE MANDATO AI COMPONENTI IL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGE 12 DICEMBRE 1966, N.1078 E ARTI COLI 1, 2 E 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10; LEGGE REGIONALE 20 GIUGNO 1977, N.33, LEGGI REGIONALI 2 APRILE 1979, N.14,30 DICEMBRE 1981, N.57, 23 GENNAIO 1984, N.9 E LEGGI REGIONALI 23 GEN NAIO 1986, N.3, 4 E 5, LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 1986 N.57, 10 NOVEMBRE 1987 N.56 ; L.R. 15/95; L.R. 27/95; L.R.9/99)	4.022.217,00	1.246.887,27	2.775.329,73	14.812.136,00	16.823.244,50	14.047.914,77	A11
100065	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	6.000,00	0,00	6.000,00	5.500,00	8.500,00	2.500,00	A11
100120	SOMME DA TRASFERIRE AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI CHE HANNO ACCETTATO DI TRASMETTERE MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI (ART. 4, COMMA 5 DELLA LEGGE 28/2000)	0,00	0,00	0,00	185.798,28	111.478,97	111.478,97	A11
100176	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (LEGGI REGIONALI10 NOVEMBRE 1972, N.12, 9 DICEMBRE 1980,N.78, 8 GIUGNO 1981, N.20, 17 NOVEMBRE 1986 N.51, 9 GIUGNO 1997, N.28)	3.321.000,00	1.029.510,00	2.291.490,00	2.642.472,00	4.302.972,00	2.011.482,00	A11
100231	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10)	1.776.164,72	0,00	1.776.164,72	1.500.000,00	3.276.164,72	1.500.000,00	A11
100396	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUN TA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10)	153.341,20	0,00	153.341,20	140.606,00	182.125,33	28.784,13	A11
100801	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	9.000.000,00	2.790.000,00	6.210.000,00	19.194.822,00	23.694.822,00	17.484.822,00	A11
100856	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE (C.C.N.L. PER GLI ANNI 2002 - 2003, COMPARTO DEL PERSONALE DELLE REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI)	3.869.502,30	0,00	3.869.502,30	67.770.000,00	71.639.502,30	67.770.000,00	A11
100858	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE "CATEGORIE" TRANSITATO DALLE PROVINCE AI SENSI DELLA L.R. N.23/2015	0,00	0,00	0,00	22.870.000,00	22.870.000,00	22.870.000,00	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
100860	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE "CATEGORIE" TRANSITATO DALLE COMUNITA' MONTANE AI SENSI DELLA L.R. N.11/2012	0,00	0,00	0,00	1.326.650,00	1.326.650,00	1.326.650,00	A11
100911	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENTE (C.C.N.L. PER GLI ANNI 2002 - 2003, COMPARTO DEL PERSONALE DELLE REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI)	614.136,23	0,00	614.136,23	9.600.000,00	10.214.136,23	9.600.000,00	A11
100913	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENTE TRANSITATO DALLE PROVINCE AI SENSI DELLA L.R. N.23/2015	0,00	0,00	0,00	1.530.000,00	1.530.000,00	1.530.000,00	A11
101306	SPESE PER IL PERSONALE A SEGUITO DEGLI INTERVENTI NELLE ZONE COLPITE DALL'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1994 (ARTICOLO 9 DEL D.L. 646/94 CONVERTITO NELLA LEGGE 22/94)	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	A11
101757	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEI TRATTAMENTI ACCESSORI PER IL PERSONALE REGIONALE (C.C.N.L. PER GLI ANNI 2002 - 2003, COMPARTO DEL PERSONALE DELLE REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI)	372.535,84	0,00	372.535,84	15.200.000,00	15.572.535,84	15.200.000,00	A11
101812	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER IL PERSONALE DIRIGENTE REGIONALE (C.C.N.L. PER GLI ANNI 2002 - 2003, COMPARTO DEL PERSONALE DELLE REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI)	3.218,93	0,00	3.218,93	2.600.000,00	2.603.218,93	2.600.000,00	A11
102262	ONERI PER IL PAGAMENTO DELLE SPESE CONTRATTUALI DEI DIRETTORI REGIONALI (L.R. 23/2008).	147.919,71	0,00	147.919,71	2.000.000,00	2.147.919,71	2.000.000,00	A11
102317	SPESE, COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI, PER IL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO (ESCLUSO QUELLO ASSUNTO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 22/74, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 14, SECONDO COMMA DELLA L.R. 74/79 E AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 2/92, COSI' COME MODIFICATO DALLA L.R. 65/94)	668.755,90	0,00	668.755,90	446.475,00	1.115.230,90	446.475,00	A11
102372	SPESE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO, PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE DEL PERSONALE, COMPRESO QUELLO COMANDATO, DEGLI UFFICI DI COMUNICAZIONE (L.R. 39/98)	179.553,70	0,00	179.553,70	2.190.998,00	2.370.551,70	2.190.998,00	A11
102537	SPESE PER IL PERSONALE NON DI RUOLO, NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI OD AL MIGLIORAMENTO DI QUELLI ESISTENTI (ART.3 DELLA LEGGE REGIONALE 7 GIUGNO 1989, N.34).	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	A11
103886	ONERI RIFLESSI, A CARICO DELLA REGIONE PER IL PERSONALE (C.C.N.L. PER GLI ANNI 2002 - 2003, COMPARTO DEL PERSONALE DELLE REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI)	3.742.929,00	0,00	3.742.929,00	21.500.000,00	25.242.929,00	21.500.000,00	A11
103888	ONERI RIFLESSI, A CARICO DELLA REGIONE, PER IL PERSONALE "CATEGORIE" TRANSITATO DALLE PROVINCE AI SENSI DELLA L.R. N.23/2015	0,00	0,00	0,00	6.123.000,00	6.123.000,00	6.123.000,00	A11
103890	ONERI RIFLESSI, A CARICO DELLA REGIONE, PER IL PERSONALE "CATEGORIE" TRANSITATO DALLE COMUNITA' MONTANE AI SENSI DELLA L.R. N.11/2012	0,00	0,00	0,00	360.584,00	360.584,00	360.584,00	A11
103941	ONERI RIFLESSI, A CARICO DELLA REGIONE PER IL PERSONALE DIRIGENTE (C.C.N.L. PER GLI ANNI 2002 - 2003, COMPARTO DEL PERSONALE DELLE REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI)	534.224,77	0,00	534.224,77	3.200.000,00	3.734.224,77	3.200.000,00	A11
103943	ONERI RIFLESSI, A CARICO DELLA REGIONE, PER IL PERSONALE DIRIGENTE TRANSITATO DALLE PROVINCE AI SENSI DELLA L.R. N.23/2015	0,00	0,00	0,00	415.854,00	415.854,00	415.854,00	A11
103996	VERSAMENTO CONTRIBUTI INPS LEGGE 335/95	9.923,44	0,00	9.923,44	600.000,00	609.923,44	600.000,00	A11
104391	SPESE PER LA OMOGENEIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE REGIONALE (LEGGE REGIONALE 27 MAGGIO 1980, N.64)	2.132,61	0,00	2.132,61	1.700.000,00	1.702.132,61	1.700.000,00	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
104786	REIMPOSTAZIONE DI FONDI RELATIVI AL TRATTAMENTO ACCESSORIO, ANNI PRECEDENTI, AL FINE DELLA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA DIRIGENZIALE (ART.17 DEL CCNL 23/12/1999)	13.006,47	0,00	13.006,47	2.300.000,00	2.313.006,47	2.300.000,00	A11
105801	SPESE PER LE INIZIATIVE TESE AD ASSICURARE LE PARI OPPORTUNITA'(C.C.N.L. PER GLI ANNI 2002 - 2003, COMPARTO DEL PERSONALE DELLE REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI)	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	A11
105856	INTERVENTI PER L'ASSISTENZA AL PERSONALE COMPRESE LE ATTIVITA' SOCIALI, CULTURALI E RICREATIVE (ARTICOLO 33 DEL D.P.R. 10 GENNAIO 1957, N.3 E RELATIVE LEGGI DI ATTUAZIONE E LEGGE REGIONALE 7 GIUGNO 1989, N. 34)	0,00	0,00	0,00	82.000,00	82.000,00	82.000,00	A11
105911	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE DEL CIRCOLO DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE.	0,00	0,00	0,00	256.000,00	256.000,00	256.000,00	A11
106601	INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI REGIONALI. SPESE PER L'ACQUISTO DI METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI, PARTECIPAZIONI O CONTRIBUTI A SPERIMENTAZIONI E STUDI, PROGETTAZIONE, ISTITUZIONE, SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' FORMATIVE INTERNE, PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI REGIONALI A CORSI, CONVEGNI DI STUDI,SEMINARI ED ALTRE INIZIATIVE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE,ANCHE ORGANIZZATE DA ENTI ESTERNI (C.C.N.L. PER GLI ANNI 1998-2001, COMPARTO DEL PERSONALE DELLE REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI).	5.998,20	0,00	5.998,20	1.066.201,10	1.072.199,30	1.066.201,10	A11
106603	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	2.595,00	0,00	2.595,00	4.550,00	6.055,00	3.460,00	A11
106941	SPESE CONNESSE AI SERVIZI DI MENSA PER IL PERSONALE REGIONALE (C.C.N.L. PER GLI ANNI 2002/2003). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	0,00	0,00	0,00	4.088.217,59	4.088.217,59	4.088.217,59	A11
107281	SPESE INERENTI LE PROCEDURE CONCORSUALI (CANCELLERIA, AFFITTO LOCALI, GETTONI COMPONENTI COMMISSIONI GIUDICATRICI E COMITATO DI VIGILANZA, ECC.)	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	A11
107621	SPESE PER GLI ACCERTAMENTI SANITARI (ARTICOLI 5 E 6 DELLA LEGGE 10 MAGGIO 1970, N.300)	0,00	0,00	0,00	7.609,43	6.087,54	6.087,54	A11
108016	INDENNITA'DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE, COMPRESE LE INDENNITA' CHILOMETRICHE, PER LE TRASFERTE DEL PERSONALE (LEGGE 26 LUGLIO 1978, N.417 , LEGGE REGIONALE N.15/95 E LEGGE REGIONALE 10/72)	52.828,74	0,00	52.828,74	1.519.311,10	1.572.139,84	1.519.311,10	A11
108798	RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DI ASSEGNI DI CARATTERE CONTINUATIVOE DI ONERI RIFLESSI PER IL PERSONALE COMANDATO (L.R. 23/2008).	105.058,59	0,00	105.058,59	1.349.182,10	1.001.740,28	896.681,69	A11
109138	FONDI DERIVANTI DAGLI INTROITI CORRELATI AL RILASCIO DELLE DELEGHE STIPENDIALI, COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 43, COMMA 4 DELLA LEGGE 449/97	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	A11
109248	COPERTURE ASSICURATIVE CONTRATTUALI A FAVORE DEL PERSONALE (ART.38 CCNL DEL 23/12/99, ART.43 CCNL DEL 14/9/00 E ART.106 D.P.R. 554/99)	12.927,56	0,00	12.927,56	180.000,00	192.927,56	180.000,00	A11
109598	SPESE PER STAMPATI, CARTA E CANCELLERIA	24.367,78	0,00	24.367,78	254.777,89	278.137,68	253.769,90	A11
110608	SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RASSEGNE ED ALTRE PUBBLICAZIONI PER LE ESIGENZE INTERNE DEGLI UFFICI	0,00	0,00	0,00	2.000,00	1.600,00	1.600,00	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
110718	SPESE PER L'ACQUISTO DI RIVISTE, QUOTIDIANI, PERIODICI ED ALTRE PUBBLICAZIONI, TANTO PER LE ESIGENZE INTERNE DEGLI UFFICI QUANTO PER UNA LORO DIFFUSIONE ALL'ESTERNO IN RELAZIONE A SPECIFICI INTERESSI REGIONALI	0,00	0,00	0,00	101.163,39	98.653,40	98.653,40	A11
113113	SPESE PER L'ESAZIONE DI TRIBUTI REGIONALI	3.714.046,07	0,00	3.714.046,07	13.497.299,92	14.857.023,04	11.142.976,97	A11
113278	SPESE PER L'ACQUISTO E LA FORNITURA DI MATERIALE ED ATTREZZATURE PER GARANTIRE LA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS 626/94)	6.236,00	0,00	6.236,00	135.278,78	141.514,78	135.278,78	A11
113333	SPESE PER L'ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI DEL MAGAZZINO ECONOMALE REGIONALE	0,00	0,00	0,00	233.859,01	187.087,21	187.087,21	A11
113443	SPESE PER LA STIPULAZIONE DI CONTRATTI ED ONERI CONSEGUENTI A CARICO DELLA REGIONE	0,00	0,00	0,00	109.781,89	105.299,43	105.299,43	A11
116046	SPESE PER CONSULENZE, STUDI ED INDAGINI A SUPPORTO DELLA DIREZIONE A11	0,00	0,00	0,00	50.000,00	40.000,00	40.000,00	A11
116101	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATIA FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE,STUDIE RICERCHE (LEGGI REGIONALI 14 GENNAIO 1977, N.6; 11 AGOSTO 1978, N.496 NOVEMBRE 1978, N.65; 23 GENNAIO 1979, N.3 E 25 AGOSTO 1986, N.36; LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 1988 N.6, L.R. 31 AGOSTO 1988, N.42; LEGGE REGIONALE 59/91)	1.409.859,00	437.056,29	972.802,71	1.748.910,30	1.579.384,65	606.581,94	A11
116280	COMPENSI AI COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (L.R. 7/2011).	2.173,00	0,00	2.173,00	75.000,00	76.086,50	73.913,50	A11
116376	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E COSTITUZIONE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (ART. 1, COMMA 7 DELLA LEGGE 144/1999)	10.315,70	0,00	10.315,70	321.745,16	165.830,43	155.514,73	A11
116819	SPESE PER IL SUPPORTO TECNICO, LA FORMAZIONE, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI HARDWARE E SOFTARE FINALIZZATI AL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DEI NUCLEI CPT (DELIBERE CIPE N.1/2006 E N.19/2008)	5.608,04	0,00	5.608,04	273.794,13	261.839,32	256.231,28	A11
116820	SPESE PER IL SUPPORTO TECNICO, LA FORMAZIONE, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI HARDWARE E SOFTARE FINALIZZATI AL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DEI NUCLEI CPT (DELIBERE CIPE N.1/2006 E N.19/2008) - FSR	40.441,95	0,00	40.441,95	57.000,00	85.600,00	45.158,05	A11
121411	SPESE INERENTI L'UTILIZZO DELLE RISORSE PREMIALI RELATIVE AL PROGETTO MONITORAGGIO APQ (DELIBERE CIPE N.17/2003 E N.181/2006) - F.S.R.	4.154,62	0,00	4.154,62	118.332,50	49.410,31	45.255,69	A11
121412	SPESE INERENTI L'UTILIZZO DELLE RISORSE PREMIALI RELATIVE AL PROGETTO MONITORAGGIO APQ (DELIBERE CIPE N.17/2003 E N.181/2006) - COLLABORAZIONI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE FCS - F.S.R.	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	A11
126269	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTIVITA' DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	5,28	0,00	5,28	285.271,50	104.894,52	104.889,24	A11
126271	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTIVITA' DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	112.612,00	56.306,00	56.306,00	A11
129879	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E SISTEMAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEI RELATIVIIMPIANTI	894,17	0,00	894,17	7.193.825,64	7.163.462,31	7.162.568,14	A11
130670	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE MOBILI ED ALTRE ATTREZZATURE D'UFFICIO	0,00	0,00	0,00	400.826,82	393.936,87	393.936,87	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
131230	SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI SERVIZI: PULIZIA	258.838,28	0,00	258.838,28	4.574.075,39	4.832.913,67	4.574.075,39	A11
131340	SPESE PER IL TRASPORTO DI MOBILI E OGGETTI D'ARREDAMENTO	0,00	0,00	0,00	1.176.623,92	1.176.623,92	1.176.623,92	A11
131680	SPESE PER LA PROGETTAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DEI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI MOBILI.	12.632,36	0,00	12.632,36	1.821.270,73	1.827.586,91	1.814.954,55	A11
132350	SPESE PER UTENZE E CANONI RELATIVI A ENERGIA ELETTRICA, ACQUA E GAS	737,75	0,00	737,75	5.304.513,08	5.305.250,83	5.304.513,08	A11
132745	SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI: RISCALDAMENTO	0,00	0,00	0,00	1.317.248,19	1.053.798,55	1.053.798,55	A11
133425	SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE PER LA BIBLIOTECA ED IN GENERE, DI ECONOMATO,SPESE PER ATTREZZATURE E ARREDAMENTO	7.260.924,00	4.066.117,44	3.194.806,56	8.780.047,00	12.410.509,00	9.215.702,44	A11
133590	SPESE RIPETIBILI E DI GESTIONE DI CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	32.004,15	0,00	32.004,15	250.000,00	266.002,08	233.997,93	A11
133930	VERSAMENTO PREMIO ASSICURATIVO ART.5 D.LEG.38/2000	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	A11
134040	SPESE PER GLI INVENTARI, PER L'AMMINISTRAZIONE E PER L'ASSICURAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE, COMPRESI GLI ONERI TRIBUTARI RELATIVI	0,00	0,00	0,00	736.974,90	736.974,90	736.974,90	A11
135556	SPESE PER INDENNIZZI E RISARCIMENTI	0,00	0,00	0,00	3.500,00	2.800,00	2.800,00	A11
136012	SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI: VIGILANZA	0,00	0,00	0,00	2.516.334,14	1.834.189,58	1.834.189,58	A11
136070	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	199.934,00	0,00	199.934,00	91.474,28	271.583,42	71.649,42	A11
136116	SPESE PER L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DI ATTREZZATURE TIPOGRAFICHE	2.733,58	0,00	2.733,58	1.497.746,26	1.500.479,84	1.497.746,26	A11
136725	SPESE DERIVANTI DAI COMPENSI DOVUTI ALLE AGENZIE DI RATING (L.R. 7/2001).	32.459,02	0,00	32.459,02	121.499,98	131.740,95	99.281,93	A11
139764	ONERI PER LA GESTIONE DEL DEBITO	0,00	0,00	0,00	18.503,22	16.500,00	16.500,00	A11
140041	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	153.425,00	153.425,00	153.425,00	A11
140043	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA STATALE	0,00	0,00	0,00	27.075,00	27.075,00	27.075,00	A11
141820	SPESE PER LA RINEGOZIAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO REGIONALE AI SENSI ED IN ATTUAZIONE DELL'ART. 45 DEL D.L. N. 66/2014 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 89/2014 (L.R. 12/2014).	3.563.402,52	0,00	3.563.402,52	0,00	1.781.701,26	0,00	A11
142024	SPESE PER SERVIZI LEGATI ALL'ACQUISIZIONE, L'ARCHIVIAZIONE, L'ELABORAZIONE E LA DIVULGAZIONE DI DATI E PRODOTTI STATISTICI	0,00	0,00	0,00	510,84	408,67	408,67	A11
143419	SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI: CANONI DI LOCAZIONE,ONERI CONDOMINIALI ED ALTRI ONERI PER L'USO O LA DETENZIONE DEI LOCALI	141.962,99	0,00	141.962,99	12.207.024,50	12.348.987,49	12.207.024,50	A11
144671	CONTRIBUTO ALL'ARAN PER IL FUNZIONAMENTO (ART.50, COMMI 8 E 9 DEL D.LGS 29/1993 E D.LGS. 396/1997)	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	A11
144673	CONCORSO AGLI ONERI ASSUNTI DALLA GESTIONE COMMISSARIALE - ARTICOLO 1, COMMA 456, DELLA LEGGE N.190/2014 IN RELAZIONE AL CONCORSO AGLI ONERI DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI AGLI ARTICOLI 2 E 3 DEL DECRETO LEGGE 35/2013 ASSUNTI DALLA GESTIONE COMMISSARIALE (ARTICOLO 16 DELLA L.R. 1/2015)	479.459,66	0,00	479.459,66	222.500.000,00	222.979.459,66	222.500.000,00	A11
145006	DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DEL D.L. 35/2013 DI PARTE CORRENTE (ARTICOLO 12, COMMA 5 DELLA L.R. 10/2015 - ALLEGATO G).	10.086.588,22	0,00	10.086.588,22	0,00	10.086.588,22	0,00	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
145010	DEBITI DI NATURA CORRENTE GIA' SOGGETTI A PERENZIONE AMMINISTRATIVA (ARTICOLO 12, COMMA 6 DELLA L.R. 10/2015).	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	A11
150461	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI ALBA, GOVONE, RODDI, SALICETO, CASTELLETTO UZZONE, MANGO, PRUNETTO, BARBARESCO, CASTINO, MONTA', BAROLO, MOMBARCARO, BRA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "ALBA, BRA, LANGHE, ROERO" (ART.8 DELLA L.R. 5/2012) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.599,20	0,00	14.599,20	103.402,67	31.567,86	16.968,66	A11
150462	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI VERCELLI, ROMAGNANO SESIA, BORGO D'ALE, BURONZO, VERRONE E CANDELO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "TERRA DI MEZZO" (ART.8 DELLA L.R. 5/2012) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	132.088,00	31.284,00	31.284,00	A11
150463	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI ALBA, GOVONE, RODDI, SALICETO, CASTELLETTO UZZONE, MANGO, PRUNETTO, BARBARESCO, CASTINO, MONTA', BAROLO, MOMBARCARO, BRA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "ALBA, BRA, LANGHE, ROERO" (D.LGS. 166/2007) - QUOTA FSC	27.400,80	0,00	27.400,80	194.073,36	59.248,76	31.847,96	A11
150465	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI VERCELLI, ROMAGNANO SESIA, BORGO D'ALE, BURONZO, VERRONE E CANDELO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "TERRA DI MEZZO" (D.LGS. 166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	247.912,00	58.716,00	58.716,00	A11
154206	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI SALUZZO, RELATIVO AL PTI "LA CULTURA DEL TERRITORIO: INNOVAZIONE NELLA TRADIZIONE" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	167.402,75	39.238,64	39.238,64	A11
154208	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI SALUZZO, RELATIVO AL PTI "LA CULTURA DEL TERRITORIO: INNOVAZIONE NELLA TRADIZIONE". COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 8 DELLA L.R. 5/2012).	0,00	0,00	0,00	89.192,52	20.906,43	20.906,43	A11
154209	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, I COMUNI DI RIVA PRESSO CHIERI, CHIERI, SANTENA, PRALORMO, MARENTINO, BALDISSERO TORINESE, LA PROVINCIA DI TORINO, L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETE DEL PO E DELLA COLLINA TORINESE, RELATIVO AL PTI "VIVERE IL RURALE, PARTECIPARE ALLA METROPOLI" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	18.330,94	0,00	18.330,94	127.584,19	28.737,47	10.406,53	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
154211	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, I COMUNI DI RIVA PRESSO CHIERI, CHIERI, SANTENA, PRALORMO, MARENTINO, BALDISSERO TORINESE, LA PROVINCIA DI TORINO, L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETE DEL PO E DELLA COLLINA TORINESE, RELATIVO AL PTI "VIVERE IL RURALE, PARTECIPARE ALLA METROPOLI". COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 8 DELLA L.R. 5/2012).	9.766,76	0,00	9.766,76	67.977,11	15.311,38	5.544,62	A11
154212	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI TORINO, IL COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE, L'ENTE PARCO PO CUNEESE, RELATIVO AL PTI "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	34.286,43	12.261,97	12.261,97	A11
154214	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI TORINO, IL COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE, L'ENTE PARCO PO CUNEESE, RELATIVO AL PTI "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART.8 DELLA L.R. 5/2012)	0,00	0,00	0,00	18.267,90	6.533,20	6.533,20	A11
154215	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI CARMAGNOLA, CARIGNANO, RACCONIGI E CARAMAGNA PIEMONTE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LA MARCA DELLE DUE PROVINCE: UN TERRITORIO CARDINE NEL RAPPORTO TRA LA CITTA', IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E IL PAESAGGIO RURALE" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	28.966,56	0,00	28.966,56	67.588,64	14.483,28	0,00	A11
154217	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI CARMAGNOLA, CARIGNANO, RACCONIGI E CARAMAGNA PIEMONTE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LA MARCA DELLE DUE PROVINCE: UN TERRITORIO CARDINE NEL RAPPORTO TRA LA CITTA', IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E IL PAESAGGIO RURALE" COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART.8 DELLA L.R. 5/2012).	15.433,44	0,00	15.433,44	36.011,36	7.716,72	0,00	A11
154218	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, I COMUNI DI CIRIE', ROBASSOMERO, NOLE, SAN CARLO CANAVESE, VENARIA REALE, DRUENTO, SAN GILLIO, LA COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "PAESAGGI REALI" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	18.824,94	2.888,47	2.888,47	A11
154220	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, I COMUNI DI CIRIE', ROBASSOMERO, NOLE, SAN CARLO CANAVESE, VENARIA REALE, DRUENTO, SAN GILLIO, LA COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "PAESAGGI REALI" COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 8 DELLA L.R.5/2012).	0,00	0,00	0,00	10.029,96	1.538,98	1.538,98	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
154221	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI CUNEO, VALGRANA E DEMONTE, LA COMUNITA' MONTANA VALLI GRANA E MAIRA E LA COMUNITA' MONTANA VALLE STURA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "CUNEO E LE SUE VALLI: IL POLO AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIALE DI QUALITA'" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	26.422,58	0,00	0,00	A11
154223	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI CUNEO, VALGRANA E DEMONTE, LA COMUNITA' MONTANA VALLI GRANA E MAIRA E LA COMUNITA' MONTANA VALLE STURA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "CUNEO E LE SUE VALLI: IL POLO AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIALE DI QUALITA'" COFINANZIAMENTO REGIONALE(ART.8 DELLA L.R.5/2012).	0,00	0,00	0,00	14.078,00	0,00	0,00	A11
155263	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, L'UNIONE DEL FOSSANESE, IL COMUNE DI FOSSANO E IL COMUNE DI SAVIGLIANO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "CENTRALITA' GEOGRAFICA: UN'OPPORTUNITA' STRATEGICA" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	177.772,00	0,00	0,00	A11
155265	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, L'UNIONE DEL FOSSANESE, IL COMUNE DI FOSSANO E IL COMUNE DI SAVIGLIANO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "CENTRALITA' GEOGRAFICA: UN'OPPORTUNITA' STRATEGICA". QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 8 DELLA L.R. 5/2012)	0,00	0,00	0,00	94.717,52	0,00	0,00	A11
155266	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI VARALLO, CARCOFORO, BREIA E LA COMUNITA' MONTANA VALSESIA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "VALSESIA, RISORSE DI QUALITA' IN CONCERTO" (ART.8 DELLA L.R. 5/2012) - COFINAZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	3.476,00	0,00	0,00	A11
155267	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI PINEROLO, BOBBIO PELLICE, TORRE PELLICE, COAZZE, GIAVENO, REANO, SANGANO, TRANA, VALGIOIE, BRICHERASIO, VILLAR PELLICE, BARDONECCHIA, OULX, SAUZE D'OULX E LA COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "DISTRETTO DELLE VALLI OLIMPICHE, DEL PINEROLESE E DELLA VAL SANGONE" (ART.8 DELLA L.R. 5/2012) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	28.736,73	0,00	0,00	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
155268	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI VARALLO, CARCOFORO, BREIA E LA COMUNITA' MONTANA VALSESIA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "VALSESIA, RISORSE DI QUALITA' IN CONCERTO" (D.LGS. 166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	6.524,00	0,00	0,00	A11
155270	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI PINEROLO, BOBBIO PELLICE, TORRE PELLICE, COAZZE, GIAVENO, REANO, SANGANO, TRANA, VALGIOIE, BRICHERASIO, VILLAR PELLICE, BARDONECCHIA, OULX, SAUZE D'OULX E LA COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "DISTRETTO DELLE VALLI OLIMPICHE, DEL PINEROLESE E DELLA VAL SANGONE" (D.LGS. 166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	53.935,11	0,00	0,00	A11
164525	SPESE PER L'ACQUISIZIONE, L'ARCHIVIAZIONE, L'ELABORAZIONE E LA DIVULGAZIONE DI DATI E PRODOTTI STATISTICI	0,00	0,00	0,00	39.846,00	19.923,00	19.923,00	A11
168047	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO E DELLA SUA SEGRETERIA (LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 1981, N.50)	0,00	0,00	0,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	A11
170699	ADESIONE DELLA REGIONE PIEMONTE AL CENTRO INTERREGIONALE PER I SISTEMI INFORMATICI, GEOGRAFICI E STATISTICI (CISIS)	0,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	A11
178142	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER LA GESTIONE DELLE LINEE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	14.569,85	0,00	14.569,85	65.146,15	79.716,00	65.146,15	A11
190413	QUOTA INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NELLA REGIONE PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELL'ORDINANZA 3124 DEL 12 APRILE 2001	0,00	0,00	0,00	1.950.463,78	1.950.463,78	1.950.463,78	A11
190468	QUOTE INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 15 DEL DECRETO LEGISLATIVO 422/1997)	0,00	0,00	0,00	2.321.285,83	2.321.285,83	2.321.285,83	A11
190523	QUOTE INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTU0 A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEI DANNI DERIVANTI DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N.101387 DEL 23 GIUGNO 2003 (LEGGE 185/92)	0,00	0,00	0,00	340.371,43	340.371,43	340.371,43	A11
190579	QUOTA INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEI DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI ED AI DISSESTI IDROGEOLOGICI CHE DAL 13 OTTOBRE 2000 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE (LEGGE 225/92 E ORDINANZA 3090 DEL 18 OTTOBRE 2000)	0,00	0,00	0,00	2.547.627,73	2.547.627,73	2.547.627,73	A11
190634	QUOTA INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RIGUARDANTI LA MOBILITA' CICLISTICA E LA REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI(LEGGE 19 OTTOBRE 1998, N. 366)	0,00	0,00	0,00	101.836,53	101.836,53	101.836,53	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
190690	QUOTA INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEI DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI ED AI DISSESTI IDROGEOLOGICI CHE DAL 13 OTTOBRE 2000 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE (LEGGE 225/92 E ORDINANZA 3110 DEL 1 MARZO 2001)	0,00	0,00	0,00	25.150.456,73	25.150.456,73	25.150.456,73	A11
190745	QUOTE INTERESSI A CARICO DELLO STATO PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO STIPULATO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 4 DELL'ORDINANZA N. 2477 DEL 19 NOVEMBRE 1996, DELL'ORDINANZA 2638 DEL 5 SETTEMBRE 1997 E DELL'ORDINANZA N. 2858 DEL 1 OTTOBRE 1998	0,01	0,00	0,01	342.391,56	342.391,57	342.391,56	A11
190800	QUOTE INTERESSI A CARICO DELLO STATO PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE IN ATTUAZIONE DELL'ORDINANZA N. 3216/2002	0,00	0,00	0,00	6.427.209,00	6.427.209,00	6.427.209,00	A11
190911	QUOTE INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO CON ONERI A CARICO DELLO STATO DEL MUTUO STIPULATO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI NELSETTORE DEI TRASPORTI LOCALI RIGUARDANTI LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS IN SERVIZIO DA OLTRE QUINDICI ANNI NONCHE' ALL'ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO A TRAZIONE ELETTRICA (ART. 2, COMMA 5 DELLA LEGGE 194/98)	0,00	0,00	0,00	4.138.067,02	4.138.067,02	4.138.067,02	A11
191100	QUOTE INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO PER LA SICUREZZA STRADALE (LEGGE 144/99) - SIOPE 1712 -	0,00	0,00	0,00	75.358,99	75.358,99	75.358,99	A11
191308	QUOTE INTERESSI A CARICO DELLA REGIONE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO STIPULATO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 2 DELL'ORDINANZA 2638 DEL 5 SETTEMBRE 1997 E DELL'ORDINANZA 2858 DEL 1 OTTOBRE 1998	0,00	0,00	0,00	31.731,95	31.731,95	31.731,95	A11
191653	QUOTE INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO CON ONERI A CARICO DELLO STATO DEL MUTUO STIPULATO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI NELSETTORE DEI TRASPORTI LOCALI (LEGGE 194/98)	3.721,17	0,00	3.721,17	296.849,06	300.570,23	296.849,06	A11
191765	QUOTE INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO CON ONERI A CARICO DELLO STATO DEL MUTUO STIPULATO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO LOCALE DEGLI ANNI 1994-1996 (LEGGE 18 GIUGNO 1998, N.194)	0,00	0,00	0,00	174.099,44	174.099,44	174.099,44	A11
192111	INTERESSI PASSIVI PER RITARDATI PAGAMENTI	14.155,38	0,00	14.155,38	15.000,00	22.077,69	7.922,31	A11
192946	QUOTE INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DELLE AZIENDE SANITARIE RELATIVI AGLI ANNI 1999 E 2001	0,00	0,00	0,00	38.395,54	38.395,54	38.395,54	A11
193056	QUOTE INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI STIPULATI PER IL PAREGGIO DEI BILANCI DAL 1979 AL 2004	0,00	0,00	0,00	2.212,33	2.212,33	2.212,33	A11
193166	QUOTE INTERESSI PER IL PAGAMENTO DELLE CEDOLE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI PER IL PAREGGIO DEI BILANCI 1996 E 1999	0,00	0,00	0,00	3.464,76	3.464,76	3.464,76	A11
193221	QUOTE INTERESSI PER IL PAGAMENTO DELLE CEDOLE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI PER L'ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI PRECEDENTEMENTE CONTRATTI A CONDIZIONI PIU' ONEROSE DI QUELLE ATTUALI DI MERCATO (ART.35 DELLA L.724/94 E ART.1 DELLA L.R. 35/2001).	0,00	0,00	0,00	546.822,44	546.822,44	546.822,44	A11
193276	QUOTE INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI A PAREGGIO DEL BILANCIO, IVI COMPRESE LE QUOTE DI PREAMMORTAMENTO.	0,00	0,00	0,00	61.212.566,23	61.212.566,23	61.212.566,23	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
193277	ONERI RIMODULAZIONE E/O TRASFORMAZIONE DEBITO. INTEREST RATE SWAP. EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA ISIN: XS0276060083	0,00	0,00	0,00	64.678.189,32	64.678.189,32	64.678.189,32	A11
193278	QUOTA INTERESSE PAGAMENTO CEDOLE RELATIVE ALL'EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA ISIN: XS0276060083	0,00	0,00	0,00	1.913.445,75	1.913.445,75	1.913.445,75	A11
193676	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	A11
194081	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DA PARTE DELLA REGIONE QUALE SOGGETTO PASSIVO D'IMPOSTA	1.268.319,81	0,00	1.268.319,81	11.663.265,00	12.297.424,91	11.029.105,10	A11
194421	VERSAMENTO DELL'IVA RISCOSSA A SEGUITO DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' COMMERCIALI	0,00	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	A11
194761	ONERI TRIBUTARI RELATIVI AL PATRIMONIO DELLA REGIONE PIEMONTE (D.LGS. N.504/92)	187.881,56	0,00	187.881,56	2.000.000,00	2.093.940,78	1.906.059,22	A11
195101	ONERI RELATIVI AL PAGAMENTO DELLA TASSA PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI	8.938,00	0,00	8.938,00	1.628.525,00	1.632.994,00	1.624.056,00	A11
195791	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE ALLA REGIONE	1.597.685,68	0,00	1.597.685,68	350.000,00	1.947.685,68	350.000,00	A11
195846	RIMBORSO DI SOMME RICONOSCIUTE INDEBITE, RELATIVAMENTE A QUOTE DI TRIBUTI DI PERTINENZA DELLA REGIONE	315.630,40	0,00	315.630,40	1.500.000,00	1.657.815,20	1.342.184,80	A11
196361	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (L.R. 7/2001)	0,00	0,00	0,00	5.289.655,43	5.289.655,43	5.289.655,43	A11
196364	FONDO RISCHI PER SENTENZA CORTE D'APPELLO DI TORINO N.465/10 DEL 12/12/2012 (D.LGS N.118/2011 E S.M.I.)	0,00	0,00	0,00	57.971.163,00	0,00	0,00	A11
196365	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CORRENTE (ART.46 DEL D.LGS N.118/2011 E S.M.I.)	0,00	0,00	0,00	75.307.838,00	0,00	0,00	A11
196366	FONDO RISCHI PER SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE N.188/2015 - TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE (D.LGS N.118/2011 E S.M.I.)	0,00	0,00	0,00	22.741.094,16	22.741.094,16	22.741.094,16	A11
196372	FONDO PERDITE SOCIETARIE (ART.1, COMMI 550 E 552 DELLA LEGGE N.147/2013)	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	A11
196706	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (L.R. 7/2001)	0,00	0,00	0,00	2.215.290,39	2.215.290,39	2.215.290,39	A11
197051	RESIDUI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI, RELATIVAMENTE A SPESE DI NATURA CORRENTE (L.R. 7/2001)	0,00	0,00	0,00	69.193.310,62	6.923.681,06	6.923.681,06	A11
198021	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE DERIVANTI DA ECONOMIE SU FONDI STATALI VINCOLATI (L.R. 7/2001)	0,00	0,00	0,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00	A11
199150	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI	0,00	0,00	0,00	69.768.026,00	31.281.681,55	31.281.681,55	A11
199152	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	250.000,00	125.000,00	125.000,00	A11
200620	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA AI CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, A COMUNI, LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI AUTORIZZATI, NELLA SPESA PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI PREVISTI NEL PIANO REGOLATORE DEGLI ACQUEDOTTI NONCHE' DELLE FOGNATURE (LEGGE 4 FEBBRAIO 1963, N.129ARTICOLI 13 E 15 DEL D.P.R. 11 MARZO 1968, N.1090)	0,00	0,00	0,00	643.377,15	643.377,15	643.377,15	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
200760	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI A COMUNI, LORO CONSORZI E COMUNITA' MONTANE NELLA SPESA PER LA COSTRUZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO ED IL POTENZIAMENTO DEGLI ACQUEDOTTI, DELLE FOGNATURE, COMPRESI GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (ARTICOLO 2, N.1 E N.2 DELLA LEGGE REGIONALE 16 MAGGIO 1975, N.28 E LEGGE REGIONALE 30 AGOSTO 1976, N.49)	0,00	0,00	0,00	60.258,57	60.258,57	60.258,57	A11
201040	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI A FAVORE DI CONSORZI E DI ALTRI ENTI LOCALI NELLE SPESE PER LA COSTRUZIONE DI COLLETTORI E DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE (LEGGE REGIONALE 29 APRILE 1975, N.23 MODIFICATA CON LA LEGGE REGIONALE 10 MAGGIO 1979, N.22)	0,00	0,00	0,00	401.099,06	401.099,06	401.099,06	A11
203903	SPESE PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DI LAVORI RELATIVI ALLA SISTEMAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DI LOCALI OCCORRENTI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI INTERESSE REGIONALE, NONCHE' SPESE PER L'ACQUISIZIONE O COMUNQUE CONNESSE E CONSEGUENTI ALL'ACQUISIZIONE O RILASCIO DI IMMOBILI	121,00	0,00	121,00	6.499.279,67	3.140.228,31	3.140.107,31	A11
207162	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	9.316,44	4.658,22	4.658,22	A11
207694	SPESE PER IL SISTEMA INFORMATIVO DELLA DIREZIONE BILANCI E FINANZE	0,00	0,00	0,00	3.485.436,29	2.784.908,06	2.784.908,06	A11
208834	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	146.476,00	0,00	146.476,00	102.222,00	165.238,00	18.762,00	A11
208836	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	333.917,00	103.172,00	103.172,00	A11
209446	SPESE PER IL SISTEMA INFORMATIVO DELLA DIREZIONE PATRIMONIO E TECNICO	0,00	0,00	0,00	682.532,84	546.026,27	546.026,27	A11
210391	SPESE PER L'ACQUISTO DI ARREDI ED ATTREZZATURE	32,00	0,00	32,00	2.007.860,98	2.007.892,98	2.007.860,98	A11
211331	SPESE PER IL SISTEMA DI SERVIZI PER LA GESTIONE E L'INNOVAZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E SPECIALI ALL'INTERNO DELL'ENTE REGIONE	0,00	0,00	0,00	6.245.919,47	4.010.600,00	4.010.600,00	A11
213154	SPESE PER L'APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO - RECUPERO DEL CASTELLO DI MIASINO(D.LGS. 626/94 E L.R. 9/15)	0,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	A11
213159	SPESE PER L'APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO (D.LGS. 626/94)	0,00	0,00	0,00	2.437.242,57	1.929.949,42	1.929.949,42	A11
215392	DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DEL D.L. 35/2013 DI PARTE CAPITALE (ARTICOLO 12, COMMA 5 DELLA L.R. 10/2015 - ALLEGATO H).	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	A11
215590	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, A CONSORZI TRA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI (LEGGE REGIONALE 13 APRILE 1995, N.59 E ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 7 LUGLIO 1976, N.34).	0,00	0,00	0,00	915.511,44	915.511,44	915.511,44	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
217195	ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO INTERESSATO DALLA CANDIDATURA UNESCO - STAZIONI DI POSTA DEL PAESAGGIO (ART. 8 DELLA L.R. 26/2010).	3.700,10	0,00	3.700,10	0,00	1.850,05	0,00	A11
221283	TRASFERIMENTI CIPE AI COMUNI, II INTEGRATIVO APQ SVILUPPO LOCALE AREE URBANE(LEGGE 208/1998).	579.611,44	0,00	579.611,44	0,00	289.805,72	0,00	A11
221353	TRASFERIMENTI REGIONALI AI COMUNI, II INTEGRATIVO APQ SVILUPPO LOCALE AREE URBANE(LEGGE 208/1998).	243.117,75	0,00	243.117,75	600.416,67	421.767,22	178.649,47	A11
222475	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI A COMUNI O LORO CONSORZI, PER LA COSTRUZIONE DI EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITA' CULTURALI DI LORO COMPETENZA (ARTICOLO 3, LETTERA E), DELLA LEGGE REGIONALE 16 MAGGIO 1975, N. 28 E ARTICOLO 51 DELLA LEGGE REGIONALE 24 GENNAIO 1978, N. 9)	0,00	0,00	0,00	31.936,00	31.936,00	31.936,00	A11
223388	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI ALBA, GOVONE, RODDI, SALICETO, CASTELLETTO UZZONE, MANGO, PRUNETTO, BARBARESCO, CASTINO, MONTA', BAROLO, MOMBARCARO, BRA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "ALBA, BRA, LANGHE, ROERO" (ART.8 DELLA L.R. 5/2012) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	340.035,21	136.014,08	136.014,08	A11
223389	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI MOASCA, SAN MARZANO, CALOSSO, CANELLI, LA COMUNITA' DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO, LA COMUNITA' COLLINARE VIGNE E VINI, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "MU.SEO D.IFFUSO A.STIGIANO" (ART.8 DELLA L.R. 5/2012) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	122.059,95	0,00	122.059,95	658.785,56	84.145,38	0,00	A11
223390	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI BUBBIO, CASSINASCO, CASTEL BOGLIONE, CASTEL ROCCHERO, CESSOLE, LOAZZOLO, MOMBALDONE, MONASTERO BORMIDA, MONTATONE, OLMO GENTILE, ROCCAVERANO, ROCCHETTA PALAFEA, SAN GIORGIO SCARAMPI, SEROLE, SESSAME, VESIME, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "VITALITA' IN LANGA ASTIGIANA" (ART.8 DELLA L.R. 5/2012) - COFINAZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	462.794,64	135.025,22	135.025,22	A11
223391	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI VARALLO, CARCOFORO, BREIA E LA COMUNITA' MONTANA VALSESIA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "VALSESIA, RISORSE DI QUALITA' IN CONCERTO" (ART.8 DELLA L.R. 5/2012) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	491.383,00	67.198,90	67.198,90	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
223392	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI CASTELLETTO D'ORBA, GAVI, OVADA, ACQUI TERME, ROCCA GRIMALDA, SILVANO D'ORBA, ALICE BEL COLLE, CASSINE, MORSASCO, RICALDONE, TRISOBBIO, PONZONE, CARROSIO, MORNESE, VOLTAGGIO, TAGLIOLO E LE COMUNITA' MONTANE TERRE DEL GIAROLO E APPENNINO ALERAMICO ORBETENGO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LE ENERGIE, LE ACQUE, LA NATURA" (ART.8 DELLA L.R. 5/2012) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.530,41	0,00	10.530,41	622.540,94	88.545,55	78.015,14	A11
223393	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI VERCELLI, ROMAGNANO SESIA, BORGO D'ALE, BURONZO, VERRONE E CANDELO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "TERRA DI MEZZO" (ART.8 DELLA L.R. 5/2012) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.428,00	0,00	10.428,00	517.457,87	98.718,40	88.290,40	A11
223394	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI PINEROLO, BOBBIO PELLICE, TORRE PELLICE, COAZZE, GIAVENO, REANO, SANGANO, TRANA, VALGIOIE, BRICHERASIO, VILLAR PELLICE, BARDONECCHIA, OULX, SAUZE D'OULX E LA COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "DISTRETTO DELLE VALLI OLIMPICHE, DEL PINEROLESE E DELLA VAL SANGONE" (ART.8 DELLA L.R. 5/2012) - COFONANZIAMENTO REGIONALE	302.898,57	0,00	302.898,57	468.675,81	278.727,62	0,00	A11
223395	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI ALBA, GOVONE, RODDI, SALICETO, CASTELLETTO UZZONE, MANGO, PRUNETTO, BARBARESCO, CASTINO, MONTA', BAROLO, MOMBARCARO, BRA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "ALBA, BRA, LANGHE, ROERO" (D.LGS. 166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	638.201,86	255.280,74	255.280,74	A11
223397	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI MOASCA, SAN MARZANO, CALOSSO, CANELLI, LA COMUNITA' DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO, LA COMUNITA' COLLINARE VIGNE E VINI, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "MU.SEO D.IFFUSO A.STIGIANO" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	229.090,66	0,00	229.090,66	1.236.454,83	157.929,93	0,00	A11
223399	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI BUBBIO, CASSINASCO, CASTEL BOGLIONE, CASTEL ROCCHERO, CESSOLE, LOAZZOLO, MOMBALDONE, MONASTERO BORMIDA, MONTATONE, OLMO GENTILE, ROCCAVERANO, ROCCHETTA PALAFEA, SAN GIORGIO SCARAMPI, SEROLE, SESSAME, VESIME, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "VITALITA' IN LANGA ASTIGIANA" (D.LGS. 166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	868.605,36	253.424,78	253.424,78	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
223401	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI VARALLO, CARCOFORO, BREIA E LA COMUNITA' MONTANA VALSESIA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "VALSESIA, RISORSE DI QUALITA' IN CONCERTO" (D.LGS. 166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	922.262,00	126.123,60	126.123,60	A11
223403	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI CASTELLETTO D'ORBA, GAVI, OVADA, ACQUI TERME, ROCCA GRIMALDA, SILVANO D'ORBA, ALICE BEL COLLE, CASSINE, MORSASCO, RICALDONE, TRISOBBIO, PONZONE, CARROSIO, MORNESE, VOLTAGGIO, TAGLIOLO E LE COMUNITA' MONTANE TERRE DEL GIAROLO E APPENNINO ALERAMICO ORBETENGO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LE ENERGIE, LE ACQUE, LA NATURA" (D.LGS. 166/2007) - QUOTA FSC	19.764,21	0,00	19.764,21	1.168.428,38	166.188,47	146.424,26	A11
223405	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI VERCELLI, ROMAGNANO SESIA, BORGO D'ALE, BURONZO, VERRONE E CANDELO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "TERRA DI MEZZO" (D.LGS. 166/2007) - QUOTA FSC	19.572,00	0,00	19.572,00	971.201,13	185.281,60	165.709,60	A11
223407	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI PINEROLO, BOBBIO PELLICE, TORRE PELLICE, COAZZE, GIAVENO, REANO, SANGANO, TRANA, VALGIOIE, BRICHERASIO, VILLAR PELLICE, BARDONECCHIA, OULX, SAUZE D'OULX E LA COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "DISTRETTO DELLE VALLI OLIMPICHE, DEL PINEROLESE E DELLA VAL SANGONE" (D.LGS. 166/2007) - QUOTA FSC	568.501,24	0,00	568.501,24	879.643,53	523.135,48	0,00	A11
224322	CONTRIBUTI PER IL SISTEMA DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI - SISTRI (LEGGE 125/2013)	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	A11
224716	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, PER LA COSTRUZIONE DA PARTE DI PROVINCE, COMUNI O LORO CONSORZI, NONCHE' DA PARTE DI ISTITUZIONI DI ASSISTENZA, DI OPERE PER L'ISTRUZIONE E PER L'EDUCAZIONE DELL'INFANZIA, NONCHE' DI OPERE PER IL SOGGIORNO DI INVALIDI ED ANZIANI BISOGNOSI (ARTICOLO 3, TERZO COMMA, DELLA LEGGE REGIONALE 16 MAGGIO 1975, N.28)	0,00	0,00	0,00	101.270,00	101.270,00	101.270,00	A11
224856	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, PER LA COSTRUZIONE, DA PARTE DI PROVINCE, COMUNI O LORO CONSORZI, NONCHE' DA PARTE DI ISTITUZIONI DI ASSISTENZA, DI OPERE PER L'ISTRUZIONE E PER L'EDUCAZIONE DELL'INFANZIA NONCHE' DI OPERE PER IL SOGGIORNO DI INVALIDI ED ANZIANI BISOGNOSI (ARTICOLO 4, PRIMO COMMA, DELLA LEGGE 3 AGOSTO 1949, N.589, CON SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI; LEGGE N.133/2008)	0,00	0,00	0,00	132.859,68	132.859,68	132.859,68	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
225486	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA RISTRUTTURAZIONE DI CASE ALBERGO, DI CENTRI D'INCONTRO,DI CASE DI RIPOSO PER ANZIANI, NONCHE' PER L'AMPLIAMENTO E LA RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI DESTINATI ALL'ASSISTENZA ED ALLA EDUCAZIONE DEI MINORI (ARTICOLO 3, TERZO COMMA, DELLA LEGGE REGIONALE 16 MAGGIO 1975,N.28)	0,00	0,00	0,00	43.876,00	43.876,00	43.876,00	A11
225556	ANNUALITA' DI SPESA RELATIVE A CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A COMUNI,LORO CONSORZI E COMUNITA' MONTANE, ALLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA ED ALLE ISTITUZIONI DI BENEFICENZA NON PREVISTE DALLA LEGGE 17 LUGLIO 1890, N.6972 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA RISTRUTTURAZIONE DI CASE ALBERGO, CENTRI DI INCONTRO, CASE DI RIPOSO PER ANZIANI, PER L'AMPLIAMENTO E LA RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI DESTINATI ALL'ASSISTENZA ED ALL'EDUCAZIONE DEI MINORI (ARTICOLO 3,TERZO COMMA DELLA LEGGE REGIONALE 16/5/75,N.28)	0,00	0,00	0,00	377.679,59	377.679,59	377.679,59	A11
227734	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, PER LA COSTRUZIONE E IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE OCCORRENTI ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA AI COMUNI ED ALLE FRAZIONI CHE NE SONO SPROVVISTI (ARTICOLO 10 DEL LA LEGGE 3 AGOSTO 1949, N.589, LEGGE 22 GIUGNO 1950, N.480 E LEGGE 9 AGOSTO 1954, N.649)	0,00	0,00	0,00	116.375,90	116.375,90	116.375,90	A11
227804	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI A COMUNI, LORO CONSORZI E COMUNITA' MONTANE, NELLA SPESA PER LA COSTRUZIONE, IL COMPLETAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLE OPERE OCCORRENTI PER IL RIFORNIMENTO DI ENERGIA ELETTRICA A CAPOLUOGHI,FRAZIONI E BORGATE, NONCHE' PER GLI IMPIANTI DIILLUMINAZIONE PUBBLICA (LEGGI REGIONALI 21 MARZO 1984, N. 18 E 3 SET TEMBRE 1986, N. 38)	0,00	0,00	0,00	180.891,81	180.891,81	180.891,81	A11
227874	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, PER LA COSTRUZIONE O L'AMPLIAMENTO DI EDIFICI DESTINATI A SEDI MUNICIPALI (LEGGE 15 FEBBRAIO 1953, N.184; LEGGE 9 AGOSTO 1954, N.649; LEGGE 19 LUGLIO 1959, N.550)	0,00	0,00	0,00	143.296,42	143.296,42	143.296,42	A11
227944	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, PER LA COSTRUZIONE O L'AMPLIAMENTO, IL CONSOLIDAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE E LA SISTEMAZIONE DI SEDI MUNICIPALI (LEGGE REGIONALE 16 MAGGIO 1975, N. 28)	0,00	0,00	0,00	1.062.169,09	1.062.169,09	1.062.169,09	A11
228929	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI CONCESSI PER LA DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DEL D.P.R. 15 GENNAIO 1972, N.8 TRASFERITA AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE 16 OTTOBRE 1975, N.492	0,00	0,00	0,00	7.771,00	7.771,00	7.771,00	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
230546	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI PER SOPPERIRE ALLE NECESSITA' DERIVANTI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL MAGGIO 1977 IN ECCEDENZA DELL'APPOSITO FINANZIAMENTO STATALE, NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE GIA' AMMESSE AL CONTRIBUTO REGIONALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 16 MAGGIO 1975, N.28 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI PER LE QUALI GLI ENTI INTERESSATI NON POSSONO OTTENERE IL FINANZIAMENTO IN BASE ALLA LEGGE 17 MARZO 1977,N.62 (ARTICOLI 6 E 8 DELLA LEGGE REGIONALE 31 AGOSTO 1977, N.46)	0,00	0,00	0,00	866.174,06	866.174,06	866.174,06	A11
230616	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI STRAORDINARI PER SOPPERIRE ALLE NECESSITA' DERIVANTI DALLE CALAMITA' ATMOSFERICHE DEL PERIODO 28 MARZO / 2 APRILE 1981 (LEGGE REGIONALE 3 SETTEMBRE 1981, N.39 E LEGGE REGIONALE 21 MARZO 1984, N. 18)	0,00	0,00	0,00	312.183,00	312.183,00	312.183,00	A11
230967	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI PER SOPPERIRE A NECESSITA' DERIVANTI DA EVENTI CALAMITOSI (LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 1978, N.38)	0,00	0,00	0,00	1.167.865,80	1.167.865,80	1.167.865,80	A11
232298	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI A COMUNI, LORO CONSORZI ECOMUNITA' MONTANE, NELLA SPESA PER LA COSTRUZIONE, LA SISTEMAZIONE O L'AMPLIAMENTO DI CIMITERI (ESCLUSA LA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI LOCULI),DI MATTATOI E DI ALTRE OPERE IGIENICHE, DI AMBULATORI E DI ALTRI PRESIDI SANITARI (LEGGE REGIONALE 21 MARZO 1984, N.18)	0,00	0,00	0,00	464.166,79	464.166,79	464.166,79	A11
232579	ANNUALITA' DERIVANTE DAI PROVVEDIMENTI PER L'ACQUISTO DI MEZZI DI SGOMBERO NEVE (LEGGE REGIONALE 28 FEBBRAIO 1984, N.14)	0,00	0,00	0,00	43.299,26	43.299,26	43.299,26	A11
232929	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI PER L'ESECUZIONE DI OPERE STRADALI DI INTERESSE DI ENTI LOCALI (ARTICOLI 2 E 17 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 1949, N.589; LEGGE 22 GIUGNO 1950, N.48O E ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 15 FEBBRAIO 1953, N.184)	0,00	0,00	0,00	320.212,22	320.212,22	320.212,22	A11
232999	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTITRENTACINQUENNALI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, A COMUNI, LORO CONSORZIE COMUNITA' MONTANE, NELLA SPESA PER LA COSTRUZIONE, IL COMPLETAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI STRADE COMUNALI (LEGGI REGIONALI 21 MARZO 1984, N. 18 E 30 AGOSTO 1976, N. 49)	0,00	0,00	0,00	779.226,54	779.226,54	779.226,54	A11
235873	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, A COMUNI, LORO CONSORZI E COMUNITA' MONTANE NELLA SPESA PER LA COSTRUZIONE, LA SISTEMAZIONE O L'AMPLIAMENTO DI STRUTTURE COMMERCIALI E DI MERCATI (ARTICOLO 3, LETTERA D), DELLA LEGGE REGIONALE 16 MAGGIO 1975, N.28)	0,00	0,00	0,00	4.267,00	4.267,00	4.267,00	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
236013	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, A COMUNI, LORO CONSORZI PER LA COSTRUZIONE, LA SISTEMAZIONE E L'AMPLIAMENTO DI STRUTTURE COM MERCIALI E DI MERCATI (ARTICOLO 3, LETTERA D), DELLA LEGGE REGIONALE 16 MAGGIO 1975, N.28 E ARTICOLO 21 DELLA LEGGE REGIONALE 24 GENNAIO 1978, N.9)	0,00	0,00	0,00	30.924,00	30.924,00	30.924,00	A11
236083	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, A COMUNI, LORO CONSORZIE COMUNITA' MONTANE, NELLA SPESA PER LA COSTRUZIONE, LA SISTEMAZIONE O L'AMPLIAMENTO DI STRUTTURE COMMERCIALI E DI MERCATI (ARTICOLO 3, LETTERA D), DELLA LEGGE REGIONALE 16 MAGGIO 1975, N. 28; ARTICOLO 8 DELLALEGGE REGIONALE 30 AGOSTO 1976, N.49 E ARTICOLO 23 DELLA LEGGE REGIONALE 24 GENNAIO 1978, N.9)	0,00	0,00	0,00	58.668,84	58.668,84	58.668,84	A11
236153	CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI A COMUNI, LORO CONSORZI E COMUNITA' MONTANE, NELLA SPESA PER LA COSTRUZIONE, LA SISTEMAZIONE O L'AMPLIAMENTO DI STRUTTURE COMMERCIALI E DI MERCATI. PRIMA ANNUALITA' (ART.3, LETTERA D) DELLA L.R. 16/05/1975, N.28, ART. 8 DELLA L.R. 30/08/1976, N.49)	0,00	0,00	0,00	30.987,00	15.493,50	15.493,50	A11
236650	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI INTERESSATI DALLA CANDIDATURA UNESCO - PAESAGGI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE: LANGHE, ROERO E MONFERRATO (ART.8 DELLA L.R. 26/2010).	1.985,54	0,00	1.985,54	0,00	992,77	0,00	A11
237070	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI ALESSANDRIA, NOVI LIGURE E TORTONA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "P.T.I. DELLA PIANA ALESSANDRINA" (D.LGS. N.166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	1.153.873,13	388.392,97	388.392,97	A11
237072	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI ALESSANDRIA, NOVI LIGURE E TORTONA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "P.T.I. DELLA PIANA ALESSANDRINA".SPESA DI INVESTIMENTO.COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART.8 DELLA L.R. 5/2012).	0,00	0,00	0,00	614.785,87	206.936,54	206.936,54	A11
237073	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI CASALBELTRAME, CASALVOLONE, NOVARA, RECETTO, TRECATE, L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE E L'ENTE DI GESTIONE RISERVE PEDEMONTANE E TERRE D'ACQUA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "INNOVARE IN NOVARA" (D.LGS. N.166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	1.172.310,61	150.800,31	150.800,31	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
237075	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI CASALBELTRAME, CASALVOLONE, NOVARA, RECETTO, TRECATE, L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE E L'ENTE DI GESTIONE RISERVE PEDEMONTANE E TERRE D'ACQUA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "INNOVARE IN NOVARA".SPESE DI INVESTIMENTO. COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART.8 DELLA L.R. 5/2012).	0,00	0,00	0,00	624.609,39	80.346,70	80.346,70	A11
237076	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE VALLI DI LANZO E DEL CANAVESE" (D.LGS. N.166/2007) - QUOTA FSC	50.709,76	0,00	50.709,76	1.201.023,37	191.647,18	140.937,42	A11
237078	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE VALLI DI LANZO E DEL CANAVESE". SPESE DI INVESTIMENTO. COFINANZIAMENTO REGIONALE.(ART.8 DELLA L.R. 5/2012).	27.018,26	0,00	27.018,26	639.907,60	102.109,99	75.091,73	A11
237079	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI IVREA, SAN GIUSTO, VAUDA, MONTALTO DORA, BORGOMASINO, CARAVINO, COSSANO, MAGLIONE, SETTIMO ROTTARO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "CANAVESE BUSINESS PARK" (D.LGS. N.166/2007) - QUOTA FSC	236.513,77	0,00	236.513,77	1.265.566,12	507.141,21	270.627,44	A11
237081	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI IVREA, SAN GIUSTO, VAUDA, MONTALTO DORA, BORGOMASINO, CARAVINO, COSSANO, MAGLIONE, SETTIMO ROTTARO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "CANAVESE BUSINESS PARK". SPESE DI INVESTIMENTO. COFINANZIAMENTO REGIONALE(ART.8 DELLA L.R. 5/2012).	126.015,00	0,00	126.015,00	674.296,11	270.205,83	144.190,83	A11
237082	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI COLLEGNO, GRUGLIASCO, PIANEZZA, ORBASSANO, SANT'AMBROGIO DI TORINO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "METROMONTANO" (D.LGS. N.166/2007) - QUOTA FSC	25.158,69	0,00	25.158,69	1.226.574,44	26.279,75	1.121,06	A11
237084	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI COLLEGNO, GRUGLIASCO, PIANEZZA, ORBASSANO, SANT'AMBROGIO DI TORINO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "METROMONTANO". SPESE DI INVESTIMENTO. COFINANZIAMENTO REGIONALE.(ART.8 DELLA L.R. 5/2012).	13.404,60	0,00	13.404,60	653.521,27	14.001,90	597,30	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
237085	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI ANTRONA SCHIERANCO, COSSOGNO E VERBANIA, LA COMUNITA' MONTANA DUE LAGHI CUSIO MOTTARONE E VALSTRONA E LA COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DELL'OSSOLA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "V.C.O. QUALITA' IN MOVIMENTO" (D.LGS. N.166/2007) - QUOTA FSC	107.646,00	0,00	107.646,00	1.107.775,20	438.086,60	330.440,60	A11
237087	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI ANTRONA SCHIERANCO, COSSOGNO E VERBANIA, LA COMUNITA' MONTANA DUE LAGHI CUSIO MOTTARONE E VALSTRONA E LA COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DELL'OSSOLA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "V.C.O. QUALITA' IN MOVIMENTO". SPESE DI INVESTIMENTO. COFINANZIAMENTO REGIONALE(ART.8 DELLA L.R. 5/2012).	57.354,00	0,00	57.354,00	590.224,80	233.413,40	176.059,40	A11
237088	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI BORGOMANERO, AMENO E MIASINO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "INDUSTRIA & NATURA: DAL DISTRETO ALLA RETE LOCALE PER L'INNOVAZIONE" (D.LGS. N.166/2007) - QUOTA FSC	215.292,00	0,00	215.292,00	627.139,40	389.543,80	174.251,80	A11
237090	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI BORGOMANERO, AMENO E MIASINO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "INDUSTRIA & NATURA: DAL DISTRETO ALLA RETE LOCALE PER L'INNOVAZIONE" (ART.8 L.R.5/2012) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	114.708,00	0,00	114.708,00	334.141,10	207.549,70	92.841,70	A11
237094	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "IL FUTURO DELLE RADICI" (D.LGS. N.166/2007) - QUOTA FSC	32.223,02	0,00	32.223,02	1.219.510,11	402.044,31	369.821,29	A11
237096	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "IL FUTURO DELLE RADICI". (ART.8 L.R.5/2012) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	17.168,50	0,00	17.168,50	649.757,37	214.210,00	197.041,50	A11
237097	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI MONCALIERI RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "PORTO SUD METROPOLITANA" (D.LGS. N.166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	926.105,60	323.734,90	323.734,90	A11
237099	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI" - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI MONCALIERI RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "PORTO SUD METROPOLITANA". (ART.8 L.R.5/2012) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	497.539,40	174.540,85	174.540,85	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
240272	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI SALUZZO, RELATIVO AL PTI "LA CULTURA DEL TERRITORIO: INNOVAZIONE NELLA TRADIZIONE" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	37.582,91	0,00	37.582,91	875.322,07	154.529,18	116.946,27	A11
240274	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI TORINO, RELATIVO AL PTI "RIASSETTO DEL QUADRANTE NORD-EST DI TORINO ED AL PTI "SISTEMA DI ENERGY MANAGEMENT" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	1.526.363,39	152.636,34	152.636,34	A11
240276	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, IL COMUNE DI CASALE MONFERRATO E IL COMUNE DI OCCIMIANO, RELATIVO AL PTI DELL'AREA CASALESE "FREDDO, LOGISTICA, ENERGIA PER UNO SVILUPPO COMPETITIVO" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	345.455,96	0,00	345.455,96	854.085,17	371.430,57	25.974,61	A11
240278	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI SALUZZO, RELATIVO AL PTI "LA CULTURA DEL TERRITORIO: INNOVAZIONE NELLA TRADIZIONE" COFINANZIAMENTO REGIONALE(ART. 8 DELLA L.R.5/2014).	20.024,25	0,00	20.024,25	491.744,24	95.018,92	74.994,67	A11
240279	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI TORINO, RELATIVO AL PTI "RIASSETTO DEL QUADRANTE NORD-EST DI TORINO ED AL PTI "SISTEMA DI ENERGY MANAGEMENT". COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART.8 DELLA L.R. 5/2012).	0,00	0,00	0,00	813.249,41	81.324,94	81.324,94	A11
240280	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, IL COMUNE DI CASALE MONFERRATO E IL COMUNE DI OCCIMIANO, RELATIVO AL PTI DELL'AREA CASALESE "FREDDO, LOGISTICA, ENERGIA PER UNO SVILUPPO COMPETITIVO". COFINANZIAMENTO REGIONALE(ART.8 DELLA L.R. 5/2012).	184.059,62	0,00	184.059,62	455.058,25	197.898,94	13.839,32	A11
240281	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI SAN MAURO TORINESE, SAN BENIGNO CANAVESE, SETTIMO TORINESE E RIVALBA, RELATIVO AL PTI "RETI 2011, RESEARCH, ENVIRONMENT, TERRITORY, INNOVATION 2011" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	169.760,78	0,00	169.760,78	851.491,10	499.179,08	329.418,30	A11
240283	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI SAN MAURO TORINESE, SAN BENIGNO CANAVESE, SETTIMO TORINESE E RIVALBA, RELATIVO AL PTI "RETI 2011, RESEARCH, ENVIRONMENT, TERRITORY, INNOVATION 2011".COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 8 DELLA L.R.5/2012).	90.448,89	0,00	90.448,89	453.676,12	265.963,60	175.514,71	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
240284	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, I COMUNI DI RIVA PRESSO CHIERI, CHIERI, SANTENA, PRALORMO, MARENTINO, BALDISSERO TORINESE, LA PROVINCIA DI TORINO, L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETE DEL PO E DELLA COLLINA TORINESE, RELATIVO AL PTI "VIVERE IL RURALE, PARTECIPARE ALLA METROPOLI" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	145.811,40	0,00	145.811,40	959.996,60	213.171,70	67.360,30	A11
240286	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, I COMUNI DI RIVA PRESSO CHIERI, CHIERI, SANTENA, PRALORMO, MARENTINO, BALDISSERO TORINESE, LA PROVINCIA DI TORINO, L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETE DEL PO E DELLA COLLINA TORINESE, RELATIVO AL PTI "VIVERE IL RURALE, PARTECIPARE ALLA METROPOLI". COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART.8 DELLA L.R. 5/2012).	77.688,60	0,00	77.688,60	511.493,40	113.578,30	35.889,70	A11
240287	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI TORINO, IL COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE, L'ENTE PARCO PO CUNEESE, RELATIVO AL PTI "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	285.046,66	0,00	285.046,66	805.631,04	285.046,69	0,03	A11
240289	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI TORINO, IL COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE, L'ENTE PARCO PO CUNEESE, RELATIVO AL PTI "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART.8 DELLA L.R. 5/2012)	151.873,42	0,00	151.873,42	429.241,79	151.873,43	0,01	A11
240290	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, IL COMUNE DI BIELLA, LA COMUNITA' MONTANA VAL SESSERA, VALLE MOSSO E PREALPI BIELLESI, IL COMUNE DI CAMANDONA, RELATIVO AL PTI "BIELLA LABORATORIO TESSILE" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	367.930,51	0,00	367.930,51	1.051.454,88	460.962,27	93.031,76	A11
240292	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, IL COMUNE DI BIELLA, LA COMUNITA' MONTANA VAL SESSERA, VALLE MOSSO E PREALPI BIELLESI, IL COMUNE DI CAMANDONA, RELATIVO AL PTI "BIELLA LABORATORIO TESSILE" - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART.8 DELLA L.R. 5/2012)	196.034,09	0,00	196.034,09	560.216,12	245.601,05	49.566,96	A11
240293	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI CARMAGNOLA, CARIGNANO, RACCONIGI E CARAMAGNA PIEMONTE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LA MARCA DELLE DUE PROVINCE: UN TERRITORIO CARDINE NEL RAPPORTO TRA LA CITTA', IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E IL PAESAGGIO RURALE" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	249.669,24	0,00	249.669,24	275.765,24	252.931,24	3.262,00	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
240295	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI CARMAGNOLA, CARIGNANO, RACCONIGI E CARAMAGNA PIEMONTE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LA MARCA DELLE DUE PROVINCE: UN TERRITORIO CARDINE NEL RAPPORTO TRA LA CITTA', IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E IL PAESAGGIO RURALE" COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 8 DELLA L.R. 5/2012).	133.024,26	0,00	133.024,26	146.928,26	134.762,26	1.738,00	A11
240296	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, I COMUNI DI CIRIE', ROBASSOMERO, NOLE, SAN CARLO CANAVESE, VENARIA REALE, DRUENTO, SAN GILLIO, LA COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "PAESAGGI REALI" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	98.502,41	0,00	98.502,41	811.458,65	244.745,00	146.242,59	A11
240298	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, I COMUNI DI CIRIE', ROBASSOMERO, NOLE, SAN CARLO CANAVESE, VENARIA REALE, DRUENTO, SAN GILLIO, LA COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "PAESAGGI REALI" COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 8 DELLA L.R. 5/2012)	73.878,85	0,00	73.878,85	415.816,59	143.532,11	69.653,26	A11
240299	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI CUNEO, VALGRANA E DEMONTE, LA COMUNITA' MONTANA VALLI GRANA E MAIRA E LA COMUNITA' MONTANA VALLE STURA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "CUNEO E LE SUE VALLI: IL POLO AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIALE DI QUALITA'" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	54.108,27	0,00	54.108,27	848.255,15	238.523,79	184.415,52	A11
240301	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED I COMUNI DI CUNEO, VALGRANA E DEMONTE, LA COMUNITA' MONTANA VALLI GRANA E MAIRA E LA COMUNITA' MONTANA VALLE STURA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "CUNEO E LE SUE VALLI: IL POLO AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIALE DI QUALITA'" COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART.8 DELLA L.R.5/2012)	28.828,99	0,00	28.828,99	451.952,01	113.346,46	84.517,47	A11
241189	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, L'UNIONE DEL FOSSANESE, IL COMUNE DI FOSSANO E IL COMUNE DI SAVIGLIANO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "CENTRALITA' GEOGRAFICA: UN'OPPORTUNITA' STRATEGICA" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	751.013,52	195.720,00	195.720,00	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
241191	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, L'UNIONE DEL FOSSANESE, IL COMUNE DI FOSSANO E IL COMUNE DI SAVIGLIANO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "CENTRALITA' GEOGRAFICA: UN'OPPORTUNITA' STRATEGICA". COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 8 DELLA L.R. 5/2014).	0,00	0,00	0,00	608.701,48	208.560,00	208.560,00	A11
242007	TRASFERIMENTI CIPE ALLE COMUNITA' MONTANE, II INTEGRATIVO APQ SVILUPPO LOCALE AREE URBANE(LEGGE 208/1998).	0,00	0,00	0,00	114.892,50	0,00	0,00	A11
244121	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA COMUNITA' MONTANA ALTO TANARO CEBANO MONREGALESE E IL COMUNE DI MONDOVI', RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "SVILUPPO SOSTENIBILE DEL MONREGALESE" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	0,00	0,00	0,00	1.251.733,13	259.113,38	259.113,38	A11
244123	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA COMUNITA' MONTANA ALTO TANARO CEBANO MONREGALESE E IL COMUNE DI MONDOVI', RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "SVILUPPO SOSTENIBILE DEL MONREGALESE". COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 8 DELLA L.R. 5/2012).	0,00	0,00	0,00	670.401,87	119.807,13	119.807,13	A11
244124	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA COMUNITA' MONTANA DELLE ALPI DEL MARE E IL COMUNE DI MARGARITA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "UN DISTRETTO RURALE E AMBIENTALE DI QUALITA"' (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	281.069,96	0,00	281.069,96	647.716,04	173.154,98	0,00	A11
244126	PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA DI AZIONE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI". ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA COMUNITA' MONTANA DELLE ALPI DEL MARE E IL COMUNE DI MARGARITA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "UN DISTRETTO RURALE E AMBIENTALE DI QUALITA"'. COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 8 DELLA L.R. 5/2012).	149.754,62	0,00	149.754,62	345.104,38	92.257,31	0,00	A11
245872	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI ALLE COMUNITA' MONTANE ED AI CONSORZI DI ENTI LOCALI PER L'ACQUISTO DI MEZZI D'OPERA PER LO SGOMBERO DELLA NEVE (LEGGE REGIONALE 4 SETTEMBRE 1979, N.59)	0,00	0,00	0,00	66.929,00	66.929,00	66.929,00	A11
248028	VENTESIMA ANNUALITA' DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI NELLE SPESE RELATIVE AL PROGRAMMA DI COMPLETAMENTO DEGLI OSPEDALI CIVILI E PSICHIATRICI (LEGGE 3 AGOSTO 1949, N. 589)	0,00	0,00	0,00	288.202,54	288.202,54	288.202,54	A11
248098	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, PER LA COSTRUZIONE DI OPERE IGIENICO SANITARIE DI INTERESSE DI ENTI LOCALI E DI LORO CONSORZI (ARTICOLI 3, 4, 5, E 6 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 1949, N.589 CON LE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI)	0,00	0,00	0,00	110.160,00	110.160,00	110.160,00	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
248239	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO OD IL COMPLETAMENTO DI OPERE SANITARIE OSPEDALIERE (ARTICOLI 4, 5 E 6 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 1949, N. 589, CON LE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI)	0,00	0,00	0,00	687.706,99	687.706,99	687.706,99	A11
248309	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO, OD IL COMPLETAMENTO DI OPERE SANITARIE OSPEDALIERE (ARTICOLO 3, QUARTO COMMA, DELLA LEGGE REGIONALE 16 MAGGIO 1975, N.28)	0,00	0,00	0,00	1.186.952,00	1.186.952,00	1.186.952,00	A11
253494	TRASFERIMENTI REGIONALI AD ENTI PARCO REGIONALI, II INTEGRATIVO APQ SVILUPPO LOCALE AREE URBANE(LEGGE 208/1998).	109.885,00	0,00	109.885,00	140.115,00	125.000,00	15.115,00	A11
255859	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI, PRECEDENTEMENTE ASSEGNATI, PER SOPPERIRE ALLE NECESSITA' DERIVANTI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'OTTOBRE 1977 (ARTICOLO 2, LETTERA C), DELLA LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 1978, N.38)	0,00	0,00	0,00	1.629.011,23	1.629.011,23	1.629.011,23	A11
275397	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SU MUTUI FINO A 20 ANNI, PER L'ACCRESCIMENTO DI BOSCHI E PASCOLI, LE RISERVE NATURALI, LE AZIENDE DIMOSTRATIVE E SILVO PASTORALI, I VIVAI FORESTALI, LA COSTRUZIONE DI CASE FORESTALI, LE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE, LO SVILUPPO DELLA FORESTAZIONE L'INCREMENTO DEL VERDE URBANO, I RIMBOSCHIMENTI, LA SILVICOLTURA E LE PICCOLE INDUSTRIE FORESTALI (ARTICOLO 23 DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 1978, N.63 E LEGGE REGIONALE 2 MAGGIO 1980, N.33)	0,00	0,00	0,00	7.176,00	7.176,00	7.176,00	A11
296957	PRESTAZIONI DI GARANZIA FIDEIUSSORIA AI MUTUI VENTENNALI (ARTICOLO 11 DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 1978, N.63)	0,00	0,00	0,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	A11
297917	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	105.000,00	50.000,00	50.000,00	A11
298127	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE DERIVANTI DA ECONOMIE SU FONDI STATALI VINCOLATI (L.R. 7/2001)	0,00	0,00	0,00	414.650,73	414.650,73	414.650,73	A11
300010	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA MOBILITA' CICLISTICA E PER LA REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI (LEGGE 19 OTTOBRE 1998, N. 366)	0,00	0,00	0,00	216.479,21	216.479,21	216.479,21	A11
302211	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 15 DEL DECRETO LEGISLATIVO 422/1997)	0,00	0,00	0,00	8.917.347,51	8.917.347,51	8.917.347,51	A11
304411	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO STIPULATI DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS IN SERVIZIO DA OLTRE QUINDICI ANNI NONCHE' ALL'ACQUISTO DI MEZZI A TRAZIONE ELETTRICA (ART. 2, COMMA 5 DELLA LEGGE 194/98)	0,00	0,00	0,00	10.226.140,30	10.226.140,30	10.226.140,30	A11
306612	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO STIPULATI DALLA REGIONE IN ATTUAZIONE DELL'ORDINANZA N.3216/2002	0,00	0,00	0,00	13.309.917,72	13.309.917,72	13.309.917,72	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
308812	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO STIPULATI DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO PER LA SICUREZZA STRADALE (LGGE 17 MAGGIO 1999, N.144)	0,00	0,00	0,00	570.674,69	570.674,69	570.674,69	A11
311012	QUOTA CAPITALE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEI TERRITORI DELLA REGIONE PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELL'ORDINANZA 3124 DEL 12 APRILE 2001	0,00	0,00	0,00	4.556.893,14	4.556.893,14	4.556.893,14	A11
313212	QUOTA CAPITALE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEI DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI ED AI DISSESTI IDROGEOLOGICI CHE DAL 13 OTTOBRE 2000 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE (LEGGE 225/92 E ORDINANZA 3090 DEL 18 OTTOBRE 2000)	0,00	0,00	0,00	6.748.596,45	6.748.596,45	6.748.596,45	A11
315412	QUOTA CAPITALE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEI DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI ED AI DISSESTI IDROGEOLOGICI CHE DAL 13 OTTOBRE 2000 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE (LEGGE 225/92 E ORDINANZA 3110 DEL 1 MARZO 2001)	0,00	0,00	0,00	57.290.993,07	57.290.993,07	57.290.993,07	A11
317612	QUOTA CAPITALE A CARICO DELLO STATO PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO STIPULATO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DERIVANTI DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N.101387 DEL 23 GIUGNO 2003 (LEGGE 185/92)	0,00	0,00	0,00	671.628,57	671.628,57	671.628,57	A11
319813	QUOTA CAPITALE A CARICO DELLO STATO PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO STIPULATO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 4 DELL'ORDINANZA N. 2477 DEL 19 NOVEMBRE 1996 , DELL'ORDINANZA 2638 DEL 5 SETTEMBRE 1997 E DELL'ORDINANZA 2858 DEL 1 OTTOBRE 1998	0,00	0,00	0,00	549.381,10	549.381,10	549.381,10	A11
324623	QUOTA CAPITALE A CARICO DELLA REGIONE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO STIPULATO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 2 DELL'ORDINANZA N. 2638 DEL 5 SETTEMBRE 1997 E DELL'ORDINANZA 2858 DEL 1 OTTOBRE 1998	0,00	0,00	0,00	161.257,55	161.257,55	161.257,55	A11
331633	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI PER L'ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI PRECEDENTEMENTE CONTRATTI A CONDIZIONI PIU' ONEROSE DI QUELLE ATTUALI DI MERCATO (ART.35 DELLA L.724/94 E ART. 1 DELLA L.R. 35/2001).	0,00	0,00	0,00	14.504.767,04	14.504.767,04	14.504.767,04	A11
336433	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI A PAREGGIO DEI BILANCI 1996 E 1999	0,00	0,00	0,00	469.975,74	469.975,74	469.975,74	A11
338633	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI A PAREGGIO DEL BILANCIO 2006	0,00	0,00	0,00	25.813.132,74	25.813.132,74	25.813.132,74	A11
345643	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO STIPULATI DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (LEGGE 194/98)	0,00	0,00	0,00	6.118.104,40	6.118.104,40	6.118.104,40	A11

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
350046	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO STIPULATO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEGLI ANNI 1994-1996 (LEGGE 18 GIUGNO 1998, N. 194)	0,00	0,00	0,00	2.423.904,38	2.423.904,38	2.423.904,38	A11
359256	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI STIPULATI A COPERTURA DEI DISAVANZI DELLE AZIENDE SANITARIE RELATIVI AGLI ANNI 1999 E 2001	0,00	0,00	0,00	7.550.745,00	7.550.745,00	7.550.745,00	A11
368056	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI STIPULATI PER IL PAREGGIO DEI BILANCI DAL 1979 AL 2004	0,00	0,00	0,00	253.657,47	253.657,47	253.657,47	A11
370256	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI A PAREGGIO DEL BILANCIO 2005	0,00	0,00	0,00	69.788.660,00	69.788.660,00	69.788.660,00	A11
112150	SPESE PER ACQUISTO O NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO COMPRESO L'UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI URBANI, LE ASSICURAZIONI, GLI ONERI DI CIRCOLAZIONE E L'EVENTUALE NOLEGGIO - CARBURANTI	0,00	0,00	0,00	402.803,83	402.803,83	402.803,83	A12
122682	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI UE 2014/2020 DA PARTE DELLE RISPETTIVE AUTORITA' DI AUDIT (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87)	0,00	0,00	0,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	A12
132750	SPESE PER ACQUISTO O NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO COMPRESO L'UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI URBANI, LE ASSICURAZIONI, GLI ONERI DI CIRCOLAZIONE E L'EVENTUALE NOLEGGIO - UTENZE E CANONI	0,00	0,00	0,00	132.044,56	132.044,56	132.044,56	A12
132752	SPESE PER ATTIVITA' E SERVIZI DI INFORMAZIONE ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA (COMUNICAZIONI ALLA STAMPA, PARTICOLARI INCHIESTE E SER VIZI D'INTERESSE DELLA REGIONE) - UTENZE E CANONI	0,00	0,00	0,00	398.221,53	100.000,00	100.000,00	A12
136030	SPESE PER ACQUISTO O NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO COMPRESO L'UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI URBANI, LE ASSICURAZIONI, GLI ONERI DI CIRCOLAZIONE E L'EVENTUALE NOLEGGIO - ALTRI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	20.377,37	20.377,37	20.377,37	A12
136126	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "GRAINS D'IDEES POUR UNE TERRE PARTAGEE - COLTIVARE IDEE PER UNA TERRA CONDIVISA (REG. CE N.1083/2006) - FONDI EUROPEI	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	A12
140370	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ACTECIM" (REG.UE N.1303/2013)	0,00	0,00	0,00	4.965,00	4.965,00	4.965,00	A12
153159	CONTRIBUTI PER L'ISTITUZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE (ART.2 DELLA L.R. 14/2007) - TRASFERIMENTI AI COMUNI	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	A12
184938	CONTRIBUTI ED ALTRI ONERI PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI RIUNIONI, MOSTRE RASSEGNE, CELEBRAZIONI ED ALTRE MANIFESTAZIONI (ARTICOLO 1 LETTERA B) E ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 14 GENNAIO 1977, N.6 E LEG GE REGIONALE 11 AGOSTO 1978, N.49) - TRSF	0,00	0,00	0,00	37.000,00	0,00	0,00	A12
188188	TRASFERIMENTI PER ONERI CONNESSI AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 COMMA 612 DELLA LEGGE 190/2014).	0,00	0,00	0,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	A12
295534	AUMENTO DI CAPITALE DI FINPIEMONTE S.P.A. (ART. 19 DELLA L.R. 6/2016).	0,00	0,00	0,00	126.000.000,00	126.000.000,00	126.000.000,00	A12
109658	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PALAZZO DEGLI UFFICI REGIONALI IN TORINO E PER LA MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE DELL'AREA	2.583,15	0,00	2.583,15	20.734,00	19.170,35	16.587,20	A12
110828	SPESE PER LA STAMPA DI PUBBLICAZIONI, ATTI, AVVISI ED ALTRI DOCUMENTI, DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	0,00	0,00	0,00	612,68	612,68	612,68	A12

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
111828	SPESE PER L'ACQUISTO E CONSERVAZIONE DELLE DIVISE AL PERSONALE CHE NE HA DIRITTO	0,00	0,00	0,00	215.000,00	215.000,00	215.000,00	A12
112553	SPESE PER ACQUISTO O NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO COMPRESO L'UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI URBANI, LE ASSICURAZIONI, GLI ONERI DI CIRCOLAZIONE E L'EVENTUALE NOLEGGIO	4.746,22	0,00	4.746,22	1.390.234,71	1.394.980,93	1.390.234,71	A12
112663	SPESE PER L'UTILIZZO DI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI URBANI E PER GLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON LE AUTORIZZAZIONI DI TRANSITO NELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO DA FORNIRE AGLI AMMINISTRATORI REGIONALI	0,00	0,00	0,00	9.875,00	7.900,00	7.900,00	A12
113168	SPESE PER ATTIVITA' E SERVIZI DI INFORMAZIONE ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA (COMUNICAZIONI ALLA STAMPA, PARTICOLARI INCHIESTE E SER VIZI D'INTERESSE DELLA REGIONE)	600,00	0,00	600,00	713.404,72	714.004,72	713.404,72	A12
114273	SPESE PER INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI (ART. 148, COMMA 1 DELLA LEGGE 388/2000)	0,00	0,00	0,00	156.000,00	156.000,00	156.000,00	A12
116434	ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE PER L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N.1828/06	0,00	0,00	0,00	656.651,01	656.651,01	656.651,01	A12
116436	CONSULENZE A FAVORE DEGLI ORGANI DI DIREZIONE POLITICA (ART. 18 L.R. 14/2006).	22.600,69	0,00	22.600,69	121.814,56	144.415,25	121.814,56	A12
116543	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE REGIONALE" PAESI DEI BALCANI - F.S.R.	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	A12
116764	SPESE DI CONSULENZA PER INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI ED ONERI PER LA COMMISSIONE DI VERIFICA DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI (ART. 148, COMMA 1 DELLA LEGGE 388/2000)	0,00	0,00	0,00	2.478,00	2.478,00	2.478,00	A12
118807	SPESE DIRETTE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI (LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 1987, N.1)	0,00	0,00	0,00	13.540,00	13.540,00	13.540,00	A12
127379	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI ED ASSOCIAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE, DI CONVEGNI, RIUNIONI,MOSTRE, RASSEGNE, CELEBRAZIONI ED ALTRE MANIFESTAZIONI (ARTICOLO 1, LETTERA A) E ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 14 GENNAIO 1977, N.6 E LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 1978, N.49)	667,03	0,00	667,03	151.063,75	121.518,03	120.851,00	A12
127560	SPESE PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO (ART. 10 DELLA L.R. 25/2009).	0,00	0,00	0,00	93.920,00	75.136,00	75.136,00	A12
133535	SPESE PER LA CORRISPONDENZA POSTALE E PER LE COMUNICAZIONI TELEGRAFICHE E TELEX	1.050,91	0,00	1.050,91	482.792,48	399.565,26	398.514,35	A12
134545	SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE ANCHE IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA TERZI	8.908,86	0,00	8.908,86	60.193,94	56.173,13	47.264,27	A12
136084	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO REDDSO (REG.CE N.1083/2006)	3.888,80	0,00	3.888,80	56.278,86	30.083,83	26.195,03	A12
136338	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "JEUNEAP" (REG.UE N.966/2012)	2.318,00	0,00	2.318,00	13.157,42	15.475,42	13.157,42	A12
136721	SPESE PER INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PACE, COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE (L.R.67 DEL 17 AGOSTO 1995).	394,00	0,00	394,00	30.000,00	30.197,00	29.803,00	A12
137950	SPSE PER PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL PIEMONTE IN OCCASIONE DI EXPO 2015 (ART. 37 DELLA L.R. 17/2013).	0,00	0,00	0,00	98.298,13	98.298,13	98.298,13	A12

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
140259	SPESE PER GLI INTERVENTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE NELLE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE (L.R. 32/87)	152.000,00	0,00	152.000,00	367.900,00	223.160,00	71.160,00	A12
140978	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'APQ "EXPO E TERRITORI" (D.CIPE N.49/2014)	0,00	0,00	0,00	112.939,00	112.939,00	112.939,00	A12
141040	AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI CONSUMERISMO (L.R.24/2009).	0,00	0,00	0,00	4.300,00	3.440,00	3.440,00	A12
150845	CONTRIBUTI PER LA TUTELA DELLA MEMORIA DELLE VITTIME DEL TERRORISMO E DEGLI ATTI EVERSIVI CONTRO L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE IN PIEMONTE (L.R.14/2009).	744,20	0,00	744,20	4.628,60	372,10	0,00	A12
152560	ATTIVITA' DI GESTIONE, DI PROMOZIONE E DI VALORIZZAZIONE DEL MUSEO REGIONALE DELL'IMMIGRAZIONE (L.R. 13/2009).	0,00	0,00	0,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	A12
152580	ATTIVITA' DI GESTIONE, DI PROMOZIONE E DI VALORIZZAZIONE DEL MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE VIGEZZINA NEL MONDO (L.R.6/2011).	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	A12
168157	CONTRIBUTO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO PER IL TRATTA MENTO AUTOMATICO DELL'INFORMAZIONE (LEGGI REGIONALI 4 SETTEMBRE 1975, N. 48 E 15 MARZO 1978, N.13)	80.000,00	0,00	80.000,00	220.000,00	234.000,00	154.000,00	A12
168212	CONTRIBUTO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL PIEMONTE (ARTICOLO 24 DELLA LEGGE REGIONALE 3 SETTEM-BRE 1991, N. 43 ; LEGGE REGIONALE N.26/92)	0,00	0,00	0,00	4.125.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00	A12
170644	CONTRIBUTO AL CENTRO INTERREGIONALE DI STUDI E DOCUMENTAZIONE CINSEDO (LEGGE REGIONALE 21 MARZO 1983, N.7)	0,00	0,00	0,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00	A12
172371	ADESIONE DELLA REGIONE PIEMONTE AI FINI ISTITUZIONALI DEL CIF-OIL (ART. 2 DELLA L.R.13/2003)	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	25.000,00	0,00	A12
172992	COMPENSI DA EROGARE A FINPIEMONTE PER L'ATTIVITA' SVOLTA AI SENSI DELLA L.R. 15/2005	0,00	0,00	0,00	650.000,00	630.000,00	630.000,00	A12
176910	CONTRIBUTI PER L'ISTITUZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE (ART.2 DELLA L.R. 14/2007)	40.000,00	0,00	40.000,00	45.000,00	35.000,00	0,00	A12
177017	CONTRIBUTI PER LE ATTIVITA' DELLA SOCIETA' CONSORTILE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (ART.2 DELLA L.R.13/06).	0,00	0,00	0,00	835.742,25	835.742,25	835.742,25	A12
180299	INTERVENTI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI (LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 1987, N. 1)	14.809,30	0,00	14.809,30	0,00	7.404,65	0,00	A12
182238	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI (ART. 148, COMMA 1 DELLA LEGGE 388/2000)	205.440,00	0,00	205.440,00	504.000,00	709.440,00	504.000,00	A12
182458	CONTRIBUTI ED ALTRI ONERI PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI RIUNIONI, MOSTRE RASSEGNE, CELEBRAZIONI ED ALTRE MANIFESTAZIONI (ARTICOLO 1 LETTERA B) E ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 14 GENNAIO 1977, N.6 E LEG GE REGIONALE 11 AGOSTO 1978, N.49)	132.686,15	0,00	132.686,15	73.000,00	132.343,08	0,00	A12
182510	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO (ART. 10 DELLA L.R.25/2009).	0,00	0,00	0,00	215.000,00	107.500,00	107.500,00	A12
182623	INTERVENTI REGIONALI VOLTI A GARANTIRE LA SICUREZZA ALIMENTARE IN PAESI MENO SVILUPPATI (L.R. 56/97) 1995).	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	A12
182678	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE IN MATERIA DI PACE, COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE (L.R.67 DEL 17 AGOSTO 1995).	30.000,00	0,00	30.000,00	120.500,00	135.500,00	105.500,00	A12
184442	FINANZIAMENTO COMUNITARIO DEL PROGETTO EUROPEO "JEUNEAP" - TRASFERIMENTI AI PARTNERS (REG.UE N.966/2012)	0,00	0,00	0,00	14.658,00	14.658,00	14.658,00	A12

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
186421	CONTRIBUTI ED ALTRI ONERI PER L'ADESIONE AD ENTI, ASSOCIAZIONI E COMITATI (ARTICOLO 1, LETTERA C) E ARTICOLO 4 DELLA LEGGE REGIONALE 14 GENNAIO 1977, N.6 E LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 1978, N.49)	1.025.570,00	317.926,70	707.643,30	2.487.000,00	3.214.643,30	2.507.000,00	A12
186751	INTERVENTI REGIONALI DI SOCCORSO (LEGGE REGIONALE 28 GENNAIO 1982,N.4)	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	7.500,00	0,00	A12
187413	CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (L.R.32/87)	0,00	0,00	0,00	100.000,00	70.000,00	70.000,00	A12
188186	RIMBORSO ONERI FINANZIARI A SCR PIEMONTE - SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONALE (L.R. 19/2007)	11.936.856,44	3.700.425,50	8.236.430,94	23.444.010,42	24.647.238,24	16.410.807,30	A12
203450	SPESE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PALAZZO DEGLI UFFICI REGIONALI IN TORINO, IVI COMPRESE QUELLE PER LA BONIFICA, L'URBANIZZAZIONE, LE OPERE PROVVISIONALI E DI MESSA IN SICUREZZA E, IN GENERALE, LA SISTEMAZIONE DELL'AREA.	202.390,69	0,00	202.390,69	35.988.900,43	32.988.307,02	32.785.916,33	A12
203835	SPESA PER CANONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PALAZZO UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE IN TORINO	0,00	0,00	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	A12
225350	ACCORDO DI PROGRAMMA REALIZZAZIONE STRUTTURA POLIFUNZIONALE - COMUNE DI S. M. D'OPAGLIO (ART. 8 DELLA L.R. 26/2010).	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	A12
295532	FONDO PER LA SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI O QUOTE IN SOCIETA' A PARTECIPAZIONE REGIONALE (ARTICOLO 3 DELLA L.R. 9/2004)	0,00	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	A12
100286	SPESE PER LA COPERTURA DI ONERI ASSICURATIVI A FAVORE DEI COMPONENTI LA GIUNTA REGIONALE.	2.057,16	0,00	2.057,16	3.000,00	5.057,16	3.000,00	A13
100451	SPESE DI ESCLUSIVA COMPETENZA DELLA REGIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART.21 DELLA LEGGE 27/2/68, N.108)	2.728.957,75	0,00	2.728.957,75	20.579,25	2.728.957,75	0,00	A13
101867	CORRESPONSIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI IN SERVIZIO PRESSO L'AVVOCATURA A SEGUITO DI SENTENZA FAVOREVOLE ALL'ENTE (ART.27 DEL CCLN DEL 14/9/2000 E ART.37 DEL CCNL DEL 23/12/99).	0,00	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	A13
110883	SPESE ED ONERI RELATIVI A PUBBLICAZIONI A NORMA DI LEGGE, DI AVVISI, INSERZIONI E DOCUMENTI SU GIORNALI, RIVISTE, GAZZETTA UFFICIALE, BOLLETTINI UFFICIALI DI ALTRE REGIONI	16.278,34	0,00	16.278,34	406.021,04	341.095,17	324.816,83	A13
115991	SPESE PER GLI ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CIRCOSCRIZIONI COMUNALI, UNIONI E FUSIONI DI COMUNI, CIRCOSCRIZIONI PROVINCIALI, PER LA PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI E PER INTERVENTI A SUPPORTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DI ATTIVITA' DI ENTI LOCALI (LEGGE REGIONALE 2 DICEMBRE 1992, N.51 E DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N.112)	0,00	0,00	0,00	400.000,00	320.000,00	320.000,00	A13
116266	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI, LE INDENNITA' DI MISSIONE E DI RIMBORSO SPESE DI TRA SPORTO,DI COMMISSIONI ED ORGANI CONSULTIVI DERIVANTI DA LEGGI STATALI E DA LEGGI REGIONALI (LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 1976, N.33)	1.620,25	0,00	1.620,25	86.779,00	80.810,13	79.189,88	A13
117265	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 40 UNDECIES DELLA L.R. 7/2001 E S.M.I.(ART.25 DELLA L.R. 8/2013).	0,00	0,00	0,00	145.734,46	130.000,00	130.000,00	A13
127654	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE (LEGGE REGIONALE 30 NOVEMBRE 1987, N. 58)	7.529,40	0,00	7.529,40	262.513,60	270.043,00	262.513,60	A13

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
133085	SPESE PER L'ESERCIZIO DELL'INIZIATIVA POPOLARE NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI REFERENDUM POPOLARI (ARTICOLO 40 DELLA L.R. 16 GENNAIO 1973, N.4).	1.404,42	0,00	1.404,42	50.341,48	51.043,69	49.639,27	A13
135611	SPESE LEGALI (COMPRESE STIME, PERIZIE E CONSULENZE) A TUTELA DEGLI IN TERESSI DELLA REGIONE	1.201.202,90	0,00	1.201.202,90	1.236.297,58	1.589.639,51	388.436,61	A13
135630	INDENNITA' E SPESE PER ATTIVITA' DI MEDIAZIONE (D.LGS 28/2010).	0,00	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	A13
135666	SPESE PER IL PATROCINIO LEGALE A FAVORE DI DIPENDENTI ED AMMINISTRATORI REGIONALI PER FATTI CONNESSI ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E ALL'ADEMPIMENTO DEI COMPITI D'UFFICIO (LEGGE REGIONALE 18 APRILE 1989, N.21)	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	A13
136275	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI (L.R. 23/2007).	0,00	0,00	0,00	100.000,00	90.000,00	90.000,00	A13
140130	SPESE PER FORNITURA DI SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	219.291,00	175.432,80	175.432,80	A13
145912	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLE PROVINCE PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESI I COSTI RELATIVI AL PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI DI POLIZIA PROVINCIALE (L.R. 23/2015)	0,00	0,00	0,00	5.840.000,00	5.840.000,00	5.840.000,00	A13
145913	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLE PROVINCE PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESI I COSTI RELATIVI AL PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI AMBIENTALI(L.R. 23/2015)	0,00	0,00	0,00	4.960.000,00	4.960.000,00	4.960.000,00	A13
147406	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLE REALTA' SOCIO-ECONOMICHE DELLE ZONE APPARTENENTI ALLE REGIONI DI CONFINE (ART.3, COMMA 16-BIS DEL D.L. N.16/2012, CONV. IN L.N.44/2012)	4.303.548,50	0,00	4.303.548,50	0,00	4.303.548,50	0,00	A13
148118	TRASFERIMENTI ALLA PROVINCIA VCO PER LA RESTITUZIONE AL SISTEMA DISTRIBUTIVO DEI CARBURANTI DELLE SOMME RELATIVE ALLE RIDUZIONI DI PREZZO PRATICATE ALLA POMPA (ART.4 BIS DELLA L.R. 9/2001)	64.952,36	0,00	64.952,36	50.000,00	57.476,18	0,00	A13
149827	FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (L.R. 34/98)	24.827.886,57	16.386.405,14	8.441.481,43	25.569.911,99	46.536.483,34	38.095.001,91	A13
149828	FONDO INDISTINTO PER SPESE CONNESSE ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE PROVINCE (L.R. 23/2015)	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	A13
149829	CONTRIBUTI ALLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E ALLA PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA PER FAVORIRE L'AVVIO DELL'ESERCIZIO DELLE SPECIFICHE FUNZIONI LORO ATTRIBUITE(ART. 24 COMMA 4 DELLA L.R. 23/2015).	6.000.000,00	3.360.000,00	2.640.000,00	2.000.000,00	4.640.000,00	2.000.000,00	A13
151120	CONTRIBUTI PER PROGETTI LOCALI IN MATERIA DI SICUREZZA (L.R.23/2007)	0,00	0,00	0,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00	A13
151554	CONTRIBUTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE (LEGGE REGIONALE 30 NOVEMBRE 1987, N. 58)	75.780,00	0,00	75.780,00	60.610,65	119.535,00	43.755,00	A13
155261	CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CIRCOSCRIZIONI COMUNALI, UNIONI E FUSIONI DI COMUNI, CIRCOSCRIZIONI PROVINCIALI, PER LA PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONEDI PROGETTI E PER ATTIVITA' FINALIZZATI ALLA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI DI ENTI LOCALI E PER L'INCENTIVAZIONE DEI LIVELLI OTTIMALI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI (L.R. 2/12/1992, N.51 E D.LGS 31/3/98, N.112)	410.000,00	0,00	410.000,00	1.290.000,00	455.000,00	45.000,00	A13
155426	TRASFERIMENTO DI FONDI AD UNIONI DI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI	3.707.060,26	0,00	3.707.060,26	4.861.372,50	8.568.432,76	4.861.372,50	A13
179635	FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEL TERRORISMO (ART.12 DELLA L.R. 23/2007).	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	A13

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
208679	SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA TENUTA DEL REGISTRO REGIONALE DEGLI USI CIVICI (ARTT.14 E 15 DELLA L.R. 29/2009)	0,00	0,00	0,00	125.000,00	100.000,00	100.000,00	A13
122410	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITA' (ART. 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2000) - CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	4.270,44	4.270,44	4.270,44	A15
128766	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	A15
128767	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO U.E. 1303/2013 FINANZIATE DAL F.S.E. POR 2014/2020 - RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	A15
128768	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	A15
134902	FONDO SOCIALE PER OCCUPAZIONE E FORMAZIONE: MISURE AGGIUNTIVE DI STABILIZZAZIONE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO E PER IL SOSTEGNO DELLE SITUAZIONI DI MAGGIORE DIFFICOLTA', AI SENSI DELLA CONVENZIONE DEL 31 GENNAIO 2011 (ART.78, COMMA 2, LETTERA D, D	0,00	0,00	0,00	333.000,00	20.000,00	20.000,00	A15
135112	ASSEGNI DI STUDIO PER TRASPORTO, LIBRI E AMPLIAMENTO POF (ART.12, COMMA 1, LETT.B, DELLA L.R. 28/2007) - INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	A15
135113	ACCORDI STATO/REGIONE IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI ATTUATORI PUBBLICI (D.M. 2 NOVEMBRE 2009) - INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	40.100,00	40.100,00	40.100,00	A15
135114	SISS LOCALE. CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI SINGOLI ED ASSOCIATI PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SOCIO-ASSISTENZIALE (L.R. 37/90) - INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	32.884,00	10.000,00	10.000,00	A15
135171	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO C.E.E. 1083/06 FINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO - INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	1.007,08	109,50	109,50	A15
135172	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA STATALE PER ASSISTENZA TECNICA - INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	815.873,22	65.828,00	65.828,00	A15
135174	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/13 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO SOCIALE EUROPEO - F.S.R. - INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	2.829,60	0,00	0,00	A15
135175	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/13 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO DI ROTAZIONE - INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	3.341,40	0,00	0,00	A15
135177	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	4.386.555,70	2.755.311,40	2.755.311,40	A15
135178	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	3.070.588,99	1.928.717,98	1.928.717,98	A15
135179	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO U.E. 1303/2013 FINANZIATE DAL F.S.E. POR 2014/2020	0,00	0,00	0,00	1.315.966,71	826.593,42	826.593,42	A15
135181	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO (LEGGE N.248/2006) - INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	13.104,81	13.104,81	13.104,81	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
135558	FONDO VOLTO A SOSTENERE LE AZIONI IN SEDE GIUDIZIARIA E NELLA FASE PRODROMICA ALL'AVVIO DELLE STESSE, IVI COMPRESO L'EVENTUALE RICORSO A CONSULENZA IN AMBITO CIVILISTICO O A CONSULENZA TECNICA DI PARTE (ART.22 DELLA L.R. 4/2016)	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	A15
136280	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - SERVIZI AMMINISTRATIVI	0,00	0,00	0,00	512,50	512,50	512,50	A15
136282	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - SERVIZI AMMINISTRATIVI	0,00	0,00	0,00	358,75	358,75	358,75	A15
136284	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO U.E. 1303/2013 FINANZIATE DAL F.S.E. POR 2014/2020 - SERVIZI AMMINISTRATIVI	0,00	0,00	0,00	153,75	153,75	153,75	A15
144241	PAR FSC 2007-2013. ASSE IV "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE" - AZIONE "FORMAZIONE FORMATORI" (D.CIPE N.166/2007) - TRASF AMM CENTRALI	0,00	0,00	0,00	4.198,32	4.198,32	4.198,32	A15
144282	DBONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED ENTI PER LA PROMOZIONE ED IL RICONOSCIMENTO DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (L.R. N.9/2012) - TRASF AMM CENTRALI	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	A15
144283	AZIONI PER GARANTIRE E MIGLIORARE L'ATTIVITA' DIDATTICA E FORMATIVA E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (ARTT. 16, 18, 21 E 4, COMMA 1, LETT. G), E) H), DELLA L.R. 28/2007) - TRASF AMM CENTRALI	0,00	0,00	0,00	317.567,43	220.000,00	220.000,00	A15
153106	PROGRAMMA ATTUATIVO DEL PIANO DI SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - MANTENIMENTO DEGLI ATTUALI LIVELLI DI SERVIZIO - MISURA 1 (ART.1, COMMA 131, DELLA LEGGE 190/2014 E ART.3, COMMA 1, LETTERA C, DEL DPCM DEL 7 AGOSTO 2015)	0,00	0,00	0,00	3.249.610,00	3.249.610,00	3.249.610,00	A15
153108	PROGRAMMA ATTUATIVO DEL PIANO DI SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA DA PARTE DEI COMUNI - MISURA 2 (ART.1, COMMA 131, DELLA LEGGE 190/2014 E ART.3, COMMA 1, LETTERA A, DE	0,00	0,00	0,00	1.624.840,00	1.624.840,00	1.624.840,00	A15
153510	SPESA PER L'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONEDELLE PARI OPPORTUNITA' FRA UOMO E DONNA, RELATIVA A:INDAGINI, STUDI, PROMOZIONE DI PROGETTI, INTERVENTI ED INIZIATIVE RIGUARDANTI LA CONDI ZIONE DELLA DONNA E LA SITUAZIONE DI PAR	0,00	0,00	0,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	A15
153512	PAR FSC 2007-2013. ASSE IV "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE" - AZIONE "FORMAZIONE FORMATORI" (D.CIPE N.166/2007) - TRASF AMM LOCALI	0,00	0,00	0,00	211.980,30	0,00	0,00	A15
153516	PIANO DI FORMAZIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 20/11/2008 (D.LGS. 281/1997) - TRASF AMM LOCALI	0,00	0,00	0,00	607.000,00	0,00	0,00	A15
154926	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO (LEGGE N.248/2006) - TRASF EE.LL.	0,00	0,00	0,00	338.175,77	26.000,00	26.000,00	A15
170540	CONTRIBUTO AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE DELL'ENS "ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI" PER LA PROSECUZIONE DEL PROGETO "SERVIZIO PONTE" REGIONALE, SUL TERRITORIO PIEMONTESE.	0,00	0,00	0,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
173122	FONDO SOCIALE PER OCCUPAZIONE E FORMAZIONE: MISURE AGGIUNTIVE DI STABILIZZAZIONE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO E PER IL SOSTEGNO DELLE SITUAZIONI DI MAGGIORE DIFFICOLTA', AI SENSI DELLA CONVENZIONE DEL 31 GENNAIO 2011 (ART.78, COMMA 2, LETTERA D, D	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	60.000,00	60.000,00	A15
175641	COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITA'PREVISTE DALL'ART. 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2000 (ART.8 DELLA L.R. 28/2008) - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	A15
175643	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR F.S.E. (REGOLAMENTO 1083/2006). F.S.R. - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	824.121,85	100.000,00	100.000,00	A15
175647	SPESE PER LO SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE NAZIONALE DI OSSERVATORI E CENTRI TERRITORIALI PER LA RILEVAZIONE E LA PRESA IN CARICO DEI FENOMENI DI DISCRIMINAZIONE (ART.44, COMMA 12 DEL D.LGS. N.286/1998 E D.LGS N.215/2003) - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	A15
175649	AZIONI PER GARANTIRE E MIGLIORARE L'ATTIVITA' DIDATTICA E FORMATIVA E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (ARTT. 16, 18, 21 E 4, COMMA 1, LETT. G), E) H), DELLA L.R. 28/2007) - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	A15
176152	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI IEFP DI CUI ALL'ARTICOLO 68 DELLA LEGGE N.144/99 NELL'AMBITO DEL SISTEMA DUALE	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	A15
177733	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE, DEI CORSI PER APPRENDISTI E DEI CORSI PER MUTILATI ED INVALIDI CIVILI. CONTRIBUTO A CARICO DELLA REGIONE (L.R. 1	0,00	0,00	0,00	9.481.957,19	6.818.475,42	6.818.475,42	A15
177734	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 68, COMMA 1, LETTERE B) E C), E COMMA 3 DELLA LEGGE N. 144/99 - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	3.971.079,15	0,00	0,00	A15
177736	CONTRIBUTI A ENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE INERENTE IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO C.E.E.1083/06 FINANZIATE DAL F.S.E. - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	446.428,82	20.000,00	20.000,00	A15
177737	CONTRIBUTI PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO U.E. 1303/2013 FINANZIATE DAL F.S.E. POR 2014/2020 - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	9.879.036,33	3.604.494,64	3.604.494,64	A15
177738	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA STATALE FONDO DI ROTAZIONE - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	8.682.507,50	3.628.907,50	3.628.907,50	A15
177739	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) QUOTA EUROPEA YEI - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	13.023.761,25	5.443.361,25	5.443.361,25	A15
177740	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) QUOTA EUROPEA FONDO SOCIALE - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	13.023.761,25	5.443.361,25	5.443.361,25	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
177741	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/20013 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO SOCIALE EUROPEO - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	482.947,32	100.000,00	100.000,00	A15
177743	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	32.849.136,10	27.492.315,89	27.492.315,89	A15
177744	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/20013 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO DI ROTAZIONE - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	1.447.830,57	150.000,00	150.000,00	A15
177745	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/20013 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO DI ROTAZIONE - F.S.R. - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	103.102,75	0,00	0,00	A15
177746	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	22.994.395,00	19.244.621,16	19.244.621,16	A15
177753	FONDO REGIONALE PER I DISABILI (ART.35 DELLA L.R. 34/2008) TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	5.312.098,00	3.989.698,00	3.989.698,00	A15
177756	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE ED AZIONI AD ESSE COLLEGATE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO. (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144) FONDI STATALI - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	2.811.245,00	1.000.000,00	1.000.000,00	A15
177763	ISTITUZIONE DI CENTRI ANTIVIOLENZA CON CASE RIFUGIO (L.R. 16/2009) - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00	A15
178241	TRASFERIMENTI AD ENTI PUBBLICI PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO (L.R. 34/2008) - TRASF IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	11.272,02	11.272,02	11.272,02	A15
178243	FONDO SOCIALE PER OCCUPAZIONE E FORMAZIONE: MISURE AGGIUNTIVE DI STABILIZZAZIONE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO E PER IL SOSTEGNO DELLE SITUAZIONI DI MAGGIORE DIFFICOLTA', AI SENSI DELLA CONVENZIONE DEL 31 GENNAIO 2011 (ART.78, COMMA 2, LETTERA D, D	0,00	0,00	0,00	128.104,61	20.000,00	20.000,00	A15
179584	AZIONI PER GARANTIRE E MIGLIORARE L'ATTIVITA' DIDATTICA E FORMATIVA E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (ARTT. 16, 18, 21 E 4, COMMA 1, LETT. G), E) H), DELLA L.R. 28/2007) - TRASF FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	165.000,00	165.000,00	165.000,00	A15
179754	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO (LEGGE N.248/2006) - TRASF FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	47.950,00	895,19	895,19	A15
186533	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013) - TRASF ENTI NO PROFIT	0,00	0,00	0,00	35.195,00	0,00	0,00	A15
186535	SPESE PER LO SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE NAZIONALE DI OSSERVATORI E CENTRI TERRITORIALI PER LA RILEVAZIONE E LA PRESA IN CARICO DEI FENOMENI DI DISCRIMINAZIONE (ART.44, COMMA 12 DEL D.LGS. N.286/1998 E D.LGS N.215/2003) - TRASF ENTI NO PRO	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	A15
189559	ISTITUZIONE DI CENTRI ANTIVIOLENZA CON CASE RIFUGIO (L.R. 16/2009) - TRASF ENTI NO PROFIT	0,00	0,00	0,00	129.132,59	71.500,00	71.500,00	A15
189560	FONDO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE PER LE FAMIGLIE (L.R. 1/2004) - TRASF ENTI NO PROFIT	0,00	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
189561	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI EXTRA COMUNITARI RESIDENTI IN PIEMONTE (LEGGE REGIONALE 8 NOVEMBRE 1989 N. 64) - TRASF ENTI NO PROFIT	0,00	0,00	0,00	88.309,57	88.309,57	88.309,57	A15
189653	CONTRIBUTI AI COMUNI PER CONCORRERE AL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE MATERNE AUTONOME (L.R. 61/96 E L.R.28/2007) . TRASF ENTI NO PROFIT	0,00	0,00	0,00	1.046.146,51	930.000,00	930.000,00	A15
189654	PAR FSC 2007-2013 - ASSE IV "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE" - LINEA "SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI" - PROGETTO "FINANZIAMENTO SEZIONI PRIMAVERA". DELIBERA CIPE N.166/2007 - TRASF ENTI NO PROFIT	0,00	0,00	0,00	774.550,00	0,00	0,00	A15
189656	AZIONI PER GARANTIRE E MIGLIORARE L'ATTIVITA' DIDATTICA E FORMATIVA E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (ARTT. 16, 18, 21 E 4, COMMA 1, LETT. G), E) H), DELLA L.R. 28/2007) - TRASF ENTI NO PROFIT	0,00	0,00	0,00	219.845,90	154.000,00	154.000,00	A15
255880	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI SU MUTUI CONCESSI CON LA L.R. 28/76 A FAVORE DI COMUNI, ATC E LORO CONSORZI, PER L'INTEGRAZIONE DI FINANZIAMENTI GIA' CONCESSI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA	0,00	0,00	0,00	234.453,04	234.453,04	234.453,04	A15
286902	CONTRIBUTI COSTANTI NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI DI MUTUI DECENNALI PER LA REALIZZAZIONE INTEGRALE O LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI ESISTENTI FINALIZZATI ALL'ATTIVAZIONE DI RAF E RSA (L.R.73/96) - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	330.847,48	330.847,48	330.847,48	A15
294143	CONTRIBUTI COSTANTI NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI DI MUTUI DECENNALI PER LA REALIZZAZIONE INTEGRALE O LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI ESISTENTI FINALIZZATI ALL'ATTIVAZIONE DI RAF E RSA (L.R.73/96) - TRASF ENTI NO PROFIT	0,00	0,00	0,00	2.401.584,93	2.401.584,93	2.401.584,93	A15
114771	SPESE PER IL CONTROLLO E LA CERTIFICAZIONE DEI RENDICONTI DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE DEL LAVORO (LEGGE REGIONALE 14/4/2003 N. 8)	0,00	0,00	0,00	1.236.496,20	989.196,96	989.196,96	A15
116930	SPESA PER L'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONEDELLE PARI OPPORTUNITA' FRA UOMO E DONNA, RELATIVA A:INDAGINI, STUDI, PROMOZIONE DI PROGETTI, INTERVENTI ED INIZIATIVE RIGUARDANTI LA CONDI ZIONE DELLA DONNA E LA SITUAZIONE DI PARITA' FRA UOMO E DONNA (LEGGE REGIONALE 12 NOVEMBRE 1986, N. 46)	0,00	0,00	0,00	72.176,00	14.855,20	14.855,20	A15
117813	SPESE PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DI AZIONI POSITIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA.	158.000,00	0,00	158.000,00	0,00	79.000,00	0,00	A15
118309	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI COLLEGATE ALL'ATTIVITA' FORMATIVA NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO (ART. 68 DELLA LEGGE 144/99) F.S.R.	0,00	0,00	0,00	44.138,60	44.137,95	44.137,95	A15
118310	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI COLLEGATE ALL'ATTIVITA' FORMATIVA NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO (ART. 68 DELLA LEGGE 144/99)	4.183,00	0,00	4.183,00	238.954,90	243.137,90	238.954,90	A15
118474	SPESE PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (ART.4, COMMA 2 DEL D.LGS. N.77/2002)	0,00	0,00	0,00	150.000,00	75.000,00	75.000,00	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
120484	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "VISIBLE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG.CE N.1083/2006) - FONDI EUROPEI	0,00	0,00	0,00	195,23	0,00	0,00	A15
120486	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "VISIBLE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG.CE N.1083/2006) - FONDI STATALI	0,00	0,00	0,00	541,67	0,00	0,00	A15
127599	SPESE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE E PROGRAMMAZIONE NEL SETTORE DEL SOSTEGNO ALLE PARI OPPORTUNITA'	10.000,00	0,00	10.000,00	12.325,32	6.232,53	0,00	A15
134945	PAR FSC 2007-2013 - ASSE I "INNOVAZIONE E TRANSIZIONE PRODUTTIVA" - LINEA "SISTEMA INFORMATIVO FORMAZIONE E LAVORO". DELIBERA CIPE N.166/2007	164.500,00	0,00	164.500,00	315.640,00	113.814,00	0,00	A15
136776	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITA' (ART. 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2000)	0,00	0,00	0,00	33.275,75	30.036,95	30.036,95	A15
136780	COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITA'PREVISTE DALL'ART. 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2000 (ART.8 DELLA L.R. 28/2008).	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	A15
137230	SPESE PER IL SISTEMA INFORMATIVO DELLA DIREZIONE A15 (L.R. 13/78).	0,00	0,00	0,00	264.728,00	211.782,40	211.782,40	A15
137390	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 28/2007 (ART.35, COMMA 11 DELLA L.R. 28/07)	141.906,09	0,00	141.906,09	0,00	141.906,09	0,00	A15
137551	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO C.E.E. 1083/06 FINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO	18.510,35	0,00	18.510,35	0,00	18.510,35	0,00	A15
137610	PROGRAMMA CASA. SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA REGIONALE PER LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEGLI EDIFICI. ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO ITACA - F.S.R.	0,00	0,00	0,00	1.086,00	217,20	217,20	A15
137952	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA STATALE PER ASSISTENZA TECNICA	62.380,00	0,00	62.380,00	0,00	62.380,00	0,00	A15
138932	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/13 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO SOCIALE EUROPEO	8.001,73	0,00	8.001,73	0,00	8.001,73	0,00	A15
138933	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/13 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO SOCIALE EUROPEO - F.S.R.	51.830,78	0,00	51.830,78	0,00	51.830,78	0,00	A15
138987	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/13 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO DI ROTAZIONE	51.917,31	0,00	51.917,31	0,00	51.917,31	0,00	A15
138988	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/13 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO DI ROTAZIONE - F.S.R.	18.674,13	0,00	18.674,13	0,00	18.674,13	0,00	A15
139650	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO E LE ATTIVITA' IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (ART.4, COMMA2 DEL D.LGS. N.77/2002)	0,00	0,00	0,00	233.000,00	116.500,00	116.500,00	A15
141822	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO	267.190,90	0,00	267.190,90	2.331.591,48	547.666,64	280.475,74	A15
141824	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE	187.033,63	0,00	187.033,63	1.632.114,05	853.672,83	666.639,20	A15
141826	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO U.E. 1303/2013 FINANZIATE DAL F.S.E. POR 2014/2020	80.157,27	0,00	80.157,27	945.184,97	439.572,04	359.414,77	A15
144232	RESTITUZIONE ALLO STATO DI FONDI ASSEGNATI ALLE PROVINCE, E NON UTILIZZATI, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DI REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE DEI COLLABORATORI A PROGETTO (ART.1, COMMA 1156, LETTERA D) DELLA LEGGE 296/2006)	1.574.960,50	0,00	1.574.960,50	0,00	787.480,25	0,00	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
145909	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLE PROVINCE PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO (ART.15, COMMA 3, DEL D.L. N.78/2015 E ART.33 DEL D.LGS. N.150/2015)	11.641.469,00	0,00	11.641.469,00	0,00	11.641.469,00	0,00	A15
145911	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLE PROVINCE PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESI I COSTI RELATIVI AL PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI PER L'IMPIEGO (ART.15, COMMA 3, DEL D.L. N.78/2015 E ART.33 DEL D.LGS. N.150/2015) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	5.340.000,00	5.340.000,00	5.340.000,00	A15
146080	ACCORDI STATO/REGIONE IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI ATTUATORI PUBBLICI (D.M. 2 NOVEMBRE 2009)	925.238,94	0,00	925.238,94	599.861,95	994.694,78	69.455,84	A15
146294	SOMME DA TRASFERIRE ALLE PROVINCIE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DELLE CONSIGLIERE PROVINCIALI DI PARITA' (ART 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2000)	26.661,56	0,00	26.661,56	0,00	13.330,78	0,00	A15
146624	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE GIOVANILI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI (L.R.16/95).	396.845,45	0,00	396.845,45	320.000,00	323.422,73	0,00	A15
146679	CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER PROGRAMMI DI ATTIVITA' FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITA'	9.500,00	0,00	9.500,00	0,00	4.750,00	0,00	A15
146845	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE, DEI CORSI PER APPRENDISTI E DEI CORSI PER MUTILATI ED INVALIDI CIVILI. CONTRIBUTO A CARICO DELLA REGIONE (L.R. 13 APRILE 1995, N.63).	21.365.629,29	14.101.315,33	7.264.313,96	19.343.395,62	29.271.191,35	22.006.877,39	A15
146956	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 68, COMMA 1, LETTERE B) E C), E COMMA 3 DELLA LEGGE N. 144/99	27.289.383,85	0,00	27.289.383,85	15.143.458,31	31.112.291,34	3.822.907,49	A15
147012	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI - FONDO PER L'OCCUPAZIONE- (LEGGE 8 MARZO 2000, N. 53)	1.341.570,18	0,00	1.341.570,18	3.838.813,05	670.785,09	0,00	A15
147068	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE ED AZIONI AD ESSE COLLEGATE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO. (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144) FONDI STATALI	5.378.482,01	0,00	5.378.482,01	23.870.475,47	7.607.940,01	2.229.458,00	A15
147180	CONTRIBUTI AD ENTI PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE AZIENDALI-INTERVENTI 1/C (ARTICOLO 9, COMMA 3 DELLA LEGGE 19/7/93, N. 236)	8.163.815,31	0,00	8.163.815,31	7.289.243,97	7.518.270,01	0,00	A15
147236	CONTRIBUTI A ENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE INERENTE IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO C.E.E.1083/06 FINANZIATE DAL F.S.E.	1.281.534,92	0,00	1.281.534,92	2.222.968,71	722.125,20	0,00	A15
147238	CONTRIBUTI PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO U.E. 1303/2013 FINANZIATE DAL F.S.E. POR 2014/2020	3.300.985,74	0,00	3.300.985,74	13.192.163,75	12.307.091,14	9.006.105,40	A15
147240	TRASFERIMENTI AD ENTI PUBBLICI PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO (L.R. 34/2008).	5.136.793,36	1.592.405,94	3.544.387,42	4.465.477,97	4.057.124,66	512.737,24	A15
147294	TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE PER PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI IN CAMPO SCOLASTICO (ART. 9, L.R. 28/2007)	17.548.961,29	11.582.314,45	5.966.646,84	8.000.000,00	12.774.480,65	6.807.833,81	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
147349	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI NONCHE' ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RIGUARDANTI L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PIEMONTE IN RETE CONTRO LA TRATTA" (D.LGS. 25 LUGLIO 1998, N. 286)	377.416,53	0,00	377.416,53	362.905,84	377.416,53	0,00	A15
147409	CONTRIBUTO FINANZIARIO DEL FEG IN FAVORE DELLE AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO, A SEGUITO DEGLI ESUBERI NELL'IMPRESA DE TOMASO AUTOMOBILI S.P.A. (DECISIONE C.E. N.C(2013) 7142 DEL 24/10/2013) - F.S.R.	820.753,50	0,00	820.753,50	0,00	820.753,50	0,00	A15
147622	PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE PER IL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI (ART.4, LETTERA L) DELLA L.R. 1/04)	115.000,00	0,00	115.000,00	65.000,00	122.500,00	7.500,00	A15
147624	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA STATALE FONDO DI ROTAZIONE	1.351.088,52	0,00	1.351.088,52	4.206.511,56	2.046.636,76	695.548,24	A15
147626	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) QUOTA EUROPEA YEI	2.026.632,79	0,00	2.026.632,79	6.309.767,32	3.069.955,15	1.043.322,36	A15
147628	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) QUOTA EUROPEA FONDO SOCIALE	2.026.632,79	0,00	2.026.632,79	6.309.767,32	3.069.955,15	1.043.322,36	A15
147677	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/20013 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO SOCIALE EUROPEO	47.747,03	0,00	47.747,03	594.607,32	151.379,70	103.632,67	A15
147678	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR F.S.E. (REGOLAMENTO 1083/2006). F.S.R.	1.936.213,05	0,00	1.936.213,05	7.485.967,12	1.369.117,14	0,00	A15
147679	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO	12.100.216,15	0,00	12.100.216,15	44.489.261,24	34.603.926,30	22.503.710,15	A15
147732	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/20013 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO DI ROTAZIONE	160.651,35	0,00	160.651,35	1.469.572,74	325.329,65	164.678,30	A15
147733	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/20013 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO DI ROTAZIONE - F.S.R.	2.200.066,18	0,00	2.200.066,18	7.637.017,31	1.379.203,80	0,00	A15
147734	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE	8.469.699,28	0,00	8.469.699,28	31.142.935,22	24.222.477,21	15.752.777,93	A15
148122	RIUTILIZZO DI SOMME ASSEGNATE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013. QUOTA FINANZIATA DAL F.S.E.	0,00	0,00	0,00	43.141,47	21.570,74	21.570,74	A15
148124	RIUTILIZZO DI SOMME ASSEGNATE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013. QUOTA FINANZIATA DAL FONDO DI ROTAZIONE	0,00	0,00	0,00	30.199,03	15.099,52	15.099,52	A15
148126	RIUTILIZZO DI SOMME ASSEGNATE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013. QUOTA REGIONALE	0,00	0,00	0,00	39.129,08	19.564,54	19.564,54	A15
149007	FONDO SOCIALE PER OCCUPAZIONE E FORMAZIONE: MISURE AGGIUNTIVE DI STABILIZZAZIONE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO E PER IL SOSTEGNO DELLE SITUAZIONI DI MAGGIORE DIFFICOLTA', AI SENSI DELLA CONVENZIONE DEL 31 GENNAIO 2011 (ART.78, COMMA 2, LETTERA D, DELLA LEGGE N.388/2000)	0,00	0,00	0,00	4.400.000,00	4.284,00	4.284,00	A15
149058	FONDO POLITICHE MIGRATORIE: TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI IN TEMA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ALLA PERSONA, DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE DEL 29/12/2010 (ART.42 DEL D.LGS. N.286/98) - F.S.R.	19.523,39	0,00	19.523,39	0,00	9.761,70	0,00	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
151664	CONTRIBUTI A COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (ARTT. 53 COMMA 1 E 70 COMMA 3 DELLA LEGGE 23/12/1998, N. 488)	2.354.870,52	0,00	2.354.870,52	4.691.211,00	3.984.553,52	1.629.683,00	A15
151665	CONTRIBUTI A COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (ARTT. 53 COMMA 1 E 70 COMMA 3 DELLA LEGGE 23/12/1998, N. 488) F.S.R.	0,00	0,00	0,00	3.070.557,48	3.070.557,48	3.070.557,48	A15
151941	CONTRIBUTI AI COMUNI PER CONCORRERE AL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE MATERNE AUTONOME (L.R. 61/96 E L.R.28/2007).	7.554.237,49	2.341.813,62	5.212.423,87	6.150.000,00	7.240.882,47	2.028.458,60	A15
152552	SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO DI INTERVENTO IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE E DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (LEGGE 104/92 E D.M. N.206/2013)	439.908,00	0,00	439.908,00	726.696,93	946.650,93	506.742,93	A15
152554	TRASFERIMENTI AI TRE ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI INDIVIDUATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE - PIPPI (LEGGE 285/97 E D.M. N.205/2013)	120.000,00	0,00	120.000,00	130.000,00	160.000,00	40.000,00	A15
152662	TRASFERIMENTO DI FONDI AGLI ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (ART.1, COMMA 1264, DELLA LEGGE 296/2006)	41.413.010,03	0,00	41.413.010,03	0,00	41.413.010,03	0,00	A15
152840	SERVIZI DOMICILIARI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (L.R. 10/2010)	25.560.457,29	16.869.901,81	8.690.555,48	5.000.000,00	28.060.457,29	19.369.901,81	A15
152880	EROGAZIONI AGLI ENTI CHE GESTISCONO LE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI DELLE SOMME PER L'ASSISTENZA DI PAZIENTI EX OOPP E DELLE STRUTTURE DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE 833/78	7.947.418,19	2.463.699,64	5.483.718,55	9.972.461,37	17.919.879,56	12.436.161,01	A15
152990	FONDO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI: ASSEGNAZIONI STATALI NON VINCOLATE (L.R. 1/2004).	31.554.792,24	0,00	31.554.792,24	0,00	31.554.792,24	0,00	A15
153010	ISTITUZIONE DI CENTRI ANTIVIOLENZA CON CASE RIFUGIO (L.R. 16/2009).	109.200,01	0,00	109.200,01	274.167,40	49.600,01	0,00	A15
153104	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013)	252.459,41	0,00	252.459,41	64.007,32	126.229,71	0,00	A15
153157	FONDO REGIONALE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (ART.35 DELLA L.R. 1/04)	37.309.892,74	24.624.529,21	12.685.363,53	63.748.000,00	63.683.763,53	50.998.400,00	A15
153212	ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI QUALIFICAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI PER LE PERSONE ANZIANE, DISABILI E NON AUTOSUFFICIENTI (L.R. 1/2004)	35.182.158,61	23.220.224,68	11.961.933,93	8.425.843,71	10.714.140,98	0,00	A15
153722	CCONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLA DISABILITA' (L.R. 1/04 E S.M.I.)	6.549.052,34	2.030.206,23	4.518.846,11	12.154.476,96	18.703.529,30	14.184.683,19	A15
153734	EROGAZIONE AI COMUNI DELLE RISORSE DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO PER LE MOROSITA' INCOLPEVOLI (ART.6, COMMA 5, DELLA LEGGE 124/2013)	1.571.127,36	0,00	1.571.127,36	6.037.809,33	3.054.248,68	1.483.121,32	A15
153880	CONTRIBUTI RELATIVI AL FONDO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA (ARTICOLO 1, COMMI 1250 E 1251 DELLA LEGGE 296/20069	32.465,07	0,00	32.465,07	251.300,00	267.532,54	235.067,47	A15
154424	EROGAZIONE DI FONDI AI COMUNI DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO NAZIONA LE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N.431)	6.201.388,38	0,00	6.201.388,38	0,00	6.201.388,38	0,00	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
154426	CONTRIBUTI A COMUNI PER UN'IDONEA SOLUZIONE ABITATIVA AI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE SOCIALI EX ART.1, COMMA 1, LEGGE 8 FEBBRAIO 2007, N.9, SOTTOPOSTI A PROCEDURE ESECUTIVE DI RILASCIO PER FINITA LOCAZIONE E PER LE AGENZIE SOCIALI PER LA LOCAZIONE (LEGGE 431/98 E DM 29/1/2015)	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	800.000,00	800.000,00	A15
154480	RECUPERO DI FONDI RESTITUITI DAI COMUNI RELATIVI AL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N.431)	96.483,67	0,00	96.483,67	0,00	87.857,49	0,00	A15
154536	FONDO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (L.R. 6/2000)	1.609.092,01	498.818,52	1.110.273,49	1.993.905,93	1.609.092,01	498.818,52	A15
157098	INTERVENTI E SERVIZI DESTINATI A SOGGETI IN CONDIZIONI DI SPECIFICHE FRAGILITA' SOCIALI (L.R. N.1/2004)	86.415.429,44	57.034.183,43	29.381.246,01	43.000.000,00	72.381.246,01	43.000.000,00	A15
158586	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLE ASL ED ALLE AZIENDE OSPEDALIERE DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI A FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (ART.1, COMMA 1264, DELLA LEGGE 296/2006 E ART.3, COMMA 1, DEL DECRETO MINISTERIALE 4/10/2010)	6.258.469,31	0,00	6.258.469,31	0,00	6.258.469,31	0,00	A15
161136	RIMBORSO ALLE ASL DELLE INDENNITA' CORRISPOSTE AI CITTADINI AFFETTI DA TBC (ART.5 DELLA L.R. N.5/2001 E ART.7 DELLA L.R. N.1/2004)	67.500,00	0,00	67.500,00	0,00	33.750,00	0,00	A15
166256	DBONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED ENTI PER LA PROMOZIONE ED IL RICONOSCIMENTO DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (L.R. N.9/2012)	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	A15
168163	PAR FSC 2007-2013 - ASSE IV "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE" - LINEA "SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI" - PROGETTO "FINANZIAMENTO SEZIONI PRIMAVERA". DELIBERA CIPE N.166/2007	3.572.450,00	0,00	3.572.450,00	0,00	1.786.225,00	0,00	A15
168377	SOMME DA TRASFERIRE ALL'AGENZIA PIEMONTE LAVORO DERIVANTE DAL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI ART. 13, COMMA 4 DELLA LEGGE 68/99)	6.174.886,58	0,00	6.174.886,58	0,00	3.087.443,29	0,00	A15
168385	FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO(L.R. 25/2007).	7.080,00	0,00	7.080,00	0,00	3.540,00	0,00	A15
168440	FONDO REGIONALE PER I DISABILI (ART.35 DELLA L.R. 34/2008).	6.287.734,00	3.521.131,04	2.766.602,96	4.400.168,00	7.154.169,00	4.387.566,04	A15
168750	TRASFERIMENTO A FINPIEMONTE S.P.A. DELLE SOMME RELATIVE AI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE ED AI LAVORATORI AUTONOMI PER SPESE DI AVVIO, DI ASSISTENZA TECNICA GESTIONALE E DI FORMAZIONE (ART.42 DELLA L.R. 34/2008).	450.000,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00	A15
168929	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA PIEMONTE LAVORO DELLE SOMME PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE (LEGGE 59/97, D.LGS. 469/97, L.R. 41/98)	3.500.000,00	1.960.000,00	1.540.000,00	3.000.000,00	3.750.000,00	2.210.000,00	A15
169039	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI PER IL CONTRIBUTO ANNUO REGIONALE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO - FONDI REGIONALI (L.R. 30/2001).	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	500.000,00	250.000,00	A15
169206	SPESE PER LO SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE NAZIONALE DI OSSERVATORI E CENTRI TERRITORIALI PER LA RILEVAZIONE E LA PRESA IN CARICO DEI FENOMENI DI DISCRIMINAZIONE (ART.44, COMMA 12 DEL D.LGS. N.286/1998 E D.LGS N.215/2003)	29.876,25	0,00	29.876,25	0,00	28.738,13	0,00	A15
169316	ASSEGNI DI STUDIO PER TRASPORTO, LIBRI E AMPLIAMENTO POF (ART.12, COMMA 1, LETT.B, DELLA L.R. 28/2007)	5.923.000,33	0,00	5.923.000,33	6.847.010,59	9.325.505,63	3.402.505,30	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
169820	RIUTILIZZO DI FONDI RESTITUITI DALLE A.T.C. O DAI COMUNI RELATIVI AL FONDO SOCIALE REGIONALE PER ASSEGNATARI DI EDILIZIA SOCIALE MOROSI INCOLPEVOLI (L.R.46/95 E L.R.3/2010).	209.586,03	0,00	209.586,03	100.000,00	154.793,02	0,00	A15
170646	CONTRIBUTI A ISTITUTI PROFESSIONALI STATALI PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	3.000,00	0,00	A15
170984	AZIONI PER GARANTIRE E MIGLIORARE L'ATTIVITA' DIDATTICA E FORMATIVA E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (ARTT. 16, 18, 21 E 4, COMMA 1, LETT. G), E) H), DELLA L.R. 28/2007)	1.196.496,26	370.913,84	825.582,42	524.204,63	1.144.214,99	318.632,57	A15
171636	FONDO SOCIALE PER LA CORRESPONSIONE DI CONTRIBUTI PER I SERVIZI ACCESSORI ALL'ABITAZIONE DESTINATO AGLI ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA (L.R. 46/95)	6.721.036,54	3.763.780,46	2.957.256,08	2.000.000,00	4.360.518,27	1.403.262,19	A15
172647	ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER LA FREQUENZA AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO DI DUINO AURISINA, TRIESTE (LEGGE REGIONALE 15 DICEMBRE 1982, N.40)	0,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	A15
173487	TRASFERIMENTO A FINPIEMONTE S.P.A. DELLE SOMME RELATIVE AI CONTRIBUTI ALLE COOPERATIVE PER SPESE DI AVVIAMENTO E DI ASSISTENZA TECNICA GESTIONALE (L.R. 23/04)	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00	225.000,00	0,00	A15
173652	CONTRIBUTI A FAVORE DEI CENTRI DI CONSULENZA TECNICA E A FAVORE DELLE COOPERATIVE (ART.3 DELLA L.R. 23/04).	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	A15
176030	ACCORDI STATO/REGIONE IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI ATTUATORI PRIVATI (D.M. 2 NOVEMBRE 2009)	63.500,00	0,00	63.500,00	62.500,00	53.000,00	0,00	A15
176192	PAR FSC 2007-2013. ASSE IV "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE" - AZIONE "FORMAZIONE FORMATORI" (D.CIPE N.166/2007)	397.886,05	0,00	397.886,05	456.298,16	411.801,68	13.915,63	A15
179355	CONTRIBUTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (ART.1 D.L. 104/2013, CONV IN LEGGE 128/2013)	963.439,67	0,00	963.439,67	0,00	963.439,67	0,00	A15
179580	CONTRIBUTI A SOSTEGNO "UNA TANTUM" ALLA NATALITA' PER I RESIDENTI IN PIEMONTE (L.R. 1/2004).	2.790.750,00	0,00	2.790.750,00	0,00	1.395.375,00	0,00	A15
179629	FONDO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE PER LE FAMIGLIE (L.R. 1/2004).	872.548,40	0,00	872.548,40	582.888,00	656.274,20	0,00	A15
179684	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI EXTRA COMUNITARI RESIDENTI IN PIEMONTE (LEGGE REGIONALE 8 NOVEMBRE1989 N. 64)	42.792,64	0,00	42.792,64	32.094,99	3.086,75	0,00	A15
179686	ASSEGNI DI STUDIO PER ISCRIZIONE E FREQUENZA (ART.12, COMMA 1, LETT.A, DELLA L.R. 28/2007)	5.389.202,00	0,00	5.389.202,00	5.973.133,08	10.263.178,08	4.873.976,08	A15
179739	CONCORSO AL MANTENIMENTO DI LUCREZIA CAVALLARO, FIGLIA DI GIOVANNI, VITTIMA DELL'ATTENTATO TERRORISTICO DI NASSIRIYA AVVENUTO IL 12 NOVEMBRE 2003 (L.R.26/2004).	0,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	A15
180244	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO A TITOLO DI SOSTEGNO DI SPECIFICI PROGETTI (L.R. N.38/94 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, L.R. 1/04 E ART.24 DELLA L.R. 9/2007).	11.500,00	0,00	11.500,00	60.000,00	65.750,00	54.250,00	A15
180466	PROGETTO "PETRARCA" - AZIONE DI SISTEMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA - FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI 2007-2013 - FONDI TRASFERITI DALLO STATO (DECRETO MINISTERIALE DEL 28 LUGLIO 2011)	0,00	0,00	0,00	488.588,90	479.730,72	479.730,72	A15
180574	CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE (L.R. 1/04)	112.500,00	0,00	112.500,00	0,00	56.250,00	0,00	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
180684	CONTRIBUTI A TERZI PER PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE (ART.4, LETTERA M) DELLA L.R. 1/04)	176.483,20	0,00	176.483,20	179.500,00	163.241,60	0,00	A15
180739	RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE EDUCATIVA, FORMATIVA, AGGREGATRICE E SOCIALE SVOLTA DALLE PARROCCHIE, DAGLI ISTITUTI CATTOLICI E DAGLI ALTRI ENTI DI CULTO RICONOSCIUTI DALLO STATO ATTRAVERSO LE ATTIVITA' DI ORATORIO (L.R. 26/2002)	697.353,00	0,00	697.353,00	1.702.647,00	948.676,50	251.323,50	A15
180849	SISS LOCALE. CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI SINGOLI ED ASSOCIATI PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SOCIO-ASSISTENZIALE (L.R. 37/90)	29.802,00	0,00	29.802,00	0,00	14.901,00	0,00	A15
180904	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI A STRUTTURA ASSOCIATIVA A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' A TUTELA DEI CITTADINI DISABILI (LEGGE REGIONALE 25 AGOSTO 1987,N.41)	168.000,00	0,00	168.000,00	0,00	84.000,00	0,00	A15
181620	CONTRIBUTI IN FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE E SOCIALI (ART. 24 DELLA L.R. 34/2008).	529.000,00	0,00	529.000,00	711.000,00	1.240.000,00	711.000,00	A15
184993	PIANO DI FORMAZIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 20/11/2008 (D.LGS. 281/1997)	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	40.000,00	0,00	A15
184994	PIANO DI FORMAZIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 20/11/2008 (D.LGS. 281/1997) - F.S.R.	12.800,00	0,00	12.800,00	0,00	6.400,00	0,00	A15
186590	CONTRIBUTI ED ALTRI ONERI PER L'ADESIONE AD ENTI, ASSOCIAZIONI E COMITATI (ART. 1, L.R. 6/77 E L.R. 49/78)	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	A15
186698	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO (LEGGE N.248/2006)	340.988,88	0,00	340.988,88	95.644,42	186.894,44	0,00	A15
186699	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO (LEGGE N.248/2006) - F.S.R.	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00	A15
186971	CONTRIBUTI ALLE SEZIONI REGIONALI DELLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DI RAPPRESENTANZA E TUTELA DEL MOVIMENTO COOPERATIVO (L.R. 23/04)	280.000,00	0,00	280.000,00	18.780,00	140.000,00	0,00	A15
187633	FONDI STATALI PER IL SOSTEGNO ALLE SCUOLE PARITARIE (LEGGE 10 MARZO 2000, N.62)	24.133,80	0,00	24.133,80	0,00	24.133,80	0,00	A15
207975	PROGRAMMA CASA. SPESE DI INFORMATIZZAZIONE (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.	51.785,00	0,00	51.785,00	7.813,00	59.598,00	7.813,00	A15
216417	PROMOZIONE DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI NUOVE STRUTTURE, DI ACQUISTI, DI TRASFORMAZIONE, DI RISTRUTTURAZIONE, DI AMPLIAMENTO E STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI STRUTTURE ESISTENTI, DI ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI (ART.37 DELLA L.R. 1/04)	46.149,82	0,00	46.149,82	0,00	23.074,91	0,00	A15
217780	ACCORDO DI PROGRAMMA PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA - PROVINCIA DI BIELLA (ART.7 DELLA L.R.15/2010).	0,00	0,00	0,00	823.679,31	150.000,00	150.000,00	A15
217950	ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RESTAURO E RECUPERO DELL'EX LAVATOIO - SEDE DISTACCATA DEL L.S. A. AVOGADRO DI VERCELLI (ART.7 DELLA L.R. 36/2008).	0,00	0,00	0,00	287.200,00	70.000,00	70.000,00	A15
218193	ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI LABORATORI DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE CARLO BARLETTI ALL'INTERNO DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI OVADA (ART. 6 DELLA L.R. 2/2014)	0,00	0,00	0,00	1.150.000,00	230.000,00	230.000,00	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
218731	CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA INSERITI NEI PIANI TRIENNALI ED ANNUALI PREDISPOSTI AI SENSI DELLA LEGGE 23/96 - COFINANZIAMENTO REGIONALE	290.448,95	0,00	290.448,95	314.275,11	145.224,48	0,00	A15
218750	ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI NOVARA, IL COMUNE DI GOZZANO ED IL COMUNE DI DORMELLETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DENOMINATA INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA (ART.8 DELLA L.R. 13/2008).	0,00	0,00	0,00	548.002,64	0,00	0,00	A15
218758	ACCORDO DI PROGRAMMA INTERVENTO DI EDILIZIA SCOLASTICA: COMPLETAMENTO ISTITUTO BERTONI DI SALUZZO (ART.7 DELLA L.R. 15/2010).	0,00	0,00	0,00	500.000,00	250.000,00	250.000,00	A15
218760	ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA PROVINCIA DEL V.C.O. PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO E. MAGGIA NEL COMUNE DI STRESA E LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI DOMODOSSOLA (ART.7 DELLA L.R. 36/2008).	0,00	0,00	0,00	132.000,00	0,00	0,00	A15
219365	ACCORDI STATO/REGIONE IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI ATTUATORI DI INTERVENTI (DECRETO MINISTERIALE 2 NOVEMBRE 2009)	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	A15
222195	CONTRIBUTI A COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA 20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO (ART. 145, COMMA 33 DELLA LEGGE 388/2000)	14.490,04	0,00	14.490,04	7.245,02	14.490,04	0,00	A15
222405	CONTRIBUTI PER L'ADEGUAMENTO DI EDIFICI DI PROPRIETA' DI COMUNI ADIBITI O DA ADIBIRE A SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE INFERIORI ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 28 LUGLIO 1967, N.641; LEGGE 19 DICEMBRE 1957N.1229; ARTICOLO 12 DELLA LEGGE 1 GIUGNO 1942, N.675 E LEGGE REGIONALE 12 GIUGNO 1978, N.31)	2.447,84	0,00	2.447,84	0,00	1.223,92	0,00	A15
222477	PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DEI COMUNI (ART.4, LETT. A DELLA LEGGE N.80/2014)	0,00	0,00	0,00	59.310,00	59.310,00	59.310,00	A15
223386	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. EROGAZIONE CONTRIBUTI AI COMUNI. (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.	386.039,13	0,00	386.039,13	0,00	193.019,57	0,00	A15
225696	CONTRIBUTI COSTANTI NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI DI MUTUI DECENNALI PER LA REALIZZAZIONE INTEGRALE O LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI ESISTENTI FINALIZZATI ALL'ATTIVAZIONE DI RAF E RSA (L.R.73/96)	227.060,28	0,00	227.060,28	3.067.567,59	3.294.627,87	3.067.567,59	A15
226190	FONDO DESTINATO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (ART.1, COMMA 1259 DELLA LEGGE 296/2006).	271.131,87	0,00	271.131,87	400.000,00	135.565,94	0,00	A15
226191	FONDO DESTINATO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (ART.1, COMMA 1259 DELLA LEGGE 296/2006) - F.S.R.	244.860,43	0,00	244.860,43	220.480,48	122.430,22	0,00	A15
226680	CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA INSERITI NEL PIANO TRIENNALE (LEGGE 23/96)	234.129,74	0,00	234.129,74	251.754,21	117.064,87	0,00	A15
226681	CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA INSERITI NEL PIANO TRIENNALE (LEGGE 23/96) - F.S.R.	0,00	0,00	0,00	77.437,12	0,00	0,00	A15
227260	PAR FSC ASSE IV VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE. LINEA SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI. CONTRIBUTI A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO OVER SESSANTACINQUE ED HOUSING SOCIALE. COFINANZIAMENTO REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	1.584.700,25	194.683,98	194.683,98	A15
231952	PROGRAMMA CASA. CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEI CASI PILOTA DI SOCIAL HOUSING (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.	0,00	0,00	0,00	505.899,94	0,00	0,00	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
232088	PROGRAMMA CASA. BANDO STUDI DI FATTIBILITA'. EROGAZIONE CONTRIBUTI AI COMUNI (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000)	0,00	0,00	0,00	45.384,33	0,00	0,00	A15
232229	PROGRAMMA CASA. BANDO SOSTEGNO ALLE AGENZIE SOCIALI PER LA LOCAZIONE (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.	621.645,31	0,00	621.645,31	0,00	621.645,31	0,00	A15
234614	CONTRIBUTI PER EDIFICI DI PROPRIETA' DI ENTI LOCALI, ADIBITI O DA ADIBIRE A SEDI DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA O SECONDARIA, DI PRIMO O SECONDO GRADO, STATALI E NON STATALI PARITARIE GESTITE DA ENTI LOCALI (ART.22 DELLA L.R. 28/2007)	12.910.000,00	8.520.600,00	4.389.400,00	4.167.725,98	8.538.862,99	4.149.462,99	A15
235455	PROGRAMMA CASA: COFINANZIAMENTO AL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26 MARZO 2008) - F.S.R.	419.500,00	0,00	419.500,00	0,00	419.500,00	0,00	A15
236364	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COSTRUTTIVI DA DESTINARE AGLI ANZIANI E AI PRIVATI CITTADINI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI DESTINATI ALLA PROPRIA ABITAZIONE (L.R.31/04 E L.13/89).	25.200,00	0,00	25.200,00	0,00	12.600,00	0,00	A15
236577	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (LEGGE 8 FEBBRAIO 2001, N.21)	933.812,30	0,00	933.812,30	664.095,23	798.953,77	0,00	A15
236579	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO "PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE", PER L'UTILIZZO DEL FINANZIAMENTO PREMIALE DI CUI AL D.M. 28 LUGLIO 2011 (LEGGE 8 FEBBRAIO 2001, N.21)	0,00	0,00	0,00	952.828,50	477.310,69	477.310,69	A15
236645	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "CONTRATTI DI QUARTIERE II"(ART.8 DELLA L.R.15/2006).	795.457,72	0,00	795.457,72	500.000,00	647.728,86	0,00	A15
236785	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI TESI ALL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI (LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13)	225.000,00	0,00	225.000,00	0,00	225.000,00	0,00	A15
236855	CONTRIBUTI AI COMUNI DERIVANTI DAL MANCATO UTILIZZO DELLE SOMME EROGA TE DAL RIPARTO DEL FONDO SPECIALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13)	70.604,93	0,00	70.604,93	101.422,69	136.725,16	66.120,23	A15
238262	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO "PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE", PER L'UTILIZZO DEL FINANZIAMENTO PREMIALE DI CUI AL D.M. 28 LUGLIO 2011	0,00	0,00	0,00	578.843,31	0,00	0,00	A15
256640	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA F) DEL D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009 CONCERNENTE IL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (LEGGE 133/2008)	3.469.685,42	0,00	3.469.685,42	808.438,58	1.734.842,71	0,00	A15
256642	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERE B), C), D) ED E) DEL D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009 CONCERNENTE IL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (LEGGE 133/2008)	418.896,89	0,00	418.896,89	5.218.848,55	2.318.872,73	1.899.975,84	A15
256644	PAR FSC 2007-2013 ASSE IV "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE" - LINEA "SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI". CONTRIBUTI ALLE A.T.C. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEI PROGETTI "OVER SESSANTACINQUE" E "HOUSING SOCIALE" (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FSC	472.842,45	0,00	472.842,45	1.727.157,55	611.421,23	138.578,78	A15
257121	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" (LEGGE 21/01) - TRASFERIMENTI ALLE A.T.C.	1.060.043,26	0,00	1.060.043,26	0,00	530.021,63	0,00	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
257261	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "CONTRATTI DI QUARTIERE II"TRASFERIMENTI ALLE ATC (ART.8 DELLA L.R.15/2006).	915.162,65	0,00	915.162,65	623.716,66	707.581,33	0,00	A15
257331	CONTRIBUTI ALLE A.T.C. PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA "20.000 ALLOGGI IN AFFITTO" (ART 145, COMMA 33 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388)	164.659,80	0,00	164.659,80	82.663,14	164.993,04	333,24	A15
257334	PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DEGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI COMUNQUE DENOMINATI (ART.4, LETT. A DELLA LEGGE N.80/2014)	0,00	0,00	0,00	1.890.257,89	1.890.257,89	1.890.257,89	A15
257336	PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DEGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI COMUNQUE DENOMINATI (LEGGE N.80/2014 E ART.2, COMMA 1, LETT. B DEL D.M. 16/3/2015)	0,00	0,00	0,00	1.224.659,96	1.224.659,96	1.224.659,96	A15
257477	PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009. RISORSE AGGIUNTIVE DI CUI AL D.M. 19 DICEMBRE 2011 PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA (LEGGE 133/2008)	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	A15
258315	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE A.T.C. (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.	3.499.852,28	0,00	3.499.852,28	0,00	3.499.852,28	0,00	A15
259602	PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009. RISORSE AGGIUNTIVE DI CUI AL D.M. 19 DICEMBRE 2011 PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA (LEGGE 133/2008)	0,00	0,00	0,00	2.440.227,67	1.220.113,84	1.220.113,84	A15
261072	CONTRIBUTI AD IMPRESE E COOPERATIVE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA 20.000 ALLOGGI IN AFFITTO (ART 145, COMMA 33 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2000)	0,00	0,00	0,00	1.052.643,48	1.044.478,03	1.044.478,03	A15
261772	PARTECIPAZIONE, TRAMITE FINPIEMONTE S.P.A., ALLA COSTITUZIONE DI UN FONDO DI GARANZIA PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO A BREVE E MEDIO TERMINE ALLE SOCIETA' COOPERATIVE (L.R. 23/04)	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	150.000,00	0,00	A15
267806	TRASFERIMENTO A FINPIEMONTE DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO B.N.L. RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 49/85 - FONCOOPER	3.963.223,15	0,00	3.963.223,15	230.429,59	2.212.041,17	0,00	A15
267808	TRASFERIMENTO A FINPIEMONTE DELLE SOMME RELATIVE AI RIENTRI DEI FINANZIAMENTI ACCERTATI DI CUI AL FONDO DI ROTAZIONE DELLA LEGGE 49/85 - FONCOOPER	236.668,86	0,00	236.668,86	0,00	118.334,43	0,00	A15
267810	FONDO PER LA COPERTURA FINANZIARIA DELLE SPESE DI CONSULENZA PER COMUNICAZIONE E MARKETING DELLE ATTIVITA' DI IMPRESE INNOVATIVE E SPIN OFF DELLA RICERCA PUBBLICA (ART.8 DELLA L.R. 19/2014)	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	125.000,00	0,00	A15
268094	FONDI TRASFERITI DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PIEMONTE "MOVIMENTO 5 STELLE" PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI GARANZIA PER IL MICROCREDITO	354.811,27	0,00	354.811,27	0,00	177.405,64	0,00	A15
271533	ANNUALITA' DI SPESA DA EROGARE IN CORRISPONDENZA A CONTRIBUTI SU MUTUI CONCESSI CON LA L.R. 28/76 A FAVORE DI COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDIVISA, COMUNI, ATC E LORO CONSORZI, PER L'INTEGRAZIONE DI FINANZIAMENTI GIA' CONCESSI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA	2.285.596,66	0,00	2.285.596,66	7.771.871,94	10.057.468,60	7.771.871,94	A15
278835	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" (LEGGE 21/01) - TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE E COOPERATIVE	0,00	0,00	0,00	683.537,77	0,00	0,00	A15

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
279820	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERE B), C), D) ED E) DEL D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009 CONCERNENTE IL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (LEGGE 133/2008) - INTERVENTI REALIZZATI DA IMPRESE E COOPERATIVE EDILIZIE	0,00	0,00	0,00	900.604,94	270.181,48	270.181,48	A15
282200	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "CONTRATTI DI QUARTIERE II"TRASFERIMENTI AD IMPRESE (ART. 8 DELLA L.R. 15/2006).	0,00	0,00	0,00	332.779,34	0,00	0,00	A15
282270	EROGAZIONE AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE RELATIVI AL QUADRIENNIO 1992-1995 DI EDILIZIA AGEVOLATA DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE E RECUPERO DI ABITAZIONI RESIDENZIALI DA DESTINARE ALLA VENDITA, AL PATTO DI FUTURA VENDITA E RECUPERO DI ABITAZIONI RESIDENZIALI DA DESTINARE ALLA VENDITA, AL PATTO DI FUTURA VENDITA, ALLA LOCAZIONE PERMANENTE AD USO ABITATIVO PRIMARIO (LEGGE 17 FEBBRAIO 1992, N. 179) F.S.R.	813.106,22	0,00	813.106,22	0,00	406.553,11	0,00	A15
282341	EROGAZIONE DI FONDI RELATIVI AL PIANO DECENNALE DI CUI ALLA LEGGE 457/78. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA DIRETTI ALLA COSTRUZIONE DI ABITAZIONI ED AL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000 E LEGGE 457/78) F.S.R.	66.388,34	0,00	66.388,34	47.702,83	114.091,17	47.702,83	A15
284799	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA. EROGAZIONE CONTRIBUTI AD IMPRESE PRIVATE E COOPERATIVE (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.	2.241.543,36	0,00	2.241.543,36	0,00	2.241.543,36	0,00	A15
284869	PROGRAMMA CASA. BANDO STUDI DI FATTIBILITA'. EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PRIVATE O COOPERATIVE (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.	25.000,00	0,00	25.000,00	15.000,00	25.000,00	0,00	A15
296817	PARTECIPAZIONE, TRAMITE LA FINPIEMONTE, ALLA COSTITUZIONE DI UN FONDO DI GARANZIA PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE COOPERATIVE SOCIALI (ART. 15 L.R. 18/94 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E L.R. 1/04).	206.583,00	0,00	206.583,00	0,00	103.291,50	0,00	A15
296887	FONDO ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO ALLE COOPERATIVE PER INCREMENTI OCCUPAZIONALI (L.R. 18/94 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E L.R. 1/04)	154.937,10	0,00	154.937,10	0,00	77.468,55	0,00	A15
103350	SPESE PER COLLABORAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ALPES, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	15.300,00	15.300,00	15.300,00	A16
103352	SPESE PER COLLABORAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ALPES, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE	0,00	0,00	0,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	A16
124510	SPESE PER IL SERVIZIO DI COORDINAMENTO SCIENTIFICO DEL PROGETTO ALPES, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	A16
124512	SPESE PER IL SERVIZIO DI COORDINAMENTO SCIENTIFICO DEL PROGETTO ALPES, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	A16

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
126273	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' RELATIVE AI PIANI TERRITORIALI, PIANI PAESISTICI, PROGETTI TERRITORIALI OPERATIVI (L.R. 5 DICEMBRE 1977, N.56 E S.M.I., L.R. 3 APRILE 1989, N.20 E D.LGS. 29 OTTOBRE 1999, N.490)	0,00	0,00	0,00	10.980,00	10.980,00	10.980,00	A16
127940	SPESE PER LE TRASFERTE EFFETTUATE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ALPES, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	4.250,00	4.250,00	4.250,00	A16
127942	SPESE PER LE TRASFERTE EFFETTUATE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ALPES, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE	0,00	0,00	0,00	750,00	750,00	750,00	A16
134898	SPESE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI PIANI TERRITORIALI, DEI PIANI PAESAGGISTICI, DEI PROGETTI TERRITORIALI OPERATIVI (L.R. 5 DICEMBRE 1977, N.56 E S.M.I., L.R. 3 APRILE 1989, N.20 E D.LGS. 29 OTTOBRE 1999, N.490)	0,00	0,00	0,00	121.247,00	39.020,00	39.020,00	A16
136128	MISURE E AZIONI SPECIFICHE PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA, ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI (ART 2 L.R. 14/08)	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	A16
176642	TUTELA DEL SISTEMA AMBIENTALE REGIONALE E PER LA PROMOZIONE DELL'INFORMAZIONE SULL'AMBIENTE (L.R.44/2000) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	75.000,00	37.500,00	37.500,00	A16
178152	TUTELA DEL SISTEMA AMBIENTALE REGIONALE E PER LA PROMOZIONE DELL'INFORMAZIONE SULL'AMBIENTE (L.R.44/2000) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	110.000,00	55.000,00	55.000,00	A16
221231	FINANZIAMENTI A SOGGETTI PUBBLICIPER LA PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI, PER L'INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E PER LE ALTRE FINALITA' DI CUI ALL'ART.35, COMMA 7 DEL DECRETO LEGGE 133/2014, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEG	0,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	A16
239240	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426)	0,00	0,00	0,00	27.101,84	27.101,84	27.101,84	A16
240022	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E LORO CONSORZI PER INTERVENTI VOLTI ALLA COSTRUZIONE E ALL'AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI NECESSARI ALL'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI DI ACQUEDOTTI E FOGNATURE (ART. 31 DELLA LEGGE 182/89 E ART. 9 DELLA LEGGE 253/90) F.S	0,00	0,00	0,00	149.371,00	149.371,00	149.371,00	A16
240024	CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA	0,00	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	A16
240026	CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA - MS_PR 0901	0,00	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	A16
240028	CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA - MS - PG 0904	0,00	0,00	0,00	250.880,00	0,00	0,00	A16
240030	CONTRIBUTI A COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE IDRICHE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 18/12/2002 (ART. 144, COMMA 17 DELLA LEGGE 388/2000)	0,00	0,00	0,00	192.200,00	192.200,00	192.200,00	A16

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
240033	CONTRIBUTI IN CAPITALE A COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE NELL'AMBITO DELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INTEGRATIVO DEL 23/12/2003 (D	0,00	0,00	0,00	423.000,00	423.000,00	423.000,00	A16
262755	ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN METERIA AMBIENTALE E DI POLITICHE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (LEGGE REGIONALE 44/2000) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	A16
262757	ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN METERIA AMBIENTALE E DI POLITICHE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (LEGGE REGIONALE 44/2000) - TRASFERIMENTI IMPRESE	0,00	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	A16
262759	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA	0,00	0,00	0,00	69.120,00	0,00	0,00	A16
288221	CONTRIBUTI A IMPRESE DI PUBBLICI SERVIZI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA	0,00	0,00	0,00	2.400.000,00	0,00	0,00	A16
288395	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOCIETA' CONTROLLATE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426)	0,00	0,00	0,00	18.067,89	18.067,89	18.067,89	A16
103048	SPESE PER LA STIPULAZIONE DI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE A SUPPORTO DELLA DIREZIONE AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DESTINATION, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013 - FONDI COMUNITARI	12,58	0,00	12,58	0,00	12,58	0,00	A16
103049	SPESE PER LA STIPULAZIONE DI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE A SUPPORTO DELLA DIREZIONE AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013, IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DELL'AUTORITA' AMBIENTALE REGIONALE E DEI PROGETTI COMUNITARI SHARE E GODEM - FONDI COMUNITARI	32,90	0,00	32,90	0,00	32,90	0,00	A16
103059	SPESE PER LA STIPULAZIONE DI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE A SUPPORTO DELLA DIREZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-SVIZZERA 2007-2013, IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DELL'AUTORITA' AMBIENTALE REGIONALE - FONDI STATALI	395,99	0,00	395,99	0,00	395,99	0,00	A16
103061	SPESE PER COLLABORAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SMART GROUND - HORIZON 2020 (REG.CE. N.1083/2006)	0,00	0,00	0,00	30.000,00	24.000,00	24.000,00	A16
103324	SPESE PER LA STIPULAZIONE DI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SEGRETARIATO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA COMMISSIONE INTERNAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLE ACQUE ITALO-SVIZZERE	0,00	0,00	0,00	45.000,00	27.000,00	27.000,00	A16
108460	SPESE PER TRASFERTE DEL PERSONALE REGIONALE IMPEGNATO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SMART GROUND - HORIZON 2020 (REG.CE. N.1083/2006)	0,00	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	A16
110773	SPESE PER LA STAMPA, SPEDIZIONE E COLLABORAZIONI REDAZIONALI DELLA RIVISTA "PIEMONTE PARCHI". CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA	0,00	0,00	0,00	8.513,46	5.959,42	5.959,42	A16

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
116985	SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI TERRITORIALI, DEI PIANI PAESISTICI, DEI PROGETTI TERRITORIALI OPERATIVI E SPESE DI PUBBLICAZIONE E DIVULGAZIONE (L.R. 5 DICEMBRE 1977, N.56 E S.M.I., L.R. 3 APRILE 1989, N.20 E D.LGS. 29 OTTOBRE 1999, N.490)	205.640,00	0,00	205.640,00	282.348,89	487.988,89	282.348,89	A16
120488	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ELF", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CIP ICT PSP (REG.CE N.1083/2006) - QUOTA COMUNITARIA	13.019,00	0,00	13.019,00	29.006,64	24.602,66	11.583,66	A16
125826	SPESE DIRETTE DELLA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN MATERIA AMBIENTALE (D.LGS. 112/98 E L.R. 44/2000) - FUNZIONI CONFERITE	0,00	0,00	0,00	43.500,00	43.500,00	43.500,00	A16
126102	STUDI E COLLABORAZIONI IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	A16
126104	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE (D.LGS 30 APRILE 2006, N.152)	235.000,00	0,00	235.000,00	134.000,00	355.600,00	120.600,00	A16
130835	SPESE PER IL POTENZIAMENTO,LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DELLE RETI DI MONITORAGGIO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI. (ARTICOLI 4 E 7 DELLA LEGGE N. 319/76, ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 183/89)	195.000,00	0,00	195.000,00	10.000,00	205.000,00	10.000,00	A16
134951	SPESE RELATIVE AI SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE DELLA DIREZIONE A16000 "AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO"	0,00	0,00	0,00	1.993.493,18	1.993.493,18	1.993.493,18	A16
135106	SPESE DIRETTE DELLA REGIONE PER LA GESTIONE DELLE AREE PROTETTE REGIONALI (L.R. 12/90).	0,00	0,00	0,00	25.000,00	12.500,00	12.500,00	A16
137830	MISURE E AZIONI SPECIFICHE PER LA QUALIT PAESAGGISTICA (ART 2 L.R. 14/08)	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	A16
140756	INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE FINALIZZATE ALL'INCREMENTO DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI (ART.1, COMMA 5, DELLA LEGGE 349/86)	0,00	0,00	0,00	47.000,00	28.200,00	28.200,00	A16
141581	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LA REDAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO E TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA (L.R. 43/2000).	0,00	0,00	0,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	A16
141636	SPESE DIRETTE DELLA REGIONE PER LA TUTELA DEL SISTEMA AMBIENTALE REGIONALE E PER LA PROMOZIONE DELL'INFORMAZIONE SULL'AMBIENTE (L.R.44/2000).	5.800,00	0,00	5.800,00	74.819,78	55.995,93	50.195,93	A16
149717	STANZIAMENTI PER RISARCIMENTI DERIVANTI DA DANNI ALLE PRODUZIONI AGRI COLE ED AI PASCOLI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA ALL'INTERNO DELLE AREE PROTETTE A NORMA DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/90 (LEGGE REGIONALE 8 GIUGNO 1989, N. 36)	412.560,96	0,00	412.560,96	100.000,00	412.560,96	0,00	A16
167091	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FINANZIAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (LEGGE REGIONALE 60/95).	9.500.000,00	5.320.000,00	4.180.000,00	14.000.000,00	13.980.000,00	9.800.000,00	A16
169754	ONERI PER IL PERSONALE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI (LEGGI REGIONALI N. 28/85 E N.7/95)	2.684.500,00	0,00	2.684.500,00	17.000.000,00	18.342.250,00	15.657.750,00	A16
169974	ASSEGNAZIONE PER LE SPESE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE REGIONALI (LEGGE REGIONALE N.36/92 E ARTICOLO 9, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 23 GIUGNO 1993 N. 31)	1.520.815,58	471.452,83	1.049.362,75	3.150.000,00	3.569.362,75	2.520.000,00	A16
183228	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL LABORATO RIO DIDATTICO SULL'AMBIENTE PRESSO IL CENTRO DI SOGGIORNO PRA CATINAT (LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 1987,N.39)	39.000,00	0,00	39.000,00	61.000,00	100.000,00	61.000,00	A16

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
202390	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO "CORONA VERDE", INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO NICHELINO 6. RIPRISTINO ED INTEGRAZIONE DELLE CONNESSIONI STORICHE TRA SANGONE E CHISOLA ATTRAVERSO IL COMPENDIO DI STUPINIGI (REG.CE N.1083/2006 - P.O.R. FESR 2007-2013. ASSE III ATTIVITA' III.1.1) - QUOTA DI COFINANZIAMENTO DEI COMUNI	0,00	0,00	0,00	6.313,58	6.313,58	6.313,58	A16
209095	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA DIREZIONE A16 AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	836.192,50	0,00	836.192,50	2.096.786,20	2.513.621,46	1.677.428,96	A16
209448	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SMART GROUND - HORIZON 2020 (REG.CE. N.1083/2006)	0,00	0,00	0,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00	A16
213959	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CARTOGRAFICO REGIONALE DI INTERESSE INTERASSESSORILE. CAPITOLO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	16.950,00	0,00	16.950,00	30.000,00	32.475,00	15.525,00	A16
216000	TRASFERIMENTI AI SOGGETTI PARTNER DEL PROGETTO DESTINATION, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013 - FONDI COMUNITARI	0,00	0,00	0,00	75.268,47	75.268,47	75.268,47	A16
216209	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA ED IL COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA PER LA BONIFICA ED IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE EX ECOLIBARNA DI SERRAVALLE SCRIVIA	0,00	0,00	0,00	2.860.903,90	1.430.451,95	1.430.451,95	A16
217946	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI ED ATTIVITA'DI INCENTIVAZIONE ALL'EFFICIENZA ENERGETICA NEL SETTORE PUBBLICO PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA PROVINCIA DI NOVARA (ART.7 DELLA L.R.9/2013).	173.518,00	0,00	173.518,00	666.467,00	839.985,00	666.467,00	A16
219745	ACCORDO DI PROGRAMMA REALIZZAZIONE DELLO SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI NOLE (1^ LOTTO)E CONTRIBUTO PER PROGETTAZIONE SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI CIRIE' (II^ LOTTO) ART.8 DELLA L.R. 26/2010.	0,00	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	A16
220085	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DEGLI INTERVENTI COMPRESI NEL PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE CONNESSO AL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO (ART.7 DELLA L.R.36/2008).	0,00	0,00	0,00	2.400.000,00	1.110.000,00	1.110.000,00	A16
221635	TRASFERIMENTO DI FONDI AL COMUNE DI CASALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI CASALE MONFERRATO	0,00	0,00	0,00	24.074.761,26	24.074.761,26	24.074.761,26	A16
222199	ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI VINCHIO RELATIVO ALLA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO NELL'AREA "CORE" DELLA CANDIDATURA UNESCO:SISTEMAZIONE DELL'AREA DEL CASTELLO (ART.7 DELLA L.R. 9/2013).	0,00	0,00	0,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	A16
227251	ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA CITTA' DI SUSA RELATIVO A INTERVENTI INTEGRATIVI PER IL NUOVO MUSEO CIVICO, NEI LOCALI STOEICI DEL CASTELLO DELLA MARCHESA ADELAIDE (ART. 7 DELLA L.R. 9/2013).	75.000,00	0,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	0,00	A16

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
229990	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI PER INTERVENTI DI RIMOZIONE E BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO, LEGGE REGIONALE 14 OTTOBRE 2008 N. 30.	46.240,30	0,00	46.240,30	1.536.892,64	507.308,09	461.067,79	A16
230970	CONTRIBUTI AL COMUNE DI TORINO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ESTENSIONE DELLA ZTL. ACCORDO MINISTERO AMBIENTE- REGIONE PIEMONTE-COMUNE DI TORINO (D.M. 16/10/2006)	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	A16
235040	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL RECUPERO, LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' PAESAGGISTICA. (L.R. 14/08)	4.019,40	0,00	4.019,40	150.156,00	154.175,40	150.156,00	A16
237067	CONTRIBUTI A COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (ART. 31 DELLA LEGGE 183/89) F.S.R	18.331,94	0,00	18.331,94	37.646,44	46.812,41	28.480,47	A16
237347	CONTRIBUTI IN CAPITALE AI COMUNI PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (L.R. 30 APRILE 1996, N.24)	301.598,01	0,00	301.598,01	1.000.000,00	801.598,01	500.000,00	A16
238400	ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN METERIA AMBIENTALE E DI POLITICHE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (LEGGE REGIONALE 44/2000).	80.000,00	0,00	80.000,00	910.000,00	950.000,00	870.000,00	A16
239100	ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN MATERIA AMBIENTALE; TRASFERIMENTI A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DEI RELATIVI INTERVENTI (D.LGS. 112/98 E L.R. 44/2000) - FUNZIONI CONFERITE	286.158,15	0,00	286.158,15	352.212,29	427.043,07	140.884,92	A16
239241	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426) FSR	0,00	0,00	0,00	3.865.520,55	3.865.520,55	3.865.520,55	A16
239591	CONTRIBUTI IN CAPITALE A COMUNI E PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE INSERITI NEL PROGRAMMA ANNUALE DI FINANZIAMENTO (L.R. 42/2000)	0,00	0,00	0,00	1.649.047,92	450.000,00	450.000,00	A16
240225	TRASFERIMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - BONIFICHE (LEGGE 388/2000 E DELIBERA CIPE N.17/2003) - F.S.R.	0,00	0,00	0,00	1.229.454,62	614.727,31	614.727,31	A16
241325	CONTRIBUTI IN CAPITALE AD UNIONI DI COMUNI PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (L.R. 30 APRILE 1996, N.24)	102.337,98	0,00	102.337,98	0,00	102.337,98	0,00	A16
246222	CONTRIBUTI IN CAPITALE A COMUNITA' MONTANE PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (L.R. 30 APRILE 1996, N.24)	35.461,39	0,00	35.461,39	0,00	35.461,39	0,00	A16
253704	ASSEGNAZIONI PER LE SPESE DI INVESTIMENTO NELLE AREE PROTETTE REGIONALI E PER GLI INTERVENTI URGENTI DI CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE ED ACQUISIZIONE DI AREA DI INTERESSE NATURALISTICO (LEGGE REGIONALE N.36/92 E L.R. 23 GIUGNO 1993, N.31).	0,00	0,00	0,00	1.000.000,89	500.000,45	500.000,45	A16
253985	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI REGIONALI DI TUTELA E DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE NELLE AREE PROTETTE (D.M. 21 SETTEMBRE 2000) F.S.R.	0,00	0,00	0,00	141.963,88	70.981,94	70.981,94	A16
287442	TRASFERIMENTI AD ENTI PUBBLICI PER OPERE CONNESSE OLIMPIADI TORINO 2006 - INTERVENTI SUL SISTEMA FOGNARIO ACQUEDOTTI COLLETTORI (LEGGE 285/2000 E DPCM 15/9/2003) F.S.R.	0,00	0,00	0,00	664.598,90	327.887,38	327.887,38	A16

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
287725	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E LORO CONSORZI PER INTERVENTI VOLTI ALLA COSTRUZIONE E ALL'AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI NECESSARI ALL'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI DI ACQUEDOTTI E FOGNATURE (ART. 31 DELLA LEGGE 182/89 E ART. 9 DELLA LEGGE 253/90) F.S.R.	0,00	0,00	0,00	950.000,00	400.314,50	400.314,50	A16
287795	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA	407.173,61	0,00	407.173,61	0,00	407.173,61	0,00	A16
287865	INTERVENTI PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA AMBIENTALE. AREA BACINI IDROGRAFICI E MARE ADRIATICO (LEGGE 28 AGOSTO 1989 N.305 E LEGGE 4 AGOSTO N.283 ARTICOLO 2 BIS) - FSR -	0,00	0,00	0,00	101.411,46	81.129,17	81.129,17	A16
287867	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI TUTELA E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA, FINALIZZATO PRIORITARIAMENTE A POTENZIARE LA CAPACITA' DI DEPURAZIONE DEI REFLUI URBANI (ART.1, COMMA 112, DELLA LEGGE 147/2013)	311.158,60	0,00	311.158,60	2.205.314,22	1.193.284,29	882.125,69	A16
287940	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA, CARATTERIZZAZIONE, BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE AI FINI DELLA RIQUALIFICAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO (L.426/1998 E D.M.468/01).	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	A16
288147	CONTRIBUTI AD IMPRESE DI PUBBLICI SERVIZI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE IDRICHE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 18/12/2002 (ART. 144, COMMA 17 DELLA LEGGE 388/2000)	1.156.354,34	0,00	1.156.354,34	2.202.684,53	1.589.522,62	433.168,28	A16
288154	PAR FSC 2007-2013 - ASSE II - LINEA SISTEMA FLUVIALE DEL PO E RETI IDRICHE - INTERVENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE (DELIBERA CIPE N.166/2007)	591.329,16	0,00	591.329,16	7.749.491,81	3.170.410,49	2.579.081,33	A16
288158	INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (D.M. 1023/2006 - DECRETO DIRETTORIALE MATTM 260/2013)	0,00	0,00	0,00	13.469.652,37	6.734.826,19	6.734.826,19	A16
288218	CONTRIBUTI IN CAPITALE AGLI ENTI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE NELL'AMBITO DELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INTEGRATIVO DEL 23/12/2003 (D.LGS. 152/99 E LEGGE 23/12/96, N. 662)	972.891,78	0,00	972.891,78	500.000,00	986.445,89	13.554,11	A16
288219	CONTRIBUTI IN CAPITALE AGLI ENTI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE NELL'AMBITO DELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INTEGRATIVO DEL 23/12/2003 (D.LGS. 152/99 E LEGGE 23/12/96, N. 662) - FSR	0,00	0,00	0,00	1.077.000,00	327.000,00	327.000,00	A16
288370	CONTRIBUTI AD IMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER IL MIGLIORAMENTO DEI VEICOLI. ACCORDO MINISTERO AMBIENTE-REGIONE PIEMONTE-COMUNE DI TORINO (D.M. 16/10/2006)	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	600.000,00	600.000,00	A16

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
289064	FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER GLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA, CARATTERIZZAZIONE, BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE AI FINI DELLA RIQUALIFICAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO (LEGGE 426/98, D.M. 468/01 E ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 18/12/2007)	290.158,00	0,00	290.158,00	7.397.912,51	3.012.027,00	2.721.869,00	A16
134955	SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI PER INTERVENTI ED INIZIATIVE CONCERNENTI LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE A FINI FAUNISTICI, LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELLA CACCIA (L.R. 5/2012) - INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	A17
140425	SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI PER INTERVENTI ED INIZIATIVE CONCERNENTI LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE A FINI FAUNISTICI, LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELLA CACCIA (L.R. 5/2012) - SERVIZI AUSILIARI FUNZIONAMENTO ENTE	0,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	A17
150106	ONERI PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE (ART.3, COMMA 3 DEL D.LGS. 165/99 E ART.3, COMMA 3 DELLA LEGGE 23/12/99, N.499) - TRASF EE.LL.	0,00	0,00	0,00	1.984.000,00	1.984.000,00	1.984.000,00	A17
176514	CONTRIBUTI A FAVORE DI IMPRENDITORI AGRICOLI SINGOLI O ASSOCIATI PER LE PERDITE DI PRODUZIONE A SEGUITO DI INTERVENTI DI ERADICAZIONE DI FITOPATIE O INFESTAZIONI PARASSITARIE (ART. 18 BIS DELLA L.R. 63/78)	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	A17
114881	SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI PER INTERVENTI ED INIZIATIVE CONCERNENTI LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE A FINI FAUNISTICI, LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELLA CACCIA (L.R. 5/2012)	38.000,00	0,00	38.000,00	162.000,00	200.000,00	162.000,00	A17
120792	SPESE PER RILEVAMENTI, INDAGINI STUDI E RICERCHE PROPEDEUTICHE ALL'ELABORAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LE ATTIVITA' DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE (ARTICOLI 2,60 E 62 DELLA L.R. 21/99)	0,00	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	A17
121293	SPESE PER STUDI, INDAGINI, RICERCHE E PROGRAMMI DI SPERIMENTAZIONE AGRARIA APPLICATA; PER L'ISTITUZIONE DI LABORATORI DI ANALISI; PER L'ASSISTENZA TECNICA E CONTABILE ALLE AZIENDE AGRICOLE; PER LA FORMAZIONE DEGLI ESPERTI E DEI TECNICI E PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (ARTICOLI 47 E 48 DELLA L.R. 12/10/1978 N.63 E ARTICOLO 3, PRIMO COMMA DELLA LEGGE 8/11/1986, N.752 E L.R. 28/10/1986, N.44)	34.313,92	0,00	34.313,92	0,00	34.313,92	0,00	A17
122014	SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DI INDAGINI STATISTICHE NELL'AMBITO DELLA RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI STATISTICHE AGRARIE (DECISIONE C.E.E. DEL 6 LUGLIO 1981, N.518)	7.105,85	0,00	7.105,85	31.148,00	38.253,85	31.148,00	A17
122015	SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DI INDAGINI STATISTICHE NELL'AMBITO DELLA RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI STATISTICHE AGRARIE (DECISIONE C.E.E. DEL 6 LUGLIO 1981, N.518) - FSR -	4.538,75	0,00	4.538,75	0,00	4.538,75	0,00	A17
123840	ONERI PER L'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2007-2013 (ART.66 DEL REG.CE N.1698/2005 E ARTT.58-59 DEL REG.CE N.1974/2006)	461,76	0,00	461,76	373.750,00	461,76	0,00	A17
123842	ONERI PER L'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 (ART.51, COMMA 2, E ART.66 DEL REG.UE N.1305/2013 E REG.UE N.808/2014)	359.913,49	0,00	359.913,49	2.260.616,67	2.620.530,16	2.260.616,67	A17

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
126770	SPESE A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE, CONTROLLO, CERTIFICAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLA VITE" (LEGGE 987/1931)	3.652,00	0,00	3.652,00	0,00	3.652,00	0,00	A17
128317	SPESE PER AZIONI PROMOZIONALI DI PROPAGANDA DI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 1986, N. 752 E LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 549)	140.000,00	0,00	140.000,00	440.000,00	580.000,00	440.000,00	A17
134095	INDENNIZZI,ANCHE A CARATTERE ASSICURATIVO, PER INCIDENTI STRADALI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA (ARTICOLO 4, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 27 GENNAIO 2000, N.9 E DPGR N. 7/2001).	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	A17
134892	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 (ART.51, COMMA 2, E ART.66 DEL REG.UE N.1305/2013 E REG.UE N.808/2014)	0,00	0,00	0,00	1.520.000,00	1.520.000,00	1.520.000,00	A17
135170	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO PIEMONTESE -SIAP- (ART.22 COMMA 3 DELLA L.R. 18/2010).	0,00	0,00	0,00	1.506.148,80	1.506.148,80	1.506.148,80	A17
136066	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO E PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE. SPESE PER ISPEZIONI E CONTROLLI FITOSANITARI, PER ANALISI E PER IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI (D.M. N.24050 DEL 14/11/2011 - PROCEDURA DI INFRAZIONE 2008/2030, EX ART.226 TRATTATO CE)	20.447,23	0,00	20.447,23	157.730,48	178.177,71	157.730,48	A17
136067	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO E PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE. SPESE PER ISPEZIONI E CONTROLLI FITOSANITARI, PER ANALISI E PER IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI (D.M. N.24050 DEL 14/11/2011 - PROCEDURA DI INFRAZIONE 2008/2030, EX ART.226 TRATTATO CE) - F.S.R.	29.999,87	0,00	29.999,87	0,00	29.999,87	0,00	A17
137055	SPESE PER IL SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO SUL SIAP DELL'ANAGRAFE AGRICOLA UNICA (ART.11, COMMA 5 DELLA L.R. 9/2007	0,00	0,00	0,00	1.691.967,34	1.691.967,34	1.691.967,34	A17
137773	SPESE PER STUDI, INDAGINI, RICERCHE E PROGRAMMI DI SPERIMENTAZIONE AGRARIA APPLICATA; PER L'ISTITUZIONE DI LABORATORI DI ANALISI; PER L'ASSISTENZA TECNICA E CONTABILE ALLE AZIENDE AGRICOLE; PER LA FORMAZIONE DEGLI ESPERTI E DEI TECNICI (ARTICOLI 47 E 48 DELLA L.R. 12/10/1978 N.63)	6.329,21	0,00	6.329,21	40.000,00	46.329,21	40.000,00	A17
138877	SPESE PER LA MODULISTICA E ALTRE SPESE PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 13 MAGGIO 1980, N.39 COMPRESE QUELLE RELATIVE ALLA MECCANIZZIONE DELL'ANAGRAFE VITIVINICOLA (L.R. 39 DEL 13 MAGGIO 1980)	11.010,00	0,00	11.010,00	130.000,00	141.010,00	130.000,00	A17
139155	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LIFE NATURA ITALIA - LIFE09 NAT/IT/000095 - EC SQUARE" (REG.CE N.614/2007) - QUOTA EUROPEA	515,13	0,00	515,13	0,00	515,13	0,00	A17
139264	ONERI PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE (ART.3, COMMA 3 DEL D.LGS. 165/99 E ART.3, COMMA 3 DELLA LEGGE 23/12/99, N.499)	1.334.721,04	0,00	1.334.721,04	3.508.406,53	4.843.127,57	3.508.406,53	A17
139319	FONDO PER IL COFINANZIAMENTO A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI (ART.3, COMMA 7 DELLA LEGGE 23/12/99, N.499)	336.392,42	0,00	336.392,42	385.000,00	721.392,42	385.000,00	A17
140039	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HELP SOIL - QUOTA EUROPEA (REG CE N.614/2007)	5.592,99	0,00	5.592,99	91.460,59	97.053,58	91.460,59	A17
141027	ONERI PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 (ART.51, COMMA 2, E ART.66 DEL REG.UE N.1305/2013 E REG.UE N.808/2014)	36.085,61	0,00	36.085,61	737.000,00	773.085,61	737.000,00	A17

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
141029	ONERI PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2007-2013 (ART.66 DEL REG.CE N.1698/2005 E ARTT.58-59 DEL REG.CE N.1974/2006)	15.050,59	0,00	15.050,59	33.333,00	15.050,59	0,00	A17
142574	SPESE PER STUDI E PROGRAMMI DI SPERIMENTAZIONE AGRARIA APPLICATA IN CAMPO FITOPATOLOGICO , PER LE ATTIVITA' ED IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI AGROCHIMICI E FITOPATOLOGICI NONCHE' DELLA RETE AGROMETEREOLOGICA, PER LA FORMAZIONE DEGLI ESPERTI E DEI TECNICI IN CAMPO FITOSANITARIO, PER ISPEZIONI E CONTROLLI FITOSANITARI, PER L'EFFETTUAZIONE DI ANALISI PRESSO TERZI (ART. 47 E 48 DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 1978, N. 63). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA	421.231,39	0,00	421.231,39	1.558.870,35	1.980.101,74	1.558.870,35	A17
146459	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI ALLEVATORI NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI RELATIVI ALLA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E DEI CONTROLLI FUNZIONALI DEL BESTIAME (ART.16 DELLA L.R. 63/78 E SMI)	3.875.000,00	1.201.250,00	2.673.750,00	2.000.000,00	2.673.750,00	0,00	A17
147015	RIVERSAMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DELLE SOPRATTASSE DI CONCESSIONE REGIONALE PER LA PESCA (ART.32, COMMA 3 BIS DELLA L.R. N.37/2006 E L.R. N.1/2015)	0,00	0,00	0,00	1.414.208,77	1.110.000,00	1.110.000,00	A17
148008	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER LA RILEVAZIONE ED IL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO DEI PRODOTTI VINICOLI, COMPRESE LE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI ANTISOFISTICAZIONI VINICOLE (ARTICOLI 2 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE 13 MAGGIO 1980, N. 39 E LEGGE REGIONALE 64/91)	22.035,23	0,00	22.035,23	52.000,00	26.017,62	3.982,39	A17
148230	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI ALLEVATORI NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI RELATIVI ALLA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E DEI CONTROLLI FUNZIONALI DEL BESTIAME (LEGGE N.30/91 E LEGGE N.280/99)	2.862.620,65	0,00	2.862.620,65	1.202.892,30	2.862.620,65	0,00	A17
148393	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E ATTIVIT IN MATERIA DI TUTELA DEGLI AMBIENTI ACQUATICI E DELLA PESCA (ART.32 COMMA4 LETT.B, DELLA L.R. 37/2006).	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00	A17
164130	CONCORSO DELLA REGIONE AD ISTITUTI, ENTI ED ASSOCIAZIONI PER IL MONITORAGGIO ED IL CONTROLLO, IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA', LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE REGIONALI. (ART. 17 DELLA L.R. 12 OTTOBRE 1978, N. 63).	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	A17
166033	CONTRIBUTI PER STUDI, INDAGINI, RICERCHE E PROGRAMMI DI SPERIMENTAZIONE AGRARIA APPLICATA(ART. 47 E 48 DELLA L.R. 63/78) - CODICE GESTIONALE 1545	2.663.327,50	1.491.463,40	1.171.864,10	0,00	1.331.663,75	159.799,65	A17
169208	POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO ED EMERGENZE FITOSANITARIE. CONTRIBUTI PER ISPEZIONI E CONTROLLI FITOSANITARI, PER ANALISI E PER IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI (D.M. N.24050 DEL 14/11/2011 - PROCEDURA DI INFRAZIONE 2008/2030, EX ART.226 TRATTATO CE)	19.385,59	0,00	19.385,59	100.000,00	119.385,59	100.000,00	A17
175694	CONTRIBUTI ALLE ENOTECHE REGIONALI, ALLE BOTTEGHE DEL VINO O CANTINE CONSORZIALI, AI MUSEI ETNOGRAFICO ENOLOGICI PER LA COSTITUZIONE, LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE SEDI, PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE (ART.3, COMMA 1 DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 1986, N.752 E L.R. 29/2008).	395.000,00	0,00	395.000,00	100.000,00	247.500,00	0,00	A17

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
175971	CONTRIBUTI A FAVORE DI OPERATORI, DEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA E DELLA PESCA, SINGOLI OD ASSOCIATI, PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE 3, IN ATTUAZIONE DEL FEP 2007-2013 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATALE (REG.CE N.1198/2006)	0,00	0,00	0,00	25.512,00	12.756,00	12.756,00	A17
175973	CONTRIBUTI A FAVORE DI OPERATORI, DEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA E DELLA PESCA, SINGOLI OD ASSOCIATI, PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE 3, IN ATTUAZIONE DEL FEP 2007-2013 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO COMUNITARIO (REG.CE N.1198/2006)	0,00	0,00	0,00	31.890,00	15.945,00	15.945,00	A17
176510	FONDO PER IL COFINANZIAMENTO A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI (ART.3, COMMA 7 DELLA LEGGE 23/12/99, N.499)	90.513,88	0,00	90.513,88	974.500,00	523.756,94	433.243,06	A17
177135	FONDO REGIONALE PER IL RISARCIMENTO DA PARTE DEGLI ATC E CA DEI DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE (LEGGE 157/1992 E ART. 40 DELLA L.R. 5/2012).	1.790.829,49	555.157,14	1.235.672,35	1.000.000,00	1.395.414,75	159.742,40	A17
177155	PROGRAMMA PLURIENNALE DI INTERVENTO PER AGEVOLAZIONI SU POLIZZE ASSICURATIVE IN AMBITO ZOOTECNICO (ART. 3 COMMA 3, DELLA L.R. 24/2014 E D.LGS 29 MARZO 2004, N. 102).	2.000.000,00	620.000,00	1.380.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	620.000,00	A17
177180	CONTRIBUTI A FAVORE DEL CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO O IL RECUPERO DEI RIFIUTI DI ORIGINE ANIMALE PER LA PARZIALE COPERTURA DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' (ART. 5 COMMA 3 L.R. 5/2001)	2.945.000,00	912.950,00	2.032.050,00	0,00	1.472.500,00	0,00	A17
183450	CONTRIBUTI PER IL PERSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI DA PARTE DEGLI ATC E DEI CA (LEGGE 157/1992 E ART. 40 DELLA L.R. 5/2012).	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	A17
184165	CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI BESTIAME INFETTO, IL RISANAMENTO, L'ALPEGGIO, LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE, LE PROVE DI PROGENIE, L'INCORAGGIAMENTO DELLA PRODUZIONE ZOOTECNICA DI OGNI SPECIE, LA RICERCA SCIENTIFICA, LE MOSTRE E LE RASSEGNE E PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE DI LOTTA ALL'IPOFECONDITA' (LEGGE 27/12/1977, N.984; ARTICOLO 17 DELLA L.R. 12/10/1978, N.63 E ARTICOLO 18 DELLA LEGGE 22/12/1984, N.887 E ARTICOLO 3 COMMA 1 DELLA LEGGE 8/11/1986, N.752 E LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 549)	603.809,14	0,00	603.809,14	0,00	301.904,57	0,00	A17
184275	ONERI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 1998 N.20PER LA DISCIPLINA, LA TUTELA E LO SVILUPPO DELL'APICOLTURA IN PIEMONTE	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	75.000,00	0,00	A17
194424	ONERI PER IVA NON RECUPERABILE SU INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA AL PSR 2007-2013 E AL PSR 2014-2020 (REG. CEE N.1698/2005 E DPR 26/10/1972 N.633 E S.M.I., REG.UE 1305/13 E REG.UE 808/14)	82.020,13	0,00	82.020,13	151.540,00	233.560,13	151.540,00	A17
207156	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE 5, IN ATTUAZIONE DEL FEP 2007-2013 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO NAZIONALE (REG.CE N.1198/2006)	0,00	0,00	0,00	1.821,60	910,80	910,80	A17
207158	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE 5, IN ATTUAZIONE DEL FEP 2007-2013 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO COMUNITARIO (REG.CE N.1198/2006)	0,00	0,00	0,00	2.277,00	1.138,50	1.138,50	A17
208605	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ASSESSORATO AGRICOLTURA E LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COFINANZIATI IN CAMPO INFORMATICO E TELEMATICO (ARTICOLI 47 E 61 DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 1978, N. 63 ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 1986, N. 752; DELIBERAZIONE CIPE 12/7/96 E ART.3 DELLA LEGGE 23/12/99, N.499)	174.458,50	0,00	174.458,50	629.508,85	803.967,35	629.508,85	A17

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
209378	ONERI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 (ART.51,COMMA 2, E ART.66 DEL REG.UE N.1305/2013 E REG.UE N.808/2014)	1.055.082,85	0,00	1.055.082,85	1.744.994,15	2.800.077,00	1.744.994,15	A17
211753	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO E PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE. SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE PER I LABORATORI FITOSANITARI (D.M. N.24050 DEL 14/11/2011 - PROCEDURA DI INFRAZIONE 2008/2030, EX ART.226 TRATTATO CE)	0,00	0,00	0,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00	A17
214980	COFINANZIAMENTO DI CONTRATTI DI PROGRAMMA IN AGRICOLTURA - SOMME DA TRASFERIRE AL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (L.R. N. 14/2004)	324.092,00	0,00	324.092,00	0,00	162.046,00	0,00	A17
218460	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI SINGOLI OD ASSOCIATI PER INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA FILIERA CORTA (ART.11 DELLA L.R. 12/2008)	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	A17
262052	ONERI PER LA PARTECIPAZIONE A SOCIETA' AVENTI FINALITA' DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIVULGAZIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA (ARTT.47 E 48 DELLA L.R.63/78)	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	A17
262963	SOMME DA VERSARE ALL'ORGANISMO PAGATORE A TITOLO DI QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (REGOLAMENTO CEE N. 1698/2005 E ART.8 DELLA L.R. 1/14))	11.051.000,00	0,00	11.051.000,00	26.000.000,00	18.525.500,00	7.474.500,00	A17
263453	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DI CUI ALL'ARTICOLO 52 DELLA L.R.21/99	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	A17
264581	CONTRIBUTI A FAVORE DI IMPRENDITORI AGRICOLI SINGOLI ED ASSOCIATI E DI ALTRI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI SVILUPPO RURALE PSR 2007-2013. AIUTI DI STATO. SOMME VERSABILI ALL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE (REGOLAMENTO C.E.E. N. 1698/2005 E ART.8 DELLA L.R. 1/2014) - SOMME RIDESTINATE AI SENSI DELLA L.R. 35/2008 - FSR	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	A17
268645	CONTRIBUTI A FAVORE DI IMPRENDITORI AGRICOLI SINGOLI OD ASSOCIATI, DI COOPERATIVE DI SOCIETA' DI CAPITALI A PARTECIPAZIONE MAGGIORITARIA, DI COOPERATIVE AGRICOLE E ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI, NEGLI INTERESSI SUIPRESTITI FINO A 12 MESI PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO AGRARIO DI CONDUZIONE (LEGGE 1/7/77, N.403, ART.50 L.R. 12/10/78, N.63 E ART.3 COMMA 1 LEGGE 8/11/86, N.752)	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	500.000,00	750.000,00	0,00	A17
271814	INTERVENTI PER FAVORIRE L'ATTIVITA' PRODUTTIVA IN ZONE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI ED EVENTI ECCEZIONALI (ART.5 DEL D.LGS. 102/04) - PRIMO PRELIEVO F.S.N. 2012, DANNI 2011 E GELO 2012	1.085.433,00	0,00	1.085.433,00	0,00	542.716,50	0,00	A17
278557	CONTRIBUTI A FAVORE DI OPERATORI, DEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA E DELLA PESCA, SINGOLI OD ASSOCIATI, PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE 2, IN ATTUAZIONE DEL FEP 2007-2013 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATALE (REG.CE N.1198/2006)	0,00	0,00	0,00	54.060,00	0,00	0,00	A17
278559	CONTRIBUTI A FAVORE DI OPERATORI, DEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA E DELLA PESCA, SINGOLI OD ASSOCIATI, PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE 2, IN ATTUAZIONE DEL FEP 2007-2013 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO COMUNITARIO (REG.CE N.1198/2006)	0,00	0,00	0,00	67.575,00	0,00	0,00	A17
279188	PROGRAMMA PLURIENNALE DI INTERVENTO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2011-2015 ASSE 2 MISURA 2.6 DGR 36-2237 DEL 22/06/2011 (ART.6 COOMMA 1 ED ART.3 COMMA 1 LETTERA C DELLA L.R.34/2004).	541.431,69	0,00	541.431,69	0,00	0,00	0,00	A17

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
101200	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI MIRATI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA MONTANO (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.) - STIPENDI	0,00	0,00	0,00	892.060,63	0,00	0,00	A18
106610	SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI AGLI ARTT. 23, 24, DELLA L.R. N.63/78 (R	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	A18
111890	SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI AGLI ARTT. 23, 24, DELLA L.R. N.63/78 (R	0,00	0,00	0,00	32.933,05	30.000,00	30.000,00	A18
111891	SPESE PER LE ATTIVITA' RIGUARDANTI LA PREVENZIONE,PREVISIONE,SOCCORSO E INFORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE (LEGGE REGIONALE 14 APRILE 2003, N.7 E ARTICOLO 12 DELLA LEGGE 24 FEBBRAIO 1992 N. 225) - ALTRI BENI CONSUMO	0,00	0,00	0,00	687.583,61	687.583,61	687.583,61	A18
114170	SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI AGLI ARTT. 23, 24, DELLA L.R. N.63/78 (R	0,00	0,00	0,00	243.400,00	45.000,00	45.000,00	A18
123070	SPESE PER INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA (ART.11 DELLA LEGGE 77/2009 E ART. 5 DELL'ORDINANZA N.293/2015).	0,00	0,00	0,00	43.000,00	21.500,00	21.500,00	A18
128377	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA FESR - RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	19.575,42	19.575,42	19.575,42	A18
130730	SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI AGLI ARTT. 23, 24, DELLA L.R. N.63/78 (R	0,00	0,00	0,00	160.000,00	100.000,00	100.000,00	A18
130731	FONDO PER LE SPESE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE REGIONALE DA PARTE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE PIEMONTE E MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI. - MANUTENZIO	0,00	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	A18
132755	SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI AGLI ARTT. 23, 24, DELLA L.R. N.63/78 (R	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	A18
134953	ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELL'INFOMOBILITA': SPESE CORRENTI (ART.53 DELLA L.R. 9/2007) - SPESE	0,00	0,00	0,00	1.146.800,00	946.800,00	946.800,00	A18
135100	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA FESR - SOFTWARE	0,00	0,00	0,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00	A18
135260	SPESE PER LE ATTIVITA' RIGUARDANTI LA PREVENZIONE,PREVISIONE,SOCCORSO E INFORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE (LEGGE REGIONALE 14 APRILE 2003, N.7 E ARTICOLO 12 DELLA LEGGE 24 FEBBRAIO 1992 N. 225). - INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	1.768.176,36	1.768.176,36	1.768.176,36	A18

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
144350	FONDO PER LE SPESE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE REGIONALE DA PARTE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE PIEMONTE E MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI. - TRASF CORR	0,00	0,00	0,00	200.000,00	120.000,00	120.000,00	A18
169151	TRASFERIMENTO AD ARPA PIEMONTE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA GESTIONE, IL MANTENIMENTO E LO SVILUPPO DELLE RETI DI OSSERVAZIONE IDRO-METEO-PLUVIOMETRICHE REGIONALI (LEGGE N.225/92, LEGGE N.93/14 E DPCM 13 MAGGIO 2015)	0,00	0,00	0,00	707.550,00	707.550,00	707.550,00	A18
185545	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA (L.R. 2 LUGLIO 1999, N.16) - TRASF NO PROFIT	0,00	0,00	0,00	218.000,00	218.000,00	218.000,00	A18
187193	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AD ESERCITAZIONI FINANZIATE DALL'UNIONE EUROPEA, ORGANIZZATE NELL'AMBITO DEL MECCANISMO UNIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (REG.CE 1083/2006 E DECISIONE N.1313/2013/UE)	0,00	0,00	0,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00	A18
200105	ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 15 DEL DECRETO LEGISLATIVO 422/1997) F.S.R. - SPESE	0,00	0,00	0,00	94.411,82	94.411,82	94.411,82	A18
200106	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E MISURE COMPENSATIVE RELATIVE AL NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO TORINO-LIONE (D. CIPE N.29/2013)	0,00	0,00	0,00	1.612.000,00	806.000,00	806.000,00	A18
200108	APQ IN MATERIA DI VIABILITA' STRADALE E FERROVIARIA - RETI INFRASTRUTTURALI DI TRASPORTO - PRIMO ATTO INTEGRATIVO	0,00	0,00	0,00	307.576,71	307.576,71	307.576,71	A18
200109	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' CONNESSA AGLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI NEI COMUNI DI NICHELINO E VINOVO. (ART.8 DELLA L.R. 13/2008) - SPESE	0,00	0,00	0,00	5.950.000,00	925.000,00	925.000,00	A18
202210	PAR FSC 2007-2013: ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "RETI INFRASTRUTTURALI E LOGISTICA" - APQ "SISTEMA DI INFOMOBILITA'" (D.CIPE N.166/2007) - BENI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	1.521.714,58	1.289.185,42	1.289.185,42	A18
202212	PAR FSC 2007-2013: ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "RETI INFRASTRUTTURALI E LOGISTICA" - APQ "SISTEMA AUTOSTRADALE" (D.CIPE N.166/2007) - BENI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	626.500,00	0,00	0,00	A18
212421	SPESE PER L'ACQUISTO DI AUTOVEICOLI DA UTILIZZARE PER LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 24 FEBBRAIO 1992, N.25 (ART. 15 DELLA L.R. 9/2015) - IMPIANTI	0,00	0,00	0,00	98.270,00	98.270,00	98.270,00	A18
214917	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA FESR - TRASF UE	0,00	0,00	0,00	9.134.300,96	9.134.300,96	9.134.300,96	A18
232719	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI PISTE O PERCORSI CICLABILI, DELLA RELATIVA SEGNALETICA E DEI PARCHEGGI ATTREZZATI (L.R. N.33/90)	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	A18
262614	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA FESR - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	A18
262616	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	A18

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
262905	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI MIRATI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA MONTANO (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.) - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	1.011.740,01	90.000,00	90.000,00	A18
262907	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI MIRATI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA MONTANO (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.) - COFINANZIAMENTO REGIONALE - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	83.203,68	60.000,00	60.000,00	A18
275824	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-SVIZZERA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO - TRASF IMPRESE	0,00	0,00	0,00	27.589,00	15.000,00	15.000,00	A18
288995	ANTICIPAZIONE A SCR PIEMONTE S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA TORINO-CERES CON IL PASSANTE FERROVIARIO A STAZIONE REBAUDENGO (ART.22 DELLA L.R. 6/2016).	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	A18
291212	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-SVIZZERA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO - TRASF ENTI NO PROFIT	0,00	0,00	0,00	56.636,35	15.000,00	15.000,00	A18
291214	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-SVIZZERA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA FESR - TRASF ENTI NO PROFIT	0,00	0,00	0,00	118.543,55	50.000,00	50.000,00	A18
293724	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA FESR - TRASF NO PROFIT	0,00	0,00	0,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00	A18
293726	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO - TRASF NO PROFIT	0,00	0,00	0,00	182.000,00	182.000,00	182.000,00	A18
100966	SPESE PER SALARI AGLI OPERAI ED IMPIEGATI A TEMPO INDETERMINATO ASSUNTI PER L'ESERCIZIO DELLE OPERE PREVISTE ALL'ART.16 DELLA L.R. N.4/2009 IN BASE AL C.C.N.L. E CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE PER OPERAI ED IMPIEGATI FORESTALI ADDETTI ALLA SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E IDRAULICO AGRARIE.	701,70	0,00	701,70	5.374.618,09	5.375.319,79	5.374.618,09	A18
101922	ALTRE COMPETENZE ED INDENNITA' ACCESSORIE PER GLI OPERAI ED IMPIEGATI ASSUNTI PER L'ESERCIZIO DELLE OPERE PREVISTE ALL'ART. 16 DELLA L.R. 4/2009 IN BASE AL C.C.N.L. E CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE PER OPERAI ED IMPIEGATI FORESTALI ADDETTI ALLA SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E IDRAULICO AGRARIE	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	A18
102319	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ASSUNTO IN BASE AL C.C.N.L. E CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE PER OPERAI ED IMPIEGATI FORESTALI ADDETTI ALLA SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE ED IDRAULICO AGRARIE (ART. 16 DELLA L.R. 4/2009).	8.930,19	0,00	8.930,19	2.300.000,00	2.308.930,19	2.300.000,00	A18
104051	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER OPERAI ED IMPIEGATI ASSUNTI PER L'ESERCIZIO DELLE OPERE PREVISTE ALL'ART.16 DELLA L.R. N4/2009 IN BASE AL C.C.N.L. E CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE PER OPERAI ED IMPIEGATI FORESTALI ADDETTI ALLA SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E IDRAULICO AGRARIE	212.672,62	0,00	212.672,62	1.800.000,00	2.012.672,62	1.800.000,00	A18

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
104446	RITENUTE PREVIDENZIALI PER GLI OPERAI ED IMPIEGATI ASSUNTI PER L'ESERCIZIO DELLE OPERE PREVISTE ALL'ART.16 DELLA L.R. 4/2009 IN BASE AL C.C.N.L. E CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE PER OPERAI ED IMPIEGATI FORESTALI ADDETTI ALLA SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E IDRAULICO AGRARIE	641.008,80	0,00	641.008,80	2.500.000,00	3.141.008,80	2.500.000,00	A18
104841	CONTRIBUTI PER INDENNITA' DI FINE SERVIZIO PER GLI OPERAI ED IMPIEGATI ASSUNTI PER L'ESERCIZIO DELLE OPERE PREVISTE ALL'ART.16 DELLA L.R. 4/2009 IN BASE AL C.C.N.L. E CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE PER OPERAI ED IMPIEGATI FORESTALI ADDETTI ALLA SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E IDRAULICO AGRARIE	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	A18
108071	SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE E COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI.	0,00	0,00	0,00	79.408,91	79.408,91	79.408,91	A18
109655	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA FESR	3.151,56	0,00	3.151,56	56.443,78	18.981,54	15.829,98	A18
112130	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI MIRATI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA MONTANO (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.)	32.063,49	0,00	32.063,49	662.358,31	498.389,17	466.325,68	A18
112140	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI MIRATI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA MONTANO (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	2.775,64	0,00	2.775,64	5.932,83	8.115,19	5.339,55	A18
112608	SPESE PER IL NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO IN UTILIZZO PRESSO I VIVAI FORESTALI REGIONALI E PER I LAVORI NEI CANTIERI PER LE OPERE DI MANUTENZIONE IDRAULICHE E IDRAULICO FORESTALI (ART.16 DELLA L.R. 4/2009)	107.200,00	0,00	107.200,00	560.640,00	443.584,00	336.384,00	A18
112718	SPESE PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE E LOCALE (ART.20 DEL D.LGS. 422/97 E ART.16, COMMA 4, LETTERA A) DELLA L.R. 1/2000) - FUNZIONI CONFERITE	39.999.775,00	26.399.851,50	13.599.923,50	2.060.852,62	42.060.627,62	28.460.704,12	A18
120410	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-SVIZZERA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA FESR	64,19	0,00	64,19	3.123,12	1.905,97	1.841,78	A18
120412	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-SVIZZERA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	1.041,06	624,64	624,64	A18
120682	SPESE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE ALL'ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE (ART.5 L.R. 12/79 E ART.14 L.R. 14/06)	156.000,02	0,00	156.000,02	2.353.999,98	1.333.000,01	1.176.999,99	A18
120926	SPESE PER INDAGINI, STUDI, RICERCHE, SPERIMENTAZIONI, DIMOSTRAZIONI, DIVULGAZIONE ED INFORMAZIONE NELL'AMBITO DI INTERVENTI LEGATI AL SOSTEGNO DEI TERRITORI MONTANI (L.R. N.16/1999)	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	A18
122958	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO	106,15	0,00	106,15	12.059,36	53,08	0,00	A18

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
123066	SPESE RELATIVE ALLA PREVENZIONE ED ALL'ESTINZIONE,NONCHE' ALL'ASSISTENZA, ALLA CONSULENZA ED ALLA PROPAGANDA PER LA PREVENZIONE E L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (ARTICOLO 105 DEL R.D. 30 DICEMBRE 1923, N.3267; LEGGE REGIONALE 30 GENNAIO 1976, N.10 E ARTICOLO 3, PRIMO COMMA E ART.6 LEGGE 8 NOVEMBRE 1986, N. 752; LEGGE REGIONALE 16/94)	122.264,00	0,00	122.264,00	1.000.000,00	1.061.132,00	938.868,00	A18
123068	SPESE PER INDAGINI DI MICROZONIZZAZIONE SISMICA (ART.2, COMMA 1, LETTERA A, DELL'ORDINANZA N.3907/10, LEGGE N.225/92, ORD. N.4007/2012, ORD. N.171/2014)	59.400,70	0,00	59.400,70	76.600,70	29.700,35	0,00	A18
123345	COLLABORAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI, RICERCHE, INDAGINI ED EVENTI INFORMATIVI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A TITOLARITA' REGIONALE PREVISTI NEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONA PIEMONTE (REG. CE N.1698/2005)	41.857,81	0,00	41.857,81	262.888,13	304.745,94	262.888,13	A18
125384	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PRIMO E DEL SECONDO PROGRAMMA TEMPORALE DI VERIFICHE SISMICHE SU EDIFICI ED INFRASTRUTTURE STRATEGICHE. QUOTA DI COFINANZIAMENTO DEI COMUNI (ORDINANZE N.3274/03, N.3362/04 E N.3505/04)	0,00	0,00	0,00	46.323,44	23.161,72	23.161,72	A18
130330	SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI AUTOMEZZI RIGUARDANTI ATTIVITA' DI PREVENZIONE, PREVISIONE, SOCCORSO ED INFORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE (LEGGE 225/92, L.R. 44/00 E L.R. 7/03)	0,00	0,00	0,00	111.000,00	111.000,00	111.000,00	A18
130332	RIPRISTINO E MANUTENZIONE DI MEZZI ED ATTREZZATURE IMPIEGATE DAL SETTORE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'EMERGENZA TERREMOTO IN ABRUZZO, (O.P.C.M. N.3803 DEL 15/8/2009) E NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, REGGIO EMILIA, MANTOVA E ROVIGO NEL MESE DI MAGGIO 2012 (O.C.D.P.C. N.3 DEL 2/6/2012)	2.653,23	0,00	2.653,23	8.747,52	7.052,04	4.398,81	A18
132405	FONDO PER LE SPESE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE REGIONALE DA PARTE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE PIEMONTE E MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI.	10.215,63	0,00	10.215,63	271.508,74	281.724,37	271.508,74	A18
134941	ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA RACCOLTA E L'ELABORAZIONE DATI INERENTI I TRASPORTI (L.R. 1/2000)	0,00	0,00	0,00	293.440,00	246.459,00	246.459,00	A18
136074	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AD ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATE DALL'UNIONE EUROPEA NELL'AMBITO DELL'APPALTO PUBBLICO PER LA PROGETTAZIONE, PIANIFICAZIONE, CONDUZIONE E VALUTAZIONE DI ESERCITAZIONI PER MODULI DI PROTEZIONE CIVILE (REG.CE 1083/2006)	21.515,12	0,00	21.515,12	10.466,36	13.897,47	0,00	A18
136171	SPESE PER L'ADESIONE DELLA REGIONE PIEMONTE ALLA ASSOCIAZIONE TRA LE REGIONI DENOMINATA ITACA	0,00	0,00	0,00	24.000,00	19.200,00	19.200,00	A18
136446	SPESE PER LE ATTIVITA' RIGUARDANTI LA PREVENZIONE,PREVISIONE,SOCCORSO E INFORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE (LEGGE REGIONALE 14 APRILE 2003, N.7 E ARTICOLO 12 DELLA LEGGE 24 FEBBRAIO 1992 N. 225).	970.441,62	0,00	970.441,62	588.662,01	1.559.103,63	588.662,01	A18
139705	SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI AGLI ARTT. 23, 24, DELLA L.R. N.63/78 (R.D.L. 30 DICEMBRE 1923 N. 3267R.D.L. 13 FEBBRAIO 1933 N. 910; ARTT. 23, 25, DELLA L.R. 63/78)	180.102,37	0,00	180.102,37	28.666,95	208.769,32	28.666,95	A18

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
140050	GETTITO DERIVANTE DALL'INCREMENTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA DA DESTINARSI AL FINANZIAMENTO DI AZIONI PER LA PREVENZIONE DI EVENTI CALAMITOSI (ART.5 DELLA L.R.47/1993 E S.M.I.).	43.000,00	0,00	43.000,00	249.667,50	81.118,42	38.118,42	A18
140976	SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO TECNICO-PROFESSIONALE DEL PERSONALE IN MATERIA SISMICA, GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA, FORESTALE E DI DIFESA DEL SUOLO (ART.34, COMMA 2, LETTERE B E C DELLA L.R. N.23/2008)	0,00	0,00	0,00	55.000,00	17.500,00	17.500,00	A18
145567	ONERI CONNESSI ALL'ADESIONE ALL'INTESA INTERREGIONALE PER LA NAVIGAZIONE INTERNA SUL FIUME PO E IDROVIE COLLEGATE (L.R. 40/88 E L.R. 28/95) - TRASFERIMENTI AD ALTRE REGIONI	22.279,20	0,00	22.279,20	344.258,18	183.268,69	160.989,49	A18
148507	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	8.338,12	0,00	0,00	A18
148558	FONDO REGIONALE TRASPORTI. ASSEGNAZIONE DI SOMME ALLE PROVINCE PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.16, COMMA 4, LETTERA E) DELLA L.R. 1/2000)	0,00	0,00	0,00	5.778.000,00	5.778.000,00	5.778.000,00	A18
149055	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LE ATTIVITA' CONSEGUENTI IL PRIMO INTERVENTO, IL SOCCORSO E IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E LA SOLIDARIETA' AD INTEGRAZIONE DELLE DISPONIBILITA' DEGLI ENTI LOCALI (LEGGE 225/1992, L.R. 44/2000 E L.R. 7/2003)	395.174,84	0,00	395.174,84	1.433.000,00	1.036.284,23	641.109,39	A18
151003	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE EFFETTUATE DA ENTI LOCALI E DA GRUPPI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE (L.R. 14 APRILE 2003, N.7)	203.333,33	0,00	203.333,33	585.000,00	436.666,67	233.333,34	A18
151888	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA (L.R. 2 LUGLIO 1999, N.16)	9.163.662,62	5.131.651,07	4.032.011,55	11.312.000,00	15.562.011,55	11.530.000,00	A18
153560	CONTRIBUTI AI COMUNI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO PER IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO TORINO-LIONE (ART. 11 DELLA L.R. N.25/2010).	0,00	0,00	0,00	6.093,09	6.093,09	6.093,09	A18
153708	FONDO REGIONALE TRASPORTI. ASSEGNAZIONE DI SOMME AI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.16, COMMA 4, LETTERA E) DELLA L.R. 1/2000)	0,00	0,00	0,00	3.432.000,00	3.432.000,00	3.432.000,00	A18
155375	TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'INCENTIVAZIONE DELLA MOBILITA' VERSO GLI ENTI LOCALI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELLE COMUNITA' MONTANE ESTINTE (ART. 18, COMMA 3 DELLA L.R. 11/2012).	427.600,66	0,00	427.600,66	2.724.000,00	1.244.800,66	817.200,00	A18
156041	CONTRIBUTI NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE COMUNITA' MONTANE (LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 1999, N.16)	2.696.112,12	1.509.822,79	1.186.289,33	321.707,34	2.696.112,12	1.509.822,79	A18
156485	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELLE COMUNITA' MONTANE ESTINTE (L.R. 11/2012).	69.653,62	0,00	69.653,62	11.723,83	34.826,81	0,00	A18
156591	CONTRIBUTI PER IL MANTENIMENTO DI SERVIZI ESSENZIALI PER LA POPOLAZIONE RESIDENTE NEI TERRITORI MONTANI E RURALI SVANTAGGIATI (L.R. 16/99 E L.R. 16/00)	473.731,57	0,00	473.731,57	1.095.745,67	536.865,79	63.134,22	A18
170534	SPESE PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE E LOCALE (ART.20 DEL D.LGS. 422/97 E ART.16, COMMA 4, LETTERA A) DELLA L.R. 1/2000) TRASFERITO ALLA AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA (ART.8 DELLA L.R. 1/2000) - FUNZIONI CONFERITE	0,00	0,00	0,00	255.070.309,41	178.549.216,59	178.549.216,59	A18

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
170589	CONTRIBUTI AD ALTRI ENTI DELLA AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA LIBERA CIRCOLAZIONE SUI SERVIZI FERROVIARI REGIONALI E SULLE FERROVIE CONCESSE DEGLI AGENTI E FUNZIONARI DELLE FORZE DELL'ORDINE, IN ATTIVITA' DI SERVIZIO (ART.30 DELLA L.R.9/2004).	0,00	0,00	0,00	2.875.691,58	2.875.691,58	2.875.691,58	A18
171361	FONDO REGIONALE TRASPORTI. ASSEGNAZIONE DI SOMME AD ALTRI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.16, COMMA 4, LETTERA E) DELLA L.R. 1/2000)	0,00	0,00	0,00	262.241.755,05	236.017.579,55	236.017.579,55	A18
171416	TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE INDIVIDUATE DALLA REGIONE PIEMONTE (ART.12, COMMA 3 DELLA L.R. 1/2000)	0,00	0,00	0,00	4.964.985,95	4.964.985,95	4.964.985,95	A18
173597	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO RELATIVI ALL'ANNO 1997 DELLE AZIENDE PRIVATE DEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART 12, COMMA 1, DELLA LEGGE 7 DICEMBRE 1999, N. 472)	0,00	0,00	0,00	2.689,42	0,00	0,00	A18
175806	QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART.32 DELLA LEGGE 144/99)	0,00	0,00	0,00	300.000,00	150.000,00	150.000,00	A18
175859	FONDO REGIONALE TRASPORTI. ASSEGNAZIONE DI SOMME ALLE AZIENDE PRIVATE ESERCENTI SERVIZI DI TPL PER IL RINNOVO DEL CCNL 2004-2007 (L.R. 1/2000 E LEGGE 58/2005)	8.131,75	0,00	8.131,75	10.884.922,95	10.888.988,83	10.880.857,08	A18
178150	TRASFERIMENTI ALL'IPLA PER LIATTUAZIONE DELLA L.R. 25 GIUGNO 2008, N. 16 (ART. 30 DELLA L.R. 5/2012).	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00	680.000,00	680.000,00	A18
178733	FONDO REGIONALE TRASPORTI. ASSEGNAZIONE DI SOMME ALLE AZIENDE ESERCENTI SERVIZI DI TPL PER IL RINNOVO DEL CCNL 2004-2007 (L.R. 1/2000 E LEGGE 58/2005)	0,00	0,00	0,00	42.584.601,27	32.000.000,00	32.000.000,00	A18
182182	RIMBORSO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ED AI DATORI DI LAVORO PER INTERVENTI DEI VOLONTARI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, PER CONTO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE (ART. 18 DELLA LEGGE 225/92)	120.586,66	0,00	120.586,66	35.178,41	155.765,07	35.178,41	A18
185541	CONTRIBUTI PER IL SOCCORSO, PER IL TURISMO ALPINO SPELEOLOGICO (LEGGE REGIONALE 30 MAGGIO 1980, N.67)	175.000,00	0,00	175.000,00	825.000,00	752.500,00	577.500,00	A18
185871	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ANTINCENDI BOSCHIVI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO, FORMAZIONE, PREVENZIONE ED ESTINZIONE, ONERI ASSICURATIVI (ART.4 L.R. 16 DEL 9/6/94)	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	700.000,00	700.000,00	A18
188515	CONTRIBUTI ED ALTRI ONERI PER L'ADESIONE AD ENTI, ASSOCIAZIONI E COMITATI IN MATERIA DI TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' ED INFRASTRUTTURE (ART.1, LETT.C DELLA L.R. 6/77 E L.R. 49/78)	0,00	0,00	0,00	31.726,80	31.726,80	31.726,80	A18
200100	PAR FSC 2007-2013: ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "RETI INFRASTRUTTURALI E LOGISTICA" - APQ "SISTEMA FERROVIARIO E METROPOLITANO" (D.CIPE N.166/2007) - SPESE	0,00	0,00	0,00	66.351.000,00	36.675.500,00	36.675.500,00	A18
200102	RIMBORSO DI SPESE EFFETTUATE DA SCR-PIEMONTE CON MANDATO SENZA RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	68.975.674,37	68.975.674,37	68.975.674,37	A18
200104	FONDO REGIONALE TRASPORTI. SPESE PER INVESTIMENTI SULLA RETE REGIONALE COMPRENSIVA DEGLI IMPIANTI FISSI E DELLE INFRASTRUTTURE SIA DELLA RETEFERROVIARIA SIA DELLA RETE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.16, COMMA4, LETTERA B) DELLA L.R. 1/2000)	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	A18

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
200150	PAR FSC 2007-2013: ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "RETI INFRASTRUTTURALI E LOGISTICA" - APQ "SISTEMA FERROVIARIO E METROPOLITANO" (D.CIPE N.166/2007) - SPESE - RIUTILIZZO DI FONDI RESTITUITI DA SCR PIEMONTE SPA	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	A18
204303	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI FABBRICATI E PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO REGIONALE AGROSILVO PASTORALE (L.R. 23/2008 E L.R. 4/2009)	155,10	0,00	155,10	132.528,36	25.077,55	24.922,45	A18
207164	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "SEDALP", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG.CE N.1083/2006) - FONDI EUROPEI	4.862,22	0,00	4.862,22	0,00	4.862,22	0,00	A18
210200	SPESE PER L'ACQUISTO DI AUTOVEICOLI DA UTILIZZARE PER LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 24 FEBBRAIO 1992, N.25 (ART. 15 DELLA L.R. 9/2015)	100.000,00	0,00	100.000,00	1.730,00	101.730,00	1.730,00	A18
210601	SPESE PER L'ACQUISTO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ATTREZZATURE E MEZZI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA DEGLI INTERVENTI PREVISOT DALL'ART.16 DELLA L.R. 4/2009)	0,00	0,00	0,00	55.000,00	44.000,00	44.000,00	A18
212388	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA FESR	0,00	0,00	0,00	43.919,00	0,00	0,00	A18
212390	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	15.431,00	0,00	0,00	A18
215801	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE DI CARMAGNOLA SUD SULL'AUTOSTRADA TORINO-SAVONA E DELLA NUOVA BRETELLA DI COLLEGAMENTO CON LA SS 20 DEL COLLE DI TENDA. CONTRIBUTO A FAVORE DI ANAS S.P.A. (ART.34 DEL D.LGS. 267/2000)	0,00	0,00	0,00	1.103.930,59	180.000,01	180.000,01	A18
217470	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER LA RIMOZIONE DELLE SITUAZIONI DI PERICOLO NEI BACINI IDROGRAFICI DELLE PROVINCE DI ASTI, CUNEO E VERBANO - CUSIO - OSSOLA (ORDINANZA N. 3051 DEL 31/3/2000) F.S.R.	513.905,70	0,00	513.905,70	0,00	256.952,85	0,00	A18
217540	CONTRIBUTI A PROVINCE PER INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO SUI PONTI NEI TRATTI URBANI O IN LORO PROSSIMITA' PER CONSENTIRE IL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE (ART. 1-SEXIES, COMMA 1 DELLA LEGGE 438/95) - FSR -	0,00	0,00	0,00	100.018,62	50.009,31	50.009,31	A18
217740	ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO E COMUNE DI CHERASCO PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO STRADALE TRA LA S.P. 661 "DELLE LANGHE " E LA S.P. 12 "FONDOVALLE TANARO" IN VARIANTE DELL'ABITATO DI CHERASCO.	0,00	0,00	0,00	800.000,00	400.000,00	400.000,00	A18
217961	EROGAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DA MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER L'ACQUISTO DI MEZZI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE PROVINCE (LEGGE N.194/98) F.S.R.	0,00	0,00	0,00	768.719,22	384.359,61	384.359,61	A18
218220	ACCORDO DI PROGRAMMA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI: 1) SISTEMAZIONE SP 184 TRATTA FOSSANO-LEVALDIGI; 2)COMPLETAMENTO VARIANTE DI BORGO SAN DALMAZZO; 3)ADEGUAMENTO SP 564 E DIRAMAZIONI NEL TRATTO PIANFEI-MONDOVI'; 4)STRADA DI ACCESSO ALL'OSPEDALE DI MONDOVI' (ART.7 DELLA L.R. 36/2008).	0,00	0,00	0,00	1.156.695,82	578.347,91	578.347,91	A18

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
218311	SPESE DI INVESTIMENTO A FAVORE DELLE PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULLA RETE STRADALE DI INTERESSE REGIONALE (D.LGS. 112/98 E L.R. 44/2000) - FUNZIONI CONFERITE	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	600.000,00	600.000,00	A18
218340	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL 2 LOTTO DELLA VARIANTE NORD EST DI ROMAGNANO E DELLA VARIANTE ALL'ABITATO DI FARA SULLA EX SS299 (ART. 8 DELLA L.R. 13/2008).	0,00	0,00	0,00	3.065.712,89	1.532.856,45	1.532.856,45	A18
218350	ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL COMPLETAMENTO DELLO STUDIO DI FATTIBILIT DELLA TANGENZIALE EST DI TORINO (ART.7 DELLA L.R.36/2008).	15.967,54	0,00	15.967,54	30.000,00	22.983,77	7.016,23	A18
218610	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA VALLE DELL'ORO (ART.7 DELLA L.R. 15/2010).	0,00	0,00	0,00	400.000,00	200.000,00	200.000,00	A18
218661	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLA PROVINCIA DI TORINO PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DI VIABILITA' COLLEGATE AI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	363.508,69	0,00	363.508,69	0,00	181.754,35	0,00	A18
218733	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA FESR	10.432.897,83	0,00	10.432.897,83	11.363.258,59	17.037.694,55	6.604.796,72	A18
218735	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO	2.999.904,97	0,00	2.999.904,97	7.395.205,82	5.976.727,77	2.976.822,80	A18
218742	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-SVIZZERA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA FESR	166.560,35	0,00	166.560,35	542.326,74	116.560,35	0,00	A18
218744	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-SVIZZERA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO	688.331,04	0,00	688.331,04	942.856,77	1.371.247,64	682.916,60	A18
219573	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLA PROVINCIA DI TORINO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CIRCONVALLAZIONE VENARIA BORGARO TORINESE	3.160.195,74	0,00	3.160.195,74	0,00	1.580.097,87	0,00	A18
221985	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI COMUNALI DI RILOCALIZZAZIONE DI IMMOBILI A RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO, PREVISTI DALLA D.G.R. N.53-10220 DEL 1 AGOSTO 2003, AI SENSI DELL'ARTICOLO 67, COMMA 6, DEL D,LGS. 3 APRILE 2006, N.152	100.328,33	0,00	100.328,33	873.274,19	466.801,27	366.472,94	A18
222010	ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI MONGIARDINO LIGURE (AL), MONTEU ROERO (CN), GROSSO (TO), NOVALESA (TO) E RONCO CANAVESE (TO) PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DI PONTI (ART. 6 DELLA L.R. 2/2014).	132.000,00	0,00	132.000,00	398.000,00	198.500,00	66.500,00	A18
222015	ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI CASTELNUOVO BELBO (AT), BRA (CN) E AURANO (VB) PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DI ABITATI (ART. 6 DELLA L.R. 2/2014).	36.000,00	0,00	36.000,00	222.000,00	82.500,00	46.500,00	A18
222020	ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI CASTEL ROCCHERO (AT), GRAZZANO BADOGLIO (AT), RONCO BIELLESE(BI), VALLANZENGO(BI), MURELLO (CN), NUCETTO (CN), ISOLABELLA (TO) E PERRERO (TO) PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO COMUNALE (ART. 6 DELLA L.R. 2/2014).	55.717,50	0,00	55.717,50	303.282,50	142.608,75	86.891,25	A18

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
225767	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PRIMO PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART 16, LEGGE 31 LUGLIO 2002, N. 179) - F.S.R.	0,00	0,00	0,00	202.477,89	0,00	0,00	A18
225769	ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI OTTIGLIO(AL), VANZONE CON SAN CARLO(VB) E FOBELLO (VC) PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO (ART.7 DELLA L.R. 9/2013).	37.500,00	0,00	37.500,00	155.233,85	58.866,93	21.366,93	A18
225770	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL SECONDO PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART 16, LEGGE 31 LUGLIO 2002, N. 179)	0,00	0,00	0,00	1.144.947,59	572.473,80	572.473,80	A18
225771	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL SECONDO PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART 16, LEGGE 31 LUGLIO 2002, N. 179) - F.S.R.	0,00	0,00	0,00	389.898,48	0,00	0,00	A18
227110	ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI PIEDICAVALLO (BI), SORDEVOLO (BI), ALTO (CN) E PINO TORINESE (TO) PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI E LA SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' (ART. 6 DELLA L.R. 2/2014).	0,00	0,00	0,00	217.556,23	63.989,06	63.989,06	A18
227252	EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO (ART.2, COMMA 1, LETTERA B, DELL'ORDINANZA N.3907/10, LEGGE N.225/92, ORD. N.4007/2012, ORD. N.171/2014)	86.299,01	0,00	86.299,01	2.510.897,97	962.957,97	876.658,96	A18
228084	QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (LEGGE N.144/99 E L.R. 9/2004) - CONTRIBUTI AI COMUNI	0,00	0,00	0,00	500.000,00	250.000,00	250.000,00	A18
228225	EROGAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DA MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER L'ACQUISTO DI MEZZI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI (LEGGE N.194/98) F.S.R.	0,00	0,00	0,00	126.901,02	63.450,51	63.450,51	A18
228436	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTI URGENTI PER IL RIASSETTO TERRITORIALE NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE PIEMONTE (LEGGE N.267/98) - FSR -	0,00	0,00	0,00	403.035,15	0,00	0,00	A18
228576	CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE IN MATERIA DI SISTEMAZIONE DI BACINI MONTANI, OPERE IDRAULICHE FORESTALI E OPERE IDRAULICHE (LEGGE REGIONALE 19 NOVEMBRE 1975, N.54)	971.872,13	0,00	971.872,13	1.384.677,08	735.936,07	0,00	A18
229209	INTERVENTI URGENTI A TUTELA DELL'INCOLUMITA' PUBBLICA, NONCHE' CONTRIBUTI O INDENNITA' PER FABBRICATI DANNEGGIATI O DISTRUTTI DA CALAMITA' NATURALI (ARTICOLO 2,LETTERE A),B),D) DELLA LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 1978, N.38, INTEGRATA E MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 1979, N.79)	1.771.500,47	354.300,09	1.417.200,38	4.856.446,10	3.885.750,24	2.468.549,86	A18
229771	ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO APPROVATI CON DGR 13-5667 DEL 10/4/2006 IN MATERIA DI VIABILITA' STRADALE E FERROVIARIA	525.203,81	0,00	525.203,81	11.060.798,08	10.132.357,84	9.607.154,03	A18
230266	CONTRIBUTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI A OPERE PUBBLICHE E A PRIVATI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE NEGLI ANNI 1994, 2000 E 2002 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE (ART. 80, COMMA 29 DELLA LEGGE 289/2002) - FSR	691.456,71	0,00	691.456,71	5.505.999,27	3.095.728,36	2.404.271,65	A18

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
230690	ACCORDO DI PROGRAMMA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI URBANIZZAZIONE PROVINCIA DI CUNEO (ART.8 DELLA L.R. 26/2010).	0,00	0,00	0,00	22.160,28	0,00	0,00	A18
231177	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA CIPE RELATIVO ALLA DIFESA DEL SUOLO (DELIBERAZIONE CIPE 36/2002)	848.392,13	0,00	848.392,13	6.005.561,05	1.379.868,10	531.475,97	A18
231180	RIUTILIZZO DI CONTRIBUTI DA EROGARE AD ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA CIPE RELATIVO ALLA DIFESA DEL SUOLO (DELIBERAZIONE CIPE 36/2002)	0,00	0,00	0,00	13.204,23	6.602,12	6.602,12	A18
231182	ACCORDO DI PROGRAMMA NUOVO PONTE CITTADELLA DI ALESSANDRIA (ART.7 DELLA L.R.36/2008).	200.000,00	0,00	200.000,00	800.000,00	100.000,00	0,00	A18
231248	SECONDO ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER IL SETTORE DELLA DIFESA DEL SUOLO (ART.5 DELLA L.R.35/2006).	46.058,29	0,00	46.058,29	48.530,56	23.029,15	0,00	A18
231318	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RIPRISTINO E PER LA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE ZONE DELLA PROVINCIA DI NOVARA COLPITE DALL'ALLUVIONE DELL'AGOSTO 1987 COMPLETAMENTI E ASSETTO IDROGEOLOGICO (LEGGE 2 MAGGIO 1990, N. 102) F.S.R.	0,00	0,00	0,00	88.252,66	44.126,33	44.126,33	A18
232439	EROGAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEGLI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI PER IL RIASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DELLA DIFESA DEL SUOLO (ART.31 DELLA LEGGE 183/89 E ART. 9 DELLA LEGGE 253/90)- FSR -	0,00	0,00	0,00	61.252,04	0,00	0,00	A18
233419	CONTRIBUTI AL COMUNE DI TORINO PER LA CREAZIONE DI PARCHEGGI FINALIZZATI ALL'INTERSCAMBIO CON SISTEMI DI TRASPORTO COLLETTIVO VOLTI A FAVORIRE IL DECONGESTIONAMENTO DEI CENTRI URBANI (L.R. 52/96).	0,00	0,00	0,00	2.130.222,23	1.065.111,12	1.065.111,12	A18
233720	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI ED IDRAULICHE AFFERENTI LA NAVIGAZIONE INTERNA (L.R. 2/2008).	0,00	0,00	0,00	500.000,00	250.000,00	250.000,00	A18
233839	TRASFERIMENTO DI FONDI AGLI ENTI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE: I NODI DI INTERSCAMBIO PERSONE - PROGETTO MOVICENTRO	0,00	0,00	0,00	2.250.235,85	453.906,47	453.906,47	A18
233982	SPESE PER INTERVENTI NECESSARI A FRONTEGGIARE GLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI SUL TERRITORIO REGIONALE (ART.5 DELLA L.R. 47/93 E ART.2 DELLA L.R. N.11/11)	22.987.612,27	15.171.824,10	7.815.788,17	11.169.236,99	16.493.806,15	8.678.017,98	A18
234052	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART.32 DELLA LEGGE 144/99)	489.880,06	0,00	489.880,06	6.079.774,59	4.454.023,43	3.964.143,37	A18
235108	PAR FSC 2007-2013 ASSE II-LINEA 2. TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL SISTEMA FLUVIALE DEL PO.QUOTA STATALE (DELIBERA CIPE 166/2007 E S.M.I.)	0,00	0,00	0,00	7.150.164,44	276.725,50	276.725,50	A18
235110	PAR FSC 2007-2013 ASSE II-LINEA 2. TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL SISTEMA FLUVIALE DEL PO.QUOTA REGIONALE (DELIBERA CIPE 166/2007 E S.M.I.)	0,00	0,00	0,00	186.273,42	0,00	0,00	A18
236440	TRASFERIMENTI A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E ANTISISMICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI (ORD.N.3728/08, N.3879/10, N.3927/11)	0,00	0,00	0,00	35.869,98	0,00	0,00	A18

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
236787	LIMITE DI IMPEGNO DI ANNI VENTICINQUE. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI IN ANNUALITA' A COMUNI OCCORRENTI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI STIPULATI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE INSERITE NEI PROGRAMMI OPERATIVI COMUNALI O NEI PROGRAMMI PLURIENNALI (ART.12 DELLA L.R. N.25/10)	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	A18
239780	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI MIRATI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA MONTANO (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.)	24.699,10	0,00	24.699,10	1.193.208,59	557.374,81	532.675,71	A18
239790	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI MIRATI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA MONTANO (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	297.994,12	0,00	297.994,12	309.140,78	212.677,46	0,00	A18
239871	CONTRIBUTI STATALI IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE AI SENSI DEL D.LGS. 112/98 FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE DI CUI AL PS 45 E OPERE DI DIFESA DEL SUOLO DI COMPETENZA REGIONALE - FUNZIONI CONFERITE	0,00	0,00	0,00	420.000,00	210.000,00	210.000,00	A18
240005	CONTRIBUTI IN CAPITALE PER OPERE E LAVORI PUBBLICI (L.R. 18/84).	1.996.201,82	618.822,56	1.377.379,26	1.285.860,50	1.248.100,91	0,00	A18
240154	TRASFERIMENTI AD ENTI PUBBLICI PER OPERE CONNESSE OLIMPIADI TORINO 2006 - INTERVENTI DI ASSETTO TERRITORIALE (LEGGE 285/2000 E DPCM 15/9/2003) - FSR	0,00	0,00	0,00	611.307,32	0,00	0,00	A18
241937	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA (L.R. 2 LUGLIO 1999, N.16)	69.540,49	0,00	69.540,49	581.892,67	44.770,25	0,00	A18
242217	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA RISORSE STATALI VINCOLATE (LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 1999, N.16)	275.540,56	0,00	275.540,56	396.758,58	237.770,28	0,00	A18
242428	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREG III ITALIA-FRANCIA (COMUNICAZIONE CEE 2000/C/143/08 DEL 28/4/2000) QUOTA REGIONALE	5.310,50	0,00	5.310,50	100.000,00	52.655,25	47.344,75	A18
245020	ACCORDO DI PROGRAMMA "COMPLESSO TURISTICO E TERMALE DI VALDIERI" (ART. 7 DELLA L.R. 36/2008).	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	A18
253213	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'AGENZIA TORINO 2006 PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DI VIABILITA' ED IMPIANTI DI RISALITA COLLEGATI AI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	45.614,14	0,00	45.614,14	0,00	22.807,07	0,00	A18
254125	SECONDO ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER IL SETTORE DIFESA DEL SUOLO (ART.5 DELLA L.R.35/2006).	85.306,12	0,00	85.306,12	263.999,90	174.153,06	88.846,94	A18
255509	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E LORO CONSORZI PER OPERE IDRAULICHE E PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI IDROGRAFICI (ART. 31 DELLA LEGGE 183/89 E ART. 9 DELLA LEGGE 253/90) F.S.R.	21.565,75	0,00	21.565,75	1.000.000,00	510.782,88	489.217,13	A18
256631	EROGAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DA MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER L'ACQUISTO DI MEZZI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI (LEGGE 194/98) F.S.R.	0,00	0,00	0,00	663.379,76	331.689,88	331.689,88	A18
256780	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CONCA DI NAVIGAZIONE DI PORTO DELLA TORRE" (ART. 7 DELLA L.R. 9/2013).	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	A18
256841	FONDO REGIONALE TRASPORTI. SPESE PER INVESTIMENTI PER IL RINNOVO ED IL POTENZIAMENTO DEL MATERIALE ROTABILE E DEI BENI STRUMENTALI AZIENDALI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI (ART.16, COMMA 4, LETTERA C) DELLA L.R. 1/2000)	0,00	0,00	0,00	10.636.350,00	1.500.000,00	1.500.000,00	A18

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
257552	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART.32 DELLA LEGGE 144/99)	0,00	0,00	0,00	117.574,04	58.787,02	58.787,02	A18
259460	FONDO REGIONALE TRASPORTI. SPESE PER INVESTIMENTI PER IL RINNOVO ED IL POTENZIAMENTO DEL MATERIALE ROTABILE E DEI BENI STRUMENTALI AZIENDALI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD IMPRESE DI PUBBLICI SERVIZI (ART.16, COMMA 4, LETTERA C) DELLA L.R. 1/2000)	5.515.956,38	3.640.531,21	1.875.425,17	4.380.649,24	3.007.978,19	1.132.553,02	A18
259670	FONDO REGIONALE TRASPORTI. SPESE PER INVESTIMENTI SULLA RETE REGIONALE COMPRENSIVA DEGLI IMPIANTI FISSI E DELLE INFRASTRUTTURE DELLA RETE FERROVIARIA (L.R. 1/2000)	0,00	0,00	0,00	500.000,00	250.000,00	250.000,00	A18
273507	CONTRIBUTI AD IMPRESE DI TRASPORTO PER L'ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (LEGGE 296/2006) - F.S.R.	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	A18
274560	ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELL'INFOMOBILITA': SPESE DI INVESTIMENTO (ART.53 DELLA L.R. 9/2007)	0,00	0,00	0,00	500.000,00	250.000,00	250.000,00	A18
278210	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' CONNESSA AGLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI NEI COMUNI DI NICHELINO E VINOVO. (ART.8 DELLA L.R. 13/2008).	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00	A18
284096	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE AZIENDE CHE GESTISCONO LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE L'ACCESSIBILITA' DELLE STAZIONI (ART.34 DELLA L.R. 14/2006).	0,00	0,00	0,00	500.000,00	250.000,00	250.000,00	A18
288150	SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO AI KM 18+883, 19+514 E 20+235 DELLA LINEA ALESSANDRIA-OVADA NEL COMUNE DI PREDOSA E REALIZZAZIONE DELLE RELATIVE OPERE SOSTITUTIVE (ART.4 DELLA L.R. 22/2009)	0,00	0,00	0,00	49,75	34,83	34,83	A18
288152	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO APPROVATO CON DGR 12-7645 DEL 29/11/2007 IN MATERIA DI VIABILITA' STRADALE E FERROVIARIA	393.498,98	0,00	393.498,98	1.081.990,78	337.744,88	0,00	A18
288160	ACCORDO DI PROGRAMMA SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO S.F.M.5 (ART.7 DELLA L.R.9/2013).	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	A18
288374	PAR FSC 2007-2013: ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "RETI INFRASTRUTTURALI E LOGISTICA" - APQ "SISTEMA FERROVIARIO E METROPOLITANO" (D.CIPE N.166/2007)	30.500.000,00	0,00	30.500.000,00	7.000.000,00	18.750.000,00	0,00	A18
288382	PAR FSC 2007-2013: ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "RETI INFRASTRUTTURALI E LOGISTICA" - APQ "SISTEMA AUTOSTRADALE" (D.CIPE N.166/2007) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	874.084,00	437.042,00	437.042,00	A18
288430	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'ANAS PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DI VIABILITA' COLLEGATE AI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006 F.S.R.	0,00	0,00	0,00	9.719.392,43	4.563.927,68	4.563.927,68	A18
288502	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E MISURE COMPENSATIVE RELATIVE AL NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO TORINO-LIONE (D. CIPE N.29/2013)	0,00	0,00	0,00	1.035.000,00	114.500,00	114.500,00	A18
288571	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLE AZIENDE CONCESSIONARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 15 DEL DECRETO LEGISLATIVO 422/1997) F.S.R.	575.634,65	0,00	575.634,65	2.006.637,93	287.817,33	0,00	A18
288641	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'AZIENDA CONCESSIONARIA DELLE FERROVIE PER IL RINNOVO DEGLI IMPIANTI FISSI E MATERIALE ROTABILE (LEGGE 297/78 E D.LGS 422/97) - FUNZIONI CONFERITE	201.547,42	0,00	201.547,42	1.067.829,78	630.248,49	428.701,07	A18
288643	FINANZIAMENTO DELLE OPERE NECESSARIE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ASSE FERROVIARIO CUNEO-VENTIMIGLIA (LEGGE N.164/2014)	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	A18

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
289274	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RISANAMENTO DEL SISTEMA IDROVIARIO PAGANO - VENETO (LEGGE 380/1990 E LEGGE 194/1998) SOMMA PROVENIENTE DA MUTUO F.S.R.	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	A18
103158	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO P2L2 "PUBLIC POLICY LIVING LABORATORY", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - LAVORO FLESSIBILE	0,00	0,00	0,00	9.350,00	9.350,00	9.350,00	A19
103160	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO P2L2 "PUBLIC POLICY LIVING LABORATORY", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE - LAVORO FLESSIBILE	0,00	0,00	0,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00	A19
103162	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RETRACE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - LAVORO FLESSIBILE	0,00	0,00	0,00	5.652,50	5.652,50	5.652,50	A19
103164	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RETRACE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE - LAVORO FLESSIBILE	0,00	0,00	0,00	997,50	997,50	997,50	A19
103166	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CLUSTERS3", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - LAVORO FLESSIBILE	0,00	0,00	0,00	6.800,00	6.800,00	6.800,00	A19
103168	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CLUSTERS3", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE - LAVORO FLESSIBILE	0,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	A19
103433	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	6.375,00	6.375,00	6.375,00	A19
103435	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA STATALE	0,00	0,00	0,00	1.125,00	1.125,00	1.125,00	A19
103600	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI COMUNITARI - LAVORO FLESSIBILE	0,00	0,00	0,00	60.770,16	15.770,16	15.770,16	A19
103601	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI STATALI - LAVORO FLESSIBILE	0,00	0,00	0,00	42.539,12	11.039,12	11.039,12	A19
103602	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI REGIONALI - LAVORO FLESSIBILE	0,00	0,00	0,00	18.231,05	4.731,05	4.731,05	A19
123372	SPESE DI FUNZIONAMENTO - CONSULENZE (L.R. 4/2006)	0,00	0,00	0,00	3.900,00	0,00	0,00	A19
123844	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - SPESE PER IL CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	4.250,00	4.250,00	4.250,00	A19
123846	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - SPESE PER IL CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA STATALE	0,00	0,00	0,00	750,00	750,00	750,00	A19
125120	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI COMUNITARI - CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	25.761,28	10.000,00	10.000,00	A19
125122	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI STATALI - CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	18.032,90	7.000,00	7.000,00	A19

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
125124	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI REGIONALI - CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	7.728,38	3.000,00	3.000,00	A19
127000	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	2.791,36	2.791,36	2.791,36	A19
127001	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	5.390,40	5.390,40	5.390,40	A19
127002	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - F.S.R - CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	6.433,78	6.433,78	6.433,78	A19
128208	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	8.709,66	8.709,66	8.709,66	A19
128210	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA STATALE	0,00	0,00	0,00	1.537,01	1.537,01	1.537,01	A19
128429	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO P2L2 "PUBLIC POLICY LIVING LABORATORY", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	3.825,00	3.825,00	3.825,00	A19
128433	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO P2L2 "PUBLIC POLICY LIVING LABORATORY", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE - RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	675,00	675,00	675,00	A19
128435	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RETRACE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	2.660,50	2.660,50	2.660,50	A19
128437	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RETRACE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE - RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	469,50	469,50	469,50	A19
128439	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CLUSTERS3", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	18.763,75	18.763,75	18.763,75	A19
128441	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CLUSTERS3", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE - RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	3.311,25	3.311,25	3.311,25	A19
128770	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI COMUNITARI - INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	129.500,00	129.500,00	129.500,00	A19
128771	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI STATALI - INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	90.650,00	90.650,00	90.650,00	A19
128772	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI REGIONALI - INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	38.850,00	38.850,00	38.850,00	A19
128773	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INCOMERA" (REG.CE N.1083/2006) - QUOTA COMUNITARIA - RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	1.992,37	1.992,37	1.992,37	A19

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
135080	SPESE DI ASSISTENZA TECNICA PER IL PROGRAMMA PLURIENNALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (L.R. 34/2004) - INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	110.379,00	0,00	0,00	A19
135250	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI COMUNITARI - CSI PIEMONTE	0,00	0,00	0,00	903.674,00	549.500,00	549.500,00	A19
135251	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI STATALI - CSI PIEMONTE	0,00	0,00	0,00	632.571,80	384.650,00	384.650,00	A19
135252	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI REGIONALI - CSI PIEMONTE	0,00	0,00	0,00	271.102,20	164.850,00	164.850,00	A19
135253	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - CSI PIEMONTE	0,00	0,00	0,00	69.198,72	69.198,72	69.198,72	A19
135254	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - CSI PIEMONTE	0,00	0,00	0,00	26.393,00	26.393,00	26.393,00	A19
135255	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - F.S.R - CSI PIEMONTE	0,00	0,00	0,00	283.442,66	283.442,66	283.442,66	A19
135262	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI PER L'ENERGY MANAGEMENT (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	6.800,00	6.800,00	6.800,00	A19
135264	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI PER L'ENERGY MANAGEMENT (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA STATALE	0,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	A19
139928	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO P2L2 "PUBLIC POLICY LIVING LABORATORY", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - SPESE PER SERVIZI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	850,00	850,00	850,00	A19
139930	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO P2L2 "PUBLIC POLICY LIVING LABORATORY", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE - SPESE PER SERVIZI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	150,00	150,00	150,00	A19
139932	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RETRACE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - SPESE PER SERVIZI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	1.020,00	1.020,00	1.020,00	A19
139934	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RETRACE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE - SPESE PER SERVIZI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	180,00	180,00	180,00	A19
139936	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CLUSTERS3", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - SPESE PER SERVIZI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	850,00	850,00	850,00	A19
139938	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CLUSTERS3", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG EUROPE (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE - SPESE PER SERVIZI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	150,00	150,00	150,00	A19
140427	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00	A19
140429	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA STATALE	0,00	0,00	0,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00	A19
150467	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	A19

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
150469	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA STATALE	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	A19
154041	SPESE DI GESTIONE, FORMAZIONE, INFORMAZIONE, APPROFONDIMENTI, ISPEZIONI, MONITORAGGI IN MATERIA DI IMPIANTI TERMICI E CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI (ART.26, COMMA 1, LETTERE A) E B) E COMMA 3 DELLA L.R. 13/2007) - TRASF AMM LOCALI	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	A19
168053	TRASFERIMENTI ALL'OSSERVATORIO REGIONALE PER L'UNIVERSITA' ED IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO PIEMONTESE	0,00	0,00	0,00	122.000,00	122.000,00	122.000,00	A19
172373	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - TRASFERIMENTO AI PARTNERS EUROPEI (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	272.284,61	272.284,61	272.284,61	A19
175102	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - TRASFERIMENTO AL PARTNER ITALIANO (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	42.117,76	42.117,76	42.117,76	A19
178074	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "M.ERA-NET", NELL'AMBITO DEL VII PROGRAMMA QUADRO COMUNITARIO PER LA RICERCA ERANET (REG CE N.1083/2006) - QUOTA COMUNITARIA - DECRETO LEGISLATIVO 118/11	0,00	0,00	0,00	20.234,95	0,00	0,00	A19
204710	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013. - F.S.R. - CULTURA: SPESE DELLA REGIONE PIEMONTE	0,00	0,00	0,00	331.433,52	331.433,52	331.433,52	A19
205480	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - TUTELA BENI CULTURALI - SPESE REGIONE	0,00	0,00	0,00	283.118,07	283.118,07	283.118,07	A19
214530	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - ENERGIA - SPESE REGIONE	0,00	0,00	0,00	2.166.035,74	2.166.035,74	2.166.035,74	A19
222491	PAR FCS 2007-2013 - ASSE I - LINEA COMPETITIVITA' INDUSTRIA E ARTIGIANATO - PARCO SCIENTIFICO PER LA RICERCA TRASLAZIONALE SULLE MALATTIE AUTOIMMUNI A NOVARA (DELIBERA CIPE N.166/2007) - CONTRIB AMM LOCALI	0,00	0,00	0,00	1.416.755,57	0,00	0,00	A19
231962	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013. - F.S.R. - CULTURA: CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	5.688.752,99	5.688.752,99	5.688.752,99	A19
231964	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013. - F.S.R. - TUTELA AMBIENTALE - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	1.608.421,90	1.608.421,90	1.608.421,90	A19
231966	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013. - F.S.R. - ENERGIA - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	8.890.500,23	8.890.500,23	8.890.500,23	A19
240998	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - ENERGIA - CONTR AMM LOCALI	0,00	0,00	0,00	3.581.005,56	3.581.005,56	3.581.005,56	A19
240999	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - TUTELA AMBIENTALE - CONTRIBUTI ALLE AMM LOCALI	0,00	0,00	0,00	324.473,41	324.473,41	324.473,41	A19
241000	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - CULTURA: CONTRIB AMM LOCALI	0,00	0,00	0,00	3.453.300,12	3.453.300,12	3.453.300,12	A19
241100	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - CULTURA: CONTRIB AMM LOCALI	0,00	0,00	0,00	7.553.517,15	7.553.517,15	7.553.517,15	A19

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
241101	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - CORONA VERDE - CONTR AMM LOCALI	0,00	0,00	0,00	1.323.136,69	1.323.136,69	1.323.136,69	A19
241102	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 ENERGIA - CONTR AMM LOCALI	0,00	0,00	0,00	7.209.445,45	7.209.445,45	7.209.445,45	A19
274210	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013. - F.S.R. - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	1.043.045,00	1.043.045,00	1.043.045,00	A19
284240	OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (REG. UE 1303/2013) - COMPETITIVITA' CONTRIBUTI ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	A19
284242	OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (REG. UE 1303/2013) - COMPETITIVITA' CONTRIBUTI ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	875.000,00	0,00	0,00	A19
284244	OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (REG. UE 1303/2013) - COMPETITIVITA' CONTRIBUTI ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	375.000,00	0,00	0,00	A19
287201	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - CONTR ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	871.185,00	871.185,00	871.185,00	A19
287203	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - CONTRIBUTIO AD ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	1.717.866,86	1.717.866,86	1.717.866,86	A19
288167	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA FINALIZZATO A SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DELLE DIAGNOSI ENERGETICHE NELLE PMI O L'ADOZIONE, NELLE STESSE, DI SISTEMI DI GESTIONE DELL'ENERGIA CONFORMI ALLE NORME ISO 5001 (ART.8, COMMA	0,00	0,00	0,00	1.194.000,00	1.194.000,00	1.194.000,00	A19
288239	TRASFERIMENTI AL SISTEMA REGIONALE DELLA RICERCA PER LE AZIONI PREVISTE DALLA L.R. 4/2006 - TRASF IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	4.058.441,37	0,00	0,00	A19
288510	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013. - F.S.R. - TRASF AZIENDE CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	6.577.625,88	6.577.625,88	6.577.625,88	A19
289400	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - TRASF AZIENDE CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	214.681,49	214.681,49	214.681,49	A19
289401	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - TRASF AZIENDE CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	3.223.173,06	3.223.173,06	3.223.173,06	A19
289402	OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (REG. UE 1303/2013) - ENERGIA - TRASF IMPRESE CONTROLL	0,00	0,00	0,00	15.250.000,00	15.250.000,00	15.250.000,00	A19
289403	OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (REG. UE 1303/2013) - ENERGIA TRASF IMPRESE CONTROLL	0,00	0,00	0,00	10.675.000,00	10.675.000,00	10.675.000,00	A19
289404	OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FONDI DI PROVENIENZA REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (REG. UE 1303/2013) - ENERGIA - TRASF IMPRESE CONTROLL	0,00	0,00	0,00	4.575.000,00	4.575.000,00	4.575.000,00	A19
292820	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013. - F.S.R. - CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	6.271.967,85	6.271.967,85	6.271.967,85	A19

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
292822	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013. - F.S.R. - CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	870.000,00	870.000,00	870.000,00	A19
294200	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - CONTR ASS SOC PRIV	0,00	0,00	0,00	3.135.352,41	3.135.352,41	3.135.352,41	A19
294201	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - CONTR ISTI SOC PRIV	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	A19
294203	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - CONTR IST SOC PRIV	0,00	0,00	0,00	973.356,43	973.356,43	973.356,43	A19
103212	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO TRES, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG IVC (REG.CE N.1083/2006) - QUOTA FESR	40,74	0,00	40,74	50.000,00	25.020,37	24.979,63	A19
103216	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "2020TOGETHER" (REG.CE N.1083/2006) - FONDI COMUNITARI	16,75	0,00	16,75	18.474,26	18.474,26	18.457,51	A19
103270	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CLUSTRAT" (REG. CE N.1083/2006) - QUOTA COMUNITARIA	61,43	0,00	61,43	0,00	61,43	0,00	A19
103274	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CCALPS" (REG. CE N.1083/2006) - QUOTA COMUNITARIA	43,31	0,00	43,31	0,00	43,31	0,00	A19
103333	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SMARTINMED, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA MED (REG.CE N.1083/2006) - QUOTA COMUNITARIA	170,50	0,00	170,50	37.500,00	18.835,25	18.664,75	A19
103335	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SMARTINMED, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA MED (REG.CE N.1083/2006) - QUOTA STATALE	3,70	0,00	3,70	12.500,00	6.251,85	6.248,15	A19
110445	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. "COMPARTO ARTIGIANATO" - PUBBLICAZIONI E MATERIALE PROMOZIONALE ARTIGIANATO (D.CIPE N.166/2007)	0,00	0,00	0,00	26.960,00	21.568,00	21.568,00	A19
111213	SPESE PER L'OSSERVATORIO REGIONALE DEI CARBURANTI (L.R. 14/2004).	23.470,00	0,00	23.470,00	100.000,00	61.735,00	38.265,00	A19
113388	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013.	5.927,11	0,00	5.927,11	373,00	6.300,11	373,00	A19
113498	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013.	277,61	0,00	277,61	52.800,71	53.078,32	52.800,71	A19
113499	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - F.S.R.	136,08	0,00	136,08	0,00	136,08	0,00	A19
113608	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013.	25,64	0,00	25,64	198.995,39	199.021,03	198.995,39	A19
113663	SPESE PER LA TENUTA DEGLI ALBI ARTIGIANI ED IL FUNZIONAMENTO DI COMITATI, COMMISSIONI ED ALTRI ORGANI CON FUNZIONI CONSULTIVE E DELIBERATIVE IN MATERIA DI ARTIGIANATO (L.R. 1/2009)	700.000,00	0,00	700.000,00	800.000,00	1.100.000,00	400.000,00	A19
113950	SPESE DESTINATE ALLA VALORIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA'DI QUALITA' (L.R.38/06).	0,00	0,00	0,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	A19
114328	SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE PROMOZIONALI REALIZZATI DIRETTAMENTE	0,00	0,00	0,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	A19
114659	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INCOMERA" (REG.CE N.1083/2006) - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	8.433,99	8.433,99	8.433,99	A19
114718	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "M.ERA-NET", NELL'AMBITO DEL VII PROGRAMMA QUADRO COMUNITARIO PER LA RICERCA ERANET (REG CE N.1083/2006) - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	12.814,08	12.814,08	12.814,08	A19
114826	SPESE DI ASSISTENZA TECNICA PER IL PROGRAMMA PLURIENNALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (L.R. 34/2004).	0,00	0,00	0,00	2.566.551,08	2.409.237,07	2.409.237,07	A19

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
121466	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MED "MARIE" (REG.CE N.1083/2006) - QUOTA COMUNITARIA	138,85	0,00	138,85	0,00	138,85	0,00	A19
121468	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MED "MARIE" (REG.CE N.1083/2006) - QUOTA STATALE	22,95	0,00	22,95	0,00	22,95	0,00	A19
122072	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "HOMER", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA MED - QUOTA COMUNITARIA	2.103,37	0,00	2.103,37	1.912,09	4.015,46	1.912,09	A19
122074	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "HOMER", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA MED - QUOTA STATALE	125,73	0,00	125,73	5.838,36	5.964,09	5.838,36	A19
122078	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BOO-GAMES", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG IVC - QUOTA FESR	438,39	0,00	438,39	0,00	219,20	0,00	A19
122080	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "OPEN-DAI" - QUOTA COMUNITARIA	29,85	0,00	29,85	0,00	14,93	0,00	A19
122910	STUDI E CONSULENZE A SUPPORTO DELLA DIREZIONE A19	439,00	0,00	439,00	2.026,81	2.465,81	2.026,81	A19
124170	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO (L.R. 28/99)	0,00	0,00	0,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	A19
125111	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CLUSTERCOOP" (REG.CE N.1083/2006) - QUOTA COMUNITARIA	4,59	0,00	4,59	0,00	2,30	0,00	A19
125115	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CENTRALAB" (REG.CE N.1083/2006) - QUOTA COMUNITARIA	35,04	0,00	35,04	0,00	17,52	0,00	A19
125274	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ONE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG IVC - QUOTA COMUNITARIA	28,78	0,00	28,78	0,00	14,39	0,00	A19
125437	SPESE PER APPROFONDIMENTI TECNICO-SCIENTIFICI E ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO (L.R. 23/2002)	0,00	0,00	0,00	13.750,00	13.750,00	13.750,00	A19
126709	OSSERVATORIO SETTORI PRODUTTIVI INDUSTRIALI (L.R. 44/2000)	0,00	0,00	0,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	A19
128703	SPESE PER LA DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE IN CAMPO ENERGETICO E PER ATTIVITA' VOLTE AGLI OPERATORI (L.R. 23/2002)	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	A19
129376	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. "COMPARTO ARTIGIANATO" - PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA" (D.CIPE N.166/2007)	0,00	0,00	0,00	1.680.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00	A19
131735	SPESE PER LA PROGETTAZIONE, L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO E LA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTISTICA DI TELECOMUNICAZIONE INTEGRATA FONIA/DATI; SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO E LA MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE TELEFONICHE E COMPONENTISTICA ELETTRONICA DI RETE; SPESE PER LE UTENZE RELATIVE ALLE TRASMISSIONI FONIA E DATI, SPESE CONNESSE AD ADEMPIMENTI NECESSARI ALLA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI	16.577,33	0,00	16.577,33	7.593.546,82	6.083.126,12	6.066.548,79	A19
134943	SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE ED ALL'EROGAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI	20.595.338,81	0,00	20.595.338,81	43.529.776,72	55.419.160,19	34.823.821,38	A19
134949	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. "COMPARTO ARTIGIANATO" - GESTIONE E ASSISTENZA TECNICA PORTALE DELL'ARTIGIANATO, MANUTENZIONE E ACQUISIZIONE SOFTWARE E MATERIALE MULTIMEDIALE PROMOZIONALE (D.CIPE N.166/2007)	2.500,00	0,00	2.500,00	42.440,00	36.452,00	33.952,00	A19
135058	SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL REGIME DI ESENZIONE I.V.A. DI CUI ALL'ARTICOLO 10 COMMA 2 DEL D.P.R. 633/72 IN RIFERIMENTO AI SERVIZI FORNITI DAL CSI PIEMONTE.	1.495.197,27	0,00	1.495.197,27	800.000,00	2.295.197,27	800.000,00	A19
135165	SPESE PER IL SISTEMA INFORMATIVO DELLA DIREZIONE A19	0,00	0,00	0,00	107.769,20	43.107,68	43.107,68	A19
136611	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DEGLI ARCHIVI REGIONALI (D.P.R. 428/98, T.U. 490/99 E D.P.R. 626/94).	311.930,74	0,00	311.930,74	637.624,93	822.030,68	510.099,94	A19

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
138340	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE CAVE (L.R. 69/78 E S.M.I.).	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	A19
138570	SPESE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ON-LINE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (LEGGE 221/2012).	104.961,12	0,00	104.961,12	206.410,51	217.608,97	112.647,85	A19
138942	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. "COMPARTO ARTIGIANATO" - PROMOZIONE ARTIGIANATO E VALORIZZAZIONE OPPORTUNITA' COMMERCIALI (D.CIPE N.166/2007)	0,00	0,00	0,00	220.000,00	176.000,00	176.000,00	A19
139052	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI COMUNITARI	1.854,84	0,00	1.854,84	2.434.683,55	1.422.210,44	1.420.355,60	A19
139054	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI STATALI	1.298,38	0,00	1.298,38	1.704.278,48	995.547,30	994.248,92	A19
139056	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI REGIONALI	556,45	0,00	556,45	594.505,37	465.239,95	464.683,50	A19
139981	SPESE DI FUNZIONAMENTO - ALTRE SPESE PER SERVIZI (L.R. 4/2006)	18.761,84	0,00	18.761,84	563.779,60	359.369,60	340.607,76	A19
140052	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ALPS EEN" (REG.CE N.1083/2006) - QUOTA COMUNITARIA	1.421,01	0,00	1.421,01	110.035,12	55.706,58	54.285,57	A19
140647	SPESE DI GESTIONE, FORMAZIONE, INFORMAZIONE, APPROFONDIMENTI, ISPEZIONI, MONITORAGGI IN MATERIA DI IMPIANTI TERMICI E CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI (ART.26, COMMA 1, LETTERE A) E B) E COMMA 3 DELLA L.R. 13/2007)	0,00	0,00	0,00	897.778,25	548.889,13	548.889,13	A19
141086	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.4.2 "INTERNAZIONALIZZAZIONE IN USCITA" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.CIPE N.166/2007)	966.240,00	0,00	966.240,00	3.189.758,85	4.155.998,85	3.189.758,85	A19
149772	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE (L.R. 44/2000)	1.022.153,53	204.430,71	817.722,82	2.400.000,00	2.737.722,82	1.920.000,00	A19
153986	SOMME DESTINATE AD INIZIATIVE A FAVORE DEI RESIDENTI NEI TERRITORI INTERESSATI DALLE ATTIVITA' DI ESTRAZIONE DI IDROCARBURI (ART.45 DELLA LEGGE N.99/2009)	0,00	0,00	0,00	2.555.279,20	2.555.279,20	2.555.279,20	A19
154870	CONTRIBUTI AI SOGGETTI ORGANIZZATORI DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE (L.R. 31/2008).	2.750,00	0,00	2.750,00	0,00	2.750,00	0,00	A19
166309	FINANZIAMENTI A UNIVERSITA' E A ISTITUZIONI DI CARATTERE UNIVERSITARIO CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI SCIENTIFICO-CULTURALI E DI FORMAZIONE E CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CONVEGNISTICO-SEMINARIALI E DI MANIFESTAZIONI DI RILIEVO REGIONALE ATTIVITA'CULTURALI, SCIENTIFICHE E DI FORMAZIONE(L.R. 58/78).	0,00	0,00	0,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00	A19
168653	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE ED EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO (LEGGE 2 DICEMBRE 1991, N. 390)	3.977.821,00	0,00	3.977.821,00	12.745.815,30	10.977.821,00	7.000.000,00	A19
168709	CONTRIBUTI AGLI ENTI DELEGATI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO NELL'AMBITO UNIVERSITARIO (D.L. 31 OTTOBRE 1979, N.536, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 22 DICEMBRE 1979, N.642, LEGGE REGIONALE 18 MARZO 1992, N. 16)	0,00	0,00	0,00	17.300.000,00	17.300.000,00	17.300.000,00	A19

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
168984	CONTRIBUTI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER L'UNIVERSITA' E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L.R. (29/99)	150.142,50	0,00	150.142,50	128.000,00	278.142,50	128.000,00	A19
172540	TRASFERIMENTI AI VARI PARTNER DEL PROGETTO "HOMER", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA MED - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	652.563,38	652.563,38	652.563,38	A19
173120	ONERI PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R.9/2009 "NORME IN MATERIA DI PLURALISMO INFORMATICO, SULL'ADOZIONE E LA DIFFUSIONE DEL SOFTWARE LIBERO E SULLA PORTABILIT DEI DOCUMENTI INFORMATICI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.	0,00	0,00	0,00	120.000,00	60.000,00	60.000,00	A19
173380	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI ACCESSO WI-FI GRATUITI E APERTI(L.R. 5/2011).	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	A19
173630	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI STAMPA PERIODICA LOCALE. CONTRIBUTI DI SPESA CORRENTE (ART.8 LETTERA B E C DELLA L.R.18/2008 E ART.16 DELLA L.R. 35/2008).	21.125,06	0,00	21.125,06	500.000,00	271.125,06	250.000,00	A19
173660	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI RICHIEDENTI IL MARCHIO REGIONALE DI QUALITA' (ART. 22 COMMA 1 BIS E 23 COMMA 3 BIS DELLA L.R. N. 38/2006).	0,00	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	A19
176415	TRASFERIMENTI A EXPOPIEMONTE S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' A SERVIZIO DEL COMPLESSO FIERISTICO "EXPOPIEMONTE" DI VALENZA PO (LEGGE N.105/2006)	0,00	0,00	0,00	223.200,00	0,00	0,00	A19
176512	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3 "COMPARTO ARTIGIANATO" - CONTRIBUTI (D.CIPE N.166/2007)	38.950,09	0,00	38.950,09	366.607,92	295.575,63	256.625,54	A19
177677	TRASFERIMENTI DIRETTI ALLE FORME ASSOCIATIVE DI IMPRESA OPERANTI NELL'AMBITO DI P.Q.U. (PROGETTI INTEGRATI). ART. 18 COMMA 2 DELLA L.R. N. 28/99.	179.654,43	0,00	179.654,43	100.000,00	179.654,43	0,00	A19
188240	ADESIONI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI (L.R. 6/77).	0,00	0,00	0,00	131.500,00	78.900,00	78.900,00	A19
201990	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ICAR, FINALIZZATO ALLA INTEROPERABILITA' ED ALLA COOPERAZIONE APPLICATIVA IN RETE TRA LE REGIONI - TASK APPLICATIVO AP5 E TASK INFRASTRUTTURALE INF3	0,00	0,00	0,00	60.550,17	48.480,00	48.480,00	A19
207012	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FISSI E MOBILI NONCHE' DI ATTREZZATURE HARDWARE PER GLI UFFICI REGIONALI E PER L'ELABORAZIONE DEI DATI A SERVIZIO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (REGIO DECRETO 2440/1923)	2.400,00	0,00	2.400,00	3.418.800,00	1.001.200,00	998.800,00	A19
208822	PAR FSC 2007-2013 - ASSE I "INNOVAZIONE E TRANSIZIONE PRODUTTIVA" - LINEA "SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DI SANITA' ELETTRONICA" - DELIBERA CIPE N.166/2007	442.500,00	0,00	442.500,00	2.319.940,00	1.133.100,00	690.600,00	A19
214915	TRASFERIMENTI AL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI PER SPESE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA BANDA LARGA APPROVATO CON DELIBERA CIPE 83/03 (LEGGE 69/09).	356.377,54	0,00	356.377,54	373.701,64	373.701,64	17.324,10	A19
216100	TRASFERIMENTI DELLE SOMME VERSATE DALLE ALTRE REGIONI, RELATIVE A PROGETTI INTERREGIONALI, PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	573.428,63	0,00	573.428,63	739.973,17	1.062.979,84	489.551,21	A19
220080	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL CAMPO DELL'ENERGIA RINNOVABILE ED ALTERNATIVA (ART.7 DELLA L.R. 36/2008).	214.660,84	0,00	214.660,84	0,00	214.660,84	0,00	A19
226612	RIUTILIZZO DI FONDI ERRONEAMENTE EROGATI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2007-2013 - QUOTA EUROPEA	30.969,95	0,00	30.969,95	253.350,40	284.320,35	253.350,40	A19

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
226614	RIUTILIZZO DI FONDI ERRONEAMENTE EROGATI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2007-2013 - QUOTA STATALE	47.296,29	0,00	47.296,29	386.908,40	434.204,69	386.908,40	A19
234400	CONTRIBUTI A COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME IGIENICO-SANITARIE DI AREE MERCATALI E ALTRI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO URBANO (ART. 16, COMMA 1 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1997, N. 266)	0,00	0,00	0,00	680.243,00	340.121,50	340.121,50	A19
235733	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA RETE DISTRIBUTIVA E COMMERCIALE DEL PIEMONTE (ART. 16 DELLA LEGGE 266/97 - COFINANZIAMENTO DELIBERA CIPE 5/8/98, N.100)	28.773,90	0,00	28.773,90	511.226,10	205.944,23	177.170,33	A19
250162	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DI RICERCA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA (DELIBERA CIPE 17/2003) - F.S.R.	0,00	0,00	0,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00	A19
251221	TRASFERIMENTI AGLI ATENEI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA (ATTO INTEGRATIVO APQ RICERCA- DELIBERA CIPE 20/2004)	77.203,39	0,00	77.203,39	42.513,88	42.513,88	0,00	A19
251361	FONDO PER CONTRIBUTI A SPESE DI INVESTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE STRUTTURE UNIVERSITARIE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L.R. 29/99)	1.050.000,00	588.000,00	462.000,00	3.000.000,00	2.525.000,00	2.063.000,00	A19
251641	COFINANZIAMENTO REGIONALE PRIMO ATTO INTEGRATIVO DELL'APQ (ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO) IN MATERIA DI POTENZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA APPLICATA IN PIEMONTE (DELIBERA CIPE 20/2004).	0,00	0,00	0,00	6.431,21	6.431,21	6.431,21	A19
251782	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO E DEL PIEMONTE ORIENTALE, ALLE ASL E ASO,AL POLITECNICO ED ALTRI ENTI PUBBLICI DI RICERCA PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER IL POTENZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA APPLICATA IN PIEMONTE (DELIBERA C.I.P.E. N.17/2003) F.S.R.	0,00	0,00	0,00	7.235,09	7.235,09	7.235,09	A19
260162	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013.	774.893,74	0,00	774.893,74	11.096.159,15	11.871.052,89	11.096.159,15	A19
260163	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013. - F.S.R.	143.391,95	0,00	143.391,95	0,00	143.391,95	0,00	A19
260372	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013.	1.429.628,41	0,00	1.429.628,41	11.972.510,70	13.402.139,11	11.972.510,70	A19
260374	FONDO DI COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020.	0,00	0,00	0,00	12.049.955,35	12.049.955,35	12.049.955,35	A19
260582	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013.	737.325,33	0,00	737.325,33	9.192.590,94	9.929.916,27	9.192.590,94	A19
260583	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013. - F.S.R.	8.020,57	0,00	8.020,57	598.048,42	606.068,99	598.048,42	A19
260712	OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (REG. UE 1303/2013)	0,00	0,00	0,00	65.428.791,73	25.714.395,87	25.714.395,87	A19
260714	OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (REG. UE 1303/2013)	0,00	0,00	0,00	45.800.153,82	18.000.076,91	18.000.076,91	A19
260716	OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (REG. UE 1303/2013)	0,00	0,00	0,00	5.050.000,00	5.050.000,00	5.050.000,00	A19

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
271884	TRASFERIMENTI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA ATTUATIVO DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA MIUR E REGIONE PIEMONTE IN MATERIA DI RICERCA (DELIBERA CIPE N.36-7053/2007)	0,00	0,00	0,00	7.620.000,00	3.810.000,00	3.810.000,00	A19
272166	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, IN CONTO CAPITALE, PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL COMPARTO ARTIGIANATO (D.CIPE N.166/2007)	68.777,00	0,00	68.777,00	407.204,90	435.261,41	366.484,41	A19
272168	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 3.4.B. ISTITUZIONE DEL "FONDO DI REINDUSTRIALIZZAZIONE" (D.CIPE N.166/2007)	0,00	0,00	0,00	8.755.240,00	877.620,00	877.620,00	A19
274070	CONTRIBUTI PER LA RILOCAZIONE DI IMPRESE ALLUVIONATE, AI SENSI DELLA LEGGE 228/1997 (ART.12 DELLA L.R. 22/2009)	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	1.250.000,00	A19
277225	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI (D.M. 28/12/2007)	222.424,13	0,00	222.424,13	2.577.575,87	1.768.969,65	1.546.545,52	A19
278274	TRASFERIMENTI AL SISTEMA REGIONALE DELLA RICERCA PER LE AZIONI PREVISTE DALLA L.R. 4/2006	2.726.691,00	845.274,21	1.881.416,79	3.067.441,96	3.306.593,46	1.425.176,67	A19
278484	TRASFERIMENTO DI FONDI A FINPIEMONTE S.P.A. PER IL FINANZIAMENTO DEL TERZO ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI POTENZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA APPLICATA IN PIEMONTE (DELIBERA CIPE 3/2006)	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	2.641.694,75	1.820.847,38	820.847,38	A19
278625	INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE , LA CERTIFICAZIONE, L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ARTIGIANE (L.R. 1/2009)	0,00	0,00	0,00	13.700,00	13.700,00	13.700,00	A19
278975	CONFERIMENTI AI FONDI ISTITUITI PRESSO SOGGETTI TERZI PER IL FINANZIAMENTO AGEVOLATO DELLE IMPRESE ARTIGIANE (L.R. 1/2009)	2.977.846,47	595.569,29	2.382.277,18	1.500.000,00	2.238.923,24	0,00	A19
281290	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO COMMERCIALE DEL PIEMONTE A FAVORE DELLE IMPRESE E LORO FORME ASSOCIATIVE (L.R. 28/99)	0,00	0,00	0,00	1.550.000,00	525.000,00	525.000,00	A19
281640	INTERVENTI PER LA MODERNIZZAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA DEI CARBURANTI A FAVORE DELLE IMPRESE E LORO FORME ASSOCIATIVE (L.R. 14/2004).	0,00	0,00	0,00	175.000,00	87.500,00	87.500,00	A19
283183	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.C. INTERVENTI DI SOSTEGNO PER LA REALIZZAZIONE DI POLI DI INNOVAZIONE (D.CIPE N.166/2007)	1.571.387,60	0,00	1.571.387,60	7.000.000,00	4.371.387,60	2.800.000,00	A19
285853	PAR FCS 2007-2013 - ASSE I - LINEA COMPETITIVITA' INDUSTRIA E ARTIGIANATO - PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE (DELIBERA CIPE N.166/2007)	1.297.976,98	0,00	1.297.976,98	0,00	1.297.976,98	0,00	A19
285855	PAR FCS 2007-2013 - ASSE I - LINEA COMPETITIVITA' INDUSTRIA E ARTIGIANATO - PARCO SCIENTIFICO PER LA RICERCA TRASLAZIONALE SULLE MALATTIE AUTOIMMUNI A NOVARA (DELIBERA CIPE N.166/2007)	0,00	0,00	0,00	583.244,43	583.244,43	583.244,43	A19
285857	PAR FCS 2007-2013 - ASSE I - LINEA COMPETITIVITA' INDUSTRIA E ARTIGIANATO - PROGETTI DI RICERCA "BANDO TEMATICO TECNOLOGIE SMART" (DELIBERA CIPE N.166/2007)	0,00	0,00	0,00	1.079.026,48	539.513,24	539.513,24	A19
285859	PAR FCS 2007-2013 - ASSE I - LINEA COMPETITIVITA' INDUSTRIA E ARTIGIANATO - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DEL CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE PER TECNOLOGIE SMART COMMUNITIES (DELIBERA CIPE N.166/2007)	350.000,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	A19
286411	PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (L.R. 34/04): DISTRETTI, POLI, FILIERE.	97.424,13	0,00	97.424,13	2.577.575,87	1.643.969,65	1.546.545,52	A19
286621	PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (L.R. 34/04): ASSE 1 (RICERCA E INNOVAZIONE).	200.000,00	0,00	200.000,00	4.400.000,00	2.400.000,00	2.200.000,00	A19

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
286691	PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (L.R. 34/04): ASSE 2 (CRESCITA DIMENSIONALE/CREDITO).	0,00	0,00	0,00	2.212.916,00	786.458,00	786.458,00	A19
286761	PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (L.R. 34/04): ASSE 3 (INTERNAZIONALIZZAZIONE).	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	500.000,00	500.000,00	A19
286831	PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (L.R. 34/04): ASSE 5 (SVILUPPO TERRITORIALE).	0,00	0,00	0,00	500.000,00	250.000,00	250.000,00	A19
294142	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DIMOSTRATIVI E STRATEGICI (L.R. 23/2002)	135.600,00	0,00	135.600,00	500.000,00	317.800,00	182.200,00	A19
296272	CONTRIBUTI A CONSORZI DI ENTI LOCALI, COMUNITA' MONTANE, COMUNI O SOCIETA' D'INTERVENTO PER LA PREDISPOSIZIONE O L'AMPLIAMENTO DI AREE INDUSTRIALI ATTREZZATE E PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI ZONE INDUSTRIALI GIA' ESISTENTI NONCHE' PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI RICONVERSIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO CEE 2052/88	1.200.677,63	372.210,07	828.467,56	1.078.080,62	936.275,63	107.808,07	A19
296962	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI COFINANZIAMENTO REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013.	1.543.338,31	0,00	1.543.338,31	0,00	1.543.338,31	0,00	A19
296965	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - F.S.R.	1.542.445,43	0,00	1.542.445,43	0,00	1.542.445,43	0,00	A19
106611	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALI, ATTREZZATURE E IN GENERALE PER TUTTI GLI ALTRI ONERI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO, PER LA SEDE DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (D.	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	A20
111050	SPESE PER IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' ESPOSITIVA, SCIENTIFICA E DIDATTICA DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI (LEGGI REGIONALI 29 GIUGNO 1978, N. 37 E 22 MAGGIO 1980, N. 59). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI I.V.A. - FORNITURA GIORNALI, RIVISTE E P	0,00	0,00	0,00	19.750,00	19.750,00	19.750,00	A20
112151	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALI, ATTREZZATURE E IN GENERALE PER TUTTI GLI ALTRI ONERI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO, PER LA SEDE DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (D.	0,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	A20
112152	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALI, ATTREZZATURE E IN GENERALE PER TUTTI GLI ALTRI ONERI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO, PER LA SEDE DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (D.	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	A20
113960	SPESE PER IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' ESPOSITIVA, SCIENTIFICA E DIDATTICA DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI (LEGGI REGIONALI 29 GIUGNO 1978, N. 37 E 22 MAGGIO 1980, N. 59). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI I.V.A. - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPE	0,00	0,00	0,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	A20
128380	SPESE PER IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' ESPOSITIVA, SCIENTIFICA E DIDATTICA DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI (LEGGI REGIONALI 29 GIUGNO 1978, N. 37 E 22 MAGGIO 1980, N. 59). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI I.V.A. - SPESE PER MOSTRE E MANIFESTAZIO	0,00	0,00	0,00	38.269,00	38.269,00	38.269,00	A20
129940	SPESE PER IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' ESPOSITIVA, SCIENTIFICA E DIDATTICA DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI (LEGGI REGIONALI 29 GIUGNO 1978, N. 37 E 22 MAGGIO 1980, N. 59). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI I.V.A. - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARA	0,00	0,00	0,00	102.100,00	102.100,00	102.100,00	A20

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
136131	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALI, ATTREZZATURE E IN GENERALE PER TUTTI GLI ALTRI ONERI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO, PER LA SEDE DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (D.	0,00	0,00	0,00	4.269,00	4.269,00	4.269,00	A20
141200	SPESE PER LA PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI (LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 1978, N.58)	0,00	0,00	0,00	386.210,29	86.282,12	86.282,12	A20
144400	CONTRIBUTI AD ENTI ED ALLE SOCIETA' PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (LEGGE REGIONALE N.93/95) - ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	190.123,42	50.000,00	50.000,00	A20
153602	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI, PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE E PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE ORDINARIA (ARTICOLO 7 DELLA LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 1978, N. 58 E L.R. N.68/94)	0,00	0,00	0,00	97.323,30	89.260,00	89.260,00	A20
153604	FINANZIAMENTI A ENTI, ISTITUZIONI ASSOCIAZIONI CULTURALI LA CUI COSTI TUZIONE E' STATA PROMOSSA DALLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE E CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI (LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 1978, N.58) - TRASF EE.LL.	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	A20
153690	CONTRIBUTI AD ENTI ED ALLE SOCIETA' PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (LEGGE REGIONALE N.93/95) - ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	634.000,00	634.000,00	634.000,00	A20
176141	CONTRIBUTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLE PICCOLE IMPRESE DI EDITORIA (L.R. 18/2008, CAPO II)	0,00	0,00	0,00	73.550,00	73.550,00	73.550,00	A20
178156	TRASFERIMENTI PER IL COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI ECCELLENZA DI CUI AL PROTOCOLLO D'INTESA STATO-REGIONI DEL 24 GIUGNO 2010 (ART.1, COMMA 1228 DELLA LEGGE 296/2006) - F.S.R.	0,00	0,00	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	A20
183340	CONTRIBUTI PER L'AVVIO E LA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI BIBLIOTECARI E DEL SISTEMA BIBLIOGRAFICO REGIONALE (L.R. 19/12/78, N. 78) - TRASF ISTIT SOC PRIVATE	0,00	0,00	0,00	103.329,30	103.329,30	103.329,30	A20
208621	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "CULTURA - AZIONI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO CULTURALE: STANDARD, QUALITA' DEI SERVIZI, DIDATTICA E PROPOSTE DI FRUIZIONE" (D.CIPE 166/20	0,00	0,00	0,00	85.105,40	85.105,40	85.105,40	A20
213400	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "CULTURA: COFINANZIAMENTO REGIONALE PER AZIONI DI SISTEMA, DI VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO CULTURALE" (D.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - INCARICHI PER REALIZZAZION	0,00	0,00	0,00	112.860,00	60.000,00	60.000,00	A20
223411	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "CULTURA: INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E TURISTICO" (D.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - CONTRIB INVEST AMM LOCALI	0,00	0,00	0,00	165.000,00	50.000,00	50.000,00	A20
223413	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "CULTURA: COFINANZIAMENTO REGIONALE PER INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE, RECUPERO, RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E TURISTICO" (D.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - CO	0,00	0,00	0,00	40.450,00	20.225,00	20.225,00	A20

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
223415	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "CULTURA: COFINANZIAMENTO REGIONALE PER PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PERIODICI E DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE" (D.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - CONTRIB INV	0,00	0,00	0,00	110.950,00	55.475,00	55.475,00	A20
223417	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "CULTURA: COFINANZIAMENTO REGIONALE PER AZIONI DI SISTEMA, DI VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO CULTURALE" (D.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - CONTRIB INVEST AMM LOCALI	0,00	0,00	0,00	40.012,00	20.000,00	20.000,00	A20
223419	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "CULTURA: PROGETTI DI PROMOZIONE, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RESIDENZE E COLLEZIONI REALI DEL PIEMONTE" (D.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - CONTRIB INVEST AMM LOCALI	0,00	0,00	0,00	260.076,39	0,00	0,00	A20
288361	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "CULTURA - AZIONI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO CULTURALE: STANDARD, QUALITA' DEI SERVIZI, DIDATTICA E PROPOSTE DI FRUIZIONE" (D.CIPE 166/20	0,00	0,00	0,00	306.875,00	0,00	0,00	A20
292681	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI NON STATALI DI INTERESSE STORICO ED ARCHITETTONICO (EX LEGGE 14 MARZO 1968, N.292 E ART.12 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N.537).	0,00	0,00	0,00	25.000,00	12.500,00	12.500,00	A20
293311	CONTRIBUTI PER IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO ED ARCHITETTONICO (LEGGE REGIONALE N.58/78) - CONTRIB INVEST IST SOC PRIV	0,00	0,00	0,00	120.826,00	120.826,00	120.826,00	A20
293317	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "CULTURA - AZIONI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO CULTURALE: STANDARD, QUALITA' DEI SERVIZI, DIDATTICA E PROPOSTE DI FRUIZIONE" (D.CIPE 166/20	0,00	0,00	0,00	107.123,84	0,00	0,00	A20
111158	SPESE PER IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' ESPOSITIVA, SCIENTIFICA E DIDATTICA DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI (LEGGI REGIONALI 29 GIUGNO 1978, N. 37 E 22 MAGGIO 1980, N. 59). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	57.201,32	0,00	57.201,32	430.396,67	248.959,16	191.757,84	A20
113279	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALI, ATTREZZATURE E IN GENERALE PER TUTTI GLI ALTRI ONERI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO, PER LA SEDE DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (D.LGS. N.81/2008)	879,01	0,00	879,01	164.602,78	165.481,79	164.602,78	A20
128095	SPESE PER LA PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI (AR TICOLI 4 E 7 DELLA LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 1978, N.58)	61.415,77	0,00	61.415,77	923.980,17	960.833,26	899.417,49	A20
128648	SPESE PER GLI INTERVENTI DI PROMOZIONE E PROGRAMMAZIONE SPORTIVA ANCHEATTRAVERSO L'ADESIONE DELLA REGIONE CON QUOTE ASSOCIATIVE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI E COMITATI CORRELATI AD EVENTI SPORTIVI (L.R. N.93/1995 E ART.4 DELLA L.R. 6/77)	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	A20
129881	SPESE PER LA GESTIONE, IL FUNZIONAMENTO E LA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO "PALAZZO DEL GHIACCIO" DI TORRE PELLICE (L.R. N.19/2014 E ART.6 L.R. N.26/2015)	0,00	0,00	0,00	323.910,00	182.000,00	182.000,00	A20

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
136090	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI, FINANZIATI DALLO STATO, RIGUARDANTI IL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (LEGGE N.6/2000)	0,00	0,00	0,00	38.290,40	38.290,40	38.290,40	A20
136558	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO STRING "SMART TOURIST ROUTES FOR INCLUSIVE GROUPS" (REG.CE N.1083/2006)	10.785,12	0,00	10.785,12	0,00	10.785,12	0,00	A20
137664	SPESE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DELLE POLITICHE REGIONALI PER IL 2007-2013 FONDI FAS (D.CIPE 112/2008)	260.436,78	0,00	260.436,78	319.427,63	579.864,41	319.427,63	A20
137828	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA "SVILUPPO PIEMONTE TURISMO S.R.L." (ART.54 DELLA L.R. 24/4/07, N.9)	0,00	0,00	0,00	1.525.000,00	1.525.000,00	1.525.000,00	A20
140699	SPESE ED ALTRI ONERI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA, ANCHE ATTRAVERSO L'ADESIONE DELLA REGIONE CON QUOTE ASSOCIATIVE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI E COMITATI CORRELATI AD EVENTI TURISTICO-SPORTIVI (L.R. 75/96, PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA, ART.4 DELLA L.R. 6/77)	475.563,26	0,00	475.563,26	2.572.416,45	2.868.893,45	2.393.330,19	A20
141084	SPESE PER LA PROMOZIONE DI EVENTI DI CARATTERE INTERNAZIONALE, QUALI LE OLIMPIADI INVERNALI DL 2006	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	A20
141139	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PIEMONTE (L.R. 13/2006)	0,00	0,00	0,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00	A20
141195	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI DI CUI ALL'ART.5, COMMA 5 DELLA LEGGE 135/2001(DD.MM. DEL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 18/11/2003 E DEL 19/12/2003) - FSR	0,00	0,00	0,00	282.899,66	282.899,66	282.899,66	A20
141320	SPESE PER LA GESTIONE DEL FONDO PER IL FINANZIAMENTO ALLA CULTURA (ART.6 DELLA L.R. 5/2012). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	68.000,00	0,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	0,00	A20
141471	SPESE DELLA REGIONE RELATIVE AD ATTIVITA' DI SVILUPPO DEL SISTEMA DEGLI ECOMUSEI (LEGGE REGIONALE 31/95)	226.755,92	0,00	226.755,92	0,00	226.755,92	0,00	A20
151245	CONTRIBUTI PER L'ESERCIZIO E LA CONSERVAZIONE DEGLI IMPIANTI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO E DEGLI IMPIANTI DI RISALITA TRASFERITI IN PROPRIETA'AGLI ENTI LOCALI (ART.12 DELLA L.R. 8/2013).	2.063.890,12	639.805,94	1.424.084,18	6.185.714,28	2.920.714,28	1.496.630,10	A20
152108	CONTRIBUTI PER L'AVVIO E LA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI BIBLIOTECARI E DEL SISTEMA BIBLIOGRAFICO REGIONALE L.R. 19/12/78, N. 78)	2.181.926,01	1.221.878,57	960.047,44	1.606.109,33	2.579.701,03	1.619.653,59	A20
152163	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE ESPRESSIONI ARTISTICHE DI STRADA (L.R. 17/2003).	324.000,00	0,00	324.000,00	226.000,00	424.000,00	100.000,00	A20
152218	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E TERRITORIALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RIGUARDANTI LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482)	857.630,87	0,00	857.630,87	2,05	857.630,87	0,00	A20
152219	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E TERRITORIALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RIGUARDANTI LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482) F.S.R.	1.344,00	0,00	1.344,00	0,00	1.344,00	0,00	A20
152329	CONTRIBUTI AI COMUNI PER IL SOSTEGNO DI ATTIVITA' CORSUALI DI ORIENTAMENTO MUSICALE NEL SETTORE BANDISTICO, STRUMENTALE E CORALE, NONCHE' AGLI ISTITUTI E SCUOLE CIVICHE E PRIVATE DI MUSICA PER ATTIVITA' PROFESSIONALI (LEGGE REGIONALE 3 SETTEMBRE 1991, N.49).	98.985,38	0,00	98.985,38	0,00	98.985,38	0,00	A20
152562	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEGLI ECOMUSEI (L.R. 31/95)	892.000,00	0,00	892.000,00	0,00	662.000,00	0,00	A20
169699	CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE (LEGGE REGIONALE 26 LUGLIO 1978, N. 45)	75.000,00	0,00	75.000,00	50.000,00	100.000,00	25.000,00	A20

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
169972	TRASFERIMENTI ORDINARI ALL'ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI DESTINATI ALLA COPERTURA DEGLI ONERI DEL PERSONALE ED ALLA GESTIONE CORRENTE (L.R. 19/2009 E L.R. 19/2015).	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	A20
171526	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI PUBBLICITA' E PROPAGANDA TURISTICA (ARTICOLO 16 DELLA LEGGE REGIONALE 22 OTTOBRE 1996 N.75).	1.375.000,00	426.250,00	948.750,00	0,00	687.500,00	0,00	A20
173335	INTERVENTI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE, ALLA GARANZIA E AL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONE DI SICUREZZA SULLE AREE SCIABILI E DELLA GESTIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (L.R. 2/2009)	1.141.493,17	0,00	1.141.493,17	0,00	1.141.493,17	0,00	A20
178788	CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL PIEMONTE E ALLE AGENZIE DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE (ARTICOLO 14 DELLA LEGGE REGIONALE 22 OTTOBRE 1996, N.75)	3.880.691,52	2.173.187,25	1.707.504,27	7.858.213,22	4.374.881,76	2.667.377,49	A20
178898	SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE ANNUALI DI ADESIONE ALLE AGENZIE DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DI CUI ALL'ART.9 DELLA LEGGE REGIONALE 22/10/1996 N.75 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI (ART.7 DELLA LEGGE REGIONALE 1/2002, ART.4 DELLA LEGGE REGIONALE 6/1977 E ARTICOLO 24 DELLA LEGGE REGIONALE 2/2003)	493.404,02	0,00	493.404,02	500.000,00	496.702,01	3.297,99	A20
182127	FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'OFFERTA TURISTICA ANCHE CON ATTIVITA' DI FORMAZIONE (LEGGE REGIONALE 21/2006)	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	37.500,00	0,00	A20
182245	CONTRIBUTI PER LA GESTIONE, IL FUNZIONAMENTO E LA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO "PALAZZO DEL GHIACCIO" DI TORRE PELLICE.	0,00	0,00	0,00	505.000,00	414.455,00	414.455,00	A20
182788	CONTRIBUTI AD ENTI, ISTITUTI, FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI DI RILEVANTE INTERESSE REGIONALE (LEGGE REGIONALE 3 SETTEMBRE 1984, N.49)	1.045.029,00	323.958,99	721.070,01	635.664,00	1.349.154,00	628.083,99	A20
182843	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI, ISTITUZIONI O ASSOCIAZIONI CULTURALI DEL PIEMONTE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE E PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE ORDINARIA (ARTICOLO 7 DELLA LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 1978, N. 58 E L.R. N.68/94)	6.754.481,24	3.782.509,49	2.971.971,75	5.287.604,93	6.275.904,68	3.303.932,93	A20
182898	FINANZIAMENTI A ENTI, ISTITUZIONI ASSOCIAZIONI CULTURALI LA CUI COSTI TUZIONE E' STATA PROMOSSA DALLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE E CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI (LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 1978, N.58)	33.922.091,45	22.388.580,36	11.533.511,09	26.356.881,61	30.068.429,22	18.534.918,13	A20
182953	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DEL CENTRO PER LO STUDIO E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO (LEGGE REGIONALE 9 APRILE 1990, N. 24)	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	175.000,00	25.000,00	A20
183283	CONTRIBUTI AD ENTI ED ALLE SOCIETA' PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (LEGGE REGIONALE N.93/95)	2.588.860,94	802.546,89	1.786.314,05	653.958,50	2.075.622,56	289.308,51	A20
183393	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FEDERAZIONI, DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, DELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO (LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003, N.36)	110.642,20	0,00	110.642,20	7.000,00	58.121,10	0,00	A20
186366	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI COFINANZIAMENTO IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO E ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE TRA MINISTERO BB.AA.CC. E REGIONE PIEMONTE	129.000,00	0,00	129.000,00	0,00	129.000,00	0,00	A20
186380	CONTRIBUTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLE PICCOLE IMPRESE DI EDITORIA (L.R. 18/2008, CAPO II)	330.350,00	0,00	330.350,00	636.100,00	611.625,00	281.275,00	A20

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
187191	CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE PERMANENTE (ART.49 DEL D.P.R. 616/1977 E L.R. 44/2000, ART.124, COMMA 1, LETTERA B), PUNTO 4).	330.714,00	0,00	330.714,00	282.400,00	580.714,00	250.000,00	A20
187301	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLE UNIVERSITA' POPOLARI E DELLA TERZA ETA' O COMUNQUE DENOMINATE (LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 1997, N.47)	86.530,00	0,00	86.530,00	14.220,00	86.530,00	0,00	A20
187576	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI ASSOCIATI O SINGOLI, AL TEATRO STABILE DI TORINO E AGLI ENTI E ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI CHE OPERANO CON CONTINUITA' NEL CAMPO TEATRALE E CON ADEGUATE STRUTTURE, SECONDO PRINCIPI E CRITERI DI PROFESSIONALITA', PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PRODUZIONE TEATRALE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE E PER INIZIATIVE DI PARTICOLARE RILEVANZA REGIONALE PER IL LIVELLO CULTURALE, ARTISTICO E PROFESSIONALE (LEGGE REGIONALE 30 MAGGIO 1980, N.68)	1.361.650,40	422.111,62	939.538,78	1.000.000,00	1.861.650,40	922.111,62	A20
187686	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI, COMUNITA' MONTANE,ISTITUZIONI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE, NONCHE' PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DI BIBLIOTECHE E MUSEI NON STATALI (LEGGI REGIONALI 28 AGOSTO 1978, N.58 , 19 DICEMBRE 1978, N.78 , 30 MAGGIO 1980, N.68 E 11 NOVEMBRE 1981 N.47)	329.136,00	0,00	329.136,00	9.000,00	328.636,00	0,00	A20
188182	CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI STORICI DELLA RESISTENZA IN PIEMONTE E ALL'ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA IN TORINO (LEGGE RE GIONALE 22 APRILE 1980, N.28)	504.000,00	0,00	504.000,00	250.000,00	754.000,00	250.000,00	A20
188184	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO ED IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA E SICUREZZA DEGLI IMPIANTI SCIISTICI DI CUI AL COMMA 2 DELL'ART.6 DELLA L.R. 22/07 (ART.43 DELLA L.R. 22/09)	8.044.285,72	4.504.800,00	3.539.485,72	4.000.000,00	8.044.285,72	4.504.800,00	A20
188732	CONTRIBUTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO (ARTICOLO 17 DELLA LEGGE REGIONALE 22 OTTOBRE 1996 N.75).	800.000,00	0,00	800.000,00	400.000,00	650.000,00	0,00	A20
188787	CONTRIBUTI REGIONALI ALLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' (L.R.36/2000).	626.965,11	0,00	626.965,11	34.469,57	148.328,92	0,00	A20
188842	CONTRIBUTI ALL'UNIONE NAZIONALE PRO-LOCO D'ITALIA, COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' (L.R. 36/2000)	25.000,00	0,00	25.000,00	50.000,00	65.000,00	40.000,00	A20
188897	ONERI RELATIVI AD INTERVENTI A SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA (LEGGE REGIONALE 13 LUGLIO 1992, N.35)	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	25.000,00	0,00	A20
204704	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI (LEGGE 208/98)	0,00	0,00	0,00	435.335,29	189.998,31	189.998,31	A20
204774	SPESE PER L'ACQUISIZIONE E LA CONSERVAZIONE DI ATTREZZATURE, COLLEZIONI E SINGOLI OGGETTI PER IL MUSEO DI SCIENZE NATURALI (LEGGI REGIONALI 29 GIUGNO 1978, N.37 E 22 MAGGIO 1980, N.59)	100.000,00	0,00	100.000,00	200.000,00	150.000,00	50.000,00	A20
205266	SPESE PER L'ACQUISTO, LA PRODUZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA MANUTENZIONE ED IL RESTAURO DI BENI O MATERIALI CULTURALI O DI STRUMENTI ED ATTREZZATURE DA DESTINARSI AD ATTIVITA' CULTURALI (ARTICOLI 4 E 7 DELLA LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 1978, N.58)	0,00	0,00	0,00	14.943,78	14.943,78	14.943,78	A20

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
216755	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO STORICO NAPOLEONICO DI MARENGO - DESTINAZIONE MUSEALE E CONGRESSUALE (ART.7 DELLA L.R. 36/2008).	325.000,00	0,00	325.000,00	0,00	325.000,00	0,00	A20
219740	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI RISALITA DEL FORTE DI FENESTRELLE (ART.8 DELLA L.R. 13/2008).	85.029,09	0,00	85.029,09	0,00	85.029,09	0,00	A20
220322	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "TURISMO: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO, SPORTIVO E CULTURALE ATTRAVERSO ACCORDI DI PROGRAMMA CON GLI ENTI TERRITORIALI" (D.CIPE 166/2007 E S.M.I.)	185.000,00	0,00	185.000,00	2.080.000,00	92.500,00	0,00	A20
220324	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "TURISMO: COFINANZIAMENTO REGIONALE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO, SPORTIVO E CULTURALE" (D.CIPE 166/2007 E S.M.I.)	2.617.250,00	0,00	2.617.250,00	260.000,00	1.308.625,00	0,00	A20
220883	CONTRIBUTI ALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE NELL'AREA DELLA BENEDICTA NEL PARCO NATURALE DELLE CAPANNE DI MARCAROLO (L.R. 1/2006).	0,00	0,00	0,00	635.655,00	442.827,50	442.827,50	A20
221423	CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CULTURALE E DEI LUOGHI DELLA LOTTA DI LIBERAZIONE IN PIEMONTE (LEGGE REGIONALE 18 APRILE 1985, N.41)	28.250,00	0,00	28.250,00	2.750,00	31.000,00	2.750,00	A20
221775	CONTRIBUTO AD ENTI LOCALI E AD ALTRI SOGGETTI PER ATTUAZIONE II ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI BENI CULTURALI DEL 26 GIUGNO 2007 (DELIBERA CIPE N 3/2006) FONDI STATALI	124.279,40	0,00	124.279,40	53.262,60	88.771,00	0,00	A20
222895	CONTRIBUTI A COMUNI ED ALTRI ENTI LOCALI PER IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI NON STATALI DI INTERESSE STORICO ED ARCHITETTONICO (EX LEGGE 14 MARZO 1968, N.292 E ART.12 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N.537).	237.042,25	0,00	237.042,25	0,00	237.042,25	0,00	A20
222965	CONTRIBUTI A COMUNI ED ALTRI ENTI LOCALI PER IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO ED ARCHITETTONICO (LEGGE REGIONALE N.58/78)	61.452,20	0,00	61.452,20	200.000,00	68.313,10	6.860,90	A20
223105	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE, DI INCREMENTO, DI CONSERVAZIONE E DI CATALOGAZIONE DEI BENI BIBLIOGRAFICI, ARCHIVISTICI, STORICI E ARTISTICI APPARTENENTI AL PATRIMONIO CULTURALE DEL PIEMONTE (LEGGE 1552/61, ARTT.1,4,5 E 6 DELLA L.R.58/78, ART.19 DELLA L.R. 78/78, L.R. 68/94 E D.LGS. 42/04)	0,00	0,00	0,00	141.505,00	68.413,00	68.413,00	A20
223315	CONTRIBUTI AD ENTI, ENTI LOCALI, ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI PER LAVORI EDILIZI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA A FAVORE DI CENTRI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (L.R. 28/8/78 N.58 ART. 4 E 6)	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	A20
223666	ACCORDO DI PROGRAMMA RECUPERO COMPLESSO BOSCO MARENGO (ART.34 DEL D.LGS. 267/2000)	187.500,00	0,00	187.500,00	0,00	187.500,00	0,00	A20
223876	ACCORDO DI PROGRAMMA CASTELLO VISCONTEO SFORZESCO DI NOVARA (ART.34 DEL D.LGS. 267/2000)	0,00	0,00	0,00	280.000,00	140.000,00	140.000,00	A20
224455	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO SPORTIVO IN VIA S. LUCIA NEL COMUNE DI FOSSANO (ART.7 DELLA L.R. 36/2008).	0,00	0,00	0,00	454.800,00	195.000,00	195.000,00	A20

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
224460	ACCORDO DI PROGRAMMA "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA NAZIONALE FEDERALE DI EQUITAZIONE DI PINEROLO" (ART.7 DELLA L.R. 36/2008).	530.000,00	0,00	530.000,00	500.000,00	515.000,00	0,00	A20
226150	ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADEGUAMENTO DI STAZIONI SCIISTICHE MINORI ESISTENTI (ART. 8 DELLA L.R. 13/2008).	29.997,77	0,00	29.997,77	0,00	14.998,89	0,00	A20
232580	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN CONTO ANNUALITA' AL COMUNE DI PINEROLO PER IL PAGAMENTO DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI PER IL FINANZIAMENTO DEL PALAZZO POLIFUNZIONALE DEL GHIACCIO REALIZZATO IN OCCASIONE DELLE OLIMPIADI INVERNALI 2006 (ART.6 DELLA L.R.30/2009).	677.287,12	0,00	677.287,12	85.796,94	381.542,03	0,00	A20
234530	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO OPERATIVO DI SVILUPPO E RILANCIO TURISTICO DEL COMUNE DI MACUGNAGA E DELLA VALLE ANZASCA (ART.14 DELLA L.R. 16/97).	0,00	0,00	0,00	64.343,12	0,00	0,00	A20
234823	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE E TURISTICHE CHE INSISTONO SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE IN CONNESSIONE CON I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI TORINO 2006 (ART 21 LEGGE 166/2002) F.S.R.	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	600.000,00	600.000,00	A20
240270	ACCORDO DI PROGRAMMA "LA CITTADELLA DELLE BOCCE DI DRONERO" (ART. 8 DELLA L.R.13/2008).	0,00	0,00	0,00	230.000,00	115.000,00	115.000,00	A20
240320	ACCORDO DI PROGRAMMA PER UNA PISCINA POLIVALENTE PRESSO IL PARCO DELLA GIOVENTU' - COMUNE DI CUNEO (ART.7 DELLA L.R. 36/2008)	110.000,00	0,00	110.000,00	690.000,00	55.000,00	0,00	A20
240322	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "CULTURA: DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PERIODICI E DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE POSSEDUTO DAL ALCUNE DELLE PRINCIPALI BIBLIOTECHE CIVICHE PIEMONTESI E DALLE ISTITUZIONI CULTURALI PIEMONTESI" (D.CIPE 166/2007 E S.M.I.)	30.000,00	0,00	30.000,00	151.673,70	48.284,15	18.284,15	A20
240324	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "CULTURA - AZIONI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO CULTURALE: STANDARD, QUALITA' DEI SERVIZI, DIDATTICA E PROPOSTE DI FRUIZIONE" (D.CIPE 166/2007 E S.M.I.)	93.435,71	0,00	93.435,71	560.980,45	169.161,74	75.726,03	A20
240715	CONTRIBUTI IN CAPITALE DI ENTI PUBBLICI PER INTERVENTI PER LO SVILUPPO, LA RIVITALIZZAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DI TERRITORI TURISTICI (L.R. 4/2000)	2.504.799,90	1.653.167,93	851.631,97	1.000.000,00	1.752.399,95	900.767,98	A20
246030	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL CIRCUITO DI PISTE CICLABILI PER MOUNTAIN BIKE IN VALSESIA (ART.8 DELLA L.R. 26/2010).	232.325,00	0,00	232.325,00	0,00	116.162,50	0,00	A20
257003	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AL CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE LA VENARIA REALE, PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL PROGETTO "LA VENARIA REALE" E AGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI A VANTAGGIO DEL COMPLESSO MONUMENTALE E DEL RELATIVO CONTESTO URBANISTICO E PAESAGGISTICO (LEGGE 208/98, DELIBERE CIPE 35/2005 E 3/2006) - F.S.R.	0,00	0,00	0,00	811.014,51	497.901,21	497.901,21	A20
277350	ACCORDO DI PROGRAMMA "COMPLETAMENTO DEL SISTEMA SCIISTICO DELLA VALSESIA" (ART.7 DELLA L.R. 36/2008).	500.000,00	0,00	500.000,00	1.000.000,00	750.000,00	250.000,00	A20
291131	INTERVENTI REGIONALI CONCERNENTI GLI EDIFICI DI CULTO E LE PERTINENZE FUNZIONALI RELATIVE ALL'ESERCIZIO DEL CULTO STESSO (L.R. 7 MARZO 1989 N.15)	11.472,80	0,00	11.472,80	0,00	11.472,80	0,00	A20

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
291201	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOGGETTI PER INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL PIEMONTE, PER L'INCREMENTO DEL PATRIMONIO E PER LA CONSERVAZIONE E LA CATALOGAZIONE DI BENI BIBLIOGRAFICI, ARCHIVISTICI, STORICI E ARTISTICI(LEGGE 1552/61, ARTT.1,4,5 E 6 DELLA L.R. 58/78, ART. 19 DELLA L.R.78/78, L.R.68/94 E D.LGS. 42/04)	0,00	0,00	0,00	13.174,00	13.174,00	13.174,00	A20
291345	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ANNUO ALLA FONDAZIONE STADIO FILADELFIA PER IL PAGAMENTO DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI PER LA RICOSTRUZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO FILADELFIA (ART.11 COMMA 2 DELLA L.R. 18/2012).	0,00	0,00	0,00	275.000,00	275.000,00	275.000,00	A20
291411	FONDO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE, OVVERO DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DI FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI E SOCIETA' CHE PERSEGUONO FINALITA' CULTURALI ALLE QUALI LA REGIONE HA DELIBERATO LA PROPRIA PARTECIPAZIONE O ADESIONE (ART.4 DELLA L.R. 58/78)	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	A20
291481	CONTRIBUTI ALLE SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E COOPERATIVE EX S.O.M.S. PER RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E PER INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL MATERIALE STORICO DOCUMENTARIO E PER GLI ARREDI (LEGGE REGIONALE 9 APRILE 1990, N. 24 E LEGGE REGIONALE 15 NOVEMBRE 1996, N.82	155.000,00	0,00	155.000,00	100.000,00	177.500,00	22.500,00	A20
292602	FONDO PER INTERVENTI DI PARTECIPAZIONE ALLA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE, OVVERO ALL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DI FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI ED ISTITUTI CHE PERSEGUONO FINALITA' CULTURALI DI PARTICOLARE RILIEVO ALLE QUALI LA REGIONE PARTECIPA (ART.4 DELLA L.R. 58/78)	0,00	0,00	0,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	A20
292812	ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RECUPERO FUNZIONALE DELL'IMMOBILE "VILLA LA PALAZZOLA" ED IL RELATIVO PARCO DI STRESA (ART.34 DEL D.LGS. 267/2000)	0,00	0,00	0,00	162.995,77	0,00	0,00	A20
292954	MESSA IN SICUREZZA DEL CANTIERE PASTISS DI TORINO (LEGGE 133/2008 E DECRETO 25 FEBBRAIO 2010)	26.600,00	0,00	26.600,00	0,00	26.600,00	0,00	A20
293164	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "CULTURA: INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E TURISTICO" (D.CIPE 166/2007 E S.M.I.)	360.000,00	0,00	360.000,00	25.000,00	225.000,00	0,00	A20
293166	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "CULTURA: PROGETTI DI PROMOZIONE, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RESIDENZE E COLLEZIONI REALI DEL PIEMONTE" (D.CIPE 166/2007 E S.M.I.)	139.923,61	0,00	139.923,61	0,00	94.961,81	0,00	A20
293170	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "TURISMO: INTERVENTI STRUTTURALI IN FAVORE DEL SISTEMA TURISTICO PIEMONTESE E DELLA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DELLA L.R. N.4/2000" (D.CIPE 166/2007 E S.M.I.)	0,00	0,00	0,00	7.214.990,00	0,00	0,00	A20
293178	ATTUAZIONE PAR FSC 2007-2013 - ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "CULTURA: COFINANZIAMENTO REGIONALE PER AZIONI DI SISTEMA, DI VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO CULTURALE" (D.CIPE 166/2007 E S.M.I.)	93.560,83	0,00	93.560,83	422.315,03	145.373,94	51.813,11	A20

Capitolo	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2016 (A)	Congelamento da recupero disavanzo (B)	Residui passivi pagabili (C=A-B)	Stanziamento competenza 2016 (D)	Stanziamento di cassa 2016 (E)	Stanziamento di cassa destinato a competenza (F=E-C)	Direz.
293652	FONDO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE (L.R. 93/1995 L.R.18/2000).	777.270,21	0,00	777.270,21	500.000,00	638.635,11	0,00	A20

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 8-3726

Procedimento di espropriazione per pubblica utilita' da parte di Anas S.p.A. su di beni immobili di proprieta' regionale siti in Rosta e Buttigliera Alta (D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.) Autorizzazione alla cessione delle aree e all'accettazione delle indennita'.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- la società Anas S.p.A., gestore della rete stradale ed autostradale italiana di interesse nazionale, con provvedimento del Capo Compartimento n. CTO-0006393-I assunto in data 06/03/2013 e immediatamente efficace, approvava il progetto definitivo dei lavori sulla S.S. 25 “del Moncenisio” di adeguamento del piano viabile con completamento dello spartitraffico centrale tra il Km. 15+600 ed il Km. 20+650;
- con il medesimo provvedimento, ai sensi dell’art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, veniva dichiarata la pubblica utilità dell’opera, per l’esecuzione della quale occorreva sottoporre a procedura espropriativa alcuni immobili, tra i quali anche alcune porzioni di immobili siti in Rosta (TO) e in Buttigliera Alta (TO) di proprietà regionale per effetto dell’atto di compravendita dalla Fondazione Ordine Mauriziano del 31/07/2008 Rep. n. 2237;
- con decreto motivato n. CTO-0008275-I del 21/03/2013, regolarmente notificato alla Regione Piemonte, atteso il carattere di particolare urgenza dei lavori di adeguamento sulla S.S. 25 e conseguentemente il loro avvio, veniva disposta l’occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio delle aree necessarie per i lavori, ai sensi dell’art. 22-bis commi 1 e 2 del D.P.R. n. 327/2001, nonché l’occupazione temporanea delle aree non finalizzata all’esproprio e veniva, altresì, determinata in via provvisoria l’indennità di espropriazione da corrispondere alla Regione Piemonte, quantificata in euro 5,00/mq. per aree non edificabili, così ripartita:
  - per gli immobili sìti in Rosta, censiti al Catasto Terreni al Foglio 7 particelle 1, 2, 3, 8 e 44, euro 21.800,00, a fronte di una superficie stimata di aree da espropriare di 4.360 mq.;
  - per gli immobili siti in Buttigliera Alta, censiti al Catasto Terreni al Foglio 3 particelle 2, 3 e 4, euro 11.050,00, a fronte di una superficie stimata di aree da espropriare di 2.210 mq.

Rilevato che, a seguito dell’istruttoria interna avviata dagli uffici del Settore Patrimonio Immobiliare in collaborazione con il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro, non venivano sollevate osservazioni riguardo alla congruità dell’indennità provvisoria come determinata dall’Autorità espropriante.

Preso atto che con nota Prot. CTO-0006235-P del 14/03/2016, acquisita agli atti del Settore Patrimonio Immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale (prot. n. 2817 del 11/07/2016), la Società espropriante Anas S.p.A. ha richiesto alla Regione Piemonte la documentazione integrativa necessaria per finalizzare il pagamento delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea, le quali indennità, a seguito dell’esatta delimitazione delle aree oggetto di esproprio e dei conseguenti frazionamenti immobiliari operati dall’Autorità espropriante e trascritti nei pubblici registri immobiliari, sono state così rideterminate:
- per gli immobili siti in Rosta: euro 18.545,00 a titolo di indennità di espropriazione a fronte di una superficie espropriata di 3.709 mq. oltre euro 3.090,83 a titolo di indennità di occupazione delle aree relativa ai primi due anni di occupazione: somma complessiva euro 21.635,83;
- per gli immobili siti in Bottigliera Alta: euro 13.085,00 a titolo di indennità di espropriazione a fronte di una superficie espropriata di 2.617 mq. oltre euro 2.180,83 a titolo di indennità di

occupazione delle aree relativa ai primi due anni di occupazione: somma complessiva euro 15.265,83.

Con riferimento alla procedura espropriativa per pubblica utilità avviata da Anas S.p.A. sui terreni in titolarità regionale siti in Rosta e Buttigliera Alta e tenuto altresì conto che si tratta di lavori di adeguamento della rete stradale avente carattere di pubblico interesse sul territorio regionale, si rende, pertanto, necessario autorizzare la cessione delle aree regionali oggetto di esproprio e l'accettazione del riconoscimento economico offerto dall'Autorità espropriante complessivamente pari a euro 36.901,66=.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime

delibera

- di dare atto che le seguenti porzioni di immobili facenti parte del patrimonio immobiliare regionale sono state espropriate dalla Società Anas S.p.A. per la realizzazione, sulla S.S. 25 "del Moncenisio", dei lavori di adeguamento del piano viabile con completamento dello spartitraffico centrale tra il Km. 15+600 ed il Km. 20+650, nell'ambito della procedura espropriativa avviata con provvedimento del Capo Compartimento dell'Anas n. CTO-0006393-I, assunto in data 06/03/2013 e immediatamente efficace, di approvazione del progetto definitivo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera:
  - immobili siti in Rosta (TO) censiti al Catasto Terreni al Foglio 7 particelle 215 (ex 1 parte), 219 (ex 2 parte), 225 (ex 3 parte), 229 (ex 8 parte), 227 (ex 44 parte);
  - immobili siti in Buttigliera Alta (TO) censiti al Catasto Terreni al Foglio 3 particelle 85 e 86 (ex 2 parte), 88 (ex 3 parte), 90 (ex 4 parte);

- di autorizzare, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, la cessione delle succitate aree regionali oggetto di esproprio nonché l'accettazione della somma complessiva di euro 36.901,66 da corrispondersi alla Regione Piemonte da parte dell'Autorità espropriante Anas S.p.A. a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione temporanea delle aree preordinata all'esproprio, di cui euro 21.635,83 per le porzioni di immobili espropriati in Rosta ed euro 15.265,83 per le porzioni di immobili espropriati in Buttigliera Alta;

- di demanadare al Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio l'adozione di tutti gli atti necessari, preliminari e conseguenti, all'atto di cessione nonchè all'accettazione e all'incameramento del riconoscimento dovuto a titolo di indennità d'espropriazione e d'occupazione;

- di dare atto che le somme sopra indicate verranno introitate sul competente capitolo di entrata del bilancio regionale n. 44960 e che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 9-3727

Direttive in ordine alla nomina delle commissioni di aggiudicazione di appalti pubblici e concessioni nel periodo transitorio di cui all'art. 216, comma 12, del d.lgs. 50/2016.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ha innovato profondamente le modalità per la nomina delle commissioni giudicatrici (dallo stesso ridenominate "commissioni di aggiudicazione") di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e di concessioni di lavori e servizi, prevedendo l'individuazione dei loro membri, di regola, tra gli iscritti all'albo nazionale, tenuto dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), previsto dall'art. 78 dello stesso decreto;
- l'art. 216, comma 12, del d.lgs. 50/2016 prevede che *"fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante"*;
- al momento non è ancora stato attivato l'albo previsto dall'art. 78 del d.lgs. 50/2016;

ritenuto, pertanto, di impartire direttive agli uffici regionali, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettere a) e b) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, allo scopo di rendere operativa la norma transitoria di cui all'art. 216, comma 12, del d.lgs. 50/2016, fissando i seguenti criteri ed indirizzi:

1) la nomina della commissione avviene secondo le modalità previste dal previgente d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e segnatamente dall'art. 84, comma 3, per il presidente, e comma 8, per gli altri commissari;

2) in sede di nomina, si tiene conto, in ogni caso, di quanto previsto in materia dal vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte;

3) la nomina è fatta dal dirigente competente ad adottare la determinazione di aggiudicazione; se tale dirigente non coincide con quello che riveste il ruolo di responsabile unico del procedimento, individuato ai sensi della D.G.R. 13 ottobre 2014, n. 7-411, la nomina è fatta su designazione vincolante di quest'ultimo;

4) in sede di designazione o, in mancanza, di nomina, il dirigente verifica che tutti i membri della commissione, compreso il presidente, siano esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto, come prevede l'art. 77, comma 1, del d.lgs. 50/2015, ed acquisisce, a tal fine, i loro *curricula*, che allega all'atto di designazione o nomina; verifica, inoltre, che gli stessi membri non versino nelle condizioni ostative di cui all'art. 77, commi 4 e 5, del d.lgs. 50/2016 e all'art. 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, acquisendo le loro dichiarazioni di cui all'art. 77, comma 9, del d.lgs. 50/2016;

5) il segretario della commissione è nominato dal dirigente competente ad adottare la determinazione di aggiudicazione; in mancanza, il ruolo di segretario può essere assunto da uno dei membri della commissione, nominato dal presidente;

visti gli art. 4 e 14 del D. Lgs. 165/2001;
visto l'art. 16 della L.R. 23/2008;
visto il d.lgs. 50/2016;
visto il d.lgs. 163/2006;

la Giunta Regionale;

con voto unanime, espresso nelle forme di rito,

delibera

di impartire agli uffici regionali, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettere a) e b) della l.r. 23/2008, le seguenti direttive in ordine alla nomina delle commissioni di aggiudicazione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e di concessioni di lavori e servizi per il periodo transitorio di cui all'articolo 216, comma 12 del D.lgs n. 50/2016:

1) la nomina della commissione avviene secondo le modalità previste dal previgente d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e segnatamente dall'art. 84, comma 3, per il presidente, e comma 8, per gli altri commissari;

2) in sede di nomina, si tiene conto, in ogni caso, di quanto previsto in materia dal vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte;

3) la nomina è fatta dal dirigente competente ad adottare la determinazione di aggiudicazione; se tale dirigente non coincide con quello che riveste il ruolo di responsabile unico del procedimento, individuato ai sensi della D.G.R. 13 ottobre 2014, n. 7-411, la nomina è fatta su designazione vincolante di quest'ultimo;

4) in sede di designazione o, in mancanza, di nomina, il dirigente verifica che tutti i membri della commissione, compreso il presidente, siano esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto, come prevede l'art. 77, comma 1, del d.lgs. 50/2015, ed acquisisce, a tal fine, i loro *curricula*, che allega all'atto di designazione o nomina; verifica, inoltre, che gli stessi membri non versino nelle condizioni ostative di cui all'art. 77, commi 4 e 5, del d.lgs. 50/2016 e all'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, acquisendo le loro dichiarazioni di cui all'art. 77, comma 9, del d.lgs. 50/2016;

5) il segretario della commissione è nominato dal dirigente competente ad adottare la determinazione di aggiudicazione; in mancanza, il ruolo di segretario può essere assunto da uno dei membri della commissione, nominato dal presidente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett. B) del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 12-3730

Modifiche ed integrazioni all'allegato A alla D.G.R. n. 6-5519 del 14.03.2013 - paragrafo "Continuita' assistenziale a valenza sanitaria". Modifiche ed integrazioni agli allegati A), B) e C) alla DGR n. 30-3016 del 7 marzo 2016.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Con deliberazione n. 1-600 del 19 novembre 2014, successivamente integrata con deliberazione n. 1-924 del 23 gennaio 2015, la Giunta regionale ha approvato il programma di revisione della rete ospedaliera regionale piemontese, che definisce, sulla base degli standard di cui alla legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016, il fabbisogno complessivo di prestazioni sanitarie, a livello aziendale, nonchè, a livello regionale, il fabbisogno di p.l. di acuzie e di post-acuzie da assegnare agli erogatori privati ad integrazione della capacità produttiva pubblica.

Sulla base del complessivo fabbisogno definito con i citati provvedimenti deliberativi, con DGR n. 67-1716 del 6 luglio 2015, successivamente modificata ed integrata dalle DDGR nn. 13-2022 del 5 agosto 2015, 77-2775 del 29 dicembre 2015 e 30-3016 del 7 marzo 2016, è stata approvata, previa definizione dei criteri generali, l'articolazione dei posti letto per attività di ricovero in acuzie e post-acuzie e per prestazioni di assistenza territoriale (CAVS, domiciliari, ecc…) da contrattare con le Strutture private accreditate erogatrici di attività di ricovero per conto del SSR, nonché i correlati tetti massimi di spesa sostenibili per le annualità 2015-2016.

Con deliberazione n. 77-2775 del 29 dicembre 2015, successivamente modificata con DGR n. 30-3016 del 7 marzo 2016, la Giunta regionale ha inoltre provveduto alla complessiva ridefinizione del fabbisogno della funzione extraospedaliera di continuità assistenziale a valenza sanitaria, assegnando i p.l. di CAVS alle singole Aziende Sanitarie Locali, ad integrazione della DGR n. 32-813/2014 ed in conformità al fabbisogno definito, a livello regionale, dalla citata DGR n. 1-600 del 19 novembre 2014 e s.m.i.

La definizione dei p.l. da contrattare con le Strutture private accreditate, realizzata all'esito del complessivo processo di revisione della rete ospedaliera pubblica e privata, ha comportato, per la quasi generalità degli Erogatori, variazioni, talora significative, del precedente assetto di posti letto già oggetto di autorizzazione/accreditamento a livello regionale. E' risultato pertanto necessario, per detti Erogatori, avviare processi interni di riqualificazione delle relative attività; a livello regionale, sono stati altresì avviati, a seguito delle istanze trasmesse dai soggetti interessati, i conseguenti procedimenti regionali di variazione dei titoli di autorizzazione/accreditamento per adeguarli ai nuovi assetti (posti letto contrattati per l'annualità 2016), previa verifica da parte dei competenti Enti (Commissioni di vigilanza dell'ASL per i procedimenti di autorizzazione, ARPA per i procedimenti di accreditamento).

I tempi necessari per il completamento delle procedure di verifica di competenza regionale avevano reso necessaria la previsione, nell'ambito della DGR n. 77-2775 del 29 dicembre 2015, di un periodo di proroga per l'avvio dei nuovi assetti organizzativi. In detto periodo, pertanto, fermi restando i tetti massimi di spesa definiti per l'annualità 2016 e nei limiti dell'assetto dei p.l. già autorizzati e accreditati, veniva consentito agli Erogatori di realizzare, in via residuale ed in corrispondenza di attività già programmate, prestazioni a carico del SSR anche nell'ambito di attività non corrispondenti ai p.l. specificamente contrattati per l'annualità 2016. Il provvedimento precisava altresì che *"oltre detto termine – fissato al 30.06.2016 – gli Erogatori potranno produrre a carico del SSR soltanto nei limiti delle attività corrispondenti a p.l. contrattati per l'anno 2016*

già oggetto di accreditamento regionale"; per i volumi di produzione realizzati per dette attività si prevedeva inoltre una compensazione, a livello annuale, nell'ambito del budget separatamente assegnato a ciascuna Struttura per i ricoveri, per CAVS e/o per le attività ambulatoriali.

Con specifico riferimento alla funzione di continuità assistenziale a valenza sanitaria – p.l. CAVS, per cui la D.G.R. n. 14-7070 del 4.02.2014 prevedeva l'attivazione della funzione previa autocertificazione ex D.P.R. n. 445/2000 sul possesso dei requisiti organizzativi richiesti, con la DGR n. 30-3016 del 7 marzo 2016, preso atto dei ritardi registrati presso talune ASR in sede di avvio della nuova tipologia assistenziale, si era ritenuto opportuno prevedere un periodo di proroga, comunque non oltre il 30.04.2016 (termine prorogato ulteriormente al 30.06.2016 dalla successiva DGR n. 44-3399 del 30.05.2016), per l'avvio dei p.l. contrattati ai sensi della DGR n. 67-1716 del 6 luglio 2015 e s.m.i.

In prossimità della scadenza del 30 giugno 2016, fissata dai sopracitati atti deliberativi, la competente Direzione Sanità ha effettuato un monitoraggio in merito allo stato dei procedimenti di variazione dei titoli di autorizzazione/accreditamento avviati a livello regionale; la rilevazione ha evidenziato quanto segue:

- non risultano tutt'ora conclusi tutti i procedimenti di variazione del titolo di autorizzativo/accreditamento in coerenza con i nuovi assetti di p.l. contrattati per l'annualità 2016 ex DGR n. 67-1716 del 6 luglio 2015 e s.m.i.;
- nella maggioranza dei casi la mancata revisione dell'accreditamento risulta conseguente alla complessità dei relativi procedimenti che richiedono una molteplicità di azioni e coinvolgono una pluralità di soggetti, con particolare riguardo a quei casi in cui si è provveduto ad una complessiva ridefinizione del fabbisogno regionale rispetto alla struttura considerata;
- in taluni casi la mancata conclusione del procedimento è dovuta a ritardi nell'avvio degli stessi conseguenti alla ritardata definizione e/o revisione delle relative intese;
- in un numero limitato di casi la mancata conclusione del procedimento è dovuta all'inerzia degli stessi erogatori, anche in considerazione dei contenziosi in atto;
- in taluni casi la variazione del titolo di autorizzazione/accreditamento risulta limitata alla trasformazione, nell'ambito di una medesima disciplina, di p.l. caratterizzati da maggior intensità assistenziale a p.l. di minor complessità (trasformazione di p.l. di RRF di 3^ liv. in p.l. di RRF di 2^ liv oppure di p.l. di RRF di 2^ liv in p.l. di RRF di 1^ liv.).

Con riferimento alla funzione extraospedaliera di continuità assistenziale a valenza sanitaria, l'esperienza maturata durante il periodo di attivazione dei CAVS ha evidenziato come la definizione riportata nella D.G.R. n. 6-5519/2013 relativamente alla tipologia di utenza con "problematiche neuropsichiatriche" trovasse più appropriata risposta nella istituzione, anziche di "CAVS-Psichiatria", di "CAVS ordinari ad indirizzo Neuropsichiatrico". Quest'ultima configurazione, infatti, amplia la gamma di risposte possibili e la rende più adeguata al bisogno espresso dalla realtà territoriale, ivi compreso l'inserimento di persone con patologia neurodegenerativa o dementigena o con disabilità neuro psicomotoria o con patologie correlate all'area delle dipendenze, oltre naturalmente all'eventuale accoglienza di persone con le diverse tipologie di patologia organica generale con le connesse necessità assistenziali.

Risulta pertanto necessaria una complessiva revisione di tale tipologia di CAVS con la necessità di estendere la tipologia di medici che possono operare al loro interno, prevedendo anche la figura del Medico specialista di area neurologica. Risulta altresì necessario prevedere che l'inserimento di ogni paziente in un'Unità produttiva sia congruente con le attività erogate dalla medesima, al fine di accogliere i pazienti di specifica pertinenza e garantire ad essi gli standard clinico-assistenziali ed organizzativi previsti dalla normativa, nonché consentire l'attività di vigilanza. In conformità alle

previsioni di cui alla DGR n. 6-5519/2013 e DD n.924 del 30 dicembre 2015, anche per i "CAVS ordinari ad indirizzo Neuropsichiatrico" sarà possibile procedere all'inserimento di persone provenienti dal domicilio, su proposta del Medico di Medicina Generale (MMG) al competente Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure (NDCC) che, in caso di valutazione positiva, provvede all'inserimento.

Sempre con riferimento alla funzione extraospedaliera di continuità assistenziale a valenza sanitaria, la ricognizione effettuata a livello regionale ha altresì rilevato che permangono, tutt'ora, una serie di difficoltà operative, con particolare evidenza in taluni ambiti territoriali (ambito AASSLL della provincia di Torino), con riguardo all'attivazione delle specifiche procedure definite dalla D.D. n. 924 del 30.12.2015 per l'inserimento dei pazienti che necessitano di tale setting assistenziale.

Al riguardo, l'allegato A alla D.D. n. 924 del 30.12.2015 recante *"Modalità operative per l'esercizio dell'attività di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS)"* al paragrafo I *"Indirizzi generali"* lett. e) definisce le modalità di accesso dei pazienti prevedendo espressamente che *".. l'inserimento dei pazienti dovrà avvenire tramite il Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure (NDCC) dell'ASL di residenza del paziente stesso; per pazienti in fase di dimissione ospedaliere il NDCC dovrà operare in stretto collegamento con il Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure (NOCC), come previsto dalla D.G.R. n. 27-3628 del 28.03.2012. In situazioni di urgenza (ad es. sovraffollamento del Pronto Soccorso) e in via eccezionale, nell'impossibilità di attivare sollecitamente i nuclei NDCC e NOCC, le Direzioni ospedaliere, su richiesta del Responsabile del Pronto Soccorso, potranno disporre direttamente il ricovero in posti letto di CAVS, dandone successiva comunicazione al nucleo NDCC."*

Rilevato che le maggiori criticità evidenziate con riferimento al percorso di presa in carico dei pazienti in p.l. CAVS risultano riconducibili alle difficoltà di attivare i Nuclei Distrettuali di Continuità delle Cure (NDCC) delle ASL entro termini compatibili rispetto alle esigenze delle Direzioni Ospedaliere, si ritiene necessario , per un periodo transitorio - comunque non oltre il 31.12.2016 – ed in attesa del consolidamento e/o riassetto delle procedure operative relative a tale setting assistenziale, prevedere, in parziale deroga alle modalità di accesso già previste dalla DGR n. 27-3628 del 28.3.2012 per la presa in carico territoriale e richiamate, per i CAVS, dalla D.D. n. 924 del 30.12.2015 – Allegato A par I lett. e), che l'inserimento dei pazienti in p.l. CAVS, potrà essere effettuato anche su richiesta delle Direzioni Ospedaliere (nel caso di "CAVS ad indirizzo neuropsichiatrico" - del Dipartimento di Salute Mentale – DSM) che, per il tramite del Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure (NOCC), potranno disporre direttamente il ricovero in posti letto di CAVS, dandone successiva comunicazione ai NDCC dell'ASL di residenza del paziente per gli adempimenti di competenza.

Successivamente all'adozione della sopracitata DGR n. 30-3016 del 7 marzo 2016, emergeva altresì l'esigenza, talora rappresentata dalle ASL competenti per territorio anche in considerazione di criticità emerse in conseguenza dalla complessiva ridefinizione del fabbisogno regionale rispetto agli erogatori privati, di provvedere a talune modifiche/integrazioni nell'ambito degli allegati al provvedimento stesso; in particolare:

- con riguardo all'allegato sub A) titolato *"Fabbisogno della funzione extraospedaliera di continuità assistenziale a valenza sanitaria*" per i p.l. di CAVS assegnati alle AASSLL TO3, TO4, VCO, CN2 e AL, le successive valutazioni effettuate a livello aziendale, hanno portato a ridefinire l'effettivo fabbisogno programmato per tali ambiti territoriali;

- con riguardo agli allegati sub B) titolato *"Posti letto per disciplina oggetto di contrattazione con le Strutture private accreditate per l'anno 2016"* e sub C) titolato *"Programmazione sanitaria regionale - importi per prestazioni erogate nel triennio 2014-2016 dalle Case di cura accreditate, dai Presidi sanitari e dagli IRCCS ex artt. 42 e 43 legge n. 833/1978 – Quadro anno 2016"* risulta necessario provvedere alle seguenti modifiche/integrazioni:

- correggere l'allegato B) in corrispondenza dei p.l. contrattati per l'annualità 2016 con il presidio ex art. 43 L. 833/78 Gradenigo, limitatamente al numero dei p.l. contrattati per la disciplina di medicina generale, poiché, per mero errore materiale, era stato indicato un numero di 60 p.l. contrattati anziché di 59 p.l. come previsto nell'ambito dell'intesa sottoscritta fra l'Amministrazione regionale e la Struttura in data 30.11.2015;

- modificare l'allegato B) in corrispondenza dei p.l. di "CAVS Psichiatria" contrattati per l'annualità 2016 sostituendo detta definizione con quella di "CAVS ordinario ad indirizzo Neuropsichiatrico", per tutte le strutture con detta tipologia di posti letto;

- modificare gli allegati con riferimento all'assetto di p.l. contrattati per l'annualità 2016 ed ai relativi tetti di spesa inerenti il programma di sperimentazione gestionale ex DGR n. 77-2775 del 29.12.2015 relativo a S.A.A.P.A. S.p.A. (società mista a capitale pubblico partecipata dalle ASL TO2 e TO4 per la gestione del ospedale di Settimo T.se) - poiché, come rappresentato dalle ASL socie, i p.l. originariamente previsti ex DGR n. 77-2775 del 29 dicembre 2015, da successive valutazioni effettuate a livello aziendale, non risultano sufficienti per la gestione delle attività programmate nell'ambito della sperimentazione. Si è provveduto pertanto, in conformità ai fabbisogni evidenziati dalle AASSLL TO2 e TO4 con nota prot. n 41639 del 20.07.2016, a ridefinire i p.l. contrattati ed il budget relativo all'annualità 2016;

- modificare gli allegati con riferimento all'assetto dei p.l. contrattati per l'annualità 2016, ed ai correlati tetti di spesa per detta annualità, con la Casa di cura San Luca rispetto alla quale l'Amministrazione regionale che, in un primo tempo, in assenza dell'intesa e della sottoscrizione del contratto, aveva avviato una procedura di sospensione dell'accreditamento ex art. 8 quinquies comma 2 quinquies D.Lgs. 502/92 e s.m.i., è successivamente pervenuta, in data 7.04.2016, alla definizione di un'intesa limitatamente all'anno 2016;

- modificare gli allegati con riferimento all'assetto di p.l. contrattati per l'annualità 2016, ed ai relativi tetti di spesa, relativamente alle Strutture Casa di cura Sant'Anna di Casale e Casa di cura Città di Bra, con cui l'Amministrazione regionale, in considerazione del fabbisogno regionale e delle ricadute degli interventi di pianificazione della rete ospedaliera già intrapresi nonché a fronte della disponibilità manifestata dal rappresentante legale delle due società al disaccreditamento di n. 23 p.l. di acuzie esistenti (8 p.l. presso la Casa di cura S. Anna e 15 p.l. presso la Casa di cura Città di Bra), ha convenuto, attraverso la ridefinizione dell'intesa iniziale sottoscritta in data 27.7.2015 e limitatamente a quanto disposto per l'annualità 2016, di riqualificare l'offerta delle strutture ad invarianza della spesa già fissata per ciascuna delle due strutture;

- modificare gli allegati con riferimento all'assetto dei p.l. contrattati per l'annualità 2016, ed ai relativi tetti di spesa, con riferimento a talune Strutture facenti parte del Gruppo societario Policlinico di Monza (Casa di cura privata "Policlinico di Monza" - derivante dalla fusione dei presidi "Clinica Salus Alessandria" e "Nuova Casa di Cura Città di Alessandria" – D.G.R. n. 33-3656 del 18.7.2016, Casa di cura "Clinica Santa Rita", Casa di cura "La Vialarda"), con le quali l'Amministrazione regionale, in considerazione degli specifici fabbisogni rappresentati dalle AASSLL competenti per territorio nonchè del complessivo percorso di riorganizzazione intrapreso

dalla società a seguito della riduzione del fabbisogno regionale e della conseguente contrazione dei budget delle Strutture del Gruppo, è pervenuta ad una parziale ridefinizione/integrazione dell'originaria intesa sottoscritta in data 2.07.2015 (limitatamente all'ultimo semestre 2016), ad invarianza del tetto di spesa totale complessivo già definito con riferimento alle Strutture del gruppo societario. Con specifico riferimento alla Struttura "La Vialarda", inoltre, in attuazione alle previsioni di cui all'intesa sottoscritta in data 2.07.2015 fra l'Amministrazione regionale e la società, è stata ricondotta alla programmazione regionale parte della spesa per l'attività ambulatoriale, così come ridefinita dall'ASL competente per territorio in relazione ai relativi fabbisogni, già a carico del bilancio dell'Azienda ed oggetto di specifica convenzione fra la Struttura stessa e l'ASL;

- integrare gli allegati con la previsione dell'articolazione dei posti letto contrattati per l'annualità 2016 – (secondo semestre) - per prestazioni di assistenza territoriale, e relativi tetti di spesa, inerenti la Struttura ex art. 26 L. 833/78 Fondazione Sacra Famiglia – sede di Verbania. Al riguardo la DGR n. 30-3016 del 7 marzo 2016, rilevato che i p.l. definiti ex DGR n. 77-2775 del 29.12.2015 non risultavano coerenti con la peculiare attività esercitata da detto "Centro di riabilitazione", demandava a successivo atto, a seguito della corretta determinazione del relativo fabbisogno, la definizione dell'articolazione dei p.l. da contrattare con la Struttura per l'annualità 2016.

Con deliberazione n. 32-3342 del 23.05.2016 la Giunta regionale ha stabilito le *"Disposizioni relative all'attivazione di prestazioni di tipo riabilitativo aggiuntive alle attività di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS) di cui alla DGR n. 6-5519 del 14.03.2013 e s.m.i." e* dette disposizioni, come indicato nello stesso provvedimento, sono state definite, fra l'altro, per inquadrare correttamente le specifiche attività dei Centri di riabilitazione (fra cui la Struttura "Fondazione Sacra Famiglia") che tutt'ora svolgono attività di ricovero ex art. 26 L. 833/78, le cui prestazioni riabilitative extraospedaliere sono in via di superamento e di riconversione ai sensi delle disposizioni normative nazionali e regionali di riferimento (DDGR n. 6-5519/2013 e n. 14-7070/2014). Con il presente provvedimento, all'esito del percorso realizzato in collaborazione con l'ASL VCO, è stata definita per la Struttura un'articolazione di 20 p.l. di CAVS, in riconversione degli attuali 20 p.l. ex art. 26 L. 833/78, con possibilità, a fronte di bisogni riabilitativi specifici valutati dall'ASL secondo il procedimento definito dalla DGR n. 32-3342 del 23.05.2016, di prevedere pacchetti di prestazioni di tipo riabilitativo, aggiuntive al ricovero in CAVS.

- modificare gli allegati con riferimento all'assetto dei p.l. contrattati per l'annualità 2016, ed ai relativi tetti di spesa, inerenti il presidio sanitario "Beata Vergine della Consolata" di San Maurizio Canavese rispetto al quale l'Amministrazione regionale, con DGR n. 49-3357 del 23.05.2016 recante *"Programma regionale per gli interventi finalizzati al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari OPG ed utilizzo dei fondi di spesa corrente anni 2012-2013. Modifica della DGR n. 26-2048 del 1.09.2015"*, a seguito dell'intesa del 26.03.2016, ha ridefinito i rapporti in essere già concordati nell'originaria intesa sottoscritta con la Struttura in data 29.06.2015, prevedendo l'attivazione presso il presidio di una REMS (Residenza Esecuzione delle Misure di sicurezza) della capienza di 20 p.l. in sostituzione dei 25 p.l. di CAVS originariamente previsti, che vengono pertanto espunti dai p.l. contrattati con la Struttura per l'anno 2016.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento risulta pertanto necessario:

- riconoscere che la tipologia di utenza "pazienti con problematiche neuropsichiatriche", come riportata dalla D.G.R. n. 6-5519 del 14.03.2013, trovi più appropriata risposta nella istituzione di "CAVS ordinari ad indirizzo Neuropsichiatrico" anziché negli attuali CAVS "Psichiatria" e, di conseguenza, modificare e integrare l'allegato A alla D.G.R. n. 6-5519/2013 - punti 1 e 2 "Definizione tipologia soggetti possibili fruitori della funzione e individuazione dei criteri di selezione ed ammissione" del paragrafo "Continuità assistenziale a valenza sanitaria" - prevedendo

fra i possibili fruitori delle prestazioni connesse a p.l. di “CAVS ordinari ad indirizzo neuropsichiatrico” anche le persone con patologia neurodegenerativa o dementigena o con disabilità neuro psicomotoria o con patologie correlate all’area delle dipendenze, oltre quelle con le diverse tipologie di patologia organica generale con le connesse necessità assistenziali, e punto 4 “Requisiti organizzativi essenziali per espletare la funzione di cure intermedie territoriali” del paragrafo “Continuità assistenziale a valenza sanitaria” prevedendo anche la figura del Medico specialista di area neurologica fra la tipologia di Medici che possono operare all’interno dei “CAVS ordinari ad indirizzo neuropsichiatrico”;

- approvare, in modica e sostituzione agli allegati A, B e C alla DGR n. 30-3016 del 7 marzo 2016, i documenti allegati al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale: Allegato sub A) titolato “*“Fabbisogno della funzione extraospedaliera di continuità assistenziale a valenza saniaria*”; Allegato sub B) titolato “*Posti letto per disciplina oggetto di contrattazione con le Strutture private accreditate per l’anno 2016”* e Allegato sub C) titolato “*Programmazione sanitaria regionale - importi per prestazioni erogate nel triennio 2014-2016 dalle Case di cura accreditate, dai Presidi sanitari e dagli IRCCS ex art. 26, 42 e 43 legge n. 833/1978 – Quadro anno 2016*”, che integrano e modificano i precedenti allegati;
- demandare alle AASSLL competenti per territorio il recepimento delle modifiche di cui all’alinea precedente e la sottoscrizione, ai sensi della D.G.R. n. 58-3079 del 5.12.2011 e s.m.i., dell’atto aggiuntivo con le Strutture interessate;
- demandare alle AASSLL TO2 e TO4 socie della società S.A.A.P.A. S.p.A., ogni adempimento connesso alla revisione del programma di sperimentazione gestionale relativo alla gestione dell’ospedale di Settimo T.se, finalizzato a render lo stesso coerente con l’assetto di posti letto definito all’allegato sub B) al presente provvedimento, prorogando il programma, ai sensi dell’art. 23 comma 6 L.R. 12/2008 e s.m.i., per il tempo necessario all’adeguamento degli atti societari, e comunque non oltre il 31.10.2016;
- prevedere, fermi restando i termini ordinari per la conclusione dei procedimenti ai sensi D.G.R. n. 17-803 del 15.10.2010 e s.m.i., un termine finale, fissato al 31.08.2016, per la presentazione, da parte degli Erogatori interessati, delle istanze di variazione dei titoli di autorizzazione/accreditamento necessarie per l’avvio dei nuovi assetti organizzativi previsti dalla D.G.R. n. 67-1716 del 6 luglio 2015 e s.m.i. stabilendo che la mancata presentazione dell’istanza entro detto termine precluderà l’utilizzo dei p.l. contrattati per l’annualità 2016 non risultanti in possesso del titolo di accreditamento nonché la corrispondente valorizzazione delle prestazioni;
- di prevedere, nel caso in cui la variazione del titolo di autorizzazione/accreditamento risulti limitata alla trasformazione, nell’ambito di una medesima specialità, di p.l. caratterizzati da maggior intensità assistenziale a p.l. di minor complessità (trasformazione di p.l. di RRF di 3^ liv. in p.l. di RRF di 2^ liv oppure di p.l. di RRF di 2^ liv in p.l. di RRF di 1^ liv.), l’attivazione della funzione previa autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 sul possesso dei requisiti richiesti, ferma restando la successiva verifica sul possesso dei requisiti da parte dei competenti Enti;
- di prorogare ulteriormente, fino al 31 ottobre 2016, il termine stabilito dalle DDGR n. 77-2775 del 29 dicembre 2015 e n. 30-3016 del 7 marzo 2016 e s.m.i., per l’avvio a regime del complessivo assetto di p.l. contrattati ex DGR n. 67-1716 del 6 luglio 2015 e s.m.i., onde consentire la conclusione di tutti i procedimenti di competenza regionale. In detto periodo, pertanto, fermi restando i tetti massimi di spesa definiti per l’annualità 2016 e nei limiti dell’assetto dei p.l. già autorizzati e accreditati, è consentito agli Erogatori (salvo quanto stabilito al precedente alinea con riguardo agli erogatori che non hanno presentato istanza per l’avvio dei procedimenti di variazione dell’autorizzazione / accreditamento) di realizzare, in via residuale e in corrispondenza di attività già programmate, prestazioni a carico del SSR anche nell’ambito di attività non corrispondenti ai p.l. specificamente contrattati per l’annualità 2016. I volumi di produzione realizzati per dette attività dovranno poi essere compensati, a livello annuale, nell’ambito del budget assegnato a

ciascuna Struttura considerando separatamente il budget per i ricoveri/CAVS e quello per le attività ambulatoriali/domiciliari;

- prevedere, per un periodo transitorio – comunque non oltre il 31.12.2016 - in parziale deroga alle modalità di accesso definite ex D.D. n. 924 del 30.12.2015 – Allegato A par I lett. e), che l'inserimento dei pazienti in p.l. CAVS, potrà essere effettuato anche su richiesta delle Direzioni Ospedaliere che, per il tramite del Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure (NOCC), potranno disporre direttamente il ricovero in posti letto di CAVS, dandone successiva comunicazione ai NDCC dell'ASL di residenza del paziente per gli adempimenti di competenza.

Dato infine atto che la copertura economica del presente provvedimento rientra nella quota indistinta di finanziamento alle AASSLL, senza oneri aggiunti per il bilancio regionale.

Ciò premesso e motivato, la Giunta regionale a voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

- di riconoscere che la tipologia di utenza "pazienti con problematiche neuropsichiatriche", come riportata dalla D.G.R. n. 6-5519 del 14.03.2013, trovi più appropriata risposta nella istituzione di "CAVS ordinari ad indirizzo Neuropsichiatrico" anziché negli attuali CAVS "Psichiatria" e, di conseguenza, modificare ed integrare l'allegato A alla D.G.R. n. 6-5519/2013 - punti 1 e 2 "Definizione tipologia soggetti possibili fruitori della funzione e individuazione dei criteri di selezione ed ammissione" del paragrafo "Continuità assistenziale a valenza sanitaria" - prevedendo fra i possibili fruitori delle prestazioni connesse a p.l. di "CAVS ordinari ad indirizzo neuropsichiatrico" anche le persone con patologia neurodegenerativa o dementigena o con disabilità neuro psicomotoria o con patologie correlate all'area delle dipendenze, oltre quelle con le diverse tipologie di patologia organica generale con le connesse necessità assistenziali, e punto 4 "Requisiti organizzativi essenziali per espletare la funzione di cure intermedie territoriali" del paragrafo "Continuità assistenziale a valenza sanitaria" prevedendo anche la figura del Medico specialista di area neurologica fra la tipologia di Medici che possono operare all'interno dei CAVS ordinari ad indirizzo neuropsichiatrico;

- di approvare, in modifica e sostituzione agli allegati A, B e C alla DGR n. 30-3016 del 7 marzo 2016, i documenti allegati al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale: Allegato sub A) titolato "*Fabbisogno della funzione extraospedaliera di continuità assistenziale a valenza saniaria*", Allegato sub B) titolato "*Posti letto per disciplina oggetto di contrattazione con le Strutture private accreditate per l'anno 2016"* e Allegato sub C) titolato "*Programmazione sanitaria regionale - importi per prestazioni erogate nel triennio 2014-2016 dalle Case di cura accreditate, dai Presidi sanitari e dagli IRCCS ex art. 26, 42 e 43 legge n. 833/1978 – Quadro anno 2016 "*, che integrano e modificano i precedenti allegati attraverso:
- la parziale ridefinizione, nell'allegato sub A), del numero di posti letto relativi alla funzione extraospedaliera di continuità assistenziale a valenza sanitaria assegnati alle AASSL TO3, TO4, VCO, CN2 e AL;
- la modifica ed integrazione, come dettagliatamente indicato nelle premesse del provvedimento, all'allegato sub B) alla DGR n. 30-3016 del 7 marzo 2016, in conseguenza del recepimento delle ulteriori intese e/o della revisione delle intese già sottoscritte nonchè della correzione degli errori materiali emersi successivamente all'adozione della DGR n. 30-3016 del 7 marzo 2016 nonché della sostituzione della definizione "CAVS-Psichiatria" con la definizione "CAVS ordinario ad indirizzo Neuropsichiatrico", laddove previsto;
- la modifica ed integrazione, come dettagliatamente indicato nelle premesse del provvedimento, all'allegato sub C) alla DGR n. 30-3016 del 7 marzo 2016, limitatamente al quadro relativo ai "tetti

di spesa per l'annualità 2016", in conseguenza del recepimento delle ulteriori intese e/o della revisione delle intese già sottoscritte intervenute successivamente all'adozione della DGR n. 30-3016 del 7 marzo 2016;

- di demandare alle AASSLL competenti per territorio il recepimento delle modifiche di cui all'alinea precedente e la sottoscrizione, ai sensi della D.G.R. n. 58-3079 del 5.12.2011 e s.m.i., dell'atto aggiuntivo con le Strutture interessate;

- di demandare alle AASSLL TO2 e TO4 socie della società S.A.A.P.A. S.p.A., ogni adempimento connesso alla revisione del programma di sperimentazione gestionale relativo alla gestione dell'ospedale di Settimo T.se, finalizzato a render lo stesso coerente con l'assetto di posti letto definito all'allegato sub B) al presente provvedimento, prorogando il programma, ai sensi dell'art. 23 comma 6 L.R. 12/2008 e s.m.i., per il tempo necessario all'adeguamento degli atti societari, e comunque non oltre il 31.10.2016;

- di prevedere, fermi restando i termini ordinari per la conclusione dei procedimenti ai sensi DGR n. 17-803 del 15.10.2010 e s.m.i., un termine finale, fissato al 31.08.2016, per la presentazione, da parte delle Strutture private accreditate interessate, delle istanze di variazione dei titoli di autorizzazione/accreditamento necessarie per l'avvio dei nuovi assetti organizzativi previsti dalla DGR n. 67-1716 del 6 luglio 2015 e s.m.i., stabilendo che la mancata presentazione dell'istanza entro detto termine precluderà l'utilizzo dei p.l. contrattati per l'annualità 2016 non risultanti in possesso del titolo di accreditamento nonché la corrispondente valorizzazione delle prestazioni;

- di prevedere, nel caso in cui la variazione del titolo di autorizzazione/accreditamento risulti limitata alla trasformazione, nell'ambito di una medesima specialità, di p.l. caratterizzati da maggior intensità assistenziale a p.l. di minor complessità (trasformazione di p.l. di RRF di 3^ liv. in p.l. di RRF di 2^ liv oppure di p.l. di RRF di 2^ liv in p.l. di R.R.F. di 1^ liv.), che l'attivazione della funzione possa avvenire previa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sul possesso dei requisiti richiesti, ferma restando la successiva verifica sul possesso dei medesimi requisiti da parte dei competenti Enti;

- di prorogare ulteriormente, fino al 31 ottobre 2016, il termine stabilito dalle DDGR n. 77-2775 del 29 dicembre 2015 e n. 30-3016 del 7 marzo 2016 e s.m.i., per l'avvio a regime del complessivo assetto di p.l. contrattati ex DGR n. 67-1716 del 6 luglio 2015 e s.m.i., onde consentire la conclusione di tutti i procedimenti di competenza regionale. In detto periodo, pertanto, fermi restando i tetti massimi di spesa definiti per l'annualità 2016 e nei limiti dell'assetto dei p.l. già autorizzati e accreditati, è consentito agli Erogatori (salvo quanto stabilito al precedente alinea con riguardo agli erogatori che non hanno presentato istanza per l'avvio dei procedimenti di variazione dell'autorizzazione/accreditamento) di realizzare, in via residuale e in corrispondenza di attività già programmate, prestazioni a carico del SSR anche nell'ambito di attività non corrispondenti ai p.l. specificamente contrattati per l'annualità 2016. I volumi di produzione realizzati per dette attività dovranno poi essere compensati, a livello annuale, nell'ambito del budget assegnato a ciascuna Struttura considerando separatamente il budget per i ricoveri/CAVS e quello per le attività ambulatoriali/domiciliari;

- di prevedere, per un periodo transitorio – comunque non oltre il 31.12.2016, in parziale deroga alle modalità di accesso già previste dalla DGR n. 27-3628 del 28.3.2012 per la presa in carico territoriale e richiamate, per i CAVS, dalla D.D. n. 924 del 30.12.2015 – Allegato A par I lett. e), che l'inserimento dei pazienti in p.l. CAVS, potrà essere effettuato anche su richiesta delle Direzioni Ospedaliere che, per il tramite del Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure (NOCC),

potranno disporre direttamente il ricovero in posti letto di CAVS, dandone successiva comunicazione ai NDCC dell'ASL di residenza del paziente per gli adempimenti di competenza;

- di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Sanità, anche in concerto con la Direzione Coesione Sociale, la ridefinizione: dell'offerta complessiva di Cure Intermedie a livello regionale; dell'assistenza medica nei setting di cura delle Cure Intermedie, tale da rispondere ai diversi bisogni del cittadino nelle differenti fasi del percorso clinico – assistenziale; del sistema di valutazione multidimensionale della persona e dei suoi bisogni clinico assistenziali con un sistema di valutazione se non unico il più possibile sovrapponibile nei diversi setting di cura e Unità di Valutazione;

- di dare atto che la copertura economica del presente provvedimento rientra nella quota indistinta di finanziamento alle AASSLL, senza oneri aggiunti per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione sul BURP.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

All. A)

FABBISOGNO DELLA FUNZIONE EXTRA OSPEDALIERA DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE A VALENZA SANITARIA							
ASL	Fabbisogno complessivo individuato posti letto di continuità assistenziale (LUGLIO 2016)	Da riconversione p.letto ospedalieri post-acuti (ospedali publici)	Da riconversione p. letto RSA	Da riconversione p. letto ospedalieri post-acuti Istituti Classificati - IRCCS	Da riconversione p. letto ospedalieri post-acuti Case di Cura	Da riconversione p. letto strutture sanitarie ex art. 26	Da assegnare alle ASL
ASL TO 1	**180**	0	95	0	0	0	85
ASL TO 2	**180**	0	142	0	0	0	38
ASL TO 3	**131**	66	0	0	65	0	0
ASL TO 4	**193**	25	47	0	121	0	0
ASL TO 5	**50**	0	20	0	15	0	15
ASL VC	**40**	0	0	0	0	0	40
ASL BI	**36**	0	0	0	16	0	20
ASL NO	**60**	0	0	0	0	0	60
ASL VCO	**125**	0	55	0	50	20	0
ASL CN 1	**116**	46	0	0	70	0	0
ASL CN 2	**52**	12	0	0	0	40	0
ASL AT	**30**	0	0	0	0	0	30
ASL AL	**100**	20	40	0	20	0	20
TOTALE REGIONE	**1293**	169	399	0	357	60	308

Allegato B)

POSTI LETTO PER DISCIPLINA OGGETTO DI CONTRATTAZIONE CON LE STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE PER L'ANNO 2016

Art. 9 *bis* D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

S.A.A.P.A. * [1]

- RRF 2° liv. 59; Lungodegenza 82; Totale post acuzie 141.
- CAVS 94.

ASL TO1

Koelliker:

- Chirurgia generale 5; Ortopedia e Traumatologia 14; Totale acuzie 19.
- RRF 1° liv. 20*; RRF 2° liv. 10; Totale postacuzie 30.

Cellini:

- Chirurgia vascolare 8; Ortopedia e Traumatologia 28*; Urologia 8; Totale acuzie 44.

Presidio San Camillo:

- RRF 2° liv. 120; Totale postacuzie 120.

ASL TO2

Villa Maria Pia:

- Cardiologia 14; Medicina generale 6; Cardiochirurgia 25; Chirurgia generale 10; Ortopedia e Traumatologia 18*; Urologia 8; Totale acuzie 81.
- RRF 2° liv. 17; Totale postacuzie 17.

Presidio Ausiliatrice:

- RRF 2° liv. 47*; Neuroriabilitazione 21; Totale postacuzie 68.

Presidio Cottolengo:

- Medicina generale 50*; Oncologia 10; Chirurgia generale 16; Oculistica 2; Ortopedia e Traumatologia 18 ; Urologia 11; Totale acuzie 107.
- RRF 2° liv. 19*; Lungodegenza 20*; Totale postacuzie 39.

Presidio Gradenigo:

- Gastroenterologia 9*; Medicina generale 59*; Oncologia 21; Chirurgia generale 20; Oculistica 2; Ortopedia e Traumatologia 20*; Urologia 16; Totale acuzie 147.
- RRF 2° liv. 15 *; Totale postacuzie15.

Presidio Major:

- RRF 1° liv. 18* ; RRF 2° liv. 61; Totale postacuzie 79.

ASL TO3

Villa Serena:

- RRF 1° liv. 20; RRF 2° liv. 100*; Lungodegenza 20; Totale postacuzie 140.

Villa Iris:

- RRF 1° liv. 40; Lungodegenza 90; Totale postacuzie 130.

Villa Augusta:

- Riabilitazione Psichiatria 80*; Totale postacuzie 80.
- CAVS ordinari ad indirizzo Neuropsichiatrico 40.

Villa Patrizia:

- RRF Psichiatria 25; Totale postacuzie 25.
- CAVS ordinari ad indirizzo Neuropsichiatrico 25.

Villa Papa Giovanni XXIII:

- Riabilitazione 1° liv. 145; Totale postacuzie 145.

Madonna dei Boschi:

- RRF 2° liv. 55; Totale postacuzie 55.

ASL TO4

Eporediese:

- Medicina generale 7; Chirurgia vascolare 8; Ortopedia e Traumatologia 15; Urologia 10*; Totale acuzie 40.
- RRF 1° liv. 11; Totale postacuzie 11.

Villa Grazia:

- RRF 1° liv. 40; RRF 2° liv. 20; Lungodegenza 90; Totale postacuzie 150.
- CAVS 60.

Ville Turina Amione:

- RRF Psichiatria 80; Lungodegenza Psichiatria 40*; Totale postacuzie 120.
- CAVS ordinari ad indirizzo Neuropsichiatrico 31.

Villa Ida:

- RRF 1° liv. 15*; RRF 2° liv. 55*; Lungodegenza 30; Totale postacuzie 100.
- CAVS 30.

Presidio B.V. Consolata*:

- RRF 2° liv. 165; Totale postacuzie 165.

ASL TO5

San Luca:

- Medicina generale 19; Chirurgia generale 26; Urologia 4; Totale acuzie 49.

Villa Salute:

- RRF Psichiatria 35; Lungodegenza Psichiatria 30*; Totale postacuzie 65.
- CAVS ordinari ad indirizzo Neuropsichiatrico 15.

Villa Adriana:

- RRF 1° liv. 37; Lungodegenza 50*; Totale postacuzie 87.

IRCCS Candiolo:

- Oncologia 22; Radioterapia oncologica 2* ; Chirurgia generale 39*; Ostetricia e Ginecologia 10; Terapia intensiva 2; Medicina nucleare 1*; Radiologia 1 *; Totale acuzie 77.

ASL VC

Santa Rita:

- Medicina Generale 10; Chirurgia generale 15; Ortopedia e Traumatologia 11; Urologia 8; Totale acuzie 44.
- RRF 1° liv. 12; Totale postacuzie 12.

Monsignor Novarese:

- RRF 1° liv. 15*; RRF 2° liv. 75; Totale postacuzie 90.

ASL BI

La Vialarda [2]:

- Ortopedia e Traumatologia 7; Totale acuzie 7.
- RRF 1° liv. 10; Lungodegenza 10; Totale postacuzie 20.

San Giorgio:

- RRF Psichiatria 28; Totale postacuzie 28.
- CAVS ordinari ad indirizzo Neuropsichiatrico 16.

ASL NO

San Gaudenzio°:

- Cardiochirurgia 15*; Cardiologia 10; Chirurgia generale 10; Medicina generale 8; Ortopedia 15; Totale acuzie 58.

San Carlo:

- Lungodegenza 42; Totale postacuzie 42.

I Cedri:

- Medicina generale 6; Chirurgia generale 2; Ortopedia e Traumatologia 6; Totale acuzie 14.
- RRF 2° liv. 18; Totale postacuzie 18.

Villa Cristina:

- RRF Psichiatria 90*; Lungodegenza Psichiatria 20*; Totale postacuzie 110.

IRCCS Maugeri *:

- RRF 1° liv. 80; RRF 2° liv. 220; RRF 3° liv. 10; Totale postacuzie 310.

ASL VCO

Eremo di Miazzina:

- RRF 1° liv. 90; RRF 2° liv. 36; Lungodegenza 60; Totale postacuzie 186.
- CAVS 50.

IRCCS Auxologico *:

- Medicina generale 50; Neurologia 16; Pediatria 4; Totale acuzie 70.
- RRF 2° liv. 282; Totale postacuzie 282.

Fondazione Sacra Famiglia [3]**:**

- CAVS 20

ASL CN1

Climatico di Robilante:

- RRF 1° liv. 40*; Lungodegenza 40; Totale postacuzie 80.
- CAVS 30.

Monteserrat:

- Lungodegenza 50; Totale postacuzie 50.
- CAVS 40.

Stella del Mattino:

- RRF 2° liv. 60; Totale postacuzie 60.

ASL CN2

Città di Bra:

- Medicina generale 10; Chirurgia generale 14*; Ortopedia e Traumatologia 30*; Urologia 15*; Totale acuzie 69.
- RRF 1° liv. 11*; Totale postacuzie 11.

San Michele:

- RRF Psichiatria 54; Totale postacuzie 54.

La Residenza:

- RRF 1° liv. 50*; RRF 2° liv. 50; Totale postacuzie 100.

Fondazione G. Ferrero:

- CAVS 40.

ASL AT

Sant'Anna Asti:

- RRF 1° liv. 29*; RRF 2° liv. 30; Totale postacuzie 59.

ASL AL

Salus[n], Città di Alessandria[n] [4] [5] [6]:

- Cardiochirurgia 10; Cardiologia 8; Chirurgia generale 13; Medicina generale 17; Ortopedia e Traumatologia 19*; Urologia 8; Neurologia 15*; Totale acuzie 90.
- RRF 1° liv. 18; RRF 2° liv. 40*; Totale postacuzie 58.
- CAVS 20

Villa Igea:

- Medicina generale 5; Chirurgia generale 10; Ortopedia e Traumatologia 20; Totale acuzie 35.
- RRF 1° liv. 14; RRF 2° liv 12; Totale postacuzie 26.

Sant'Anna Casale:

- RRF Psichiatria 72*; Totale post acuzie 72.

- - - - - - - -

NOTE

* Situazioni per cui è richiesta la variazione del titolo autorizzativo e/o di accreditamento.

[n] Strutture per cui è previsto un processo di riconversione e/o fusione ai sensi 2.5 dell'allegato 1 al decreto 2.4.2015, n. 70.

---

[1] La nuova configurazione riconverte i letti accreditati già utilizzati dalla TO4 in ausilio alla ristrutturazione dell'ospedale di Chivasso.

2 Con decorrenza 1° luglio 2016 i letti di Ortopedia passano da 5 a 7; con decorrenza 1° ottobre 2016 cessano 20 letti di CAVS.

3 In riconversione degli attuali 20 posti letto ex art. 26 L. n. 833/78.

4 I posti letto attribuiti complessivamente alle strutture Salus e Nuova Città di Alessandria sono da ripartire tra le due sedi in coerenza alla DGR n. 33-3656 del 18.5.2016.

[5] I posti letto di Cardiochirurgia contrattabili dall'ASL AL sono assegnati nelle more del completamento della riorganizzazione conseguente l'adeguamento ai requisiti strutturali ed organizzativi della struttura complessa dell'ASO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo.

[6] Con decorrenza 1° luglio 2016 i letti di Ortopedia passano da 21 a 19; con decorrenza 1° ottobre 2016 si attivano 20 letti di CAVS.

ALL. C)

PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE
TETTI DI SPESA MASSIMI PER PRESTAZIONI EROGATE NEL 2016
DALLE CASE DI CURA ACCREDITATE, DAI PRESIDI SANITARI E DAGLI IRCCS

TOTALI REGIONE		2016 [1] REGIONE	FUORI REGIONE	TOTALE
RICOVERO [1]	**RIC**	**365.316.895**	**77.645.604**	**442.962.499**
AMBULATORIO [1] [2]	**AMB**	**97.154.378**	**4.052.565**	**101.206.943**
CAVS [1]	**CAVS**	**16.352.310**	**0**	**16.352.310**
ASSISTENZA DOMICILIARE [1]	**DOM**	**2.200.000**	**0**	**2.200.000**
SOMMINISTRAZIONE FARMACI	**File F**	**14.760.000**	**0**	**14.760.000**
FINANZIAMENTO FUNZIONI	**FUNZ**	**11.786.919**	**0**	**11.786.919**
TOTALE [1]	**TOT**	**507.570.502**	**81.698.169**	**589.268.671**
S.A.A.P.A. [3] (art. 9 *bis* D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i.)	RIC	8.332.950	0	8.332.950
	CAVS	3.233.900	0	3.233.900
	TOT	11.566.850	0	11.566.850

ASL TO1					2016 REGIONE	FUORI REGIONE	TOTALE
201	612	010612	KOELLIKER OSPEDALINO	RIC	8.390.000	500.000	8.890.000
	612	500020		AMB	14.449.032	229.212	14.678.244
				TOT	22.839.032	729.212	23.568.244
	655	010655	D.T.R. CELLINI	RIC	17.880.000	1.300.000	19.180.000
	655	500124		AMB	3.913.000	77.000	3.990.000
				TOT	21.793.000	1.377.000	23.170.000
	993	010893	PRESIDIO SAN CAMILLO	RIC	8.990.000	200.000	9.190.000
	993	000011		AMB	634.131	11.047	645.178
				DOM	200.000	0	200.000
				TOT	9.824.131	211.047	10.035.178
	TOTALI ASL TO1		**RICOVERO**	**RIC**	**35.260.000**	**2.000.000**	**37.260.000**
			AMBULATORIO	**AMB**	**18.996.163**	**317.258**	**19.313.421**
			DOMICILIARE	**DOM**	**200.000**	**0**	**200.000**
			TOTALE	**TOT**	**54.456.163**	**2.317.258**	**56.773.421**

ASL TO2					2016 REGIONE	FUORI REGIONE	TOTALE
202	611	010611	VILLA MARIA PIA	RIC	28.450.000	2.700.000	31.150.000
	611	500114		AMB	1.117.608	132.737	1.250.345
				TOT	29.567.608	2.832.737	32.400.345
	990	010890	PRESIDIO AUSILIATRICE [1]	RIC	5.540.000	300.000	5.840.000
	990	000024		AMB	3.808.007	11.233	3.819.240
				DOM	1.900.000	0	1.900.000
				TOT	11.248.007	311.233	11.559.240
	997	010897	PRESIDIO COTTOLENGO	RIC	17.900.000	550.000	18.450.000
	977	001111		AMB	7.680.290	86.348	7.766.639
				File F	1.350.000	0	1.350.000
				TOT	26.930.290	636.348	27.566.639
	992	010892	PRESIDIO GRADENIGO	RIC	27.090.000	1.000.000	28.090.000
	992	000035		AMB	11.814.022	147.036	11.961.058
				File F	3.000.000	0	3.000.000
				FUNZ	4.886.919		4.886.919
				TOT	46.790.941	1.147.036	47.937.977
	921	010898	PRESIDIO MAJOR	RIC	4.930.000	280.000	5.210.000
	921	001161		AMB	169.245	192	169.436
				DOM	100.000	0	100.000
				TOT	5.199.245	280.192	5.479.436
	TOTALI ASL TO2		**RICOVERO**	**RIC**	**83.910.000**	**4.830.000**	**88.740.000**
			AMBULATORIO	**AMB**	**24.589.172**	**377.545**	**24.966.718**
			DOMICILIARE	**DOM**	**2.000.000**	**0**	**2.000.000**
			FARMACI	**File F**	**4.350.000**	**0**	**4.350.000**
			FUNZIONI	**FUNZ**	**4.886.919**	**0**	**4.886.919**
			TOTALE	**TOT**	**119.736.091**	**5.207.545**	**124.943.637**

ASL TO3					2016 REGIONE	FUORI REGIONE	TOTALE
203	621	010621	VILLA SERENA	RIC	8.860.000	310.000	9.170.000
	621	500041		AMB	1.499.232	11.379	1.510.611
				TOT	10.359.232	321.379	10.680.611
	646	010646	VILLA IRIS	RIC	6.100.000	100.000	6.200.000
	646	500116		AMB	2.117.484	10.952	2.128.436
				TOT	8.217.484	110.952	8.328.436
	614	010614	VILLLE AUGUSTA	RIC	4.540.000	100.000	4.640.000
				CAVS	1.550.000	0	1.550.000
				TOT	6.090.000	100.000	6.190.000
	615	010615	VILLA PATRIZIA	RIC	1.430.000	30.000	1.460.000
				CAVS	970.000	0	970.000
				TOT	2.400.000	30.000	2.430.000
	623	010623	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	RIC	7.250.000	150.000	7.400.000
				TOT	7.250.000	150.000	7.400.000
	651	010651	MADONNA DEI BOSCHI	RIC	3.880.000	0	3.880.000
				TOT	3.880.000	0	3.880.000
	TOTALI ASL TO3		**RICOVERO**	**RIC**	**32.060.000**	**690.000**	**32.750.000**
			AMBULATORIO	**AMB**	**3.616.716**	**22.331**	**3.639.047**
			CAVS	**CAVS**	**2.520.000**	**0**	**2.520.000**
			TOTALE	**TOT**	**38.196.716**	**712.331**	**38.909.047**

ASL TO4					2016 REGIONE	FUORI REGIONE	TOTALE
204	626	010616	EPOREDIESE	RIC	9.300.000	3.100.000	12.400.000
	626	500109		AMB	3.302.820	262.537	3.565.357
				TOT	12.602.820	3.362.537	15.965.357
	644	010644	VILLA GRAZIA	RIC	7.030.000	200.000	7.230.000
	644	500174		AMB	331.674	84	331.758
				CAVS	2.330.000	0	2.330.000
				TOT	9.691.674	200.084	9.891.758
	617	010617	VILLE TURINA AMIONE	RIC	6.460.000	250.000	6.710.000
				CAVS	1.050.000	0	1.050.000
				TOT	7.510.000	250.000	7.760.000
	622	010622	VILLA IDA	RIC	5.790.000	210.000	6.000.000
				CAVS	1.160.000	0	1.160.000
				TOT	6.950.000	210.000	7.160.000
	991	010891	PRESIDIO B.V. CONSOLATA [4]	RIC	11.250.000	400.000	11.650.000
	991	000781		AMB	370.166	20.041	390.207
				CAVS	485.000	0	485.000
				TOT	12.105.166	420.041	12.525.207
	TOTALI ASL TO4		**RICOVERO**	**RIC**	**39.830.000**	**4.160.000**	**43.990.000**
			AMBULATORIO	**AMB**	**4.004.660**	**282.662**	**4.287.322**
			CAVS	**CAVS**	**5.025.000**	**0**	**5.025.000**
			TOTALE	**TOT**	**48.859.660**	**4.442.662**	**53.302.322**

ASL TO5					2016 REGIONE	FUORI REGIONE	TOTALE
205	618	010618	SAN LUCA [3]	RIC	10.010.000	450.000	10.460.000
	618	500053		AMB	518.042	10.864	528.906
				TOT	10.528.042	460.864	10.988.906
	617	010620	VILLA DI SALUTE	RIC	3.330.000	50.000	3.380.000
				CAVS	580.000	0	580.000
				TOT	3.910.000	50.000	3.960.000
	648	010648	VILLA ADRIANA	RIC	4.090.000	40.000	4.130.000
				TOT	4.090.000	40.000	4.130.000
	922	010922	IRCCS CANDIOLO	RIC	14.770.000	2.180.000	16.950.000
	922	001046		AMB	17.885.489	1.319.836	19.205.325
				File F	10.000.000	0	10.000.000
				FUNZ	1.100.000	0	1.100.000
				TOT	43.755.489	3.499.836	47.255.325
	TOTALI ASL TO5		**RICOVERO**	**RIC**	**32.200.000**	**2.720.000**	**34.920.000**
			AMBULATORIO	**AMB**	**18.403.531**	**1.330.700**	**19.734.231**
			CAVS	**CAVS**	**580.000**	**0**	**580.000**
			FARMACI	**File F**	**10.000.000**	**0**	**10.000.000**
			FUNZIONI	**FUNZ**	**1.100.000**	**0**	**1.100.000**
			TOTALE	**TOT**	**62.283.531**	**4.050.700**	**66.334.231**

ASL VC					2016 REGIONE	FUORI REGIONE	TOTALE
206	626	010626	SANTA RITA [5]	RIC	9.280.000	2.490.000	11.770.000
	626	500058		AMB	4.638.568	455.014	5.093.582
				TOT	13.918.568	2.945.014	16.863.582
	657	010657	MONSIGNOR NOVARESE	RIC	5.690.000	350.000	6.040.000
	657	500149		AMB	839.784	10.973	850.757
				TOT	6.529.784	360.973	6.890.757
	TOTALI ASL VC		**RICOVERO**	**RIC**	**14.970.000**	**2.840.000**	**17.810.000**
			AMBULATORIO	**AMB**	**5.478.352**	**465.987**	**5.944.339**
			TOTALE	**TOT**	**20.448.352**	**3.305.987**	**23.754.339**

ASL BI

					2016 REGIONE	2016 FUORI REGIONE	2016 TOTALE
207	626	010656	LA VIALARDA [1] [6]	RIC	2.726.131	648.369	3.374.500
	626	500132		AMB	1.514.499	29.667	1.544.166
				CAVS	577.500	0	577.500
				TOT	4.818.130	678.037	5.496.166
	627	010627	SAN GIORGIO	RIC	1.420.000	210.000	1.630.000
				CAVS	620.000	0	620.000
				TOT	2.040.000	210.000	2.250.000
	TOTALI ASL BI		**RICOVERO**	**RIC**	**4.146.131**	**858.369**	**5.004.500**
			AMBULATORIO	**AMB**	**1.514.499**	**29.667**	**1.544.166**
			CAVS	**CAVS**	**1.197.500**	**0**	**1.197.500**
			TOTALE	**TOT**	**6.858.130**	**888.037**	**7.746.166**

ASL NO

					2016 REGIONE	2016 FUORI REGIONE	2016 TOTALE
208	626	010628	SAN GAUDENZIO	RIC	16.390.000	4.000.000	20.390.000
	626	500126		AMB	5.625.760	408.519	6.034.279
				TOT	22.015.760	4.408.519	26.424.279
	630	010630	SAN CARLO	RIC	1.510.000	400.000	1.910.000
	630	500068		AMB	249.626	968	250.595
				TOT	1.759.626	400.968	2.160.595
	649	010649	I CEDRI	RIC	3.900.000	1.000.000	4.900.000
	649	500120		AMB	843.804	40.934	884.739
				TOT	4.743.804	1.040.934	5.784.739
	665	010665	VILLA CRISTINA	RIC	2.930.000	3.200.000	6.130.000
				TOT	2.930.000	3.200.000	6.130.000
	921	010921	IRCCS MAUGERI	RIC	17.930.000	2.800.000	20.730.000
	921	500093		AMB	2.553.910	138.725	2.692.635
				File F	10.000	0	10.000
				FUNZ	2.900.000	0	2.900.000
				TOT	23.393.910	2.938.725	26.332.635
	TOTALI ASL NO		**RICOVERO**	**RIC**	**42.660.000**	**11.400.000**	**54.060.000**
			AMBULATORIO	**AMB**	**9.273.100**	**589.146**	**9.862.246**
			FARMACI	**File F**	**10.000**	**0**	**10.000**
			FUNZIONI	**FUNZ**	**2.900.000**	**0**	**2.900.000**
			TOTALE	**TOT**	**54.843.100**	**11.989.146**	**66.832.246**

ASL VCO

					2016 REGIONE	2016 FUORI REGIONE	2016 TOTALE
209	629	010629	EREMO DI MIAZZINA [1]	RIC	4.810.000	4.990.000	9.800.000
	629	500069 +		AMB	1.711.436	12.718	1.724.154
				CAVS	1.900.000	0	1.900.000
				TOT	8.421.436	5.002.718	13.424.154
	920	010920	IRCCS AUXOLOGICO	RIC	7.010.000	18.550.000	25.560.000
	920	000401		AMB	2.643.061	104.836	2.747.897
				File F	400.000	0	400.000
				FUNZ	2.900.000	0	2.900.000
				TOT	12.953.061	18.654.836	31.607.897
			FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA [1] [7]	CAVS	453.560	0	453.560
				TOT	453.560	0	453.560
	TOTALI ASL VCO		**RICOVERO**	**RIC**	**11.820.000**	**23.540.000**	**35.360.000**
			AMBULATORIO	**AMB**	**4.354.497**	**117.554**	**4.472.051**
			CAVS	**CAVS**	**2.353.560**	**0**	**2.353.560**
			FARMACI	**File F**	**400.000**	**0**	**400.000**
			FUNZIONI	**FUNZ**	**2.900.000**	**0**	**2.900.000**
			TOTALE	**TOT**	**21.828.057**	**23.657.554**	**45.485.611**

ASL CN1

					2016 REGIONE	2016 FUORI REGIONE	2016 TOTALE
210	633	010633	CLIMATICO DI ROBILANTE	RIC	3.720.000	100.000	3.820.000
				CAVS	1.160.000	0	1.160.000
				TOT	4.880.000	100.000	4.980.000
	634	010634	MONTESERRAT [1]	RIC	2.280.000	0	2.280.000
				CAVS	1.590.000	0	1.590.000
				TOT	3.870.000	0	3.870.000
	647	010647	STELLA DEL MATTINO	RIC	4.300.000	200.000	4.500.000
				TOT	4.300.000	200.000	4.500.000
	TOTALI ASL CN1		**RICOVERO**	**RIC**	**10.300.000**	**300.000**	**10.600.000**
			CAVS	**CAVS**	**2.750.000**	**0**	**2.750.000**
			TOTALE	**TOT**	**13.050.000**	**300.000**	**13.350.000**

ASL CN2

					2016 REGIONE	2016 FUORI REGIONE	2016 TOTALE
211	632	010632	CITTA' DI BRA	RIC	18.930.000	2.300.000	21.230.000
	632	500073		AMB	2.648.125	35.131	2.683.257
				TOT	21.578.125	2.335.131	23.913.257
	631	010631	SAN MICHELE	RIC	2.853.846	346.154	3.200.000
				TOT	2.853.846	346.154	3.200.000
	635	010635	LA RESIDENZA	RIC	5.420.000	610.000	6.030.000
				TOT	5.420.000	610.000	6.030.000
			FONDAZIONE FERRERO	CAVS	1.733.750	0	1.733.750
				TOT	1.733.750	0	1.733.750
	TOTALI ASL CN2		**RICOVERO**	**RIC**	**27.203.846**	**3.256.154**	**30.460.000**
			AMBULATORIO	**AMB**	**2.648.125**	**35.131**	**2.683.257**
			CAVS	**CAVS**	**1.733.750**	**0**	**1.733.750**
			TOTALE	**TOT**	**31.585.721**	**3.291.285**	**34.877.007**

ASL AT

					2016 REGIONE	2016 FUORI REGIONE	2016 TOTALE
212	639	010639	SANT' ANNA Asti	RIC	3.820.000	300.000	4.120.000
				TOT	3.820.000	300.000	4.120.000
	TOTALI ASL AT		**RICOVERO**	**RIC**	**3.820.000**	**300.000**	**4.120.000**
			TOTALE	**TOT**	**3.820.000**	**300.000**	**4.120.000**

ASL AL

					2016 REGIONE	2016 FUORI REGIONE	2016 TOTALE
213	626	010640 +	SALUS [8]	RIC	5.000.000	3.510.000	8.510.000
	626	500078 +		AMB	1.091.015	77.904	1.168.919
				CAVS	192.500	0	192.500
				TOT	6.283.515	3.587.904	9.871.419
	626	010640 +	NUOVA CITTA' ALESSANDRIA [9]	RIC	12.673.869	8.091.631	20.765.500
	626	500078 +		AMB	2.100.000	240.000	2.340.000
				TOT	14.773.869	8.331.631	23.105.500
	641	010641	VILLA IGEA	RIC	4.800.000	9.000.000	13.800.000
	641	500102		AMB	628.503	122.723	751.227
				TOT	5.428.503	9.122.723	14.551.227
	642	010642	SANT'ANNA Casale [10]	RIC	4.663.049	149.450	4.812.499
	642	500108		AMB	456.045	43.955	500.000
				CAVS	0	0	0
				TOT	5.119.094	193.405	5.312.499
	TOTALI ASL AL		**RICOVERO**	**RIC**	**27.136.918**	**20.751.081**	**47.887.999**
			AMBULATORIO	**AMB**	**4.275.563**	**484.582**	**4.760.146**
			CAVS	**CAVS**	**192.500**	**0**	**192.500**
			TOTALE	**TOT**	**31.604.982**	**21.235.663**	**52.840.645**

NOTE:

1) Nel programmato 2016 sono incluse spese per un ammontare complessivo di€ 14.212.796,00 (di cui € 3.986.701,00 su ricovero; € 3.273.203,00 su ambulatorio;€ 1.665.582,00 su domiciliare; € 5.287.310,00 su CAVS) già ricomprese nei bilanci delle AASSLL come di seguito indicato: - ASL TO2, Ausiliatrce, totale di€ 7.975.486,00 (di cui ricovero € 3.986.701,00 da prestazioni residenziali, ambulatorio € 2.323.203,00 da prestazioni ambulatoriali, domiciliare€ 1.665.582,00 da assistenza domiciliare) da riconversione dell'attività Don Gnocchi ex art. 26 L. 833/1978, già ricompreso nei bilanci delle AASSLL TO1, TO2, TO3, TO4, TO5; - ASL BI, La Vialarda, AMB€ 950.000, da parte del valore della convenzione su prestazioni ambulatoriali - ASL VCO, Eremo di Miazzina, CAVS,€ 1.900.000,00 da riconversione di letti di degenza pubblici; - ASL VCO, Fondazione Sacra Famiglia, CAVS€ 453.560,00 (secondo semestre), da riconversione di prestazioni residenziali ex art. 26 L. 833/1978; - ASL CN1, Monteserrat, CAVS,€ 1.200.000,00 da riconversione di letti di degenza pubblici; - ASL CN2, Fondazione G. Ferrero, CAVS, € 1.733.750,00 da riconversione di prestazioni residenziali ex art. 26 L. 833/1978;

(2) Gli importi relativi alle prestazioni ambulatoriali sono indicati al valore tariffario.

(3) Valorizzazione rideterminata per variazione di numero e tipologia dei letti contrattati.

(4) Valorizzazione CAVS ridotta di € 485.000,00 per cessazione letti con decorrenza 1° luglio a seguito di accordo sull'attivazione di una REMS.

(5) Valorizzazione ricovero fuori regione ridotta di€ 750.000,00.

(6) Valorizzazione ricovero incrementata di€ 404.500,00 (di cui € 256.131,00 regione e € 148.369 fuori regione) per aumento di 2 letti di Ortopedia contrattati da luglio. Valorizzazione CAVS ridotta di€ 192.500,00 per cessazione di 20 letti con decorrenza 1° ottobre. Valorizzazione ambulatorio aumentata di€ 950.000,00 (di cui € 931.748,00 regione e € 18.252,00 per inclusione di parte del valore della convenzione con l'ASLBI.

(7) Valorizzazione relativa al secondo semestre.

(8) Valorizzazione CAVS di € 192.500,00 per attivazione di 20 letti con decorrenza 1° ottobre.

(9) Valorizzazione ricovero ridotta di€ 404.500,00 (di cui € 256.131,00 regione e € 148.369 fuori regione) per cessazione di 2 letti di Ortopedia contrattati fino a luglio. Valorizzazione ricovero fuori regione aumentata di€ 750.000,00.

(10) Valorizzazione rideterminata a totale invariato per variazione di numero e tipologia dei letti contrattati.

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 13-3731

Definizione dei tetti di spesa 2016 per la specialistica ambulatoriale erogata da privati accreditati esclusivamente per prestazioni ambulatoriali.

A relazione del Presidente Chiamparino:

L'erogazione di prestazioni sanitarie per conto e a carico del Servizio Sanitario Regionale da parte degli Erogatori privati accreditati (ex articolo 8 quinquies del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.) presuppone, previa verifica dei fabbisogni assistenziali, la fissazione di precisi tetti di spesa compatibili con la programmazione economica e la stipulazione di specifici contratti sulla base di uno schema tipo approvato dalla Regione.

In relazione all'appropriatezza nella fissazione dei fabbisogni di specialistica ambulatoriale si richiamano le seguenti deliberazioni, la cui ratio deriva, fra l'altro, dal riscontro di un consumo pro-capite di prestazioni specialistiche da parte dei cittadini piemontesi più elevato rispetto alla media nazionale, con ampia variabilità all'interno della Regione stessa:

1. DGR 30 dicembre 2013, n. 25-6992, in particolare il Programma Operativo 14, Intervento 14.3.4, titolato "Assistenza specialistica ambulatoriale" che stabilisce, fra gli altri, l'obiettivo della riduzione dell'offerta inappropriata;
2. DGR 23 aprile 2014, n. 15-7486 che, in attuazione al citato Programma 14, prevede di abbassare l'indicatore di prestazioni per abitante per avvicinarlo allo standard nazionale;
3. DGR 16 maggio 2016 n. 30-3307 che assegna ai Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali gli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2016, con approvazione di indicatori trasparenti ed efficaci, nonché criteri e modalità di valutazione dei risultati;
4. DGR 30 maggio 2016 n. 44-3399, che approva il documento allegato A) titolato "Metodi e criteri generali per la ridefinizione del fabbisogno regionale di prestazioni ambulatoriali sulla base di criteri di appropriatezza", quale risultato di una recente analisi basata sul consumo pro capite di alcuni gruppi di prestazioni (A142b, Radiologia diagnostica RMN; A147b, RRF Terapia fisica strumentale; A144, Laboratorio analisi) per cui, in base agli studi di riferimento a livello nazionale e regionale, si è evidenziato un alto rischio di inappropriatezza.

In relazione alla fissazione dei tetti di produzione 2016 si richiamano le seguenti deliberazioni di Giunta: 29 dicembre 2015 n. 77-2775, 7 marzo 2016 n. 30-3016, 30 maggio 2016 n. 44-3399. Con quest'ultimo provvedimento, anche al fine di rimodulare verso una maggior efficacia i volumi e le tipologie di prestazioni da acquistare dagli Erogatori privati, si è:

1. programmata una spesa regionale complessiva massima 2016 per la specialistica ambulatoriale erogata da soggetti privati accreditati esclusivamente per prestazioni ambulatoriali e/o di day surgery di tipo C non superiore a quella del 2015 ridotta dell'1%;
2. demandato a successivo provvedimento, da adottarsi entro il 30 giugno 2016,:

a) la definizione dei tetti di produzione 2016 per le strutture private eroganti esclusivamente prestazioni ambulatoriale e/o di day surgery di tipo C (chirurgia ambulatoriale complessa)

b) l'individuazione delle prestazioni connotate da tempi di attesa medio/lunghi che potranno essere remunerate dalle ASL in eccedenza ai suddetti tetti di produzione, attingendo alle risorse derivanti dalla ulteriore contrazione del budget, applicata ai singoli erogatori in misura variabile in relazione alle prestazioni risultate inappropriate sulla base dell'analisi regionale (allegato A alla citata deliberazione);

3. dato atto dell'intesa di massima conseguita con le Associazioni degli erogatori in relazione ai criteri di fissazione dei tetti di spesa per l'anno 2016, definiti attraverso un percorso basato sui seguenti criteri:
a) attribuzione a ciascun erogatore di un tetto di produzione pari al valore del consuntivo teorico massimo 2015 (pari al minor importo tra budget e produzione, distintamente considerando i valori per residenti in regione e fuori regione) ridotto dell'1%;
b) ulteriore riduzione aggiuntiva a singoli erogatori, in misura massima del 5% su base annua, da applicare con decorrenza 1° luglio 2016; variabile in relazione alle prestazioni risultate inappropriate a seguito dell'analisi regionale di cui si è detto al precedente paragrafo;
c) possibile riutilizzo dei valori economici derivanti dalla riduzione del budget per revisione di appropriatezza (lett. b), per remunerare a livello di ASL, all'interno delle stesse strutture, produzioni riconvertite in corrispondenza di prestazioni connotate da tempi di attesa medio/lunghi.

Si sottolinea come l'attuale definizione dei tetti di spesa posta in atto a seguito dell'attuale revisione di appropriatezza rappresenta il primo passo di un percorso virtuoso che dovrà condurre ad un'erogazione di prestazioni da parte del privato accreditato maggiormente integrata alla produzione ed alle richieste del committente pubblico. In tal senso devono interpretarsi sia la richiesta d'integrazione delle agende di prenotazione, sia i maggiori vincoli sui volumi di prestazioni contrattati oggetto di analisi di appropriatezza recepiti nello schema contrattuale. Al riguardo si ritiene di stabilire sin d'ora che le modalità di analisi ed i criteri innanz'illustrati su appropriatezza e tempi di attesa saranno applicati anche per la definizione dei tetti di produzione e di spesa di tutte le strutture private accreditate eroganti prestazioni di specialistica ambulatoriale a carico del SSR, che saranno oggetto di contrattazione anche per le prossime annualità.

Dato atto che i tetti di spesa 2016 della specialistica ambulatoriale erogata dalla Case di cura sono stati da ultimo ridefiniti con DGR 7 marzo 2016, n. 30-3016, dovendo quantificare quelli per le strutture private accreditate esclusivamente per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali e/o di day surgery, si è provveduto in coerenza con i succitati criteri. Quindi, il liquidabile teorico massimo 2015 di ciascuna struttura è stato dapprima comunque ridotto dell'1% e successivamente, nei casi in cui l'analisi regionale ha ravvisato un'eccedenza di prestazioni connotate da alto rischio di inappropriatezza, si è applicata la revisione in conformità percorso ed ai criteri definiti nella DGR 30 maggio 2016 n. 44-3399. Questo ha comportato per erogatori individuati nella "tabella 1 fase 5" titolata "Riassunto del risparmio complessivo per singolo erogatore" un'ulteriore riduzione del tetto di produzione in relazione alla percentuale di risparmio atteso per ciascuno dei gruppi di prestazioni risultate inappropriate. Si è previsto che tali risparmi, a livello di ASL, siano utilizzati prioritariamente per incrementare l'acquisto di prestazioni (possibilmente dalle strutture che i risparmi hanno generato) per le quali l'analisi dei dati effettuata a livello regionale sui tempi di attesa abbia evidenziato un significativo fabbisogno da parte della popolazione assistita. Alla luce dei risultati dell'analisi dei tempi d'attesa, per superare criticità rilevate, oltre che per far fronte alla necessità di specifici fabbisogni, si è rilevata l'esigenza di valutare la possibilità di utilizzare anche parte del risparmio derivante dalla contrazione del budget 2015 programmata dell'1% in aggiunta alla riduzione per appropriatezza.

Alla luce di quanto sopra illustrato, posto che da diversi anni la Regione monitora i tempi di attesa di alcune prestazioni ambulatoriali specifiche, per le quali vi è un'evidenza di significativo fabbisogno da parte della popolazione assistita, al fine di contenere i tempi d'attesa evitando di incrementare la produzione di prestazioni per le quali si è evidenziata una sovrapproduzione, si è stabilito di effettuare una verifica delle combinazioni tempo d'attesa / consumo pro-capite sui casi di prestazioni riconosciute come oggetto di maggior inappropriatezza.

Al riguardo, si evidenzia che, con DGR 16 maggio 2016, n. 30-3307, sono stati assegnati gli obiettivi economico-gestionali di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori Generali/Commissari delle Aziende Sanitarie Regionali, finalizzati al riconoscimento del trattamento economico integrativo per l'anno 2016. Fra questi, al punto 2.1, rientra la misurazione della capacità di risposta tempestiva del SSR nell'erogazione di prestazioni ambulatoriali al cittadino. Nello specifico, la definizione di tale obiettivo, "[…] richiede di lavorare sul miglioramento della capacità dell'organizzazione di rispondere alla richiesta di prestazioni sanitarie ambulatoriali attraverso l'ottimizzazione della capacità produttiva aziendale e la diminuzione, qualora si superi lo standard regionale, del tempo medio di erogazione delle prestazioni. L'obiettivo si compone di due sub-obiettivi:

a) Caricamento sul CUP aziendale di tutte le agende di prenotazione (pubblico/privato convenzionato);
b) Adeguamento del tempo medio di attesa (indice di performance) allo standard regionale stabilito dalla Direzione Sanità per le singole prestazioni oggetto di monitoraggio (solo produzione componente pubblica) nel rispetto del vincolo di una produzione minima […]".

Al fine di agevolare il compito delle ASL fornendo un valido supporto, si è ritenuto opportuno dettagliare le prestazioni ambulatoriali per le quali si evidenzia una maggiore criticità nell'ambito del miglioramento dei tempi d'attesa e quindi una priorità di acquisto nella fase di contrattazione con le strutture private accreditate. Tali prestazioni, elencate per ciascuna ASL nell'Allegato C) al presente provvedimento, sono state identificate tra quelle oggetto di monitoraggio (secondo quanto disposto dal piano nazionale per il governo delle liste d'attesa), in base all'analisi svolta dagli uffici competenti della Direzione Sanità, tenendo conto dei seguenti indicatori: tempi di attesa e vincolo di produzione minima da parte delle ASR. In particolare, si sono prese in considerazione le prestazioni per le quali risulta un tempo di attesa superiore in valore assoluto rispetto al tempo di attesa standard regionale per ogni singola prestazione (come da sopra citata DGR 16 maggio 2016, n. 30-3307) e un sovra consumo pro-capite nell'ASL non superiore al 20%, rispetto al consumo pro-capite medio regionale.

In applicazione dei criteri di cui alla più volte citata DGR 30 maggio 2016 n. 44-3399, in sede di definizione dei tetti di spesa, risulta altresì opportuno:

1. valutare le problematiche dei centri mono specialistici, per i quali potrebbe risultare difficoltosa una rapida trasformazione della produzione, e per i quali si prevedono percorsi dedicati che tengano conto sia della loro vocazione d'offerta sia delle necessità delle ASL con cui concordare una riconversione dell'attività in branche utili e integrate con l'erogatore pubblico;
2. verificare le peculiari situazioni che hanno talora determinato una straordinaria contrazione della produzione 2015 rispetto al biennio precedente, per le quali potranno essere attuati i necessari correttivi nell'ambito delle quote ASL;
3. considerare nell'ambito di un medesimo gruppo societario le necessarie riallocazioni di risorse conseguenti ai processi di aggregazione dei laboratori analisi, ai sensi dell'articolo 38 della LR n. 22/2009; al riguardo le AASSLL interessate dovranno effettuare gli opportuni adeguamenti in sede di stipulazione del contratto e/o di liquidazione della produzione erogata;
4. confermare che la produzione relativa al secondo semestre delle Strutture accreditate come Day Surgery di tipo C), non in possesso dei requisiti ex punto 2.5 dell'allegato al Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, D.M. 70/2015, sarà ammessa nei limiti delle prestazioni di chirurgia ambulatoriale, ivi comprese quelle di chirurgia ambulatoriale complessa come individuate dalla DGR 16 maggio 2016, n. 35-3310, mentre le rimanenti prestazioni di day surgery di tipo C) potranno esser erogate da dette Strutture unicamente in regime privatistico;
5. definire un fabbisogno per le prestazioni di OTI e il relativo tetto di spesa nei confronti del privato accreditato in tale tipologia assistenziale, con riferimento al secondo semestre 2016,

tenendo conto dei dati relativi alla produzione degli ultimi tre anni per le patologie il cui trattamento è attualmente riconosciuto a carico del SSR, con l'aggiunta dei volumi di produzione stimati delle ulteriori patologie che saranno inserite nell'emanando provvedimento di aggiornamento delle indicazione clinico diagnostiche di accesso alle prestazioni.

In relazione allo schema tipo di contratto, si richiamano i seguenti atti:
- DGR 4 agosto 2014, n. 46-233, che aveva transitoriamente sospeso, fino all'adozione del relativo provvedimento di revisione, l'applicazione della DGR 21 maggio 2014, n. 83-7673 di approvazione degli schemi di contratto da stipulare ex art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/1992 per il biennio 2014-2015, con interruzione dell'iter di sottoscrizione dei contratti medesimi;
- DGR 5 agosto 2015, n.13-2022, che - a seguito di un'accurata comparata analisi degli schemi contrattuali adottati da diverse regioni, con l'obiettivo di concentrare le più opportune clausole in relazione alla specificità piemontese, recependo al contempo le osservazioni ministeriali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e del Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 29 luglio 2014 – approva lo schema tipo di contratto/accordo con le Case di cura private ed i Presidi ex artt. 42 e 43 L. n. 833/78.

Al riguardo, si da atto che lo schema tipo di contratto, allegato C) alla deliberazione da ultimo citata, è stato rivisitato e correlato alle peculiarità della tipologia di Erogatori di cui ora si tratta, e la nuova bozza della proposta contenuta allegato B) alla presente deliberazione, che si intende approvare, è stata trasmessa alle Associazioni rappresentative, per le osservazioni di competenza.

In sede di negoziazione con le Strutture, le AASSLL dovranno considerare le particolari condizioni di fabbisogno, attenendosi ai criteri di seguito indicati:
a) Il budget effettivo di ciascuna struttura si definirà tenendo conto anche dell'importo derivante dalla riduzione variabile aggiuntiva in relazione alle prestazioni risultate inappropriate a seguito dell'analisi regionale che, a discrezione dell'ASL, potrà essere utilizzata per incrementare l'acquisto di prestazioni inerenti il miglioramento dei tempi d'attesa, preferibilmente dagli erogatori che hanno contribuito a generare la disponibilità; ciò in relazione al fabbisogno ed alla concreta utilità per l'ASL delle prestazioni che l'erogatore è in grado di offrire in base al proprio stato di accreditamento.
b) Il budget effettivo della struttura sarà ripartito nelle tre categorie, corrispondenti alle sezioni dell'allegato B) al contratto, destinate ciascuna alle prestazioni:
- "incluse nella revisione di appropriatezza", sezione I;
- "miglioramento dei tempi d'attesa", sezione II;
- "altre", sezione III.
c) Il mix di prestazioni da contrattare dovrà tenere anzitutto conto del volume già realizzato, con particolare attenzione alla velocità della riorganizzazione produttiva richiesta all'Erogatore, in modo che sia garantita la coerenza dell'articolazione delle prestazioni acquistate nel 2016 con le esigenze del processo produttivo tipico delle singole strutture.
d) Le prestazioni inseribili nei tre gruppi della sezione I sono quelle riferite all'allegato A) alla DGR 30 maggio 2016, n. 44-3399; per questa categoria è esclusa la possibilità di contrattare volumi superiori e l'eventuale eccedenza di produzione resa non sarà remunerabile con economie di spesa di altre sezioni, fatta salva anche la separazione per destinazione di residenza tra regione e fuori regione.
e) Nella sezione II sono inseribili solo le 43 prestazioni oggetto di monitoraggio incluse nel Piano nazionale per il governo delle liste d'attesa; tra queste, quelle di particolare criticità per l'ASL sono indicate nell'allegato C). E' rimessa all'ASL la quantificazione dei volumi da contrattare.
f) Nella sezione III sono inseribili tutte le altre prestazioni necessarie in relazione ai fabbisogni.

g) La definizione del budget e l'articolazione delle prestazioni ambulatoriali, nei limiti di cui al punto 4 del precedente paragrafo, da acquistare dalle strutture accreditate di day surgery di tipo C) terrà conto dei reali fabbisogni dell'area, con verifica delle progettualità avviate in ambito aziendale e dello status di accreditamento dell'erogatore.
h) Rilevato che la DGR 5 dicembre 2011, n. 58-3079, modificata dalla DGR 6 luglio 2015, n. 67-1716, demanda alle AASSLL competenti per territorio la sottoscrizione dei contratti con il privato accreditato, si ritiene che l'adempimento debba compiersi entro il 30 settembre 2016.
i) Copia del contratto sottoscritto dovrà essere tempestivamente trasmessa in formato .pdf alla Regione a cura dell'ASL. Analogamente in relazione alle disposizioni degli articoli 8-quater, comma 2, e 8-quinquies, comma 2 quinquies del D. Lgs. n. 502/1992, nel caso di mancata sottoscrizione del contratto da parte degli erogatori privati entro il termine previsto, le AASSLL dovranno dare tempestiva informazione alla Regione per l'avvio del procedimento di sospensione dell'accreditamento, secondo le modalità di cui alla citata DGR 5 dicembre 2011, n. 58-3079.

Quanto sopra illustrato e motivato la Giunta regionale;

condividendo le argomentazioni del relatore; vista la normativa di settore, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

1. Di approvare l'allegato A) parte integrante del presente atto, titolato "Programmazione sanitaria regionale. Tetti di spesa massimi per l'acquisto di prestazioni ambulatoriali dal privato accreditato nell'anno 2016".

2. Di approvare l'allegato B) parte integrante del presente atto, titolato "Schema di contratto ex art. 8-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992, per l'acquisto di prestazioni ambulatoriali da erogare per conto e a carico del SSR, dal privato accreditato",

3. Di approvare l'allegato C) parte integrante del presente atto, titolato "Elenco prestazioni oggetto di monitoraggio dei tempi d'attesa, da acquistare in via prioritaria dagli erogatori privati" recante l'elenco delle prestazioni ambulatoriali per le quali si evidenzia maggior criticità e priorità di acquisto, nella fase di contrattazione tra le ASR e le strutture private accreditate.

4. Di demandare alle ASL, nell'ambito della propria competenza, la fase di negoziazione con le singole strutture private accreditate eroganti esclusivamente prestazioni ambulatoriali, secondo i criteri illustrati alle premesse del provvedimento.

5. Di demandare alle ASL, nell'ambito della propria competenza territoriale ai sensi della DGR 6 luglio 2015, n. 67-1716, la successiva fase di sottoscrizione dei contratti, che dovrà concludersi entro il termine del 30.09.2016. Le AASSLL provvederanno, all'esito della sottoscrizione dei contratti, a trasmettere alla Regione copia del contratto in formato pdf, dando tempestiva informazione dei casi di mancata sottoscrizione per l'avvio del procedimento di sospensione dell'accreditamento secondo le modalità di cui alla DGR n. 58-3079 del 5.12.2011.

6. Di dare atto che le modalità di analisi ed i criteri innanz'illustrati su appropriatezza e tempi di attesa saranno applicati anche per la definizione dei tetti di produzione e di spesa di tutte le strutture private accreditate eroganti prestazioni di specialistica ambulatoriale a carico del SSR, che saranno oggetto di contrattazione anche per l'annualità 2017.

7. Di dare altresì atto che la copertura economica rientra nella quota indistinta di finanziamento alle ASL, senza oneri aggiunti per il bilancio regionale, e che in ragione del provvedimento, rispetto al precedente anno, si conseguirà un'economia di spesa non inferiore all'1% sui pertinenti conti delle AASSLL, di cui verrà valutata a livello regionale l'eventualità di un parziale riutilizzo per superare criticità o per far fronte a nuove necessità della stessa tipologia di prestazioni.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione sul BURP.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

All. A)

V.Def. 13.7.2016

PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE

TETTI DI SPESA MASSIMI PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI AMBULATORIALI DAL PRIVATO ACCREDITATO NELL'ANNO 2016

ASL	COD AZ	COD STS - EROGATORE / ASL	CONSUNTIVO 2015 -1%			% APPROPRIATEZZA MAX 5	QUOTA ASL - DA REVISIONE DI APPROPRIATEZZA SU SEI MESI			BUDGET 2016		
			Regione	Fuori Regione	Totali		Regione	Fuori Regione	Totali	Regione	Fuori Regione	Totali
		TOTALE REGIONE	102.844.833	3.548.330	106.393.163		1.577.742	18.448	1.596.191	101.409.591	3.529.882	104.939.473
TO1	653	500112 - Promea S.P.A. - * 1	4.066.354	396.451	4.462.805	1,0	13.917	1.664	15.581	4.052.437	394.787	4.447.224
		*500172 - Santa Croce Srl - * 2*	*785.492*	*10.448*	*795.940*	5,0	*19.637*	*261*	*19.899*			
		*500007 - Santa Croce Srl - * 2*	*2.017.463*	*26.836*	*2.044.299*	4,0	*40.349*	*537*	*40.886*			
	622	TOTALE - Santa Croce Srl	2.802.955	37.284	2.840.239		59.987	798	60.784	2.742.969	36.486	2.779.455
		*500002 - Studio Medico Mirafiori Srl - *2*	*2.227.470*	*14.034*	*2.241.505*	5,0	*55.687*	*351*	*56.038*			
		*500123 - Studio Medico Mirafiori Srl - * 2*	*1.086.775*	*6.847*	*1.093.622*	5,0	*27.169*	*171*	*27.341*			
	700	TOTALE - Studio Medico Mirafiori Srl	3.314.245	20.882	3.335.127		82.856	522	83.378	3.231.389	20.360	3.251.749
	701	500003 - Raffaello S.R.L.	146.931	1.843	148.774	5,0	3.673	46	3.719	143.258	1.797	145.054
	702	500005 - A.N.S.A. S.R.L.	578.330	3.054	581.383	5,0	14.458	76	14.535	563.871	2.977	566.849
	704	500008 - Chiros S.R.L.	4.150.304	37.896	4.188.201	3,0	62.255	568	62.823	4.088.050	37.328	4.125.378
		*500011 - Centro Diagnostico Cernaia - * 2*	*2.347.997*	*35.743*	*2.383.740*	5,0	*58.700*	*894*	*59.594*			
		*500012 - Centro Diagnostico Cernaia - * 2*	*5.529.186*	*84.170*	*5.613.356*	5,0	*138.230*	*2.104*	*140.334*			
		*500153 - Centro Diagnostico Cernaia - * 2*	*1.074.556*	*16.358*	*1.090.914*	5,0	*26.864*	*409*	*27.273*			
		*500022 - Centro Diagnostico Cernaia - * 2*	*1.403.778*	*21.370*	*1.425.147*	0,0	*0*	*0*	*0*			
		*500028 - Centro Diagnostico Cernaia - * 2*	*2.096.978*	*31.922*	*2.128.900*	5,0	*52.424*	*798*	*53.222*			
		*500177 - C.D.C. Via Don Grazioli - * 2*	*1.856.578*	*28.262*	*1.884.841*	5,0	*46.414*	*707*	*47.121*			
	705	TOTALE - Centro Diagnostico Cernaia - * 3, * 4	14.309.073	217.825	14.526.898		322.632	4.911	327.544	15.258.256	228.099	15.486.354
	706	500013 - Fisio Srl Centro Med. Lingotto	3.571.579	19.668	3.591.247	4,0	71.432	393	71.825	3.500.148	19.275	3.519.422
	707	500014 - Ist.Fisicoterapico Di Torino	1.939.564	14.176	1.953.740	5,0	48.489	354	48.844	1.891.075	13.822	1.904.897
	708	500015 - Larc Srl	1.891.189	31.829	1.923.018	5,0	47.280	796	48.075	1.843.909	31.033	1.874.943
		*500023 - Pkt Srl - * 2*	*451.056*	*2.080*	*453.136*	2,0	*4.511*	*21*	*4.531*			
		*500178 - P.K.T S.R.L. Corso Francia - * 2*	*1.362.013*	*6.280*	*1.368.293*	2,0	*13.620*	*63*	*13.683*			
	709	TOTALE - Pkt Srl	1.813.069	8.360	1.821.429		18.131	84	18.214	1.794.938	8.276	1.803.215
	710	500176 - S.K.T. S.R.L. - Studio Kinesiterapico Torinese	1.402.676	2.392	1.405.068	4,0	28.054	48	28.101	1.374.623	2.344	1.376.967
	733	500117 - Imt- Medil S.P.A.	19.799	253	20.052	1,0	99	1	100	19.700	252	19.952
	737	500127 - Irmet S.P.A	4.937.720	380.331	5.318.050	0,0	0	0	0	4.937.720	380.331	5.318.050
		OTIP - * 8	0	0	0		0	0	0	85.000	0	85.000
		TOTALE ASL TO1	**44.943.789**	**1.172.243**	**46.116.032**		**773.262**	**10.262**	**783.524**	**45.527.342**	**1.177.167**	**46.704.508**
TO2	705	500033 - Centro Diagnostico Cernaia - * 5, * 6	2.410.177	16.656	2.426.834	4,0	48.204	333	48.537	1.624.570	11.227	1.635.797
	711	500029 - I.F.O.R.	1.249.933	5.895	1.255.828	3,0	18.749	88	18.837	1.231.184	5.807	1.236.991
	712	500031 - L.A.M.A.T.	894.892	5.598	900.491	5,0	22.372	140	22.512	872.520	5.458	877.978
	713	500032 - Punto Dega Srl	3.113.862	16.961	3.130.824	3,0	46.708	254	46.962	3.067.154	16.707	3.083.861
		*500035 - Larc Srl - * 2*	*10.125.878*	*141.174*	*10.267.052*	5,0	*253.147*	*3.529*	*256.676*			
		*500036 - Larc Srl - * 2*	*205.696*	*2.868*	*208.563*	0,0	*0*	*0*	*0*			
	708	TOTALE - Larc Srl	10.331.574	144.042	10.475.616		253.147	3.529	256.676	10.078.427	140.513	10.218.939
		*500037 - Nuova Lamp S.R.L. - * 2*	*1.705.363*	*15.636*	*1.720.998*	5,0	*42.634*	*391*	*43.025*			
		*500175 - Nuova Lamp S.R.L. - * 2*	*127.593*	*1.170*	*128.763*	0,0	*0*	*0*	*0*			
	714	TOTALE - Nuova Lamp S.R.L.	1.832.955	16.806	1.849.761		42.634	391	43.025	1.790.321	16.415	1.806.736
	735	500119 - R.I.B.A. S.P.A	3.911.359	48.275	3.959.634	5,0	97.784	1.207	98.991	3.813.575	47.068	3.860.644
		TOTALE ASL TO2	**23.744.753**	**254.234**	**23.998.988**		**529.598**	**5.943**	**535.541**	**22.477.751**	**243.195**	**22.720.947**
	655	500042 - CENTROMED S. LUCA	1.059.351	4.332	1.063.683	1,0	5.297	22	5.318	1.054.054	4.310	1.058.364
	705	500039 - Centro Diagnostico Cernaia - * 5	1.579.463	7.811	1.587.274	0,0	0	0	0	1.579.463	7.811	1.587.274
	713	500096 - Punto De.Ga. S.R.L.	1.022.168	2.375	1.024.543	2,0	10.222	24	10.245	1.011.947	2.351	1.014.298
	715	500043 - Studio Medico Fisioterapico S.R.L.	1.266.874	41	1.266.915	0,0	0	0	0	1.266.874	41	1.266.915
	716	500044 - Indagini Ricerche Mediche	4.123.472	31.212	4.154.685	5,0	103.087	780	103.867	4.020.385	30.432	4.050.818
	738	500141 - C.F.T. Kinetos S.A.S Di Bonomo M. E C.	553.396	2.026	555.423	1,0	2.767	10	2.777	550.629	2.016	552.645
		TOTALE ASL TO3	**9.604.725**	**47.797**	**9.652.523**		**121.372**	**836**	**122.208**	**9.483.353**	**46.961**	**9.530.314**
TO4	714	500047 - Nuova Lamp S.R.L.	2.385.335	16.941	2.402.275	5,0	59.633	424	60.057	2.325.701	16.517	2.342.218
	717	500048 - Istituto Malpighi	1.843.403	5.227	1.848.630	3,0	27.651	78	27.729	1.815.752	5.149	1.820.900
		TOTALE ASL TO4	**4.228.737**	**22.168**	**4.250.905**		**87.284**	**502**	**87.786**	**4.141.453**	**21.666**	**4.163.119**
TO5	661	500171 - Policlinico San Luca S.R.L.	709.648	10.594	720.242	0,0	0	0	0	709.648	10.594	720.242
	705	500055 - Centro Diagnostico Cernaia - * 5	2.109.998	15.306	2.125.304	0,0	0	0	0	2.109.998	15.306	2.125.304
	718	500050 - Poliambulatorio Medico Chierese	356.394	20	356.415	0,0	0	0	0	356.394	20	356.415
	719	500051 - Laboratorio Medico C. Battisti	360.984	6	360.989	5,0	9.025	0	9.025	351.959	6	351.965
	720	500052 - Centro Diagnostico La-Ra Srl	199.123	0	199.123	0,0	0	0	0	199.123	0	199.123
		TOTALE ASL TO5	**3.736.148**	**25.926**	**3.762.074**		**9.025**	**0**	**9.025**	**3.727.123**	**25.926**	**3.753.049**
VC	705	500057 - Centro Diagnostico Cernaia - * 5	816.971	14.311	831.281	0,0	0	0	0	816.971	14.311	831.281
	730	500101 - Centro Diagnostico Ciglianese	328.582	1.276	329.858	2,0	3.286	13	3.299	325.296	1.263	326.559
		TOTALE ASL VC	**1.145.553**	**15.586**	**1.161.139**		**3.286**	**13**	**3.299**	**1.142.267**	**15.574**	**1.157.840**
BI	746	500148 - Centro Fisioterapia Stagno	314.786	1.409	316.196	0,0	0	0	0	314.786	1.409	316.196
		TOTALE ASL BI	**314.786**	**1.409**	**316.196**		**0**	**0**	**0**	**314.786**	**1.409**	**316.196**
NO	705	500066 - Centro Diagnostico Cernaia - * 5, * 7	1.393.723	26.312	1.420.035	5,0	34.843	658	35.501	824.469	15.565	840.034
	721	500067 - Doc Service Fisiokinesiterapia	727.705	16.735	744.440	1,0	3.639	84	3.722	724.067	16.652	740.718
		I CEDRI ossigenoterapia iperbarica - * 8	0	0	0		0	0	0	57.500	0	57.500
		TOTALE ASL NO	**2.121.428**	**43.047**	**2.164.475**		**38.482**	**741**	**39.223**	**1.606.035**	**32.217**	**1.638.252**
CN1	705	500135 - Centro Diagnostico Cernaia - * 5	837.435	7.866	845.302	0,0	0	0	0	837.435	7.866	845.302
	722	500072 – PasteurLaboratorio Analisi Cuneo	22.626	122	22.748	0,0	0	0	0	22.626	122	22.748
		TOTALE ASL CN1	**860.061**	**7.989**	**868.050**		**0**	**0**	**0**	**860.061**	**7.989**	**868.050**
CN2	723	500074 - Centro Medico Albese	333.886	1.020	334.905	5,0	8.347	25	8.373	325.539	994	326.533
		TOTALE ASL CN2	**333.886**	**1.020**	**334.905**		**8.347**	**25**	**8.373**	**325.539**	**994**	**326.533**
AT	654	500170 - Centro Chirurgico Guttuari	718.144	26.532	744.676	0,0	0	0	0	718.144	26.532	744.676
	705	500077 - Centro Diagnostico Cernaia - * 5	1.874.736	14.019	1.888.755	0,0	0	0	0	1.874.736	14.019	1.888.755
		TOTALE ASL AT	**2.592.880**	**40.551**	**2.633.431**		**0**	**0**	**0**	**2.592.880**	**40.551**	**2.633.431**
AL	724	500081 - Studio Radiologico Centocannoni	5.190.869	811.778	6.002.647	0,0	0	0	0	5.190.869	811.778	6.002.647
	725	500082 - STATIC CENTRO CHIROTERAPEUTICO	404.840	5.076	409.916	0,0	0	0	0	404.840	5.076	409.916
	726	500084 - Dott.Cristoforo Ponzano & C.	96.756	0	96.756	0,0	0	0	0	96.756	0	96.756
	727	500086 - Studio Radiolog. Omodeo Zorini	583.577	200.165	783.742	0,0	0	0	0	583.577	200.165	783.742
	728	500089 - Studio Radiologico Dr. Foco	1.101.970	80.764	1.182.734	0,0	0	0	0	1.101.970	80.764	1.182.734
	729	500092 - Studio Radiologico Newima	1.556.592	813.562	2.370.154	0,0	0	0	0	1.556.592	813.562	2.370.154
	736	500121 - Laboratorio S. Maria Del Dr. W. Quaglia	283.483	5.015	288.498	5,0	7.087	125	7.212	276.396	4.889	281.285
		TOTALE ASL AL	**9.218.087**	**1.916.359**	**11.134.446**		**7.087**	**125**	**7.212**	**9.211.000**	**1.916.233**	**11.127.233**

NOTE:

* 1 - La riduzione per inappropriatezza non è applicata alla componente di "consuntivo 2015 -1%" attribuibile al ricovero in D.S. pari ad € 1.346.658,00.
* 2 - La ripartizione dell'importo "consuntivo -1%" tra le singole strutture del gruppo è proporzionale alla produzione riportata per ciascuna struttura all'allegato A) alla DGR 30 maggio 2016 n. 44-3399 (Fase 5 Tabella 1) ed al rapporto tra regione e fuori regione del gruppo.
* 3 - Sulla struttura grava l'importo della riduzione dell'uno per cento del consuntivo teorico massimo 2015 di tutte le strutture del gruppo societario per un importo complessivo di euro 259.108,00.
* 4 - L'importo di budget è aumentato di euro 1.287.000,00 (da ASL TO2 e ASL NO), per aggregazione laboratori analisi ai sensi dell'articolo 38 della LR n. 22/2009,
* 5 - La riduzione dell'uno per cento del consuntivo grava sulle strutture dell'ASL TO1.
* 6 - L'importo di budget è diminuito di euro 742.500,00 per aggregazione dei laboratori analisi.
* 7 - L'importo di budget è diminuito di euro 544.500,00 per aggregazione dei laboratori analisi.
* 8 - Budget per ossigenoterapia iperbarica secondo semestre 2016.

Allegato B) - SCHEMA DI CONTRATTO EX ART. 8 *QUINQUIES* DEL D.LGS. n. 502/1992, PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI AMBULATORIALI DA EROGARE PER CONTO E A CARICO DEL SSR DAL PRIVATO ACCREDITATO

Contratto

tra

l'ASL . . . . . ., con sede legale in . . . . . , via . . . . . ., (C.F. . . . .), rappresentata dal Direttore Generale pro tempore . . . . . ., successivamente nominata "Azienda sanitaria" o "ASL"

e

la Società . . . . . , con sede legale in . . . . . , (C.F. . . . . .), titolare della/e struttura/e con sede/i operativa/e indicate nell'allegato A), accreditata/e per l'erogazione delle prestazioni oggetto del contratto, successivamente nominata "Struttura" o "Erogatore", rappresentata da . . . . . nella qualità di . . . . . ., con titolo di legale rappresentanza, ovvero con mandato speciale.

Premesso che:

- gli articoli 8-*bis*, *quater* e *quinquies* del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. disciplinano la partecipazione al SSN dei Soggetti Erogatori Privati;
- con DGR n. _ _ - _ _ del _ _ /_ _ /_ _ sono stati definiti i criteri e le modalità di sottoscrizione del presente contratto ex art. 8-quinquies D. Lgs n. 502/1992;
- i limiti quantitativi delle prestazioni da acquistare dagli erogatori privati per il 2014 sono stati quantificati, al netto del ticket incassato nel 2012, dalla DGR n. 46-233 del 4 agosto 2014 e quelli per il 2015 sono stati definiti al valore tariffario dalla DGR n. 28-2233 del 12 ottobre 2015, che pure ha precisato al valore tariffario gli importi del 2014;
- con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL n. _ _ del _ _ /_ _ /_ _ è stata disposta la sottoscrizione del presente contratto in attuazione della citata DGR n. _ _ - _ _ del _ _ /_ _ /_ _;
- il legale rappresentante della Struttura dichiara di non essere stato condannato con provvedimento definitivo per reati che comportano l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente;

si conviene e stipula quanto segue.

Articolo 1 - Oggetto del contratto.

1. Le premesse costituiscono parte integrante del contratto.
2. L'Erogatore si impegna a somministrare prestazioni sanitarie, per conto e con oneri a carico del SSR, conformi a tipologie e volumi, per destinazione di residenza degli assistiti, riassunti all'articolo 3, comma 1 e precisati nell'allegato B) parte integrante del contratto.
3. Le prestazioni devono comunque avere luogo nell'intera annualità con distribuzione coerente all'ordinato fisiologico andamento della domanda. Per il 2016 si assume un tetto di produzione massima complessiva al 31 agosto non superiore al 75% del budget annuo.
4. Nulla spetterà all'erogatore, per compenso, indennizzo o risarcimento, per le prestazioni che lo stesso abbia reso in carenza dei requisiti di accreditamento nei casi di sospensione degli effetti del contratto di cui all'articolo 7, ferma restando la tutela giurisdizionale.
5. Qualora per giustificato motivo l'Erogatore non possa espletare le prestazioni oggetto del contratto dovrà dare tempestiva comunicazione all'ASL, la quale informerà le Aziende dell'Area Interaziendale di Coordinamento e la Regione. Similmente si dovrà comunicare la ripresa dell'esecuzione.

Articolo 2 - Obblighi dell'erogatore, requisiti dei servizi.

1. In ogni aspetto relativo all'esercizio della propria attività, l'Erogatore garantisce l'osservanza di tutte le norme di legge e di provvedimenti amministrativi, di ogni rango e tipo, nessuno escluso. La Struttura è tenuta, tra l'altro, a mantenere ed adeguare i requisiti organizzativi, funzionali e strutturali di accreditamento, in ragione delle discipline erogate e del tasso effettivo di occupazione, e ad erogare le prestazioni secondo standard e protocolli di accessibilità, appropriatezza clinica, tempi di attesa, continuità assistenziale. Gli obblighi connessi agli adempimenti amministrativi ed al debito informativo rappresentano un elemento essenziale della prestazione.

1. La struttura erogherà le prestazioni contratte attraverso personale che, in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, non versi in situazione d'incompatibilità ex articolo 4, comma 7 della legge n. 412/1991.
2. Ai sensi dell'articolo 1, comma 42, L. n. 190/2012, la Struttura non potrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o attribuire incarichi a ex dipendenti di ASL e Regione che abbiano esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.
3. In ottemperanza al regolamento approvato con decreto 2 aprile 2015, n. 70, l'Erogatore trasmette annualmente alla Regione il proprio bilancio (o conto economico nel caso di Enti o di strutture facenti parte di gruppi societari), redatto secondo uno schema tipo conforme ai principi civilistici.
4. La cessione del contratto a terzi non produce effetti nei confronti dell'ASL, fatte salve le ipotesi di cessione di azienda o cambiamento di ragione sociale, subordinatamente all'adozione degli atti di competenza regionale ed aziendale.

Articolo 3 – Limiti finanziari.

1. In relazione alle risorse finanziarie programmate dal SSR per le prestazioni oggetto del contratto sono riassunti i seguenti valori di produzione annui massimi:

	Regione	Fuori Regione	TOTALE
2014			
2015			
2016			

2. Le prestazioni erogate dal 1° gennaio 2016 nel periodo antecedente la sottoscrizione del contratto sono comprese nei suddetti limiti annuali.
3. Al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, nell'ambito dei valori massimi non è ammesso superare i limiti di ciascuna tipologia di prestazione concordata per destinazione di residenza (Regione e Fuori regione). Eventuali eccedenze di prestazioni rese rispetto a quelle previste nell'allegato B) non saranno remunerate, non essendo consentito l'utilizzo di eventuali economie di risorse destinate ad una tipologia di prestazioni e/o destinazione di residenza per remunerare eccedenze in altre tipologie/destinazioni.
4. In caso di incremento dei valori unitari delle tariffe di riferimento, successivamente alla sottoscrizione del contratto, sia per variazione della fascia di accreditamento, sia a seguito di modificazioni comunque intervenute dei tariffari, i volumi massimi di prestazioni remunerate si intendono rideterminati nella misura necessaria a mantenere i tetti di spesa massimi fissati. In caso di variazioni tariffarie in riduzione la rideterminazione dei volumi avrà luogo in base ad apposito provvedimento della Regione previa confronto con le Associazione di categoria.

Articolo 4 – Erogazione di prestazioni.

1. Per una più razionale ed efficiente gestione degli accessi ai servizi, la struttura assicura la condivisione con l'ASL delle agende di prenotazione, nei termini e secondo modalità stabilite dall'ASL o dalla Regione.
2. Ai sensi dell'articolo 41, comma 6 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., la struttura è tenuta ad indicare in una apposita sezione nel proprio sito, denominata «Liste di attesa», i tempi di attesa previsti e i tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata.

Articolo 5 – Verifiche e controlli.

1. L'ASL e l'Erogatore verificano periodicamente l'andamento della produzione e la sua coerenza in relazione all'allegato B). L'ASL potrà in ogni tempo compiere ispezioni e controlli, nel rispetto della DGR 28 ottobre 2013, n. 24-6579 e delle ulteriori disposizioni in materia. L'Erogatore si impegna ad agevolare l'attività di vigilanza dell'apposita Commissione ASL, nonché le ulteriori attività esercitate nell'ambito delle funzioni regionali di verifica e controllo, mettendo a disposizione il materiale e la documentazione necessaria all'espletamento delle attività stesse.

2. Eventuali inadempienze al contratto sono formalmente contestate dall'ASL alla Struttura e tempestivamente comunicate alla Regione. Entro 15 giorni il legale rappresentante della Struttura o suo delegato possono presentare osservazioni e chiarimenti, ferma restando la tutela in sede giurisdizionale.

Articolo 6 - Corrispettivo e modalità di pagamento.

1. L'Erogatore accetta i valori di attività fissati all'articolo 3, comma 1, precisati nell'allegato B) ed il sistema di remunerazione in vigore nella Regione Piemonte con le relative tariffe onnicomprensive. La valorizzazione delle prestazioni avviene con la tariffa in vigore al momento dell'esecuzione della prestazione.
2. Il corrispettivo preventivato viene liquidato in quote mensili posticipate a titolo di acconto pari, di norma, al 90% del valore mensile previsto, o al realizzato se inferiore, detratti gli importi incassati dalla struttura a titolo di compartecipazione degli assistiti non esenti e di quota fissa per ricetta non esente. I pagamenti a titolo di acconto devono avere luogo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura corredata da un elenco delle prestazioni erogate nel mese di riferimento, redatto nella forma precisata dall'ASL.
3. E' fatta salva la facoltà dell'ASL di sospendere i pagamenti nei limiti delle contestazioni elevate a seguito dei controlli effettuati, dell'accertamento di gravi violazioni di legge o di norme regionali o di disposizioni previste dal contratto. In caso di riscontro di prestazioni in contestazione si procede alla sospensione della liquidazione delle partite contestate fino alla loro definizione da rendersi comunque entro e non oltre l'esercizio finanziario successivo alla verifica dei risultati.
4. Entro il primo quadrimestre dell'anno successivo l'ASL verifica le prestazioni erogate per quanto riguarda il rispetto di volumi, tipologie e destinazioni di residenza concordate. In caso di mancata contestazione entro tale termine, si procede alla liquidazione del saldo provvisorio della produzione erogata nei limiti pattuiti, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura. In caso di contestazione, l'ASL sospenderà la liquidazione delle partite contestate fino alla relativa definizione.
5. In caso di erogazione di prestazioni in eccedenza rispetto ai volumi previsti, permane la validità dei tetti di spesa fissati per tipologie e destinazione di residenza ed è priva di titolo l'eventuale fatturazione o richiesta di pagamento delle suddette eccedenze.
6. Il pagamento di prestazioni fatturate non esclude future contestazioni da parte dell'ASL per importi non dovuti in relazione a prestazioni che, a seguito di ulteriori controlli, risultassero rese in difformità a requisiti amministrativi o di appropriatezza clinica od organizzativa, nei limiti della prescrizione.
7. Gli importi relativi a prestazioni che a seguito di ulteriori controlli sugli esercizi precedenti risultassero non dovuti dall'ASL, se già versati, si compensano con quelli dell'esercizio in corso e sono detratti dagli acconti e/o dal saldo della produzione liquidabile
8. Gli importi indicati nella reportistica prodotta dal Sistema Informativo Regionale rappresentano le quantità di prestazioni erogate in base agli invii effettuati dall'Erogatore e la valorizzazione economica delle stesse con applicazione del tariffario vigente secondo i protocolli approvati; hanno carattere meramente informativo sull'andamento della produzione e non costituiscono riconoscimento di pagamento di somme corrispondenti.

Articolo 7 - Sospensione e risoluzione del contratto.

1. La revoca dell'autorizzazione all'esercizio o dell'accreditamento determina l'automatica e contestuale risoluzione del contratto. Parimenti, la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ovvero dell'accreditamento della Struttura determinano l'automatica e contestuale sospensione dell'efficacia del contratto .
2. Ove una parte accerti l'inadempimento concernente uno o più degli elementi essenziali del contratto sarà legittimato ad emettere diffida ad adempiere ex articolo 1454 cod. civ. E' fatta salva in ogni caso la responsabilità ex articolo 1218 cod. civ. della parte inadempiente.
3. In ipotesi di inadempimenti gravi e reiterati concernenti gli elementi essenziali del contratto ed i principi giuridici espressamente richiamati che ne costituiscono il fondamento, purché formalmente contestati, il contratto è risolto con comunicazione recettizia formulata dalla parte che ha contestato.
4. In caso di inadempimento grave concernente gli elementi essenziali del contratto, purché contestati formalmente, il contratto può essere sospeso da un minimo di tre mesi ad un massimo di 12 mesi dalla parte che ha contestato.

5. In caso di inadempimento parziale di clausole o condizioni non di scarsa importanza dedotte nel presente contratto, la parte che contesta può sospendere, sempre in presenza di preliminare contestazione formale, l'efficacia anche parziale del presente contratto per un periodo minimo di 30 giorni e massimo di 90 giorni.
6. In tutte le ipotesi di sospensione di cui al presente articolo, le prestazioni eventualmente rese non produrranno, in ogni caso, effetti obbligatori nei confronti dell'ASL e della Regione.
7. Il contratto si intenderà altresì risolto qualora intervenga condanna definitiva per reati contro la pubblica amministrazione a carico del legale rappresentante per fatti ad esso direttamente imputabili.

Articolo 8 – Clausola di manleva.

1. La Struttura assume ogni responsabilità per qualsiasi danno causato da propria omissione, negligenza o altra inadempienza nell'esecuzione delle prestazioni contrattate e si obbliga ad esonerare il SSN da eventuali pretese risarcitorie di terzi nei confronti di questo, avanzate a causa di fatti, omissioni o eventi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Articolo 9 - Clausola di salvaguardia.

1. Con la sottoscrizione del contratto l'Erogatore accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente, il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa e delle tariffe, nonché ogni altro atto presupposto o collegato agli stessi, in quanto atti determinanti il contenuto del contratto. In considerazione dell'accettazione, con la sottoscrizione del contratto l'Erogatore rinuncia ad eventuali azioni o impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti, ovvero ai contenziosi instaurabili contro provvedimenti già adottati e conoscibili.

Articolo 10 - Durata, aggiornamento e rinvio normativo.

1. Il contratto decorre dal 1° gennaio 2014 sino al 31 dicembre 2016. Non è tacitamente prorogabile.
2. Il contratto si adegua alle sopravvenute disposizioni imperative, di carattere nazionale, senza che maggiori oneri derivino per l'ASL dalla necessità dell'Erogatore di osservare norme e prescrizioni entrate in vigore successivamente alla stipula. A seguito di tali evenienze l'Erogatore potrà recedere dal contratto entro 60 giorni dalla pubblicazione dei provvedimenti di cui sopra, mediante formale comunicazione all'ASL.
3. Per gli aspetti non disciplinati dal contratto si rinvia al codice civile ed alla normativa di settore.

Articolo 11 – Bollo e registrazione.

1. Le spese di bollo sono in parti uguali. Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del DPR 26 aprile 1986 n. 131 il contratto è soggetto a registrazione in caso di uso.

Articolo 12 - Foro competente, elezione di domicilio.

1. Le controversie derivanti dall'interpretazione di modalità esecutive o di validità del contratto saranno devolute all'Autorità Giudiziaria del foro in cui ha sede l'ASL.

Letto, approvato, e sottoscritto in due originali.

Li, ... / ... / 2016

Per l'ASL	Per la Struttura
……	……

Ai sensi e per gli effetti dell'articoli 1341 e 1342 del cod. civ. si approvano espressamente le clausole convenute negli articoli 2 (Obblighi dell'erogatore, requisiti dei servizi), 3 (Limiti finanziari), 6 (Corrispettivo e modalità di pagamento), 7 (Sospensione e risoluzione), 8 (Clausola di manleva), 9 (Clausola di salvaguardia).

Per l'ASL	Per la Struttura
……	……

Allegato A) STATO DI ACCREDITAMENTO

DENOMINAZIONE AZIENDA . . . . . .

SEDE LEGALE . . . . . .

COD. AZ. . . . . .

SITO INTERNET . . . .

EMAIL . . . . . PEC . . . . . .

DENOMINAZIONE STRUTTURA 1 . . . . . .

SEDE OPERATIVA 1 . . . .

COD. STS. . . . . .

ATTO DI ACCREDITAMENTO . . . .

BRANCHE SPECIALISTICHE . . . .

DENOMINAZIONE STRUTTURA 2 . . . . . .

SEDE OPERATIVA 2 . . . .

COD. STS. . . . . .

ATTO DI ACCREDITAMENTO . . . .

BRANCHE SPECIALISTICHE . . . .

DENOMINAZIONE STRUTTURA 3

ecc.

Si raccomanda la puntuale compilazione in quanto i dati saranno utilizzati per la revisione dell'anagrafica

ALLEGATO B) PROGRAMMAZIONE DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

2016 SEZIONE I PRESTAZIONI INCLUSE NELLA REVISIONE DI APPROPRIATEZZA	PRODUZIONE 2015	IMPORTO BUDGET 2016 TOTALE PER GRUPPO	DI CUI		
			REGIONE		FUORI REGIONE
			ASL	ALTRE ASL DELLA REGIONE	
Prestazioni RMN muscolo scheletrico					
RRF strumentale					
Laboratorio Analisi					
TOTALI SEZIONE I					

NOTE : . . . . . .

L'articolazione dei volumi di produzione dei tre gruppi rappresenta un'indicazione programmatica ed eventuali eccedenze del totale di gruppo potranno essere remunerate solo nell'ambito del totale di sezione I, separatamente considerando i limiti per regione e fuori regione.

2016 SEZIONE II PRESTAZIONI PER MIGLIORAMENTO DEI TEMPI D'ATTESA	PRODUZIONE 2015	IMPORTO BUDGET 2016 TOTALE PER PRESTAZIONE	DI CUI		
			REGIONE		FUORI REGIONE
			ASL	ALTRE ASL DELLA REGIONE	
01 - Visita cardiologia					
02 - Visita chirurgia vascolare					
03 - Visita endocrinologica					
04 - Visita neurologica					
05 - Visita oculistica					
06 - Visita ortopedica					
07 - Visita ginecologica					
08 - Visita otorinolaringoiatrica					
09 - Visita urologica					
10 - Visita dermatologica					
11 - Visita fisiatrica					
12 - Visita gastroenterologica					
13 - Visita oncologica					
14 - Visita pneumologica					
15 - Mammografia					
16 - TC senza e con contrasto Torace					
17 - TC senza e con contrasto Addome superiore					
18 - TC senza e con contrasto Addome inferiore					
19 - TC senza e con contrasto Addome completo					
20 - TC senza e con contrasto Capo					
21 - TC senza e con contrasto Rachide e speco vertebrale					
22 - TC senza e con contrasto Bacino					
23 - RMN Cervello e tronco encefalico					
24 - RMN Pelvi, prostata e vescica					
25 - RMN Muscoloscheletrica					
26 - RMN Colonna vertebrale					
27 - Ecografia Capo e collo					

2016 SEZIONE II PRESTAZIONI PER MIGLIORAMENTO DEI TEMPI D'ATTESA	PRODUZIONE 2015	IMPORTO BUDGET 2016 TOTALE PER PRESTAZIONE	DI CUI		
			REGIONE		FUORI REGIONE
			ASL	ALTRE ASL DELLA REGIONE	
28 - Ecocolordoppler cardiaca					
29 - Ecocolordoppler dei tronchi sovra aortici					
30 - Ecocolordoppler dei vasi periferici					
31 - Ecografia Addome					
32 - Ecografia Mammella					
33 - Ecografia Ostetrica-Ginecologica					
34 – Colonscopia					
35 - Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile					
36 - Esofagogastroduodenoscopia					
37 - Elettrocardiogramma					
38 - Elettrocardiogramma dinamico (Holter)					
39 - Elettrocardiogramma da sforzo					
40 - Audiometria					
41 - Spirometria					
42 - Fondo oculare					
43 - Elettromiografia					
TOTALI SEZIONE II					

NOTE : . . . . . .

L'articolazione dei volumi di produzione rappresenta un'indicazione programmatica ed eventuali eccedenze di produzione potranno essere remunerate nell'ambito del totale, considerate le economie di spesa di altre sezioni, separatamente considerando i limiti per regione e fuori regione.

2016 SEZIONE III ALTRE PRESTAZIONI	PRODUZIONE 2015	IMPORTO BUDGET 2016 TOTALE	DI CUI		
			REGIONE		FUORI REGIONE
			ASL	ALTRE ASL DELLA REGIONE	
BRANCA SPECIALISTICA					
- Visite					
- Altre prestazioni cliniche -					
TOTALI BRANCA SPECIALISTICA					
NOTE BRANCA :					
BRANCA SPECIALISTICA					
- Visite					
- Altre prestazioni cliniche -					
TOTALI BRANCA SPECIALISTICA					
NOTE BRANCA :					
TOTALI SEZIONE III					

NOTE : . . . . . .

L'articolazione dei volumi di produzione rappresenta un'indicazione programmatica ed eventuali eccedenze di produzione potranno essere remunerate nell'ambito del totale, considerate le economie di spesa di altre sezioni, separatamente considerando i limiti per regione e fuori regione.

TOTALI CONTRATTO 2016	TOTALE	DI CUI REGIONE	FUORI REGIONE

Data . . . . . .

Per l'ASL

……

Per la Struttura

……

Allegato C “Elenco prestazioni oggetto di monitoraggio dei tempi d’attesa, da acquistare in via prioritaria dagli erogatori privati”.

ASL	PRESTAZIONI CRITICHE
201 TO1	01 - Visita cardiologia
	06 - Visita ortopedica
	12 - Visita gastroenterologica
	13 - Visita oncologica
	14 - Visita pneumologica
	15 - Mammografia
	27 - Ecografia Capo e collo
	32 - Ecografia Mammella
	33 - Ecografia Ostetrica-Ginecologica
	34 - Colonscopia
	36 - Esofagogastroduodenoscopia
	37 - Elettrocardiogramma
	38 - Elettrocardiogramma dinamico (Holter)
	39 - Elettrocardiogramma da sforzo
	41 - Spirometria
	42 - Fondo oculare
202 TO2	02 - Visita chirurgia vascolare
	04 - Visita neurologica
	05 - Visita oculistica
	10 - Visita dermatologica
	12 - Visita gastroenterologica
	13 - Visita oncologica
	15 - Mammografia
	32 - Ecografia Mammella
	34 - Colonscopia
	36 - Esofagogastroduodenoscopia
	37 - Elettrocardiogramma
	38 - Elettrocardiogramma dinamico (Holter)
	39 - Elettrocardiogramma da sforzo
	41 - Spirometria
	42 - Fondo oculare
203 TO3	02 - Visita chirurgia vascolare
	03 - Visita endocrinologica
	06 - Visita ortopedica
	09 - Visita urologica
	10 - Visita dermatologica
	13 - Visita oncologica
	14 - Visita pneumologica
	15 - Mammografia
	27 - Ecografia Capo e collo
	28 - Ecocolordoppler cardiaca
	31 - Ecografia Addome
	32 - Ecografia Mammella
	34 - Colonscopia
	35 - Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile
	36 - Esofagogastroduodenoscopia
	37 - Elettrocardiogramma
	38 - Elettrocardiogramma dinamico (Holter)
	39 - Elettrocardiogramma da sforzo
	41 - Spirometria

204 TO4	03 - Visita endocrinologica
	05 - Visita oculistica
	06 - Visita ortopedica
	09 - Visita urologica
	10 - Visita dermatologica
	13 - Visita oncologica
	37 - Elettrocardiogramma
	38 - Elettrocardiogramma dinamico (Holter)
	39 - Elettrocardiogramma da sforzo
	40 - Audiometria
	41 - Spirometria
	42 - Fondo oculare
205 TO5	01 - Visita cardiologia
	03 - Visita endocrinologica
	04 - Visita neurologica
	05 - Visita oculistica
	06 - Visita ortopedica
	09 - Visita urologica
	10 - Visita dermatologica
	12 - Visita gastroenterologica
	13 - Visita oncologica
	14 - Visita pneumologica
	15 - Mammografia
	28 - Ecocolordoppler cardiaca
	32 - Ecografia Mammella
	33 - Ecografia Ostetrica-Ginecologica
	34 - Colonscopia
	35 - Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile
	36 - Esofagogastroduodenoscopia
	37 - Elettrocardiogramma
	38 - Elettrocardiogramma dinamico (Holter)
	39 - Elettrocardiogramma da sforzo
	40 - Audiometria
	41 - Spirometria
	42 - Fondo oculare
206 VC	01 - Visita cardiologia
	03 - Visita endocrinologica
	05 - Visita oculistica
	15 - Mammografia
	40 - Audiometria
	41 - Spirometria
207 BI	01 - Visita cardiologia
	03 - Visita endocrinologica
	05 - Visita oculistica
	08 - Visita otorinolaringoiatrica
	09 - Visita urologica
	14 - Visita pneumologica
	15 - Mammografia
	28 - Ecocolordoppler cardiaca
	29 - Ecocolordoppler dei tronchi sovra aortici
	30 - Ecocolordoppler dei vasi periferici
	34 - Colonscopia
	35 - Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile
	38 - Elettrocardiogramma dinamico (Holter)
	40 - Audiometria

208 NO	01 - Visita cardiologia
	03 - Visita endocrinologica
	05 - Visita oculistica
	10 - Visita dermatologica
	17 - TC senza e con contrasto Addome superiore
	18 - TC senza e con contrasto Addome inferiore
	27 - Ecografia Capo e collo
	31 - Ecografia Addome
	34 - Colonscopia
	36 - Esofagogastroduodenoscopia
209 VCO	02 - Visita chirurgia vascolare
	05 - Visita oculistica
	09 - Visita urologica
	10 - Visita dermatologica
	11 - Visita fisiatrica
	23 - RMN Cervello e tronco encefalico
	30 - Ecocolordoppler dei vasi periferici
	34 - Colonscopia
	36 - Esofagogastroduodenoscopia
	39 - Elettrocardiogramma da sforzo
	40 - Audiometria
	43 - Elettromiografia
210 CN1	01 - Visita cardiologia
	03 - Visita endocrinologica
	04 - Visita neurologica
	05 - Visita oculistica
	06 - Visita ortopedica
	12 - Visita gastroenterologica
	14 - Visita pneumologica
	15 - Mammografia
	16 - TC senza e con contrasto Torace
	17 - TC senza e con contrasto Addome superiore
	19 - TC senza e con contrasto Addome completo
	23 - RMN Cervello e tronco encefalico
	27 - Ecografia Capo e collo
	28 - Ecocolordoppler cardiaca
	29 - Ecocolordoppler dei tronchi sovra aortici
	30 - Ecocolordoppler dei vasi periferici
	31 - Ecografia Addome
	32 - Ecografia Mammella
	34 - Colonscopia
	36 - Esofagogastroduodenoscopia
	38 - Elettrocardiogramma dinamico (Holter)
	39 - Elettrocardiogramma da sforzo
	41 - Spirometria
211 CN2	03 - Visita endocrinologica
	05 - Visita oculistica
	06 - Visita ortopedica
	10 - Visita dermatologica
	12 - Visita gastroenterologica
	27 - Ecografia Capo e collo
	29 - Ecocolordoppler dei tronchi sovra aortici
	30 - Ecocolordoppler dei vasi periferici
	31 - Ecografia Addome
	32 - Ecografia Mammella

212 AT	01 - Visita cardiologia
	03 - Visita endocrinologica
	05 - Visita oculistica
	10 - Visita dermatologica
	11 - Visita fisiatrica
	12 - Visita gastroenterologica
	14 - Visita pneumologica
	15 - Mammografia
	24 - RMN Pelvi, prostata e vescica
	28 - Ecocolordoppler cardiaca
	29 - Ecocolordoppler dei tronchi sovra aortici
	31 - Ecografia Addome
	32 - Ecografia Mammella
	34 - Colonscopia
	36 - Esofagogastroduodenoscopia
	37 - Elettrocardiogramma
	38 - Elettrocardiogramma dinamico (Holter)
	40 - Audiometria
	41 - Spirometria
213 AL	04 - Visita neurologica
	05 - Visita oculistica
	10 - Visita dermatologica
	11 - Visita fisiatrica
	14 - Visita pneumologica
	34 - Colonscopia
	40 - Audiometria
	41 - Spirometria
	42 - Fondo oculare

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 14-3732

IRCCS Istituto Auxologico Italiano - "Istituto Scientifico Ospedale San Giuseppe di Piancavallo": Approvazione progetto edilizio, autorizzazione all'esercizio e relativo accreditamento del "Padiglione Sud".

A relazione del Presidente Chiamparino:

Premesso che

con D.C.R. n. 616-3149 del 22 febbraio 2000 il Consiglio Regionale ha approvato i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie delle strutture pubbliche e private, i requisiti ulteriori per l'accreditamento delle strutture medesime, nonché le modalità procedurali e di accertamento dei requisiti per l'adozione del relativo provvedimento regionale di accreditamento;

con D.G.R. n. 82-1597 del 5.12.2000 la Giunta regionale ha successivamente definito i livelli differenziati di classificazione delle aree da accreditare nelle strutture sanitarie pubbliche e private;

con determinazione dirigenziale n. 277 del 5.09.2001 il Direttore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie ha approvato il Manuale di Accreditamento inerente la lista dei requisiti individuati per la classificazione in fasce, previste peraltro dalla già citata D.G.R. n. 82-1597 del 5.12.2000;

con provvedimento n. 81-14428 del 28.12.2004 la Giunta Regionale ha altresì approvato le modificazioni ed integrazioni alla D.C.R. n. 616-3149 del 22 febbraio 2000;

con deliberazione n. 1-600 del 19 novembre 2014, successivamente integrata con D.G.R. n. 1-924 del 23 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha approvato il programma di revisione della rete ospedaliera piemontese, in attuazione della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014-2016, definendo il fabbisogno complessivo a livello di ASL e individuando, a livello regionale, quello da assegnare agli erogatori privati in funzione della necessità di integrazione della capacità produttiva pubblica;

con D.G.R. n. 67-1716 del 6 luglio 2015 è stata definita "l'articolazione dei posti letto per attività di ricovero in acuzie e post-acuzie e per prestazioni di assistenza territoriale da contrattare con le strutture private accreditate con il S.S.R. erogatrici di attività di ricovero e sono stati individuati i correlati tetti massimi di spesa";

con D.G.R. n. 13-2022 del 5 agosto 2015, successivamente modificata con D.G.R. n. 77-2775 del 29 dicembre 2015 e con D.G.R. n. 30-3016 del 7 marzo 2016, è stata definita l'articolazione dei posti letto per attività di ricovero e per prestazioni di assistenza territoriale di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria (CAVS) per ciascun soggetto erogatore privato. Tale articolazione costituisce il fabbisogno programmato e parametro di riferimento ex art. 8-ter del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. E' stato inoltre demandato a successivi atti della competente Direzione regionale Sanità l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento nell'ambito del fabbisogno programmato;

con D.G.R. n. 3-6015 del 28 giugno 2013 è stato dato incarico all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Arpa a svolgere le attività di verifica sul possesso dei requisiti per

l’accreditamento delle strutture sanitarie ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22 febbraio 2000 e s.m.i.;

con D.G.R. n. 32-2633 del 02 novembre 2015, che ha recepito l’Intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all’accreditamento selle strutture sanitarie (Rep. N. 32/CSR del 19 febbraio 2015), l’Arpa, istituita con L.R. 13 aprile 1995, n. 60, è stata deputata quale *“Organismo tecnicamente accreditante”* in quanto ritenuto soggetto “terzo”.

Tenuto conto che,

con Decreto del Ministro della Salute 9 dicembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 8.1.2016, è stato confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell’IRCCS di diritto privato all’”Istituto Auxologico Italiano” per la disciplina di “Medicina della riabilitazione”, sottospecialità “Patologie auxo-endocrino-metaboliche, neurocardiovascolari e dell’invecchiamento”, anche per la sede dell’“Istituto Scientifico Ospedale San Giuseppe, strada Cadorna n. 90, Piancavallo (Verbania), con sede distaccata presso Villa Caramora sita in Corso Mameli n. 199, Verbania”;

l’IRCCS Istituto Auxologico Italiano - “Istituto Scientifico Ospedale San Giuseppe” di Piancavallo risulta titolare di rapporto convenzionale con la Regione Piemonte quale equiparato a presidio pubblico e, come tale, secondo quanto già previsto nelle premesse dello schema contrattuale approvato con D.G.R. n. 56-10500 del 29.12.2008, risulta nella situazione giuridica equivalente allo stato di “accreditamento provvisorio”;

in applicazione del comma 2-quater dell’art. 8-quinquies del D.lgs n. 502/92 la Regione Piemonte, prevedendo che l’attività assistenziale sia attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, ha sottoscritto accordo contrattuale con l’IRCCS in oggetto anche per il triennio 2014-2016. Risultano oggetto di contratto attività di ricovero per complessivi 352 posti letto e prestazioni ambulatoriali nelle seguenti discipline/branche: UO Poliambulatorio: Allergologia, Cardiologia, Chirurgia Generale, Endocrinologia, Neurologia, Oculistica, Ortopedia, Ginecologia, Psichiatria, Dermosifilopatia, Gastroenterologia, Pneumologia, Dietetica e Nutrizione Clinica; UO Attività ambulatoriali: Recupero e Riabilitazione Funzionale di I livello, Radiologia diagnostica per immagini di I livello, Laboratorio Analisi.

In attuazione delle disposizioni contenute nei provvedimenti di revisione della rete ospedaliera, espresse nella D.G.R. n. 13-2022 del 5.8.2015 e s.m.i., il Legale Rappresentante dell’IRCCS Istituto Auxologico Italiano ha inoltrato istanza di approvazione del progetto edilizio di adeguamento strutturale dell’”Ospedale San Giuseppe” di Piancavallo con nota del 2 dicembre 2015 prot. n. 81, pervenuta l’11.12.2015 prot. n. 23152/A1403A.

L’adeguamento del complesso ospedaliero ai requisiti strutturali, generali e specifici richiesti per l’accreditamento ha risentito di numerosi ritardi nella sua realizzazione dovuti, da ultimo, all’atteso riordino della rete ospedaliera piemontese. In considerazione del nuovo assetto organizzativo è stato aggiornato l’originario progetto di adeguamento riqualificando la struttura dell’Ospedale San Giuseppe e rinunciando alla realizzazione della struttura di Verbania.

L’intervento proposto, quale fase finale del percorso di accreditamento iniziato nel 2002, è finalizzato a riqualificare la struttura in conformità delle disposizioni normative vigenti, superare le criticità attualmente esistenti e conseguire l’accreditamento istituzionale in conformità dei requisiti previsti nella D.C.R. n. 616-3149 del 22 febbraio 2000 e s.m.i..

Il cronoprogramma dei lavori di adeguamento, con l'indicazione delle diverse fasi di intervento e dell'organizzazione finale della struttura, prevede la messa in opera del Padiglione Sud, con contestuale autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria e accreditamento. La realizzazione di tale padiglione, che ospiterà 34 posti letto (30 di R.R.F. di II livello, 4 di pediatria di cui 1 di DH) per trasferimento dalla struttura esistente, è stata necessaria al fine concorrere al superamento delle attuali criticità strutturali, permettendo la realizzazione di camere da 2 a 4 posti letto in sostituzione delle camere da 5 posti letto, mantenendo invariata la capacità ricettiva. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione del nuovo Servizio mortuario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

La struttura dell'IRCCS San Giuseppe è costituito da tre padiglioni, quello denominato Sud corrisponde ad una parte della vecchia foresteria e si raggiunge attraversando il giardino presente all'interno del complesso, senza uscirne.

Visto il verbale della Commissione di Vigilanza sulle strutture sanitarie private trasmesso con nota prot. n. 5464/16MLO del 29.01.2016, in cui si esprime parere favorevole al progetto edilizio di riqualificazione della struttura dell'"Istituto Scientifico San Giuseppe" di Piancavallo. Tale parere è condizionato al pieno rispetto delle normative tecniche e delle disposizioni legislative in materia. A conclusione dei lavori dovrà essere eliminato il quinto letto in tutte le camere che ne sono dotate.

Visto il verbale della Commissione di Vigilanza sulle strutture sanitarie private, trasmesso con nota del 26 aprile 2016 prot. n. 25632/16MLO, in cui si esprime parere favorevole all'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria del Padiglione Sud dell'Istituto Scientifico San Giuseppe di Piancavallo.

Il Legale Rappresentante dell'IRCCS in oggetto, facendo seguito alla richiesta di approvazione del progetto edilizio del 2 dicembre 2015 prot. n. 81, preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione di Vigilanza con verbale del 29 gennaio 2016 prot. n. 5464/16MLO, ha inoltrato istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria e relativo accreditamento del Padiglione Sud dell'"Ospedale San Giuseppe" sito in Oggebbio – Piancavallo, strada Luigi Cadorna n. 90, con nota del 17 febbraio 2016 prot. n. 52, pervenuta il 19 febbraio 2016 prot. n. 4453.

Atteso che, ai sensi dell'art. 1 comma 796 lettera t) della L. n. 296 del 27/12/2006, così come modificato dal D.L. 30/12/2013 n. 150 nel testo integrato dalla Legge di conversione 27/02/2014 n. 15, non è possibile procedere ad accreditamenti provvisori di strutture sanitarie.

Atteso che l'accreditamento definitivo del Padiglione Sud è necessario e propedeutico al fine del superamento dell'accreditamento provvisorio attualmente posseduto dalla struttura.

Infatti, al fine di garantire il completo adeguamento ai requisiti di accreditamento dell'IRCCS in oggetto è necessario trasferire le Unità Operative di Pediatria e di Riabilitazione e Recupero Funzionale ad indirizzo auxologico all'interno del Padiglione Sud, originariamente adibito ad attività non sanitarie.

Vista la relazione finale di verifica accreditamento presso l'IRCCS Istituto Auxologico Italiano - "Istituto Scientifico Ospedale San Giuseppe di Piancavallo" relativa al Padiglione Sud, rilasciata dall'Arpa Piemonte in data 5 maggio 2016, trasmessa con nota prot. n. 38662 del 6 maggio 2016, in cui si precisa che al termine del processo di verifica la struttura non presenta *"non conformità"*.

Verificato il perfezionamento di tutti gli atti necessari e ricorrendo i presupposti giuridici richiesti, sulla base dell'istruttoria effettuata, si ritiene opportuno approvare il progetto edilizio di adeguamento strutturale dell'Ospedale San Giuseppe di Piancavallo ed il relativo cronoprogramma dei lavori, ai sensi dell'art. 8-ter del D.lgs 502/1992; autorizzare il Legale Rappresentante dell'IRCCS Istituto Auxologico Italiano all'esercizio dell'attività sanitaria di 34 posti letto per l'erogazione di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo presso il Padiglione Sud dell'"Istituto Scientifico Ospedale San Giuseppe" con sede in via Cadorna n. 90, Oggebbio (VB) Località Piancavallo; accreditare, in Fascia A, il Padiglione Sud ai sensi della D.C.R n. 616-3149 del 22 febbraio 2000 e s.m.i..

Si ritiene opportuno disporre che l'Istituto potrà erogare per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento, articolata come indicato nella scheda allegata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli articoli 8 quinquies e 8 sexies del D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali.

Tutto quanto sopra premesso,

la Giunta Regionale,

vista la D.C.R. del 22 febbraio 2000, n. 616-3149 e s.m.i.;
vista la D.G.R del 5 agosto 2015, n. 13-2022;
vista la D.G.R. del 29 dicembre 2015, n. 77-2775;

per tutto quanto sopra premesso, unanime,

delibera

1. di approvare il progetto edilizio di adeguamento strutturale dell'Ospedale San Giuseppe di Piancavallo ed il relativo cronoprogramma dei lavori, ai sensi dell'art. 8-ter del D.lgs 502/1992;

2. di autorizzare il Legale Rappresentante dell'IRCCS Istituto Auxologico Italiano all'esercizio dell'attività sanitaria di 34 posti letto, per l'erogazione di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo, presso il Padiglione Sud dell'Ospedale San Giuseppe con sede in Via Cadorna n. 90, Oggebbio (VB) Località Piancavallo;

3. di autorizzare il trasferimento di 34 posti letto, di cui 30 di RRF di II livello, 4 di pediatria di cui 1 di DH nel Padiglione Sud;

4. di accreditare in Fascia A il Padiglione Sud dell'"Istituto Scientifico Ospedale San Giuseppe di Piancavallo" ai sensi della D.C.R n. 616-3149 del 22 febbraio 2000 e s.m.i.;

5. disporre che l'Istituto potrà erogare per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento, articolata come indicato nella scheda allegata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli articoli 8 quinquies e 8 sexies del D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali;

6. di far carico al Legale Rappresentante dell'IRCCS Istituto Auxologico Italiano di comunicare il termine dei lavori che dovranno comunque concludersi entro 3 anni dal presente provvedimento, come indicato nel cronoprogramma;

7. di far carico al Legale Rappresentante dell'IRCCS Istituto Auxologico Italiano di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente atto o a precedenti provvedimenti autorizzativi.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso ordinario entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 33/2013. Sarà pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)

Allegato

Allegato

Istituto Auxologico Italiano
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico IRCCS

Sede Legale
Via Ludovico Ariosto n. 13
20145 - Milano

P.IVA 02703120150

Posti letto autorizzati: 352
Posti letto accreditati: 352 di cui 318 provvisoriamente accreditati
(PL Totali 352 - PL Padiglione Sud 34 = 318)

Unità Locale
Istituto Scientifico Ospedale San Giuseppe di Piancavallo
Via Cadorna, 90
28824 - Oggebbio (VB) Località Piancavallo

Tabella rappresentativa dell'articolazione interna dei servizi di diagnosi e cura

Codice	Attività	Posti Letto			
		Autorizzati		Accreditati	
Raggruppamento ACUZIE		**RO**	**DH**	**RO**	**DH**
26	Medicina generale	50	-	50	-
32	Neurologia	15	1	15	1
39	Pediatria	3	1	3	1
	Sub totale A	***68***	***2***	***68***	***2***
Raggruppamento POST-ACUZIE					
56	Recupero e Rieducazione Funzionale di II livello	277	5	277	5
	Sub totale B	***277***	***5***	***277***	***5***
	Totale (A+B)	**345**	**7**	**345**	**7**

Attività ambulatoriale correlata all'attività di Ricovero, Radiologia diagnostica per immagini e Laboratorio Analisi

Unità Locale
Istituto Scientifico Ospedale San Giuseppe - Villa Caramora
Corso Mameli, 199
28922 - Verbania (VB)

Tabella rappresentativa delle attività di specialistica ambulatoriale autorizzate e accreditate

Codice	Specialità
01	Allergologia
08	Cardiologia
18	Ematologia
79	Dietetica e scienza dell'alimentazione
09	Chirurgia generale
19	Endocrinologia
21	Geriatria
26	Medicina generale
32	Neurologia
52	Dermatologia
58	Gastroenterologia
68	Pneumologia
71	Reumatologia
34	Oculistica
36	Ortopedia e traumatologia
37	Ostetricia e ginecologia
39	Pediatria
40	Psichiatria spdc
69	Radiodiagnostica
98	Punto prelievi
56	Recupero e Riabilitazione di II livello ad indirizzo gastronutrizionale, cardiologico, osteoarticolare, metabolico, pneumologico, neurologico, auxologico

REGIONE PIEMONTE BU34 25/08/2016

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 15-3733
"Disposizioni e indicazioni di trattamento in merito alle prestazioni di Ossigeno Terapia Iperbarica".

A relazione del Presidente Chiamparino:

La materia dell' Ossigeno Terapia Iperbarica è stata nel tempo regolamentata a mezzo di atti di indirizzo nazionali e regionali, che hanno definito le patologie ammesse e le indicazioni necessarie al trattamento di OTI, anche ai fini della ammissibilita' al rimborso di tali prestazioni da parte del SSN.

Il Consiglio Superiore della Sanità ha espresso il parere, in data 19.12.1997, che l'Ossigeno Terapia Iperbarica (OTI), è indispensabile per la sopravvivenza o guarigione del paziente per le seguenti patologie:

- Intossicazione di monossido di carbonio
- Malattie da decompressione subacquea
- Embolia gassosa arteriosa

che per queste patologie il paziente, in emergenza, deve essere trasferito nel più breve tempo possibile al centro iperbarico più vicino e che, esclusivamente per tali patologie, deve essere prevista l'Ossigeno Terapia Iperbarica con oneri a carico del SSN, fatte salve ulteriori indicazioni previste nell'ambito di specifici protocolli da definirsi dallo stesso Consiglio Superiore di Sanità.

Successivamente il Consiglio Superiore di Sanità, nella seduta del 17.6.1998 ha approvato un documento elaborato da un apposito gruppo di studio per l'OTI, che è stato trasmesso alle Regioni dal Ministero della Sanità in data 21.1.1999.
Nel documento sopracitato veniva riconosciuta l'indicazione al trattamento iperbarico, oltre che per i pazienti affetti da Intossicazione di monossido di carbonio, da malattie da decompressione subacquea e da embolia gassosa arteriosa, anche per le patologie sottoindicate:

- Infezioni necrosanti progressive
- Ostiomelite cronica refrattaria
- Ischemia traumatica acuta e sindrome compartimentale
- Lesioni radionecrotiche
- Innesti cutanei e lembi muscolo – cutanei compromessi

L'Assessorato Regionale alla Sanità, recependo il documento sopracitato, con circolare assessorile n. 4803/29 del 30.3.1999 ha aggiornato le disposizioni emanate in materia di Ossigeno Terapia Iperbarica; pertanto, nel confermare l'indispensabilità della terapia per la sopravvivenza o guarigione del paziente nelle patologie da intossicazione di monossido di carbonio, da malattie da decompressione subacquea e da embolia gassosa arteriosa, ha altresì riconosciuto il trattamento a carico del SSR per le patologie sopraelencate.

Con D.D. 23.3.2001 n. 62, a seguito della sospensione dell'attività di Ossigeno Terapia Iperbarica presso l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino (per interventi di adeguamento alle norme di sicurezza), l'amministrazione regionale ha provveduto ad assegnare i finanziamenti per l'organizzazione della attività di OTI in emergenza alla ASL TO1 e ASL NO, sul cui territorio insistono le strutture individuate a svolgere detta attività: OTIP di Torino e la Casa di Cura I Cedri di Fara Novarese.

Con D.G.R. n. 80 – 5989 del 7 maggio 2002 è stata regolamentata l'attività ambulatoriale di OTI con modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria in forma indiretta.
Le strutture interessate sono le stesse che svolgono l'attività in emergenza, la tariffa della prestazione ambulatoriale fa riferimento al codice 93.95 del nomenclatore tariffario regionale.

Con DGR n. 55-3565 del 19 marzo 2012, a modifica ed integrazione della DCR n. 616-3149 del 22 febbraio 2000 e s.m.i., si sono stabiliti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di autorizzazione e accreditamento dei centri pubblici e privati di erogazione delle prestazioni di Ossigeno Terapia Iperbarica (OTI).

Con DD n. 278 del 27 aprile 2015 è stato approvato il manuale di accreditamento inerente i requisiti per l'accreditamento dell'attività di OTI, secondo il sistema di classificazione già previsto con DGR n. 82-1597 del 5 dicembre 2000.

Con DGR n. 27-2232 del 12 ottobre 2015 e DGR n. 28-3147 dell'11 aprile 2016 sono state accreditate per l'erogazione di prestazioni di OTI le strutture già autorizzate:OTIP di Torino (ASL TO1) e I Cedri di Fara Novarese (ASL NO).

In considerazione della conclusione del processo di accreditamento delle strutture sopracitate, si sono realizzati i presupposti per modificare la forma di erogazione sinora utilizzata, passando dall'assistenza indiretta, prevista dalla DGR n. 80-5989 del 7 maggio 2002, alla forma diretta.

Al riguardo con D.G.R. 44 –3399 del 30.5.2016 è stato stabilito al 1° luglio 2016 la cessazione della modalità di erogazione delle prestazioni ambulatoriali di OTI in forma indiretta, demandando la definizione del fabbisogno regionale di specialistica ambulatoriale di OTI per il 2016 e dell'aggiornamento delle indicazioni clinico diagnostiche di accesso alle prestazioni a successivo provvedimento da adottarsi entro il 30 giugno 2016.

A seguito della ricognizione delle indicazioni all'utilizzo dell'Ossigeno Terapia Iperbarica, sulla base delle evidenze disponibili della letteratura scientifica di riferimento, si propone di integrare l'indicazione delle patologie per le quali è attualmente riconosciuto il trattamento a carico del SSR con le seguenti: riconosciute con maggiore evidenza scientifica di efficacia.

- Ulcere a lenta guarigione nel paziente diabetico e non diabetico
- Osteonecrosi asettica
- Ipoacusia – sordità acuta improvvisa

Pertanto con il presente provvedimento, in attuazione della DGR sopracitata sono approvate ed aggiornate, per la prestazione 93.95 " Ossigeno Terapia Iperbarica " inclusa nel livello di assistenza della specialistica ambulatoriale, le indicazioni clinico diagnostiche di accesso alla prestazione di cui alla circolare assessorile n. 4803/29 del 30.3.1999, con quelle riportate nell'allegato A, parte integrante del presente atto.

Inoltre, visto l'art. 8 quinquies, comma 2, del D.Lgs 502/02 che prevede la stipula di contratti con le strutture private e con i professionisti accreditati anche mediante intese con le loro associazioni rappresentative a livello regionale che indicano, tra l'altro il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extra-tariffaria delle funzioni incluse nell'accordo, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati

raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali (art. 8 quinquies, c. 2 lettera d).

Ritenuto per l'esercizio 2016 di confermare, in coerenza con quanto comunicato con nota regionale Prot. N. 5779/A14000 del 8 marzo 2016 ed alle disposizioni di cui all'art. 8 quinquies, comma 2 del D.Lgs 502/92, i finanziamenti per "funzioni" per le attività di ossigenoterapia iperbarica in regime di emergenza per un importo annuo limite di:

- Euro 410.000,00 per l' ASL TO1 (in qualità di ASR delegata), sul cui territorio insiste la struttura individuata a svolgere detta attività: OTIP di Torino.

- Euro 365.000,00 per l' ASL NO (in qualità di ASR delegata), sul cui territorio insiste la struttura individuata a svolgere detta attività:Casa di Cura I Cedri di Fara Novarese.

Precisato che l'accesso in regime di emergenza dei pazienti è garantito attraverso la rete del 118 secondo i seguenti riferimenti territoriali individuati per ciascuna struttura, garantendo comunque l'interscambiabilità delle stesse:

- OTIP di Torino : ASL TO1 –TO2 - TO3 – TO4 –TO5 – ASL BI – ASL CN1 – ASL CN2 – ASL AT

- I CEDRI: ASL VC - ASL NO – ASL VCO – ASL AL

Le indicazioni fornite con la presente deliberazione troveranno applicazione a decorrere dalla approvazione del presente atto ad eccezione della quota di finanziamento per "funzioni" già vigente per l'intero anno 2016.
Si ritiene pertanto di annullare parzialmente la D.G.R. 44 –3399 del 30.5.2016 relativamente alla data del 1° luglio 2016 indicata per la cessazione della modalità di erogazione delle prestazioni ambulatoriali di OTI in forma indiretta, in coerenza con la decorrenza delle indicazioni di autorizzazione ed accesso previste nel presente provvedimento.

Precisato che le risorse sono state assegnate alle ASR per l'esercizio 2016 con D.G.R. n. 35-3152 del 11.04.2016, e che non sono previsti nuovi, o maggiori oneri per il bilancio regionale, nel rispetto del budget approvato con D.G.R. n. 13-3731 del 27.7.2016.

La Giunta Regionale;

condividendo le argomentazioni del relatore;

vista la normativa di settore e gli atti in premessa citati;

a voti unanimi resi nella forma di legge,

delibera

- di approvare, per la prestazione 93.95 " Ossigeno Terapia Iperbarica " inclusa nel livello di assistenza della specialistica ambulatoriale, l'indicazione delle patologie per le quali è riconosciuto il trattamento a carico del SSR, che risultano pertanto essere le seguenti:

- Infezioni necrosanti progressive
- Ostiomelite cronica refrattaria

- Ischemia traumatica acuta e sindrome compartimentale
- Lesioni radionecrotiche
- Innesti cutanei e lembi muscolo – cutanei compromessi
- Ulcere a lenta guarigione nel paziente diabetico e non diabetico
- Osteonecrosi asettica
- Ipoacusia – sordità acuta improvvisa;

- di approvare le indicazioni clinico diagnostiche di autorizzazione ed accesso per le patologie incluse nel trattamento a carico del SSR per la prestazione 93.95 "Ossigeno Terapia Iperbarica " riportate nell'allegato A, parte integrante del presente atto ;
- di dare mandato alla Direzione Sanità ad apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie a seguito di aggiornamenti scientifici sulle indicazioni all'utilizzo dell' OTI;
- di disporre che le strutture accreditate per l'attività di Ossigeno Terapia Iperbarica, potranno erogare le specifiche prestazioni ambulatoriali, nel rispetto delle indicazioni contenute nella presente deliberazione, nonché nel rispetto del budget stabilito con D.G.R. n. 13-3731 del 27.7.2016;
- di stabilire che i finanziamenti per "funzioni" per le attività di ossigenoterapia iperbarica in regime di emergenza erogate nell'esercizio 2016 sono pari agli importi limite comunicati con nota regionale Prot. N. 5779/A14000 del 8 marzo 2016 di seguito riportati:

▪ Euro 410.000,00 per l' ASL TO1 (in qualità di ASR delegata), sul cui territorio insiste la struttura individuata a svolgere detta attività: OTIP di Torino.

▪ Euro 365.000,00 per l' ASL NO (in qualità di ASR delegata), sul cui territorio insiste la struttura individuata a svolgere detta attività: Casa di Cura I Cedri di Fara Novarese.

- di stabilire che le indicazioni fornite con la presente deliberazione troveranno applicazione a decorrere dalla approvazione del presente atto ad eccezione della quota di finanziamento per "funzioni" già vigente per l'intero anno 2016.

Si ritiene rese in emergenza pertanto di annullare parzialmente la D.G.R. 44 –3399 del 30.5.2016 relativamente alla data del 1° luglio 2016 indicata per la cessazione della modalità di erogazione delle prestazioni ambulatoriali di OTI in forma indiretta, in coerenza con la decorrenza delle indicazioni di autorizzazione ed accesso previste nel presente provvedimento

- di dare atto che le risorse sono state assegnate alle ASR per l'esercizio 2016 con D.G.R. n. 35-3152 del 11.04.2016, e che non sono previsti nuovi, o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione sul BURP.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

INDICAZIONI ALL'UTILIZZO DELL'OSSIGENO TERAPIA IPERBARICA (OTI)

PERCORSO DI AUTORIZZAZIONE ED ACCESSO ALL'OTI

Il paziente giunge al centro OTI su indicazione clinica del medico specialista con prescrizione su ricettario rosso SSN contenente: richiesta di prima visita iperbarica, piano di trattamento iperbarico previsto ed indicazione diagnostica.
Le richieste devono riportare identificazione nominativa dello specialista proponente e della struttura sanitaria di appartenenza.
L'erogazione delle prestazioni a favore dei pazienti in regime di ricovero ospedaliero avrà luogo per richiesta dei responsabili dei rispettivi reparti, previa autorizzazione della Direzione Sanitaria del presidio ospedaliero
Il centro OTI deve sottoporre il paziente a visita specialistica da parte del medico esperto in OTI.

Durante la visita l'esperto del centro OTI deve:

- Verificare effettiva idoneità del paziente ad essere sottoposto ad OTI escludendo la presenza di possibili controindicazioni assolute o relative
- Accertare che l'indicazione al trattamento sia conforme a quanto indicato nelle linee –guida del presente documento
- Compilare la cartella clinica
- Chiedere il consenso informato al trattamento al paziente

Il centro OTI deve aprire, compilare e conservare una cartelle clinica per ogni singolo paziente nella quale siano riportate tra l'altro:

- L'identificazione del medico e della struttura sanitaria proponente l'indicazione
- Il risultato e le osservazioni della prima visita
- Il programma terapeutico
- L'evoluzione clinica ed il comportamento clinico del paziente nel corso di ogni ciclo terapeutico, così come ogni osservazione clinicamente rilevante
- La documentazione obiettiva dell'evoluzione della patologia trattata
- I risultati ottenuti una volta completato il trattamento

INDICAZIONI ALL'OTI

INFEZIONI NECROSANTI PROGRESSIVE (INP)

Pazienti con infezioni necrosanti progressive (INP) costituite da quadri clinici ad eziologia e patologia complessa che evolvono nella infiammazione e necrosi della cute, del sottocutaneo, della fascia e del muscolo, a seconda del tipo, specifico.
La patologia è spesso associata a compromissione settica sistemica.
Le infezioni necrosanti progressive si differenziano, a seconda dell'agente patogeno e del tessuto primariamente interessato, in gangrena gassosa da anaerobi e infezione acuta e subacuta dei tessuti molli a varia eziologia e localizzazione.

L'infezione, particolarmente grave negli immuno–depressi (diabetici, pazienti neoplastici o in terapia immunosoppressiva, età avanzata con stato nutrizionale precario) può compromettere le condizioni generali del paziente, per cui l'OTI, ove applicata tempestivamente è da considerarsi salvavita e/o salvaarto.

La valutazione all'ingresso deve comprendere la valutazione della lesione:

- Fotografia e descrizione riportante: estensione, sede, colore, odore e % di granulazione (cute, muscolo)

Terapie associate:

- Terapia antibiotica mirata;
- Sbrigliamento chirurgico prima della terapia iperbarica, se possibile;
- Medicazione almeno una volta al giorno;
- Terapia sistemica di supporto se necessaria.

Numero massimo di trattamenti: 30

OSTIOMELITE CRONICA REFRATTARIA

Pazienti con stato di lesione osteomielitica persistente dopo almeno 6 settimane di trattamento antibiotico mirato e dopo almeno un trattamento chirurgico di pulizia della lesione.

La valutazione all'ingresso deve comprendere la valutazione della lesione:

- Valutazione di sede ed estensione della lesione ossea
- Fotografia e descrizione riportante: estensione, colore e % di granulazione della cute.

Terapie associate:

- Terapia antibiotica mirata
- Terapia chirurgica

Numero massimo di trattamenti: 40 + eventuale re intervento chirurgico + 20

ISCHEMIA ACUTA TRAUMATICA E/O SINDROME COMPARTIMENTALE

L'ischemia acuta traumatica è la conseguenza di un trauma che compromette la circolazione di una estremità. Sono possibili due tipi di indicazione all'OTI per questa patologia:

- il raggiungimento di un punteggio minimo nel Mangled Extremities Severity Score (MESS):
    1. MESS > 7 in tutti i pazienti**;**
    2. MESS > 6 nei pazienti con associato diabete mellito, malattie vascolari periferiche, collagenopatie **;**
- il manifestarsi di una sindrome compartimentale. Pazienti molto selezionati sottoposti a fasciotomia in presenza di uno dei seguenti segni clinici o strumentali:
    1. persistenza di edema ed ipertensione compartimentale con sofferenza muscolare
    2. dolore grave nel compartimento muscolare, anche in assenza di deficit neurologico conseguente al trauma o all'ischemia
    3. pressione compartimentale della loggia muscolare superiore a 30mmHg.

La valutazione all'ingresso deve comprendere la valutazione della lesione:

- Fotografia e descrizione riportante: estensione, sede, colore, odore e % di granulazione (cute, muscolo)

Terapie associate:

- Terapia antibiotica profilattica o mirata (se necessaria)
- Intervento chirurgico di rivascolarizzazione (prima della terapia iperbarica)
- Medicazione almeno 2 volte al giorno
- Terapia sistemica di supporto se necessaria

Numero massimo di trattamenti per Ischemia Acuta Traumatica 12-15, per sindrome compartimentale 12.

INNESTI CUTANEI E LEMBI MUSCOLO-CUTANEI COMPROMESSI

Trattamenti di prima linea dopo la diagnosi:

- Terapia medica
- Terapia chirurgica (occlusione trombizzazione arteriosa venosa del pericolo del lembo).

L'OTI è indicata nei casi di lembi cutanei, fascio-cutanei e mio-cutanei peduncolati a rischio e in condizione di scarso afflusso arterioso, a condizione che l'inizio del trattamento sia attuato precocemente, al massimo dopo 36 ore dall'intervento e/dall'evento ischemico .

Nelle condizioni di basso flusso arterioso e/o di occlusione arteriosa in cui l'indicazione chirurgica è primaria l'OTI assume un ruolo di supporto dopo il reintervento.

Numero massimo di trattamenti 8

LESIONI RADIONECROTICHE

Dopo terapia radiante una modesta percentuale di pazienti (fino al 5-15% per l'osteoradionecrosi della mandibola per particolari trattamenti nei tumori del testa –collo) manifesta una patologia a carico dei tessuti molli o delle ossa. I quadri clinici più frequenti sono l'osteoradionecrosi della mandibola, l'ulcera cutanea a tendenza necrotizzante senza tendenza alla guarigione (ulcera torpida radionecrotica) e delle mucose (proctite post attinica).

L'OTI è indicata nei pazienti con :

- osteoradionecrosi della mandibola
- ulcera torpida radionecrotica della testa e del collo o proctite post attinica o cistite emorragica che non rispondono ad altri trattamenti
- profilassi dell'osteoradionecrosi nell'estrazione dentaria in mandibola irradiata
- cistite emorragica resistente alla terapia convenzionale

I pazienti devono essere stati sottoposti a radioterapia con almeno 6000cGy da almeno 6 mesi e non più di 15 anni

Numero massimo di trattamenti 50

ULCERE A LENTA GUARIGIONE NEL PAZIENTE DIABETICO

L'OTI trova indicazione, a supporto dei trattamenti di prima linea, nel trattamento del paziente con piede diabetico ischemico o neuro ischemico, con ulcere a lenta guarigione gravi, soprattutto in presenza di infezione, compresi i pazienti candidati a rivascolarizzazione e/o già rivascolarizzati.

In rapporto all'intervento di rivascolarizzazione, l'OTI può essere attuata:

- Nei pazienti candidati alla rivascolarizzazione, nell'attesa dell'intervento
- Nei pazienti rivascolarizzati, ove persistano lesioni a lenta guarigione con ipossia periferica
- Nei pazienti non candidabili all'intervento di rivascolarizzazione, per condizioni locali o patologie sistemiche

In rapporto alla toilette chirurgica dei tessuti necrotici, l' OTI:

- Favorisce la demarcazione del tessuto con necrosi umida prima dell'intervento
- Nella fase post-chirurgica, favorisce la cicatrizzazione e contrasta le infezioni residue

La valutazione all'ingresso deve comprendere la valutazione della lesione:

- Fotografia e descrizione riportante: estensione, sede, colore, odore e % di granulazione

Limitazione al trattamento per quei pazienti che presentano lesioni necrotiche del piede troppo avanzate (classificazione Wagner grado 5) in cui si deve considerare l'amputazione primaria.

Numero massimo di trattamenti: 30

ULCERE A LENTA GUARIGIONE NEL PAZIENTE NON DIABETICO

L'OTI è indicata in pazienti:

- Selezionati, con sovra infezioni, destinati a intervento di rivascolarizzazione protesica**;**
- Rivascolarizzati, con rivascolarizzazione funzionante, ma con sovra infezioni resistenti alla terapia antibiotica, previo consulto dell'infettivologo, o con ipossia periferica**;**
- Non rivascolarizzabili, con sovra infezioni resistenti alla terapia antibiotica e/ o con ipossia periferica**;**

In rapporto alla toilette chirurgica dei tessuti necrotici, l' OTI:

- Favorisce la demarcazione del tessuto con necrosi umida prima dell'intervento
- Nella fase post-chirurgica, favorisce la cicatrizzazione e contrasta le infezioni residue

Limitazione al trattamento per quei pazienti che presentano lesioni necrotiche del piede troppo avanzate (classificazione Wagner grado 5) in cui si deve considerare l'amputazione primaria.

Numero massimo di trattamenti: 30

OSTEONECROSI ASETTICA

Pazienti con riassorbimento della struttura ossea che esita in necrosi della stessa, secondaria a malattia vascolare della zona interessata, con drastica riduzione dell'apporto di ossigeno necessario al metabolismo osseo.

L'OTI trova indicazione quando l'osteonecrosi asettica è in fase iniziale (stadio 0 e 1 di Ficat per la necrosi avascolare della testa del femore.
Per le altre sedi si considera fase iniziale quella in cui non sono presenti alterazioni della morfologia (profilo esterno) dell'osso.

Numero massimo di trattamenti: 90 costituiti da un primo ciclo di 50 sedute con rivalutazione ed eventuale secondo ciclo di 40 trattamenti.

IPOACUSIA – SORDITA' ACUTA IMPROVVISA

Su prescrizione specialistica per ipoacusia neurosensoriale insorta o peggiorata **da non oltre 3 mesi**. Precedenti tentativi terapeutici medici di almeno 10 giorni risultati inefficaci o di 14 giorni se parzialmente efficaci (modesto miglioramento della soglia).

Se l'ipoacusia ha colpito l'unico orecchio udente è considerata come prima opzione associata alla terapia medica.

Limitazioni al trattamento per :

- ipoacusia insorta da oltre 3 mesi
- diagnosi accertata di fistola perilinfatica
- grave disventilazione dell'orecchio medio

Numero trattamenti : 10 seguite da rivalutazione audiometrica, se vi è beneficio parziale proseguire con ulteriori 10 trattamenti.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

The Australian MSAC 2000 report "Hyperbaric Oxygen Therapy "

"Hyperbaric Oxygen 2003 " indications and results : The Hyperbaric Oxygen Committee Report – Undersea and Hyperbaric Medical Society 2003

Mathieu D. Recommendation of the Jury of 7th ECHM Consensus Conference, 7th European Consensus Conference on Hyperbaric Medicine, Lille (Fr), 2004

Linee Guida SIMSI/SIAARTI sulle indicazioni alla ossigeno terapia iperbarica

Ossigeno Terapia Iperbarica (OTI) tra evidenze ed indicazioni – Dialogo sui farmaci n. 3/2005

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 16-3734

Approvazione dello schema di convenzione fra la Regione Piemonte e le farmacie pubbliche e private per l'erogazione di farmaci in regime di distribuzione per conto e la sperimentazione della fornitura di servizi a favore di particolari categorie di pazienti.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 16-11775 del 20 luglio 2009 con la quale è stata avviata la sperimentazione della distribuzione per conto (DPC) dei farmaci tramite le farmacie convenzionate con il SSN ai sensi dell'articolo 8 della legge 405/2001;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 26-6900 del 18 dicembre 2013 con la quale è stata prorogata la predetta modalità distributiva (DPC) per ulteriori due anni, con ridefinizione degli oneri a favore delle farmacie convenzionate;

viste le DGR n. 75-2773 del 29 dicembre 2015, n. 24-3011 del 7 marzo 2016 e n. 40-3268 del 9 maggio 2016 con cui sono state prorogate le modalità distributive e le condizioni previste dalla DGR n. 26-6900 del 18 dicembre 2013 fino al 2 luglio 2016;

vista la DGR. n. 45-12880 del 21/12/2009 con la quale veniva individuata l'ASL AT, quale Azienda capofila per la concreta applicazione delle nuove modalità distributive, considerata l'esperienza pregressa della medesima Azienda, la quale, per questioni d'opportunità e semplificazione organizzativa e operativa, procede all'acquisto centralizzato dei farmaci in PHT oggetto della DPC per tutte le altre Aziende Sanitarie Locali;

attesa la scadenza del termine previsto dalla DGR n. 40-3268 del 9 maggio 2016 e l'opportunità di aggiornare, in accordo con FEDERFARMA Piemonte e con ASSOFARM Piemonte, le condizioni ad oggi previste dalla citata Delibera;

vista la DGR. n. 34–2054 del 1° settembre 2015, recante "Presa d'atto delle disponibilità finanziarie provvisorie di parte corrente per il SSR relative all'esercizio 2015 e determinazione delle risorse da assegnare agli Enti del SSR ai fini degli obiettivi economici-finanziari per l'anno 2015", con cui la Giunta regionale ha assegnato per la distribuzione per conto (DPC), tramite le farmacie aperte al pubblico convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale, dei farmaci inclusi nel PHT (Prontuario Ospedale – Territorio), ai sensi dell'art. 8 della L. 405/2001, la somma di € 200.000,00 all'ASL AT di Asti quale spesa finalizzata dell'anno 2015 – tabella B/5ter;

considerato che la spesa di tale modalità distributiva, relativa al periodo dal 2 luglio al 31 dicembre 2016, corrisponde a un mezzo dei € 200.000,00 previsti dalla citata DGR. n. 34–2054 del 1° settembre 2015, pari a € 100.000,00, che trova copertura nello stanziamento della Missione 13 Programma 01 capitolo 157813/2016;

considerato che per gli anni 2017-2018 la spesa di tale modalità distributiva trova copertura nell'ambito degli stanziamenti del medesimo Capitolo del bilancio pluriennale nell'ambito della Missione 13 Programma 01;

ritenuto di dover confermare l'ASL AT, quale Azienda capofila per la concreta applicazione delle modalità distributive in DPC, considerata l'esperienza pregressa della medesima;

vista la nota della Direzione Sanità della Regione Piemonte prot. 11084/A14000 del 5 giugno 2015 avente ad oggetto “Proposta di accordo triennale su modalità distributiva DPC e presidi integrativa”;

vista la DGR n. 16-2070 del 7 settembre 2015 avente ad oggetto ”sperimentazione in accordo tra l’Amministrazione Regionale e le Associazioni FEDERFARMA-Piemonte e ASSOFARM Piemonte della modalità in distribuzione per conto (DPC) dei presidi di assistenza integrativa per diabetici e per incontinenza”, con la quale sono stati approvati alcuni aspetti della proposta di cui alla citata nota prot. 11084/A14000 del 5 giugno 2015 che si intendono confermare con il presente accordo;

visto l’articolo 1 del D.Lgs. 153 del 3 ottobre 2009 rubricato “ Nuovi servizi erogati dalle farmacie nell’ambito del servizio sanitario Nazionale” nel quale, fra l’altro, si prevede che la farmacia partecipi al servizio di assistenza domiciliare integrata attraverso la dispensazione e la consegna domiciliare di farmacie e dispositivi medici, la preparazione e la dispensazione a domicilio delle miscele per la nutrizione artificiale e dei medicinali antidolorifici, la dispensazione per conto delle strutture sanitarie dei farmaci a distribuzione diretta, la collaborazione delle farmacie alle iniziative finalizzate a garantire il corretto utilizzo dei medicinali prescritti e il relativo monitoraggio ed a favorire l’aderenza dei malati alle terapie mediche, nonché la partecipazione delle farmacie ai programmi di educazione sanitaria e alle campagne di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale rivolti sia alla popolazione generale sia a gruppi a particolare rischio;

visti i decreti attuativi del Ministero della Salute previsti dall’articolo 1 del D.Lgs. 153 del 3 ottobre 2009;

considerato, peraltro, che con Decreto Dirigenziale 29/09/2015 è stato approvato l’Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e Regione Piemonte – Direzione Sanità, che affida alla stessa Regione Piemonte la realizzazione del progetto interregionale (Piemonte, Umbria, Puglia) “La farmacia dei servizi per il controllo delle patologie croniche: sperimentazione e trasferimento di un modello di intervento di prevenzione sul diabete di tipo 2”, approvato e finanziato all’interno del programma di attività 2015 del Centro Controllo Malattie (CCM) 2015;

dato atto che per l’esercizio 2013 era stata prevista nell’ambito della linea progettuale 1 declinata nella DGR n. 17-7578 del 12 maggio 2014, denominata “Interventi per la riorganizzazione della rete regionale dell’assistenza primaria”, una quota vincolata per obiettivi di PSN 2013 pari a euro 20.629.473,00 come di seguito riportato:

- Interventi per la riorganizzazione della rete regionale dell’assistenza primaria: euro 7.680.473,00
- La farmacia di servizi e il suo orientamento a obiettivi di comunità: euro 8.610.000,00
- Il pronto soccorso e la farmacia di comunità: la presa in carico del paziente fragile: euro 4.339.000,00

dato atto che il progetto “La farmacia di servizi e il suo orientamento a obiettivi di comunità”, non attivato, prevedeva di consolidare la gestione delle attività previste dal D.Lgs. 153/09 per la farmacia dei servizi ed arricchirla sperimentando e realizzando un nuovo modello di Farmacia di Comunità che, attraverso alcuni gesti professionali del farmacista - tra cui il monitoraggio dell’assunzione dei medicinali, le corrette informazioni sanitarie, la gestione professionale dell’autoanalisi, le prestazioni tipo CUP, ritiro referti ed ADI - frutto di linee guida codificate e

certificate, prende in carico l'utente ed il paziente integrando il mero atto della dispensazione del medicinale;

dato atto che il progetto "il pronto soccorso e la farmacia di comunità", non attivato, prevedeva di sperimentare la presa in carico, da parte delle farmacie, del cittadino/paziente fragile e pluripatologico cronico, sulla base di linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici dettati ed esplicitati dalla Medicina d'Emergenza-Urgenza nella figura della società scientifica SIMEU (Soc. Italiana di Medicina di Emergenza e Urgenza). Il Progetto si collocava nell'ambito della realizzazione di un nuovo modello di Farmacia di Comunità, che attraverso alcuni gesti professionali del farmacista anch'essi frutto di linee guida certificate si occupava attivamente della salute e del benessere dell'utente e del paziente integrando il mero atto della dispensazione del medicinale;

precisato che con la DGR n. 64-2497 del 23 novembre 2015 si è provveduto a rimodulare le risorse assegnate alla linea progettuale 1 "Interventi per il riassetto organizzativo e strutturale della rete dei servizi di assistenza ospedaliera e territoriale – Farmacia dei servizi" di cui alla DGR n. 17/7578 del 12 maggio 2014, in coerenza con:

- gli obiettivi dei Programmi operativi 2013-2015 approvati ed alla spesa sostenuta nell'esercizio 2013 dagli Enti del SSR, che ha rilevato per il progetto "Interventi per la riorganizzazione della rete regionale dell'assistenza primaria" il sostenimento di una spesa complessiva superiore a euro 21.000.000,00.
- la DGR n. 12/7578 del 2014 che disponeva, tra l'altro, la possibilità di rimodulare le percentuali delle risorse assegnate nei singoli progetti di ciascuna linea progettuale mediante l'adozione di opportuna deliberazione.

Dato atto che la rimodulazione della DGR n. 64-2497 del 23 novembre 2015, evidenziando la non attivazione di alcuni progetti previsti per la linea progettuale 1 di PSN 2013, ha assegnato l'intera quota vincolata prevista, pari complessivamente a euro 20.629.473,00, a copertura delle maggiori spese sostenute nel 2013 dal SSR per il progetto "Interventi per la riorganizzazione della rete regionale dell'assistenza primaria";

preso atto che in attuazione alla rimodulazione citata al punto precedente è stata disposta, di fatto, la revoca dei progetti della linea progettuale 1 di PSN 2013 relativi a "La farmacia di servizi e il suo orientamento a obiettivi di comunità" e "il pronto soccorso e la farmacia di comunità"che erano stati previsti con la DGR n. 17-7578 del 12 maggio 2014;

considerato che attraverso una collaborazione sinergica fra il servizio sanitario regionale e le farmacie convenzionate è possibile migliorare l'accesso del paziente alle prestazioni erogate dal SSR, assicurando apprezzabili ritorni sia in termini sanitari che in termini economici.

Considerato che:
- L'influenza rappresenta un serio problema di Sanità Pubblica e una rilevante fonte di costi diretti e indiretti per l'attuazione delle misure di controllo e la gestione dei casi e delle complicanze della malattia ed è tra le poche malattie infettive che di fatto ogni uomo sperimenta più volte nel corso della propria esistenza indipendentemente dallo stile di vita, dall'età e dal luogo in cui vive
- I casi severi e le complicanze dell'influenza sono più frequenti nei soggetti al di sopra dei 65 anni di età e con condizioni di rischio, quali ad esempio il diabete, malattie immunitarie o cardiovascolari e respiratorie croniche. Alcuni studi hanno messo in evidenza un aumentato rischio

di malattia grave nei bambini molto piccoli e nelle donne incinte. Tuttavia, casi gravi di influenza si possono verificare anche in persone sane che non rientrano in alcuna delle categorie sopra citate.
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità e il Piano nazionale prevenzione vaccinale (PNPV) 2012-2014 riportano, tra gli obiettivi di copertura per la vaccinazione antinfluenzale: il 75% come obiettivo minimo perseguibile e il 95% come obiettivo ottimale negli ultrasessantacinquenni e nei gruppi a rischio.
- Per ciò che concerne l'individuazione dei gruppi a rischio rispetto alle epidemie di influenza stagionale, ai quali la vaccinazione va offerta in via preferenziale, esiste una sostanziale concordanza, in ambito europeo, sul fatto che principali destinatari dell'offerta di vaccino antinfluenzale stagionale debbano essere le persone di età pari o superiore a 65 anni, nonché le persone di tutte le età con alcune patologie di base che aumentano il rischio di complicanze in corso di influenza.

Relativamente all'anno 2016 l'attività di collaborazione fra le farmacie convenzionate e il servizio sanitario regionale dovrà essere indirizzata principalmente alla realizzazione di un progetto di collaborazione tra il servizio farmaceutico territoriale e il servizio sanitario della regione Piemonte relativamente alla vaccinazione antinfluenzale con particolare riguardo ai pazienti più fragili.

Considerato che la spesa per la sperimentazione della fornitura di servizi a favore di particolari categorie di pazienti trova copertura nell'ambito del fondo Sanitario indistinto assegnato annualmente alle Aziende Sanitarie negli anni di specifica competenza iscritti nel bilancio pluriennale 2016-2018.

Tutto ciò premesso, condividendo le argomentazioni del relatore, all'unanimità la Giunta regionale

delibera

- di approvare lo schema di accordo triennale fra la Regione Piemonte e le farmacie pubbliche e private di cui all'allegato della presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della medesima, relativo all'erogazione di farmaci in regime di distribuzione per conto, in sanatoria, dal 2 luglio 2016 al 2 luglio 2019, e alla sperimentazione della fornitura di servizi a favore di particolari categorie di pazienti, dando mandato all'Assessore competente di procedere alla relativa sottoscrizione nonché al Direttore Regionale di darne attuazione ispirata ai principi di economicità per il SSR;

- di confermare l'ASL AT, quale Azienda capofila per la concreta applicazione delle modalità distributive in DPC , considerata l'esperienza pregressa della medesima;

- di dare atto che, come in premessa indicato, la spesa, a favore della ASL AT per l'attività di logistica relativa al periodo dal 2 luglio al 31 dicembre 2016, corrisponde a € 100.000,00 e trova copertura nello stanziamento della Missione 13 Programma 01 capitolo 157813/2016;

- di dare atto, come in premessa esplicitato, che per gli anni 2017-2018 la spesa relativa a tale modalità distributiva trova copertura nell'ambito degli stanziamenti del medesimo Capitolo del bilancio pluriennale;

- di dare atto che la spesa per la sperimentazione della fornitura di servizi a favore di particolari categorie di pazienti trova copertura nell'ambito del fondo sanitario indistinto assegnato annualmente alle Aziende Sanitarie negli anni di specifica competenza iscritti nel bilancio pluriennale 2016-2018 negli stanziamenti della Missione 13 Programma 01.

Precisato altresì che per l'anno 2019 le risorse, pari a 2.000.000 di euro, relative alla "farmacia dei servizi" di cui allo schema di accordo, saranno stanziate, con successivi provvedimenti, nel medesimo capitolo del bilancio di previsione 2019 attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Sanitario regionale.

- di prevedere che l'accordo ai sensi dell'articolo 8 della legge 405/2001 ha valore in ogni sua parte anche per le Aziende Sanitarie Locali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010;

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI ACCORDO FRA LA REGIONE PIEMONTE E LE FARMACIE PUBBLICHE E PRIVATE PER L'EROGAZIONE DI FARMACI IN REGIME DI DISTRIBUZIONE PER CONTO E LA SPERIMENTAZIONE DELLA FORNITURA DI SERVIZI A FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI PAZIENTI.

TRA

Regione Piemonte, rappresentata dall' Assessore alla Sanità, Antonino Saitta

E

FEDERFARMA- Piemonte, rappresentata dal Presidente Massimo Mana

E

ASSOFARM Piemonte, rappresentata dal delegato regionale Roberto Forte

PREMESSO CHE

con DGR n. 16-11775 del 20 luglio 2009 è stata avviata la sperimentazione della distribuzione per conto (DPC) dei farmaci tramite le farmacie convenzionate con il SSN ai sensi dell'articolo 8 della legge 405/2001;

con DGR n. 26-69000 del 18 dicembre 2013 è stata prorogata la predetta modalità distributiva (DPC) per ulteriori due anni, con ridefinizione degli oneri a favore delle farmacie convenzionate ;

con le DGR n. 75-2773 del 29 dicembre 2015, n. 24-3011 del 7 marzo 2016 e n. 40-3268 del 9 maggio 2016 sono state prorogate le modalità distributive e le condizioni prevista dalla DGR n. 26-69000 del 18 dicembre 2013 fino al 2 luglio 2016;

è in scadenza il termine previsto dalla DGR n. 40-3268 del 9 maggio 2016 e si ritiene opportuno aggiornare le condizioni ad oggi previste dalla sopra citata Deliberazione

con nota della Direzione Sanità della Regione Piemonte prot. 11084/A14000 del 5 giugno 2015 è stata avanzata una proposta di accordo triennale su modalità distributiva DPC e presidi integrativa, nonché sull'attivazione della Farmacia dei Servizi;

con DGR n. 16-2070 del 7 settembre 2015 avente ad oggetto" sperimentazione in accordo tra l'Amministrazione Regionale e le Associazioni FEDERFARMA-Piemonte e ASSOFARM Piemonte della modalità in distribuzione per conto (DPC) dei presidi di assistenza integrativa per diabetici e per incontinenza sono stati approvati alcuni contenuti della proposta di accordo triennale citata;

l'articolo 1 del D. Lgs. 153 del 3 ottobre 2009 rubricato " Nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del servizio sanitario Nazionale" prevede, tra l'altro, che la farmacia partecipi al servizio di assistenza domiciliare integrata attraverso la dispensazione e la consegna domiciliare di farmacie e dispositivi medici, la preparazione e la dispensazione a domicilio delle miscele per la nutrizione artificiale e dei medicinali antidolorifici, la dispensazione per conto delle strutture sanitarie dei farmaci a distribuzione diretta, la collaborazione delle farmacie alle iniziative finalizzate a garantire il corretto utilizzo dei

medicinali prescritti e il relativo monitoraggio ed a favorire l'aderenza dei malati alle terapie mediche, nonché la partecipazione delle farmacie ai programmi di educazione sanitaria e alle campagne di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale rivolti sia alla popolazione generale sia a gruppi a particolare rischio;

attraverso una collaborazione sinergica fra il servizio sanitario regionale e le farmacie convenzionate è possibile migliorare l'accesso del paziente alle prestazioni erogate dal SSR, assicurando apprezzabili ritorni sia in termini sanitari che in termini economici;

considerato, peraltro, che con Decreto Dirigenziale 29/09/2015 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e Regione Piemonte – Direzione Sanità, che affida alla stessa Regione Piemonte la realizzazione del progetto interregionale (Piemonte, Umbria, Puglia) "La farmacia dei servizi per il controllo delle patologie croniche: sperimentazione e trasferimento di un modello di intervento di prevenzione sul diabete di tipo 2", approvato e finanziato all'interno del programma di attività 2015 del Centro Controllo Malattie (CCM) 2015.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

DISTRIBUZIONE DEI FARMACI IN NOME E PER CONTO (DPC)

Vengono confermate tutte le condizioni di cui alla precedente DGR n. 26-6900 del 18 dicembre 2013e s.m.i., ad eccezione di quanto previsto nei punti seguenti:

1) **REMUNERAZIONE**

A decorrere dal 1° luglio 2016 la remunerazione delle farmacie convenzionate per il servizio di distribuzione dei farmaci in nome e per conto (DPC) comprensiva dell'eventuale quota degli oneri derivanti dalla distribuzione intermedia sono così determinati:

a) Euro 5,25 + IVA a confezione;

b) Euro 6,68 + IVA per le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN inferiore a € 387.342,67;

c) Euro 7,63 + IVA per le farmacie con fatturato annuo SSN inferiore a € 258.228,45;

Per le farmacie convenzionate che distribuiscono nell'anno solare oltre 3.000 pezzi in modalità DPC la remunerazione è ridotta di euro 1,45 + IVA a confezione per la quantità eccedente i 3.000 pezzi, così distribuiti:

- Anno solare 2016 confezioni superiori a 1.500;

- Anno solare 2017 confezioni superiori a 3.000;
- Anno solare 2018 confezioni superiori a 3.000;
- Anno solare 2019 confezioni superiori a 1.500;

L'applicazione della riduzione di euro 1,45 + IVA a confezione per la quantità eccedente i 3000 pezzi sarà corrisposta come acconto dalle farmacie con cadenza mensile, al raggiungimento della soglia di 250 pezzi al mese, con eventuale conguaglio sulle competenze di dicembre. In caso di cambio di titolarità della farmacia, ai fini del computo dei 3.000 pezzi annui, vengono sommati i quantitativi delle due gestioni.

2) **CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

Nell'ipotesi in cui il farmaco oggetto di DPC, a causa di problemi di natura gestionale e organizzativa imputabili alla Azienda capofila ASL AT, risulti non disponibile entro le 24 ore dalla formale richiesta della farmacia, questa è autorizzata a erogare in regime convenzionale il farmaco non disponibile nel canale DPC. La farmacia è tenuta ad annotare sulla ricetta la circostanza e ad allegare alla medesima la relativa documentazione attestante la indisponibilità. Tali ricette saranno evidenziate a cura della farmacia nell'ultima mazzetta delle ricette consegnate alla ASL delle ricette erogate in regime convenzionale. Il fenomeno, sulla base dei dati prodotti dalla Direzione Sanità, sarà oggetto di verifica al tavolo di cui al successivo punto 5);

3) **MODIFICA MODALITA' DISTRIBUTIVA**

La Direzione Sanità della Regione sentite le OO.SS. Federfarma Piemonte ed Assofarm può prevedere, con proprio atto, la modifica della modalità distributiva di un farmaco da regime di Distribuzione per Conto(DPC) a regime convenzionale, con decorrenza dal quindicesimo giorno dalla comunicazione della Regione;

4) CLASSIFICAZIONE IN PHT

Entro 60 giorni dalla classificazione da parte dell'AIFA di un farmaco in A-PHT, lo stesso, fatta salva diversa decisione da concordarsi nel Tavolo di Monitoraggio del presente accordo di cui al successivo punto 5), viene erogato dalle farmacie convenzionate in regime di Distribuzione per conto.

Parimenti, i medicinali attualmente classificati in A-PHT ed erogati esclusivamente in distribuzione diretta, diversi da quelli indicati nella DGR n. 26-6900 del 18 dicembre 2013, saranno sottoposti alla valutazione del tavolo di monitoraggio di cui al successivo punto 5) relativamente alla possibilità della loro erogazione anche con modalità in DPC.

5) **TAVOLO DI MONITORAGGIO**

Viene istituito il Tavolo di monitoraggio e verifica dell'attuazione omogenea del presente Accordo sul territorio regionale, composto da quattro rappresentanti della Direzione Sanità, da tre rappresentanti nominati da FEDERFARMA Piemonte e da un rappresentante nominato da ASSOFARM. Tale tavolo è presieduto dal Direttore della Direzione Sanità o da un suo delegato.

Al Tavolo è demandato altresì la definizione di un percorso per la verifica degli adempimenti di natura formale legati alla applicazione del presente accordo.

Il Tavolo di monitoraggio valuterà inoltre l'opportunità di introdurre modelli innovativi atti a semplificare la gestione delle prescrizioni limitative.

FARMACIA DEI SERVIZI

L'evoluzione del contesto sanitario impone l'avvio di progetti e percorsi tali da consentire il miglioramento della qualità della vita del cittadino, l'attivazione di percorsi di prevenzione e azioni tese alla verifica dell'aderenza alle terapie, nonché un efficiente utilizzo delle prestazioni erogate dal SSN.

In tale contesto, la farmacia può utilmente concorrere al raggiungimento dei suddetti obbiettivi attraverso:

a) Presa in carico della cronicità nei pazienti fragili e dei pazienti politrattati;

b) Erogazione di specifici servizi ai pazienti fragili;

c) Aderenza alla terapia in particolari ambiti terapeutici;

d) Promozione e prevenzione della salute;

In via sperimentale, nelle more dell'adozione a livello nazionale di determinazioni che, come previsto dalla normativa, prevedono l'attuazione della "Farmacia dei servizi" all'interno della nuova Convenzione nazionale, entro il mese di dicembre di ogni anno, le parti firmatarie del presente accordo sottoscrivono protocolli di intervento sugli ambiti di azione sopra elencati, nei limiti delle risorse rese disponibili, da realizzarsi nell'anno successivo.

Per l'anno 2016 tali protocolli devono essere adottati entro il mese di settembre dell'anno corrente

I protocolli, oltre alla descrizione del progetto, devono contenere:

- gli obiettivi di salute pubblica perseguiti;
- le procedure di attuazione;
- gli indicatori di risultato;
- le modalità di rendicontazione delle azioni.

Tali protocolli saranno recepiti con specifico atto regionale e saranno finanziati nell'ambito delle risorse assegnate annualmente alle Aziende sanitarie a titolo di riparto, secondo le modalità di seguito specificate:

Anno 2016: 500.000 euro

Anno 2017: 2 milioni euro

Anno 2018: 2 milioni euro

Anno 2019: 2 milioni euro

Il presente accordo ha validità triennale e scade il 30 giugno 2019, fatta salva l'attuazione dei progetti previsti dai protocolli approvati per l'anno 2019 la cui esecuzione dovrà essere assicurata entro l'anno solare 2019.

Letto approvato e sottoscritto

Torino …….

Per la Regione Piemonte , l'Assessore alla Sanità, Antonio Saitta

_____

Per FEDERFARMA- Piemonte, il Presidente Massimo Mana

_____

Per ASSOFARM Piemonte, il delegato regionale Roberto Forte

_____

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 18-3736

Approvazione requisiti strutturali e gestionali per le strutture di seconda accoglienza di minori stranieri non accompagnati (MSNA) di cui all'Avviso pubblico "Potenziamento della capacita' ricettiva del sistema di seconda accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati" (Decreto del Ministero dell'Interno n.6715 del 22/04/2016).

A relazione degli Assessori Cerutti, Ferrari:

L'arrivo in Italia di un altissimo numero di profughi, comporta la necessità di organizzare un sistema di accoglienza in grado di rispondere in maniera qualificata, da un lato, all'arrivo dei migranti, adulti, famiglie e minori non accompagnati e, dall'altro, al loro successivo inserimento in percorsi di integrazione sul territorio regionale;

con l'obiettivo di far fronte al massiccio afflusso migratorio, che ha ormai superato il carattere dell' "emergenzialità" ed assunto connotati di persistenza strutturale, si intende realizzare un sistema strutturato e flessibile che definisca un adeguato sistema di standard di accoglienza in grado di consentire una gestione efficiente e multilivello della prima e della seconda accoglienza;

le politiche migratorie nel periodo 2014-2020 devono, dunque, essere organizzate secondo una logica di coordinamento ed integrazione degli interventi e degli strumenti finanziari di competenza europea, nazionale e regionale, cosi come previsto dal Regolamento n. 516 del 16/04/2014, che ha istituito il Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione che dovrà essere impiegato per misure a sostegno della migrazione legale e per l'effettiva integrazione degli immigrati oltre che per interventi in materia di asilo;

il Governo, le Regioni e gli Enti Locali il 10 luglio 2014 hanno siglato l'intesa "Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati" che ribadisce l'urgenza di "mettere in campo interventi di tipo strutturale in un contesto di leale collaborazione fra i livelli istituzionali", e che individua una governance multilivello, nazionale e regionale, attraverso tavoli coordinati rispettivamente dal Ministero dell'Interno e dal Prefetto del comune capoluogo;

la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 5 maggio 2016 ha sancito un accordo sui requisiti minimi per la seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nel percorso verso l'autonomia (16/64/CR9/C8-C15), allo scopo di creare omogeneità sui territori, in coerenza con il finanziamento ministeriale di 45 euro pro die pro capite.

Premesso inoltre che:

la Regione Piemonte si è impegnata nel proprio ruolo di governance locale attraverso la costante collaborazione con le Prefetture per la gestione dell'accoglienza e il reperimento di strutture, e con azioni di sensibilizzazione dei territori e collaborazione con gli Amministratori locali per facilitare i processi di inserimento sociale dei profughi, così come previsto dalla D.G.R n. 3 – 2013 del 5 agosto 2015 relativo al "Piano regionale per l'accoglienza dei flussi non programmati di cittadini extracomunitari 2014-2020".

Proprio in questa direzione, la Giunta Regionale con propri provvedimenti ha ridefinito in deroga alla DGR n. 25-5079 del 18.12.2012, i requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali per minori stranieri non accompagnati, e precisamente:

- con D.G.R. n. 41-642 del 24.11.2014 ha approvato una deroga temporanea al numero massimo di minori accolti nelle strutture residenziali per minori autorizzate sul territorio piemontese, quale prima misura per fronteggiare il notevole afflusso di minori stranieri non accompagnati;
- con D.G.R. n. 58-1707 del 6.07.2015 ha approvato alcune deroghe ai requisiti previsti per le strutture residenziali per minori attivate o da attivarsi in relazione all'ampliamento dei posti per minori stranieri non accompagnati nell'ambito della rete SPRAR;
- con D.G.R. n. 54-3452 del 6.06.2016 ha approvato i requisiti strutturali e gestionali delle strutture per la prima accoglienza di minori stranieri non accompagnati di cui all'Avviso pubblico "Qualificazione del sistema nazionale di prima accoglienza dei minori stranieri non accompagnati" (Decreto del Ministero dell'Interno n.6715 del 22/04/2016).

Rilevato che:

il Programma Nazionale (PN) del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) per il periodo 2014-2020 individua i fabbisogni di medio termine più avvertiti nel settore dell'asilo, dell'integrazione e dei rimpatri, declinando per ciascuna area gli obiettivi di carattere prioritario ed i risultati funzionali al loro conseguimento;

nell'attuale quadro nazionale risulta prioritario il potenziamento del sistema della capacità ricettiva del sistema dei richiedenti asilo - con specifico riferimento alla prima e seconda accoglienza - anche in caso di flussi non programmati e, in particolare, per alcune categorie di soggetti vulnerabili quali i minori stranieri non accompagnati;

con Decreto del Ministero dell'Interno n. 6715 del 22/04/2016 è stato emanato un Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI – obiettivo specifico 1- obiettivo nazionale 1 – lett. e) e specificamente:

1) "Potenziamento della capacità ricettiva del sistema di seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA)" scadenza presentazione progetti al Ministero dell'Interno fissata al 6 settembre 2016.

Evidenziato che:
per raggiungere gli obiettivi generali e per consentire la presentazione, da parte dei diversi soggetti istituzionali e non del territorio regionale, di candidature sull' Avviso sopracitato, si rende necessario procedere ad una approvazione di nuovi requisiti strutturali e gestionali delle strutture di seconda accoglienza in favore dei minori stranieri non accompagnati, anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione al funzionamento delle stesse;

considerate le caratteristiche dei minori accolti, le finalità di intervento specifiche delle strutture di seconda accoglienza nell' accompagnamento alla crescita dell'identità personale e nella progressiva autonomia dei minori stranieri ospitati, che comunque appartengono alla fascia di età 16/18 anni, anche in considerazione dei costi riconosciuti nell'ambito dell'Avviso ministeriale, vengono individuati i nuovi requisiti relativi alla seconda accoglienza, di cui all'allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - riprendendo ed integrando, laddove necessario, i requisiti già previsti nel medesimo Avviso con gli indirizzi generali, in materia nella regolamentazione regionale delle strutture per minori, di cui alla DGR n. 25-5079 del 18/12/2012 e in coerenza con quanto previsto nell' accordo sui requisiti minimi per la seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nel percorso verso l'autonomia (16/64/CR9/C8-C15), sancito dalla Conferenza delle Regione e delle Province autonome del 5 maggio 2016.

Tutto ciò premesso;

vista la L.R. 23 luglio 2008, n. 23;
vista la L.R. n. 64/89;
vista la L.R. 8 gennaio 2004, n. 1;
visto il Regolamento europeo n. 516/2014;
visto il Decreto del Ministero dell'Interno n. 6715 del 22/04/2016;

vista l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali del luglio 2014 sul Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati;

visto l'accordo sancito nella Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 5 maggio 2016 (16/64/CR9/C8-C15) sui requisiti minimi per la seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nel percorso verso l'autonomia;

visto il D.Lgs 142 del 18.08.2015;
vista la D.G.R. n. 25-5079 del 18.12.2012;
vista la D.G.R. n. 41-642 del 24.11.2014;
vista la D.G.R n. 58-1707 del 6.07.2015;
vista la D.G.R n. 3 – 2013 del 5.08.2015;
vista la D.G.R. n. 54-3452 del 6.06.2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per i motivi in premessa indicati, i requisiti strutturali e gestionali relativi alla seconda accoglienza delle strutture per minori stranieri non accompagnati in coerenza con l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - "Qualificazione del sistema nazionale di prima accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA)" approvato con Decreto prot. 6715 del 22/04/2016 del Ministero dell'Interno, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
-di prevedere che le strutture di seconda accoglienza per minori stranieri non accompagnati, siano soggette ad autorizzazione al funzionamento da parte dei competenti organismi, secondo le modalità di cui alla L.R. 1/2004.
Il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.
Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Requisiti strutturali e gestionali per le strutture di seconda accoglienza di minori stranieri non accompagnati di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 "Potenziamento della capacità ricettiva del sistema di seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA)" emanato dal Ministero dell'Interno in data 22/04/2016.

Definizione ed attività

I presenti requisiti si riferiscono alle strutture di seconda accoglienza di minori stranieri non accompagnati.
La struttura di accoglienza di secondo livello è un servizio residenziale, che pur garantendo il collocamento in luogo sicuro ed un'accoglienza integrata di tipo familiare è caratterizzata da un intervento educativo di accompagnamento del minore nel suo percorso di crescita dell'identità personale e sociale, favorendone la progressiva responsabilizzazione ed autonomia.
La struttura dovrà essere ubicata in un territorio in grado di garantire l'accessibilità a tutti i servizi locali e all'interno di una rete di trasporti pubblici al fine di agevolare gli spostamenti dei minori inseriti.
All'ingresso del minore, la struttura dovrà predisporre in collaborazione con il servizio sociale del territorio e con il tutore del minore, un progetto socio educativo individualizzato che tenga conto delle aspirazioni, competenze e aspettative del minore oltre che delle informazioni raccolte dalla struttura di prima accoglienza.
Il Progetto deve essere preferibilmente condiviso con il minore e con il tutore, e dovrà prevedere momenti di compartecipazione e di responsabilizzazione alla gestione della vita quotidiana comune in struttura. Il progetto socio educativo individualizzato dovrà essere periodicamente aggiornato durante l'intero periodo di accoglienza del minore.

Per conseguire un buona qualità dell'inserimento dei minori, nel rispetto delle tradizioni culturali e religiose dei minori ospiti, devono essere assicurate almeno le seguenti attività:

- orientamento e tutela legale in senso ampio, dal momento della presa in carico e per tutto l'arco temporale dell'accoglienza;
- verifica dell'effettiva condizione di minore non accompagnato e/o dell'eventuale presenza di parenti e in questo caso, collaborazione per l'eventuale avvio delle procedure di ricongiungimento familiare;
- iscrizione al Servizio Sanitario nazionale;
- verifica di eventuali condizioni di vulnerabilità, fragilità o di necessità particolari (disagio psicologico e/o mentale, vittime di tratta, torture, violenza, necessità di assistenza sanitaria specialistica e prolungata) e comunque tutte le fattispecie previste dall'art. 17 del D.Lgs n. 142/2015;
- assistenza socio- psicologica e sanitaria ordinaria ma anche specialistica, con particolare riferimento a specifiche fragilità di cui il minore è portatore;
- fornitura di beni di primaria necessità quali prodotti per l'igiene personale e vestiario;
- assolvimento dell'obbligo scolastico e inserimento in percorsi di formazione secondaria e/o professionale;
- insegnamento di base della lingua italiana anche in raccordo con i piani regionali per la formazione civico-linguistica;
- interventi integrati di mediazione linguistico-culturale sia a sostegno del minore sia dell'équipe multidisciplinare che opera nella struttura, sia nel rapporto con i servizi del territorio di riferimento della struttura stessa;

- collocamento in attività lavorative in apprendistato e/o in tirocini formativi;
- recupero e/o potenziamento delle risorse individuali del minore allo scopo di favorirne il processo di crescita;
- inserimento in contesti e attività socializzanti e per il tempo libero a sostegno dell'inclusione sociale;

Infine, deve essere previsto un pocket money per ciascun minore, da erogarsi secondo le modalità definite nel progetto socio educativo individualizzato.

Requisiti di Accesso

Ciascuna struttura può accogliere, rispettando la divisione per genere, sino ad un massimo di 16 minori stranieri non accompagnati di età compresa fra i 16 e i 18 anni.
L'accoglienza dovrà essere garantita a ciascun minore per un periodo non superiore a 12 mesi.
Sulla base della progettualità specifica e della valutazione complessiva sulla praticabilità dell'inserimento e la compatibilità con gli altri ospiti della struttura e su provvedimento dell'Autorità giudiziaria, può essere disposto l'inserimento di fratelli e/o sorelle, sempre nell'ambito della capienza dei 16 posti previsti.
La struttura garantisce l'apertura per 365 giorni all'anno per 24 ore.
La struttura deve avere le caratteristiche della civile abitazione e deve rispettare tutte le normative in materia di sicurezza, accessibilità e prevenzione incendi.
Il soggetto gestore della struttura, in attuazione della legge 328/2000 deve dotarsi della Carta dei servizi che costituisce requisito necessario per l'autorizzazione al funzionamento.
Ogni struttura dovrà predisporre uno specifico regolamento interno tradotto nelle lingue comprese dai minori ospiti, condiviso con ogni minore accolto e dallo stesso sottoscritto.

Requisiti strutturali

Ogni struttura deve garantire le seguenti condizioni:
- requisiti igienici minimi previsti dai Regolamenti locali di igiene (D.M. 5.07.1975);
- difesa dagli incendi secondo la normativa vigente;
- sicurezza degli impianti secondo normativa vigente;
- visitabilità secondo il D.P.R. n. 503/96;
- agibilità ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..

In specifico, deve possedere i seguenti requisiti minimi:

- massimo 16 posti di accoglienza;
- una superficie minima delle camere, al netto di ogni locale accessorio, di 9 mq per un posto letto, di 14 mq per due posti letto e di 20 mq per tre posti letto, dotate di attrezzature e arredamento sufficiente e funzionale, nonché conforme ai requisiti di sicurezza;
- almeno un servizio igienico- sanitario ogni quattro ospiti, dotato di w.c., lavabo, specchio, vasca da bagno o piatto doccia, dei quali almeno uno di dimensioni idonee ad essere all'occorrenza attrezzato per la non autosufficienza;
- locale/i comune di soggiorno polifunzionale, di almeno 20 mq complessivi;
- appositi locali per la preparazione e la somministrazione dei pasti rispondenti alla normativa vigente in materia di sicurezza alimentare ed in applicazione dei regolamenti comunitari di settore;
- spazi per lavanderia, stireria, depositi, ecc adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio;
- locale/i per attività amministrative e/o organizzative del personale;
- ubicazione nei centri abitati, oppure, se in prossimità degli stessi in luoghi ben collegati da frequente trasporto pubblico e/o privato, in modo da consentire l'agevole e autonomo spostamento dei minori ospiti della struttura.

L'organizzazione degli spazi interni della struttura, deve garantire agli ospiti il massimo di fruibilità con particolare riferimento al mantenimento e sviluppo dell'autonomia individuale. La suddivisione degli spazi interni dovrà tener conto delle caratteristiche dell'utenza in relazione alle attività che vengono svolte.
Deve essere assicurata la stipula di un'assicurazione a favore dei minori idonea a coprire i principali rischi dovuti a infortuni subiti e ai danni arrecati all'interno e all'esterno della struttura.
Le strutture devono risultare regolarmente autorizzate al funzionamento in base a quanto previsto dalla LR 1/2004.

Personale

In relazione alla specifica finalità educativa e di accompagnamento verso l'autonomia della struttura di seconda accoglienza, viene assicurata la presenza di specifico personale, soltanto in alcuni momenti della giornata, anche in relazione ai bisogni di ciascun minore ospite, oltre alla presenza notturna obbligatoria.
Per quanto riguarda il personale, si prevede un monte annuo di 7.696 ore, da garantire attraverso l'impiego delle figure professionali sotto individuate (ed inquadrate con riferimento al CCNL Cooperative sociali siglato da CGIL-CISL-UIL, 2010).

In particolare, è previsto 1 operatore a tempo pieno (categoria B 1. Addetto all'assistenza di base o altrimenti definita/o non formata/o), con funzioni di supporto alla gestione della struttura anche favorendo il coinvolgimento degli ospiti.

Le restanti ore annue vanno assicurate attraverso la presenza del seguente personale:

- un Educatore con funzioni di responsabile (con funzione di coordinatore) in possesso del diploma di laurea in scienze dell'educazione, scienze della formazione o pedagogia, con almeno tre anni di esperienza;
- tre educatori, in possesso del titolo di educatore rilasciato ai sensi della normativa vigente;
- un mediatore culturale in possesso di specifico titolo di studio.

In ogni caso è assicurata la presenza notturna di un operatore in quanto gli ospiti sono minorenni.

In applicazione del monte ore annuo complessivo previsto, si prevede di norma la presenza di un operatore per n. 21 ore giornaliere su 24. A fronte di particolari esigenze dei minori accolti, è possibile una diversa articolazione della presenza del personale, prevedendo, se necessario, alcune ore di compresenza giornaliera di due operatori.

In sede di formulazione del Progetto socio-educativo individualizzato, sarà cura dei servizi competenti definire l'eventuale presenza di altre figure professionali, sulla base delle esigenze degli ospiti.

Il soggetto titolare della gestione della struttura può avvalersi della collaborazione di Associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale o di tirocinanti dell'Università. Tale presenza dovrà considerarsi aggiuntiva rispetto all'organico sopra descritto e adeguatamente monitorata da operatori professionali della struttura.

Nell'ambito del progetto di servizio, nello specifico, occorre definire le attività che la struttura intende eventualmente attivare con l'apporto di volontari, che devono essere adeguatamente selezionati, formati e preparati, anche tramite le associazioni di riferimento, prima di entrare in rapporto con gli utenti.

I volontari, il cui ruolo non deve intendersi quale sostitutivo delle figure professionali previste dalla presente regolamentazione, sono tenuti a rispettare la riservatezza sulle condizioni personali e familiari dei minori accolti.

La struttura si impegna a favorire la partecipazione del personale e dei volontari a periodici corsi di aggiornamento e formazione permanente, ai fini di una riqualificazione con particolare riguardo ai temi dell'interculturalità.

Modalità rilascio autorizzazione al funzionamento

La struttura deve essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dagli organismi competenti secondo quanto stabilito dalla L.R. 1/2004.

L'autorizzazione verrà rilasciata previa verifica dell'idoneità dei requisiti strutturali di cui al presente allegato, nonché, unitamente agli altri documenti finalizzati all'istanza, sulla base di idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del richiedente di impegno a rispettare i requisiti gestionali e organizzativi definiti dal presente provvedimento, indicando la pianta organica.

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 20-3738
Disciplina regionale dei corsi di formazione sui rischi sanitari delle attivita' di tatuaggio, piercing e trucco permanente.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:

- negli ultimi anni si è assistito anche in Italia alla notevole diffusione delle pratiche del tatuaggio (colorazione permanente ottenuta con l'introduzione o penetrazione sottocutanea ed intradermica di pigmenti mediante aghi, al fine di formare disegni o figure indelebili) e del piercing (perforazione non terapeutica allo scopo di inserire anelli e metalli di diversa forma e fattura in varie zone del corpo);

- numerosi studi epidemiologici sul rischio di trasmissione di malattie infettive per via ematica hanno dimostrato la possibilità di trasmissione di infezioni in caso di utilizzo di procedure che implicano l'impiego di aghi taglienti e che alle pratiche in questione è stata associata anche la possibile insorgenza di patologie sistemiche non infettive;

- l'assenza di una normativa nazionale che disciplini espressamente la figura professionale dell'operatore di tatuaggio e piercing ha orientato il Ministero della Salute ad emanare indicazioni operative a salvaguardia della salute pubblica;

- i principi e le indicazioni ministeriali sono stati recepiti, con propri atti, da diverse Regioni tra cui il Piemonte che con DPGR n. 46 del 22 maggio 2003 ha fornito “Prime indicazioni tecnico-sanitarie per l’esecuzione dell’attività di tatuaggio e piercing”.

Premesso inoltre che:

- le medesime circolari ministeriali hanno demandato alle Regioni la promozione di specifiche iniziative volte all’organizzazione di corsi di formazione obbligatori per gli esercenti le attività di tatuaggio e piercing, sulla base di un programma didattico proposto dal Consiglio Superiore di Sanità che definisce, tra l’altro, gli argomenti da trattare.

Ritenuto necessario:

- predisporre un percorso formativo obbligatorio sia per quanti già eseguono prestazioni di tatuaggio, piercing e trucco permanente (in via esclusiva o complementari ad altre attività), sia per i soggetti che intendono avviare tali attività, finalizzato ad acquisire adeguate conoscenze sotto i profili igienico-sanitari e di prevenzione;

- specificare che il percorso formativo non è obbligatorio per coloro che effettuano esclusivamente la foratura del lobo dell’orecchio (anche come prestazione complementare alle attività di farmacia, parafarmacia e di vendita di monili o di oggetti preziosi) e operano secondo le indicazioni di cui all’Allegato A;

- stabilire che la frequenza al corso rappresenta il presupposto per il conseguimento di un’idoneità professionale dal punto di vista delle conoscenze sanitarie e che il corso non attribuisce alcuna qualifica professionale;

- precisare che tale percorso formativo non abilita ad effettuare attività di piercing su parti anatomiche la cui funzionalità potrebbe essere compromessa (es. lingua, genitali, mammelle);

- approvare l'allegato A e l'allegato B quali parti integranti della presente deliberazione al fine di consentire il corretto svolgimento e l'organizzazione dei corsi sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente nella Regione Piemonte;

viste le circolari del Ministero della Salute n. 2.9/156 del 05.02.1998 e n. 2.8/633 del 16.07.1998;

visto il DPGR n. 46 del 23/05/2003 "Prime indicazioni tecnico-sanitarie per l'esecuzione dell'attività di tatuaggio e piercing";

vista la DGR n. 152-3672 del 02/08/2006 e s.m.i. con cui la Regione Piemonte ha approvato il Sistema Regionale degli Standard Formativi declinato per competenze;

vista la DGR n. 18-6464 del 07/10/2013 che ha disciplinato la procedura per l'inserimento di nuovi profili o obiettivi nel repertorio degli standard della Regione Piemonte;

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni in premessa:

- di approvare l'allegato A relativo alla "Disciplina regionale dei corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente" e l'allegato B denominato "Obiettivi formativi", parti integranti della presente deliberazione;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE

Direzione Coesione sociale
Settore Standard Formativi e Orientamento professionale

Direzione Sanità
Settore Prevenzione e Veterinaria

DISCIPLINA REGIONALE DEI CORSI DI FORMAZIONE SUI RISCHI SANITARI DELLE ATTIVITÀ DI TATUAGGIO, PIERCING E TRUCCO PERMANENTE

Normativa e riferimenti specifici

- Circolari Ministero della Salute n. n. 2.9/156 del 05.02.1998 e n. 2.8/633 del 16.07.1998;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 23 maggio 2003 n. 46 “Prime indicazioni tecnico-sanitarie per l’esecuzione dell’attività di tatuaggio e piercing”;

1. Definizione dei soggetti ai quali è rivolto

Le figure interessate dalla presente disciplina sono coloro che effettuano o intendono effettuare le attività di:

1. tatuaggio;
2. piercing;
3. trucco permanente.

2. Enti formatori

Gli Enti formatori che possono erogare i percorsi di cui alle presenti linee guida devono essere in possesso dell’accreditamento regionale alla formazione (Macrotipologia C) ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19/6/2006.

3. Caratteristiche del percorso e obbligo di frequenza

La durata del percorso è così definita: **94** ore totali (comprensive della prova finale d’esame) suddivise in 4 moduli la cui frequenza complessiva è obbligatoria per coloro che devono avviare l’attività.

Coloro che, alla data di entrata in vigore della deliberazione hanno regolarmente avviato (evidenza di notifica ai sensi del DPGR n. 46 del 23/05/2003) e svolgono l’attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente da almeno 2 anni, hanno l’obbligo di frequenza del solo 4° modulo; essi hanno 2 anni di tempo per frequentare tale modulo formativo del corso.

Coloro che sono in possesso di qualifica e/o abilitazione di estetista sono esentati dalla frequenza del 1° modulo.

Tutti gli altri soggetti (cioè coloro che, alla data di entrata in vigore della deliberazione, devono avviare l'attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente o l'hanno avviata da meno di 2 anni) devono iscriversi al primo corso utile ed hanno 1 anno di tempo per frequentare i moduli del corso secondo le indicazioni sopra riportate.

Il possesso dell'attestato di frequenza con profitto al corso è condizione necessaria per l'apertura di nuove attività.

I contenuti dei corsi devono rispettare le indicazioni delle circolari del Ministero della Salute. n. 2.9/156 del 05.02.1998 e n. 2.8/633 del 16.07.1998 e l'articolazione del profilo e del percorso di cui all'allegato B (presente attualmente sulla vetrina regionale degli standard, www.collegamenti.org).

4. Foratura lobo delle orecchie

Coloro che, come prestazione complementare alle attività di farmacia e parafarmacia, di vendita di monili o di oggetti preziosi, effettuano o intendono eseguire esclusivamente la foratura del lobo delle orecchie (anche su minori, previa autorizzazione scritta da parte degli esercenti la patria potestà) non hanno l'obbligo di frequentare il corso purché l'applicazione avvenga nel rispetto delle seguenti indicazioni e precauzioni:

- l'operatore deve procedere alla preventiva disinfezione delle mani con idoneo detergente e successivamente indossare guanti monouso; analoga operazione di disinfezione deve essere eseguita anche sul lobo dell'orecchio;
- l'orecchino deve essere contenuto in busta sterile, sigillata ed aperta al momento dell'uso;
- gli strumenti di foratura devono essere monouso e sterili ed avere caratteristiche tali da garantire contro i rischi di infezione, identificati per la provenienza da un numero di lotto produttivo e devono introdurre nel lobo un pre-orecchino prodotto con materiali conformi alla Direttiva Europea 94/27/EC; le pinze usate per l'applicazione devono essere conservate in apposito contenitore, pulite e disinfettate dopo ogni applicazione;
- l'attività di foratura del lobo dell'orecchio deve essere svolta in appositi spazi separati (box o zone affini), tenuti in buone condizioni di pulizia e costituiti con materiale lavabile e disinfettabile;
- ogni intervento effettuato deve essere registrato;
- all'utente deve essere consegnato un apposito opuscolo informativo relativo alle eventuali conseguenze post-foratura.

1. Requisiti dei formatori

Specializzazione o esperienza lavorativa, di almeno 5 anni, concernente le tematiche di insegnamento oppure esperienza di insegnamento nell'ambito specifico di riferimento.
Dovrà inoltre essere garantita la coerenza con la figura professionale indicata per ciascun argomento del percorso nell'allegato B.

2. Competenze regionali e provinciali

I corsi dovranno essere: autorizzati, riconosciuti o finanziati nell'ambito degli indirizzi regionali ex art. 18 della l.r. n. 63/95.

3. Ammissione ai corsi

Per essere iscritti al corso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ età superiore ai 18 anni (compiuti alla data di iscrizione al corso);
- ✓ obblighi scolastici assolti.

4. Ammissione agli esami

E' ammesso all'esame finale chi ha frequentato almeno il 90% delle previste ore complessive.
Ai candidati che risultino non idonei alla prova finale d'esame è consentito ripetere una sola volta l'esame, entro un anno dalla data del primo esame, con facoltà del candidato di frequentare nuovamente fino al 30% delle ore previste dal percorso, senza ulteriori oneri.

5. Verifiche finali

Al termine del percorso è previsto il superamento di una verifica finale con una commissione esterna. Tale verifica consiste nella somministrazione di un questionario comprendente almeno 40 domande ed in un colloquio di approfondimento.
Sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto una valutazione complessiva non inferiore a 60/100.

6. Commissione d'esami

Con D.G.R. n. 31-2441 del 27 luglio 2011, la Regione Piemonte, in attuazione della legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i., art. 24, ha introdotto la "Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici", nel cui ambito rientrano le commissioni di cui al presente atto.
Il ruolo di esperto del mondo del lavoro previsto da tale disciplina deve essere ricoperto da un medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL della regione Piemonte.

7. Attestazioni e certificazioni

In esito al percorso sopra descritto è previsto il rilascio dell'attestato di frequenza con profitto.
Gli attestati devono essere conformi ai modelli regionali vigenti.

8. Condizioni di equivalenza per i corsi svolti presso altre Regioni

Considerata l'eterogeneità dei percorsi formativi erogati in altri ambiti regionali relativamente agli argomenti oggetto delle presenti linee guida, la Regione Piemonte riconosce la piena equivalenza dei titoli in caso di completa sovrapponibilità della formazione.
La piena equivalenza dei titoli deve essere richiesta dall'interessato alla "Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale - Settore Standard formativi, qualità e orientamento", documentando il percorso fatto.

In caso di non completa sovrapponibilità dei percorsi formativi erogati in altri ambiti regionali, il Settore Standard formativi, qualità e orientamento potrà comunque effettuare, su specifica richiesta da parte dell'interessato, le opportune valutazioni finalizzate al riconoscimento di eventuali crediti formativi.
Il possesso di titolo ottenuto a seguito di percorso formativo erogato in altri ambiti regionali consente, anche in assenza di completa sovrapponibilità della formazione, la partecipazione a "convention" o a manifestazioni temporanee realizzate sul territorio della Regione Piemonte.

9. Riconoscimento crediti

Le agenzie formative potranno riconoscere crediti, esclusivamente in riferimento al 1° ed al 2° modulo, a fronte di percorsi universitari che abbiano previsto il superamento di esami sulle materie e gli argomenti trattati in tali moduli.

10. Aggiornamento

E' previsto l'obbligo di seguire un corso di aggiornamento ogni 4 anni dal conseguimento dell'attestato di frequenza con profitto di cui al punto 7 o di altro attestato rilasciato da altre Regioni ritenuto equivalente.
I corsi di aggiornamento hanno la durata di 8 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di formazione base. I corsi sono organizzati dagli enti di cui al punto 2 sono autorizzati, riconosciuti o finanziati nell'ambito degli indirizzi regionali ex art. 18 della l.r. n. 63/95.
Al termine del corso di aggiornamento l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza e profitto.

ALLEGATO B

REGIONE PIEMONTE

Direzione Coesione sociale
Settore Standard Formativi e Orientamento professionale

Direzione Sanità
Settore Prevenzione e Veterinaria

STANDARD DELLA FIGURA	
Denominazione dell'obiettivo	PREVENZIONE DEI RISCHI SANITARI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DI TATUAGGIO, PIERCING E TRUCCO PERMANENTE
Edizione	2015
Referenziazioni dell'obiettivo	Professioni NUP/ISTAT correlate
	Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT
Descrizione sintetica dell'obiettivo	L'obiettivo prevede l'identificazione e l'effettuazione di procedure volte a prevenire i rischi per la salute derivanti dalle attività di tatuaggi, piercing e trucco permanente
Processo di lavoro caratterizzante la figura	Conduzione di attività di tatuaggi, piercing e trucco permanente sotto il profilo igienico sanitario

PROCESSO DI LAVORO/ATTIVITÀ	COMPETENZE
Conduzione di attività di tatuaggi, piercing e trucco permanente sotto il profilo igienico sanitario <u>Attività</u> - Gestione dei locali e delle attrezzature - Effettuazione delle attività funzionali ad una gestione corretta delle procedure a tutela della salute - Gestione dei rifiuti - Rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di rischi per la salute pubblica e la sicurezza sul lavoro	1. Identificare le caratteristiche anatomiche e fisiologiche per l'esecuzione del tatuaggio, del piercing e del trucco permanente 2. Prevenire le principali infezioni a trasmissioni parenterale nelle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente 3. Valutare i principali rischi per la salute connessi alle pratiche di tatuaggio, piercing e trucco permanente 4. Eseguire le attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente nel rispetto della normativa vigente e seguendo le buone pratiche inerenti la prevenzione dei rischi sanitari

COMPETENZE
1. Identificare le caratteristiche anatomiche e fisiologiche per l'esecuzione del tatuaggio, del piercing e del trucco permanente
2. Prevenire le principali infezioni a trasmissioni parenterale nelle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente
3. Valutare i principali rischi per la salute connessi alle pratiche di tatuaggio, piercing e trucco

permanente 4. Eseguire le attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente nel rispetto della normativa vigente e seguendo le buone pratiche inerenti la prevenzione dei rischi sanitari

COMPETENZA 1 Identificare le caratteristiche anatomiche e fisiologiche per l'esecuzione del tatuaggio, del piercing e del trucco permanente	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Identificare le caratteristiche anatomiche e fisiologiche delle parti ove si esegue il tatuaggio o il piercing e del trucco permanente Riconoscere lesioni elementari della pelle	- Elementi di anatomia della pelle - Cenni di fisiologia della pelle - Semeiotica dermatologica
COMPETENZA 2 Prevenire le principali infezioni a trasmissioni parenterale nelle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Individuare ed utilizzare correttamente i prodotti destinati alla pulizia, disinfezione e sterilizzazione	- Principali infezioni a trasmissione parenterale - Principi generali di prevenzione delle malattie infettive - Disinfezione, sterilizzazione, asepsi, sanificazione
COMPETENZA 3 Valutare i principali rischi per la salute connessi alle pratiche di tatuaggio, piercing e trucco permanente	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Comprendere i contenuti delle schede di sicurezza dei materiali e dei prodotti utilizzati Approntare, secondo procedure igienicamente corrette, il locale e le attrezzature destinate all'esecuzione delle pratiche Identificare i principali rischi collegati all'applicazione di tatuaggio, piercing e trucco permanente anche in funzione della sede anatomica interessata Riconoscere i fattori che possono favorire una manifestazione allergica nell'ambito delle pratiche di tatuaggio, piercing e trucco permanente Gestire le eventuali situazione di emergenza e saper allertare i soccorsi	- Caratteristiche dei monili e dei metalli per piercing - Sedi di applicazione dei piercing e rischi collegati - Chimica delle sostanze e degli inchiostri utilizzati nei tatuaggi - Principali rischi per la salute connessi alle pratiche di tatuaggio, piercing e trucco permanente - Allergia ai componenti degli inchiostri, ai monili ed alle sostanze utilizzate - Nozioni di primo soccorso

COMPETENZA 4 Eseguire le attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente nel rispetto della normativa vigente e seguendo le buone pratiche inerenti la prevenzione dei rischi sanitari	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Applicare le disposizioni derivanti dalla normativa vigente in materia Applicare procedure per la corretta gestione dei rifiuti Operare in locali ed utilizzare attrezzature conformi ai requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa di settore Raccogliere e gestire nel rispetto della privacy i dati personali dei clienti Ottenere il consenso informato previsto dalla normativa specifica, Applicare norme a tutela dell'igiene e della sicurezza dei lavoratori Eseguire tatuaggi, piercing e trucco permanente applicando procedure volte a prevenire i rischi sanitari	- Normativa europea, nazionale e regionale - Requisiti igienico-sanitari dei locali e delle attrezzature - D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) - Aspetti medico-legali (consenso informato, ecc.) - D.Lgs 81/2008 - Smaltimento dei rifiuti - Prevenzione dei rischi sanitari - Buone pratiche di tatuaggio, piercing e trucco permanente.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO E DESTINATARI

Il corso è suddiviso in 4 moduli per un totale complessivo di **94** ore (comprese le ore per lo svolgimento delle prove di verifica finale di apprendimento)

1° MODULO – 15 ore

Materia/Argomento	Numero ore	Figura docente
Introduzione al Corso	1	
Elementi di anatomia della pelle: - epidermide, derma, ipoderma - circolazione cutanea - innervazione cutanea - termoregolazione	3	Medico
Cenni di fisiologia della pelle: - melanogenesi - processo di cheratizzazione - funzioni protettive della pelle	4	Medico
Semeiotica dermatologica: - l'infiammazione: definizione e segni - lesioni elementari primarie: chiazze, macule, pustole, ponfi, vescicole ecc - lesioni elementari secondarie: croste, escoriazioni, ulcere, ragadi, cicatrici ecc. - lesioni primarie e secondarie: squame, verrucosità, pustole, sclerosi, atrofia ecc. - principali agenti infettanti e loro modalità di trasmissione: virus, batteri, miceti, protozoi, artropodi ecc.	7	Medico

2° MODULO – 18 ore

Materia/Argomento	Numero ore	Docente
Principali infezioni a trasmissione parenterale: - epatite virale (A, B, C ed altre) - infezioni piogeniche - AIDS (HIV)	10	Medico
Principi generali di prevenzione delle malattie infettive: - profilassi generica - profilassi specifica - vaccinazione	3	Medico
Disinfezione, sterilizzazione, asepsi, sanificazione: - definizioni - procedure e mezzi	5	Medico

3° MODULO – 28 ore

Materia/Argomento	Numero ore	Docente
Caratteristiche dei monili e dei metalli per piercing	3	Chimico
Sedi di applicazione dei piercing e rischi collegati	5	Medico
Chimica delle sostanze e degli inchiostri utilizzati nei tatuaggi	4	Chimico
Principali rischi per la salute connessi alle pratiche di tatuaggio e piercing: - cenni sulla pratica di tatuaggio - cenni sulla pratica di piercing - reazioni avverse immediate e/o ritardate (granulomi, cicatrici, cheloidi) - la malattia psoriasica - rischio allergico - rischio cancerogeno - preparazione e mantenimento di un campo sterile - disinfezione/sterilizzazione degli strumenti	10	Medico
Allergia ai componenti degli inchiostri, ai monili ed alle sostanze utilizzate: - ipersensibilità di tipo immediato - orticaria ed angioedema (definizione e manifestazioni cliniche) - anafilassi - accertamento dei fattori di rischio	4	Medico
Nozioni di primo soccorso	2	Medico/Infermiere

4° MODULO – 29 ore

Materia/Argomento	Numero ore	Docente
Normativa europea, nazionale e regionale: - Resolution Res AP (2008) - D.Lgs. 6 settembre 2005 n°206 e s.m.i. (Codice del Consumo) - DPGR n° 46 del 22 maggio 2003 (Prime indicazioni tecnico-sanitarie per l'esecuzione dell'attività di tatuaggio e di piercing) - Sistema di “allerta” in Piemonte Richiamo ai Regolamenti locali.	8	Medico, Tecnico della Prevenzione/ARPA
Requisiti igienico-sanitari dei locali e delle attrezzature.	2	Medico, Tecnico della Prevenzione
D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)	2	Figura con esperienza giuridica in materia
Aspetti medico-legali (consenso informato, ecc.)	3	Medico o figura con esperienza giuridica in materia
D.Lgs 81/2008: - la tutela dei lavoratori - gli ambienti di lavoro - obblighi del datore di lavoro	3	Medico, Tecnico della Prevenzione
Smaltimento dei rifiuti	2	Operatore ARPA o altro tecnico abilitato

Prevenzione dei rischi sanitari: Buone pratiche di tatuaggio e piercing	5	Medico + Tatuatore, piercer (in co-docenza)
Dimostrazioni pratiche (simulazioni)	4	Medico + Tatuatore, piercer (in co-docenza)

VERIFICA FINALE – 4 ore (questionario + colloquio di approfondimento).

Codice A1106A
D.D. 18 luglio 2016, n. 350
Autorizzazione dell'Impegno di spesa di Euro 67.069,76 (cap. 149828/2016 - Ass. 100532) in favore della Provincia di Vercelli (C.F. 80005210028 - c. ben. 14976) - Accertamento di Euro 4.650,00 (cap. 39580/2016) in esecuzione della DGR n. 14-3242 del 9.5.2016.

Premesso che:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *(Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)* all'art. 1, comma 89 dispone che lo Stato e le Regioni procedano all'attribuzione e al riordino delle funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali di cui all'art. 1, comma 85 della stessa legge;

- la L.R. 29.10.2015, n. 23/2015 *"Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)* tra le diverse cose prevede:

- all'art. 10 *(Accordi per il trasferimento delle risorse)*, comma 1 che: *"Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative, nonché dei rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino é disciplinato da specifici accordi";*

- all'art. 13 *(Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso*), comma 1 che: *"I beni, le risorse strumentali e organizzative e i rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni da trasferire sono individuati nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 10"*;

- l'art. 2.2, comma 5 dell'Accordo Quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015, e l'art. 3 (*disposizioni inerenti i beni, le risorse strumentali e organizzative (artt. 13 e 14, l.r. 23/2015)* dell'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015, che dispongono che il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'Ente di provenienza co*n* la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'Ente e la Regione in sede di stipulazione degli accordi con le singole Province/Città Metropolitana sul trasferimento dei beni e delle risorse strumentali, salvo diverse valutazioni economiche-organizzative;

vista la D.G.R. n. 14-3242 del 9.5.2016 con la quale è stato approvato l'Accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli ai sensi degli artt. 10, comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015;

atteso che con la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale è stato tra le diverse cose stabilito che la Regione Piemonte rimborserà alla Provincia di Vercelli per le spese di funzionamento sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 sino alla data di trasferimento del personale nei locali di destinazione (da attuarsi nell'anno 2016), un costo mensile per dipendente pari ad € 185,05 cui seguirà conguaglio positivo o negativo sulla base della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta;

atteso altresì che il suddetto provvedimento ha fissato nell'importo di € 56.255,20 da impegnare sul Cap. 149828/2016 il rimborso di tali spese di funzionamento cui potrà seguire l'eventuale

conguaglio, sulla base della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta dalla Provincia, disposto nell'importo massimo di € 7.262,56 da impegnare sul Cap. 149828/2016;

dato atto inoltre che il suddetto provvedimento ha disposto che le spese di locazione dei locali ad uso archivio in Vercelli, Via Pirandello, 8 sino al trasferimento presso i locali indicati dalla Regione vengano rimborsate alla Provincia di Vercelli per un importo massimo annuo di € 3.552,00 mediante i fondi del Cap. 149828/2016;

ritenuto conseguentemente di impegnare sul cap. 149828/2016 la spesa complessiva di € 67.069,76 (Assegnazione 100532/2016) in favore della Provincia di Vercelli (codice fiscale 80005210028 - Cod. beneficiario 14976) di cui € 63.517,76 a titolo di rimborso delle spese di funzionamento sostenute dalla Provincia di Vercelli a far data dal 1.1. 2016 sino alla data di trasferimento nei locali di destinazione del personale trasferito alla Regione ai sensi della L. n. 56/2014 e della L.R. n. 23/2015 ed € 3.552,00 a titolo di rimborso delle spese di locazione dei locali ad uso archivio in Vercelli, Via Pirandello, 8 sostenute dal 1.1.2016 dalla Provincia sino al trasferimento presso i locali indicati dalla Regione;

dato atto inoltre che la sopra citata D.G.R. ha disposto che la Regione sosterrà i costi del trasloco del personale, comprensivo dell'archivio corrente e dei beni strumentali in dotazione a ciascuno presso le sedi di destinazione, quantificati in un importo massimo di € 4.650,00 mediante impegno sui fondi del Cap. 131340/2016, costi che verranno scomputati dai rimborsi da effettuare a favore della Provincia in quanto costi anticipati dalla Regione mediante l'esecuzione dei traslochi ad opera della Ditta appaltatrice dal contratto dei traslochi di beni mobili sul territorio regionale;

ritenuto di dover anticipare, per quanto riportato, la spesa di € 4.650,00 per l'esecuzione del suddetto trasloco ad opera del Consorzio Italiano Cooperativo LABOR S.c.a.r.l. (C. fiscale – 00394690580 – P. IVA 00878211002 - Cod. beneficiario 127404) con sede in Roma – Via Palestro, 78, Appaltatore del servizio di trasloco arredi per tutto il territorio regionale in virtù della determinazione di aggiudicazione, di servizi analoghi, n. 331 dell'8.7.2016 (CIG 67449382EB), mediante l'utilizzo dei fondi impegnati a favore di tale Consorzio sul Cap. 131340/2016 (assegnazione n. 100481/2016) - Impegno n. 4214/2016;

reputato di accertare, per quanto riportato, la somma di € 4.650,00 sul Cap. 39580/2016 dando atto che in sede di liquidazione delle specificate spese da rimborsare alla Provincia di Vercelli si potrà procedere al recupero di tale somma quale spesa anticipata dalla Regione;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 7.02.2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.;.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28.7.2008, n. 23 e ss.mm.ii..;
visto il D.lgs n. 118/2011;
vista la L.R. n. 6 del 6.4.2016, art. 13 (modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili);
vista la D.G.R. n. 3-3122 dell'11.4.2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26.4.2016;

determina

- di autorizzare, per quanto in premessa esposto, l'impegno sul cap. 149828/2016 (assegnazione n. 100532/2016) della spesa complessiva di € 67.069,76 in favore della Provincia di Vercelli (codice fiscale 80005210028 - Cod. beneficiario 14976) avente sede in Vercelli, Via San Cristoforo, 7, di cui € 63.517,76 a titolo di rimborso delle spese di funzionamento sostenute dalla Provincia di Vercelli a far data dal 1.1. 2016 sino alla data di trasferimento nei locali di destinazione del personale trasferito alla Regione ai sensi della L. n. 56/2014 e della L.R. n. 23/2015 ed € 3.552,00 a titolo di rimborso delle spese di locazione dei locali ad uso archivio in Vercelli, Via Pirandello, 8 sostenute dal 1.1.2016 dalla Provincia sino al trasferimento presso i locali indicati dalla Regione;

Transazione elementare: Capitolo 149828 impegno 2016
Conto finanziario: U.1.04.01.02.002
Cofog: 01.8
Transazione Unione Europea: 8
Non ricorrente: 4
Perimetro Sanitario: 3

- di disporre di anticipare, per quanto in narrativa riportato, la spesa di € 4.650,00 per l'esecuzione del trasloco del personale comprensivo dell'archivio corrente e dei beni strumentali in dotazione presso le sedi di destinazione, ad opera del Consorzio Italiano Cooperativo LABOR S.c.a.r.l. (C. fiscale – 00394690580 – P. IVA 00878211002 - Cod. beneficiario 127404) con sede in Roma – Via Palestro, 78, Appaltatore del servizio di trasloco arredi per tutto il territorio regionale in virtù della determinazione di aggiudicazione, di servizi analoghi, n. 331 dell'8.7.2016 (CIG 67449382EB), mediante l'utilizzo dei fondi impegnati a favore di tale Consorzio sul Cap. 131340/2016 (assegnazione n. 100481/2016) - Impegno n. 4214/2016;

- di accertare, per quanto in premessa riportato, la somma di € 4.650,00 sul Cap. 39580/2016 dando atto che in sede di liquidazione delle specificate spese da rimborsare alla Provincia si potrà procedere al recupero di tale somma anticipata dalla Regione;

Transazione elementare: Capitolo 39580 accertamento 2016
Conto finanziario: E.3.05.99.99.999
Transazione Unione Europea:2
Non ricorrente: 2
Perimetro Sanitario: 1

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul Sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d), del D.lgs. n. 33/2013.

Dirigente responsabile: Ing. Stefania CROTTA;

Beneficiario: Provincia di Vercelli (codice fiscale 80005210028 - Cod. beneficiario 14976) con sede in Vercelli, Via San Cristoforo, 7;
Modalità di individuazione del beneficiario: accordo ex art. 23 comma 1 lett. d) del d.lgs. n. 33/2013 in attuazione della L. R. n. 23/2015;

Importo spesa complessiva: € 67.069,76 ;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1106A
D.D. 19 luglio 2016, n. 351
Autorizzazione dell'impegno della spesa di Euro 32.398,00 (Cap. 149828/2016 - Ass. 100532) in favore della Provincia del VCO (C.F. 93009110037 - C. Ben. 122682) e accertamento della somma di Euro 15.000,00 (Cap. 39580/2016) in esecuzione della D.G.R. n. 5-3233 del 9.5.2016 di approvazione dell'Accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia del VCO ai sensi degli artt. 10, 13, 14 della L.R. n. 23/2015.

Premesso che:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *(Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)* all'art. 1, comma 89 dispone che lo Stato e le Regioni procedano all'attribuzione e al riordino delle funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali di cui all'art. 1, comma 85 della stessa legge;

- la L.R. 29.10.2015, n. 23/2015 *"Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)* tra le diverse cose prevede:

- all'art. 10 *(Accordi per il trasferimento delle risorse)*, comma 1 che: *"Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative, nonché dei rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino é disciplinato da specifici accordi";*

- all'art. 13 *(Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso*), comma 1 che: *"I beni, le risorse strumentali e organizzative e i rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni da trasferire sono individuati nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 10"*;

- l'art. 2.2, comma 5 dell'Accordo Quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015, e l'art. 3 (*disposizioni inerenti i beni, le risorse strumentali e organizzative (artt. 13 e 14, l.r. 23/2015)* dell'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015, che dispongono che il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'Ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'Ente e la regione in sede di stipulazione degli accordi con le singole Province/Città Metropolitana sul trasferimento dei beni e delle risorse strumentali, salvo diverse valutazioni economiche-organizzative;

vista la D.G.R. n. 5-3233 del 9.5.2016 con la quale è stato approvato l'Accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015;

atteso che con la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale è stato, tra le diverse cose, stabilito che la Regione Piemonte rimborserà alla Provincia del Verbano Cusio Ossola le spese di funzionamento sostenute a far data dal 1.1.2016 sino alla data di trasferimento del personale nei locali di destinazione (da attuarsi nell'anno 2016), nella misura di € 161,99 al mese /persona, calcolata sulla base dei costi di funzionamento trasmessi dalla Provincia medesima, per un importo di € 32.398,00, cui si farà fronte con le risorse assegnate sul capitolo 149828/2016;

ritenuto conseguentemente di impegnare sul Cap. 149828/2016 (assegnazione n. 100532/2016) la spesa complessiva di € 32.398,00 in favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola (C.F. 93009110037 – C. beneficiario 122682) con sede in Verbania - Via dell'Industria, 25 a titolo di rimborso delle spese di funzionamento sostenute dalla Provincia a far data dal 1.1.2016 sino alla data di trasferimento nei locali di destinazione del personale trasferito alla Regione;

dato atto che il suddetto provvedimento ha inoltre disposto che in relazione ai locali dell'immobile in Verbania, Via dell'Industria n. 25 la Regione sosterrà, sul Cap. 211331/2016 mediante utilizzo delle già impegnate a valere sul contratto "per la manutenzione, conduzione, controllo ed esecuzione di tutte le attività necessarie a mantenere in completo stato di efficienza gli impianti tecnologici della Regione Piemonte" sottoscritto dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, i costi di manutenzione impiantistica necessari per poter adibire i locali ad ufficio, quantificati nella misura massima di € 30.000,00, costi che verranno scomputati per il 50% dai rimborsi delle spese di funzionamento di cui sopra da effettuare a favore della Provincia in quanto costi anticipati dalla Regione mediante l'esecuzione della manutenzione impiantistica ad opera della Ditta appaltatrice di tale contratto;

dato atto pertanto che alla suddetta spesa di € 30.000,00 si fa fronte con utilizzo delle risorse già impegnate sul Cap. 211331/2016 (I. 40/2016) a valere su tale contratto di manutenzione impiantistica (CIG 550774816F);

dato atto altresì che tale spesa di manutenzione impiantistica è da addebitare per il 50% alla Provincia del Verbano Cusio Ossola;

reputato conseguentemente di accertare la somma di € 15.000,00 sul Cap. 39580/2016 dando atto che in sede di liquidazione delle specificate spese di funzionamento da rimborsare alla Provincia de Verbano Cusio Ossola si potrà procedere al recupero di tale somma quale spesa anticipata dalla Regione;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 7.02.2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.;.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28.7.2008, n. 23 e ss.mm.ii..;
visto il D.lgs n. 118/2011;
vista la L.R. n. 6 del 6.4.2016, art. 13 (modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili);
vista la D.G.R. n. 3-3122 dell'11.4.2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26.4.2016;

determina

- di autorizzare, per quanto in premessa esposto, l'impegno sul cap. 149828/2016 (assegnazione n. 100532/2016) della spesa complessiva di € 32.398,00 (assegnazione n. 100532/2016) in favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola (C.F. 93009110037 – C. beneficiario 122682) con sede in Verbania - Via dell'Industria, 25 a titolo di rimborso delle spese di funzionamento sostenute dalla

Provincia a far data dal 1.1.2016 sino alla data di trasferimento nei locali di destinazione del personale trasferito alla Regione ai sensi della L. n. 56/2014 e della L.R. n. 23/2015;

Transazione elementare: Capitolo 149828 impegno 2016
Conto finanziario: U.1.04.01.02.002
Cofog: 01.8
Transazione Unione Europea: 8
Non ricorrente: 4
Perimetro Sanitario: 3

- di dare atto, per quanto in narrativa riportato, che alla spesa di € 30.000,00 relativa ai costi di manutenzione impiantistica dell'immobile in Verbania, Via dell'Industria, 25, necessari per poter adibire i locali ad ufficio si fa fronte con utilizzo delle risorse già impegnate sul Cap. 211331/2016 (I. 40/2016) a valere sul contratto "per la manutenzione, conduzione, controllo ed esecuzione di tutte le attività necessarie a mantenere in completo stato di efficienza gli impianti tecnologici della Regione Piemonte" (CIG 550774816F) sottoscritto dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio;

- di dare atto che la suddetta spesa di manutenzione impiantistica è da addebitare per il 50% alla Provincia del Verbano Cusio Ossola e, conseguentemente, di accertare la somma di € 15.000,00 sul Cap. 39580/2016 dando atto che in sede di liquidazione delle specificate spese di funzionamento da rimborsare alla Provincia si potrà procedere al recupero di tale somma anticipata dalla Regione;

Transazione elementare: Capitolo 39580 accertamento 2016
Conto finanziario: E.3.05.99.99.999
Transazione Unione Europea:2
Non ricorrente: 2
Perimetro Sanitario: 1

Dirigente responsabile: Ing. Stefania CROTTA;

Beneficiario: Provincia del Verbano Cusio Ossola (C.F. 93009110037 – C. beneficiario 122682) con sede in Verbania - Via dell'Industria, 25;
Importo spesa di € 32.398,00;
Modalità di individuazione del beneficiario: accordo ex art. 23, comma 1 lett. d), del D.lgs. n. 33/2013 in attuazione della L. R. n. 23/2015.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul Sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), del D.lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1106A
D.D. 26 luglio 2016, n. 370
Pagamento alla Soc. DELONGE s.r.l. del primo acconto delle spese di riscaldamento per la stagione 2016/2017 relative ai locali siti in Torino, Via Sospello 211 ad uso magazzino - archivio regionale. Spesa di Euro 19.093,30 o.f.c. (capitolo 132745/2016 - Assegnazione n. 100092).

Premesso che con contratto rep. n. 712 del 15.7.1991, stipulato in esecuzione della D.G.R. n. 114-5750 del 29.4.1991, venivano assunti in affitto taluni locali siti in Torino - Via Sospello n. 211, di proprietà della DELONGE S.r.l. ad uso magazzino deposito regionale per il periodo dall'01.05.1991 al 30.04.1997, rinnovato ai sensi dell'art. 2 dello stesso, fino alla data del 30.04.2021;

visto l'art. 5 del predetto contratto il quale prevede che sono a carico della Regione le spese accessorie e di riscaldamento;

vista la fattura n. 6/PA del 21.7.2016, emessa dalla Società DELONGE S.r.l. corrente in Torino, C.so Re Umberto n. 8 per il pagamento della somma di € 19.093,30 o.f.c., quale primo acconto delle spese di riscaldamento per la stagione 2016/2017;

ritenuto, per le motivazioni in premessa esposte, di impegnare la somma di € 19.093,30 o.f.c., relativa alla fattura n. 6/PA del 21.7.2016 emessa dalla Soc. DELONGE S.r.l. corrente in Torino – C.so Re Umberto n. 8 (Codice Beneficiario 12437 – C.F./P.I. 01815800014), di cui € 3.443,05 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i., con i fondi del Cap. 132745 del bilancio 2016 – Assegnazione n. 100092;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7.02.2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.;
visto il D.Lgs n. 118/2011;
visto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii;
vista la L.R. n. 6 del 6.4.2016;
vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11.4.2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26.4.2016;

determina

- di impegnare, per quanto in premessa esposto, la somma di € 19.093,30 o.f.c. di cui € 3.443,05 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i., inerente la fattura n. 6/PA del 21.7.2016 emessa dalla Soc. DELONGE S.r.l. corrente in Torino - Corso Re Umberto n. 8 (Codice Beneficiario 12437 –

C.F./P.I. 01815800014) quale primo acconto delle spese di riscaldamento per la stagione 2016/2017 relative ai locali siti in Torino – Via Sospello n. 211, ad uso magazzino – archivio regionale;

Alla spesa complessiva di € 19.093,30 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 132745 del bilancio 2016 - Assegnazione n. 100092;

Transazione elementare: Capitolo 132745 impegno 2016
Conto finanziario: U.1.03.02.07.999
Cofog: 01.03
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 3
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di spese condominiali non riconducibili a tale disciplina.

Dirigente responsabile: Ing. Stefania CROTTA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1106A
D.D. 27 luglio 2016, n. 371
Fornitura di materiale informatico per il Magazzino Economale. Ditta ERREBIAN (CIG. Z251AB2BC5). Spesa di Euro 3.158,35 (Cap. 109598/2016 - Ass.ne n. 100449).

Premesso che dal Magazzino Economale, viene richiesto con urgenza, del materiale informatico per sopperire alle richieste dei vari Settori che hanno in dotazione computer e stampanti;

rilevato che la Ditta ERREBIAN risulta iscritta per la fornitura suddetta al MEPA al bando cancelleria 104; disciplinato dagli artt. 328, 332, 335 e 336 del d.p.r. n. 200772010;

ritenuto di avviare la procedura di acquisizione mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, del d.l. n. 50 del 18.04.2016 E TRAMITE IL Mercato Elettronico della P.A.;

visto l'ordine in bozza allegato alla presente determinazione ammontante a €.3.158,35 di cui €. 569,54 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972;

rilevato che non è necessario redigere il "DUVRI" in quanto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 bis, del d.lgs n. 81/2008, così come integrato dal d.lgs 106/2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il DUVRI poiché tale prescrizione non si applica alle mere forniture di materiali e attrezzature, nonché ai lavori e servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, e conseguentemente non sussistono costi per la sicurezza;

considerato che nessuna delle convenzioni stipulate dalla CONSIP SPA e al momento attiva contempla la fornitura richiesta;

ritenuto pertanto di affidare la fornitura alla ditta ERREBIAN;

atteso che la presente determinazione, in attuazione delle misure introdotte dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, approvato con D.G.R. 1-1518 del 4.6.2015 ed in applicazione della L.190/2012, è sottoposta al visto di legittimità del Direttore;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs. n. 165/2001 " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i;
vista la l.r. n. 23/2008" Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale " e s.m.i.;
vista il d.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
vista la l. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione";

vista la d.g.r. n. 1-1518 del 4.06.2015 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”;
vista la l.r. n. 6 del 6.04.2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;
vista la d.g.r. n. 3-3122 del 11.04.2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unita’ di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”;
vista la d.g.r. n. 1-3185 del 26.04.2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 “bilancio di previsione finanziario 2016 –2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2, del d.lgs 118/2011 s.m.i.;

determina

- di affidare alla Ditta ERREBIAN (P.I. 02044501001 codice IPA 81YHY9) la fornitura di materiale informatico al prezzo complessivo di €. 3.158,35 di cui €. 569,54 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 CIG Z251AB2BC5 - COD. IPA 81YHY9;

- di approvare e procedere alla stipulazione del contratto mediante affidamento diretto, secondo la bozza d’ordine allegata alla presente determinazione;

Alla spesa di 3.158,35 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 109598 del bilancio 2016 (ass.ne n. 100449) a favore della Ditta ERREBIAN (P.I. 02044501001);

Transazione elementare:
CONTO FINANZIARIO: U1.03.01.02.006
COFOG: 01.03
TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8
RICORRENTE:3
PERIMETRO SANITARIO: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Ai fini della pubblicazione del presente atto ai sensi dell’art. 23 lett. b) del d.lgs 33/2013 si comunicano i seguenti dati:

Struttura proponente: Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale
Beneficiario: Ditta ERREBIAN
Importo: € 3.158,35 o.f.c.
Affidamento diretto ai sensi dell’art. 36 del d.lgs 50 del 18.04.2016 e s.m.i. e tramite MEPA
Responsabile del procedimento: Ing. Stefania CROTTA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

VISTO IL DIRETTORE
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1106A
D.D. 27 luglio 2016, n. 372
Fornitura di poltrone ergonomiche per il Settore Sicurezza. Ditta TECNITALIA (CIG. Z5F1AB17720. Spesa di Euro 2.537,60 o.f.c. Impegno delegato n. 4378/2016 Cap. 213159 Ass.ne n. 100125 del bilancio per l'esercizio 2016.

Premesso che si rende necessario acquistare di n. 8 sedie ergonomiche con schienale medio in rete e poggiatesta in polipropilene a vista, reclinabile, appoggio lombare regolabile in altezza, sedile imbottito girevole ed elevabile, braccioli regolabili in altezza in poliammide con piano di appoggio in poliuretano, ruote gomma, meccanismo sincronizzato, destinate ai dipendenti dell'Ente per i quali il Medico Competente, in seguito a visita periodica (d.lgs 81/2008), ravvisi l'utilità di assicurare sedie appropriate alla corretta postura;

rilevato che la Ditta TECNITALIA srl . risulta iscritta per la fornitura suddetta al MEPA al bando ARREDI 104 ; disciplinato dagli artt. 328, 332, 335 e 336 del d.p.r. n. 2007/2010,

ritenuto di avviare la procedura di acquisizione mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. A) del d.lgs n. 50/2016 e tramite il MEPA in conformità a quanto disposto dall' art. 7 del decreto legge 52/2012, convertito in legge 94/2012;

visto l'ordine in bozza allegato alla presente determinazione ammontante a € 2.537,60 di cui €. 457,,60 per I.V.A. soggetta **a** scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell.art.17 ter del d.p.r. 633/1972;

rilevato che non è necessario redigere il "DUVRI" in quanto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 bis, del d.lgs n. 81/2008, così come integrato dal d.lgs 106/2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il DUVRI poiché tale prescrizione non si applica alle mere forniture di materiali e attrezzature, nonché ai lavori e servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, e conseguentemente non sussistono costi per la sicurezza;

considerato che nessuna delle convenzioni stipulate dalla CONSIP s.p.a. e al momento attiva contempla la fornitura richiesta;

ritenuto pertanto di affidare la fornitura alla Ditta TECNITALIA s.r.l.;

ritenuta la necessità di impegnare (imp. Delegato n. 4378) la somma di €. 2.537,60 o.f.c. sul cap. 213159 – Ass.ne 100125 del bilancio per l'esercizio 2016;

atteso che la presente determinazione, in attuazione delle misure introdotte dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, approvato con D.G.R. 1-1518 del 4.6.2015 ed in applicazione della L.190/2012, è sottoposta al visto di legittimità del Direttore;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

vista la mail con la quale la Direzione Segretariato Generale ha autorizzato la spesa di cui sopra e l'assunzione di impegno delegato n. 4378/2016;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs. n. 165/2001 " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i;
vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale " e s.m.i.;
vista il d.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
vista la l. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione";
vista la d.g.r. n. 1-1518 del 4.06.2015 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017";
vista la l.r. n. 6 del 6.04.2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
vista la d.g.r. n. 3-3122 del 11.04.2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unita' di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
vista la d.g.r. n. 1-3185 del 26.04.2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "bilancio di previsione finanziario 2016 –2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 2, del d.lgs 118/2011 s.m.i.;

determina

- di affidare alla Ditta TECNITALIA (P.I. 05982890013) – con sede legale in Torino – la fornitura di poltrone ergonomiche come descritto in premessa al prezzo complessivo di € 2.537,60 di cui € 457,60 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 CIG Z5F1AB1720, COD. IPA 81YHY9;

- Di approvare e procedere alla stipulazione del contratto mediante affidamento diretto, secondo la bozza d'ordine allegata alla presente determinazione;

Alla spesa di €. 2.537,60 si fa fronte con l'impegno delegato 4378/2016) sul cap. 213159/2016 – ass.ne 100125 a favore della Ditta TECNITALIA s.r.l..

Transazione elementare:
CONTO FINANZIARIO: U.2.02.01.05.999
TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8
RICORRENTE:4
PERIMETRO SANITARIO: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Ai fini della pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 lett. b) del d.lgs 33/2013 si comunicano i seguenti dati:

Struttura proponente: Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale

Beneficiario: Ditta TECNITALIA srl
Importo: € 2.537,60 o.f.c.
Responsabile del procedimento: Ing. Stefania CROTTA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

VISTO IL DIRETTORE
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1106A
D.D. 27 luglio 2016, n. 373
Pagamento, alla Soc. NADIM S.r.l., acconto spese condominiali per l'anno 2016 relative a parte dell'immobile sito in Torino, C.so Orbassano n. 336, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 37.480,05 o.f.c. - Cap. 143419/2016 - Assegnazione n. 100093.

Premesso che con contratto rep. n. 7186 del 24.07.2002, stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 671 del 03.07.2002, è stata assunta in locazione parte dell'immobile sito in Torino – Corso Orbassano n. 336 di proprietà della soc. NADIM S.p.A. di Torino per la sede di uffici e servizi regionali con decorrenza dal 03.05.2002 al 02.05.2008, contratto tacitamente rinnovato ai sensi dell'art. 2 dello stesso fino alla data del 02.05.2020;

dato atto che con contratto rep. n. 9628 dal 28.10.2004 stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1105 del 06.10.2004 sono stati assunti in locazione altri locali nel suddetto immobile di proprietà della Soc. NADIM S.p.A. da adibire a sede di uffici regionali con decorrenza dal 15.07.2004 per la durata di anni sei tacitamente rinnovatosi fino alla data del 14.07.2016 ai sensi dell'art. 2 del contatto stesso, locali restituiti alla proprietà in data 19.1.2016 a seguito di comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale di formale recesso;

visto altresì che con atto aggiuntivo rep. n. 352 del 24.10.2015, al contratto di locazione rep. n. 7186 del 24.07.2002, sono stati assunti in locazione a titolo gratuito dalla Regione Piemonte ulteriori sette posti auto ubicati nell'interrato dello stabile di Torino, C.so Orbassano n. 336;

visti gli artt. 5 e 6 dei predetti contratti i quali prevedono a carico della Regione le spese condominiali e di riscaldamento;

vista la fattura n. 5 del 14.07.2016, emessa dalla Soc. NADIM S.r.l. per un importo complessivo di € 37.480,05 o.f.c. di cui € 33.515,98 quale acconto delle spese condominiali per l'anno 2016 ed € 2.794,63 quale saldo a credito delle medesime per l'anno 2015;

ritenuto, per le motivazioni in premessa esposte, di impegnare la somma di € 37.480,05 o.f.c., relativa alla fattura n. 5 del 14.7.2016 emessa dalla Soc. NADIM S.r.l. corrente in Torino – Corso Trapani n. 53 - (Codice Beneficiario 81577 - C.F./P.I. 02667640011), di cui € 6.758,70 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7.02.2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.;
visto il D.Lgs n. 118/2011;
visto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii;
vista la L.R. n. 6 del 06.04.2016;

vista la D.G.R. n. 3-3122 dell'11.04.2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26.04.2016;

determina

- di impegnare, per quanto in premessa esposto, la somma di € 37.480,05, di cui € 6.758,70 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i., inerente la fattura n. 5 del 14.07.2016 emessa dalla Soc. NADIM S.r.l. corrente in Torino - Corso Trapani n. 53 (Codice Beneficiario 81577 - C.F./P.I. 02667640011) dell'acconto spese condominiali per l'anno 2016 relative a parte dell'immobile sito in Torino – Corso Orbassano n. 336 sede di uffici e servizi regionali;

Alla spesa complessiva di € 37.480,05 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2016 - Assegnazione n. 100093;

Transazione elementare: Capitolo 143419 impegno 2016
Conto finanziario: U.1.03.02.07.999
Cofog: 01.03
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 3
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di spese condominiali non riconducibili a tale disciplina.

Dirigente responsabile: Ing. Stefania CROTTA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1106A
D.D. 28 luglio 2016, n. 375
Dichiarazione fuori uso dell'automezzo FIAT PANDA (omissis) in dotazione al Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Torino.

Premesso che il Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Torino ha chiesto la dismissione dell' automezzo FIAT PANDA targato (omissis)

atteso che il bene, come risulta dalla documentazione agli atti, è da considerare fuori uso ai sensi dell'art. 14 della L.R. 23/01/1984 n. 8;

atteso che lo smaltimento dell'automezzo sopraccitato sarà effettuato dalla ditta SOCCORSO NONE di Prete G. – via Pinerolo 18 – NONE (TO) – P.I. 10465820016 tramite il Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Torino;

ritenuto di accogliere la richiesta;
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 165/01;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 14 della L.R. 23/01/1984 n. 8;

determina

-di dichiarare fuori uso l' automezzo FIAT PANDA targato (omissis) in dotazione al Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Torino – strada Antica di Collegno 259 – TO;

-di autorizzare la ditta SOCCORSO NONE di Prete G. – via Pinerolo 18 – NONE (TO) – P.I. 10465820016 alla demolizione dell' automezzo, tramite il Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Torino;

-di dare atto che la demolizione non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;

-di provvedere alla cancellazione del bene dal patrimonio mobiliare regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La presente determinazione non rientra nella tipologia degli atti soggetti a pubblicazione ai sensi del d.lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1107A
D.D. 29 luglio 2016, n. 378
Manutenzione edile ed affine per la sicurezza e l'integrita' degli immobili regionali o comunque in uso a Regione Piemonte siti nelle prov. di AL, AT, CN, TO, NO, BI, VC, VCO. Adeguamento della D.D. n. 12 del 25.1.2016 al D.lgs n. 50/2016. Accantonamento di spesa su es. finanziari diversi Euro 7.130.000,00 o.f.c. sul Cap. 129879 ed Euro 4.029.950,00 o.f.c. sul Cap. 143419. Impegno di Euro 800,00 sul Cap 129879/16

Premesso che:

- con Determinazione dirigenziale n. 11 del 25.1.2016, il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 510, della legge 28 dicembre 2015, n. 2018, l'individuazione dei contraenti degli accordi quadro, di durata triennale, ai quali affidare gli eventuali futuri contratti applicativi relativi ai lavori, forniture, opere e prestazioni, necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tipo edile ed affine nonché interventi straordinari per la sicurezza e l'integrità degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti nell'area di Torino e provincia nonché nelle province di: Novara – Biella – Vercelli - V.C.O. ed inoltre nelle province di: Alessandria – Asti – Cuneo - Parco Regionale di Stupinigi, mediante apposita procedura di gara ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 54 e 55 del D.Lgs 163/2006, secondo le modalità di cui all'art. 59, comma 4 del D.Lgs 163/2006

- con Determinazione dirigenziale n. 12/A1107A del 25.1.2016, tra le varie cose, si è conseguentemente:
- provveduto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per le motivazioni indicate nel dispositivo medesimo, all'individuazione dei contraenti degli accordi quadro, di durata triennale, ai quali affidare gli eventuali futuri contratti applicativi relativi ai lavori, forniture, opere e prestazioni, necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tipo edile ed affine nonché interventi straordinari per la sicurezza e l'integrità degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, corrispondenti ai tre lotti in cui è stato suddiviso l'appalto, siti nell'area di Torino e provincia (LOTTO 1), nonché nelle province di: Novara – Biella – Vercelli - V.C.O. (LOTTO 2) ed inoltre nelle province di: Alessandria – Asti – Cuneo - Parco Regionale di Stupinigi (LOTTO 3), mediante apposita procedura di gara ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 54 e 55 del D.Lgs 163/2006, secondo le modalità di cui all'art. 59, comma 4 del D.Lgs 163/2006, con un unico operatore diverso per ciascun lotto, da aggiudicare mediante il criterio del massimo ribasso sugli elenchi prezzi allegati ai Capitolati Speciale d'Appalto di ogni singolo lotto, ai sensi degli artt. 81 e 82, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i.;

- approvato, per ciascun lotto, il Capitolato Speciale d'Appalto completo dei relativi allegati, il Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, nonché il relativo schema di contratto, i quali determinano, fra le altre cose, le condizioni dell'appalto, le modalità esecutive dei lavori, l'importo presunto delle prestazioni suddiviso per categorie di lavori;

- dato atto che i predetti elaborati fanno espressamente riferimento a prestazioni pattuite con riferimento ad un determinato arco di tempo, per interventi non predeterminati nel numero, secondo le necessità dell'Amministrazione. Gli interventi manutentivi commissionabili sono caratterizzati da lavorazioni ordinarie e ripetitive, di non particolare complessità e articolazione progettuale tale da comportare significative interferenze tra i componenti edilizi, strutturali e impiantistici che caratterizzano il progetto.

- dato atto altresì che il valore a base gara dell'accordo quadro ammonta a complessivi € 8.781.600,00 o.f.e. per lavori oltre € 365.900,00 o.f.e. per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e così per complessivi € 9.147.500,00 o.f.e. (pari ad Euro 11.159.950,00 o.f.c.) come suddiviso nei sotto specificati lotti:

LOTTO 1: AREA TORINO E PROVINCIA

A) IMPORTO OPERE	
A1) Lavori a misura	€ 4.063.200,00
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 169.300,00

TOTALE OPERE (A1+A2)	€ 4.232.500,00

LOTTO 2: AREA PROVINCE NO-BI-VC-VCO

A) IMPORTO OPERE	
A1) Lavori a misura	€ 960.000,00
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 40.000,00

TOTALE OPERE (A1+A2)	€ 1.000.000,00

LOTTO 3: AREA PROVINCE CN-AT-AL-PARCO STUPINIGI

A) IMPORTO OPERE	
A1) Lavori a misura	€ 3.758.400,00
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 156.600,00

TOTALE OPERE (A1+A2)	€ 3.915.000,00

TOTALE GENERALE LOTTI 1-2-3	€ 9.147.500,00

- dato atto che:
- il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Stefania Crotta, Dirigente del Responsabile Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale e Responsabile ad interim Settore Tecnico e Sicurezza ambienti di lavoro;
- la Direzione Lavori sarà svolta dal Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro della Regione.

- **con nota prot. n. 5207 del 2.2.2016** il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro ha trasmesso le Determinazioni dirigenziali nn. 11 e 12 del 25.1.2016 al Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri ed Usi Civici (Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura) per l'espletamento delle relative procedure inerenti l'esperimento della gara;

- **in data 19.4.2016** è entrato in vigore il D.lgs. 18.4.2016 n. 50 recante "*Attuazione delle Direttive 2014/23/UE 2014/24/UE 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli*

appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture" che ha abrogato, con effetto dalla data di entrata in vigore, il D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. (art. 217 comma 1 lett. e) e parte del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. (art. 217 comma 1 lett. u, punti 1 e 2);

- il Legislatore ha previsto, all'art. 216 comma 1 del D.lgs n. 50/2016**,** che il Codice, emanato con il decreto legislativo in esame, si applica alle procedure "*per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore*" ferma restando l'applicazione transitoria di alcune disposizioni del D.P.R. n. 207/2010 espressamente indicate nei successivi commi del predetto articolo;

- **con mail del 26.4.2016** il Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri ed Usi Civici (Direzione Affari istituzionali e Avvocatura) ha segnalato la necessità di procedere all'aggiornamento del contenuto dei Capitolati speciali d'Appalto (CSA) alle recenti disposizioni innovative introdotte dal D.lgs. n. 50/2016 demandando al Settore tecnico e sicurezza ambienti di lavoro il relativo onere;

- alla data di entrata in vigore del predetto D.lgs n. 50/2016 il bando di gara relativo alle manutenzioni in esame non risultava pertanto pubblicato;

- **con nota prot. n. 13116/A12000 del 20.6.2016** la Direzione Affari istituzionali e Avvocatura ha trasmesso il testo delle Linee Guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi approvate con D.G.R. n. 13-3370 del 30.5.2016 con la quale la Giunta regionale ha impartito agli uffici regionali la direttiva di conformare la propria attività contrattuale alle stesse;

- **con Determinazione dirigenziale n. 360 del 22.7.2016** il Direttore delle Risorse Finanziarie e Patrimonio ha determinato di adeguare il contenuto della Determinazione dirigenziale n. 11 del 25.11.2016 alle corrispondenti norme del D.lgs n. 50/2016 indicando quale criterio di aggiudicazione, per le motivazioni esposte nella premessa del provvedimento, l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.lgs n. 50/2016;

- con il medesimo provvedimento dirigenziale n. 360 del 22.7.2016 ha confermato il restante contenuto della Determinazione dirigenziale n. 11 del 25.11.2016 disponendo di trasmettere il provvedimento ai competenti uffici regionali per le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara;

rilevata pertanto la necessità di adeguare le determinazioni assunte con la Determinazione dirigenziale n. 12 del 25.01.2016 alle disposizioni legislative entrate in vigore con il D.lgs. n. 50/2016;

considerato che gli artt. 2 comma 1-bis, 11 comma 2, 54, 55, 59 comma 4, 81 e 82 comma 2 lett.a) del D.lgs n. 163/2006 citati nel suddetto provvedimento risultano abrogati;

preso atto che le norme contenute nei predetti articoli del D.lgs n. 163/2006 hanno trovato corrispondenza rispettivamente negli artt. 51, 32, 59, 60, 54, e 95 del D.lgs n. 50/2016 così come riportato nella "*Tabella di concordanza relativa al D.lgs n. 50/2016*" , contenuta nel Comunicato Ministero Infrastrutture e Trasporti pubblicato in G.U. 19.04.2016 n. 91 s.o. n. 11, evidenziante le corrispondenze tra il D.lgs n. 50/2016 e la disciplina previgente di cui al D.lgs n. 163/2006 con i principi di delega recepiti e i principi di direttive attuati;

richiamate le motivazioni e le considerazioni esposte nelle premesse della Determinazione dirigenziale n. 360 del 22.7.2016 in ordine all'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.lgs n. 50/2016;

ritenuto pertanto di provvedere, ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., all'individuazione dei contraenti degli accordi quadro, di durata triennale, ai quali affidare gli eventuali futuri contratti applicativi relativi ai lavori, forniture, opere e prestazioni, necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tipo edile ed affine nonché interventi per la sicurezza e l'integrità degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, corrispondenti ai tre lotti in cui è stato suddiviso l'appalto, siti nell'area di Torino e provincia (LOTTO 1), nonché nelle province di: Novara – Biella – Vercelli - V.C.O. (LOTTO 2) ed inoltre nelle province di: Alessandria – Asti – Cuneo - Parco Regionale di Stupinigi (LOTTO 3), mediante apposita procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, secondo le modalità di cui all'art. 54, comma 3 del D.Lgs n. 50/2016, con un unico operatore diverso per ciascun lotto, da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.lgs n. 50/2016;

ritenuto conseguentemente di approvare per ciascun lotto, il Capitolato Speciale d'Appalto, adeguato alle disposizioni del D.lgs n. 50/2016 nonché alle Linee Guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi approvate con D.G.R. n. 13-3370 del 30.5.2016;

richiamato il restante contenuto della Determinazione dirigenziale n. 12 del 25.1.2016 la quale, tra le varie cose, individua che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Stefania Crotta, Dirigente del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale e Responsabile ad interim del Settore Tecnico e Sicurezza ambienti di lavoro;

dato atto che alla spesa complessiva della procedura in esame, approvata con la Determinazione dirigenziale n. 12 del 25.1.2016 ed ammontante a complessivi € 8.781.600,00 o.f.e. per lavori, oltre € 365.900,00 o.f.e. per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e così per complessivi € 9.147.500,00 o.f.e. oltre IVA al 22% (di €. 2.012.450,00) soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972 - pari a complessivi **€ 11.159.950,00 o.f.c. -** suddivisa nei lotti specificati nell'anzidetto provvedimento dirigenziale, si farà fronte in forza del presente provvedimento:

- per € 930.000,00 o.f.c. con i fondi che si accantonano sul Capitolo 129879/2016 che presenta adeguata disponibilità per la quota parte riferibile al predetto esercizio tenuto conto che le obbligazioni, determinabili ad avvenuto espletamento della gara ad evidenza pubblica e pertanto in capo a creditori successivamente determinabili (cod. beneficiario 167964), verranno a scadenza solo parzialmente entro il termine dell'esercizio finanziario 2016;
- mediante accantonamento sui seguenti capitoli del Bilancio di previsione del triennio 2016-2018:

- per l'esercizio finanziario 2017: €. 3.100.000,00 o.f.c. sul capitolo 129879
- per l'esercizio finanziario 2017: €. 4.029.950,00 o.f.c. sul capitolo 143419
- per l'esercizio finanziario 2018: €. 3.100.000,00 o.f.c. sul capitolo 129879;

considerato che la Stazione Appaltante è soggetta all'obbligo di versamento della contribuzione dovuta all'ANAC ai sensi dell'art. 1, comma 67, della L. n. 266 del 23.12.2015 la cui entità, stabilita dalla delibera ANAC n. 163 del 22.12.2015, ammonta ad €. 800,00;

ritenuto di far fronte alla suddetta spesa con i fondi del Cap. 129879/2016 con adozione di apposito impegno con il presente provvedimento a favore dell'ANAC (codice beneficiario 297876);

dato atto infine che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4/6/2015, prevede che "*a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo aggiornamento P.T.P.C. 2015-2017 sono pertanto sottoposte tanto alla sottoscrizione da parte del funzionario istruttore quanto al visto del Direttore competente le seguenti tipologie di provvedimenti dirigenziali:*
a. *tutti i provvedimenti amministrativi riconducibili all'Area di rischio "B" "affidamento di lavori, servizi e forniture" (cfr. All 2 al P.N.A.);*

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della Circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 07.02.2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli art. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
visto l'art. 17 e 18 della L.R. 28.07.2008 n. 23;
visto il D.lgs n. 118/2011;
vista la L.R. 6 del 6.4.2016;
vista la D.G.R. n. 3-3122 dell'11.4.2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26.4.2016;
visto il D.Lgs. n. 50/2016;
vista la D.G.R. n. 13-3370 del 30.5.2016;

determina

- per le motivazioni in premessa esposte, ad integrazione ed adeguamento di quanto disposto con la Determinazione dirigenziale n. 12 del 25.11.2016:

- di provvedere, ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., all'individuazione dei contraenti degli accordi quadro, di durata triennale, ai quali affidare gli eventuali futuri contratti applicativi relativi ai lavori, forniture, opere e prestazioni, necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tipo edile ed affine nonché interventi per la sicurezza e l'integrità degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, corrispondenti ai tre lotti in cui è stato suddiviso l'appalto, siti nell'area di Torino e provincia (LOTTO 1), nonché nelle province di: Novara – Biella – Vercelli - V.C.O. (LOTTO 2) ed inoltre nelle province di: Alessandria – Asti – Cuneo - Parco Regionale di Stupinigi (LOTTO 3), mediante apposita procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, secondo le modalità di cui all'art. 54, comma 3 del D.Lgs n. 50/2016, con un unico operatore diverso per ciascun lotto, da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.lgs n. 50/2016;
- di approvare, per ciascun lotto, il Capitolato Speciale d'Appalto, adeguato alle disposizioni del D.lgs n. 50/2016 nonché alle Linee Guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi approvate con D.G.R. n. 13-3370 del 30.5.2016, completo dei relativi allegati, il Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, nonché il relativo schema di contratto, i quali determinano, fra le altre

cose, le condizioni dell'appalto, le modalità esecutive dei lavori, l'importo presunto delle prestazioni suddiviso per categorie di lavori;

- di dare atto che alla spesa complessiva della procedura in esame, approvata con la Determinazione dirigenziale n. 12 del 25.1.2016 ed ammontante a complessivi € 8.781.600,00 o.f.e. per lavori, oltre € 365.900,00 o.f.e. per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e così per complessivi € 9.147.500,00 o.f.e. oltre IVA al 22% (di €. 2.012.450,00) soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972 - pari a complessivi **€ 11.159.950,00 o.f.c.** - suddivisa nei lotti specificati nell'anzidetto provvedimento dirigenziale, si farà fronte in forza del presente provvedimento:

▪ per € 930.000,00 o.f.c. con i fondi che si accantonano sul Capitolo 129879/2016 che presenta adeguata disponibilità per la quota parte riferibile al predetto esercizio tenuto conto che le obbligazioni, determinabili ad avvenuto espletamento della gara ad evidenza pubblica e pertanto in capo a creditori successivamente determinabili (cod. beneficiario 167964), verranno a scadenza solo parzialmente entro il termine dell'esercizio finanziario 2016;

▪ mediante accantonamento sui seguenti capitoli del Bilancio di previsione del triennio 2016-2018:

- per l'esercizio finanziario 2017: €. 3.100.000,00 o.f.c. sul capitolo 129879
- per l'esercizio finanziario 2017: €. 4.029.950,00 o.f.c. sul capitolo 143419
- per l'esercizio finanziario 2018: €. 3.100.000,00 o.f.c. sul capitolo 129879;

- di dare atto altresì che alla spesa di €. 800,00 a favore di ANAC (codice beneficiario 297876) si farà fronte con i fondi del cap. 129879/2016 che si impegnano con il presente provvedimento;

-di confermare che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Stefania Crotta, Dirigente del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale e Responsabile ad interim Settore Tecnico e Sicurezza ambienti di lavoro;

- di trasmettere la presente determinazione al Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri ed Usi Civici per le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Si dispone ai sensi degli artt. 23, 26, 27 e 37 del D.Lgs. 33/2013 la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- Beneficiario: determinabile successivamente (cod. beneficiario 167964)
- Norma a base di attribuzione: art. 54 del D.lgs n. 50/2016
- Importo: € 11.159.950,00 o.f.c. (al netto del contributo ANAC)
- Responsabile del Procedimento: Ing. Stefania Crotta
- Modalità per individuazione del beneficiario: artt. 54 comma 3 e 95 comma 2 del D.lgs n. 50/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania Crotta

VISTO DI CONTROLLO
ai sensi del P.T.P.C. 2015-2017 - SEZ. 7.2.1
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dr. Giovanni LEPRI

Codice A1106A
D.D. 29 luglio 2016, n. 379
Pagamento alla Societa' Tecla Fondo Uffici delle opere elettriche eseguite presso il primo piano dell'immobile sito in Torino, Via Bertola 34 sede di uffici e posti auto regionali. Spesa di Euro 2.684,00 o.f.c. (capitolo 143419/2016 - Assegnazione n. 100093).

Premesso che con contratto rep. n. 14637 del 17.08.2009, stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 461 del 22.04.2009, sono stati assunti in locazione delle unità immobiliari da destinare a sede di uffici regionali e n. 5 posti auto siti in Torino, Via Bertola n. 34 di proprietà del Fondo Comune di Investimento Immobiliare denominato TECLA – PRELIOS SGR con sede a Milano – Viale Piero e Alberto Pirelli n 27, con decorrenza dall'1.03.2009;

visto l'art. 17.1 del predetto contratto il quale prevede che "le riparazioni riguardanti le unità immobiliari locate, gli impianti ed i servizi del bene locato, sono a carico del Conduttore nell'ambito dell'ordinaria manutenzione e nell'ambito di quella straordinaria solo se conseguenza di mancata o insufficiente manutenzione ordinaria";

visto il preventivo n. 450306 del 3.062016 predisposto dalla Società GEECO S.r.l. relativo a lavori elettrici del primo piano dell'immobile sito in Torino, Via Bertola n. 34, ritenuto congruo dal competente Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro**;**

vista la fattura n. 3601005010 del 14.07.2016 emessa dalla proprietà TECLA Fondo Uffici ammontante ad € 2.684,00 o.f.c. per il pagamento delle opere elettriche eseguite presso gli uffici del primo piano della sede regionale di Torino, Via Bertola n. 34;

ritenuto, per le motivazioni in premessa esposte, di autorizzare la liquidazione della spesa di € 2.684,00.o.f.c., relativa alla fattura n. 3601005010 del 14.07.2016 emessa dalla Soc. TECLA Fondo Uffici - Fondo Comune di Investimento Immobiliare con sede a Milano – Viale Piero e Alberto Pirelli n. 27 (Codice Beneficiario n. 123456 - P.I./C.F. 13465930157), di cui € 484,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i., con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2016 – Assegnazione n. 100093;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7.02.2013;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.;
visto il D.Lgs n. 118/2011;
visto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii;
vista la L.R. n. 6 del 06.04.2016;
vista la D.G.R. n. 3-3122 dell'11.04.2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26.04.2016;

determina

- di impegnare, per quanto in premessa esposto, la somma di € 2.684,00 di cui € 484,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i., inerente la fattura n. 3601005010 del 14.7.2016 emessa dalla Soc. Tecla Fondo Uffici - Fondo Comune di Investimento Immobiliare con sede a Milano – Viale Piero e Alberto Pirelli n. 27 (Codice Beneficiario n. 123456 - P.I./C.F. 13465930157) quale spesa delle opere elettriche eseguite presso i locali sede di uffici regionali siti al primo piano dello stabile di Torino, Via Bertola n. 34 di cui al contratto di locazione rep. n. 14637 del 17.08.2009.

Alla spesa complessiva di € 2.684,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2016 (Assegnazione n. 100093).

Transazione elementare: Capitolo 143419 impegno 2016
Conto finanziario: U.1.03.02.07.999
Cofog: 01.03
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 33/2013 in quanto trattasi di spesa non riconducibile a tale normativa.

Dirigente responsabile: Ing. Stefania CROTTA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1107A
D.D. 29 luglio 2016, n. 380
Servizio di vigilanza presso gli immobili regionali siti in Torino e Provincia. Determinazione a contrarre per l'aggiudicazione mediante procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. Spesa di Euro 225,00 per contributo ANAC (Cod. Ben. 297876) - Cap. 143419/201 6- Ass. 100093. Spesa di Euro 396.233,80 o.f.c. (Cod. Ben. 167964) - Cap. 143419/2017 Ass. 100017).

Premesso che nel corso dell'anno 2016 verrà a scadere il contratto d'appalto relativo al servizio di vigilanza degli immobili regionali siti in Torino e Provincia;
dato atto che, al fine di evitare soluzioni di continuità nello svolgimento delle prestazioni del servizio di cui trattasi, sono state avviate le attività tecniche preordinate all'elaborazione della progettazione;

visto il Progetto del servizio all'uopo predisposto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 50/2016, del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro, determinante le condizioni dell'appalto, la procedura d'appalto ed il criterio di aggiudicazione, le modalità esecutive delle prestazioni del servizio di vigilanza ed in particolare:

- la durata del contratto in anni uno;
- la facoltà dell'Amministrazione di procedere, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, all'affidamento di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, dandone comunicazione scritta all'Appaltatore, per un numero massimo di 1 (uno) anno rispetto alla data naturale di scadenza nonché, eventualmente, di prorogare, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs n. 50/2016 il Servizio alla scadenza del Contratto, nella misura massima di 12 mesi e per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente;
- il prezzo a base d'asta dell'appalto ammonta ad € 304.080,00 oltre I.V.A. oltre € 210,00 o.f.e.per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per la durata annuale del servizio ed € 304.080,00 oltre I.V.A. oltre € 210,00 o.f.e. per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per l'eventuale affidamento di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi nonché € 304.080,00 oltre I.V.A. oltre € 210,00 o.f.e. per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per l'eventuale "proroga tecnica";
- la facoltà dell'Amministrazione di richiedere eventuali prestazioni straordinarie
- i parametri di valutazione con il relativo punteggio per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa;

dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto da aggiudicare il Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro Ing. Stefania Crotta;

dato atto che secondo quanto verificato dagli Uffici tecnici del RUP tale servizio non comporta interferenze e conseguentemente non sono stati previsti oneri aggiuntivi per la sicurezza;

dato atto che il quadro economico del Progetto del servizio annuale di vigilanza ammonta a complessivi di **€ 396.233,80 o.f.c.** come sotto ripartiti:

A) SERVIZI DI VIGILANZA

A.1) servizio di vigilanza armata fissa € 85.008,00;
A.2) servizio di servizio di apertura/chiusura/ispezioni; € 149.472,00

A.3) servizio di radio allarme	€ 43.200,00;
A.4) servizio di teleallarme rilevazione fumi	€ 20.400,00;
A.5) servizio di noleggio apparati di controllo	€ 6.000,00;
TOTALE SOGGETTO A RIBASSO	**€ 304.080,00**
A.6) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 210,00
TOTALE DELL'APPALTO (A.1+A.2+A.3+A.4+A.5+A.6)	**€ 304.290,00**

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

B.1) IVA 22% su servizio di vigilanza (A)	€ 66.943,80
B.2) Prestazioni straordinarie opzionali in economia	€ 20.000,00 o.f.c.
B.3) Spese commissioni di gara	€ 5.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE STAZIONE APPALTANTE (B.1+B.2+B.3)	**€ 91.943,80**
TOTALE QUADRO ECONOMICO DI SPESA O.F.C.	**€ 396.233,80**

preso atto che dal 9.2.2016 è entrato in vigore il D.P.C.M. del 24 dicembre 2015 *"Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi"* che contiene l'elenco delle categorie merceologiche e degli importi annuali al di sopra dei quali le Stazioni Appaltanti individuate all'art. 9 comma 3) del D.L. 66/2014 e ss.mm.ii., tra cui rientrano anche le Regioni, sono obbligate a ricorrere ad acquisti centralizzati, aderendo alle convenzioni stipulate da Consip o da altro Soggetto Aggregatore;

preso inoltre atto che tra i beni/servizi standardizzati e normalmente acquisiti dalla pubbliche amministrazioni il suddetto D.P.C.M. ha individuato anche i "servizi di vigilanza armata e guardiania" per un importo annuale superiore ad euro 40.000,00;

visto l'art. 26, commi 3 e 3 bis della legge 488/1999 e s.m.i.;

visto l'art. 1, comma 1 del D.L. 6 luglio 2012, n, 95 converitto,con modifiche, con L. 7.8.2012, n. 135;

riscontrata, allo stato, l'impossibilità di dar corso ad adesione alla Convenzione "Servizi integrati di vigilanza", poiché, secondo quanto in ultimo verificato presso il sito www.acquistiinretepa.it della CONSIP S.p.A. non risulta ancora attiva e la data presunta di termine della procedura é indicata da Consip al II° trimestre 2017;

ritenuto pertanto di approvare il Progetto del servizio di cui trattasi e di procedere all'affidamento dello stesso mediante criterio selettivo dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016,

ritenuto di disporre che ai sensi della Deliberazione ANAC. n. 163 del 22.12.2015 x art. 1, commi 65 e 67 L. n. 266/2005 debba essere richiesto il CIG ed effettuato il pagamento a favore dell'ANAC di € 225,00 ;

dato atto che alla spesa di **€ 225,00** per contributo Autorità Nazionale Anticorruzione (c. beneficiario n. 297876), ex L. 23.12.2005 e correlata delibera n. Delibera del 9.12.2015 dell'ANAC - si fa fronte con i fondi del Cap. 143419/2016 (assegnazione n. 100093);

dato atto che al finanziamento della restante spesa complessiva di **€ 396.233,80 o.f.c.** derivante dall'appalto, come dettagliata nel quadro economico di spesa, si farà fronte mediante accantonamento dei fondi del Cap. 143419/2017 (Assegnazione n. 100017) per beneficiari successivamente determinabili (cod. beneficiario 167964) secondo le indicazioni sotto riportate:

Spesa servizio a base di gara € 371.233,80 (cod. beneficiario 167964) di cui € 66.943,80 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario;

Spese per prestazioni straordinarie opzionali in economia **€ 20.000,00** (cod. beneficiario 167964) di cui € 3.606,56 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario

Spese commissioni di gara € 5.000,00 (cod. beneficiario 167964)

vista la L. n. 190/2012;

dato atto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4/6/2015, prevede che "*a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo aggiornamento P.T.P.C. 2015-2017 sono pertanto sottoposte tanto alla sottoscrizione da parte del funzionario istruttore quanto al visto del Direttore competente le seguenti tipologie di provvedimenti dirigenziali:*
a. tutti i provvedimenti amministrativi riconducibili all'Area di rischio "B" "affidamento di lavori, servizi e forniture" (cfr. All. 2 al P.N.A.); sono compresi in tale Area i procedimenti in materia di:"
… omissis …
- *Definizione dell'oggetto dell'affidamento*
- *Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento*

… omissis …

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in attuazione alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 class 001.030-070 del 7.2.2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la L. n. 241/1990 e s.m.i;
visto il D.Lgs. n. 33/2013;
visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;
visto il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i;
visto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii.;
vista la L.R. 6.4.2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018"

vista la DGR n. 3-3122 dell'11/4/2016;
vista la DGR n. 1-3185 del 26/04/2016;

determina

- di approvare, per quanto in premessa esposto, il Progetto, agli atti dell'Amministrazione, relativo al servizio di vigilanza degli immobili regionali siti in Torino e Provincia, individuante le condizioni dell'appalto, la procedura d'appalto ed il criterio di aggiudicazione, le modalità esecutive delle prestazioni ed in particolare:

- la durata del contratto in anni uno;
- la facoltà dell'Amministrazione di procedere, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, all'affidamento di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, dandone comunicazione scritta all'Appaltatore, per un numero massimo di 1 (uno) anno rispetto alla data naturale di scadenza nonché, eventualmente, di prorogare, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs n. 50/2016 il Servizio alla scadenza del Contratto, nella misura massima di 12 mesi e per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente;
- il prezzo a base d'asta dell'appalto ammonta ad € 304.080,00 oltre I.V.A. oltre € 210,00 o.f.e.per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per la durata annuale del servizio ed € 304.080,00 oltre I.V.A. oltre € 210,00 o.f.e. per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per l'eventuale affidamento di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi nonché € 304.080,00 oltre I.V.A. oltre € 210,00 o.f.e. per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per l'eventuale "proroga tecnica";
- la facoltà dell'Amministrazione di richiedere eventuali prestazioni straordinarie
- i parametri di valutazione con il relativo punteggio per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa;

- di approvare altresì il quadro economico riepilogativo di spesa, derivante dal servizio annuale di vigilanza, pari a complessivi **€ 396.233,80 o.f.c.** come sotto ripartiti:

A) SERVIZI DI VIGILANZA

A.1) servizio di vigilanza armata fissa	€ 85.008,00;
A.2) servizio di servizio di apertura/chiusura/ispezioni;	€ 149.472,00
A.3) servizio di radio allarme	€ 43.200,00;
A.4) servizio di teleallarme rilevazione fumi	€ 20.400,00;
A.5) servizio di noleggio apparati di controllo	€ 6.000,00;
TOTALE SOGGETTO A RIBASSO	**€ 304.080,00**
A.6) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 210,00
TOTALE DELL'APPALTO (A.1+A.2+A.3+A.4+A.5+A.6)	**€ 304.290,00**

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

B.1) IVA 22% su servizio di vigilanza (A)	€	66.943,80
B.2) Prestazioni straordinarie opzionali in economia	€	20.000,00 o.f.c.
B.3) Spese commissioni di gara	€	5.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE STAZIONE APPALTANTE (B.1+B.2+B.3)	**€**	**91.943,80**
TOTALE QUADRO ECONOMICO DI SPESA O.F.C.	**€**	**396.233,80**

- di provvedere all'indizione di gara di appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

- di stabilire il criterio di aggiudicazione nell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 6, del citato decreto;

- di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto da aggiudicare il Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro Ing. Stefania Crotta;

- di disporre che ai sensi della Deliberazione ANAC. n. 163 del 22.12.2015 x art. 1, commi 65 e 67 L. n. 266/2005 debba essere richiesto il CIG ed effettuato il pagamento a favore dell'ANAC di € 225,00;

- di dare atto che alla spesa **di € 225,00** per contributo Autorità Nazionale Anticorruzione (c. beneficiario n. 297876), ex L. 23.12.2005 e correlata delibera n. Delibera del 9.12.2015 dell'ANAC si fa fronte con i fondi del Cap. 143419/2016 (assegnazione n. 100093);
- di dare atto che al finanziamento della restante spesa complessiva di **€ 396.233,80 o.f.c.** derivante dall'appalto, come dettagliata nel quadro economico di spesa, si farà fronte mediante accantonamento dei fondi del Cap. 143419/2017 (Assegnazione n. 100017) per beneficiari successivamente determinabili (cod. beneficiario 167964) secondo le indicazioni sotto riportate:

Spesa servizio a base di gara € 371.233,80 (cod. beneficiario 167964) di cui € 66.943,80 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario;

Spese per prestazioni straordinarie opzionali in economia **€ 20.000,00** (cod. beneficiario 167964) di cui € 3.606,56 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario

Spese commissioni di gara € 5.000,00 (cod. beneficiario 167964)

Transazione elementare: Capitolo 143419
Conto finanziario: U.1.03.02.07.999
Cofog: 01.3
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 3
Perimetro Sanitario: 3

- di dare atto che alle spese che deriveranno in dipendenza della pubblicità degli atti di gara farà fronte il Settore Contratti – Espropri – Usi Civici mediante i fondi di propria pertinenza del

Capitolo 11883 *(Spese ed oneri relativi a pubblicazioni a norma di legge, di avvisi, inserzioni e documenti su giornali, riviste, Gazzetta Ufficiale, Bollettino di altre Regioni)* del Bilancio regionale;

- di trasmettere la presente determinazione al suddetto Settore Contratti per il compimento di tutte le attività di competenza per l'esperimento della gara.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ex art. 23, comma 1 lett. b) e art. 37 del D.lgs n. 33/2013 s.m.i.

- Modalità di affidamento: procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016;
- Beneficiario: determinabili (codice beneficiario n. 167964);
- Importo appalto: € 396.233,80 o.f.c.;
- Dirigente Responsabile del Procedimento: Ing. Stefania CROTTA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Ing. Stefania CROTTA

VISTO DI CONTROLLO
ai sensi del P.T.P.C. 2015-2017 - SEZ. 7.2.1
IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1107A
D.D. 29 luglio 2016, n. 383
Servizio di vigilanza armata e non armata presso immobili regionali in Torino e Provincia (CIG n. 5507461497) periodo dal 31.8.2016- 31.12.2016 - spesa di E. 234.432,27 o.f.c. (Cap. 306012/2016 - Ass. 100927) in favore dell'A.T.I. Allsystem S.p.A. di cui al contratto rep. n. 403 del 30.12.2014 e succcessivo atto aggiuntivo.

Premesso che con Determinazione dirigenziale n. 883 del 23.12.2013 è stato, tra le diverse cose, disposto di aggiudicare l'affidamento di servizi analoghi, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs n. 163/2006, all'A.T.I. Allsystem S.p.A. (mandataria capogruppo) – Sicuritalia S.p.A. – I.V.R.I. S.p.A. – Suedtiroler Ronda s.r.l. corrente in Torino – Via Paolo Veronese n. 216 - sede legale in Verrone (BI), Strada Trossi, 38 - (cod. beneficiario n. 121066 - P.I. e C.F. n. 01579830025) il servizio di vigilanza armata e non armata presso gli immobili regionali siti in Torino e Provincia (Codice CIG 5507461497) per la durata di anni due dall'1.8.2014 al 31.7.2016 alle condizioni del relativo schema di contratto del servizio ed allegato Elenco immobili, agli atti dell'Amministrazione, per l'importo complessivo presunto di € 833.306,64 oltre IVA, corrispondente al prezzo mensile presunto di € 34.721,12 oltre I.V.A. e secondo i seguenti specifici ribassi:

- Radioallarme bidirezionale: percentuale di sconto 25% per singola centralina;
- Teleallarme rilevazione fumi: percentuale di sconto 10% per singolo collegamento;
- Ispezioni diurne e notturne: percentuale di sconto 2% per singolo sito;
- Piantonamento: percentuale di sconto 4% per singola ora;
- Controllo radiogeno posta: percentuale di sconto 4% per singola ora;
- Apertura e chiusura: percentuale di sconto 2% per singolo sito;

atteso che con il suddetto provvedimento è stato altresì disposto che il relativo contratto sarebbe stato stipulato dopo il completamento dell'accertamento in capo all'A.T.I. sopra citata dell'insussistenza delle cause ostative previste dalla vigente normativa;

atteso altresì che con determinazione dirigenziale n. 317 del 26.5.2014 è stato disposto di prendere atto del recesso, a far data dal 31.3.2014, della Società I.V.R.I. S.p.A. dall'A.T.I. appaltatrice del servizio di vigilanza di cui trattasi;

dato atto che con determinazione n. 418 del 16.7.2014 è stata autorizzata l'esecuzione anticipata delle prestazioni del servizio di cui trattasi ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 12 del D.Lgs n. 163/2006;

atteso che con la Determinazione dirigenziale n. 531 del 25.9.2014 è stato altresì disposto di procedere alla stipulazione del previsto contratto di affidamento di servizi analoghi dopo il completamento dell'accertamento in capo all'A.T.I. sopra citata dell'insussistenza delle cause ostative previste dalla vigente normativa, ad intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva, ex art. 11, comma 8 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i. e nel rispetto delle ulteriori previsioni normative;

dato atto che con contratto rep. n. 00403 del 30.12.2014 è stato affidato, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs n. 163/2006, all'A.T.I. Allsystem S.p.A. (mandataria capogruppo) – Sicuritalia S.p.A. – Suedtiroler Ronda s.r.l. corrente in Torino – Via Paolo Veronese n. 216 - sede legale in Verrone (BI), Strada Trossi, 38 - (cod. beneficiario n. 121066 - P.I. e C.F. n. 01579830025) il servizio di vigilanza armata e non armata presso gli immobili regionali siti in

Torino e Provincia (Codice CIG 5507461497) per la durata di anni due dall'1.8.2014 al 31.7.2016 per l'importo complessivo presunto di € 923.870,16 oltre IVA e così per € 1.127.121,60 o.f.c. corrispondente al prezzo mensile presunto di € 38.494,59 oltre I.V.A. e così per € 46.963,40 o.f.c. e € 53.314,00 o.f.c. per prestazioni straordinarie e così per complessivi € 1.180.435,60 o.f.c.;

dato atto che con determinazione dirigenziale n. 783 del 21.12.2015 e relativo atto aggiuntivo rep. n. 137 del 6.4.2016 sono state approvate variazioni al contratto sopra citato e, a seguito di dette variazioni l'importo mensile dell'appalto ammonta presuntivamente ad € 38.431,52 oltre I.V.A. e con il suddetto provvedimento è stato dato atto che il prezzo complessivo d'appalto risulta rideterminato in € 1.123.954,50 o.f.c. oltre ad € 53.314,00 p.f.c. per prestazioni straordinarie e così per complessivi € 1.177.268,50 o.f.c.;

dato atto che con determinazione dirigenziale n. 380 del 29.7.2016, tenuto conto che , non risulta possibile dar corso ad adesione alla Convenzione "Servizi integrati di vigilanza", poiché, secondo quanto in ultimo verificato presso il sito www.acquistiinretepa.it della CONSIP S.p.A. non risulta ancora attiva e la data presunta di attivazione della convenzione è stimata da Consip al II° trimestre 2017, veniva approvato il Progetto del servizio di vigilanza degli immobili regionali ubicati in Torino e Provincia disciplinante i criteri, le modalità della procedura di gara per la scelta dell'affidatario del servizio, e veniva altresì disposto che all'affidamento dell'appalto si procedesse mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 95, comma 6, del medesimo Decreto;

considerato che, nelle more dello svolgimento delle attività tecniche e amministrative connesse allo svolgimento della gara d'appalto pubblica autorizzata per l'affidamento del nuovo servizio di vigilanza, al fine di garantire la sicurezza dei beni regionali ed evitare soluzioni di continuità nello svolgimento del servizio, si rende necessario confermare l'esecuzione delle predette prestazioni oggetto del contratto rep. 00403 del 30.12.2014 e successivo atto aggiuntivo fino alla data del 31.12.2016;

atteso che l'A.T.I. di cui in premessa ha confermato la disponibilità ad eseguire il servizio di vigilanza di cui trattasi per il periodo dall'1.8.2016 al 31.12 2016 alle stesse condizioni operative previste dal contratto rep. n. 00403 del 30.12.2014 e successivo atto aggiuntivo;

dato atto conseguentemente che alla spesa mensile di € 38.431,52 oltre IVA relativa al servizio di vigilanza per il periodo dall'1.8.2016 al 31.12.2016 , per un importo complessivo di € 234.432,27 o.f.c**.** di cui € 42.274,67 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii. si può far fronte con i fondi di cui al Cap. 136012/2016 (assegnazione n. 100927) che si impegnano con il presente provvedimento;

dato atto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4/6/2015, prevede che "*a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo aggiornamento P.T.P.C. 2015-2017 sono pertanto sottoposte tanto alla sottoscrizione da parte del funzionario istruttore quanto al visto del Direttore competente le seguenti tipologie di provvedimenti dirigenziali:*
a. tutti i provvedimenti amministrativi riconducibili all'Area di rischio "B" "affidamento di lavori, servizi e forniture" (cfr. All. 2 al P.N.A.); sono compresi in tale Area i procedimenti in materia di:"
… omissis …

- *Definizione dell'oggetto dell'affidamento*
- *Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento*

… omissis …

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in attuazione alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 class 001.030-070 del 7.2.2013;

tutto ciò premesso,

IL D I R I G E N T E

vista la L. n. 241/1990 e s.m.i;
visto il D.Lgs. n. 33/2013;
visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;
visto il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i;
visto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii.;
vista la L.R. 6.4.2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
vista la DGR n. 3-3122 dell'11/4/2016;
vista la DGR n. 1-3185 del 26/04/2016;

determina

- di confermare, per quanto in premessa esposto, all'A.T.I. Allsystem S.p.A. (mandataria capogruppo) – Sicuritalia S.p.A. – SUEDTIROLER RONDA s.r.l corrente in Torino – Via Paolo Veronese n. 216 (cod. beneficiario n. 121066 - P.I. e C.F. n. 01579830025 - CIG n. 5507461497) la prosecuzione del servizio di vigilanza armata e non armata presso gli immobili regionali siti in Torino e Provincia, per il periodo dall'1.8.2016 al 31.12 2016, oggetto del contratto rep. n. 403 del 30.12.2014 e successivo atto aggiuntivo al prezzo mensile di € 38.431,52 oltre IVA ;

- di dare atto conseguentemente che alla spesa di € 234.432,27 o.f.c**.** relativa al servizio di vigilanza per il periodo dall'1.8.2016 al 31.12.2016 , di cui € 42.274,67 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii. si può far fronte con i fondi di cui al Cap. 136012/2016 (assegnazione n. 100927) che si impegnano con il presente provvedimento.

Transazione elementare: Capitolo 136012
Conto finanziario: U.1.03.02.13.001
Cofog: 01.3
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 3
Perimetro Sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ex artt. 23 e 37 del D.lgs n. 33/2013 s.m.i.

- Responsabile del Procedimento d'appalto: Ing. Stefania CROTTA;
- Beneficiario;
- A.T.I. Allsystem S.p.A. (mandataria capogruppo) – Sicuritalia S.p.A. – SUEDTIROLER RONDA s.r.l. (cod. beneficiario n. 121066 - P.I. e C.F. n. 01579830025 - CIG n. 5507461497).

- Importo € 192.157,60 oltre IVA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

VISTO DI CONTROLLO
ai sensi del P.T.P.C. 2015-2017 - SEZ. 7.2.1
IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1106A
D.D. 1 agosto 2016, n. 386
Servizio di assistenza e manutenzione del sistema di ispezione colli tramite tecnologia x-ray e di n. 2 metal detector installati presso la sede di Piazza Castello n. 165 - Torino. Ditta MICROCONTROL ELECTRONIC (CIG Z8F1AB541B). Spesa di Euro 6.763,68 o.f.c. (Cap. 130670 - Ass.ne n. 100078 del bilancio per l'esercizio 2016.

Premesso che presso la sede regionale di Piazza Castello n. 165 sono stati collocati un sistema di ispezione colli tramite tecnologia x-ray modello Astrophisics XIS 6545 e n. 2 metal detector modello Garret PD6500i, al fine di garantire la sicurezza della sede tramite il controllo dei visitatori e dei colli in entrata;

richiamato l'art.32 (comma2), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

preso atto che l'art. 36, comma 2) lett.a) del d.lgs 50/2016 prevede, in caso si affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, la possibilità di procedere mediante affidamento diretto, purchè adeguatamente motivato;

verificato che, in relazione all'acquisizione di forniture analoghe a quelle oggetto del presente provvedimento, non sono attive convenzioni quadro della CONSIP spa e non è possibile utilizzare il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione in quanto i servizi che si intendono acquisire non sono presenti sul MEPA, nemmeno con caratteristiche equiparabili;

rilevato che la Ditta MICROCONTROL ELECTRONIC è la rappresentante esclusiva per la vendita e assistenza dei prodotti Astrophisics Inc. e che le apparecchiature installate necessitano di manutenzione periodica e di eventuale assistenza ai fine di garantire il corretto funzionamento delle stesse sotto l'aspetto antinfortunistico, di sicurezza e di rispondenza alle norme;

considerato che con nota del 19.07.2016, la Società MICROCONTROL ELECTRONICS s.r.l. (P.I.08872790152) con sede in Via Giuba 11 – Milano, ha presentato un'offerta nella quale sono specificate le condizioni e le modalità per l'espletamento del servizio di assistenza e manutenzione delle apparecchiature di ispezione e l'importo del canone per un anno pari a €.5.600,00 o.f.e.;

dato atto che la ditta suddetta si è dichiarata disponibile a concedere lo sconto dell'1% sull'importo di €.5.600,00 ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione, per cui l'importo ammonta a €. 5.544,00 o.f.e.;

ritenuto di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett.D) della l.r. n. 8 del 23.01.1984;

ritenuto pertanto di affidare il servizio in oggetto alla Società MICROCONTROL ELECTRONICS s.r.l. (P.I.088872790152) per la durata di anni uno;

atteso di impegnare la spesa di €. 6.763,68 di cui €. 1.219,68 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972, sul cap. 130670 del bilancio 2016 ass.ne 100078;

atteso che la presente determinazione, in attuazione delle misure introdotte dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, approvato con D.G.R. 1-1518 del 4.6.2015 ed in applicazione della L.190/2012, è sottoposta al visto di legittimità del Direttore;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs. n. 165/2001 " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i;
vista la l.r. n. 23/2008" Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale " e s.m.i.;
vista il d.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
vista la l. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione";
vista la d.g.r. n. 1-1518 del 4.06.2015 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017";
vista la l.r. n. 6 del 6.04.2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
vista la d.g.r. n. 3-3122 del 11.04.2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unita' di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
vista la d.g.r. n. 1-3185 del 26.04.2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "bilancio di previsione finanziario 2016 –2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 2, del d.lgs 118/2011 s.m.i.;

determina

- di affidare alla Ditta MICROCONTROL ELECTRONIC (P.I. 08872790152) – con sede Iin Milano – Via Giuba n. 11 – la manutenzione ordinaria delle apparecchiature in oggetto, che avrà durata di anni uno, – al prezzo complessivo di €.6.763,68 di cui € 1.219,68 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 (CIG Z8F1AB541B, COD. IPA 81YHY9);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. n. 8 del 21.01.1984;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

Alla spesa di €. 6.763,68 si fa fronte con i fondi del cap. 130670/2016 – ass.ne 100078 a favore della Ditta MICROCONTROL ELECTRONIC (P.I. 088727901152).

Transazione elementare:
CONTO FINANZIARIO: U1.03.02.09.004
COFOG: 01.03

TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8
RICORRENTE:4
PERIMETRO SANITARIO: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Ai fini della pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 lett. b) del d.lgs 33/2013 si comunicano i seguenti dati:

Struttura proponente: Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale
Beneficiario: Ditta MICROCONTROL ELECTRONIC (P.I.088727901152)
Importo: € 6.763,68 o.f.c.
Responsabile del procedimento: Ing. Stefania CROTTA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

VISTO IL DIRETTORE
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1106A
D.D. 1 agosto 2016, n. 387
Fornitura di bandiere per palazzo di Via Principe Amedeo n. 17. Ditta AR.PA.S. (CIG ZBD1AC5A86). Spesa di Euro 494,10 o.f.c. (Cap. 109598/2016 - Ass.ne n. 100449).

Premesso che il Settore Relazioni Esterne e Comunicazione con lettera prot. 13224 del 21.06.2016 chiede di acquistare una serie di bandiere (Italia, Europa e Regione Piemonte) di dimensioni cm. 150x225 e relative aste da utilizzare in sostituzione di quelle deteriorate poste sulla facciata del palazzo di Via Principe Amedeo n. 17;

rilevato che la Ditta AR.PA.S. risulta iscritta per la fornitura suddetta al MEPA al bando cancelleria 104; disciplinato dagli artt. 328, 332, 335 e 336 del d.p.r. n. 200772010;

ritenuto di avviare la procedura di acquisizione mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, del d.l. n. 50 del 18.04.2016 e tramite il Mercato Elettronico della P.A.;

visto l'ordine in bozza allegato alla presente determinazione ammontante a €.494,10 di cui €. 89,10 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972;

rilevato che non è necessario redigere il "DUVRI" in quanto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 bis, del d.lgs n. 81/2008, così come integrato dal d.lgs 106/2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il DUVRI poiché tale prescrizione non si applica alle mere forniture di materiali e attrezzature, nonché ai lavori e servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, e conseguentemente non sussistono costi per la sicurezza;

considerato che nessuna delle convenzioni stipulate dalla CONSIP SPA e al momento attiva contempla la fornitura richiesta;

ritenuto pertanto di affidare la fornitura alla ditta AR.PA.S;

atteso che la presente determinazione, in attuazione delle misure introdotte dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, approvato con D.G.R. 1-1518 del 4.6.2015 ed in applicazione della L.190/2012, è sottoposta al visto di legittimità del Direttore;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs. n. 165/2001 " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i;
vista la l.r. n. 23/2008" Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale " e s.m.i.;
vista il d.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
vista la l. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione";

vista la d.g.r. n. 1-1518 del 4.06.2015 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”;
vista la l.r. n. 6 del 6.04.2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;
vista la d.g.r. n. 3-3122 del 11.04.2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unita’ di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”;
vista la d.g.r. n. 1-3185 del 26.04.2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 “bilancio di previsione finanziario 2016 –2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2, del d.lgs 118/2011 s.m.i.;

determina

- di affidare alla Ditta AR.PA.S. (P.I. 10447750018 - codice IPA 81YHY9) la fornitura di bandiere per il palazzo di Via Principe Amedeo n. 17, al prezzo complessivo di €. 494,10 di cui €. 89,10 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 CIG ZBD1AC5A86 - COD. IPA 81YHY9;

- di approvare e procedere alla stipulazione del contratto mediante affidamento diretto, secondo la bozza d’ordine allegata alla presente determinazione;

Alla spesa di €. 494,10 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 109598 del bilancio 2016 (ass.ne n. 100449) a favore della Ditta AR.PA.S. (P.I. 10447750018);

Transazione elementare:
CONTO FINANZIARIO: U1.03.01.02.006
COFOG: 01.03
TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8
RICORRENTE:3
PERIMETRO SANITARIO: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Ai fini della pubblicazione del presente atto ai sensi dell’art. 23 lett. b) del d.lgs 33/2013 si comunicano i seguenti dati:

Struttura proponente: Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale
Beneficiario: Ditta AR.PA.S.
Importo: € 494,10 o.f.c.
Affidamento diretto ai sensi dell’art. 36 del d.lgs 50 del 18.04.2016 e s.m.i. e tramite MEPA
Responsabile del procedimento: Ing. Stefania CROTTA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

VISTO IL DIRETTORE
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1407A
D.D. 24 marzo 2016, n. 171
Erogazioni alle ASR degli anticipi di cassa I quota aprile 2016 per un totale complessivo di Euro 302.000.000,00. Accertamento di euro 66.440.000,00 sul cap. 10010 IRAP Sanita', euro 36.240.000,00 sul cap. 10446 Add. IRPEF ed Euro 199.320.000,00 sul cap. 16575 Compartecipazione IVA. Impegno di euro 225.307.092,00 sul cap. 157318/16 ass. n. 100553 ed euro 76.692.908,00 sul cap. 162634/16 ass. n 100565.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

o Di accertare, per le motivazioni in premessa, le seguenti somme nel Bilancio regionale 2016, per un totale complessivo pari ad euro 302.000.000,00

- Cap. 10010 IRAP Sanità euro 66.440.000,00;

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario:
IV livello E 1.01.02.01.000 – Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP Sanità
V livello E 1.01.02.01.001 - Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP Sanità
Transazione Unione Europea: 2 – Altre entrate
Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti
Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della regione

- Cap. 10446 Add. IRPEF Sanità euro 36.240.000,00;

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario:
IV livello E 1.01.02.04.000 – Addizionale IRPEF - Sanità
V livello E 1.01.02.04.001 - Addizionale IRPEF - Sanità
Transazione Unione Europea : 2 – Altre entrate
Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti
Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della regione

- Cap. 16575 Compartecipazione IVA euro 199.320.000,00

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario:
IV livello E 1.01.02.03.000 – Compartecipazione IVA-Sanità
V livello E 1.01.02.03.001 – Compartecipazione IVA-Sanità
Transazione Unione Europea : 2 – Altre entrate
Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti
Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della regione

- Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa la somma di Euro 225.307.092,00 sul cap. 157318/2016 assegnazione n. 100553 a favore delle Aziende Sanitarie locali, nella misura indicata nell'allegato 1) parte integrante alla presente determinazione, quali anticipi di cassa I° quota aprile 2016;

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario:
IV livello U 1.04.01.02.000 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali
V livello U 1.04.01.02.020 – Trasferimenti correnti a Aziende Sanitarie Locali a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario nazionale
COFOG: 7.2 Servizi non ospedalieri
Transazione Unione Europea : 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 – Spese ricorrenti
Perimetro Sanitario: 4 – Spese della gestione sanitaria della regione

- Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa la somma di Euro 76.692.908,00 sul cap. 162634/2016 assegnazione n. 100565, a favore delle Aziende Sanitarie Ospedaliere, nella misura indicata nell'allegato 1) parte integrante alla presente determinazione , quali anticipi di cassa aprile I° quota 2016;

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario:
IV livello U 1.04.01.02.000 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali
V livello U 1.04.01.02.025 - Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale
COFOG: : 7.2 Servizi non ospedalieri
Transazione Unione Europea : 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 – Spese ricorrenti
Perimetro Sanitario: 4 – Spese della gestione sanitaria della regione

- di dare atto che le quote erogate sono comprensive delle somme necessarie per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Regionali da erogatori pubblici e privati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Dott. Valter Baratta

Codice A1407A
D.D. 21 aprile 2016, n. 208
Erogazioni alle ASR degli anticipi di cassa II quota aprile 2016. Incremento acc. n. 2016/734 sul cap. 10010 IRAP S. per euro 66.440.000,00, n. 2016/735 sul cap. 2016/735 sul cap. 10446 Add. IRPEF S. per euro 32.240.000,00 e n. 2016/736 sul cap. 16575 Comp. IVA per euro 189.388.750,00. Imp. di euro 217.897.884,00 sul cap. 157318/16 a favore delle ASL e di euro 74.170.866,00 sul cap. 162634/16 a favore delle AO e AOU

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Di incrementare, per le motivazioni in premessa gli accertamenti sottolelencati :

- accertamento n. **2016/734** sul cap. **10010/2016 -** IRAP Sanità per euro 66.440.000,00

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V livello E 1.01.02.01.001 - Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP Sanità
Transazione Unione Europea: 2 – Altre entrate
Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti
Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della regione

- accertamento . n. **2016/735** sul cap. **10446/2016** Add. IRPEF Sanità per euro 36.240.000,00

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V Livello E 1.01.02.04.001 - Addizionale IRPEF - Sanità
Transazione Unione Europea : 2 – Altre entrate
Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti
Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della regione

- accertamento n. **2016/736** sul cap. **16575/2016** Compartecipazione IVA per euro 189.388.750,00

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V livello E 1.01.02.03.001 – Compartecipazione IVA-Sanità
Transazione Unione Europea : 2 – Altre entrate
Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti
Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della regione

2. Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa la somma di Euro 217.897.884,00 sul cap. 157318/2016 assegnazione n. 100553 a favore delle Aziende Sanitarie locali, nella misura indicata nell'allegato 1) parte integrante alla presente determinazione, quali anticipi di cassa II° quota aprile 2016;

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V livello U 1.04.01.02.020 – Trasferimenti correnti a Aziende Sanitarie Locali a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario nazionale
COFOG: 7.2 - Servizi non ospedalieri
Transazione Unione Europea : 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 – Spese ricorrenti
Perimetro Sanitario: 4 – Spese della gestione sanitaria della regione

3. Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa la somma di Euro 74.170.866,00 sul cap. 162634/2016 assegnazione n. 100565, a favore delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie, nella misura indicata nell'allegato 1) parte integrante alla presente determinazione , quali anticipi di cassa aprile II° quota 2016;

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V livello U 1.04.01.02.025 - Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale
COFOG: 7.2 Servizi non ospedalieri
Transazione Unione Europea : 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 – Spese ricorrenti
Perimetro Sanitario: 4 – Spese della gestione sanitaria della regione

4. di dare atto che le quote erogate sono comprensive delle somme necessarie per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Regionali da erogatori pubblici e privati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Dott. Valter Baratta

Codice A1407A
D.D. 10 maggio 2016, n. 247
Erogazioni alle ASR degli anticipi di cassa I quota maggio2016 per un totale complessivo di euro 302.000.000,00. Incremento acc. n. 734 sul cap. 10010 IRAP S. per euro 66.440.000,00 n. 735 sul cap. 10446 Add. IRPEF S. per euro 32.240.000,00 e n. 736 Comp. IVA per euro 199.320.000,00. Impegno di euro 225.307.092,00 sul cap. 157318/16 a favore delle ASL e di euro 76.692.908,00 sul cap. 162634/16 a favore delle AO e AOU

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Di incrementare, per le motivazioni in premessa gli accertamenti sottolelencati :

- **n. 2016/734 sul cap. 10010 /2016 - IRAP Sanità -**

il cui importo attuale è pari ad € 199.320.000,00 e che incrementato, col presente atto, di euro 66.440.000,00, per la I° quota del mese di maggio 2016, determina così un valore complessivo pari ad € 265.760.000,00.

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V livello E 1.01.02.01.001 - Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP Sanità
Transazione Unione Europea: 2 – Altre entrate
Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti
Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della regione

- **n. 2016/735 sul cap. 10446 /2016 - Add. IRPEF Sanità -**

Il cui importo attuale è pari ad € 108.720.000,00 e che incrementato, col presente atto, di euro 36.240.000,00 per la I° quota del mese di maggio, determina così un valore complessivo pari ad € 144.960.000,00.

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V Livello E 1.01.02.04.001 - Addizionale IRPEF - Sanità
Transazione Unione Europea : 2 – Altre entrate
Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti
Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della regione

- **n. 2016/736 sul cap. 16575 /2016 - Compartecipazione IVA**

il cui importo attuale è pari ad € 578.097.500,00 e che incrementato, col presente atto, di euro 199.320.000,00 per la I° quota del mese di maggio, determina così un valore complessivo pari ad € 777.417.500,00.

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V livello E 1.01.02.03.001 – Compartecipazione IVA-Sanità
Transazione Unione Europea : 2 – Altre entrate
Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti
Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della regione

2. Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa la somma di Euro 225.307.092,00 sul cap. 157318/2016 assegnazione n. 100553 a favore delle Aziende Sanitarie locali, nella misura indicata nell'allegato 1) parte integrante alla presente determinazione, quali anticipi di cassa I° quota maggio 2016;

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V livello U 1.04.01.02.020 – Trasferimenti correnti a Aziende Sanitarie Locali a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario nazionale
COFOG: 7.2 - Servizi non ospedalieri
Transazione Unione Europea : 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 – Spese ricorrenti
Perimetro Sanitario: 4 – Spese della gestione sanitaria della regione

3. Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa la somma di Euro 76.692.908,00 sul cap. 162634/2016 assegnazione n. 100565, a favore delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie, nella misura indicata nell'allegato 1) parte integrante alla presente determinazione , quali anticipi di cassa maggio I° quota 2016;

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V livello U 1.04.01.02.025 - Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale
COFOG: 7.2 Servizi non ospedalieri
Transazione Unione Europea : 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 – Spese ricorrenti
Perimetro Sanitario: 4 – Spese della gestione sanitaria della regione

- di dare atto che le quote erogate sono comprensive delle somme necessarie per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Regionali da erogatori pubblici e privati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al

Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Dott. Valter Baratta

Codice A1407A
D.D. 13 maggio 2016, n. 259
Legge 5 giugno 1990 n. 135 - Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS. Liquidazione all'Azienda Sanitaria Locale VCO di Omegna di E. 8.777,11 relativi agli assegni di studio, docenze relativi al corso per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

⇒ di assegnare l'importo complessivo di € 8.777,11= all'Azienda Sanitaria Locale VCO di Omega subimpegnando, il predetto importo sull'imp. 2014/3536 assunto sul cap. 160355 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 con Determinazione n. 1055 del 5/12/2014 con la precisazione che trattasi di economie di esercizi precedenti utilizzati per le medesime finalità

⇒ e nella fattispecie:
€ 7,829,52 per quanto riguarda l'assegno di studio da erogare ai discenti medici; € 154,95 ed € 113,96 a favore del docente interno rispettivamente per docenza e rimborso delle spese, indicati nell'allegato A) composto di una pagina parte integrante e sostanziale del presente atto;
€ 678,68 quale rimborso quota IRAP.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articoli 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D. Lgs n. 33 del 13 marzo 2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Valter BARATTA

Codice A1407A
D.D. 13 maggio 2016, n. 260
Legge 5 giugno 1990 n. 135 - Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS. Liquidazione all'Azienda Sanitaria Locale TO 4 di Chivasso di E. 6.948,44 relativi agli assegni di studio, docenze relative alla attivita' di formazione del corso per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

⇒ di assegnare l'importo complessivo di € 6.949,44= all'Azienda Sanitaria Locale TO4 di Chivasso subimpegnando, il predetto importo sull'imp. 2014/3536 assunto sul cap. 160355 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 con Determinazione n. 1055 del 5/12/2014 con la precisazione che trattasi di economie di esercizi precedenti utilizzati per le medesime finalità

⇒ e nella fattispecie con vincolo di destinazione a:
€ 6.197,49 per quanto riguarda l'assegno di studio, pari ad e 2.065,83 ciascuno, da erogare ai discenti Signore BALLERIA Enza, CASARIN Patrizia e CORRENTE Giuseppa;
€ 206,60 a favore del docente interno Dr. ANDREATTA Danilo per docenza presso l'ASL TO2 di Torino;
€ 544,35 quale rimborso quota IRAP.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articoli 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D. Lgs n. 33 del 13 marzo 2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Valter BARATTA

Codice A1407A
D.D. 27 maggio 2016, n. 296
Delegazioni di pagamento, art. 12 della L.R. 14/2006 e s.m.i. " Ripianamento debito sanitario strutturale. Impegni di : Euro 31.449.939,50 a favore delle ASL ed Euro 10.238.661,12 a favore delle Aziende Ospedaliere sul capitolo 157377 del bilancio di previsione finanziario 2016 2018 relativi alle rate in parola anno 2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di attribuire per singola Azienda Sanitaria Regionale la provvista finanziaria necessaria per il pagamento delle rate in parola per l'anno 2016, quota parte della copertura pluriennale del disavanzo dell'esercizio 2004;

di impegnare come da Allegato Uno), parte integrante e sostanziale del presente atto, le somme sotto indicate sul capitolo 157377 del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 (ass. n. 100557) a favore:
€ 31.449.939,50 Aziende Sanitarie Locali, dando atto che tali somme costituiscono la provvista finanziaria necessaria relative alle rate in parola di giugno 2016

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V livello U 1.04.01.02.020 – Trasferimenti correnti a Aziende Sanitarie Locali a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario nazionale
COFOG: 7.2 - Servizi non ospedalieri
Transazione Unione Europea : 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 – Spese ricorrenti
Perimetro Sanitario: 4 – Spese della gestione sanitaria della regione

€ 10.238.661,12 Aziende Ospedaliere e Aziende Ospedaliere Universitarie, dando atto che tali somme costituiscono la provvista finanziaria necessaria relative alle rate in parola di giugno 2016.

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V livello U 1.04.01.02.025 – Trasferimenti correnti a Aziende Ospedaliere ed Aziende Ospedaliere Universitarie integrate col S.S.N. a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario nazionale
COFOG: 7.2 - Servizi non ospedalieri
Transazione Unione Europea : 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 – Spese ricorrenti
Perimetro Sanitario: 4 – Spese della gestione sanitaria della regione

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Valter BARATTA

Codice A1409A
D.D. 30 maggio 2016, n. 299
Ditta PROBIOTICAL S.P.A. con sede legale e stabilimento in Novara (NO), Via Enrico Mattei 3. Riconoscimento regionale ex D.L.vo 111/92 e s.m.i.. Produzione e confezionamento di integratori alimentari.

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 111 e s.m.i., concernente l'attuazione della Direttiva 89/398/CEE in materia di prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare, ed in particolare l'art. 10 di tale decreto legislativo;
vista la nota del Ministero della Salute prot. n. 35179-P del 19.10.2012, dove si precisa che dal 14.09.2012 il riconoscimento degli stabilimenti di prodotti destinati ad una alimentazione particolare, di integratori alimentari e di alimenti addizionati di vitamine e minerali è demandato alle Regioni, alle Province Autonome di Trento e Bolzano ed alle Aziende Sanitarie Locali (ASL);
vista l'istanza datata 28.07.2015, trasmessa per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) della Comune di Novara (NO) e dell'ASL NO, con cui la Ditta PROBIOTICAL S.P.A., C.F. e P.IVA 01092820032, numero REA NO-147715, con sede legale e stabilimento in Novara (NO), Via Enrico Mattei 3, in persona del legale rappresentante, chiede il riconoscimento regionale delle modifiche strutturali che prevedono l'utilizzo di nuovi locali, a variazione dell'Autorizzazione ministeriale rilasciata con Decreto Dirigenziale prot. n. 2009/Off.398/20 del 13.03.2009 allo stabilimento sito in Novara (NO), Via Enrico Mattei 3, per la produzione ed il confezionamento di integratori alimentari nelle tipologie produttive: polveri, capsule, compresse, flaconcini e confetti;
vista la nota prot. n. 41106 del 14.08.2015 con la quale la Struttura Complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASL NO ha trasmesso la documentazione presentata dalla Ditta PROBIOTICAL S.P.A. ed espresso, relativamente alla variazione strutturale richiesta a rettifica dell'autorizzazione ministeriale approvata con Decreto Dirigenziale del Ministero della Salute prot. n. 2009/Off.398/20 del 13.03.2009, parere favorevole circa la rispondenza dei requisiti generali e specifici previsti per lo svolgimento dell'attività di cui all'istanza di riconoscimento, come verificato anche attraverso il sopralluogo che ha avuto luogo in data 29.07.2015 presso lo stabilimento della Ditta PROBIOTICAL S.P.A. sito in Novara (NO), Via Enrico Mattei 3;
tenuto conto delle successive integrazioni trasmesse da parte della Ditta PROBIOTICAL S.P.A. relativamente all'attività riconosciuta, in ultimo la comunicazione prot. 081_Reg-03-16 del 09.05.2016;
vista la documentazione relativa alla figura incaricata della responsabilità della qualità per tutte le fasi del processo produttivo, prevista all'art. 10, comma 5 del D. L.vo 111/92 e s.m.i.;
verificato che il relativo titolo di studio del responsabile del controllo della qualità di tutte le fasi del processo produttivo è fra quelli previsti dall'art. 10, comma 5 del D.L.vo 111/1992 e s.m.i., come rettificato in Gazzetta Ufficiale n. 175 del 27.07.1992;
verificata la documentazione relativa alla disponibilità di un laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti, come previsto all'art. 10, comma 2 del D. L.vo 111/92;
vista la documentazione allegata all'istanza, agli atti del Settore;
tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il Regolamento (CE) 852/2004 e s.m.i.;
visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 111 e s.m.i.;
vista la nota del Ministero della Salute prot. n. 35179-P del 19.10.2012;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della L.R. 28.07.2008, n. 23 e s.m.i.;

determina

- di approvare le variazioni strutturali apportate allo stabilimento della ditta PROBIOTICAL S.P.A., C.F. e P.IVA 01092820032, numero REA NO-147715, con sede legale e stabilimento in Novara (NO), Via Enrico Mattei 3, già autorizzato con Decreto Dirigenziale del Ministero della Salute prot. n. 2009/Off.398/20 del 13.03.2009 per le seguenti attività:
produzione e confezionamento di integratori alimentari:

settore: AIP – PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI ALIMENTI PARTICOLARI (D.lgs. 111/1992)
categoria: I - Integratori alimentari;
sottocategoria: INTEGRATORI ALIMENTARI;
tipologia attività: PP - STABILIMENTO DI PRODUZIONE
forma prodotti: capsule; fialoidi; polveri; compresse e tavolette.

Lo stabilimento riconosciuto é iscritto nel Sistema Integrato per gli Scambi, per le Importazioni e le Strutture (S.INTE.S.I.S.) del Ministero della Salute, con il seguente numero di riconoscimento:

CE IT AIP 010 13

- di prevedere che la Ditta PROBIOTICAL S.P.A., per lo stabilimento riconosciuto, sito in Novara (NO), Via Enrico Mattei 3, sia tenuta a comunicare a questo Settore regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, eventuali variazioni:
- della ragione sociale;
- delle strutture dello stabilimento;
- delle tipologie produttive;
- del responsabile del controllo di qualità di tutto il processo produttivo;
- della disponibilità del laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12.10.2010, n. 22.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco CORGIAT LOIA

Codice A1409A
D.D. 30 maggio 2016, n. 300
Ditta BRICIOLE DI NATURA DI GIAMELLO SILVIA con sede legale e stabilimento in Diano D'Alba (CN), Via Umberto I, n. 10. Riconoscimento regionale ex D.L.vo 111/92 e s.m.i.. Produzione e confezionamento di alimenti senza glutine.

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 111 e s.m.i., concernente l'attuazione della Direttiva 89/398/CEE in materia di prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare, ed in particolare l'art. 10 di tale decreto legislativo;
vista la nota del Ministero della Salute prot. n. 35179-P del 19.10.2012, dove si precisa che dal 14.09.2012 il riconoscimento degli stabilimenti di prodotti destinati ad una alimentazione particolare, di integratori alimentari e di alimenti addizionati di vitamine e minerali è demandato alle Regioni, alle Province Autonome di Trento e Bolzano ed alle Aziende Sanitarie Locali (ASL);
vista l'istanza datata 28.07.2015, trasmessa per il tramite dell'ASL CN2, con cui la Ditta BRICIOLE DI NATURA DI GIAMELLO SILVIA, con sede legale e stabilimento in Diano D'Alba (CN), Via Umberto I, n. 10, (omissis) e P.IVA 03602060042, numero REA CN-302977, in persona del Legale rappresentante, chiede il riconoscimento per l'avvio delle attività di produzione e confezionamento di alimenti per la tipologia: CATEGORIA IV - Alimenti destinati ad alimentazione particolare a esclusione delle categorie II e III – alimenti senza glutine nelle forme: pane, pizza e prodotti da forno, pasticceria fresca e secca;
vista la nota prot. n. 12940 del 03.03.2016 con la quale la Struttura Complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASL CN2 ha trasmesso la documentazione presentata dalla Ditta BRICIOLE DI NATURA DI GIAMELLO SILVIA ed espresso parere favorevole al rilascio del riconoscimento richiesto per la produzione e il confezionamento di alimenti senza glutine, verificati i requisiti generali e specifici previsti per lo svolgimento dell'attività di cui all'istanza di riconoscimento anche attraverso il sopralluogo che ha avuto luogo in data 27.01.2016 presso lo stabilimento della Ditta BRICIOLE DI NATURA DI GIAMELLO SILVIA sito in Diano D'Alba (CN), Via Umberto I, n. 10;
tenuto conto delle successive note trasmesse da parte della Ditta BRICIOLE DI NATURA DI GIAMELLO SILVIA ad integrazione dell'istanza, in ultimo la comunicazione trasmessa il 04.05.2016;
vista la documentazione relativa alla figura incaricata della responsabilità del controllo della qualità per tutte le fasi del processo produttivo, prevista all'art. 10, comma 5 del D. L.vo 111/92 e s.m.i.;
verificato che il relativo titolo di studio del responsabile del controllo della qualità di tutte le fasi del processo produttivo è fra quelli previsti dall'art. 10, comma 5 del D.L.vo 111/1992 e s.m.i., come rettificato in Gazzetta Ufficiale n. 175 del 27.07.1992;
verificata la documentazione relativa alla disponibilità di un laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti, come previsto all'art. 10, comma 2 del D. L.vo 111/92;
vista la documentazione allegata all'istanza, agli atti del Settore;
tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il Regolamento (CE) 852/2004 e s.m.i.;
visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 111 e s.m.i.;
vista la nota del Ministero della Salute prot. n. 35179-P del 19.10.2012;
visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della L.R. 28.07.2008, n. 23 e s.m.i.;

determina

- di riconoscere la Ditta BRICIOLE DI NATURA DI GIAMELLO SILVIA, (omissis) e P.IVA 03602060042, numero REA CN-302977 con sede legale e stabilimento in Diano D'Alba (CN), Via Umberto I, n. 10, idonea alla produzione e al confezionamento di alimenti senza glutine:
settore: AIP – PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI ALIMENTI PARTICOLARI (D.lgs. 111/92)
categoria IV – Alimenti destinati ad alimentazione particolare a esclusione delle categorie II e III
sottocategoria alimenti senza glutine
tipologia attività PP – STABILIMENTO DI PRODUZIONE
prodotti pane; prodotti dolciari; prodotti di pasticceria; prodotti da forno.
Lo stabilimento viene iscritto nel Sistema Integrato per gli Scambi, per le Importazioni e le Strutture (S.INTE.S.I.S.) del Ministero della Salute, con il seguente numero di riconoscimento:

CE IT AIP 010 20

- di prevedere che la Ditta BRICIOLE DI NATURA DI GIAMELLO SILVIA, per lo stabilimento riconosciuto, sito in Diano D'Alba (CN) Via Umberto I, n. 10, sia tenuta a comunicare a questo Settore regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, eventuali variazioni:
- della ragione sociale;
- delle strutture dello stabilimento;
- delle tipologie produttive;
- del responsabile del controllo di qualità di tutto il processo produttivo;
- della disponibilità del laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12.10.2010, n. 22.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco CORGIAT LOIA

Codice A1407A
D.D. 30 maggio 2016, n. 301
Rettifica DD 872 del 23 dicembre 2015 in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1 - comma 560 -, Delibera Cipe n. 54 del 29 aprile 2015, della D.G.R. 35-3152 del 11 aprile 2016 e successiva D.G.R. n. 44-3352 del 23 maggio 2016. Assegnazioni fondi alle ASR.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rettificare, col presente atto, la precedente DD 872 del 23 dicembre 2015 in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1 – comma 560, dalla Delibera CIPE n. 54 del 29 aprile 2015, dalla D.G.R. n. 35-3152 del 11 aprile 2016 e della successiva D.G.R. 44-3352 del 23 maggio 2016;

di ripartire l'importo di € 1.100.000,00, impegnato con DD 872 del 23 dicembre 2015 sul capitolo 157318 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 – imp 2015/4489 assegnando alle ASR sotto elencate l'importo a fianco di ognuno indicato, secondo quanto già rendicontato e dando atto che la quota residua viene assegnata in percentuale in base a tale rendicontazione:

ASR	**IMPORTO**	**IMP. 2015/4489 SUBIMPEGNO**
TO1	2.625,86	
TO2	404.471,47	
TO4	10.503,41	
BI di Biella	74.382,15	
VC di Vercelli	57.611,09	
NO di Novara	2.625,86	
AT di Asti	113.003,98	
AL di Casale Monferrato	65.121,74	
Città della Salute e della Scienza di Torino – Presidi OIRM/S.ANNA/MOLINETTE	176.200,03	
SS. Antonio e Biagio di Alessandria	67.628,86	
Maggiore della Carità di Novara	57.638,77	
Santa Croce e Carle di Cuneo	68.186,78	
Totale	**1.100.000,00**	

Di dare ulteriormente atto che tali somme sono incluse nelle quote di finanziamento indistinto, di cui alla più volte citata D.G.R. n. 35-3152 del 11 aprile 2016 e alla successiva D.G.R. 44-3352 del 23 maggio 2016;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Valter BARATTA

Codice A1407A
D.D. 9 giugno 2016, n. 329
Mutuo stipulato a copertura del disavanzo sanitario 2000. Rata in scadenza al 30/06/2016. Impegno di euro 8.809.202,50 sul cap. 157320/2016 ass. n. 100554 a favore delle ASR al fine di assegnare la provvista finanziaria necessaria al pagamento della quota di partecipazione al mutuo pari al 70%, in applicazione della L.R. 17/2002.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 8.809.202,50 sul capitolo 157320/2016 ass. n. 100554 a favore delle ASR, quale trasferimento della quota di partecipazione al mutuo stipulato a copertura del disavanzo sanitario dell'anno 2000 a carico dei Bilanci 2016 delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, I° semestre, nella misura indicata nell'allegato 1) facente parte integrante alla presente determinazione.

TRANSAZIONE ELEMENTARE

- Conto finanziario: V livello U 1.04.01.02.020 – Trasferimenti correnti a Aziende Sanitarie Locali a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario nazionale
- COFOG: 7.2 - Servizi non ospedalieri
- Transazione Unione Europea : 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
- Ricorrente: 3 – Spese ricorrenti
- Perimetro Sanitario: 4 – Spese della gestione sanitaria della regione

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Settore
Valter Baratta

Codice A1504A
D.D. 20 luglio 2016, n. 489

D.D. n. 934 del 30/11/2015, affidamento in gestione delle attivita' relative al Bando regionale sulle azioni di orientamento periodo 2015-17, di cui alla D.G.R. n. 32-2399 del 9/11/2015. Accertamento ed impegno della somma complessiva di euro 1.500.000,00, capp. vari Bilancio di gestione 2016-2018, Anno 2018.

Vista
- la D.G.R. n. 32-2399 del 9/11/2015 di approvazione dell'Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, periodo 2015-2017 relativo alle attività: azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani;

- la D.D. n. 934 del 30/11/2015 di approvazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, periodo 2015-17, spesa prevista Euro 4.500.000,00, impegno di euro 3.000.000,00 sul bilancio pluriennale 2015-2017, anni 2016 e 2017 e rinvio a successivo provvedimento della somma complessiva di 1.500.000 euro per l'anno 2018, ripartito in:
  - euro 726.833,04 per il bando regionale,
  - euro 773.166,96 per il bando della Città Metropolitana di Torino;

- la D.D. n. 136 del 8/03/2016 di approvazione della spesa necessaria al finanziamento dei progetti relativi al bando di cui sopra, per un importo complessivo di euro 2.180.499,13, progetti presentati dai seguenti operatori, in qualità di capofila di rispettivi Raggruppamenti Temporanei:
  - FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS, per l'area territoriale delle Province di Alessandria e Asti, per un importo complessivo di euro 624.298,70;
  - CNOS-FAP, per l'area territoriale della Provincia di Cuneo, per un importo complessivo di euro 657.778,21;
  - ENAIP, per l'area territoriale delle Province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, per un importo complessivo di euro 898.422,22;

considerato che la D.D. n. 136 del 8/03/2016 rinviava a successivo provvedimento l'affidamento in gestione delle attività agli operatori, in seguito alla costituzione effettiva dei rispettivi Raggruppamenti Temporanei e dei Partenariati;

preso atto delle comunicazioni pervenute:
- dalla FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS, prot. n. 19337 del 24/05/2016;
- dal CNOS-FAP, prot. n. 17963, 18012 del 16/05/2016 e prot. n. 18458 del 18/05/2016;
- dall'ENAIP, prot. n. 18698 del 19/05/2016 e prot. n. 19446 del 25/05/2016;

recanti i certificati di rogito delle rispettive Associazioni temporanee di scopo (A.T.S.) e degli accordi di adesione alle Reti/partenariati nelle rispettive aree territoriali di intervento, documenti agli atti degli uffici;

preso atto dell'informativa antimafia di tutti i soggetti facenti parte delle A.T.S. di cui sopra, acquisite con la collaborazione della Città Metropolitana di Torino;

preso atto che la medesima D.D. n. 136 del 8/03/2016 rinviava a successivo provvedimento l'impegno della somma di euro 773.166,96 a favore della Città Metropolitana di Torino sul Bilancio 2018;

preso atto che la Città Metropolitana di Torino, in seguito alla conclusione dell'istruttoria relativa al proprio bando, ha comunicato l'approvazione del progetto presentato dal CIOFS FP Piemonte, in qualità di capofila dello specifico Raggruppamento Temporaneo e ne ha acquisito la documentazione relativa;

dato altresì atto che l'Atto di indirizzo sopra citato rimandava a successive disposizioni attuative le modalità di attribuzione delle risorse e, il Bando regionale sopra citato, rimandava a disposizioni di dettaglio le indicazioni per la gestione dei PAI individuali, dei registri delle attività, delle relazioni da allegare alle domande di rimborso intermedie e finali nonché ulteriori indicazioni sulla gestione amministrativa ed il controllo delle attività autorizzate;

considerata la necessità di uniformare a livello regionale la registrazione dei dati riguardanti le azioni di orientamento realizzate e i soggetti che sono stati coinvolti, per ottenere risultati omogenei al fine di rispondere alle esigenze di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati;

vista la proposta di Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate in attuazione del Bando sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità - Periodo 2015-2017, posta in allegato B alla presente determinazione per farne parte integrante, nella formulazione elaborata dagli uffici in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino;

preso atto che il Bando di cui alla D.D. n. 934 del 30/11/2015 stabiliva che entro 30 giorni lavorativi dalla data di approvazione del progetto, il soggetto attuatore deve comunicare, all'ufficio competente, l'inizio delle attività ivi previste (Azione di sistema e Azioni di orientamento) e che, prima dell'avvio delle attività, dovranno essere comunicati alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte sedi e orari di apertura degli sportelli informativi;

vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26/04/2016, recante ad oggetto, Legge regionale n. 6 del 6/04/2016 Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 10, c.2 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 3-3546 del 4/07/2016 di variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Compensazione fra capitoli di spesa, al fine di individuare il piu' adeguato Conto Finanziario (Direzioni A15);

si ritiene necessario:
- affidare la gestione delle attività relative ai progetti sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, periodo 2015-17, approvati con D.D. n. 136 del 8/03/2016 in esito al Bando regionale di cui alla D.D. n. 934 del 30/11/2015, ai seguenti operatori in qualità di capofila delle rispettive A.T.S.:

- FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS, per l'area territoriale delle Province di Alessandria e Asti, per un importo complessivo di euro 624.298,70;
- CNOS-FAP, per l'area territoriale della Provincia di Cuneo, per un importo complessivo di euro 657.778,21;
- ENAIP, per l'area territoriale delle Province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, per un importo complessivo di euro 898.422,22;

così come riportato nell'allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante;
- stabilire che il termine dei trenta giorni per l'avvio delle attività partirà dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- accertare la somma complessiva di euro 617.808,08, in riferimento al Bando regionale di cui sopra;
- provvedere all'impegno della somma complessiva di euro 726.833,04 per far fronte alle attività relative al Bando regionale di cui sopra sul bilancio 2018;
- accertare la somma complessiva di euro 657.191,92, in riferimento al Bando della Città Metropolitana di Torino di cui sopra;
- provvedere all'impegno della somma complessiva di euro 773.166,96 per far fronte alle attività relative al bando della Città Metropolitana di Torino sul bilancio 2018:
- approvare le Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate in attuazione del Bando sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità - Periodo 2015-2017, poste in allegato B alla presente determinazione per farne parte integrante, contenenti i modelli che saranno pubblicati e resi disponibili sul sito regionale;
- dare atto che tali modelli verranno mantenuti in costante aggiornamento e resi pubblici attraverso il sito della Regione Piemonte nella sezione dedicata alla formazione/orientamento http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_15_16.htm;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01 e s.m.i.;
vista la L.R. 63/1995;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
vista la L.R. 23/2015;
vista la L.R. 6/2016;

in conformità con gli indirizzi indicati dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 32-2399 del 9/11/2015, con quanto disposto nel Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, periodo 2015-17, approvato con D.D. n 934 del 30/11/2015 e nell'ambito delle risorse assegnate con le D.G.R. n. 1-3185 del 26/04/2016 e n. 3-3546 del 4/07/2016;

determina

Di affidare la gestione delle attività relative ai progetti sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, periodo 2015-17, approvati con D.D. n. 136 del 8/03/2016 in esito al Bando di cui alla D.D. n. 934 del 30/11/2015, ai seguenti operatori in qualità di capofila delle rispettive A.T.S.:

- FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS, per l'area territoriale delle Province di Alessandria e Asti, per un importo complessivo di euro 624.298,70;
- CNOS-FAP, per l'area territoriale della Provincia di Cuneo, per un importo complessivo di euro 657.778,21;
- ENAIP, per l'area territoriale delle Province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, per un importo complessivo di euro 898.422,22;

così come riportato nell'allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante.

Di stabilire che il termine dei trenta giorni per l'avvio delle attività partirà dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Di accertare la somma di euro 363.416,52 sul capitolo 28507 del Bilancio pluriennale 2016-2018, anno 2018, e la somma di euro 254.391,56 sul capitolo 21630 del Bilancio 2016-2018, anno 2018;
ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare dei presenti accertamenti è:
cap. 28507
Conto finanz. E. 2.01.05.01.005
Transazione Unione Europea: 1
Ricorrente: 1
Perimetro sanitario: 1
cap. 21630
Conto finanz. E. 2.01.01.01.001
Transazione Unione Europea: 1
Ricorrente: 1
Perimetro sanitario: 1
le predette somme da accertare saranno versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previa certificazione delle spese sostenute e rendicontate, nell'ambito delle risorse del POR FSE 2014-2020.

Di impegnare la somma complessiva di euro 726.833,04 per far fronte alle attività sopra indicate sui sotto elencati capitoli del bilancio 2018:
- per euro 363.416,52 cap. 177743, Ass. 100350
- per euro 254.391,56 cap. 177746, Ass. 100351
- per euro 109.024,96 cap. 177737, Ass. 100349

transazione elementare:
cap. 177743
Conto finanziario U.1.04.03.99.999
Cofog 04.1
Transazione Unione Europea 3
Ricorrente 4
Perimetro sanitario: 3
cap. 177746
Conto finanziario U.1.04.03.99.999
Cofog 04.1
Transazione Unione Europea 4
Ricorrente 4
Perimetro sanitario: 3
cap. 177737
Conto finanziario U.1.04.03.99.999
Cofog 04.1
Transazione Unione Europea 7
Ricorrente 4
Perimetro sanitario: 3

Di accertare la somma di euro 386.583,48 sul capitolo 28507 del Bilancio pluriennale 2016-2018, anno 2018, e la somma di euro 270.608,44 sul capitolo 21630 del Bilancio 2016-2018, anno 2018;

ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare dei presenti accertamenti è:
cap. 28507
Conto finanz. E. 2.01.05.01.005
Transazione Unione Europea: 1
Ricorrente: 1
Perimetro sanitario: 1
cap. 21630
Conto finanz. E. 2.01.01.01.001
Transazione Unione Europea: 1
Ricorrente: 1
Perimetro sanitario: 1

le predette somme da accertare saranno versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previa certificazione delle spese sostenute e rendicontate, nell'ambito delle risorse del POR FSE 2014-2020.

Di impegnare la somma complessiva di euro 773.166,96 per far fronte alle attività relative al Bando della Città Metropolitana di Torino sui sotto elencati capitoli del bilancio 2018:
- per euro 386.583,48 cap. 147679, Ass. 100150
- per euro 270.608,44 cap. 147734, Ass. 100151
- per euro 115.975,04 cap. 147238, Ass. 100148

transazione elementare:
cap. 147679
Conto finanziario U. 1.04.01.02.004
Cofog 04.1
Transazione Unione Europea 3
Ricorrente 4
Perimetro sanitario 3
cap. 147734
Conto finanziario U. 1.04.01.02.004
Cofog 04.1
Transazione Unione Europea 4
Ricorrente 4
Perimetro sanitario 3
cap. 147238
Conto finanziario U. 1.04.01.02.004
Cofog 04.1
Transazione Unione Europea 7
Ricorrente 4
Perimetro sanitario 3

Di approvare le Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate in attuazione del Bando sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità - Periodo 2015-2017, poste in allegato B alla presente determinazione per farne parte integrante, contenenti i modelli che saranno pubblicati e resi disponibili sul sito regionale;

di dare atto che tali modelli verranno mantenuti in costante aggiornamento e resi pubblici attraverso il sito della Regione Piemonte nella sezione dedicata alla formazione/orientamento http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_15_16.htm.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Trasparenza, Valutazione e merito dei seguenti dati:
attività: "Azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, periodo 2015-17",
beneficiari: Raggruppamenti Temporanei con capofila:
- FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS, per l'area territoriale delle Province di Alessandria e Asti, per un importo complessivo di euro 624.298,70;
- CNOS-FAP, per l'area territoriale della Provincia di Cuneo, per un importo complessivo di euro 657.778,21;
- ENAIP, per l'area territoriale delle Province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, per un importo complessivo di euro 898.422,22;

dirigente responsabile del procedimento: Nadia Cordero;
modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: Bando pubblico.

La presente determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gianfranco Bordone

Il dirigente del Settore Standard Formativi
e Orientamento professionale
Nadia Cordero

Allegato

ALLEGATO A ALLA D.D. N° 489 DEL 20/07/2016

REGIONE PIEMONTE

POR FSE 2014-2020 -Regione Piemonte

ALLEGATO DI AUTORIZZAZIONE

BANDO REGIONALE ORIENTAMENTO 2015/2017

Importo totale	€	2.180.499,13
di cui fonte POR FSE	€	2.180.499,13

Soggetti finanziati (Capofila ATS):

B3 FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	€	624.298,70
B6 CNOS-FAP	€	657.778,21
B7 ENAIP	€	898.422,22

Totali riepilogativi – Distribuzione per classificazione:

CLASSIFICAZIONE 3.10i.10.1	€	2.180.499,13
IMPORTO TOTALE	€	2.180.499,13

fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020

FONDO SOCIALE EUROPEO

DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI APPROVATE E FINANZIATE IN ATTUAZIONE DEL BANDO

Azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilita'

PERIODO 2015 – 2017

D.D. n. 934 del 30/11/2015 di cui alla D.G.R. . n. 32-2399 del 30/11/2015

FSE 2014-2020

Allegato alla D.D. n. del

UNIONE EUROPEA

REGIONE PIEMONTE

Indice

1. Premesse ... 3
2. Definizioni ... 3
   2.1. Operazioni ... 3
   2.2. Soggetto attuatore ... 3
   2.3. Sedi ... 3
   2.4. Personale ... 4
   2.5. Destinatari ... 4
3. Disposizioni generali per le azioni di orientamento ... 4
   3.1. Avvio dell'operazione ... 5
   3.2. ll Piano di Azione Individuale (PAI) ... 6
   3.3. Registrazione e valorizzazione delle azioni di orientamento ... 7
   3.4. Durata ... 10
   3.5. Comunicazioni variazioni in itinere ... 10
   3.6. Conclusione dell'operazione ... 10
4. Disposizioni generali azioni di sistema e di coordinamento ... 11
   4.1. Avvio dell'operazione ... 11
   4.2. Registrazione e valorizzazione delle attività di sistema e di coordinamento ... 11
   4.3. Durata ... 12
   4.4. Comunicazioni variazioni in itinere ... 12
   4.5. Conclusione dell'operazione ... 12
5. Delega ... 12
6. I flussi finanziari e domanda di rimborso intermedia e finale ... 12
   6.1. Prima attribuzione mediante anticipo ... 12
   6.2. Azioni di orientamento ... 13
      6.2.1. Domande di rimborso intermedie ... 13
      6.2.2. Domanda di rimborso finale ... 13
   6.3. Azioni di sistema e di coordinamento ... 13
      6.3.1. Domanda di rimborso intermedia ... 13
      6.3.2. Domanda di rimborso finale ... 14
7. I controlli ... 14
   7.1. Le modalità di controllo per le azioni di orientamento ... 14
   7.2. Le modalità di controllo per le azioni di sistema e di coordinamento ... 15
8. La conservazione della documentazione ... 15
9. Il contenzioso ... 15
10. Informazione e comunicazione ... 16
   10.1. L'immagine coordinata della rete di sportelli per l'orientamento ... 16
11. La procedura informatica ... 16
12. Modalità di comunicazione tra soggetti attuatori e Amministrazioni Responsabili ... 17

1. Premesse

Il presente dispositivo viene adottato ad integrazione e specificazione di quanto disciplinato dagli Avvisi Pubblici "Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, periodo 2015-2017" approvati dalla Regione Piemonte con Determinazione n. 934 del 30/11/2015 per i territori della Provincia di Cuneo, delle Province di Asti e di Alessandria, delle Province di Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola, e dalla Città Metropolitana di Torino con Decreto n. 551-42450 del 17/12/2015 per il territorio dell'area metropolitana di Torino.

Al fine della corretta realizzazione dei progetti approvati e finanziati i soggetti attuatori devono attenersi alle presenti disposizioni.

Relativamente alla gestione e al controllo delle operazioni, per quanto qui non indicato, è necessario fare riferimento a quanto previsto nella "Descrizione del sistema di gestione e controllo", nel "Manuale per i controlli amministrativi, finanziari e fisico-tecnici" e nelle "Linee-guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013", approvati con Determinazioni Dirigenziali n. 31 del 23/01/2009, n. 608 del 24/10/2012 e n. 627 del 09/11/2011, dispositivi prorogati con D.G.R. n. 31-1684 del 06/07/2015 fino all'approvazione del nuovo sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione del POR FSE 2014-2020.

2. Definizioni

2.1. Operazioni

Ai sensi dell'art. 2 c. 3 del regolamento 1083/2006, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie in ordine al concetto di operazione, si richiamano le operazioni come definite nei bandi:

- operazione A: per le azioni di sistema e di coordinamento: l'insieme delle azioni di sistema e di coordinamento svolte dallo stesso Raggruppamento Temporaneo con le stesse fonti di finanziamento;
- operazione B: per le azioni di orientamento: l'insieme dei PAI riferiti allo stesso Raggruppamento Temporaneo nonché alle stesse fonti di finanziamento;.

2.2. Soggetto attuatore

Per ognuna delle aree territoriali definite nell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 32-2399 del 9/11/2015, la realizzazione delle azioni è assegnata ad un Raggruppamento Temporaneo (R.T.) composto da soggetti aventi le caratteristiche indicate nei bandi.

All'agenzia accreditata (ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006 e s.m.i. sulle quattro macro aree dell'orientamento) individuata dal R.T. come Capofila è affidata la responsabilità del controllo sulla corretta realizzazione del progetto. L'Amministrazione Responsabile considera il soggetto Capofila come unico referente del progetto.

L'accreditamento ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006 e s.m.i. sulle quattro macro aree dell'orientamento deve essere mantenuto da tutti i componenti del R.T. fino alla fine della realizzazione delle attività.

2.3. Sedi

Le azioni di orientamento devono essere erogate presso le sedi del/dei soggetto/i accreditato/i, ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006, art.3, comma 5 o presso sedi occasionali secondo quanto disciplinato all'art.2, comma 3 della medesima Deliberazione.

Le sedi occasionali eventualmente utilizzate per lo svolgimento delle azioni di orientamento devono essere preventivamente anagrafate sulla procedura informatica.

2.4. Personale

Tutto il personale coinvolto nell'erogazione e svolgimento delle azioni di orientamento deve possedere i requisiti professionali minimi indicati al par. 2.4 dei bandi. I soggetti attuatori devono garantire il rispetto dei requisiti per tutto il personale coinvolto nelle attività durante tutta la durata dell'operazione. Tale condizione potrà essere oggetto di verifiche da parte dei funzionari incaricati dei controlli, secondo quanto disposto dal "Manuale per i controlli amministrativi, finanziari e fisico-tecnici".

Eventuali sostituzioni del personale indicato nella proposta progettuale approvata dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione Responsabile.

2.5. Destinatari

Sono destinatari ammissibili delle azioni di orientamento gli adolescenti dai 12 ai 15 anni compiuti e i giovani dai 16 ai 22 anni compiuti, aventi le caratteristiche indicate nei bandi.

Come previsto al par. 4 e 10.4 dei bandi, le risorse destinate alle attività di orientamento rivolte al target adolescenti tra i 16 e i 22 anni sono pari al 30% delle risorse per le azioni di orientamento (vedi tabella 3, par. 4 dei bandi). Tale ripartizione sarà oggetto di osservazione e valutazione in fase di realizzazione delle attività e, ove opportuno, potrà essere eventualmente rideterminata dall'Amministrazione Responsabile.

3. Disposizioni generali per le azioni di orientamento

Ai fini della gestione delle attività previste vengono individuate, per il calcolo del preventivo e del consuntivo, le Unità di Costo Standard relative a servizi individuali e per piccoli e grandi gruppi.

In riferimento alla durata e al valore delle singole UCS i valori si articolano come segue:

PAI ORIENTAMENTO Attività di orientamento per adolescenti dai 12 ai 15 anni e per giovani tra i 16 e i 22 anni			
Servizi ***	**Durata**	**U.C.S.**	**Valore massimo**
OR.1 Sportello informativo	Minimo 30 minuti, gratuito		
OR. 2 Colloquio individuale mirato	max 2 ore	36.50 €/h	73,00 €
OR.3 Seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione di gruppo	max 3 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi: da 6 a 8	213,00 €
		83,00 €/h per grandi gruppi: ≥ 9	249,00 €
OR.4 Percorsi integrati di educazione alla scelta di gruppo	max 24 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi: da 6 a 8	1.704,00 €
		83,00 €/h per grandi gruppi: ≥ 9	1.992,00 €
OR. 5 Percorsi di orientamento alla professionalità di gruppo	max 24 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi: da 6 a 8	1.704,00 €
		83,00 €/h per grandi gruppi: ≥ 9	1.992,00 €

OR.6 Tutoraggio individuale	max 15 ore	36.50 €/h	547,50 €
OR.7 Colloqui orientativi individuali	max 6 ore	36.50 €/h	219,00 €
OR.8 Bilancio motivazionale attitudinale individuale	max 15 ore	36.50 €/h	547,50 €

Si specifica che per **la valorizzazione economica delle azioni di orientamento di gruppo OR. 3, OR. 4 e OR.5**, **ove dovessero concludersi con un numero di partecipanti minore di 6, potranno essere riconosciute a rimborso** - analogamente a quanto previsto dalle D.D. n.263/2013 e D.D. 646/2015[1] in merito alle UCS di gruppo riconoscibili per i laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LARSA), così come richiamate nell'atto di indirizzo sulle azioni di orientamento **- la seguente UCS**:

- azioni concluse con un numero di partecipanti da 2 a 5: euro 12,50 ora/allievo

Modalità di calcolo del <u>preventivo</u>

Il preventivo dei costi è costituito dalla pianificazione triennale proposta dai soggetti attuatori e autorizzata in fase di assegnazione delle attività (vedi punto 5.5 dello schema di proposta progettuale).

Inoltre ai fini del monitoraggio dell'andamento delle attività, il valore delle azioni prenotate in procedura potrà essere verificato in qualsiasi momento calcolando il valore delle UCS ora (servizi individuali o servizi collettivi per gruppi 6/8 o ≥ di 9) per il numero di ore prenotate nel rispetto delle durate massime ammissibili per i singoli servizi, come indicato in tabella.

Di norma le azioni dovranno essere inserite in procedura informatica come prenotate prima dell'erogazione al fine di accantonare le relative risorse attraverso il sistema informatico.

Modalità di calcolo del <u>consuntivo</u>

Il consuntivo dei costi dei servizi di orientamento è così determinato:

- le azioni individuali sono valorizzate e riconosciute in base alle ore effettivamente erogate per le relative UCS per i PAI chiusi;
- le azioni di gruppo sono valorizzate a consuntivo sulla base delle regole specificate al par. 3.3 del presente documento.

Si precisa che il riconoscimento dei costi relativi ai servizi di orientamento è condizionato all'effettiva erogazione dei servizi.

3.1. Avvio dell'operazione

La data di avvio dell'operazione B relativa alle azioni di orientamento coincide con la data di apertura del primo PAI risultante dalla procedura informatica.

E' in ogni caso richiesto al soggetto attuatore di effettuare la comunicazione di avvio attività, così come disposto ai par 9.2 e 10.2.1 dei bandi, sulla base del modello **"Comunicazione avvio attività azioni di orientamento" (mod. 1)[2].**

---

[1] D.D. n. 263 del 6/06/2013, "Rivalutazione delle Unita' di Costo Standard applicate alla Direttiva pluriennale relativa alle attivita' di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere, di cui alla D.G.R. 19-1738 del 21/03/2011, a decorrere dall'anno formativo 2013-2014"; D.D. n. 646 del 4/08/2015, "Approvazione dell'avviso per la reiterazione dell'attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere all'obbligo di istruzione ed al diritto/dovere […]",Allegato 1.

[2] I modelli dal n.1 al n. 13 richiamati nel testo di questo documento sono pubblicati sui siti internet delle Amministrazioni Responsabili.

3.2. Il Piano di Azione Individuale (PAI)

Le attività previste sono azioni di orientamento, facenti parte di un Piano di Azione Individuale (PAI) proposte dall'operatore in base ai fabbisogni dei destinatari e concordate con questi ultimi attraverso la definizione e sottoscrizione del Contratto Orientativo recante la pianificazione operativa dei servizi.

Sarà cura dell'operatore predisporre in forma cartacea per ognuno dei destinatari il Contratto Orientativo sulla base del modello **"Contratto Orientativo" (mod. 2),** contenente l'elenco dei servizi che si è concordato di attivare e, ove possibile, l'agenda degli incontri. Il documento dovrà essere proposto al destinatario (o ai genitori o chi ne fa le veci, in caso di minorenni) che dovrà sottoscriverlo per accettazione.

In caso di PAI che contengono solo azioni di gruppo realizzate presso istituzioni scolastiche potrà non essere sottoscritto il contratto orientativo e le azioni saranno riconosciute sulla base della corretta compilazione dei registri cartacei (**mod. 8 e 9**) e in procedura.

Non potranno essere ammesse a rimborso azioni realizzate non incluse nel Contratto Orientativo, salvo i casi precedentemente specificati.

Le azioni da Or.2 a Or.8 sono registrate e valorizzate in procedura (SILP) e possono determinare l'apertura del PAI Orientamento sul destinatario.

Per aprire il PAI individuale in procedura, l'operatore dovrà procedere come segue:

- verifica esistenza anagrafica del destinatario in procedura;
- inserimento anagrafica, ove non già presente;
- verifica eventuali azioni che risultino essere già in corso sul destinatario nell'ambito dello stesso bando o in altre azioni onde evitare sovrapposizioni;
- caricamento prenotazione di almeno un'azione, ove necessario, e/o dell'erogazione di almeno un'azione .

L'operatore è tenuto a caricare sul PAI l'azione erogata entro e non oltre 7 giorni successivi dalla data di erogazione.

Si ricorda la necessità di rilevare, all'apertura del PAI, i dati sulla condizione famigliare dei partecipanti a operazioni cofinanziate dal FSE 2014-2020, così come stabilito dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, disposizioni richiamate con lettera del Direttore del 2/03/2016 prot. 6397/A15.00.

Al termine di tutte le azioni previste ed erogate sui singoli destinatari l'operatore deve provvedere alla chiusura del PAI, inserire in procedura l'esito del percorso sulla base del modello **"Documento di Restituzione Finale" (mod. 3)** e sottoporre al destinatario il questionario di gradimento sulla base del modello **"Questionario di gradimento" (mod. 4).**

E' inoltre richiesto al R.T. di provvedere alla rilevazione dell'esito delle azioni e dei percorsi realizzati. Tale attività potrà essere svolta tra i 6 e i 12 mesi dopo la conclusione dei percorsi di orientamento con esito positivo, attraverso la somministrazione ai destinatari del questionario di follow-up strutturato sulla base del modello **"Questionario di follow up" (mod. 5)**, con le eventuali integrazioni proposte e approvate. Le attività di follow up potranno essere rendicontate come azioni di sistema, come meglio specificato al par. 4.2.

In caso di PAI contenenti unicamente **azioni Or. 3** non è necessario compilare né il documento restituzione finale (mod. 3) né il questionario di follow up (mod. 5). Resta invece necessario sottoporre al destinatario il questionario di gradimento (mod.4).

3.3. Registrazione e valorizzazione delle azioni di orientamento

Le attività svolte sono riconoscibili e pertanto possono formare oggetto di domanda di rimborso a condizione che:

- siano state validamente registrate nell'apposita procedura informatica;
- siano state validamente registrate sul registro cartaceo.

Le registrazioni tramite l'apposita procedura informatizzata devono trovare corrispondenza nei registri cartacei, a cura delle singole sedi in cui vengono erogate le attività. Il soggetto attuatore è responsabile della corretta compilazione e tenuta dei registri (agende informatizzate e registri cartacei) di rilevazione delle attività.

Si riportano qui di seguito le specifiche per ognuno dei servizi.

OR.1 - Sportello informativo (gratuito) - codifica misura regionale: 3.10i.10.1.1

I soggetti attuatori del R.T. attivano uno sportello informativo, aperto al pubblico per almeno 20 ore settimanali nelle specifiche sedi territoriali[3] per l'erogazione delle attività di ***accoglienza.***

Il primo contatto con gli utenti può avvenire attraverso:

- contatto spontaneo (fisico, telefonico);
- segnalazione dalla rete;
- segnalazione diretta da parte dei servizi del territorio.

L'intervento è gratuito e può includere la compilazione della Scheda Anagrafica SILP solo nel caso in cui il destinatario non sia già presente nell'Anagrafe Regionale.

Il soggetto attuatore deve inviare all'Amministrazione Responsabile entro 15 giorni dall'avvenuta assegnazione delle attività apposita comunicazione sull'attivazione degli sportelli redatta in base al modello **"Comunicazione sportelli" (mod. 6)**, al fine di consentire all'Amministrazione e a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività del bando di conoscere e promuovere i servizi attivati. Le azioni di accoglienza non sono registrate sulla procedura informatica e dovranno essere svolte in modo da garantire la massima fruibilità dei servizi da parte dei destinatari.

Al fine di consentire l'acquisizione dei dati utili al monitoraggio del servizio, per questa tipologia di azione il soggetto attuatore è inoltre tenuto a registrare (con modalità proprie) i seguenti dati minimi: data primo contatto, età, sesso, comune di residenza/domicilio, tipologia contatto (telefonico, in presenza, genitore, segnalazione, altro).

L'azione può essere realizzata anche in assenza del destinatario.

OR. 2 –Colloquio intervista (massimo 2 ore) codifica misura regionale: 3.10i.10.1.2

Colloquio con un orientatore al fine di individuare e/o documentare il bisogno orientativo (analisi della domanda) e a delineare la domanda orientativa individuale per una successiva esplorazione finalizzata alla definizione della progettualità individuale.

L'unità minima di registrazione delle attività è di 30 minuti.

L'azione deve essere registrata su registro cartaceo predisposto sulla base del modello **"Registro Azioni orientative individuali Or. 2, Or. 6, Or. 7 e Or. 8" (mod. 7)**. Il registro è predisposto dai soggetti attuatori, vidimato presso gli uffici dell'Amministrazione Responsabile e compilato in base alle specifiche istruzioni ivi contenute.

---

[3] In sinergia con la DGR 30-4008 del 11/6/2012 e la Scheda 1-A della Garanzia giovani nazionale.

OR. 3 Seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione (massimo 3 ore) codifica misura regionale: 3.10i.10.1.3

Presentazione da parte di orientatori di informazioni relative all'obbligo di istruzione e formativo, modalità di assolvimento dell'obbligo, presentazione e confronto delle opportunità e dell'offerta formativa locale, provinciale e regionale, presentazione delle tipologie di contratti di lavoro.

L'azione si configura quale azione di gruppo e può essere erogata in:

- piccoli gruppi composti da minimo 6 e massimo 8 destinatari della stessa fascia di età;
- grandi gruppi composti da minimo 9 destinatari della stessa fascia di età.

L'azione non può essere prenotata/avviata per gruppi composti da meno di 6 persone.

In fase di prenotazione dell'azione in procedura dovrà essere stabilita la durata del percorso in termini di ore complessive da realizzare. Eventuali variazioni dovranno essere gestite come specificato al successivo par. 3.5.

Come disposto dai bandi, il valore atteso minimo per il riconoscimento a rimborso è dato dalla frequenza da parte del numero minimo di destinatari (6 per i piccoli gruppi e 9 per i grandi gruppi) di almeno i ¾ del monte ore dei rispettivi percorsi, verificata alla chiusura del percorso. In sede di consuntivo, può essere quindi applicata l'UCS superiore o inferiore rispetto a quella adottata per il calcolo del preventivo, sulla base del numero di destinatari riconosciuti a fine percorso. Si ricorda che nel caso in cui le azioni dovessero concludersi con un numero di partecipanti minore di 6 potranno essere riconosciute a rimborso le UCS ora/allievo effettivamente erogate, come specificato al punto 3 del presente documento.

L'unità minima di registrazione delle attività è l'ora di 60 minuti.

L'azione è registrata su registro cartaceo sulla base del modello **"Registro Azione orientativa di gruppo Or. 3" (mod. 8).** Il registro è predisposto e compilato dai soggetti attuatori in base alle specifiche istruzioni ivi contenute e non necessita di vidimazione da parte dell'Amministrazione Responsabile.

OR. 4 - Percorsi integrati di educazione alla scelta (massimo 24 ore) codifica misura regionale: 3.10i.10.1.4

Azioni di supporto nella fase di transizione tra i Sistemi (Scuola-FP-lavoro) finalizzate alla presentazione delle opportunità di scelta e relative peculiarità.

L'azione si configura quale azione di gruppo e può essere erogata in:

- piccoli gruppi composti da minimo 6 e massimo 8 destinatari della stessa fascia di età;
- grandi gruppi composti da minimo 9 destinatari della stessa fascia di età.

L'azione non può essere prenotata/avviata per gruppi composti da meno di 6 persone.

In fase di prenotazione dell'azione in procedura dovrà essere stabilita la durata del percorso in termini di ore complessive da realizzare. Eventuali variazioni dovranno essere gestite come specificato al successivo par. 3.5.

Come disposto dai bandi, il valore atteso minimo per il riconoscimento a rimborso è dato dalla frequenza da parte del numero minimo di destinatari (6 per i piccoli gruppi e 9 per i grandi gruppi) di almeno i ¾ del monte ore dei rispettivi percorsi, verificata alla chiusura del percorso. In sede di consuntivo, può essere quindi applicata l'UCS superiore o inferiore rispetto a quella adottata per il calcolo del preventivo, sulla base del numero di destinatari riconosciuti a fine percorso. Si ricorda che nel caso in cui le azioni dovessero concludersi con un numero di partecipanti minore di 6 potranno essere riconosciute a rimborso le UCS ora/allievo effettivamente erogate, come specificato al punto 3 del presente documento.

L'unità minima di registrazione delle attività è l'ora di 60 minuti.

L'azione deve essere registrata su registro cartaceo predisposto sulla base del modello **"Registro Azione orientativa di gruppo Or. 4 e Or. 5" (mod. 9)**. Il registro è predisposto dai soggetti attuatori, vidimato presso gli uffici dell'Amministrazione Responsabile e compilato in base alle specifiche istruzioni ivi contenute.

OR. 5 - Percorsi di orientamento alla professionalità (massimo 24 ore) codifica misura regionale: 3.10i.10.1.5

Azioni di supporto nella fase di transizione tra i Sistemi (Scuola-FP-Università-lavoro) finalizzate alla presentazione delle opportunità e relative peculiarità e/o acquisizione di strumenti di esplorazione delle professioni e di ricerca attiva del lavoro.

In questa tipologia potranno essere registrate le azioni eventualmente svolte dagli Atenei, come meglio definite al par. 2.3. dei bandi.

L'azione si configura quale azione di gruppo e può essere erogata in:

- piccoli gruppi composti da minimo 6 e massimo 8 destinatari della stessa fascia di età;
- grandi gruppi co mposti da minimo 9 destinatari della stessa fascia di età.

L'azione non può essere prenotata/avviata per gruppi composti da meno di 6 persone.

In fase di prenotazione dell'azione in procedura dovrà essere stabilita la durata del percorso in termini di ore complessive da realizzare. Eventuali variazioni dovranno essere gestite come specificato al successivo par. 3.5.

Come disposto dai bandi, il valore atteso minimo per il riconoscimento a rimborso è dato dalla frequenza da parte del numero minimo di destinatari (6 per i piccoli gruppi e 9 per i grandi gruppi) di almeno i ¾ del monte ore dei rispettivi percorsi, verificata alla chiusura del percorso. In sede di consuntivo, può essere quindi applicata l'UCS superiore o inferiore rispetto a quella adottata per il calcolo del preventivo, sulla base del numero di destinatari riconosciuti a fine percorso. Si ricorda che nel caso in cui le azioni dovessero concludersi con un numero di partecipanti minore di 6 potranno essere riconosciute a rimborso le UCS ora/allievo effettivamente erogate, come specificato al punto 3 del presente documento.

L'unità minima di registrazione delle attività è l'ora di 60 minuti.

L'azione deve essere registrata su registro cartaceo predisposto sulla base del modello **"Registro Azione orientativa di gruppo Or. 4 e Or. 5" (mod. 9).** Il registro è predisposto dai soggetti attuatori, vidimato presso gli uffici dell'Amministrazione Responsabile e compilato in base alle specifiche istruzioni ivi contenute.

OR. 6 - Tutoraggio formativo individuale (massimo 15 ore) codifica misura regionale: 3.10i.10.1.6

Supporto e accompagnamento del soggetto alla realizzazione del suo progetto orientativo. Il tutoraggio, in ogni caso, deve avere come durata massima 15 ore ripartite in non più di due ore settimanali.

L'unità minima di registrazione delle attività è di 30 minuti.

L'azione deve essere registrata su registro cartaceo predisposto sulla base del modello **"Registro Azioni orientative individuali Or. 2, Or. 6, Or. 7 e Or. 8" (mod. 7).** Il registro è predisposto dai soggetti attuatori, vidimato presso gli uffici dell'Amministrazione Responsabile e compilato in base alle specifiche istruzioni ivi contenute.

OR. 7 - Colloqui orientativi (massimo 6 ore) codifica misura regionale: 3.10i.10.1.7

Colloquio di consulenza orientativa per migliorare la conoscenza di sé al fine di definire meglio il proprio progetto individuale (conferma, miglioramento, potenziamento della scelta già individuata o in fase di definizione), verifica della coerenza del proprio progetto.

L'unità minima di registrazione delle attività è di 30 minuti.

L'azione deve essere registrata su registro cartaceo predisposto sulla base del modello **"Registro Azioni orientative individuali Or. 2, Or. 6, Or. 7 e Or. 8" (mod. 7).** Il registro è predisposto dai soggetti attuatori, vidimato presso gli uffici dell'Amministrazione Responsabile e compilato in base alle specifiche istruzioni ivi contenute.

OR. 8 - Bilancio motivazionale attitudinale (massimo 15 ore) codifica misura regionale: 3.10i.10.1.8

Percorso individuale di approfondimento delle potenzialità, abilità e conoscenze a sostegno delle situazioni caratterizzate da assenza progettuale o da scarsa capacità di scelta, finalizzato ad elaborare una scelta e un progetto individuale.

L'unità minima di registrazione delle attività è di 30 minuti.

L'azione deve essere registrata su registro cartaceo predisposto sulla base del modello **"Registro Azioni orientative individuali Or. 2, Or. 6, Or. 7 e Or. 8" (mod. 7).** Il registro è predisposto dai soggetti attuatori, vidimato presso gli uffici dell'Amministrazione Responsabile e compilato in base alle specifiche istruzioni ivi contenute.

Poiché **tutte le azioni da Or. 2 a Or. 8 possono essere riconosciute solo se realizzate in presenza del destinatario, i registri dovranno contenere, oltre alla firma dell'orientatore, il dettaglio delle ore erogate e la firma del destinatario dell'azione**. L'operatore è tenuto ad utilizzare i modelli sopra indicati per ognuna delle tipologie di azioni. Le eventuali specifiche istruzioni incluse nei registri devono intendersi qui richiamate e sono da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Si precisa che la ripetizione dello stesso servizio, di norma, non è ammessa in quanto l'obiettivo dell'Atto di indirizzo è distribuire gli interventi su quanti più utenti possibile. I servizi sono ripetibili solo in via eccezionale previa comunicazione, adeguatamente motivata, che verrà esaminata dall'Amministrazione Responsabile. Se non perverranno osservazioni entro 15 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la medesima sarà ritenuta accolta.

3.4. Durata

La durata massima delle singole azioni è quella indicata nei bandi e richiamata al paragrafo precedente.

Il PAI di ogni singolo destinatario deve essere aperto tramite l'apposita procedura informatizzata entro 10 giorni lavorativi (2 settimane) dalla firma del Contratto orientativo.

Al fine di garantire la massima efficacia dell'intervento, si specifica altresì che, di norma, ogni PAI non può restare aperto per più di 6 mesi.

3.5. Comunicazioni variazioni in itinere

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dei soggetti attuatori, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a durata, calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di operatori o destinatari, riduzioni del numero di destinatari ecc., non sono soggette ad alcuna autorizzazione ma devono essere registrate nella procedura informatica e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso il soggetto attuatore.

3.6. Conclusione dell'operazione

L'operazione si intende conclusa alla data di chiusura dell'ultimo PAI nell'ambito delle attività assegnate.

4. Disposizioni generali azioni di sistema e di coordinamento

4.1. Avvio dell'operazione

La data di avvio dell'operazione coincide con la data riportata nella comunicazione di avvio attività, redatta dal R.T. in base al modello **"Comunicazione avvio azioni di sistema e di coordinamento" (mod. 10) e** consegnata all'Amministrazione Responsabile prima dell'avvio delle attività.

4.2. Registrazione e valorizzazione delle attività di sistema e di coordinamento - codifica misura regionale: 3.10i.10.1.9

Sono ammesse a rimborso le azioni di sistema e di coordinamento a costi reali, con le modalità previste dal documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013" approvate con D.D. n. 627 del 09/11/2011 e s.m.i. e secondo quanto disposto nei bandi.

Le azioni riconoscibili a rimborso, a titolo non esaustivo, possono riferirsi alle seguenti attività:

a) sviluppo e sostegno del modello organizzativo del Partenariato descritto nella proposta progettuale;

b) analisi della dispersione scolastica e formativa e proposizione di test e/o modelli per migliorare la capacità di intercettare i giovani che abbandonano prematuramente gli studi, nelle more della completa accessibilità dell'Anagrafe degli studenti;

c) elaborazione di strumenti di comunicazione e informazione sulle attività da realizzare;

d) organizzazione dei servizi di orientamento da erogare, in base ai destinatari e ai territori di riferimento;

e) monitoraggio delle attività;

f) diffusione finale sugli esiti degli interventi realizzati;

g) monitoraggio sull'esito dei percorsi e rilevazione tra i 6 e i 12 mesi, dopo la conclusione dei percorsi di orientamento con esito positivo, del follow-up;

h) altre attività, ove previste dalla proposta progettuale o concordate con l'Amministrazione Responsabile.

Modalità di calcolo del <u>preventivo</u>

Il preventivo dei costi è costituito dal Piano dei conti presentato dal R.T. in fase di presentazione dell'istanza e autorizzato dall'Amministrazione Responsabile in fase di assegnazione delle attività (rif. punto 4.4 dello schema della proposta progettuale).

Inoltre, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle attività, il preventivo potrà essere valutato, e, ove opportuno, previa autorizzazione dell'Amministrazione Responsabile, modificato al fine di rispondere a specifiche esigenze emerse nel corso dello svolgimento delle attività.

Modalità di calcolo del <u>consuntivo</u>

Il consuntivo dei costi è determinato in base alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle azioni di sistema e di coordinamento previste e autorizzate e relazionate sulla base degli appositi format richiamati al successivo par. 6.3.1.

Il soggetto attuatore è tenuto a :

- predisporre annualmente una relazione sulle attività svolte;
- predisporre annualmente il piano dei conti;
- predisporre annualmente un file excel contenente l'elenco delle spese sostenute per la realizzazione delle attività;

- conservare e, ove richiesto, consegnare tutta la documentazione attestante lo svolgimento delle attività e le spese sostenute per la presa visione della stessa da parte dei soggetti responsabili dei controlli. (Es. verbali riunioni, report, pubblicazioni, documentazione eventi, fogli firma etc, pubblicità…).

4.3. Durata

La durata delle attività di sistema e di coordinamento è il periodo che intercorre dalla data di avvio dell'operazione alla data di consegna della domanda di rimborso finale.

4.4. Comunicazioni variazioni in itinere

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dei soggetti attuatori, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni rispetto al progetto e al preventivo presentati nell'istanza approvata dovranno essere tempestivamente richieste all'Amministrazione Responsabile e da quest'ultima autorizzate.

4.5. Conclusione dell'operazione

L'operazione si intende conclusa alla data in cui terminano le attività di sistema e di coordinamento, incluse le attività di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle stesse.

5. Delega

La delega non è prevista, così come indicato dal bando.

6. I flussi finanziari e domanda di rimborso intermedia e finale

Come stabilito nei bandi, l'Amministrazione Responsabile considera il soggetto Capofila come unico referente del progetto. Al Capofila è affidata la responsabilità del controllo sulla corretta realizzazione del progetto, inclusa la parte finanziaria relativa alla presentazione delle domande di rimborso intermedie e finali.

6.1. Prima attribuzione mediante anticipo

L'attribuzione del primo anticipo pari al **10%** del valore del progetto approvato (a valere sull'importo di ognuna delle due operazioni di cui si compone) è erogato ai soggetti attuatori a fronte di specifica richiesta, contestualmente alla comunicazione di avvio attività e a condizione che questi abbia consegnato all'Amministrazione Responsabile:

- copia dell'atto costitutivo del R.T.;
- atto di adesione sottoscritto dal legale rappresentante del Capofila prima dell'avvio delle attività;
- copia dell'accordo di rete/partenariato;
- comunicazione dell'avvio dell'operazione per le azioni di orientamento e per le azioni di sistema (inizio attività);
- idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa.

L'avvio delle attività per le azioni di orientamento e per le azioni di sistema e di coordinamento deve essere trasmesso ai competenti uffici a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria e comunque entro 30 giorni lavorativi dalla data di affidamento in gestione delle attività.

La garanzia fideiussoria

A fronte dell'anticipo è richiesta al R.T. la costituzione di garanzia fideiussoria, in conformità al dettato dell'art. 56 della L. 6 febbraio 1996 n. 52, in base a quanto indicato nelle "Linee-guida per la dichiarazione

delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013". L'importo della garanzia fideiussoria deve coprire l'intero ammontare dell'anticipazione.

La fideiussione verrà svincolata in occasione del saldo finale. Lo svincolo della fideiussione è in ogni caso subordinato al positivo esito dei controlli effettuati.

6.2. Azioni di orientamento

6.2.1. Domande di rimborso intermedie

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività di orientamento di ogni quadrimestre, il Capofila del R.T. può predisporre e trasmettere telematicamente e in forma cartacea ai competenti uffici le "domande di rimborso intermedie". Alle domande di rimborso intermedie dovrà essere allegata una relazione sulle attività svolte in base al modello **"Relazione attività di orientamento" (mod. 11).**

Il riconoscimento a rimborso della quota richiesta è subordinato agli esiti dei controlli effettuati dai funzionari incaricati sulle attività dichiarate e valorizzate in procedura e quelle risultanti dai registri cartacei. Il soggetto attuatore è tenuto a mettere a disposizione degli incaricati i registri cartacei o a consegnare gli stessi in caso di richiesta da parte degli uffici competenti.

Si stabiliscono convenzionalmente per le domande di rimborso intermedie le seguenti scadenze quadrimestrali:

- **entro il 31 gennaio** per le attività svolte nel periodo 1 settembre/31 dicembre
- **entro 31 maggio** per le attività svolte nel periodo 1 gennaio/30 aprile;
- **entro il 30 settembre** per le attività svolte nel periodo 1 maggio/30 agosto;

6.2.2. Domanda di rimborso finale

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività di orientamento, presumibilmente il 30 aprile 2019, il Capofila del R.T. deve predisporre, e trasmettere telematicamente e in forma cartacea ai competenti uffici la "domanda di rimborso finale".

A seguito dei controlli sulle attività realizzate oggetto della domanda di rimborso, effettuati come specificato per le domande di rimborso intermedie, l'Amministrazione Responsabile provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo, previa detrazione dell'importo dell'anticipo.

Come previsto al par. 4 e 10.4 dei bandi e al par. 2.5 del presente documento non saranno riconosciuti importi maggiori del 30% delle risorse destinate alle azioni di orientamento per azioni rivolte al target adolescenti tra i 16 e i 22 anni (vedi tabella 3, par. 4 dei bandi), salvo eventuale rideterminazione, conseguente ad apposita valutazione, da parte dell'Amministrazione Responsabile.

6.3. Azioni di sistema e di coordinamento

6.3.1. Domanda di rimborso intermedia

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività della prima annualità, il Capofila del R.T. può predisporre e trasmettere in forma cartacea ai competenti uffici la "domanda di rimborso intermedia" per le spese sostenute per le azioni di sistema e di coordinamento.

Alla domanda di rimborso dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- una relazione sulle attività svolte redatta in base al modello **"Relazione azioni di sistema e di coordinamento" (mod. 12);**
- un file excel contenente l'elenco delle spese sostenute per la realizzazione delle attività redatto in base al modello **"Elenco giustificativi di spesa azioni di sistema" (mod. 13);**

- copie giustificativi di spesa e relative quietanze di pagamento attività (ove richiesta dai soggetti incaricati del controllo).

Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a conservare e, ove richiesto, a consegnare - preferibilmente in formato digitale - tutta la documentazione attestante lo svolgimento delle attività e le spese sostenute per la presa visione della stessa da parte dei funzionari responsabili dei controlli. (Es. verbali riunioni, report, pubblicazioni, documentazione eventi, fogli firma, materiale promozionale etc..).

Il consuntivo dei costi così strutturato e consegnato all'Amministrazione Responsabile sarà oggetto di verifica secondo quanto previsto dalle citate "Linee-guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013", in base al preventivo autorizzato e all'attinenza alle attività effettivamente realizzate.

Si specifica che non saranno comunque ammissibili costi sostenuti dai soggetti attuatori afferenti lo svolgimento delle azioni di orientamento, già inclusi nelle relative UCS.

Si stabiliscono convenzionalmente per le **domande di rimborso intermedie** per le spese sostenute per le azioni di sistema e di coordinamento le seguenti scadenze:

- **entro il 31 marzo 2017** per le attività svolte nel periodo dalla data di avvio al 31 dicembre 2016;
- **entro il 31 marzo 2018** per le attività svolte nel periodo 1 gennaio 2017/31 dicembre 2017;
- **entro il 31 marzo 2019** per le attività svolte nel periodo 1 gennaio 2018/31 dicembre 2018.

6.3.2. Domanda di rimborso finale

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività del progetto, presumibilmente il 30 aprile 2019, il Capofila del R.T. deve predisporre e trasmettere in forma cartacea ai competenti uffici la "domanda di rimborso finale" accompagnata dalla stessa documentazione già indicata per le domande di rimborso intermedie al precedente paragrafo.

L'effettiva erogazione di tale quota, previa detrazione dell'importo dell'anticipo, è subordinata agli esiti dei controlli effettuati dai funzionari responsabili, come specificato per le domande di rimborso intermedie.

7. I controlli

Per ognuna delle operazioni avviate i funzionari responsabili per il controllo di primo livello opereranno in base a quanto indicato per le diverse azioni nei paragrafi precedenti e come meglio descritto a seguire.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, degli OI, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa relativa all'attività finanziata.

7.1. Le modalità di controllo per le azioni di orientamento

Relativamente alle azioni di orientamento l'Amministrazione Responsabile esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto previsto nel documento "Manuale per i controlli amministrativi, finanziari e fisico-tecnici" approvato con Determinazione n. 608 del 24 ottobre 2012 e s.m.i. e, più specificatamente, attraverso la validazione delle check list relative al controllo in ufficio ed in loco approvate con D.D. 24 aprile 2013, n. 202 per la direttiva "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti dalla crisi" Azione 1.a - Anno 2013-2014.

Il **controllo in ufficio** sull'operazione "**Azioni di orientamento"** riguarda il 100% delle domande di rimborso intermedie e finali presentate dai soggetti attuatori e viene effettuato dagli uffici competenti attraverso la validazione della **check list per i controlli in ufficio**.

Sarà effettuato almeno un **controllo in loco in itinere o ex post** per ogni operazione. Gli esiti delle verifiche in loco potranno essere recepiti nelle check list in ufficio o registrati attraverso la validazione della **check list per i controlli in loco**.

Il soggetto incaricato del controllo può eventualmente recepire, relativamente agli item presenti nelle check list, l'esito del controllo dall'attività svolta da soggetti terzi, nonché attribuire un giudizio di non pertinenza.

7.2. Le modalità di controllo per le azioni di sistema e di coordinamento

Relativamente alle azioni di sistema e di coordinamento l'Amministrazione Responsabile esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto previsto nel documento "Manuale per i controlli amministrativi, finanziari e fisico-tecnici" e nelle "Linee-guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013".

Il **controllo in ufficio** sull'operazione "**Azioni di sistema e di Coordinamento"** riguarda il 100% delle domande di rimborso intermedie e finali presentate dai soggetti attuatori e viene effettuato dagli uffici competenti attraverso la validazione della check list per gli avvisi pubblici di cui al "Manuale per i controlli amministrativi, finanziari e fisico-tecnici".

Gli eventuali **controlli in loco** potranno essere effettuati in itinere o ex post e i risultati degli stessi potranno essere richiamati nelle check list in ufficio.

Il soggetto incaricato del controllo può eventualmente recepire, relativamente agli item presenti nelle check list, l'esito del controllo dell'attività svolta da soggetti terzi, nonché attribuire un giudizio di non pertinenza.

8. La conservazione della documentazione

Al fine di garantire la disponibilità e l'accesso alla documentazione inerente alle attività, in occasione degli audit di controllo dei preposti organi dello Stato, dell'Autorità di Gestione, nonché dell'Unione Europea, i beneficiari si impegnano a conservare tutti i documenti sia di natura amministrativa (es. registro), sia di natura contabile (es. fatture) sotto forma di originali e copie autentiche (nei casi consentiti) per i tempi e con le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 140 Reg. 1303/2013 , la documentazione citata dovrà essere conservata:

- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione;
- per le operazioni diverse da quelle di cui al punto precedente per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

9. Il contenzioso

I provvedimenti amministrativi, relativi ai descritti procedimenti di controllo e recupero del contributo, possono essere impugnati davanti al giudice competente entro i tempi indicati dalla legge, come previsto dalle "Linee-guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013".

In merito alle relative controversie è competente il Foro del Tribunale di Torino.

10. Informazione e comunicazione

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm.

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

10.1. L'immagine coordinata della rete di sportelli per l'orientamento

Nell'ambito delle azioni comunicative di sistema, nel pieno rispetto di quanto previsto al precedente punto 10., al fine di garantire omogeneità a livello territoriale e riconoscibilità da parte degli utenti, la Regione Piemonte definisce e condivide con i beneficiari apposita immagine coordinata "Obiettivo Orientamento Piemonte" per la marcatura degli sportelli e dei materiali della rete regionale.

Ai componenti dei R.T. è fatto obbligo di rispettare tale immagine coordinata e di esporre i materiali, forniti dalla Regione Piemonte o prodotti in proprio nel rispetto del format condiviso, che facilitino la riconoscibilità da parte degli utenti in tutte le sedi in cui vengono erogati i servizi.

11. La procedura informatica

La registrazione delle azioni erogate da ciascuno dei componenti del R.T., così come la predisposizione e la trasmissione telematica delle domande di rimborso intermedie e finali da parte del Capofila del R.T., dovranno avvenire attraverso la procedura informatica messa a disposizione dall'AdG all'indirizzo di seguito riportato:

http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/istruzione-e-formazione/162-gam-gestione-amministrativa

12. Modalità di comunicazione tra soggetti attuatori e Amministrazioni Responsabili

I soggetti attuatori sono tenuti ad inviare ogni comunicazione ufficiale alla casella di Posta Elettronica Certificata che verrà loro indicata dall'Amministrazione Responsabile.

Nota Bene: *I* ***modelli dal n. 1 al n. 13*** *citati nel testo sono pubblicati nei siti internet delle Amministrazioni Responsabili e le indicazioni ivi contenute costituiscono parte integrante delle presenti disposizioni.*

Codice A1502A
D.D. 16 agosto 2016, n. 557
Nomina nucleo di valutazione delle istanze presentate ai sensi dell' Avviso pubblico di selezione per la costituzione di Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 20 - 3473 del 13.06.2016 e alla determinazione n. 386 del 22.06.2016.

Vista la D.G.R. n. 20 – 3473 del 13.06.2016 avente ad oggetto: Legge regionale n. 34/2008, art**.** 42, comma 1. POR FSE 2014 – 2020. Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Indirizzi per l'individuazione di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Attivazione dell'Elenco regionale;

preso atto che la predetta deliberazione ha demandato alla Direzione regionale Coesione sociale:
- l'adozione di determinazione dirigenziale per stabilire modalità di gestione dell' "Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" sul territorio piemontese, procedure e termini per l'iscrizione dei soggetti nel rispetto degli indirizzi previsti dalla predetta deliberazione,
- l'emanazione di un Avviso pubblico per l'individuazione dei predetti soggetti,
- l'adozione di determinazione dirigenziale per la nomina del Nucleo di valutazione delle istanze d'iscrizione al predetto Elenco regionale in coerenza con la D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015: POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020",
- eventuali altri atti conseguenti al presente provvedimento;

vista la determinazione n. 386 del 22.06.2016 ed in particolare:
- l'Allegato "A" che ha stabilito procedure e termini per la presentazione delle istanze d'iscrizione dei soggetti "all'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese" e modalità di gestione del medesimo,

- l'Allegato "B" che ha stabilito i contenuti dell'Avviso pubblico di selezione per la costituzione dell'Elenco regionale sopra citato;

preso atto che il citato Avviso pubblico ha previsto la presentazione delle istanze d'iscrizione dal giorno successivo alla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, 30.06.2016, fino al 12.08.2016;

considerato che, ai fini della valutazione delle istanze presentate entro la predetta scadenza, occorre costituire apposito Nucleo di valutazione in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 20 – 3473 del 13.06.2016 e D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015;

preso atto della nota del Direttore della Direzione Coesione sociale del 10.06.2016, prot. n. 21270/A15000, avente ad oggetto:Organizzazione interna Direzione Coesione sociale;

ritenuto opportuno per l'individuazione dei componenti effettivi e supplenti del Nucleo di valutazione fare riferimento a personale interno con esperienza e professionalità in materia di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo tenuto conto del loro

coinvolgimento nella gestione dell'Attività "Percorsi integrati per la creazione d'impresa, di cui al POR FSE 2007-2013 e dei "Servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa", di cui all'art. 42, comma 1, della L.R. n. 34/2008;

ritenuto di procedere alla nomina del citato Nucleo di valutazione, così composto:

componenti effettivi
- Raffaella Musso, Dirigente in staff della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte,
- Manuela Ranghino, Dirigente in staff della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte,
- Micaela Barbero, funzionaria della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte ed operativamente assegnata al Settore Politiche del Lavoro;

componenti supplenti
- Marco Manero, funzionario della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte ed operativamente assegnato al Settore Politiche del Lavoro,
- Barbara Tarditi, funzionaria della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte ed operativamente assegnata al Settore Politiche del Lavoro;

dato atto che:
- per la regolarità delle valutazioni delle istanze per l'iscrizione all' Elenco regionale, non è necessaria la presenza di tutti i componenti del Nucleo, di cui al presente provvedimento, fatta eccezione per la seduta di insediamento e per l'ultima seduta che devono avvenire in plenaria,
- il Nucleo di valutazione acquisisce i risultati della verifica di ammissibilità delle istanze e della valutazione della capacità finanziaria dei soggetti richiedenti, effettuata a cura del personale interno del Settore Politiche del Lavoro;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 e con D.G.R. n. 20 – 3473 del 13.06.2016.

determina

Di attivare il Nucleo di valutazione delle istanze pervenute in relazione all'Avviso pubblico di selezione per la costituzione di "Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese".

Di nominare, quali componenti effettivi del Nucleo di valutazione:
- Raffaella Musso, Dirigente in staff della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte,
- Manuela Ranghino, Dirigente in staff della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte,
- Micaela Barbero, funzionaria della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte ed operativamente assegnata al Settore Politiche del Lavoro.

Di nominare, quali componenti supplenti del Nucleo di valutazione:
- Marco Manero, funzionario della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte ed operativamente assegnato al Settore Politiche del Lavoro,
- Barbara Tarditi, funzionaria della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte ed operativamente assegnata al Settore Politiche del Lavoro.

Di stabilire che il Nucleo di valutazione opererà secondo le modalità esplicitate in premessa e previste nel verbale di insediamento, esprimendo le valutazioni sulle istanze ammissibili in conformità agli indirizzi stabiliti dalla D.G.R. n. 20 – 3473 del 13.06.2016 e alle procedure stabilite dall' Allegato "A" alla determinazione n. 386 del 22.06.2016.

Il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico della Regione Piemonte in quanto non sono previsti compensi per le sedute del Nucleo e i componenti dello stesso svolgeranno le loro attività in orario di servizio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "*Pubblicità degli atti amministrativi*" dello Statuto e dell'art. 5 "*Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico*" della l.r. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
-dr. Felice Alessio Sarcinelli-

Codice A1509A
D.D. 18 agosto 2016, n. 563
Intesa 2012 "Conciliazione dei tempi di vita e lavoro". Programma attuativo regionale approvato con D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013. Bando per la realizzazione dell'intervento "INSIEME A PAPA' … CRESCE", approvato con D.D. n. 155 del 20/03/2014 e s.m.i.. Revoca contributo concesso.

(omissis)
La Dirigente del Settore
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

VISTO DI CONTROLLO
Il Direttore regionale
Dr. Gianfranco BORDONE

Codice A1509A
D.D. 18 agosto 2016, n. 564
Intesa 2012 "Conciliazione dei tempi di vita e lavoro". Programma attuativo regionale approvato con D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013. Bando per la realizzazione dell'intervento "INSIEME A PAPA' … CRESCE", approvato con D.D. n. 155 del 20/03/2014 e s.m.i.. Riduzione contributi concessi.

Vista l'Intesa tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (Intesa 2), conseguita nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 119/CU;

preso atto della ripartizione delle risorse tra Regioni e Province autonome, indicata nell'Allegato alla citata Intesa 2012, nell'ambito della quale alla Regione Piemonte é stata destinata una somma di € 1.077.000,00;

vista la D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013 che approva il Programma regionale di attuazione della sopra citata Intesa 2012, oggetto della Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte sottoscritta in data 15/07/2013 e registrata alla Corte dei Conti il 18/10/2013 con protocollo n. 29173, il quale prevede la realizzazione dei seguenti interventi, per un totale di € 1.077.000,00:
- sostegno alla rete dei servizi per la prima infanzia - realizzazione da parte della Direzione "Politiche sociali e Politiche per la famiglia" ora "Coesione sociale";
- realizzazione e prima attivazione di nidi o micro-nidi nei luoghi di lavoro (territoriali o aziendali) - realizzazione da parte della Direzione "Istruzione, formazione professionale e lavoro" ora "Coesione sociale";
- realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili) realizzazione da parte delle Direzioni: "Istruzione, formazione professionale e lavoro" ora "Coesione sociale", "Risorse umane e patrimonio" ora "Risorse finanziarie e patrimonio" e "Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibili" ora "Competitività del Sistema regionale";
- realizzazione di due interventi complementari "INSIEME A PAPÀ … CRESCE" e "CONDIVIDIAMO CON I PAPÀ … CONTINUA" finalizzati alla diffusione tra i padri della fruizione del congedo parentale (astensione facoltativa dal lavoro ai sensi del D.Lgs. 151/2001) ed alla sensibilizzazione alla condivisione delle responsabilità di cura familiari - realizzazione da parte della Direzione "Istruzione, formazione professionale e lavoro" ora "Coesione sociale";

vista la D.D. n. 155 del 20/03/2014 e s.m.i., di approvazione del Bando emanato nell'ambito del sopra citato Programma regionale attuativo dell'Intesa 2012, per la realizzazione dell'Intervento denominato "INSIEME A PAPÀ … CRESCE", con scadenza al 30/06/2015, salvo precedente esaurimento delle risorse o proroga termini;

vista la D.D. n. 358 del 28/05/2015 con la quale, a fronte delle risorse ancora disponibili, è stata approvata la proroga al 30/11/2015 dei termini per la presentazione delle domande di contributo in attuazione del citato Bando ed è stato approvato il documento inerente modalità e procedure per la concessione dei contributI;

vista la D.D. n. 678 del 24/08/2015 di adeguamento del Bando "INSIEME A PAPÀ … CRESCE" al D.Lgs 80/2015;

constatato che in riferimento alle domande di contributo pervenute, sulla base delle istruttorie effettuate dai funzionari ad essa preposti dell'ex Settore Promozione e Sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti e dell'attuale Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti, è stata a suo tempo determinata, con specifici atti amministrativi, l'ammissibilità delle domande indicate negli elenchi "3" e "4", posti come allegati "1" e "2" alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, e sono stati concessi i contributi indicati negli elenchi stessi;

dato atto che, a seguito all'effettuazione dei controlli previsti nel sopra indicato Bando, per i soggetti contenuti nei citati elenchi allegati si sono determinati importi liquidabili inferiori al contributo concesso, così come indicato negli elenchi stessi;

ritenuto quindi necessario ridurre gli importi dei contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi "3" e "4", posti come allegati "1" e "2" alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

attestata la regolarità amministrativa

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE REGIONALE

visto il D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti con D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013;

DETERMINA

di ridurre gli importi dei contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi "3" e "4", posti come allegati "1" e "2" alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, così come determinati a seguito dell'effettuazione dei controlli previsti dal Bando, approvato con D.D. n. 155 del 20/03/2014 e s.m.i., per la realizzazione dell'Intervento denominato "INSIEME A PAPÀ … CRESCE".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente"; in particolare viene pubblicato l'elenco dei beneficiari che, a seguito della riduzione, ricevono comunque un contributo superiore ad € 1.000,00 (allegato 1) e non viene pubblicato l'elenco dei beneficiari che, a seguito della riduzione, ricevono un contributo inferiore ad € 1.000,00 (allegato 2).

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

VISTO DI CONTROLLO
Il Direttore regionale
Dr. Gianfranco BORDONE

Allegato

ALLEGATO "1" ALLA D.D. N. DEL

INTERVENTO "INSIEME A PAPA' ... CRESCE"
D.D. N. 155 DEL 20/03/2014 E S.M.I.
ELENCO 3 RIDUZIONI DI CONTRIBUTO

N° DOMANDA	COGNOME	NOME	DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO DETERMINATO IN SEGUITO AI CONTROLLI
68	LA MORTE	LUCA	N. 943 DEL 01/12/2015	€ 2.550,00	€ 2.100,00
TOTALE				**€ 2.550,00**	**€ 2.100,00**

Codice A1704A
D.D. 18 agosto 2016, n. 687
PSR 2014-2020 MISURA M05 - SOTTOMISURA 5.1 - OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamita' naturali di tipo abiotico. Reti antigrandine. Istruzioni operative.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, in applicazione alla D.G.R. n. 54-3714 del 25/07/2016, le istruzioni operative per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 5, sottomisura 5.1, operazione 5.1.2 "prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" - intervento reti antigrandine- prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente Regionale
dott. Franco OLIVERO

Allegato

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

DIREZIONE AGRICOLTURA

SETTORE INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA

MISURA M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18).

SOTTOMISURA 5.1 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico.

INVESTIMENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI DA AVVERSITÀ: Reti antigrandine.

BANDO n° 1 / 2016

SCADENZA .....

Sommario

1 DEFINIZIONI 4
2 FINALITÀ 4
3 RISORSE 4
4 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 5
5 BENEFICIARI 5
6 OGGETTO DEL CONTRIBUTO 5
6.1 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 5
6.2 NUMERO DI DOMANDE DI SOSTEGNO PRESENTABILI 5
6.3 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 5
6.4 CRITERI DI SELEZIONE 6
6.4.1 Punteggio attribuibile: 6
6.5 CAUSE DI ESCLUSIONE 7
6.5.1 DEMARCAZIONE FRA PSR E OCM 7
6.6 LIMITE DEGLI INTERVENTI E IMPORTO DEL CONTRIBUTO 8
6.7 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 8
6.8 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO 8
6.9 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO 9
6.10 IMPEGNI 9
6.10.1 Impegni essenziali 9
6.10.2 Impegni accessori 10
6.11 MODALITÀ DI PAGAMENTO 10
7 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO 11
7.1 Responsabile procedimento: 11
7.2 Responsabile del trattamento dei dati: 11
8 DOMANDA DI SOSTEGNO 12
8.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 12
8.2 DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI 12
8.3 COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO 12
8.3.1 Gestione informatica delle domande di sostegno 12
8.3.2 Compilare le domande on line 13
8.4 CONTENUTO DELLA DOMANDA 13

9 PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ... 14
9.1 GRADUATORIA PRELIMINARE ... 14
9.2 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 14
9.3 TERMINI DI ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI ... 16
10 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO ... 16
10.1 DOMANDA DI SALDO ... 16
11 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO ... 17
11.1 RIDUZIONI E SANZIONI ... 18
11.2 CONTROLLI EX POST ... 19
12 PROROGHE ... 19
13 VARIANTI ... 20
13.1 DEFINIZIONE DI VARIANTI ... 20
13.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE ... 20
13.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE ... 21
14 DECADENZA DEL CONTRIBUTO ... 21
15 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA ... 21
15.1 RINUNCIA O REVOCA DELLA DOMANDA ... 22
15.2 RIESAMI/RICORSI ... 22
15.3 ERRORI PALESI ... 22
15.4 CAUSE DI FORZA MAGGIORE ... 22
16 RINVIO ... 22
17 NORMATIVA ... 23

1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando si intende per:

a) "Avversità atmosferica": un evento atmosferico, come gelo, tempesta, grandine, ghiaccio, forte pioggia o siccità prolungata, assimilabile a una calamità naturale;

b) "Calamità naturale": un evento naturale, di tipo abiotico, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale;

c) "Evento catastrofico": un evento imprevisto, di tipo abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale;

d) “Impianto di protezione con reti antigradine”: impianto di protezione realizzato mediante reti antigrandine e strutture di sostegno per la difesa attiva. Ogni impianto di protezione con reti antigradine deve essere realizzato per la difesa attiva di uno specifico prodotto agricolo individuato dal codice di identificazione d’uso della superficie in termini di tipo di coltura.

2 FINALITÀ

L'operazione sostiene i seguenti investimenti di prevenzione dei danni da avversità atmosferiche, calamità naturali ed eventi catastrofici di tipo abiotico così come definiti al punto 1, rispettivamente lettere a), b), c):

- reti antigrandine.

Essa ha lo scopo di sostenere la redditività e la competitività delle aziende agricole di fronte alle avversità atmosferiche e alle calamità naturali di tipo abiotico operando sulla prevenzione dei rischi al fine di consentire alle aziende di poter mantenere i livelli di qualità e di commercializzazione dei prodotti, permettendo il mantenimento delle quote e degli standard richiesti dal mercato, in particolare in presenza di accordi di filiera.

L'operazione contribuisce principalmente ai fabbisogni F10 (Prevenire e ripristinare i danni connessi ai rischi climatici, sanitari e fitosanitari, ambientali e all'azione dei selvatici) e F15 (Migliorare la conservazione del sistema suolo) ed è collegata alla focus area 3B (Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali) del PSR 2014-2020.

3 RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (Misura 5.1, Operazione 5.1.2) è fissata in 4.000.000,00 euro di spesa pubblica.

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie provenienti da economie accertate a seguito di istruttoria o da ulteriori risorse finanziarie destinate all’attuazione dell’Operazione 5.1.2, si potrà

procedere a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse.

4 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno deve essere presentata a partire dal giorno della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed **entro e non oltre 90 giorni**, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la **presentazione mediante il sistema informatico**.

5 BENEFICIARI

Il presente bando è riservato a richiedenti in possesso dei requisiti di agricoltore in attività di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati.

I requisiti necessari per l'ammissione al sostegno devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi.

Per la presentazione della domanda è obbligatorio che l'azienda agricola sia precedentemente iscritta alla Anagrafe Agricola del Piemonte e abbia costituito il fascicolo aziendale come da D.L.gs 173/1998 e D.P.R. 503/1999.

6 OGGETTO DEL CONTRIBUTO

6.1 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il contributo finanziario è riconosciuto su tutto il territorio regionale, in zone idonee all'esercizio della frutticoltura e della viticoltura.

6.2 NUMERO DI DOMANDE DI SOSTEGNO PRESENTABILI

Ogni beneficiario può presentate una domanda di aiuto. La domanda di aiuto potrà comprendere più interventi riferiti a specifici impianti di protezione con reti antigrandine. Ogni impianto di protezione deve essere riferito ad uno specifico prodotto (codice prodotto).

6.3 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Non sono ammesse a contributo spese per impianti di protezione o parti di essi già realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno.

6.4 CRITERI DI SELEZIONE

La domanda di aiuto potrà comprendere più interventi di impianti di protezione con reti antigrandine che saranno valutati in base al grado di rischio in base ai parametri stabiliti dal Piano Assicurativo Nazionale (PAN) e sull'entità del potenziale agricolo a rischio (valore assicurabile). Per queste ragioni per ogni impianto di protezione con reti antigrandine devono essere indicate la coltura (Codice prodotto e ID varietà), le superfici, le particelle catastali, il foglio e il comune interessati. Qualora l'impianto di protezione interessi particelle catastali di comuni diversi e questo dia origine a valori assicurabili differenti anche se riferiti alla stessa coltura si prende in considerazione per la graduatoria il valore più basso.

I singoli interventi dei singoli impianti di protezione con reti antigrandine, compresi in ciascuna domanda di aiuto saranno oggetto di una graduatoria di merito per il finanziamento che tiene conto dei seguenti criteri:

- **giovani agricoltori, singoli o associati**, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda usufruendo della misura M6.1 ;
- **grado del rischio e entità del potenziale agricolo a rischio** in base all'incidenza del costo dell'assicurazione e al valore assicurabile calcolato sui parametri contributivi per comune e coltura stabiliti dall'ultimo PAN approvato dal MIPAAF;
- **Protezione nuovi impianti o giovani impianti fino a 3 anni.**

6.4.1 Punteggio attribuibile:

- **10 punti** per i giovani agricoltori, singoli o associati, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda usufruendo della misura M6.1**;**
- **da 0 a 20 punti calcolati come segue:** 1 punto per ogni unità percentuale del parametro contributivo, arrotondato per difetto al numero intero. Il parametro contributivo è desumibile dall'ultimo atto attuativo disponibile del Piano Assicurativo Nazionale (PAN) approvato dal MIPAAF per polizze assicurative con combinazione dei rischi assicurabili che comprendano il rischio grandine a minor costo. In caso di coltura e varietà non assicurabile ai sensi del PAN sarà assegnato punteggio pari a zero.
- **Da 0 a 10 punti calcolati come segue:** 1 punto per ogni 1.000 euro di valore assicurabile per ettaro calcolato in base ai prezzi per coltura del PAN e alle rese benchmark ISMEA. In caso di coltura e varietà non assicurabile ai sensi del PAN sarà assegnato punteggio pari a zero.
- **2 punti** per la protezione di nuovi impianti o giovani impianti (frutteti o vigneti) fino a 3 anni.

In caso di parità di punteggio di 2 o più impianti di protezione viene data priorità a quelli che hanno le superfici minori.

Il sostegno è pari al 80% del costo dell'investimento ammissibile per ciascun impianto di protezione.

In ogni caso il punteggio minimo per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria deve risultare pari o maggiore a 10 punti.

6.5 CAUSE DI ESCLUSIONE

Interventi di protezione con reti antigrandine che comprendono frutteti o vigneti non professionali, irrazionali, misti, i prati arborati e le alberature sparse.

Non rispetto delle norme previste dagli strumenti paesaggistici, regolamenti di polizia rurale e/o ordinanze vigenti nel comune di realizzazione dell'intervento

6.5.1 DEMARCAZIONE FRA PSR E OCM

6.5.1.1 SETTORE ORTOFRUTTICOLO

La demarcazione riguardante le azioni di sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell'investimento stesso ed in alcuni casi sulla tipologia dell'operazione/intervento.

A) Si prevede che il PSR intervenga con la Misura 4 e la Misura 5 dove pertinente, a livello di INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE, nei seguenti casi.

A.1) Soggetti NON aderenti ad OP/AOP:

Settore corilicolo

- Tutte le tipologie di intervento

Altri settori ortofrutticoli

- Tutte le tipologie di intervento con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espianto e per messa a dimora)

A.2) Soggetti aderenti ad OP/AOP

Settore corilicolo

- Investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000,00 € indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti.

Altri settori ortofrutticoli

- Investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (impiantistica: irrigazione, serre, reti antigrandine, altri) con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 20.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espianto e per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM.

Nei casi di demarcazione tra interventi OCM e PSR, il calcolo della dimensione finanziaria di esclusione verrà effettuatuata in base alla sommatoria della spesa ammissibile per beneficiario degli interventi finanziabili compresi nella graduatoria preliminare.

6.6 LIMITE DEGLI INTERVENTI E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

La spesa massima ammissibile, fatti salvi i limiti di demarcazione di cui al punto precedente, è pari a € 9.000 euro/ettaro fino ad un massimo di 90.000,00 euro/beneficiario.

In sede di presentazione della domanda il beneficiario è tenuto a dichiarare la spesa presunta in coerenza ai preventivi acquisiti che vale come spesa massima ammissibile qualora inferiore al tetto di cui al paragrafo precedente.

La spesa minima ammissibile è pari a € 1.000 euro/impianto di protezione.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al 80% delle spese sostenute.

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale.

6.7 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro 365 giorni dall'approvazione e rendicontati all'Amministrazione entro 90 giorni dalla fine dei lavori/attività.

Per intervento concluso si fa riferimento all'ultima data individuata in ordine cronologico di fine di tutti i pagamenti.

6.8 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Saranno ammesse al finanziamento le seguenti spese

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute e fatturate nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del bando e il termine per la realizzazione degli interventi per :

a) acquisti materiali e attrezzature, anche in leasing fino a copertura del valore di mercato del bene;
b) spese per l'istallazione delle reti antigrandine;
c) investimenti immateriali (spese generali e tecniche, spese di progettazione, di predisposizione delle domande di sostegno, consulenze, studi di fattibilità) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti a) e b) nella misura massima del 12% delle spese ammissibili fatturate.

Secondo le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 – 2020", in generale, una spesa ammissibile deve essere:

- riferibile al periodo di vigenza del finanziamento;
- imputabile, pertinente, congrua e ragionevole rispetto ad investimenti ammissibili;
- verificabile e controllabile;
- necessaria all'operazione oggetto del sostegno;
- legittima e contabilizzata specificatamente per l'intervento oggetto di aiuto.

Le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare dal confronto tra almeno tre preventivi. I tre preventivi di spesa devono essere:

- di fornitori diversi;
- confrontabili tra loro in base alla descrizione della fornitura;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi non devono riflettere i prezzi di catalogo bensì quelli di mercato).
- contenere la specificazione delle spese previste per ciascun impianto di protezione con reti antigrandine.

La spesa ammissibile sarà calcolata in base ai minori costi desumibili dai tre preventivi allegati alla domanda di sostegno.

6.9 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- in economia, in natura o non fatturate;
- per materiali o attrezzature usati;
- per materiali di consumo;
- di gestione;
- interessi passivi derivanti da prestiti o leasing;
- commissioni bancarie;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- per interventi potenzialmente ammissibili ma che si configurino come scorte aziendali;
- per qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'intervento di protezione che si intende realizzare.

Non saranno ammesse a sostegno le spese per gli interventi di protezione con reti antigrandine non ammissibili.

6.10 IMPEGNI

La firma della domanda di sostegno comporta la sottoscrizione degli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno all'investimento. Gli impegni si distinguono in essenziali e accessori:

- sono **essenziali** gli impegni che se non osservati non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono **accessori** gli impegni che se non osservati consentono di raggiungere l'obiettivo, ma solo in modo parziale.

6.10.1 Impegni essenziali

Gli impegni essenziali che si sottoscrivono con la firma della domanda di sostegno prevedono di:

1. iniziare le attività e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno;
2. consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco e/o ex post da parte di soggetti incaricati al controllo;
3. mantenere la destinazione agricola e la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati (10 anni);
4. realizzare gli interventi ammessi a finanziamento;
5. realizzare gli investimenti nei tempi indicati;
6. presentare tutta la documentazione prevista nei termini stabiliti.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

6.10.2 Impegni accessori

L'impegno accessorio che si sottoscrive con la firma della domanda di sostegno riguarda la necessità di informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del Programma.

Il mancato rispetto dell'impegno accessorio comporta la decadenza parziale dal sostegno. **L'entità della riduzione del sostegno è definita dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato dall'OPR.**

6.11 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Secondo le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 – 2020", il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese ammissibili, utilizza le seguenti modalità:

1. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
2. Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità è accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
3. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
4. Vaglia postale. Tale forma di pagamento è ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali:

nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

5. MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

Il pagamento in contanti non è consentito.

7 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

7.1 Responsabile procedimento:

Ai sensi della L.241/1990 e s.m.i. e L.R 14/2014 si individuano i seguenti procedimenti e responsabili di procedimento:

- APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE (PUNTO 9.1): il responsabile pro tempore del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA, dott. Franco OLIVERO;
- ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (PUNTO 9.2): il responsabile pro tempore del Settore competente per territorio ai sensi della DD n. 286/2016 della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (di seguito Settore competente per territorio);
- ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (PUNTO 10): il responsabile pro tempore del Settore competente per territorio ai sensi della DD n. 286/2016 della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (di seguito Settore competente per territorio).

7.2 Responsabile del trattamento dei dati:

Ai sensi del DPGR n. 5 del 1/2/2010 il Titolare del trattamento dei dati è il Presidente pro tempore della Giunta Regionale del Piemonte.

I Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE (PUNTO 9.1) il responsabile pro tempore del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA, dott. Franco OLIVERO;
- per ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (PUNTO 9.2) e DI PAGAMENTO (PUNTO 10) il responsabile pro tempore del Settore competente per territorio ai sensi della DD n. 286/2016 della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (di seguito Settore competente per territorio).

8 DOMANDA DI SOSTEGNO

8.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Prima di presentare domanda di sostegno è obbligatoria l'iscrizione all'Anagrafe agricola unica e la costituzione del fascicolo aziendale presso i Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola

8.2 DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere per l'intero periodo di esecuzione/attuazione degli impegni.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75).

Le domande devono essere coerenti con i dati del fascicolo aziendale e devono riportare nel dettaglio tutta la superficie agricola e tutti gli animali dell'azienda, compresi quelli per i quali non viene chiesto alcun sostegno (art. 8 Reg. UE 65/2011). Le domande infatti devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'ARPEA e l'Ente delegato competente, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

8.3 COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO

8.3.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande devono essere presentate in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

8.3.2 Compilare le domande on line

Le aziende iscritte all'Anagrafe Agricola del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

a) **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tale operazione non è gratuita.

Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

b) **in proprio**, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione della persona fisica titolata ad operare sull'azienda, oppure utilizzando la carta nazionale dei servizi (CNS).

La registrazione può essere effettuata dalla pagina

http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/agricoltura/servizi/12-anagrafe-agricola-unica-del-piemonte, seguendo le istruzioni riportate.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico dal nome "Programma di sviluppo rurale 2014-2020- Procedimenti" nella pagina della sezione Agricoltura del portale Sistemapiemonte (link diretto):

http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti.

Il beneficiario che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o ottenendo le credenziali di accesso ai sistemi informativi.

8.4 CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica** illustrativa degli interventi oggetto della domanda di sostegno comprensiva del dettaglio degli interventi di protezione con reti antigrandine che si intendono realizzare e la **spesa massima fatturabile presunta in base ai preventivi acquisiti**.
2. **tre preventivi** (vedi punto 6.8)

Gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico.

9 PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

9.1 GRADUATORIA PRELIMINARE

Entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando è approvata la "graduatoria preliminare" secondo il punteggio calcolato in base ai criteri di selezione specificati nel presente bando.

In base alle risultanze dell'istruttoria preliminare e alla dotazione finanziaria del presente bando, la graduatoria preliminare sarà articolata in tre gruppi:

1. interventi ammissibili al sostegno, da avviare all'istruttoria;
2. interventi non ammissibili al sostegno per mancanza di risorse finanziarie, da non avviare all'istruttoria;
3. domande e/o interventi presentate oltre il termine fissato per la presentazione delle domande, le irricevibili e respinte.

La graduatoria preliminare è approvata con Determinazione Dirigenziale.

Il provvedimento, a cura del Responsabile di procedimento, è comunicato al beneficiario mediante pubblicazione sul BU della Regione Piemonte e diventa efficace dalla data di pubblicazione.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di scadenza di presentazione delle domande e si conclude entro 30 giorni .

La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte – sezione annunci legali - ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

9.2 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

L'Ente istruttore delle domande di sostegno è il Settore competente per territorio ai sensi della DD n. 286/2016 della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (di seguito Settore competente per territorio). L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

1. verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
2. verifica del rispetto dei criteri di selezione: in particolare la verifica dei punteggi attribuiti e l'attribuzione definitiva del punteggio;
3. verifica delle condizioni di ammissibilità specificati nel presente bando;
4. verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
5. verifica della ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo "interventi e spese ammissibili al sostegno", rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione;
6. un sopralluogo, se necessario, dove è previsto l'intervento;
7. la determinazione della spesa ammessa e della percentuale di contributo.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:

  - il punteggio definitivo assegnato;

  - l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;

  - gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;

  - l'ammontare del contributo concedibile.

- **parzialmente positivo:** (nel caso di riduzione del punteggio auto attributo o nel caso di esclusione di voci di spesa, ecc.).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo è informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per le determinazioni dirigenziali di:

- rigetto delle domande di sostegno non idonee, adeguatamente motivate;
- approvazione di una graduatoria delle domande di sostegno idonee, con indicazione per ogni domanda del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e del contributo concedibile.

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria e approvato dal Responsabile di procedimento con Determinazione Dirigenziale.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria preliminare e si conclude entro 90 giorni.

La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte – sezione annunci legali - ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie provenienti da economie accertate a seguito di istruttoria o da ulteriori risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'Operazione 5.1.2, si potrà procedere a finanziare eventuali investimenti ritenuti ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse.

9.3 TERMINI DI ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato e le relative spese sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario.

Un intervento si considera concluso solo se completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale.

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre 365 giorni dalla comunicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al precedente paragrafo.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga indicate nei paragrafi che seguono.

10 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

10.1 DOMANDA DI SALDO

Entro 90 giorni successivi dalla data di scadenza del termine per realizzazione degli interventi il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando la domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità della domanda di sostegno.

La domanda di saldo presentata oltre i termini non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso.

L'erogazione del pagamento è disposto dall'ARPEA.

Alla domanda il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. **relazione finale** sugli interventi realizzati;
2. **copia delle fatture quietanzate** mediante dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice; tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nella descrizione (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20 del Piemonte, Mis. 5 Operazione 5.1.2", pena l'inammissibilità dell'importo relativo;
3. **tracciabilità dei pagamenti effettuati** mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo

e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.

11 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'Ente istruttore delle domande di pagamento è il Settore competente per territorio. L'Ente istruttore procede ai seguenti controlli amministrativi:

1. Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione.
2. Verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a fatture quietanziate.
3. Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto specificato nel paragrafo precedente.
4. Verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari.
5. Visita sul luogo di almeno il 30% degli impianti di protezione realizzati e di almeno il 20% dei beneficiari per verificare la realizzazione e al funzionalità dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

Sulla base dei controlli amministrativi e tecnici effettuati, l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

1. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
2. di tutti i criteri di ammissibilità;
3. degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
4. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito del controllo in loco, il funzionario incaricato redige apposito verbale eventualmente rideterminando l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:

- il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);

- l'importo totale accertato;

- l'ammontare del contributo da liquidare.

- **Parzialmente positivo:** (nel caso di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo è informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi, dal ricevimento della comunicazione ha diritto a presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il Responsabile del Settore competente per territorio acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione. Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria è approvato dal Responsabile di procedimento con Determinazione Dirigenziale.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo dalla data di presentazione delle domande di saldo e si conclude entro 120 giorni.

La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte – sezione annunci legali - ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

11.1 RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63:

L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;

b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione del secondo comma, lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) dello stesso comma di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile

In applicazione del DM n. 180 del 23 gennaio 2015 che reca la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013" , saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare.

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità specificate dalla citato DM n. 180 del 23 gennaio 2015.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

11.2 CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

1. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
2. cambio di proprietà di una struttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
3. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

12 PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere massimo 2 proroghe per un periodo massimo di 90 giorni ciascuna a decorrere dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti.

13 VARIANTI

13.1 DEFINIZIONE DI VARIANTI

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Non sono ammissibili i cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche del punteggio attribuito, degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

- le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative degli impianti e delle attrezzature;
- i cambi di fornitore;
- le volture delle domande ad altri soggetti, a seguito di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario).

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

13.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP, un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, firmato dal richiedente/beneficiario del contributo.

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione su SIAP della domanda di variante, fermo restando quanto disposto agli ultimi due capoversi del successivo paragrafo "Istruttoria delle domande di variante".

13.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

Il Settore responsabile dell'istruttoria della domanda di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti istruzioni operative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

14 DECADENZA DEL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo previsto dalla normativa vigente in materia di aiuti di stato;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

15 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

La domanda presentata dal beneficiario può essere:

- oggetto di rinuncia o revoca;
- non ammissibile. In questo caso è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

15.1 RINUNCIA O REVOCA DELLA DOMANDA

In qualsiasi momento il beneficiario può chiedere la rinuncia o revoca della domanda.

15.2 RIESAMI/RICORSI

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria competente.

15.3 ERRORI PALESI

Nel caso in cui il beneficiario abbia commesso un errore palese nella compilazione della domanda di sostegno, può compilare, nei termini previsti, la domanda di correzione palese mediante SIAP.

15.4 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" sono riconosciute nei seguenti casi:

a. il decesso del beneficiario;
b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c. una calamità naturale, un'avversità atmosferica, un evento catastrofico, una fitopatia o un'infestazione parassitaria che inibiscono o impediscono la realizzazione degli interventi oggetto di aiuto;
d. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro 30 giorni lavorativi dall'evento di forza maggiore o di circostanze eccezionali, il beneficiario o un suo avente diritto è tenuto a comunicare per iscritto i fatti unitamente alla relativa documentazione probante.

16 RINVIO

Per quanto non previsto si fa riferimento al PSR della Regione Piemonte 2014-2020, ai regolamenti dell'Unione Europea nn. 1303/2013, 1305/2013 e 1306/2013 e relativi atti delegati e regolamenti di attuazione, ai manuali delle procedure di ARPEA, e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

17 NORMATIVA

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e presa d'atto con con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, in particolare l'art. 18;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell' 11 marzo 2014 , che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell' 11 marzo 2014 , che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14. Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale;
- DM n. 180 del 23 gennaio 2015 che reca la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013".

Codice A1803A
D.D. 30 maggio 2016, n. 1323
Iscrizione nella sezione B dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione "AGESCI-ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI-COMITATO REGIONALE PIEMONTE".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di iscrivere l'organizzazione "AGESCI-ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI-COMITATO REGIONALE PIEMONTE" (C.F. 80102580018) con sede legale nel comune di TORINO (TO), Via Beaulard n. 61, cap. 10139, nella Sezione B dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Codice A1803A
D.D. 31 maggio 2016, n. 1331

Fornitura di Carburante extrarete per le sedi dei Presidi regionali di Protezione Civile del Piemonte. Adesione alla Convenzione CONSIP "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 9. Lotto1". Determinazione a contrarre e individuazione di Europam srl quale beneficiario di Euro 10.000,00 o.f.i. sull'impegno 738/16 sul cap. 112553 (Ass.100049) CIG Z371A089F0

Premesso che

la legge 24/02/1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" assegna specifiche competenze alle Regioni, alle Province ed ai Comuni;

l'art. 12, comma 1, della medesima legge 225/92 dispone altresì che le Regioni debbano partecipare all'organizzazione ed all'attuazione delle attività di Protezione Civile volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi di cui all'art. 2 della sopraddetta legge;

il decreto legislativo 31/03/1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15/03/1997, n. 59" assegna ulteriori competenze in capo alle Regioni ed agli Enti locali;

l'articolo 70, lettera h), della legge regionale 26/04/2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n.112" attribuisce alla Regione la costituzione con gli enti locali di un patrimonio di risorse da utilizzare nelle emergenze anche attraverso la stipulazione di protocolli, convenzioni con soggetti pubblici e privati;

con la legge regionale 26/04/2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n.112" vengono definite le funzioni della regione nell' ambito della protezione civile;

con la legge regionale 14/04/2003, n. 7 in attuazione delle indicazioni della legge regionale 44/2000 e in applicazione di quanto disposto dalla legge 225/1992 sono state definite le competenze della Regione relativamente ai compiti della Protezione Civile. In particolare alla lettera c) dell' art. 7 si prevede la predisposizione di un parco risorse regionale;

la legge regionale 14/04/2003, n. 7 all'art. 8 lettera a) e f) attribuisce alla Regione la gestione e il soccorso nell'emergenza e il primo intervento tecnico. Mentre all'art 14 lettera a) della medesima legge il coordinamento delle iniziative, per eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;

Considerato che

il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi della Regione Piemonte ha nelle proprie disponibilità e si occupa della gestione di una rete di n. 5 Presidi regionali sul territorio piemontese, rispettivamente nelle sedi di Druento (TO), S.Michele (AL), Vercelli, Verbania e Fossano (CN);

le sedi sono impiegate per lo stoccaggio, preparazione e mantenimento in pronta partenza dei materiali e mezzi della Colonna Mobile regionale;

è necessario che nelle suddette sedi venga stoccata una quantità di carburante tale da consentire l'utilizzo delle risorse strumentali della Colonna Mobile regionale, sia per le fasi di addestramento che per gli utilizzi in fase di emergenza;

la CONSIP s.p.a. ha stipulato ed è attualmente attiva una Convenzione per la Fornitura di Carburante per Autotrazione denominata "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 9" (Lotto 1 – CIG 6302736E45), per cui le pubbliche amministrazioni possono stipulare singoli contratti durante il periodo di validità della Convenzione;

l'08/04/2016 è stato attivato il Lotto1 della Convenzione sopra menzionata per la fornitura di "Carburante Extrarete e Gasolio da riscaldamento ed.9" sul territorio del Piemonte attraverso l'aggiudicatario Europam s.r.l. e pertanto si ritiene necessario procedere all'adesione alla stessa per un quantitativo presunto di 25.000 lt;

rilevato che

sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non è stato redatto il "DUVRI" non essendo stata riscontrata la presenza di alcun rischio, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008, così come integrato dal D.lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il "DUVRI" poiché tale prescrizione "… non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni",

non sussistono per la sicurezza;

Precisato che:

le clausole negoziali essenziali sono contenute nelle Condizioni generali di contratto della Convenzione nonché nel "progetto" di cui all'art. 279 del DPR 207/10 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

si ritiene di approvare il progetto di cui all'art. 279 del DPR 207/10 allegato alla presente determina a formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato che

risulta necessario utilizzare la somma complessiva di € 10.000,00 o.f.i. a valere sull'impegno 738/16 assunto sul cap 112553/16 (ASS.100049), a favore di Europam srl (COD.BEN. 295010) per la fornitura in oggetto relativa all'annualità 2016;

appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 01
Codice Programma 10

Gruppo COFOG 01.3
Conto Finanziario U.1.03.02.07.002
trans. UE 8
ricorrente 4
perimetro sanitario 3;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visti il D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 …" e s.m.i.;

Vista la D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006";

visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la l.r. n. 06/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

Vista la D.G.R. n. 531 del 10/11/2014 "Assegnazione di risorse finanziarie sul bilancio pluriennale 2014-2016";

determina

per le motivazioni in premessa enunciate, di aderire alla Convenzione "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 9. Lotto 1", per la fornitura di carburante extra rete "gasolio autotrazione" per le sedi dei Presidi regionali di Protezione Civile per un quantitativo presunto di 25.000,0 lt come verrà formalizzato nell'ordinativo principale di fornitura, in favore di Europam s.r.l. (COD.BEN. 295010), per l'importo contrattuale complessivo presunto di Euro 35.000,00 o.f.i.;
di affidare l'incarico secondo il contratto e le Condizioni Generali dettate dalla Convenzione in oggetto e nel "progetto" di cui all'art. 279 del DPR 207/10 allegato alla presente determina a costituirne parte integrante;
di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

di utilizzare la somma complessiva di €. 10.000,00 a valere sull'impegno 738/16 assunto sul cap 112553/16 (ASS.100049) a favore di Europam srl (COD.BEN. 295010) per la fornitura relativa all'annualità 2016;
di aver appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:
Codice Missione 11 (Soccorso Civile)
Codice Programma 1101
Gruppo COFOG 03.2 Servizi Antincendi
Servizi antincendio
Conto Finanziario U.1.03.01.07.002
trans. UE 8
ricorrente 4
perimetro sanitario 3.
di precisare che sul predetto capitolo 112553/2016 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa;
di approvare il progetto di cui all'art. 279 del DPR 207/10 allegato alla presente determina a formarne parte integrante e sostanziale;
di disporre che il pagamento sarà effettuato a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R. e dell'esito dell'affidamento tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione a norma dell'art. 331 del D.P.R. 207/2010;
di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati:
Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: Europam s.r.l.
P.I. 03076310105
Importo: 35.000,00 o.f.i.
Dirigente responsabile: Stefano BOVO
Modalità Individuazione Beneficiario: adesione convenzione CONSIP
Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Allegato

FORNITURA DI CARBURANTE EXTRARETE PER LE SEDI DEI PRESIDI REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE DEL PIEMONTE.	

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi della Regione Piemonte ha nelle proprie disponibilità e si occupa della gestione di una rete di n. 5 Presidi regionali sul territorio piemontese, rispettivamente nelle sedi di Druento (TO), S.Michele (AL), Vercelli, Verbania e Fossano (CN).
Le sedi sono impiegate per lo stoccaggio, preparazione e mantenimento in pronta partenza dei materiali e mezzi della Colonna Mobile regionale; è necessario che nelle suddette sedi venga stoccata una quantità di carburante tale da consentire l'utilizzo delle risorse strumentali della Colonna Mobile regionale, sia per le fasi di addestramento che per gli utilizzi in fase di emergenza.

La CONSIP s.p.a. ha stipulato ed è attualmente attiva una Convenzione per la Fornitura di Carburante per Autotrazione denominata "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 9" (Lotto 1), per cui le pubbliche amministrazioni possono stipulare singoli contratti durante il periodo di validità della Convenzione; pertanto il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) determina di aderire alla Convenzione CONSIP suddetta.

CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL BENE E PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importo fornitura presunto o.f.i.	€. 35.000,00
Quantitativo presunto	25.000,00 lt
Costi per la sicurezza	€. 0,00

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Trattandosi di Convenzione CONSIP tutte le condizioni generali e particolari di contratto sono contenute nella Documentazione dell'iniziativa "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 9" (Lotto 1). Per quanto non espressamente riportato sulla piattaforma "acquisti in rete" devono intendersi integralmente richiamate leggi e/o regolamenti anche locali vigenti.

In particolare, si procede con l'acquisto di:
gasolio autotrazione LITRI presunti 25.000,00

Per le sedi di:

Presidio regionale di S.Michele (AL), Via Remoti 67 Alessandria Fraz.S.Michele

Presidio regionale di Druento (TO), Via Meucci 5 10100 Druento

Presidio regionale di Vercelli, Via Borasio 6 13100 Vercelli (VC)

Presidio regionale di Verbania, Via dell'Industria 19/B 28900 Verbania (VCO)

Presidio regionale di Fossano, Via Granatieri di Sardegna 1 12045 Fossano (CN)

Codice A1803A
D.D. 1 giugno 2016, n. 1338
Iscrizione nella sezione A dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione "CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO LOCALE DI VIGONE".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di iscrivere l'organizzazione "CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO LOCALE DI VIGONE" (C.F. 11053140015) con sede legale nel comune di VIGONE (TO), Vicolo Arnaldi di Balme, n. 5, cap. 10060, nella Sezione A dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Codice A1803A
D.D. 7 giugno 2016, n. 1369
Iscrizione nella sezione A dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione "ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI PORTULA" (BI).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di iscrivere l'organizzazione "ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI PORTULA" (C.F. 90064510028) con sede legale nel comune di PORTULA (BI), Frazione Chiesa, n. 36, cap. 13833, nella Sezione A dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Codice A18000
D.D. 7 giugno 2016, n. 1370
Restituzione canoni demaniali alla SFP I S.A.S. della HYFE Italia srl (codice beneficiario 322875).

Premesso che la società SFP I sas della HYFE Italia srl ha versato per errore alla Tesoreria Regionale la somma di € 1.953,46 invece del canone demaniale di € 180,00 dovuto per il pagamento di canoni demaniali per l'annualità 2015.
Vista la richiesta di rimborso di € 1.773.46, pari alla differenza tra quanto versato e quanto effettivamente dovuto, presentata dalla società stessa e la nota del Settore decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli che conferma l'errore nel versamento.
Preso atto della richiesta avanzata, si è proceduto a verificare l'esistenza di tale versamento a favore della Regione Piemonte ed è risultato che è stato incassato sul capitolo 30555/2016 (reversale n. 2308 del 24/03/2016);
Visti l'impegno delegato n. 3662 istituito sul capitolo di spesa 195791/2016.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.
Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni,degli enti locali e dei loro organismi;
- Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;
- Vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

determina

- di restituire alla società SFP I S.A.S. della HYFE Italia srl (codice beneficiario 322875) la somma di € 1.459,00 (diconsi Euro millequattrocentocinquantanove/00) incassata sul capitolo di entrata citato in premessa;
- di dare atto che all'importo si fa fronte con il seguente impegno delegato:
- n. 3662 istituito sul capitolo di spesa 195791/2015;

Transazione elementare
Cofog: 01.3
Conto finanz. U.1.10.99.99.999;
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3
La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.
Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Direttore
Luigi Robino

Codice A18000
D.D. 7 giugno 2016, n. 1371
Restituzione canoni demaniali alla Gessi Holding spa (codice beneficiario 322874).

Premesso che in data 09/03/2016 la società Gessi Holding spa ha versato alla Tesoreria Regionale la somma di € 1.459,00 per il pagamento di canoni demaniali per l'annualità 2015;
Tenuto conto che l'importo di € 1.459,00 per l'annualità 2015 era già stato versato in data 28/01/2016.
Vista la richiesta di rimborso presentata dalla società stessa e la nota del Settore decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli che conferma il doppio versamento
Preso atto della richiesta avanzata, si è proceduto a verificare l'esistenza di tale versamento a favore della Regione Piemonte ed è risultato che è stato incassato sul capitolo 30555/2016 (reversale n. 5542 del 05/05/2016);
Visto l'impegno delegato n. 3663 istituito sul capitolo di spesa 195791/2016.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.
Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni,degli enti locali e dei loro organismi;
- Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;
- Vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

determina

- di restituire alla Società Gessi Holding spa (codice beneficiario 322874) la somma di € 1.459,00 (diconsi Euro millequattrocentocinquantanove/00) incassata sul capitolo di entrata citato in premessa;
- di dare atto che all'importo si fa fronte con il seguente impegno delegato:
- n. 3663 istituito sul capitolo di spesa 195791/2016.

Transazione elementare
Cofog: 01.3
Conto finanz. U.1.10.99.99.999;
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3
La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.
Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1803A
D.D. 7 giugno 2016, n. 1378
Iscrizione nella sezione A dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione "CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO LOCALE DI TORRE PELLICE" (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di iscrivere l'organizzazione "CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO LOCALE DI TORRE PELLICE" (C.F. 11053060015) con sede legale nel comune di TORRE PELLICE (TO), Via Arnaud, n. 30/4, cap. 10066, nella Sezione A dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Codice A1805A
D.D. 20 giugno 2016, n. 1516
Verifica di assoggettabilita' alla valutazione di impatto ambientale di competenza statale inerente al progetto "Diga di Badana - Interventi di manutenzione straordinaria", localizzato in Comune di Bosio (AL), presentato dalla Societa' Mediterranea delle Acque S.p.A. - Osservazione unitaria regionale ai sensi dell'art. 20 comma 3 del d.lgs. 152/2006.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di esprimere le osservazioni indicate in premessa relative esclusivamente al procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale di competenza statale inerente al progetto “Diga di Badana – Interventi di manutenzione straordinaria”, localizzato in Comune di Bosio (AL), presentato dalla Società Mediterranea delle Acque S.p.A., ai fini della trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del d.lgs. 152/2006, riservandosi di verificare l’ottemperanza alle prescrizioni del D.M. 400/2011 in un momento successivo.

Copia della presente determinazione verrà quindi inviata al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per il prosieguo di competenza, nonché trasmessa agli Enti locali interessati, e verrà depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell’art. 40 del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente del Settore Difesa del Suolo

ing. Gabriella Giunta

Codice A1805A
D.D. 23 giugno 2016, n. 1568
L.R. 06.10.2003 n.25. D.P.G.R. 09.11.2004 n.12/R, art.21. Approvazione del disciplinare di esercizio ed autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio del gommone in Comune di Vernante (CN), di proprieta' FUTURA s.r.l. - Codice CN01079.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Art. 1 - Di autorizzare la Società FUTURA s.r.l., ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, all'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, dello sbarramento gonfiabile in oggetto Tipologia T Categoria A in Comune di Vernante (CN) - Codice CN01079;

- Art. 2 - Che l'esercizio dell'impianto sia regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici presentati sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio, di individuare nella proprietaria, FUTURA s.r.l., la responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Che ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite. Secondo quanto indicato nel disciplinare l'amministrazione comunale predisponga tutti gli elementi utili per fronteggiare eventuali emergenze;

- Art. 5 - Che copia dei verbali per le visite suddette dovranno essere inviati al Settore regionale competente in materia di sbarramenti ed al Settore Tecnico Regionale - Area Cuneo.

- Art. 6 - La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 23 c. 1 lett. a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il responsabile del Settore
(ing. Gabriella GIUNTA)

Codice A1805A
D.D. 23 giugno 2016, n. 1569
L.R. 06.10.2003 n. 25. Art. 21 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Approvazione del nuovo disciplinare d'esercizio e rinnovo dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00183 sito nel comune di Saluzzo (CN), localita' Friule', di proprieta' del Sig. Chiri Giovanni Battista.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

 Art. 1 - di approvare il nuovo disciplinare e di autorizzare, ai sensi dell'art. 21 del D.P.G.R. n. 12/R del 09.11.2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sig. Chiri Giovanni Battista alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. CN00183, sito nel comune di Saluzzo (CN), in località Friulè.

 Art. 2 - che l'esercizio dell'impianto sia regolato dal rispetto del disciplinare, allegato alla presente, contenente gli obblighi e le condizioni cui la proprietà richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Tecnico Regionale di Cuneo e Settore Difesa del Suolo.

 Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore Tecnico Regionale di Cuneo ed al Settore Difesa del Suolo, e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio di individuare il Sig. Chiri Giovanni Battista in qualità di proprietario, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

 Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 09.11.2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite. Secondo quanto indicato nel disciplinare l'amministrazione comunale predisponga tutti gli elementi utili per fronteggiare eventuali emergenze.

 Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore regionale competente in materia di sbarramenti.

 Art. 6 - La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 23 c. 1 lett. a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Responsabile del Settore
Ing. Gabriella GIUNTA

Codice A1805A
D.D. 23 giugno 2016, n. 1570
L.R. 06.10.2003 n. 25. Art. 21 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Approvazione del nuovo disciplinare d'esercizio e rinnovo dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN00158 sito nel comune di Venasca (CN), in localita' Borgata Goria, di proprieta' del Sig. Rigutto Benito.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Art. 1 - di autorizzare, ai sensi dell'art. 21 del D.P.G.R. n. 12/R del 09.11.2004 della Legge Regionale 25/2003 il sig. Rigutto Benito, in qualità di proprietario, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso ricreativo, Cat. A1, cod. CN00158, sito nel comune di Venasca (CN), località Borgata Goria;

Art. 2 – di disporre che l'esercizio dell'impianto sia regolato dal rispetto del nuovo disciplinare, approvato con la presente determinazione e ad essa allegato per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la proprietà richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Tecnico Regionale di Cuneo e Settore Difesa del Suolo;

Art. 3 - di individuare, visti gli atti presentati al Settore Tecnico Regionale di Cuneo e visto l'art. 5 del disciplinare d'esercizio, il proprietario Sig. Rigutto Benito quale responsabile a tutti gli effetti della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 – di disporre, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 09.11.2004, che il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità prevedendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite. Secondo quanto indicato nel disciplinare, l'amministrazione comunale predisporrà tutti gli elementi utili per fronteggiare eventuali emergenze;

Art. 5 – di stabilire che copia dei verbali delle suddette visite siano inviati al Settore Tecnico Regionale di Cuneo e al Settore Difesa del Suolo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 23 c. 1 lett. a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Responsabile del Settore
Ing. Gabriella Giunta

Codice A1808A
D.D. 10 agosto 2016, n. 2138
Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Misura M4 - operazione 4.3.3 Infrastrutture per gli alpeggi. Approvazione del bando ed apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

Visti:

il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare l'Allegato I - Parte I, che disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR);

il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Considerato che i regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto.

Visti inoltre:

la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

la deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

la misura del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte denominata M4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", la sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" ed in particolare l'operazione 4.3.3 "Infrastrutture per gli alpeggi".

Considerato che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua l'ARPEA quale agenzia di pagamento accreditata.

Preso atto dei criteri di selezione dei beneficiari proposti in sede di Comitato di Sorveglianza regionale nelle sedute del 26 e 27 novembre 2015, come disposto dall'art. 49, par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed il relativo verbale di chiusura, approvato con determinazione dirigenziale n. 92/A1705A del 23 febbraio 2016.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 113-3851 del 4 agosto 2016 con la quale si è avviata l'attuazione dell'operazione 4.3.3 destinando a tal fine risorse finanziarie pari ad euro 1.460.000,00.

Considerato che la stessa D.G.R. ha demandato al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera l'attivazione del bando e l'emanazione di eventuali altre disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

Ritenuto che le domande debbano essere presentate nel rispetto delle modalità e dei tempi indicati nel bando allegato alla presente determinazione per farne parte sostanziale ed integrante.

Ritenuto di approvare i modelli di domanda di sostegno e pagamento e le procedure informatiche, così come predisposti ed integrati nel Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) deputato alla gestione delle misure del PSR 2014-2020.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
visti l'articolo 17 della L.R. n. 23/2008;
vista la L.R. n. 7/2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

DETERMINA

- di approvare, nell'ambito della misura M4 - operazione 4.3.3 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, il bando a sostegno di interventi per le infrastrutture per gli alpeggi, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare i modelli di domanda di sostegno e pagamento e le procedure informatiche, così come predisposti ed integrati nel Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) deputato alla gestione delle misure del PSR 2014-2020;

- di stabilire il termine iniziale per la presentazione telematica delle domande di sostegno a decorrere dal 30 settembre 2016;

- di stabilire il termine ultimo per la presentazione telematica delle domande di sostegno alle ore 23.59.59 del 30 dicembre 2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Allegato

FEASR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

REGIONE PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

PSR 2014-2020

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

DIREZIONE Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica
SETTORE Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera

Misura 4 Investimenti in immobilizzazioni materiali (Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 17)

Sottomisura 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Operazione 4.3.3 Infrastrutture per gli alpeggi

Scadenza bando: 30 dicembre 2016

INDICE

1. FINALITÀ 4
2. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
3. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 4
4. BENEFICIARI 4
5. OGGETTO DEL CONTRIBUTO 4
   5.1. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 4
   5.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 4
   5.3. INTERVENTI AMMISSIBILI 5
   5.4. INTERVENTI NON AMMISSIBILI 5
   5.5. SPESE AMMISSIBILI 5
   5.6. SPESE NON AMMISSIBILI 6
   5.7. FORMA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO 7
   5.8. TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 7
   5.9. CRITERI DI SELEZIONE 7
   5.10. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO 9
   5.11. MODALITÀ DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE SPESE 10
6. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO 10
7. DOMANDA DI SOSTEGNO 11
   7.1. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 11
   7.2. DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI 11
   7.3. COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 12
   7.4. CONTENUTO DELLA DOMANDA E ALLEGATI 13
   7.5. FASI E ISTANZE SUCCESSIVE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 14
8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 14
9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 18
   9.1. DOMANDA DI ANTICIPO 18
   9.2. DOMANDA DI ACCONTO (STATO DI AVANZAMENTO LAVORI) 18
   9.3. DOMANDA DI SALDO 19
10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 21
   10.1. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E VISITE SUL LUOGO 21
   10.2. CONTROLLI IN LOCO 21
   10.3. CONCLUSIONE DELL’ISTRUTTORIA 22
   10.4. RIDUZIONI E SANZIONI 22
11. CONTROLLI EX POST 23
12. PROROGHE 23
13. VARIANTI 23
14. FASI DEL PROCEDIMENTO 25

15. DECADENZA DAL CONTRIBUTO 26
16. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA 26
16.1. RITIRO DELLA DOMANDA 26
16.2. DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DI ERRORI PALESI 26
16.3. CAUSE DI FORZA MAGGIORE 27
16.4. RIESAMI E RICORSI 27
17. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 27
18. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 27
19. NORMATIVA E RINVIO 28
20. INFORMAZIONI E CONTATTI 30

1. FINALITÀ

L'operazione 4.3.3, prevista dall'articolo 17, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013, sostiene investimenti infrastrutturali realizzati da Enti pubblici proprietari di alpeggi a servizio di più utenti. Tali investimenti sono necessari per contrastare l'abbandono delle zone montane del Piemonte favorendo il mantenimento delle attività pastorali stagionali.
L'operazione risponde principalmente all'esigenza di tutelare e valorizzare le attività agricole nelle zone di montagna, migliorare la qualità della vita e creare opportunità di sviluppo nelle aree rurali.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione dell'operazione 4.3.3 ammonta ad euro 1.460.000,00.
Qualora ulteriori risorse si rendessero disponibili, potranno essere utilizzate per il finanziamento delle domande ammissibili in graduatoria ma inizialmente non finanziate per insufficiente disponibilità economica.

3. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (di seguito anche indicate semplicemente come "domande") si presentano esclusivamente per via telematica, secondo le modalità descritte al successivo punto 7 "Domanda di sostegno", a partire dal 30 settembre 2016 e fino alle ore 23.59.59 del 30 dicembre 2016. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di partecipazione al bando.

4. BENEFICIARI

L'adesione al presente bando è riservata agli Enti pubblici (Comuni, Unioni montane di Comuni ed Enti di gestione delle aree protette), singoli o associati, proprietari di alpeggi.

5. OGGETTO DEL CONTRIBUTO

5.1. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'operazione si attua esclusivamente nelle zone della Regione Piemonte classificate montane (M) ai sensi dell'art. 32, par. 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per verificare l'eleggibilità dei territori consultare il documento "Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche", allegato al PSR 2014-2020 e reperibile al seguente indirizzo *web*: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/testoNegoziato.htm .

Non sono ammissibili a sostegno investimenti in aree situate al di fuori della Regione Piemonte.

5.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità delle domande è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

1. le forme associative tra Enti pubblici devono già essere formalmente costituite al momento della presentazione della domanda (tale condizione si applica solo nei casi di richiedenti in forma associata);

2. i territori devono essere eleggibili secondo quanto previsto al precedente punto 5.1 "Localizzazione degli interventi";

3. gli interventi proposti devono essere di tipo infrastrutturale, ovvero a servizio di più aziende agricole. Non sono ammessi interventi a servizio della singola azienda agricola;

4. le aree interessate dagli interventi e gli alpeggi da essi serviti devono essere nella piena disponibilità dei richiedenti nelle forme previste dalla legge;

5. gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico-territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;

6. la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda di sostegno deve essere completa e conforme alle disposizioni previste dal bando.

La mancanza anche di una sola delle condizioni precedentemente elencate costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

5.3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le seguenti tipologie di interventi:

1. investimenti per nuove infrastrutture finalizzate all'approvvigionamento elettrico;
2. investimenti per collegamenti a linee telefoniche;
3. investimenti per opere di presa o adduzione degli acquedotti a servizio degli alpeggi (escluso il fine irriguo), compreso il loro adeguamento o potenziamento;
4. investimenti teleferiche per il trasporto di materiali.

Gli interventi di cui al punto 1 dell'elenco devono essere progettati e realizzati tenendo conto delle prescrizioni riportate in fondo al punto 7.4 "Contenuto della domanda e allegati" del bando.

5.4. INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

1. interventi a servizio della singola azienda agricola;
2. interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, di opere esistenti;
3. interventi iniziati o realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno;
4. interventi esclusivamente riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
5. interventi già finanziati con il PSR 2007-2013;
6. interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici erogati a qualunque titolo da Unione europea, Stato, Regione o altri Enti per gli stessi scopi (divieto di cumulo di finanziamenti).

5.5. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili al sostegno:

a) le spese per la realizzazione degli interventi di cui al punto 5.3 "Interventi ammissibili";
b) le spese tecniche, collegate alle spese di cui alla lettera a), di progettazione e direzione lavori, gli oneri per la sicurezza dei cantieri e le consulenze specialistiche nella misura massima del 12% dell'importo totale dei lavori ammessi in fase di rendicontazione finale;
c) l'IVA, qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Le spese, per essere ritenute ammissibili, devono rispettare i principi di imputabilità e pertinenza all'operazione oggetto del presente bando e devono essere determinate in modo che sia possibile valutarne la congruità e ragionevolezza.

Per la stima delle spese e dei costi delle opere e per la successiva elaborazione dei computi allegati alle domande si deve fare riferimento al Prezzario 2016 della Regione Piemonte, reperibile al sito *web* http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/ . Nei casi di specifiche voci non contemplate dal Prezzario è possibile ricorrere ad uno dei seguenti metodi, adottati in maniera singola o mista:

- confronto tra preventivi di spesa (almeno tre);
- valutazione tecnica indipendente dei costi.

Nel caso del metodo del confronto tra preventivi è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo), emessi da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo è necessario che il richiedente fornisca una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.
Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezzari.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture (o documenti probanti equivalenti) deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto.

Come evidenziato al paragrafo 2.2.3. della Nota metodologia del Prezzario 2016 della Regione Piemonte, l'uso dei prezzi proposti nella sezione 24 "Agricoltura" è esclusivamente dedicato alla stima di costo per opere in agricoltura finalizzate a contributi verso soggetti privati (come precisato nella premessa specifica a tale sezione) per i quali, nei limiti delle soglie definite dalla normativa vigente, non è dunque prevista la definizione di una procedura di aggiudicazione con gara d'appalto. I soggetti pubblici destinatari del presente bando, pertanto, dovranno attingere a voci appartenenti ad altre specifiche sezioni del prezzario.

In tutte le procedure connesse alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento i beneficiari, in qualità di Enti pubblici, sono tenuti al rispetto della normativa vigente in materia di appalti ed in particolare al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo codice degli appalti) ed alla Direttiva 2014/24/UE.

5.6. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili:

a) le spese per interventi elencati al punto 5.4 "Interventi non ammissibili";
b) le spese per interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria;
c) le spese per lavori "in economia";
d) le spese per investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (*leasing*) e acquisti a rate;
e) le spese per interventi esclusivamente riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
f) le spese per l'acquisto di terreni o fabbricati;
g) le spese per l'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;

h) le spese per l'acquisto di beni di seconda mano;
i) i contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
j) gli oneri amministrativi e finanziari e le spese per il personale;
k) le spese bancarie e gli interessi passivi;
l) le spese per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
m) le spese sostenute dal beneficiario prima della presentazione della domanda di sostegno.

Non saranno inoltre considerate ammissibili le spese che, pur rientrando nella categoria delle spese ammissibili, non siano supportate in fase di rendicontazione da idonea documentazione giustificativa di spesa e di pagamento.

5.7. FORMA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO

Il sostegno previsto dall'operazione 4.3.3 è concesso in forma di **contributo in conto capitale nella misura massima dell'80%** delle spese effettivamente sostenute e documentate dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria delle domande di pagamento.

Il contributo è calcolato su una spesa ammissibile compresa tra un minimo di euro 62.500,00 ed un massimo di euro 187.500,00.
Gli importi del sostegno, pertanto, variano da un minimo di euro 50.000,00 ad un massimo di euro 150.000,00.
Non sono finanziabili domande di sostegno di importo inferiore ad euro 62.500,00 di spesa ammissibile e relativo contributo concedibile di euro 50.000,00.
Il contributo complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al contributo ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.
Eventuali importi di spesa superiori ad euro 187.500,00 restano a totale carico del beneficiario e non sono conteggiati nel calcolo del contributo.

5.8. TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi dovranno essere conclusi **entro 36 mesi** dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento della domanda e della contestuale approvazione della progettazione tecnica definitiva.

Al fine di consentire eventuali sopralluoghi in corso d'opera i beneficiari sono invitati a comunicare ai Settori regionali competenti, anche informalmente ma tempestivamente, la data di inizio e la data di fine lavori nonché eventuali sospensioni.

Un intervento si considera concluso alla data di rilascio della Dichiarazione (Certificato) di ultimazione dei lavori a firma del Direttore dei lavori.
La mancata realizzazione dell'investimento entro il termine fissato, fatte salve eventuali proroghe, comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme eventualmente percepite dal beneficiario a titolo di anticipo e/o acconto, maggiorate degli interessi maturati.

5.9. CRITERI DI SELEZIONE

Sulla base dei criteri di selezione riportati nella tabella sottostante, alle domande che rispettano le condizioni di ammissibilità sarà assegnato un punteggio utile per la formazione della graduatoria, la quale distinguerà le domande in: ammissibili e finanziabili, ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria e non ammissibili per mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio.

Ai fini dell'ammissibilità, la domanda di sostegno dovrà raggiungere il punteggio totale minimo di 100 punti.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla domanda con il maggior punteggio per il principio di selezione "gestione aziendale" ed a seguire per gli "aspetti innovativi". In caso di ulteriore parità avrà priorità la domanda che è stata presentata prima (farà fede la data e l'ora di trasmissione telematica della domanda di sostegno).

Le domande ammissibili in graduatoria ma non immediatamente finanziabili potranno essere ripescate e ammesse a finanziamento in seguito ad eventuali economie, a condizione che vi sia sufficiente disponibilità finanziaria.

TABELLA DEI PUNTEGGI

Principio di selezione 1): estensione dell'alpeggio

Criterio di selezione		PUNTI
Superficie totale dell'alpeggio (ha)	Fino a 100 ha	2 punti/ha
	> 100 a 200 ha	2 punti/ha per i primi 100 ha; 1 punto/ha per la superficie restante
	> 200 a 500 ha	2 punti/ha per i primi 100 ha; 1 punto/ha per i successivi 100; 0,2 punti per la restante superficie fino a 500 ha
Punteggio massimo: 360		

Principio di selezione 2): gestione aziendale

Criterio di selezione	PUNTI
Alpeggio già fornito di locali di caseificazione e produzione di formaggi	40 punti
Alpeggio adibito ad attività agrituristica	40 punti
Alpeggio adibito ad attività didattiche	40 punti
Punteggio massimo: 120	

Principio di selezione 3): progetti integrati

Criterio di selezione	PUNTI
Intervento collegato con l'operazione 4.3.4 **o** con la 7.6.1	30 punti
Intervento collegato con l'operazione 4.3.4 **e** con la 7.6.1	50 punti
Punteggio massimo: 50	

Principio di selezione 4): aspetti innovativi

Criterio di selezione	PUNTI
Soluzioni innovative nella produzione di energia elettrica (es. imp. mini eolici, mini centraline idroelettriche, fotovoltaico,…)	50 punti
Soluzioni innovative nella captazione/distribuzione dell'acqua (es.: abbeveratoi portatili a galleggiante, pompe da pascolo a pannello solare,...)	50 punti
Punteggio massimo: 100	

Principio di selezione 5): continuità d'uso delle superfici d'alpeggio

Criterio di selezione	PUNTI
Alpeggio inutilizzato nel 2015	- 20 punti
Alpeggio inutilizzato nel 2014 e 2015	- 40 punti
Alpeggio che ha usufruito di contributi con il PSR 2007-2013	- 20 punti
Penalità massima: - 60	

NOTE:

- In riferimento al principio di selezione “Estensione dell’alpeggio”, la superficie di alpeggio eleggibile deve essere calcolata mediante il ricorso al “Refresh 2015” di AGEA; per i contradditori non ancora conclusi entro la data del 31 ottobre 2016 farà fede il dato ufficiale di AGEA a quella data.

- In riferimento al principio di selezione “Estensione dell’alpeggio”, per il calcolo della superficie eleggibile di alpeggio servita dall’infrastruttura, oltre alle superfici di proprietà dell’Ente pubblico, potranno anche essere considerate le proprietà private, solo se gestite con un titolo di conduzione valido ai sensi di legge e ricadenti nello stesso comprensorio di alpeggio.

- In riferimento al principio di selezione “Progetti integrati”, ai fini dell’assegnazione del punteggio saranno considerati, nell’ambito dell’operazione 4.3.4, solo gli interventi di realizzazione di viabilità pastorale.

- Il punteggio per il principio di selezione “Progetti integrati” sarà confermato nelle fasi di istruttoria preliminare e definitiva solo nel caso in cui i progetti risultino inseriti nella graduatoria tra le iniziative ammissibili e finanziabili. Non sarà assegnato in fasi successive a seguito di eventuali scorrimenti della graduatoria e relativi ripescaggi di domande.

5.10. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

La firma digitale della domanda di sostegno comporta anche sottoscrizione degli impegni che è necessario rispettare per ottenere l’aiuto all’investimento. Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell’operazione e si distinguono in essenziali e accessori:

1. sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell’operazione che si vuole realizzare;
2. sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l’obiettivo in modo parziale.

IMPEGNI ESSENZIALI

Ai fini del bando sono essenziali i seguenti impegni:

1. presentare, in tutte le fasi del procedimento, la documentazione prevista dal bando nei termini stabiliti;
2. consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi (preliminari, in corso d’opera e dopo la conclusione dei lavori), dei controlli in loco e controlli ex post collaborando con i soggetti incaricati;
3. realizzare gli interventi nei tempi indicati e nelle modalità autorizzate, fatte salve eventuali varianti e proroghe;
4. mantenere la destinazione d’uso, la funzionalità e l’utilizzo degli investimenti finanziati per l’intera durata del periodo d’impegno di cinque anni (vedere anche punto 11 “Controlli ex post”);
5. non cedere a terzi la gestione delle opere realizzate per l’intera durata del periodo d’impegno di cinque anni;
6. conservare in originale presso la propria sede, ovvero su sistemi informatici dedicati, la documentazione contabile e amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dall’erogazione del finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

IMPEGNI ACCESSORI

Ai fini del bando sono accessori i seguenti impegni:

1. trasmettere la domanda di saldo entro 30 giorni dalla data di fine lavori;
2. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, come indicato al punto 17 del bando.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e l'eventuale restituzione di somme già percepite, maggiorate degli interessi maturati.

5.11. MODALITÀ DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE SPESE

I trasferimenti delle risorse finanziarie dalla Regione Piemonte ai beneficiari, previsti in *tranches* corrispondenti alle fasi di anticipo, acconto e saldo, sono strettamente connessi alle attività di rendicontazione tecnico-economica da effettuarsi attraverso la presentazione di idonea documentazione comprovante lo stato di realizzazione delle opere ammesse a contributo e la presentazione di documentazione amministrativa e contabile comprovante la spesa sostenuta ed i pagamenti effettuati dal beneficiario.

Ai fini della rendicontazione dovranno essere presentate le copie delle fatture e della documentazione contabile giustificativa della spesa sostenuta, unitamente agli atti del Responsabile del Procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse (atti di liquidazione, copia dei mandati di pagamento quietanzati dell'Ente,…).
La specifica documentazione contabile da presentare a cura dei beneficiari è indicata nel presente bando, nei paragrafi relativi agli anticipi, acconti e saldi e potrà essere ulteriormente dettagliata dall'Ufficio regionale responsabile per l'attuazione dell'operazione 4.3.3.

Eventuali incentivi corrisposti al personale interno dell'Ente ai sensi della vigente normativa sugli appalti andranno imputati alle spese tecniche e dovranno essere giustificati con documentazione amministrativa e contabile riferita in modo inequivocabile agli interventi finanziati (copia dei modelli F24 e relativi mandati di pagamento quietanzati).

Tutte le fatture presentate dal beneficiario ai fini della rendicontazione dovranno riportare obbligatoriamente, nella descrizione/oggetto apposta dal fornitore, la dicitura "PSR 2014-2020 Regione Piemonte, Misura 4 - operazione 4.3.3", pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Non sarà ammessa una dicitura scritta successivamente all'emanazione della fattura, in aggiunta alla descrizione/oggetto.

6. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Responsabile del Procedimento per le fasi di apertura del bando, definizione e pubblicazione della graduatoria di merito e relativa fase di ammissibilità a finanziamento è il dirigente del Settore Sviluppo della montagna e Cooperazione transfrontaliera della Regione Piemonte.
Il Responsabile del Procedimento per le successive fasi sarà comunicato ai beneficiari con l'apertura delle fasi stesse. Per ottenere informazioni relative all'iter di singole pratiche ci si potrà rivolgere ai Settori regionali incaricati delle rispettive fasi.

La pubblicazione del presente bando costituisce avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

7. DOMANDA DI SOSTEGNO

7.1. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione di una domanda di sostegno comporta la presenza o l'attivazione di una posizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte. Pertanto, qualora non fossero iscritti, i soggetti che intendono partecipare al presente bando dovranno effettuare l'iscrizione all'Anagrafe.

Le informazioni in Anagrafe e nel fascicolo aziendale dovranno essere aggiornate e correttamente validate ai fini della presentazione della domanda e dovrà, tra l'altro, essere riportato l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'Ente.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA

Gli Enti pubblici possono rivolgersi, tramite il proprio rappresentante legale, direttamente agli uffici della Pubblica Amministrazione competenti alla ricezione delle richieste di iscrizione elencati al punto 2 del capitolo "Informazioni specifiche" della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione".

In alternativa è possibile rivolgersi ad un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA), i quali sono incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte e sono accreditati da ARPEA. Il servizio è svolto a titolo gratuito, in quanto già coperto da contributo pubblico.

Gli indirizzi dei CAA sono consultabili al seguente indirizzo:
http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola

Le informazioni complete per l'iscrizione all'Anagrafe agricola si trovano sul sito della Regione Piemonte alla pagina web: http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm .

È consigliato procedere all'iscrizione o all'aggiornamento delle informazioni con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata dal bando per la presentazione della domanda di sostegno.

7.2. DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI

La domanda di sostegno contiene dati, informazioni, dichiarazioni ed impegni che sono resi e sottoscritti dal richiedente a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

L'art. 71, comma 3 del citato Testo unico prevede che, qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario preposto all'istruttoria ed ai controlli sulla domanda dia notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi sarà tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non avrà seguito e la domanda decadrà dai benefici.
L'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
L'art. 76 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti.

Chi presenta la domanda, pertanto, deve prestare molta attenzione alle dichiarazioni che firma ed essere consapevole delle conseguenze che possono derivare per chi rilascia dichiarazioni, anche solo in parte, false. Inoltre, il richiedente deve essere consapevole delle condizioni di ammissibilità e degli impegni previsti dalla presente operazione 4.3.3 ed in particolare delle conseguenze che possono derivare dalla mancanza dei requisiti stessi e/o dal mancato rispetto degli impegni sottoscritti nella domanda di sostegno.

7.3. COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

GESTIONE INFORMATICA DELLE DOMANDE

Le domande devono essere compilate e trasmesse esclusivamente attraverso l'apposito servizio *on line* del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) denominato "PSR 2014-2020 Procedimenti", situato sul portale http://www.sistemapiemonte.it/ nella sezione "Agricoltura", sottosezione "Finanziamenti, contributi e certificazioni", sottoarea "Programma di sviluppo Rurale 2014-2020 – Procedimenti".

COMPILARE E TRASMETTERE LE DOMANDE ON LINE

Per accedere al servizio il richiedente deve essere in possesso delle credenziali di accesso (*username* e *password*) che vengono rilasciate a seguito di registrazione al portale http://www.sistemapiemonte.it/ .

La procedura completa per l'accreditamento ai servizi *on line* è riportata alla seguente pagina *web*: http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_siap.htm .

Se si è già in possesso di credenziali di accesso precedentemente acquisite per accedere ad altri servizi di Sistema Piemonte, non occorre ripetere la registrazione.

Il sistema proporrà un modello di domanda precompilato con le informazioni registrate in Anagrafe, che dovranno essere integrate con i dati specifici degli interventi per i quali si chiede finanziamento.

Alla domanda telematica dovrà essere allegata, utilizzando l'apposita funzione di caricamento (*upload*), tutta la documentazione tecnico-amministrativa in formato digitale (.pdf o altri formati a seconda dei casi), come specificato al successivo punto 7.4.

La trasmissione di documentazione cartacea non richiesta potrà essere considerata irricevibile.

Al termine della compilazione la domanda sarà salvata su sistema come documento digitale in formato .pdf.

Al momento della trasmissione telematica della domanda, verrà applicata una firma digitale semplice (verificabile dal messaggio che apparirà a fondo pagina), valida a titolo di sottoscrizione della domanda e dei suoi allegati. Non sarà quindi necessario stampare, sottoscrivere e inviare la domanda in forma cartacea alle strutture regionali.

La presentazione della domanda può, in alternativa, essere effettuata tramite il CAA presso il quale è depositato il fascicolo aziendale. In tal caso non occorre alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione della domanda. Il servizio di presentazione della domanda fornito dal CAA non è gratuito.

Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda ed ha l'obbligo di metterla a disposizione delle Amministrazioni e degli organismi istruttori in caso di controlli in loco presso i beneficiari o negli altri casi in cui può essere richiesta.
Il beneficiario che presenta domanda avvalendosi di un CAA potrà in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o ottenendo le credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Tale procedura è valida e deve essere utilizzata, oltre che per la presentazione della domanda iniziale di sostegno, anche per tutte le successive domande di anticipo, acconto, saldo, variante e proroga.

7.4. CONTENUTO DELLA DOMANDA E ALLEGATI

La domanda di sostegno dovrà essere compilata in tutte le sue parti al fine di contenere le informazioni necessarie a determinare l'ammissibilità al sostegno.
In fase di compilazione della domanda il richiedente dovrà inoltre effettuare l'auto-attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione indicati al punto 5.9 del bando.

Le domande incomplete o redatte in maniera non conforme alle disposizioni del bando non saranno ricevibili e ne sarà data comunicazione all'interessato. Allo stesso modo non saranno ricevibili le domande non complete di tutti gli allegati richiesti.

La documentazione da allegare alla domanda tramite la funzione di caricamento (*upload*) è la seguente:

<u>in formato pdf</u> (salvo dove sia specificato un altro formato)

1. progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del D.lgs. 50/2016, firmato da tecnico abilitato, contenente i seguenti elaborati specifici:
   a. relazione generale descrivente la fattibilità dell'intervento, le principali caratteristiche dell'infrastruttura, la descrizione dei tracciati e delle eventuali opere accessorie, cronoprogramma delle fasi attuative;
   b. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) in scala adeguata che consentano di individuare le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare e che evidenzino la situazione prima e dopo l'intervento;
   c. elaborato su base cartografica in scala 1:10.000 con descrizione e colorazione degli interventi previsti in progetto;
   d. documentazione fotografica con evidenza dello stato dei luoghi antecedente gli interventi (formato .jpg / dimensione massima per ciascuna immagine: 2 MB / almeno 3 fotografie per ogni luogo oggetto di intervento / immagini georeferenziate con indicazione delle coordinate in gradi o formato UTM32N WGS84);
   e. elaborati cartografici con indicazione dei punti di presa delle fotografie;
2. quadro economico riepilogativo con suddivisione delle spese e loro giustificazione nonché indicazioni degli importi dell'IVA per lavori e spese tecniche, distinti, se del caso, tra importi relativi ad IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo;
3. elaborato su base cartografica in scala 1:10.000 riportante la perimetrazione dell'intero comprensorio di alpeggio servito dagli interventi previsti in progetto, i limiti comunali, i fogli e le particelle catastali che compongono l'alpeggio;
4. ai fini dell'elaborazione del punteggio, tabella in formato .pdf e in formato .ods (o fogli di calcolo equivalenti come .xls, .xlsx,…) riportante, per ciascuna particella componente l'alpeggio, la superficie totale e la superficie a pascolo eleggibile ai sensi del "*Refresh 2015*" di AGEA;
5. documentazione comprovante eventuale ulteriore punteggio utile per la formulazione della graduatoria (vedere punto 5.9 "Criteri di selezione"):
   a) codice di registrazione all'ASL nel caso di attività di caseificazione;
   b) domanda di SCIA sull'apposita modulistica predisposta dalla Regione Piemonte nel caso di attività agrituristica;
   c) documentazione attestante lo svolgimento di attività didattiche presso l'alpeggio;
6. copia conforme delle autorizzazioni amministrative previste per legge eventualmente già rilasciate dalle autorità competenti;
7. copia conforme del provvedimento amministrativo dell'Ente richiedente riguardante l'approvazione dell'iniziativa e del progetto di fattibilità tecnica ed economica;

<u>in formato SHAPE</u> (.shp, .dbf, .shx, .prj / georiferiti con sistema di coordinate UTM32N WGS84)

1. interventi previsti in progetto (punti, tracciati o poligoni a seconda della tipologia di opera) di cui al punto 1.c dell'elenco precedente;
2. perimetrazione dell'intero comprensorio di alpeggio di cui al punto 3 dell'elenco precedente.

Gli elaborati progettuali dovranno essere:

- sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia;

- sviluppati utilizzando il rilievo plano-altimetrico scaricabile gratuitamente all'indirizzo: http://www.geoportale.piemonte.it/geonetworkrp/srv/ita/metadata.show?id=6114&currTab=rndt .

- redatti sulla base cartografica di riferimento regionale derivata dalla BDTRE (Banca dati territoriale di riferimento degli enti) Edizione 2016 scaricabile gratuitamente alla pagina www.geoportale.piemonte.it . Il rilievo fornito dovrà essere integrato con specifico sopralluogo in campo per accertare la presenza di eventuali criticità di natura geologica, morfologica, idrogeologica, naturalistica e faunistica, non rappresentate nella BDTRE;

- le entità progettuali riguardanti le varie caratteristiche (muri di sostegno, scarpate, impluvi, corsi e sorgenti d'acqua, pozzi, pietraie, affioramenti rocciosi, sentieri, mulattiere, massi ciclopici, linee elettriche, gasdotti, fognature, acquedotti, condotte di irrigazione, fabbricati, manufatti in genere) dovranno essere codificate sulla base del documento "Catalogo dei Dati Territoriali – Specifica di contenuto per i DB Geotopografici" scaricabile alla pagina: www.geoportale.piemonte.it/cms/bdtre/32-specifiche-per-cartografia-di-base-2 .

PRESCRIZIONI

Nel caso in cui la proposta preveda la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica, questi dovranno essere dimensionati in modo tale da soddisfare, in tutto o in parte, il fabbisogno di autoconsumo energetico degli alpeggi ad essi collegati. Non sono ammessi impianti di produzione elettrica sovradimensionati rispetto alle necessità energetiche degli alpeggi. Il progetto dovrà pertanto fornire un bilancio energetico degli alpeggi ante e post-intervento proposto che attesti il rispetto di tale requisito.

Nel caso la proposta preveda la realizzazione di impianti fotovoltaici, questi dovranno obbligatoriamente essere posati sulle coperture delle strutture di alpeggio e non a terra.

Per consentire operativamente l'esame della documentazione tecnica dovrà essere consegnata al Settore Sviluppo della montagna e Cooperazione transfrontaliera una copia cartacea degli elaborati cartografici e grafici di formato adeguato e in ogni caso maggiore del formato A4.

7.5. FASI E ISTANZE SUCCESSIVE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Successivamente alla domanda di sostegno potranno verificarsi situazioni tali da richiedere la presentazione di:

- domanda di correzione e adeguamento degli errori palesi;
- domanda di rinuncia totale o parziale;
- domanda di variante;
- domanda di proroga;
- domanda di pagamento (anticipo, acconto e saldo);
- comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali.

Tutte le domande sopra riportate dovranno fare riferimento alla domanda di sostegno iniziale ed essere presentate esclusivamente per via telematica mediante l'apposita procedura sul SIAP.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria delle domande di sostegno si articola in una fase preliminare funzionale alla predisposizione ed approvazione della graduatoria di merito ed in una fase definitiva finalizzata alla valutazione tecnica delle proposte di intervento ed alla determinazione della relativa spesa ammessa a contributo.

FASE PRELIMINARE

In questa fase si effettueranno attività di tipo amministrativo e tecnico che comprendono:

- verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari e degli interventi proposti;
- esame della documentazione allegata per verificare la congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell'intervento e delle spese proposti con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- verifica del punteggio auto-attribuito ed assegnazione definitiva del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando, utile per la formazione della graduatoria di merito delle domande;
- definizione della spesa massima ammissibile e del relativo contributo massimo concedibile.

L'istruttoria preliminare sarà svolta da un Nucleo Istruttore composto da funzionari provvisti della professionalità adeguata incaricati con provvedimento del Dirigente del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera.

Il Nucleo avrà la facoltà di chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che non costituiscono causa di irricevibilità, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti del progetto di fattibilità tecnica ed economica e sulla documentazione allegata ed accertare la veridicità dei dati dichiarati dal richiedente; potrà infine procedere ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

A conclusione dell'istruttoria preliminare delle domande di sostegno sarà redatto un verbale di istruttoria contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo**, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo e definendo:
  - il punteggio definitivo assegnato;
  - l'importo totale dell'investimento ammesso a contributo;
  - gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
  - l'ammontare del contributo concedibile;
- **parzialmente positivo**, nel caso di riduzione del punteggio auto-attribuito o nel caso di esclusione di interventi e/o voci di spesa imputate al progetto.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) l'ente istruttore informerà il richiedente il quale, entro 10 giorni consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, potrà presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 concernenti norme generali sull'azione amministrativa (partecipazione al procedimento istruttorio). Di queste osservazioni sarà dato conto nel verbale di istruttoria, che dovrà spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. L'esito di tale esame sarà comunicato a coloro che hanno presentato osservazioni.

Al termine di tale fase, il Settore regionale Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, sulla base delle risorse disponibili, approverà con propria Determinazione la graduatoria che riporterà per ciascuna domanda il punteggio di merito attribuito sulla base dei criteri di selezione e distinguerà:

- l'elenco delle domande ammissibili e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile;
- l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- l'elenco delle domande non ammissibili.

Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi sarà data facoltà di scelta al beneficiario se accettare o meno il contributo disponibile, fermo

restando che eventuali economie che si dovessero verificare nella graduatoria dovranno essere utilizzate prioritariamente per la domanda di aiuto parzialmente finanziata, al fine di coprire la quota di contributo riconosciuta ma non finanziata per carenza di risorse.

La fase preliminare si concluderà entro **180 giorni** dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande (chiusura del bando).

Il Responsabile del Procedimento comunicherà ai richiedenti il provvedimento contenente gli esiti di istruttoria mediante:
- pubblicazione sul BU della Regione Piemonte ;
- pubblicazione sul sito internet della Regione Piemonte – Area tematica Agricoltura e Sviluppo Rurale – PSR 2014-2020;
- comunicazione via PEC ai richiedenti.

FASE DEFINITIVA

I soggetti inseriti nella graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili saranno quindi invitati, a seguito della pubblicazione della graduatoria stessa, alla presentazione della progettazione tecnica di dettaglio per l'avvio della valutazione definitiva.

In questa fase si effettueranno:
- l'esame tecnico-economico della progettazione definitiva degli interventi ammessi a finanziamento;
- la verifica della ammissibilità delle spese (la spesa dovrà risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo 5.5 "Spese ammissibili", rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dal bando e dalla normativa di riferimento);
- la verifica del mantenimento dei punteggi assegnati in fase preliminare, l'eventuale aggiornamento dei punteggi stessi e della relativa graduatoria;
- la definizione della spesa massima ammissibile e del relativo contributo concedibile.

La progettazione dovrà pervenire al Settore regionale competente per territorio entro **120** giorni dalla richiesta.
I soggetti che supereranno positivamente la seconda fase valutativa saranno ammessi definitivamente al finanziamento.

DOCUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEFINITIVA

La documentazione che il proponente dovrà caricare nel Sistema Informativo, utilizzando la funzione di *upload*, è la seguente:

<u>in formato .pdf</u> (salvo dove sia specificato un altro formato)

1. progetto definitivo (conforme al D.lgs. 50/2016), firmato da tecnico abilitato, contenente:
   a. relazione tecnica che descriva i criteri utilizzati per le scelte progettuali, i materiali prescelti, le caratteristiche prestazionali dell'infrastruttura e l'inserimento delle opere nel territorio;
   b. calcoli delle strutture e degli impianti;
   c. elaborati grafici dei particolari costruttivi (piante, prospetti e sezioni) in scala adeguata;
   d. elaborato su base cartografica in scala 1:10.000 con descrizione e colorazione degli interventi previsti in progetto (aggiornato in caso di variazioni tra fase preliminare e fase definitiva);
2. computo metrico estimativo in formato .pdf e in formato .ods (o fogli di calcolo equivalenti come .xls, .xlsx,…);
3. quadro economico riepilogativo a base della procedura di affidamento dei lavori con suddivisione delle spese e loro giustificazione, nonché indicazioni degli importi dell'IVA per lavori e spese tecniche, distinti, se del caso, tra importi relativi ad IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo;
4. elaborato su base cartografica in scala 1:10.000 riportante la perimetrazione dell'intero comprensorio di alpeggio servito dagli interventi previsti in progetto, i limiti comunali, i fogli

e le particelle catastali che compongono l'alpeggio (aggiornato in caso di variazioni tra fase preliminare e fase definitiva);

5. ai fini del mantenimento del punteggio, tabella in formato .pdf e in formato .ods (o fogli di calcolo equivalenti come .xls, .xlsx,…) riportante, per ciascuna particella componente l'alpeggio, la superficie totale e la superficie a pascolo eleggibile ai sensi del "*Refresh 2015*" di AGEA (aggiornato in caso di variazioni tra fase preliminare e fase definitiva);
6. copia conforme delle autorizzazioni amministrative previste per legge eventualmente già rilasciate dall'autorità competente;
7. copia conforme del provvedimento amministrativo dell'Ente richiedente riguardante l'approvazione del progetto definitivo.

Gli elaborati progettuali dovranno rispettare le stesse specifiche già riportate al punto 7.4 del bando.

Per consentire operativamente l'esame della documentazione tecnica dovrà essere consegnata al Settore competente una copia cartacea degli elaborati cartografici e grafici di formato adeguato e in ogni caso maggiore del formato A4.

I Settori regionali completeranno l'istruttoria delle pratiche ammissibili sulla base della progettazione tecnica di dettaglio, anche con eventuali sopralluoghi, e ne comunicheranno l'esito al beneficiario.

A conclusione della valutazione definitiva delle domande di sostegno sarà redatto un verbale di istruttoria contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni che hanno determinato tale esito negativo;
- **positivo**, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo e definendo:
  - conferma del punteggio assegnato nella fase preliminare;
  - l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
  - gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
  - l'ammontare del contributo concedibile;
- **parzialmente positivo**, nel caso di esclusione di interventi e/o voci di spesa imputate al progetto.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) l'ente istruttore informerà il richiedente il quale, entro 10 giorni consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, potrà presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 concernenti norme generali sull'azione amministrativa (partecipazione al procedimento istruttorio). Di queste osservazioni sarà dato conto nel verbale di istruttoria che dovrà spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. L'esito di tale esame sarà comunicato a coloro che hanno presentato osservazioni.

In questa fase non sono ammesse variazioni apportate dal richiedente che comportino diminuzione dei punteggi assegnati nella fase preliminare.

Eventuali riduzioni dell'importo delle spese ammesse a seguito della valutazione definitiva comporteranno una corrispondente riduzione dell'entità del contributo; viceversa, un loro aumento indicato dal proponente non comporterà una variazione del contributo assegnato.

In attesa dell'autorizzazione a iniziare i lavori, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno gli interventi potranno essere eseguiti a totale responsabilità dei beneficiari e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento.

La procedura si concluderà entro **180** giorni dalla ricezione della documentazione richiesta per questa fase.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

9.1. DOMANDA DI ANTICIPO

Il beneficiario potrà richiedere l'erogazione di un anticipo per un importo massimo pari al 50% dell'importo del contributo concedibile. L'erogazione è subordinata alla presenza di una garanzia in favore di ARPEA che, nel caso di Enti pubblici, è rappresentata da specifico provvedimento rilasciato dall'organo giuridico decisionale dell'Ente stesso. Il provvedimento dovrà essere rilasciato conformemente agli schemi predisposti e reperibili sul sito istituzionale di ARPEA.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite procedura sul SIAP, il beneficiario, utilizzando la funzione di *upload*, dovrà allegare:

1. copia conforme del provvedimento (determinazione o deliberazione) dell'Ente beneficiario in cui si dichiara la disponibilità nel Bilancio dell'Ente di risorse economiche a copertura del 100% dell'importo anticipato;
2. atto/i di aggiudicazione definitiva;
3. atto/i di affidamento;
4. contratto/i con la/e ditta/e affidataria/e dell'incarico o documento equipollente;
5. verbale di effettivo inizio dei lavori a firma del Direttore dei lavori;
6. copia conforme delle autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dall'autorità competente, se ancora non trasmesse.

Nel caso di interventi articolati in lotti progettuali non è necessario, ai fini della concessione dell'anticipo, l'avvio contemporaneo di tutti i lotti previsti.

Le verifiche amministrative saranno effettuate entro **30 giorni** dalla presentazione della richiesta.

La rendicontazione delle spese riferite all'importo erogato come anticipo è posticipata al momento della presentazione della domanda di acconto o, nel caso l'acconto non sia richiesto, di quella di saldo.

Il pagamento sarà disposto da ARPEA sulla base di appositi elenchi di liquidazione predisposti dai Settori regionali. Nel caso di successiva decadenza della domanda, il beneficiario sarà tenuto a restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

9.2. DOMANDA DI ACCONTO (STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di acconti, a seguito di lavori parzialmente eseguiti, per un importo massimo dell'80% del contributo concedibile rideterminato a seguito delle procedure di aggiudicazione dei lavori.

L'acconto (stato di avanzamento lavori o S.A.L.) può essere richiesto al **massimo due volte**. Nel caso il beneficiario abbia presentato domanda di anticipo, il S.A.L. può essere richiesto **una sola volta**.
Ciascun S.A.L., in ogni caso, deve rappresentare almeno il 30% dell'importo totale finanziabile.

Considerato il limite dell'80% dell'importo del contributo concedibile, ne consegue che, nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, l'acconto non può essere di importo superiore al 30% del contributo concedibile stesso.

Il montante complessivo delle spese rendicontate per la richiesta di acconto deve essere almeno pari alla somma dell'importo di acconto richiesto e dell'eventuale anticipo ricevuto.

Alle domande di acconto, presentate esclusivamente per via telematica tramite procedura sul SIAP ed utilizzando la funzione di *upload*, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

In formato .pdf (salvo diverso formato specificato)

1. atto/i di aggiudicazione definitiva, se non ancora forniti in fase di anticipo;
2. atto/i di affidamento, se non ancora forniti in fase di anticipo;
3. contratto/i con la/e ditta/e affidataria/e dell'incarico o documento equipollente, se non ancora fornito/i in fase di anticipo;
4. verbale di effettivo inizio dei lavori a firma del Direttore dei lavori, se non ancora fornito in fase di anticipo;
5. certificato di stato di avanzamento lavori (S.A.L.) relativo alle opere realizzate, redatto e firmato dal Direttore dei lavori e firmato per accettazione dal rappresentante legale dell'impresa;
6. contabilità dei lavori corrispondente almeno all'importo richiesto, redatta ai sensi della vigente normativa (Libretto delle misure, Registro di contabilità a firma del Direttore dei lavori);
7. documentazione fotografica con evidenza dei lavori non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (formato .jpg / dimensione massima per ciascuna immagine: 2 MB / almeno 3 fotografie per ogni luogo oggetto di intervento / immagini georeferenziate con indicazione delle coordinate in gradi o formato UTM32N WGS84);
8. copia conforme della documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente) e dei pagamenti effettuati (atti del Responsabile del Procedimento dell'Ente beneficiario con i quali è stato disposto il pagamento, mandati di pagamento quietanzati dell'Ente, eventuali F24,…).
   Le fatture dovranno:
   a. riportare obbligatoriamente in originale, nel campo "descrizione/oggetto", la dicitura "PSR 2014 - 2020 Misura 4, operazione 4.3.3", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; non sarà ammessa una dicitura scritta successivamente all'emanazione della fattura, in aggiunta alla descrizione apposta dal fornitore;
   b. avere descrizioni specifiche e conformi alle voci di prezzo contenute nel relativo computo metrico;
   c. essere intestate all'Ente beneficiario (non al rappresentante legale);
9. documenti di trasporto dei materiali con riferimenti all'infrastruttura;
10. copia conforme del provvedimento amministrativo dell'Ente richiedente riguardante l'approvazione dello Stato di avanzamento lavori;
11. copia conforme delle autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dall'autorità competente, se ancora non trasmesse.

L'assenza o l'incompletezza della documentazione sono motivo sufficiente al non accoglimento della domanda.

Le verifiche saranno svolte entro **45 giorni** dalla data di ricezione della domanda di S.A.L..
Sulla base dei controlli amministrativi effettuati sulla documentazione trasmessa e sulla conformità delle spese, l'istruttore determinerà l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.
Gli uffici competenti potranno richiedere ulteriore documentazione, in modo analogo alle domande di sostegno e di saldo.
Il pagamento sarà disposto da ARPEA sulla base di appositi elenchi di liquidazione predisposti dai Settori regionali. Nel caso di successiva decadenza della domanda, il beneficiario sarà tenuto a restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

9.3. DOMANDA DI SALDO

Entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'intervento il beneficiario dovrà presentare la domanda di saldo con la quale rendiconterà la spesa sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa.

La quota di contributo prevista a saldo sarà erogata sulla base della spesa finale ammessa, dedotte le eventuali quote di anticipo e/o acconto già erogate.
Qualora non sia stato richiesto né anticipo né acconto, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di saldo tutta la documentazione, indicata nei precedenti punti 9.1 e 9.2, relativa alle aggiudicazioni

dei lavori, agli affidamenti ed ai contratti, alle autorizzazioni amministrative previste per legge,...
Alla domanda di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite procedura sul SIAP ed utilizzando la funzione di *upload*, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

In formato .pdf (salvo diverso formato specificato)

1. certificato di regolare esecuzione lavori (C.R.E.L.) relativo alle opere realizzate, redatto e firmato da un professionista abilitato e firmato per accettazione dal rappresentante legale del beneficiario;
2. atti tecnico-amministrativi relativi alla contabilità finale dei lavori;
3. computo metrico consuntivo in formato .pdf e in formato .ods (o fogli di calcolo equivalenti come .xls o .xlsx,…) delle opere realizzate;
4. quadro economico finale con suddivisione delle spese e loro giustificazione, nonché indicazioni degli importi dell'IVA per lavori e spese tecniche, distinti, se del caso, tra importi relativi ad IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo;
5. relazione finale illustrativa dei lavori svolti;
6. elaborati grafici dei particolari costruttivi (piante, prospetti e sezioni) in scala adeguata (aggiornati in caso di modifiche non costituenti variante tra progetto iniziale e interventi effettivamente realizzati);
7. elaborato su base cartografica in scala 1:10.000 con descrizione e colorazione degli interventi realizzati (aggiornati in caso di modifiche non costituenti variante tra progetto iniziale e interventi effettivamente realizzati);
8. documentazione fotografica con evidenza dello stato dei luoghi post-intervento (formato .jpg / dimensione massima per ciascuna immagine: 2 MB / almeno 3 fotografie per ogni luogo oggetto di intervento / immagini georeferenziate con indicazione delle coordinate in gradi o formato UTM32N WGS84);
9. ai fini del mantenimento del punteggio, dichiarazione del rappresentante legale attestante la conformità della superficie catastale e della superficie a pascolo eleggibile rispetto a quanto indicato in fase di presentazione della domanda; in caso di variazioni di superficie, queste andranno evidenziate allegando una versione aggiornata degli allegati di cui ai punti 3 e 4 del capitolo 7.4 del bando;
10. copia conforme della documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente) e dei pagamenti effettuati (atti del Responsabile del Procedimento dell'Ente beneficiario con i quali è stato disposto il pagamento, mandati di pagamento quietanzati dell'Ente, eventuali F24,…).
    Le fatture dovranno:
    a. riportare obbligatoriamente in originale, nel campo "descrizione/oggetto", la dicitura "PSR 2014 - 2020 Misura 4, operazione 4.3.3", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; non sarà ammessa una dicitura scritta successivamente all'emanazione della fattura, in aggiunta alla descrizione;
    b. avere descrizioni specifiche e conformi alle voci di prezzo contenute nel relativo computo metrico;
    c. essere intestate all'Ente beneficiario (non al rappresentante legale);
11. documenti di trasporto dei materiali con riferimenti all'infrastruttura;
12. copia conforme del provvedimento amministrativo dell'Ente richiedente riguardante l'approvazione della fine lavori e della domanda di saldo;
13. copia conforme delle autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dall'autorità competente, se non ancora trasmesse;

in formato SHAPE (.shp, .dbf, .shx, .prj / georiferiti con sistema di coordinate UTM32N WGS84)

1. interventi previsti in progetto (punti, tracciati o poligoni a seconda della tipologia di opera) di cui al punto 7 dell'elenco precedente (aggiornati in caso di modifiche non costituenti variante tra progetto iniziale e interventi effettivamente realizzati);
2. perimetrazione dell'intero comprensorio di alpeggio di cui al punto 9 dell'elenco precedente (aggiornati in caso di modifiche non costituenti variante tra progetto iniziale e interventi effettivamente realizzati).

Per consentire operativamente l'esame della documentazione tecnica, infine, dovrà essere consegnata al Settore istruttore una copia cartacea degli elaborati cartografici e grafici di formato adeguato e in ogni caso maggiore del formato A4.

L'assenza o l'incompletezza della documentazione sono motivo sufficiente al non accoglimento della domanda di saldo.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

10.1. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E VISITE SUL LUOGO

I Settori competenti per le istruttorie delle domande di pagamento potranno ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione necessaria ai fini istruttori e procederanno ai seguenti controlli amministrativi sul 100% delle domande pervenute:

a) verifica della conformità quali-quantitativa dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione e dei relativi punteggi;
b) verifica delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati, ovvero che le spese sostenute siano effettivamente imputabili all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme alle disposizioni specifiche del bando (es. pertinenza delle voci di prezzario, indicazioni specifiche contenute nelle descrizioni delle fatture, presenza di quietanze e liberatorie, citazione dell'operazione PSR 4.3.3. sulle fatture,…);
c) visita sul luogo per verificare la realizzazione dell'investimento, per verificare che gli investimenti realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento.

La visita sul luogo sarà effettuata sul 100% delle domande di saldo mentre nelle fasi precedenti ne sarà valutata la necessità a seconda dello stato di avanzamento, ovvero in relazione ad opere eventualmente non più verificabili in fase di saldo.
Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore accerterà l'importo totale e il relativo contributo da liquidare con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione per l'organismo pagatore regionale ARPEA.
Qualora fosse riconosciuta a saldo una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate con l'anticipo o con gli eventuali uno/due acconti, si procederà al recupero dell'indebito secondo le modalità previste da ARPEA.

Le verifiche saranno svolte entro **90 giorni** a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

10.2. CONTROLLI IN LOCO

Le domande rientranti nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, periodicamente estratto da ARPEA, saranno sottoposte a controllo in loco, nel corso del quale si svolgeranno le seguenti verifiche in merito a:

a) attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
b) criteri di ammissibilità;
c) mantenimento degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
d) esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), esistenza (solo nei casi in cui sia prevista) delle copie cartacee dei documenti contabili o di altro tipo allegati alle domande di pagamento presentate e, se necessario, controllo sull'esattezza delle informazioni contenute nella domanda sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato, il funzionario controllore, persona diversa dall'istruttore della domanda di saldo, redigerà apposito verbale eventualmente rideterminando

l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

La Regione Piemonte ha facoltà di aggiungere qualsiasi domanda da sottoporre a controllo in loco, anche se non estratta, così come di effettuare sopralluoghi anche senza preavviso in qualsiasi fase.

10.3. CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redigerà un verbale di istruttoria della domanda di pagamento (acconti o saldo) contenente la proposta di esito e prenderà atto dell'eventuale verbale di controllo in loco. L'esito potrà essere:

- negativo, con indicazione delle motivazioni;
- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo e definendo:
    - l'importo totale accertato;
    - l'ammontare del contributo da liquidare;
- parzialmente positivo, nel caso di esclusione di voci di spesa, di riduzioni e sanzioni.

Nel caso di diminuzione del punteggio tra la fase di ammissione a finanziamento e quella di saldo, lo stesso non potrà scendere oltre il limite inferiore della graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento. Il mancato rispetto di queste condizioni determinerà la revoca del contributo e la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi maturati.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo l'ente istruttore informerà il beneficiario il quale, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, potrà presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 concernenti norme generali sull'azione amministrativa (partecipazione al procedimento istruttorio). Di queste osservazioni sarà dato conto nel verbale di istruttoria che dovrà spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. L'esito di tale esame sarà comunicato a coloro che hanno presentato osservazioni.

Il pagamento sarà disposto da ARPEA sulla base di appositi elenchi di liquidazione predisposti dai Settori regionali.
Nel caso di decadenza della domanda, il beneficiario sarà tenuto a restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

10.4. RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014, art. 63, par. 1, qualora il contributo richiesto con la domanda di pagamento superi di più del 10% quello accertato come erogabile nell'istruttoria del saldo, al contributo erogabile si applicherà una sanzione pari alla differenza tra i due valori, senza andare oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
Con successivo provvedimento dirigenziale, in applicazione del D.M. n. 3536 del 8 febbraio 2016, saranno definite le penalità da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni, con conseguente riduzione parziale o totale dei pagamenti.

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.
La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determinazione dirigenziale che verrà predisposta.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati, maggiorati degli interessi maturati.

11. CONTROLLI EX POST

Ai fini della applicazione di quanto previsto dall'art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti in infrastrutture finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (computato dalla liquidazione del saldo del contributo) di 5 anni.
Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato, con eventuale restituzione in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

12. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, potrà richiedere un **massimo di due** proroghe per un periodo complessivamente **non superiore a 12 mesi**, calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine inizialmente stabilito per la conclusione degli investimenti.

La proroga potrà essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La domanda di proroga dovrà essere presentata per via telematica esclusivamente tramite il portale SIAP entro la data di scadenza del termine per la conclusione dell'intervento.

L'ufficio competente istruirà la richiesta di proroga e comunicherà la decisione al beneficiario.

13. VARIANTI

Il beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, potrà proporre eventuali richieste di variante che verranno esaminate dagli uffici regionali competenti.

Sono considerate varianti le modifiche sostanziali al progetto originario ammesso a finanziamento e sono ritenute ammissibili a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che siano ricomprese nell'ambito delle tipologie previste dalla normativa sugli appalti e lavori pubblici.

Inoltre, deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione e le varianti non devono determinare una diminuzione del punteggio oltre il limite inferiore delle domande finanziabili in relazione alla graduatoria approvata.

Se la variante determina un aumento del costo per la realizzazione dell'intervento, a tale variazione non può corrispondere un aumento del contributo concedibile ed i maggiori costi saranno pertanto a carico del beneficiario.

In caso di modifica del quadro tecnico-economico, sarà necessario presentare domanda di variante, utilizzando il SIAP, unitamente al computo metrico estimativo e al nuovo quadro economico che riporti il raffronto con la situazione precedente.

Non sono considerate varianti:

- le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale massima del 15% sull'importo complessivo dei lavori;

- i cambi di fornitore/preventivo;

- le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative;

- eventuali soluzioni tecniche preventivamente concordate con il Settore regionale competente.

Alle richieste di variante, presentate esclusivamente per via telematica tramite procedura sul SIAP ed utilizzando la funzione di *upload*, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica a firma del progettista che illustri le variazioni apportate e le motivazioni alla base delle modifiche del progetto inizialmente approvato;

- documentazione di cui al punto 7.4 “Contenuto della domanda allegati” debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;

- quadro economico di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, unitamente al nuovo computo metrico estimativo (nel caso di modifica del quadro economico);

- copia conforme del provvedimento dell’Ente beneficiario relativo all’approvazione della variante;

- copia conforme delle autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dall’autorità competente, se la variante comporta l’acquisizione di nuove autorizzazioni;

Il Settore competente provvederà a istruire la domanda di variante e comunicherà l’esito al beneficiario **entro 30 giorni** dal ricevimento della richiesta.

Il beneficiario che esegua variazioni senza preventiva comunicazione o senza attendere l’autorizzazione del Settore regionale istruttore si assume il rischio che gli interventi realizzati e le spese sostenute non siano riconosciuti a consuntivo (acconto e/o saldo finale).

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

14. FASI DEL PROCEDIMENTO

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

RESPONSABILE PROCEDIMENTO	FASI DEL PROCEDIMENTO	SOGGETTO	TERMINI
Dirigente del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione transfrontaliera	1. Presentazione della domanda di sostegno completa di tutta la documentazione richiesta	Richiedente	Entro le **ore 23.59.59 del 30 dicembre 2016**
	2. Istruttoria tecnico-amministrativa **preliminare** della domanda di sostegno, formulazione della graduatoria per l'ammissione a finanziamento, invito alla presentazione della progettazione tecnica di dettaglio	Settore Regionale competente	Entro **180** giorni dal giorno successivo alla chiusura del bando
Dirigenti dei Settori regionali competenti per territorio	3. Trasmissione della progettazione tecnica di dettaglio	Beneficiario	Entro **120** giorni dalla ricezione dalla richiesta del Settore Regionale competente
	4. Istruttoria tecnico-amministrativa **definitiva** della progettazione tecnica di dettaglio	Settore Regionale competente	Entro **180** giorni dalla ricezione della progettazione tecnica di dettaglio
	5. Presentazione di: richieste di correzione e adeguamento degli errori palesi; comunicazioni di situazioni riconducibili a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali; richieste di proroga; richieste di variante	Beneficiario	Nei termini previsti dai rispettivi paragrafi del bando
	6. Istruttoria di: richieste di correzione e adeguamento degli errori palesi; comunicazioni di situazioni riconducibili a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali; richieste di proroga; richieste di variante	Settore Regionale competente	Nei termini previsti dai rispettivi paragrafi del bando
	7. Presentazione domanda di pagamento di anticipo	Beneficiario	Ad avvio dei lavori
	8. Presentazione domanda di pagamento di acconto	Beneficiario	Al raggiungimento del 30% dell'importo del contributo concedibile
	9. Presentazione domanda di pagamento di saldo	Beneficiario	Entro **30** giorni dalla data di conclusione dell'intervento
	10. Istruttoria domande di pagamento di anticipo	Settore Regionale competente	Entro **30** giorni dalla ricezione della domanda di anticipo
	11. Istruttoria domande di pagamento di acconto	Settore Regionale competente	Entro **45** giorni dalla ricezione della domanda di acconto
	12. Istruttoria domande di pagamento di saldo	Settore Regionale competente	Entro **90** giorni dalla ricezione della domanda di saldo
	13. Controlli in loco	Settore Regionale competente	Nel corso delle fasi di istruttoria delle domande di acconto e saldo
Dirigente del soggetto competente per i controlli	14. Controlli ex-post	Soggetto competente per il controllo	Nei termini previsti dal relativo paragrafo del bando

15. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo in loco o ex post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente.

16. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si potrà trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. La domanda infatti potrà essere:

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa, con possibilità di chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, circostanze eccezionali.

16.1. RITIRO DELLA DOMANDA

Qualora il beneficiario si trovi nelle condizioni di non poter eseguire o terminare l'investimento per cui ha richiesto il sostegno, potrà procedere con la comunicazione di ritiro della domanda tramite apposita procedura sul SIAP, se la domanda non è ancora stata ammessa a finanziamento.
Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno, di pagamento o in altre dichiarazioni fornite o se l'autorità stessa gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri della domanda.

16.2. DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DI ERRORI PALESI

Come previsto all'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014, le domande di sostegno e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento, dopo essere stati presentati, in casi di errori palesi.

L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate in domanda o nei documenti sopra citati.

L'autorità competente dell'istruttoria, in caso di individuazione e accettazione dell'errore palese, sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede, procede alle operazioni di correttiva tramite le funzionalità messe a disposizione sul Sistema informativo.

Per i beneficiari estratti per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono considerati errori palesi quelli che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

16.3. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai fini del presente bando sono riconosciute le seguenti cause di forza maggiore e circostanze eccezionali:
a) calamità naturale grave che colpisce seriamente le aree e/o i fabbricati interessati dagli interventi;
b) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
c) esproprio della totalità o di una parte consistente delle aziende interessate, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

L'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014 dispone che, ai fini del sostegno, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali l'autorità competente non richiede il rimborso, né parziale né integrale.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio dell'autorità competente, devono essere comunicati a quest'ultima per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

16.4. RIESAMI E RICORSI

Nel caso di domanda di sostegno non ammessa al finanziamento o di esito negativo o parzialmente positivo di domande di pagamento (con revoca totale o parziale del sostegno), l'ente istruttore informa il beneficiario il quale, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione, ha facoltà di chiedere il riesame della pratica presentando per iscritto osservazioni eventualmente corredate da documenti come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 concernenti norme generali sull'azione amministrativa (partecipazione al procedimento istruttorio).
Di queste osservazioni e del loro esame l'ente istruttore è tenuto a dare conto in una comunicazione di risposta, con la spiegazione del motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Il beneficiario può eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto della richiesta di riesame di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato, al punto 15.1.2.2.

17. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione.

In base alla normativa stabilita dall'Unione Europea, l'obbligo di realizzare ed esporre targa o cartello è a cura del beneficiario.
La "Guida per i beneficiari alla realizzazione delle targhe e dei cartelli informativi sul sostegno FEASR" è consultabile sul sito della Regione Piemonte in una pagina dedicata nell'Area tematica Agricoltura e Sviluppo rurale, al seguente indirizzo *web*:
http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

18. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presentazione della domanda di sostegno costituisce, per la Regione Piemonte e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.
Nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) la Regione Piemonte ed ARPEA si impegnano a trattare tutti i dati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati, solo per le finalità connesse al presente bando ed alle relative attività istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi).

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'organismo delegato dell'istruttoria. Tali diritti possono essere esercitati con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno, quali responsabili del trattamento, esclusivamente per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale, i responsabili del trattamento sono il Direttore regionale della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e il Direttore di ARPEA.

19. NORMATIVA E RINVIO

I principali riferimenti normativi sono i seguenti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; in particolare gli articoli 17, 45 e 46;

- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare l'Allegato I - Parte I, che disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR);

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020;

- il PSR 2014-2020, il cui testo e relativi allegati sono consultabili e scaricabili sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" al seguente indirizzo web: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/testoNegoziato.htm e in particolare il paragrafo 8.2.4. "M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)" e l'allegato "Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche";

- la legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, che ha istituito in Piemonte l'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

- l'art. 12 della legge regionale n. 35 del 13 novembre 2006, che ha modificato la L.R. n. 16/2002 stabilendo l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 38–8030 del 14 gennaio 2008 che individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio operativo delle attività dell'ARPEA per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni di organismo pagatore regionale, ai sensi del Reg. (CE) n. 1290/2005 e del relativo Regolamento di applicazione (CE) n. 885/2006;

- il regolamento di funzionamento dell'ARPEA approvato con D.G.R. n. 76-7830 del 17 dicembre 2007;

- il "Manuale del Fascicolo Aziendale", approvato con determinazione dirigenziale di ARPEA n. 34 del 26 febbraio 2016 e reperibile nella sezione "Documentazione – manuali operativi – manuali controlli" del sito istituzionale di ARPEA;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 46-639 del 1 agosto 2005 che ha approvato le "Linee guida per la gestione dell'anagrafe agricola unica del Piemonte";

- il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- D.lgs. n. 50/2016 (Nuovo codice degli appalti);

- il decreto ministeriale n. 3536 dell'8 febbraio 2016 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed reclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2014-2020 del Piemonte, alle disposizioni dettate da ARPEA e a ogni altra normativa applicabile.

20. INFORMAZIONI E CONTATTI

REGIONE PIEMONTE
Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica
SETTORE A1808A Sviluppo della Montagna e Cooperazione transfrontaliera – ufficio di Cuneo
Lungostura Kennedy, 7/bis
12100 Cuneo

tel: 0171 321911
mail: montagna@regione.piemonte.it
PEC: montagna@cert.regione.piemonte.it

Referente di bando: Enrico RAINA

Per informazioni: Mauro BERTOLINO, Franco GENOVESE, Simone QUARANTA

mail: enrico.raina@regione.piemonte.it tel 0171 321955
mail: mauro.bertolino@regione.piemonte.it tel 0171 321971
mail: franco.genovese@regione.piemonte.it tel 0171 321906
mail: simone.quaranta@regione.piemonte.it tel 0171 321954

ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura)
Via Bogino, 23 – 10123 Torino
Tel: 011 3025100
Mail: info@arpea.piemonte.it
PEC: protocollo@cert.arpea.piemonte.it
Sito internet: http://www.arpea.piemonte.it

Codice A1808A
D.D. 10 agosto 2016, n. 2139
Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Misura M7 - operazione 7.6.1 Miglioramento dei fabbricati di alpeggio. Approvazione del bando ed apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

Visti:

il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare l'Allegato I - Parte I, che disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR);

il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Considerato che i regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto.

Visti inoltre:

la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

la deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

la misura del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte denominata M07 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", la sottomisura 7.6 "Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente" ed in particolare l'operazione 7.6.1 "Miglioramento dei fabbricati di alpeggio".

Considerato che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua l'ARPEA quale agenzia di pagamento accreditata.

Preso atto dei criteri di selezione dei beneficiari proposti in sede di Comitato di Sorveglianza regionale nelle sedute del 26 e 27 novembre 2015, come disposto dall'art. 49, par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed il relativo verbale di chiusura, approvato con determinazione dirigenziale n. 92/A1705A del 23 febbraio 2016.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 114-3852 del 4 agosto 2016 con la quale si è avviata l'attuazione dell'operazione 7.6.1 destinando a tal fine risorse finanziarie pari ad euro 9.800.000,00.

Considerato che la stessa D.G.R. ha demandato al Settore Sviluppo della montagna e Cooperazione transfrontaliera l'attivazione del bando e l'emanazione di eventuali altre disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative;

Ritenuto che le domande debbano essere presentate nel rispetto delle modalità e dei tempi indicati nel bando allegato alla presente determinazione per farne parte sostanziale ed integrante.

Ritenuto di approvare i modelli di domanda di sostegno e pagamento e le procedure informatiche, così come predisposti ed integrati nel Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) deputato alla gestione delle misure del PSR 2014-2020.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
visti l'articolo 17 della L.R. n. 23/2008;
vista la L.R. n. 7/2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

DETERMINA

- di approvare, nell'ambito della misura M7 - operazione 7.6.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, il bando a sostegno di interventi per il miglioramento dei fabbricati di alpeggio, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare i modelli di domanda di sostegno e pagamento e le procedure informatiche, così come predisposti ed integrati nel Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) deputato alla gestione delle misure del PSR 2014-2020;

- di stabilire il termine iniziale per la presentazione telematica delle domande di sostegno a decorrere dal 30 settembre 2016;

- di stabilire il termine ultimo per la presentazione telematica delle domande di sostegno alle ore 23.59.59 del 30 dicembre 2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Allegato

REGIONE PIEMONTE

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

DIREZIONE Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica
SETTORE Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera

Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 20)
Sottomisura 7.6	Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
Operazione 7.6.1	**Miglioramento dei fabbricati di alpeggio**

Scadenza bando: 30 dicembre 2016

INDICE

1. FINALITÀ 4
2. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
3. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 4
4. BENEFICIARI 4
5. OGGETTO DEL CONTRIBUTO 4
   5.1. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 4
   5.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 5
   5.3. INTERVENTI AMMISSIBILI 5
   5.4. INTERVENTI NON AMMISSIBILI 6
   5.5. SPESE AMMISSIBILI 6
   5.6. SPESE NON AMMISSIBILI 7
   5.7. FORMA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO 7
   5.8. TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 8
   5.9. CRITERI DI SELEZIONE 8
   5.10. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO 10
   5.11. MODALITÀ DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE SPESE 11
6. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO 12
7. DOMANDA DI SOSTEGNO 12
   7.1. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 12
   7.2. DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI 13
   7.3. COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 13
   7.4. CONTENUTO DELLA DOMANDA E ALLEGATI 14
   7.5. FASI E ISTANZE SUCCESSIVE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 16
8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 16
9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 20
   9.1. DOMANDA DI ANTICIPO 20
   9.2. DOMANDA DI ACCONTO (STATO DI AVANZAMENTO LAVORI) 20
   9.3. DOMANDA DI SALDO 22
10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 23
   10.1. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E VISITE SUL LUOGO 23
   10.2. CONTROLLI IN LOCO 24
   10.3. CONCLUSIONE DELL’ISTRUTTORIA 24
   10.4. RIDUZIONI E SANZIONI 25
11. CONTROLLI EX POST 25
12. PROROGHE 26
13. VARIANTI 26
14. FASI DEL PROCEDIMENTO 27

15. DECADENZA DAL CONTRIBUTO 28
16. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA 28
16.1. RITIRO DELLA DOMANDA 28
16.2. DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DI ERRORI PALESI 28
16.3. CAUSE DI FORZA MAGGIORE 29
16.4. RIESAMI E RICORSI 29
17. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 29
18. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 29
19. NORMATIVA E RINVIO 30
20. INFORMAZIONI E CONTATTI 32

1. FINALITÀ

L'operazione 7.6.1, prevista dall'articolo 20, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013, sostiene investimenti per il mantenimento e il miglioramento della funzionalità dei ricoveri di alpeggio, nel rispetto della loro particolare connotazione architettonica e paesaggistica. Il recupero conservativo dei fabbricati d'alpeggio, normalmente situati a quote elevate, spesso al di sopra del limite della vegetazione forestale, consente di perseguire due finalità fra loro collegate: assicurare la continuazione dell'attività tradizionale della transumanza estiva, requisito fondamentale per mantenere l'equilibrio vegetativo creatosi con il pascolo in quota e, di conseguenza, garantire la conservazione dei pascoli come elemento paesaggistico di pregio.

L'operazione risponde principalmente all'esigenza di tutelare e valorizzare le attività agricole nelle zone di montagna, migliorare la qualità della vita e creare opportunità di sviluppo nelle aree rurali.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione dell'operazione 7.6.1 ammonta ad euro 9.800.000,00.

Qualora ulteriori risorse si rendessero disponibili, potranno essere utilizzate per il finanziamento delle domande ammissibili in graduatoria ma inizialmente non finanziate per insufficiente disponibilità economica.

3. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (di seguito anche indicate semplicemente come "domande") si presentano esclusivamente per via telematica, secondo le modalità descritte al successivo punto 7 "Domanda di sostegno", a partire dal 30 settembre 2016 e fino alle ore 23.59.59 del 30 dicembre 2016.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di partecipazione al bando.

4. BENEFICIARI

L'adesione al presente bando è riservata ai soggetti proprietari di alpeggi pubblici e privati, singoli o associati.

5. OGGETTO DEL CONTRIBUTO

5.1. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'operazione si attua esclusivamente nei territori della Regione Piemonte appartenenti alle zone di montagna.

Per verificare l'eleggibilità dei suddetti territori consultare il documento "Classificazione dei Comuni piemontesi per tipologia areale", allegato al PSR 2014-2020 e reperibile al seguente indirizzo *web*: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/testoNegoziato.htm .

Non sono ammissibili a sostegno investimenti in aree situate al di fuori della Regione Piemonte.

5.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità delle domande è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

1. le forme associative devono già essere formalmente costituite al momento della presentazione della domanda (tale condizione si applica solo nei casi di richiedenti in forma associata);

2. i territori devono essere eleggibili secondo quanto previsto al precedente punto 5.1 "Localizzazione degli interventi";

3. gli interventi pubblici devono essere realizzati sulla base dei piani di sviluppo dei comuni previsti e finanziati nell'ambito dell'operazione 7.1.1 del PSR 2014-2020, ove tali piani esistano, ed essere conformi alle strategie di sviluppo locale;

4. i fabbricati di alpeggio e le eventuali pertinenze oggetto di intervento devono essere di proprietà del richiedente;

5. ai fini dell'applicazione dei criteri di selezione (punto 5.9 del bando) le superfici di alpeggio servite dai fabbricati di cui al precedente punto 4 devono essere nella piena disponibilità dei richiedenti nelle forme previste dalla legge;

6. gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico-territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;

7. la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda di sostegno deve essere completa e conforme alle disposizioni previste dal bando.

La mancanza anche di una sola delle condizioni precedentemente elencate costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

5.3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le seguenti tipologie di interventi:

1. investimenti per il restauro, la ristrutturazione e la riqualificazione dei fabbricati di alpeggio e delle loro pertinenze, finalizzati anche al ripristino della loro originaria funzionalità e fruibilità;
2. investimenti per la realizzazione di locali e strutture in ampliamento o completamento dell'esistente;
3. investimenti per il miglioramento del rendimento energetico dei fabbricati (es. interventi di isolamento termico,…);
4. investimenti per la costruzione e/o il potenziamento di impianti di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;
5. investimenti per la costruzione e/o potenziamento di opere per la raccolta e la distribuzione dell'acqua sia per i fabbricati, sia per l'abbeverata del bestiame;
6. investimenti per la diversificazione in attività extra-agricole, fermo restando l'obbligo di proseguire l'esercizio dell'attività agricola di alpeggio e limitatamente ai seguenti ambiti: agriturismo, sviluppo integrato con il turismo montano, servizi educativi, sociali didattici e per il tempo libero.

Gli interventi possono interessare la realizzazione di opere sia all'interno che all'esterno dei fabbricati, ivi comprese le relative opere impiantistiche di completamento.

Gli interventi di cui al punto 4 dell'elenco devono essere progettati e realizzati tenendo conto delle prescrizioni riportate in fondo al punto 7.4 "Contenuto della domanda e allegati" del bando.

5.4. INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

1. interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, di opere esistenti;
2. interventi iniziati o realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno;
3. interventi esclusivamente riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
4. interventi già finanziati con il PSR 2007-2013;
5. interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici erogati a qualunque titolo da Unione europea, Stato, Regione o altri Enti per gli stessi scopi (divieto di cumulo di finanziamenti).

5.5. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili al sostegno:

a) le spese per la realizzazione degli interventi di cui al punto 5.3 “Interventi ammissibili” riconducibili ad opere di natura edilizia (costruzione, restauro, ristrutturazione e riqualificazione di fabbricati) o di installazione di impianti.
b) le spese tecniche, collegate alle spese di cui alla lettera a), di progettazione e direzione lavori, gli oneri per la sicurezza dei cantieri e le consulenze specialistiche nella misura massima del 12% dell’importo totale dei lavori ammessi in fase di rendicontazione finale;
c) l’IVA, qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all’articolo 37, paragrafo 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Il pagamento dell’IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Le spese, per essere ritenute ammissibili, devono rispettare i principi di imputabilità e pertinenza all’operazione oggetto del presente bando e devono essere determinate in modo che sia possibile valutarne la congruità e ragionevolezza.

Per la stima delle spese e dei costi delle opere e per la successiva elaborazione dei computi allegati alle domande si deve fare riferimento al Prezzario 2016 della Regione Piemonte, reperibile al sito *web* http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/ . Nei casi di specifiche voci non contemplate dal Prezzario è possibile ricorrere ad uno dei seguenti metodi, adottati in maniera singola o mista:

- confronto tra preventivi di spesa (almeno tre);
- valutazione tecnica indipendente dei costi.

Nel caso del metodo del confronto tra preventivi è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sull’esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo), emessi da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l’oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo è necessario che il richiedente fornisca una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.
Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l’acquisizione di servizi non compresi in prezzari.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture (o documenti probanti equivalenti) deve essere indicato con chiarezza l’oggetto dell’acquisto.

Come evidenziato al paragrafo 2.2.3. della Nota metodologia del Prezzario 2016 della Regione Piemonte, l'uso dei prezzi proposti nella sezione 24 "Agricoltura" è esclusivamente dedicato alla stima di costo per opere in agricoltura finalizzate a contributi verso soggetti privati (come precisato nella premessa specifica a tale sezione) per i quali, nei limiti delle soglie definite dalla normativa vigente, non è dunque prevista la definizione di una procedura di aggiudicazione con gara d'appalto. I soggetti pubblici destinatari del presente bando, pertanto, dovranno attingere a voci appartenenti ad altre specifiche sezioni del prezzario.

In tutte le procedure connesse alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento i beneficiari, nel caso siano Enti pubblici, sono tenuti al rispetto della normativa vigente in materia di appalti ed in particolare al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo codice degli appalti) ed alla Direttiva 2014/24/UE.

5.6. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili:

a) le spese per interventi elencati al punto 5.4 "Interventi non ammissibili";
b) le spese per interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria;
c) le spese per lavori "in economia";
d) le spese per investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (*leasing*) e acquisti a rate;
e) le spese per interventi esclusivamente riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
f) le spese per l'acquisto di terreni o fabbricati;
g) le spese per l'acquisto di mobili, attrezzature, arredamenti ed oggettistica di arredamento;
h) le spese per l'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
i) le spese per l'acquisto di beni di seconda mano;
j) i contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
k) gli oneri amministrativi e finanziari e le spese per il personale;
l) le spese bancarie e gli interessi passivi;
m) le spese per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
n) le spese sostenute dal beneficiario prima della presentazione della domanda di sostegno.

Non saranno inoltre considerate ammissibili le spese che, pur rientrando nella categoria delle spese ammissibili, non siano supportate in fase di rendicontazione da idonea documentazione giustificativa di spesa e di pagamento.

5.7. FORMA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO

Il sostegno previsto dall'operazione 7.6.1 è concesso in forma di **contributo in conto capitale** determinato sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria delle domande di pagamento.
Il contributo è calcolato su una spesa ammissibile compresa tra un minimo di euro 50.000,00 ed un massimo di euro 200.000,00.
Per i **soggetti pubblici** l'intensità di contributo è pari al **90%** della spesa ammessa a finanziamento e pertanto gli importi del sostegno variano da un minimo di euro 45.000,00 ad un massimo di euro 180.000,00.
Per i **soggetti privati** l'intensità di contributo è pari al **50%** della spesa ammessa a finanziamento e pertanto gli importi del sostegno variano da un minimo di euro 25.000,00 ad un massimo di euro 100.000,00.
Non sono finanziabili domande di sostegno di importo inferiore ad euro 50.000,00 di spesa ammissibile.

Il contributo complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al contributo ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

Eventuali importi di spesa superiori ad euro 200.000,00 restano a totale carico del beneficiario e non sono conteggiati nel calcolo del contributo.

5.8. TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi dovranno essere conclusi **entro 30 mesi** dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento della domanda e della contestuale approvazione della progettazione tecnica definitiva.

Al fine di consentire eventuali sopralluoghi in corso d'opera i beneficiari sono invitati a comunicare ai Settori regionali competenti, anche informalmente ma tempestivamente, la data di inizio e la data di fine lavori nonché eventuali sospensioni.

Un intervento si considera concluso alla data di rilascio della Dichiarazione (Certificato) di ultimazione dei lavori a firma del Direttore dei lavori.
La mancata realizzazione dell'investimento entro il termine fissato, fatte salve eventuali proroghe, comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme eventualmente percepite dal beneficiario a titolo di anticipo e/o acconto, maggiorate degli interessi maturati.

5.9. CRITERI DI SELEZIONE

Sulla base dei criteri di selezione riportati nella tabella sottostante, alle domande che rispettano le condizioni di ammissibilità sarà assegnato un punteggio utile per la formazione della graduatoria, la quale distinguerà le domande in: ammissibili e finanziabili, ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria e non ammissibili per mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio.

Ai fini dell'ammissibilità, la domanda di sostegno dovrà raggiungere il punteggio totale minimo di 150 punti.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla domanda con il maggior punteggio per il principio di selezione "presenza di una pluralità di attività economiche", a seguire per gli "aspetti innovativi" ed infine il punteggio derivante dalle eventuali domande presentate sulle operazioni 4.3.3 e 4.3.4. In caso di ulteriore parità avrà priorità la domanda che è stata presentata prima (farà fede la data e l'ora di trasmissione telematica della domanda di sostegno).

Le domande ammissibili in graduatoria ma non immediatamente finanziabili potranno essere ripescate e ammesse a finanziamento in seguito ad eventuali economie, a condizione che vi sia sufficiente disponibilità finanziaria.

TABELLA DEI PUNTEGGI

Principio di selezione 1): estensione dell'alpeggio

Criterio di selezione		PUNTI
Ettari di superficie complessiva del pascolo (superficie pascolabile, al netto delle tare)	Fino a 100 ha	2 punti/ha
	> 100 a 200 ha	2 punti/ha per i primi 100 ha; 1 punto/ha per la superficie restante
	> 200 a 500 ha	2 punti/ha per i primi 100 ha; 1 punto/ha per i successivi 100; 0,2 punti per la restante superficie fino a 500 ha
Punteggio massimo: 360		

Principio di selezione 2): presenza di una pluralità di attività economiche nell'ambito del fabbricato d'alpeggio e aree pertinenti

Criterio di selezione	PUNTI
Presenza al momento della domanda di un'attività di caseificazione	40 punti
Presenza al momento della domanda di un'attività agrituristica	40 punti
Presenza al momento della domanda di un'attività didattica	40 punti
Presenza al momento della domanda di un'attività di diversificazione extra-agricola documentabile (turismo/cultura/sport/altro)	20 punti
Punteggio massimo: 140	

Principio di selezione 3): progetti integrati

Criterio di selezione	PUNTI
Intervento collegato con l'operazione 4.3.3 o con la 4.3.4	30 punti
Intervento collegato con la Mis. 4.3.3 e con la 4.3.4	50 punti
Punteggio massimo: 50	

Principio di selezione 4): Aspetti innovativi nell'uso dell'acqua e nel rendimento energetico

Criterio di selezione	SPECIFICHE	PUNTI
L'intervento prevede la realizzazione di opere contenenti elementi innovativi nell'uso dell'acqua	il punteggio aggiuntivo per interventi contenenti aspetti innovativi nell'uso dell'acqua è assegnato tenendo conto dell'incidenza % dei costi per la realizzazione di tali opere rispetto al costo totale dell'intervento, ovvero: - (costo opere innovative nell'uso dell'acqua / costo totale intervento)*50 - oltre il 50% di incidenza il punteggio rimane invariato	fino a 25 punti
L'intervento prevede la realizzazione di opere contenenti elementi innovativi nel rendimento energetico dell'edificio	punteggio aggiuntivo per edifici contenenti elementi innovativi nel rendimento energetico : - realizzazione di impianti di produzione di energia da Fonti di Energia Rinnovabili (idroelettrico - solare termico - fotovoltaico,...) **E** interventi di isolamento termico degli edifici	40 punti
	- realizzazione di impianti di produzione di energia da Fonti di Energia Rinnovabili (idroelettrico - solare termico - fotovoltaico,...) **O** interventi di isolamento termico degli edifici	25 punti
	- nulla	0 punti
Punteggio massimo: 65		

Principio di selezione 5): coerenza con soluzioni architettoniche e paesaggistiche previste da manuali per il recupero / utilizzo dei materiali tipici del paesaggio alpino

Criterio di selezione	SPECIFICHE	PUNTI
L'intervento realizzato è coerente con soluzioni architettoniche e paesaggistiche previste da manuali per il recupero o prevede l'utilizzo dei materiali tipici del paesaggio alpino	punteggio aggiuntivo per interventi che facciano esplicito riferimento a manuali per il recupero architettonico pubblicati dalla Regione Piemonte o con il finanziamento della Regione stessa	20 punti
Punteggio massimo: 20		

Principio di selezione 6): ubicazione dell'alpeggio in aree ad alto valore naturalistico (zone Natura 2000, aree protette ai sensi della L.R. 19/2009) o in prossimità di itinerari escursionistici

Criterio di selezione	SPECIFICHE	PUNTI
Ubicazione dell'alpeggio in aree ad alto valore naturalistico (zone Natura 2000, aree protette ai sensi della L.R. 19/2009)	sì/no (il punteggio è attribuito se l'alpeggio ricade per oltre il 70% in aree ad alto valore naturalistico)	20 punti
Ubicazione dell'alpeggio in prossimità di itinerari escursionistici	sì/no (il punteggio è attribuito se l'alpeggio è attraversato/costeggiato da un sentiero facente parte della rete sentieristica regionale)	20 punti
Punteggio massimo: 40		

Principio di selezione 7): continuità d'uso delle superfici d'alpeggio

Criterio di selezione	PUNTI
Alpeggio inutilizzato nel 2015	- 20 punti
Alpeggio inutilizzato nel 2014 e 2015	- 40 punti
Alpeggio che ha usufruito di contributi con il PSR 2007-2013	- 20 punti
Penalità massima: - 60	

NOTE:

- In riferimento al principio di selezione "Estensione dell'alpeggio", la superficie di alpeggio eleggibile deve essere calcolata mediante il ricorso al "Refresh 2015" di AGEA; per i contradditori non ancora conclusi entro la data del 31 ottobre 2016 farà fede il dato ufficiale di AGEA a quella data.

- In riferimento al principio di selezione "Estensione dell'alpeggio", per il calcolo della superficie eleggibile di alpeggio servita dall'infrastruttura, oltre alle superfici di proprietà dell'Ente pubblico, potranno anche essere considerate le proprietà private, solo se gestite con un titolo di conduzione valido ai sensi di legge, ricadenti nello stesso comprensorio di alpeggio e per le quali non sia presentata altra domanda di adesione al presente bando.

- In riferimento al principio di selezione "Progetti integrati", ai fini dell'assegnazione del punteggio saranno considerati, nell'ambito dell'operazione 4.3.4, solo gli interventi di realizzazione di viabilità pastorale.

- Il punteggio per il principio di selezione "Progetti integrati" sarà confermato nelle fasi di istruttoria preliminare e definitiva solo nel caso in cui i progetti risultino inseriti nella graduatoria tra le iniziative ammissibili e finanziabili. Non sarà assegnato in fasi successive a seguito di eventuali scorrimenti della graduatoria e relativi ripescaggi di domande.

5.10. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

La firma digitale della domanda di sostegno comporta anche sottoscrizione degli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento. Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione e si distinguono in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo in modo parziale.

IMPEGNI ESSENZIALI

Ai fini del bando sono essenziali i seguenti impegni:

1. presentare, in tutte le fasi del procedimento, la documentazione prevista dal bando nei termini stabiliti;
2. consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi (preliminari, in corso d'opera e dopo la conclusione dei lavori), dei controlli in loco e controlli ex post collaborando con i soggetti incaricati;
3. realizzare gli interventi nei tempi indicati e nelle modalità autorizzate, fatte salve eventuali varianti e proroghe;
4. mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e l'utilizzo degli investimenti finanziati per l'intera durata del periodo d'impegno di cinque anni (vedere anche punto 11 "Controlli ex post");
5. non cedere a terzi i fabbricati oggetto di intervento per l'intera durata del periodo d'impegno di cinque anni;
6. conservare in originale presso la propria sede, ovvero su sistemi informatici dedicati, la documentazione contabile e amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dall'erogazione del finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

IMPEGNI ACCESSORI

Ai fini del bando sono accessori i seguenti impegni:

1. trasmettere la domanda di saldo entro 30 giorni dalla data di fine lavori;
2. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, come indicato al punto 17 del bando.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e l'eventuale restituzione di somme già percepite, maggiorate degli interessi maturati.

5.11. MODALITÀ DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE SPESE

I trasferimenti delle risorse finanziarie dalla Regione Piemonte ai beneficiari, previsti in *tranches* corrispondenti alle fasi di anticipo, acconto e saldo, sono strettamente connessi alle attività di rendicontazione tecnico-economica da effettuarsi attraverso la presentazione di idonea documentazione comprovante lo stato di realizzazione delle opere ammesse a contributo e la presentazione di documentazione amministrativa e contabile comprovante la spesa sostenuta ed i pagamenti effettuati dal beneficiario.

La specifica documentazione contabile da presentare a cura dei beneficiari indicata nei paragrafi sottostanti ed in quelli relativi agli anticipi, acconti e saldi potrà essere ulteriormente dettagliata dall'Ufficio regionale responsabile per l'attuazione dell'operazione 7.6.1.

PER I SOGGETTI PUBBLICI

Ai fini della rendicontazione dovranno essere presentate le copie delle fatture e della documentazione contabile giustificativa della spesa sostenuta, unitamente agli atti del Responsabile del Procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse (atti di liquidazione, copia dei mandati di pagamento quietanzati dell'Ente,…).

Eventuali incentivi corrisposti al personale interno dell'Ente ai sensi della vigente normativa sugli appalti andranno imputati alle spese tecniche e dovranno essere giustificati con documentazione

amministrativa e contabile riferita in modo inequivocabile agli interventi finanziati (copia dei modelli F24 e relativi mandati di pagamento quietanzati).

Tutte le fatture presentate dal beneficiario ai fini della rendicontazione dovranno riportare obbligatoriamente, nella descrizione/oggetto apposta dal fornitore, la dicitura "PSR 2014-2020 Regione Piemonte, Misura 7 - operazione 7.6.1", pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Non sarà ammessa una dicitura scritta successivamente all'emanazione della fattura, in aggiunta alla descrizione/oggetto.

PER I SOGGETTI PRIVATI

Ai fini della rendicontazione dovranno essere presentate le copie delle fatture e della documentazione contabile giustificativa della spesa sostenuta, consistente nella copia, prodotta dalla Banca, dei bonifici effettuati o ricevuta bancaria (Riba), con specifico riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "*internet banking*", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre e fornire:

- la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
- copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio.

Non sono accettati pagamenti effettuati con carta di credito, bancomat o carte prepagate.

Tutte le fatture presentate dal beneficiario ai fini della rendicontazione dovranno riportare obbligatoriamente, nella descrizione/oggetto apposta dal fornitore, la dicitura "PSR 2014-2020 Regione Piemonte, Misura 7 - operazione 7.6.1", pena l'inammissibilità dell'importo relativo.
Non sarà ammessa una dicitura scritta successivamente all'emanazione della fattura, in aggiunta alla descrizione/oggetto.

Ai fini della tracciabilità dei pagamenti effettuati, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati solo ed esclusivamente dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena l'inammissibilità dei relativi importi.

6. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Responsabile del Procedimento per le fasi di apertura del bando, definizione e pubblicazione della graduatoria di merito e relativa fase di ammissibilità a finanziamento è il dirigente del Settore Sviluppo della montagna e Cooperazione transfrontaliera della Regione Piemonte.
Il Responsabile del Procedimento per le successive fasi sarà comunicato ai beneficiari con l'apertura delle fasi stesse. Per ottenere informazioni relative all'iter di singole pratiche ci si potrà rivolgere ai Settori regionali incaricati delle rispettive fasi.

La pubblicazione del presente bando costituisce avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

7. DOMANDA DI SOSTEGNO

7.1. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione di una domanda di sostegno comporta la presenza o l'attivazione di una posizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte. Pertanto, qualora non fossero iscritti, i soggetti che intendono partecipare al presente bando dovranno effettuare l'iscrizione all'Anagrafe.

Le informazioni in Anagrafe e nel fascicolo aziendale dovranno essere aggiornate e correttamente validate ai fini della presentazione della domanda e dovrà, tra l'altro, essere riportato l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del richiedente.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA

Gli Enti pubblici possono rivolgersi, tramite il proprio rappresentante legale, direttamente agli uffici della Pubblica Amministrazione competenti alla ricezione delle richieste di iscrizione elencati al punto 2 del capitolo "Informazioni specifiche" della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione".

In alternativa possono rivolgersi ad un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA), i quali sono incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte e sono accreditati da ARPEA. Il servizio è svolto a titolo gratuito, in quanto già coperto da contributo pubblico.

Le aziende agricole devono invece rivolgersi ai CAA, i cui indirizzi sono consultabili al seguente indirizzo *web*:
http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola

Le informazioni complete per l'iscrizione all'Anagrafe agricola si trovano sul sito della Regione Piemonte alla pagina *web*: http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm .

È consigliato procedere all'iscrizione o all'aggiornamento delle informazioni con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata dal bando per la presentazione della domanda di sostegno.

7.2. DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI

La domanda di sostegno contiene dati, informazioni, dichiarazioni ed impegni che sono resi e sottoscritti dal richiedente a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

L'art. 71, comma 3 del citato Testo unico prevede che, qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario preposto all'istruttoria ed ai controlli sulla domanda dia notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi sarà tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non avrà seguito e la domanda decadrà dai benefici.
L'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
L'art. 76 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti.

Chi presenta la domanda, pertanto, deve prestare molta attenzione alle dichiarazioni che firma ed essere consapevole delle conseguenze che possono derivare per chi rilascia dichiarazioni, anche solo in parte, false. Inoltre, il richiedente deve essere consapevole delle condizioni di ammissibilità e degli impegni previsti dalla presente operazione 7.6.1 ed in particolare delle conseguenze che possono derivare dalla mancanza dei requisiti stessi e/o dal mancato rispetto degli impegni sottoscritti nella domanda di sostegno.

7.3. COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

GESTIONE INFORMATICA DELLE DOMANDE

Le domande devono essere compilate e trasmesse esclusivamente attraverso l'apposito servizio *on line* del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) denominato "PSR 2014-2020 Procedimenti", situato sul portale http://www.sistemapiemonte.it/ nella sezione "Agricoltura", sottosezione "Finanziamenti, contributi e certificazioni", sottoarea "Programma di sviluppo Rurale 2014-2020 – Procedimenti".

COMPILARE E TRASMETTERE LE DOMANDE ON LINE

Per accedere al servizio il richiedente deve essere in possesso delle credenziali di accesso (*username* e *password*) che vengono rilasciate a seguito di registrazione al portale http://www.sistemapiemonte.it/ .

La procedura completa per l'accreditamento ai servizi *on line* è riportata alla seguente pagina *web*: http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_siap.htm .

Se si è già in possesso di credenziali di accesso precedentemente acquisite per accedere ad altri servizi di Sistema Piemonte, non occorre ripetere la registrazione.

Il sistema proporrà un modello di domanda precompilato con le informazioni registrate in Anagrafe, che dovranno essere integrate con i dati specifici degli interventi per i quali si chiede finanziamento.

Alla domanda telematica dovrà essere allegata, utilizzando l'apposita funzione di caricamento (*upload*), tutta la documentazione tecnico-amministrativa in formato digitale (.pdf o altri formati a seconda dei casi), come specificato al successivo punto 7.4.

La trasmissione di documentazione cartacea non richiesta potrà essere considerata irricevibile.

Al termine della compilazione la domanda sarà salvata su sistema come documento digitale in formato .pdf.

Al momento della trasmissione telematica della domanda, verrà applicata una firma digitale semplice (verificabile dal messaggio che apparirà a fondo pagina), valida a titolo di sottoscrizione della domanda e dei suoi allegati. Non sarà quindi necessario stampare, sottoscrivere e inviare la domanda in forma cartacea alle strutture regionali.

La presentazione della domanda può, in alternativa, essere effettuata tramite il CAA presso il quale è depositato il fascicolo aziendale. In tal caso non occorre alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione della domanda. Il servizio di presentazione della domanda fornito dal CAA non è gratuito.

Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda ed ha l'obbligo di metterla a disposizione delle Amministrazioni e degli organismi istruttori in caso di controlli in loco presso i beneficiari o negli altri casi in cui può essere richiesta.
Il beneficiario che presenta domanda avvalendosi di un CAA potrà in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o ottenendo le credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Tale procedura è valida e deve essere utilizzata, oltre che per la presentazione della domanda iniziale di sostegno, anche per tutte le successive domande di anticipo, acconto, saldo, variante e proroga.

7.4. CONTENUTO DELLA DOMANDA E ALLEGATI

La domanda di sostegno dovrà essere compilata in tutte le sue parti al fine di contenere le informazioni necessarie a determinare l'ammissibilità al sostegno.
In fase di compilazione della domanda il richiedente dovrà inoltre effettuare l'auto-attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione indicati al punto 5.9 del bando.

Le domande incomplete o redatte in maniera non conforme alle disposizioni del bando non saranno ricevibili e ne sarà data comunicazione all'interessato. Allo stesso modo non saranno

ricevibili le domande non complete di tutti gli allegati richiesti.

La documentazione da allegare alla domanda tramite la funzione di caricamento (*upload*) è la seguente:

in formato pdf (salvo dove sia specificato un altro formato)

1. progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del D.lgs. 50/2016, firmato da tecnico abilitato, contenente i seguenti elaborati specifici:
   a. relazione generale descrivente la fattibilità dell'intervento, le principali caratteristiche, la descrizione delle opere principali e delle eventuali opere accessorie, cronoprogramma delle fasi attuative;
   b. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) in scala adeguata che consentano di individuare le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare e che evidenzino la situazione prima e dopo l'intervento;
   c. elaborato su base cartografica in scala 1:10.000 con descrizione e colorazione degli interventi previsti in progetto;
   d. documentazione fotografica con evidenza dello stato dei luoghi antecedente gli interventi (formato .jpg / dimensione massima per ciascuna immagine: 2 MB / almeno 3 fotografie per ogni luogo oggetto di intervento / immagini georeferenziate con indicazione delle coordinate in gradi o formato UTM32N WGS84);
   e. elaborati cartografici con indicazione dei punti di presa delle fotografie;
2. quadro economico riepilogativo con suddivisione delle spese e loro giustificazione nonché indicazioni degli importi dell'IVA per lavori e spese tecniche, distinti, se del caso, tra importi relativi ad IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo;
3. elaborato su base cartografica in scala 1:10.000 riportante la perimetrazione dell'intero comprensorio di alpeggio in cui ricadono i fabbricati oggetto di intervento, i limiti comunali, i fogli e le particelle catastali che compongono l'alpeggio;
4. ai fini dell'elaborazione del punteggio, tabella in formato .pdf e in formato .ods (o fogli di calcolo equivalenti come .xls, .xlsx,…) riportante, per ciascuna particella componente l'alpeggio, la superficie totale e la superficie a pascolo eleggibile ai sensi del "*Refresh 2015*" di AGEA;
5. documentazione comprovante eventuale ulteriore punteggio utile per la formulazione della graduatoria (vedere punto 5.9 "Criteri di selezione"):
   a) codice di registrazione all'ASL nel caso di attività di caseificazione;
   b) domanda di SCIA sull'apposita modulistica predisposta dalla Regione Piemonte nel caso di attività agrituristica;
   c) documentazione attestante lo svolgimento di attività didattiche presso l'alpeggio;
   d) altra documentazione di attestazione;
6. copia conforme delle autorizzazioni amministrative previste per legge eventualmente già rilasciate dalle autorità competenti;
7. copia conforme del provvedimento amministrativo dell'Ente richiedente riguardante l'approvazione dell'iniziativa e del progetto di fattibilità tecnica ed economica, nel caso di beneficiario pubblico;

in formato SHAPE (.shp, .dbf, .shx, .prj / georiferiti con sistema di coordinate UTM32N WGS84)

1. interventi previsti in progetto (punti, tracciati o poligoni a seconda della tipologia di opera) di cui al punto 1.c dell'elenco precedente;
2. perimetrazione dell'intero comprensorio di alpeggio di cui al punto 3 dell'elenco precedente.

Gli elaborati progettuali dovranno essere:

- sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia;

- sviluppati utilizzando il rilievo plano-altimetrico scaricabile gratuitamente all'indirizzo: http://www.geoportale.piemonte.it/geonetworkrp/srv/ita/metadata.show?id=6114&currTab=rndt .

- redatti sulla base cartografica di riferimento regionale derivata dalla BDTRE (Banca dati territoriale di riferimento degli enti) Edizione 2016 scaricabile gratuitamente alla pagina www.geoportale.piemonte.it . Il rilievo fornito dovrà essere integrato con specifico sopralluogo in campo per accertare la presenza di eventuali criticità di natura geologica, morfologica, idrogeologica, naturalistica e faunistica, non rappresentate nella BDTRE;

- le entità progettuali riguardanti le varie caratteristiche (muri di sostegno, scarpate, impluvi, corsi e sorgenti d'acqua, pozzi, pietraie, affioramenti rocciosi, sentieri, mulattiere, massi ciclopici, linee elettriche, gasdotti, fognature, acquedotti, condotte di irrigazione, fabbricati, manufatti in genere) dovranno essere codificate sulla base del documento "Catalogo dei Dati Territoriali – Specifica di contenuto per i DB Geotopografici" scaricabile alla pagina: www.geoportale.piemonte.it/cms/bdtre/32-specifiche-per-cartografia-di-base-2 .

PRESCRIZIONI

Nel caso in cui la proposta preveda la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica, questi dovranno essere dimensionati in modo tale da soddisfare, in tutto o in parte, il fabbisogno di autoconsumo energetico dei fabbricati di alpeggio ad essi collegati. Non sono ammessi impianti di produzione elettrica sovradimensionati rispetto alle necessità energetiche degli alpeggi. Il progetto dovrà pertanto fornire un bilancio energetico degli alpeggi ante e post-intervento proposto che attesti il rispetto di tale requisito.

Nel caso la proposta preveda la realizzazione di impianti fotovoltaici, questi dovranno obbligatoriamente essere posati sulle coperture delle strutture di alpeggio e non a terra.

Per consentire operativamente l'esame della documentazione tecnica dovrà essere consegnata al Settore Sviluppo della montagna e Cooperazione transfrontaliera una copia cartacea degli elaborati cartografici e grafici di formato adeguato e in ogni caso maggiore del formato A4.

7.5. FASI E ISTANZE SUCCESSIVE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Successivamente alla domanda di sostegno potranno verificarsi situazioni tali da richiedere la presentazione di:
- domanda di correzione e adeguamento degli errori palesi;
- domanda di rinuncia totale o parziale;
- domanda di variante;
- domanda di proroga;
- domanda di pagamento (anticipo, acconto e saldo);
- comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali.

Tutte le domande sopra riportate dovranno fare riferimento alla domanda di sostegno iniziale ed essere presentate esclusivamente per via telematica mediante l'apposita procedura sul SIAP.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria delle domande di sostegno si articola in una fase preliminare funzionale alla predisposizione ed approvazione della graduatoria di merito ed in una fase definitiva finalizzata alla valutazione tecnica delle proposte di intervento ed alla determinazione della relativa spesa ammessa a contributo.

FASE PRELIMINARE

In questa fase si effettueranno attività di tipo amministrativo e tecnico che comprendono:
- verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);

- verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari e degli interventi proposti;
- esame della documentazione allegata per verificare la congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell'intervento e delle spese proposti con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- verifica del punteggio auto-attribuito ed assegnazione definitiva del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando, utile per la formazione della graduatoria di merito delle domande;
- definizione della spesa massima ammissibile e del relativo contributo massimo concedibile.

L'istruttoria preliminare sarà svolta da un Nucleo Istruttore composto da funzionari provvisti della professionalità adeguata incaricati con provvedimento del Dirigente del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera.

Il Nucleo avrà la facoltà di chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che non costituiscono causa di irricevibilità, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti del progetto di fattibilità tecnica ed economica e sulla documentazione allegata ed accertare la veridicità dei dati dichiarati dal richiedente; potrà infine procedere ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

A conclusione dell'istruttoria preliminare delle domande di sostegno sarà redatto un verbale di istruttoria contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo**, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo e definendo:
  - il punteggio definitivo assegnato;
  - l'importo totale dell'investimento ammesso a contributo;
  - gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
  - l'ammontare del contributo concedibile;
- **parzialmente positivo**, nel caso di riduzione del punteggio auto-attribuito o nel caso di esclusione di interventi e/o voci di spesa imputate al progetto.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) l'ente istruttore informerà il richiedente il quale, entro 10 giorni consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, potrà presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 concernenti norme generali sull'azione amministrativa (partecipazione al procedimento istruttorio). Di queste osservazioni sarà dato conto nel verbale di istruttoria, che dovrà spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. L'esito di tale esame sarà comunicato a coloro che hanno presentato osservazioni.

Al termine di tale fase, il Settore regionale Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, sulla base delle risorse disponibili, approverà con propria Determinazione la graduatoria che riporterà per ciascuna domanda il punteggio di merito attribuito sulla base dei criteri di selezione e distinguerà:

- l'elenco delle domande ammissibili e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile;
- l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- l'elenco delle domande non ammissibili.

La graduatoria sarà unica per soggetti pubblici e privati.

Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi sarà data facoltà di scelta al beneficiario se accettare o meno il contributo disponibile, fermo restando che eventuali economie che si dovessero verificare nella graduatoria dovranno essere utilizzate prioritariamente per la domanda di aiuto parzialmente finanziata, al fine di coprire la quota di contributo riconosciuta ma non finanziata per carenza di risorse.

La fase preliminare si concluderà entro **180 giorni** dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande (chiusura del bando).

Il Responsabile del Procedimento comunicherà ai richiedenti il provvedimento contenente gli esiti di istruttoria mediante:

- pubblicazione sul BU della Regione Piemonte ;
- pubblicazione sul sito internet della Regione Piemonte – Area tematica Agricoltura e Sviluppo Rurale – PSR 2014-2020;
- comunicazione via PEC ai richiedenti (per i soggetti privati, solo nei casi in cui risultasse impossibile l'utilizzo della PEC, si ricorrerà ad altri mezzi di comunicazione idonei).

FASE DEFINITIVA

I soggetti inseriti nella graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili saranno quindi invitati, a seguito della pubblicazione della graduatoria stessa, alla presentazione della progettazione tecnica di dettaglio per l'avvio della valutazione definitiva.

In questa fase si effettueranno:

- l'esame tecnico-economico della progettazione definitiva degli interventi ammessi a finanziamento;
- la verifica della ammissibilità delle spese (la spesa dovrà risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo 5.5 "Spese ammissibili", rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dal bando e dalla normativa di riferimento);
- la verifica del mantenimento dei punteggi assegnati in fase preliminare, l'eventuale aggiornamento dei punteggi stessi e della relativa graduatoria;
- la definizione della spesa massima ammissibile e del relativo contributo concedibile.

La progettazione dovrà pervenire al Settore regionale competente per territorio entro **120** giorni dalla richiesta.
I soggetti che supereranno positivamente la seconda fase valutativa saranno ammessi definitivamente al finanziamento.

DOCUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEFINITIVA

La documentazione che il proponente dovrà caricare nel Sistema Informativo, utilizzando la funzione di *upload*, è la seguente:

<u>in formato .pdf</u> (salvo dove sia specificato un altro formato)

1. progetto definitivo (conforme al D.lgs. 50/2016), firmato da tecnico abilitato, contenente:
   a. relazione tecnica che descriva i criteri utilizzati per le scelte progettuali, i materiali prescelti, le caratteristiche prestazionali e l'inserimento delle opere nel territorio;
   b. calcoli delle strutture e degli impianti;
   c. elaborati grafici dei particolari costruttivi (piante, prospetti e sezioni) in scala adeguata;
   d. elaborato su base cartografica in scala 1:10.000 con descrizione e colorazione degli interventi previsti in progetto (aggiornato in caso di variazioni tra fase preliminare e fase definitiva);
2. computo metrico estimativo in formato .pdf e in formato .ods (o fogli di calcolo equivalenti come .xls, .xlsx,…);
3. quadro economico riepilogativo a base della procedura di affidamento dei lavori con suddivisione delle spese e loro giustificazione, nonché indicazioni degli importi dell'IVA per lavori e spese tecniche, distinti, se del caso, tra importi relativi ad IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo;
4. elaborato su base cartografica in scala 1:10.000 riportante la perimetrazione dell'intero comprensorio di alpeggio in cui ricadono gli interventi previsti in progetto, i limiti comunali, i fogli e le particelle catastali che compongono l'alpeggio (aggiornato in caso di variazioni tra fase preliminare e fase definitiva);

5. ai fini del mantenimento del punteggio, tabella in formato .pdf e in formato .ods (o fogli di calcolo equivalenti come .xls, .xlsx,…) riportante, per ciascuna particella componente l'alpeggio, la superficie totale e la superficie a pascolo eleggibile ai sensi del "*Refresh 2015*" di AGEA (aggiornato in caso di variazioni tra fase preliminare e fase definitiva);
6. copia conforme delle autorizzazioni amministrative previste per legge eventualmente già rilasciate dall'autorità competente;
7. copia conforme del provvedimento amministrativo dell'Ente richiedente riguardante l'approvazione del progetto definitivo, nel caso di beneficiario pubblico.

Gli elaborati progettuali dovranno rispettare le stesse specifiche già riportate al punto 7.4 del bando.

Per consentire operativamente l'esame della documentazione tecnica dovrà essere consegnata al Settore competente una copia cartacea degli elaborati cartografici e grafici di formato adeguato e in ogni caso maggiore del formato A4.

I Settori regionali completeranno l'istruttoria delle pratiche ammissibili sulla base della progettazione tecnica di dettaglio, anche con eventuali sopralluoghi, e ne comunicheranno l'esito al beneficiario.

A conclusione della valutazione definitiva delle domande di sostegno sarà redatto un verbale di istruttoria contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:
- **negativo**, indicando le motivazioni che hanno determinato tale esito negativo;
- **positivo**, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo e definendo:
  - conferma del punteggio assegnato nella fase preliminare;
  - l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
  - gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
  - l'ammontare del contributo concedibile;
- **parzialmente positivo**, nel caso di esclusione di interventi e/o voci di spesa imputate al progetto.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) l'ente istruttore informerà il richiedente il quale, entro 10 giorni consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, potrà presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 concernenti norme generali sull'azione amministrativa (partecipazione al procedimento istruttorio). Di queste osservazioni sarà dato conto nel verbale di istruttoria che dovrà spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. L'esito di tale esame sarà comunicato a coloro che hanno presentato osservazioni.

In questa fase non sono ammesse variazioni apportate dal richiedente che comportino diminuzione dei punteggi assegnati nella fase preliminare.

Eventuali riduzioni dell'importo delle spese ammesse a seguito della valutazione definitiva comporteranno una corrispondente riduzione dell'entità del contributo; viceversa, un loro aumento indicato dal proponente non comporterà una variazione del contributo assegnato.

In attesa dell'autorizzazione a iniziare i lavori, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno gli interventi potranno essere eseguiti a totale responsabilità dei beneficiari e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento.

La procedura si concluderà entro **180** giorni dalla ricezione della documentazione richiesta per questa fase.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

9.1. DOMANDA DI ANTICIPO

Il beneficiario potrà richiedere l'erogazione di un anticipo per un importo massimo pari al 50% dell'importo del contributo concedibile. L'erogazione è subordinata alla presenza di una garanzia in favore di ARPEA che, nel caso di Enti pubblici, è rappresentata da specifico provvedimento rilasciato dall'organo giuridico decisionale dell'Ente stesso. Il provvedimento dovrà essere rilasciato conformemente agli schemi predisposti e reperibili sul sito istituzionale di ARPEA.

I soggetti privati, invece, potranno richiedere l'erogazione di un anticipo pari al massimo del 50% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria di importo corrispondente al 100% dell'importo anticipato.
La garanzia fideiussoria, contratta con un istituto di credito o assicurativo, deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da ARPEA e pubblicato sul sito dell'Agenzia. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) ed autorizzati per il ramo cauzioni; la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite procedura sul SIAP, il beneficiario, utilizzando la funzione di *upload*, dovrà allegare:

1. verbale di effettivo inizio dei lavori a firma del Direttore dei lavori;
2. copia conforme delle autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dall'autorità competente, se ancora non trasmesse;

nel caso di Ente pubblico

3. copia conforme del provvedimento (determinazione o deliberazione) dell'Ente in cui si dichiara la disponibilità nel Bilancio dell'Ente di risorse economiche a copertura del 100% dell'importo anticipato;
4. atto/i di aggiudicazione definitiva;
5. atto/i di affidamento;
6. contratto/i con la/e ditta/e affidataria/e dell'incarico o documento equipollente;

nel caso di soggetti privati

7. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, contratta con un istituto di credito o assicurativo, secondo il modello pubblicato sul sito di Arpea;

Nel caso di interventi articolati in lotti progettuali non è necessario, ai fini della concessione dell'anticipo, l'avvio contemporaneo di tutti i lotti previsti.

Le verifiche amministrative saranno effettuate entro **30 giorni** dalla presentazione della richiesta.

La rendicontazione delle spese riferite all'importo erogato come anticipo è posticipata al momento della presentazione della domanda di acconto o, nel caso l'acconto non sia richiesto, di quella di saldo.

Il pagamento sarà disposto da ARPEA sulla base di appositi elenchi di liquidazione predisposti dai Settori regionali. Nel caso di successiva decadenza della domanda, il beneficiario sarà tenuto a restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

9.2. DOMANDA DI ACCONTO (STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di acconti, a seguito di lavori parzialmente eseguiti, per un importo massimo dell'80% del contributo concedibile rideterminato a seguito delle procedure di aggiudicazione dei lavori.

L'acconto (stato di avanzamento lavori o S.A.L.) può essere richiesto al **massimo due volte**. Nel caso il beneficiario abbia presentato domanda di anticipo, il S.A.L. può essere richiesto **una sola volta**.
Ciascun S.A.L., in ogni caso, deve rappresentare almeno il 30% dell'importo totale finanziabile.

Considerato il limite dell'80% dell'importo del contributo concedibile, ne consegue che, nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, l'acconto non può essere di importo superiore al 30% del contributo concedibile stesso.

Il montante complessivo delle spese rendicontate per la richiesta di acconto deve essere almeno pari alla somma dell'importo di acconto richiesto e dell'eventuale anticipo ricevuto.

Alle domande di acconto, presentate esclusivamente per via telematica tramite procedura sul SIAP ed utilizzando la funzione di *upload*, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

<u>In formato .pdf</u> (salvo diverso formato specificato)

1. atto/i di aggiudicazione definitiva, se non ancora forniti in fase di anticipo (solo per soggetti pubblici);
2. atto/i di affidamento, se non ancora forniti in fase di anticipo (solo per soggetti pubblici);
3. contratto/i con la/e ditta/e affidataria/e dell'incarico o documento equipollente, se non ancora fornito/i in fase di anticipo (solo per soggetti pubblici);
4. verbale di effettivo inizio dei lavori a firma del Direttore dei lavori, se non ancora fornito in fase di anticipo;
5. certificato di stato di avanzamento lavori (S.A.L.) relativo alle opere realizzate, redatto e firmato dal Direttore dei lavori e firmato per accettazione dal rappresentante legale dell'impresa;
6. contabilità dei lavori corrispondente almeno all'importo richiesto, redatta ai sensi della vigente normativa (Libretto delle misure, Registro di contabilità a firma del Direttore dei lavori);
7. documentazione fotografica con evidenza dei lavori non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (formato .jpg / dimensione massima per ciascuna immagine: 2 MB / almeno 3 fotografie per ogni luogo oggetto di intervento / immagini georeferenziate con indicazione delle coordinate in gradi o formato UTM32N WGS84);
8. nel caso di beneficiari pubblici, copia conforme della documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente) e dei pagamenti effettuati (atti del Responsabile del Procedimento dell'Ente beneficiario con i quali è stato disposto il pagamento, mandati di pagamento quietanzati dell'Ente, eventuali F24,…).
   Le fatture dovranno:
   a. riportare obbligatoriamente in originale, nel campo "descrizione/oggetto", la dicitura "PSR 2014 - 2020 Misura 7, operazione 7.6.1", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; non sarà ammessa una dicitura scritta successivamente all'emanazione della fattura, in aggiunta alla descrizione apposta dal fornitore;
   b. avere descrizioni specifiche e conformi alle voci di prezzo contenute nel relativo computo metrico;
   c. essere intestate all'Ente beneficiario (non al rappresentante legale);
9. nel caso di beneficiari privati, copia conforme della documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente) e dei pagamenti effettuati (copia, prodotta dalla Banca, dei bonifici o ricevuta bancaria (Riba), con specifico riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, dovrà essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "internet banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre e fornire: - la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento; - copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio.

Le fatture dovranno:

a. riportare obbligatoriamente in originale, nel campo “descrizione/oggetto”, la dicitura “PSR 2014 - 2020 Misura 7, operazione 7.6.1”, pena l’inammissibilità dell’importo relativo; non sarà ammessa una dicitura scritta successivamente all’emanazione della fattura, in aggiunta alla descrizione apposta dal fornitore;
b. avere descrizioni specifiche e conformi alle voci di prezzo contenute nel relativo computo metrico;
c. essere intestate al beneficiario indicato in domanda (non al rappresentante legale o a soggetti terzi);

10. documenti di trasporto dei materiali con riferimenti agli interventi;
11. copia conforme del provvedimento amministrativo dell’Ente richiedente riguardante l’approvazione dello Stato di avanzamento lavori, nel caso di beneficiari pubblici;
12. copia conforme delle autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dall’autorità competente, se ancora non trasmesse.

L’assenza o l’incompletezza della documentazione sono motivo sufficiente al non accoglimento della domanda.

Le verifiche saranno svolte entro **45 giorni** dalla data di ricezione della domanda di S.A.L.
Sulla base dei controlli amministrativi effettuati sulla documentazione trasmessa e sulla conformità delle spese, l’istruttore determinerà l’importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Gli uffici competenti potranno richiedere ulteriore documentazione, in modo analogo alle domande di sostegno e di saldo.
Il pagamento sarà disposto da ARPEA sulla base di appositi elenchi di liquidazione predisposti dai Settori regionali.
Nel caso di successiva decadenza della domanda, il beneficiario sarà tenuto a restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

9.3. DOMANDA DI SALDO

Entro 30 giorni dalla data di conclusione dell’intervento il beneficiario dovrà presentare la domanda di saldo con la quale rendiconterà la spesa sostenuta per la realizzazione dell’iniziativa.

La quota di contributo prevista a saldo sarà erogata sulla base della spesa finale ammessa, dedotte le eventuali quote di anticipo e/o acconto già erogate.
Qualora non sia stato richiesto né anticipo né acconto, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di saldo tutta la documentazione, indicata nei precedenti punti 9.1 e 9.2, relativa alle aggiudicazioni dei lavori, agli affidamenti ed ai contratti, alle autorizzazioni amministrative previste per legge,...

Alla domanda di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite procedura sul SIAP ed utilizzando la funzione di *upload*, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

<u>In formato .pdf</u> (salvo diverso formato specificato)

1. certificato di regolare esecuzione lavori (C.R.E.L.) relativo alle opere realizzate, redatto e firmato da un professionista abilitato e firmato per accettazione dal rappresentante legale del beneficiario;
2. atti tecnico-amministrativi relativi alla contabilità finale dei lavori;
3. computo metrico consuntivo in formato .pdf e in formato .ods (o fogli di calcolo equivalenti come .xls o .xlsx,…) delle opere realizzate;
4. quadro economico finale con suddivisione delle spese e loro giustificazione, nonché indicazioni degli importi dell’IVA per lavori e spese tecniche, distinti, se del caso, tra importi relativi ad IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo;
5. relazione finale illustrativa dei lavori svolti;
6. elaborati grafici dei particolari costruttivi (piante, prospetti e sezioni) in scala adeguata (aggiornati in caso di modifiche non costituenti variante tra progetto iniziale e realizzato);

7. elaborato su base cartografica in scala 1:10.000 con descrizione e colorazione degli interventi realizzati (aggiornati in caso di modifiche non costituenti variante tra progetto iniziale e interventi effettivamente realizzati);
8. documentazione fotografica con evidenza dello stato dei luoghi post-intervento (formato .jpg / dimensione massima per ciascuna immagine: 2 MB / almeno 3 fotografie per ogni luogo oggetto di intervento / immagini georeferenziate con indicazione delle coordinate in gradi o formato UTM32N WGS84);
9. ai fini del mantenimento del punteggio, dichiarazione del rappresentante legale attestante la conformità della superficie catastale e della superficie a pascolo eleggibile rispetto a quanto indicato in fase di presentazione della domanda; in caso di variazioni di superficie, queste andranno evidenziate allegando una versione aggiornata degli allegati di cui ai punti 3 e 4 del capitolo 7.4 del bando;
10. nel caso di beneficiari pubblici, copia conforme della documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente) e dei pagamenti effettuati (atti del Responsabile del Procedimento dell'Ente beneficiario con i quali è stato disposto il pagamento, mandati di pagamento quietanzati dell'Ente, eventuali F24,…).
    Le fatture dovranno rispettare le prescrizioni già riportate al paragrafo 9.2 "Domanda di acconto" (punto 8 dell'elenco degli allegati).
11. nel caso di beneficiari privati, copia conforme della documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente) e dei pagamenti effettuati (copia, prodotta dalla Banca, dei bonifici o ricevuta bancaria (Riba), con specifico riferimento a ciascuna fattura rendicontata.
    Le fatture e i relativi giustificativi di pagamento dovranno rispettare le prescrizioni già riportate al paragrafo 9.2 "Domanda di acconto" (punto 9 dell'elenco degli allegati).
12. documenti di trasporto dei materiali con riferimenti all'infrastruttura;
13. copia conforme del provvedimento amministrativo dell'Ente richiedente riguardante l'approvazione della fine lavori e della domanda di saldo;
14. copia conforme delle autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dall'autorità competente, se non ancora trasmesse;

<u>in formato SHAPE</u> (.shp, .dbf, .shx, .prj / georiferiti con sistema di coordinate UTM32N WGS84)

1. interventi previsti in progetto (punti, tracciati o poligoni a seconda della tipologia di opera) di cui al punto 7 dell'elenco precedente (aggiornati in caso di modifiche non costituenti variante tra progetto iniziale e interventi effettivamente realizzati);
2. perimetrazione dell'intero comprensorio di alpeggio di cui al punto 9 dell'elenco precedente (aggiornati in caso di modifiche non costituenti variante tra progetto iniziale e interventi effettivamente realizzati).

Per consentire operativamente l'esame della documentazione tecnica, infine, dovrà essere consegnata al Settore istruttore una copia cartacea degli elaborati cartografici e grafici di formato adeguato e in ogni caso maggiore del formato A4.

L'assenza o l'incompletezza della documentazione sono motivo sufficiente al non accoglimento della domanda di saldo.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

10.1. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E VISITE SUL LUOGO

I Settori competenti per le istruttorie delle domande di pagamento potranno ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione necessaria ai fini istruttori e procederanno ai seguenti controlli amministrativi sul 100% delle domande pervenute:

a) verifica della conformità quali-quantitativa dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione e dei relativi punteggi;

b) verifica delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati, ovvero che le spese sostenute siano effettivamente imputabili all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme alle disposizioni specifiche del bando (es. pertinenza delle voci di prezzario, indicazioni specifiche contenute nelle descrizioni delle fatture, presenza di quietanze e liberatorie, citazione dell'operazione PSR 7.6.1. sulle fatture,…);
c) visita sul luogo per verificare la realizzazione dell'investimento, per verificare che gli investimenti realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento.

La visita sul luogo sarà effettuata sul 100% delle domande di saldo mentre nelle fasi precedenti ne sarà valutata la necessità a seconda dello stato di avanzamento, ovvero in relazione ad opere eventualmente non più verificabili in fase di saldo.
Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore accerterà l'importo totale e il relativo contributo da liquidare con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione per l'organismo pagatore regionale ARPEA.
Qualora fosse riconosciuta a saldo una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate con l'anticipo o con gli eventuali uno/due acconti, si procederà al recupero dell'indebito secondo le modalità previste da ARPEA.

Le verifiche saranno svolte entro **90 giorni** a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

10.2. CONTROLLI IN LOCO

Le domande rientranti nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, periodicamente estratto da ARPEA, saranno sottoposte a controllo in loco, nel corso del quale si svolgeranno le seguenti verifiche in merito a:
a) attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
b) criteri di ammissibilità;
c) mantenimento degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
d) esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), esistenza (solo nei casi in cui sia prevista) delle copie cartacee dei documenti contabili o di altro tipo allegati alle domande di pagamento presentate e, se necessario, controllo sull'esattezza delle informazioni contenute nella domanda sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato, il funzionario controllore, persona diversa dall'istruttore della domanda di saldo, redigerà apposito verbale eventualmente rideterminando l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

La Regione Piemonte ha facoltà di aggiungere qualsiasi domanda da sottoporre a controllo in loco, anche se non estratta, così come di effettuare sopralluoghi anche senza preavviso in qualsiasi fase.

10.3. CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redigerà un verbale di istruttoria della domanda di pagamento (acconti o saldo) contenente la proposta di esito e prenderà atto dell'eventuale verbale di controllo in loco. L'esito potrà essere:
- negativo, con indicazione delle motivazioni;
- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo e definendo:
    - l'importo totale accertato;
    - l'ammontare del contributo da liquidare;
- parzialmente positivo, nel caso di esclusione di voci di spesa, di riduzioni e sanzioni.

Nel caso di diminuzione del punteggio tra la fase di ammissione a finanziamento e quella di saldo, lo stesso non potrà scendere oltre il limite inferiore della graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento. Il mancato rispetto di queste condizioni determinerà la revoca del contributo e la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi maturati.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo l'ente istruttore informerà il beneficiario il quale, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, potrà presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 concernenti norme generali sull'azione amministrativa (partecipazione al procedimento istruttorio). Di queste osservazioni sarà dato conto nel verbale di istruttoria che dovrà spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. L'esito di tale esame sarà comunicato a coloro che hanno presentato osservazioni.

Il pagamento sarà disposto da ARPEA sulla base di appositi elenchi di liquidazione predisposti dai Settori regionali.

Nel caso di decadenza della domanda, il beneficiario sarà tenuto a restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

10.4. RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014, art. 63, par. 1, qualora il contributo richiesto con la domanda di pagamento superi di più del 10% quello accertato come erogabile nell'istruttoria del saldo, al contributo erogabile si applicherà una sanzione pari alla differenza tra i due valori, senza andare oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
Con successivo provvedimento dirigenziale, in applicazione del D.M. n. 3536 del 8 febbraio 2016, saranno definite le penalità da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni, con conseguente riduzione parziale o totale dei pagamenti.

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.
La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determinazione dirigenziale che verrà predisposta.
In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati, maggiorati degli interessi maturati.

11. CONTROLLI EX POST

Ai fini della applicazione di quanto previsto dall'art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (computato dalla liquidazione del saldo del contributo) di 5 anni.
Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato, con eventuale restituzione in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

12. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, potrà richiedere un **massimo di due** proroghe per un periodo complessivamente **non superiore a 18 mesi**, calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine inizialmente stabilito per la conclusione degli investimenti.
La proroga potrà essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.
La domanda di proroga dovrà essere presentata per via telematica esclusivamente tramite il portale SIAP entro la data di scadenza del termine per la conclusione dell'intervento.
L'ufficio competente istruirà la richiesta di proroga e comunicherà la decisione al beneficiario.

13. VARIANTI

Il beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, potrà proporre eventuali richieste di variante che verranno esaminate dagli uffici regionali competenti.
Sono considerate varianti le modifiche sostanziali al progetto originario ammesso a finanziamento e sono ritenute ammissibili a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che siano ricomprese nell'ambito delle tipologie previste dalla normativa sugli appalti e lavori pubblici.
Inoltre, deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione e le varianti non devono determinare una diminuzione del punteggio oltre il limite inferiore delle domande finanziabili in relazione alla graduatoria approvata.
Se la variante determina un aumento del costo per la realizzazione dell'intervento, a tale variazione non può corrispondere un aumento del contributo concedibile ed i maggiori costi saranno pertanto a carico del beneficiario.
In caso di modifica del quadro tecnico-economico, sarà necessario presentare domanda di variante, utilizzando il SIAP, unitamente al computo metrico estimativo e al nuovo quadro economico che riporti il raffronto con la situazione precedente.
Non sono considerate varianti:

- le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale massima del 15% sull'importo complessivo dei lavori;
- i cambi di fornitore/preventivo;
- le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative;
- eventuali soluzioni tecniche preventivamente concordate con il Settore regionale competente.

Alle richieste di variante, presentate esclusivamente per via telematica tramite procedura sul SIAP ed utilizzando la funzione di *upload*, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica a firma del progettista che illustri le variazioni apportate e le motivazioni alla base delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al punto 7.4 "Contenuto della domanda allegati" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro economico di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, unitamente al nuovo computo metrico estimativo (nel caso di modifica del quadro economico);
- copia conforme del provvedimento dell'Ente beneficiario relativo all'approvazione della variante;
- copia conforme delle autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dall'autorità competente, se la variante comporta l'acquisizione di nuove autorizzazioni;

Il Settore competente provvederà a istruire la domanda di variante e comunicherà l'esito al beneficiario **entro 30 giorni** dal ricevimento della richiesta.
Il beneficiario che esegua variazioni senza preventiva comunicazione o senza attendere l'autorizzazione del Settore regionale istruttore si assume il rischio che gli interventi realizzati e le spese sostenute non siano riconosciuti a consuntivo (acconto e/o saldo finale).
In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

14. FASI DEL PROCEDIMENTO

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

RESPONSABILE PROCEDIMENTO	FASI DEL PROCEDIMENTO	SOGGETTO	TERMINI
Dirigente del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione transfrontaliera	1. Presentazione della domanda di sostegno completa di tutta la documentazione richiesta	Richiedente	Entro le **ore 23.59.59 del 30 dicembre 2016**
	2. Istruttoria tecnico-amministrativa **preliminare** della domanda di sostegno, formulazione della graduatoria per l'ammissione a finanziamento, invito alla presentazione della progettazione tecnica di dettaglio	Settore Regionale competente	Entro **180** giorni dal giorno successivo alla chiusura del bando
Dirigenti dei Settori regionali competenti per territorio	3. Trasmissione della progettazione tecnica di dettaglio	Beneficiario	Entro **120** giorni dalla ricezione dalla richiesta del Settore Regionale competente
	4. Istruttoria tecnico-amministrativa **definitiva** della progettazione tecnica di dettaglio	Settore Regionale competente	Entro **180** giorni dalla ricezione della progettazione tecnica di dettaglio
	5. Presentazione di: richieste di correzione e adeguamento degli errori palesi; comunicazioni di situazioni riconducibili a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali; richieste di proroga; richieste di variante	Beneficiario	Nei termini previsti dai rispettivi paragrafi del bando
	6. Istruttoria di: richieste di correzione e adeguamento degli errori palesi; comunicazioni di situazioni riconducibili a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali; richieste di proroga; richieste di variante	Settore Regionale competente	Nei termini previsti dai rispettivi paragrafi del bando
	7. Presentazione domanda di pagamento di anticipo	Beneficiario	Ad avvio dei lavori
	8. Presentazione domanda di pagamento di acconto	Beneficiario	Al raggiungimento del 30% dell'importo del contributo concedibile
	9. Presentazione domanda di pagamento di saldo	Beneficiario	Entro **30** giorni dalla data di conclusione dell'intervento
	10. Istruttoria domande di pagamento di anticipo	Settore Regionale competente	Entro **30** giorni dalla ricezione della domanda di anticipo
	11. Istruttoria domande di pagamento di acconto	Settore Regionale competente	Entro **45** giorni dalla ricezione della domanda di acconto
	12. Istruttoria domande di pagamento di saldo	Settore Regionale competente	Entro **90** giorni dalla ricezione della domanda di saldo
	13. Controlli in loco	Settore Regionale competente	Nel corso delle fasi di istruttoria delle domande di acconto e saldo
Dirigente del soggetto competente per i controlli	14. Controlli ex-post	Soggetto competente per il controllo	Nei termini previsti dal relativo paragrafo del bando

15. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo in loco o ex post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente.

16. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si potrà trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. La domanda infatti potrà essere:

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa, con possibilità di chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, circostanze eccezionali.

16.1. RITIRO DELLA DOMANDA

Qualora il beneficiario si trovi nelle condizioni di non poter eseguire o terminare l'investimento per cui ha richiesto il sostegno, potrà procedere con la comunicazione di ritiro della domanda tramite apposita procedura sul SIAP, se la domanda non è ancora stata ammessa a finanziamento.
Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno, di pagamento o in altre dichiarazioni fornite o se l'autorità stessa gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri della domanda.

16.2. DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DI ERRORI PALESI

Come previsto all'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014, le domande di sostegno e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento, dopo essere stati presentati, in casi di errori palesi.

L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate in domanda o nei documenti sopra citati.

L'autorità competente dell'istruttoria, in caso di individuazione e accettazione dell'errore palese, sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede, procede alle operazioni di correttiva tramite le funzionalità messe a disposizione sul Sistema informativo.

Per i beneficiari estratti per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono considerati errori palesi quelli che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

16.3. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai fini del presente bando sono riconosciute le seguenti cause di forza maggiore e circostanze eccezionali:
a) calamità naturale grave che colpisce seriamente le aree e/o i fabbricati interessati dagli interventi;
b) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
c) esproprio della totalità o di una parte consistente delle aziende interessate, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

L'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014 dispone che, ai fini del sostegno, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali l'autorità competente non richiede il rimborso, né parziale né integrale.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio dell'autorità competente, devono essere comunicati a quest'ultima per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

16.4. RIESAMI E RICORSI

Nel caso di domanda di sostegno non ammessa al finanziamento o di esito negativo o parzialmente positivo di domande di pagamento (con revoca totale o parziale del sostegno), l'ente istruttore informa il beneficiario il quale, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione, ha facoltà di chiedere il riesame della pratica presentando per iscritto osservazioni eventualmente corredate da documenti come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 concernenti norme generali sull'azione amministrativa (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni e del loro esame l'ente istruttore è tenuto a dare conto in una comunicazione di risposta, con la spiegazione del motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Il beneficiario può eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto della richiesta di riesame di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato, al punto 15.1.2.2.

17. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione.

In base alla normativa stabilita dall'Unione Europea, l'obbligo di realizzare ed esporre targa o cartello è a cura del beneficiario.
La "Guida per i beneficiari alla realizzazione delle targhe e dei cartelli informativi sul sostegno FEASR" è consultabile sul sito della Regione Piemonte in una pagina dedicata nell'Area tematica Agricoltura e Sviluppo rurale, al seguente indirizzo *web*:
http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

18. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presentazione della domanda di sostegno costituisce, per la Regione Piemonte e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

Nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) la Regione Piemonte ed ARPEA si impegnano a trattare tutti i dati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati, solo per le finalità connesse al presente bando ed alle relative attività istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi).

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'organismo delegato dell'istruttoria. Tali diritti possono essere esercitati con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno, quali responsabili del trattamento, esclusivamente per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale, i responsabili del trattamento sono il Direttore regionale della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e il Direttore di ARPEA.

19. NORMATIVA E RINVIO

I principali riferimenti normativi sono i seguenti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; in particolare gli articoli 17, 45 e 46;

- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare l'Allegato I - Parte I, che disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR);

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020;

- il PSR 2014-2020, il cui testo e relativi allegati sono consultabili e scaricabili sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" al seguente indirizzo web: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/testoNegoziato.htm e in particolare il paragrafo 8.2.7. "M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)" e l'allegato "Classificazione dei Comuni piemontesi per tipologia areale";

- la legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, che ha istituito in Piemonte l'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

- l'art. 12 della legge regionale n. 35 del 13 novembre 2006, che ha modificato la L.R. n. 16/2002 stabilendo l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 38–8030 del 14 gennaio 2008 che individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio operativo delle attività dell'ARPEA per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni di organismo pagatore regionale, ai sensi del Reg. (CE) n. 1290/2005 e del relativo Regolamento di applicazione (CE) n. 885/2006;

- il regolamento di funzionamento dell'ARPEA approvato con D.G.R. n. 76-7830 del 17 dicembre 2007;

- il "Manuale del Fascicolo Aziendale", approvato con determinazione dirigenziale di ARPEA n. 34 del 26 febbraio 2016 e reperibile nella sezione "Documentazione – manuali operativi – manuali controlli" del sito istituzionale di ARPEA;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 46-639 del 1 agosto 2005 che ha approvato le "Linee guida per la gestione dell'anagrafe agricola unica del Piemonte";

- il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- D.lgs. n. 50/2016 (Nuovo codice degli appalti);

- il decreto ministeriale n. 3536 dell'8 febbraio 2016 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed reclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2014-2020 del Piemonte, alle disposizioni dettate da ARPEA e a ogni altra normativa applicabile.

20. INFORMAZIONI E CONTATTI

REGIONE PIEMONTE
Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica
SETTORE A1808A Sviluppo della Montagna e Cooperazione transfrontaliera – ufficio di Cuneo
Lungostura Kennedy, 7/bis
12100 Cuneo

tel: 0171 321911
mail: montagna@regione.piemonte.it
PEC: montagna@cert.regione.piemonte.it

Referente di bando: Enrico RAINA

Per informazioni: Mauro BERTOLINO, Franco GENOVESE, Simone QUARANTA

mail: enrico.raina@regione.piemonte.it tel 0171 321955
mail: mauro.bertolino@regione.piemonte.it tel 0171 321971
mail: franco.genovese@regione.piemonte.it tel 0171 321906
mail: simone.quaranta@regione.piemonte.it tel 0171 321954

ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura)
Via Bogino, 23 – 10123 Torino
Tel: 011 3025100
Mail: info@arpea.piemonte.it
PEC: protocollo@cert.arpea.piemonte.it
Sito internet: http://www.arpea.piemonte.it

Codice A1816A
D.D. 30 maggio 2016, n. 1311
CNA767 - Deposito cauzionale eseguito dalla Cooperativa Agricola Sociale BIOMA Onlus con sede in Montanera (Cn), Via Circonvallazione n. 17, per occupazione di area demaniale fiume Stura di Demonte e torrente Gesso nei Comuni di Vignolo, Gaiola, Moiola, Demonte, Aisone, Vinadio, Entracque, Boves e Borgo S. Dalmazzo (Cn). Accertamento di Euro 256,00 (Cap. 64730/2016) e Impegno di Euro 256,00 (Cap. 442030/2016).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia dell'occupazione di area demaniale di mq 136.000,00 per interventi di tutela del territorio, in corrispondenza dei corsi d'acqua fiume Stura di Demonte e torrente Gesso nei Comuni di Vignolo, Gaiola, Moiola, Demonte, Aisone, Vinadio, Entracque, Boves e Borgo San Dalmazzo (Cn) - (Località varie);

Visto il disciplinare di concessione Rep. n° 2818 del 9/05/2016, emesso a favore della Cooperativa Agricola Sociale BIOMA Onlus (codice beneficiario 322842) con sede in Montanera (Cn) Via Circonvallazione n. 17 per occupazione di area demaniale di mq 136.000,00 per interventi di tutela del territorio, in corrispondenza dei corsi d'acqua fiume Stura di Demonte e torrente Gesso nei Comuni di Vignolo, Gaiola, Moiola, Demonte, Aisone, Vinadio, Entracque, Boves e Borgo San Dalmazzo (Cn) - (Località varie), - approvato con D.D. n. 1061/A1816A del 9/05/2016;

Preso atto che la Cooperativa Agricola Sociale BIOMA Onlus - (P.IVA 03572940041)- con sede legale a Montanera (Cn) Via Circonvallazione n. 17 ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 256,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 256,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2016 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 256,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Tutto ciò premesso,
attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 23/08;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011;

Vista la legge regionale n. 6/2016;

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2016 la somma di € 256,00, versata dalla Cooperativa Agricola Sociale BIOMA Onlus con sede in Montanera (Cn) Via Circonvallazione n. 17 (codice beneficiario 322842) a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. 1061/A1816A del 9/05/2016;

Transazione elementare:
Conto finanz. E.9.02.04.01.001;
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare l'importo di Euro 256,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2016 a favore della Cooperativa Agricola Sociale BIOMA Onlus con sede in Montanera (Cn) Via Circonvallazione n. 17 (codice beneficiario 322842), per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: 01.01
Conto finanz. U.7.02.04.02.001;
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1816A
D.D. 30 maggio 2016, n. 1312
CNA770 - Deposito cauzionale eseguito dalla Societa' Agricola Forestale ed Ambientale SAFEA con sede a Peveragno in Regione Agnella n. 113, per occupazione temporanea di un'area demaniale per uso agricolo-sfalcio erba con sovescio, in corrispondenza del Fiume Stura di Demonte e del Torrente Gesso nel Comune di Cuneo - Accertamento di Euro 95,00 (Cap. 64730/2016) e Impegno di Euro 95,00 (Cap. 442030/2016).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia dell'occupazione temporanea (9 mesi) di area demaniale di mq 86.900 ad uso agricolo-sfalcio erba con sovescio, lungo il Fiume Stura di Demonte e del Torrente Gesso nel Comune di Cuneo;

Vista la D.D. n. 1055/A1816A del 9/05/2016, emessa a favore della Soc. Agricola Forestale ed Ambientale SAFEA (codice beneficiario 322845) con sede a Peveragno in Regione Agnella n. 113, per occupazione temporanea di area demaniale di mq 86.900 ad uso agricolo-sfalcio erba con sovescio, in corrispondenza del Fiume Stura di Demonte e del Torrente Gesso nel Comune di Cuneo;

Preso atto che la Soc. Agricola Forestale ed Ambientale SAFEA con sede a Peveragno in Regione Agnella n. 113 - (P.IVA 96081150045), ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 95,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 95,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2016 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 95,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Tutto ciò premesso,
attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 23/08;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011;

Vista la legge regionale n. 6/2016;

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2016 la somma di € 95,00, versata dalla Soc. Agricola Forestale ed Ambientale SAFEA (codice beneficiario 322845) con sede a Peveragno in Regione Agnella n. 113, a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. 1055/A1816A del 9/05/2016;

Transazione elementare:
Conto finanz. E.9.02.04.01.001;
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare l'importo di Euro 95,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2016 a favore della Soc. Agricola Forestale ed Ambientale SAFEA (codice beneficiario 322845) con sede a Peveragno in Regione Agnella n. 113, per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: 01.01
Conto finanz. U.7.02.04.02.001;
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1816A
D.D. 30 maggio 2016, n. 1313
CNA772 - Deposito cauzionale eseguito dalla Cooperativa Agricola Sociale BIOMA ONLUS con sede a Montanera (Cn) - Via Circonvallazione n. 17, per occupazione temporanea di un'area demaniale di mq 64.700 ad uso agricolo, di pertinenza del fiume Stura di Demonte nel Comune di Cuneo in localita' Ronchi - Accertamento di Euro 57,00 (Cap. 64730/2016) e Impegno di Euro 57,00 (Cap. 442030/2016);

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia dell'occupazione temporanea (9 mesi) di area demaniale di mq 64.700 ad uso agricolo, di pertinenza del fiume Stura di Demonte nel Comune di Cuneo in località Ronchi ;

Vista la D.D. n. 1054/A1816A del 9/05/2016, emessa a favore della Cooperativa Agricola Sociale BIOMA ONLUS (codice beneficiario 322842) con sede a Montanera (Cn) – Via Circonvallazione n. 17, per occupazione temporanea di area demaniale di mq 64.700 ad uso agricolo, di pertinenza del fiume Stura di Demonte nel Comune di Cuneo in località Ronchi ;

Preso atto che la Cooperativa Agricola Sociale BIOMA ONLUS con sede a Montanera (Cn) – Via Circonvallazione n. 17- (P.IVA 03572940041), ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 57,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 57,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2016 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 57,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Tutto ciò premesso,
attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 23/08;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011;

Vista la legge regionale n. 6/2016;

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2016 la somma di € 57,00, versata dalla Cooperativa Agricola Sociale BIOMA ONLUS (codice beneficiario 322842) con sede a Montanera in via

Circonvallazione n. 17, a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. n. 1054/A1816A del 9/05/2016;

Transazione elementare:
Conto finanz. E.9.02.04.01.001;
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare l'importo di Euro 57,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2016 a favore della Cooperativa Agricola Sociale BIOMA ONLUS (codice beneficiario 322842) con sede a Montanera (Cn), in via Circonvallazione n. 17, per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: 01.01
Conto finanz. U.7.02.04.02.001;
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1816A
D.D. 30 maggio 2016, n. 1314
CNA775 - Deposito cauzionale eseguito dalla Cooperativa Agricola Sociale BIOMA ONLUS (codice beneficiario 322842) con sede a Montanera (Cn) - Via Circonvallazione n. 17, per occupazione temporanea di un'area demaniale di mq 5.400 ad uso agricolo, di pertinenza del fiume Stura di Demonte nel Comune di Borgo San Dalmazzo (Cn) - Accertamento di Euro 57,00 (Cap. 64730/2016) e Impegno di Euro 57,00 (Cap. 442030/2016).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia dell'occupazione temporanea (10 mesi) di area demaniale di mq 5.400 ad uso agricolo-sfalcio erba con sovescio, di pertinenza del fiume Stura di Demonte nel Comune di Borgo San Dalmazzo (Cn);

Vista la D.D. n. 1060/A1816A del 9/05/2016, emessa a favore della Cooperativa Agricola Sociale BIOMA ONLUS (codice beneficiario 322842) con sede a Montanera (Cn) – Via Circonvallazione n. 17, per occupazione temporanea di area demaniale di mq 5.400 ad uso agricolo-sfalcio erba con sovescio, di pertinenza del fiume Stura di Demonte nel Comune di Borgo San Dalmazzo (Cn);

Preso atto che la Cooperativa Agricola Sociale BIOMA ONLUS con sede a Montanera (Cn) – Via Circonvallazione n. 17- (P.IVA 03572940041), ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 57,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 57,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2016 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 57,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Tutto ciò premesso,
attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 23/08;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011;

Vista la legge regionale n. 6/2016;

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2016 la somma di € 57,00, versata dalla Cooperativa Agricola Sociale BIOMA ONLUS (codice beneficiario 322842) con sede a Montanera (Cn) in via

Circonvallazione n. 17, a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. n. 1060/A1816A del 9/05/2016;

Transazione elementare:
Conto finanz. E.9.02.04.01.001;
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare l'importo di Euro 57,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2016 a favore della Cooperativa Agricola Sociale BIOMA ONLUS (codice beneficiario 322842) con sede a Montanera (Cn), in via Circonvallazione n. 17, per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: 01.01
Conto finanz. U.7.02.04.02.001;
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1816A
D.D. 30 maggio 2016, n. 1315

CNA776- Deposito cauzionale eseguito dalla Soc. Agricola Forestale ed Ambientale SAFEA con sede a Peveragno in Regione Agnella n. 113, per occupazione temporanea di un'area demaniale di mq 10.700 per uso agricolo, in corrispondenza del Fiume Stura di Demonte nel Comune di Centallo (Cn) - Accertamento di Euro 57,00 (Cap. 64730/2016) e Impegno di Euro 57,00 (Cap. 442030/2016).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia dell'occupazione temporanea (9 mesi) di area demaniale di mq 10.700 ad uso agricolo-sfalcio erba con sovescio, lungo il Fiume Stura di Demonte nel Comune di Centallo (Cn);

Vista la D.D. n. 1059/A1816A del 9/05/2016, emessa a favore della Soc. Agricola Forestale ed Ambientale SAFEA (codice beneficiario 322845) con sede a Peveragno in Regione Agnella n. 113, per occupazione temporanea di area demaniale di mq 10.700 ad uso agricolo-sfalcio erba con sovescio, in corrispondenza del Fiume Stura di Demonte nel Comune di Centallo (Cn);

Preso atto che la Soc. Agricola Forestale ed Ambientale SAFEA con sede a Peveragno in Regione Agnella n. 113 - (P.IVA 96081150045), ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 57,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 57,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2016 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 57,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Tutto ciò premesso,
attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 23/08;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011;

Vista la legge regionale n. 6/2016;

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2016 la somma di € 57,00, versata dalla Soc. Agricola Forestale ed Ambientale SAFEA (codice beneficiario 322845) con sede a Peveragno in Regione Agnella n. 113, a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. 1059/A1816A del 9/05/2016;

Transazione elementare:
Conto finanz. E.9.02.04.01.001;
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare l'importo di Euro 57,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2016 a favore della Soc. Agricola Forestale ed Ambientale SAFEA (codice beneficiario 322845) con sede a Peveragno in Regione Agnella n. 113, per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: 01.01
Conto finanz. U.7.02.04.02.001;
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1814A
D.D. 30 maggio 2016, n. 1316

Autorizzazione idraulica per la risagomatura dell'alveo e Concessione demaniale per l'asportazione di circa 4.250 mc di materiale litoide dall'alveo del Torrente Curone nell'ambito dei lavori di "Realizzazione di una difesa provvisoria in massi naturali in sponda DX", in localita' Rosano, nel Comune di Casalnoceto (AL). Ditta COS.MO. s.r.l. - Sarezzano (AL)

- Vista la Nota prot. n° 2851 del 20/10/2015 (ns. prot. n°54119 del 26/10/2015) del Comune di Casalnoceto con la quale si richiedeva l'asportazione di materiale in esubero proveniente dai lavori di "Realizzazione di una difesa provvisoria in massi naturali in sponda DX", in loc. Rosano, autorizzati idraulicamente con D.D. n°1514/A18050 del 26/06/2015;
- Vista le integrazioni pervenute con Nota n°3543 del 21/12/2015 (ns. prot. n°64154 del 21/12/2015), di maggior dettaglio e coerenti con quanto emerso in sede di sopralluogo sul sito oggetto d'intervento, costituite dalla Tav 1, dal Computo dei volumi e dalle Sezioni trasversali a firma del Geom. Davide BERTI;
- Considerato che l'intervento proposto prevede la risagomatura di circa 200 ml mediante l'adeguamento della savanella centrale, realizzata nell'ambito dei lavori summenzionati al fine di allontanare la vena fluida dalla sponda DX, e l'imbottimento delle sponde con movimentazione complessiva di circa 8.000 mc, dei quali circa 4.250 mc in esubero da asportare;
- Considerato che l'asportazione rientra nei casi previsti nella D.G.R. n°44-5084 alla lettera b. della sezione "Concessioni di estrazione di materiali litoidi rilasciate su istanza di parte";
- Visto il versamento, quale canone demaniale di €. 9.350,00 del 18/03/2016 a favore della Regione Piemonte – Torino;
- Visto il versamento, quale deposito cauzionale di €. 548,00 del 18/03/2016 a favore della Regione Piemonte – Torino;
- Visto il versamento, quale spese di istruttoria di €. 439,00 del 18/03/2016 a favore della Regione Piemonte – Torino;
- Visto il disciplinare di concessione riportante il numero di repertorio n° 1164 del 04/04/2016 registrato all'Ufficio del Registro di Tortona (AL) in data 11/04/2016 al n° 270/Serie 3.

Tutto ciò premesso, la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. il profilo dell'alveo, nel tratto oggetto di estrazione, dovrà essere raccordato con i tratti, di monte e di valle, non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso;
2. ad ultimazione lavori le piste di accesso all'alveo dovranno essere rimosse e ripristinato lo stato dei luoghi.

- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRIGENTE

- Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- Visto il d.lgs. N. 112/1998;
- Visto la L.R. 44/2000;
- Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002;
- Vista la Deliberazione n°9/2006 del 5 aprile 2006 dell'Autorità di Bacino del Fiume PO;
- Vista la D.G.R. n. 21-1004 del 09/02/2015.

determina

a) di concedere alla Ditta COS.MO. S.r.l. – loc. Baracca n°8/A – Sarezzano (AL), partita IVA 01234400065 l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Torrente Curone, in loc. Rosano nel Comune di Casalnoceto (AL), nell'ambito dei lavori di "Realizzazione di una difesa provvisoria in massi naturali in sponda DX", per un volume complessivo di mc 4.250, secondo quanto previsto negli elaborati progettuali a firma del Geom. Davide BERTI ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;
b) di autorizzare dal punto di vista idraulico la Ditta COS.MO. S.r.l. – loc. Baracca n°8/A – Sarezzano (AL), partita IVA 01234400065 ad eseguire l'intervento in oggetto secondo gli elaborati tecnici e le prescrizioni tecniche citate in premessa;
c) di dare atto che l'importo di Euro 9.350,00 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016;
d) di dare atto che l'importo di Euro 548,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016;
e) di dare atto che l'importo di Euro 439,00 per spese di istruttoria sarà introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2016;
f) i lavori dovranno essere realizzati nell'ambito temporale di validità del disciplinare di concessione citato in premessa;
g) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.
Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art.23 del regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i..
La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013.
La presente determinazione è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1 lett.a del d.lgs. n. 33/2013.
La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1813A
D.D. 30 maggio 2016, n. 1317
Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per il mantenimento di un attraversamento pedonale del torrente Piccola Dora in Comune di Claviere. Fascicolo TO/PO/592. Richiedente: Sporting Club Sestrieres S.S.D. a.r.l..

Vista la domanda con la quale la Società Sporting Club Sestrieres S.S.D. a r.l. con sede in Sestriere, piazza Agnelli n. 4, partita IVA n. 04646390015, ha chiesto la concessione demaniale per il mantenimento di un attraversamento pedonale del torrente Piccola Dora in Comune di Claviere, a servizio dell'impianto di risalita "La Coche – Claviere", comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

vista l'autorizzazione idraulica n. 3035 in data 06/12/1996 rilasciata dal Servizio Opere Pubbliche – Difesa Suolo di Torino, confermata con nota prot. 23144 in data 23/04/2015 del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

visto il disciplinare rep. n. 1195 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, sottoscritto in data 28/10/2015, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Susa, il 19/05/2016, al n. 363, serie 3;

preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 1.011,00 a titolo di primo canone e di € 2.022,00 a titolo di deposito cauzionale relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 155 del 22/01/2013;

determina

- di concedere alla Società Sporting Club Sestrieres S.S.D. a r.l. con sede in Sestriere, piazza Agnelli n. 4, partita IVA n. 04646390015, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 1.011,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 1.011,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2015 e che l'importo di Euro 2.022,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2015 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Adriano Bellone

Codice A1816A
D.D. 31 maggio 2016, n. 1324
Polizia Idraulica:5624. Rilascio autorizzazione idraulica per ripristino dell'officiosita' idraulica dell'opera di derivazione ad uso idroelettrico sul fiume Stura di Demonte in corrispondenza confluenza con il rio Servano, in localita' Barricate, in comune di Pietraporzio (Cn).

In data 13/04/2016 la società Cascate e Cateratte srl, con sede in Milano, Via Vitruvio 38, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di ripristino dell'officiosità idraulica dell'opera di derivazione ad uso idroelettrico sul fiume Stura di Demonte in corrispondenza della confluenza con il rio Servano, in località Barricate, in comune di Pietraporzio.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'arch. Enrica Degioanni di Vinadio in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori, consistenti nella sola movimentazione di materiale litoide in alveo, da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n.523 del 25.07.1904.

Si ritiene che per tali lavori, ai sensi del regolamento regionale n.14/R/2004, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte della Società delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del fiume Stura di Demonte.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- visto l'art. 42 del T.U. n.1775 del 11/12/1933;
- visto il Disciplinare del 24/02/2003 di concessione di derivazione d'acqua;
- vista la Determinazione n.49 del 18/03/2003 della Provincia di Cuneo di assenso alla concessione di derivazione d'acqua n.4520;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società Cascate e Cateratte srl, con sede in Milano, Via Vitruvio 38, ad eseguire i lavori di ripristino dell'officiosità idraulica dell'opera di presa, assentita con la Concessione del 24/02/2003 e approvata con Determinazione n.49 del 18/03/2003 della Provincia di Cuneo, nel fiume Stura di Demonte, nella posizione e secondo le caratteristiche indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la movimentazione del materiale litoide dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
3. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. i lavori in argomento dovranno essere realizzati, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni uno**, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
5. il committente dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
6. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'opera di presa, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
7. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
10. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
11. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni

accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1816A
D.D. 31 maggio 2016, n. 1325
Polizia Idraulica: 5625. Rilascio autorizzazione idraulica per ripristino dell'officiosita' idraulica dell'opera di derivazione ad uso idroelettrico sul rio Pontebernardo in comune di Pietraporzio (Cn).

In data 13/04/2016 la società Cascate e Cateratte srl, con sede in Milano, Via Vitruvio 38, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di ripristino dell'officiosità idraulica dell'opera di derivazione ad uso idroelettrico sul rio Pontebernardo, in comune di Pietraporzio.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'arch. Enrica Degioanni di Vinadio in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori, consistenti nella sola movimentazione di materiale litoide in alveo, da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n.523 del 25.07.1904.

Si ritiene che per tali lavori, ai sensi del regolamento regionale n.14/R/2004, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte della Società delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Pontebernardo.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- visto l'art. 42 del T.U. n.1775 del 11/12/1933;
- visto il Disciplinare del 24/02/2003 di concessione di derivazione d'acqua;
- vista la Determinazione n.48 del 18/03/2003 della Provincia di Cuneo di assenso alla concessione di derivazione d'acqua n.4488;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società Cascate e Cateratte srl, con sede in Milano, Via Vitruvio 38, ad eseguire i lavori di ripristino dell'officiosità idraulica dell'opera di presa, assentita con la Concessione del 24/02/2003 e approvata con Determinazione n.49 del 18/03/2003 della Provincia di Cuneo, nel rio Pontebernardo, nella posizione e secondo le caratteristiche indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la movimentazione del materiale litoide dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
3. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. i lavori in argomento dovranno essere realizzati, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni uno**, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
5. il committente dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
6. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'opera di presa, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
7. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
10. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
11. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1816A
D.D. 31 maggio 2016, n. 1326
Polizia Idraulica: 5618. Rilascio autorizzazione lavori di difesa idraulica lungo il torrente Pesio a lato della S.P. n. 5 nel comune di Chiusa Pesio (Cn). Richiedente: Amm.ne Provinciale di Cuneo.

In data 16/03/2016 l'Amministrazione Provinciale di Cuneo con sede in Cuneo C.so Nizza n.21, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali da eseguirsi lungo il Torrente Pesio nel territorio comunale di Chiusa di Pesio consistenti in:
– a monte del ponte di via Roma, in corrispondenza della traversa di derivazione esistente, la realizzazione di una scala di risalita per la fauna ittica;
– al piede della medesima traversa, riprofilatura di un tratto di fondo alveo con massi ciclopici posti alla rinfusa e intasati con materiale fine d'alveo;
– in sponda destra, arretramento della sponda attuale mediante realizzazione di una berlinese in micropali multi tirantata per una lunghezza di 35 m circa verso valle a partire dal ponte di via Roma con relativo muro di sostegno in c.a. solidarizzato al cordolo di testata della berlinese stessa. Il muro di sostegno sarà rivestito per i primi 4,00 m dal fondo alveo con massi ciclopici intasati e per i 2,00 m soprastanti con pietrame di piccola orditura;
– sempre in destra orografica, a valle della berlinese sopra citata, si prevede l'arretramento della sponda tramite lo smontaggio ed il rimontaggio di 30 m di scogliera esistente;
– in sinistra orografica a monte del ponte delle Vigne, la realizzazione di una difesa spondale per una lunghezza di 135 m con muro prefabbricato rivestito posizionato a tergo della difesa idraulica esistente al fine di elevare la quota di sponda esistente;
– la riprofilatura del fondo alveo del T. Pesio in corrispondenza delle predette opere;

Si ritiene che per tali opere, ai sensi del regolamento regionale n° 14/R/2004, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte del soggetto autorizzato delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

All'istanza sono allegati gli elaborati del Progetto Definitivo redatti dall'Ing. Riccardo Enrici e dall'Ing. Simone Nicola in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere e dei lavori di che trattasi.
L'Amministrazione Provinciale di Cuneo con deliberazioni della Giunta n. 256 del 17/07/2009 e n. 45 del 30/03/2012 ha approvato rispettivamente il progetti definitivo ed esecutivo delle opere in oggetto.

In data 12/05/2016 é stata effettata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.
A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Pesio con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
a. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
b. il coronamento del muro prefabbricato previsto in sponda sinistra sia contenuto tra le quote max 566,15 e min 564,90;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista le Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 256 del 17/07/2009 e n. 45 del 30/03/2012 di approvazione dei progetti definitivo ed esecutivo;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Provinciale di Cuneo con sede in Cuneo C.so Nizza n.21 ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. le opere ed i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
6. il committente delle opere e dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l’autorizzazione si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d’alveo) in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d’imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d’acqua interessato;
10. l’autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
11. il soggetto autorizzato, prima dell’inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 – vincolo idrogeologico, ecc.);
12. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell’ art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell’inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l’Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all’occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell’art.61 dello Statuto e dell’art.5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1814A
D.D. 1 giugno 2016, n. 1332
Autorizzazione idraulica, (PI n. 683 R. Gavalusso) per "Rifacimento ponte sul Rio Gavalusso al KM 3+600 della SP 158 "della Lomellina" in Comune di Gavi Ligure e Novi Ligure (AL). Richiedente: Provincia di Alessandria (AL),

La Provincia di Alessandria, Direzione Viabilità, Ufficio progetti, Via Porta, 9, 15121 Alessandria, cod. fisc. 80003870062, ha presentato la documentazione progettuale per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per il rifacimento del ponte sul rio Gavalusso lungo la SP 158, posto al confine dei comuni di Gavi Ligure e Novi Ligure (AL).
All'interno della progettazione si configura una occupazione di un corso d'acqua pubblico e pertanto si attiveranno le procedure del DPGR 14/R/2004.
L'amministrazione provinciale con decreto del presidente n. 169/95252 del 23/11/2015, ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Massimo Robiola, dal geol Franco Cavanna e dal geom. Fabio Repetto, tutti tecnici interni all'Amministrazione provinciale, e costituiti da relazione tecnica illustrativa, da relazione geologica, relazione idraulica, da n. 6 tavole grafiche d'interesse, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di cui sopra.

A seguito dell'esame degli atti progettuali in cui si evidenzia l'intenzione di procedere alla ricostruzione lungo la SP 158 "della Lomellina", del ponte sul rio Gavalusso, gravemente danneggiato a seguito dell'evento meteorico dell'Autunno 2014, nonché alla realizzazione di protezioni di entrambe le sponde e di una platea, il tutto in massi, a monte e valle dell'attraversamento per complessivi 55 m circa, si evidenziano le seguenti tipicità:

- L'inserimento della nuova struttura non elimina l'innesco di un passaggio di regime di corrente immediatamente a monte dell'attraversamento.

Visto il regolamento regionale n° 14/R/2004 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della L.R. n° 12/2004, poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua in oggetto, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.
A seguito di quanto sopra esposto, vista l'impossibilità di ricollocare l'infrastruttura viaria, si ritiene che gli interventi previsti possano risultare compatibili con la situazione idraulica e con il regime idraulico del rio condizionati all'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

a) Ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in sponda dovranno essere opportunamente ritombati, il piano campagna dovrà presentare quota invariata e ricostituito l'andamento del terreno naturale preesistente;
b) Tutto il materiale proveniente dalle demolizioni dovrà essere conferito a discarica;
c) Dovrà essere garantita la continuità della laminazione delle piene in sponda sinistra a monte e valle del rilevato. Tale permeabilità del rilevato di sponda sinistra potrà avvenire inserendo un fornice che garantisca lo smaltimento anche delle portate eccezionali;
d) Le difese previste in sponda sinistra e destra a monte e valle del manufatto dovranno essere poste in allineamento alle spalle del ponte in modo da non restringere la sezione di deflusso generata dal nuovo attraversamento, raccordandosi gradualmente alle sezioni indistrurbate del corso d'acqua;
e) Le tubazioni in cls di scarico poste su ambo le sponde a monte del manufatto, dovranno presentare sezione terminale non uscente dalla sagoma della scogliera e presentare quota minima di scarico compatibile con il deflusso ordinario del rio. I fossi a sezione aperta su ambo le sponde e posti immediatamente a valle del manufatto non dovranno modificare le sagome delle scogliere. Per tutti si prescrive d'inclinare maggiormente il loro flusso rispetto all'asse del corso d'acqua;
f) Sarà onere dell'Amministrazione richiedente, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di

conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;
g) I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua.
Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04 e s.m.i;

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, La Provincia di Alessandria, Direzione Viabilità, Ufficio progetti, Via Porta, 9, 15121 Alessandria, cod. fisc. 80003870062, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavola di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti a mezzo lettera raccomandata o pec, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di **mesi 12(dodici),** con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- l’autorizzazione si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d’alveo) in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d’imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- l’autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d’acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
- l’autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici , fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire che con il presente provvedimento è autorizzata l’occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori, ma che l’opera dovrà conseguire il formale atto di concessione di cui all’art. 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004, per il quale il presente provvedimento costituisce motivazione;

Il soggetto autorizzato, prima dell’inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1814A
D.D. 1 giugno 2016, n. 1333
Demanio idrico fluviale. Autorizzazione di accesso in alveo per raccolta legname abbattuto lungo la sponda sx del torrente Scrivia, in localita' Sbarro nel Comune di Serravalle Scrivia (AL). Richiedente: sig. Marco Briccola

Vista la richiesta del sig. Marco Briccola del 02/05/2016, volta ad ottenere l'autorizzazione a recuperare il legname abbattuto lungo la sponda sx del torrente Scrivia, in località Sbarro nel Comune di Serravalle Scrivia (AL), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

considerato il nulla-osta rilasciato dall'AIPO Ufficio Operativo di Alessandria con nota prot. n. 13928 del 25/05/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
- Visto il d.Lgs n. 112/1998;
- Viste le LL.RR. n. 20/2002, n. 12/2004 e n. 17/2013;
- Visto il Regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare al sig. Marco Briccola l'accesso in alveo volto al recupero del legname abbattuto lungo la sponda sx del torrente Scrivia, in località Sbarro nel Comune di Serravalle Scrivia (AL), attenendosi scrupolosamente alle clausole di taglio allegate al nulla osta idraulico dell'AIPO – Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 13928 del 25/05/2016.

La raccolta ed il taglio delle piante secche dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Non è previsto alcun canone, poiché trattandosi di materiale giacente in alveo trasportato dalle esondazioni, rientra nella fattispecie della disciplina generale della "res derelicta" prevista dal codice civile.

La presente autorizzazione ha validità di sei mesi, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010**,** nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1813A
D.D. 1 giugno 2016, n. 1334
Domanda pervenuta in data 10.03.2016, per autorizzazione idraulica alla realizzazione di un attraversamento del torrente Sangone con cavo in cc ad altissima tensione (250-350 kV), in Comune di Trana (TO). Aut. n. 4870.Richiedente TERNA RETE ITALIA

(omissis)
IL RESPONSABILE del SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1816A
D.D. 1 giugno 2016, n. 1335
Amministrazione Comunale di Trinita' - Intervento di miglioramento edificio scolastico scuola primaria sito in Via C. Marro nel comune di Trinita' (CN) - Autorizzazione preventiva in zone sismiche 3 e 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e secondo le procedure definite dalla D.G.R. n. 65-7656 del 21.05.2014.

Premesso che la Dott.ssa Ernesta Zucco in qualità di Sindaco pro-tempore e responsabile del Servizio Tecnico Comunale in data 05/05/2016 prot. n. 20336/A1816A ha presentato al Settore Tecnico Regionale di Cuneo la denuncia dei lavori ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 riguardante: intervento di miglioramento edificio scolastico scuola primaria sito in Via C. Marro nel comune di Trinità(CN) al fine di ottenere l'autorizzazione preventiva per l'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001;

Visto il Decreto del Ministero dei lavori Pubblici del 4/02/1982, Aggiornamento delle zone sismiche della Regione Piemonte.
Vista la L.R. 12/03/1985, n. 19, Snellimento delle procedure di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, in attuazione della legge 10 dicembre 1981, n. 741.
Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche ed integrazioni.
Vista la D.G.R. n. 11-13058 del 19 gennaio 2010 relativa all'aggiornamento e adeguamento delle zone sismiche (O.P.C.M. n. 3274/2003 e O.P.C.M. 3519/2006).
Vista la D.G.R. n. 28-13422 del 1 marzo 2010 relativa al differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio piemontese approvata con D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 e ulteriori disposizioni.
Vista la D.G.R. n. 8-1517 del 18 febbraio 2011 relativa alla modifica del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio Piemontese come approvata con D.G.R. 19/01/2010 n. 11-13058.
Visto l'art. 29 della L.R. n° 10 del 1 luglio 2011 relativa alla proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni sulla nuova classificazione sismica del territorio piemontese.
Vista la D.G.R. n. 4-3084 del 12 dicembre 2011, relativa alla D.G.R. n. 11- 13058 del 19/01/2010. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attivita' urbanistico – edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese.
Vista la D.G.R. n. 7-3340 del 03/02/2012 relativa alle modifiche e integrazioni alle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011.
Vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014 relativa all'Individuazione dell'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 4-3084.

Considerato che nell'ambito delle procedure attuative di cui al par. 3.2.1. lettera a) dell'allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014, si prevede, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001;

Considerato che la medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Considerato che l'opera rientra tra quelle indicate al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Considerato che con nota prot. n. 21007/A1816A del 10/05/2016 questo Settore ha comunicato all'Amministrazione Comunale di Trinità, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva.

Considerato che con note ns prot. n. 23086/A1816A del 24/05/2016 e n. 24162 del 31/05/2016 sono pervenute delle integrazioni / chiarimenti spontanei da parte del tecnico incaricato.

Considerato che nell'ambito dell'istruttoria redatta in data 31/05/2016, si è espresso parere favorevole circa il rispetto dei principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009) - ai fini dell'emissione dell'autorizzazione preventiva dei lavori di cui si tratta, fatte salve le vigenti leggi urbanistiche

Il DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture

DETERMINA

di autorizzare l'Amministrazione Comunale di Trinità, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380 del 06 giugno 2001, per l'inizio dei lavori di cui si tratta, relativamente a quanto previsto in progetto e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.
A lavori ultimati dovrà essere presentata al Settore scrivente, dal Direttore dei Lavori e dal Costruttore, una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 19/85.
La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.
Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.
La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del d.gls. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1817A
D.D. 1 giugno 2016, n. 1339
L.r. 45/89. Richiesta variante in corso d'opera del PDC n. 44 del 12.05.2011 per piccole modifiche alla viabilita' interna, alle piscine ed ai muri di contenimento. Lavori autorizzati con dd. 604 del 16.02.2011 e successiva dd. in variante n. 4052 del 10.12.2012.

VISTO il Regio Decreto Legge n. 3267 del 30 dicembre 1923;
VISTA la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989;
VISTA la Legge Regionale n. 44 del 26 aprile 2000;
VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009;
VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 4/AMD del 3 aprile 2012;
VISTA la Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1-2692 del 23 dicembre 2015;

VISTA la richiesta di autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico ex L.R. 45/89, presentata dal Sig. TACCHINI Sergio (omissis);

PRESO ATTO del verbale di istruttoria geologico del 16 maggio 2016, redatto dal Funzionario Tecnico incaricato dal Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania per l'istruttoria della pratica in oggetto, Geol. DELFRATI Luca;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
VISTO l'art. 17 della Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989, la ditta LA VIGNA s.r.l. (C.F. 02213160035) con sede a Novara in Via Leonardo da Vinci, 16, ad effettuare la variante in corso d'opera del Pdc n. 44 del 12.05.2011 per piccole modifiche alla viabilità interna, alle piscine ed ai muri di contenimento (lavori autorizzati con D.D. 604 del 16.02.2011 e successiva D.D. in variante 4052 del 10.12.2012), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel parere della Provincia del VCO, Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico, Cartografico e S.I.T. prot. n. 26693 del 27/08/2014;
2. qualora le verifiche in corso d'opera evidenziassero discordanze significative rispetto ai dati e alle ipotesi di progetto, lo stesso dovrà essere adeguato, se necessario mediante specifica variante.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente e al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 il titolare dell'autorizzazione non è soggetto al pagamento di ulteriore deposito cauzionale in quanto l'intervento di variante comporta riduzione dei volumi già autorizzati con DD. DD. n. 604 del 16/02/2011 e n. 4052 del 10/12/2012 per i quali è stato effettuato pagamento della relativa cauzione.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 il titolare dell'autorizzazione ha già provveduto al versamento del corrispettivo con riferimento alle autorizzazioni di cui alle DD. DD. N. 604 del 16/02/2011 e n. 4052 del 10/12/2012.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

La presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle trasformazioni/modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

Codice A1817A
D.D. 1 giugno 2016, n. 1340
L.R. 45/89. Richiesta variante all'autorizzazione provinciale prot. n. 26693 del 27.08.2014 che prevede la realizzazione di una nuova cabina ENEL interrata.

VISTO il Regio Decreto Legge n. 3267 del 30 dicembre 1923;
VISTA la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989;
VISTA la Legge Regionale n. 44 del 26 aprile 2000;
VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009;
VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 4/AMD del 3 aprile 2012;
VISTA la Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1-2692 del 23 dicembre 2015;

VISTA la richiesta di autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico ex L.R. 45/89, presentata dalla Sig.ra ORNELLAS Carmen (omissis);

PRESO ATTO del verbale di istruttoria geologico del 16 maggio 2016, redatto dal Funzionario Tecnico incaricato dal Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania per l'istruttoria della pratica in oggetto, Geol. DELFRATI Luca;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
VISTO l'art. 17 della Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989, la YOSSUM FOUNDATION alla realizzazione della variante all'autorizzazione provinciale protocollo n. 26693 del 27.08.2014 che prevede la sostituzione e integrazione della recinzione perimetrale con posa di cancelli carrai e la realizzazione di una nuova cabina ENEL interrata, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel parere della Provincia del VCO, Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico, Cartografico e S.I.T. prot. n. 26693 del 27/08/2014;
2. qualora le verifiche in corso d'opera evidenziassero discordanze significative rispetto ai dati e alle ipotesi di progetto, lo stesso dovrà essere adeguato, se necessario mediante specifica variante.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente e al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 il titolare dell'autorizzazione non è soggetto al pagamento di ulteriore deposito cauzionale in quanto l'intervento di variante non comporta aumento delle superfici soggette a modificazione e trasformazione d'uso del suolo rispetto a quanto autorizzato con provvedimento provinciale prot. n. 26693 del 27/08/2014 (di cui al provvedimento SUAP Omegna n. 21/2014), per il quale è stato effettuato pagamento della relativa cauzione.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 il titolare dell'autorizzazione ha altresì già provveduto al versamento del corrispettivo con riferimento all'autorizzazione provinciale prot. n. 26693 del 27/08/2014 (di cui al provvedimento SUAP Omegna n. 21/2014).

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

La presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle trasformazioni/modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

Codice A1817A
D.D. 1 giugno 2016, n. 1341
L.R. 45/89. Richiesta modifica autorizzazione per la realizzazione di edifici residenziali rilasciata dalla Provincia di Novara con determinazione dirigenziale n. 1360 del 10/05/2013. Richiedente Cogo Stefania, Rebosio Mafalda, Munari Gianluca, Munari Elisabetta.

VISTO il Regio Decreto Legge n. 3267 del 30 dicembre 1923;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989;

VISTA la Legge Regionale n. 44 del 26 aprile 2000;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 4/AMD del 3 aprile 2012;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1-2692 del 23 dicembre 2015;

VISTA la Determina Dirigenziale della Provincia di Novara n. 1729/2013 del 20.06.2013;

VISTA la Determina Dirigenziale della Provincia di Novara n. 1369/2013 del 10.05.2013;

VISTA la richiesta di modifica dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Novara con Determina Dirigenziale n. 1369/2013 del 10.05.2013, nostro protocollo n. 20390 del 05.05.2016;

VISTA la documentazione tecnica allegata alla suddetta richiesta, nonché gli esiti del sopralluogo eseguito dai tecnici dello scrivente Settore;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO l'art. 17 della Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989, i Sigg.: Mafalda REBOSIO (omissis) Elisabetta MURARI (omissis) e Gianluca MURARI (omissis) quali proprietari/comproprietari dei seguenti terreni identificati al Catasto Terreni del Comune di Oleggio Castello al Foglio 6, part.: 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547 e 548 e la Sig. Stefania COGO (omissis) quale Legale Rappresentante della ditta COGO COSTRUZIONI S.r.l. proprietaria del terreno identificato al Foglio 6, part.: 540 del medesimo Comune.

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. qualora, in corso d'opera, si verifichino movimenti terra o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quella previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso da parte dei professionisti incaricati atti a verificarne la loro stabilità; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto. In fase esecutiva, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nelle relazioni geologiche allegate, dovrà essere comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli accorgimenti del caso;
2. deve essere assicurata la regimazione delle acque di ruscellamento superficiale, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe;
3. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto sovrastanti a viabilità ed edifici; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
4. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
5. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc); il materiale in eccedenza dovrà essere gestito nel rispetto della vigente normativa;
6. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
7. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella Relazione geologica a firma del Geol. Mattia BERTANI;

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente e al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

La presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle trasformazioni/modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data

d’avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Giovanni ERCOLE

Codice A1816A
D.D. 1 giugno 2016, n. 1342
Legge Regionale 10.02.2009 n. 4 e s.m.i. - Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale D.P.G.R.8/R del 20.09.2011 e s.m.i. - Interventi selvicolturali in Comune di VALLORIATE (prov.CN) - Localita' Monte Croce dell'Ubacco - Richiedente: Comune di VALLORIATE - Istanza n. 31173/2016.

PRESO ATTO del D.lgs. 227/2001 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., articolo 14, lettera c);

VISTO il Regolamento forestale D.P.G.R. n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;

VISTA la domanda presentata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Regione Piemonte – Sportello Forestale di Cuneo – dal Comune di Valloriate (CN) (nella persona del Sindaco Sig. Monaco Gianluca), in data 17/04/2016 – assunta al Protocollo n. 22224/A1816A;

PRESO ATTO del verbale d'istruttoria redatto dal Funzionario incaricato del Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Regione Piemonte in data 30/05/2016, nel quale si esprime parere favorevole all'effettuazione degli interventi selvicolturali;

Tipologia forestale.	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
- Ceduo invecchiato di faggio	1,6010	1,6000
- Fustaia di faggio	7,9160	7,9130
- Rimboschimento di larice	1,5540	1,5520
- Bosco di invasione di latifoglie	5,5990	5,5980
Totale	16,6630	16,6630

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n.° 165/2001;

VISTO l'articolo 17 della Legge regionale 28/07/2008, n.° 23;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i. ed ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., il Comune di Valloriate (CN) all'esecuzione degli interventi selvicolturali in Comune di Valloriate (località Monte Croce dell'Ubacco), così come descritti nel progetto d'intervento e nelle integrazioni progettuali, rispettando le prescrizioni di seguito indicate:

Tipologia forestale.	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
- Ceduo invecchiato di faggio	1,6010	1,6000
- Fustaia di faggio	7,9160	7,9130
- Rimboschimento di larice	1,5540	1,5520
- Bosco di invasione di latifoglie	5,5990	5,5980
Totale	16,6630	16,6630

- le superfici di intervento sono individuate catastalmente come da tabella seguente:

Comune	Sez. Cens.	Foglio	Particella	Sup. catastale (ha)	Sup. intervento (ha)
Valloriate	===	16	138	30,799	0,4880
Valloriate	===	19	316	30,2293	12,2570
Valloriate	===	19	343	9,4138	3,9180

- Il taglio dovrà essere effettuato sulla superficie come indicato nella planimetria allegata al progetto per ha 11,0890 ed essere conforme allo stesso;
- eventuali varianti al tipo d'intervento ed ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzati;
– potranno essere eseguite eventuali modifiche o integrazioni che riguardino le vie d'esbosco previa comunicazione e conseguente autorizzazione da parte dello Sportello forestale regionale presso il Settore Tecnico Regionale di Cuneo;
– il taglio dovrà essere effettuato nei limiti complessivi approvati, così come individuati nell'ambito dei rilievi effettuati;
– si approva il piedilista di contrassegnatura delle piante da abbattere relativo al lotto di Monte Croce dell'Ubacco che prevede il prelievo di 731 piante di altofusto (200 larici, 46 abeti rossi, 4 betulle, 315 faggi, 14 castagni, 50 frassini, 82 ciliegi, 16 aceri, 4 pioppi tremoli);
– si approva il volume di legname prelevabile con l'intervento, che risulta pari a 1175 mc circa (217 mc nel ceduo di faggio, 122 mc nell'altofusto di faggio, 486 mc nel rimboschimento di larice e 350 mc nel bosco di invasione di latifoglie); tale valore è indicativo in quanto, dipende dai procedimenti dendrometrici di calcolo del volume delle piante;
– il taglio dovrà interessare esclusivamente le piante di altofusto martellate / contrassegnate per l'abbattimento; nella componente a ceduo di faggio non potranno essere tagliate le piante contrassegnate con vernice verde; *non potranno essere tagliate* piante diverse rispetto a quanto sopra indicato;
– qualora, durante il periodo di esecuzione degli stessi dovessero verificarsi motivi di variazioni non di lieve entità nel tipo di intervento, nelle superfici e nelle quantità, si dovrà contattare lo Sportello forestale regionale di Cuneo per verificare la necessità di predisporre una variante al progetto approvato;
– il taglio dovrà essere effettuato in modo tale da non danneggiare le piante da rilasciare;
– particolare attenzione si dovrà porre al rilascio della copertura del suolo nelle sue diverse componenti, secondo quanto previsto dal DPRG n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;
– i gruppi di piante e le piante singole dovranno essere rilasciati sull'intera superficie e distribuiti in modo tale da garantire la protezione dei versanti da qualsiasi forma di dissesto idrogeologico (erosione del terreno, rotolamento di sassi e movimenti nevosi);

– uguale cura al medesimo problema dovrà essere posta nella realizzazione delle vie temporanee di esbosco – *qualora previste* - che comportino porzioni di superficie tagliate a raso;
– durante le operazioni di esbosco del legname si dovrà porre particolare attenzione a non danneggiare le ceppaie delle piante tagliate;
– relativamente agli interventi meramente manutentivi da effettuarsi sulla viabilità forestale permanente esistente, ai sensi dell'art. 48 del regolamento forestale; si prescrive che, qualora fossero necessari interventi che superano i limiti in esso stabiliti - movimenti di terra superiori a 100 mc/ha per ha di intervento (nel caso in esame 1666 mc ca. in valore assoluto) – dovranno essere richieste tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
– ramaglie, cimali, e altro materiale legnoso di piccole dimensioni deve essere lasciato in bosco o deprezzato e sparso sul suolo (evitando di coprire la rinnovazione esistente), oppure riunito in piccoli cumuli di dimensioni comunque non superiori a 10 mt steri. Gli scarti di lavorazione possono essere utilizzati per la chiusura delle vie di esbosco. Nelle aree ad alta priorità di antincendio boschivo si osservano le prescrizioni del Piano regionale antincendi boschivi; per l'abbruciamento in bosco degli scarti, valgono le norme della L.r. n. 21/2013. In nessun caso tale materiale deve occupare vie di accesso pedonali, ostruire impluvi, fossi, e alvei di corsi d'acqua;
– a chiusura del cantiere ed a conclusione degli interventi selvicolturali, si dovranno rispettare le norme di seguito ribadite (desunte dall'art.34 del Regolamento):
1. alla conclusione degli interventi selvicolturali, dovranno essere eseguite tutte le operazioni necessarie ad assicurare la stabilità idrogeologica, attraverso la stabilizzazione dei movimenti terra e la regimazione dei deflussi superficiali;
2. In particolare si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:
a. ripristino della viabilità forestale mediante sistemazione del piano viabile e ripristino dell'efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali;
b. sistemazione delle linee di esbosco per gravità, in modo da evitare l'innesco di fenomeni di erosione;
c. per le vie di esbosco per mezzi meccanici:
1) chiusura e protezione degli accessi;
2) realizzazione di solchi trasversali nei tratti con pendenza maggiore del 20 per cento per intercettare lo scorrimento superficiale ed evitare l'erosione del suolo. L'interdistanza dei solchi trasversali è compresa fra 10 e 20 metri in relazione alla maggiore o minore pendenza.";
– relativamente alle vie di esbosco per mezzi meccanici, dovrà inoltre provvedersi al ripristino del libero deflusso delle acque in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua e degli impluvi;
– per quanto non indicato nelle prescrizioni, dovranno essere rispettate le norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;
– dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
– i lavori di taglio ed esbosco dovranno essere terminati entro 3 anni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo (regolamento, art. 6, par. 5);
– entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento dovrà essere trasmessa allo Sportello forestale presso il Settore Tecnico Regionale della Regione Piemonte la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato.

Il Richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente determinazione e di tutti i danni che, in dipendenza dei lavori, dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

L’inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni e di quanto contenuto nelle norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., comporterà l’applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dalla legge vigente.

Avverso il presente provvedimento – da chiunque avente legittimo interesse – può essere proposto ricorso davanti al competente T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22, nonché ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1815A
D.D. 1 giugno 2016, n. 1343
Pratica n. 2567 - R.D. n. 523/1904 - Provincia di Vercelli - Lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica in corrispondenza delle pile in alveo del viadotto della SP 299 sul fiume Sesia in loc. Doccio, comune di Quarona (VC).

In data 27/04/2016, nostro protocollo n. 20977/A1815A del 10/05/2016, la Provincia di Vercelli – Area Lavori Pubblici, ha presentato istanza per il rilascio di nulla-osta idraulico per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica in corrispondenza delle pile in alveo del viadotto della SP 299 sul fiume Sesia in loc. Doccio, comune di Quarona (VC), richiedendo contestualmente la concessione demaniale breve per l'utilizzo di un'area demaniale di m^2 1200 per la realizzazione di una pista di cantiere.
Poiché i lavori interferiscono con il corso d'acqua denominato fiume Sesia, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Marco Acerbo e del Geom. Rachele Mantovani.
I lavori in progetto consistono nella demolizione ed asportazione del materiale degradato della struttura in c.a. a protezione delle fondazioni delle pile, con realizzazione di nuova protezione in massi di cava di volume non inferiore a 0,8 m^3, intasati con calcestruzzo. Completa l'intervento l'esecuzione di una pista di cantiere, realizzata a raso senza formazione di opere.
In data 26/05/2016 è stato effettuato sopralluogo a cura di un funzionario del Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli, al fine di verificare lo stato dei luoghi.
A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile la realizzazione dei lavori in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/1993 come modificato dal D.Lgs. n. 470/1993;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- visti l'art.13 della L.R. 5/8/2002, n. 20 e l'art.1 della L.R. 18/5/2004, n.12;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i.;
- vista l'autorizzazione alla messa in asciutta incompleta del Fiume Sesia nel tratto scorrente in Comune di Quarona (art. 12 L.R. n. 37/2006), rilasciata dal Dirigente Responsabile del Settore Tutela Ambientale - Polizia Ambientale e faunistico venatoria - Caccia e Pesca della Provincia di Vercelli, con nota n. 0013110 del 02/05/2016;

- preso atto che le nuove opere di protezione delle fondazioni delle pile avranno le caratteristiche dimensionali di quelle attuali (circa m 10,00x14,00);

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Provincia di Vercelli ad eseguire i lavori in oggetto, consistenti nella demolizione ed asportazione del materiale degradato della struttura in c.a. a protezione delle fondazioni delle pile, con realizzazione di nuova protezione in massi di cava intasati con calcestruzzo e con esecuzione di una pista di cantiere per l'accesso dei mezzi d'opera, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
- la pista di cantiere potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
- i lavori devono essere realizzati come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- i massi utilizzati per la protezione delle fondazioni, considerata l'elevata energia della corrente del Fiume Sesia nel tratto in esame, dovranno avere dimensioni minime di 1,00 m^3;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere realizzati entro il 31/12/2016. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- la Provincia di Vercelli dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli, a mezzo posta certificata con preavviso di 15 giorni, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la Provincia di Vercelli dovrà inviare al Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- ad ultimazione del cantiere i luoghi dovranno essere ripristinati a regola d'arte;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente Determinazione, per quanto attiene alla realizzazione della pista di cantiere in alveo, viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 6 Dicembre 2004 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera a) del D.lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice A1817A
D.D. 1 giugno 2016, n. 1344
Fosso Arlasca in Comune di Arona (NO). Autorizzaziione idraulica per la realizzazione delle opere di scarico delle acque della piattaforma stradale dal km 63+200 della SS33 "del Sempione" nel Fosso Arlasca. Richiedente:ANAS S.p.A. - sede Legale: via Monzambano, 10 - 00185 Roma (RM); sede Compartimentale :corso G. matteotti n. 8 - 10121 Torino.

In data 09/02/2016 il l'Ing. Valter Bortolan, in qualità di Capo Compartimento di ANAS S.P.A. - Compartimento di Torino con sede legale in Via Monzambano n.10 – 00185 ROMA (RM) e domicilio legale in Corso G. Matteotti n.8 - 10121 TORINO (TO) ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale per la realizzazione delle opere necessarie per lo scarico di acque meteoriche dal sedime stradale lungo la SS33 "del Sempione" dal km 63+100 al km 63+200;

- Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua denominato Fosso Arlasca, in Comune di Arona è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n.523/1904.
- All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dallo studio di ingegneria ERRE studio s.r.l. di Alessandria ed in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.
- Copia dell'istanza, unitamente agli elaborati progettuali è rimasta pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Arona (NO) per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.
- In data 04/04/2016 prot. 15350 sono state richieste integrazioni al progetto presentato.
- In data 07/04/2016 prot. 16219 sono pervenute le ricevute di pagamento dell'istruttoria.
- In data 24/05/2016 prot. 23098 sono pervenute le integrazioni richieste dalla Società di Ingegneria ERRE studio s.r.l..
- Dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Fosso Arlasca con le prescrizioni di seguito riportate.

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
- vista la D.G.R. n.24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n.523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.lgs. n.112/1998;
- visto l'art.59 della L.R. 44/2000;
- visto il regolamento regionale n.14/r del 06.12.2004

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società ANAS S.p.A. con sede legale in Via Monzambano n.10 – 00185 ROMA (RM) e domicilio legale in Corso G. Matteotti n.8 - 10121 TORINO (TO) alla posa in opera di una canaletta trapezoidale in calcestruzzo per lo scarico nel Fosso Arlasca delle acque meteoriche provenienti dal sedime stradale della SS33 "del Sempione" dal km 63+100 al km 63+200, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza che saranno vistati e restituiti al richiedente all'atto del rilascio del provvedimento di concessione subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni e

condizioni:

1) le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
2) nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3) la posa della canaletta di scarico non dovrà provocare danneggiamenti o modificazioni alla sponda esistente e dovrà essere, nella sua parte terminale, sagomato in modo tale da non costituire in nessun modo ostacolo al libero deflusso delle acque;
4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5) durante la posa della canaletta non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6) il materiale di risulta eventualmente proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
7) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata o posta certificata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
9) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
10) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
11) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13) prima dell'inizio dei lavori in alveo e comunque con congruo anticipo, la Società ANAS dovrà contattare la Provincia di Novara, Settore Agricoltura Funzione Caccia e Pesca Parchi GEV, per concordare le modalità di esecuzione dell'intervento al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca;
14) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n.22/2010 e dell'art. 23, lett. a) autorizzazione o concessione, D.Lgs n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

Codice A1814A
D.D. 1 giugno 2016, n. 1345
Deposito cauzionale versato a garanzia della concessione rilasciata alla Ditta COS.MO S.r.l.(Cod. Benef. 11811) con sede legale a Sarezzano (AL), per estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Curone nel Comune di Casalnoceto (AL). Accertamento di Euro 548,00==(Cap. 64730/2016) e impegno di Euro 548,00==(Cap. 442030/2016).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di accertare sul capitolo 64730 del Bilancio 2016 la somma di Euro 548,00=, versata dalla Ditta COS.MO S.r.l. (Nr. Benef. 11811) (P.I. 01234400065) con sede legale in loc. Baracca n. 8/A – Sarezzano – (AL) - a titolo di deposito cauzionale per estrazione ed asportazione di materiale litoide in conformità alla D.D. N. 1316 del 30/05/2016;

Transazione elementare:
Conto finanziario. E. 9.02.04.01.001 Costituzione di depositi cauzionali
Transazione Unione Eur.: 2 altre entrate
Ricorrente: 2. entrata non ricorrente
Perimetro sanitario: 1. entrate della gestione ordinaria della regione

di impegnare l'importo di Euro 548,00= sul capitolo 442030 del Bilancio 2016 a favore della Ditta COS.MO S.r.l. (Nr. Benef. 11811) (P.I. 01234400065) con sede legale in loc. Baracca n. 8/A – Sarezzano – (AL) - per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Conto Finanziario: U 7.02.04.02.001 Restituzione di depositi cauzionali
Cofog:01.1
Transazione Unione Eur.: 8. Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 4.spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 3. spese della gestione ordinaria della Regione

che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013;
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1814A
D.D. 3 giugno 2016, n. 1347

Autorizzazione idraulica, (PI 684 T. Scrivia) per la realizzazione di lavori di protezione della scarpata che costituisce la sponda sinistra del T. Scrivia in Localita' Rigoroso presso Arquata Scrivia (AL) in corrispondenza della linea Ferroviaria Torino-Genova - Tratta Arquata/Genova P.P. (Km 125+480). Richiedente: RFI Direzione Territoriale produzione Genova.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta RFI, Direzione Territoriale produzione Genova, Gestione Operativa territoriale di Genova, Unità territoriale Genova Nodo, Piazza Acquaverde 4, 16126 GENOVA, P. IVA 01008081000, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore; al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, a mezzo lettera raccomandata o pec, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
6. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
7. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di **mesi 12(dodici),** con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali

variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici , fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.T. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1811A
D.D. 3 giugno 2016, n. 1351
Art. 25 della Legge n. 210 del 17/05/1985: accertamento della conformita' urbanistica del progetto inerente la costruzione di un sottopassaggio viaggiatori nella stazione ferroviaria di Momo (NO).

Premesso che:

in data 13.04.2016, acquisita agli atti con prot. n. 17183, è pervenuta al Settore scrivente l'istanza di R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana, con nota prot. n. 760 del 12.4.2016, intesa ad ottenere la verifica di conformità alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Momo (NO) del progetto per la realizzazione di un sottopasso viaggiatori nell'ambito della stazione ferroviaria del medesimo comune;
il sottopasso sarà ubicato alla progr. Km. 14+680 della linea Novara–Domodossola (Via Borgomanero). La sua collocazione è prevista, in area di proprietà ferroviaria, tra il passaggio a livello e la stazione di Momo al fine di favorire l'attraversamento della sede ferroviaria in concomitanza con la sosta dei treni in stazione, dato che questi ultimi, durante la fermata, impegnano lo stesso passaggio a livello. Il sottopassaggio sarà costituito da una canna, in cemento armato, di larghezza netta finita di 300 cm con rampe di scale di larghezza 150 cm. Entrambe le rampe prevedono una pensilina metallica e relativo impianto di illuminazione. Verranno ubicati sui marciapiedi n. 2 ascensori (uno sul primo marciapiede e l'altro sul secondo marciapiede);
il Settore scrivente, in data 27.04.2016, con nota prot. n. 19172, ha dato comunicazione al richiedente dell'avvenuto avvio del procedimento, ai sensi della Legge 241/90 e della L.R. 14/2014 e, con nota prot. n. 19159, ha inoltrato al Comune di Momo la documentazione progettuale ricevuta ai fini del rilascio del certificato di conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dello strumento urbanistico vigente;
in data 18.05.2016, con nota prot. n. 3319/2016, acquisita agli atti nella medesima data con prot. n. 22475, il Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di Momo ha dichiarato la conformità alle vigenti norme di PRGC dell'intervento in oggetto fatta salva l'acquisizione dell'autorizzazione da parte dei proprietari del terreno con soprastante fabbricato, identificato nel NCT al Foglio 16, Mappale 111, relativamente alla pensilina metallica del "2° marciapiede", la cui realizzazione è prevista alla distanza di circa metri uno dal confine con la proprietà privata sopra indicata; la medesima nota recava in allegato le tavole progettuali debitamente timbrate;
in data 27.05.2016 il comune di Momo, con nota prot. 3581 acquisita agli atti in data 30.05.2016 con prot. n. 23941, comunicava a questo settore che in data 25.05.2016 (prot. del Comune di Momo n. 3509 del 26.05.2016), la Società Rete Ferroviaria Italiana SpA, faceva pervenire al comune la dichiarazione sottoscritta dai proprietari del terreno con soprastante fabbricato, censito nel NCT al foglio 16, Mappale 111, con la quale, a seguito dell'accoglimento di alcune modifiche richieste sulle caratteristiche tipologiche della pensilina metallica del secondo marciapiede, veniva autorizzata alla realizzazione delle opere, ottemperando quindi alla prescrizione contenuta nel Certificato prot. n. 3319/2016; in conclusione la suddetta nota, a firma del Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo del comune di Momo, certificava la conformità urbanistica del progetto alla normativa urbanistica ed edilizia vigente e in particolare agli artt. 3.2.1 e 3.2.3 del Piano Regolatore Generale Comunale vigente;
in data 03.06.2016 il comune di Momo, con nota prot. 3684 acquisita agli atti in data 03.06.2016 con prot. n. 24682, trasmetteva a questo settore la planimetria progettuale sostitutiva a quella allegata alla nota prot. n. 3319 del 18/05/2016, contenente le modifiche progettuali operate da RFI

in accoglimento delle richieste presentate dai proprietari del terreno con soprastante fabbricato, censito nel NCT al foglio 16, Mappale 111.

Tutto ciò premesso,

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/08;
vista la L. n. 241/90;
vista la L.R. n. 14/2014;
visto l'art. 25 della L. n. 210 del 17 maggio1985;
visto il D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001;
visto il D.lgs n. 33/2013;
vista la nota R.F.I. prot. n. 760 del 12.04.2016, acquisita agli atti con prot. n. 17183 del 13.04.2016;
viste le note di questo Settore prot. n. 19172 e n. 19159 del 27.04.2016;
vista la nota del Comune di Momo prot. n. 3319/2016 del 18.05.2016, acquisita agli atti con prot. n. 22475 del 18.05.2016;
vista la nota del Comune di Momo prot. n. 3581/2016 del 27.05.2016, acquisita agli atti con prot. n. 23941 del 30.05.2016;
vista la nota del Comune di Momo prot. n. 3684/2016 del 03.06.2016, acquisita agli atti con prot. n. 24682 del 03.06.2016;

IL DIRIGENTE
determina

che, effettuata la verifica di cui all'art. 25 della Legge n. 210 del 17.05.1985, il progetto depositato in data 13.04.2016 con prot. n. 17183 per la realizzazione di un sottopasso viaggiatori nell'ambito della stazione ferroviaria Momo, come da modifica allegata alla nota prot. n. 3319 del 18/05/2016, acquisita agli atti in data 03.06.2016 con prot. n. 24682, per le considerazioni in premessa illustrate, è conforme alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme e del piano urbanistico vigente nel Comune di Momo.

La presente determinazione è limitata alle competenze di cui al citato art. 25 della legge n. 210 e non comprende eventuali autorizzazioni, nulla osta e/o atti concessori richiesti per le opere in progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice A1815A
D.D. 6 giugno 2016, n. 1352
VCCB52 - Demanio idrico fluviale - BASIKIDRO S.p.A. - Richiesta di nulla osta idraulico e concessione demaniale breve finalizzata all'utilizzo di un'area appartenente al demanio idrico, pari a mq. 1089, per posa in opera guado e piazzola di lavoro temporanei in alveo nel F. Sesia, utili ai lavori da compiere sulla traversa di derivazione idroelettrica in concessione all'azienda, in Localita' Baraggiolo, Varallo (VC)

In data 18 aprile 2016 (a nostro protocollo n. 17628/A18.15A) la signora Luisella Cagnasso, nata ad Alba (CN) il 22/06/1966, nella sua veste di Amministratore unico della Società BASIKIDRO S.p.A. con sede in Frazione Materassi n. 22 a Bonvicino (CN) - Partita IVA 03430600043 - ha presentato una richiesta di autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve, finalizzata all'utilizzo di un'area appartenente al demanio idrico, pari a mq. 1089, per la posa in opera di un guado e di una piazzola di lavoro temporanei in alveo del Fiume Sesia, utili ai lavori da compiere sulla traversa di derivazione idroelettrica in concessione all'azienda, in Località Baraggiolo, Comune di Varallo (VC), come da documentazione progettuale allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal dott. Ing. Antonio De Maglie, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, n. 6058F, con studio in Trivero (BI), frazione Ponzone n. 19;

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua denominato Fiume Sesia, il presente atto è valido come concessione demaniale breve e come autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
Notizia dell'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Varallo (VC) per 15 giorni consecutivi, dal 22/04/2016 al 06/05/2016 con numero di pubblicazione 424/2016, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta. La relata di notifica è giunta presso il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli in data 19/05/2016 (protocollo n. 22709/A18.15A);
L'avviso di presentazione dell'istanza è stato pubblicato sul n. 18 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 05/05/2016, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta;
La pista in progetto, che avrà una superficie di 1.089 metri quadrati, sarà realizzata a valle della traversa di derivazione idroelettrica in concessione all'azienda, mediante una minima movimentazione di materiale d'alveo seguendo l'andamento del terreno senza operare significative deviazioni dell'acqua. L'accesso alla pista sarà consentito da una modestissima rampa in sponda sinistra che la collegherà ad una pista privata. Il materiale per realizzare la rampa all'atto del ripristino dello stato dei luoghi sarà ricollocato in alveo;
Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di €. 184,00 a titolo di canone relativo alla concessione breve di cui all'oggetto

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli articoli n. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- visto l'articolo 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;
- visti l'art. 13 della L.R. 5/8/2002 n. 20 e l'art. 1 della L.R. 18/5/2004 n. 12;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- vista la legge regionale n. 37/2006 e la D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011

determina

di autorizzare ai fini idraulici la Società BASIKIDRO S.p.A. alla posa in opera di un guado e di una piazzola di lavoro temporanei, per complessivi mq. 1089, in alveo del Fiume Sesia, utili ai lavori da compiere sulla traversa di derivazione idroelettrica in concessione all'azienda, in Località Baraggiolo, Comune di Varallo (VC), autorizzando parimenti l'occupazione del suolo demaniale, così come richiesto dalla signora Luisella Cagnasso, nata ad Alba (CN) il 22/06/1966, nella sua veste di Amministratore unico della Società BASIKIDRO S.p.A. con sede in Frazione Materassi n. 22 a Bonvicino (CN) - Partita IVA 03430600043 - e rappresentato nelle tavole grafiche presentate a corredo dell'istanza, redatte dal dott. Ing. Antonio De Maglie, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, n. 6058F, con studio in Trivero (BI), frazione Ponzone n. 19, allegate al presente atto come parte integrante e sostanziale.

L'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore.

Le sponde e le opere di difesa idraulica interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

L'autorizzazione idraulica si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale e dei propri funzionari in ordine alle opere da compiere in alveo, in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona dei lavori.

Il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione idraulica, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario.

L'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa.

Il soggetto autorizzato, dovrà comunque ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.

Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) durante i lavori la BASIKIDRO S.p.A. dovrà rispettare per gli operatori le prescrizioni del Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008, con particolare riguardo al monitoraggio delle condizioni meteorologiche e di piena del Fiume Sesia, al fine di operare in alveo in condizioni di sicurezza;

b) la BASIKIDRO S.p.A. dovrà effettuare una valutazione del rischio al fine di tutelare gli operatori in alveo, con particolare riguardo al monitoraggio delle condizioni meteorologiche e di piena del Fiume Sesia, al fine di operare in condizioni di sicurezza;

c) durante lo svolgimento dei lavori e durante l'uso della pista di cantiere la BASIKIDRO S.p.A. dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza ed in particolare dovrà segnalare la pista con apposita cartellonistica di cantiere ed adottare tutte le precauzioni previste per legge affinché sia interdetto il passaggio a chiunque non operi all'interno del cantiere;

d) il soggetto autorizzato dovrà rispettare i dettami della legge regionale n. 37/2006 e della relativa D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010, così come modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011;

e) durante i lavori non dovrà essere danneggiata la vegetazione spondale e in alveo;

f) è fatto divieto assoluto di sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati le pertinenze demaniali interessate;

g) la pertinenza in concessione dovrà essere idoneamente delimitata ed inoltre sarà posta in sito una tabella indicante il nome del concessionario e gli estremi della concessione;

h) la BASIKIDRO S.p.A. non avrà diritto ad indennizzi d'alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

i) la BASIKIDRO S.p.A. dovrà operare in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi;

j) la BASIKIDRO S.p.A. è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

k) la BASIKIDRO S.p.A. tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato.

Si da atto che l'importo di Euro 184,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016.

La presente autorizzazione all’occupazione demaniale ha validità dalla sua approvazione al 31 dicembre 2016.

La BASIKIDRO S.p.A. dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli via posta elettronica il giorno di inizio lavori per la posa in opera della pista e la comunicazione della sua definitiva rimozione e ripristino dei luoghi.

Una copia conforme della documentazione tecnica vistata dall’Ufficio scrivente è restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all’Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della L.R. 22/2010, dell’art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice A1815A
D.D. 6 giugno 2016, n. 1353
VCCB53 - BASIKDUE S.p.A. - Autorizzazione idraulica e concessione dem.le breve finalizzata all'utilizzo di un'area appartenente al demanio idrico, pari a mq. 731, per posa in opera di una pista di cantiere e di una piazzola di lavoro temporanei in alveo del F. Sesia, utili alla rimozione di un tratto di condotta fluitata a ridosso della paratia di governo della traversa di derivazione idroelettrica in Quarona (VC)

In data 18 aprile 2016 (a nostro protocollo n. 17630/A18.15A) la signora Luisella Cagnasso, nata ad Alba (CN) il 22/06/1966, nella sua veste di Amministratore unico della Società BASIKDUE S.p.A. con sede in Frazione Materassi n. 22 a Bonvicino (CN) - Partita IVA 00752400044 - ha presentato una richiesta di autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve, finalizzata all'utilizzo di un'area appartenente al demanio idrico, pari a mq. 731, per la posa in opera di una pista di cantiere e di una piazzola di lavoro temporanei in alveo del Fiume Sesia, utili alla rimozione di un tratto di condotta fluitata a ridosso della paratia di governo della traversa di derivazione idroelettrica in concessione all'azienda, a valle del ponte di Doccio, in Comune di Quarona (VC), come da documentazione progettuale allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal dott. Ing. Antonio De Maglie, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, n. 6058F, con studio in Trivero (BI), frazione Ponzone n. 19;

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua denominato fiume Sesia, il presente atto è valido come concessione demaniale breve e come autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
Notizia dell'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Quarona (VC) per 15 giorni consecutivi, dal 26/04/2016 al 10/05/2016 con numero di pubblicazione 232/2016, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta. La relata di notifica è giunta presso il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli in data 17/05/2016 (protocollo n. 22144/A18.15A);
L'avviso di presentazione dell'istanza è stato pubblicato sul n. 18 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 05/05/2016, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta;
La pista in progetto, che avrà una superficie di 731 metri quadrati, sarà realizzata a valle della traversa di derivazione idroelettrica in concessione all'azienda posta a valle del ponte di Doccio, in Comune di Quarona, mediante una minima movimentazione di materiale d'alveo seguendo l'andamento del terreno senza operare significative deviazioni dell'acqua. L'accesso alla pista sarà consentito da una modestissima rampa in sponda sinistra che la collegherà ad una pista privata. Il materiale per realizzare la rampa all'atto del ripristino dello stato dei luoghi sarà ricollocato in alveo,
Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 184,00 a titolo di canone relativo alla concessione breve di cui all'oggetto

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli articoli n. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- visto l'articolo 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;
- visti l'art. 13 della L.R. 5/8/2002 n. 20 e l'art. 1 della L.R. 18/5/2004 n. 12;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004 n. 14/R così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- vista la legge regionale n. 37/2006 e la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011

determina

di autorizzare ai fini idraulici la BASIKDUE S.p.A. alla posa in opera di un guado e di una piazzola di lavoro temporanei, pari a mq. 731, in alveo del Fiume Sesia, utili alla rimozione di un tratto di condotta fluitata a ridosso della paratia di governo della traversa di derivazione idroelettrica in concessione all'azienda, a valle del ponte di Doccio, in Comune di Quarona (VC), autorizzando parimenti l'occupazione del suolo demaniale, così come richiesto dalla signora Luisella Cagnasso, nata ad Alba (CN) il 22/06/1966, nella sua veste di Amministratore unico della Società BASIKDUE S.p.A. con sede in Frazione Materassi n. 22 a Bonvicino (CN) - Partita IVA n. 00752400044 - e rappresentato nelle tavole grafiche presentate a corredo dell'istanza, redatte dal dott. Ing. Antonio De Maglie, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, n. 6058F, con studio in Trivero (BI), frazione Ponzone n. 19, allegate al presente atto come parte integrante e sostanziale.
L'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore.

Le sponde e le opere di difesa idraulica interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

L'autorizzazione idraulica si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale e dei propri funzionari in ordine alle opere da compiere in alveo, in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona dei lavori.
Il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione idraulica, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario.

L'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa.

Il soggetto autorizzato dovrà comunque ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.

Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) durante i lavori la BASIKDUE S.p.A. dovrà rispettare per gli operatori le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008, con particolare riguardo al monitoraggio delle condizioni meteorologiche e di piena del Fiume Sesia, al fine di operare in alveo in condizioni di sicurezza;

b) la BASIKDUE S.p.A. dovrà effettuare una valutazione del rischio al fine di tutelare gli operatori in alveo, con particolare riguardo al monitoraggio delle condizioni meteorologiche e di piena del Fiume Sesia, al fine di operare in condizioni di sicurezza;

c) durante lo svolgimento dei lavori e durante l'uso della pista di cantiere la BASIKDUE S.p.A. dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza ed in particolare dovrà segnalare la pista con apposita cartellonistica di cantiere ed adottare tutte le precauzioni previste per legge affinché sia interdetto il passaggio a chiunque non operi all'interno del cantiere;

d) il soggetto autorizzato dovrà rispettare i dettami della legge regionale n. 37/2006 e della relativa D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010, così come modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011;

e) durante i lavori non dovrà essere danneggiata la vegetazione spondale e in alveo;

f) è fatto divieto assoluto di sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati le pertinenze demaniali interessate;

g) la pertinenza in concessione dovrà essere idoneamente delimitata ed inoltre sarà posta in sito una tabella indicante il nome del concessionario e gli estremi della concessione;

h) la BASIKDUE S.p.A. non avrà diritto ad indennizzi d'alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

k) la BASIKDUE S.p.A. dovrà operare in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi;

l) la BASIKDUE S.p.A. è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

m)la BASIKDUE S.p.A. tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato.

Si da atto che l'importo di Euro 184,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016.

La presente autorizzazione all'occupazione demaniale ha validità dalla sua approvazione al 31 dicembre 2016.

La BASIKDUE S.p.A. dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli via posta elettronica il giorno di inizio lavori per la posa in opera della pista e la comunicazione della sua definitiva rimozione e ripristino dei luoghi.

Una copia conforme della documentazione tecnica vistata dall'Ufficio scrivente è restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, dell'art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice A1815A
D.D. 6 giugno 2016, n. 1354
VCCB54 - Demanio idrico fluviale - Concessione demaniale breve - BERTINI s.r.l. - Richiesta di nulla osta idraulico e concessione demaniale breve per la posa in opera di un guado temporaneo, in alveo del Fiume Sesia, per l'accesso al cantiere finalizzato all'intervento di sistemazione dei versanti in frazione Curgo del Comune di Mollia (VC)

Visto che in data 26/04/2016 (a nostro protocollo n. 18764/A18.15A) il Sig. Nicolò Bertini, nato a Borgosesia (VC) in data 16/09/1986, in qualità di legale rappresentante della Ditta Bertini s.r.l., con sede in Riva Valdobbia (VC), Località Miniere n. 9 - Partita IVA n. 01906730021 - ha presentato istanza di nulla osta idraulico e concessione demaniale breve per la posa in opera di un guado temporaneo, in alveo del Fiume Sesia, per l'accesso al cantiere finalizzato all'intervento di sistemazione dei versanti in frazione Curgo del Comune di Mollia (VC), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

Visto che la notizia di presentazione dell'istanza relativa ai lavori è stata pubblicata sul n. 18 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 05/05/2016, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta;

Visto che la notizia di presentazione dell'istanza relativa ai lavori è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Mollia (VC) per 15 giorni consecutivi dal 27/04/2016 al 12/05/2016 con numero di pubblicazione 74/2016 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta;

Vista l'autorizzazione idraulica n. 2565, rilasciata dalla Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli con Determinazione Dirigenziale n. 1217 del 23 maggio 2016, che si allega come parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto che la costruzione della pista di cantiere - da realizzarsi secondo le prescrizioni impartite dall'autorizzazione idraulica n. 2565, rilasciata dalla Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli con Determinazione Dirigenziale n. 1217 del 23 maggio 2016 è temporanea e limitata ai lavori da compiere;

Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di €. 184,00 a titolo di canone relativo alla concessione di cui all'oggetto

IL DIRIGENTE

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;

visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;

vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011

determina

di autorizzare il Sig. Nicolò Bertini, nato a Borgosesia (VC) in data 16/09/1986, in qualità di legale rappresentante della Bertini s.r.l., con sede in Riva Valdobbia (VC), Località Miniere n. 9 - Partita IVA n. 01906730021 - all'occupazione dell'area demaniale richiesta e relativa alla posa in opera di un guado temporaneo, in alveo del Fiume Sesia, per l'accesso al cantiere finalizzato all'intervento di sistemazione dei versanti in frazione Curgo del Comune di Mollia (VC);

l'opera sarà realizzata secondo le prescrizioni dettate dall'autorizzazione idraulica n. 2565, rilasciata dalla Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli con Determinazione Dirigenziale n. 1217 del 23 maggio 2016, che si allega come parte integrante e sostanziale del presente atto;

durante lo svolgimento dei lavori e durante l'uso della pista di cantiere la Bertini s.r.l. dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza ed in particolare dovrà segnalare il guado con apposita cartellonistica di cantiere ed adottare tutte le precauzioni previste per legge affinché sia interdetto il passaggio a chiunque non operi all'interno del cantiere;

la Bertini s.r.l. comunicherà per iscritto (via mail) al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli il giorno preciso della posa in opera e quello della rimozione del guado dall'alveo del Fiume Sesia ed il ripristino dello stato dei luoghi;

la concessione demaniale breve è accordata, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale della ditta autorizzata, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale e i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della concessione stessa;

l'amministrazione concedente si riserva la facoltà, per motivi di variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o perché le opere siano giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del Fiume Sesia, di revocare in qualsiasi momento la concessione demaniale breve ai sensi dell'articolo 16 del regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;

il soggetto autorizzato, prima dell'inizio delle attività, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori di posa in opera del guado a partire dalla data odierna fino al giorno 31/12/2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e dell'art. 23, comma 1, lett. a, D.Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice A1816A
D.D. 6 giugno 2016, n. 1356
Legge Regionale 10.02.2009 n. 4 e s.m.i. - Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale D.P.G.R 8/R del 20.09.2011 e s.m.i. - Interventi selvicolturali in Comune di DRONERO (prov.CN) - Localita' Malmari' - Richiedente : BIANCO Alex con sede in Rifreddo - Istanza. 31161/2016

PRESO ATTO del D.lgs. 227/2001 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., articolo 14, lettera c);

VISTO il Regolamento forestale D.P.G.R. n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;

VISTA la domanda presentata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Regione Piemonte – Sportello Forestale di Cuneo – dalla ditta Bianco Alex, in data 13/05/2016 – assunta al Protocollo n. 21719/A1816A ;

PRESO ATTO del verbale d'istruttoria redatto dal Funzionario incaricato del Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Regione Piemonte in data 03/06/2016, nel quale si esprime parere favorevole all'effettuazione degli interventi selvicolturali;

Tipologia forestale.	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
- Rimboschimento di conifere	0,5640	0,5640
- Ceduo invecchiato di faggio	6,2694	6,2694
Totale	6,8334	6,8334

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n.° 165/2001;

VISTO l'articolo 17 della Legge regionale 28/07/2008, n.° 23;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i. ed ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., la ditta Bianco Alex all'esecuzione degli interventi selvicolturali nel Comune di Dronero (CN), Località Malmarì, così come descritti nel progetto d'intervento, rispettando le prescrizioni di seguito indicate:

Tipologia forestale.	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
- Rimboschimento di conifere	0,5640	0,5640
- Ceduo invecchiato di faggio	6,2694	6,2694
Totale	6,8334	6,8334

- le superfici di intervento sono individuate catastalmente come da tabella seguente:

Comune	Sez. Cens.	Foglio	Particella	Sup. catastale (ha)	Sup. intervento (ha)
Dronero	===	37	25	0,3750	0,3750
Dronero	===	37	26	0,7429	0,7429
Dronero	===	37	27	0,5066	0,5066
Dronero	===	37	28	2,8857	2,8857
Dronero	===	37	29	0,8294	0,8294
Dronero	===	37	32	0,2979	0,2979
Dronero	===	37	34	0,1998	0,1998
Dronero	===	37	100	0,9961	0,9961

- Il taglio dovrà essere effettuato sulla superficie come indicato nella planimetria allegata al progetto per ha 6,8334 (0,5640 ha nel rimboschimento di conifere e 6,2694 nel ceduo invecchiato di faggio) ed essere conforme allo stesso;

– il taglio dovrà essere effettuato nei limiti complessivi approvati, così come individuati nell'ambito dei rilievi effettuati;

– si approva il volume di legname prelevabile con l'intervento desunto dalle aree campione e dall'area di saggio effettuate, che risulta pari a 1035 mc (214 mc circa nel rimboschimento e 821 mc nel ceduo di faggio). Tale valore è indicativo in quanto, dipende dai procedimenti dendrometrici di calcolo del volume delle piante;

– il taglio dovrà interessare esclusivamente le piante abete rosso e larice nella zona del rimboschimento; nel ceduo di faggio invecchiato, nelle aree campione saranno prelevate solamente le piante contrassegnate con bollo di vernice rossa, al di fuori delle aree campione dovrà essere replicato il taglio esattamente con gli stessi criteri dell'area campione;

– *non potranno essere tagliate: nel rimboschimento le piante diverse da larice ed abete rosso; nel ceduo invecchiato le piante contrassegnate in giallo sulle aree campione e quelle con le medesime caratteristiche al di fuori di tali aree*;

– si prende atto degli interventi meramente manutentivi da effettuarsi sulla viabilità forestale permanente esistente (tratto in colore giallo segnalato in cartografia progettuale), ai sensi dell'art. 48 del regolamento forestale; qualora fossero necessari interventi che superano i limiti in esso stabiliti - movimenti di terra superiori a 100 mc/ha per ha di intervento – *dovranno essere richieste tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente*;

– qualora, durante il periodo di esecuzione degli stessi dovessero verificarsi motivi di variazioni non di lieve entità nel tipo di intervento, nelle superfici e nelle quantità, si dovrà contattare lo Sportello forestale regionale di Cuneo per verificare la necessità di predisporre una variante al progetto approvato;

– il taglio dovrà essere effettuato in modo tale da non danneggiare le piante da rilasciare;

– particolare attenzione si dovrà porre al rilascio della copertura del suolo nelle sue diverse componenti, secondo quanto previsto dal DPRG n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;
– i gruppi di piante e le piante singole dovranno essere rilasciati sull'intera superficie e distribuiti in modo tale da garantire la protezione dei versanti da qualsiasi forma di dissesto idrogeologico (erosione del terreno, rotolamento di sassi e movimenti nevosi);
– uguale cura al medesimo problema dovrà essere posta nella realizzazione delle vie temporanee di esbosco – *qualora previste* - che comportino porzioni di superficie tagliate a raso;
– durante le operazioni di esbosco del legname si dovrà porre particolare attenzione a non danneggiare le ceppaie delle piante tagliate;
– ramaglie, cimali, e altro materiale legnoso di piccole dimensioni deve essere lasciato in bosco o deprezzato e sparso sul suolo (evitando di coprire la rinnovazione esistente), oppure riunito in piccoli cumuli di dimensioni comunque non superiori a 10 mt steri. Gli scarti di lavorazione possono essere utilizzati per la chiusura delle vie di esbosco. Nelle aree ad alta priorità di antincendio boschivo si osservano le prescrizioni del Piano regionale antincendi boschivi; per l'abbruciamento in bosco degli scarti, valgono le norme della L.r. n. 21/2013. In nessun caso tale materiale deve occupare vie di accesso pedonali, ostruire impluvi, fossi, e alvei di corsi d'acqua;
– a chiusura del cantiere ed a conclusione degli interventi selvicolturali, si dovranno rispettare le norme di seguito ribadite (desunte dall'art.34 del Regolamento):
1. alla conclusione degli interventi selvicolturali, dovranno essere eseguite tutte le operazioni necessarie ad assicurare la stabilità idrogeologica, attraverso la stabilizzazione dei movimenti terra e la regimazione dei deflussi superficiali;
2. In particolare si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:
a. ripristino della viabilità forestale mediante sistemazione del piano viabile e ripristino dell'efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali;
b. sistemazione delle linee di esbosco per gravità, in modo da evitare l'innesco di fenomeni di erosione;
c. per le vie di esbosco per mezzi meccanici:
1) chiusura e protezione degli accessi;
2) realizzazione di solchi trasversali nei tratti con pendenza maggiore del 20 per cento per intercettare lo scorrimento superficiale ed evitare l'erosione del suolo. L'interdistanza dei solchi trasversali è compresa fra 10 e 20 metri in relazione alla maggiore o minore pendenza.";
– relativamente alle vie di esbosco per mezzi meccanici, dovrà inoltre provvedersi al ripristino del libero deflusso delle acque in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua e degli impluvi;
– per quanto non indicato nelle prescrizioni, dovranno essere rispettate le norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;
– dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
– i lavori di taglio ed esbosco dovranno essere terminati <u>entro 3 anni</u> dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo (regolamento, art. 6, par. 5);
– entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento dovrà essere trasmessa allo Sportello forestale presso il Settore Tecnico Regionale della Regione Piemonte la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato.

Il Richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente determinazione e di tutti i danni che, in dipendenza dei lavori, dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

L’inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni e di quanto contenuto nelle norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., comporterà l’applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dalla legge vigente.

Avverso il presente provvedimento – da chiunque avente legittimo interesse – può essere proposto ricorso davanti al competente T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22, nonché ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1816A
D.D. 6 giugno 2016, n. 1357
Legge Regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di una pista forestale sottoposta a vincolo idrogeologico in Comune dI ROCCAVIONE (Prov.CN) - Localita' Tetto Massa Soprano - Richiedente: VOLA Elio - con sede in Roccavione -

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta in data 29/01/2016, Prot. n. 4153 A1816A, nonché l'allegata documentazione progettuale e le relative integrazioni pervenute in data 13/05/2016, Prot. n. 21735 A1816A;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale pervenuta, del sopralluogo effettuato in data 09/02/2016 e delle integrazioni ricevute in data 13/05/2016, Prot. n. 21735 A1816A;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 30/05/2016, relativo all'istruttoria del parere geologico e forestale ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Sig. Vola Elio, (omissis), in qualità di rappresentante dei frazionisti, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione di una pista forestale in località Tetto Massa Soprano, nel comune di Roccavione (CN), per una superficie totale stimata in 8,995 ha, tutti di superficie boscata, ed una volumetria risultante di 2.216,86 mc ca. (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Roccavione, Foglio 23, Mappali 264, 165, 726, 290, 130, 800, 197, 167, 136, 145, 169, 303, 276, 198, 718, 138, 267, 765, 195, 133, 262, 261, 166, 131, 200, 258, 263, 818, 199, 287, 275, 270, 762, 125 e Foglio 21, Mappali

496, 444, 484, 399, 386, 374, 401, 488, 400, 508, 617, 439, 486, 381, 385, 512, 682, 529, 445, 672, 450, 449, 446, 491, 492, 465, 396, 447, 437, 674, 384, 461, 451, 495, 490, 466, 469, 487, 493, 494, 397, 513, 546, 410), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni, contenute nel verbale interno di istruttoria del Settore Tecnico di Cuneo, per gli aspetti geologici e forestali, del 15/03/2016:

- il guado a corda molla con tombone, in corrispondenza della sezione 15, sul lato di monte deve essere realizzato in modo da far convergere le acque all'interno del tubo autoportante;
- il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità;
- nel caso di piste forestali, come definite dal Regolamento Forestale, per lo sgrondo delle acque dovranno essere realizzate cunette trasversali e tagliacqua, inclinate trasversalmente rispetto all'asse stradale in numero adeguato in funzione della pendenza della pista.
- l'area di manovra e deposito legname dovrà essere leggermente inclinata in direzione della cunetta lungo la viabilità, per assicurare lo sgrondo delle acque ed evitare ristagni;
- nel caso di viabilità silvo pastorale come definita della l.r. 4/09 è fatto esplicito divieto di utilizzare per la formazione del piano viabile della pista materiale derivante dalla fresatura di asfalti o dal recupero di pavimentazioni bitumate, in assenza di leganti bituminosi a caldo; in alternativa dovrà essere utilizzata ghiaia di idonea pezzatura o inerti, anche di recupero nel rispetto della normativa vigente, addizionati di leganti in modo da formare uno strato stabile;
- qualora siano previsti riporti di altezza superiore a 70 cm, questi dovranno essere effettuati per strati successivi di 30-40 cm ben compattati e livellati;
- dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;
- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
- tutti gli scavi, una volta chiusi, tutte le superfici di scopertura nonché le scarpate, dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
- per la realizzazione di tutte le opere, scavi e riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile, e in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento di materiale roccioso a valle e in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
- al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
- per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere al termine dei lavori di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.
- nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli

interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro **36 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **8 comma 2** della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **9 comma 4 lettera a)** della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010., nonchè sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1814A
D.D. 6 giugno 2016, n. 1359

Autorizzazione idraulica per interventi di allargamento dell'impalcato del ponte sul R.Torto in strada della Mazzola e di consolidamento delle sponde con scogliere in massi naturali in Comune di Novi L. e contestuale autorizzazione idraulica in sanatoria al mantenimento del ponte ricostruito con intervento di somma urgenza a seguito degli eventi alluvionali di ottobre-novembre 2014. Richiedente: Comune di Novi Ligure

Il Comune di Novi Ligure (AL) con nota prot. 8949 del 24/03/2016 ha presentato istanza (ns. prot. n. 14497 del 30/03/2016) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per gli interventi previsti nel progetto "Ricostruzione ponte sul Rio Torto lungo la strada della Mazzola" finanziato a seguito degli eventi alluvionali di ottobre-novembre 2014 con il Programma adottato con Ordinanza Commissariale n. 2/A18000/217 del 01/04/2015.
Poiché all'interno della progettazione si configura un'occupazione di sedime demaniale appartenente al corso d'acqua pubblico denominato Rio Torto, identificato come Rio Riotorto al n. 68 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per la realizzazione delle opere, e successivamente ad attivare la procedura per il rilascio della concessione secondo quanto previsto dal Regolamento regionale n. 14/R/2004.
L'amministrazione comunale di Novi Ligure (AL) ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 08/03/2016.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti nel mese di febbraio 2016 da tecnici del 2° Settore, Servizio Progettazione e Direzione Lavori, del Comune di Novi Ligure, a firma dell'Ing. Paolo RAVERA, costituiti da relazione illustrativa, relazione idraulica, relazione geotecnica e delle fondazioni, documentazione fotografica, n. 7 elaborati grafici con planimetria generale, rilievo plano altimetrico stato di fatto, planimetrie e sezioni del corso d'acqua attuali e di progetto, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di cui trattasi.
L'evento alluvionale del giorno 13 ottobre 2014 ha provocato gravi danni all'esistente ponte in muratura ad arco sul Rio Torto lungo la strada della Mazzola, compromettendone la stabilità strutturale e costringendo l'amministrazione comunale all'interdizione del traffico veicolare lungo la strada.
Con un primo intervento d'urgenza conseguente all'Ordinanza Sindacale n. 193 del 06/11/2014, finanziato dalla Regione Piemonte con il primo programma di interventi urgenti approvato con D.D. n. 190 del 12/12/2014, è stato realizzato un nuovo attraversamento con impalcato di lunghezza pari a 20 m e larghezza 3,25 m, con spalle di appoggio fondate su pali, soprastante ed indipendente dal vecchio manufatto, che ha consentito la riapertura provvisoria della strada.
Il progetto in oggetto è un completamento dell'intervento già realizzato e prevede:
1. la demolizione delle strutture del vecchio ponte in muratura, per ottenere un aumento della sezione idraulica, adeguandola alle portate defluenti in condizioni di piena;
2. l'allargamento lato di monte dell'impalcato del nuovo ponte mediante la posa di un trave in cemento armato precompresso, con caratteristiche geometriche identiche a quelle installate nel primo intervento, anch'essa dotata di spalle d'appoggio fondate su pali;
3. la protezione delle sponde mediante realizzazione di difese spondali in massi naturali in prossimità delle spalle del nuovo ponte e nel tratto a monte a protezione della strada della Mazzola in prosecuzione di un muro esistente in c.a..
A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate:

1. tutto il materiale di risulta proveniente dalla demolizione della muratura del vecchio manufatto dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;
2. durante l'esecuzione dei lavori è vietato interrompere il deflusso del corso d'acqua;
3. sarà onere dell'Amministrazione richiedente, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;
4. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo, a lavori ultimati, di rimuovere eventuali piste di accesso all'alveo e di ripulire e ripristinare, le pertinenze demaniali interessate dai lavori.
5. lungo il tratto d'alveo oggetto d'intervento, dovrà essere condotta una manutenzione delle specie arboree mediante l'abbattimento delle piante presenti all'interno dell'alveo inciso e di quelle inclinate o instabili sulle sponde che possono cadere nell'alveo, mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponde, con il rilascio di almeno il 20 per cento di copertura residua;

Visto il Regolamento regionale n. 14/R/2004 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della L.R. n. 12/2004, poiché l'attraversamento ricostruito interferisce con il corso d'acqua pubblico e demaniale denominato Rio Torto, questo Settore procederà al rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, per gli interventi urgenti di ricostruzione e successivamente della concessione demaniale secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

A) di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Novi Ligure (AL), al mantenimento del ponte ricostruito con intervento di somma urgenza (O.S. 193 del 06/11/2014) e ad eseguire le nuove opere in oggetto secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
1) le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo raccomandata o PEC, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato e alle prescrizioni avute;
7) il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
B) Di stabilire che con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori, ma che l'attraversamento dovrà successivamente conseguire il formale atto di concessione di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004, per il quale il presente provvedimento costituisce motivazione;
Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia.
La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1813A
D.D. 6 giugno 2016, n. 1360
R.D. 523/1904 e l.r. 12/2004 .Autorizzazione idraulica n. 4868 in sanatoria, al mantenimento del ponte provvisorio S.P. 32 ed opere connesse, sul torr. Stura in loc. Forno di Lemie (To). Richiedente: Citta'Metropolitana di Torino - Area Lavori Pubblici, Servizio Assistenza Tecnica Enti Locali.

(omissis)
IL RESPONSABILE del SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1811A
D.D. 7 giugno 2016, n. 1362
Integrazione dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Biella per la progettazione e realizzazione di interventi vari sulla viabilita' provinciale per la valorizzazione della "Valle dell'Oro". Liquidazione di Euro 230.000,00 sul capitolo n. 218610 (Imp. n. 2016/446) a favore della Provincia di Biella.

Premesso che:

- in data 28.10.2010 Regione Piemonte e la Provincia di Biella hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per la progettazione e realizzazione di interventi vari sulla viabilità provinciale per la valorizzazione della Valle dell'Oro in attuazione dell'Intesa Istituzionale del 07.03.2008 e che tale Accordo è stato adottato con D.P.G.R. n. 40 del 06.05.2011;

- in data 13.11.2013 rep. n. 440/013 è stata sottoscritta l'Integrazione dell'Accordo di Programma per la progettazione e realizzazione di interventi vari sulla viabilità provinciale per la valorizzazione della Valle dell'Oro modificando gli interventi secondo il seguente elenco:
- Intervento 1) Progettazione e realizzazione della Variante stradale alla ex SS 338 e la SP 402 in Comune di Mongrando – costo previsto dell'intervento € 1.225.000,00;
- Intervento 2) Realizzazione di una rotatoria in Comune di Mongrando per la riorganizzazione dell'intersezione tra la SP 419 "della Serra" e la SP 338 "di Mongrando" – costo previsto € 205.000,00;
- Intervento 3) Progettazione e realizzazione della messa in esercizio della Circonvallazione del Comune di Graglia – costo previsto dell'intervento € 600.000,00;
per un importo complessivo di € 2.030.000,00, di cui € 675.000,00 quale finanziamento regionale;tale Integrazione all'Accordo è stata adottata con D.P.G.R. n. 48 del 17.04.2014;

- con D.P.G.R. n. 16 del 22.02.2016 è stato adottato l'Atto Aggiuntivo all'Integrazione dell'Accordo di Programma summenzionato (rep. n. 46-016 del 08.02.2016) che proroga la scadenza del medesimo al 31.12.2017.

Considerato che:
l'Integrazione dell'Accordo di Programma del 13.11.2013 prevede, all'art. 4, che la Regione provveda a liquidare alla Provincia di Biella il contributo previsto con le seguenti modalità:
- 1° rata: dell'importo di € 100.000,00 già erogata alla Provincia di Biella nel 2011 (A.L. n. 2011/40 del 19.01.2011);
- 2° rata: dell'importo di € 75.000,00 già erogata alla Provincia di Biella nel 2012 (A.L. n. 2012/675 del 25.09.2012);
- 3° rata dell'importo di € 230.000,00 a seguito dell'affidamento dei lavori dell'intervento 1), della progettazione preliminare dell'intervento 2) e della progettazione definitiva dell'intervento 3);
- 4° rata dell'importo di € 170.000,00 a seguito del raggiungimento del 30% dei lavori dell'intervento 1), della progettazione definitiva dell'intervento 2) e dell'affidamento dei lavori degli intervento 3);
- 5°rata: dell'importo di € 100.000,00 al collaudo di tutti gli interventi, e ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute;

- con D.D. n. 210 del 1.10.2012 sono stati impegnati € 270.000,00 (attuale Imp. n. 2016/446 a seguito di reimputazione) e con D.D. n. 203 del 26.11.2013 sono stati impegnati complessivi € 230.000,00 (attuali Imp. n. 2016/447 e Imp. n. 2017/191 a seguito di reimputazione) sul capitolo di

spesa n. 218610 per l'attuazione dell'Integrazione dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Biella.

Vista la nota prot. n. 5701 del 11.03.2016 con cui, ai fini della richiesta di corresponsione della terza rata ai sensi dell'art. 4 dell'Integrazione dell'Accordo in oggetto, la Provincia di Biella ha trasmesso la seguente documentazione:
- relazione tecnica sull'avanzamento dei progetti oggetto dell'Accordo;
- per l'intervento 1): D.D. n. 2462 in data 18.10.2012 di aggiudicazione definitiva dei lavori;
- per l'intervento 2): D.D. n. 209 in data 24.02.2016 di approvazione del progetto preliminare;
- per l'intervento 3): D.D. n. 258 in data 04.03.2016 di approvazione del progetto definitivo.

Preso atto di quanto emerso dalla documentazione inviata dalla Provincia di Biella, ed in particolare che:

- per l'intervento 2) è previsto un aumento di spesa, per l'adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione, pari ad € 33.000,00 che viene finanziato dal Comune di Mongrando così come stabilito nell'Accordo di Programma tra l'Amministrazione Provinciale ed il Comune stesso stipulato in data 04.02.2016. L'importo dell'intervento viene pertanto aggiornato a complessivi € 238.000,00;
- per l'intervento 3), rispetto al progetto preliminare risulta un incremento del quadro economico di € 161.715,88, per interventi aggiuntivi oltre all'aggiornamento all'Elenco Prezzi R.P. del 2015 e all'aumento dell'IVA, portando il costo complessivo dell'intervento a € 761.715,88. Così come precisato anche nel Verbale del Collegio di Vigilanza del 14.12.2015, la maggiore spesa è a carico della Provincia di Biella.

Per quanto sopra, al fine di dare applicazione a quanto previsto dall'art. 4 dell'Integrazione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 13.11.2013 tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per la progettazione e realizzazione di interventi vari sulla viabilità provinciale per la valorizzazione della "Valle dell'Oro", si ritiene di provvedere alla liquidazione, con successivo atto, a favore della Provincia di Biella, della somma di € 230.000,00 sul capitolo n. 218610 (Imp. 2016/446 assunto con D.D. 210 del 1.10.2012) quale terza rata del contributo previsto.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 165/2001;

vista la L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni,degli enti locali e dei loro organismi";

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.D. 210 del 01/10/2012 ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

attestata la regolarità amministrativa e contabile del presente atto;

determina

di liquidare, con successivo atto, a favore della Provincia di Biella la somma di € 230.000,00 sul capitolo di spesa n. 218610 (attuale Imp. n. 2016/446 a seguito di reimputazione) quale terza rata ai sensi dell'art. 4 dell'Integrazione dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Biella per la progettazione e realizzazione di interventi vari sulla viabilità provinciale per la valorizzazione della "Valle dell'Oro", sottoscritto il 13.11.2013.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice A1816A
D.D. 7 giugno 2016, n. 1363
Legge Regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione del progetto relativo al recupero dell'uso agricolo di un'area imboschita in zona sottoposta a vincolo idrogeologico nei Comuni di BUSCA e COSTIGLIOLE SALUZZO (prov.CN) - Localita' Cascina Abello - Richiedente: RISSO Giancarlo.

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;
VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;
VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;
VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;
VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta in data 25/05/2016, Prot. n. 23420, e l'allegata documentazione progettuale;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale pervenuta e del sopralluogo istruttorio effettuato in data 18/05/2016;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 30/05/2016, relativo all'istruttoria del parere geologico e forestale ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Sig. Risso Giancarlo, (omissis), in qualità di proprietario, ad effettuare le modificazioni e/o trasformazioni del suolo necessarie al recupero all'uso agricolo di un'area imboschita, in località Cascina Abello, nei comuni di Busca e Costigliole Saluzzo (CN), per una superficie totale stimata in 71,758 ha, tutti di superficie boscata, ed una volumetria risultante di ca. 250 mc (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Busca, Foglio 63, Mappali 9, 10, 11, 67, 76, 102 e Comune di Costigliole Saluzzo, Foglio 15, Mappali 21, 23, 24, 46, 47, 87), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni, contenute nel verbale interno di istruttoria del Settore Tecnico di Cuneo, per gli aspetti geologici e forestali, del 30/05/2016:

- il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità;
- dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;

- i movimenti di terra sopra indicati (ca. 250 mc) dovranno essere relativi solamente ai lavori di realizzazione del fosso di smaltimento delle acque superficiali ed alla posa del tubo autoportante indicati nella documentazione progettuale;
- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
- tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
- al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
- per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere al termine dei lavori di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
- nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Visto che l'intervento comporta parzialmente distruzione di bene tutelato ai sensi del D.Lgs 227/01 e che, conseguentemente, dovrà effettuarsi un intervento di compensazione, si prende atto del progetto di compensazione pervenuto per le vie brevi (e-mail), rispetto al quale non emergono osservazioni.

Si ricorda che, preventivamente all'effettuzione della compensazione, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale della Regione Piemonte (D.P.G.R. 2/R 2013), dovrà pervenire allo Sportello Forestale del Settore Tecnico Regionale di Cuneo la richiesta di autorizzazione all'intervento selvicolturale, corredata del relativo progetto.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010., nonchè ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1816A
D.D. 7 giugno 2016, n. 1364
Legge Regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione del progetto relativo al recupero all'uso agricolo di un'area imboschita in zona sottoposta a vincolo idrogeologico in Comune di BUSCA (prov.CN) - Richiedente: GALLIANO Renato con sede in Busca - Fraz.ne Morra San Giovanni -

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;
VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;
VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;
VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;
VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta in data 22/04/2016, Prot. n. 18539, e l'allegata documentazione progettuale;

VISTE le integrazioni volontarie pervenute in data 26/05/2016, Prot. n. 23689;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale pervenuta e del sopralluogo preventivo effettuato in data 13/05/2016;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 30/05/2016, relativo all'istruttoria del parere geologico e forestale ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, Sig. Galliano Renato, (omissis), in qualità di titolare dell'Azienda Agricola "Galliano Renato", P.I. 02038210049, con sede in Busca, Frazione Morra San Giovanni, Strada Ponte Sordello, 44, ad effettuare le modificazioni e/o trasformazioni del suolo necessarie al recupero all'uso agricolo di un'area boscata, in località Galliano, nel comune di Busca (CN), per una superficie totale stimata in 2,1755 ha, tutti di superficie boscata, ed una volumetria risultante di 125 mc (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Busca, Foglio 76, Mappali 191, 190, 1295, 81, 192, 78, 77, 1300, 1297), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni, contenute nel verbale interno di istruttoria del Settore Tecnico di Cuneo, per gli aspetti geologici e forestali, del 30/05/2016:

- il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità;

- dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;
- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
- tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
- al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
- per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere al termine dei lavori di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
- nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonchè ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1817A
D.D. 7 giugno 2016, n. 1372
Nulla osta ai soli fini idraulici per la modifica dello stato dei luoghi tramite demolizione e sistemazione di banchina inerente il molo sud su area demaniale sul Lago Maggiore in comune di Dormelletto (NO) parte dell'area censita al N.C.T. mapp. 464 del fg. 8. Richiedente: Sig. Botteselle Samuela titolare della Ditta "All Scaff Yachting Club".

In data 21/04/2016 con prot. n° 2702 (prot. di ricevimento n. 21687/A1817A del 13/05/2016) il Sig. Botteselle Samuele titolare della Ditta “All Scaff Yachting Club”, ha presentato, tramite l’Unione di Comuni Collinari del Vergante – Gestione Associata Demanio Basso Lago Maggiore, al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania la richiesta per il rilascio del parere di competenza per la modifica dello stato dei luoghi tramite demolizione e sistemazione di banchina inerente il molo sud su area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Dormelletto (NO) parte dell’area censita al N.C.T. mapp. 464 del Fg. 8.
All’istanza sono allegati gli elaborati grafici a firma dell’Arch. E. Marforio in base al quale è prevista l’esecuzione delle opere di che trattasi.
A seguito del sopralluogo e dall’esame degli elaborati grafici l’intervento sull’area in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l’artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l’art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

NULLA avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle opere con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore;

determina

che nulla osta, ai fini idraulici per le sole aree demaniali e per quanto di competenza, affinché al Sig. Botteselle Samuele titolare della Ditta “All Scaff Yachting Club”, possa essere rilasciata l’autorizzazione per la modifica dello stato dei luoghi tramite demolizione e sistemazione di banchina inerente il molo sud su area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Dormelletto (NO) parte dell’area censita al N.C.T. mapp. 464 del Fg. 8.
L’occupazione dovrà essere nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all’istanza in questione che, debitamente vistati da quest’Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall’esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti, a cura di professionista abilitato, accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento in relazione alla normativa vigente tenendo in considerazione le escursioni del lago e le sollecitazioni indotte dal moto ondoso in particolare dovrà essere posta particolare cura alla profondità di infissione delle palancole e del muro di sostegno oltre alla corretta realizzazione momentanea della scarpata a lago;
3) il Sig. Botteselle Samuele è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio della presente autorizzazione;
4) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) anche in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, nonchè in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);
5) Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni idrauliche di pubblico interesse senza diritto di indennizzi;
6) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dell'occupazione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a, D.Lgs. n° 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

Codice A1817A
D.D. 7 giugno 2016, n. 1373
Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di pontile fisso in legno su pali sul Lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante l'area censita al N.C.T. mapp. 298 del Fg. 5 del Comune di Orta San Giulio (NO). Richiedente: Sig. Castiglioni Massimo e Sig.ra Vasta Silvia.

In data 18/04/2016 prot. n° 1956 (prot. di ricevimento n. 22239/A1817A del 17/05/2016) è pervenuta al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania tramite l'Ufficio Convenzione Lago d'Orta – Demanio Idrico Lacuale, l'istanza effettuata dal Sig. Castiglioni Massimo e Sig.ra Vasta Silvia, per il rilascio del nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di pontile fisso in legno su pali sul Lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante l'area censita al N.C.T. mapp. 298 del Fg. 5 del Comune di Orta San Giulio (NO).
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del Geom. M. Giacomini in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.
A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

NULLA avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle opere con il buon regime idraulico delle acque del Lago d'Orta;

determina

che nulla osta, ai soli fini idraulici per quanto di competenza, affinché al Sig. Castiglioni Massimo e Sig.ra Vasta Silvia, possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di pontile fisso in legno su pali sul Lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante l'area censita al N.C.T. mapp. 298 del Fg. 5 del Comune di Orta San Giulio (NO).
L'opera collocata nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;
2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento dandone garanzia di solidità in modo da evitarne il pericolo di deriva;

3) i Sig. Castiglioni Massimo e Sig.ra Vasta Silvia sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
4) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. - vincolo paesaggistico -, ecc.).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a, D.Lgs. n° 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

Codice A1817A
D.D. 7 giugno 2016, n. 1374
Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea dal giorno 29/06/2016 al 04/07/2016 per la manifestazione "6 Circuito Vela Libera Verbano 2016" di una parte dell'area demaniale inerente il Fg. 29 mapp. 36 sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Richiedente: Sig. Stinziani Mario in qualita' di Presidente del Yacht Club Arona.

In data 20/05/2016 con prot. n° 3488 tramite PEC (prot. di ricevimento n. 22806/A1817A del 20/05/2016) il Sig. Stinziani Mario in qualità di Presidente del Yacht Club Arona, ha presentato, tramite la Gestione Associata Demanio Basso Lago Maggiore dell'Unione dei Comuni Collinari del Vergante, al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania la richiesta per il rilascio del parere di competenza inerente il nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea dal giorno 29/06/2016 al 04/07/2016 per la manifestazione "6° Circuito Vela Libera Verbano 2016" di una parte dell'area demaniali inerente il Fg. 29 mapp. 36 sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO).
All'istanza è allegato l'elaborato grafico firmato digitalmente dal Geom. A. Paradiso per l'area richiesta per l'occupazione in oggetto.
Dall'esame degli elaborati trasmessi l'occupazione dell'area in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

NULLA avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle strutture temporanee allestite per lo svolgimento delle manifestazioni in oggetto con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore;

determina

che nulla osta, ai soli fini idraulici per quanto di competenza, circa la compatibilità delle strutture temporanee allestite per lo svolgimento delle manifestazioni in oggetto, con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore, affinché al Sig. Stinziani Mario in qualità di Presidente del Yacht Club Arona, possa essere rilasciata l'autorizzazione per il l'occupazione temporanea dal giorno 29/06/2016 al 04/07/2016 per la manifestazione "6° Circuito Vela Libera Verbano 2016" di una parte dell'area demaniali inerente il Fg. 29 mapp. 36 sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO).
L'occupazione dovrà essere nella posizione illustrata nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'allestimento delle strutture previste per lo svolgimento della manifestazione;
2) il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla immediata rimozione delle strutture allestite, in seguito al verificarsi di un eventuale progressivo innalzamento del livello delle acque del lago Maggiore che possano venire ad interessare le aree demaniali in questione;
3) il richiedente è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso delle occupazioni delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dell'occupazione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a, D.Lgs. n° 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

Codice A1817A
D.D. 7 giugno 2016, n. 1375

Nulla osta ai soli fini idraulici per il mantenimento dell'occupazione di un'area demaniale con strutture esistenti per attivita' commerciale a lago sul Lago Maggiore in Comune di Belgirate (NO) sulle aree censite al N.C.T. mapp. 545 e 546/parte del Fg. 2. Richiedente: Sig. Bellini Fabrizio legale rappresentante della ditta "Bellini Fabrizio".

In data 18/05/2016 con prot. n° 3401 (prot. di ricevimento n. 23116/A1817A del 24/05/2016) il Sig. Bellini Fabrizio legale rappresentante della Ditta “Bellini Fabrizio”, ha presentato, tramite l’Unione di Comuni Collinari del Vergante – Gestione Associata Demanio Basso Lago Maggiore, al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania la richiesta per il rilascio del parere di competenza per il mantenimento dell’occupazione di un’area demaniale con strutture esistente per attività commerciale a lago sul Lago Maggiore in Comune di Belgirate (NO) sulle aree censite al N.C.T. mapp. 545 e 546/parte del Fg. 2.
All’istanza sono allegati gli elaborati grafici a firma dell’Ing. P. Agudio in base ai quali è previsto il mantenimento dell’occupazione dell’area di che trattasi.
A seguito dall’esame degli elaborati grafici il mantenimento dell’occupazione dell’area in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l’artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l’art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

NULLA avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle opere con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore;

determina

che nulla osta, ai fini idraulici per le sole aree demaniali e per quanto di competenza, affinché al Sig. Bellini Fabrizio legale rappresentante della Ditta “Bellini Fabrizio”, possa essere rilasciata l’autorizzazione per il mantenimento dell’occupazione di un’area demaniale con strutture esistente per attività commerciale a lago sul Lago Maggiore in Comune di Belgirate (NO) sulle aree censite al N.C.T. mapp. 545 e 546/parte del Fg. 2.
L’occupazione dovrà essere nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all’istanza in questione che, debitamente vistati da quest’Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

1) restano a carico del Sig. Bellini Fabrizio ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall’occupazione delle aree e per quanto riguarda gli arredi, le strutture e il materiale eventualmente presente all’interno delle stesse;

2) il Sig. Sig. Bellini Fabrizio è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio della presente autorizzazione;
3) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) anche in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, nonchè in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);
4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dell'occupazione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a, D.Lgs. n° 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

Codice A1817A
D.D. 7 giugno 2016, n. 1376
Nulla osta ai soli fini idraulici per il rinnovo dell'occupazione di un'area demaniale per attivita' commerciale sul lago Maggiore in Comune di Lesa (NO) parte dell'area censita al N.C.T. mapp.901/parte del Fg. 10. Richiedente: Sig. Ferrari Roberto legale rappresentante della ditta "F.S.T F.S.T. di Ferrari Roberto & C. S.a.s.".

In data 02/05/2016 con prot. n° 3115 (prot. di ricevimento n. 21447/A1817A del 12/05/2016) il Sig. Ferrari Roberto legale rappresentante della Ditta "F.S.T. F.S.T. di Ferrari Roberto & C. S.a.s.", ha presentato, tramite l'Unione di Comuni Collinari del Vergante – Gestione Associata Demanio Basso Lago Maggiore, al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania la richiesta per il rilascio del parere di competenza per il rinnovo dell'occupazione di un'area demaniale per attività commerciale sul Lago Maggiore in Comune di Lesa (NO) parte dell'area censita al N.C.T. mapp. 901/parte del Fg. 10.
All'istanza è allegato l'elaborato grafico a firma dell'Arch. C. Anselmi in base al quale è previsto il rinnovo dell'occupazione dell'area di che trattasi.
A seguito del sopralluogo e dall'esame dell'elaborato grafico l'occupazione dell'area in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

NULLA avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle opere con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore;

determina

che nulla osta, ai fini idraulici per le sole aree demaniali e per quanto di competenza, affinché al Sig. Ferrari Roberto legale rappresentante della Ditta "F.S.T. F.S.T. di Ferrari Roberto & C. S.a.s.", possa essere rilasciata l'autorizzazione per il rinnovo dell'occupazione di un'area demaniale per attività commerciale sul Lago Maggiore in Comune di Lesa (NO) parte dell'area censita al N.C.T. mapp. 901/parte del Fg. 10.
L'occupazione dovrà essere nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
1) restano a carico del Sig. Ferrari Roberto ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'occupazione delle aree e per quanto riguarda gli arredi, le strutture e il materiale eventualmente presente all'interno delle stesse;

2) il Sig. Ferrari Roberto è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio della presente autorizzazione;
3) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) anche in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, nonchè in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);
4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dell'occupazione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a, D.Lgs. n° 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

Codice A1817A
D.D. 7 giugno 2016, n. 1377
Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di chiosco bar e servizio igienico con occupazione per dehor a seguito di convenzione su un'area demaniale in convenzione per attivita' di somministrazione sul Lago Maggiore in comune di Verbania (VB) area censita al N.C.T. mapp. 273/parte del Fg. 59. Richiedente: Sig. Sonzogni Leandro in qualita' di Socio Amministratore della Ditta Lo Scricciolo S.n.c. .

In data 10/05/2016 con prot. n° 20301 tramite PEC (prot. di ricevimento n. 21118/A1817A del 11/05/2016) il Sig. Sonzogni Leandro in qualità di Socio Amministratore della Ditta "Lo Scricciolo S.n.c. di Sonzogni Leandro & C.", ha presentato, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive e Commercio del Verbano – Verbania comune capofila, al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania la richiesta per il rilascio del parere di competenza per la realizzazione di chiosco bar e servizio igienico con occupazione per dehor a seguito di convenzione su un'area demaniale in convenzione per attività di somministrazione sul Lago Maggiore in Comune di Verbania (VB) area censita al N.C.T. mapp. 273/parte del Fg. 59.
All'istanza sono allegati gli elaborati grafici a firma dell'Ing. D. Berrone in base ai quali è prevista l'occupazione dell'area di che trattasi.
A seguito del sopralluogo e dall'esame degli elaborati grafici l'occupazione dell'area in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

NULLA avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle opere con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore;

determina

che nulla osta, ai fini idraulici per le sole aree demaniali e per quanto di competenza, affinché al Sig. Sonzogni Leandro in qualità di Socio Amministratore della Ditta "Lo Scricciolo S.n.c. di Sonzogni Leandro & C.", possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di chiosco bar e servizio igienico con occupazione per dehor a seguito di convenzione su un'area demaniale in convenzione per attività di somministrazione sul Lago Maggiore in Comune di Verbania (VB) area censita al N.C.T. mapp. 273/parte del Fg. 59.
L'occupazione dovrà essere nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) restano a carico del Sig. Sonzogni Leandro ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'occupazione delle aree e per quanto riguarda gli arredi, le strutture e il materiale eventualmente presente all'interno delle stesse;
2) il Sig. Sonzogni Leandro è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio della presente autorizzazione;
3) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) anche in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, nonchè in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);
4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dell'occupazione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a, D.Lgs. n° 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

Codice A1813A
D.D. 8 giugno 2016, n. 1381
Demanio Idrico.L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per la realizzazione ed il mantenimento di un manufatto di scarico acque reflue industriali nel rio Ceresole in Comune di Carmagnola, via Poirino. Fascicolo TO/SC/4846. Richiedente: Societa' Golder Associates S.r.l.

Vista la domanda con la quale la Società Golder Associates S.r.l., con sede in Roma, via Sante Bargellini n. 4, partita IVA n. 07937540016, ha chiesto la concessione demaniale per la realizzazione ed il mantenimento di un manufatto di scarico acque reflue industriali nel rio Ceresole in Comune di Carmagnola, via Poirino, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

vista l'autorizzazione idraulica del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino n. 4859 in data 14/04/2016;

visto il disciplinare rep. n. 1266 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 30/05/2016;

preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 359,00 a titolo di primo canone e di € 718,00 a titolo di deposito cauzionale relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere alla Società Golder Associates S.r.l., con sede in Roma, via Sante Bargellini n. 4, partita IVA n. 07937540016, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 572,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Golder Associates S.r.l. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 572,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l'importo di Euro 1.144,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1813A
D.D. 8 giugno 2016, n. 1385

Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto strutturale: Lavori di consolidamento statico di solai esistenti dell'Istituto Amaretti, sito in Comune di Poirino via Amaretti n. 5. Committente: Istituto Amaretti.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 21/03/2016 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva dell'Istituto Amaretti con sede in Poirino, ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, registrata al prot. n. 13006/A1813A, con allegato il progetto strutturale relativo ai lavori di consolidamento statico di solai esistenti dell'Istituto Amaretti, sito in Comune di Poirino via Amaretti n. 5, ricadente in zona sismica 4.

L'intervento rientra tra quelli indicati al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposto a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva è stato avviato in data 21/03/2016 come comunicato all'Istituto Amaretti dal Settore scrivente con nota prot. n. 14047/A1813A del 25/03/2016, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

In corso d'istruttoria sono state richieste alla committenza integrazioni tecniche con nota del Settore scrivente prot. n. 22541/A1813A del 19/05/2016; la documentazione integrativa trasmessa dal progettista delle strutture é pervenuta in data 06/06/2016, prot. n. 24719/A1813A.

L'edificio scolastico oggetto d'intervento presenta sistema costruttivo in muratura portante e solai a voltini in laterizio su travi in legno. Il fabbricato si articola su tre piani fuori terra, con dimensioni massime in pianta 34,72 m x 35.04 m, per un'altezza pari a circa m 10.

Le opere strutturali in progetto riguardano la manica sud dell'edificio e consistono nel rinforzo di alcune porzioni del solaio del primo piano mediante la posa in opera, all'intradosso, di travi in acciaio tipo S 235, con sezioni HEA 200 – HEA 240 – HEA 280.

L'intervento è stato classificato dal progettista di tipo locale ai sensi del par. 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa tecnica sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto strutturale sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009).

Premesso quanto sopra

Il DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, l'Istituto Amaretti di Poirino, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Istituto richiedente vistati da questo Settore;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Settore
(arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 8 giugno 2016, n. 1388
D.P.R. 380/2001 e s.m.i. Realizzazione di opere strutturali in assenza di denuncia, ai sensi dell'art. 93, in via Torino n. 149, in Comune di Volpiano (TO). Committente: (omissis) . Esito degli accertamenti di competenza.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 9 giugno 2016, n. 1406
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di SAN MAURIZIO CANAVESE (TO), in Via Canonico Maffei n. 58 (omissis).Committente: D'Agostino Samantha.Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 9 giugno 2016, n. 1407
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di Castiglione Torinese (TO), in Strada Tetti Varetto n. 8.Proprieta': (omissis). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1817A
D.D. 9 giugno 2016, n. 1408
Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di area demaniale attraversamento del Fiume Ticino con oleodotto Cremona-Trecate nei Comuni di Trecate fraz. San Martino di Trecate (NO) e Boffalora Sopra Ticino (MI). Richiedente: Servizi Logistici srl

Vista la domanda presentata dalla Società Servizi Logistici srl per l'attraversamento del Fiume Ticino con oleodotto Cremona-Trecate nei Comuni di Trecate fraz. San Martino di Trecate (NO e Boffalora Sopra Ticino (MI),comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati al disciplinare di concessione;

Vista l'autorizzazione del 05/10/1995 rilasciata dal Servizio Opere Pubbliche Difesa del Suolo di Novara (ora Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania sede di Novara), constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

Visto il disciplinare in data 09/06/2016 Rep. n. 1039 ,allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione;

Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria di Torino, di € 184,00 a titolo di canone annuo anticipato 2016, di € 368,00 a titolo di cauzione corrispondenti a due annualità, relativi alla concessione in parola,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 86 e 89 del D.lgs. n.112/1998;
visto l'art.59 della L.R. 44/2000;
vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 cosi come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011
vista la L.R. n. 9/2007
vista la L.R. 23/2008;

determina

- di concedere alla Società Servizi Logistici srl con sede legale in piazza Caduti del Lavoro, 30 - 26100 Cremona (CR),la concessione per l'attraversamento del Fiume Ticino con oleodotto "Cremona-Trecate" nel territorio del Comune di Trecate fraz. San Martino di Trecate (NO), come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;
- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente e fino al 31.12.2024 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- di stabilire che il canone annuo, fissato in € 184,00 (euro centottantaquattro/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di € 184,00 a titolo di canone annuo anticipato 2016 è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 della Regione Piemonte;

- che l’ importo di € 368,00 a titolo di deposito cauzionale è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 e autorizzazione o concessione art. 23, lett. a, D.Lgs n 33/2013

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)

Codice A1813A
D.D. 10 giugno 2016, n. 1422
Demanio idrico.L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento sub alveo del rio Sambuy con condotta acquedotto in Comune di Castiglione Torinese, presso via Ozanam. Fascicolo TO/PO/4778. Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Vista la domanda con la quale la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, partita IVA n. 07937540016, ha chiesto la concessione demaniale per la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento sub alveo del rio Sambuy con condotta acquedotto in Comune di Castiglione Torinese, presso via Ozanam, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

vista l'autorizzazione idraulica del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino n. 4841 in data 03/02/2016;

visto il disciplinare rep. n. 1263 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 20/05/2016;

preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 184,00 a titolo di primo canone e di € 368,00 a titolo di deposito cauzionale relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, partita IVA n. 07937540016, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2035, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 184,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l'importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1817A
D.D. 10 giugno 2016, n. 1423
Demanio idrico fluviale. Concessione (NOSC871) per la realizzazione di uno scarico di acque meteoriche e di tratta di scogliera di protezione spondale nel Torrente Terdoppio in territorio del Comune di Cameri (NO). Richiedente IGOR SRL.

Vista la domanda presentata dalla Soc. IGOR SRL C.F./P. IVA 01099710038 per la realizzazione di uno scarico di acque meteoriche e tratta di scogliera di protezione spondale nel Torrente Terdoppio in Territorio del Comune di Cameri (NO), comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

Vista la D.D. n.1190 in data 120.05.2016 di autorizzazione idraulica emanata dal Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania;

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni;

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto presso questo Settore in data in data 07.06.2016 n. 1038 di rep.;

Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria di Torino, di € 184,00 a titolo di canone annuo anticipato 2016, di € 368,00 a titolo di cauzione, relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 86 e 89 del D.lgs. n.112/1998;
- visto l'art.59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 cosi come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011
- vista la L.R. n. 9/2007
- vista la L.R. 23/2008;
- Vista la L.R. n. 17/2013;
- Vista la D.D. 291/A1801A/2016.

determina

- di concedere alla Soc. IGOR SRL, con Sede in Strada Natale Leonardi, 32 -28062 Cameri (NO) - codice fiscale /partita iva n. 01099710038, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;
- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente e fino al 31.12.2024 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- di stabilire che il canone annuo, fissato in € 184,00 (euro centottantaquattro/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere

versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di € 184,00 a titolo di canone annuo anticipato 2016 è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l' importo di € 368,00 (euro trecentosessantotto/00) a titolo di deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)

Codice A1817A
D.D. 10 giugno 2016, n. 1428
Legge Regionale n. 45/89. Richiesta di modifica dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Novara con determinazione dirigenziale n. 1369/2013 del 10/05/2013. Modifica determina dirigenziale n. 1341 del 01/06/2016.

PREMESSO che con Determina Dirigenziale n. 1341 del 01.06.2016 sono stati autorizzati, ai sensi della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989, i Sigg.: Mafalda REBOSIO (omissis) Elisabetta MURARI (omissis) e Gianluca MURARI (omissis) quali proprietari/comproprietari dei seguenti terreni identificati al Catasto Terreni del Comune di Oleggio Castello al Foglio 6, part.: 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547 e 548 e la Sig. Stefania COGO (omissis) quale Legale Rappresentante della ditta COGO COSTRUZIONI S.r.l. proprietaria del terreno identificato al Foglio 6, part.: 540 del medesimo Comune, alla trasformazione del suolo per la realizzazione di 6 (sei) edifici residenziali.

CONSIDERATO che nella suddetta Determina, per mero errore materiale, non è stato indicato la particella 538 del Foglio 6, in comproprietà tra i Sigg.: Mafalda REBOSIO (omissis) Elisabetta MURARI (omissis) e Gianluca MURARI (omissis).

RITENUTO necessario provvedere a tale correzione.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO l'art. 17 della Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

determina

di rettificare, per le motivazioni in premessa, il dispositivo della Determina Dirigenziale n. 1341 del 01.06.2016 con il seguente, che annulla e sostituisce quello in essa riportato: "*autorizzare, ai sensi della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989, i Sigg.: Mafalda REBOSIO (omissis), Elisabetta MURARI (omissis) e Gianluca MURARI (omissis) quali proprietari/comproprietari dei seguenti terreni identificati al Catasto Terreni del Comune di Oleggio Castello al Foglio 6, part.: 538, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547 e 548 e la Sig. Stefania COGO (omissis) quale Legale Rappresentante della ditta COGO COSTRUZIONI S.r.l. proprietaria del terreno identificato al Foglio 6, part.: 540 del medesimo Comune*.", rimanendo invariato tutto quant'altro riportato nella stessa.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Giovanni ERCOLE

Codice A1813A
D.D. 10 giugno 2016, n. 1429
Demanio Idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento sub alveo del rio Scasso con condotta acquedotto in Comune di Leini'. Fascicolo TO/PO/4779. Richiedente Societa' Metropoitana Acque Torino S.p.A.

Vista la domanda con la quale la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, partita IVA n. 07937540016, ha chiesto la concessione demaniale per la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento sub alveo del rio Scasso con condotta acquedotto in Comune di Leinì, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

vista l'autorizzazione idraulica del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino n. 4842 in data 05/02/2016;

visto il disciplinare rep. n. 1264 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 20/05/2016;

preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 184,00 a titolo di primo canone e di € 368,00 a titolo di deposito cauzionale relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, partita IVA n. 07937540016, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2035, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l’importo di Euro 184,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l’importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera a) del D.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1813A
D.D. 10 giugno 2016, n. 1431
Demanio Idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento con condotta idrica del rio Stellone in Comune di Carmagnola, frazione Vallongo. TO/PO/4847. Richiedente: Societa' L'Agricola Vallongo S.a.s.

Vista la domanda con la quale la Società L'Agricola Vallongo S.a.s., con sede in Torino, via Andrea Doria n. 15, partita IVA n. 06580700018, ha chiesto la concessione demaniale per la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento con condotta idrica del rio Stellone in Comune di Carmagnola, frazione Vallongo, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

vista l'autorizzazione idraulica del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino n. 4855 in data 22/04/2016;

visto il disciplinare rep. n. 1267 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 06/06/2016;

preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 184,00 a titolo di primo canone e di € 368,00 a titolo di deposito cauzionale relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere alla Società L'Agricola Vallongo S.a.s., con sede in Torino, via Andrea Doria n. 15, partita IVA n. 06580700018, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 572,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società L'Agricola Vallongo S.a.s. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 184,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l'importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1817A
D.D. 10 giugno 2016, n. 1435

TORRENTE SIZZONE in Comune di Maggiora. Autorizzazione idraulica per occupazione temporenea di area demaniale mediante n. 3 attraversamenti del corso d'acqua, per la durata complessiva di 3 (tre) giorni, per lo svolgimento della manifestazione sportiva 14^ Jeepers Meeting. Associazione Sportiva Dilettantistica Sport Club Maggiora.

In data 26/05/2016, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Sport Club Maggiora, ha presentato istanza per il rilascio della autorizzazione per l'occupazione temporanea di area demaniale mediante n° 3 attraversamenti del torrente Sizzone, in corrispondenza dei mapp.li 330,173,182 del fg. 4 in territorio del Comune di Maggiora, per lo svolgimento della manifestazione sportiva "14° Jeepers Meeting", nel seguente periodo:

- 24-25-26 giugno 2016

La durata complessiva dell' occupazione temporanea è di 3 (tre) giorni.

Poiché gli attraversamenti in questione interferiscono con il corso d'acqua denominato Torrente Sizzone è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica e della relativa concessione gratuita ai sensi del R.D. N.523/1904 e del regolamento regionale n. 14/R del 6.12.2004.

All'istanza è allegata una planimetria catastale riportante la tratta del corso d'acqua interessata dagli attraversamenti, identificabili al N.C.T. mapp.li 330, 173, 182 del fg. 4

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.lgs. n.112/1998;
- visto l'art.59 della L.R. 44/2000;
- visto il regolamento regionale n. 14/r DEL 06.12.2004

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Sport Club Maggiora, e di rilasciare ad essa la relativa concessione demaniale a titolo gratuito, per il periodo 24-25-26 giugno 2016, per lo svolgimento della citata manifestazione sportiva comportante anche l'interessamento di area demaniale del torrente Sizzone, nella posizione indicata nella planimetria catastale allegata all'istanza, che debitamente vistata da questo Settore viene restituita al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. la manifestazione dovrà essere effettuata nella data assegnata, fatta salva l'eventuale concessione di una variazione, nel caso in cui per giustificati motivi, non potesse avere luogo nei termini previsti;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dalla manifestazione sportiva in questione, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. dopo lo svolgimento della manifestazione sportiva, si dovrà comunicare a questo Settore, l'avvenuta riduzione in pristino stato dell'area demaniale interessata dalla stessa, al fine di consentire eventuali accertamenti.
4. il concessionario non dovrà corrispondere alcun canone, ai sensi della L.R..12/2004, per l'occupazione temporanea di aree appartenenti al demanio fluviale, ma dovrà attenersi alle disposizioni contenute nel regolamento Regionale n.° 14/R del 6.12.2004.
5. la concessione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente concessione;
6. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e dell'art. 23, lett. a) autorizzazione o concessione, D.Lgs n 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 10 giugno 2016, n. 1437

TORRENTE SIZZONE in Comune di Maggiora. Autorizzazione idraulica per occupazione temporenea di area demaniale mediante n. 3 attraversamenti del corso d'acqua, per la durata complessiva di 3 (tre) giorni, per lo svolgimento della manifestazione sportiva 3^ Maggiora 4x4 Experience. Associazione Sportiva Dilettantistica Sport Club Maggiora.

In data 26/05/2016, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Sport Club Maggiora, ha presentato istanza per il rilascio della autorizzazione per l'occupazione temporanea di area demaniale mediante n° 3 attraversamenti del torrente Sizzone, in corrispondenza dei mapp.li 330,173,182 del fg. 4 in territorio del Comune di Maggiora, per lo svolgimento della manifestazione sportiva "3° Maggiora 4x4 Experience", nel seguente periodo:

- 21/22/23 ottobre 2015

La durata complessiva dell' occupazione temporanea è di 3 (tre) giorni.

Poiché gli attraversamenti in questione interferiscono con il corso d'acqua denominato Torrente Sizzone è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica e della relativa concessione gratuita ai sensi del R.D. N.523/1904 e del regolamento regionale n. 14/R del 6.12.2004.

All'istanza è allegata una planimetria catastale riportante la tratta del corso d'acqua interessata dagli attraversamenti, identificabili al N.C.T. mapp.li 330,173,182 del fg. 4

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.lgs. n.112/1998;
- visto l'art.59 della L.R. 44/2000;
- visto il regolamento regionale n. 14/r DEL 06.12.2004

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Sport Club Maggiora, e di rilasciare ad essa la relativa concessione demaniale a titolo gratuito, per il periodo 23-24-25 ottobre 2015, per lo svolgimento della citata manifestazione sportiva comportante anche l'interessamento di area demaniale del torrente Sizzone, nella posizione indicata nella planimetria catastale allegata all'istanza, che debitamente vistata da questo Settore viene restituita al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. la manifestazione dovrà essere effettuata nella data assegnata, fatta salva l'eventuale concessione di una variazione, nel caso in cui per giustificati motivi, non potesse avere luogo nei termini previsti;

2. Il transito nell'alveo dovrà essere condizionato a sorveglianza continuativa e dovrà essere intercluso l'accesso all'alveo stesso nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua;
3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dalla manifestazione sportiva in questione, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. dopo lo svolgimento della manifestazione sportiva, si dovrà comunicare a questo Settore, l'avvenuta riduzione in pristino stato dell'area demaniale interessata dalla stessa, al fine di consentire eventuali accertamenti.
5. il concessionario non dovrà corrispondere alcun canone, ai sensi della L.R..12/2004, per l'occupazione temporanea di aree appartenenti al demanio fluviale, ma dovrà attenersi alle disposizioni contenute nel regolamento Regionale n.° 14/R del 6.12.2004.
6. la concessione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente concessione;
7. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e dell'art. 23, lett. a) autorizzazione o concessione, D.Lgs n 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1813A
D.D. 13 giugno 2016, n. 1447
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di CHIALAMBERTO (TO), in Via Case Trucco snc. Committente: (omissis). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 13 giugno 2016, n. 1458
Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per la realizzazione ed il mantenimento di due scarichi di acque meteoriche nel torrente Banna in Comune di Moncalieri. Fascicolo TO/SC/4843. Richiedente Societa' Autostrada Torino Savona S.p.A.

Vista la domanda con la quale la Società Autostrada Torino Savona S.p.A. con sede in Moncalieri, c.so Trieste n. 170, partita IVA n. 00468430012, ha chiesto la concessione demaniale per la realizzazione ed il mantenimento di due scarichi acque meteoriche nel torrente Banna in Comune di Moncalieri, presso i viadotti Banna sud e nord, comportanti l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

vista l'autorizzazione idraulica dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po prot. 10173 in data 18/04/2016;

visto il disciplinare rep. n. 1268 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 08/06/2016;

preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 368,00 a titolo di primo canone e di € 736,00 a titolo di deposito cauzionale relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere alla Società Autostrada Torino Savona S.p.A. con sede in Moncalieri, c.so Trieste n. 170, partita IVA n. 00468430012, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2035, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 368,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Autostrada Torino Savona S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 368,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l'importo di Euro 736,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1813A
D.D. 17 giugno 2016, n. 1491
R.D. 523/1904 e smi e L.R. 12/2004 e D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R - Domanda in data 08/04/2016 della Ditta Cuorgne' Srl per il rilascio di autorizzazione idraulica per la posa di n. 2 cavi elettrici interrati in MT (media tensione) su area demaniale in localita' Goriti, in Comune di Cuorgne' (TO). Aut. n. 4871. Richiedente: Cuorgne' Srl.

La ditta Cuorgnè s.r.l. con sede in Milano – Galleria San Babila, 4/B, p.iva 0721460967 ha presentato un'istanza per il rilascio di un'autorizzazione idraulica per la realizzazione di due attraversamenti con cavi elettrici a MT tipo AL160 mmq inseriti in due tubi in polietilene corrugato aventi DN 160 e lunghezza complessiva m 8,00 in un canale demaniale denominato Goriti in Comune di Cuorgnè

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Riccardo DELMASTRO costituiti da relazione tecnica illustrativa e tavola grafica, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

La domanda con i relativi elaborati sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Cuorgnè senza seguito di osservazioni/opposizioni.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore scrivente al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (legge 18 maggio 1989, n. 183, art. 17 comma 6 ter) adottato con deliberazione del Comitato Isituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001- 7. Norme di Attuazione;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la l.r. 4/2009 ed il regolamento forestale approvato con D.P.G.R. n 4/R del 15.02.2010;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, la Ditta Cuorgnè s.r.l. con sede in Galleria San Babila, 4/B – 20122 Milano p.iva 0721460967 all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
2. è fatto divieto dell'asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato;
4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. è a carico della ditta Cuorgnè s.r.l. l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto la ditta Cuorgnè s.r.l. citata dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
7. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze ; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
9. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, del demanio idrico fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il

quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
12. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r, o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
13. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 17 giugno 2016, n. 1492
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di TORINO, in via Giacinto Collegno n. 12. Proprieta': (omissis). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 17 giugno 2016, n. 1493
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. N. 380/01 nel Comune di LA CASSA (TO), in Regione Rossini n. 150. Proprieta': (omissis). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 17 giugno 2016, n. 1494
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di TORINO, in Via Somalia n. 16. Committente: (omissis). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 17 giugno 2016, n. 1495
D.P.R. 380/2001 e s.m.i., art. 96. Progetto di variante opere strutturali rispetto al progetto in sanatoria denunciato ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/01, in Via Torino nn. 13-15 in Comune di IVREA (TO). Proprieta': Saccuman Andrea. Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1817A
D.D. 17 giugno 2016, n. 1496
Demanio idrico fluviale. Rinnovo concessione demaniale per il mantenimento di opere per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Orgoglia, in territorio del Comune di Borgo Ticino (NO). Richiedente: Immobiliare San Luca di Rezzaro Luca & C. s.a.s.

Vista la domanda in data 25.03.2016 di rinnovo della concessione demaniale per il mantenimento di opere per lo scarico di acque meteoriche nel Torrente Orgoglia in Comune di Borgo Ticino (NO), presentata dalla Ditta Immobiliare San Luca di Rezzaro Luca & C. s.a.s, codice fiscale/partita IVA 01384710032, con sede in Via Torre, 2 – 28040 Borgo Ticino (NO), comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla concessione precedente assentita alla Ditta Immobiliare San Luca di Visconti Milena & C. s.a.s.

Vista la relazione tecnica in data 15.03.2016, a firma del Dott. Ing. Ferri Pier Giorgio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara al n. 572, attestante che non sono state apportate modifiche alle opere precedentemente autorizzate;

Vista l'autorizzazione idraulica n. 833 del 22.05.2007 rilasciata dal Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara, e la comunicazione interna 06.04.2016, con la quale il Settore Tecnico Regionale ha espresso parere favorevole al rinnovo della servitù in argomento, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto, presso questo Settore, in data 15.06.2016 rep. n. 1040;

Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio di Tesoreria – Torino di € 136,00 a titolo di integrazione deposito cauzionale e di € 192,00 a titolo di primo canone anno 2016, relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.lgs. n.112/1998;
- visto l'art.59 della L.R. n. 44/2000;
- vista la L.R. n. 12/2004 e s.m.i. ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- Vista la D.D. 291/A1801A/2016.

determina

1. di concedere alla Ditta Immobiliare San Luca di Rezzaro Luca & C. sas, codice fiscale/partita IVA con sede in Torre, 2 - 28040 Borgo Ticino (NO) il rinnovo della concessione demaniale per il mantenimento di opere per lo scarico di acque meteoriche nel Torrente Orgoglia in Comune di Borgo Ticino (NO), come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla precedente concessione e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare il rinnovo della concessione per anni nove, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione e fino 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
3. di stabilire che il canone annuo, fissato in € 192,00 (euro centonovantadue/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
5. di dare atto che l'importo di € 192,00 a titolo di canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l'importo di € 136,00 quale integrazione del deposito cauzionale infruttifero, precedentemente costituito presso la Regione Piemonte di € 248,00 con rev. 8469/2007, è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. a) del D. Lgs n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)

Codice A1817A
D.D. 17 giugno 2016, n. 1498

Lavori di ripristino difese spondali e riprofilatura alveo torrente Agogna in localita' Agognate, al confine tra i Comuni di Novara e San Pietro Mosezzo. Evento alluvionale 26-27 dicembre 2013 e 19 gennaio 2014. Contributo Regionale di Euro 165.000,00 ai sensi della L.R. n. 38/1978, concesso con D.D. n. 759 del 28/03/2014. Richiesta di proroga in data 07/06/2016. Richiedente: Comune di San Pietro Mosezzo (NO).

Premesso che:
- con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 23/12/2014 è stata rilasciata al Comune di San Pietro Mosezzo l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione di lavori di ripristino difese spondali e riprofilatura alveo Torrente Agogna in località Agognate, al confine tra i Comuni di Novara e San Pietro Mosezzo;
- in data 07/06/2016 con nota n 4836 il Comune di San Pietro Mosezzo ha chiesto una proroga per l'esecuzione dell'intervento in questione, adducendone le motivazioni;

Preso atto che lo stato dei luoghi, interessati dai lavori, non ha subito variazioni di rilievo rispetto a quanto riportato nel progetto autorizzato.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 06/12/2004 n. 14/R;
- vista la D.D. n. 1717/25.00 del 04/11/2005;
- vista la L.R. 29/12/2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011;

determina

di concedere al Comune di San Pietro Mosezzo la proroga, di anni uno, dell'autorizzazione idraulica per l'esecuzione di lavori di ripristino difese spondali e riprofilatura alveo Torrente Agogna in località Agognate, al confine tra i Comuni di Novara e San Pietro Mosezzo, nel rispetto delle condizioni contenute nella D.D. n. 227 del 23/12/2014 che qui si richiamano integralmente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e dell'art. 23, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)

Codice A1813A
D.D. 20 giugno 2016, n. 1506
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 65 e 69 del DPR 380/2001, nel Comune di Torino, in via Cervino 24/A e 28/A. Proprieta': (omissis). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 20 giugno 2016, n. 1510
R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4873 per la realizzazione di un attraversamento del collettore dell'acquedotto staffato al ponte sul Rio Torto situato lungo la S.P. n. 194 in Comune di Frossasco, localita' Via Piscina. Richiedente: SMAT SpA

Con nota in data 03/03/2016 (ns. prot. n. 10339/A1813A del 07/03/2016) la SMAT S.p.A., C.F. 07937540016, ha presentato istanza, successivamente integrata in data 21/04/2016 (ns. prot. n. 18639/A1813A del 22/04/2016) e in data 08/06/2016 (ns. prot. n. 26016/A1813A del 13/06/2016) per la realizzazione di un attraversamento del collettore dell'acquedotto, costituito da tubazione in PEAD avente diametro O=160mm, inserito in un tubo camicia in acciaio di diametro O=250mm, da staffarsi, per una lunghezza complessiva di 14 m circa, a valle dell'impalcato del ponte esistente sul Rio Torto posto lungo la S.P. n. 194 in Comune di Frossasco, località Via Piscina.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Riccardo Isola, costituiti dalla relazione tecnico-descrittiva e da n. 5 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

L'istanza e gli elaborati progettuali sono stati oggetto delle procedure di pubblicazione di rito, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Funzionari incaricati del Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino hanno effettuato visita sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, l'esecuzione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;
- vista la D.D. n.431 del 23/02/2016 del Dirigente del *Settore Regionale Attività giuridica ed amministrativa* in materia di semplificazione delle procedure per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi per l'attraversamento di corsi d'acqua demaniali con linee tecnologiche ed infrastrutture lineari a rete su manufatti esistente;
- vista l'Autorizzazione Idraulica n.4294, assunta con D.D. n.925 in data 06/05/2019, con la quale il *Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino* ha autorizzato il rifacimento del ponte esistente sul Rio Torto, in Comune di Frossasco, interessato dallo staffaggio dell'attraversamento del collettore dell'acquedotto di che trattasi;

determina

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 e per la successiva gestione del demanio idrico a norma della LR n. 12/2004, la SMAT S.p.A. all'esecuzione dell'attraversamento di che trattasi, mediante posa di un tratto di collettore dell'acquedotto da staffarsi a valle dell'impalcato del ponte esistente sul Rio Torto posto lungo la S.P. n. 194 in Comune di Frossasco, località Via Piscina, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'attraversamento con collettore dell'acquedotto previsto in progetto potrà essere realizzato solo dopo il rilascio, da parte di questo Settore, della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico, ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06/12/2004;
2. come da D.D. n.431 del 23/02/2016 del Dirigente del *Settore Regionale Attività giuridica ed amministrativa* sopra richiamata, il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere l'assenso allo staffaggio del collettore dell'acquedotto, nell'impalcato dell'esistente ponte, da parte del proprietario del medesimo manufatto, nonchè coordinarsi con questi per tutte le operazioni di manutenzione, da effettuarsi previa autorizzazione;
3. nessuna variazione ai lavori previsti in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
4. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
5. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto altresì di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse; è vietato inoltre lo scarico, all'interno dell'asta torrentizia, di materiali di risulta provenienti da scavi esterni all'alveo ovvero quelli derivanti dall'eventuale demolizione di murature sia in fase di cantiere che ad intervento eseguito;
6. le sponde, le opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto il soggetto autorizzato dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente ad eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

9. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
10. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
11. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche agli interventi, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
14. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r., o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminati i lavori, il richiedente dovrà inviare apposita dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli stessi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione secondo le vigenti leggi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE del SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 20 giugno 2016, n. 1512

Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto strutturale: Lavori di ampliamento e ristrutturazione della scuola materna Freinet - secondo lotto, sita in Comune di San Mauro Torinese, Via Speranza n. 42. Committente: Comune di San Mauro Torinese.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 15/03/2016 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, prot. n. 12076/A1813A, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva del Comune di San Mauro Torinese, ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, con allegato il progetto strutturale relativo alla realizzazione dei lavori di ampliamento e ristrutturazione della scuola materna Freinet – 2° lotto, sita in Comune di San Mauro Torinese via Speranza n. 42, ricadente in zona sismica 4.

L'opera rientra tra quelle indicate al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva è stato avviato in data 15/03/2016 come comunicato al Comune di San Mauro Torinese dal Settore scrivente con nota prot. n. 13425/A1813A del 22/03/2016, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

In corso d'istruttoria sono state richieste alla committenza integrazioni tecniche con nota del Settore scrivente prot. n. 21146/A1813A del 11/05/2016; la documentazione integrativa, trasmessa dal progettista delle strutture, è stata ricevuta in data 15/06/2016, prot. n. 26388/A1813A.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'edificio scolastico esistente, da realizzare con nuove strutture portanti con tipologia costruttiva a telaio tridimensionale in conglomerato cementizio

armato, ad un piano fuori terra, planimetricamente inscrivibile in un rettangolo con dimensioni pari a circa 46,00 m x 13,80 m.
La parte in ampliamento sarà costituita da due distinti corpi di fabbrica separati tra loro e dall'edifico esistente mediante giunti sismici. Le principali opere strutturali in progetto risultano essere le seguenti:

- strutture di fondazione costituite da un graticcio di travi in calcestruzzo armato;
- strutture verticali da realizzare con pilastri a sezione quadrata o circolare in conglomerato cementizio armato, oltre a n. 2 setti sempre in cemento armato;
- impalcati costituiti da solai in cemento armato e laterizi di spessore cm 24 (20+4);
- copertura con struttura portante in legno lamellare classe GL 28h e parte in calcestruzzo armato e laterizi.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore Tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa tecnica sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto strutturale sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009).

Premesso quanto sopra

Il DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, il Comune di San Mauro Torinese, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente vistati da questo Settore;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.
La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Settore
(arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 20 giugno 2016, n. 1513

Autorizzazione parzialmente in sanatoria in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto strutturale: Realizzazione di nuova scuola dell'infanzia in Comune di Robassomero, Via Venezia. Committente: Comune di Robassomero.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 15/12/2015 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, prot. n. 63178/A1813A, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva del Comune di Robassomero, ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, con allegato il progetto strutturale relativo alla realizzazione di nuova scuola dell'infanzia in Comune di Robassomero, via Venezia, ricadente in zona sismica 4.

L'opera rientra tra quelle indicate al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva in zona sismica ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione in zona sismica è stato avviato in data 15/12/2015 come comunicato al Comune di Robassomero dal Settore scrivente, con nota prot. n. 64009/A1813A del 21/12/2015, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

In corso d'istruttoria sono state richieste alla committenza integrazioni tecniche con nota del Settore scrivente prot. n. 4575/A1813A del 02/02/2016.

Il Comune di Robassomero, in risposta alla richiesta di cui al punto precedente ha inviato, con note prot. n. 2725 del 19/04/2016 e prot. n. 3254 del 06/05/2016 la documentazione tecnico-integrativa.

In data 05/05/2016 è stato trasmessa a questo Settore una segnalazione anonima di inizio dei lavori strutturali in assenza dell'autorizzazione sismica.

A seguito della succitata segnalazione è stato effettuato da funzionari di questo Settore un sopralluogo in cantiere in data 10/05/2016 a cui hanno partecipato il responsabile unico del procedimento del Comune di Robassomero, il sindaco del medesimo Comune, il direttore dei lavori delle opere strutturali, il collaudatore statico in corso d'opera e il direttore tecnico di cantiere dell'impresa esecutrice (ATI Cogeis S.p.A. – Ivies S.p.A.).

In sede di sopralluogo è stato osservato che alcune travi di fondazione in conglomerato cementizio armato del nuovo edificio scolastico risultavano già parzialmente o completamente realizzate, come dettagliato in apposito verbale agli atti del Settore scrivente; in calce al verbale è stato richiesto al direttore dei lavori delle strutture di produrre una relazione tecnica attestante la corrispondenza tra le strutture di fondazione già eseguite e quanto indicato negli elaborati del progetto strutturale.
Sempre nell'ambito del verbale di sopralluogo veniva richiesto al responsabile unico del procedimento di dare disposizioni al direttore dei lavori delle opere strutturali, affinché provvedesse ad ordinare all'impresa la sospensione dei lavori.

In data 12/05/2016 è stato ricevuta dal Settore scrivente la nota prot. n. 3365 del 10/05/2016 con cui il Responsabile unico del procedimento ha dato disposizioni al direttore dei lavori affinché provvedesse ad ordinare la sospensione dei lavori.

Il Settore scrivente, con nota prot. n. 22044/A1813A del 17/05/2016, informava la Procura della Repubblica presso il Tribunale d'Ivrea dell'avvenuta esecuzione di parte delle strutture di fondazione in conglomerato cementizio armato in assenza del provvedimento autorizzativo in zona sismica.

In data 01/06/2016 il direttore dei lavori delle opere strutturali ha inviato via PEC la relazione tecnica richiesta nel corso del sopralluogo del 10/05/2016; in essa sono state evidenziate delle lievi discordanze relative alle strutture di fondazione eseguite, rispetto a quanto previsto negli elaborati progettuali, che tuttavia, come riportato nella medesima relazione, non inficiano l'esito positivo delle verifiche strutturali.

L'edificio scolastico in progetto si articola su tre corpi di fabbrica oltre alla pensilina d'ingresso, separati per la parte fuori terra, da giunti sismici. Planimetricamente l'edificio scolastico ha dimensioni massime inscrivibili in un rettangolo di dimensioni 73 m x 38 m, per un'altezza massima pari a circa m 8,50. Il fabbricato si sviluppa per i corpi di fabbrica laterali su un unico piano fuori terra, mentre il corpo di fabbrica centrale presenta anche un solaio intermedio.

Le principali opere strutturali in progetto sono le seguenti:

- graticcio di travi di fondazione in conglomerato cementizio armato;
- strutture verticali da realizzare per i due corpi di fabbrica laterali con pareti in legno tipo XLAM di spessore cm 10, costituite da pannelli in legno d'abete a strati incrociati, mentre per il corpo di fabbrica centrale le strutture verticali saranno costituite da pilastri in conglomerato cementizio armato;
- solaio del corpo di fabbrica centrale da realizzare con un piastra piena in conglomerato cementizio armato di spessore cm 25;
- copertura con orditura principale e secondaria costituita da travi in legno lamellare ed assito in legno.

La pensilina d’ingresso avrà anch’essa travi di fondazione in conglomerato cementizio armato, strutture portanti verticali costituite da colonne circolari cave in acciaio e copertura in legno lamellare.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa tecnica sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto strutturale sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009).

Premesso quanto sopra

Il DIRIGENTE

Visto l’art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);
- di autorizzare esclusivamente ai sensi dell’art. 94 del D.P.R. 380/2001, il Comune di Robassomero, al mantenimento in sanatoria delle opere di fondazione in conglomerato cementizio armato già realizzate, nonché all’esecuzione delle altre opere strutturali secondo il progetto esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente vistati da questo Settore;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l’applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell’atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Settore
(arch. Adriano BELLONE)

Codice A1816A
D.D. 21 giugno 2016, n. 1517

Amministrazione Comunale di S. Michele Mondovi'- Intervento di miglioramento - Edificio scolastico Istituto comprensivo di S. Michele Mondovi' in Comune di S. Michele Mondovi'(CN). Autorizzazione preventiva in zone sismiche 3 e 4 ai sensi della'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e secondo le procedure definite dalla D.G.R. n. 65-7656 del 21.05.2014.

Premesso che il Sig. Michelotti Domenico in qualità di Sindaco del Comune di S. Michele Mondovì in data 20/05/2016 prot. n. 23361/A1816A ha presentato al Settore Tecnico Regionale di Cuneo la denuncia dei lavori ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 riguardante Intervento di miglioramento - Edificio scolastico Istituto comprensivo di S. Michele Mondovì in Comune di S. Michele Mondovì (CN) al fine di ottenere l'autorizzazione preventiva per l'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001;

Visto il Decreto del Ministero dei lavori Pubblici del 4/02/1982, Aggiornamento delle zone sismiche della Regione Piemonte.

Vista la L.R. 12/03/1985, n. 19, Snellimento delle procedure di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, in attuazione della legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la D.G.R. n. 11-13058 del 19 gennaio 2010 relativa all'aggiornamento e adeguamento delle zone sismiche (O.P.C.M. n. 3274/2003 e O.P.C.M. 3519/2006).

Vista la D.G.R. n. 28-13422 del 1 marzo 2010 relativa al differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio piemontese approvata con D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 e ulteriori disposizioni.

Vista la D.G.R. n. 8-1517 del 18 febbraio 2011 relativa alla modifica del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio Piemontese come approvata con D.G.R. 19/01/2010 n. 11-13058.

Visto l'art. 29 della L.R. n° 10 del 1 luglio 2011 relativa alla proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni sulla nuova classificazione sismica del territorio piemontese.

Vista la D.G.R. n. 4-3084 del 12 dicembre 2011, relativa alla D.G.R. n. 11- 13058 del 19/01/2010. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attivita' urbanistico – edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese.

Vista la D.G.R. n. 7-3340 del 03/02/2012 relativa alle modifiche e integrazioni alle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011.

Vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014 relativa all'Individuazione dell'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 4-3084.

Considerato che nell'ambito delle procedure attuative di cui al par. 3.2.1. lettera a) dell'allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014, si prevede, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001;

Considerato che la medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Considerato che l'opera rientra tra quelle indicate al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Considerato che con nota prot. n. 24017/A1816A del 30/05/2016 questo Settore ha comunicato all'Amministrazione Comunale di S. Michele Mondovì, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva.

Considerato che con nota ns prot. n. 27047/A1816A del 20/06/2016 sono pervenute delle integrazioni / chiarimenti spontanei da parte del tecnico incaricato.

Considerato che nell'ambito dell'istruttoria redatta in data 20/06/2016, si è espresso parere favorevole circa il rispetto dei principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009) - ai fini dell'emissione dell'autorizzazione preventiva dei lavori di cui si tratta, fatte salve le vigenti leggi urbanistiche

Il DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture

DETERMINA

di autorizzare l'Amministrazione Comunale di S. Michele Mondovì, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380 del 06 giugno 2001, per l'inizio dei lavori di cui si tratta, relativamente a quanto previsto in progetto e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentata al Settore scrivente, dal Direttore dei Lavori e dal Costruttore, una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 19/85.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del d.gls. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Per IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Gianpiero CERUTTI)
IL RESPONSABILE VICARIO DI SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 21 giugno 2016, n. 1518

Realizzazione di opere strutturali in assenza di denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di Torino, eseguite a seguito di Ordinanza Sindacale emessa dopo l'esplosione per probabile fuga di gas avvenuta in data 10/03/2014, in Strada della Verna n. 20 int. 7. Committente: CIT Consorzio Intercomunale Torinese. Esito dell'accertamento di conformita' alle Norme Tecniche vigenti (D.M. 14/01/2008).

In data 10/05/2016, prot. n. 20921/A1813A, è pervenuta alla Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, la segnalazione prot. n. 2016-4-7302 del 04/05/2016, inviata dal Servizio Vigilanza Edilizia della Città di Torino, relativamente ad opere strutturali realizzate in assenza della denuncia ai sensi dell' art. 93 del D.P.R. n. 380/01, in Strada della Verna n. 20 int. 7, al piano secondo del condominio residenziale di proprietà del CIT - Consorzio Intercomunale Torinese.

In data 16/03/2016, prot. n. 12173/A1813A, il CIT - Consorzio Intercomunale Torinese ha trasmesso a questo Settore n. 3 copie del progetto strutturale delle opere eseguite, a firma dell'Ing. Paolo Cottino, redatto ai sensi delle norme tecniche di costruzione vigenti (D.M. 14/01/2008) riguardanti interventi di messa in sicurezza e consolidamento di pilastro e travi, eseguiti a seguito di Ordinanza Sindacale emessa dopo l'esplosione per probabile fuga di gas avvenuta in data 10/03/2014.

Il progetto strutturale è costituito dalla denuncia con allegati il modello di asseverazione, la relazione illustrativa, la relazione di calcolo, gli elaborati grafici strutturali ed architettonici, i risultati delle prove di carico e strumentali effettuate sugli elementi strutturali. Inoltre sono state allegate, sempre a firma dell'Ing. Cottino, la relazione finale e la dichiarazione di non effettuazione del collaudo statico in quanto gli interventi si configurano come interventi locali ai sensi del paragrafo 8.4.3 delle NTC 2008.

In data 19/05/2016 funzionari di questo Settore hanno effettuato visita sopralluogo alla presenza del tecnico incaricato dalla proprietà, Ing. Paolo Cottino, nel fabbricato oggetto dei richiamati interventi.

Tali lavori, configurabili come interventi locali ai sensi del paragrafo 8.4.3 delle NTC del 2008, eseguiti a seguito della richiamata Ordinanza Sindacale della Città di Torino n. 282/2014, non sono assoggettabili, a parere dell'Ufficio scrivente, alla procedura prevista per gli abusi edilizi.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica 4, gli elaborati tecnici sono sostanzialmente completi e conformi alla Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008).

Il DIRIGENTE

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

visti gli artt. 93 - 96 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico Sull'Edilizia);

DETERMINA

a) di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica 4, gli elaborati tecnici del progetto in argomento sono sostanzialmente completi e conformi alla Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008);

b) che la committenza dovrà depositare presso il competente Ufficio tecnico del Comune di Torino n. 2 copie degli elaborati progettuali trasmessi a questo Settore, unitamente alla dichiarazione di non esecuzione del collaudo statico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 21 giugno 2016, n. 1519
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di VIGONE (TO), in Via Pratobocchiardo n. 7. Proprieta': (omissis). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 21 giugno 2016, n. 1520
Realizzazione di opere strutturali in sanatoria con omessa denuncia ai sensi degli artt. 93 e 96 del DPR 380/2001, nel Comune di Brandizzo, in via Mameli 16. Proprieta': (omissis). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 21 giugno 2016, n. 1521
Autorizzazione idraulica n. 27/16, per la realizzazione di n. 4 tratti di difesa spondale lungo il rio Lucchera, a protezione degli attraversamenti in subalveo delle condotte gas, in Comune di Casalborgone. Ditta: SNAM RETE GAS.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la SNAM RETE GAS, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, con particolare riguardo alla struttura di fondazione, il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt 1.00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore al piano campagna esistente e dovranno essere ben immorsati a monte e valle nella sponda esistente inoltre le difese dovranno essere risvoltate in corrispondenza di impluvi e/o rii minori presenti;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua**,** anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti spondali mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie**,** sempre previa autorizzazione di questo Settore**;**

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti spondali, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare**,** a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate**,** o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione**,** nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano**,** in seguito**,** giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato**;**

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici**,** fatti i salvi i diritti dei terzi**,** da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato**,** il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi**,** e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione**;**

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al DLgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico ecc.

13. la ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e della D.G.R. n 72-13725 del 29.03.2010 recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici, la prescritta autorizzazione da parte della Provincia di Torino – Servizio Tutela Flora e Fauna.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
arch. Adriano BELLONE

Codice A1816A
D.D. 21 giugno 2016, n. 1532
Ente morale "Asilo Infantile Artuffi" - Intervento locale - Edificio per scuola dell'infanzia in comune di Ceresole d'Alba (CN) - Autorizzazione preventiva in zone sismiche 3 e 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e secondo le procedure definite dalla D.G.R. n. 65-7656 del 21.05.2014.

Premesso che il Sig. **Paganotto Oreste** in qualità di Presidente dell'**Ente morale "Asilo Infantile Artuffi"** ubicato **nel Comune di Ceresole d'Alba in Via Arruffi n. 1** in data **25/05/2016 prot. n. 23370/A1816A** ha presentato al Settore Tecnico Regionale di Cuneo la denuncia dei lavori ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 riguardante **Intervento locale – Edificio per scuola dell'infanzia in Comune di Ceresole d'Alba (CN)** al fine di ottenere l'autorizzazione preventiva per l'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001.

Visto il Decreto del Ministero dei lavori Pubblici del 4/02/1982, Aggiornamento delle zone sismiche della Regione Piemonte.

Vista la L.R. 12/03/1985, n. 19, Snellimento delle procedure di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, in attuazione della legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la D.G.R. n. 11-13058 del 19 gennaio 2010 relativa all'aggiornamento e adeguamento delle zone sismiche (O.P.C.M. n. 3274/2003 e O.P.C.M. 3519/2006).

Vista la D.G.R. n. 28-13422 del 1 marzo 2010 relativa al differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio piemontese approvata con D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 e ulteriori disposizioni.

Vista la D.G.R. n. 8-1517 del 18 febbraio 2011 relativa alla modifica del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio Piemontese come approvata con D.G.R. 19/01/2010 n. 11-13058.

Visto l'art. 29 della L.R. n° 10 del 1 luglio 2011 relativa alla proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni sulla nuova classificazione sismica del territorio piemontese.

Vista la D.G.R. n. 4-3084 del 12 dicembre 2011, relativa alla D.G.R. n. 11- 13058 del 19/01/2010. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attivita' urbanistico – edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese.

Vista la D.G.R. n. 7-3340 del 03/02/2012 relativa alle modifiche e integrazioni alle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011.

Vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014 relativa all'Individuazione dell'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 4-3084.

Considerato che nell'ambito delle procedure attuative di cui al par. 3.2.1. lettera a) dell'allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014, si prevede, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001;

Considerato che la medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Considerato che l'opera rientra tra quelle indicate al punto **2.1** lettera **a**) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Considerato che con nota prot. n. **24011/A1816A del 30/05/2016** questo Settore ha comunicato all'**Ente morale "Asilo Infantile Artuffi", ubicato in Comune di Ceresole d'Alba** –, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva.

Considerato che nell'ambito dell'istruttoria redatta in data **21/06/2016**, si è espresso parere favorevole circa il rispetto dei principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009) - ai fini dell'emissione dell'autorizzazione preventiva dei lavori di cui si tratta, fatte salve le vigenti leggi urbanistiche

Il DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture

DETERMINA

di autorizzare l'**Ente morale "Asilo Infantile Artuffi"** ubicato **nel Comune di Ceresole d'Alba**, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380 del 06 giugno 2001, per l'inizio dei lavori di cui si tratta, relativamente a quanto previsto in progetto e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentata al Settore scrivente, dal Direttore dei Lavori e dal Costruttore, una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 19/85.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del d.gls. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Per IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Gianpiero CERUTTI)
IL RESPONSABILE VICARIO DI SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 22 giugno 2016, n. 1541

R.D. n 523/1904. Autorizzazione idraulica n 4874 per la realizzazione di uno scarico nel Rio Borgallo, sponda sinistra, connesso al previsto impianto di depurazione presso frazione Argentero, in Comune di Riva presso Chieri (TO). Richiedente: SMAT S.p.A.

In data 22/02/2016 con prot. n° 8020 è stata registrata la domanda della SMAT S.p.A., prot. n° 12549 del 17/02/2016, P.IVA 07937540016, tesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di uno scarico nel Rio Borgallo, in sponda sinistra, connesso al previsto impianto di depurazione presso frazione Argentero, in Comune di Riva presso Chieri (TO).
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del tecnico ing. Angelo Schiavone, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.
La documentazione tecnica allegata all'istanza, strettamente connessa alla presente autorizzazione, risulta composta da:
- D01 – Relazione generale;
- Tav. 01 – Planimetria generale su carta CTR con interventi in progetto;
- Tav. 02 – Planimetria di PRG con individuazione aree di intervento;
- Tav. 15 – Profilo idraulico impianto a fosse imhoff in frazione Argentero e sezioni di scavo;
- Tav. 16 – Planimetria di progetto impianto a fosse imhoff in frazione Argentero e sezioni di scavo;
- Tav. 17 – Sezioni e particolari costruttivi impianto a fosse imhoff in frazione Argentero.

Nel corso dell'istruttoria e a seguito del sopralluogo svolto il giorno 21/03/2016 questo Settore ha richiesto integrazioni al progetto con nota prot. n° 15370 del 4/04/2016, a cui SMAT ha dato riscontro con prot. n° 36965 del 10/05/2016, qui al repertorio prot. n° 21272 del 11/05/2016, comprendente:
- Elaborato N.1 – scarico frazione Argentero;
- Elaborato El 16 – planimetria di progetto impianto a fosse Imhoff in frazione Argentero;
- Elaborato El 16.1 – sezioni stato di fatto impianto a fosse Imhoff in frazione Argentero;
- Elaborato El 16.2 – sezioni stato di progetto impianto a fosse Imhoff in frazione Argentero.

In estrema sintesi il progetto consiste nel riordinare il precedente scarico fognario; il diametro della condotta in PVC in interferenza con l'alveo del Rio Borgallo è di cm 50 e al di sotto dello scarico, al piede della ripa, è prevista la posa di massi alla rinfusa con volume minimo pari a 0,3mc e comunque di dimensioni tali da garantirne la stabilità in funzione dell'azione di trascinamento della corrente.
Il Rende Noto dell'istanza è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Riva presso Chieri senza seguito di osservazioni/opposizioni.
La SMAT S.p.A. ha altresì dimostrato l'avvenuto versamento delle spese di istruttoria come da lettera prot. n° 45184 del 7/06/2016 (ns. prot. di ricevimento n° 25739 del 10/06/2016), resa in risposta alla nota di questo Settore prot. n° 23628 del 26/05/2016.
Conclusa l'istruttoria di rito, l'esecuzione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il RD n° 523/1904;
- vista la DGR n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs n° 112/1998 e l'art. 59 della LR n° 44/2000;

- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visto l'art. 37 della LR n° 16/1999 e la DGR n° 38-8849 del 26.05.2008;
- viste la LR n° 12/2004 e s.m.i. ed il regolamento approvato con DPGR del 06/12/2004 n° 14/R e s.m.i.;
- vista la DGR n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del RD n° 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della LR n° 12/2004 e s.m.i., la SMAT S.p.A, P.IVA 07937540016, a realizzare lo scarico nel Rio Borgallo, in sponda sinistra, connesso al previsto impianto di depurazione presso frazione Argentero, in Comune di Riva presso Chieri (TO), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di quest'Ufficio;
2. l'opera è realizzabile solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale ai sensi della LR n° 12/2004 e s.m.i e del regolamento DPGR del 06/12/2004 n° 14/R, ciò ai fini della regolarizzazione amministrativa e fiscale della conseguente interferenza attiva generata con il rio iscritto al numero 44 nell'elenco delle acque pubbliche vigente nel territorio della ex-Provincia di Torino;
3. i massi disposti alla rinfusa al piede della ripa, al di sotto del punto di scarico, devono essere di pezzatura idonea, non inferiore a 0,3mc e peso superiore a 750Kg, e comunque posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, devono altresì provenire da cave di prestito, risultare a spacco con struttura compatta non geliva né lamellare;
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo va impiegato esclusivamente per la colmatura delle depressioni di sponda o di fondo alveo, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, ed è fatto divieto asportare materiale litoide, mentre il prodotto dell'eventuale demolizione di murature esistenti e del taglio della vegetazione in sponda deve essere allontanato dal corso d'acqua;
5. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché dell'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
6. durante l'esecuzione dei lavori non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e deve essere evitata la destabilizzazione della ripa presso il ponticello esistente ubicato poco a valle del sito d'intervento;
7. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni derivanti da piene del corso d'acqua. Pertanto il lavoro deve essere praticato con le dovute cautele e sorveglianze del caso adottando all'occorrenza tutte le misure di protezione ritenute necessarie;
8. tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori vanno completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variare del regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere aggiuntive che saranno valutate necessarie, sempre previa autorizzazione;
11. il soggetto autorizzato deve monitorare l'evoluzione dello stato dei luoghi e mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità dell'alveo, sempre previa autorizzazione;
12. il Settore autorizzante si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua tali da rendere incompatibili i manufatti realizzati rispetto al buon regime idraulico;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
14. deve essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r, o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il titolare dell'autorizzazione deve inviare la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato deve disporre di ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
16. ai sensi dell'art. 7 del RD n° 1486/1914, prima di posizionare i massi alla base dell'alveo è necessario sentire il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino per eventuali valutazioni di dettaglio finalizzate al recupero della fauna ittica.

Per quanto non espressamente oggetto della presente autorizzazione, si ricorda che la parte di recinzione collocata fino a 4 metri dal ciglio superiore di sponda deve risultare amovibile in coerenza con l'art. 96 lettera f) del RD n° 523/1904, tutto ciò sempre nel rispetto della norma locale, nonché deve essere idraulicamente trasparente in caso di esondazione.

La presente Determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n° 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del DLgs. n° 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
arch. Adriano BELLONE

Codice A1816A
D.D. 23 giugno 2016, n. 1545
L.R 09.08.1989 n.45 - Autorizzazione del progetto relativo alla trasformazione di terreno in parte boscato finalizzata alla realizzazione di pista silvo-pastorale in zona sottoposta a vincolo idrogeologico in Comune di VERNANTE (CN) - Localita' Cornale' - Richiedente:Associazione Stradale Cornale' - legale rappresentante Dalmasso Antonio con sede nel Comune di Vernante -

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta alla Provincia di Cuneo in data 04/12/2015, Prot. n. 11346, e l'allegata documentazione progettuale;

VISTA la richiesta di Parere forestale della Provincia di Cuneo alla Regione Piemonte, pervenuta in data 22/12/2015 (Prot. n. 64376/A1816A);

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, la richiesta di autorizzazione è stata trasferita per competenza alla Regione Piemonte, a far data dal 01/01/2016, e che pertanto da tale data la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89;

PRESO ATTO delle integrazioni progettuali volontarie pervenute in data 13/05/2016, Prot. n. 21632/A1816A;

CONSIDERATO che parte dell'area oggetto di trasformazione costituisce bosco ai sensi della legge regionale 10.2.2009 n. 4 e s.m.i. e che gli interventi in progetto comportano distruzione di bene tutelato ai sensi del D.Lgs 227/01;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale e delle integrazioni pervenute, nonché del sopralluogo preventivo effettuato in data 19/05/2016;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 16/06/2016, relativo all'istruttoria del parere geologico e forestale ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, l'Associazione Stradale Cornalè (nella persona del Sig. Dalmasso Antonio, (omissis), in qualità di rappresentante dei dell'associazione prima citata), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla **realizzazione di una pista silvo-pastorale in località Cornalè**, nel comune di **Vernante (CN),** per una superficie totale stimata in 2,6332 ha (2,1463 ha relativi al tratto inizialmente proposto e 0,4869 ha relativi alla proposta di prolungamento sino a Tetti Bertaina), di cui 0,9860 ha di superficie boscata (tutti imputabili al tratto inizialmente proposto), ed una volumetria risultante di 13,762 mc ca. - sommando le quantità di scavo e riporto (11410 mc ha relativi al tratto inizialmente proposto e 2352 mc relativi alla proposta di prolungamento sino a Tetti Bertaina) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Vernante, Foglio 28, Mappali 330, 327, 323, 537. 538, 315, 310, 311, 509, 312, 313, 507, 511, 514, 515, 275, 499, 486, 485, 484, 250, 481, 238, 237, 239, 478, 251, 235, 234, 567, 233, 443, 212, 441, 442, 211, 440, 439, 208, 209, 210, 438, 207, 204, 205, 206, 213, 229, 223, 224, 222, 188, 183, 172, 432, 433, 125, 126, 152, 150, 151, 153, 426, 149, 197, 198, 147, 404, 45, 46, 59, 60, 62, 63, 64, 66, 67, 68, 98, 99, 108, 110, 113, 114, 120, 121, 130, 131, 147, 390, 391, 392, 393, 394, 396, 400, 425, 467, 476, 477, 528, 532, 533), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- la pista forestale e le eventuali opere di servizio dovranno avere lo sviluppo ed interessare, nonché le superfici così come indicato nella planimetria allegata al progetto ed essere conformi allo stesso;
- dovranno essere rispettate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto;
- i movimenti di terra dovranno essere ridotti al minimo indispensabile e preceduti dal taglio delle piante, senza provocare danni, quali scortecciature ecc., alla vegetazione che rimarrà a dotazione del bosco;
- il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione dei tracciati; le piante instabili dovranno essere eliminate al fine di evitare che le stesse provochino dissesti puntuali con il loro sradicamento; il materiale di risulta dovrà essere accatastato lungo la viabilità ed in seguito esboscato;
- per la realizzazione di tutte le opere, compresa la viabilità di servizio, dovrà essere evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
- Ia realizzazione dei rilevati dovrà essere preceduta dalla predisposizione, alla base degli stessi di un piano di appoggio possibilmente in contropendenza;
- i riporti di altezza superiore a 50 cm. dovranno essere effettuati per strati successivi ben compattati e livellati;
- le scarpate di monte dovranno essere sottoposte a riprofilatura e scoronamento, le nuove inclinazioni non dovranno superare i valori di angolo di attrito indicati nelle relazioni geologiche per i litotipi interessati dalle operazioni di scavo, con esclusione dei tratti in roccia;
- i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, soggette a

movimenti gravitativi di versante, ecc). Il terreno di scavo in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;

- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
- per lo sgrondo delle acque dovranno essere realizzate cunette trasversali e tagliacqua, inclinate trasversalmente rispetto all'asse stradale in numero adeguato alla pendenza della pista; (almeno una ogni 25-30 m nei tratti con pendenze oltre il 10%);
- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- è fatto esplicito divieto di utilizzare per la formazione del piano viabile della pista materiale derivante dalla fresatura di asfalti o dal recupero di pavimentazioni bitumate, in assenza di leganti bituminosi a caldo; in alternativa dovrà essere utilizzata ghiaia di idonea pezzatura o inerti, anche di recupero nel rispetto della normativa vigente, addizionati di leganti in modo da formare uno strato stabile;
- al termine dei lavori tutte le aree interessate dalla trasformazione che non riguardano il piano viabile, quali le scarpate in sterro ed in riporto, aree di manovra ecc. dovranno essere inerbite con semina di idoneo miscuglio in periodi che permettano l'attecchimento dello stesso;
- occorrerà porre particolare attenzione al riutilizzo dei terreni corticali di superficie che andranno adeguatamente accantonati per essere poi immediatamente ricollocati in sito dopo le operazioni di scavo;
- qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante;
- dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori all'Ufficio Scrivente ed al Corpo Forestale dello Stato;
- una volta eseguiti i lavori, dovrà essere redatta da professionista abilitato apposita relazione finale, sia per la pista forestale, che per il progetto compensativo realizzati, con allegata idonea documentazione fotografica riguardante entrambi gli interventi; tale documentazione dovrà essere inoltrata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo ed al Corpo Forestale dello Stato, nel termine di 60 giorni dalla conclusione dei lavori e dimostrare la perfetta congruenza tra quanto realizzato ed il progetto approvato;
- dovrà essere interdetto il traffico alla pista forestale tramite apposito cartello riportante gli estremi della L.R. 45/89 e con sbarra o catena.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro **36 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **8 comma 2** della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **9 comma 4 lettera a)** della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.
Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.r. n. 4 del 10/02/2009 s.m.i. sono a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata per ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 227/2001. Si prende atto del contenuto del progetto relativo agli interventi di recupero ambientale, mitigazione e compensazione (di cui all'art. 4 del D.Lgs. 227/2001), che comporta l'intervento di miglioramento boschivo su una superficie di 2,9600 ha, rispetto al quale non si formulano osservazioni.
Si rammenta che prima dell'inizio dei lavori relativi dovrà essere presentata Comunicazione Semplice di taglio boschivo ad uno degli Sportelli Forestali Regionali.

Sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentati rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Sono fatte salve le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, in particolare con riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente verbale e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonchè ai sensi dell'art. 23, comma 1,

lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Per il Responsabile di Settore
(Ing. Gianpiero CERUTTI)

IL RESPONSABILE di SETTORE VICARIO
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1816A
D.D. 23 giugno 2016, n. 1548
L.R.09.08.1989 n.45 s.m.i. - Autorizzazione del progetto relativo al recupero relativo all'uso agricolo di un'area imboschita in zona sottoposta a vincolo idrogeologico in Comune di POCAPAGLIA (CN) - Localita' Ignazio - Richiedenti: DALLORTO Fiorenzo e TIBALDI Irene (omissis).

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta in data 10/03/2016, Prot. n. 11346, e l'allegata documentazione progettuale;

VISTA la nota Prot. n. 15945 in data 06/04/2016, con la quale sono state richieste integrazioni progettuali;

VISTE le integrazioni pervenute in data 10/06/2016, Prot. n. 25680;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale e delle integrazioni pervenute, nonché del sopralluogo preventivo effettuato in data 04/04/2016;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 16/06/2016, relativo all'istruttoria del parere geologico e forestale ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, i Sigg.ri Dallorto Fiorenzo e Tibaldi Irene (omissis), ad effettuare le modificazioni e/o trasformazioni del suolo necessarie al recupero all'uso agricolo di un'area boscata, in località Ignazio, nel comune di Pocapaglia (CN)**,** per una superficie totale stimata in 0,8282 ha, tutti di superficie boscata, ed una volumetria risultante di ca.

2275 mc (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Pocapaglia, Foglio 6, Mappali 47, 48, 49, 50, 559, 560), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza e le successive integrazioni pervenute, che si conservano agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- **il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione dell'intervento proposto, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità esistente, per poi essere allontanato prima possibile, compatibilmente con le esigenze di cantiere;**
- **dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;**
- **sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;**
- **al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;**
- **nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.**

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro **36 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **8 comma 2** della legge regionale 09.08.1989, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **9 comma 4 lettera a)** della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

L'intervento comporta parzialmente distruzione di bene tutelato ai sensi del D.Lgs 227/01.
Tuttavia, tenuto conto che il medesimo verrà effettuato su un terreno occupato da un ex coltivo, colonizzato da specie forestali da meno di 30 anni, si prende atto che, ai sensi del comma 7 dell'art.

19 della L.r. 4/2009, non è previsto l'intervento di compensazione di cui all'art. 4 del D.Lgs. 227/2001.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.
Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Per il Responsabile di Settore
(Ing. Gianpiero CERUTTI)

IL RESPONSABILE di SETTORE VICARIO
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1816A
D.D. 23 giugno 2016, n. 1551
L.R.09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione del progetto relativo alla trasformazione di terreno boscato finalizzata alla realizzazione di pista forestale in zona sottoposta a vincolo idrogeologico in Comune di VALLORIATE (CN) - Localita' Monte Croce dell'Ubacco - Richiedente. GROSSO LEGNAMI s.r.l. - con sede in MOIOLA -

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta alla Provincia di Cuneo in data 21/12/2015, Prot. n. 99154, e l'allegata documentazione progettuale;

VISTA la richiesta di Parere forestale della Provincia di Cuneo alla Regione Piemonte, pervenuta in data 29/12/2015 (Prot. n. 65447/A1816A);

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, la richiesta di autorizzazione è stata trasferita per competenza alla Regione Piemonte, a far data dal 01/01/2016, e che pertanto da tale data la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89;

VISTA la necessità di sospendere i termini istruttori in funzione delle condizioni di accesibilità per poter verificare lo stato dei luoghi, che ha consentito di effettuare il sopralluogo istruttorio solamente in data 06/06/2016;

CONSIDERATO che parte dell'area oggetto di trasformazione costituisce bosco ai sensi della legge regionale 10.2.2009 n. 4 e s.m.i. e che gli interventi in progetto comportano distruzione di bene tutelato ai sensi del D.Lgs 227/01;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale e delle integrazioni pervenute, nonché del sopralluogo preventivo effettuato in data 06/06/2016;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 16/06/2016, relativo all'istruttoria del parere geologico e forestale ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la ditta Grosso Legnami S.r.l. (nella persona del Sig. Grosso Dario, (omissis), in qualità di rappresentante legale della ditta), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla **realizzazione di una pista forestale in località Monte Croce dell'Ubacco**, nel comune di **Valloriate (CN),** per una superficie totale stimata in 0,4736 ha, tutti di superficie boscata, ed una volumetria risultante di 2.877,55 mc (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Valloriate, Foglio n. 19, Mappali 343, 316), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

- la pista forestale e le eventuali opere di servizio dovranno avere lo sviluppo ed interessare, nonché le superfici così come indicato nella planimetria allegata al progetto ed essere conformi allo stesso;
- dovranno essere rispettate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto;
- i movimenti di terra dovranno essere ridotti al minimo indispensabile e preceduti dal taglio delle piante, senza provocare danni, quali scortecciature ecc., alla vegetazione che rimarrà a dotazione del bosco;
- il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione dei tracciati; le piante instabili dovranno essere eliminate al fine di evitare che le stesse provochino dissesti puntuali con il loro sradicamento; il materiale di risulta dovrà essere accatastato lungo la viabilità ed in seguito esboscato;
- per la realizzazione di tutte le opere, compresa la viabilità di servizio, dovrà essere evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
- Ia realizzazione dei rilevati dovrà essere preceduta dalla predisposizione, alla base degli stessi di un piano di appoggio possibilmente in contropendenza;
- i riporti di altezza superiore a 50 cm. dovranno essere effettuati per strati successivi ben compattati e livellati;
- le scarpate di monte dovranno essere sottoposte a riprofilatura e scoronamento, le nuove inclinazioni non dovranno superare i valori di angolo di attrito indicati nelle relazioni geologiche per i litotipi interessati dalle operazioni di scavo, con esclusione dei tratti in roccia;
- i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc). Il terreno di scavo in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;
- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
- per lo sgrondo delle acque dovranno essere realizzate cunette trasversali e tagliacqua, inclinate trasversalmente rispetto all'asse stradale in numero adeguato alla pendenza della pista; (almeno una ogni 25-30 m nei tratti con pendenze oltre il 10%);

- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- è fatto esplicito divieto di utilizzare per la formazione del piano viabile della pista materiale derivante dalla fresatura di asfalti o dal recupero di pavimentazioni bitumate, in assenza di leganti bituminosi a caldo; in alternativa dovrà essere utilizzata ghiaia di idonea pezzatura o inerti, anche di recupero nel rispetto della normativa vigente, addizionati di leganti in modo da formare uno strato stabile;
- al termine dei lavori tutte le aree interessate dalla trasformazione che non riguardano il piano viabile, quali le scarpate in sterro ed in riporto, aree di manovra ecc. dovranno essere inerbite con semina di idoneo miscuglio in periodi che permettano l'attecchimento dello stesso;
- occorrerà porre particolare attenzione al riutilizzo dei terreni corticali di superficie che andranno adeguatamente accantonati per essere poi immediatamente ricollocati in sito dopo le operazioni di scavo;
- qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante;
- dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori all'Ufficio Scrivente ed al Corpo Forestale dello Stato;
- una volta eseguiti i lavori, dovrà essere redatta da professionista abilitato apposita relazione finale, sia per la pista forestale, che per il progetto compensativo realizzati, con allegata idonea documentazione fotografica riguardante entrambi gli interventi; tale documentazione dovrà essere inoltrata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo ed al Corpo Forestale dello Stato, nel termine di 60 giorni dalla conclusione dei lavori e dimostrare la perfetta congruenza tra quanto realizzato ed il progetto approvato;
- dovrà essere interdetto il traffico alla pista forestale tramite apposito cartello riportante gli estremi della L.R. 45/89 e con sbarra o catena.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro **36 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **8 comma 2** della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **9 comma 4 lettera a)** della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.r. n. 4 del 10/02/2009 s.m.i. sono a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata per ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 227/2001.
Si prende atto del contenuto del progetto relativo agli interventi di compensazione di cui all'art. 4 del D.Lgs. 227/2001, che comporta l'intervento di miglioramento boschivo su una superficie di 1,4294 ha, rispetto al quale non si formulano osservazioni.

Si rammenta che prima dell'inizio dei lavori relativi dovrà essere presentata Comunicazione Semplice di taglio boschivo ad uno degli Sportelli Forestali Regionali.

Sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentati rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Sono fatte salve le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, in particolare con riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente verbale e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Per il Responsabile di Settore
(Ing. Gianpiero CERUTTI)
IL RESPONSABILE di SETTORE VICARIO
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 23 giugno 2016, n. 1554
R.D. n 523 del 25/07/1904 - D.P.G.R. n 14/R. del 06/12/2004 - L.r. n4 del 10/02/2009 - D.P.G.R. n 8/R del 20/09/2011 - Domanda di concessione breve ed autorizzazione per taglio vegetazione ex alveo Torrente Orco in Foglizzo (To) localita' Viprera Isola - Richiedente: Ditta Legnami Ragliani s.n.c. (P. IVA 06327300015)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere ed autorizzare la Ditta richiedente Legnami Ragliani s.n.c. (P. IVA 06327300015), con sede in Via Dionisio Borra, 1 - 10010 Caravino (To):
- la concessione breve, in base alla L.r. 12/2004 e il Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R sul demanio idrico,
- la realizzazione degli interventi selvicolturali ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale 8/R/2011 descritti nella istanza e nel progetto allegato per una superficie totale interessata pari a 3,44 ha
per il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico, ex alveo Torrente Orco, in Foglizzo (To) località Viprera Isola individuata al foglio 24 e delimitata dalle particelle n° 4, 9, 10, 12, 14, 15, 16, 17 e 26 Sezione B dello stesso foglio;
2) la Ditta Legnami Ragliani s.n.c. dovrà rispettare le successive prescrizioni:
- nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza preventiva autorizzazione;
- prima dell'intervento dovrà essere presentata comunicazione di inizio lavori;
- l'intervento dovrà rispettare le Norme di Attuazione del Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L 18 maggio 1989, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001 richiamate in narrativa e gli artt. previsti dal Regolamento forestale ed in particolare:
- le modalità di abbattimento, concentramento ed esbosco (art. 32);
- il rilascio degli scarti delle lavorazioni (art. 33);
- la chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali (art. 34);

- le aggregazioni arboree nella fascia più prossima all'alveo che possono essere causa di impedimento od ostacolo al deflusso delle acque d'espansione dovranno essere opportunamente sfoltite, avendo cura di eliminare gli esemplari instabili, senescenti e deperienti e mantenere quelli più giovani, flessibili, stabili e ben radicati;
- i consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione stabili dal punto di vista fisico-meccanico dovranno essere conservati;
- il materiale d'esbosco dovrà essere prontamente allontanato dalle aree esondabili;
- la superficie interessata dall'intervento dovrà essere accuratamente ripristinata a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- entro sessanta giorni dal termine degli interventi dovrà essere trasmessa la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori redatta da parte di un tecnico forestale abilitato, come previsto all'art. 6, comma 5, del Regolamento forestale.

3) la concessione breve assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico, ex alveo Torrente Orco, in Foglizzo (To) località Viprera Isola individuata al foglio 24 e delimitata dalle particelle n° 4, 9, 10, 12, 14, 15, 16, 17 e 26 Sezione B dello stesso foglio soli fini del demanio idrico ed in materia forestale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata;
4) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;
5) alle violazioni in materia forestale si applica quanto previsto dalla L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e dalle leggi vigenti in materia

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della L.r. n° 22/2010 e dell’articolo 23, comma 1, lettera a) del D.lgs. n° 33/2013.

Il Dirigente del Settore
(arch. Adriano BELLONE)

Codice A1816A
D.D. 23 giugno 2016, n. 1557
Demanio idrico fluviale. - CNSPA228 - Concessione occupazione sedime demaniale per realizzazione di un attraversamento in subalveo con condotta idrica nel corso d'acqua Torrente Branzola in Comune di Mondovi' (Cn). Richiedente: I TIGLI Soc. Semplice Agricola - Mondovi'.

- Vista la domanda di concessione demaniale presentata dalla Soc. Semplice Agricola I TIGLI con sede in Comune di Mondovì (Cn), Strada San Gottardo n. 40, comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico con condotta in subalveo, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- Visto l'autorizzazione idraulica (P.I. 5606) rilasciata dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo con D.D. n. 1192/A1816A del 20/05/2016;

- Considerato che occorre autorizzare l'occupazione ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R emanato in data 06/12/204 e s.m.i.

- Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 15.06.2016 rep. n. 2826.

- Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino a titolo di indennizzo anni 2007/2016 per un importo complessivo pari a € 1.726,00 (di cui € 184,00 per l'anno 2016) e della cauzione infruttifera di € 368,00 (184,00 x 2) pari a due annualità del canone, come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al DPGR 6.12.2004 n.14/R e s.m.i, relativi alla concessione di cui all'oggetto

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 04.04.2011

determina

1. di concedere alla Soc. Semplice Agricola I TIGLI con sede in Comune di Mondovì (Cn), Strada San Gottardo n. 40, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. **di accordare la concessione a titolo precario per anni nove e pertanto con scadenza il 31/12/2024** subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 15.06.2016 rep. n. 2826 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo complessivo di € 1.726,00 a titolo di indennizzo anni 2007/2016 (di cui € 184,00 per l'anno 2016) sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l'importo di € 368,00 (184,00 x 2) per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente

PER IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Ing. Gianpiero CERUTTI)
IL RESPONSABILE di SETTORE VICARIO
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1816A
D.D. 23 giugno 2016, n. 1560
Demanio idrico fluviale - CNA748. Concessione per occupazione sedime demaniale in corrispondenza del corso d'acqua denominato Torrente Maira in Comune di Savigliano (Cn) - (Localita' Solerette). Richiedente: Cooperativa Agricola Sociale Bioma Onlus - Montanera.

- Vista la domanda di concessione demaniale presentata dalla Cooperativa Agricola Sociale Bioma Onlus con sede in Montanera Via Circonvallazione 17, comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

-Vista la compatibilità idraulica dell'istanza (ex R.D. 523/1904), dichiarata dall'A.I.P.O, l'Autorità Idraulica competente sul Torrente Maira con nulla osta n. 34153/2015 del 20/11/2015 (P.I. 2139/2015 A) e nota integrativa n. 35155/2015 del 01/12/2015;

- Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

- Visto il parere favorevole del 07/01/2016 sul Progetto di Gestione delle aree che norma l'Articolo 32, comma 4, delle Norme di Attuazione del P.A.I.

- Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 15/06/2016 rep. n. 2825.

- Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 462,00 a titolo di canone/indennizzo per l'anno 2016 (calcolato nella misura di 10/12 di € 554,00) e del deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte di € 554,00 relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000
Vista la L.R. 12/2004
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i.

determina

- di concedere alla Cooperativa Agricola Sociale Bioma Onlus con sede in Montanera Via Circonvallazione 17, l'occupazione dell'area demaniale in corrispondenza del Torrente Maira in Comune di Savigliano (Cn) - (Località Solerette), come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

- **di accordare la concessione a titolo precario a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2024,** subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 554,00 sarà soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti e dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 15/06/2016 rep. n. 2825, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di € 462,00 a titolo di canone anno 2016 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e l'importo di € 554,00 per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonchè ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Per il Responsabile di Settore
(Ing. Gianpiero CERUTTI)
IL RESPONSABILE di SETTORE VICARIO
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 23 giugno 2016, n. 1563

Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 Autorizzazione realizzazione interventi di realizzazione pista da sci per principianti dalla partenza della seggiovia per Rifugio Lagonero-Molino alla partenza seggiovia Clotes in area sottoposta a vincolo idrogeologico in comune di Sauze d'Oulx (To). Richiedente: comune di Sauze d'Oulx

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici", il comune di Sauze d'Ouls (P. IVA 01299510014) con sede in Via della Torre, 11 - 10050 Sauze d'Oulx (To) per realizzare una pista da sci per principianti dalla partenza della seggiovia per Rifugio Lagonero-Molino alla partenza seggiovia Clotes, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra al fine di evitare l'ostacolo al regolare deflusso delle acque; non si dovranno abbandonare materiali di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere. Lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia;
2) sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato sul versante;
3) per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo, dovranno essere previste, al termine dei lavori, opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
4) per la realizzazione di tutte le opere gli scavi e i riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile e in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento a valle di materiale di qualsiasi genere;
5) in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
6) tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbiti con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
7) le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata, redatta dai Dott. For. Alberto Dotta e Carlotta Scampini, per la parte tecnica progettuale e per gli aspetti di recupero ambientale e dal Dott. Geol. Zeno Vangelista per gli aspetti geologico-tecnici e nivologici siano integralmente soddisfatte;
8) i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;

9) le operazioni di scavo e di riporto dovranno essere preceduti da un’accurata operazione di asportazione e accantonamento del terreno vegetale, finalizzata ad un successivo ricoprimento delle superficie oggetto di lavorazione;
10) tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati e dotati di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;
11) nell’ambito della progettazione esecutiva dovranno essere effettuate le verifiche di stabilità interna ed esterna,, conformemente a quanto previsto dalle NTC 2008, delle opere di sostegno (palificate doppie) previste nell’elaborato integrativo n. A2 del maggio 2016;
12) al termine delle operazioni di scavo dovranno essere eseguite operazioni d’inerbimento su tutte le aree oggetto di movimentazione di materiale, con la finalità di realizzare in modo efficace una copertura vegetale sulle aree interferite ed in grado di mitigare gli effetti di erosione superficiale del suolo, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le operazioni di semina in caso di esiti non soddisfacenti.
13) deve essere trasmessa, al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori; terminate le opere, il soggetto autorizzato deve inviare dichiarazione a firma del responsabile della direzione dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
b) La presente autorizzazione ha validità di due anni a partire dalla data della presente determinazione. Nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non si concludano nei tempi autorizzati eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e saranno oggetto di valutazione e di autorizzazione.
c) La presente autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; inoltre il parere è accordato fatti i salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente espressione.
d) L’autorizzazione s’intende altresì rilasciata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall’intervento, in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l’assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema.
e) Il Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino della Regione Piemonte si riserva la facoltà di procedere alla revoca della presente nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l’intervento sia, in seguito, giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali.
f) il titolare dell’autorizzazione è esonerato dalla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. 45/89 in quanto non rientra tra i soggetti obbligati individuati al comma 1 dello stesso articolo.
g) ai sensi dell’articolo 9 della L.r. n. 45/1989 il soggetto autorizzato è esonerato dal versamento del corrispettivo del rimboschimento trattandosi di opere di interesse pubblico.
h) il titolare dell’autorizzazione ha l'obbligo di procedere alla compensazione prevista dal comma 4 dell'art. 19 della L.r. 4/2009;

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.lgs 33/2013

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente del Settore
Adriano Bellone

Codice A1816A
D.D. 24 giugno 2016, n. 1580
CNEL125. Chiusura pratica demaniale.

Considerato che agli atti del Settore Tecnico Regionale di Cuneo è presente la pratica CNEL125 intestata ad ENEL Distribuzione e relativa a un attraversamento del corso d'acqua Torrente Talloria nei Comuni di Alba e Roddi;

Vista la nota prot. 24167/A1816A in data 31/05/2016 inviata da ENEL Distribuzione, con la quale la Società ha comunicato di aver demolito la linea elettrica aerea MT a 15 kV in data 26/05/2016;

Effettuato il sopralluogo sulla località interessata, da parte di funzionari del medesimo Settore, e verificata la demolizione della linea di che trattasi;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

determina

di concludere il procedimento con l'archiviazione della pratica demaniale CNEL125 intestata alla Società ENEL Distribuzione S.p.A. con sede in Via Spoleto sn, a Pomezia (RM).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Per il Responsabile di Settore
(Ing. Gianpiero CERUTTI)

Il Responsabile di Settore Vicario
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1816A
D.D. 24 giugno 2016, n. 1583
R.D. 523/1904 - P.I. 5563 - Lavori di realizzazione n. 2 scarichi acque meteoriche e interventi di regimazione idraulica del rio Ricciardo. Contestuale regolarizzazione attraversamenti viadotto Ricciardo Nord e Sud in Comune di Caramagna Piemonte (CN). Richiedente: Autostrada Torino - Savona S.p.A. - Moncalieri (TO).

In data **28/09/2015** la soc. Autostrada Torino – Savona Spa, con sede in C.so Trieste 170, Moncalieri, ha presentato istanza per la realizzazione di n. 2 scarichi acque meteoriche e interventi di regimazione idraulica del rio Ricciardo in comune di Caramagna Piemonte.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dalla Società Sina Spa con sede in via Felice Casati n. 1/A, 20124 Milano – in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Copia dell'avviso dell'istanza è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Caramagna Piemonte per quindici giorni consecutivi (elaborati progettuali visibili presso lo scrivente Settore) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta (data trasmissione relata di pubblicazione:12/11/2015, nota prot. 57169/A1816A in entrata).

Nell'ambito dell'istruttoria oltre a richiedere opportune integrazioni (nota prot. n. 52806 del 19/10/2015) sospendendo il procedimento avviato con nota prot. n. 50679 del 07/10/2015, si è preso atto della mancanza dei relativi provvedimenti autorizzativi/concessori idraulici dei due viadotti Ricciardo Nord e Sud e della necessità di provvedere alla loro regolarizzazione (nota prot. n. 52806 del 19/10/2015)

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali allegati all'istanza e delle integrazioni (comprendenti anche le verifiche necessarie per la regolarizzazione dei viadotti sopra citati) giunte in data 15/06/2016 prot. in entrata n. 26353, la realizzazione degli interventi in argomento e la regolarizzazione dei viadotti sono ritenuti ammissibili, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del torrente Ricciardo.

Nel caso in esame, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, deve essere corrisposto il relativo canone per l'occupazione di sedime demaniale dei due viadotti (compresi i canoni arretrati) e deve essere formalizzato un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente e dei suoi eventuali aventi causa delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

- **le opere in progetto potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;**
- i lavori in progetto dovranno essere eseguiti in modo tale da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato;
- i materassini antierosivi dovranno essere opportunamente posizionati ed ammorsati nella sponda esistente, in modo tale da evitare la loro asportazione per effetto della corrente ed evitare altresì qualsiasi restringimento della sezione di deflusso;
- il taglione di ammorsamento dovrà essere **approfondito di almeno 50 cm rispetto al fondo alveo;**

- l’eventuale materiale litoide movimentato in alveo, non dovrà essere in alcun modo asportato ma utilizzato per imbottimenti e regolarizzazioni spondali, mantenendo inalterato il piano di campagna delle sponde;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- visto l’art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.D. n. 1717/25.00 del 04/11/2005;
- vista la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i;
- vista la D.G.R. n. 5-5072 del 08/01/2007;
- visto l’art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i.,

determina

di autorizzazione, **ai soli fini idraulici**, la soc. Autostrada Torino – Savona Spa, con sede in C.so Trieste 170, Moncalieri – ad eseguire i lavori in oggetto e al mantenimento dei viadotti Ricciardo Nord e Sud, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all’istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, **nel rispetto delle prescrizioni** sopra riportate e subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. durante l’esecuzione dell’intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d’acqua;
4. **non potrà in alcun modo** essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell’opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall’alveo;
6. l’opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall’autorizzazione stessa, entro il termine **di anni uno**, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E’ fatta salva l’eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l’inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il **committente** dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le **date di inizio e di ultimazione** dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il **nominativo del tecnico incaricato** della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare **dichiarazione** del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di **manutenzione ordinaria e straordinaria**, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;
12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs n. 42/2004 – vinco paesaggistico – alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico – ecc....);
13. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Si da atto che la presente autorizzazione sarà allegata a far parte integrante del disciplinare di Concessione Demaniale che sarà rilasciato dal Settore ai sensi del R.R. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Per il Responsabile di Settore
(Ing. Gianpiero CERUTTI)
IL RESPONSABILE di SETTORE VICARIO

(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 27 giugno 2016, n. 1590
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di TORINO, in Via De Gubernatis n. 20.Committente: (omissis) Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 27 giugno 2016, n. 1591
Realizzazione di opere strutturali (muro di sostegno e balcone) con omessa denuncia ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di SAN SEBASTIANO DA PO (TO), in Via Casale n. 70. Proprieta': (omissis). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 27 giugno 2016, n. 1592
Realizzazione di opere strutturali eseguite in parte in difformita' dalla Denuncia depositata in data 06/06/14 c/o Sportello unico per l'Edilizia della Citta' di Torino ed in parte realizzate in assenza della prescritta Denuncia ai sensi dell'art.93 del DPR380/01 nel Comune di TORINO, in Str. alle sei ville n. 37/2. Proprieta':(omissis). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 28 giugno 2016, n. 1598
D.P.G.R. n 8/R del 20/09/2011 - "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale alla ditta Gros Giovanni (P. IVA 04559980018) (istanza 31232/2016) per la realizzazione di interventi selvicolturali su superfici di proprieta' pubblica in comune di Sauze d'Oulx

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale 8/R/2011, la ditta richiedente Gros Giovanni, (P. IVA 04559980018) con sede in Case Sparse Clotes, 26, 10050 Sauze d'Oulx (To), alla realizzazione degli interventi selvicolturali descritti nell'istanza n. 31232/2016, prot. n° 24371/DA1813A del 01/06/2016 e nel progetto allegato, ricadenti sui terreni censiti al foglio 20 particella 10 del N.C.T. del Comune di Sauze d'Oulx (To), nei pressi del Rifugio Ciao Pais, per una superficie totale interessata pari a 2,6 ha.

In deroga a quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento Forestale attualmente vigente è consentita la contrassegnatura delle piante da sottoporre al taglio con bollo di vernice al piede ed al fusto.

L'intervento dovrà rispettare le norme previste dal Regolamento forestale e in particolare:
- le modalità di abbattimento, concentramento ed esbosco (art. 32);
- il rilascio degli scarti delle lavorazioni (art. 33);
- la chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali (art. 34);

Entro sessanta giorni dal termine degli interventi dovrà essere trasmessa la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori redatta da parte di un tecnico forestale abilitato, come previsto all'art. 6, comma 7, del Regolamento forestale.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Nel caso di violazioni alla presente Determinazione si applica quanto previsto dalla L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e dalle leggi vigenti in materia.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.lgs 33/2013

Il Responsabile del Settore
(arch. Adriano Bellone)

Codice A1813A
D.D. 28 giugno 2016, n. 1599
D.P.G.R. n 8/R del 20/09/2011 - "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale al sig. Cumino Felice (istanza 31215/2016) per la realizzazione di interventi selvicolturali su superfici di proprieta' privata in comune di Chiomonte.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale 8/R/2011, il richiedente sig. Cumino Felice (omissis), alla realizzazione degli interventi selvicolturali descritti nell'istanza n. 31215/2016, prot. n° 25565/DA1813A del 09/06/2016 e nel progetto allegato, ricadenti sui terreni censiti al foglio 33 particelle n° 99, 100 e 101 del N.C.T. del Comune di Chiomonte (To), località Frais, per una superficie totale interessata pari a 1,1293 ha.

In deroga a quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento Forestale attualmente vigente è consentita la contrassegnatura delle piante da sottoporre al taglio con bollo di vernice al piede ed al fusto.

L'intervento dovrà rispettare le norme previste dal Regolamento forestale e in particolare:
- le modalità di abbattimento, concentramento ed esbosco (art. 32);
- il rilascio degli scarti delle lavorazioni (art. 33);
- la chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali (art. 34);

Entro sessanta giorni dal termine degli interventi dovrà essere trasmessa la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori redatta da parte di un tecnico forestale abilitato, come previsto all'art. 6, comma 7, del Regolamento forestale.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Nel caso di violazioni alla presente Determinazione si applica quanto previsto dalla L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e dalle leggi vigenti in materia.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.lgs 33/2013

Il Responsabile del Settore
(arch. Adriano Bellone)

Codice A1817A
D.D. 28 giugno 2016, n. 1600
Demanio idrico fluviale. NOP0873 - Concessione per occupazione di area demaniale con un guado ed opere di difesa spondale sul Rio Scolatore in territorio del Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO). Richiedente Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO).

Vista la domanda di autorizzazione idraulica e concessione demaniale, prot. n. 4907 del 19.02.2016, presentata dal Comune di Castelletto Sopra Ticino, con sede in Piazza F.lli Cervi, 5 – 28053 Castelletto Sopra Ticino – codice fiscale/partita IVA n. 00212680037, per la realizzazione di un guado ed opere di difesa in sponda dx e sx, a monte e a valle del guado stesso, sul Rio Scolatore in territorio del Comune di Castelletto Sopra Ticino, comportante l'occupazione di area demaniale, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

Vista l'autorizzazione idraulica prot. n. 1044 del 06.05.2016 emanata dal Settore Tecnico Regionale – Novara e Verbania, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

Considerato che occorre autorizzare l'occupazione ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 06.12.2004 e s.m.i.;

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 23.06.2016 n. 1041 di rep.;

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- Visti gli artt. 86 e 89 del D.lgs. n.112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- vista la L.R. n. 12/2004 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- Vista la D.D. n. 291/A1801A/08.02.2016;

determina

1 di concedere al Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO), con sede in Piazza F.lli Cervi, 5 - C.F./P.IVA n. 00212680037, l'occupazione di area demaniale, per la realizzazione di un guado ed opere di difesa in sponda dx e sx, a monte e a valle del guado stesso, sul Rio Scolatore in Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO), come individuata negli elaborati progettuali allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;
2 di accordare la concessione a titolo precario per anni diciannove a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2034, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
3 di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

4 di dare atto che, ai sensi della normativa regionale vigente in materia, la concessione è rilasciata a titolo gratuito, senza prestazione del deposito cauzionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)

Codice A1905A
D.D. 6 luglio 2016, n. 389
Rettifica Determinazione n. 241 del 2.5.2016 "P.O.R.- F.E.S.R. 2007/2013 Asse II - Attivita' II.1.3 "Riqualificazione energetica di edifici di proprieta' pubblica in disponibilita' delle (A.T.C.)". Rideterminazione del contributo (A.T.C.) del Piemonte Centrale per realizzazione intervento nell'ambito di corso Taranto - via Mercadante - via Cilea - via Mascagni - via Tartini, Torino approvazione Q.E. finale e saldo.

Premesso che

- con Determinazione n. 241 del 2.5.2016 si rideterminava in € 4.003.834,07 il contributo concesso all'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale in attuazione del P.O.R. – F.E.S.R. 2007/2013, Asse II, attività II.1.3, Bando "Riqualificazione energetica di edifici di proprietà pubblica in disponibilità delle Agenzie Territoriali per la casa (A.T.C.)" e si riconosceva, quale quota a saldo, la somma di € 211.889,45;
- l'importo del saldo risulta errato poiché, a seguito di un errore materiale, parte dal presupposto che sarebbero stati erogati anticipazioni ed acconti ammontanti ad € 3.971.944,62, mentre la somma degli acconti è pari ad € 2.106.635,90: sottraendo quest'ultimo importo al contributo di € 4.003.834,07 risulta un saldo di € 1.897.198,17.

Considerato che:
- occorre procedere alla rettifica della Determinazione n. 241 del 2.5.2016 in quanto la stessa, a causa di un mero errore materiale, dispone l'erogazione all'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale di un saldo di € 211.889,45 anziché di € 1.897.198,17.

Visti:
l'art. 95, 2° comma dello Statuto;
l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23;

LA DIRIGENTE
DETERMINA

Fermo restando quant'altro stabilito con la Determinazione n. 241 del 2.5.2016,

- di dare atto che, per mero errore materiale, la determinazione sopra citata prevedeva l'erogazione all'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale di un saldo di € 211.889,45 anziché di € 1.897.198,17;
- di rettificare, pertanto, la somma indicata nella Determinazione n. 241 del 2.5.2016 come saldo dovuto all'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale da € 211.889,45 in € 1.897.198,17.

La presente determinazione sarà comunicata all'Ente beneficiario e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

LA DIRIGENTE
Lucia Barberis

Codice A1901A
D.D. 12 agosto 2016, n. 481

Affidamento incarico di consulenza a supporto dell'Autorita' di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - PGE. Intervento denominato "PISU Novara - Mercato coperto Via Dante Alighieri". Impegno di spesa di Euro 1.522,56 (capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2016/2018) e approvazione schema di contratto. CUP J61H16000180009.

La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a finanziamento del Programma Operativo Regionale (POR o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013.
Il suddetto Programma è stato modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione C(2016) 78 del 11/01/2016.
L'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 prescrive che:

a) si definisce progetto generatore di entrate qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;
b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di Sviluppo Regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (c.d. entrate nette) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€ (come disposto, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (AdG), ritenuto opportuno avvalersi del supporto di soggetti che avessero esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan ha approvato, con proprie precedenti determinazioni n. 292 del 05/11/2009, n. 371 del 10/12/2009 e n. 431 del 18/10/2011 un elenco di professionisti, individuati secondo le prescrizioni in materia di affidamento incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, cui affidare a rotazione, fino a esaurimento dei nominativi e comunque non oltre la conclusione del POR FESR 2007/2013, singoli incarichi di supporto alle strutture responsabili di gestione di bandi o misure nell'attività di verifica delle entrate nette generate dai progetti ammessi a finanziamento.

Con Determinazione n. 357 del 23/06/2016 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha confermato la validità e aggiornato l'elenco nominativo dei professionisti individuati precedentemente con la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011 e ha stabilito di utilizzare il nuovo elenco aggiornato per individuare, a rotazione, i professionisti a cui affidare l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate, fino ad esaurimento degli interventi che, superando il milione di Euro, devono ancora essere sottoposti alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette.

L'AdG, al fine di supportare i professionisti nello svolgimento dell'incarico di consulenza, ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. 726 del 02/11/2015, le "*Linee guida per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006*" e ne ha disposto la pubblicazione all'indirizzo web:
http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm
Il compito dei professionisti consiste nell'interloquire con i soggetti beneficiari al fine di concorrere a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante o ex post) del finanziamento a carico del POR. Tale attività si concretizza nella predisposizione di una Scheda di calcolo PGE integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.
Con nota prot. n. 10918-A1901A del 28/06/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento di "Affidamento incarico di consulenza – Progetti Generatori d'Entrate – intervento denominato PISU Novara – Mercato coperto Via Dante Alighieri" ai professionisti di cui al suddetto elenco che alla data della comunicazione di avvio non risultavano, verificate le liquidazioni disposte a titolo di compenso, ancora impegnati con incarichi di consulenza PGE precedentemente affidati.

Le manifestazioni di interesse pervenute all'AdG entro il termine stabilito sono state 12 e l'elenco delle stesse, in ordine di ricezione, è agli atti della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

La prima manifestazione di interesse al procedimento citato, in ordine di esecuzione, è stata quella del Dott. Faroti Giovanni nato a Moncalieri (TO) il 24/06/1975.

Il Dott. Faroti Giovanni ha fatto pervenire dichiarazione d'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'incarico proposto.

Con nota del 21/07/2016 è stata attestata l'avvenuta verifica d'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il compenso lordo da corrispondere in relazione all'incarico è quantificato, come da Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011, in Euro 1.522,56 [Euro 1.200,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%).

Il Programma Operativo 2007/2013 in ambito FESR è in fase di chiusura, infatti, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/2006 "le spese sono ammissibili per la partecipazione ai Fondi se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi o il 1 gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015".

Il primo comma dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tuttavia, dopo aver disposto che i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) "possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit" prevede espressamente che "le azioni di cui al presente paragrafo possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi".

Data la possibilità di riferirsi alla prossima programmazione, ai sensi dell'art 59, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla suddetta spesa si farà fronte impegnando la somma di Euro 1.522,56 mediante le risorse a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;

L’incarico di consulenza deve essere portato a termine entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico.
Accertata la compatibilità di cui all’art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.
Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 7 e 53 del d.lgs 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- visto l’art. 17 della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- vista la l.r. 6/1988 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale);
- visto il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- vista la D.G.R. n. 1-2367 del 06/11/2015 con la quale viene proposta la modifica al piano finanziario del POR FESR 2007/2013;
- vista la Decisione C(2016) 78 dell’11/01/2016;
- vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;
- vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”;
- vista la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.
- vista la D.G.R. n. 38-3393 del 30/05/2016 “Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal d.lgs. 118/2011 – Direzione A19”

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,

- di affidare per la somma di Euro 1.522,56 [Euro 1.200,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)], espletate le prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni di cui all’art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, al Dott. FAROTI Giovanni, domiciliato in Corso Racconigi, 171 – 10141 Torino (TO) – (omissis) – P.IVA 08823150019, l’incarico di consulenza a supporto dell’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l’applicazione dell’articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d’Entrate – sull’intervento denominato: “**PISU Novara – Mercato coperto Via Dante Alighieri**”;
- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a regolare i rapporti tra la Regione e il Dott. incaricato;
- di fissare la decorrenza del contratto dal giorno seguente la data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell’incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (in

adempimento alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008) o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto;
- di fare fronte alla spesa di Euro 1.522,56 [Euro 1.200,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)] a favore del Dott. FAROTI Giovanni, domiciliato in Corso Racconigi, n. 171 – 10141 Torino (TO) – (omissis) - P.IVA 08823150019 sul bilancio di previsione finanziario 2016/2018 con i seguenti impegni:

➢ **per Euro 761,28** sul capitolo 125120/2016 FESR (assegnazione n. 101172)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 3 "Spese finanziate da trasferimenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"
➢ **per Euro 532,90** sul capitolo 125122/2016 Cofinanziamento Statale (assegnazione n. 101133)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 4 "Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"
➢ **per Euro 228,38** sul capitolo 125124/2016 Cofinanziamento Regionale (assegnazione n. 101134)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 7 "Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell'Ente"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"
- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto a valere sull' annualità 2016 del bilancio pluriennale sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap.28850/2015 (accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 – 10783);
- di dare atto che le risorse comunitarie sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;
- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità stabilite dallo schema di contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (artt. 29 e 41 d.lgs. n. 104 del 2/7/2010). E' altresì possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 9 d.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori" dei seguenti dati:
Soggetto Percettore: Dott. FAROTI Giovanni

Oggetto dell'incarico: supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: "**PISU Novara – Mercato coperto Via Dante Alighieri**"

Durata dell'incarico: fino all'esecuzione della prestazione

Ammontare pattuito: Euro 1.522,56

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fenu Giuliana

Modalità per l'individuazione del beneficiario: d.lgs. n. 165/2001, art. 7

Curriculum vitae

Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, comma 14, d. lgs. 165/2001)

Elenco dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art. 15, comma 1, lett. c), d. lgs. 33/2013)

p. Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu
Il Dirigente
Vincenzo Zezza

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013 PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 55 REG.(CE) N. 1083/2006 – PROGETTI GENERATORI D'ENTRATE – SULL'INTERVENTO DENOMINATO: "PISU Novara – Mercato coperto Via Dante Alighieri", EX ART. 2230 C.C. E ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001.

Con Determinazione Dirigenziale n. …… del …… è stato affidato al Dott. FAROTI Giovanni l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "PISU Novara – Mercato coperto Via Dante Alighieri".

Ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (CF: 80087670016) rappresentata nella persona del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, Dott.ssa Giuliana Fenu, nata a Torino (TO) il 24/04/1969 e domiciliata ai fini del presente contratto presso

la sede regionale di Via Pisano 6, Torino;

E

il Dott. Giovanni Faroti ((omissis) e P.IVA: 08823150019), nato a Moncalieri (TO) il 24/06/1975 e domiciliato in C/so Racconigi, n. 171 – 10141 Torino (TO), di seguito definito "consulente"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Affidamento dell'incarico di consulenza

1. La Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 (di seguito: POR FESR) per l'applicazione dell'art. 55 Reg.(CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – conferisce al consulente, che liberamente accetta, un incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del POR FESR.

Art. 2 – Oggetto dell'incarico

1. L'incarico di consulenza consiste nel supportare l'Autorità di Gestione nell'esame dell'intervento denominato: "PISU Novara – Mercato coperto Via Dante Alighieri" al fine di determinare le eventuali entrate nette generate dall'intervento stesso.

2. Per agevolare il corretto espletamento dell'incarico, l'AdG ha predisposto apposite linee-guida che definiscono nel dettaglio le modalità di

rilevazione e di calcolo delle entrate nette in presenza di progetti potenzialmente generatori di entrate.

Tali linee guida sono consultabili all'indirizzo web:http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm.

3. L'oggetto dell'incarico consiste nella predisposizione della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d'Entrate), integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.

Art. 3 – Modalità di esecuzione

1. Il consulente dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa presso gli Uffici del Comune di Novara, Via Rosselli, n. 1 – 28100 (NO) (di seguito "soggetto beneficiario") e svolgerà il proprio incarico in sede privata, secondo le esigenze dell'AdG e in raccordo con il personale regionale, senza vincolo di subordinazione e di orario.

Art. 4 – Durata dell'incarico

1. La durata dell'incarico è stabilita a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione

del provvedimento di conferimento del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto, fino alla consegna della Scheda di Calcolo PGE integralmente compilata, unitamente alla Relazione illustrativa. **La consegna delle predette Scheda e Relazione da parte del consulente dovrà aver luogo entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico ed essere effettuata nei confronti del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario**. Il consulente, al fine di acquisire la suddetta documentazione, deve attivarsi presso il soggetto beneficiario entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto.

2. La Regione si riserva di verificare presso il soggetto proponente/beneficiario l'attivazione del consulente e l'avvenuta messa a disposizione della documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico.

Art. 5 – Corrispettivo, verifica di regolare esecuzione e termini di pagamento

1. Il corrispettivo è fissato in Euro 1.200,00 (milleduecento) oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori

Commercialisti) (4%)e IVA (22%), per un totale lordo pari ad Euro 1.522,56.

2. Per il pagamento della prestazione, il consulente provvederà, a conclusione della stessa, ad inviare alla Regione Piemonte la fattura in modalità elettronica ai sensi dell'art. 1, commi 209, 210, 211 e 213 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008).

4. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura ai sensi dell'art. 4, comma 2 del d.lgs. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) entro trenta giorni dall'accertamento della regolare esecuzione della prestazione a cura del Responsabile pro tempore del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio. Tale accertamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla consegna, da parte del consulente, della documentazione e sarà volto ad accertare:

a) la compilazione integrale della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d'Entrate) e la

predisposizione della Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette, necessarie ad adempiere alle prescrizioni di cui all’art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente alla individuazione della spesa ammissibile per i PGE.

b) la sottoscrizione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette a cura del consulente. Qualora dalla suddetta verifica emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni da parte del consulente, il termine per il pagamento è sospeso fino all’ottenimento di quanto necessario per considerare compiutamente eseguita la prestazione.

Nel caso in cui la fattura pervenga successivamente all’accertamento della regolare esecuzione, il pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura. Sono salve le ulteriori fattispecie previste all’art. 4, comma 2, del d.lgs. 231/2002.

Art. 6 - Penalità

1. Ai sensi dell’art. 37, l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione) e al fine di evitare che il ritardo nella consegna della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione Illustrativa

impedisca alla Regione Piemonte di erogare al beneficiario il contributo entro i termini stabiliti dal Bando e di non rispettare le condizioni previste dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015 della Commissione Europea secondo la quale le valutazioni sui Progetti Generatori d’Entrate devono essere effettuate, al più tardi, al momento della presentazione dei documenti di chiusura per il programma), per ogni giorno di ritardo nell’adempimento l’Amministrazione applicherà una penale pari al 3 per mille dell’ammontare netto contrattuale.

2. L’importo della penale non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell’importo complessivo della prestazione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto negli altri casi di inosservanza giudicata grave.

Art. 7 – Trattamento di dati personali

1. Per l'eventualità che il consulente, nell'espletamento dell'attività oggetto del presente contratto, effettui trattamenti di dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina il consulente "Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato". A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), il consulente, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuto a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;

b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati

personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell’art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell’art. 7 del Codice;

f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

Art. 8 – Diritti sui risultati

1. I risultati dell’attività eseguita dal consulente sono di proprietà della Regione Piemonte; il consulente non può divulgarli e/o pubblicarli senza previa ed espressa autorizzazione della Regione, citando la stessa come promotrice dell’attività e proprietaria dei risultati.

Art. 9 – Codice di comportamento, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e altri obblighi del consulente

1. Il consulente dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 e successivamente modificato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015), sia dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – periodo 2015/2017 (approvato con DGR n. 1-1518 del 04/06/2015), che si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codice e Piano è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità.

2. Il consulente si impegna, per la durata del rapporto di collaborazione in oggetto, a non instaurare incarichi professionali o di consulenza che siano incompatibili con le attività conferite dalla Regione Piemonte e che determinino situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

4. Il consulente si impegna, alla migliore

diligenza e alla massima riservatezza nell’esercizio della sua attività di collaborazione.

Art. 10 – Recesso e clausola risolutiva

1. Il consulente ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex artt. 1373 e 1671 del codice civile, previa apposita comunicazione scritta inviata alla Regione Piemonte - Autorità di Gestione - a mezzo raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell’incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte ha la facoltà di recedere dal contratto ex art. 1373 c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata al consulente a mezzo raccomandata A/R, nel caso in cui il consulente non provveda, senza giustificato motivo, ad acquisire la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE.

Art. 11 – Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in

questo modo l’accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Art. 12 - Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente e al pagamento dell’imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L’imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari a € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).
2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d’uso, ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13 – Nuovi accordi

Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore

Dott.ssa Giuliana Fenu

Firma digitale

Il consulente

Dott. Giovanni Faroti

Firma digitale

Codice A1901A
D.D. 12 agosto 2016, n. 482

Incarico di consulenza a supporto dell'Autorita' di Gestione POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - PGE. Intervento denominato "Restauro e recupero di Palazzo Muratori Cravetta da adibirsi a spazi museali ed espositivi". Impegno di spesa di Euro 1.268,80 (capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2016/2018) e approvazione schema di contratto. CUP J61H16000300009.

La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a finanziamento del Programma Operativo Regionale (POR o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013.
Il suddetto Programma è stato modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione C(2016) 78 del 11/01/2016.
L'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 prescrive che:

a) si definisce progetto generatore di entrate qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;
b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di Sviluppo Regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (c.d. entrate nette) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€ (come disposto, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (AdG), ritenuto opportuno avvalersi del supporto di soggetti che avessero esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan ha approvato, con proprie precedenti determinazioni n. 292 del 05/11/2009, n. 371 del 10/12/2009 e n. 431 del 18/10/2011 un elenco di professionisti, individuati secondo le prescrizioni in materia di affidamento incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, cui affidare a rotazione, fino a esaurimento dei nominativi e comunque non oltre la conclusione del POR FESR 2007/2013, singoli incarichi di supporto alle strutture responsabili di gestione di bandi o misure nell'attività di verifica delle entrate nette generate dai progetti ammessi a finanziamento.

Con Determinazione n. 357 del 23/06/2016 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha confermato la validità e aggiornato l'elenco nominativo dei professionisti individuati precedentemente con la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011 e ha stabilito di utilizzare il nuovo elenco aggiornato per individuare, a rotazione, i professionisti a cui affidare l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate, fino ad esaurimento degli interventi che, superando il milione di Euro, devono ancora essere sottoposti alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette.

L'AdG, al fine di supportare i professionisti nello svolgimento dell'incarico di consulenza, ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. 726 del 02/11/2015, le "*Linee guida per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006*" e ne ha disposto la pubblicazione all'indirizzo web:
http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm

Il compito dei professionisti consiste nell'interloquire con i soggetti beneficiari al fine di concorrere a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante o ex post) del finanziamento a carico del POR. Tale attività si concretizza nella predisposizione di una Scheda di calcolo PGE integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.
Con nota prot. n. 11168-A1901A del 01/07/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento di "Affidamento incarico di consulenza – Progetti Generatori d'Entrate – interventi in allegato" ai professionisti di cui al suddetto elenco che alla data della comunicazione di avvio non risultavano, verificate le liquidazioni disposte a titolo di compenso, ancora impegnati con incarichi di consulenza PGE precedentemente affidati.

L'elenco delle manifestazioni di interesse agli interventi in allegato, pervenute all'AdG entro il termine stabilito, in ordine di ricezione, è agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale.

La prima manifestazione di interesse all'intervento denominato: "Restauro e recupero di Palazzo Muratori Cravetta da adibirsi a spazi museali ed espositivi", di cui al suddetto allegato, è stata quella del Dott. Striglia Massimo nato a Chivasso (TO) il 03/02/1965.

Il Dott. Striglia Massimo ha fatto pervenire dichiarazione d'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'incarico proposto.

Con nota del 04/08/2016 è stata attestata l'avvenuta verifica d'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il compenso lordo da corrispondere in relazione all'incarico è quantificato, come da Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011, in Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%).

Il Programma Operativo 2007/2013 in ambito FESR è in fase di chiusura, infatti, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/2006 "le spese sono ammissibili per la partecipazione ai Fondi se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi o il 1 gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015".

Il primo comma dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tuttavia, dopo aver disposto che i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) "possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit" prevede espressamente che "le azioni di cui al presente paragrafo possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi".

Data la possibilità di riferirsi alla prossima programmazione, ai sensi dell'art 59, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla suddetta spesa si farà fronte impegnando la somma di Euro

1.268,80 mediante le risorse a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;
L'incarico di consulenza deve essere portato a termine entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico.
Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.
Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 7 e 53 del d.lgs 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- vista la l.r. 6/1988 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale);
- visto il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- vista la D.G.R. n. 1-2367 del 06/11/2015 con la quale viene proposta la modifica al piano finanziario del POR FESR 2007/2013;
- vista la Decisione C(2016) 78 dell'11/01/2016;
- vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
- vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
- vista la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.
- vista la D.G.R. n. 38-3393 del 30/05/2016 "Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal d.lgs. 118/2011 – Direzione A19"

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,

- di affidare per la somma di Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)], espletate le prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, al Dott. STRIGLIA Massimo, domiciliato in Via Gerbido n. 9 – 10034 Chivasso (TO) – (omissis) – P.IVA 06241220018, l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "**Restauro e recupero di Palazzo Muratori Cravetta da adibirsi a spazi museali ed espositivi**";
- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a regolare i rapporti tra la Regione e il Dott. incaricato;

- di fissare la decorrenza del contratto dal giorno seguente la data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (in adempimento alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008) o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto;
- di fare fronte alla spesa di Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)] a favore del Dott. STRIGLIA Massimo, domiciliato in Via Gerbido n. 9 – 10034 Chivasso (TO) – (omissis) – P.IVA 06241220018 sul bilancio di previsione finanziario 2016/2018 con i seguenti impegni:

➢ **per Euro 634,40** sul capitolo 125120/2016 FESR (assegnazione n. 101172)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 3 "Spese finanziate da trasferimenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"
➢ **per Euro 444,08** sul capitolo 125122/2016 Cofinanziamento Statale (assegnazione n. 101133)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 4 "Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"
➢ **per Euro 190,32** sul capitolo 125124/2016 Cofinanziamento Regionale (assegnazione n. 101134)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 7 "Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell'Ente"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"
- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto a valere sull' annualità 2016 del bilancio pluriennale sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap.28850/2015 (accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 – 10783);
- di dare atto che le risorse comunitarie sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;
- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità stabilite dallo schema di contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (artt. 29 e 41 d.lgs. n. 104 del 2/7/2010). E' altresì possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 9 d.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori" dei seguenti dati:
Soggetto Percettore: Dott. STRIGLIA Massimo

Oggetto dell'incarico: supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: "**Restauro e recupero di Palazzo Muratori Cravetta da adibirsi a spazi museali ed espositivi**"

Durata dell'incarico: fino all'esecuzione della prestazione

Ammontare pattuito: Euro 1.268,80

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fenu Giuliana

Modalità per l'individuazione del beneficiario: d.lgs. n. 165/2001, art. 7

Curriculum vitae

Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, comma 14, d. lgs. 165/2001)

Elenco dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art. 15, comma 1, lett. c), d. lgs. 33/2013)

p. Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu
Il Dirigente
Vincenzo Zezza

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013 PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 55 REG.(CE) N. 1083/2006 – PROGETTI GENERATORI D'ENTRATE – SULL'INTERVENTO DENOMINATO: "RESTAURO E RECUPERO DI PALAZZO MURATORI CRAVETTA DA ADIBIRSI A SPAZI MUSEALI ED ESPOSITIVI", EX ART. 2230 C.C. E ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001.

Con Determinazione Dirigenziale n. …… del …… è stato affidato al Dott. STRIGLIA Massimo l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "Restauro e recupero di Palazzo Muratori Cravetta da adibirsi a spazi museali ed espositivi".

Ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (CF: 80087670016) rappresentata nella persona del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, Dott.ssa

Giuliana Fenu, nata a Torino (TO) il 24/04/1969 e domiciliata ai fini del presente contratto presso la sede regionale di Via Pisano 6, Torino;

E

il Dott. Striglia Massimo ((omissis) e P.IVA: 06241220018), nato a Chivasso (TO) il 03/02/1965 e domiciliato in Via Gerbido n. 9 – 10034 Chivasso (TO), di seguito definito "consulente"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Affidamento dell'incarico di consulenza

1. La Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 (di seguito: POR FESR) per l'applicazione dell'art. 55 Reg.(CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – conferisce al consulente, che liberamente accetta, un incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del POR FESR.

Art. 2 – Oggetto dell'incarico

1. L'incarico di consulenza consiste nel supportare l'Autorità di Gestione nell'esame dell'intervento denominato: "Restauro e recupero di Palazzo Muratori Cravetta da adibirsi a spazi museali ed espositivi" al fine di determinare le eventuali entrate nette generate dall'intervento stesso.

2. Per agevolare il corretto espletamento

dell’incarico, l’AdG ha predisposto apposite linee-guida che definiscono nel dettaglio le modalità di rilevazione e di calcolo delle entrate nette in presenza di progetti potenzialmente generatori di entrate.

Tali linee guida sono consultabili all’indirizzo web:http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm.

3. L’oggetto dell’incarico consiste nella predisposizione della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d’Entrate), integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette riferite all’intervento.

Art. 3 – Modalità di esecuzione

1. Il consulente dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa presso l’Ufficio Tecnico del Comune di Savigliano (CN) – C/so Roma, n. 36 (di seguito “soggetto beneficiario”) e svolgerà il proprio incarico in sede privata, secondo le esigenze dell’AdG e in raccordo con il personale regionale, senza vincolo di subordinazione e di orario.

Art. 4 – Durata dell’incarico

1. La durata dell’incarico è stabilita a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento di conferimento del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto, fino alla consegna della Scheda di Calcolo PGE integralmente compilata, unitamente alla Relazione illustrativa. **La consegna delle predette Scheda e Relazione da parte del consulente dovrà aver luogo entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico ed essere effettuata nei confronti del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario**. Il consulente, al fine di acquisire la suddetta documentazione, deve attivarsi presso il soggetto beneficiario entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto.

2. La Regione si riserva di verificare presso il soggetto proponente/beneficiario l’attivazione del consulente e l’avvenuta messa a disposizione della documentazione necessaria per l’espletamento dell’incarico.

Art. 5 – Corrispettivo, verifica di regolare esecuzione e termini di pagamento

1. Il corrispettivo è fissato in Euro 1.000,00

(mille/00) oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%) per un totale lordo pari ad Euro 1.268,80 (milleduecento sessantotto/80).

2. Per il pagamento della prestazione, il consulente provvederà, a conclusione della stessa, ad inviare alla Regione Piemonte la fattura in modalità elettronica ai sensi dell'art. 1, commi 209, 210, 211 e 213 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008).

4. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura ai sensi dell'art. 4, comma 2 del d.lgs. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) entro trenta giorni dall'accertamento della regolare esecuzione della prestazione a cura del Responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione. Tale accertamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla consegna, da parte del consulente, della documentazione e sarà volto ad

accertare:

a) la compilazione integrale della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d’Entrate) e la predisposizione della Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette, necessarie ad adempiere alle prescrizioni di cui all’art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente alla individuazione della spesa ammissibile per i PGE.

b) la sottoscrizione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette a cura del consulente. Qualora dalla suddetta verifica emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni da parte del consulente, il termine per il pagamento è sospeso fino all’ottenimento di quanto necessario per considerare compiutamente eseguita la prestazione.

Nel caso in cui la fattura pervenga successivamente all’accertamento della regolare esecuzione, il pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura. Sono salve le ulteriori fattispecie previste all’art. 4, comma 2, del d.lgs. 231/2002.

Art. 6 - Penalità

1. Ai sensi dell’art. 37, l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività

contrattuale della Regione) e al fine di evitare che il ritardo nella consegna della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione Illustrativa impedisca alla Regione Piemonte di erogare al beneficiario il contributo entro i termini stabiliti dal Bando e di non rispettare le condizioni previste dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015 della Commissione Europea secondo la quale le valutazioni sui Progetti Generatori d’Entrate devono essere effettuate, al più tardi, al momento della presentazione dei documenti di chiusura per il programma), per ogni giorno di ritardo nell’adempimento l’Amministrazione applicherà una penale pari al 3 per mille dell’ammontare netto contrattuale.

2. L’importo della penale non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell’importo complessivo della prestazione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto negli altri casi di inosservanza giudicata grave.

Art. 7 – Trattamento di dati personali

1. Per l’eventualità che il consulente, nell’espletamento dell’attività oggetto del presente contratto, effettui trattamenti di dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina il consulente “Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell’ambito del contratto affidato”. A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), il consulente, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuto a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;

b) ridurre al minimo, mediante l’adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell’art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell’art. 7 del Codice;

f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

Art. 8 – Diritti sui risultati

1. I risultati dell’attività eseguita dal consulente sono di proprietà della Regione Piemonte; il consulente non può divulgarli e/o

pubblicarli senza previa ed espressa autorizzazione della Regione, citando la stessa come promotrice dell'attività e proprietaria dei risultati.

Art. 9 – Codice di comportamento, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e altri obblighi del consulente

1. Il consulente dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 e successivamente modificato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015), sia dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – periodo 2015/2017 (approvato con DGR n. 1-1518 del 04/06/2015), che si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codice e Piano è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità.

2. Il consulente si impegna, per la durata del rapporto di collaborazione in oggetto, a non instaurare incarichi professionali o di consulenza che siano incompatibili con le attività conferite dalla Regione Piemonte e che determinino

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

4. Il consulente si impegna, alla migliore diligenza e alla massima riservatezza nell'esercizio della sua attività di collaborazione.

Art. 10 – Recesso e clausola risolutiva

1. Il consulente ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex artt. 1373 e 1671 del codice civile, previa apposita comunicazione scritta inviata alla Regione Piemonte - Autorità di Gestione - a mezzo raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte ha la facoltà di recedere dal contratto ex art. 1373 c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata al consulente a mezzo raccomandata A/R, nel caso in cui il consulente non provveda, senza giustificato motivo, ad acquisire la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE.

Art. 11 – Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla

interpretazione o esecuzione del presente contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Art. 12 - Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente e al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari a € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13 – Nuovi accordi

Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore

Dott.ssa Giuliana Fenu

Firma digitale

Il consulente

Dott. Massimo Striglia

Firma digitale

Codice A1901A
D.D. 12 agosto 2016, n. 483

Incarico di consulenza a supporto dell'AdG del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art.55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - PGE. Intervento denominato "Recupero e riqualificazione del sito denominato Ex Lavalle per la realizzazione di un'area di insediamento produttivo". Impegno di spesa Euro 1.522,56 (cap. vari bilancio di previsione finanziario 2016/2018) e approvazione schema di contratto. CUP J61H16000260009.

La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a finanziamento del Programma Operativo Regionale (POR o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013.
Il suddetto Programma è stato modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione C(2016) 78 del 11/01/2016.
L'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 prescrive che:

a) si definisce progetto generatore di entrate qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;
b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di Sviluppo Regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (c.d. entrate nette) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€ (come disposto, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (AdG), ritenuto opportuno avvalersi del supporto di soggetti che avessero esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan ha approvato, con proprie precedenti determinazioni n. 292 del 05/11/2009, n. 371 del 10/12/2009 e n. 431 del 18/10/2011 un elenco di professionisti, individuati secondo le prescrizioni in materia di affidamento incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, cui affidare a rotazione, fino a esaurimento dei nominativi e comunque non oltre la conclusione del POR FESR 2007/2013, singoli incarichi di supporto alle strutture responsabili di gestione di bandi o misure nell'attività di verifica delle entrate nette generate dai progetti ammessi a finanziamento.

Con Determinazione n. 357 del 23/06/2016 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha confermato la validità e aggiornato l'elenco nominativo dei professionisti individuati precedentemente con la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011 e ha stabilito di utilizzare il nuovo elenco aggiornato per individuare, a rotazione, i professionisti a cui affidare l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate, fino ad esaurimento degli interventi che, superando il milione di Euro, devono ancora essere sottoposti alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette.

L'AdG, al fine di supportare i professionisti nello svolgimento dell'incarico di consulenza, ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. 726 del 02/11/2015, le "*Linee guida per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006*" e ne ha disposto la pubblicazione all'indirizzo web:
http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm

Il compito dei professionisti consiste nell'interloquire con i soggetti beneficiari al fine di concorrere a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante o ex post) del finanziamento a carico del POR. Tale attività si concretizza nella predisposizione di una Scheda di calcolo PGE integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.
Con nota prot. n. 11168-A1901A del 01/07/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento di "Affidamento incarico di consulenza – Progetti Generatori d'Entrate – interventi in allegato" ai professionisti di cui al suddetto elenco che alla data della comunicazione di avvio non risultavano, verificate le liquidazioni disposte a titolo di compenso, ancora impegnati con incarichi di consulenza PGE precedentemente affidati.

L'elenco delle manifestazioni di interesse agli interventi in allegato, pervenute all'AdG entro il termine stabilito, in ordine di ricezione, è agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale.

La prima manifestazione di interesse all'intervento denominato: "Recupero e riqualificazione del sito denominato Ex Lavalle per la realizzazione di un'area di insediamento produttivo", di cui al suddetto allegato, è stata quella della Dott.ssa Zamprogna Luciana nata ad Aosta (AO) il 25/06/1952.

La Dott.ssa Zamprogna Luciana ha fatto pervenire dichiarazione d'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'incarico proposto.

Con nota del 04/08/2016 è stata attestata l'avvenuta verifica d'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il compenso lordo da corrispondere in relazione all'incarico è quantificato, come da Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011, in Euro 1.522,56 [Euro 1.200,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%).

Il Programma Operativo 2007/2013 in ambito FESR è in fase di chiusura, infatti, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/2006 "le spese sono ammissibili per la partecipazione ai Fondi se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi o il 1 gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015".

Il primo comma dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tuttavia, dopo aver disposto che i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) "possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit" prevede espressamente che "le azioni di cui al presente paragrafo possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi".

Data la possibilità di riferirsi alla prossima programmazione, ai sensi dell'art 59, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla suddetta spesa si farà fronte impegnando la somma di Euro

1.522,56 mediante le risorse a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;
L'incarico di consulenza deve essere portato a termine entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 7 e 53 del d.lgs 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- vista la l.r. 6/1988 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale);
- visto il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- vista la D.G.R. n. 1-2367 del 06/11/2015 con la quale viene proposta la modifica al piano finanziario del POR FESR 2007/2013;
- vista la Decisione C(2016) 78 dell'11/01/2016;
- vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
- vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
- vista la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.
- vista la D.G.R. n. 38-3393 del 30/05/2016 "Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal d.lgs. 118/2011 – Direzione A19"

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,
- di affidare per la somma di Euro 1.522,56 [Euro 1.200,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)], espletate le prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, alla Dott.ssa ZAMPROGNA Luciana, domiciliata in Corso Dante, n. 63 – 10126 Torino (TO) – (omissis) – P.IVA: 10078490017, l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo

Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "**Recupero e riqualificazione del sito denominato Ex Lavalle per la realizzazione di un'area di insediamento produttivo**";
- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a regolare i rapporti tra la Regione e la Dott.ssa incaricata;
- di fissare la decorrenza del contratto dal giorno seguente la data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (in adempimento alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008) o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto;
- di fare fronte alla spesa di Euro 1.522,56 [Euro 1.200,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)] a favore della Dott.ssa ZAMPROGNA Luciana, domiciliata in Corso Dante, n. 63 – 10126 Torino (TO) – (omissis) – P.IVA: 10078490017, sul bilancio di previsione finanziario 2016/2018 con i seguenti impegni:

➢ **per Euro 761,28** sul capitolo 125120/2016 FESR (assegnazione n. 101172)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 3 "Spese finanziate da trasferimenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

➢ **per Euro 532,90** sul capitolo 125122/2016 Cofinanziamento Statale (assegnazione n. 101133)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 4 "Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

➢ **per Euro 228,38** sul capitolo 125124/2016 Cofinanziamento Regionale (assegnazione n. 101134)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 7 "Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell'Ente"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto a valere sull' annualità 2016 del bilancio pluriennale sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap.28850/2015 (accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 – 10783);
- di dare atto che le risorse comunitarie sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;
- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità stabilite dallo schema di contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (artt. 29 e 41 d.lgs. n. 104 del 2/7/2010). E' altresì possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 9 d.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori" dei seguenti dati:
Soggetto Percettore: Dott.ssa ZAMPROGNA Luciana

Oggetto dell'incarico: supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: "**Recupero e riqualificazione del sito denominato Ex Lavalle per la realizzazione di un'area di insediamento produttivo**"

Durata dell'incarico: fino all'esecuzione della prestazione

Ammontare pattuito: Euro 1.522,56

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fenu Giuliana

Modalità per l'individuazione del beneficiario: d.lgs. n. 165/2001, art. 7

Curriculum vitae

Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, comma 14, d. lgs. 165/2001)

Elenco dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art. 15, comma 1, lett. c), d. lgs. 33/2013)

p. Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu
Il Dirigente
Vincenzo Zezza

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013 PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 55 REG.(CE) N. 1083/2006 – PROGETTI GENERATORI D'ENTRATE – SULL'INTERVENTO DENOMINATO: "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL SITO DENOMINATO EX LAVALLE PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO", EX ART. 2230 C.C. E ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001.

Con Determinazione Dirigenziale n. …… del …… è stato affidato alla Dott.ssa ZAMPROGNA Luciana l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "Recupero e riqualificazione del sito denominato Ex Lavalle per la realizzazione di un'area di insediamento produttivo".

Ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (CF: 80087670016) rappresentata

nella persona del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, Dott.ssa Giuliana Fenu, nata a Torino (TO) il 24/04/1969 e domiciliata ai fini del presente contratto presso la sede regionale di Via Pisano 6, Torino;

E

la Dott.ssa Luciana Zamprogna ((omissis) e P.IVA: 10078490017), nata ad Aosta (AO) il 25/06/1952 e domiciliata in Corso Dante, n. 63 – 10126 Torino (TO), di seguito definita "consulente"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Affidamento dell'incarico di consulenza

1. La Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 (di seguito: POR FESR) per l'applicazione dell'art. 55 Reg.(CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – conferisce alla consulente, che liberamente accetta, un incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del POR FESR.

Art. 2 – Oggetto dell'incarico

1. L'incarico di consulenza consiste nel supportare l'Autorità di Gestione nell'esame dell'intervento denominato: "Recupero e riqualificazione del sito denominato Ex Lavalle per la realizzazione di

un’area di insediamento produttivo” al fine di determinare le eventuali entrate nette generate dall’intervento stesso.

2. Per agevolare il corretto espletamento dell’incarico, l’AdG ha predisposto apposite linee-guida che definiscono nel dettaglio le modalità di rilevazione e di calcolo delle entrate nette in presenza di progetti potenzialmente generatori di entrate.

Tali linee guida sono consultabili all’indirizzo web:http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm.

3. L’oggetto dell’incarico consiste nella predisposizione della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d’Entrate), integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette riferite all’intervento.

Art. 3 – Modalità di esecuzione

1. La consulente dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa presso gli Uffici del Comune di Venasca (CN) – Via G. Marconi, n. 19, (di seguito “soggetto beneficiario”) e svolgerà il proprio

incarico in sede privata, secondo le esigenze dell'AdG e in raccordo con il personale regionale, senza vincolo di subordinazione e di orario.

Art. 4 – Durata dell'incarico

1. La durata dell'incarico è stabilita a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento di conferimento del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto, fino alla consegna della Scheda di Calcolo PGE integralmente compilata, unitamente alla Relazione illustrativa. **La consegna delle predette Scheda e Relazione da parte della consulente dovrà aver luogo entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico ed essere effettuata nei confronti del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario**. La consulente, al fine di acquisire la suddetta documentazione, deve attivarsi presso il soggetto beneficiario entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto.

2. La Regione si riserva di verificare presso il soggetto proponente/beneficiario l'attivazione della consulente e l'avvenuta messa a disposizione della documentazione necessaria per l'espletamento

dell’incarico.

Art. 5 – Corrispettivo, verifica di regolare esecuzione e termini di pagamento

1. Il corrispettivo è fissato in Euro 1.200,00 (milleduecento/00) oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%) per un totale lordo pari ad Euro 1.522,56 (millecinquecentoventidue/56).

2. Per il pagamento della prestazione, la consulente provvederà, a conclusione della stessa, ad inviare alla Regione Piemonte la fattura in modalità elettronica ai sensi dell’art. 1, commi 209, 210, 211 e 213 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008).

4. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura ai sensi dell’art. 4, comma 2 del d.lgs. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) entro trenta giorni dall’accertamento della regolare esecuzione della prestazione a cura del Responsabile pro tempore del Settore Sviluppo

sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio. Tale accertamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla consegna, da parte della consulente, della documentazione e sarà volto ad accertare:

a) la compilazione integrale della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d'Entrate) e la predisposizione della Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette, necessarie ad adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente alla individuazione della spesa ammissibile per i PGE.

b) la sottoscrizione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette a cura della consulente. Qualora dalla suddetta verifica emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni da parte del consulente, il termine per il pagamento è sospeso fino all'ottenimento di quanto necessario per considerare compiutamente eseguita la prestazione.

Nel caso in cui la fattura pervenga successivamente all'accertamento della regolare esecuzione, il pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura. Sono salve le ulteriori fattispecie previste all'art. 4, comma 2, del

d.lgs. 231/2002.

Art. 6 - Penalità

1. Ai sensi dell’art. 37, l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione) e al fine di evitare che il ritardo nella consegna della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione Illustrativa impedisca alla Regione Piemonte di erogare al beneficiario il contributo entro i termini stabiliti dal Bando e di non rispettare le condizioni previste dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015 della Commissione Europea secondo la quale le valutazioni sui Progetti Generatori d’Entrate devono essere effettuate, al più tardi, al momento della presentazione dei documenti di chiusura per il programma), per ogni giorno di ritardo nell’adempimento l’Amministrazione applicherà una penale pari al 3 per mille dell’ammontare netto contrattuale.

2. L’importo della penale non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell’importo complessivo della prestazione. Qualora

il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto negli altri casi di inosservanza giudicata grave.

Art. 7 – Trattamento di dati personali

1. Per l’eventualità che la consulente, nell’espletamento dell’attività oggetto del presente contratto, effettui trattamenti di dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina la consulente “Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell’ambito del contratto affidato”. A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), la consulente, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuta a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;

b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del Codice;

f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

Art. 8 – Diritti sui risultati

1. I risultati dell’attività eseguita dalla consulente sono di proprietà della Regione Piemonte; la consulente non può divulgarli e/o pubblicarli senza previa ed espressa autorizzazione della Regione, citando la stessa come promotrice dell’attività e proprietaria dei risultati.

Art. 9 – Codice di comportamento, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e altri obblighi del consulente

1. La consulente dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 e successivamente modificato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015), sia dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – periodo 2015/2017 (approvato con DGR n. 1-1518 del 04/06/2015), che si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codice e Piano è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità.

2. La consulente si impegna, per la durata del

rapporto di collaborazione in oggetto, a non instaurare incarichi professionali o di consulenza che siano incompatibili con le attività conferite dalla Regione Piemonte e che determinino situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

4. La consulente si impegna, alla migliore diligenza e alla massima riservatezza nell'esercizio della sua attività di collaborazione.

Art. 10 – Recesso e clausola risolutiva

1. La consulente ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex artt. 1373 e 1671 del codice civile, previa apposita comunicazione scritta inviata alla Regione Piemonte - Autorità di Gestione - a mezzo raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte ha la facoltà di recedere dal contratto ex art. 1373 c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata alla consulente a mezzo raccomandata A/R, nel caso in cui la consulente non provveda, senza giustificato motivo, ad acquisire la documentazione necessaria per la

redazione della Scheda di Calcolo PGE.

Art. 11 – Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Art. 12 - Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente e al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari a € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13 – Nuovi accordi

Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore

Dott.ssa Giuliana Fenu

Firma digitale

La consulente

Dott.ssa Luciana Zamprogna

Firma digitale

Codice A1901A
D.D. 12 agosto 2016, n. 484

Incarico di consulenza a supporto dell'AdG POR FESR 2007/2013 per applicazione art. 55 Reg. (CE) n.1083/2006 - PGE. Intervento denominato "Valorizzazione della Certosa Reale di Collegno con interventi di riqualificazione porticati, chiostri, lavanderia a vapore ed ex stireria". Impegno di spesa Euro 1.522,56 (cap. vari bilancio previsione finanziario 2016/2018) e approvazione schema di contratto. CUP J61H16000240009.

La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a finanziamento del Programma Operativo Regionale (POR o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013.
Il suddetto Programma è stato modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione C(2016) 78 del 11/01/2016.
L'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 prescrive che:

a) si definisce progetto generatore di entrate qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;
b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di Sviluppo Regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (c.d. entrate nette) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€ (come disposto, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (AdG), ritenuto opportuno avvalersi del supporto di soggetti che avessero esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan ha approvato, con proprie precedenti determinazioni n. 292 del 05/11/2009, n. 371 del 10/12/2009 e n. 431 del 18/10/2011 un elenco di professionisti, individuati secondo le prescrizioni in materia di affidamento incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, cui affidare a rotazione, fino a esaurimento dei nominativi e comunque non oltre la conclusione del POR FESR 2007/2013, singoli incarichi di supporto alle strutture responsabili di gestione di bandi o misure nell'attività di verifica delle entrate nette generate dai progetti ammessi a finanziamento.

Con Determinazione n. 357 del 23/06/2016 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha confermato la validità e aggiornato l'elenco nominativo dei professionisti individuati precedentemente con la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011 e ha stabilito di utilizzare il nuovo elenco aggiornato per individuare, a rotazione, i professionisti a cui affidare l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate, fino ad esaurimento degli interventi che, superando il milione di Euro, devono ancora essere sottoposti alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette.

L'AdG, al fine di supportare i professionisti nello svolgimento dell'incarico di consulenza, ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. 726 del 02/11/2015, le "*Linee guida per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006*" e ne ha disposto la pubblicazione all'indirizzo web:
http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm
Il compito dei professionisti consiste nell'interloquire con i soggetti beneficiari al fine di concorrere a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante o ex post) del finanziamento a carico del POR. Tale attività si concretizza nella predisposizione di una Scheda di calcolo PGE integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.
Con nota prot. n. 11168-A1901A del 01/07/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento di "Affidamento incarico di consulenza – Progetti Generatori d'Entrate – interventi in allegato" ai professionisti di cui al suddetto elenco che alla data della comunicazione di avvio non risultavano, verificate le liquidazioni disposte a titolo di compenso, ancora impegnati con incarichi di consulenza PGE precedentemente affidati.

L'elenco delle manifestazioni di interesse agli interventi in allegato, pervenute all'AdG entro il termine stabilito, in ordine di ricezione, è agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale.

La prima manifestazione di interesse all'intervento denominato: "Valorizzazione della Certosa Reale di Collegno con interventi di riqualificazione dei porticati, dei chiostri, della lavanderia a vapore e dell'ex stireria", di cui al suddetto allegato, è stata quella della Dott.ssa Aglietta Paola nata a Torino (TO) il 08/10/1977.

La Dott.ssa Aglietta Paola ha fatto pervenire dichiarazione d'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'incarico proposto.

Con nota del 04/08/2016 è stata attestata l'avvenuta verifica d'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il compenso lordo da corrispondere in relazione all'incarico è quantificato, come da Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011, in Euro 1.522,56 [Euro 1.200,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%).

Il Programma Operativo 2007/2013 in ambito FESR è in fase di chiusura, infatti, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/2006 "le spese sono ammissibili per la partecipazione ai Fondi se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi o il 1 gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015".

Il primo comma dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tuttavia, dopo aver disposto che i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) "possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit" prevede espressamente che "le azioni di cui al presente paragrafo possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi".

Data la possibilità di riferirsi alla prossima programmazione, ai sensi dell'art 59, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla suddetta spesa si farà fronte impegnando la somma di Euro

1.522,56 mediante le risorse a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;

L'incarico di consulenza deve essere portato a termine entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico.
Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.
Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 7 e 53 del d.lgs 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- vista la l.r. 6/1988 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale);
- visto il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- vista la D.G.R. n. 1-2367 del 06/11/2015 con la quale viene proposta la modifica al piano finanziario del POR FESR 2007/2013;
- vista la Decisione C(2016) 78 dell'11/01/2016;
- vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
- vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
- vista la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.
- vista la D.G.R. n. 38-3393 del 30/05/2016 "Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal d.lgs. 118/2011 – Direzione A19"

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,

- di affidare per la somma di Euro 1.522,56 [Euro 1.200,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)], espletate le prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, allo Studio professionale LS LEXJUS SINACTA Avvocati e Commercialisti Associati – Corso Stati Uniti n. 41, 10129 Torino (P.IVA. 09234860014) nella persona della Dott.ssa AGLIETTA Paola, l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "**Valorizzazione della Certosa Reale di Collegno con interventi di riqualificazione dei porticati, dei chiostri, della lavanderia a vapore e dell'ex stireria**";

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a regolare i rapporti tra la Regione e la Dott.ssa incaricata;
- di fissare la decorrenza del contratto dal giorno seguente la data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (in adempimento alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008) o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto;
- di fare fronte alla spesa di Euro 1.522,56 [Euro 1.200,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)] a favore dello Studio professionale LS LEXJUS SINACTA Avvocati e Commercialisti Associati – Corso Stati Uniti n. 41, 10129 Torino (P.IVA. 09234860014) nella persona della Dott.ssa AGLIETTA Paola, sul bilancio di previsione finanziario 2016/2018 con i seguenti impegni:

➢ **per Euro 761,28** sul capitolo 125120/2016 FESR (assegnazione n. 101172)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 3 "Spese finanziate da trasferimenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"
➢ **per Euro 532,90** sul capitolo 125122/2016 Cofinanziamento Statale (assegnazione n. 101133)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 4 "Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"
➢ **per Euro 228,38** sul capitolo 125124/2016 Cofinanziamento Regionale (assegnazione n. 101134)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 7 "Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell'Ente"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"
- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto a valere sull' annualità 2016 del bilancio pluriennale sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap.28850/2015 (accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 – 10783);
- di dare atto che le risorse comunitarie sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;
- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità stabilite dallo schema di contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (artt. 29 e 41 d.lgs. n. 104 del 2/7/2010). E' altresì possibile ricorrere al

Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 9 d.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori" dei seguenti dati:
Soggetto Percettore: LS LEXJUS SINACTA Avvocati e Commercialisti Associati nella persona della Dott.ssa AGLIETTA Paola

Oggetto dell'incarico: supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: "**Valorizzazione della Certosa Reale di Collegno con interventi di riqualificazione dei porticati, dei chiostri, della lavanderia a vapore e dell'ex stireria**"

Durata dell'incarico: fino all'esecuzione della prestazione

Ammontare pattuito: Euro 1.522,56

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fenu Giuliana

Modalità per l'individuazione del beneficiario: d.lgs. n. 165/2001, art. 7

Curriculum vitae

Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, comma 14, d. lgs. 165/2001)

Elenco dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art. 15, comma 1, lett. c), d. lgs. 33/2013)

p. Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu
Il Dirigente
Vincenzo Zezza

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013 PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 55 REG.(CE) N. 1083/2006 – PROGETTI GENERATORI D'ENTRATE – SULL'INTERVENTO DENOMINATO: "VALORIZZAZIONE DELLA CERTOSA REALE DI COLLEGNO CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI PORTICATI, DEI CHIOSTRI, DELLA LAVANDERIA A VAPORE E DELL'EX STIRERIA", EX ART. 2230 C.C. E ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001.

Con Determinazione Dirigenziale n. …… del …… è stato affidato allo Studio professionale LS LEXJUS SINACTA Avvocati e Commercialisti Associati – Corso Stati Uniti n. 41, 10129 Torino (P.IVA. 09234860014) nella persona della Dott.ssa AGLIETTA Paola l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "Valorizzazione della Certosa reale di Collegno con interventi di riqualificazione dei porticati, dei chiostri, della lavanderia a vapore e dell'ex

stireria”.

Ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (CF: 80087670016) rappresentata nella persona del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, Dott.ssa Giuliana Fenu, nata a Torino (TO) il 24/04/1969 e domiciliata ai fini del presente contratto presso la sede regionale di Via Pisano 6, Torino;

E

lo Studio professionale LS LEXJUS SINACTA Avvocati e Commercialisti Associati – Corso Stati Uniti n. 41, 10129 Torino (C.F. e P.IVA. 09234860014) nella persona della **Dott.ssa AGLIETTA Paola** di seguito definita “consulente”

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Affidamento dell’incarico di consulenza

1. La Regione Piemonte, nell’ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 (di seguito: POR FESR) per l’applicazione dell’art. 55 Reg.(CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d’Entrate – conferisce alla consulente, che liberamente accetta, un incarico di consulenza a supporto dell’Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del POR FESR.

Art. 2 – Oggetto dell’incarico

1. L’incarico di consulenza consiste nel supportare l’Autorità di Gestione nell’esame dell’intervento denominato: “Valorizzazione della Certosa reale di Collegno con interventi di riqualificazione dei porticati, dei chiostri, della lavanderia a vapore e dell’ex stireria” al fine di determinare le eventuali entrate nette generate dall’intervento stesso.

2. Per agevolare il corretto espletamento dell’incarico, l’AdG ha predisposto apposite linee-guida che definiscono nel dettaglio le modalità di rilevazione e di calcolo delle entrate nette in presenza di progetti potenzialmente generatori di entrate.

Tali linee guida sono consultabili all’indirizzo web:http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm.

3. L’oggetto dell’incarico consiste nella predisposizione della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d’Entrate), integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette riferite all’intervento.

Art. 3 – Modalità di esecuzione

1. La consulente dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa presso gli Uffici del Comune di Collegno – Piazza del Municipio n. 1 – 10093 Collegno (TO) (di seguito “soggetto beneficiario”) e svolgerà il proprio incarico in sede privata, secondo le esigenze dell’AdG e in raccordo con il personale regionale, senza vincolo di subordinazione e di orario.

Art. 4 – Durata dell’incarico

1. La durata dell’incarico è stabilita a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento di conferimento del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto, fino alla consegna della Scheda di Calcolo PGE integralmente compilata, unitamente alla Relazione illustrativa. **La consegna delle predette Scheda e Relazione da parte della consulente dovrà aver luogo entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico ed essere effettuata nei confronti del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario**. La consulente, al fine di acquisire la suddetta

documentazione, deve attivarsi presso il soggetto beneficiario entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto.

2. La Regione si riserva di verificare presso il soggetto proponente/beneficiario l'attivazione della consulente e l'avvenuta messa a disposizione della documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico.

Art. 5 – Corrispettivo, verifica di regolare esecuzione e termini di pagamento

1. Il corrispettivo è fissato in Euro 1.200,00 (milleduecento/00) oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%) per un totale lordo pari ad Euro 1.522,56 (millecinquecentoventidue/56).

2. Per il pagamento della prestazione, la consulente provvederà, a conclusione della stessa, ad inviare alla Regione Piemonte la fattura in modalità elettronica ai sensi dell'art. 1, commi 209, 210, 211 e 213 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008).

4. La Regione Piemonte provvederà al pagamento

della fattura ai sensi dell’art. 4, comma 2 del d.lgs. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) entro trenta giorni dall’accertamento della regolare esecuzione della prestazione a cura del Responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione. Tale accertamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla consegna, da parte della consulente, della documentazione e sarà volto ad accertare:

a) la compilazione integrale della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d’Entrate) e la predisposizione della Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette, necessarie ad adempiere alle prescrizioni di cui all’art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente alla individuazione della spesa ammissibile per i PGE.

b) la sottoscrizione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette a cura della consulente. Qualora dalla suddetta verifica emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni da parte del consulente, il termine per il pagamento è sospeso fino

all’ottenimento di quanto necessario per considerare compiutamente eseguita la prestazione. Nel caso in cui la fattura pervenga successivamente all’accertamento della regolare esecuzione, il pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura. Sono salve le ulteriori fattispecie previste all’art. 4, comma 2, del d.lgs. 231/2002.

Art. 6 - Penalità

1. Ai sensi dell’art. 37, l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione) e al fine di evitare che il ritardo nella consegna della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione Illustrativa impedisca alla Regione Piemonte di erogare al beneficiario il contributo entro i termini stabiliti dal Bando e di non rispettare le condizioni previste dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015 della Commissione Europea secondo la quale le valutazioni sui Progetti Generatori d’Entrate devono essere effettuate, al più tardi, al momento della presentazione dei documenti di

chiusura per il programma), per ogni giorno di ritardo nell’adempimento l’Amministrazione applicherà una penale pari al 3 per mille dell’ammontare netto contrattuale.

2. L’importo della penale non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell’importo complessivo della prestazione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto negli altri casi di inosservanza giudicata grave.

Art. 7 – Trattamento di dati personali

1. Per l’eventualità che la consulente, nell’espletamento dell’attività oggetto del presente contratto, effettui trattamenti di dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare,

nomina la consulente “Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell’ambito del contratto affidato”. A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), la consulente, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuta a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;

b) ridurre al minimo, mediante l’adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell’art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali

sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del Codice;

f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

Art. 8 – Diritti sui risultati

1. I risultati dell'attività eseguita dalla consulente sono di proprietà della Regione Piemonte; la consulente non può divulgarli e/o pubblicarli senza previa ed espressa autorizzazione della Regione, citando la stessa come promotrice dell'attività e proprietaria dei risultati.

Art. 9 – Codice di comportamento, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e altri obblighi del consulente

1. La consulente dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 e successivamente modificato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015), sia dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – periodo 2015/2017 (approvato con DGR n. 1-1518 del 04/06/2015), che

si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codice e Piano è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità.

2. La consulente si impegna, per la durata del rapporto di collaborazione in oggetto, a non instaurare incarichi professionali o di consulenza che siano incompatibili con le attività conferite dalla Regione Piemonte e che determinino situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

4. La consulente si impegna, alla migliore diligenza e alla massima riservatezza nell'esercizio della sua attività di collaborazione.

Art. 10 – Recesso e clausola risolutiva

1. La consulente ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex artt. 1373 e 1671 del codice civile, previa apposita comunicazione scritta inviata alla Regione Piemonte - Autorità di Gestione - a mezzo raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul

Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte ha la facoltà di recedere dal contratto ex art. 1373 c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata alla consulente a mezzo raccomandata A/R, nel caso in cui la consulente non provveda, senza giustificato motivo, ad acquisire la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE.

Art. 11 – Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Art. 12 - Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente e al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari a € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare

firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13 – Nuovi accordi

Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore

Dott.ssa Giuliana Fenu

Firma digitale

La consulente

LS LEXJUS SINACTA Avvocati e Commercialisti Associati

Dott.ssa Paola Aglietta

Firma digitale

Codice A1901A
D.D. 12 agosto 2016, n. 485

Incarico di consulenza a supporto AdG POR FESR 2007/2013 per applicaz. art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - PGE. Intervento: "Recupero parte Complesso monumentale Santa Croce finalizzato alla realizzazione del Centro internazionale per la sicurezza del patrimonio culturale mobile". Impegno di spesa Euro 1.268,80 (cap. vari bilancio previsione finanziario 2016/2018) e approvazione schema di contratto. CUP J61H16000280009.

La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a finanziamento del Programma Operativo Regionale (POR o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013.
Il suddetto Programma è stato modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione C(2016) 78 del 11/01/2016.
L'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 prescrive che:

a) si definisce progetto generatore di entrate qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;
b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di Sviluppo Regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (c.d. entrate nette) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€ (come disposto, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (AdG), ritenuto opportuno avvalersi del supporto di soggetti che avessero esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan ha approvato, con proprie precedenti determinazioni n. 292 del 05/11/2009, n. 371 del 10/12/2009 e n. 431 del 18/10/2011 un elenco di professionisti, individuati secondo le prescrizioni in materia di affidamento incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, cui affidare a rotazione, fino a esaurimento dei nominativi e comunque non oltre la conclusione del POR FESR 2007/2013, singoli incarichi di supporto alle strutture responsabili di gestione di bandi o misure nell'attività di verifica delle entrate nette generate dai progetti ammessi a finanziamento.

Con Determinazione n. 357 del 23/06/2016 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha confermato la validità e aggiornato l'elenco nominativo dei professionisti individuati precedentemente con la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011 e ha stabilito di utilizzare il nuovo elenco aggiornato per individuare, a rotazione, i professionisti a cui affidare l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate, fino ad esaurimento degli interventi che, superando il milione di Euro, devono ancora essere sottoposti alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette.

L'AdG, al fine di supportare i professionisti nello svolgimento dell'incarico di consulenza, ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. 726 del 02/11/2015, le "*Linee guida per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006*" e ne ha disposto la pubblicazione all'indirizzo web:
http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm

Il compito dei professionisti consiste nell'interloquire con i soggetti beneficiari al fine di concorrere a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante o ex post) del finanziamento a carico del POR. Tale attività si concretizza nella predisposizione di una Scheda di calcolo PGE integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.
Con nota prot. n. 11168-A1901A del 01/07/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento di "Affidamento incarico di consulenza – Progetti Generatori d'Entrate – interventi in allegato" ai professionisti di cui al suddetto elenco che alla data della comunicazione di avvio non risultavano, verificate le liquidazioni disposte a titolo di compenso, ancora impegnati con incarichi di consulenza PGE precedentemente affidati.

L'elenco delle manifestazioni di interesse agli interventi in allegato, pervenute all'AdG entro il termine stabilito, in ordine di ricezione, è agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale.

La prima manifestazione di interesse all'intervento denominato: "Recupero di parte del Complesso monumentale di Santa Croce finalizzato alla realizzazione del Centro internazionale per la sicurezza del patrimonio culturale mobile", di cui al suddetto allegato, è stata quella del Dott. Accornero Mauro nato a San Giorgio Monferrato (AL) il 07/04/1961.

Il Dott. Accornero Mauro ha fatto pervenire dichiarazione d'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'incarico proposto.

Con nota del 04/08/2016 è stata attestata l'avvenuta verifica d'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il compenso lordo da corrispondere in relazione all'incarico è quantificato, come da Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011, in Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%).

Il Programma Operativo 2007/2013 in ambito FESR è in fase di chiusura, infatti, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/2006 "le spese sono ammissibili per la partecipazione ai Fondi se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi o il 1 gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015".

Il primo comma dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tuttavia, dopo aver disposto che i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) "possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit" prevede espressamente che "le azioni di cui al presente paragrafo possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi".

Data la possibilità di riferirsi alla prossima programmazione, ai sensi dell'art 59, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla suddetta spesa si farà fronte impegnando la somma di Euro

1.268,80 mediante le risorse a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;
L'incarico di consulenza deve essere portato a termine entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 7 e 53 del d.lgs 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- vista la l.r. 6/1988 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale);
- visto il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- vista la D.G.R. n. 1-2367 del 06/11/2015 con la quale viene proposta la modifica al piano finanziario del POR FESR 2007/2013;
- vista la Decisione C(2016) 78 dell'11/01/2016;
- vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
- vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
- vista la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.
- vista la D.G.R. n. 38-3393 del 30/05/2016 "Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal d.lgs. 118/2011 – Direzione A19"

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,

- di affidare per la somma di Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)], espletate le prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, al Dott. ACCORNERO Mauro, domiciliato in C/so Francia n. 32 – 10143 Torino (TO) – (omissis) – P.IVA 07113750017, l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di

Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "**Recupero di parte del Complesso monumentale di Santa Croce finalizzato alla realizzazione del Centro internazionale per la sicurezza del patrimonio culturale mobile**";

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a regolare i rapporti tra la Regione e il Dott. incaricato;
- di fissare la decorrenza del contratto dal giorno seguente la data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (in adempimento alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008) o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto;
- di fare fronte alla spesa di Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)] a favore del Dott. ACCORNERO Mauro, domiciliato in C/so Francia n. 32 – 10143 Torino (TO) – (omissis) – P.IVA 07113750017 sul bilancio di previsione finanziario 2016/2018 con i seguenti impegni:

➢ **per Euro 634,40** sul capitolo 125120/2016 FESR (assegnazione n. 101172)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 3 "Spese finanziate da trasferimenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

➢ **per Euro 444,08** sul capitolo 125122/2016 Cofinanziamento Statale (assegnazione n. 101133)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 4 "Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

➢ **per Euro 190,32** sul capitolo 125124/2016 Cofinanziamento Regionale (assegnazione n. 101134)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 7 "Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell'Ente"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto a valere sull' annualità 2016 del bilancio pluriennale sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap.28850/2015 (accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 – 10783);
- di dare atto che le risorse comunitarie sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;

- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità stabilite dallo schema di contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (artt. 29 e 41 d.lgs. n. 104 del 2/7/2010). E' altresì possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 9 d.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori" dei seguenti dati:
Soggetto Percettore: Dott. ACCORNERO Mauro

Oggetto dell'incarico: supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: "**Recupero di parte del Complesso monumentale di Santa Croce finalizzato alla realizzazione del Centro internazionale per la sicurezza del patrimonio culturale mobile**"

Durata dell'incarico: fino all'esecuzione della prestazione

Ammontare pattuito: Euro 1.268,80

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fenu Giuliana

Modalità per l'individuazione del beneficiario: d.lgs. n. 165/2001, art. 7

Curriculum vitae

Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, comma 14, d. lgs. 165/2001)

Elenco dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art. 15, comma 1, lett. c), d. lgs. 33/2013)

p. Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu
Il Dirigente
Vincenzo Zezza

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013 PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 55 REG.(CE) N. 1083/2006 – PROGETTI GENERATORI D'ENTRATE – SULL'INTERVENTO DENOMINATO: "RECUPERO DI PARTE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA CROCE FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL CENTRO INTERNAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE MOBILE", EX ART. 2230 C.C. E ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001.

Con Determinazione Dirigenziale n. …… del …… è stato affidato al Dott. ACCORNERO Mauro l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "Recupero di parte del Complesso monumentale di Santa Croce finalizzato alla realizzazione del Centro internazionale per la sicurezza del patrimonio culturale mobile".

Ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (CF: 80087670016) rappresentata nella persona del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, Dott.ssa Giuliana Fenu, nata a Torino (TO) il 24/04/1969 e domiciliata ai fini del presente contratto presso la sede regionale di Via Pisano 6, Torino;

E

il Dott. Accornero Mauro ((omissis) e P.IVA: 07113750017), nato a San Giorgio Monferrato (AL) il 07/04/1961 e domiciliato in C/so Francia n. 32 – 10143 Torino (TO), di seguito definito "consulente" si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Affidamento dell'incarico di consulenza

1. La Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 (di seguito: POR FESR) per l'applicazione dell'art. 55 Reg.(CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – conferisce al consulente, che liberamente accetta, un incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del POR FESR.

Art. 2 – Oggetto dell'incarico

1. L'incarico di consulenza consiste nel supportare l'Autorità di Gestione nell'esame dell'intervento denominato: "Recupero di parte del Complesso monumentale di Santa Croce finalizzato alla

realizzazione del Centro internazionale per la sicurezza del patrimonio culturale mobile” al fine di determinare le eventuali entrate nette generate dall’intervento stesso.

2. Per agevolare il corretto espletamento dell’incarico, l’AdG ha predisposto apposite linee-guida che definiscono nel dettaglio le modalità di rilevazione e di calcolo delle entrate nette in presenza di progetti potenzialmente generatori di entrate.

Tali linee guida sono consultabili all’indirizzo web:http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm.

3. L’oggetto dell’incarico consiste nella predisposizione della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d’Entrate), integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette riferite all’intervento.

Art. 3 – Modalità di esecuzione

1. Il consulente dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa presso gli Uffici del Comune di Bosco Marengo (AL) – Via San Pio V, n. 4 (di seguito

“soggetto beneficiario”) e svolgerà il proprio incarico in sede privata, secondo le esigenze dell’AdG e in raccordo con il personale regionale, senza vincolo di subordinazione e di orario.

Art. 4 – Durata dell’incarico

1. La durata dell’incarico è stabilita a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento di conferimento del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto, fino alla consegna della Scheda di Calcolo PGE integralmente compilata, unitamente alla Relazione illustrativa. **La consegna delle predette Scheda e Relazione da parte del consulente dovrà aver luogo entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico ed essere effettuata nei confronti del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario**. Il consulente, al fine di acquisire la suddetta documentazione, deve attivarsi presso il soggetto beneficiario entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto.

2. La Regione si riserva di verificare presso il soggetto proponente/beneficiario l’attivazione del consulente e l’avvenuta messa a disposizione della

documentazione necessaria per l’espletamento dell’incarico.

Art. 5 – Corrispettivo, verifica di regolare esecuzione e termini di pagamento

1. Il corrispettivo è fissato in Euro 1.000,00 (mille/00) oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%) per un totale lordo pari ad Euro 1.268,80 (milleduecento sessantotto/80).

2. Per il pagamento della prestazione, il consulente provvederà, a conclusione della stessa, ad inviare alla Regione Piemonte la fattura in modalità elettronica ai sensi dell’art. 1, commi 209, 210, 211 e 213 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008).

4. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura ai sensi dell’art. 4, comma 2 del d.lgs. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) entro trenta giorni dall’accertamento della regolare esecuzione della prestazione a cura del

Responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione. Tale accertamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla consegna, da parte del consulente, della documentazione e sarà volto ad accertare:

a) la compilazione integrale della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d'Entrate) e la predisposizione della Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette, necessarie ad adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente alla individuazione della spesa ammissibile per i PGE.

b) la sottoscrizione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette a cura del consulente. Qualora dalla suddetta verifica emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni da parte del consulente, il termine per il pagamento è sospeso fino all'ottenimento di quanto necessario per considerare compiutamente eseguita la prestazione.

Nel caso in cui la fattura pervenga successivamente all'accertamento della regolare esecuzione, il pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura. Sono salve le ulteriori

fattispecie previste all’art. 4, comma 2, del d.lgs. 231/2002.

Art. 6 - Penalità

1. Ai sensi dell’art. 37, l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione) e al fine di evitare che il ritardo nella consegna della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione Illustrativa impedisca alla Regione Piemonte di erogare al beneficiario il contributo entro i termini stabiliti dal Bando e di non rispettare le condizioni previste dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015 della Commissione Europea secondo la quale le valutazioni sui Progetti Generatori d’Entrate devono essere effettuate, al più tardi, al momento della presentazione dei documenti di chiusura per il programma), per ogni giorno di ritardo nell’adempimento l’Amministrazione applicherà una penale pari al 3 per mille dell’ammontare netto contrattuale.

2. L’importo della penale non può essere complessivamente superiore al 10 per cento

dell’importo complessivo della prestazione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto negli altri casi di inosservanza giudicata grave.

Art. 7 – Trattamento di dati personali

1. Per l’eventualità che il consulente, nell’espletamento dell’attività oggetto del presente contratto, effettui trattamenti di dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina il consulente “Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell’ambito del contratto affidato”. A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), il consulente, in qualità di responsabile esterno dei

trattamenti, è tenuto a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;

b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del Codice;

f) informare prontamente la Regione Piemonte di

tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

Art. 8 – Diritti sui risultati

1. I risultati dell'attività eseguita dal consulente sono di proprietà della Regione Piemonte; il consulente non può divulgarli e/o pubblicarli senza previa ed espressa autorizzazione della Regione, citando la stessa come promotrice dell'attività e proprietaria dei risultati.

Art. 9 – Codice di comportamento, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e altri obblighi del consulente

1. Il consulente dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 e successivamente modificato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015), sia dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – periodo 2015/2017 (approvato con DGR n. 1-1518 del 04/06/2015), che si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codice e Piano è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità.

2. Il consulente si impegna, per la durata del rapporto di collaborazione in oggetto, a non instaurare incarichi professionali o di consulenza che siano incompatibili con le attività conferite dalla Regione Piemonte e che determinino situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

4. Il consulente si impegna, alla migliore diligenza e alla massima riservatezza nell'esercizio della sua attività di collaborazione.

Art. 10 – Recesso e clausola risolutiva

1. Il consulente ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex artt. 1373 e 1671 del codice civile, previa apposita comunicazione scritta inviata alla Regione Piemonte - Autorità di Gestione - a mezzo raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte ha la facoltà di recedere dal contratto ex art. 1373 c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata al consulente a mezzo raccomandata A/R, nel caso in cui il consulente non provveda, senza giustificato motivo, ad acquisire

la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE.

Art. 11 – Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Art. 12 - Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente e al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari a € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13 – Nuovi accordi

Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore

Dott.ssa Giuliana Fenu

Firma digitale

Il consulente

Dott. Mauro Accornero

Firma digitale

Codice A1901A
D.D. 12 agosto 2016, n. 486

Incarico di consulenza a supporto dell'AdG del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - PGE. Intervento denominato "Restauro e ripristino conservativo delle facciate sud della Palazzina di caccia di Stupinigi". Impegno di spesa di Euro 1.268,80 (capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2016/2018) e approvazione schema di contratto. CUP J61H16000270009.

La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a finanziamento del Programma Operativo Regionale (POR o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013.
Il suddetto Programma è stato modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione C(2016) 78 del 11/01/2016.
L'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 prescrive che:

a) si definisce progetto generatore di entrate qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;
b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di Sviluppo Regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (c.d. entrate nette) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€ (come disposto, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (AdG), ritenuto opportuno avvalersi del supporto di soggetti che avessero esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan ha approvato, con proprie precedenti determinazioni n. 292 del 05/11/2009, n. 371 del 10/12/2009 e n. 431 del 18/10/2011 un elenco di professionisti, individuati secondo le prescrizioni in materia di affidamento incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, cui affidare a rotazione, fino a esaurimento dei nominativi e comunque non oltre la conclusione del POR FESR 2007/2013, singoli incarichi di supporto alle strutture responsabili di gestione di bandi o misure nell'attività di verifica delle entrate nette generate dai progetti ammessi a finanziamento.

Con Determinazione n. 357 del 23/06/2016 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha confermato la validità e aggiornato l'elenco nominativo dei professionisti individuati precedentemente con la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011 e ha stabilito di utilizzare il nuovo elenco aggiornato per individuare, a rotazione, i professionisti a cui affidare l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate, fino ad esaurimento degli interventi che, superando il milione di Euro, devono ancora essere sottoposti alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette.

L'AdG, al fine di supportare i professionisti nello svolgimento dell'incarico di consulenza, ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. 726 del 02/11/2015, le "*Linee guida per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006*" e ne ha disposto la pubblicazione all'indirizzo web:
http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm

Il compito dei professionisti consiste nell'interloquire con i soggetti beneficiari al fine di concorrere a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante o ex post) del finanziamento a carico del POR. Tale attività si concretizza nella predisposizione di una Scheda di calcolo PGE integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.
Con nota prot. n. 11168-A1901A del 01/07/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento di "Affidamento incarico di consulenza – Progetti Generatori d'Entrate – interventi in allegato" ai professionisti di cui al suddetto elenco che alla data della comunicazione di avvio non risultavano, verificate le liquidazioni disposte a titolo di compenso, ancora impegnati con incarichi di consulenza PGE precedentemente affidati.

L'elenco delle manifestazioni di interesse agli interventi in allegato, pervenute all'AdG entro il termine stabilito, in ordine di ricezione, è agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale.

La prima manifestazione di interesse all'intervento denominato: "Restauro e ripristino conservativo delle facciate sud della Palazzina di caccia di Stupinigi", di cui al suddetto allegato, è stata quella della Dott.ssa Bucchioni Barbara nata a Torino (TO) il 19/04/1970.

La Dott.ssa Bucchioni Barbara ha fatto pervenire dichiarazione d'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'incarico proposto.

Con nota del 04/08/2016 è stata attestata l'avvenuta verifica d'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il compenso lordo da corrispondere in relazione all'incarico è quantificato, come da Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011, in Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%).

Il Programma Operativo 2007/2013 in ambito FESR è in fase di chiusura, infatti, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/2006 "le spese sono ammissibili per la partecipazione ai Fondi se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi o il 1 gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015".

Il primo comma dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tuttavia, dopo aver disposto che i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) "possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit" prevede espressamente che "le azioni di cui al presente paragrafo possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi".

Data la possibilità di riferirsi alla prossima programmazione, ai sensi dell'art 59, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla suddetta spesa si farà fronte impegnando la somma di Euro

1.268,80 mediante le risorse a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;

L'incarico di consulenza deve essere portato a termine entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 7 e 53 del d.lgs 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- vista la l.r. 6/1988 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale);
- visto il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- vista la D.G.R. n. 1-2367 del 06/11/2015 con la quale viene proposta la modifica al piano finanziario del POR FESR 2007/2013;
- vista la Decisione C(2016) 78 dell'11/01/2016;
- vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
- vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
- vista la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.
- vista la D.G.R. n. 38-3393 del 30/05/2016 "Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal d.lgs. 118/2011 – Direzione A19"

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,
- di affidare per la somma di Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)], espletate le prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, alla Dott.ssa BUCCHIONI Barbara, domiciliata in C/so Trapani n. 110 –

10141 Torino (TO) – (omissis) – P.IVA 08121390010, l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "**Restauro e ripristino conservativo delle facciate sud della Palazzina di caccia di Stupinigi**";

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a regolare i rapporti tra la Regione e il Dott. incaricato;
- di fissare la decorrenza del contratto dal giorno seguente la data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (in adempimento alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008) o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto;
- di fare fronte alla spesa di Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)] a favore della Dott.ssa BUCCHIONI Barbara, domiciliata in C/so Trapani n. 110 – 10141 Torino (TO) – (omissis) – P.IVA 08121390010 sul bilancio di previsione finanziario 2016/2018 con i seguenti impegni:

➢ **per Euro 634,40** sul capitolo 125120/2016 FESR (assegnazione n. 101172)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 3 "Spese finanziate da trasferimenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

➢ **per Euro 444,08** sul capitolo 125122/2016 Cofinanziamento Statale (assegnazione n. 101133)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 4 "Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

➢ **per Euro 190,32** sul capitolo 125124/2016 Cofinanziamento Regionale (assegnazione n. 101134)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 7 "Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell'Ente"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto a valere sull' annualità 2016 del bilancio pluriennale sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap.28850/2015 (accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 – 10783);
- di dare atto che le risorse comunitarie sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;

- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità stabilite dallo schema di contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (artt. 29 e 41 d.lgs. n. 104 del 2/7/2010). E' altresì possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 9 d.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori" dei seguenti dati:
Soggetto Percettore: Dott.ssa BUCCHIONI Barbara

Oggetto dell'incarico: supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: "**Restauro e ripristino conservativo delle facciate sud della Palazzina di caccia di Stupinigi**"

Durata dell'incarico: fino all'esecuzione della prestazione

Ammontare pattuito: Euro 1.268,80

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fenu Giuliana

Modalità per l'individuazione del beneficiario: d.lgs. n. 165/2001, art. 7

Curriculum vitae

Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, comma 14, d. lgs. 165/2001)

Elenco dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art. 15, comma 1, lett. c), d. lgs. 33/2013)

p. Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu
Il Dirigente
Vincenzo Zezza

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013 PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 55 REG.(CE) N. 1083/2006 – PROGETTI GENERATORI D'ENTRATE – SULL'INTERVENTO DENOMINATO: "RESTAURO E RIPRISTINO CONSERVATIVO DELLE FACCIATE SUD DELLA PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI", EX ART. 2230 C.C. E ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001.

Con Determinazione Dirigenziale n. …… del …… è stato affidato alla Dott.ssa BUCCHIONI Barbara l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "Restauro e ripristino conservativo delle facciate sud della Palazzina di caccia di Stupinigi".

Ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (CF: 80087670016) rappresentata nella persona del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, Dott.ssa

Giuliana Fenu, nata a Torino (TO) il 24/04/1969 e domiciliata ai fini del presente contratto presso la sede regionale di Via Pisano 6, Torino;

E

la Dott.ssa Barbara Bucchioni (CF: BCCBBR70D59L219J e P.IVA: 08121390010), nata a Torino (TO) il 19/04/1970 e domiciliata in Corso Trapani n. 110 – 10141 Torino (TO), di seguito definita "consulente"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Affidamento dell'incarico di consulenza

1. La Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 (di seguito: POR FESR) per l'applicazione dell'art. 55 Reg.(CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – conferisce alla consulente, che liberamente accetta, un incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del POR FESR.

Art. 2 – Oggetto dell'incarico

1. L'incarico di consulenza consiste nel supportare l'Autorità di Gestione nell'esame dell'intervento denominato: "Restauro e ripristino conservativo delle facciate sud della Palazzina di caccia di Stupinigi" al fine di determinare le eventuali

entrate nette generate dall’intervento stesso.

2. Per agevolare il corretto espletamento dell’incarico, l’AdG ha predisposto apposite linee-guida che definiscono nel dettaglio le modalità di rilevazione e di calcolo delle entrate nette in presenza di progetti potenzialmente generatori di entrate.

Tali linee guida sono consultabili all’indirizzo web:http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm.

3. L’oggetto dell’incarico consiste nella predisposizione della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d’Entrate), integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette riferite all’intervento.

Art. 3 – Modalità di esecuzione

1. La consulente dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa presso gli Uffici della Fondazione dell’Ordine Mauriziano sita in Piazza Principe Amedeo n. 7 – 10042 – Stupinigi, Nichelino (TO) di seguito “soggetto beneficiario”) e svolgerà il proprio incarico in sede privata, secondo le

esigenze dell’AdG e in raccordo con il personale regionale, senza vincolo di subordinazione e di orario.

Art. 4 – Durata dell’incarico

1. La durata dell’incarico è stabilita a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento di conferimento del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto, fino alla consegna della Scheda di Calcolo PGE integralmente compilata, unitamente alla Relazione illustrativa. **La consegna delle predette Scheda e Relazione da parte della consulente dovrà aver luogo entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico ed essere effettuata nei confronti del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario**. La consulente, al fine di acquisire la suddetta documentazione, deve attivarsi presso il soggetto beneficiario entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto.

2. La Regione si riserva di verificare presso il soggetto proponente/beneficiario l’attivazione della consulente e l’avvenuta messa a disposizione della documentazione necessaria per l’espletamento

dell’incarico.

Art. 5 – Corrispettivo, verifica di regolare esecuzione e termini di pagamento

1. Il corrispettivo è fissato in Euro 1.000,00 (mille/00) oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%) per un totale lordo pari ad Euro 1.268,80 (milleduecentosessantotto/80).

2. Per il pagamento della prestazione, la consulente provvederà, a conclusione della stessa, ad inviare alla Regione Piemonte la fattura in modalità elettronica ai sensi dell’art. 1, commi 209, 210, 211 e 213 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008).

4. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura ai sensi dell’art. 4, comma 2 del d.lgs. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) entro trenta giorni dall’accertamento della regolare esecuzione della prestazione a cura del Responsabile pro tempore del Settore Sistema

universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione. Tale accertamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla consegna, da parte della consulente, della documentazione e sarà volto ad accertare:

a) la compilazione integrale della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d'Entrate) e la predisposizione della Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette, necessarie ad adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente alla individuazione della spesa ammissibile per i PGE.

b) la sottoscrizione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette a cura della consulente. Qualora dalla suddetta verifica emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni da parte del consulente, il termine per il pagamento è sospeso fino all'ottenimento di quanto necessario per considerare compiutamente eseguita la prestazione.

Nel caso in cui la fattura pervenga successivamente all'accertamento della regolare esecuzione, il pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura. Sono salve le ulteriori fattispecie previste all'art. 4, comma 2, del

d.lgs. 231/2002.

Art. 6 - Penalità

1. Ai sensi dell’art. 37, l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione) e al fine di evitare che il ritardo nella consegna della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione Illustrativa impedisca alla Regione Piemonte di erogare al beneficiario il contributo entro i termini stabiliti dal Bando e di non rispettare le condizioni previste dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015 della Commissione Europea secondo la quale le valutazioni sui Progetti Generatori d’Entrate devono essere effettuate, al più tardi, al momento della presentazione dei documenti di chiusura per il programma), per ogni giorno di ritardo nell’adempimento l’Amministrazione applicherà una penale pari al 3 per mille dell’ammontare netto contrattuale.

2. L’importo della penale non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell’importo complessivo della prestazione. Qualora

il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto negli altri casi di inosservanza giudicata grave.

Art. 7 – Trattamento di dati personali

1. Per l’eventualità che la consulente, nell’espletamento dell’attività oggetto del presente contratto, effettui trattamenti di dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina la consulente “Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell’ambito del contratto affidato”. A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), la consulente, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuta a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;

b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del Codice;

f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

Art. 8 – Diritti sui risultati

1. I risultati dell’attività eseguita dalla consulente sono di proprietà della Regione Piemonte; la consulente non può divulgarli e/o pubblicarli senza previa ed espressa autorizzazione della Regione, citando la stessa come promotrice dell’attività e proprietaria dei risultati.

Art. 9 – Codice di comportamento, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e altri obblighi del consulente

1. La consulente dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 e successivamente modificato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015), sia dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – periodo 2015/2017 (approvato con DGR n. 1-1518 del 04/06/2015), che si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codice e Piano è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità.

2. La consulente si impegna, per la durata del

rapporto di collaborazione in oggetto, a non instaurare incarichi professionali o di consulenza che siano incompatibili con le attività conferite dalla Regione Piemonte e che determinino situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

4. La consulente si impegna, alla migliore diligenza e alla massima riservatezza nell'esercizio della sua attività di collaborazione.

Art. 10 – Recesso e clausola risolutiva

1. La consulente ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex artt. 1373 e 1671 del codice civile, previa apposita comunicazione scritta inviata alla Regione Piemonte - Autorità di Gestione - a mezzo raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte ha la facoltà di recedere dal contratto ex art. 1373 c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata alla consulente a mezzo raccomandata A/R, nel caso in cui la consulente non provveda, senza giustificato motivo, ad acquisire la documentazione necessaria per la

redazione della Scheda di Calcolo PGE.

Art. 11 – Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Art. 12 - Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente e al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari a € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13 – Nuovi accordi

Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore

Dott.ssa Giuliana Fenu

Firma digitale

La consulente

Dott.ssa Barbara Bucchioni

Firma digitale

Codice A1901A
D.D. 12 agosto 2016, n. 487

Incarico di consulenza a supporto dell'Autorita' di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - PGE. Intervento denominato "Nuovo allestimento Museo Civico Pier Alessandro Garda nell'ex Monastero di Santa Chiara". Impegno di spesa di Euro 1.268,80 (capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2016/2018) e approvazione schema di contratto. CUP J61H16000210009.

La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a finanziamento del Programma Operativo Regionale (POR o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013.
Il suddetto Programma è stato modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione C(2016) 78 del 11/01/2016.
L'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 prescrive che:

a) si definisce progetto generatore di entrate qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;
b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di Sviluppo Regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (c.d. entrate nette) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€ (come disposto, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (AdG), ritenuto opportuno avvalersi del supporto di soggetti che avessero esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan ha approvato, con proprie precedenti determinazioni n. 292 del 05/11/2009, n. 371 del 10/12/2009 e n. 431 del 18/10/2011 un elenco di professionisti, individuati secondo le prescrizioni in materia di affidamento incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, cui affidare a rotazione, fino a esaurimento dei nominativi e comunque non oltre la conclusione del POR FESR 2007/2013, singoli incarichi di supporto alle strutture responsabili di gestione di bandi o misure nell'attività di verifica delle entrate nette generate dai progetti ammessi a finanziamento.

Con Determinazione n. 357 del 23/06/2016 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha confermato la validità e aggiornato l'elenco nominativo dei professionisti individuati precedentemente con la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011 e ha stabilito di utilizzare il nuovo elenco aggiornato per individuare, a rotazione, i professionisti a cui affidare l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate, fino ad esaurimento degli interventi che, superando il milione di Euro, devono ancora essere sottoposti alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette.

L'AdG, al fine di supportare i professionisti nello svolgimento dell'incarico di consulenza, ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. 726 del 02/11/2015, le "*Linee guida per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006*" e ne ha disposto la pubblicazione all'indirizzo web:
http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm

Il compito dei professionisti consiste nell'interloquire con i soggetti beneficiari al fine di concorrere a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante o ex post) del finanziamento a carico del POR. Tale attività si concretizza nella predisposizione di una Scheda di calcolo PGE integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.
Con nota prot. n. 11168-A1901A del 01/07/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento di "Affidamento incarico di consulenza – Progetti Generatori d'Entrate – interventi in allegato" ai professionisti di cui al suddetto elenco che alla data della comunicazione di avvio non risultavano, verificate le liquidazioni disposte a titolo di compenso, ancora impegnati con incarichi di consulenza PGE precedentemente affidati.

L'elenco delle manifestazioni di interesse agli interventi in allegato, pervenute all'AdG entro il termine stabilito, in ordine di ricezione, è agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale.

La prima manifestazione di interesse all'intervento denominato: "Nuovo allestimento Museo Civico Pier Alessandro Garda nell'ex Monastero di Santa Chiara", di cui al suddetto allegato, è stata quella del Dott. Costantino Giovanni nato a Torino (TO) il 16/08/1973.

Il Dott. Costantino Giovanni ha fatto pervenire dichiarazione d'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'incarico proposto.

Con nota del 04/08/2016 è stata attestata l'avvenuta verifica d'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il compenso lordo da corrispondere in relazione all'incarico è quantificato, come da Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011, in Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%).

Il Programma Operativo 2007/2013 in ambito FESR è in fase di chiusura, infatti, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/2006 "le spese sono ammissibili per la partecipazione ai Fondi se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi o il 1 gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015".

Il primo comma dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tuttavia, dopo aver disposto che i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) "possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit" prevede espressamente che "le azioni di cui al presente paragrafo possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi".

Data la possibilità di riferirsi alla prossima programmazione, ai sensi dell'art 59, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla suddetta spesa si farà fronte impegnando la somma di Euro

1.268,80 mediante le risorse a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;

L'incarico di consulenza deve essere portato a termine entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico.
Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.
Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 7 e 53 del d.lgs 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- vista la l.r. 6/1988 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale);
- visto il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- vista la D.G.R. n. 1-2367 del 06/11/2015 con la quale viene proposta la modifica al piano finanziario del POR FESR 2007/2013;
- vista la Decisione C(2016) 78 dell'11/01/2016;
- vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
- vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
- vista la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.
- vista la D.G.R. n. 38-3393 del 30/05/2016 "Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal d.lgs. 118/2011 – Direzione A19"

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,

- di affidare per la somma di Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)], espletate le prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, al Dott. Costantino Giovanni, domiciliato in Via Caporal Cattaneo n. 42 – 10083 Favria (TO) – (omissis) – P.IVA 09092880013, l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "**Nuovo allestimento Museo Civico Pier Alessandro Garda nell'ex Monastero di Santa Chiara**";

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a regolare i rapporti tra la Regione e il Dott. incaricato;
- di fissare la decorrenza del contratto dal giorno seguente la data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (in adempimento alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008) o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto;
- di fare fronte alla spesa di Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)] a favore del Dott. Costantino Giovanni, domiciliato in Via Caporal Cattaneo n. 42 – 10083 Favria (TO) – (omissis) – P.IVA 09092880013 sul bilancio di previsione finanziario 2016/2018 con i seguenti impegni:

➢ **per Euro 634,40** sul capitolo 125120/2016 FESR (assegnazione n. 101172)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 3 "Spese finanziate da trasferimenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"
➢ **per Euro 444,08** sul capitolo 125122/2016 Cofinanziamento Statale (assegnazione n. 101133)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 4 "Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"
➢ **per Euro 190,32** sul capitolo 125124/2016 Cofinanziamento Regionale (assegnazione n. 101134)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 7 "Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell'Ente"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"
- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto a valere sull' annualità 2016 del bilancio pluriennale sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap.28850/2015 (accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 – 10783);
- di dare atto che le risorse comunitarie sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;
- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità stabilite dallo schema di contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (artt. 29 e 41 d.lgs. n. 104 del 2/7/2010). E' altresì possibile ricorrere al

Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 9 d.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori" dei seguenti dati:
Soggetto Percettore: Dott. Costantino Giovanni

Oggetto dell'incarico: supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: "**Nuovo allestimento Museo Civico Pier Alessandro Garda nell'ex Monastero di Santa Chiara**"

Durata dell'incarico: fino all'esecuzione della prestazione

Ammontare pattuito: Euro 1.268,80

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fenu Giuliana

Modalità per l'individuazione del beneficiario: d.lgs. n. 165/2001, art. 7

Curriculum vitae

Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, comma 14, d. lgs. 165/2001)

Elenco dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art. 15, comma 1, lett. c), d. lgs. 33/2013)

p. Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu
Il Dirigente
Vincenzo Zezza

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013 PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 55 REG.(CE) N. 1083/2006 – PROGETTI GENERATORI D'ENTRATE – SULL'INTERVENTO DENOMINATO: "NUOVO ALLESTIMENTO MUSEO CIVICO PIER ALESSANDRO GARDA NELL'EX MONASTERO DI SANTA CHIARA", EX ART. 2230 C.C. E ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001.

Con Determinazione Dirigenziale n. …… del …… è stato affidato al Dott. COSTANTINO Giovanni l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "Nuovo allestimento Museo Civico Pier Alessandro Garda nell'ex Monastero di Santa Chiara".

Ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (CF: 80087670016) rappresentata nella persona del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, Dott.ssa

Giuliana Fenu, nata a Torino (TO) il 24/04/1969 e domiciliata ai fini del presente contratto presso la sede regionale di Via Pisano 6, Torino;

E

il Dott. Costantino Giovanni ((omissis) e P.IVA: 09092880013), nato a Torino (TO) il 16/08/1973 e domiciliato in Via Caporal Cattaneo n. 42 – 10083 Favria (TO), di seguito definito "consulente"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Affidamento dell'incarico di consulenza

1. La Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 (di seguito: POR FESR) per l'applicazione dell'art. 55 Reg.(CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – conferisce al consulente, che liberamente accetta, un incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del POR FESR.

Art. 2 – Oggetto dell'incarico

1. L'incarico di consulenza consiste nel supportare l'Autorità di Gestione nell'esame dell'intervento denominato: "Nuovo allestimento Museo Civico Pier Alessandro Garda nell'ex Monastero di Santa Chiara" al fine di determinare le eventuali entrate nette generate dall'intervento stesso.

2. Per agevolare il corretto espletamento

dell’incarico, l’AdG ha predisposto apposite linee-guida che definiscono nel dettaglio le modalità di rilevazione e di calcolo delle entrate nette in presenza di progetti potenzialmente generatori di entrate.

Tali linee guida sono consultabili all’indirizzo web:http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm.

3. L’oggetto dell’incarico consiste nella predisposizione della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d’Entrate), integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette riferite all’intervento.

Art. 3 – Modalità di esecuzione

1. Il consulente dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa presso gli Uffici del Comune di Ivrea (TO) – Via Vittorio Emanuele, n. 1 (di seguito “soggetto beneficiario”) e svolgerà il proprio incarico in sede privata, secondo le esigenze dell’AdG e in raccordo con il personale regionale, senza vincolo di subordinazione e di orario.

Art. 4 – Durata dell’incarico

1. La durata dell’incarico è stabilita a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento di conferimento del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto, fino alla consegna della Scheda di Calcolo PGE integralmente compilata, unitamente alla Relazione illustrativa. **La consegna delle predette Scheda e Relazione da parte del consulente dovrà aver luogo entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico ed essere effettuata nei confronti del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario**. Il consulente, al fine di acquisire la suddetta documentazione, deve attivarsi presso il soggetto beneficiario entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto.

2. La Regione si riserva di verificare presso il soggetto proponente/beneficiario l’attivazione del consulente e l’avvenuta messa a disposizione della documentazione necessaria per l’espletamento dell’incarico.

Art. 5 – Corrispettivo, verifica di regolare esecuzione e termini di pagamento

1. Il corrispettivo è fissato in Euro 1.000,00

(mille/00) oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%) per un totale lordo pari ad Euro 1.268,80 (milleduecento sessantotto/80).

2. Per il pagamento della prestazione, il consulente provvederà, a conclusione della stessa, ad inviare alla Regione Piemonte la fattura in modalità elettronica ai sensi dell'art. 1, commi 209, 210, 211 e 213 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008).

4. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura ai sensi dell'art. 4, comma 2 del d.lgs. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) entro trenta giorni dall'accertamento della regolare esecuzione della prestazione a cura del Responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione. Tale accertamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla consegna, da parte del consulente, della documentazione e sarà volto ad

accertare:

a) la compilazione integrale della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d’Entrate) e la predisposizione della Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette, necessarie ad adempiere alle prescrizioni di cui all’art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente alla individuazione della spesa ammissibile per i PGE.

b) la sottoscrizione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette a cura del consulente. Qualora dalla suddetta verifica emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni da parte del consulente, il termine per il pagamento è sospeso fino all’ottenimento di quanto necessario per considerare compiutamente eseguita la prestazione.

Nel caso in cui la fattura pervenga successivamente all’accertamento della regolare esecuzione, il pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura. Sono salve le ulteriori fattispecie previste all’art. 4, comma 2, del d.lgs. 231/2002.

Art. 6 - Penalità

1. Ai sensi dell’art. 37, l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività

contrattuale della Regione) e al fine di evitare che il ritardo nella consegna della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione Illustrativa impedisca alla Regione Piemonte di erogare al beneficiario il contributo entro i termini stabiliti dal Bando e di non rispettare le condizioni previste dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015 della Commissione Europea secondo la quale le valutazioni sui Progetti Generatori d’Entrate devono essere effettuate, al più tardi, al momento della presentazione dei documenti di chiusura per il programma), per ogni giorno di ritardo nell’adempimento l’Amministrazione applicherà una penale pari al 3 per mille dell’ammontare netto contrattuale.

2. L’importo della penale non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell’importo complessivo della prestazione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto negli altri casi di inosservanza giudicata grave.

Art. 7 – Trattamento di dati personali

1. Per l’eventualità che il consulente, nell’espletamento dell’attività oggetto del presente contratto, effettui trattamenti di dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina il consulente “Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell’ambito del contratto affidato”. A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), il consulente, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuto a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;

b) ridurre al minimo, mediante l’adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell’art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell’art. 7 del Codice;

f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

Art. 8 – Diritti sui risultati

1. I risultati dell’attività eseguita dal consulente sono di proprietà della Regione Piemonte; il consulente non può divulgarli e/o

pubblicarli senza previa ed espressa autorizzazione della Regione, citando la stessa come promotrice dell'attività e proprietaria dei risultati.

Art. 9 – Codice di comportamento, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e altri obblighi del consulente

1. Il consulente dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 e successivamente modificato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015), sia dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – periodo 2015/2017 (approvato con DGR n. 1-1518 del 04/06/2015), che si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codice e Piano è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità.

2. Il consulente si impegna, per la durata del rapporto di collaborazione in oggetto, a non instaurare incarichi professionali o di consulenza che siano incompatibili con le attività conferite dalla Regione Piemonte e che determinino

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

4. Il consulente si impegna, alla migliore diligenza e alla massima riservatezza nell'esercizio della sua attività di collaborazione.

Art. 10 – Recesso e clausola risolutiva

1. Il consulente ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex artt. 1373 e 1671 del codice civile, previa apposita comunicazione scritta inviata alla Regione Piemonte - Autorità di Gestione - a mezzo raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte ha la facoltà di recedere dal contratto ex art. 1373 c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata al consulente a mezzo raccomandata A/R, nel caso in cui il consulente non provveda, senza giustificato motivo, ad acquisire la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE.

Art. 11 – Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla

interpretazione o esecuzione del presente contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Art. 12 - Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente e al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari a € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13 – Nuovi accordi

Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore

Dott.ssa Giuliana Fenu

Firma digitale

Il consulente

Dott. Giovanni Costantino

Firma digitale

Codice A1901A
D.D. 12 agosto 2016, n. 488

Incarico di consulenza a supporto dell'AdG POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - PGE. Intervento denominato "Restauro e risanamento conservativo dell'oratorio e dei locali accessori del Complesso monumentale San Filippo Neri". Impegno di spesa di Euro 1.040,00 (capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2016/2018) e approvazione schema di contratto. CUP J61H16000250009.

La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a finanziamento del Programma Operativo Regionale (POR o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013.
Il suddetto Programma è stato modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione C(2016) 78 del 11/01/2016.
L'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 prescrive che:

a) si definisce progetto generatore di entrate qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;
b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di Sviluppo Regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (c.d. entrate nette) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€ (come disposto, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (AdG), ritenuto opportuno avvalersi del supporto di soggetti che avessero esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan ha approvato, con proprie precedenti determinazioni n. 292 del 05/11/2009, n. 371 del 10/12/2009 e n. 431 del 18/10/2011 un elenco di professionisti, individuati secondo le prescrizioni in materia di affidamento incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, cui affidare a rotazione, fino a esaurimento dei nominativi e comunque non oltre la conclusione del POR FESR 2007/2013, singoli incarichi di supporto alle strutture responsabili di gestione di bandi o misure nell'attività di verifica delle entrate nette generate dai progetti ammessi a finanziamento.

Con Determinazione n. 357 del 23/06/2016 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha confermato la validità e aggiornato l'elenco nominativo dei professionisti individuati precedentemente con la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011 e ha stabilito di utilizzare il nuovo elenco aggiornato per individuare, a rotazione, i professionisti a cui affidare l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate, fino ad esaurimento degli interventi che, superando il milione di Euro, devono ancora essere sottoposti alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette.

L'AdG, al fine di supportare i professionisti nello svolgimento dell'incarico di consulenza, ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. 726 del 02/11/2015, le "*Linee guida per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006*" e ne ha disposto la pubblicazione all'indirizzo web:
http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm

Il compito dei professionisti consiste nell'interloquire con i soggetti beneficiari al fine di concorrere a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante o ex post) del finanziamento a carico del POR. Tale attività si concretizza nella predisposizione di una Scheda di calcolo PGE integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.
Con nota prot. n. 11168-A1901A del 01/07/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento di "Affidamento incarico di consulenza – Progetti Generatori d'Entrate – interventi in allegato" ai professionisti di cui al suddetto elenco che alla data della comunicazione di avvio non risultavano, verificate le liquidazioni disposte a titolo di compenso, ancora impegnati con incarichi di consulenza PGE precedentemente affidati.

L'elenco delle manifestazioni di interesse agli interventi in allegato, pervenute all'AdG entro il termine stabilito, in ordine di ricezione, è agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale.

La prima manifestazione di interesse all'intervento denominato: "Restauro e risanamento conservativo dell'oratorio e dei locali accessori del Complesso monumentale San Filippo Neri", di cui al suddetto allegato, è stata quella della Dott.ssa Labate Valeria nata a Sanremo (IM) il 07/06/1967.

La Dott.ssa Labate Valeria ha fatto pervenire dichiarazione d'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'incarico proposto.

Con nota del 04/08/2016 è stata attestata l'avvenuta verifica d'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il compenso da corrispondere in relazione all'incarico è quantificato, come da Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011, in Euro 1.040,00 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%). Si da atto che si tratta di un'operazione in esenzione da IVA in quanto la professionista è soggetta a regime forfetario ex art. 1, commi da 111 a 113, l. 208/2015.

Il Programma Operativo 2007/2013 in ambito FESR è in fase di chiusura, infatti, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/2006 "le spese sono ammissibili per la partecipazione ai Fondi se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi o il 1 gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015".

Il primo comma dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tuttavia, dopo aver disposto che i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) "possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit" prevede espressamente che "le azioni di cui al presente paragrafo possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi".

Data la possibilità di riferirsi alla prossima programmazione, ai sensi dell'art 59, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla suddetta spesa si farà fronte impegnando la somma di Euro 1.040,00 mediante le risorse a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020.

L'incarico di consulenza deve essere portato a termine entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.
Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 7 e 53 del d.lgs 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- vista la l.r. 6/1988 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale);
- visto il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- vista la D.G.R. n. 1-2367 del 06/11/2015 con la quale viene proposta la modifica al piano finanziario del POR FESR 2007/2013;
- vista la Decisione C(2016) 78 dell'11/01/2016;
- vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
- vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
- vista la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.
- vista la D.G.R. n. 38-3393 del 30/05/2016 "Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal d.lgs. 118/2011 – Direzione A19"

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,
- di affidare per la somma di Euro 1.040,00 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (4%). Si da atto che si tratta di un'operazione in esenzione da IVA in quanto la professionista è soggetta a regime forfetario ex art. 1, commi da 111 a 113, l. 208/2015], espletate le prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, alla Dott.ssa LABATE Valeria, domiciliata in Via Servais n. 134 – 10146 Torino (TO) – (omissis) – P.IVA

07272370011, l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "**Restauro e risanamento conservativo dell'oratorio e dei locali accessori del Complesso monumentale San Filippo Neri**";

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a regolare i rapporti tra la Regione e la Dott.ssa incaricata;
- di fissare la decorrenza del contratto dal giorno seguente la data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (in adempimento alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008) o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto;
- di fare fronte alla spesa di Euro 1.040,00 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (4%). Si da atto che si tratta di un'operazione in esenzione da IVA in quanto la professionista è soggetta a regime forfetario ex art. 1, commi da 111 a 113, l. 208/2015] a favore della Dott.ssa LABATE Valeria, domiciliata in Via Servais n. 134 – 10146 Torino (TO) – (omissis) – P.IVA 07272370011 sul bilancio di previsione finanziario 2016/2018 con i seguenti impegni:

➢ **per Euro 520,00** sul capitolo 125120/2016 FESR (assegnazione n. 101172)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 3 "Spese finanziate da trasferimenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

➢ **per Euro 364,00** sul capitolo 125122/2016 Cofinanziamento Statale (assegnazione n. 101133)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 4 "Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

➢ **per Euro 156,00** sul capitolo 125124/2016 Cofinanziamento Regionale (assegnazione n. 101134)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 7 "Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell'Ente"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto a valere sull' annualità 2016 del bilancio pluriennale sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap.28850/2015 (accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 – 10783);

- di dare atto che le risorse comunitarie sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;
- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità stabilite dallo schema di contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (artt. 29 e 41 d.lgs. n. 104 del 2/7/2010). E' altresì possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 9 d.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori" dei seguenti dati:
Soggetto Percettore: Dott.ssa LABATE Valeria

Oggetto dell'incarico: supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: "**Restauro e risanamento conservativo dell'oratorio e dei locali accessori del Complesso monumentale San Filippo Neri**"

Durata dell'incarico: fino all'esecuzione della prestazione

Ammontare pattuito: Euro 1.040,00

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fenu Giuliana

Modalità per l'individuazione del beneficiario: d.lgs. n. 165/2001, art. 7

Curriculum vitae

Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, comma 14, d. lgs. 165/2001)

Elenco dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art. 15, comma 1, lett. c), d. lgs. 33/2013)

p. Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu
Il Dirigente
Vincenzo Zezza

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013 PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 55 REG.(CE) N. 1083/2006 – PROGETTI GENERATORI D'ENTRATE – SULL'INTERVENTO DENOMINATO: "RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'ORATORIO E DEI LOCALI ACCESSORI DEL COMPLESSO MONUMENTALE SAN FILIPPO NERI", EX ART. 2230 C.C. E ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001.

Con Determinazione Dirigenziale n. …… del …… è stato affidato alla Dott.ssa LABATE Valeria l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "Restauro e risanamento conservativo dell'oratorio e dei locali accessori del Complesso monumentale San Filippo Neri".

Ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (CF: 80087670016) rappresentata

nella persona del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, Dott.ssa Giuliana Fenu, nata a Torino (TO) il 24/04/1969 e domiciliata ai fini del presente contratto presso la sede regionale di Via Pisano 6, Torino;

E

la Dott.ssa Valeria Labate ((omissis) e P.IVA: 07272370011), nata a Sanremo (IM) il 07/06/1967 e domiciliata in Via Servais n. 134 – 10146 Torino (TO), di seguito definita "consulente"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Affidamento dell'incarico di consulenza

1. La Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 (di seguito: POR FESR) per l'applicazione dell'art. 55 Reg.(CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – conferisce alla consulente, che liberamente accetta, un incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del POR FESR.

Art. 2 – Oggetto dell'incarico

1. L'incarico di consulenza consiste nel supportare l'Autorità di Gestione nell'esame dell'intervento denominato: "Restauro e risanamento conservativo dell'oratorio e dei locali accessori del Complesso

monumentale San Filippo Neri” al fine di determinare le eventuali entrate nette generate dall’intervento stesso.

2. Per agevolare il corretto espletamento dell’incarico, l’AdG ha predisposto apposite linee-guida che definiscono nel dettaglio le modalità di rilevazione e di calcolo delle entrate nette in presenza di progetti potenzialmente generatori di entrate.

Tali linee guida sono consultabili all’indirizzo web:http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm.

3. L’oggetto dell’incarico consiste nella predisposizione della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d’Entrate), integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette riferite all’intervento.

Art. 3 – Modalità di esecuzione

1. La consulente dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa presso gli Uffici della Congregazione San Filippo Neri sita in Torino – Via Maria Vittoria, n. 5 (di seguito “soggetto beneficiario”)

e svolgerà il proprio incarico in sede privata, secondo le esigenze dell’AdG e in raccordo con il personale regionale, senza vincolo di subordinazione e di orario.

Art. 4 – Durata dell’incarico

1. La durata dell’incarico è stabilita a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento di conferimento del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto, fino alla consegna della Scheda di Calcolo PGE integralmente compilata, unitamente alla Relazione illustrativa. **La consegna delle predette Scheda e Relazione da parte della consulente dovrà aver luogo entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico ed essere effettuata nei confronti del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario**. La consulente, al fine di acquisire la suddetta documentazione, deve attivarsi presso il soggetto beneficiario entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto.

2. La Regione si riserva di verificare presso il soggetto proponente/beneficiario l’attivazione della consulente e l’avvenuta messa a disposizione

della documentazione necessaria per l’espletamento dell’incarico.

Art. 5 – Corrispettivo, verifica di regolare esecuzione e termini di pagamento

1. Il corrispettivo è fissato in Euro 1.000,00 (mille/00) oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%)(si da atto che si tratta di un’operazione in esenzione da IVA in quanto la professionista è soggetta a regime forfetario ex art. 1, commi da 111 a 113, l. 208/2015) per un totale pari ad Euro 1.040,00 (millequaranta/00).

2. Per il pagamento della prestazione, la consulente provvederà, a conclusione della stessa, ad inviare alla Regione Piemonte la fattura in modalità elettronica ai sensi dell’art. 1, commi 209, 210, 211 e 213 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008).

4. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura ai sensi dell’art. 4, comma 2 del d.lgs. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) entro

trenta giorni dall’accertamento della regolare esecuzione della prestazione a cura del Responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione. Tale accertamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla consegna, da parte della consulente, della documentazione e sarà volto ad accertare:

a) la compilazione integrale della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d’Entrate) e la predisposizione della Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette, necessarie ad adempiere alle prescrizioni di cui all’art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente alla individuazione della spesa ammissibile per i PGE.

b) la sottoscrizione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette a cura della consulente. Qualora dalla suddetta verifica emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni da parte del consulente, il termine per il pagamento è sospeso fino all’ottenimento di quanto necessario per considerare compiutamente eseguita la prestazione.

Nel caso in cui la fattura pervenga successivamente all’accertamento della regolare esecuzione, il

pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura. Sono salve le ulteriori fattispecie previste all’art. 4, comma 2, del d.lgs. 231/2002.

Art. 6 - Penalità

1. Ai sensi dell’art. 37, l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione) e al fine di evitare che il ritardo nella consegna della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione Illustrativa impedisca alla Regione Piemonte di erogare al beneficiario il contributo entro i termini stabiliti dal Bando e di non rispettare le condizioni previste dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015 della Commissione Europea secondo la quale le valutazioni sui Progetti Generatori d’Entrate devono essere effettuate, al più tardi, al momento della presentazione dei documenti di chiusura per il programma), per ogni giorno di ritardo nell’adempimento l’Amministrazione applicherà una penale pari al 3 per mille dell’ammontare netto contrattuale.

2. L’importo della penale non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell’importo complessivo della prestazione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto negli altri casi di inosservanza giudicata grave.

Art. 7 – Trattamento di dati personali

1. Per l’eventualità che la consulente, nell’espletamento dell’attività oggetto del presente contratto, effettui trattamenti di dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina la consulente “Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell’ambito del contratto affidato”. A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal

d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), la consulente, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuta a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;

b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7

del Codice;

f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

Art. 8 – Diritti sui risultati

1. I risultati dell'attività eseguita dalla consulente sono di proprietà della Regione Piemonte; la consulente non può divulgarli e/o pubblicarli senza previa ed espressa autorizzazione della Regione, citando la stessa come promotrice dell'attività e proprietaria dei risultati.

Art. 9 – Codice di comportamento, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e altri obblighi del consulente

1. La consulente dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 e successivamente modificato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015), sia dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – periodo 2015/2017 (approvato con DGR n. 1-1518 del 04/06/2015), che si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codice e Piano è

causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità.

2. La consulente si impegna, per la durata del rapporto di collaborazione in oggetto, a non instaurare incarichi professionali o di consulenza che siano incompatibili con le attività conferite dalla Regione Piemonte e che determinino situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

4. La consulente si impegna, alla migliore diligenza e alla massima riservatezza nell'esercizio della sua attività di collaborazione.

Art. 10 – Recesso e clausola risolutiva

1. La consulente ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex artt. 1373 e 1671 del codice civile, previa apposita comunicazione scritta inviata alla Regione Piemonte - Autorità di Gestione - a mezzo raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte ha la facoltà di recedere dal contratto ex art. 1373 c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata alla consulente a

mezzo raccomandata A/R, nel caso in cui la consulente non provveda, senza giustificato motivo, ad acquisire la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE.

Art. 11 – Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Art. 12 - Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente e al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari a € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del d.P.R. n. 131 del

26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13 – Nuovi accordi

Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore

Dott.ssa Giuliana Fenu

Firma digitale

La consulente

Dott.ssa Valeria Labate

Firma digitale

Codice A1901A
D.D. 12 agosto 2016, n. 489

Affidamento incarico di consulenza a supporto dell'Autorita' di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - PGE. Intervento denominato "Lavori di costruzione Gipsoteca del 900". Impegno di spesa di Euro 1.268,80 (capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2016/2018) e approvazione schema di contratto. CUP J61H16000230009.

La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a finanziamento del Programma Operativo Regionale (POR o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013.
Il suddetto Programma è stato modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione C(2016) 78 del 11/01/2016.
L'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 prescrive che:

a) si definisce progetto generatore di entrate qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;
b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di Sviluppo Regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (c.d. entrate nette) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€ (come disposto, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (AdG), ritenuto opportuno avvalersi del supporto di soggetti che avessero esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan ha approvato, con proprie precedenti determinazioni n. 292 del 05/11/2009, n. 371 del 10/12/2009 e n. 431 del 18/10/2011 un elenco di professionisti, individuati secondo le prescrizioni in materia di affidamento incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, cui affidare a rotazione, fino a esaurimento dei nominativi e comunque non oltre la conclusione del POR FESR 2007/2013, singoli incarichi di supporto alle strutture responsabili di gestione di bandi o misure nell'attività di verifica delle entrate nette generate dai progetti ammessi a finanziamento.

Con Determinazione n. 357 del 23/06/2016 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha confermato la validità e aggiornato l'elenco nominativo dei professionisti individuati precedentemente con la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011 e ha stabilito di utilizzare il nuovo elenco aggiornato per individuare, a rotazione, i professionisti a cui affidare l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate, fino ad esaurimento degli interventi che, superando il milione di Euro, devono ancora essere sottoposti alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette.

L'AdG, al fine di supportare i professionisti nello svolgimento dell'incarico di consulenza, ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. 726 del 02/11/2015, le "*Linee guida per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006*" e ne ha disposto la pubblicazione all'indirizzo web:
http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm

Il compito dei professionisti consiste nell'interloquire con i soggetti beneficiari al fine di concorrere a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante o ex post) del finanziamento a carico del POR. Tale attività si concretizza nella predisposizione di una Scheda di calcolo PGE integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.
Con nota prot. n. 11168-A1901A del 01/07/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento di "Affidamento incarico di consulenza – Progetti Generatori d'Entrate – interventi in allegato" ai professionisti di cui al suddetto elenco che alla data della comunicazione di avvio non risultavano, verificate le liquidazioni disposte a titolo di compenso, ancora impegnati con incarichi di consulenza PGE precedentemente affidati.

L'elenco delle manifestazioni di interesse agli interventi in allegato, pervenute all'AdG entro il termine stabilito, in ordine di ricezione, è agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale.

La prima manifestazione di interesse all'intervento denominato: "Lavori di costruzione Gipsoteca del 900", di cui al suddetto allegato, è stata quella della Dott.ssa Chiantia Cristina nata a Torino (TO) il 07/05/1975.

La Dott.ssa Chiantia Cristina ha fatto pervenire dichiarazione d'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'incarico proposto.

Con nota del 04/08/2016 è stata attestata l'avvenuta verifica d'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il compenso lordo da corrispondere in relazione all'incarico è quantificato, come da Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011, in Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%).

Il Programma Operativo 2007/2013 in ambito FESR è in fase di chiusura, infatti, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/2006 "le spese sono ammissibili per la partecipazione ai Fondi se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi o il 1 gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015".

Il primo comma dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tuttavia, dopo aver disposto che i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) "possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit" prevede espressamente che "le azioni di cui al presente paragrafo possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi".

Data la possibilità di riferirsi alla prossima programmazione, ai sensi dell'art 59, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla suddetta spesa si farà fronte impegnando la somma di Euro

1.268,80 mediante le risorse a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;

L'incarico di consulenza deve essere portato a termine entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 7 e 53 del d.lgs 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- vista la l.r. 6/1988 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale);
- visto il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- vista la D.G.R. n. 1-2367 del 06/11/2015 con la quale viene proposta la modifica al piano finanziario del POR FESR 2007/2013;
- vista la Decisione C(2016) 78 dell'11/01/2016;
- vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
- vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
- vista la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.
- vista la D.G.R. n. 38-3393 del 30/05/2016 "Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal d.lgs. 118/2011 – Direzione A19"

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,

- di affidare per la somma di Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)], espletate le prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, alla Dott.ssa CHIANTIA Cristina, domiciliata in Via F. Carando n. 3 – 10137 Torino (TO) – (omissis) – P.IVA 08343070010, l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "**Lavori di costruzione Gipsoteca del 900**";
- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a regolare i rapporti tra la Regione e il Dott. incaricato;
- di fissare la decorrenza del contratto dal giorno seguente la data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (in adempimento alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008) o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto;
- di fare fronte alla spesa di Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)] a favore della Dott.ssa CHIANTIA Cristina, domiciliata in Via F. Carando n. 3 – 10137 Torino (TO) – (omissis) – P.IVA 08343070010 sul bilancio di previsione finanziario 2016/2018 con i seguenti impegni:
-

➢ **per Euro 634,40** sul capitolo 125120/2016 FESR (assegnazione n. 101172)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 3 "Spese finanziate da trasferimenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

➢ **per Euro 444,08** sul capitolo 125122/2016 Cofinanziamento Statale (assegnazione n. 101133)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 4 "Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

➢ **per Euro 190,32** sul capitolo 125124/2016 Cofinanziamento Regionale (assegnazione n. 101134)
Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 7 "Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell'Ente"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto a valere sull' annualità 2016 del bilancio pluriennale sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap.28850/2015

(accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 – 10783);
- di dare atto che le risorse comunitarie sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;
- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità stabilite dallo schema di contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (artt. 29 e 41 d.lgs. n. 104 del 2/7/2010). E' altresì possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 9 d.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori" dei seguenti dati:
Soggetto Percettore: Dott.ssa CHIANTIA Cristina

Oggetto dell'incarico: supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: "**Lavori di costruzione Gipsoteca del 900**"

Durata dell'incarico: fino all'esecuzione della prestazione

Ammontare pattuito: Euro 1.268,80

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fenu Giuliana

Modalità per l'individuazione del beneficiario: d.lgs. n. 165/2001, art. 7

Curriculum vitae

Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, comma 14, d. lgs. 165/2001)

Elenco dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art. 15, comma 1, lett. c), d. lgs. 33/2013)

p. Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu
Il Dirigente
Vincenzo Zezza

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013 PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 55 REG.(CE) N. 1083/2006 – PROGETTI GENERATORI D'ENTRATE – SULL'INTERVENTO DENOMINATO: "LAVORI DI COSTRUZIONE GIPSOTECA DEL 900", EX ART. 2230 C.C. E ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001.

Con Determinazione Dirigenziale n. …… del …… è stato affidato alla Dott.ssa CHIANTIA Cristina l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "Lavori di costruzione Gipsoteca del 900".

Ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (CF: 80087670016) rappresentata nella persona del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, Dott.ssa Giuliana Fenu, nata a Torino (TO) il 24/04/1969 e domiciliata ai fini del presente contratto presso

la sede regionale di Via Pisano 6, Torino;

E

la Dott.ssa Chiantia Cristina ((omissis) e P.IVA: 08343070010), nata a Torino (TO) il 07/05/1975 e domiciliata in Via F. Carando n. 3 – 10137 Torino (TO), di seguito definita “consulente”

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Affidamento dell’incarico di consulenza

1. La Regione Piemonte, nell’ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 (di seguito: POR FESR) per l’applicazione dell’art. 55 Reg.(CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d’Entrate – conferisce alla consulente, che liberamente accetta, un incarico di consulenza a supporto dell’Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del POR FESR.

Art. 2 – Oggetto dell’incarico

1. L’incarico di consulenza consiste nel supportare l’Autorità di Gestione nell’esame dell’intervento denominato: “Lavori di costruzione Gipsoteca del 900” al fine di determinare le eventuali entrate nette generate dall’intervento stesso.

2. Per agevolare il corretto espletamento dell’incarico, l’AdG ha predisposto apposite linee-guida che definiscono nel dettaglio le modalità di

rilevazione e di calcolo delle entrate nette in presenza di progetti potenzialmente generatori di entrate.

Tali linee guida sono consultabili all'indirizzo web:http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm.

3. L'oggetto dell'incarico consiste nella predisposizione della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d'Entrate), integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.

Art. 3 – Modalità di esecuzione

1. La consulente dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa presso gli Uffici del Comune di Casalbeltrame – Via Vittorio Emanuele III, n. 15 – Novara (NO) (di seguito "soggetto beneficiario") e svolgerà il proprio incarico in sede privata, secondo le esigenze dell'AdG e in raccordo con il personale regionale, senza vincolo di subordinazione e di orario.

Art. 4 – Durata dell'incarico

1. La durata dell'incarico è stabilita a

decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento di conferimento del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto, fino alla consegna della Scheda di Calcolo PGE integralmente compilata, unitamente alla Relazione illustrativa. **La consegna delle predette Scheda e Relazione da parte della consulente dovrà aver luogo entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico ed essere effettuata nei confronti del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario**. La consulente, al fine di acquisire la suddetta documentazione, deve attivarsi presso il soggetto beneficiario entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto.

2. La Regione si riserva di verificare presso il soggetto proponente/beneficiario l'attivazione della consulente e l'avvenuta messa a disposizione della documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico.

Art. 5 – Corrispettivo, verifica di regolare esecuzione e termini di pagamento

1. Il corrispettivo è fissato in Euro 1.000,00 (mille/00) oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di

Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%), e IVA (22%) per un totale lordo pari ad Euro 1.268,80 (milleduecentosessantotto/80).

2. Per il pagamento della prestazione, la consulente provvederà, a conclusione della stessa, ad inviare alla Regione Piemonte la fattura in modalità elettronica ai sensi dell'art. 1, commi 209, 210, 211 e 213 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008).

4. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura ai sensi dell'art. 4, comma 2 del d.lgs. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) entro trenta giorni dall'accertamento della regolare esecuzione della prestazione a cura del Responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione. Tale accertamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla consegna, da parte della consulente, della documentazione e sarà volto ad accertare:

a) la compilazione integrale della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d’Entrate) e la predisposizione della Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette, necessarie ad adempiere alle prescrizioni di cui all’art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente alla individuazione della spesa ammissibile per i PGE.

b) la sottoscrizione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette a cura della consulente. Qualora dalla suddetta verifica emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni da parte del consulente, il termine per il pagamento è sospeso fino all’ottenimento di quanto necessario per considerare compiutamente eseguita la prestazione.

Nel caso in cui la fattura pervenga successivamente all’accertamento della regolare esecuzione, il pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura. Sono salve le ulteriori fattispecie previste all’art. 4, comma 2, del d.lgs. 231/2002.

Art. 6 - Penalità

1. Ai sensi dell’art. 37, l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione) e al fine di evitare

che il ritardo nella consegna della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione Illustrativa impedisca alla Regione Piemonte di erogare al beneficiario il contributo entro i termini stabiliti dal Bando e di non rispettare le condizioni previste dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015 della Commissione Europea secondo la quale le valutazioni sui Progetti Generatori d’Entrate devono essere effettuate, al più tardi, al momento della presentazione dei documenti di chiusura per il programma), per ogni giorno di ritardo nell’adempimento l’Amministrazione applicherà una penale pari al 3 per mille dell’ammontare netto contrattuale.

2. L’importo della penale non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell’importo complessivo della prestazione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. L’Amministrazione regionale si riserva la

facoltà di risolvere il contratto negli altri casi di inosservanza giudicata grave.

Art. 7 – Trattamento di dati personali

1. Per l'eventualità che la consulente, nell'espletamento dell'attività oggetto del presente contratto, effettui trattamenti di dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina la consulente "Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato". A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), la consulente, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuta a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;

b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di

idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del Codice;

f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

Art. 8 – Diritti sui risultati

1. I risultati dell'attività eseguita dalla consulente sono di proprietà della Regione Piemonte; la consulente non può divulgarli e/o pubblicarli senza previa ed espressa autorizzazione

della Regione, citando la stessa come promotrice dell’attività e proprietaria dei risultati.

Art. 9 – Codice di comportamento, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e altri obblighi del consulente

1. La consulente dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 e successivamente modificato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015), sia dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – periodo 2015/2017 (approvato con DGR n. 1-1518 del 04/06/2015), che si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codice e Piano è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità.

2. La consulente si impegna, per la durata del rapporto di collaborazione in oggetto, a non instaurare incarichi professionali o di consulenza che siano incompatibili con le attività conferite dalla Regione Piemonte e che determinino situazioni, anche potenziali, di conflitto di

interessi.

4. La consulente si impegna, alla migliore diligenza e alla massima riservatezza nell’esercizio della sua attività di collaborazione.

Art. 10 – Recesso e clausola risolutiva

1. La consulente ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex artt. 1373 e 1671 del codice civile, previa apposita comunicazione scritta inviata alla Regione Piemonte - Autorità di Gestione - a mezzo raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell’incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte ha la facoltà di recedere dal contratto ex art. 1373 c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata alla consulente a mezzo raccomandata A/R, nel caso in cui la consulente non provveda, senza giustificato motivo, ad acquisire la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE.

Art. 11 – Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente

contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l’accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Art. 12 - Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente e al pagamento dell’imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L’imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari a € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d’uso, ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13 – Nuovi accordi

Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente

atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore

Dott.ssa Giuliana Fenu

Firma digitale

La consulente

Dott.ssa Chiantia Cristina

Firma digitale

Codice A1901A
D.D. 12 agosto 2016, n. 490

Affidamento incarico di consulenza a supporto dell'Autorita' di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - PGE. Intervento denominato "PISU Verbania - Centro eventi multimediali". Impegno di spesa di Euro 1.200,00 (capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2016/2018) e approvazione schema di contratto. CUP J61H16000220009.

La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a finanziamento del Programma Operativo Regionale (POR o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013.
Il suddetto Programma è stato modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione C(2016) 78 del 11/01/2016.
L'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 prescrive che:

a) si definisce progetto generatore di entrate qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;
b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di Sviluppo Regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (c.d. entrate nette) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€ (come disposto, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (AdG), ritenuto opportuno avvalersi del supporto di soggetti che avessero esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan ha approvato, con proprie precedenti determinazioni n. 292 del 05/11/2009, n. 371 del 10/12/2009 e n. 431 del 18/10/2011 un elenco di professionisti, individuati secondo le prescrizioni in materia di affidamento incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, cui affidare a rotazione, fino a esaurimento dei nominativi e comunque non oltre la conclusione del POR FESR 2007/2013, singoli incarichi di supporto alle strutture responsabili di gestione di bandi o misure nell'attività di verifica delle entrate nette generate dai progetti ammessi a finanziamento.

Con Determinazione n. 357 del 23/06/2016 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha confermato la validità e aggiornato l'elenco nominativo dei professionisti individuati precedentemente con la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011 e ha stabilito di utilizzare il nuovo elenco aggiornato per individuare, a rotazione, i professionisti a cui affidare l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate, fino ad esaurimento degli interventi che, superando il milione di Euro, devono ancora essere sottoposti alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette.

L'AdG, al fine di supportare i professionisti nello svolgimento dell'incarico di consulenza, ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. 726 del 02/11/2015, le "*Linee guida per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006*" e ne ha disposto la pubblicazione all'indirizzo web:
http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm
Il compito dei professionisti consiste nell'interloquire con i soggetti beneficiari al fine di concorrere a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante o ex post) del finanziamento a carico del POR. Tale attività si concretizza nella predisposizione di una Scheda di calcolo PGE integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.
Con nota prot. n. 11168-A1901A del 01/07/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento di "Affidamento incarico di consulenza – Progetti Generatori d'Entrate – interventi in allegato" ai professionisti di cui al suddetto elenco che alla data della comunicazione di avvio non risultavano, verificate le liquidazioni disposte a titolo di compenso, ancora impegnati con incarichi di consulenza PGE precedentemente affidati.

L'elenco delle manifestazioni di interesse agli interventi in allegato, pervenute all'AdG entro il termine stabilito, in ordine di ricezione, è agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale.

La prima manifestazione di interesse all'intervento denominato: "PISU Verbania – Centro eventi multimediali", di cui al suddetto allegato, è stata quella della Dott.ssa Birsan Ana Maria nata a Roman (Romania) il 30/03/1978.

La Dott.ssa Birsan Ana Maria ha fatto pervenire dichiarazione d'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'incarico proposto.

Con nota del 04/08/2016 è stata attestata l'avvenuta verifica d'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il compenso da corrispondere in relazione all'incarico è quantificato, come da Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011, in Euro 1.200,00. Si da atto che la prestazione non è soggetta ad IVA né a ritenuta INPS in quanto la professionista non supera il limite annuo di Euro 5.000,00 di reddito da lavoro autonomo occasionale.

Il Programma Operativo 2007/2013 in ambito FESR è in fase di chiusura, infatti, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/2006 "le spese sono ammissibili per la partecipazione ai Fondi se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi o il 1 gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015".

Il primo comma dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tuttavia, dopo aver disposto che i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) "possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit" prevede espressamente che "le azioni di cui al presente paragrafo possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi".

Data la possibilità di riferirsi alla prossima programmazione, ai sensi dell'art 59, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla suddetta spesa si farà fronte impegnando la somma di Euro 1.200,00 mediante le risorse a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020.

L’incarico di consulenza deve essere portato a termine entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico.

Accertata la compatibilità di cui all’art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.
Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 7 e 53 del d.lgs 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- visto l’art. 17 della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- vista la l.r. 6/1988 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale);
- visto il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- vista la D.G.R. n. 1-2367 del 06/11/2015 con la quale viene proposta la modifica al piano finanziario del POR FESR 2007/2013;
- vista la Decisione C(2016) 78 dell’11/01/2016;
- vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;
- vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”;
- vista la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.
- vista la D.G.R. n. 38-3393 del 30/05/2016 “Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal d.lgs. 118/2011 – Direzione A19”

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,

- di affidare per la somma di Euro 1.200,00 (si da atto che la prestazione non è soggetta ad IVA né a ritenuta INPS in quanto la professionista non supera il limite annuo di Euro 5.000,00 di reddito da lavoro autonomo occasionale) espletate le prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, alla Dott.ssa BIRSAN Ana Maria, domiciliata in Via Ravaschietto n. 9 – 10015 Ivrea (TO) – (omissis), l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "**PISU Verbania – Centro eventi multimediali**";
- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a regolare i rapporti tra la Regione e la Dott.ssa incaricata;
- di fissare la decorrenza del contratto dal giorno seguente la data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (in adempimento alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008) o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto;
- di fare fronte alla spesa di Euro 1.200,00 (si da atto che la prestazione non è soggetta ad IVA né a ritenuta INPS in quanto la professionista non supera il limite annuo di Euro 5.000,00 di reddito da lavoro autonomo occasionale) a favore della Dott.ssa BIRSAN Ana Maria, domiciliata in Via Ravaschietto n. 9 – 10015 Ivrea (TO) – (omissis), sul bilancio di previsione finanziario 2016/2018 con i seguenti impegni:

➢ **per Euro 600,00** sul capitolo 125120/2016 FESR (assegnazione n. 101172)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 3 "Spese finanziate da trasferimenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

➢ **per Euro 420,00** sul capitolo 125122/2016 Cofinanziamento Statale (assegnazione n. 101133)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 4 "Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

➢ **per Euro 180,00** sul capitolo 125124/2016 Cofinanziamento Regionale (assegnazione n. 101134)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 7 "Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell'Ente"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto a valere sull' annualità 2016 del bilancio pluriennale sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap.28850/2015 (accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 – 10783);
- di dare atto che le risorse comunitarie sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;
- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità stabilite dallo schema di contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.
Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (artt. 29 e 41 d.lgs. n. 104 del 2/7/2010). E' altresì possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 9 d.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori" dei seguenti dati:
Soggetto Percettore: Dott.ssa BIRSAN Ana Maria

Oggetto dell'incarico: supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: "**PISU Verbania – Centro eventi multimediali**"

Durata dell'incarico: fino all'esecuzione della prestazione

Ammontare pattuito: Euro 1.200,00

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fenu Giuliana

Modalità per l'individuazione del beneficiario: d.lgs. n. 165/2001, art. 7

Curriculum vitae

Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, comma 14, d. lgs. 165/2001)

Elenco dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art. 15, comma 1, lett. c), d. lgs. 33/2013)

p. Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu
Il Dirigente
Vincenzo Zezza

Allegato

REP

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013 PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 55 REG.(CE) N. 1083/2006 – PROGETTI GENERATORI D'ENTRATE – SULL'INTERVENTO DENOMINATO: "PISU VERBANIA – CENTRO EVENTI MULTIMEDIALI", EX ART. 2230 C.C. E ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001.

Con Determinazione Dirigenziale n. …… del …… è stato affidato alla Dott.ssa BIRSAN Ana Maria l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "PISU Verbania – Centro eventi multimediali".

Ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (CF: 80087670016) rappresentata nella persona del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, Dott.ssa Giuliana Fenu, nata a Torino (TO) il 24/04/1969 e domiciliata ai fini del presente contratto presso

la sede regionale di Via Pisano 6, Torino;

E

la Dott.ssa Ana Maria Birsan ((omissis)), nata a Roman (Romania) il 30/03/1978 e domiciliata in Via Ravaschietto n. 9 – 10015 Ivrea (TO), di seguito definita “consulente”

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Affidamento dell’incarico di consulenza

1. La Regione Piemonte, nell’ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 (di seguito: POR FESR) per l’applicazione dell’art. 55 Reg.(CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d’Entrate – conferisce alla consulente, che liberamente accetta, un incarico di consulenza a supporto dell’Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del POR FESR.

Art. 2 – Oggetto dell’incarico

1. L’incarico di consulenza consiste nel supportare l’Autorità di Gestione nell’esame dell’intervento denominato: “PISU Verbania – Centro eventi multimediali” al fine di determinare le eventuali entrate nette generate dall’intervento stesso.

2. Per agevolare il corretto espletamento dell’incarico, l’AdG ha predisposto apposite linee-guida che definiscono nel dettaglio le modalità di

rilevazione e di calcolo delle entrate nette in presenza di progetti potenzialmente generatori di entrate.

Tali linee guida sono consultabili all'indirizzo web:http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm.

3. L'oggetto dell'incarico consiste nella predisposizione della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d'Entrate), integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.

Art. 3 – Modalità di esecuzione

1. La consulente dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa presso gli Uffici del Comune di Verbania – Piazza Garibaldi, n. 15 (di seguito "soggetto beneficiario") e svolgerà il proprio incarico in sede privata, secondo le esigenze dell'AdG e in raccordo con il personale regionale, senza vincolo di subordinazione e di orario.

Art. 4 – Durata dell'incarico

1. La durata dell'incarico è stabilita a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione

del provvedimento di conferimento del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto, fino alla consegna della Scheda di Calcolo PGE integralmente compilata, unitamente alla Relazione illustrativa. **La consegna delle predette Scheda e Relazione da parte della consulente dovrà aver luogo entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico ed essere effettuata nei confronti del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario**. La consulente, al fine di acquisire la suddetta documentazione, deve attivarsi presso il soggetto beneficiario entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto.

2. La Regione si riserva di verificare presso il soggetto proponente/beneficiario l'attivazione della consulente e l'avvenuta messa a disposizione della documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico.

Art. 5 – Corrispettivo, verifica di regolare esecuzione e termini di pagamento

1. Il corrispettivo è fissato in Euro 1.200,00 (milleduecento/00). Si da atto che la prestazione non è soggetta ad IVA né a ritenuta INPS in quanto

la professionista non supera il limite annuo di Euro 5.000,00 di reddito da lavoro autonomo occasionale.

2. Per il pagamento della prestazione, la consulente provvederà, a conclusione della stessa, ad inviare alla Regione Piemonte la fattura in modalità elettronica ai sensi dell'art. 1, commi 209, 210, 211 e 213 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008).

4. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura ai sensi dell'art. 4, comma 2 del d.lgs. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) entro trenta giorni dall'accertamento della regolare esecuzione della prestazione a cura del Responsabile pro tempore del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio. Tale accertamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla consegna, da parte della consulente, della documentazione e sarà volto ad accertare:

a) la compilazione integrale della Scheda di

Calcolo PGE (Progetti Generatori d’Entrate) e la predisposizione della Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette, necessarie ad adempiere alle prescrizioni di cui all’art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente alla individuazione della spesa ammissibile per i PGE.

b) la sottoscrizione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa sull’analisi delle entrate nette a cura della consulente. Qualora dalla suddetta verifica emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni da parte del consulente, il termine per il pagamento è sospeso fino all’ottenimento di quanto necessario per considerare compiutamente eseguita la prestazione.

Nel caso in cui la fattura pervenga successivamente all’accertamento della regolare esecuzione, il pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura. Sono salve le ulteriori fattispecie previste all’art. 4, comma 2, del d.lgs. 231/2002.

Art. 6 - Penalità

1. Ai sensi dell’art. 37, l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione) e al fine di evitare che il ritardo nella consegna della Scheda di

Calcolo PGE e della Relazione Illustrativa impedisca alla Regione Piemonte di erogare al beneficiario il contributo entro i termini stabiliti dal Bando e di non rispettare le condizioni previste dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015 della Commissione Europea secondo la quale le valutazioni sui Progetti Generatori d’Entrate devono essere effettuate, al più tardi, al momento della presentazione dei documenti di chiusura per il programma), per ogni giorno di ritardo nell’adempimento l’Amministrazione applicherà una penale pari al 3 per mille dell’ammontare netto contrattuale.

2. L’importo della penale non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell’importo complessivo della prestazione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto negli altri casi

di inosservanza giudicata grave.

Art. 7 – Trattamento di dati personali

1. Per l'eventualità che la consulente, nell'espletamento dell'attività oggetto del presente contratto, effettui trattamenti di dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina la consulente "Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato". A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), la consulente, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuta a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;

b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi

di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del Codice;

f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

Art. 8 – Diritti sui risultati

1. I risultati dell'attività eseguita dalla consulente sono di proprietà della Regione Piemonte; la consulente non può divulgarli e/o pubblicarli senza previa ed espressa autorizzazione della Regione, citando la stessa come promotrice

dell’attività e proprietaria dei risultati.

Art. 9 – Codice di comportamento, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e altri obblighi del consulente

1. La consulente dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 e successivamente modificato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015), sia dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – periodo 2015/2017 (approvato con DGR n. 1-1518 del 04/06/2015), che si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codice e Piano è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità.

2. La consulente si impegna, per la durata del rapporto di collaborazione in oggetto, a non instaurare incarichi professionali o di consulenza che siano incompatibili con le attività conferite dalla Regione Piemonte e che determinino situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

4. La consulente si impegna, alla migliore diligenza e alla massima riservatezza nell’esercizio della sua attività di collaborazione.

Art. 10 – Recesso e clausola risolutiva

1. La consulente ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex artt. 1373 e 1671 del codice civile, previa apposita comunicazione scritta inviata alla Regione Piemonte - Autorità di Gestione - a mezzo raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell’incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte ha la facoltà di recedere dal contratto ex art. 1373 c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata alla consulente a mezzo raccomandata A/R, nel caso in cui la consulente non provveda, senza giustificato motivo, ad acquisire la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE.

Art. 11 – Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Art. 12 - Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente e al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari a € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13 – Nuovi accordi

Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore

Dott.ssa Giuliana Fenu

La consulente

Dott.ssa Ana Maria Birsan

Codice A1901A
D.D. 12 agosto 2016, n. 491

Incarico di consulenza a supporto dell'AdG POR FESR 2007/2013 per applicazione art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - PGE. Intervento denominato "Intervento di restauro e risanamento conservativo del Castello Visconteo Sforzesco di Novara - Stralci 3-4, 5-6-7, 8". Impegno di spesa di Euro 1.522,56 (capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2016/2018) e approvazione schema di contratto. CUP 61H16000290009.

La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a finanziamento del Programma Operativo Regionale (POR o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013.
Il suddetto Programma è stato modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione C(2016) 78 del 11/01/2016.
L'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 prescrive che:

a) si definisce progetto generatore di entrate qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;
b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di Sviluppo Regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (c.d. entrate nette) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€ (come disposto, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (AdG), ritenuto opportuno avvalersi del supporto di soggetti che avessero esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan ha approvato, con proprie precedenti determinazioni n. 292 del 05/11/2009, n. 371 del 10/12/2009 e n. 431 del 18/10/2011 un elenco di professionisti, individuati secondo le prescrizioni in materia di affidamento incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, cui affidare a rotazione, fino a esaurimento dei nominativi e comunque non oltre la conclusione del POR FESR 2007/2013, singoli incarichi di supporto alle strutture responsabili di gestione di bandi o misure nell'attività di verifica delle entrate nette generate dai progetti ammessi a finanziamento.

Con Determinazione n. 357 del 23/06/2016 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha confermato la validità e aggiornato l'elenco nominativo dei professionisti individuati precedentemente con la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011 e ha stabilito di utilizzare il nuovo elenco aggiornato per individuare, a rotazione, i professionisti a cui affidare l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate, fino ad esaurimento degli interventi che, superando il milione di Euro, devono ancora essere sottoposti alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette.

L'AdG, al fine di supportare i professionisti nello svolgimento dell'incarico di consulenza, ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. 726 del 02/11/2015, le "*Linee guida per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006*" e ne ha disposto la pubblicazione all'indirizzo web:
http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm

Il compito dei professionisti consiste nell'interloquire con i soggetti beneficiari al fine di concorrere a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante o ex post) del finanziamento a carico del POR. Tale attività si concretizza nella predisposizione di una Scheda di calcolo PGE integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.
Con nota prot. n. 11168-A1901A del 01/07/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento di "Affidamento incarico di consulenza – Progetti Generatori d'Entrate – interventi in allegato" ai professionisti di cui al suddetto elenco che alla data della comunicazione di avvio non risultavano, verificate le liquidazioni disposte a titolo di compenso, ancora impegnati con incarichi di consulenza PGE precedentemente affidati.

L'elenco delle manifestazioni di interesse agli interventi in allegato, pervenute all'AdG entro il termine stabilito, in ordine di ricezione, è agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale.

La prima manifestazione di interesse all'intervento denominato: "Intervento di restauro e risanamento conservativo del Castello Visconteo Sforzesco di Novara – Stralci 3-4, 5-6-7, 8", di cui al suddetto allegato, è stata quella del Dott. Verrino Alessandro nato a Torino (TO) il 09/06/1975.

Il Dott. Verrino Alessandro ha fatto pervenire dichiarazione d'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'incarico proposto.

Con nota del 04/08/2016 è stata attestata l'avvenuta verifica d'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il compenso lordo da corrispondere in relazione all'incarico è quantificato, come da Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011, in Euro 1.522,56 [Euro 1.200,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%).

Il Programma Operativo 2007/2013 in ambito FESR è in fase di chiusura, infatti, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/2006 "le spese sono ammissibili per la partecipazione ai Fondi se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi o il 1 gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015".

Il primo comma dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tuttavia, dopo aver disposto che i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) "possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit" prevede espressamente che "le azioni di cui al presente paragrafo possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi".

Data la possibilità di riferirsi alla prossima programmazione, ai sensi dell'art 59, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla suddetta spesa si farà fronte impegnando la somma di Euro

1.522,56 mediante le risorse a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;
L'incarico di consulenza deve essere portato a termine entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 7 e 53 del d.lgs 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- vista la l.r. 6/1988 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale);
- visto il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- vista la D.G.R. n. 1-2367 del 06/11/2015 con la quale viene proposta la modifica al piano finanziario del POR FESR 2007/2013;
- vista la Decisione C(2016) 78 dell'11/01/2016;
- vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
- vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
- vista la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.
- vista la D.G.R. n. 38-3393 del 30/05/2016 "Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal d.lgs. 118/2011 – Direzione A19"

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,
- di affidare per la somma di Euro 1.522,56 [Euro 1.200,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)], espletate le prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, al Dott. VERRINO Alessandro, domiciliato in C/so Rosselli n. 114/5/E – 10129 Torino (TO) – (omissis) – P.IVA: 09426430014, l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo

Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "**Intervento di restauro e risanamento conservativo del Castello Visconteo Sforzesco di Novara – Stralci 3-4, 5-6-7, 8**";

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a regolare i rapporti tra la Regione e il Dott. incaricato;
- di fissare la decorrenza del contratto dal giorno seguente la data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (in adempimento alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008) o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto;
- di fare fronte alla spesa di Euro 1.522,56 [Euro 1.200,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)] a favore del Dott. VERRINO Alessandro, domiciliato in C/so Rosselli n. 114/5/E – 10129 Torino (TO) – (omissis) – P.IVA: 09426430014 sul bilancio di previsione finanziario 2016/2018 con i seguenti impegni:

➢ **per Euro 761,28** sul capitolo 125120/2016 FESR (assegnazione n. 101172)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 3 "Spese finanziate da trasferimenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

➢ **per Euro 532,90** sul capitolo 125122/2016 Cofinanziamento Statale (assegnazione n. 101133)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 4 "Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

➢ **per Euro 228,38** sul capitolo 125124/2016 Cofinanziamento Regionale (assegnazione n. 101134)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
Transazione UE: 7 "Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell'Ente"
Cofog: 01.3 "Servizi generali"
Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto a valere sull' annualità 2016 del bilancio pluriennale sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap.28850/2015 (accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 – 10783);
- di dare atto che le risorse comunitarie sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;
- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità stabilite dallo schema di contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (artt. 29 e 41 d.lgs. n. 104 del 2/7/2010). E' altresì possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 9 d.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori" dei seguenti dati:

Soggetto Percettore: Dott. VERRINO Alessandro

Oggetto dell'incarico: supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: "**Intervento di restauro e risanamento conservativo del Castello Visconteo Sforzesco di Novara – Stralci 3-4, 5-6-7, 8**"

Durata dell'incarico: fino all'esecuzione della prestazione

Ammontare pattuito: Euro 1.522,56

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fenu Giuliana

Modalità per l'individuazione del beneficiario: d.lgs. n. 165/2001, art. 7

Curriculum vitae

Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, comma 14, d. lgs. 165/2001)

Elenco dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art. 15, comma 1, lett. c), d. lgs. 33/2013)

p. Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu
Il Dirigente
Vincenzo Zezza

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013 PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 55 REG.(CE) N. 1083/2006 – PROGETTI GENERATORI D'ENTRATE – SULL'INTERVENTO DENOMINATO: "INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL CASTELLO VISCONTEO SFORZESCO DI NOVARA – STRALCI 3-4, 5-6-7, 8", EX ART. 2230 C.C. E ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001.

Con Determinazione Dirigenziale n. …… del …… è stato affidato al Dott. VERRINO Alessandro l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: "Intervento di restauro e risanamento conservativo del Castello Visconteo Sforzesco di Novara – Stralci 3-4, 5-6-7, 8".

Ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (CF: 80087670016) rappresentata

nella persona del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, Dott.ssa Giuliana Fenu, nata a Torino (TO) il 24/04/1969 e domiciliata ai fini del presente contratto presso la sede regionale di Via Pisano 6, Torino;

E

il Dott. Verrino Alessandro ((omissis) e P.IVA: 09426430014), nato a Torino (TO) il 09/06/1975 e domiciliato in C/so Rosselli n. 114/5/E – 10129 Torino (TO), di seguito definito "consulente"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Affidamento dell'incarico di consulenza

1. La Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 (di seguito: POR FESR) per l'applicazione dell'art. 55 Reg.(CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – conferisce al consulente, che liberamente accetta, un incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del POR FESR.

Art. 2 – Oggetto dell'incarico

1. L'incarico di consulenza consiste nel supportare l'Autorità di Gestione nell'esame dell'intervento denominato: "Intervento di restauro e risanamento conservativo del Castello Visconteo Sforzesco di Novara – Stralci 3-4, 5-6-7, 8" al fine di

determinare le eventuali entrate nette generate dall'intervento stesso.

2. Per agevolare il corretto espletamento dell'incarico, l'AdG ha predisposto apposite linee-guida che definiscono nel dettaglio le modalità di rilevazione e di calcolo delle entrate nette in presenza di progetti potenzialmente generatori di entrate.

Tali linee guida sono consultabili all'indirizzo web:http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm.

3. L'oggetto dell'incarico consiste nella predisposizione della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d'Entrate), integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.

Art. 3 – Modalità di esecuzione

1. Il consulente dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa presso gli Uffici del Comune di Novara – Via Rosselli, n. 1 (di seguito "soggetto beneficiario") e svolgerà il proprio incarico in sede privata, secondo le esigenze dell'AdG e in

raccordo con il personale regionale, senza vincolo di subordinazione e di orario.

Art. 4 – Durata dell’incarico

1. La durata dell’incarico è stabilita a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento di conferimento del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto, fino alla consegna della Scheda di Calcolo PGE integralmente compilata, unitamente alla Relazione illustrativa. **La consegna delle predette Scheda e Relazione da parte del consulente dovrà aver luogo entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico ed essere effettuata nei confronti del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario**. Il consulente, al fine di acquisire la suddetta documentazione, deve attivarsi presso il soggetto beneficiario entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto.

2. La Regione si riserva di verificare presso il soggetto proponente/beneficiario l’attivazione del consulente e l’avvenuta messa a disposizione della documentazione necessaria per l’espletamento dell’incarico.

Art. 5 – Corrispettivo, verifica di regolare esecuzione e termini di pagamento

1. Il corrispettivo è fissato in Euro 1.200,00 (milleduecento/00) oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%) per un totale lordo pari ad Euro 1.522,56 (millecinquecentoventidue/56).

2. Per il pagamento della prestazione, il consulente provvederà, a conclusione della stessa, ad inviare alla Regione Piemonte la fattura in modalità elettronica ai sensi dell'art. 1, commi 209, 210, 211 e 213 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008).

4. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura ai sensi dell'art. 4, comma 2 del d.lgs. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) entro trenta giorni dall'accertamento della regolare esecuzione della prestazione a cura del Responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e

innovazione. Tale accertamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla consegna, da parte del consulente, della documentazione e sarà volto ad accertare:

a) la compilazione integrale della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d'Entrate) e la predisposizione della Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette, necessarie ad adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente alla individuazione della spesa ammissibile per i PGE.

b) la sottoscrizione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette a cura del consulente. Qualora dalla suddetta verifica emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni da parte del consulente, il termine per il pagamento è sospeso fino all'ottenimento di quanto necessario per considerare compiutamente eseguita la prestazione.

Nel caso in cui la fattura pervenga successivamente all'accertamento della regolare esecuzione, il pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura. Sono salve le ulteriori fattispecie previste all'art. 4, comma 2, del d.lgs. 231/2002.

Art. 6 - Penalità

1. Ai sensi dell’art. 37, l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione) e al fine di evitare che il ritardo nella consegna della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione Illustrativa impedisca alla Regione Piemonte di erogare al beneficiario il contributo entro i termini stabiliti dal Bando e di non rispettare le condizioni previste dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015 della Commissione Europea secondo la quale le valutazioni sui Progetti Generatori d’Entrate devono essere effettuate, al più tardi, al momento della presentazione dei documenti di chiusura per il programma), per ogni giorno di ritardo nell’adempimento l’Amministrazione applicherà una penale pari al 3 per mille dell’ammontare netto contrattuale.

2. L’importo della penale non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell’importo complessivo della prestazione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo

massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto negli altri casi di inosservanza giudicata grave.

Art. 7 – Trattamento di dati personali

1. Per l’eventualità che il consulente, nell’espletamento dell’attività oggetto del presente contratto, effettui trattamenti di dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina il consulente “Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell’ambito del contratto affidato”. A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), il consulente, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuto a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga

nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;

b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del Codice;

f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

Art. 8 – Diritti sui risultati

1. I risultati dell’attività eseguita dal consulente sono di proprietà della Regione Piemonte; il consulente non può divulgarli e/o pubblicarli senza previa ed espressa autorizzazione della Regione, citando la stessa come promotrice dell’attività e proprietaria dei risultati.

Art. 9 – Codice di comportamento, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e altri obblighi del consulente

1. Il consulente dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 e successivamente modificato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015), sia dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – periodo 2015/2017 (approvato con DGR n. 1-1518 del 04/06/2015), che si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codice e Piano è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità.

2. Il consulente si impegna, per la durata del rapporto di collaborazione in oggetto, a non

instaurare incarichi professionali o di consulenza che siano incompatibili con le attività conferite dalla Regione Piemonte e che determinino situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

4. Il consulente si impegna, alla migliore diligenza e alla massima riservatezza nell'esercizio della sua attività di collaborazione.

Art. 10 – Recesso e clausola risolutiva

1. Il consulente ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex artt. 1373 e 1671 del codice civile, previa apposita comunicazione scritta inviata alla Regione Piemonte - Autorità di Gestione - a mezzo raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte ha la facoltà di recedere dal contratto ex art. 1373 c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata al consulente a mezzo raccomandata A/R, nel caso in cui il consulente non provveda, senza giustificato motivo, ad acquisire la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE.

Art. 11 – Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Art. 12 - Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente e al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari a € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13 – Nuovi accordi

Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o

modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore

Dott.ssa Giuliana Fenu

Firma digitale

Il consulente

Dott. Alessandro Verrino

Firma digitale

Comunicato dell'Assessorato alla Sanita', livelli essenziali di assistenza, edilizia sanitaria
Graduatoria definitiva dei Medici di Medicina Generale per l'assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria del territorio piemontese relativa al 1° semestre 2016.

La presente pubblicazione della graduatoria definitiva dei Medici di Medicina Generale per l'assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria del territorio piemontese relativa al 1° semestre 2016 viene effettuata ai sensi dell'art. 34 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale in vigore dal 29/07/2009, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo Integrativo Regionale vigente e ai sensi del Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Organizzazioni Sindacali della medicina generale dell'11/04/2013.

GRADUATORIA DEFINITIVA:

La graduatoria definitiva è stata suddivisa in 2 parti:
1) Graduatoria dei possessori dei requisiti per il trasferimento, nella quale i candidati sono stati graduati in ordine decrescente di anzianità convenzionale.
2) Graduatoria dei possessori dei requisiti per l'inserimento, nella quale i candidati sono stati graduati nell'ordine decrescente risultante dalla somma del punteggio riportato in graduatoria unica regionale e dei punteggi relativi al possesso del requisito di residenza. A parità di punteggio, i candidati sono stati ulteriormente graduati, considerando nell'insieme i requisiti di minore età, voto di laurea e anzianità di laurea. In caso di ulteriore pari merito, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea sono stati considerati nell'ordine.
Si specifica che il candidato che ha presentato domanda nell'ambito territoriale in cui è residente e contemporaneamente in altri ambiti territoriali, è presente in graduatoria due volte con due punteggi diversi.

Dalle verifiche effettuate, le posizioni di alcuni candidati inserite in maniera erronea all'interno della graduatoria provvisoria delle zone carenti di assistenza primaria del 1° semestre 2016 sono state variate.

LETTERA DI CONVOCAZIONE:

La Regione provvederà a seguito della presente pubblicazione, a convocare i medici tramite PEC all'indirizzo mail fornito da ciascun candidato e tramite lettera raccomandata a/r presso l'indirizzo di residenza. Al candidato che per qualsiasi motivo non dovesse ricevere la lettera nei prossimi giorni, è richiesto di mettersi in comunicazione con l'ufficio Zone Carenti (tel. 011/4324821) per avere informazioni circa la data e il luogo di convocazione. Pur senza lettera di convocazione, egli è comunque autorizzato a presentarsi il giorno della convocazione per l'eventuale assegnazione dell'incarico.
Si fa presente che la Regione non si assume nessuna responsabilità per la mancata consultazione della propria casella e-mail e per il mancato ritiro della raccomandata presso gli uffici postali in tempo utile.
Si informa inoltre che la mancata presentazione negli uffici regionali nella data stabilita, sarà considerata rinuncia all'incarico, fatta eccezione per il medico oggettivamente impossibilitato di cui

al comma 17 - art. 34 ACN Medicina, che avrà l'obbligo di mettersi in comunicazione con il Settore Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR entro la data e l'orario di convocazione:

- dichiarando la propria accettazione per iscritto (firmandola e allegando copia di un documento di riconoscimento), via mail alla casella Graduatorie.Carenze@regione.piemonte.it;
- e cortesemente telefonando al n. 011/4324821,

In tale caso, è necessario indicare l'ordine di priorità per l'accettazione dell'incarico tra gli ambiti territoriali carenti per i quali il medico ha presentato domanda. Tra di essi, gli sarà attribuito il primo incarico disponibile.

CONVOCAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI:

Si sottolinea che in sede di convocazione, l'ingresso sarà consentito ai soli candidati presenti in graduatoria muniti di documento di riconoscimento.
I medici che non fossero più interessati alle assegnazioni delle zone carenti sono pregati di inviare comunicazione di rinuncia firmata alla casella e-mail Graduatorie.Carenze@regione.piemonte.it, allegando un documento d'identità.

I medici presenti in graduatoria definitiva verranno convocati con le seguenti modalità:

1) Dapprima si procederà alla convocazione dei medici in possesso dei requisiti per il trasferimento.
Ad essi spetterano 1/3 dei posti messi a concorso per ciascuna ASL.
I quozienti frazionali eventualmente risultanti, verranno approssimati all'unità più vicina. Se in un'ASL il posto carente è 1, tale posto sarà assegnato, se presente al possessore del diritto di trasferimento (ACN medicina, art. 34, c. 2, lett. A).
L'assegnazione degli incarichi avverrà partendo dal candidato avente la maggiore anzianità convenzionale totale (maturata all'interno e al di fuori della Regione Piemonte) e proseguirà fino al candidato con la minore anzianità convenzionale.
Se i candidati che concorrono per trasferimento non accettano gli incarichi loro riservati, i posti rimanenti verranno assegnati ai candidati che concorrono per inserimento.
Il medico che concorre per trasferimento ha la priorità di scelta rispetto ai candidati che concorrono per inserimento.
2) In un secondo momento si procederà alla convocazione dei medici in possesso dei requisiti per l'inserimento.
La convocazione inizierà informando i candidati circa le assegnazioni effettuate durante la convocazione dei concorrenti per trasferimento.
La convocazione sarà quindi suddivisa in due fasi distinte:
a. Fase di suddivisione delle percentuali:
In tale fase, di tutti i posti rimasti a concorso nel territorio regionale, il 67% verrà riservato ai possessori di attestato specifico e il 33% ai possessori di titolo equipollente. I quozienti frazionali eventualmente risultanti, verranno approssimati all'unità più vicina. In caso di quozienti frazionali pari, l'incarico verrà assegnato alla categoria cui spetta la percentuale minore – *art. 16 c. 11 ACN Medicina generale vigente*.
Si specifica che la suddivisione delle percentuali avverrà sul totale delle zone carenti presenti in Piemonte e non sul totale delle zone carenti presenti in ogni ASL.
Le assegnazioni **procederanno in ordine decrescente di punteggio totale dal 1° all'ultimo candidato** presente in graduatoria senza priorità né per l'una né per l'altra categoria di candidati. Ciò ovviamente avverrà **solo fino al raggiungimento delle percentuali spettanti all'una e all'altra categoria di candidati.**

b. Fase di redistribuzione delle percentuali:
Qualora dai calcoli effettuati alla fine della prima fase dovesse risultare che le percentuali spettanti ad una delle due categorie di candidati non siano state raggiunte, gli incarichi restanti potranno essere assegnati all'altra categoria, aprendo così la fase di redistribuzione delle percentuali.
Le assegnazioni procederanno anche in tale caso in ordine decrescente di punteggio totale dal 1° all'ultimo candidato presente in graduatoria.

La Regione effettuerà eventuali successive convocazioni ad hoc relative agli ambiti territoriali nei quali un incarico sia stato accettato senza che ne sia conseguita l'apertura dello studio medico.
In tali casi, ai sensi del Protocollo d'Intesa tra la Regione e le Organizzazioni sindacali della medicina generale dell'11 aprile 2013, la precedenza verrà assegnata a quei candidati appartenenti alla stessa categoria del candidato rinunciatario. In loro assenza:
- Se il rinunciatario è un possessore del diritto di trasferimento, l'incarico sarà assegnato ad un candidato che concorre per graduatoria. Tra i candidati in possesso di attestato e i candidati in possesso di titolo equipollente, la precedenza verrà data alla categoria alla quale è stata assegnata in sede di convocazione generale la percentuale più lontana dalla propria percentuale di diritto. In assenza di candidati appartenenti a tale categoria, l'incarico potrà essere assegnato alla categoria opposta.
- Se il rinunciatario è un candidato con attestato, l'incarico sarà assegnato a un candidato con titolo equipollente e se anche questo non sarà disponibile, ad un candidato che concorre per trasferimento;
- Se il rinunciatario è un candidato con titolo equipollente, l'incarico sarà assegnato a un candidato con attestato e se anche questo non sarà disponibile, ad un candidato che concorre per trasferimento.

In ogni caso, gli aspiranti dell'ambito territoriale rimasto carente verranno riconvocati nella totalità in un'unica occasione e la priorità all'interno di ciascuna categoria, sarà definita dalla posizione riportata in graduatoria definitiva.

CONSEGUENZE DETERMINATE DALL'ACCETTAZIONE DI UN INCARICO

Il medico che accetta un incarico di assistenza primaria per inserimento viene cancellato dalla graduatoria unica regionale - settore assistenza primaria - e non potrà concorrere per gli altri ambiti territoriali carenti messi a concorso nello stesso anno di pubblicazione delle zone carenti.
Il medico che accetta l'incarico ed apre lo studio, potrà concorrere alle successive zone carenti solo una volta che avrà acquisito i requisiti per il trasferimento (*art. 34, c. 2, lett. A ACN Medicina*).
Il medico che concorre per trasferimento, se accetta l'incarico, decade dall'incarico detenuto nell'ambito territoriale di provenienza e viene cancellato dal relativo elenco (*Art. 34, c. 9 ACN Medicina*). **Si fa presente che in tale caso, dopo l'accettazione, la Regione Piemonte invia alle ASL piemontesi e nei casi dei medici fuori Regione, alle altre Regioni, lettera informativa relativa alle accettazioni avvenute in Piemonte per trasferimento.**

INVIO DEI NOMINATIVI IN ASL:

La Regione, una volta espletate le formalità relative all'accettazione di un incarico, invierà i nominativi dei medici designati alle AA.SS.LL. Le AA.SS.LL invieranno a loro volta comunicazione ai medici assegnatari, dal ricevimento della quale scatteranno 90 giorni di tempo per poter aprire lo studio (*ACN medicina, Art. 35, c. 2*).

Le Aziende sanitarie impossibilitate per qualunque ragione a dar corso alle procedure di conferimento definitivo degli incarichi, avranno l'obbligo di darne tempestiva comunicazione alla Regione Piemonte.

Tale pubblicazione costituisce notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Avverso la presente pubblicazione è possibile presentare ricorso al T.A.R. Piemonte nel termine di 60 giorni.

Il Dirigente
Dott. Claudio Baccon

Allegato

GRADUATORIA DEFINITIVA 1° SEMESTRE 2016 - ASSISTENZA PRIMARIA - INCARICHI RISERVATI AI TRASFERIMENTI PER ASL CARENTE

ASL CARENTI	POSTI CARENTI TOTALI	POSTI ASSEGNABILI AL TRASFERIMENTO (1/3 per ASL)	POSTI ASSEGNABILI AI TRASFERIMENTI approssimati (1/3 per ASL)
TO1 e TO2	5	1,66	2
TO3	10	3,33	3
TO4	6	2	2
TO5	5	1,66	2
VC	2	0,66	1
BI	3	1	1
NO	10	3,33	3
VCO	3	1	1
CN1	8	2,66	3
CN2	3	1	1
AT	2	0,66	1
AL	2	0,66	1

GRADUATORIA DEFINITIVA DOMANDE DI TRASFERIMENTO
1° SEMESTRE 2016 - ASSISTENZA PRIMARIA

N° PROGR.	COGNOME	NOME	ANZIANITA' CONVENZIONALE	ASL	AMBITI TERRITORIALI (1° Comune pubblicato nell'elenco delle zone carenti)	NOTE
1	PIANO	PATRIZIA	32 anni, 11 mesi, 27 giorni	TO1 e TO2	TORINO	
2	LILLO	ANTONIO	22 anni, 3 mesi, 24 giorni	VCO	STRESA	
3	ROLIH	STEFANO	15 anni, 4 mesi, 10 giorni	TO3	PINEROLO	
				TO3	AIRASCA	
4	RUBINI	GIOVANNA	12 anni, 9 mesi, 8 giorni	NO	NOVARA	
5	GHIGO	LUCE	12 anni, 12 giorni	TO1 e TO2	TORINO	
6	BALESTRO	ROBERTO	11 anni, 9 mesi, 27 giorni	CN2	ALBA	
7	MICALE	PAOLA	8 anni, 6 mesi, 27 giorni	TUTTE LE AA.SS.LL	TUTTI GLI AMBITI TERRITORIALI DI TUTTE LE AA.SS.LL	
8	BARONE	DEBORA	4 anni, 6 mesi, 0 giorni	AT	CALAMANDRANA	
9	BLANDINO	ANNA MARIA	3 anni, 3 mesi, 26 giorni	CN1	AISONE	
				CN1	BAGNOLO PIEMONTE	
				CN1	BENEVAGIENNA	
10	COMPARATO	GIANNI	2 anni, 10 mesi, 12 giorni	NO	BORGOMANERO	
				NO	ARONA	
				NO	GOZZANO	
				VCO	CANNOBIO	
				VCO	STRESA	
				VCO	VERBANIA	
11	PUGNI	CHIARA	2 anni, 7 mesi, 11 giorni	TO1 e TO2	TORINO	
12	CANNITO	ANTONELLA	2 anni, 5 mesi, 24 giorni	TO3	ROSTA	
				TO3	AIRASCA	
13	STELLETTI	MONICA	2 anni, 4 mesi, 26 giorni	TO5	MONCALIERI	
14	CERRI	GERMANA	2 anni, 3 mesi, 15 giorni	TO1 e TO2	TORINO	

GRADUATORIA DEFINITIVA DOMANDE D'INSERIMENTO - 1° SEMESTRE 2016 - ASSISTENZA PRIMARIA

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
1	CASOLARO	LUCIA	76,60	25,00	101,60	E	TO1 e TO2	TORINO	
2	MELINA	ANTONIO	59,90	25,00	84,90	E	BI	BIELLA	
3	MELINA	ANTONIO	59,90	20,00	79,90	E	BI	CERRETO CASTELLO	
							BI	CAMBURZANO	
4	STAFFIERI	VALTER ANTONIO	53,30	20,00	73,30	A	VCO	STRESA	
							VCO	VERBANIA	
							VCO	CANNOBIO	
5	**MARINI**	**FRANCESCO**	**46,30**	**25,00**	**71,30**	**E**	**TO1 e TO2**	**TORINO**	
6	**FANTINO**	**AMBRA**	**46,30**	**25,00**	**71,30**	**E**	**TO5**	**CHIERI**	
7	**MARINI**	**FRANCESCO**	**46,30**	**20,00**	**66,30**	**E**	**TO3**	**PIANEZZA**	
							TO3	**AIRASCA**	
							TO4	**GASSINO**	
							TO4	**CALUSO**	
							TO5	**CAMBIANO**	
							TO5	**CARIGNANO**	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
8	**FANTINO**	**AMBRA**	**46,30**	**20,00**	**66,30**	**E**	**TO1 e TO2**	**TORINO**	
							TO5	**CAMBIANO**	
							TO5	**MONCALIERI**	
9	FESTA	CARLO	66,10	0,00	66,10	E	TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	PIANEZZA	
							NO	NOVARA	
10	BONETTO	PAOLO	44,50	20,00	64,50	E	TO1 e TO2	TORINO	
							TO5	CHIERI	
11	OLIVERIO	ANTONIETTA	35,50	25,00	60,50	A	TO1 e TO2	TORINO	
12	ASCIOTI	EUGENIO	34,80	25,00	59,80	E	CN1	AISONE	
13	PALMIERI	GIOVANNI	34,10	25,00	59,10	A	CN1	BENEVAGIENNA	
14	TRIONE	ANNAMARIA	32,90	25,00	57,90	A	CN2	BRA	
15	ARNAUD	MAURIZIO LIBERO MARIA	37,00	20,00	57,00	A	TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	BORGONE	
							TO3	PIANEZZA	
							TO4	CASTELLAMONTE	
							TO4	GASSINO	
							TO4	CALUSO	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
16	CAPRIOGLIO	SILVANA	31,10	25,00	56,10	E	AL	ALTAVILLA M.TO	
17	ASCIOTI	EUGENIO	34,80	20,00	54,80	E	TO5	MONCALIERI	
							CN1	BENEVAGIENNA	
18	LODIN	MICHELA	29,50	25,00	54,50	A	TO1 e TO2	TORINO	
19	PALMIERI	GIOVANNI	34,10	20,00	54,10	A	CN2	BRA	
20	CHIARIA	ROBERTO	28,20	25,00	53,20	A	TO3	ROSTA	
21	TRIONE	ANNAMARIA	32,90	20,00	52,90	A	TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	CARIGNANO	
							TO5	MONCALIERI	
							CN1	BENEVAGIENNA	
							CN2	ALBA	
22	MORERA	RAFFAELE	32,40	20,00	52,40	A	VC	ALBANO	
							BI	BIELLA	
							BI	CERRETO CASTELLO	
							BI	CAMBURZANO	
							NO	BORGOMANERO	
							NO	GOZZANO	
							NO	GHEMME	
							NO	NOVARA	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
23	D'ALFONSO	ANGELA	26,80	25,00	51,80	A	TO4	LANZO	
24	ZANOTTA	LORENZO	30,40	20,00	50,40	E	VCO	STRESA	
							VCO	VERBANIA	
							NO	BORGOMANERO	
25	PISCITELLI	VINCENZO	25,05	25,00	50,05	E	CN1	BENEVAGIENNA	
26	LODIN	MICHELA	29,50	20,00	49,50	A	TO5	MONCALIERI	
27	MIOTELLO	ELENA	25,80	20,00	45,80	A	NO	ARONA	
							NO	CASTELLETTO TICINO	
							NO	BORGOMANERO	
							NO	GOZZANO	
							NO	GHEMME	
							NO	NOVARA	
							VCO	STRESA	
28	CERBONE	GIUSEPPE	43,70	0,00	43,70	E	AT	CALAMANDRANA	
							AL	CUCCARO M.TO	
							AT	AGLIANO TERME	
							AL	ALTAVILLA M.TO	
29	GRASSINO SANTORO	VALENTINA	18,10	25,00	43,10	A	TO1 e TO2	TORINO	
30	CLERICO	BARBARA	16,90	25,00	41,90	A	TO4	CALUSO	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
31	TIBALDI	LIVIO	16,60	25,00	41,60	E	CN2	BRA	
32	CLARA	ELENA	15,90	25,00	40,90	A	TO1 e TO2	TORINO	
33	PIACENTINO	CHIARA	15,50	25,00	40,50	A	TO1 e TO2	TORINO	
34	LEANZA	RITA	15,40	25,00	40,40	E	TO1 e TO2	TORINO	
35	PISEDDU	MARCO	15,00	25,00	40,00	A	TO3	ROSTA	
36	GRASSINO SANTORO	VALENTINA	18,10	20,00	38,10	A	TO4	LANZO	
							TO5	CHIERI	
							TO5	MONCALIERI	
37	BARILLA'	FRANCESCO ANTONIO	37,90	0,00	37,90	E	VC	ALBANO	
							BI	BIELLA	
							BI	CAMBURZANO	
							BI	CERRETO CASTELLO	
							NO	BORGOMANERO	
							NO	GHEMME	
							NO	NOVARA	
							AL	CUCCARO M.TO	
							AL	ALTAVILLA M.TO	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
38	**BENINATI**	**SIMONA**	**12,70**	**25,00**	**37,70**	**A**	**TO1 e TO2**	**TORINO**	
39	**BUSCA**	**LAURA ANNA LUCIA**	**12,70**	**25,00**	**37,70**	**A**	**TO1 e TO2**	**TORINO**	
40	CANDOLI	PAOLO MARIO MARTINO	12,40	25,00	37,40	A	TO1 e TO2	TORINO	
41	MACRI' DEL GIUDICE	MASSIMO	12,10	25,00	37,10	E	VCO	VERBANIA	
42	CLERICO	BARBARA	16,90	20,00	36,90	A	TO4	CASTELLAMONTE	
43	VERSACI	ROSA	11,80	25,00	36,80	A	TO5	CHIERI	
44	TIBALDI	LIVIO	16,60	20,00	36,60	E	CN2	ALBA	
45	COZZOLINO	GIANPIERO	11,40	25,00	36,40	A	NO	NOVARA	
46	MOSCA	LAURA	11,00	25,00	36,00	A	TO1 e TO2	TORINO	
47	**GRAGLIA**	**GIULIA**	**10,90**	**25,00**	**35,90**	**A**	**BI**	**CAMBURZANO**	
48	**RUBINO**	**ENRICO**	**15,90**	**20,00**	**35,90**	**A**	**BI**	**BIELLA**	
							BI	**CERRETO CASTELLO**	
							BI	**CAMBURZANO**	
							VC	**ALBANO**	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
49	CLARA	ELENA	15,90	20,00	35,90	A	TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO4	LANZO	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	MONCALIERI	
50	AMADORI	ANNA	10,80	25,00	35,80	A	TO1 e TO2	TORINO	
51	ZANI	ELISA	10,60	25,00	35,60	A	VC	ALBANO	
52	CALDELARA	CRISTINA	10,50	25,00	35,50	A	TO5	CHIERI	
53	FALLICO	SILVIO	10,20	25,00	35,20	A	TO3	PIANEZZA	
54	TERENZI	FEDERICA	15,20	20,00	35,20	E	AL	ALTAVILLA M.TO	
55	SESSA	SILVIA	10,10	25,00	35,10	A	TO1 e TO2	TORINO	
56	DE BERNARDI	DONATA	10,10	25,00	35,10	A	TO1 e TO2	TORINO	
57	PISEDDU	MARCO	15,00	20,00	35,00	A	TO3	PIANEZZA	
							TO3	BORGONE DI SUSA	
58	PETRACCHINI	STEFANO	9,90	25,00	34,90	A	TO1 e TO2	TORINO	
59	MANA	LIDIA	9,90	25,00	34,90	A	TO1 e TO2	TORINO	
60	BERRA	CARLOTTA	9,90	25,00	34,90	A	CN1	BAGNOLO PIEMONTE	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
61	MUCCIOLI	NICOLETTA	14,70	20,00	34,70	A	AT	CALAMANDRANA	
							AT	AGLIANO TERME	
							TO1 e TO2	TORINO	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	MONCALIERI	
							CN2	ALBA	
62	PULSELLI	GIULIA	9,50	25,00	34,50	A	NO	NOVARA	
63	BALDUZZI	GIANFRANCO	9,40	25,00	34,40	E	VC	ALBANO V.SE	
64	PALLAVICINO	FRANCESCA	9,30	25,00	34,30	A	CN2	ALBA	
65	**MONASTEROLO**	**FEDERICA**	**9,20**	**25,00**	**34,20**	**A**	**CN1**	**BENEVAGIENNA**	
66	**PISELLI**	**ATTILIO**	**9,20**	**25,00**	**34,20**	**A**	**CN2**	**BRA**	
67	**CALCIATI**	**ALESSANDRO**	**8,80**	**25,00**	**33,80**	**A**	**VC**	**ALBANO V.SE**	
68	**CAVALLO**	**SILVIA MARIA**	**8,80**	**25,00**	**33,80**	**A**	**CN1**	**AISONE**	
69	BISETTO	LUDOVICO DAVIDE	8,70	25,00	33,70	A	TO1 e TO2	TORINO	
70	TERRANOVA	DAVIDE	8,50	25,00	33,50	A	TO1 e TO2	TORINO	
71	SCANO	SILVIA	8,40	25,00	33,40	A	NO	NOVARA	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	**AMBITO TERRITORIALE** (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
							TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO3	AIRASCA	
							TO4	LANZO	
							TO4	CALUSO	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CARIGNANO	
							VC	ALBANO V.SE	
							TO3	COLLEGNO	
							TO3	BORGONE DI SUSA	
							TO3	PINEROLO	
							TO4	CASTELLAMONTE	
							TO4	GASSINO	
							TO4	CUORGNE'	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
72	DI IORGI	TERESA	33,20	0,00	33,20	E	TO5	CAMBIANO	
							TO5	MONCALIERI	
							BI	BIELLA	
							BI	CERRETO CASTELLO	
							NO	ARONA	
							NO	BORGOMANERO	
							NO	GHEMME	
							VCO	CANNOBIO	
							VCO	VERBANIA	
							CN1	BAGNOLO PIEMONTE	
							CN2	ALBA	
							AT	CALAMANDRANA	
							AL	CUCCARO M.TO	
							BI	CAMBURZANO	
							NO	CASTELLETTO TICINO	
							NO	GOZZANO	
							NO	NOVARA	
							VCO	STRESA	
							CN1	AISONE	
							CN1	BENEVAGIENNA	
							CN2	BRA	
							AT	AGLIANO TERME	
							AL	ALTAVILLA M.TO	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
73	CIRESA	NADIA	7,90	25,00	32,90	A	VCO	VERBANIA	
74	FANTONI	ELENA ANNA ANTONICA	7,90	25,00	32,90	A	TO3	ROSTA	
75	GENTILE	EMANUELA	7,90	25,00	32,90	A	TO1 e TO2	TORINO	
76	BUSI	MARCELLA	12,90	20,00	32,90	A	CN1	AISONE	
							CN1	BAGNOLO PIEMONTE	
							CN1	BENEVAGIENNA	
							CN2	ALBA	
							CN2	BRA	
							TO3	BORGONE DI SUSA	
							TO3	PINEROLO	
							TO1 e TO2	TORINO	
77	RIZZOLA	CECILIA THEA	7,80	25,00	32,80	A	TO1 e TO2	TORINO	
78	BOIN	ELENA	12,80	20,00	32,80	A	BI	CAMBURZANO	
							BI	BIELLA	
							BI	CERRETO CASTELLO	
79	BOGGIO	MAURO	7,70	25,00	32,70	A	TO4	CALUSO	
80	BENINATI	SIMONA	12,70	20,00	32,70	A	TO3	COLLEGNO	
							TO5	MONCALIERI	
81	ZENARO	EZIO	12,70	20,00	32,70	A	TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	COLLEGNO	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
82	POLLASTRO	CHIARA LORENA	12,70	20,00	32,70	A	TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	BORGONE DI SUSA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO3	PINEROLO	
							TO3	AIRASCA	
							TO4	CASTELLAMONTE	
							TO4	LANZO	
							TO4	GASSINO	
							TO4	CALUSO	
							TO4	CUORGNE'	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	CARIGNANO	
							TO5	MONCALIERI	
83	PERAZZI	SILVIA	7,70	25,00	32,70	A	VCO	VERBANIA	
84	LOMATER	ELISA	7,60	25,00	32,60	A	TO1 e TO2	TORINO	
85	BOSCO	ENRICA	7,50	25,00	32,50	A	CN2	ALBA	
86	GROSSO	ILARIA	7,40	25,00	32,40	A	CN1	AISONE	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
87	**MAROTTA**	**FILIPPA**	**7,40**	**25,00**	**32,40**	**A**	**TO1 e TO2**	**TORINO**	
88	**CANDOLI**	**PAOLO MARIO MARTINO**	**12,40**	**20,00**	**32,40**	**A**	**TO3**	**COLLEGNO**	
							TO3	**PIANEZZA**	
							TO5	**MONCALIERI**	
89	**MELONE**	**PASQUALE**	**7,40**	**25,00**	**32,40**	**A**	**TO1 e TO2**	**TORINO**	
90	MACRI' DEL GIUDICE	MASSIMO	12,10	20,00	32,10	E	VCO	STRESA	
							VCO	CANNOBIO	
							NO	ARONA	
91	MONTEMAGNO	NUCCIO ANDREA	12,00	20,00	32,00	A	TO4	LANZO	
92	VERSACI	ROSA	11,80	20,00	31,80	A	TO5	CAMBIANO	
							TO5	CARIGNANO	
							TO5	MONCALIERI	
93	COZZOLINO	GIANPIERO	11,40	20,00	31,40	A	NO	ARONA	
							NO	CASTELLETTO TICINO	
							NO	BORGOMANERO	
							NO	GOZZANO	
							NO	GHEMME	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
94	MOSCA	LAURA	11,00	20,00	31,00	A	TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO5	MONCALIERI	
95	GRAGLIA	GIULIA	10,90	20,00	30,90	A	BI	CERRETO CASTELLO	
							BI	BIELLA	
96	AMADORI	ANNA	10,80	20,00	30,80	A	TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	BORGONE DI SUSA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO3	PINEROLO	
							TO3	AIRASCA	
							TO4	CASTELLAMONTE	
							TO4	LANZO	
							TO4	GASSINO	
							TO4	CALUSO	
							TO4	CUORGNE'	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	CARIGNANO	
							TO5	MONCALIERI	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
97	GHISIO	SIMONA	5,60	25,00	30,60	E	VC	ALBANO V.SE	
98	ZANI	ELISA	10,60	20,00	30,60	A	AL	ALTAVILLA M.TO	
							AL	CUCCARO M.TO	
99	FIGLIOLINO	GERARDO	30,60	0,00	30,60	A	NO	BORGOMANERO	
							NO	ARONA	
							NO	NOVARA	
							TO1 e TO2	TORINO	
							AL	ALTAVILLA M.TO	
							NO	CASTELLETTO TICINO	
							NO	GOZZANO	
							NO	GHEMME	
							BI	CERRETO CASTELLO	
							AL	CUCCARO M.TO	
							CN1	AISONE	
							CN1	BAGNOLO PIEMONTE	
							CN1	BENEVAGIENNA	
							TO3	ROSTA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO4	CALUSO	
							TO5	CARIGNANO	
							TO3	PINEROLO	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
100	DINATALE	STEFANO VINCENZO	10,50	20,00	30,50	A	TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO4	LANZO	
							TO5	CHIERI	
							TO5	MONCALIERI	
101	CALDELARA	CRISTINA	10,50	20,00	30,50	A	TO5	CAMBIANO	
102	FALLICO	SILVIO	10,20	20,00	30,20	A	TO3	PINEROLO	
							TO3	AIRASCA	
103	SESSA	SILVIA	10,10	20,00	30,10	A	TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO5	CHIERI	
							TO5	MONCALIERI	
							AT	CALAMANDRANA	
104	ZINNA'	DOMENICO	10,10	20,00	30,10	A	TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO4	GASSINO	
							TO4	CALUSO	
							TO4	CASTELLAMONTE	
							TO4	CUORGNE'	
							TO5	CHIERI	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
105	BACCELLIERE	PATRIZIO	9,90	20,00	29,90	A	CN2	ALBA	
							AT	CALAMANDRANA	
							AT	AGLIANO TERME	
							AL	CUCCARO M.TO	
							AL	ALTAVILLA M.TO	
106	MANA	LIDIA	9,90	20,00	29,90	A	TO3	COLLEGNO	
							TO5	MONCALIERI	
107	ANCELLIERO	ELENA TIZIANA	9,90	20,00	29,90	A	TO4	CASTELLAMONTE	
							TO4	CALUSO	
							TO1 e TO2	TORINO	
							TO5	CHIERI	
108	BERRA	CARLOTTA	9,90	20,00	29,90	A	CN1	BENEVAGIENNA	
							TO3	AIRASCA	
							TO5	CARIGNANO	
							CN1	AISONE	
							CN2	BRA	
							TO3	PINEROLO	
109	PETRACCHINI	STEFANO	9,90	20,00	29,90	A	TO3	COLLEGNO	
110	DE MAIO	ERIKA	9,90	20,00	29,90	A	TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	MONCALIERI	
							TO1 e TO2	TORINO	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
111	**PEIROLO**	**BETTY**	**9,90**	**20,00**	**29,90**	**A**	**TO3**	**BORGONE DI SUSA**	
112	DOGOTARU	ELENA MONICA	9,80	20,00	29,80	A	TO4	LANZO	
							TO4	CUORGNE'	
							TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	COLLEGNO	
							TO3	PIANEZZA	
113	**PRIOTTI**	**EMANUELA**	**9,70**	**20,00**	**29,70**	**A**	**VC**	**ALBANO V.SE**	
							AL	**CUCCARO M.TO**	
							AL	**ALTAVILLA M.TO**	
							BI	**BIELLA**	
							BI	**CAMBURZANO**	
114	**CARRINO**	**ALICE**	**9,70**	**20,00**	**29,70**	**A**	**TO3**	**COLLEGNO**	
							TO3	**ROSTA**	
							TO3	**BORGONE**	
							TO3	**PIANEZZA**	
							TO3	**PINEROLO**	
							TO3	**AIRASCA**	
							TO4	**LANZO**	
							TO5	**CHIERI**	
							TO5	**CAMBIANO**	
							TO5	**CARIGNANO**	
							TO5	**MONCALIERI**	
							CN2	**ALBA**	
							CN2	**BRA**	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
115	LOSA	IRENE	9,70	20,00	29,70	A	AL	CUCCARO M.TO	
							AL	ALTAVILLA M.TO	
							AT	CALAMANDRANA	
							AT	AGLIANO TERME	
							CN2	ALBA	
							CN1	AISONE	
							CN1	BENEVAGIENNA	
							CN1	BAGNOLO PIEMONTE	
							CN2	BRA	
116	BIGLIOTTI	BARBARA	9,70	20,00	29,70	A	NO	GHEMME	
							NO	BORGOMANERO	
							NO	GOZZANO	
							NO	ARONA	
							NO	CASTELLETTO TICINO	
							VC	ALBANO V.SE	
							NO	NOVARA	
							VCO	CANNOBIO	
							VCO	STRESA	
							VCO	VERBANIA	
117	FALOVO	VERA	9,50	20,00	29,50	A	CN1	AISONE	
							CN1	BENEVAGIENNA	
							CN1	BAGNOLO PIEMONTE	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
118	PULSELLI	GIULIA	9,50	20,00	29,50	A	NO	BORGOMANERO	
							NO	GHEMME	
119	MANGONE	ALESSIA	9,40	20,00	29,40	A	TO4	LANZO	
120	PALLAVICINO	FRANCESCA	9,30	20,00	29,30	A	CN2	BRA	
							CN1	AISONE	
121	FANTINO	GIOVANNI	4,30	25,00	29,30	E	CN2	BRA	
122	DEMICHELIS	PAOLA	4,30	25,00	29,30	E	VC	ALBANO V.SE	
123	MONASTEROLO	FEDERICA	9,20	20,00	29,20	A	CN1	AISONE	
							TO5	CHIERI	
							TO5	MONCALIERI	
							TO1 e TO2	TORINO	
124	PISELLI	ATTILIO	9,20	20,00	29,20	A	CN2	ALBA	
125	CAVALLO	SILVIA MARIA	8,80	20,00	28,80	A	CN1	BENEVAGIENNA	
							CN1	BAGNOLO PIEMONTE	
126	BONAGURA	ANTONIO GABRIELE	8,70	20,00	28,70	A	TO4	CALUSO	
							TO4	GASSINO	
							TO5	MONCALIERI	
							BI	BIELLA	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
127	BISETTO	LUDOVICO DAVIDE	8,70	20,00	28,70	A	TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO3	AIRASCA	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	CARIGNANO	
							TO5	MONCALIERI	
128	GADO	CHIARA	8,60	20,00	28,60	A	TO4	LANZO	
							TO3	PIANEZZA	
							TO1 e TO2	TORINO	
							TO5	CHIERI	
129	CUCCHI	LORENZO	3,50	25,00	28,50	E	NO	GOZZANO	
130	TERRANOVA	FABIO	8,50	20,00	28,50	A	TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	CARIGNANO	
							TO5	MONCALIERI	
							CN1	AISONE	
							CN1	BAGNOLO PIEMONTE	
							CN1	BENEVAGIENNA	
							CN2	ALBA	
							CN2	BRA	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
131	POLVERARI	RAMONA SARA	8,50	20,00	28,50	A	TO3	COLLEGNO	
							TO3	PIANEZZA	
							TO4	LANZO	
							TO5	CHIERI	
							TO1 e TO2	TORINO	
132	SCANO	SILVIA	8,40	20,00	28,40	A	NO	GHEMME	
							NO	BORGOMANERO	
							NO	CASTELLETTO TICINO	
							NO	ARONA	
							NO	GOZZANO	
133	FERRO	CESARE	3,40	25,00	28,40	E	CN2	BRA	
134	GAMBA	MARIO	3,20	25,00	28,20	E	TO5	MONCALIERI	
135	DEBILIO	SARA	8,20	20,00	28,20	A	AT	CALAMANDRANA	
136	BOTTASSO	ALESSANDRO	7,90	20,00	27,90	A	CN1	AISONE	
							CN1	BAGNOLO PIEMONTE	
							CN1	BENEVAGIENNA	
137	GENTILE	EMANUELA	7,90	20,00	27,90	A	TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO5	MONCALIERI	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
138	FANTONI	ELENA ANNA ANTONICA	7,90	20,00	27,90	A	TO3	PIANEZZA	
							TO3	BORGONE	
							TO3	PINEROLO	
							TO3	COLLEGNO	
							TO3	AIRASCA	
139	CAMPANELLA	PAOLO	7,90	20,00	27,90	A	TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	BORGONE DI SUSA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO3	PINEROLO	
							TO3	AIRASCA	
							TO4	LANZO	
							TO4	GASSINO	
							TO4	CALUSO	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	CARIGNANO	
							TO5	MONCALIERI	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
140	RIZZOLA	CECILIA THEA	7,80	20,00	27,80	A	TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	MONCALIERI	
141	**PERAZZI**	**SILVIA**	**7,70**	**20,00**	**27,70**	**A**	**VCO**	**STRESA**	
142	**BOGGIO**	**MAURO**	**7,70**	**20,00**	**27,70**	**A**	**TO4**	**CASTELLAMONTE**	
							TO4	**CUORGNE'**	
143	**GALLO**	**DANIELE**	**7,70**	**20,00**	**27,70**	**A**	**CN1**	**BENEVAGIENNA**	
							CN1	**BAGNOLO PIEMONTE**	
							CN1	**AISONE**	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
144	LOMATER	ELISA	7,60	20,00	27,60	A	TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	BORGONE DI SUSA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO3	PINEROLO	
							TO3	AIRASCA	
							TO4	CASTELLAMONTE	
							TO4	LANZO	
							TO4	GASSINO	
							TO4	CALUSO	
							TO4	CUORGNE'	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	CARIGNANO	
							TO5	MONCALIERI	
145	BOSCO	ENRICA	7,50	20,00	27,50	A	CN2	BRA	
146	**GROSSO**	**ILARIA**	**7,40**	**20,00**	**27,40**	**A**	**CN1**	**BENEVAGIENNA**	
							CN1	**BAGNOLO PIEMONTE**	
							CN2	**ALBA**	
							CN2	**BRA**	
							TO1 e TO2	**TORINO**	
							AT	**CALAMANDRANA**	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
147	PAGLIERO	MARKUS	7,40	20,00	27,40	A	TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	BORGONE DI SUSA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO3	PINEROLO	
							TO3	AIRASCA	
							TO4	LANZO	
							AT	CALAMANDRANA	
							AT	AGLIANO TERME	
							TO4	CALUSO	
							TO4	GASSINO	
							TO4	CUORGNE'	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	CARIGNANO	
							TO5	MONCALIERI	
							CN2	ALBA	
							CN2	BRA	
							AL	CUCCARO M.TO	
							AL	ALTAVILLA M.TO	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
148	MAROTTA	FILIPPA	7,40	20,00	27,40	A	TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO3	PINEROLO	
							TO4	LANZO	
							TO4	GASSINO	
							TO4	CALUSO	
							TO4	CUORGNE'	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	CARIGNANO	
							TO5	MONCALIERI	
							CN1	BENEVAGIENNA	
149	MELONE	PASQUALE	7,40	20,00	27,40	A	TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	BORGONE DI SUSA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO3	PINEROLO	
							TO3	AIRASCA	
							TO4	CASTELLAMONTE	
							TO4	LANZO	
							TO4	GASSINO	
							TO4	CALUSO	
							TO4	CUORGNE'	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	CARIGNANO	
							TO5	MONCALIERI	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
150	GHISIO	SIMONA	5,60	20,00	25,60	E	AL	ALTAVILLA M.TO	
							NO	NOVARA	
							NO	CASTELLETTO TICINO	
							NO	BORGOMANERO	
							NO	GHEMME	
151	DEMICHELIS	PAOLA	4,30	20,00	24,30	E	BI	BIELLA	
							BI	CERRETO CASTELLO	
							BI	CAMBURZANO	
							NO	ARONA	
							NO	BORGOMANERO	
							NO	GHEMME	
							NO	NOVARA	
							VCO	STRESA	
							AL	CUCCARO M.TO	
							AL	ALTAVILLA M.TO	
152	CUCCHI	LORENZO	3,50	20,00	23,50	E	NO	BORGOMANERO	
153	FERRO	CESARE	3,40	20,00	23,40	E	CN2	ALBA	
154	GAMBA	MARIO	3,20	20,00	23,20	E	TO1 e TO2	TORINO	
155	PISOIU	CRISTIANA IRINA	0,00	20,00	20,00	E	TO3	PIANEZZA	
							TO4	GASSINO	
							TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO4	CASTELLAMONTE	
							TO4	CALUSO	
							TO4	LANZO	
							TO5	CHIERI	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
156	DI MASO	CLAUDIO	18,30	0,00	18,30	A	AT	CALAMANDRANA	
							AL	CUCCARO M.TO	
							AT	AGLIANO TERME	
							AL	ALTAVILLA M.TO	
157	BOTTO	FLORIANA PIERA	15,50	0,00	15,50	E	TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	PINEROLO	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	MONCALIERI	
							VC	ALBANO V.SE	
							BI	BIELLA	
							NO	ARONA	
							NO	CASTELLETTO TICINO	
							NO	BORGOMANERO	
							NO	NOVARA	
							VCO	STRESA	
							VCO	VERBANIA	
							CN1	BENEVAGIENNA	
							CN2	ALBA	
							CN2	BRA	
							AT	CALAMANDRANA	
							AL	CUCCARO M.TO	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
158	MERCALLI	BARBARA	14,20	0,00	14,20	A	NO	NOVARA	
							VC	ALBANO V.SE	
159	RABBITA	PATRIZIA	12,80	0,00	12,80	A	NO	NOVARA	
							AL	CUCCARO M.TO	
160	CECCONI	LEANDRO	11,20	0,00	11,20	A	TO4	CALUSO	
							TO4	CUORGNE'	
							VC	ALBANO V.SE	
							BI	BIELLA	
							BI	CERRETO CASTELLO	
							BI	CAMBURZANO	
							NO	ARONA	
							NO	BORGOMANERO	
							NO	GOZZANO	
							NO	GHEMME	
							NO	NOVARA	
161	TORRETTA	TIZIANA	11,10	0,00	11,10	A	TO3	BORGONE DI SUSA	
							TO3	ROSTA	
							TO3	COLLEGNO	
							TO3	PIANEZZA	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
162	LUISI	SILVIA	10,80	0,00	10,80	A	TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	COLLEGNO	
							TO4	CASTELLAMONTE	
							TO4	LANZO	
							TO4	GASSINO	
							TO4	CALUSO	
							TO4	CUORGNE'	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	CARIGNANO	
							TO5	MONCALIERI	
							TO3	ROSTA	
							TO3	BORGONE DI SUSA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO3	PINEROLO	
							TO3	AIRASCA	
							AT	CALAMANDRANA	
							AT	AGLIANO TERME	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
163	DI GIACOMO	EMIDDIO	9,30	0,00	9,30	A	TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	COLLEGNO	
							TO3	PIANEZZA	
							TO3	PINEROLO	
							TO4	CALUSO	
							TO5	CHIERI	
							TO5	MONCALIERI	
							TO5	CARIGNANO	
							TO5	CAMBIANO	
							VC	ALBANO V.SE	
							BI	BIELLA	
							NO	BORGOMANERO	
							VCO	CANNOBIO	
							CN1	AISONE	
							CN2	ALBA	
							AT	CALAMANDRANA	
							TO3	AIRASCA	
							TO3	ROSTA	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
164	GISTRI	TOMMASO	8,80	0,00	8,80	A	TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO3	PINEROLO	
							BI	BIELLA	
							BI	CERRETO CASTELLO	
							BI	CAMBURZANO	
							NO	ARONA	
							NO	CASTELLETTO TICINO	
							NO	GOZZANO	
							NO	NOVARA	
							VCO	STRESA	
							VCO	VERBANIA	
165	PARENTE	ENRICO	8,20	0,00	8,20	A	CN1	BAGNOLO PIEMONTE	
166	COLUCCI	ENZA	8,10	0,00	8,10	A	NO	NOVARA	
							NO	CASTELLETTO TICINO	
							NO	BORGOMANERO	
							NO	ARONA	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	AMBITO TERRITORIALE (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
							TO1 e TO2	TORINO	
							TO3	COLLEGNO	
							TO3	ROSTA	
							TO3	BORGONE DI SUSA	
							TO3	PIANEZZA	
							TO3	PINEROLO	
							TO3	AIRASCA	
							TO4	CASTELLAMONTE	
							TO4	LANZO	
							TO4	GASSINO	
							TO4	CALUSO	
							TO4	CUORGNE'	
							TO5	CHIERI	
							TO5	CAMBIANO	
							TO5	CARIGNANO	
							TO5	MONCALIERI	
							VC	ALBANO V.SE	
							BI	BIELLA	
167	VASELLI	GIOVANNI	7,00	0,00	7,00	E	BI	CERRETO CASTELLO	
							BI	CAMBURZANO	

(In rosso: Candidati pari merito)

N° PROGR.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRAD. UNICA REGIONALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	CATEGORIA: A: Attestato E: Equipollente	ASL	**AMBITO TERRITORIALE** (E' indicato solo il primo dei Comuni che lo compongono)	NOTE
							NO	ARONA	
							NO	CASTELLETTO TICINO	
							NO	BORGOMANERO	
							NO	GOZZANO	
							NO	GHEMME	
							NO	NOVARA	
							VCO	CANNOBIO	
							VCO	STRESA	
							VCO	VERBANIA	
							CN1	AISONE	
							CN1	BAGNOLO PIEMONTE	
							CN1	BENEVAGIENNA	
							CN2	ALBA	
							CN2	BRA	
							AT	CALAMANDRANA	
							AT	AGLIANO TERME	
							AL	CUCCARO M.TO	
							AL	ALTAVILLA M.TO	

(In rosso: Candidati pari merito)

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA - 1° SEMESTRE 2016 - INSERIMENTI - CANDIDATI A PARI MERITO

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO INIZIALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	DATA DI NASCITA	VOTO DI LAUREA	ANZIANITA' DI LAUREA
1	MARINI	FRANCESCO	46,30	25,00	71,30	10/11/59	110/110 e lode	08/11/91
2	FANTINO	AMBRA	46,30	25,00	71,30	18/01/59	110/110 e dignità di stampa	05/07/85
2	BUSCA	LAURA ANNA LUCIA	12,70	25,00	37,70	26/07/81	101/110	07/10/08
1	BENINATI	SIMONA	12,70	25,00	37,70	07/08/83	107/110	07/10/08
2	RUBINO	ENRICO	15,90	20,00	35,90	03/04/81	105/110	27/07/07
1	GRAGLIA	GIULIA	10,90	25,00	35,90	18/11/83	100/110	21/10/09
3	CLARA	ELENA	15,90	20,00	35,90	31/03/80	103/110	10/10/06
1	FALLICO	SILVIO	10,20	25,00	35,20	10/12/72	110/110 e lode	09/07/09
2	TERENZI	FEDERICA	15,20	20,00	35,20	12/10/66	102/110	24/03/94
1	SESSA	SILVIA	10,10	25,00	35,10	23/03/83	108/110 e dignità di stampa	14/07/09
2	DE BERNARDI	DONATA	10,10	25,00	35,10	24/12/82	103/110	22/10/09
2	MANA	LIDIA	9,90	25,00	34,90	20/02/83	104/110	10/07/09
3	BERRA	CARLOTTA	9,90	25,00	34,90	21/03/82	104/110	23/03/09
1	PETRACCHINI	STEFANO	9,90	25,00	34,90	03/08/81	106/110	18/07/08

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO INIZIALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	DATA DI NASCITA	VOTO DI LAUREA	ANZIANITA' DI LAUREA
1	MONASTEROLO	FEDERICA	9,20	25,00	34,20	24/01/84	110/110	16/03/10
2	PISELLI	ATTILIO	9,20	25,00	34,20	09/03/83	99/110	16/03/10
1	CALCIATI	ALESSANDRO	8,80	25,00	33,80	20/09/84	110/110	22/10/10
2	CAVALLO	SILVIA MARIA	8,80	25,00	33,80	01/09/84	110/110	25/03/10
2	FANTONI	ELENA ANNA ANTONICA	7,90	25,00	32,90	17/03/82	101/110	21/10/10
1	CIRESA	NADIA	7,90	25,00	32,90	03/04/69	104/110	26/03/99
4	BUSI	MARCELLA	12,90	20,00	32,90	26/03/73	99/110	25/10/04
3	GENTILE	EMANUELA	7,90	25,00	32,90	08/10/80	103/110	09/07/07
2	BOIN	ELENA	12,80	20,00	32,80	22/08/84	105/110	14/10/09
1	RIZZOLA	CECILIA THEA	7,80	25,00	32,80	25/11/84	110/110	24/03/10
3	ZENARO	EZIO	12,70	20,00	32,70	23/09/81	108/110	23/10/08
4	POLLASTRO	CHIARA	12,70	20,00	32,70	08/08/81	103/110	15/10/07
5	PERAZZI	SILVIA	7,70	25,00	32,70	02/11/78	105/110	25/03/09
2	BENINATI	SIMONA	12,70	20,00	32,70	07/08/83	107/110	07/10/08
1	BOGGIO	MAURO	7,70	25,00	32,70	23/01/85	102/110	12/10/10
3	CANDOLI	PAOLO MARIO MARTINO	12,40	20,00	32,40	13/09/78	97/110	11/07/08
2	MAROTTA	FILIPPA	7,40	25,00	32,40	10/10/78	99/110	22/03/10
4	MELONE	PASQUALE	7,40	25,00	32,40	10/06/64	93/110	18/03/09
1	GROSSO	ILARIA	7,40	25,00	32,40	20/09/84	99/110	23/07/10
3	FIGLIOLINO	GERARDO	30,60	0,00	30,60	06/03/66	94/110	29/03/99
2	ZANI	ELISA	10,60	20,00	30,60	07/07/83	98/110	22/10/09

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO INIZIALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	DATA DI NASCITA	VOTO DI LAUREA	ANZIANITA' DI LAUREA
1	GHISIO	SIMONA	5,60	25,00	30,60	31/10/68	100/110	09/11/94
1	DINATALE	STEFANO	10,50	20,00	30,50	26/12/81	103/110	17/10/08
2	CALDELARA	CRISTINA	10,50	20,00	30,50	21/07/80	101/110	29/03/07
2	ZINNA'	DOMENICO	10,10	20,00	30,10	20/02/82	105/110	16/10/09
1	SESSA	SILVIA	10,10	20,00	30,10	23/03/83	108/110 e dignità di stampa	14/07/09
4	BERRA	CARLOTTA	9,90	20,00	29,90	21/03/82	104/110	23/03/09
5	PETRACCHINI	STEFANO	9,90	20,00	29,90	03/08/81	106/110	18/07/08
1	BACCELLIERE	PATRIZIO	9,90	20,00	29,90	07/08/61	110/110 e lode	12/11/86
6	DE MAIO	ERIKA	9,90	20,00	29,90	18/03/81	100/110	16/07/08
7	PEIROLO	BETTY	9,90	20,00	29,90	11/07/80	105/110	22/03/10
2	MANA	LIDIA	9,90	20,00	29,90	20/02/83	104/110	10/07/09
3	ANCELLIERO	ELENA TIZIANA	9,90	20,00	29,90	10/08/82	103/110	07/07/08
2	CARRINO	ALICE	9,70	20,00	29,70	04/07/82	108/110	23/10/07
1	PRIOTTI	EMANUELA	9,70	20,00	29,70	27/04/84	108/110	24/03/10
3	LOSA	IRENE	9,70	20,00	29,70	01/06/82	106/110	29/10/08
4	BIGLIOTTI	BARBARA	9,70	20,00	29,70	26/03/83	101/110	19/10/09
1	FALOVO	VERA	9,50	20,00	29,50	06/03/84	110/110 e lode	25/03/10
2	PULSELLI	GIULIA	9,50	20,00	29,50	26/01/80	108/110	25/10/07
1	PALLAVICINO	FRANCESCA	9,30	20,00	29,30	29/03/85	107/110	09/07/09

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO INIZIALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	DATA DI NASCITA	VOTO DI LAUREA	ANZIANITA' DI LAUREA
2	FANTINO	GIOVANNI	4,30	25,00	29,30	18/06/65	110/110 e lode	14/11/90
3	DEMICHELIS	PAOLA	4,30	25,00	29,30	27/09/62	96/110	28/06/89
1	MONASTEROLO	FEDERICA	9,20	20,00	29,20	24/01/84	110/110	16/03/10
2	PISELLI	ATTILIO	9,20	20,00	29,20	09/03/83	99/110	16/03/10
1	BONAGURA	ANTONIO GABRIELE	8,70	20,00	28,70	21/01/84	106/110	22/03/10
2	BISETTO	LUDOVICO DAVIDE	8,70	20,00	28,70	05/07/85	103/110	14/10/10
1	CUCCHI	LORENZO	3,50	25,00	28,50	24/10/67	110/110 e lode	30/10/92
2	TERRANOVA	FABIO	8,50	20,00	28,50	08/02/85	108/110	26/10/09
3	POLVERARI	RAMONA SARA	8,50	20,00	28,50	04/02/84	106/110 e dignità di stampa	19/10/10
1	SCANO	SILVIA	8,40	20,00	28,40	12/05/85	110/110	20/10/10
2	FERRO	CESARE	3,40	25,00	28,40	21/03/57	93/110	17/06/83
2	DEBILIO	SARA	8,20	20,00	28,20	24/03/81	89/110	24/03/09
1	GAMBA	MARIO	3,20	25,00	28,20	17/07/57	97/110	23/07/84
4	CAMPANELLA	PAOLO	7,90	20,00	27,90	17/09/79	101/110	26/03/09
1	BOTTASSO	ALESSANDRO	7,90	20,00	27,90	24/01/85	103/110	26/10/10
3	FANTONI	ELENA ANNA ANTONICA	7,90	20,00	27,90	17/03/82	101/110	21/10/10
2	GENTILE	EMANUELA	7,90	20,00	27,90	08/10/80	103/110	09/07/07

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO INIZIALE	PUNTEGGI RESIDENZA	PUNTEGGIO TOTALE	DATA DI NASCITA	VOTO DI LAUREA	ANZIANITA' DI LAUREA
3	GALLO	DANIELE	7,70	20,00	27,70	26/06/79	100/110	30/07/10
2	BOGGIO	MAURO	7,70	20,00	27,70	23/01/85	102/110	12/10/10
1	PERAZZI	SILVIA	7,70	20,00	27,70	02/11/78	105/110	25/03/09
2	PAGLIERO	MARKUS	7,40	20,00	27,40	15/12/80	99/110	21/07/09
4	MELONE	PASQUALE	7,40	20,00	27,40	10/06/64	93/110	18/03/09
1	GROSSO	ILARIA	7,40	20,00	27,40	20/09/84	99/110	23/07/10
3	MAROTTA	FILIPPA	7,40	20,00	27,40	10/10/78	99/110	22/03/10

GRADUATORIA DEFINITIVA ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA - 1° SEMESTRE 2016

ELENCO ESCLUSI
Medici che concorrono per trasferimento che non hanno acquisito un'anzianità sufficiente per poter partecipare (ACN per la disciplina dei rapporti con i MMG - art. 34 -comma 2 - lettera A)
Martino Francesca
Oguno Chike Anthony
Venuti Aldo